LEMON-SODA
tutto un altro mondo.

LA STAMPA

ANNO 125. N. 194 ··· GIOVEDI' 22 AGOSTO 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221131. FAX 655306. ABBONAMENTI UFFICI TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5589.2342235; TARIFFE ITALIA E NUMERI CCP 7100 CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 354.000. TARIFFE ESTERO L. 634.000. ARRETRATI L. 2.400. USA LA STAMPA (USPS 664-890) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 43-45 108TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 80; *CANADA $ CAN. $ (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 6; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.80; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 0.85; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 300; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.50; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 6.000; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop.-; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45/30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI PREFERENZA TARIFFA IN PARENTESI, OCCASIONALI 790.000 (949.000); COMMERCIALI 730.000 (878.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (870.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (878.000); MERCEOLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE. Più IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il golpe è fallito, il Presidente: «Sto bene, ho il controllo della situazione»

Ritorna Gorbaciov

«Ero prigioniero con Raissa e 32 guardie del corpo»

Un ufficiale con la bandiera bianca si arrende ai dimostranti, è la fine del golpe (FOTO ASSOCIATED PRESS)

MOSCA. Gorbaciov è tornato a Mosca questa notte all'1.31. Con lui c'erano i due più stretti collaboratori di Boris Eltsin: il premier russo Sylaev e il vicepresidente Rutskoi. Il golpe che aveva destituito Gorbaciov è fallito, sgretolato dall'opposizione popolare guidata proprio dal presidente russo Eltsin. I golpisti sono alla fuga, li attende comunque un processo.

Il Presidente dell'Urss è stato liberato ieri pomeriggio, nella sua dacia in Crimea. «E' stato un golpe di destra - ha detto al presidente del Kazakhstan - mi hanno preso con Raissa e 32 guardie del corpo». E ha poi aggiunto: «In tutti questi giorni sono rimasto come nella fortezza di Brest», alludendo alla città di frontiera polacca, che seppe resistere per settimane a Hitler.

Il leader sovietico, presi immediati contatti con il Cremlino, ha voluto rassicurare per telefono George Bush, confermandogli di essere pienamente libero e in buona salute. Si è poi rivolto al popolo, con un messaggio trasmesso dalla tv assicurando «di avere il pieno controllo della situazione» e di essere in procinto di rientrare.

Chiesa, Singer, Squillante
ALLE PAGINE 2 E 3

IN MORTE DEL COMUNISMO

L'entusiamante giornata di ieri, con le folle che acclamano «l'eroe Eltsin» - ma anche Shevardnadze e Yakovlev - per avere ottenuto la liberazione di Mikhail Sergeevic Gorbaciov e sua moglie Raissa, è di quelle destinate a finire nei libri di storia.

Il 21 agosto del 1991 sarà ricordato sui manuali di scuola come il giorno in cui è davvero morto il comunismo. Quel comunismo che era nato di golpe nell'ottobre del 1917 contro la rivoluzione democratica di febbraio, con un golpe è andato a infrangersi, definitivamente, contro la giovanissima democrazia russa.

E' fondamentale, perché non si alimentino nuove mitologie, che il colpo di grazia al comunismo sovietico non sia stato dato dai mezzi militari del secolare «nemico imperialista», ma da un popolo - il popolo dell'Urss - che ha saputo armarsi del coraggio di lottare a mani pressoché nude contro i carri armati.

Non sono stati i formidabili mezzi di una qualche potenza industriale avanzata dell'Occidente a sconfiggere l'apparato politico-militare-poliziesco degli eredi di Lenin, Stalin e Breznev. Bensì, ripetiamolo, un popolo inerme, stremato dai sei anni di una riforma almeno sotto il profilo economico fallimentare, che la giunta golpista pensava di conquistare semplicemente gettando sul mercato qualche chilo di salsicce.

Quel popolo che probabilmente ama Gorbaciov assai meno di quanto lo ami l'Occidente, ha avuto la fortuna di essere guidato in questa circostanza da leader come Eltsin, Shevardnadze e Yakovlev, ad una vittoria sulla quale nessuno fino all'altro ieri avrebbe scommesso una monetina. Come è stato possibile?

Innanzitutto per il fatto che Eltsin è il primo «capo» russo democraticamente eletto in libere elezioni. Nonostante tutti i difetti che siamo abituati ad attribuirgli, si deve prendere atto una volta per tutte che il consenso di cui Eltsin gode è autentico ed è stata la forza decisiva che è scesa in campo due notti fa contro i carri armati di Yanaev.

Quanto a Shevardnadze, i suoi passi dal momento delle dimissioni, nel dicembre scorso, a oggi, lo hanno reso il più credibile fra i gorbacioviani della prim'ora. E a nessuno può aver fatto l'effetto di un camaleonte quell'ex ministro degli Esteri, quasi anglosassone, in gilè, che arringava le folle come un tribuno.

Eltsin e Shevardnadze, due leader agli antipodi, reduci dai vivaci contrasti del passato, unendosi hanno dato una leadership alla resistenza e le hanno consentito di vincere sul campo.

Forse perché ambedue (come Yakovlev) avevano rotto per tempo con la quintessenza del comunismo sovietico, quel complesso di pcus, militari e Kgb del quale fino all'ultimo Gorbaciov aveva voluto in qualche modo fidarsi.

Per loro ormai l'orizzonte non era più - come ai tempi di Kruscev, Dubcek e perfino Gorbaciov - il comunismo riformato, bensì la democrazia senza aggettivi. Ed è qui la svolta. Come hanno già capito gran parte dei Paesi dell'Europa Orientale (ma per loro era più pacifico capire) l'orizzonte non può essere il comunismo riformato, bensì una definitiva uscita da ciò che hanno prodotto i 74 anni di storia iniziati nell'ottobre del 1917.

Per molti versi il golpe del 19 agosto è stato un evento salutare, fondamentale per l'evolversi in questa direzione della Russia e delle Repubbliche confederate. E non solo perché le cose sono poi andate a finire nel migliore dei modi, ma perché il golpe ha definitivamente chiarito in cosa consiste quel potere con cui Gorbaciov si è sentito continuamente costretto a scendere a patti: un potere che, quale sia stato il volto con cui nella storia si è presentato, non ha saputo trovare altra sede per l'esercizio del comando che non fosse la torretta di un carro armato.

In nessuna democrazia il mercato, lo sviluppo industriale, il progresso economico e civile si possono realizzare se ad ogni piè sospinto si devono fare i conti con i blindati. Ragion per cui oggi i russi si rendono conto che è necessario prima di ogni altro passo farla finita una volta per tutte con la minaccia, comunque implicita, costituita dall'esistenza stessa del complesso militare e politico che si è dato in questo secolo il nome di comunista.

Dopo di che verranno altre difficoltà, altri problemi, forse nuovi terremoti politici e sociali. Ma un popolo, che ha saputo voltar pagina nel modo in cui lo ha fatto nelle ultime cinquanta ore, può farcela.

Paolo Mieli

Il comitato si divide, ma c'è grande confusione sulle cause e la fine del complotto

Eltsin trionfa, i golpisti in fuga

Quattro hanno incontrato Gorbaciov in Crimea

MOSCA. Sul golpe si è posata la pietra tombale. Ed è cominciato il giallo sulla fuga degli uomini della giunta. Voci contraddittorie.

Secondo la «Ria», l'agenzia della Repubblica russa, i membri del comitato golpista sono arrivati ieri sera nella dacia di Gorbaciov in Crimea. La «Tass», citando una telefonata tra il Presidente dell'Urss e il leader del Kazakhstan, ha precisato che nella sala d'attesa della dacia si trovavano quattro membri del Comitato per lo stato d'emergenza: Oleg Baklanov, Vladimir Kriuchkov, Alexander Tiziakov e Dmitri Yazov.

Uno dei membri del Comitato, comunque, è rimasto a Mosca: è Valentin Pavlov, il premier, anche lui colpito dall'«epidemia» di martedì sera. Pavlov, ha avvertito un bollettino medico, «sta meglio». Si è ripreso dall'attacco di ipertensione e - come ha spiegato il suo vice, Scherbakov - non rischia l'arresto, perché «fu tratto in inganno sulle condizioni di salute di Gorbaciov».

La sorte degli altri componenti della giunta è tuttora confusa. Ghennadi Yanaev, il vicepresidente e leader del Comitato, sarebbe fuggito in aereo, secondo alcune informazioni, e, secondo altre, sarebbe ancora al Cremlino.

Da Vnukovo-2 sarebbero riusciti a fuggire tre o quattro capi golpisti. Chi dice su un solo aereo, chi dice a bordo di due velivoli, che avrebbero preso la rotta dell'Asia sovietica. Ma tutto è al condizionale. Come la voce che parla del suicidio del ministro della Difesa, Dmitri Yazov.

Enrico Singer e Fabio Squillante

Mikhail Gorbaciov

BETTIZA

L'avventuriero Eltsin è diventato leader

Il vero e grande vincitore che emerge da questo golpe abortito è il presidente russo Eltsin.

Enzo Bettiza a A PAG. 6

ROMANO

Il dubbio sottile di Shevardnadze

«Se Gorbaciov ha abbandonato Mosca per facilitare i golpisti, ha tradito»: Sospetti di Shevardnadze.

Sergio Romano a PAGINA 6

Cossiga e la freddezza italiana «Noi ne abbiamo viste tante...»

OGGI

di Guido Ceronetti

«Può il pensiero astenersi ancora dal pensare l'Essere, quando questo, dopo essere rimasto nascosto in una lunga dimenticanza, nel momento presente del mondo, attraverso la tensione straziante di ogni essente, si annuncia?».

Martin Heidegger
Lettera sull'Umanismo, 1946

FIAN DEL CANSIGLIO. «Che cosa vuole che le dica. Siamo italiani, ne abbiamo viste tante». Così si è rivolto in tono confidenziale il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ai cronisti che gli chiedevano se il nostro governo di fronte alla situazione in Urss non avrebbe potuto dimostrare un po' più di coraggio e sbilanciarsi con una presa di posizione determinata contro i golpisti.

Ieri sera al suo rientro a Roma, il Capo dello Stato ha tuttavia affermato che «ha vinto il popolo sovietico» e che «la cautela italiana è dovuta, se di cautela si può parlare, al fatto che noi dobbiamo tenere presente che facciamo parte di una Comunità europea di cui ormai è parte essenziale la collaborazione, la cooperazione politica». «Ma, come si vede - ha detto ancora Cossiga -, con l'apporto decisivo del nostro ministro degli Esteri, le decisioni del Consiglio europeo sono state molto ferme». Per il Presidente, che ha seguito gli sviluppi in Urss, due sono i campioni del successo sui golpisti: Shevardnadze e Eltsin.

Renato Rizzo A PAGINA 7
con un commento di **Marcello Pera**

LA MUSA ROCK

Jim Morrison
NOTTE AMERICANA
Ultime poesie inedite

pp. 200 - 8 pagine autografe - Lire 25.000

a cura di Tito Schipa, Jr.

Disponibile anche
il primo volume, *Deserto*

ARCANA Editrice

Il presidente russo: è il terzo tentativo di putsch, questa volta lo ha sconfitto la gente

«I golpisti fuggono, vittoria»

L'annuncio di Eltsin alla tribuna del Parlamento

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Tutti gli uomini della giunta vogliono fuggire dall'aeroporto di Vnukovo. Fermiamoli! Devono essere processati». La voce di Boris Eltsin è come un tuono nei microfoni del Parlamento russo e raggiunge la folla che ascolta fuori, sotto la pioggia. Volano gli ombrelli, la gente si abbraccia, ride, piange, grida: «Il popolo ha vinto, il popolo ha vinto». E' la fine dell'incubo. Sono da poco passate le tre del pomeriggio. Il golpe è fallito. La resistenza della «cittadella della democrazia» ha piegato anche i tank, ora migliaia di persone ondeggiano tra le barricate, battono le mani ai soldati che hanno disobbedito ai generali. In un attimo Mosca diventa città aperta: la guerra è stata sanguinosa, ma breve, per fortuna. Una notte. E la notte è passata.

Nella sala di legno chiaro del Parlamento russo, i duecento deputati applaudono. Eltsin trionfa. Ma resta in guardia. Bisogna andare da Gorbaciov ancora prigioniero in Crimea, bisogna catturare i membri del comitato golpista. Comincia una corsa contro il tempo che non è ancora conclusa. Sulla strada per l'aeroporto di Vnukovo-2, riservato ai viaggi delle autorità, s'inseguono le auto nere dei fuggiaschi e quelle degli emissari che vanno a prendere Gorbaciov per riportarlo al Cremlino. Ma nelle strade di Mosca s'inseguono le automobili della gente qualunque, risuonano colpi di clacson, si formano piccoli cortei spontanei che si dirigono verso il centro, verso le barricate del Kaltsò, dove ci sono stati i morti e dove si rovesciano centinaia di mazzi di fiori.

I simboli della paura si trasformano nei simboli di una libertà che è in gran parte da costruire, ma che è già riconquistata. Sulle carcasse dei tank e dei bus bruciati salgono giovani con le bandiere tricolori rosse, bianche e blu della Russia. Non tutti hanno capito. Ma la notizia vola di bocca in bocca e dai volti scompare la tensione delle ultime ore. Esplode la festa con canti, balli, brindisi in strada. Anche se una dose di allarme resta. Si temono colpi di coda, incidenti. Ma col passare delle ore cadono uno dopo l'altro i motivi di rischio. Il ministero della Difesa ordina il ritiro delle truppe che erano state inviate in città e le colonne di blindati compaiono sui viali che portano in periferia. Ai soldati, sulla via di Minsk, qualcuno batte le mani, altri lanciano fiori, ma tutta l'operazione-ritiro avviene nella calma.

L'ordine - e questo è un segnale già significativo - è firmato dal «collegio della Difesa» e non dal ministro Yazov. Il maresciallo Dmitri Yazov era nella giunta golpista e, adesso, è in fuga, nessuno sa esattamente dove. Dal centro si ritirano anche i mezzi corazzati della divisione «Dzerzhinskij» delle truppe dell'Interno e un giovane militare dice alla gente: «Ce ne andiamo, ce ne andiamo per sempre». Passa ancora mezz'ora e la Tass annuncia che la censura imposta dalla giunta golpista è abolita e la tv russa riprende immediatamente a trasmettere rilanciando la registrazione della seduta straordinaria del Parlamento con il discorso di Eltsin e con l'annuncio della fuga dei golpisti.

Milioni di russi apprendono quello che la gente della «cittadella della democrazia» aveva vissuto in diretta. La storia convulsa degli ultimi sussulti del golpe che lo stesso Eltsin ha raccontato ai deputati in un discorso durato 25 minuti. Una requisitoria contro i «traditori della democrazia», i «criminali che devono essere tutti giudicati dalla giustizia». Ma anche una ricostruzione di quanto è successo. Il colpo di Stato, ha detto Eltsin, era stato già tentato altre due volte: nel dicembre del '90 e nel giugno scorso. Il primo tentativo fallì per la denuncia clamorosa di Eduard Shevardnadze, il secondo fu bloccato da Gorbaciov che rifiutò i poteri speciali chiesti dal suo premier, Valentin Pavlov, entrato poi nella giunta golpista tre giorni fa.

«L'ultimo golpe lo stanno sventando i democratici, la gente di Mosca, la solidarietà internazionale», ha detto Eltsin quando ancora la notizia della fuga della giunta non era arrivata sul suo tavolo. Ma il capo del Kgb, generale Vladimir Kriuchkov, altro membro illustre del «comitato», aveva già telefonato a Eltsin per un ultimo tentativo di compromesso. Il presidente della Repubblica russa lo ha rivelato ai deputati: «Kriuchkov mi ha proposto di andare in Crimea per incontrare Gorbaciov e io vi chiedo che cosa devo fare». La risposta dei parlamentari è stata unanime: può essere una trappola, uno stratagemma per catturare il leader della resistenza al golpe. Ma la telefonata di Kriuchkov rappresentava, comunque, un cedimento del «comitato» all'ultimatum di Eltsin che aveva chiesto di poter vedere Gorbaciov o l'occasione non andava sciupata.

Così, quando mancavano pochi minuti alle 13, il Parlamento decideva di inviare in Crimea il primo ministro russo, Ivan Silaev, e il vice presidente Alexandr Rutskoi con una delegazione di deputati, giornalisti e diplomatici occidentali. Era il segnale del crollo del golpe. Seguito da una cascata di altri segnali. Il più importante: la richiesta del vice segretario del pcus, Vladimir Ivashko, di incontrare Gorbaciov. Era la prova che anche il partito comunista abbandonava il manipolo dei conservatori che aveva organizzato il colpo di Stato. «Soltanto dopo avere parlato con Gorbaciov il Plenum del pcus potrà prendere una posizione». La mossa di Ivashko, che appena 24 ore prima era stato dato per «malato», ha assestato un altro fendente ai golpisti.

Da una «malattia» altrettanto diplomatica è riemerso anche il ministro degli Esteri, Alexandr Bessmertnykh, che ha formalmente annunciato a nome del governo che «il passaggio di poteri alla giunta è incostituzionale». Sul golpe si è posata la pietra tombale. Ed è cominciata la ridda di voci sulla fuga degli uomini della giunta. Voci contraddittorie. Uno dei membri del «comitato», di sicuro, è rimasto a Mosca: si tratta di Valentin Pavlov, il premier, anche lui colpito dalla strana epidemia di martedì sera. Pavlov, ha avvertito un bollettino medico, sta meglio. Si è ripreso dall'attacco di ipertensione, ma dovrebbe presto finire in prigione. Adesso sarebbe agli arresti domiciliari. La sorte degli altri sette componenti della giunta è confusa. Ghennadij Yanaev, il vice presidente e leader del «comitato» sarebbe fuggito in aereo, secondo alcune informazioni, e, secondo altre, sarebbe ancora al Cremlino.

Da Vnukovo-2 sarebbero riusciti a fuggire tre o quattro capi golpisti. Chi dice su un solo aereo, chi dice a bordo di due velivoli, che avrebbero preso la rotta dell'Asia sovietica. Ma tutto è al condizionale. Come la voce che parla del suicidio del ministro della Difesa, maresciallo Dmitri Yazov. Nelle strade di Mosca città aperta, ieri notte, queste voci rimbalzavano tra gli slogan progressisti, tra gli applausi ai soldati fedeli alla democrazia, tra i cortei spontanei dalla «cittadella della democrazia» fino alla Piazza Rossa, sotto il Cremlino, finalmente senza più la minaccia dei cannoni dei carri armati.

Enrico Singer

La grande paura è finita, migliaia di moscoviti esultano. A fianco: l'auto sulla quale forse sono fuggiti i golpisti

Il ministero della Difesa ordina: le truppe devono ritirarsi

Anche il pcus lascia i ribelli «Vogliamo vedere Gorbaciov»

DIARIO DI MOSCA

L'amico Ghennadi e la sedia vuota

ADESSO che tutto sembra finito, per il meglio, rimpiango ancor più quella sedia vuota proprio a fianco della mia. E vedo meglio tutte le complicate, paradossali ragioni della sua «vuotezza». Era il regalo che Andrei Graciov, primo vice del dipartimento Esteri del Comitato centrale del pcus, aveva voluto farmi in occasione del suo cinquantesimo compleanno. Farmi sedere accanto al vicepresidente dell'Unione Sovietica, a Ghennadi Ivanovic Yanaev. Fui sorpreso. Guardandomi attorno vedevo una compagnia di amici di lunga data del festeggiato: diversi tra loro per sorte politica, per scelte e convinzioni. Che negli ultimi mesi avevano spesso polemizzato tra loro. C'era il portavoce di Gorbaciov, Vitali Ignatenko, c'era il direttore di Moskovskie Novosti, Egor Jakovlev, c'era il ministro della Cultura dell'Urss, l'attore e regista Nikolai Gubenko. E altri: comunisti e non più comunisti, riformatori e moderati, radicali e centristi. E avrebbe dovuto esserci anche Yanaev, che di tutte le qualifiche di cui sopra conservava - insieme all'augusto titolo di seconda personalità del Paese - solo la tessera del partito.

Mi chiedevo, nell'attesa, come Ghennadi Ivanovic - invitato d'onore in virtù d'un'antica amicizia dei tempi dell'organizzazione giovanile - avrebbe partecipato ai brindisi che ciascuno dei commensali aveva preparato in onore del festeggiato e della sua traiettoria politica e umana, così diversa, disomogenea rispetto alla sua. Membri dello stesso partito, da sempre, ma schierati su barricate opposte, sostenitori di ideologie inconciliabili. Tra gli altri commensali sarebbero stati scambiati brindisi tesi come corde di chitarra, colmi di allusioni affettuose, o ironiche, perfino sarcastiche, ma di viandanti tutti incamminati sulla stessa strada, anche se qualcuno in mezzo e altri sui marciapiedi e altri ancora quasi fermi a guardare il corteo. A fianco di Andrei e della bella Aliona, sua moglie, c'era ad esempio Aleksandr Pumpjanskij, il direttore di Tempi Nuovi, autore, pochi giorni prima, di un violentissimo articolo che chiedeva le dimissioni immediate del presidente del Kgb, Vladimir Kriuchkov. Mi chiedevo come Ghennadi Ivanovic avrebbe reagito, sopportato, rintuzzato le frecciate che sarebbero state scagliate anche contro di lui. Certo più puntute e velenose di quelle che erano riservate al «troppo gorbacioviano» Ignatenko, o al «troppo governativo» Gubenko.

Brindisi asprigni, di bicchieri colmi di vodka e di amari presentimenti, di interrogativi aleggianti nel fumo della piccola saletta dell'albergo Junost (Giovinezza), dove tutti i presenti avevano cominciato la loro carriera politica come membri del Komsomol Leninista. Che cosa sarebbe accaduto al Plenum del Comitato Centrale che si annunciava alla fine di luglio, subito dopo il ritorno di Gorbaciov dal vertice di Londra con i sette grandi dell'Occidente? Fino a che punto si sarebbe spinto, ciascuno dei presenti, in quella battaglia a difesa di Gorbaciov, che si annunciava cruciale, ma di cui nessuno - proprio nessuno - poteva pronosticare lo svolgimento e l'esito? Solo su una cosa tutti avrebbero potuto giurare: che Ghennadi Yanaev sarebbe stato dall'altra parte.

Una certezza che poteva apparire poca cosa rispetto alla drammaticità degli eventi che si stavano preparando e nei quali il destino avrebbe assegnato una parte centrale proprio all'uomo che avrebbe dovuto sedere su quella sedia ancora vuota. Forse le trame del colpo di Stato cominciavano ad essere intessute proprio in quelle ore, quando gli uomini della destra cominciavano a sospettare che, comunque, non avrebbero potuto vincere ai voti contro la corrente della Storia. Ghennadi Ivanovic Yanaev non venne a quel compleanno.

Giulietto Chiesa

Rischiano la morte

Avviato il processo per tradimento

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La condanna a morte o quindici anni di campo di lavoro. Sono le pene massime del codice della Federazione russa. E sono le pene previste per l'alto tradimento: il crimine che dovrebbe essere contestato agli otto uomini della giunta golpista. Già ieri, a poche ore dal fallimento del colpo di Stato, il Procuratore generale dell'Urss ha aperto un procedimento penale. Un annuncio ufficiale di poche righe avverte che «un gruppo di investigatori» dovrà «accertare la presenza di crimini contro lo Stato nell'azione dei membri del comitato d'emergenza illegalmente creato». Un processo, quindi, ci sarà. Così come ha chiesto esplicitamente anche Boris Eltsin che ha guidato la resistenza al golpe.

«Gli uomini della giunta sono dei criminali e devono essere processati», ha detto il Presidente della Russia di fronte al Parlamento riunito in seduta straordinaria. E la promessa di una «punizione» dei golpisti Eltsin l'ha ripetuta anche al presidente polacco, Walesa, in una conversazione telefonica ieri sera. Konstantin Kobets, il neoministro della Difesa russo è stato ancora più netto e duro. «Per me - ha detto - i golpisti devono essere fucilati e io sarei perfettamente tranquillo se dovessi comandare il plotone d'esecuzione. Per i crimini che hanno commesso non ci sono alternative».

In realtà, il codice della Federazione russa (non esiste un codice penale unico dell'Urss, ma ci sono soltanto codici repubblicani) prevede la pena di morte per una lunga serie di delitti, anche di delinquenza comune e di carattere economico, e lo scorso anno sono state eseguite circa cento condanne capitali. Ma la pena massima detentiva è di quindici anni. I giudici che dovranno affrontare il processo ai golpisti, si troveranno dunque di fronte a questa alternativa. E per il ministro della Difesa russo non dovrebbero avere esitazioni. Konstantin Kobets, che è un generale, ha anche rivelato di avere posto a Boris Eltsin una sola condizione al momento di accettare l'incarico di ministro: la condanna a morte dei golpisti.

In tribunale dovrebbero finire gli otto capi della «giunta»: Yanaev, vicepresidente dell'Urss; Boris Pugo, ministro dell'Interno; Vladimir Kriuchkov, capo del Kgb; Dmitri Yazov, ministro della Difesa; Valentin Pavlov, primo ministro; Oleg Baklanov, vicepresidente del consiglio della Difesa; Alexandr Tiziakov, presidente dell'Unione delle industrie di Stato, e Vasilij Starodubtsev, presidente dell'Unione dei contadini. Ma anche altri uomini che hanno preso parte al golpe potrebbero finire sotto processo. Almeno in base a tre articoli del codice russo: tradimento della patria (art. 64), appello al rovesciamento violento dell'ordine costituito (art. 70), organizzazione diretta di delitti contro lo Stato. [e. s.]

Ricompare Bessmertnykh

«Ero davvero malato, mai visto Yanaev»

MOSCA. Il ministro degli Esteri sovietico Alexander Bessmertnykh è ricomparso ieri in pubblico, a colpo di Stato ormai fallito. In una conferenza stampa ha denunciato l'operato dei golpisti come «incostituzionale» e ha tenuto a precisare che la sua indisposizione, di cui era stata data notizia l'altro ieri, non era una malattia «diplomatica», la politica non c'entrava».

Del fallito golpe, Bessmertnykh ha detto che si tratta di una pagina nella storia dell'Urss che deve essere «voltata», aggiungendo che le riforme proseguiranno e assicurando che Mosca continuerà a rispettare tutti gli impegni internazionali secondo la linea politica di Gorbaciov.

Sui drammatici avvenimenti di questi giorni in Urss, il capo della diplomazia sovietica ha detto che l'azione del comitato guidato dal vicepresidente Ghennadi Yanaev è stata incostituzionale poiché - pur prevedendo la Costituzione sovietica il passaggio dei poteri dal Presidente al suo vice - in questo caso non vi è stata chiarezza su due condizioni: «L'effettiva volontà di Gorbaciov di passare i poteri a Yanaev, e il reale stato di malattia del Presidente».

Alla domanda se i leader del golpe potrebbero essere condannati a morte in caso di processo, Bessmertnykh ha risposto: «Aspettiamo. Sono sicuro che le autorità legali assumeranno le iniziative necessarie».

Bessmertnykh ha poi dichiarato che durante il golpe le forze missilistiche strategiche «sono rimaste sotto il controllo degli organi competenti e la struttura del comando militare non è stata modificata in nessun modo». «I timori che queste forze potessero sfuggire al controllo erano infondati». Si è detto quindi convinto che il processo di riforma e democratizzazione è irreversibile e che tutte le strutture statali, cominciando dalla presidenza federale, saranno ristabilite.

Sollecitato dai giornalisti a precisare la sua posizione in questi tre giorni di potere del comitato di Yanaev, Alexander Bessmertnykh ha sottolineato di non aver avuto alcun rapporto con i suoi componenti. «Ero malato fuori Mosca, e da voi sono venuto direttamente da casa. Ho ancora la febbre».

«Ritengo estremamente necessario che Gorbaciov non solo faccia ritorno a Mosca, ma abbia la possibilità di parlare al Paese e illustrare la sua posizione», ha aggiunto Bessmertnykh, secondo il quale la migliore garanzia che in futuro non si ripeta una situazione simile in Urss è che il popolo prenda veramente coscienza dell'importanza delle trasformazioni democratiche e non consenta il ripetersi di tali atti incostituzionali. «E' difficile parlare del futuro - ha detto - ma è evidente che la maggioranza della popolazione è per il ritorno del presidente Gorbaciov». [Agi-Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Calcagni di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
SYS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 633/1986
Certificato n. 1852 del 14/12/1990
La tiratura di Mercoledì 21 agosto 1991 è stata di 636.521 copie

Un annuncio dalla dacia: entro ventiquattr'ore sarò nuovamente al mio posto

I traditori in Crimea da Gorbaciov

Il Presidente: è stato un putsch di destra

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Ore 20 di Mosca. Gorbaciov rilascia per la Tv una dichiarazione: «Ho il pieno controllo della situazione del Paese. Entro 24 ore sarò nuovamente al mio posto». Il golpe è finito, i collegamenti ristabiliti. Il Presidente sovietico torna a far udire la sua voce. Ed è forte e sicura. Dalla sua dacia in Crimea, prigione per 48 ore, parla al telefono coi presidenti delle 5 maggiori repubbliche: non l'hanno tradito. Con l'ex nemico Eltsin, che lo ha salvato. Con Nazarbaev del Kazakhstan, che gettato la sua pietra pesante contro i lapidatori. Con Kravchuk di Ucraina e Dementiei di Bielorussia e Karimov di Uzbekistan. Li ringrazia per il loro comportamento. Quattro degli 8 golpisti sono in anticamera. Attendono di parlargli. Sono Kriuchkov, Yazov, Baklanov e Tiziakov. Sono arrivati poco prima con un Tupolev, seguito da un jet con a bordo le guardie del corpo. Temono l'arresto immediato? Gorbaciov li fa attendere. Sta parlando ai 5 presidenti che gli confermano fiducia ed esprimono la richiesta di imputare agli avventuristi tutte le loro responsabilità».

E Gorbaciov fuga gli ultimi sospetti, che l'incredibile (per ingenuità e leggerezza) dichiarazione di Shevardnadze del giorno prima aveva fatto sorgere. Possibile che il Presidente esautorato fosse in qualche modo in combutta coi golpisti? A Nazarbaev dice, senza mezzi termini: «La presa del potere da parte del comitato di emergenza è stata un colpo di Stato militare di destra». Ed esautora implicitamente il ministro della Difesa, impartendo l'ordine al capo di stato maggiore generale Moisseev «di far tornare tutte le truppe alle basi e in futuro di prendere ordini esclusivamente dal Presidente federale».

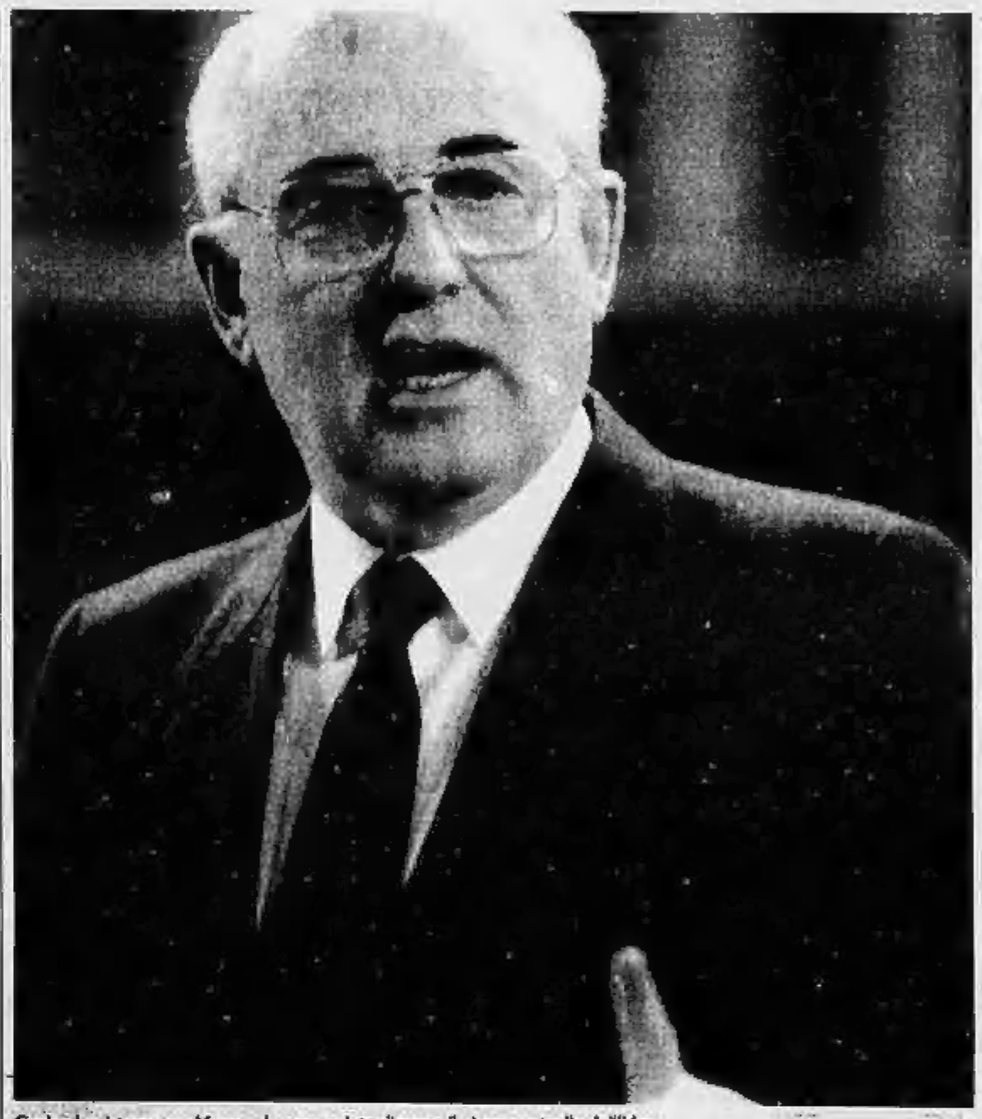
In anticamera ci sono anche Anatoli Lukjanov, presidente del parlamento sovietico, che ha «tradito» non meno dei golpisti, e Vladimir Ivashko, vice segretario generale del partito, che invece ha svolto un ruolo cruciale a sua difesa. Amici e nemici che riceverà separatamente. Ciascuno avrà ciò che merita? Questo sperano tutti, nell'entusiasmo di un trionfo democratico che non ha precedenti nella storia russa e sovietica. Ma i 4 golpisti sono andati da lui per trattare, non per fare ammenda. Possono ancora minacciare, cercano di evitare le conseguenze più gravi del loro gesto. Si capisce da molti segnali che si sta formando una linea difensiva insidiosa. Vogliono convincere Gorbaciov che, se colpirà duro, si troverà ostaggio di Eltsin. Può cominciare la caccia ai comunisti, la tensione nel Paese può salire di nuovo a temperature insopportabili. E' quanto emerge anche dalla conferenza stampa dei dirigenti comunisti che hanno aiutato Ivashko a sconfiggere il golpe interno al partito. Kalashnikov, della segreteria comunista, lo dice chiaro: fa appello a Eltsin per «non innescare un'isteria anticomunista». Vladimir Dzasokhov, altro leader comunista, rivendica «la resistenza politica ai golpisti» del Comitato centrale, denuncia l'anticostituzionalità del comitato e annuncia un Plenum a breve scadenza, che esaminerà le responsabilità dei putschisti. Sperano anche loro di evitare il peggio. Chiedono la concordia nazionale. Il capo del governo Pavlov, che ha ceduto di schianto sotto il peso della tensione, fa sapere che intende rimanere in carica fino alla riunione del parlamento sovietico, che esprimerà un giudizio sul suo operato. Jazov fa sapere che rimane al suo posto. Il vice presidente Yanaev sarebbe ancora al Cremlino. Del ministro degli Interni Pugo nessuna notizia.

Ma dalla «Casa bianca» di Eltsin il parlamento di Russia emana una sentenza inappellabile, che la tv trasmette. Parla il deputato Shakhrai: i golpisti, nominati uno per uno, devono essere portati davanti al tribunale per alto tradimento. E perfino il presidium del Soviet supremo dell'Urss - che è stato, sotto il comando di Lukjanov, la spina nel fianco di Gorbaciov - viene di fatto preso in mano da due «fedeli» del Presidente: i presidenti delle Camere, Ivan Laptev e Rafik Nishanov. Anche la sua sentenza è netta. Una dichiarazione in tre punti che definisce «illegale» la rimozione del Presidente, che ingiunge a Yanaev di cancellare i suoi decreti come «invalidi dal momento dell'emissione», e infine propone la formazione di una commissione d'inchiesta. La temperatura sale alle stelle insieme all'entusiasmo popolare. La tv scarica tutta la rabbia compressa dei democratici. Le Izvestija escono con un titolo cubitale insolito per il costume sovietico: «La reazione non è passata!». E sulla scalinata del parlamento russo comincia un concerto rock che fa esplodere decine di migliaia di giovani, gli eroi della notte. Sarà festa grande per ore e ore. Ma non solo festa. Chiedono che i golpisti vadano davanti al plotone d'esecuzione. Il ministro della Difesa russo, Kobets, si fa inteprete dei loro sentimenti: «Sarò del tutto tranquillo quando comanderò il plotone d'esecuzione che fucilerà questi cialtroni».

Gli spazi di manovra per gli 8 vengono chiusi uno dopo l'altro. Laggiù, nella dacia vicino a Saki, Gorbaciov ristabilisce i contatti ad uno ad uno. Riesce perfino a parlare con un fortunato giornalista leningradese - Gheorghij Uruchadze- che gli telefona dal parlamento di Russia. Risponde cordiale: «La mia vita è fuori pericolo». Ha temuto, dunque, il peggio. «Verrò a Mosca domani». E rivela che è stato tenuto prigioniero con Raissa e con 32 guardie del corpo rimaste fedeli. «Sono rimasto qui, in questi giorni, come nella fortezza di Brest - aggiunge scherzando, con un riferimento alla città eroe che resistette all'attacco dei nazisti - una situazione inedita per me». Arrestato con lui - abbiamo saputo - c'era anche il suo aiutante di campo Anatoli Cerniaev. Poi conclude la conversazione annunciando che il primo gesto, al ritorno nella capitale, sarà di ringraziare i dirigenti russi. Nella dichiarazione fatta leggere alla tv aveva espresso un alto apprezzamento per «l'azione decisiva delle forze democratiche» che ha permesso di sconfiggere il colpo di Stato. Non c'è dubbio sulla sua valutazione degli eventi. Ma le polemiche sono già cominciate e non lo risparmiano. Aleksandr Yakovlev, suo ex braccio destro, ha accusato Gorbaciov di essere «colpevole di essersi circondato di un gruppo di traditori».

Tutti attendono ora la sua apparizione. Ieri sera alle 22,30 il suo aereo era ancora sulla pista di Simferopoli. Parlando con il vice presidente del consiglio dei ministri, Sherbakov, ha detto: «Tornerò il più presto possibile». E gli ambasciatori di America, Francia, Germania, Italia e Gran Bretagna hanno rinunciato a partire alla volta di Crimea e lo aspettano all'aeroporto di Vnukovo.

[g. c.]



Gorbaciov è tornato a Mosca e ha annunciato di avere il pieno controllo dell'Urss FOTO AP

RETROSCENA

LA BATTAGLIA DI MOSCA

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Alle 5,20 del mattino ho la certezza che il colpo di Stato è finito. Torno a casa, facendo una lunga deviazione verso la collina di Krilatskoe, unico modo per evitare i blocchi stradali dei difensori del Parlamento russo. Albeggia. Incrocio una colonna di 40 carri armati pesanti T-72 e di alcune decine di veicoli militari che si dirige ad alta velocità verso il centro cittadino. Una donna grida insulti agitando l'ombrello. Decido di seguirli. Forse l'assalto, lungamente temuto, sta per cominciare. Ma, poco prima dello stadio Dinamo, lungo il Leningradskij Prospekt, l'ufficiale sul carro di testa sembra ricevere un ordine via radio. La colonna si blocca di colpo al centro della strada, coi motori ruggenti che s'imballano. Alcuni minuti di sosta e poi inverte la marcia.

Finisce così una notte che non potrò più dimenticare. Lontano dalle piazze assediate, nei palazzi del potere, si sono giocate tutte le carte e tutte le partite sono state vinte e perdute. Restano da riordinare i tavoli dopo la scossa. Lo faranno gli storici, con tutti i documenti che emergeranno dagli archivi. Ma il cronista può già raccontare quello che ha saputo, sentito, percepito. Le pallina hanno ruotato veloci, il primo giorno del golpe, in almeno quattro roulettes: nel palazzo di Piazza Dzerzhinkij, dove c'era Kriuchkov; al Cremlino dove c'erano Yanaev, Lukianov e Pavlov; al ministero della Difesa del maresciallo Yazov; sulla Piazza Vecchia, dove erano riuniti la segreteria e il Politbjuro del Comitato Centrale comunista.

Attorno alle 20 si registra la prima rottura nel gruppo dei golpisti. Rottura politica che si manifesta come rottura fisica. Il premier Pavlov crolla fisicamente sotto la tensione psicologica. Gli altri decidono di forzare il corso degli eventi: instaurano il coprifuoco, riprendono il controllo sui mass media, minacciano apertamente l'uso della forza.

Comincia il braccio di ferro tra la «Casa bianca» di Eltsin e i golpisti. Ma le truppe ormai in città, quelle dell'esercito e i corpi speciali del Kgb e del ministero degli Interni sembrano agire in base a ordini contrastanti, incerti, equivoci. Si capisce che qualcosa non funziona, che qualcuno frena. Chi? Perché? Il primo scontro nella notte, lungo l'anello circolare interno, mostra che non c'è una via di mezzo tra la carneficina e la sconfitta dei golpisti. La gente di Mosca reagisce e attacca. I soldati non combattono. Ma i sette rimasti hanno appena saputo di aver perduto anche l'ultimo appoggio possibile: quello del partito comunista. Non sarebbe bastato comunque, ma era l'ultima speranza.

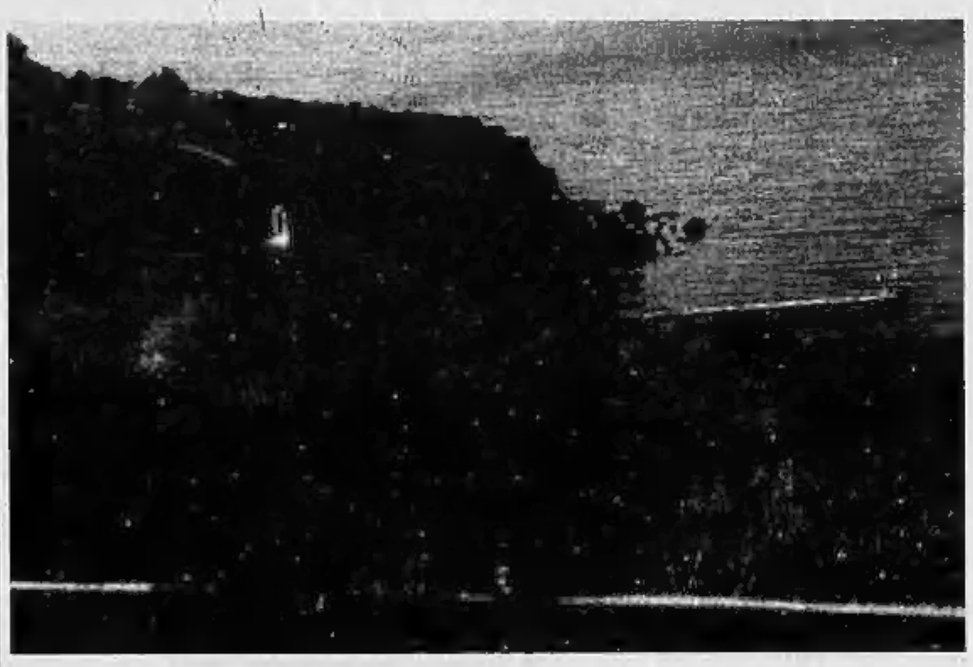
Bisogna non dimenticare che questi uomini hanno sempre e soltanto conosciuto una sola legge, un solo comando. Hanno sempre esercitato un solo potere, per conto di un solo mandante: il partito comunista. Il venire meno di questa legittimazione dev'essere stato per loro il colpo di grazia.

Nel pomeriggio il tentativo di convocare un Plenum per esautorare il segretario generale Gorbaciov è stato sconfitto dopo una drammatica serie di riunioni. Ho saputo che qualcuno l'aveva già convocato in mattinata. So per certo che alcune decine di membri del Comitato Centrale erano già arrivate a Mosca. Ma un gruppo di membri del Cc, tra cui lo storico Roy Medvedev, erano rimasti a Kislovodsk, stazione di riposo. Ordini contraddittori, dunque, anche nei vertici del partito. E, infatti, a tarda sera vengo informato che i sostenitori dei golpisti avevano cercato di imporre una presa di posizione che avrebbe segnato l'abbandono di Gorbaciov alla sua sorte di ostaggio. A questo punto, sembra che il ruolo decisivo l'abbia assunto il vice segretario generale del partito, Vladimir Ivashko. Insieme a un gruppo di membri del Comitato Centrale di orientamento democratico, Ivashko avrebbe posto un aut-aut. Il Plenum può effettuarsi a un'unica condizione: che Gorbaciov sia presente a Mosca e in condizione di prendervi la parola.

La strada dei golpisti risultava sbarrata non solo dalle barricate. La sconfitta diventava sempre più evidente. All'1,19 la divisione Tamanskaja cominciava a ritirarsi lentamente dai punti nevralgici della città. Segno che indica come il primo cedimento sia avvenuto al ministero della Difesa. Yazov sarebbe stato dunque il «punto debole», mentre il Kgb e gli Omon del ministero degli Interni ancora scorrazzavano per le città, sparavano in aria, cercavano qua e là di forzare i blocchi dei difensori del Parlamento russo. Ma anche Kriuchkov, dalla Lubjanka, sembra vacillare nel pieno della notte. Racconterà in mattinata il segretario di Stato russo, Burbulis, che nella notte ha avuto due convulsi contatti telefonici con il Presidente del Comitato per la sicurezza nazionale. Burbulis - che è trincerato nel Soviet Supremo russo con Eltsin - chiede perentoriamente a Kriuchkov di non far scorrere altro sangue». Non implora, minaccia. «Pagherete tutte le conseguenze». Kriuchkov, il duro che non aveva fatto mistero, nel giugno scorso, della sua aperta ostilità verso Gorbaciov, rimane in silenzio all'altro capo del filo. Poi risponde: «Andate a dormire tranquilli».

Ma nessuno va a dormire. Si sparge la voce che Yazov e Kriuchkov si sono dimessi dalle loro funzioni. La voce - si saprà più tardi - non è vera, ma riflette, in qualche modo, un'altra fenditura che si è prodotta nel gruppo del complotto. L'unico che non sembra mostrare esitazioni è il ministro degli Interni Pugo. Sono suoi gli uomini che sparano in alto i proiettili traccianti destinati a impaurire la folla. Sono suoi i guastatori che fanno saltare i collegamenti telefonici dalla «Casa bianca»? Sono suoi i carri armati che cercano di forzare il blocco sull'anello circolare? Per ora non sappiamo. Ma è certo che tra i tre severi uomini forti della giunta s'intrecciano convulse telefonate di controllo. Secondo una fonte, a un certo punto, si sarebbero incontrati nel cuore della notte per concordare un ultimo tentativo di azione concertata. Poi, mentre il cielo cominciava a rischiarare in un'alba livida, devono avere fatto i loro conti. L'ultima speranza diventava un'altra: quella di poter invocare un'attenuante. Forse diranno che la forza l'avevano ma non l'hanno voluta usare. Sconfitti per senso di responsabilità. Non gli crederà nessuno.

Giulietto Chiesa



Dal fortilizio di Eltsin una telefonata ultimatum: non versate altro sangue Il capo del Kgb dopo un lungo silenzio «Potete andare a dormire tranquilli»

La dacia dove Gorbaciov e la moglie Raissa con 32 guardie sono stati prigionieri per ordine del capo dei golpisti Yanaev (foto piccola) FOTO AP

E la Banda degli Otto restò sola

L'ultima notte dei golpisti tra errori e paura

il controllo sui mass media, minacciano apertamente l'uso della forza.

Comincia il braccio di ferro tra la «Casa bianca» di Eltsin e i golpisti. Ma le truppe ormai in città, quelle dell'esercito e i corpi speciali del Kgb e del ministero degli Interni sembrano agire in base a ordini contrastanti, incerti, equivoci. Si capisce che qualcosa non funziona, che qualcuno frena. Chi? Perché? Il primo scontro nella notte, lungo l'anello circolare interno, mostra che non c'è una via di mezzo tra la carneficina e la sconfitta dei golpisti. La gente di Mosca reagisce e attacca. I soldati non combattono. Ma i sette rimasti hanno appena saputo di aver perduto anche l'ultimo appoggio possibile: quello del partito comunista. Non sarebbe bastato comunque, ma era l'ultima speranza.

Bisogna non dimenticare che questi uomini hanno sempre e soltanto conosciuto una sola legge, un solo comando. Hanno sempre esercitato un solo potere, per conto di un solo mandante: il partito comunista. Il venire meno di questa legittimazione dev'essere stato per loro il colpo di grazia.

Nel pomeriggio il tentativo di convocare un Plenum per esautorare il segretario generale Gorbaciov è stato sconfitto dopo una drammatica serie di riunioni. Ho saputo che qualcuno l'aveva già convocato in mattinata. So per certo che alcune decine di membri del Comitato Centrale erano già arrivate a Mosca. Ma un gruppo di membri del Cc, tra cui lo storico Roy Medvedev, erano rimasti a Kislovodsk, stazione di riposo. Ordini contraddittori, dunque, anche nei vertici del partito. E, infatti, a tarda sera vengo informato che i sostenitori dei golpisti avevano cercato di imporre una presa di posizione che avrebbe segnato l'abbandono di Gorbaciov alla sua sorte di ostaggio. A questo punto, sembra che il ruolo decisivo l'abbia assunto il vice segretario generale del partito, Vladimir Ivashko. Insieme a un gruppo di membri del Comitato Centrale di orientamento democratico, Ivashko avrebbe posto un aut-aut. Il Plenum può effettuarsi a un'unica condizione: che Gorbaciov sia presente a Mosca e in condizione di prendervi la parola.

La strada dei golpisti risultava sbarrata non solo dalle barricate. La sconfitta diventava sempre più evidente. All'1,19 la divisione Tamanskaja cominciava a ritirarsi lentamente dai punti nevralgici della città. Segno che indica come il primo cedimento sia avvenuto al ministero della Difesa. Yazov sarebbe stato dunque il «punto debole», mentre il Kgb e gli Omon del ministero degli Interni ancora scorrazzavano per le città, sparavano in aria, cercavano qua e là di forzare i blocchi dei difensori del Parlamento russo. Ma anche Kriuchkov, dalla Lubjanka, sembra vacillare nel pieno della notte. Racconterà in mattinata il segretario di Stato russo, Burbulis, che nella notte ha avuto due convulsi contatti telefonici con il Presidente del Comitato per la sicurezza nazionale. Burbulis - che è trincerato nel Soviet Supremo russo con Eltsin - chiede perentoriamente a Kriuchkov di non far scorrere altro sangue». Non implora, minaccia. «Pagherete tutte le conseguenze». Kriuchkov, il duro che non aveva fatto mistero, nel giugno scorso, della sua aperta ostilità verso Gorbaciov, rimane in silenzio all'altro capo del filo. Poi risponde: «Andate a dormire tranquilli».

Ma nessuno va a dormire. Si sparge la voce che Yazov e Kriuchkov si sono dimessi dalle loro funzioni. La voce - si saprà più tardi - non è vera, ma riflette, in qualche modo, un'altra fenditura che si è prodotta nel gruppo del complotto. L'unico che non sembra mostrare esitazioni è il ministro degli Interni Pugo. Sono suoi gli uomini che sparano in alto i proiettili traccianti destinati a impaurire la folla. Sono suoi i guastatori che fanno saltare i collegamenti telefonici dalla «Casa bianca»? Sono suoi i carri armati che cercano di forzare il blocco sull'anello circolare? Per ora non sappiamo. Ma è certo che tra i tre severi uomini forti della giunta s'intrecciano convulse telefonate di controllo. Secondo una fonte, a un certo punto, si sarebbero incontrati nel cuore della notte per concordare un ultimo tentativo di azione concertata. Poi, mentre il cielo cominciava a rischiarare in un'alba livida, devono avere fatto i loro conti. L'ultima speranza diventava un'altra: quella di poter invocare un'attenuante. Forse diranno che la forza l'avevano ma non l'hanno voluta usare. Sconfitti per senso di responsabilità. Non gli crederà nessuno.

Giulietto Chiesa

IN BREVE

Yakovlev accusa Gorby «Troppi i traditori»

PARIGI. Secondo Aleksandr Yakovlev, ex consigliere di Gorbaciov, il Presidente sovietico «è colpevole di aver costituito un gruppo di traditori, ed ora occorre chiedergli perché si sia circondato di persone capaci di tradimento». Yakovlev, che rispondeva da Mosca alle domande della rete tv francese Tf-1, ha affermato che «la lezione da trarre dal fallito golpe è quella di capir bene che la via della democratizzazione è la sola possibile per il nostro Paese. Dobbiamo procedere nella riforma democratica che è ancora più necessaria dopo questi avvenimenti». Yakovlev - ideologo della perestrojka ed uno dei principali promotori, con l'ex ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze, del Movimento per le riforme democratiche - aveva annunciato venerdì scorso la sua uscita dal pcus, accusandone le dirigenza di preparare una «rivincita sociale e un colpo di stato». [Ansa]

Quasi alleanza Polonia-Lituania

VARSAVIA. I ministri degli Esteri di Lituania e Polonia si sono incontrati ieri per esaminare la situazione a Vilnius e le relazioni bilaterali. Il responsabile della diplomazia polacca Skubiszewski e il collega lituano Saudadargas hanno esaminato «i modi per migliorare la cooperazione a tutti i livelli». [Ansa]

Ex Ddr, l'Armata Rossa continua il ritiro

BERLINO. Il generale Matvey Burlako, comandante in capo del gruppo Ovest dell'esercito sovietico, in gran parte ancora dislocato nei territori dell'ex Germania orientale, ha confermato che il ritiro procede secondo i piani e che non dovrebbero sorgere difficoltà. Burlako ha incontrato, prima che il golpe fallisse, nel quartier generale di Wuensdorf, il premier del Brandeburgo, il socialdemocratico Stolpe. Ha ribadito che il trattato che regola il ritiro dell' Armata Rossa, il cui completamento è previsto entro il '94, sarà rispettato. [Ansa]

IL CASO

DIETRO LA FINE DI UN'AMICIZIA

L'ex ministro degli Esteri sulle barricate: sarà un protagonista del dopo-golpe

Il dubbio sottile di Shevardnadze

«Ho qualche sospetto sul ruolo di Gorbaciov»

COME un portentoso reagente chimico l'ultima rivoluzione sovietica rivela nuove figure o aspetti insospettabili di personaggi già noti. Accanto a Boris Eltsin, di cui conosceva-mo ormai la fermezza e l'irruenza, un uomo sta emergendo con tratti nuovi dal magma incandescente delle vicende di Mosca. E' Shevardnadze, ministro degli Esteri di Gorbaciov dal 1985, dimissionario il 20 dicembre 1990 con una dichiarazione che anticipava le vicende di questi giorni, fondatore nelle scorse settimane di un movimento democratico e riformista. Nella giornata di ieri egli è apparso alla ribalta in due ruoli completamente diversi. E' salito sulle barricate con la foga di un giovane tribuno per esortare il popolo di Mosca alla resistenza e alla disobbedienza civile. Ha concesso un'intervista televisiva nel corso della quale ha lasciato intendere, con malinconica razionalità, che il ruolo di Gorbaciov gli appariva oscuro.

Il Presidente - ha sostenuto Shevardnadze - non avrebbe dovuto abbandonare Mosca per una vacanza in Crimea, in circostanze così delicate e difficili. Se lo ho fatto apposta per facilitare l'opera del «comitato di emergenza», ha tradito. Se non ha compreso i rischi a cui esponeva il Paese, ha commesso un madornale errore politico. Stanco, ma amaramente lucido, con un ciuffo di capelli bianchi sulla fronte stempiata e il panciotto grigio con cui ha attraversato il mondo all'epoca della perestrojka trionfante. Shevardnadze ha proseguito la sua argomentazione per un paio di minuti dicendo più volte che spera-va ardentemente d'ingannarsi. Ma il messaggio era chiaro: Gorbaciov ha sbagliato; voglia il cielo che si tratti soltanto di errore, non di tradimento. Ancora più distrologica e maliziosa la tesi del presidente georgiano Gamsakhurdia, secondo cui Gorbaciov avrebbe inscenato il colpo per meglio trionfare.

Vere o infondate queste affermazioni di Shevardnadze gettano una luce sul suo carattere e permettono di capire meglio gli avvenimenti degli scorsi mesi. L'uomo che si è espresso in questi termini di fronte alla televisione è stato per molti anni - come egli stesso ha detto in alcune circostanze - amico fedele di Gorbaciov e tenace difensore della politica riformista. Nello scorso autunno capì che non poteva più essere al tempo stesso amico dell'uno e dell'altra. Con un gesto apparentemente improvviso, ma lungamente meditato, annunciò le proprie dimissioni cogliendo di sorpresa lo stesso Presidente. Nei giorni seguenti confessò che non lo aveva informato della sua decisione per evitare che egli cercasse di trattenerlo, come in altre occasioni. Volle in altre parole svincolarsi dall'«abbraccio» di un uomo in cui aveva smesso di credere e ricuperare interamente la propria libertà. Le sue dichiarazioni di ieri chiariscono a posteriori che Gorbaciov gli appariva ormai prigioniero dei tatticismi con cui aveva galleggiato sulle acque sempre più torbide della vita politica sovietica. Da allora parlò di lui con rispetto, ma dette la sensazione che qualcosa, nei loro rapporti, si era definitivamente incrinato. In una intervista al Corriere della Sera, alla vigilia del colpo di Stato, disse che era sempre amico del Presidente, ma aggiunse che l'amicizia si nutre di contatti personali e che i contatti negli ultimi mesi erano stati rarissimi. Leggendo la sua risposta mi venne alla mente l'ultima lettera di Benedetto Croce a Giovanni Gentile, il 24 ottobre 1924, quando le divergenze fra i due filosofi sul fascismo erano divenute ormai insanabili: «Non c'è che fare. Bisogna che la logica delle situazioni si svolga attraverso gli individui e malgrado gli individui».

La «logica delle situazioni» ha fatto di Shevardnadze negli scorsi mesi un'amara e malinconica Cassandra. Ha fatto molti viaggi, ha pubblicato e presentato un libro, ha pronunciato discorsi e scritto articoli, ha fondato un'associazione per lo studio della politica estera e un movimento democratico, ha denunciato con forza i rischi del colpo di Stato. Ma nei suoi interventi pubblici vi era un fondo di tristezza e una vena di amarezza di cui oggi capiamo meglio il significato. Ogni sua parola annunciava al mondo, insieme alla fine della perestrojka, la morte di un lungo sodalizio intellettuale.

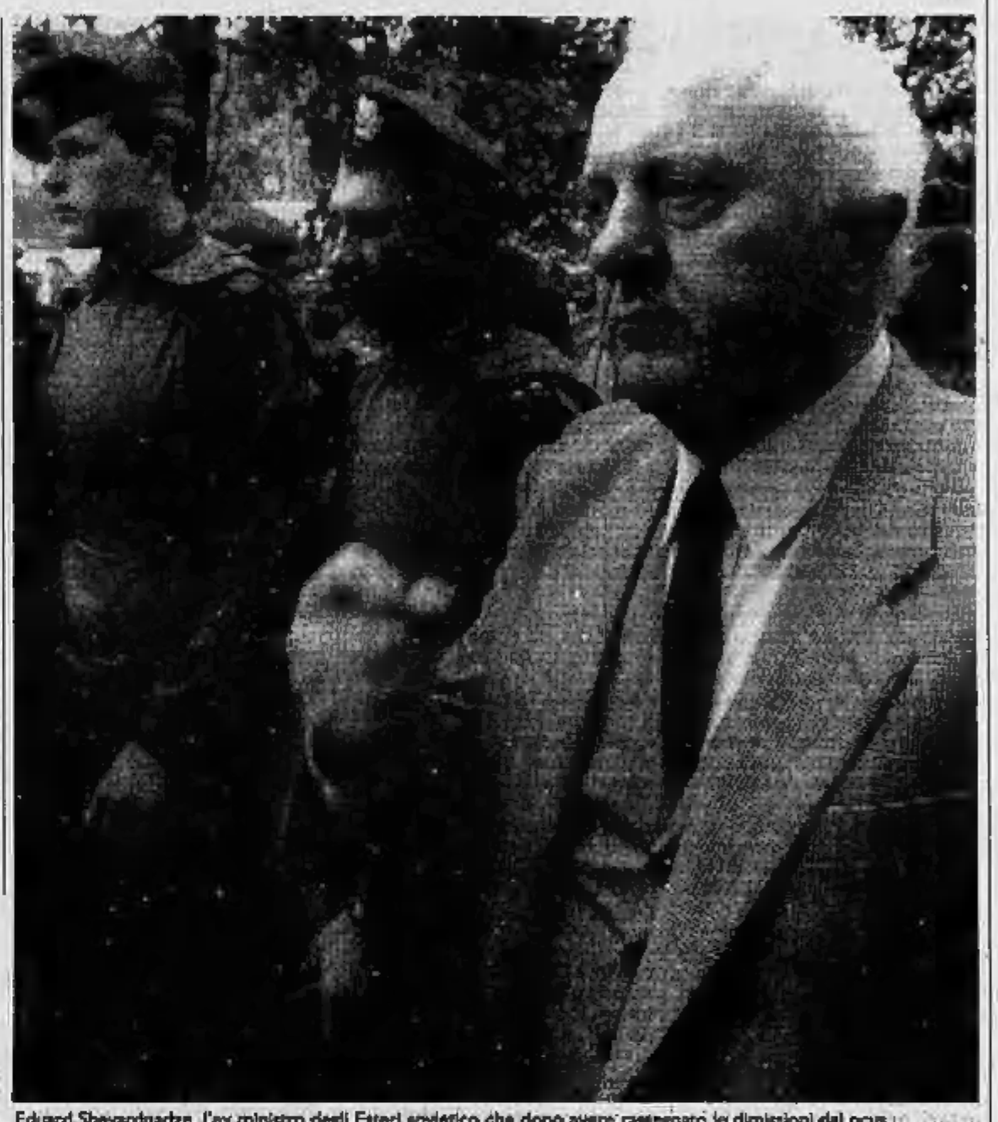
Negli anni passati al settimo piano del palazzo staliniano in cui lavora la diplomazia sovietica, Shevardnadze è stato scaltro come un greco, sottile come i grandi cardinali della politica estera francese, duttile e fantasioso come i ministri della tradizione russa, con quel miscuglio di ironia e di bonario pessimismo sulla natura umana senza il quale il mestiere della politica estera diventa un supplizio insopportabile. E' stato probabilmente uno dei maggiori diplomatici della storia europea degli ultimi due secoli. Avrebbe potuto entrare o uscire senza battere ciglio dai salotti del congresso di Vienna o di Berlino. Ed ecco che questo intellettuale georgiano, nutrito di cultura russo-greca, sale improvvisamente sulle barricate e arringa la folla di Mosca con il suo forte, rotondo accento meridionale. Talleyrand ha battuto la parrucca, Mazzarino ha gettato lo zucchetto, Machiavelli ha gettato alle ortiche gli abiti curiali. Il diplomatico ha deciso che nessuna nota verbale e nessuna finezza negoziale valgono quanto la parola giusta al momento giusto di fronte a gente che attende un gesto, un segnale. Fino a ieri Shevardnadze poteva aspirare a dirigere nuovamente la politica estera di una Unione Sovietica finalmente democratica. Oggi può aspirare a qualcosa di più. Vi è un altro georgiano nel destino della Russia, migliore del primo.

Sergio Romano

BUSH

«Sono solo sciocchezze»

WASHINGTON. Il presidente degli Stati Uniti George Bush corre ancora una volta in soccorso a Mikhail Gorbaciov cercando di sgombrare il campo dai dubbi sollevati dall'ex ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze. A un giornalista che gli chiedeva infatti un commento sulle illazioni fatte da alcuni sulle dichiarazioni di Shevardnadze di ieri e di oggi, Bush ha risposto che si tratta di totali sciocchezze. «Pensare che Gorbaciov possa aver complottato tutto questo e messo il suo Paese e il mondo di fronte a tutto questo volontariamente - ha affermato -, è una totale assurdità. Ho imparato a non credere a queste cose se non le ho sentite. E questa non l'ho sentita. Per me è completamente un'assoluta schiocchezza e non so se l'ha detta davvero. Ma se l'ha detta, non ci credo al cento per cento», ha risposto senza esitazioni il Presidente degli Stati Uniti. [AdnKronos]



Eduard Shevardnadze, l'ex ministro degli Esteri sovietico che dopo avere rassegnato le dimissioni dal pcus ha fondato un nuovo partito alla tv francese ha manifestato le sue «riserve» su Gorbaciov e ora, almeno a s...

Blitz per l'indipendenza Anche Riga lascia Mosca

RIGA. Il contagio estone si è esteso alla Lettonia. In una riunione d'emergenza, il Parlamento di Riga ha proclamato ieri pomeriggio l'immediata indipendenza da Mosca. Alcune ore dopo, il ministero della Difesa sovietico ordinava il ritorno di tutte le unità dell'Armata Rossa nelle caserme e le colonne corazzate sono scomparse dalla capitale lettone.

Mentre si profilava il fallimento del golpe anti-Gorbaciov, le autorità della piccola Repubblica baltica hanno deciso di portare alle estreme conseguenze lo strappo dal Cremlino che avevano votato nel maggio dell'anno scorso. Allora si era acconsentito a un «periodo di transizione» per avviare i negoziati con Mosca. Ieri, sono stati bruciati i tempi ed è stata ripristinata la piena sovranità che la Lettonia aveva già vissuto tra il 1920 e il 1940.

L'annuncio è arrivato da Vilnius, da un portavoce del governo della confinante Repubblica di Lituania. Anche se libera, la Lettonia, infatti, era ancora isolata: tutti i collegamenti telefonici sono interrotti. Il portavoce ha rivelato che le autorità lituane hanno saputo dell'indipendenza lettone grazie a uno «speciale collegamento con Riga». Poi, in serata, ristabilite le linee, è arrivata la conferma da Riga.

Per tutta la mattina la tensione è stata altissima. Alle sei era cominciato uno sciopero generale di protesta per le due vittime degli incidenti dei giorni scorsi. Nello stesso tempo, la capitale estone era percorsa dalle voci dell'arresto del primo ministro, Ivars Godmanis, caduto - si diceva - nelle mani dell'Armata Rossa (solo in serata, il premier ha assicurato via radio di essere regolarmente al proprio posto).

Gli allarmi si rincorrevano e, poche ore prima della fuga dei golpisti di Mosca, il ministro degli Esteri lettone, Janis Jurkans, annunciava di essersi rifugiato a Copenaghen e di essere pronto a costituire un governo in asilo, nel caso in cui le colonne corazzate sovietiche avessero stretto la morsa sulla sua Repubblica. «Il governo mi ha chiesto di partire per l'estero e fare da portavoce per il mio Paese - ha dichiarato al quotidiano "Politiken" -. Ho scelto la Danimarca perché qui siamo sempre stati ben accolti».

In realtà, i soldati sovietici stavano sgomberando il campo: dopo il voto - come ha dichiarato il capo dell'ufficio informazioni lettone in Svezia, Imants Gross - i «Berretti neri» (le truppe speciali sovietiche)si sono ritirati, coprendosi le spalle con abbondanti lanci di candelotti lacrimogeni per le strade di Riga.

Anche in Lituania l'Armata Rossa ha cominciato il ritiro ieri pomeriggio, abbandonando la sede telefonica di Vilnius. Il presidente Vytautas Landsbergis ha detto di sperare che oggi le truppe lascino anche la sede della tv (qui, il 14 gennaio, 14 lituani morirono nel tentativo disperato di fermare gli occupanti).

Ma appena poche ore prima, in mattinata, i soldati sovietici avevano scatenato una nuova offensiva. L'ufficio stampa del Parlamento di Vilnius aveva lanciato la notizia che le truppe sovietiche erano penetrate nella sede della stazione radiotelevisiva di Siaulai, una cittadina al confine con la Lettonia, occupando le due torri di trasmissione e costringendo gli impiegati a lasciare gli uffici. Lo stesso era accaduto in altre due località, Viesintos e a Panevezys.

La morsa si stringeva anche in Estonia: all'alba, un commando di 50 paracadutisti sovietici, appoggiati da otto mezzi corazzati, si era impossessato della torre della radio-tv di Tallinn. In quel momento, la radio rilanciava una dichiarazione del presidente Arnold Ruutel, che esortava la popolazione a non compiere atti provocatori contro gli invasori. Il blitz è avvenuto poco dopo che l'Estonia aveva dichiarato l'indipendenza.

Gabriele Beccaria

LE REAZIONI

La Jugoslavia condanna Yanaev

BELGRADO. Primo giudizio di condanna del colpo di Stato in Urss da parte del governo jugoslavo. Subito dopo aver appreso la notizia del fallimento del golpe, il ministero degli Esteri di Belgrado ha diramato una nota ufficiale. «La destituzione del leader sovietico Mikhail Gorbaciov - si legge nel comunicato - era illegale e contraria allo spirito di ristrutturazione che tanto prestigio ha dato all'Unione Sovietica». La situazione rischiava di avere «conseguenze catastrofiche», prosegue il comunicato, che esprime anche la speranza che «i popoli amici dell'Urss trovino una soluzione costituzionale alla crisi». [Agi]

Finlandia: non è stato un golpe

COPENAGHEN. La Finlandia non vuole che si parli di un golpe in Unione Sovietica e non accetta neanche l'ipotesi che Gorbaciov sia stato destituito illegalmente. Questo atteggiamento è stato espresso martedì durante la riunione dei ministri degli Esteri dei cinque Paesi nordici (Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia e Islanda) svoltasi a Skagen, nella regione danese dello Jutland. Gli altri ministri avevano preparato una dichiarazione comune di dura condanna contro il comitato di Yanaev, ma il loro collega finlandese, Paavo Vayrynen, si è opposto all'uso di parole come «colpo di Stato» e «regime illegale». [Ansa]

La Cina censura i carri armati

PECHINO. I cinesi, tranne i pochi che possono seguire le televisioni estere captate nei grandi alberghi e in alcune zone riservate agli stranieri, continuano ad essere privati delle immagini dei carri armati schierati da lunedì nelle strade di Mosca e che hanno molte analogie con quelle della piazza Tienanmen di due anni fa. Anche ieri la televisione locale, durante il telegiornale, ha dato le informazioni sui fatti sovietici, ma senza alcun filmato sulla situazione nella capitale. Le uniche immagini diffuse sono state quelle dell'annuncio dell'introduzione del coprifuoco. Per il resto, l'informazione sui fatti sovietici continua ad essere ampia, più estesa di quella riservata alla guerra del Golfo. [Ansa]

Le «profezie» di Mubarak

IL CAIRO. Il Presidente egiziano Hosni Mubarak, quasi profeta degli eventi in Urss, aveva dichiarato una settimana fa al settimanale governativo «Al Mussawar» di temere che Gorbaciov non riuscisse più a comandare aggiungendo che la situazione in Urss era diventata «caotica». In una intervista, pubblicata sul numero di ieri della rivista, Mubarak, prendendo spunto da una domanda sulla libertà di formazione dei partiti politici, aveva citato ad esempio l'Urss, sottolineando che «le grandi trasformazioni devono essere calcolate minuziosamente». Rispondendo ad una domanda sulla richiesta dei Paesi occidentali di rapide riforme come condizione per concedere i loro aiuti, Mubarak ha affermato che «l'errore di Gorbaciov, nonostante la grandezza della sua realizzazioni, è stato di piegarsi alle pressioni dell'Occidente», senza considerare i problemi interni del suo Paese. [Ansa]

De Cuéllar: azione coraggiosa

NEW YORK. Il segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuéllar, si è detto «sollevato ed incoraggiato» dalle notizie provenienti da Mosca e ha detto di esser rimasto «profondamente impressionato dal coraggio di coloro che hanno lottato per i valori democratici» nell'Urss. In una dichiarazione fatta pubblicare a New York dal suo portavoce mentre era in vacanza in Portogallo, Perez de Cuéllar ha detto che ci sono tutte le indicazioni secondo cui la crisi sovietica «si sta risolvendo in forme costituzionali» e ha ricordato che ciò era quanto egli aveva «sperato» e auspicato nelle sue precedenti dichiarazioni pubbliche. [Ansa]

«Ebrei, fuggite dall'Urss»

Appello di Shamir: le case sono pronte

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

«Per alcuni giorni abbiamo tenuto il fiato sospeso. Ora che il peggio sembra passato dico ai nostri fratelli ebrei: "Lasciate la Russia, venite in massa, assieme sapremo superare tutte le difficoltà"»: con queste parole, cariche di emozione, il premier israeliano Yitzhak Shamir ha commentato ieri sera le prime informazioni sul fallimento del colpo di Stato in Urss. Nei precedenti giorni di crisi, il governo di Gerusalemme aveva mantenuto un silenzio quasi totale nel timore di danneggiare con dichiarazioni azzardate il regolare espatrio degli ebrei russi.

Una volta chiarito oltre ogni dubbio che l'esautorazione di Gorbaciov era fallita, il premier si è sentito finalmente libero di esprimere il suo pensiero: «Ci felicitiamo di tutto cuore di questo sviluppo. Abbiamo fiducia che l'Urss manterrà i suoi impegni internazionali, fra cui la normalizzazione delle relazioni con Israele e la partecipazione attiva alla conferenza di pace per il Medio Oriente». I drammatici eventi di Mosca, secondo Shamir, non influenzeranno nella sostanza il processo di pace nella regione, anche se «non è del tutto sicuro adesso che la conferenza avrà luogo ad ottobre», così com'era stato concordato.

Adesso comunque Israele moltiplicherà gli sforzi per far emigrare gli ebrei dall'Urss. «Il nostro Paese - ha detto ieri il ministro dell'Edilizia Ariel Sharon - è per loro il posto più sicuro sulla terra». Il ministro ha parlato anche di piani di emergenza in base ai quali Israele è in grado di accoglierne in tempi brevi fino a 100 mila. L'Agenzia Ebraica (l'organizzazione parastatale che si occupa in Europa dell'Est di garantire gli aspetti logistici dell'emigrazione) ha fatto sapere da parte sua di essere in grado di trasportare 50 mila emigranti al mese.

Finora, tuttavia, gli ebrei russi appaiono ancora sotto choc: al consolato israeliano di Mosca non s'è notato nei giorni scorsi alcun aumento nelle richieste di visti.

Ma informazioni pervenute in Israele lasciano intravedere la paura, diffusasi tra gli ebrei russi dopo il colpo di Stato, di essere rimasti chiusi in trappola in Urss. «Organizzate per noi un'evacuazione simile a quella degli ebrei etiopici, nel maggio scorso», aveva implorato lunedì una donna in una conversazione telefonica con un funzionario dell'Agenzia Ebraica a Mosca.

Nelle ultime settimane l'afflusso degli ebrei dall'Urss si è molto ridotto, a causa della penuria di abitazioni in Israele e dell'alto tasso di disoccupazione.

Filippo Donati

«Il pcus ha vinto»

La versione di Marchais

PARIGI. Georges Marchais, il leader del partito comunista francese, corre in difesa del pcus e afferma che il partito comunista della patria del socialismo ha svolto un «ruolo non trascurabile» nel contribuire al fallimento del colpo di stato contro Gorbaciov.

«Il colpo di forza è fallito - ha dichiarato il segretario generale del pcf -. Sembra che, appoggiando la crescente protesta popolare, il partito comunista dell'Unione Sovietica abbia svolto un ruolo non trascurabile in questo fallimento. Noi vediamo in questo un elemento che, speriamo, possa essere positivo in avvenire».

«Fin da lunedì - ha detto il leader comunista d'Oltralpe - il pcf aveva sottolineato che l'esperienza prova abbondantemente che non si sarebbero risolti i problemi sollevati ricorrendo a misure di forza o di restrizione delle libertà che portano in sé il rischio di un aggravamento dei problemi stessi. Recentemente si è assistito a una dimostrazione così clamorosa di questa convinzione che ci anima».

Marchais ha poi insistito che è presto per trarre dagli eventi degli ultimi tre giorni tutti gli insegnamenti che ne derivano per l'Urss e per la causa del socialismo.

«Noi ci impegneremo a farlo - ha spiegato - per quanto ci concerne. E siamo coscienti che l'esperienza che hanno fatto i popoli dell'Unione Sovietica non può evidentemente non avere conseguenze. Tuttavia, continuiamo a essere persuasi che possono essere trovate delle risposte socialiste alla grave crisi che passa il loro Paese. E' l'obiettivo che la perestrojka si è posta nel 1985: costruire un socialismo democratico, umanista, moderno in Unione Sovietica. Questi sei anni hanno dimostrato che il compito era molto più difficile di quanto non immaginassero i suoi promotori». [Agi]

Il racconto di una drammatica notte a difesa del Parlamento presidiato dai «Rambo» di Eltsin

La battaglia che ha fermato il golpe

Carri armati contro soldati improvvisati e trecento veterani dell'Afghanistan
Una «guerra» vinta con la disperazione, pochi Kalashnikov e bombe molotov

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per i dirigenti della giunta golpista doveva essere la notte della resa dei conti con gli odiati democratici. E invece è stata la notte della loro sconfitta: ottenuta dai difensori del Parlamento di Boris Eltsin con un prezzo di sangue, ma comunque definitiva. Cifre ufficiali sul numero delle vittime ancora non ce ne sono. C'è chi parla di tre, chi di sette, ma più probabilmente i morti sono cinque. «Sono orgoglioso di voi», ha detto indirizzandosi ai «suoi» ragazzi il generale Konstantin Kobets, nominato ieri da Eltsin ministro degli Esteri russo per organizzare la difesa. E davvero c'è di che inorgoglirsi.

Il panico che nelle prime ore della sera, all'annuncio dell'imminente attacco, si era impossessato della folla, ha lasciato il campo ad una disperata caparbietà.

Con 300 uomini efficacemente armati, 300 veterani della guerra in Afghanistan come riserva, dieci carri armati della divisione «Tamanskaja», venti carri leggeri dei parà di Tula e alcune migliaia di giovani e studenti reclutati in tutta fretta, Kobets è riuscito in pochissime ore ad organizzare una «difesa avanzata» della «Casa Bianca», facendo erigere le prime barricate ad uno-due chilometri di distanza dal palazzo del Parlamento.

«Che Dio ci aiuti», aveva detto alla folla dei difensori il vicesindaco di Mosca Serghej Stankevich, chiedendo a donne e bambini di evacuare la zona «in cinque-dieci minuti». Ma per fortuna, pur confidando nel Padreterno, Kobets ha preso «le misure dovute». I giovani volontari, prima duemila, poi circa cinquemila, sono stati divisi in squadroni di cento uomini e messi sotto il comando di deputati e veterani dell'Afghanistan.

Due colonne corazzate, una di paracadutisti proveniente dalla strada di Minsk, l'altra di truppe speciali del Kgb in marcia dalla via di Leningrado, si avvicinavano al Parlamento. Le barricate formate da autobus, filobus, camion, blocchi di cemento, travi di legno e lunghe sbarre di ferro sono state dappertutto rafforzate. Oltre alle due cinte difensive i volontari, armati essenzialmente di mazze e bottiglie molotov, hanno stabilito nuovi blocchi stradali lungo la circonvallazione Sadovoe, la prima accanto all'ambasciata Usa, la seconda ai piedi del ministero degli Esteri.

Pochi minuti prima della mezzanotte è iniziato l'assalto. Una colonna di dieci carri leggeri della famigerata divisione «Dzerzhinskij» (truppe speciali del ministero degli Interni) è avanzata dalla piazza dell'insurrezione verso l'ambasciata americana. Ma invece della folla scomposta che fino a poche ore prima occupava tutta la zona, i militari si sono trovati di fronte gli squadroni di Kobets: decine di cordoni di giovani, a cento a cento, schierati a distanza di 100-200 metri l'uno dell'altro, i più appostati dietro rade barricate avanzate formate rapidamente con camion e autobus. In prima fila, inoltre, i diciottenni di leva della «Dzerzhinskij» hanno trovato ad attenderli le squadre di veterani, gli «afghantsy».

A macchine ferme, i mitraglieri hanno lanciato alcune brevi raffiche traccianti al di sopra delle teste della prima fila di difensori, senza tuttavia provocare alcuna reazione di panico. I «tanks» si sono allora lanciati in avanti verso il primo sbarramento, ma una squadra di 50-100 veterani gli si è fatta incontro, salendo in corsa sui corazzati e coprendo i finestrini degli autisti. Un ragazzo ha aperto il portello di un carro, ficcandosi dentro, ma è stato freddato da una raffica, e il suo corpo è stato a lungo trascinato avanti e indietro dal corazzato. I carri, infatti, trovando le strade bloccate, si sono infilati in un grande tunnel al di sotto del nuovo Arbat, trovandosi però ancora una volta di fronte ad una barricata: quella eretta davanti al ministero degli Esteri. Un altro giovane, tentando di liberare il corpo del compagno trascinato nel tunnel, è rimasto ucciso da un colpo al petto.

Gli autobus parcheggiati in mezzo alla circonvallazione sono stati letteralmente sventrati dai «tank», che qui hanno travolto tre o quattro difensori. Ma «afghantsy» e studenti hanno risposto con un lancio di bottiglie incendiarie, dando fuoco alla barricata e ad uno dei carri armati. Le facciate degli edifici sono state illuminate dalle vampate dell'incendio, l'aria s'è riempita di boati. Gli uomini della «Dzerzhinskij» hanno arrestato i mezzi, impietriti alla vista dei loro compagni che saltavano dal carro in fiamme, e i veterani ne hanno approfittato per coprire i finestrini dei piloti e sottrarre ai «tank» periscopi e altri strumenti di direzione. «Non uscirete vivi di qui se non vi arrendete e non ci consegnate i carri», ha gridato un responsabile ai soldati, ormai asserragliati nel tunnel.

Un ragazzo freddato da una raffica di mitra Il suo corpo martoriato da un mezzo corazzato

Alla «Casa Bianca», intanto, la piccola radio di fortuna, con una portata di poche centinaia di metri, trasmetteva notizie preoccupanti sull'avanzare di nuove colonne corazzate. All'una di notte ai volontari, una folla eterogenea tra cui spiccavano alcuni deputati armati di mitra «Kalashnikov», è stato dato l'allarme. Tutte le luci del grande palazzo sono state spente, mentre la folla all'esterno scandiva «Russia-Russia». Un pope ha iniziato a benedire le squadre di giovani, mentre il colonnello Rutskoj, vice del presidente Eltsin, faceva le ultime raccomandazioni ai difensori: «Per carità, non vi addormentate. Sparate in caso di attacco. Vinceremo».

Circa duecento deputati in seduta continua armeggiavano con le maschere antigas. Di tanto in tanto, da varie parti della città, si sentivano echeggiare spari e raffiche, ma il tanto temuto assalto in massa non è mai venuto. Le divisioni corazzate della guardia «Tamanskaja» e «Kantemirovskaja», infatti, si sono rifiutate di avanzare verso il palazzo di Eltsin e alle tre di notte, tra gli «urrà» della folla, cinque rimorchiatori del porto fluviale e tre grandi chiatte hanno attraccato sul lungofiume al di sotto del Parlamento russo, piazzandosi nel bel mezzo della Moscova, in modo da bloccare un eventuale tentativo di sbarco dei golpisti.

Poco dopo il capo del «Kgb» Vladimir Kryuchkov, uno degli «uomini forti» della giunta, ha di fatto rinunciato a prendere d'assalto la «Casa bianca»: «Potete dormire sodo», ha detto al telefono a Ghennadij Burbulis, braccio destro di Eltsin. «La guerra dei nervi continua», ha però messo in guardia Rutskoj, ed infatti le colonne corazzate erano ancora in città, minacciose. Nel tunnel dove si erano rifugiati i nove carri della «Dzerzhinskij», intanto, mentre il prete-deputato Gleb Jakunin benediceva i corpi delle vittime, proseguivano fittissime le trattative. Alcune centinaia di volontari impedivano ogni mossa ai carristi, tenendoli sotto la minaccia delle molotov. «Arresteremo i criminali», ha dichiarato il comandante militare della piazza di Mosca, il generale golpista Nikolaj Kalinin. Ma la vittoria dei democratici era ormai decisa.

Dove c'era il sangue ora la gente ha messo fiori, immagini sacre e croci di legno grezzo

Alle cinque meno dieci del mattino, infatti, tra le ovazioni dei volontari di Kobets, i nove carri rimasti della «Dzerzhinskij», unica unità ad aver tentato l'attacco, si sono arresi. I corazzati, guidati da un tricolore russo e da una bandiera bianca, coperti da studenti e «afghantsy» coi berretti blu delle truppe d'assalto, sono usciti dal tunnel in un rombo di motori, dirigendosi verso il Parlamento russo. Le facce imberbi, gli sguardi terrorizzati, i militari temevano una vendetta della folla, che però non è venuta. Su Mosca si levava intanto l'alba. La piovosa notte della paura era finita.

Alle sei del mattino la divisione corazzata «Vitebsk», del «Kgb», ha iniziato a lasciare la città, seguita poco dopo da quasi tutte le altre unità. Nelle prime ore del pomeriggio, poi, il ministero della Difesa ha annunciato il ritiro delle truppe da «tutte le zone interessate dallo stato d'emergenza». Restano però ancora evidenti i segni della battaglia. Resta il sangue delle vittime del golpe, il cui numero esatto non è ancora stato stabilito. Restano le carcasse di sette, otto autobus, sventrati dai carri armati e carbonizzati dalle molotov dei difensori.

Sul luogo dello scontro, tra pezzi di lamiera, pietre e mazze di ferro, mani anonime hanno deposto fiori e immaginette sacre. «Ai combattenti per la libertà», sta scritto su uno di questi altarini. «Abbasso la giunta», recita un cartello. E dove è caduto un quarto ragazzo sta una croce messa assieme con due pezzi di legno. Su una parete del «tunnel della morte», con le vernice bianca, qualcuno ha tracciato una grande scritta: «A voi l'eterna memoria, ragazzi». Anche questa rivoluzione russa, la quarta in un secolo, ha avuto il suo tributo di sangue.

Fabio Squillante

I «partigiani» di Eltsin tentano di bloccare un carro armato incendiandolo con bombe molotov. Molte di queste scene si sono ripetute nella drammatica «notte della resistenza» (FOTO ANSA)

NOTIZIE DA MOSCA

Eltsin: ci aiuti la Thatcher

Il presidente della Repubblica russa Boris Eltsin aveva chiesto all'ex primo ministro britannico Margaret Thatcher di presiedere una commissione internazionale che valutasse lo stato di salute di Michail Gorbaciov. La richiesta era giunta martedì nel corso di una conversazione telefonica tra i due. «Naturalmente - ha detto il portavoce della "lady di ferro" - la signora Thatcher - ha accettato». «La Thatcher non ha mai creduto per un solo istante alla versione della malattia», ha detto il portavoce. [Agi]

Bonner: basta soldi a Mosca

«Finché c'è questa giunta al potere, l'Occidente non deve dare neanche una lira ai governanti e fare tutto ciò che è gli possibile per liberare Gorbaciov». Questo era stato il nuovo appello di Elena Bonner, vedova del Premio Nobel per la Pace Andrej Sacharov, raggiunta telefonicamente dal «Gr2». «La perestrojka comincerà solo quando questo golpe sarà abbattuto, ha continuato, ricordando di aver partecipato martedì alla manifestazione di fronte alla Casa Bianca di Mosca. «Questo significa che in cinque anni il popolo russo si è trasformato da popolo totalmente pauroso in popolo coraggioso». La signora Bonner ha ammesso di aver «sempre criticato» Gorbaciov, «ma è il nostro presidente» ha aggiunto. «Lo possiamo liberamente criticare, ma questo non significa che possa essere una giunta golpista a deporlo». [Ansa]

I reduci: come in Afghanistan

«Anche in Afghanistan è stato un delitto, ma qui, proprio nella nostra terra, perché ci mandano a fare queste porcate...». Con la voce rotta dall'emozione e gli occhi bagnati di lacrime, un giovane reduce dall'Afghanistan si è rivolto così alla piccola folla che si era assiepata attorno ai fiori che la gente ha deposto ieri mattina sul luogo dove alcuni giovani (i testimoni oculari non concordano sulla cifra) sono morti la notte di martedì, a pochi metri dal Kalininu Prospekt. [Ansa]

Blitz dell'ambasciatore inglese

L'ambasciatore britannico a Mosca era riuscito a superare le barricate che proteggevano il palazzo del Parlamento russo e a raggiungere Boris Eltsin, asserragliato nella «Casa Bianca» sulla Moscova. Al capo della resistenza contro il golpe, sir Rodric Braithwaite ha portato la solidarietà del governo di Londra. [Ansa]

Da Praga appoggi a Gorbaciov

I due diplomatici sovietici di più alto grado a Praga, l'ambasciatore Boris Pankin e il consigliere Alexander Lebedev, avevano subito ieri mattina condannato la repressione a Mosca, definendola «barbara». I due diplomatici avevano telefonato ieri mattina all'agenzia «Ctk» esprimendo la loro dissociazione dal golpe. «Quelli che promettevano di salvare il Paese dalla guerra civile stanno ora facendovi precipitare il proprio popolo», si leggeva nel comunicato dei diplomatici, che dichiaravano di cosiderarsi i rappresentanti della leadership legittimamente e costituzionalmente eletta, guidata dal presidente Gorbaciov: «Vogliamo ancora credere che il giusto prevarrà e che i nostri sforzi congiunti consentiranno di allontanare il Paese dall'orlo dell'abisso», si concludeva il comunicato. [Agi]

Libero il legale anti-mafia Gidian

Telman Gidian, avvocato noto per la sua battaglia contro la mafia sovietica e deputato al Soviet Supremo, è stato scarcerato dopo due giorni di detenzione: era stato fermato subito dopo l'annuncio del golpe. Gidian, che appena scarcerato si è diretto verso la sede del Parlamento russo, ha detto di aver trascorso questi due giorni in una caserma nei dintorni di Mosca. [Agi]

I passi falsi di Damasco

Dopo la destituzione di Gorbaciov, i principali quotidiani siriani hanno parlato di «profonda soddisfazione popolare», mentre non si è ancora registrata, comunque, ancora alcuna reazione ufficiale delle autorità di Damasco. Il quotidiano governativo «Tishrin» enfatizza però che, dopo la destituzione di Gorbaciov, i consumatori sovietici «hanno potuto procurarsi facilmente e a basso prezzo i prodotti di cui hanno bisogno nelle rivendite statali», che negli ultimi due anni «erano praticamente paralizzate». [Ansa]

Rostropovich

«Le riforme continueranno Ora la grande paura è finita»

MOSCA. «Mikhail Gorbaciov tornerà al potere in Unione Sovietica e le riforme continueranno», ha detto ieri il violoncellista di origine russa Mstislav Rostropovich, sessantaquattro anni, che ha parlato con i giornalisti ieri nei corridoi del Parlamento della Federazione Russa.

Il musicista, che si trovava in Francia quando lunedì è stato decretato lo stato d'emergenza, aveva preso il primo aereo per Mosca, anche se non era in possesso del visto, come ha riferito un giornalista francese che si trovava sullo stesso aereo. Il musicista, bandito dall'Unione Sovietica e privato della cittadinanza del suo Paese nel 1978, aveva compiuto l'anno scorso un grande ritorno a Mosca, tenendovi numerosi concerti.

Rostropovich ritiene che ci siano «grandi possibilità» che Gorbaciov riprenda le funzioni di capo dello Stato.

Il violoncellista, che è andato in Unione Sovietica «per aiutare» la Russia contro il colpo di Stato, ha affermato di non «aver avuto assolutamente paura» all'interno dell'edificio dove le autorità russe, tra cui il presidente Boris Eltsin, si erano asserragliate. E comunque ha detto che ora la «grande paura è finita per tutti».

Rostropovich ha raccontato di aver preso la decisione di volare a Mosca subito dopo aver appreso la notizia del golpe. A comunicargliela per prima è stata la figlia Elena che lo chiamò per telefono nella notte. Per avere informazioni più precise, il violoncellista spiega di aver subito chiamato alcuni suoi amici nella capitale sovietica ma che già tutte le comunicazioni con l'Occidente erano state interrotte. «Allora - spiega -, ho capito che era davvero la catastrofe e che io dovevo esserci per fare la mia parte».

Rivolta nei giornali

Torna la «libertà» di stampa Cacciato il presidente della tv

MOSCA. Il tono dei notiziari della televisione di Stato sovietica ha subito una brusca inversione di tendenza. Improvvisamente, dopo che per tutta la giornata di ieri e sino all'annuncio che gli otto golpisti erano in fuga verso l'aeroporto, le forze democratiche erano state costrette a comunicare solo in modo estremamente precario, finalmente l'emittente che fino a poco tempo prima era stata megafono per il Comitato golpista ha ricominciato a dare spazio alle dichiarazioni degli oppositori al colpo di Stato, a cominciare dallo stesso Eltsin. I redattori della televisione, nel pomeriggio avevano fatto dimettere il loro presidente Leonid Kravchenko, colpevole di aver imposto una ferrea censura sull'informazione e interrotto il canale russo.

La notizia è stata data attraverso gli altoparlanti collocati all'esterno del Parlamento della Repubblica russa, poco dopo che la Tass aveva dato la notizia della revoca della censura. Nel notiziario delle 15, citando Eltsin, si diceva già che Gorbaciov godeva di buona salute, lo speaker, Valery Mironov, leggendo continui dispacci d'agenzia, citava uno dei più stretti collaboratori di Gorbaciov, Vadim Bakatin, per dire che il Comitato per l'emergenza «ha creato un colossale pericolo per la popolazione».

D'altra parte Eltsin, dopo la chiusura dei principali giornali a lui favorevoli, era riuscito a organizzare una propria rete informativa per mezzo di una radio di fortuna dal tetto del Palazzo Bianco. Su tutte le barricate e in vari punti della città foglietti di carta invitavano la cittadinanza a sintonizzarsi sui 1500 mghz. Alcune persone, incaricate dal Parlamento, parlavano alla folla e distribuivano volantini, pregando di trasmettere notizie di bocca in bocca e di fotocopiare i volantini.

Cnn superstar

Per la tv Usa audience record

WASHINGTON. Dopo Tienanmen 1989 e Baghdad 1990, la «Cnn» mette in carniere Mosca 1991, un altro strepitoso successo sul piano della informazione internazionale: la rete televisiva del magnate dei media Ted Turner è stata la prima a dare notizia da Mosca, quattro minuti prima delle 8 ora italiana di lunedì, del golpe contro Mikhail Gorbaciov. E al nuovo scoop ha fatto seguire un'ampia e diretta copertura degli avvenimenti seguiti al colpo di Stato e delle ripercussioni a Washington e nelle altre maggiori capitali occidentali.

Il golpe ha colto di sorpresa gran parte delle reti televisive americane anche perché molti corrispondenti erano in vacanza. A cose fatte, si è poi accesa una corsa affannosa alla conquista dell'audience, con la «Cnn» padrona della diretta da Mosca e le altre reti a caccia di altre angolazioni. [Agi]

Sospiro di sollievo alla Casa Bianca, che aveva puntato sul fallimento del putsch

Bush: «Bravo Eltsin, ti ammiro»

«Ho parlato con Gorbaciov, era raggiante»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Molto controllato, anche se non abbastanza da nascondere una certa emozione, George Bush ieri ha convocato i giornalisti per la seconda volta nella stessa mattinata e ha comunicato di avere avuto finalmente la buona notizia da Michail Gorbaciov in persona. «Alle 12 e 19 (18 e 19 in Italia e due ore più tardi a Mosca, ndr.) ho avuto una telefonata con lui - ha raccontato. - E' durata circa 20 minuti ed è stata una buona telefonata. Mi ha detto che le cose sono sotto controllo». «Secondo lui - ha aggiunto Bush, mantenendosi prudente fino alla fine - la democrazia, la libertà e le riforme hanno prevalso. E spero non si sia spinto troppo avanti rispetto a come stanno le cose a Mosca». «E' un buon sviluppo e questa è una buona giornata per i rapporti tra Usa e Urss», ha concluso, tradendo il sollievo per aver vinto una rischiosa scommessa.

Dopo lo sconcerto delle prime ore, Bush aveva puntato con decisione tutta la posta su una sconfitta dei «golpisti» e su un ritorno di Gorbaciov al potere. Mai, negli ultimi 70 anni, un Presidente Usa si era intromesso fino a questo punto nelle vicende interne dell'Urss. Ha sostenuto apertamente la rivolta di Boris Eltsin, al quale ieri ha telefonato per la seconda volta e a lungo, esprimendogli ammirazione per il «coraggio» dimostrato. Ha incitato il popolo russo a ribellarsi al Comitato d'emergenza degli otto «duri». Ha praticamente congelato le relazioni diplomatiche. Questo spiega perché si sia mantenuto prudente fino alla fine rispetto alla conclusione della vicenda: temeva di perdere la faccia, apparendo, oltre che imprudente, facilone, nel caso le prime voci su una sconfitta dei «golpisti», che hanno cominciato a circolare dalla prima mattinata di ieri, si fossero rivelate infondate.

C'è anche un'altra spiegazione. Bush ha avuto nei giorni scorsi parole di profondo apprezzamento e di affetto per Gorbaciov e non ha nascosto la soddisfazione per aver appreso dal diretto interessato che era in «buone condizioni fisiche». Lanciandosi in un crescendo di lodi per Eltsin, poi, il Presidente Usa le ha collegate alla lotta che questi stava conducendo «spalla a spalla» con Gorbaciov. Ma, ieri mattina, nel corso della prima conferenza-stampa, quando ha annunciato gli sviluppi «positivi» della situazione a Mosca, Bush ha anche riconosciuto che, dalla crisi, avrebbe potuto emergere, oltre a un «grande salto in avanti» della democrazia in Urss, un Eltsin di «accresciuta statura».

La grande paura dei giorni scorsi, lo spettro di uno sbriciolamento di tutta la sua politica assieme alla caduta di Gorbaciov, hanno certamente indotto Bush ad amare riflessioni sulla fragilità del suo principale interlocutore. Per questo, anche ieri, il Presidente Usa ha insistito intenzionalmente in una distinzione significativa: Gorbaciov è il Presidente dell'Urss «costituzionalmente scelto», Eltsin è il Presidente della Russia «eletto dal popolo». Ed è stata la «rivolta del popolo», la sua indisponibilità a farsi «riprendere indietro» dai «golpisti» un abbozzo di democrazia appena conquistata, che ha sconfitto gli otto «duri». Adesso è Gorbaciov che deve «tornare al potere e portare avanti la sua riforma», domani potrebbe essere Eltsin, sostenuto da un consenso popolare che Gorbaciov non ha, a condurla a un compimento.

La grande paura provata da Bush all'alba di lunedì è stata aumentata dalla sorpresa. I servizi di intelligence erano stati presi totalmente alla sprovvista. Ma, ieri, il Presidente ha lodato l'intelligence Usa come «il migliore del mondo». Infatti, dopo il primo scacco, le «agenzie» hanno recuperato, fornendo alla Casa Bianca informazioni sulla fragilità del golpe, che si sono rivelate esatte. Su quelle, Bush ha appoggiato la sua scommessa vincente.

Paolo Passarini

Bush parla con i giornalisti nel giardino della Casa Bianca FOTO REUTER

La gaffe di Mitterrand

Grandi polemiche sul Presidente «Lunedì non condannò i golpisti»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Plebiscitato nella Guerra del Golfo, Mitterrand inciampa sul golpe sovietico. Tiepido verso i putschisti all'inizio, ora l'accusano di miopia, se non filistea Realpolitik. Tanto che l'Eliseo ha dovuto rattoppare la brutta figura spedendo un messo a Gorbaciov in Crimea proprio mentre quest'ultimo rientrava nella capitale.

Il Presidente ora nega, spalleggiato da Roland Dumas, suo ministro degli Esteri, e Jack Lang, portavoce governativo che usa parole forti stigmatizzando i critici (Giscard, fra gli altri): «Non fu Mitterrand l'ospite di Ceausescu per una caccia all'orso». E in un discorso televisivo serale, il leader francese - complimentato telefonicamente da Boris Eltsin ieri mattina - ci rivela che la fine di questo golpe «talmente anacronistico» non lo «stupisce affatto».

Eppure non pochi telespettatori giudicarono pallido e guardingo, lunedì notte, il suo commento tv sui tragici fatti di Mosca. Tanto che un reporter gli chiese: «Ma lei condanna il putsch?». Pur omaggiando Gorbaciov quanto Eltsin, che esigeva di rivedere «liberi», l'Eliseo parve insomma accettare il fait accompli, mentre Kohl, Major e Bush non esprimevano certo rassegnazione. Solo il giorno dopo, all'Aja, Parigi avrebbe ritrovato una medesima lunghezza d'onda con gli alleati, «rettificando - come titola Le Monde in prima pagina - il tiro».

La gaffe scatena l'opposizione, che domanda una seduta parlamentare ad hoc. Così Lang perde le staffe accusando i critici: «Su Gorbaciov versano lacrime da coccodrillo!». Mentre il compassato Dumas rilascia frettolose dichiarazioni tipo: «Qui a Parigi abbiamo sempre accolto Eltsin con tutti gli onori».

[a. bn.]

L'ANALISI

LA ROTTA DEL SISTEMA

L'Avventuriero diventa leader

Eltsin, il trionfatore sul bolscevismo

L vero grande vincitore che emerge da questo golpe abortito è Boris Eltsin, l'uomo che fino a poco tempo fa veniva deriso da tanti giornalisti occidentali, considerato come un avventuriero populista di secondo rango da tante Cancellerie europee, umiliato nelle anticamere dei primi ministri, maltrattato come un intruso antigorbacioviano dal Parlamento europeo.

In queste ore drammatiche Eltsin non solo ha dimostrato di avere l'anima della Russia popolare in pugno, ma è assurto di colpo addirittura al ruolo d'interlocutore di massima fiducia dei capi di Stato e di governo dell'Occidente.

E' stato Eltsin, col suo straordinario coraggio fisico, ad arringare la folla moscovita dalla torretta del carro armato inviato a colpire quel Parlamento russo di cui lui è ormai il simbolo carismatico e che, grazie a lui, è diventato il centro motore della resistenza democratica alle ultime mummie meccaniche del pcus.

Ed è stato lui che, galvanizzando da un lato le masse russe, ha saputo mantenere al tempo stesso il contatto politico con Bush, con Major, con Mitterrand. La massima investitura gli è venuta dallo stesso Presidente americano durante la conferenza stampa dedicata alle prime notizie sul fallimento del golpe: «La statura internazionale di Eltsin, già alta prima del 19 agosto, è ora raddoppiata».

Curiosamente Bush ha dato più peso al rilievo storico della figura del Presidente della Russia che al salvataggio in atto di Gorbaciov.

Il crollo nell'infamia del comunismo sovietico, perché è questo che sta avvenendo in queste ore, vede dalla parte liberale della barricata la troika di Eltsin, di Shevardnadze e di Yakovlev, tutt'e tre ex comunisti in rotta con un partito che non rappresenta più che la propria agonia.

C'è una sorta di catarsi biblica in questa indecorosa fine del bolscevismo reso rinnegato in pubblico, davanti alle masse e ai carri armati, dagli stessi figli che aveva nutrito nel proprio seno e che oggi rivendicano per i popoli dell'Unione Sovietica democrazia, libertà e soprattutto legalità.

La nuova immunità di cui gode Eltsin non è più quella friabile di cui godeva come esponente ribelle e contestato della nomenklatura. Essa gli viene, oggi, dal fatto di essere il primo e l'unico esponente di rilievo del neopotere democratico russo che abbia alle spalle il battesimo laico del suffragio universale.

Dopo l'autocrazia degli zar, dopo la confusione libertaria del governo provvisorio di Kerenskij, dopo la dittatura di Lenin, dopo la satrapia di Stalin, dopo l'autoritarismo oligarchico e senescente di Breznev, è la prima volta, nella storia russa, che il carisma di un capo affonda le sue radici e la sua legittimità nel consenso popolare.

E non è poco.

Duro arringatore di folle, oratore fervido e implacabile, capace di trattare con la stessa brusca familiarità il minatore degli Urali e il Presidente degli Stati Uniti, Eltsin, sostenuto coraggiosamente da Shevardnadze e da Yakovlev, ha saputo incarnare col suo portamento freddo e risoluto l'attimo storico della grande frattura: il crollo del mito dell'infallibilità e irreversibilità del fenomeno comunista in Urss.

L'ennesimo tentativo ciclico di restaurare una fase di comunismo di guerra sulle macerie dell'incompiuta «nep» gorbacioviana si è scontrato nel no delle infinite masse eltsiniane, ed è stato qualcosa di più di un fallimento episodico. Dopo decenni di continua altalena fra liberalizzazioni omeopatiche e repressioni feroci, il circolo vizioso di Lenin, che oggi dava con la mano destra quello che domani toglieva con la mano sinistra, si è spezzato per sempre. Alla timida e ambigua «nep» di Gorbaciov, che si muoveva ancora nella logica del ricatto leninista di cui il golpe o autogolpe è stato l'ultima testimonianza, potrà seguire ora la «nep» strategica a lunga gittata di Eltsin. Il gioco alla libertà non sarà più temporaneo ma permanente.

Qualunque cosa accada, la Russia non sarà più com'era, né prima, né durante Gorbaciov. E' ancora prematuro immaginare i nuovi diagrammi del potere che si delineeranno sulle rovine del colpo di Stato fallito. Ma se anche Gorbaciov dovesse rimontare in sella, anche se dovesse venirgli restituita la piena dignità istituzionale e presidenziale che per quarantotto ore gli è state usurpata dai suoi più intimi collaboratori, è certo che un'ombra di dubbio stingerà sulla sua debolezza e imprevidenza. E' certo che sarà Boris Eltsin, solo e al suo fianco, la bussola su cui la nuova Russia libera e decomunistizzata orienterà la propria rotta nel futuro.

Enzo Bettiza

Il presidente della Russia Boris Eltsin. Di lui il presidente americano George Bush ha detto: «La sua statura internazionale già alta prima del 19 agosto è ora raddoppiata» FOTO EPA

E' asceso di colpo al ruolo di interlocutore di massima fiducia del mondo occidentale

Si è infranto il mito dell'infallibilità e dell'irreversibilità del fenomeno comunista

«Ora aiutiamo l'Urss»

La Nato riapre il dibattito ma Baker è prudente

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

Il ritorno del Presidente Gorbaciov a Mosca e la vittoria delle forze democratiche in Unione Sovietica hanno immediatamente riaperto il dibattito in seno ai Paesi occidentali sulla politica di aiuti economici verso l'Urss.

Nella riunione straordinaria della Nato, che ha approvato ieri un documento di condanna nei confronti dei golpisti reso in larga parte obsoleto dagli ultimi sviluppi, il ministro degli Esteri tedesco Hans Dietrich Genscher è stato il più esplicito nel chiedere un appoggio forte all'economia sovietica dopo il fallimento del golpe.

Gli ha fatto eco il ministro italiano Gianni De Michelis, secondo cui il golpe sarebbe stato forse evitato con una politica più magnanima nei confronti di Gorbaciov. «Oggi più che mai - ha detto - ritengo sia necessario aiutare l'Unione Sovietica».

Un diffuso scetticismo sull'efficacia delle riforme gorbacioviane aveva finora indotto l'Occidente, e in particolare gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, ad una politica di aiuti prudente. «Ma il successo delle forze democratiche - ha commentato De Michelis - mostra in realtà quanti passi avanti abbia compiuto la perestrojka».

Il segretario di Stato James Baker ha risposto in una conferenza stampa: anche alla luce dei fatti «non penso che l'Occidente avrebbe dovuto dare di più. Nel caso della Polonia ci siamo seduti al tavolo ed abbiamo staccato un assegno. Se lo avessimo fatto con l'Urss le cose sarebbero andate diversamente? Penso proprio di no».

Sulle prospettive di sbloccare la sospensione degli aiuti economici decisa nei giorni scorsi, Baker ha detto: «Se ci sarà un ritorno all'ordine costituzionale, allora torneremo subito sul binario sul quale stavamo viaggiando».

Non ha escluso che la politica americana possa essere modificata dopo il golpe fallito. «Ma ci sarà davvero un maggiore impegno a riformare seriamente l'economia?», si è chiesto. Una revisione dell'atteggiamento Usa, insomma, dipenderà dalle azioni concrete del governo.

La riunione Nato, anche se resa in gran parte inutile dal fallimento del golpe, è comunque servita a sottolineare che la sicurezza del Patto Atlantico «è legata inseparabilmente» a quella del resto dell'Europa.

«E come pegno della nostra solidarietà alle nuove democrazie dell'Europa centrale e orientale — dice il comunicato finale — rafforzeremo il nostro contributo alle riforme politiche ed economiche in quei Paesi».

Durante la riunione si era discusso sull'opportunità o meno di rilasciare un comunicato che rischiava di essere subito relegato alla storia.

La decisione di procedere comunque secondo il piano prestabilito è stata in parte influenzata dal Presidente Boris Eltsin, che ha parlato per telefono con il segretario generale della Nato Manfred Woerner durante il vertice, aggiornando i ministri su quello che stava accadendo in Unione Sovietica.

«Dopo aver espresso la sua gratitudine per l'appoggio dell'Occidente - ha poi raccontato Woerner - Eltsin ha chiesto esplicitamente un'azione di sostegno» da parte della Nato alle forze democratiche, proprio perché la situazione non era ancora del tutto chiara.

Andrea di Robilant

Da Kohl

Invito a Eltsin in Germania

BERLINO. Kohl ha promesso ieri a Eltsin l'appoggio della Germania alle forze democratiche in Urss e alle riforme politiche ed economiche.

In una lunga telefonata, il cancelliere tedesco ha anche invitato il Presidente russo a Bonn, invito che è stato accettato. Eltsin ha informato Kohl di aver parlato per telefono con Gorbaciov e che il Presidente dell'Urss sta bene.

Kohl si è complimentato con Eltsin per il «grosso successo, suo personale e dei rappresentanti del popolo russo e dei cittadini dell'Urss». Il cancelliere ha detto che quello di ieri è stato «un grande giorno nella storia del popolo russo». Con la sconfitta dei golpisti - ha detto - ha vinto «la volontà di democrazia, una vittoria che, senza il coraggio di Eltsin, non sarebbe stata possibile». [Ansa]

Il Presidente replica alle accuse di scarsa partecipazione al dramma sovietico

Cossiga: in Urss ha vinto la gente

«Italiani freddi? Ne abbiamo viste tante...»

PIAN DEL CANSIGLIO
DAL NOSTRO INVIATO

Presidente, non crede che il nostro governo di fronte al golpe in Urss, avrebbe potuto dimostrare un po' più di coraggio? E lei stesso, di solito così irruento, non ha pensato che sarebbe stato necessario assumere una posizione più determinata?

Francesco Cossiga risponde secco: «Assolutamente no. Ma, poi, quando i fari delle tivù si spengono ed i microfoni tornano nelle custodie, mormora: «Che cosa vuole che le dica. Siamo italiani, ne abbiamo viste tante».

Dichiarazioni che poi verranno definite «confidenziali» dal Presidente e stemperate in un comunicato del Quirinale, una volta rientrato a Roma. Ma la polemica non sembra però turbare la felicità del Capo dello Stato che, ieri alle 15,40, invertendo ogni regola, ha raggiunto l'improvvisata sala-stampa allestita in questi giorni dai giornalisti nel rifugio Sant'Osvaldo di Pian del Cansiglio: «Vi dò una notizia in anteprima, vediamo se riuscite a bruciare le agenzie». E, tutto d'un fiato, ha detto: «Il ministro degli Esteri della Russia ha invitato i consiglieri di alcune ambasciate occidentali a Mosca, tra cui il ministro consigliere di quella d'Italia, a recarsi insieme a lui a Yalta per accertare le condizioni in cui si trova, o è trattenuto, il presidente Gorbaciov. La delegazione partirà quanto prima con un aereo militare sovietico». Poi, alzando la voce per superare il brusio, ha aggiunto: «Ho appena appreso, direttamente da Mosca, che le truppe si stanno ritirando dalle strade della capitale e rientrano in caserma».

E' euforico, Cossiga. Per correre a dare la notizia non ha avuto neppure il tempo di infilarsi la giacca: «Sembra proprio che Gorbaciov ce l'abbia fatta, ma che, soprattutto, ce l'abbia fatta il popolo sovietico. Neppure la pressione esercitata in queste ultime ore dal mondo avrebbe arrestato il corso degli eventi se non vi fosse stata una profonda convinzione della gente dell'Urss e delle loro forze armate».

Ma la spallata al golpe non è stata soltanto un fatto di massa: la storia non si sarebbe fermata «se la perestrojka non avesse scavato un solco più profondo di quanto, forse, noi pensiamo. E se non ci fossero stati atti di coraggio come quelli di Eltsin, Shevardnadze e dei deputati del Parlamento russo».

Presidente, crede che nell'Unione Sovietica di oggi abbia attecchito la democrazia?

Il Capo dello Stato è raggiante, ma la gioia non gli impedisce di prendere qualche distanza da questo giudizio: «Vi ha attecchito, almeno, la non anti-democrazia».

Francesco Cossiga è rientrato ieri a Roma: «Vacanze? Vorrei poterle iniziare»

Che cosa rimane, ora, del comunismo in Urss?

«E' difficile comprendere che cosa resti di una ideologia che ha cambiato un quinto del mondo per settant'anni» e Cossiga cita, come elemento di speranza, il pensiero di Gorbaciov secondo cui, in Urss, «il comunismo rimane come aspirazione d'eguaglianza e giustizia».

Due, per il Capo dello Stato, i campioni di questa restaurazione bloccata sul nascere: Edward Shevardnadze e Boris Eltsin. «Il primo ha pronunciato, ieri, il discorso più duro; il secondo s'è messo alla testa della resistenza con grande determinazione».

Ma i problemi dell'Urss che si riappropria di quella speranza definita «sogno» da Cossiga, sono ancora tanti e crudi. A cominciare dalle difficoltà finanziarie: «Non è solo una questione di aiuti, quanto di capacità del sistema economico di recepirli».

Presidente, c'è un'epidemia di malati in Urss, a quanto pare. E in Italia, c'è qualcuno che rischia malattie?

«Tutti siamo a rischio. Io, forse, però, sono già vaccinato. E, poi, mi debbo riguardare solo per dieci mesi».

Quindi il Capo dello Stato comunica la propria partenza per Roma dove seguirà da vicino il dibattito di quei politici che, come ha detto in mattinata, hanno aderito in «coro quasi unanime» all'esecrazione del golpe in Urss. Quegli stessi che, però, gli hanno strappato un commento acido: «Non vorrei che fosse come il 25 luglio quando tutti erano antifascisti e non si trovava un fascista a comprarlo».

Quando riprenderà le vacanze, Presidente?

«Non so, più che riprenderle, però, vorrei poterle iniziare». E se ne va sigillando questa giornata di buone notizie con l'annuncio d'aver avviato la procedura per la nomina a Cavaliere della Repubblica di tre giornaliste - Monica Busetto (Telemontecarlo), Giovanna Chirri (Ansa) e Gabriella Fortuna (Il Giornale) - che lo seguono in queste ferie mai incominciate.

Renato Rizzo

REALISMO E CINISMO

La storia liquidata con una battuta

CHE spettacolo, amici, questo Paese! Mentre in Urss si consumava la fase più rischiosa del golpe, mentre tutto il mondo viveva in angoscia, dai maggiori Capi di Stato giù giù fino a noi poveri diavoli che non abbiamo dormito la notte, siamo stati incollati al televisore, ci siamo alzati all'alba con gli occhi gonfi e interrogati pieni di paura, loro, il grande Esternatore Presidente della Repubblica e l'eterno presidente del Consiglio, ci hanno invitato dai luoghi di villeggiatura a stare calmi e a «prendere atto». Il primo, con la camicia di flanella a scacchi, ha detto che, «se per caso, per avventura, questa fosse la nuova dirigenza sovietica, noi abbiamo il dovere, anche verso il nostro popolo, di tenerne conto». Il secondo, col cardigan blu, ha aggiunto che non era il caso di precipitarsi a Roma perché tanto esiste un'invenzione chiamata telefono». E poi, alla domanda sulla possibile fine di Gorbaciov, ha superato se stesso, ha atteggiato la bocca come quando sta per pronunciare una delle solite battute che lui considera spiritose, ha letto la lettera che i golpisti gli hanno scritto (dopo quella a Saddam Hussein) e commentato (senza avere notizie) che al povero Gorby gli era andata anche bene, perché altri prima di lui ci avevano lasciato la pelle.

Deve essere ben esternato il Presidente della Repubblica se non ha capito che non si può parlare di Gorbaciov destituito con la stessa spensieratezza con cui si parla di Galloni dimissionato o Pasquale Nonno invitato ad andarsene, che non si tratta una grande figura della storia del XX secolo con una battuta, e comunque che non è vero che, morto un Gorby, se ne fa un altro, e che l'altro va bene lo stesso, perché non è affar nostro interferire in casa altrui.

Deve essere davvero esternato se, a cose concluse bene, ha voluto perseverare nel peggio e alla domanda «L'Italia poteva essere più coraggiosa?» ha risposto «Assolutamente no» e poi, a fari spenti, «Siamo italiani, ne abbiamo viste tante». Perché, è vero, ne abbiamo viste tante, ma quella di un Presidente che prende atto dei possibili esecutori di un altro e poi applaude allo scampato pericolo non l'avevamo mai vista, e comunque pensavamo di non vederla più. E deve avere ben scarso senso politico e morale il presidente del Consiglio se non ha sentito il peso degli avvenimenti, se non ha capito che proprio immediate e ferme dichiarazioni contro i golpisti erano la prima cosa da fare per cercare almeno di evitare un baratro al mondo. Con i titoli di merito che si è acquisito con i suoi frizzi sui prati di Cortina, è facile immaginarsi che cosa potrebbe dire a Gorbaciov se per caso lo incontrasse ancora: «A Miche', 'amo scherzato; annamose a fa' du' tarallucci». Ma forse i nostri eroi pensano che il cinismo e la Realpolitik dell'andare d'accordo con tutti, del dire e del non dire, del promettere e non mantenere, del giurare e spergiurare, della furbizia da faina, sia una politica che paghi. Se è così, vuol dire che non sanno più distinguere tra il pollaio di casa nostra, dove (pensano) è bene andare d'accordo con tutti per non farsi nemico nessuno, e la scena politica mondiale, oppure vuol dire che non gliene importa più niente se la credibilità di questo Paese scende a livelli da dove (dato che si parla di pollaio) si può soltanto raccattarla con la paletta. E poi hanno avuto l'ardire di chiedere ai comunisti discontinuità col passato. Ma quelli lo hanno fatto. Forse tardivi, forse incerti, forse ancora non compiutamente, hanno comunque avuto il coraggio di chiudere un'epoca e di pagarne i prezzi. Loro no, non hanno bisogno di cambiare. Loro sono amici di tutti, di Gromyko, di Breznev, di Gorbaciov e di chiunque venga. Poi magari si accorgono di essersi sbagliati, si pentono e chiedono la grazia. In un comunicato congiunto, Craxi e Occhetto avevano mostrato di non volergliela concedere questa grazia e avevano detto che «in queste ore non ci si può limitare a prendere atto degli eventi». Oh, se anche capissero che non ci si può più limitare a restare prigionieri del passato e che questo Paese può e merita di più! Forse anche quelli che ieri avevano preso atto della destituzione di Gorbaciov per poi prendere atto della sua resurrezione potrebbero domani prendere atto della propria sostituzione. Senza golpe, naturalmente. Siamo italiani, ci toccherà mai di vedere anche questa?

Marcello Pera

La «Realpolitik» crea imbarazzo alla dc

Formigoni: si poteva fare di più. E Granelli: troppe reticenze

ROMA. Si scrive «real-politik», ma si legge Giulio Andreotti. Da ieri quella parola composta tedesca, che significa - come appare chiaro - realismo politico, concretezza di uomo di governo, è diventata un insulto. Ora che il golpe in Urss è fallito, non c'è uomo politico che non si lasci scappare una rampogna esplicita o, quanto meno, un accenno critico contro la «politica realistica» del presidente del Consiglio italiano. Un realismo che viene considerato alla stregua di uno stare alla finestra in attesa che a Mosca le cose facessero il loro corso.

Le voci critiche sono un coro e se Andreotti fa finta di nulla, la dc non riesce a nascondere il suo imbarazzo. Perché alle opposizioni di sinistra (pds) e destra (msi), si aggiungono i partiti di governo (psi, psdi, pli). I capi democristiani si sono riuniti ieri sera a Piazza del Gesù per valutare la situazione. La «prudenza» di Andreotti verso i golpisti (confortata dalla esplicita approvazione di Cossiga), ormai aveva assunto il peso di una seria «gaffe» politica, inattesa per un dirigente sperimentato come

Forlani: siamo in linea con la Cee

il presidente del Consiglio italiano. E la dc, temendo di farne in parte le spese, ha reagito con nervosismo.

Già martedì la segreteria aveva emesso un comunicato di stimolo per il governo. Ieri Amintore Fanfani, entrando alla riunione dell'ufficio politico, in Piazza del Gesù, a chi gli chiedeva cosa ne pensasse della posizione del governo rispetto al golpe rispondeva che si tratta di «polemiche di scarso interesse che riguardano personali punti di vista e opinabili valutazioni». E pareva che quelle dubbie valutazioni fossero proprio quelle di Andreotti. «Forse, qualcosa di più si poteva fare», ammetteva l'on. Formigoni. «Altroché», aggiungeva il sen. Granelli, «ora bisogna «abbandonare le reticenze di una malintesa real-politik, come gli alibi della non ingerenza interna». Flaminio Piccoli teneva a ricordare che «io non sono stato dalla parte di Saddam, ma, forse, qualcun altro, sì». «Sì, nell'ufficio politico c'era un grande imbarazzo, anche se il nome di Andreotti nessuno lo ha pronunziato» ammetteva Renzo Lusetti.

Onorevole Forlani, ma la dc ha veramente condiviso la cautela del governo Andreotti? Il segretario democristiano ora cerca di smorzare le polemiche e risponde piccato che l'Italia «ha agito con saggezza e in modo pronto ed efficace, nei limiti delle nostre possibilità». E aggiunge una frase che vuol dire: nessun può darci lezioni di politica estera. A tarda sera, con un comunicato, l'ufficio politico dc metterà in risalto che non è mancata ai resistenti la solidarietà dell'Occidente e della Cee (senza citare a parte l'Italia) e enfatizzava il ruolo determinante del popolo russo nello sconfiggere i golpisti. A quella riunione Andreotti non c'era e rientrerà a Roma da Cortina solo questa mattina, in tempo per ricevere i sindacati alle 9,30 e riunire il Consiglio di Gabinetto un'ora dopo, sempre a proposito di Urss. Ma, attraverso le agenzie, Andreotti ha fatto ugualmente sapere ai suoi critici che «è essenziale, in questo momento, come sempre del resto, non fare tanto delle cose per la facciata ma far tutto quello che può essere utile». Poi ha parlato al telefono a lungo col primo ministro giapponese, Kaifu, anche lui investito da critiche nel suo Paese perché «si è limitato a rimanere alla finestra». Se gli alleati di governo hanno ancora qualcosa da obbiettare sulla linea cauta scelta da Andreotti, lo potranno fare questa mattina nella riunione di Palazzo Chigi. Ieri l'alleato principale, Bettino Craxi, non ha infierito, limitandosi a rilevare che il fallimento del golpe è «anche una vittoria della solidarietà democratica internazionale, che ha reagito subito, fermamente e senza esitazioni». Ma i suoi uomini sono stati più espliciti. Il capo dei senatori socialisti, Fabbri, ha parlato di vittoria «a dispetto del dilagante pessimismo della real-politik». E il capo dei deputati del psdi, Caria, in mattinata diceva ancora che «è impossibile che l'Italia assista impassibile al massacro di Mosca».

Il segretario del pds, Occhetto, enfatizzava anche lui la scelta vincente dell'Occidente che ha «prevalso sulle timidezze dettate da calcoli miopi e da una malintesa real-politik». Pure Cossiga ha avuto la sua parte di critiche e ironie. «La sua professione di real-politik non è nemmeno risultata realistica» osservava Bassanini del pds. E il radicale Cicciomessere ha messo Cossiga assieme a Castro e Saddam tra i personaggi che «sicuramente non saranno ringraziati dai resistenti dell'Urss».

Alberto Rapisarda

«Prudenti? No, pratici»

Andreotti: comode le proteste di facciata

CORTINA D'AMPEZZO
DAL NOSTRO INVIATO

«Le cose si sono svolte più rapidamente di quanto si potesse pensare. Credo che sia la reazione popolare, sia la solidarietà internazionale abbiano fatto ricredere tempestivamente quelli che avevano messo in piedi tutta questa vicenda. Naturalmente l'analisi sarà da farsi avendo tutti gli elementi, cosa che adesso non abbiamo».

Sono le 17, così Andreotti commenta le prime notizie sul golpe fallito in Urss. Fra un paio d'ore il presidente del Consiglio partirà in treno per Roma, dove oggi presiederà il consiglio di gabinetto convocato proprio in occasione della destituzione di Mikhail Gorbaciov. Il capo del governo si gode le ultime ore di una tormentata vacanza nella quiete del convitto delle Orsoline. Era venuto quassù in cerca di tranquillità, per ultimare la stesura di un libro sulle vicende politiche di questi anni, ma non ne ha avuto il tempo. Prima «l'invasione» degli albanesi, poi il caso della grazia a Curcio, infine il colpo di Stato in Urss.

In mattinata, quando la situazione a Mosca era ancora confusa, aveva detto: «Ho parlato ieri sera con il primo ministro polacco che ha pregato di insistere molto nella riunione di venerdì per accelerare i tempi della loro associazione alla Comunità europea. Stasera torno a Roma, domani abbiamo il consiglio di gabinetto, incontrerò anche i sindacati e faremo una riunione del direttivo dell'unione interparlamentare, perché vorrei vedere se si potesse con questo tramite avere dei contatti diretti con i parlamentari sovietici e attraverso questi, poi, con Gorbaciov».

Presidente, da più parti si dice che il governo sia stato troppo prudente. Per un attimo l'on. Andreotti sembra perdere la flemma abituale. «Molti dimenticano che esiste la Comunità europea ed esiste la cooperazione politica. Quindi gli atteggiamenti che ognuno prende per proprio conto sono proprio contro questo spirito. Io non capisco: da un lato siamo all'avanguardia dell'europeismo, poi nei momenti critici, quando deve valere questa opinione comune, qualcuno se ne dimentica. L'essenziale credo che in questo momento, come sempre, sia di non far tanto delle cose per la facciata ma di fare tutto quello che può essere utile».

Nel pomeriggio, mutata la situazione, anche l'umore dell'on. Andreotti, piuttosto scuro prima di pranzo, era tornato sereno. Presidente, da quello che si è appreso, Eltsin ha avuto un ruolo importantissimo. «Sì. Eltsin aveva già impressionato favorevolmente gli americani, perché durante il viaggio negli Stati Uniti, fatto qualche tempo fa, aveva parlato benissimo di Gorbaciov. A Londra Bush mise in evidenza questo perché erano rimasti sorpresi, perché l'immagine di stampo internazionale era quella di grande antagonista. Il fatto che all'estero non solo non avesse detto una parola contro, ma avesse parlato molto a favore di Gorbaciov e della sua politica credo che sia stato importante per confermare l'atteggiamento degli americani che poi hanno firmato l'accordo».

Il presidente del Consiglio Andreotti: «Credevo in una resurrezione di Gorbaciov, ma non pensavo che fosse a tempi così ravvicinati»

Sorridendo, il presidente del Consiglio aggiunge: «Sono contento perché nel mio articolo dell'*Europeo* che esce domani (oggi, ndr), e che ho scritto lunedì, avevo parlato di una resurrezione di Gorbaciov, però non pensavo che fosse a tempi così ravvicinati». Ha avuto ragione ancora una volta. «No, no, per carità. Quelli che hanno sempre ragione fanno una brutta fine e io voglio morire di vecchiaia. Ma veramente credo che quando si mette in moto una trasformazione di questo tipo, così globale, il fatto di poterla far completamente annullare sarebbe innaturale». Il cancelliere Kohl ritorna in vacanza, lei invece se ne va. «Beh, noi abbiamo questa riunione che facciamo domani. Poi adesso vediamo se si fa ugualmente il consiglio europeo. Forse si farà lo stesso venerdì ma forse sarebbe meglio adesso aspettare qualche giorno. Non per fare le vacanze, ma per poter valutare le cose in termini un po' più di conoscenza effettiva. Specialmente dopo aver sentito Gorbaciov». E poi un'ultima battuta: «Una delle cose che veramente forse andrebbe fatta, sarebbe di riformare il calendario, di fare l'anno di undici mesi e cancellare agosto».

Francesco Fornari

I sindacati

Sarà revocato lo sciopero

ROMA. Se nelle prossime ore «si ripristineranno condizioni di democrazia in Urss, Cgil, Cisl e Uil revocheranno lo sciopero generale di un'ora indetto per il 28 agosto; una decisione di questo tipo dovrà comunque essere presa unitariamente dalle tre confederazioni»: è quanto ha dichiarato ieri, dopo che si era diffusa la notizia del fallimento del golpe, il segretario confederale della Uil Pietro Larizza. Il sindacalista ha confermato anche che stamattina i sindacati si incontreranno con Andreotti. «Appare logico - ha spiegato Larizza - che se verranno a cadere le ragioni per le quali abbiamo proclamato lo sciopero, esso finirà per essere revocato».

Anche la Cida (Confederazione dei dirigenti di azienda) ha commentato positivamente la «sconfitta del brutale tentativo» di golpe, come «conferma dei valori invincibili della democrazia di cui il libero sindacato è valido presidio». [Ansa]

Record Tg3

Informazione per 21 ore

ROMA. Il Tg3 seguendo le vicende del tentato golpe in Unione Sovietica, ha totalizzato 21 ore e 15 minuti di trasmissioni. Da un'inchiesta telefonica effettuata con 500 chiamate è risultato che 450 intervistati si sono dichiarati soddisfatti dall'informazione Rai. Tra questi, 312 hanno seguito almeno una volta al giorno il Tg3. Secondo l'Usigrai, il sindacato dei giornalisti Rai, però, «l'emergenza sovietica ha fatto tornare a galla quanto si era già visto con chiarezza durante la guerra del Golfo». «Proprio alla fine di luglio - prosegue la nota - l'esecutivo nazionale dell'Usigrai aveva duramente protestato con l'azienda per la violazione dei verbali che impegnavano la Rai a definire il piano delle sedi di corrispondenza, il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e il rafforzamento degli organici». Secondo il sindacato «per i consueti disaccordi sui colori delle seggiole da assegnare, i tempi non sono stati rispettati». [AdnKronos]

IL CASO

SOTTO ACCUSA LE ANALISI SUL CREMLINO

Confronto fra giornalisti e commentatori, «grandi sconfitti» dai fatti di Mosca

Sovietologi nel tranello del golpe

«Stregati da Gorbaciov, hanno ignorato Eltsin»

E i sovietologi? E i cremlinologi? E gli osservatori delle cose di Mosca, i Soloni, i professionisti della *glasnost*? Schiacciati dagli eventi. Prima paralizzati dal golpe, poi spiazzati dalla svolta improvvisa, infine disorientati dal successo di Eltsin. «Hanno sbagliato quasi tutto - dice il filosofo Massimo Cacciari -. Il colpo di Stato li ha sconvolti, i loro schemini elementari di questi anni, quei grandi discorsi da "folgorati dell'89", "è scoppiata la pace", "è cominciato un sogno", sono improvvisamente finiti l'altro giorno davanti ai carri armati. I commentatori? Profeti sconfitti. Ammiratori di Gorbaciov senza un minimo di memoria storica, ottimisti a oltranza, adoratori ingenui della *perestrojka*».

Sulla scacchiera delle interpretazioni, il golpe e la sua fine hanno capovolto schemi e dissolto analisi consolidate. Un terremoto fra giornalisti e commentatori, già fieramente divisi in «scuole» e branche diverse. Scosse terribili nel pattuglione degli ex kruscioviani», i «gorbacioviani critici», come battezza la prima famiglia dei sovietologi italiani, Arrigo Levi -. «Una pattuglia piuttosto forte, pur con posizioni differenziate al suo interno. E vi inserirei, oltre al sottoscritto - suggerisce Levi -, Demetrio Volcic, Franco Venturini, e tanti altri».

«Gorbacioviani critici», dunque. «Ho creduto in Gorbaciov, ma ho anche dubitato della sua capacità di capire i rischi ai quali si esponeva», dice Volcic, corrispondente da Mosca della Rai. «Gorbaciov è stato un coraggioso: ha scoperchiato il vaso di Pandora ma ne è rimasto prigioniero», aggiunge lo storico Massimo L. Salvadori, membro della stessa scuola come Enzo Bettiza: «Anche se il leader torna a Mosca, è Eltsin la bandiera».

E i «folgorati» di cui parla Cacciari? Con Gorbaciov, naturalmente, ora e sempre. Nelle loro file ci sono commentatori, corrispondenti ed ex corrispondenti dall'Urss come Giulietto Chiesa, Paolo Garimberti, lo storico Giuseppe Boffa, Gianni Baget-Bozzo. Intellettuali di sinistra come Rossana Rossanda, un moderato come Indro Montanelli. «Sì, ma farei una distinzione - puntualizza l'ex ambasciatore italiano a Mosca, Sergio Romano -. Montanelli è un "folgorato" in senso conservatore che legge i fatti con gli occhiali di Winston Churchill: arriva il grande protagonista e la storia si mette a camminare più in fretta».

Ma tra i «folgorati» c'è anche una pecora nera, il giornalista Alberto Jacoviello, lui pure ex corrispondente da Mosca, che l'altra sera, in tv, ha sparato a zero contro la categoria: «Abbiamo sbagliato le analisi. Dovremmo tacere». Il «folgorato» è diventato miscredente? «Più o meno. Anzi, direi che il gorbacioviano convinto, quale io sono, si è reso conto che la nostra lettura della società sovietica è antiquata e che dobbiamo cambiare registro. Per anni abbiamo scritto che Ligaciov era il capo dei nemici di Gorbaciov. E Ligaciov è svanito nel nulla. Per anni abbiamo scritto che Eltsin era il punto più vulnerabile nel potere di Gorbaciov. E la realtà ha dimostrato il contrario».

Bravo, dice Cacciari. I grandi sconfitti dalla realtà, sono proprio i «folgorati». «L'incanto li ha travolti. Hanno creduto, con l'atteggiamento tipico dell'infanzia, di vivere una stagione straordinaria: Gorbaciov il grande principe, un colpo di bacchetta magica e la Russia sarebbe diventata democratica. Ma hanno dimenticato che in Russia la democrazia non c'è mai stata e Gorby doveva costruire sul nulla. Anche per me è stato un grande rivoluzionario. Ma i perché i "folgorati" hanno puntato tutto su di lui, senza capire il ruolo di Eltsin?».

Ecco il vincitore, il nome scomodo. Il sottovalutato, il guardato dall'alto in basso, lo spernacchiato. E' lui lo specchio della «cattiva coscienza» dei sovietologi? «Per forza», dice Vittorio Strada, professore di lingua e letteratura russa all'Università di Venezia. «Credo che il suo caso sia uno dei capitoli più vergognosi per la stampa e la politica occidentale». Perché? «Perché i giornali - e tanti colleghi - lo hanno sempre trattato in modo sprezzante. Anzi gli hanno incollato una tale serie di etichette negative - altezzoso, avventuriero, ubriacone - che ci sono voluti il golpe e la sconfitta dei generali per ristabilire la verità».

No, professor Strada, risponde Garimberti. «I commentatori avranno anche le loro colpe. Ma Eltsin ha fatto di tutto per cucirsi addosso l'immagine che gli è stata attribuita». Per questo i giornalisti non lo hanno capito? «No - insiste Strada -. E' stato Gorbaciov ad abbagliarli. Ma Gorbaciov non è mai stato popolare in Unione Sovietica».

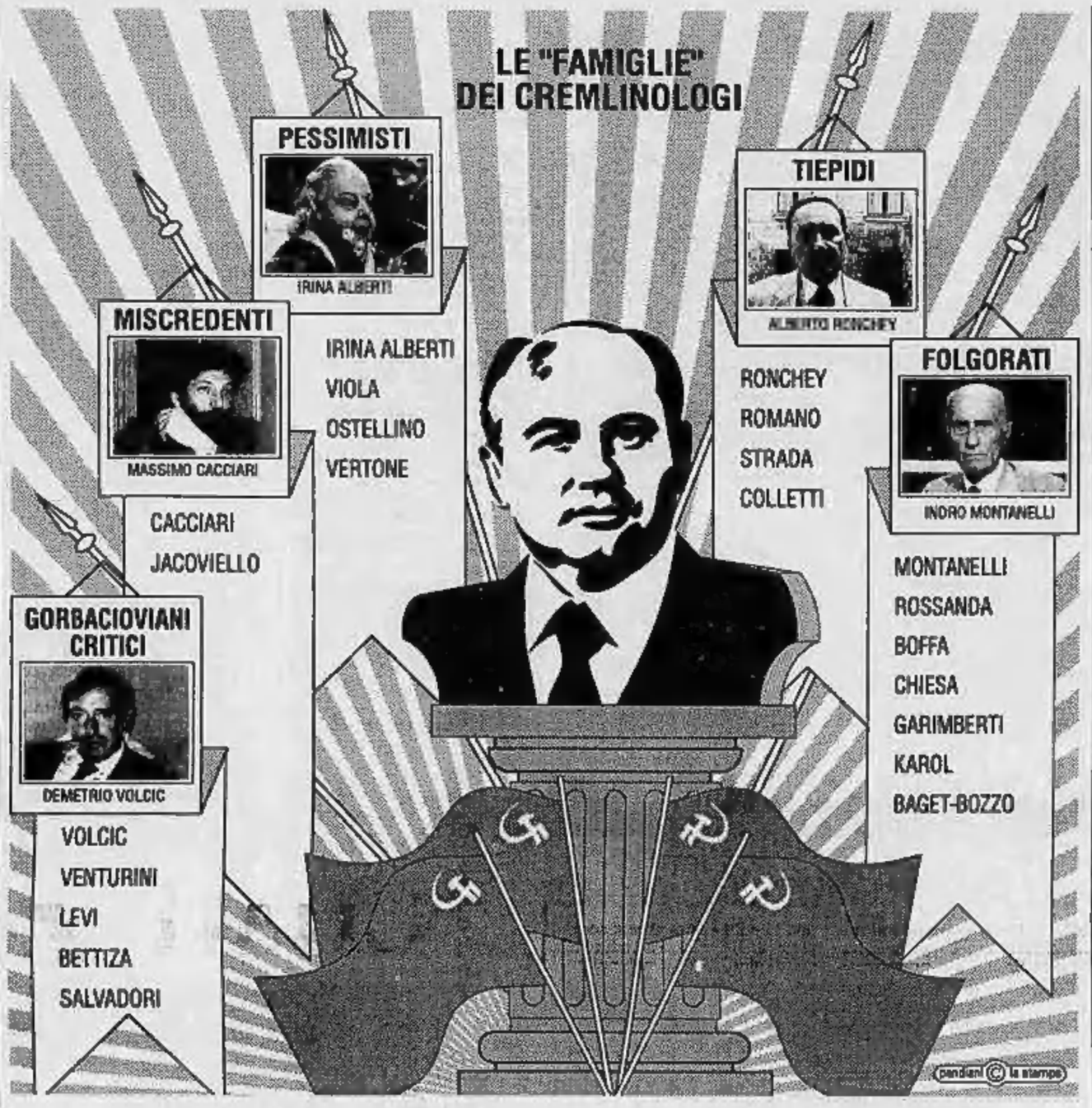
Dunque anche lei, professor Strada, è un «gorbacioviano critico»? «No, no. Io mi sento piuttosto membro di un'altra famiglia, quella dei "tiepidi". Come Alberto Ronchey, Sergio Romano e Lucio Colletti. Dico sì a Gorbaciov, ma non mi sono mai fatto illusioni». Eppure non è anche merito della *perestrojka*, se il golpe è fallito? Non è stata anche l'eredità di Gorbaciov a portare in piazza la gente? «In minima parte - risponde Ronchey -. No, a differenza di altri colleghi, non mi sono mai invaghito di Gorbaciov. Negli ultimi tre anni aveva presentato nove piani di riforma economica e ottenuto 41 miliardi di dollari dall'Occidente. Che cosa ne ha fatto? Sarei curioso di sapere la risposta dei suoi fans, quelli dei club dei "folgorati"».

Pessimista Ronchey? Per niente. Ecco un'altra scuola di «cremlinologia», retta stavolta sui giudizi sferzanti di giornalisti come Piero Ostellino e Sandro Viola. Cupe le analisi di Saverio Vertone, che alla situazione sovietica ha dedicato un libro dal titolo eloquente, *Il collasso*. E apocalittiche le conclusioni di Irina Alberti. Da Parigi, l'ex segretaria di Aleksandr Solzenicyn, una parole sferzanti. «Che cosa ha fatto Gorbaciov? Secondo me ha cercato di salvare il sistema comunista con l'aiuto dell'Occidente. E l'Occidente si è lasciato ipnotizzare».

«Roba da reazionari», taglia corto il sovietologo K. S. Karol, gorbacioviano convinto che pubblica le sue analisi sul *Manifesto*. «In Italia la sovietologia resta legata alle opzioni politiche. C'è cascato anche Ronchey, del quale per altro sono amico. Come tanti altri, si è buttato pure lui sulla battuta che Sinjavskij faceva sulla realtà sovietica: non si può trasformare la piramide egiziana in acropoli greca. Dicevano che Gorbaciov sarebbe durato sei mesi. Invece è durato sei anni. Ed è probabile che duri ancora, nonostante tutto».

Ma senza cremlinologia. «Con i fatti di ieri - conclude Salvadori -, il Cremlino diventerà finalmente un palazzo come gli altri, come l'Eliseo e il Quirinale. E d'ora in poi non avrà più senso dividerci in scuole e interpreti. Ci scopriamo preti di una religione che si è esaurita».

Mauro Anselmo



IL GOLPE IN TV

La crisi di Mosca ha battuto Saddam

Il golpe di Mosca è stato più televisivo della guerra del Golfo? La risposta è indubbiamente affermativa. Ma la spiegazione è molto semplice, addirittura banale. Nella guerra del Golfo la televisione, come la stampa, è stata controllata e pressoché eliminata in partenza dai generali americani che comandavano la coalizione, anche troppo memori degli sconquassi provocati loro dai media al tempo della guerra del Vietnam. Solo ai nostri giorni cominciano a venir fuori cifre e particolari, ormai non più in grado di influenzare l'opinione pubblica. Ma in un golpe come quello di Mosca, se i golpisti non arrivano subito al controllo dell'informazione, quindi a bloccare la verità, il fallimento è inevitabile.

Si è visto e sentito abbastanza in televisione, impossibile non partecipare, non lasciarci coinvolgere nel bene e nel male. La televisione, a volte, racconta la verità, o qualcosa che le si avvicina; a volte, racconta una balla dietro l'altra, anzi l'esatto contrario della verità. Un esempio di falsità (a cui qui da noi deplorevolmente credettero in molti) fu la simulata ribellione in Romania eseguita per le telecamere da boia del regime in caccia di verginità democratica. Un esempio di verità relativa è questo fornito dalla televisione in occasione della destituzione di Gorbaciov, ovvero di quanto è stato definito ai microfoni del Tg1 da Demetrio Volcic, tornato precipitosamente a Mosca dalle vacanze, «un colpo di Stato di dilettanti».

Si dice verità relativa perché, con la televisione, nel porgere come nel ricevere ognuno mette le proprie idee e le proprie convinzioni ma anche le proprie prevenzioni e i propri pregiudizi. Ma come resistere la seconda notte del golpe, tra martedì e mercoledì, alla visione concitata dei ragazzi russi che andavano all'assalto di quei carri armati che, a quel che dicevano gli inviati di «Spazio aperto» come al solito più efficienti nelle ore disagiate, minacciavano la Casa Bianca, ovvero il Parlamento di quella Russia (da non confondersi con l'Urss) di cui è presidente Eltsin? E' un'immagine che resterà, non meno di quella dello stesso Eltsin inerpicato il martedì su un carro armato per incitare la folla a resistere. Non è possibile discuterla, anche se poi le autorità sovietiche (che la mattina di mercoledì proclamavano di essere legittime e sono state presto ridotte all'illegittimità) hanno fornito la versione che quegli eroici ragazzi sarebbero stati solo dei teppisti e avrebbero assalito i carri armati in pacifico pattugliamento alla periferia di Mosca.

Non è possibile discuter quell'immagine come appunto non è possibile discuter quella altrettanto emblematica di Eltsin, la bestia nera della banda golpista degli 8 a cui pure è stato concesso nei momenti più nevralgici di circolare impunemente, per tener comizi incendiari, presiedere riunioni ufficiali e comunicare telefonicamente con Bush o Mayor o Mitterrand, senza che nessuno provvedesse a tagliar le comunicazioni. Non è possibile discuter nulla al momento. Questo golpe di dilettanti piuttosto qualificati (un primo ministro, un ministro degli Interni, un ministro della Difesa e un capo del Kgb) è stato senz'altro strano, ma la sua stranezza risulta dal fatto che le televisioni, non più solo la Cnn, ma tutte le televisioni possibili e tutti i giornalisti possibili, hanno potuto far quel che volevano.

Quindi, a un certo punto, è parso suonare un segnale d'allarme, come se qualcuno avesse detto che finivano i soldi e scadeva il satellite, e i tempi sono stati accelerati. Il tutto ha assunto una velocità da comica finale. Una possibile grande tragedia che si è risolta come il nostrano golpe Borghese! Siamo felici, più che felici. Ma resta al momento un dubbio: e con Gorbaciov come la mettiamo? Mentre scrivo questa noterella non si è ancora ripresentato ai teleschermi. Ma, in compenso, non abbiamo sentito il suo ex amico e collaboratore Shevardnadze tentar di rifare al suo proposito il discorso di Antonio ai danni di Bruto? Speriamo che sia stato uno dei tanti errori di traduzione.

Oreste del Buono

Erice, si brinda a vodka

Gli scienziati sovietici esultano Si erano rifiutati di ritornare

ERICE. «Brindiamo, l'incubo è finito». Andry Kozlov, uno dei 26 scienziati sovietici giunti a Erice per partecipare al seminario sulle emergenze planetarie, non sta nella pelle dalla gioia. Per tutta la notte era stato, assieme ai suoi colleghi e ad alcuni familiari, incollato alla televisione che faceva scorrere le drammatiche immagini dei carri armati che attaccavano il Parlamento russo. Ieri mattina la delegazione sovietica meditava e studiava il modo per restare in Italia. Questi propositi, pur non ufficializzati, venivano in qualche modo confermati dalle parole del fisico Antonino Zichichi, l'organizzatore degli incontri di Erice, che ai giornalisti diceva: «Sono in continuo contatto con i colleghi e con i familiari rimasti a casa, non posso escludere che alla fine chiederanno di restare in Italia. La scienza ha bisogno della libertà».

Poi intorno alle 13, la prima speranza: il telegiornale annunciava, in toni dubbiosi, la fuga degli otto che avevano destituito Gorbaciov. Quelche ora di attesa poi la conferma ufficiale che arrivava proprio dalla Tass: era il tripudio. Kozlov apriva una bottiglia di Vodka e invitava giornalisti e scienziati a festeggiare la ritrovata libertà. Ma l'entusiasmo generale era espresso soprattutto dal compiacimento di Eugenij Velikov, membro del Soviet supremo e vicepresidente dell'Accademia delle Scienze, che autocitandosi ripeteva ai giornalisti: «Avete visto, io l'avevo detto che l'unica soluzione possibile era il ritorno di Gorbaciov al suo legittimo ruolo. La perestrojka è una strada intrapresa da tutto il popolo, niente avrebbe potuto fermarla, nemmeno i carri armati».

Velikov, giunto in Sicilia con la moglie e due dei suoi tre figli, rimarrà ad Erice fino a mercoledì prossimo, poi ripartirà assieme agli altri delegati verso l'Unione Sovietica.

Fabio Nuccio

Il Papa in Urss, ora è possibile

Ruini: «Notizie che aprono il cuore alla speranza»

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa è sollevato: le notizie dall'Urss confermano la giustezza della posizione assunta immediatamente dalla Chiesa, durante le 48 ore del «golpe» a Mosca. Appoggio a Gorbaciov, e difesa delle libertà civili e democratiche sono stati i punti fondamentali sia della dichiarazione della Sala Stampa, lunedì mattina, che dell'«improvvisazione» papale alla piazza degli Eroi martedì. «Ore decisive per il ritorno di Gorbaciov» ha titolato l'*Osservatore Romano*, e il Presidente della Cei, il card. Camillo Ruini, ha parlato di notizie che «aprono il cuore a rinnovata speranza per il futuro dei popoli dell'Unione Sovietica e inducono a intensificare questa preghiera: come ringraziamento a Dio e come suffragio per coloro che hanno dato la vita per la libertà». Le clamorose conclusioni sembrano aver dato ragione alla linea della Santa Sede. Martedì sera Giovanni Paolo II non appena è sceso dall'aereo è rimasto a parlare da solo, per parecchi minuti, con il «ministro degli Esteri», Jean-Louis Tauran.

E adesso la Chiesa può sperare di ottenere un premio per una posizione assunta in un momento in cui anni e anni di paziente diplomazia sembravano compromessi dal «putsch». In primo luogo con il viaggio del Papa: alcuni ostacoli, legati proprio ai condizionamenti ideologici e politici dei conservatori che attorniavano Gorbaciov sicuramente adesso hanno perso di peso. E fosse intuito, o fosse profezia, legata a un ottimismo necessario anche nei momenti più duri, assumono ora un altro significato le parole pronunciate martedì scorso alla televisione dal Segretario di Stato, card. Angelo Sodano. Commentava un'affermazione: e cioè che il «golpe» aveva allontanato la possibilità di un viaggio in Urss. «Può darsi - ha detto il porporato - ma ho una segreta speranza che possa anche avvicinarsi. L'Urss ne ha bisogno più che mai».

Forse l'anno prossimo: c'è bisogno ancora di tempo, ma per risolvere dei problemi religiosi, non politici. Il primo è quello degli ortodossi: ci sono da ricucire dei rapporti, da tranquillizzare la Chiesa di Mosca, e per questo al «Sinodo» straordinario sull'assetto dell'Europa, previsto per l'autunno, sono stati invitati anche questi fratelli separati. Poi ci sono gli uniati, fedeli al Papa ma sospettosi di Roma, talvolta ostili ai cattolici di rito latino, e irriducibili nelle loro rivendicazioni verso gli ortodossi dopo quarant'anni di persecuzione e di vita clandestina. Anche per questo Giovanni Paolo II ha chiesto ai loro primate, il card. Lubachivski, di ritardare di qualche tempo il ritorno definitivo alla sua sede di Leopoli.

La soddisfazione per quello che sembra l'esito felice del golpe è però ammantata di prudenza. Tanto che il discorso che Giovanni Paolo II avrebbe dovuto pronunciare ieri all'udienza è stato sostituito da un'improvvisazione di venti minuti, e ritirato dai responsabili. L'*Osservatore Romano* non lo ha pubblicato; solo la Radio Vaticana ne ha dato ampi stralci, nel notiziario delle 14,30. «Conforta ed entusiasma la prospettiva di una "nuova casa comune" - avrebbe dovuto dire Giovanni Paolo II nel testo preparato -. Non basta però aver abbattuto i muri e aver aperto le frontiere fra gli Stati». «Casa comune» è uno dei termini preferiti di Gorbaciov, quello che ha usato quando ha parlato anni fa al Parlamento europeo a Strasburgo. In quel momento (erano le 11 di ieri mattina) la situazione risultava tutt'altro che chiara, e i segnali di ottimismo erano troppo flebili. Nella notte a Mosca c'erano stati scontri e morti, e il testo, molto sereno, ottimistico, quasi gioioso sembrava evidentemente poco in sintonia con la gravità del momento.

Marco Tosatti

Sui mercati è finita la paura: si ridimensionano oro e dollaro, giù anche il petrolio

Festa da Tokyo a Wall Street

«Il golpe è fallito» e il Dow Jones supera quota 3000

MILANO. Esulta la Borsa: il golpe fallito caccia definitivamente l'Orso della crisi e segna il ritorno (per ora) di sua maestà il Toro, simbolo del grande rialzo. E sui mercati finanziari, festeggiato lo scampato pericolo, il dollaro si ridimensiona, il prezzo del petrolio cede, l'oro rientra nella normalità.

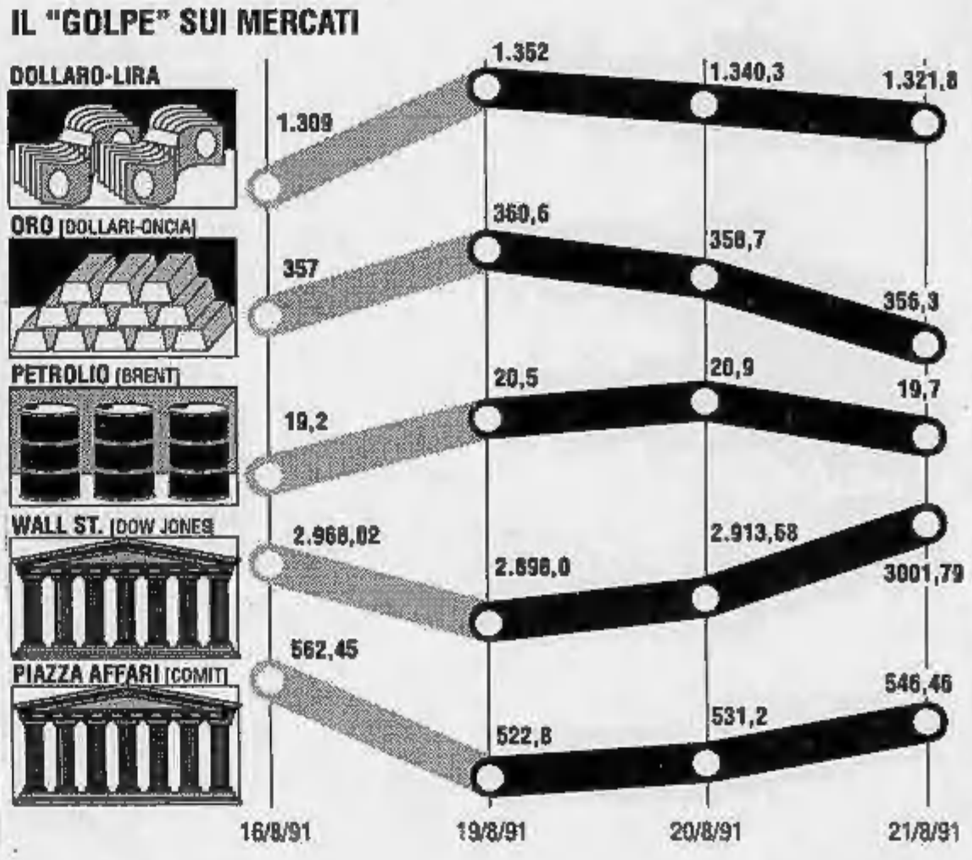
In un modo o nell'altro, il mondo della finanza ha già archiviato il lunedì nero, l'effetto Gorbaciov, la paura di una nuova rottura Est-Ovest. Wall Street, il grande tempio delle Borse, si è riportata in pari, ha azzerato o quasi il «black monday», con un pizzico d'euforia e di agitazione in meno rispetto alle Borse europee. Ma, si sa, Wall Street chiude dopo, sei ore dopo Londra, Parigi, Francoforte e Milano. E se a Londra, Parigi, Francoforte e Milano, l'annuncio clamoroso del golpe fallito è piovuto, improvviso, tra mezzogiorno e l'una, a New York è arrivato di mattina presto, a Borsa non ancora aperta. C'è stato tempo per riflettere, insomma, a Wall Street, per digerire bene l'impatto, per valutare le conseguenze, per pensare cosa fare a mente fredda. Eppure, anche nella Borsa più importante del mondo, la conferma dello scampato pericolo ha prodotto una partenza a razzo(41 punti in più dopo un'ora dall'apertura). E il volume delle contrattazioni è salito di ora in ora, fino al fixing di chiusura, quando ha sfondato «quota 3000», con un balzo del 3,02%. Qualche vittima illustre: l'Ibm, per esempio, ma più per effetto della notizia che la Standard and Poor's riesaminerà il rating della società che per questioni legate alla situazione internazionale. I timori di nuova guerra fredda lasciano il posto alla distensione e la Borsa si adegua: elementare, ma così vuole la logica del mercato.

In Europa, invece, l'annuncio della vittoria di Boris Eltsin è arrivata a Borse quasi chiuse. Ma l'effetto è stato ugualmente quello di far vivere ai mercati minuti di straordinaria follia. Già in crescita sull'esempio della solita Tokyo, la prima tra le Borse a chiudere per questione di fuso e la prima a confermare il rialzo (+1,68%), e sull'onda delle notizie della notte provenienti da Mosca, meno drammatiche del previsto, le Borse europee hanno festeggiato tutte alla grande la sconfitta dei golpisti. Londra, la piazza che finora si era dimostrata più compassata, psicologicamente meno condizionata di altre agli eventi russi, ieri ha recuperato un 1,9% che è pur sempre il ritorno dall'indice locale sopra i 2600 punti. Più emotive tutte le altre Borse. Euforica Parigi che si è ripresa un 3,9% (un altro 2,15% se lo era ripreso martedì) del 7,2% perso nel lunedì nero. Bene Francoforte con un balzo del 2,87%. In linea Madrid (3,57%), Bruxelles (2,2%), Zurigo (2,9%) e Amsterdam (2,24%). Mentre in piazza degli Affari l'indice Comit ha chiuso con un recupero niente male del 2,85% (il 3,11% il Mib) e sono stati ripresi 8 mila dei 13 mila miliardi andati in fumo il giorno del golpe.

Borsa alle stelle, dunque. Dollaro (moneta rifugio per eccellenza), oro (bene rifugio per eccellenza) e petrolio (materia prima strategica) in discesa. Per loro vale la logica della fine dell'emergenza. E così ecco l'oro rientrare ai prezzi di una settimana fa. Ed ecco il brent in deciso assestamento, pronto a ritornare sul mercato di Londra verso i 19 dollari con punte di 20 dollari per le consegne più in là nel tempo, a partire da ottobre. Le preoccupazioni di una crisi politica in Urss che rendesse possibile una sospensione quanto meno parziale delle grosse forniture di greggio dall'Unione Sovietica (con la conseguente crisi nell'offerta di petrolio) avevano nei due giorni passati creato forti tensioni sul mercato dell'oro nero. Passata la crisi, scartata quindi la possibilità di una riduzione sui mercati dell'offerta, tutto sembra ritornato alla normalità. Nessun problema per il petrolio e, particolare molto positivo per l'Italia, nessuna preoccupazione per tagli alla distribuzione del gas sovietico.

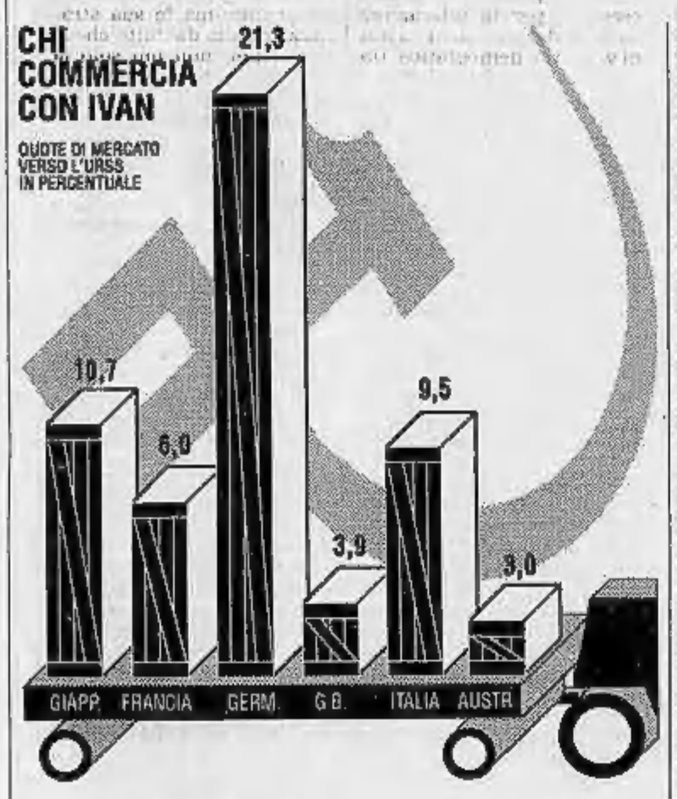
Grandi movimenti, invece, come prevedibile, sul fronte delle monete. In discesa il dollaro, in ripresa yen e marco. Il biglietto verde, già in calo prima delle notizie sulla fine del golpe, ha ovviamente perso nuovo terreno dopo l'annuncio. In Italia il fixing del dollaro è avvenuto proprio nel bel mezzo dell'euforia massima: era stato chiamato inizialmente a 1327 ed è subito sceso a 1323 contro le 1340 abbondanti di ventiquattro ore prima. A Francoforte, in casa del marco, la divisa statunitense è stata cambiata a 1,7803 contro l'1,7995 di martedì. Ma in serata a New York la flessione di sua maestà il dollaro è stata netta rispetto a qualsiasi altra moneta. Buona, invece, la tenuta della lira. Ha guadagnato sul dollaro; ha perso un niente sul marco in ripresa (745,9 lire ieri, 745,7 lire martedì) e si dimostrata stabile nei confronti della sterlina, del franco e persino dello yen.

Armando Zeni



Un solo coro: adesso aiutiamoli

Governi e banchieri soccorrono la perestrojka



ROMA. Un lungo respiro di sollievo: si ritorna alla perestrojka. Le grandi potenze si preparano a festeggiare lo scampato pericolo e a rimettere le mani sulla preziosa torta che stava per sfuggirgli. E il governo italiano non intende essere da meno: oggi nel Consiglio di gabinetto si discuterà dei modi con cui imprimere un colpo di acceleratore agli aiuti già decisi nei mesi precedenti nei confronti dell'Unione Sovietica.

Martedì prossimo a Francoforte si riunirà il Gotha delle banche a livello internazionale. Saranno in diciassette: i rappresentanti dei dodici istituti centrali della Cee a cui si uniranno i cinque governatori del gruppo dei Dieci che non fanno parte della Comunità (Stati Uniti, Canada, Giappone, Svezia e Svizzera). L'appuntamento nella città tedesca era stato già fissato da tempo: si tratta della cerimonia di commiato del presidente della Bundesbank, Karl Otto Poehl, cui è subentrato dal primo agosto Helmut Schlesinger. Ma, a parte i saluti e i discorsi di circostanza, sarà l'occasione per fare il punto sugli ultimi sviluppi della situazione politica sovietica e sull'influenza che il ritorno di Gorbaciov avrà sull'economia internazionale. E per decidere come comportarsi.

Nel frattempo, anche l'Italia si sta muovendo. Oggi il Consiglio di gabinetto, già convocato da alcuni giorni per decidere la sospensione degli aiuti, prenderà atto della novità giunte da Mosca. Il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino - e il ministro dell'Industria, Guido Bodrato, è pienamente d'accordo - inviterà a credere ancora di più nel mercato sovietico. «Bisogna accelerare gli aiuti perché l'economia sovietica si trasformi il più rapidamente possibile in un'economia di mercato». «Paradossalmente - spiegherà Pomicino - tutta questa vicenda significa l'indebolimento dei circoli conservatori e, quindi, la scomparsa dei motivi che avevano portato aziende e istituzioni ad un atteggiamento di prudenza verso il mercato sovietico».

Un entusiasmo che è condiviso anche dalla Confindustria. Intensificare i rapporti economici è il segnale lanciato ieri dal vicepresidente dell'associazione degli industriali, Luigi Abete. «Se verrà realmente superata l'attuale fase critica che l'Urss sta attraversando in questi giorni credo che le relazioni economiche tra i sovietici e l'Occidente non solo torneranno come prima, ma verranno anche accelerate». Il direttivo e la giunta della Confindustria che si riuniranno l'11 e il 12 settembre si occuperanno di quanto è accaduto in questi giorni e degli sviluppi futuri, anche in vista della visita che il presidente Sergio Pininfarina ha in programma di fare a Mosca agli inizi del prossimo mese, che dovrebbe permettergli di incontrare anche Gorbaciov. Per Abete è immutato l'interesse dei grandi gruppi e delle piccole e medie imprese ad investire sul mercato sovietico. Un investimento che ha un forte valore strategico «solo se si ha la consapevolezza di investire in un Paese dove ci sono le regole della legalità».

«Ora l'Unione Sovietica diventa un Paese veramente interessante», gli ha fatto eco Gian Marco Moratti, presidente dell'Unione petrolifera. «Il fallito golpe può essere l'occasione per portare a termine le riforme». Il rovesciamento di Gorbaciov, invece, ha spiegato Moratti, «avrebbe generato il blocco delle importazioni petrolifere dall'Urss». Le conseguenze del blocco si sarebbero fatte sentire su tutta l'economia italiana e, in particolare, su alcune voci come benzina e gasolio. Il petrolio in arrivo dall'Unione Sovietica, ha spiegato Moratti, «rappresenta l'8 per cento del greggio importato dall'Italia, anche se ultimamente questa quota era calata del 25% per effetto della crisi industriale sovietica che ha riguardato anche il commercio del carbone e dei materiali ferrosi».

Più prudente Renato Ruggiero, consigliere di amministrazione della Fiat e grande esperto di commercio internazionale, che però aveva parlato prima della fuga dei «golpisti»: «Stiamo seguendo il susseguirsi degli avvenimenti in Urss con molta attenzione. Non è certo questo il momento di parlare di affari: la posta in gioco è storica e non economica. Così come non è il momento di fare previsioni, poiché la situazione è in continua evoluzione».

Sotto esame la situazione anche alla Sace che due giorni fa aveva annunciato che avrebbe chiuso i rubinetti del credito all'Unione Sovietica, in linea con la decisione presa dalla Cee. Il blocco del credito sarebbe avvenuto automaticamente, senza alcun bisogno di una delibera del comitato di gestione. Basterebbe un'istruzione del ministero del Tesoro, in quanto ministero vigilante, e del ministero degli Affari esteri. Ma, probabilmente, dopo il Consiglio di gabinetto di oggi, le direttive che verranno impartite dal governo saranno molto diverse.

Flavia Amabile

Cessa l'allarme-greggio

Le tensioni si sono sgonfiate i prezzi sotto i venti dollari

MILANO. L'allarme è rientrato. Non soltanto per l'Urss, ma anche sui mercati petroliferi. I prezzi dei «futures», poco dopo l'annuncio del fallimento del golpe, si sono subito sgonfiati: a Londra, il Brent per consegna a ottobre è sceso in poco tempo da 20,65 a 19,75 dollari al barile; a New York, il light sweet di ottobre è passato di mano a 21,66 dollari al barile contro i 22,40 di martedì. Nella notte a Tokyo, poco dopo l'attacco dei carri sovietici alle barricate moscovite, il Brent aveva invece toccato i 21,40 dollari, il massimo dall'inizio della crisi.

A spingere al rialzo i prodotti petroliferi in questi tre «giorni di fuoco» erano state soprattutto tre cose: 1) la paura che sul mercato venissero a mancare improvvisamente i quotidiani stock che le petroliere sovietiche riversano quotidianamente sui moli; 2) il timore, soprattutto per le grandi sorelle americane dell'oro nero, che la caduta di Gorbaciov potesse dare un duro contraccolpo ai negoziati avviati con Mosca per sfruttare i giacimenti esistenti in Urss; 3) il timore che se lo sciopero dei carboniferi sovietici, fedelissimi a Eltsin, si fosse protratto nel tempo, ci sarebbe stata una penuria di prodotti sui mercati alla vigilia dell'autunno.

Per quanto riguarda il petrolio, l'Urss non è un fornitore qualsiasi. Anche nei giorni caldi del golpe ha continuato a esportare oltre due milioni di barili al giorno. Ma poiché il 90% dell'intera produzione petrolifera sovietica viene dalla Repubblica russa guidata da Boris Eltsin, i broker di mezzo mondo hanno temuto, per qualche giorno, che la situazione di tensione potesse degenerare con sabotaggi degli impianti. Un pericolo sventato, che ha riportato un po' d'equilibrio in un mercato già tormentato dalle liti in seno all'Opec. A tal punto che i «signori» del greggio hanno già deciso di rivedersi a Vienna per ridiscutere le quote.

CITATI AD ESEMPIO

Per l'assortimento di oltre 10.000 esemplari unici che viene costantemente rinnovato.

Per il servizio impeccabile che prevede l'ambientazione del tappeto a domicilio.

Per la chiarezza sui prezzi che può essere controllata sul rovescio di ogni tappeto.

Per la formula di pagamento esclusiva in 12 rate mensili senza cambiali nè interessi.

Per l'eventualità sempre aperta di ricorrere al cambio del tappeto scelto.

Per il rapporto di fiducia reciproca con ciascuno dei suoi 32.000 clienti.

Per la tradizione di un marchio che da 20 anni offre una garanzia totale di qualità e serietà.

Per l'assistenza specializzata in riparazioni, lavaggi e custodia estiva dei tappeti.

Moltiplicate. Risultato: CITO. Potevate immaginare che in un nome così corto si nascondessero tante virtù?

CITO

IL MONDO IN UN TAPPETO

TORINO
V. Lagrange ang. V. Giolitti, tel. (011) 519.665

MILANO
V.le Tunisia ang. V. Settala, tel. (02) 294.068.03

APERTO AGOSTO

Passeggiava all'alba a Ginevra pur essendo braccato, il giallo si infittisce

In manette il killer di Teheran

Catturato uno degli assassini di Bakhtiar

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vagava all'alba sulle rive del Lemano, come un qualsiasi clochard. Nessun documento. Ma la polizia ginevrina l'ha identificato senza difficoltà, visto che il suo volto compariva ormai da giorni un po' ovunque attraverso vistose fotografie segnaletiche. E' Ali Rad Vakili, assassino presunto dell'ex premier iraniano Bakhtiar.

Sedici giorni dopo l'omicidio a Parigi, quando ormai i tre killer sembravano aver eluso ogni controllo, ridicolizzando oltretutto la polizia elvetica e francese, le indagini segnano quindi un grande passo avanti. L'arrestato è iraniano. Giunse da Teheran con un altro sicario, Mohamad Azadi, verso fine luglio, per giustiziare il premier dello scià. Terzo uomo, quel Farydoun Boyerhamadi in cui Bakhtiar aveva piena fiducia e che lo tradì facendo entrare i killer.

Gli investigatori mantenevano ieri pomeriggio un certo riserbo - comprensibile viste le ultime polemiche -, tuttavia la soddisfazione è grande. Resta nondimeno perplessità sugli ultimi sviluppi. Qualunque terrorista dilettante avrebbe infatti preso il volo da giorni, nella certezza che ormai lo braccavano sull'intero territorio cantonale. Invece no. E la passeggiata antelucana sul lago poteva solo richiamare attenzione. Come spiegare l'ostentato autolesionismo? Nessuna risposta per ora. Ma certo la notizia non rallegra Teheran, probabile mandante - scrivono i media francesi - del bizzarro omicidio. Il giudice istruttore parigino Gilles Rivière ha notificato sei giorni fa una rogatoria a Teheran per svolgere indagini sul posto. Comunque risponda, il regime sa che gli occhi del mondo lo scrutano minacciosi.

Si rallegrerà, invece, il ministro degli Interni Marchand, messo sott'accusa per la farsesca «caccia all'uomo».

Ricapitoliamo. Anzitutto: il 6 agosto i poliziotti che sorvegliano casa Bakhtiar lasciando entrare e uscire i visitatori-assassini non effettuano le ronde previste. Dalla finestra aperta si poteva intravedere un cadavere, sostiene il figlio Guy. La scoperta avrebbe fatto scattare le ricerche con oltre 36 ore d'anticipo. Secondo giallo: il 7 le autorità doganali transalpine rilasciano dopo qualche ora Vakili e Azadi, respinti alla frontiera svizzera per visto irregolare. La coppia era, invece, processabile. Tra le due gaffes vengono a inserirsi episodi oscuri. Oggi sappiamo per esempio come Boyerhamadi rimase una settimana nella capitale - pied-à-terre del XIII Arrondissement - senza che alcuno lo scovasse. I due vengono poi segnalati quasi ogni giorno nel triangolo Annecy-Chamonix-Aix les Bains (albergatori tassisti, ferrovieri) ma invano. La polizia elvetica fa il resto, lasciandoseli sfuggire a più riprese malgrado esibissero i falsi passaporti turchi del primo fermo.

Enrico Benedetto

OFFENSIVA DELL'ETA

Nuova bomba sui binari

MADRID. L'esplosione di una bomba ha causato l'altra notte l'interruzione del traffico ferroviario che collega Logrono a Miranda, due cittadine della Spagna settentrionale nei pressi dei Paesi baschi.

Secondo quanto si è appreso ieri da fonti della prefettura di Logrono, l'attacco non ha provocato vittime ma solo gravi danni alla linea ferroviaria.

Dall'inizio di agosto numerosi attentati hanno colpito la rete ferroviaria spagnola, causando notevoli difficoltà al traffico proprio nel periodo di punta delle vacanze estive.

Gli attentati erano stati preannunciati il 3 agosto dall'organizzazione separatista basca dell'Eta.

[Ansa-Afp]

I cetnici a trenta km dalla città

Croazia, si combatte alle porte di Zagabria

Un raid dell'Aviazione su Osijek Minacce dell'Armata ai disertori

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

In Croazia si continua a combattere. Come era prevedibile, neanche l'ultimo appello della Presidenza federale, che ha nuovamente intimato il cessate-il-fuoco, è servito a fermare gli scontri. I ribelli serbi, aiutati oramai apertamente dai militari, continuano non solo ad attaccare le postazioni delle forze dell'ordine croate, ma sempre di più la popolazione civile. Il fronte di battaglia si allarga di ora in ora. Nella notte tra martedì e mercoledì è stato per la prima volta aperto il fuoco su località che distano una trentina di chilometri da Zagabria, ma il focolaio principale rimane la Slavonia, dove lo stato di guerra è oramai la realtà quotidiana. Nella zona di Osijek e dintorni nelle ultime 24 ore sono state sparate più di 300 granate. Il bollettino di guerra è ogni giorno più lungo. I reparti armati dei cetnici non risparmiano più nessuno. Le granate lanciate a più riprese su Laslovo, dove vive la minoranza ungherese, hanno causato la morte di una persona ferendone altre quattro.

La capitale della Slavonia, Osijek, è stata nuovamente bombardata. Ieri mattina tre aerei militari hanno aperto il fuoco sul paese di Sarvas, alla periferia della città. Sei i feriti gravi, trasportati d'urgenza all'ospedale locale dove sono già state ricoverate altre 17 persone, vittime dell'attacco militare di due giorni fa.

La situazione peggiora anche nella regione della Baranja. Da Beli Manastir sono state sparate 120 granate sui paesi vicini abitati dai croati. Non vi sono più dubbi sulla provenienza dei colpi. I proiettili lanciati dai cetnici appartengono agli arsenali dell'Armata popolare jugoslava. Le unità dell'esercito stazionano anche nel centro di Beli Manastir che è in mano ai ribelli serbi. Il sindaco della città si è dimesso ieri perché il consiglio comunale non è stato capace di impedire gli scontri. Intanto lo staff di crisi per la Slavonia e la Baranja ha deciso di tagliare acqua e luce a tutte le caserme della zona, impedendo ai militari anche il regolare rifornimento dei viveri.

I militari, che ufficialmente smentiscono il loro schieramento a fianco dei serbi, continuano intanto le loro manovre su tutto il territorio croato. I voli di ricognizione dei loro aerei, spesso seguiti dai bombardamenti dei cetnici, sono diventati un vero pericolo. Nei pressi di Pola, a Medulin, un pilota militare ha sganciato «per sbaglio» un ordigno che fortunatamente non ha causato vittime. Nelle principali città della Croazia l'esercito sta occupando tutti i punti strategici.

Da Belgrado il colonnello Negovanovic ha fatto sapere che l'esercito si assumerà d'ora in poi il compito di reclutare i soldati di leva perché ultimamente le repubbliche hanno rifiutato di mandare i loro giovani nelle zone di guerra. Chi non obbedirà, minaccia Negovanovic, verrà perseguito dalla legge. Infine, le forze armate continueranno a mantenere il massimo livello di allerta, per affrontare tutti quelli che vogliono rompere l'Armata e di conseguenza la Jugoslavia stessa.

Ingrid Badurina

Dall'impianto nucleare di Yongbyon ricavati 8 chili di plutonio, bastano per un mini-ordigno

«Attenti, Kim Il Sung ha già l'atomica»

Jane's lancia l'allarme, il despota nordcoreano ora ha la tecnologia

La Corea del Nord è in grado di produrre la bomba atomica: lo afferma un rapporto pubblicato su «Jane's intelligence review», la rivista britannica specializzata in problemi della difesa. Da anni si parla, ciclicamente, della Bomba nordcoreana, un incubo non solo per la Corea del Sud ma anche per il Giappone.

Ora, secondo Joe Bermudez, autore del rapporto, la Corea del Nord avrebbe raggiunto «la capacità scientifica, tecnologica e industriale di produrre una piccola bomba rudimentale con uranio arricchito». L'obiettivo primario del programma nucleare nordcoreano «è stato e continua a essere la produzione di armi nucleari» sottolinea Jane's, un'autorità nel settore.

La Corea del Nord firmò, il 12 dicembre '85, il «Trattato di non proliferazione nucleare» in base al quale si impegnò a rendere note le acquisizioni in campo atomico. Ma fu una firma pro-forma, perché in seguito le autorità nordcoreane hanno mantenuto la massima segretezza sugli esperimenti nel settore nucleare. E la visita del ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze, nel settembre '90, non servì a convincere il dittatore Kim Sung ad arrestare la corsa all'atomica.

Le più importanti dotazioni nucleari sono nello Yongbyon, regione cento chilometri a Nord della capitale Pyongyang alla quale si accede solo con permesso speciale. Il Paese ha due reattori per energia civile costruiti dai sovietici negli Anni Sessanta, a Yongbyon sarebbe in funzione - secondo informazioni trapelate nel '90 - un impianto da 30 megawatt operativo dall'88, capace di produrre da 6 a 8 chili di plutonio all'anno, quanto basta per fabbricare un'atomica di un chilotone di potenza. Per fare un raffronto, la bomba A che il 6 agosto '45 distrusse Hiroshima (113 mila morti in pochi secondi), aveva una potenza di 20 chilotoni.

Si possono capire i timori di sudcoreani e giapponesi che vivono a poche centinaia di chilometri dal luogo dove sarebbe in costruzione l'atomica di Kim Sung. Un despota che dal '45 in poi non ha certo nascosto le velleità aggressive nei confronti dei vicini, giungendo oggi a destinare agli armamenti il 30% del reddito nazionale e a mantenere un esercito di 980 mila uomini. [p. pol.]

Stato civile di Torino

20 AGOSTO 1991

NATI — **Camarano** Giorgio; **Tomasi** Alex; **Baroli** Alessandra; **Sionza** Lorenzo; **Iorio** Anna Maria; **Rinaudo** Stefano; **Cuccurullo** Carlo Andrea; **Popolo** Valentino; **Saccio** Riccardo; **Calò** Sara; **Foggiano** Chiara; **Abatecola** Dario.

MORTI — **Cavaliere** Serafina in Scaravelli, di anni 94, nata a Bovea, pens., abitante in v. Camandona 22; **Gianotti** Luigi, a. 79, Carmagnola, pens., v. Rosario di Santa Fè 35 bis; **Orsasi** Emilia v. Aragno, a. 73, S. Maurizio, pens., v. Foglizzo 22; **Rotasmo** Alfredo, a. 60, Eboli, pens., v. Saluzzo 1; **Sebastianelli** Marcello, a. 73, Roma, sottufficiale S.P.E., v. Gramegna 8; **Brosso** Francesca, a. 82, Torino, pens., c.so G. Cesare 131; **Zucco** Maria Teresa v. Caudana, a. 84, Pozzuriano Marmorito, pens., st. Savonera 309.

Deceduti in ospedale: **Albertiano** Rosanna, a. 56, Torino, cas., Maria Vittoria; **Dotto** Elvio, a. 69, Saluzzo, pens., Maria Vittoria; **Robiolio** Lidia v. Rossi, a. 80, Asti, pens., Giovanni Bosco; **Palombo** Antonio, a. 65, Isola del Liri, pens., Mauriziano; **Dutto** Sergio, a. 46, Cuneo, operaio, Molinette; **Angelino** Piero, a. 53, Crevacuore, Molinette; **Bonaldo** Giovanni, a. 61, Castello di Godego, pens., Molinette; **Robati** Ramon Luisa v. Gilardi, a. 76, Torino, pens., Molinette; **Coppo** Rosina in Martinera Sot, a. 68, Tollegno, pens., Molinette; **Arosi** Elisa Maria, gg. 6, Vercelli, infante, Reg. Margherita; **Brignolo** Vincenzo, a. 89, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Avogliero** Pietro, a. 85, Trezzo Tinella, pens., Molinette; **Cristino** Ada v. Homberger, a. 86, Torino, pens., c.so Casale 58; **Gotta** Renata in Lupo, a. 84, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Govi** Carlo, a. 59, Fiume, pens., Mauriziano; **Albanese** Gaetano, a. 51, Barletta, Maria Vittoria; **Taverna** Antonio, a. 53, Sersale, Molinette; **Iotta** Maria v. Chiara, a. 82, Torre di Mondovì, pens., Mauriziano; **Franchini** Elda v. Candellini, a. 91, Treviso, pens., Mauriziano; **Raspanelli** Amalia v. Ogliani, a. 83, Foggia, pens., Maria Vittoria; **Bianchi** Anna Maria, a. 81, Morsano al Tagliamento, pens., Maria Vittoria; **Russo** Pietro Paolo, a. 83, Torino, pens., Mauriziano; **Garavaglia** Giuseppina, a. 76, Milano, religiosa, pens., Cottolengo; **Grasso** Nunziato, a. 64, Piedimonte Etneo, pens., Mauriziano; **Gilberto** Mario, a. 67, Torino, pens., Molinette; **Cosso** Idillo, a. 67, Crova, pens., Giovanni Bosco; **Masciocchi** Sergio, a. 68, Torino, pens., Maria Vittoria; **Gamberi** Katia, gg. 15, Torino, infante, Pediatrico; **Ugazi** Lorenzina v. Gregorio, a. 97, Fossano, pens., Giovanni Bosco; **Bertagnolio** Alessandro, a. 16, Biella, comm., Molinette; **Lo Bue** Salvatore, a. 78, Prizzi, pens., Molinette.

Nati 12 - Morti 38

E' mancato
Pietro Gallo
Commerciante vini
di anni 77
Lo annunciano con infinito dolore la moglie **Antonietta Levi**, i figli **Domenico e Natalia**, la nuora **Mariuccia**, il genero **Carlo**, i nipoti carissimi **Gianpiero e Antonella**, e tutti i parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Giorgio Pinetti, al dott. Luigi Ricci, al Primario ed all'équipe medica e paramedica del reparto di medicina dell'Ospedale Civile di Nizza Monferrato. I funerali avranno luogo giovedì 22 c.m. alle ore 15,45 partendo dall'abitazione via Cesare Battisti 2 per la parrocchia di San Giovanni, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Cortemilia per essere tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma preghiere.
— **Nizza Monferrato**, 21 agosto 1991.

Cristianamente è mancato il
dott. Giorgio Collino
Lo ricordano con affetto i cugini **Lorenzo, Giorgio, Mario, Eugenio, Gian Mario Bona** con le rispettive famiglie.
— **Rodello**, 21 agosto 1991.

Huguette, Giuliana, Andrea e Muriel piangono il loro carissimo amico **GIORGIO**.

Gli amici **De Napoli** partecipano vivamente commossi.

In Imperia è mancato ai suoi cari
Renzo Scarafiotti
Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Maria** con il figlio **Sergio**, sorella cognati, nipoti e **Piera Pelazza**. I funerali avranno luogo venerdì corrente alle ore 15,30 nella parrocchia di Pialpetta.
— **Torino**, 21 agosto 1991.

Gli **Amici di Pialpetta** ricordano il caro **RENZO**.

E' mancata
Elsa Abbà in Vinels
La piangono il marito **Filippo**, il papà **Vittorio Ettore**, la sorella **Silvia** col marito **Ernesto Pasquini**, i nipoti **Luciano e Rita** con le rispettive famiglie. Il funerale avrà luogo venerdì 23 agosto 1991 nella parrocchia di Exilles alle ore 10,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Susa**, 21 agosto 1991.

Dott. **Paolo Monteni** partecipa al lutto.

E' mancato
Albino Joannas
ex partigiano
medaglia d'argento al Valor Militare
L'annunciano la moglie **Secondina**, i figli **Sergio e Diego**, parenti tutti. Funerali venerdì 23 corrente ore 10 dall'abitazione.
— **Chiomonte**, 21 agosto 1991.

L'Amministrazione comunale e i Dipendenti del Comune di Claviere partecipano al dolore del dottor Diego Joannas per la tragica scomparsa del padre
Albino Joannas
— **Claviere**, 21 agosto 1991.

Improvvisamente è mancato
Costantino Garino
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Elda Emanuel** e parenti tutti. Messa Trigesima 31 agosto 1991, ore 18, Robella d'Asti.
— **Robella**, 22 agosto 1991.

E' mancata
Emilia Chiaberta ved. Pellssero
anni 92
Ne danno il triste annuncio nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 23 agosto ore 9,30 parrocchia Tonco (Asti), indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Sassi (Torino) dove sarà tumulata.
— **Tonco**, 22 agosto 1991.

Mara con tanto dolore piange la cara zia **EMILIA**.

Luigi, Irma Figliona partecipano al dolore di Alberto e famiglia per la scomparsa della cara
Eleonora Russo Frattasi
— **Ciriè**, 22 agosto 1991.

Il **Lions Club Torino Augusta Taurinorum** partecipa al lutto del past president Giangherardo per la perdita della mamma
Eleonora Russo Frattasi
— **Torino**, 22 agosto 1991.

Colleghi, Personale tutto, Istituto Trasporti Organizzazione Industriale Politecnico Scuola Esperti Produzione Industriale partecipano al dolore del prof. Russo Frattasi per la scomparsa della moglie signora
Eleonora Russo Frattasi
— **Torino**, 21 agosto 1991.

Sono fraternamente vicini all'amico Alberto Frattasi Roslan e famiglia per la perdita della cara **NORA** gli amici:
Aldo e Brunella Baro
Alberto e Marisa Gramegna
Renato e Adriana Lazzarini
Guido e Emilia Quartara
Carlo Varola e Guerin.

E' improvvisamente mancata la
PROFESSORESSA
Ebe Giesaz ved. Vintani
La piangono la figlia **Maria Stella** con **Tito**; sorella **Elena**, parenti tutti. Funerali venerdì 23 ore 15,30 via Isonzo 8.
— **Chivasso**, 21 agosto 1991.

La nipote **Elisa** con **Angelo** e figlie partecipa.

La cognata **Carla Vintani** partecipa.

Maria, Alessandro, Stefano Dondo ricorderanno sempre la zia **EBE**.

Angelo, Bruna, Giancarlo, Marietta, Maurizio, Angela Santagata partecipano al lutto.

Eliana, Matilde, Milly, Piero e Claudio piangono con Maria Stella e la zia Elena l'irreparabile perdita della carissima zia **EBE**.

Vittoria, Francesco e Tommaso ricorderanno sempre la cara amatissima zia **EBE**.

Maria Teresa, Dado, Enrico con **Grazia, Cristina** con **Piero** e **Carlo** con **Titti** sono affettuosamente vicini a Maria Stella ed a Elena, ricordando con affetto e con rimpianto la carissima **EBE**.

Piero ed **Adriana Varetto, Bruno e Vilma Varetto** con **Francesco** ed **Alessandro**, profondamente addolorati, partecipano al lutto per la scomparsa della
PROFESSORESSA
Ebe Giesaz Vintani
— **Chivasso**, 21 agosto 1991.

Il **Lions Club Chivasso** partecipa con profonda commozione al lutto per la scomparsa della
PROFESSORESSA
Ebe Giesaz Vintani
Melvin Jones Fellow
e ne ricorda l'altissimo esempio di vita.
— **Chivasso**, 21 agosto 1991.

L'Unitre di Chivasso partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa della preside
PROFESSORESSA
Ebe Giesaz Vintani
— **Chivasso**, 21 agosto 1991.

La **Scuola Media Demetrio Cosola** di **Chivasso** ricorda con rimpianto e profondo dolore la sua indimenticabile
PRESIDE
prof.ssa Ebe Giesaz ved. Vintani
— **Chivasso**, 21 agosto 1991.

Paola, Liliana, Gigi Actis piangono la cara **EBE**.

Partecipano al lutto:
Famiglie **Banco, Basso**
Famiglia **Castagnini**
Luisa Bolinella
Pina Felicetta Sasso
Piero e Pina
Famiglia **Vivenza**
Margherita Rava Aragno e famiglia
Edda, Silvio, Massimo Gaudino
Silvio Pina Croce
Reni La Rocca
Famiglie **Franco, Ernesto Rocca**
Laura Bigliano
Anna Varetto
Giuseppe Bline
Bruno, Mariuccia Torasso
Letizia, Antonella Darbesio
Fiorentino, Paola Liffredo
Cristina, Maria Assunta, Franco Ceelia
Adelchi Paviotti, Attilio e famiglia
Vilma, Mario Martini
Mariangela e Gian
Giuseppe Micca
Carla Lusso
Renza Tarizzo
Olga, Antonio Lusso
Rosi, Arduino Bonaudo e famiglia
Luciano, Mariarosa, Alberto, Marina Lupano
Famiglia **Tescaro**
Maurilia, Angelo Cantagalli
Vicini a Maria Stella **Mariangela, Carlotta, Antonio Oracchia**
Gino, Pia, Gianni Brussasco

La nipote **Annamaria** con **Luca e Marco** partecipano.

L'Associazione Nazionale delle Università della Terza Età partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa della
PROFESSORESSA
Ebe Giesaz Vintani
— **Chivasso**, 21 agosto 1991.

Vincenzo e Nice Gribaldo, Riccardo ed Antonietta Martini partecipano.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo** ed i **Volontari della Croce Rossa Italiana Sottocomitato di Chivasso** ricordano con affetto e riconoscenza la loro vicepresidente
prof. Ebe Giesaz Vintani
— **Chivasso**, 21 agosto 1991.

Partecipano le famiglie: **Beccaria Chiavarini Guagnini Martorana Milanino Novelli Rigazzi Rinero Rodella, Giuseppe Micca.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angiolina Bergoglio in Barbieri
anni 85
Ne dànno il triste annuncio: il marito, le sorelle, cognati e cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 23 ore 10 parr. Gesù Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 agosto 1991.

Cugini **Bertero, Croce, Casapieri** e figli partecipano affettuosamente.

E' mancata all'affetto dei suoi cari la
PROFESSORESSA
Giuseppina Bassignana
di anni 87
Lo annunciano il nipote e parenti tutti. I funerali saranno luogo in Vignale giovedì 22 agosto alle ore 16,30.
— **Vignale**, 22 agosto 1991.

Partecipano al lutto:
Fernanda Cosone e famiglia
Angela Fabietti

La famiglie **Bella, D'Agliano, Ballero** e **Giusto** annunciano con dolore la morte della loro carissima
Ada Andreose
— **Torino**, 22 agosto 1991.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Elsa Campo ved. Staccione
anni 82
L'annunciano la figlia **Ines** con il marito **Sergio Filippi**, i nipoti **Paolo** con **Gabriella, Enrico**, la sorella **Lucia**, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 23 agosto ore 8,15 parrocchia Sant'Antonio Abate. Dopo le esequie la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Venaria.
— **Torino**, 21 agosto 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Letizia Ferraris ved. Turigliatto
ex insegnante elementare
anni 93
L'annunciano i figli **Piera, Rinaldo** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Torino, venerdì 23 corr., ore 9,45, partendo dall'abitazione via Brandizzo 77 ed in chiesa San Domenico Savio, ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 agosto 1991.

Angiolina Rostagno e **Anna Colombo** partecipano commosse al dolore dell'amico Andrea Rivolta per la scomparsa del padre
Giorgio Rivolta
— **Torino**, 21 agosto 1991.

Giulia Palmo e famiglia sono affettuosamente vicini alla famiglia Amerio per la scomparsa di
Giovanni Amerio
— **Torino**, 21 agosto 1991.

Leandro e **Guido Palmo** partecipano sentitamente al dolore di Renzo e famiglia per la perdita del caro
Giovanni Amerio
— **Torino**, 21 agosto 1991.

Amministrazione, Condomini di via Scarlatti 1 partecipano al dolore della signora Rita per la scomparsa del
dott. Libero Strocco
— **Torino**, 22 agosto 1991.

Titolari e Colleghi di lavoro della **Edil-Po s.r.l.** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di
Luciano Simonato
— **Rivoli**, 21 agosto 1991.

ANNIVERSARI

1990 — 1991
Giuliana Mongelli
Ricordandoti con immenso rimpianto. **Paolo.**

1956 — 1991
Camillo Gianotti
Infinitamente rimpianto, tua moglie.

Nel 20° anniversario della scomparsa dell'
Ing. Nigi Nepote
con rimpianto e immutato affetto lo ricordano la sorella **Sandra Nepote Stefiano** con il marito **Beppe**, gli adorati nipoti **Clara e Titta** unitamente a parenti e amici tutti. Una S. Messa di suffragio verrà celebrata in parrocchia a Spotorno il 23 agosto '91 alle ore 7,30.
— **Spotorno**, 22 agosto 1991.

Simonelle con **Franca, Lionello** con **Silvana** ricordano con infinito affetto il caro cugino **NIGI**.

1984 — 1991
dott. Michele Cusin
di anni 25
«... La tua essenza amorosa è accanto a noi che siamo ancora carne». Papà, mamma, **Fabio e Sabina.**

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Alle Americhe e ritorno

TORINO FOTOGRAFIA 91
IV Biennale Internazionale

5-24 settembre
Promotrice delle Belle Arti, Parco del Valentino

Presidenza della Regione Piemonte
Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura
Città di Torino, Assessorato al Turismo
Città di Torino, Assessorato alla Gioventù
Circuito Giovani Artisti Italiani

TORINO FOTOGRAFIA 91 BIENNALE INTERNAZIONALE

Fonti San Bernardo
Centrale del Latte di Torino
Reversal Service, Milano
SAI - Società Assicuratrice Industriale
Società Promotrice delle Belle Arti

LA STAMPA
[illegible] SERA

I giudici dello Stato: dopo il Golfo, ridurre i tagli alla Difesa

Bacchettato [redacted]

Corte dei conti: Palazzo Chigi spendaccione

[redacted] Nemmeno Giulio Andreotti ce l'ha fatta. Anche per il grande condottiero della politica italiana sono arrivate [redacted] bacchettate della Corte dei conti nella sua relazione annuale sull'attività dello Stato nel 1990. I magistrati contabili dicono di no anche ad ulteriori tagli delle spese militari. L'esperienza italiana nella guerra del Golfo per i giudici la Corte è [redacted] segnale che non è possibile [redacted] ulteriore ridimensionamento delle esigenze della Difesa. Nel loro mirino è finito anche il socialdemocratico Vizzini e il [redacted] ministero delle Poste per la scarsa efficienza e i bilanci eternamente in rosso.

Ma è [redacted] presidenza del Consiglio il bersaglio della Corte. E' [redacted] molto confusa l'attività svolta da palazzo Chigi, sostengono i magistrati contabili, anche dopo la riforma che avrebbe dovuto rendere più snelli e funzionali gli apparati interni. [redacted] incertezze e lacune», si legge nella relazione, la presidenza del Consiglio si sta misurando, e [redacted] di più [redacted] farlo in futuro, con due esigenze: «la razionalizzazione degli organi dell'esecutivo e la circolarità della funzione complessiva del governo». E il nuovo ordinamento «non ha dato impulso ad una ridefinizione complessiva dell'amministrazione statale. C'è, infatti, una carenza [redacted] una disciplina generale delle attribuzioni e dell'organizzazione dei ministeri che sembra, attendibilmente, destinata a consolidarsi nel tempo».

[redacted] è sfuggito all'esame della [redacted] dei conti nemmeno l'aumento delle spese di palaz[redacted] Chigi. Quasi del 22 per cento è stato l'incremento degli impegni assunti nel [redacted]. In totale si tratta [redacted] 11.532 miliardi: 9.217 di spesa corr[redacted] e 2.316 in conto capitale.

Hanno bisogno [redacted] alcune [redacted]rezioni anche i conti del ministero della Difesa. Sono eccessi[redacted] le spese per il personale, mentre diminuiscono troppo quelle per l'ammodernamento militare. Nel 1991 verranno tagliati 900 miliardi in questo settore: il 18,3 per cento di quanto [redacted] nell'anno precedente. Per la Corte dei Conti questo è «uno degli ambiti in cui hanno inciso maggiormente i tagli ed i ridimensionamenti». Andare oltre non è possibile «sulla base dell'esperienza maturata durante il conflitto nel Golfo Persico e tenuto conto dell'ampiezza delle dimensioni del comparto interessato alle attività della Difesa». Più in generale, i magistrati contabili osservano come prosegua lo spostamento, già cominciato negli anni passati, da un'attività di «difesa» vera e propria a quella di «sicurezza pubblica».

Fra i ministeri che più hanno bisogno di riforme c'è, però, secondo la Corte dei conti sicura[redacted] quello delle Poste. Scarsa efficienza e bilanci in eterno disavanzo sono i due principali appunti che vengono mossi dai magistrati contabili. «Inadeguata» è la struttura organizzativa di fronte ai numerosi compiti che la [redacted] legge sull'emittenza radiotelevisiva ha affidato al dicastero del socialdemocratico Vizzini. Per attuare la nuova disciplina appare, invece, sempre più importante «costruire un'agile struttura, calibrata [redacted] ineludibili necessità operative». Uno dei principali pericoli [redacted] cui [redacted] esposto [redacted] ministero delle Poste si chiama '93. E' necessario mettere il ministero delle Poste italiano al passo con quelli degli altri Paesi. Proprio per raggiungere questo obiettivo, molti sono [redacted] i soldi versati, «ma - prosegue la relazione - l'impiego di cospi[redacted] risorse finanziarie non ha eliminato molte disfunzioni operative». Il vero punto debole [redacted] il comparto postale dove «accanto alle disfunzioni, continuano a registrarsi disavanzi finanziari». Il buco ha sfiorato i duemila miliardi di lire nel '90, un deficit che ha «carattere strutturale difficilmente eliminabile nell'attuale sistema legislativo». Come uscirne? Privatizzando, risponde la Corte, purché le inevitabili modifiche delle tariffe non facciano impennare l'inflazione.

[f. ama.]

NEOMECENAT[redacted]

Sì [redacted] miliardi per Superga

ROMA. I restauri della Basilica di Superga e della chiesa dei Santi Martiri, ambedue a Torino, sono stati i più importanti interventi di sponsorizzazione (rispettivamente di 2,5 e 1,2 miliardi) sui beni culturali fatti nel corso [redacted] 1990. Complessivamente ammontano a 9 miliardi e 110 milioni i finanziamenti [redacted] enti e privati per la tutela del patrimonio architettonico, archeologico ed artistico del 1990. Nell'indicare le cifre, la Corte dei conti rileva che negli ultimi anni si è registrato un aumento «dei fenomeni di volontariato e neomecenatismo», ma che «l'acquisizione di tali contributi esige una rigorosa attività di controllo e di verifica per quanto riguarda le priorità di intervento, le metodologie tecniche scelte e il corretto impiego delle risorse». La Corte dei conti evidenzia nel capitolo sulle sponsorizzazioni altri contributi: i 600 milioni dell'Italtel per la Fontana delle [redacted] cannelle a L'Aquila; i [redacted] milioni della Consulta per i beni architettonici e della Società piemontese [redacted] Belle Arti per il restauro della chiesa di San Carlo a Torino. [Ansa]

Esternazioni sotto accusa: «Anche ai terroristi non si dava spazio sui giornali»

«[redacted] pulpito [redacted] chi parla di Br»

Duro attacco di Bodrato al presidente Cossiga

[redacted]

La fidan[redacted]

«Il suo sogno? La campagna»

ROMA. «Quando uscirà vuole andare a stare in campagna, riflettere, riemergere piano alla vita. In sedici anni di carcere si crea una [redacted] frattura [redacted] la realtà...».

E' quanto ha dichiarato in una intervista all'*Europeo*, in edicola da oggi, Paola Cecchi, la donna che da sette anni è vicina a Renato Curcio, l'ex leader delle Brigate rosse. La Cecchi, lau[redacted] in pedagogia e un'azienda a Firenze che guida assieme ai fratelli, a proposito della volontà [redacted]po dello Stato Cossiga di graziare l'ex leader br, ha sottolineato: [redacted] sembra che Cossiga stia comprendendo oggi una serie di cose che, se capite prima, avrebbero fatto risparmiare [redacted] sangue, sofferenze, anni di galera. Ha impostato il problema in termini molto alti, parlando dei brigatisti [redacted] di persone che lottavano per un mondo più giusto. Poi ho molto apprezzato la prospettiva della liberazione dei malati di aids, un dramma di cui mi oc[redacted] direttamente». Alla domanda: qual è la prima [redacted] che Curcio farà se potrà uscire dal carcere? la donna dell'ex capo delle Br, che dall''89 è [redacted] che «tutrice legale», risponde: «Magari una passeggiata [redacted] alta montagna».

Paola Cecchi ha [redacted] ha conosciuto Renato Curcio [redacted] fine dell'84, gli scrisse dopo aver letto il suo libro «Wukhy», l'ex-capo delle Br le rispose e il 31 dicembre dell'85 avvenne l'incontro tra i due [redacted] carcere [redacted] Ascoli Piceno. Da allora Paola Cecchi e Renato Curcio [redacted] sono visti una volta al [redacted]. Alla domanda com'è oggi Curcio, [redacted] donna risponde: «E' un uomo che [redacted] di essere vicino [redacted] cinquant'anni e che desidera tornare a vedere davvero [redacted] mondo, non conoscerlo solo attraverso giornali e tv». Su che cosa ha rappresentato per lei l'ex-leader br in questi anni, Paola Cecchi - nell'intervista all'*Europeo*, ha risposto: «Renato [redacted] stato in tutto questo tempo una persona importante del mio mondo affettivo». [r. l.]

[redacted], [redacted] Cossiga non parlo, però rimane immutata la mia posizione sulle vicende del terrorismo». Guido Bodrato [redacted] appena uscito [redacted] vertice democristiano che doveva affrontare l'argomento del fallito golpe in Urss, ma che ha finito per affrontare [redacted] tema spinoso su cui finora i capi dc non erano riusciti a dare una valutazione comune, l'ultima sortita di Francesco Cossiga sugli anni di piombo e sulla grazia a Renato Curcio.

Ed è proprio Bodrato dopo quelle premesse piene di cautele a dare davanti alla sede [redacted] piazza del Gesù un segno tangibile della grand[redacted] contrarietà suscitata [redacted] dc dalle parole di Cossiga. «Io dico solo - spiega - che [redacted] giornalisti [redacted] dovreste dare molto spazio a quello che dice (Cossiga, ndr), non bisogna dargli un pulpito, perché c'è molto narcisismo in quelle parole... per apparire sarebbe capace anche di mettersi la minigonna». Il ministro dell'industria si ferma un attimo e poi continua nel suo sfogo: «Del resto - dice - vi ricordate il metodo che si usava con i terroristi, non gli si dava spazio sui giornali». Qualcuno gli fa notare che ora è il Presidente della Repubblica a parlare e Bodrato replica: «Sì ma è la stessa logica».

L'ex capo delle Br, Renato Curcio

Sì, la dc è proprio nera [redacted] Cossiga e con quella sua rilettura degli anni di piombo che [redacted] alle posizioni [redacted] Br una legittimità politica. E ieri i capi democristiani hanno fissato prima della prossima Festa dell'amicizia una riunione ad hoc sull'argomento. La decisione è stata presa da Forlani dopo che per quasi un'ora nella riunione sono stati espressi giudizi estremamente negativi sulle ultime sortite del Capo dello Stato.

Flaminio Piccoli, Antonio Gava, Amintore Fanfani e lo stesso Ciriaco De Mita hanno posto senza mezzi termini a Forlani il problema della risposta da dare a Cossiga. «Un conto - ha detto tra l'altro Flaminio Piccoli nell'incontro - è dare la grazia a Curcio per ragioni umanitarie, se invece gli si vuole dare un significato politico questo atto diventa insostenibile e assurdo». Una tesi ripresa e fatta propria dallo stesso De Mita. «Noi - ha spiegato il presidente della dc - non possiamo permettere una rilettura della storia degli ultimi quindici anni come è stata data dal Presidente della Repubblica». [an. min.]

Per la prima volta [redacted] giudice Priore parla della nuova inchiesta

Co[redacted] il Pap[redacted] fu [redacted]

Non è stato soltanto il gesto di [redacted] folle isolato

ROMA. Con un complotto ben organizzato si tentò [redacted] uccidere il Papa: lo dice, in un'intervista che comparirà domani sul settimanale *Il Sabato*, il giudice Rosario Priore che parla per la prima volta dell'inchiesta che sta conducendo sull'attentato al papa e respinge l'idea del killer solitario. Priore, titolare della terza inchiesta sull'attentato del 13 maggio '81, si sofferma inoltre sulla segnalazione fatta arrivare [redacted] prima dell'attentato dai servizi segreti francesi.

Alla domanda se ritenga importante quella segnalazione il giudice romano risponde: «Di non indifferente rilievo. E per questo sono state formulate richieste alle vicine autorità giudiziarie in più commissioni rogatorie internazionali. Dalla conoscenza delle modalità della segnalazione e della [redacted] fonte si perverrebbe, ovviamente, all'identificazione dell'organizzazione, degli ambienti, degli ispiratori che all'epoca si proponevano di attentare al nuovo pontefice. Ma tale [redacted]scenza sarebbe comunque di utilità anche nel caso che quelle informazione non concernesse l'attentato del 13 maggio; perché comunque ci condurrebbe all'individuazione [redacted] una parte che aveva come finalità politica la vanificazione dell'elezione di Giovanni Paolo II alla guida della Chiesa cattolica».

Priore parla poi nell'intervista anche di Alexander [redacted] Marenches, ex capo dello Sdece, l'uomo che fece arrivare in Vaticano l'informazione. «Da più parti si dice che [redacted] e conoscenza di altre circostanze sul[redacted] segnalazione dell'attentato».

Il magistrato si sofferma inoltre sulla vicenda di Oral Celik. E alla domanda se anche lui sia convinto [redacted] Bedri, detenuto in Francia, sia Celik il giudice risponde: «Ci [redacted] elementi in questo senso. Si sta lavorando alla [redacted] identificazione del cittadino turco rinchiuso nel carcere francese e a tal lavoro provvedono polizie [redacted] più Paesi europei. Solo al termine di queste indagini si potrà pronunciare una parola chiara sulle reali generalità [redacted] detenuto in Francia».

Priore afferma l'esistenza di un complotto per uccidere il Papa. [redacted]ice: «Questa è l'ipotesi su cui si procede. Questa [redacted] l'imputazione che dovrà [redacted] verificata al termine dell'istruzione e dinanzi alle corti, se vi sarà un seguito dibattimentale. [redacted] gli inquirenti avessero aderito alla tesi del gesto di un isolato, lucido o folle, senza mandanti o complici, [redacted] ci sarebbero stati né il secondo processo né la presente inchiesta». [Agi]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: MILANO, via G. Carducci 29, t. 85961 · Galleria Borella 3, t. 85961. TORINO, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211. ARONA, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700. NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341. ALESSANDRIA, via Parma 14, t. 442543-442544. CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 2154. ASTI, via Antica Zecca 3, t. 32277. AOSTA, via X. De Maistre 10, t. 45051. CUNEO, via Grande 11, t. 60637. ALBA, c.so M. Coppino 9, t. 35717. BRA, via Verdi 7, t. 431003. VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62582. BIELLA, via Gramsci 15, t. 30789-34779. GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540164-592580. SAVONA, p.zza Marconi 3/5 3/8, t. 38219-386495. IMPERIA, via Bonfante 1, t. 273371-273373. SANREMO, via Gioberti 47, t. 501565-501566. PADOVA, via Gattamelata 108, t. 775274-8073144. PARMA, v.le Mentana 8, t. 236542/3-235728-234990. FIRENZE, via Gramsci 58, t. 523744. BOLOGNA, via Indipendenza 24, t. 229626-226728. FIRENZE, v.le Matteotti 54, t. 581182-573668. ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497. NAPOLI, via Manzoni 141/C, t. 661821-640296-645412. LECCE, piazzetta Della Monica 8, t. 584074. MESSINA, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855. CATANIA, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027. PALERMO, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081. RAGUSA, via Carducci 139, t. 26111. SIRACUSA, via Tero 8, t. 24878. REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479. CATANZARO, via M. Greco 102, t. 44026-44027. COSENZA, c.so Italia 180, t. 390973-392509. CAGLIARI, via Lanusei 47, t. 652208, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 10.000 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 6600, tecnici L. 11.300, dirigenti L. 10.600. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 5500. Avvisi urgenti data fissa o festivi il doppio. Festivi urgenti, data fissa o urgente-festivi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà computato un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass s... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 900 per decade oltre un rimborso di L. 3000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FAIT prestiti rapidi a basso costo su pegno e immobili. Nessuna spesa di istruttoria. Torino, via Arsenale 19, telefoni 519.126 - 536.267.

STUDIO Consulenza Aziendale, prestiti rapidi 20/30 milioni a tassi bancari, mutui ipotecari e per liquidità, velocità e riservatezza. Tel. 011 806.4519.

3 Aziende e negozi

ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537.137.

ACTIVA 542.772 per vendere la tua attività, azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTA Leini privato capannone industriale mq 600 h mt 7 cabina elettrica con 6k abitazione uffici. Tel. 790.775.

CENTRALISSIMI Impresa vende direttamente negozi ristrutturati finiture di pregio da 51 a 150 mq. Tel. 436.2888.

UFFICI centralissimi stessa casa 6 vani doppi servizi po[redacted] posto auto da L. 2 milioni 400 mi[redacted]. Tel. [redacted]

[redacted] Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

PENSIONATO 55enne con esperienza pluriennale magazzino e mansioni di fiducia offresi anche part-time, referenze controllabili. Tel. 726.021.

impiegati

[redacted] e IVA: [redacted] da alternare ragioniera esperta offresi anche ad agosto. Tel. 336.8024.

ESPERTO contabilità EDP adempimenti fiscali conoscenza paghe, cerca lavoro, passaggio diretto. Tel. 011 800.0455.

RAGIONIERA 27enne ottima conoscenza inglese, francese e P.C. esamina proposte lavoro anche part-time o contratto di formazione, libera subito. Tel. 316.1119.

[redacted] 42enne, decennale esperienza IVA, bilanci, adempimenti [redacted], EDP, libero subito, offresi. Tel. 712.125.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ALASSIO hotel Del Sit ricerca urgentemente cameriere/a sala. Tel. 0182 472.080.

AMBROSESSI tuttofà cerchiamo per introdurre cinema televisione moda. Tel. 06 325.0360.

SERNA ditta cerca pensionato per lavoro notturno. Tel. 311.8000.

SERNA ditta cerca 1 magazziniere con esperienza materiale ferramenta. Telefonare 311.8100.

SERNA ditta cerca 2 magazzinieri disposti a trasferirsi a Bologna offresi ottima retribuzione vitto e alloggio. Tel. 311.8089.

impiegati

PER ODONTOTECNICI, igienisti, geometri, ragionieri, ed infermieri corsi preliminari gratuiti conseguimento relativi titoli studio et maturità. Tel. 318.5191.

dirigenti

AGENZIA viaggi Riviera Ligure cerca direttore tecnico iscritto Albo Regionale. Tel. 0182 646.181.

8 Rappresentanti

SEI una giovane persona, hai libero intuito? L'offerta è rivolta a persone di 24/32 anni in grado di realizzare a breve obiettivi economici personali. Offriamo inoltre guadagni superiori alla media una dimensione piena di incentivi ed un portafoglio di prodotti nazionali ed esteri di sicuro interesse. Telefona allo 536.625.622 verrai convocato per un colloquio.

18 Acquisto alloggi

LIBERO professionista [redacted] a Torino [redacted] loggio 100/130 mq pagamento in contanti. Tel. 510.147.

19 Vendita alloggi

A. R. PORTICO a 30 km da Torino porzione di casetta indipendente con giardino anche senza anticipo. Tel. 835.544.

A. R. PORTICO Casette libere porzione di casette su 2 piani volendo bifamiliare giardino e box. Tel. 835.544.

A. LINGOTTO ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ristrutturato mutuo 1ª casa. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE corso Giulio Cesare libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 128 milioni. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE via Cigna ingresso living su soggiorno cucina camera bagno 2 arie ristrutturato. Nordedil 561.2780.

AFFARE 537.421 libero ristrutturato via Madama Cristina monolocale mansardato con [redacted]

AFFARE 561.3040 libero Barriera Milano via Spontini ampio 2 camere cucina bagno cantina soffitta termo centrale.

AFFARE 561.3040 monolocale libero ristrutturato adiacente piazza Adriano con cucinotto bagno posto auto cantina.

CARMAGNOLA appartamento soggiorno camera tinello cucinino veranda box L. 70 milioni e 90 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CENTRO via Mazzini bellissimi alloggi liberi in stabile signorile mq 186 mq 385 vera occasione. Tel. 588.2962.

CHIUSANO & C Cascina Vica ampio ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 612.4006.

CHIUSANO & C Rosero libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 129 milioni mutuo facilitazioni. Tel. 612.4006.

CHIUSANO & C S. Salvario libero ampio salone con camino 2 camere cucina doppi servizi ottimo stato. Tel. 617.4006.

CORSO Tazzoli (via Dina) libero 2 camere cucina bagno piano 3° L. 132 milioni dilazionabili. Casamercato5, 696.1192.

CORSO Unione presso libero 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore L. 179 milioni. Casamercato5, 678.966.

EUROPA 83 casetta semindipendente centro zona Lingotto 2 appartamenti indipendenti 180 mq complessivi. Tel. 561.7088.

EUROPA 83 Mirafiori Sud ampio ingresso camera tinello cucinino servizi recente. Tel. 561.7088.

EUROPA 83 S. Rita ottimo ingresso camera tinello cucinino servizi termoascensore. Tel. 561.7088.

EUROPA 83 vende Borgata casetta semindipendente ingresso 5 camere cucina servizi box magazzini. Tel. 561.7088.

EUROPA 83 vende centro mansardato living salone zona pranzo camera ripostiglio servizi. Tel. 561.7088.

EUROPA 83 vende Giaveno stabile recente salone 2 camere cucina bagno box tavernetta. Tel. 561.7088.

EUROPA 83 vende Moncalieri zona residenziale prestigioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 561.7088.

EUROPA 83 villa Cantalupa recente disposta su 3 piani ampio giardino ottime rifiniture affare L. 420 milioni. Tel. 561.7088.

EUROPA 83 villa signorile 20 km da Torino salone 4 camere cucina servizi mansarda tavernetta box giardino. Tel. 561.7088.

GIAVENO CENTRO villa indipendente 800 mq con parco. Elegante abitazione di 300 mq con sottostante 2 alloggi minori. A.I.P. 936.1320.

GRIMALDI Borgaretto attico su 2 piani soggiorno 4 camere servizi 2 posti auto terrazzo di mq 100. Tel. 011 503.066.

GRIMALDI Ivrea vicinanze villaggio Olivetti cascina su 3 livelli da ristrutturare box L. 180 milioni. Tel. 011 503.966.

LIBERO adiacente corso Novara ingresso 2 camere cucina bagno cantina tutto nuovo solo L. 135 milioni. Tel. 743.867.

LIBERO adiacente piazza Bernini in casa signorile vendo ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 743.867.

LIBERO corso Rosselli 3 vani servizi L. 80 milioni e 140 milioni mutuo. Tel. 385.5446.

LIBERO corso XI Febbraio recente vendo ingresso 2 camere cucina bagno e cantina mutuo ampia dilazione. Tel. 743.867.

LIBERO presso piazza Bengasi ingresso camera cucina angolo cottura bagno ottimo prezzo e mutuo. Nordedil 561.2780.

LIBERO via Casalborgone ampio ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto ascensore. Nordedil 561.2780.

LIBERO zona Lungo Po Antonelli vendo salone due camere cucina bagno e cantina uso studio o abitazione. Tel. 743.867.

LIBERO zona piazza Peyron vendo in casa signorile alloggio semi mansardato 4 camere cucina biservizi. Tel. 743.867.

MIRAFIORI Sud (via Negarville) libero camera ampia cucina bagno termoascensore L. 93 milioni. Casamercato5, 679.568.

MOLINETTE presso ingresso 2 camere ampio tinello cucinino bagno L. 150 milioni mutuo e permute. Tel. 696.0301.

MONCALIERI ricostruzione soggiorno 2 camere cucina bagno giardino [redacted] nale portineria. Edim 512.012.

PALAZZO [redacted] via IV [redacted] 14 [redacted] appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, vario [redacted] personale in loco. Tel. [redacted]

P[redacted] 545.180 centro libero via Accademia Albertina bilocale con bagno L. 75 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.180 corso Mediterraneo libero 3 camere cucina bagno ascensore L. 215 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.180 corso Trapani libero 2 camere cucina servizi L. 139 milioni mutuabili e permute dirette.

PERSONALCASE 545.180 mansarda libera semicentrale servizi interni angolo cottura L. 40 milioni rateabili.

VILLE R SCHINA vicino Santena 5 camere 3 bagni taverna mansarda box giardino privato L. 1.200.000 mq. Tel. 806.1412 - 945.3133.

VIVERONE splendida posizione sul lago villa unifamiliare indipendente terreno mq 1500 circa. Chiusano & C 612.4006.

20 Domande affitto

SOCIETA' ricerca per propri funzionari in Torino alloggi uso transitorio/foresteria. Per informazioni. Tel. 561.7088.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI alloggi per non residenti o ufficio stessa casa varie zone e metrature. Tel. 507.029 - 503.097.

AFFARE 537.421 corso Marconi presso corso Massimo uso ufficio salone 2 vani servizi in stabile signorile d'epoca.

AFFARE 537.421 S. Rita via Barletta affittasi solo a referenziati uso abitazione 2 camere tinello cucinino bagno.

AFFITTASI appartamenti vuoti arredati stessa casa varie metrature contratto da stabilire max referenze. Tel. 561.7088.

AFFITTASI a studenti monolocale L. 350 mila mensili più cauzione uso transitorio. Tel. 962.4950.

DI SALVATORE 567.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.

45 Ville, app., [redacted] per vacanze, acq.-vend

[redacted] cascine ville rustici con [redacted] vicinanze Torino pagamento [redacted] 735

[redacted] cascine indipendenti [redacted] ristrutturare con giardino L. 7 milioni e rate mensili. Tel. 0121.795.121.

[redacted] CASE Caluso libero in casa recente 2 camere cucina servizi box L. 20 milioni e mutuo. Tel. 771.2220.

ALPIQUE CASE Cirié vicinanze casetta 4 camere cucina servizi mansarda L. 10 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

ALPIQUE CASE Crescentino casetta abitabile 3 camere servizi L. 400 mila mensili senza anticipo. Tel. 771.2220.

[redacted] CASE Giaveno casetta ristrutturata camere tinello servizi giardino L. 5 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

BARDONECCHIA Borgata Le Gleise in nuovo villaggio turistico realizzato ristrutturando vecchie baite vendiamo appartamenti più dimensioni con soluzioni caratteristiche montane. Si esaminano permute. Per informazioni Sica [redacted] 0122 99.715 - 999.847.

BARDONECCHIA Borgo Vecchio vendesi ultimi bilocali alloggi terrazzi Iva 4% ISIT 011 877.867 - 0122 980.098.

BRICHERASIO collinare villa indipendente ottimamente 7 vani servizi box giardino permuta mutuo. Tel. 0121 795.121.

BORGHETTO camera tinello arredato giardino privato L. 130 milioni. Agenzia Edilvera tel. 0182 970.366.

CASETTA a 35 km Torino 2 vani servizi veranda box giardino L. 35 milioni e 35 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CERIALE affare soggiorno cottura camera servizi 2 balconi cantina arredato L. 70 milioni e rate. Tel. 0182 554.677.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 761.591. Fax 761.749.

CUMIANA centro casa ristrutturata subito abitabile termoautonomo permuta diretta dilazioni. Tel. 0121 795.121.

DIANO MARINA a L. 58 milioni panoramico e recente mini alloggio arredato ampio balcone posto auto. Tel. 0182 554.677.

DIANO MARINA vendesi a 5 minuti dal mare alloggi a partire da camera cucina in residence con vista panoramica e giardino pronti subito con posto auto volendo mutuo. Tel. 0183 494.845.

IMMOBILIARE LA TOUR La Salle collina soleggiati panorama [redacted] in costruzione. Tel. 0165 43.741.

LEVANO soggiorno Carla fronte [redacted] riazzo solarium bene accessi gli animali [redacted] e scelta menu. Tel. 019 668.524.

MONGINEVRO adiacente impianti soggiorno angolo cottura zona notte 4/5 posti letto arredato. L. 77 milioni. Nazionale Immobiliare 0033 922.19627.

[redacted] cascine indipendente ristrutturata subito abitabile giardino L. 30 milioni e mutuo. Tel. 0121 795.121.

VALLE AOSTA Arvey vendiamo alloggi ottima esposizione soggiorno angolo cottura 1/2 camere letto bagno balcone e garage a partire da L. 90.000.000. Tel. 0165 43.821 - 34.563.

100.000.000 sulla collina di Castiglione 4 camere bagno cantina e 2 box 1000 mq di bosco vendesi. Tel. 668.303.

85.000.000 cascina indipendente 25 km Torino Nord vendesi. Tel. 858.238.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Albenga 200 mt mare ammobiliati con giardino box telefono settimanalmente da L. 300 mila. Tel. 0182 542.200.

A Rimini Miramare sul mare affittiamo appar[redacted] agosto, settembre. Tel. 0541 387.086 - 384.201.

BORGHETTO affitto settembre 15 giorni L. 300 mila, 30 giorni L. 380 mila. Edilvera tel. 0182 970.366.

COSTA [redacted] affittasi settembre 4 letti centralissimi 600.000 settimana. Tel. 840.7007 uffici 846.4352.

OSPEDALETTI alloggio [redacted] mare 4 letti telefono [redacted] settembre ottobre. Tel. 0184 689.32[redacted]

47 Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO Club Mare Hotel President prima categoria, parco curatissimo (10.000 mq), splendida spiaggia privata senza strade intermedie tra hotel e mare, camere vista mare, aria condizionata. Nel parco piscina, tennis. Venti tipi sport, animazione, anfiteatro, spettacoli serali, parco giochi bimbi, miniclub custodito, scelta menu specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: Hotel President 64029 Silvi Marina (Teramo). Telefonare 085 935.0241 fax 935.1874.

ALASSIO albergo S. Giorgio 10 passi dal mare spiaggia privata giardino cucina casalinga. Tel. 0182 640.111.

ALBERGO Angela Viserbella Rimini via Porto Palos 39 tel. 0541 738.380 sul mare compreso club ampi spazi climatizzati piscina parcheggio cinema discoteca parco giochi biliardo animazione colazione buffet menù scelta servizi privati balcone.

ARMA DI TAGGIA residence Riviera appartamenti, telefono Tv giardino bar parcheggio. Tel. 0184 43.008 - 011 331.756.

CATTOLICA Hotel Columbia *** superiore, telefonare allo 0541 961.463, eleganza, sulla spiaggia, menu scelta.

CATTOLICA Hotel Cristallo **** telefonare allo 0541 953.614, fax 953.474 categoria superiore, nuovo appena inaugurato, aria condizionata, camere e suites eccezionalmente arredate. Tv color, frigobar, filodiffusione, idromassaggio individuale, sauna, massaggi, solarium, scelta menù. Promozionale pensione completa dal 18 agosto L. 65 mila / 72 mila.

CATTOLICA Hotel Filippo *** tel. 0541 966.414 direttamente sulla spiaggia parcheggio, 3 menu specialità pesce, camere singole dal 24 agosto settembre L. 38 mila.

CATTOLICA Hotel Ines *** tel. 0541 954.775 moderno, vicino mare, ampia piscina, idromassaggio, parcheggio custodito, scelta menù, colazione buffet, camere servizi, balcone, telefono, settembre L. 35 mila complessive sconto bambini fino 50%.

CATTOLICA Hotel Paris moderno, vicinissimo mare spiaggia privata parcheggio custodito scelta menu camere servizi privati balcone. Dal 20 agosto L. 43 mila, settembre L. 34 mila. Tutto compreso. Tel. 0541 961.633.

DIANO MARINA Albergo Silvano 0183 403.014 a 50 mt mare camere con servizi tv color balconi vista mare monti ascensore parking spiaggia privata scelta menù. Pensione completa agosto L. 67 mila, settembre L. 55 mila.

DIANO MARINA Hotel Metropol 0183 495.545 camere con servizi, telefono, balconi, vista mare, piscina, ampio parco, parcheggio privato. Dal 26/08 a settembre mezza pensione L. 56.000.

DIANO MARINA hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata mare con servizi, scelta menu prezzi speciali famiglie.

FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare stazione scelta menu ascensore tutti servizi dal 25/8 L. 50 mila, dal 15/9 L. 45 mila. Tel. 019 692.929.

GATTEO MARE Hotel Riposo Garden tel. 0547 87.079 direttamente sul mare famigliare feste folkloristiche in collina prezzi speciali dopo ferragosto.

MENTONE Costa Azzurra Hotel New York tel. 0033 93 357.699 fax 93 355.507 a 100 mt mare, vista mare, tutte camere con comfort, aria condizionata, parcheggio custodito, giardino.

MILANO MARITTIMA hotel Mocambo tre stelle sul mare ogni comfort menu scelta autoparco, giardino, speciale settembre L. 35 mila bambini gratis. Telefonare 0544 991.283.

MISANO ADRIATICO Hotel Bologna telefonare 0541 615.380, tranquillo, parcheggio, colazione buffet, ottima cucina, pensione completa da L. 32 mila.

PESARO Baia Flaminia Hotel Flaminio *** telefono 0721 25.040 verde casa direttamente sul mare piscina, parcheggio, scelta menù pensione completa dal 24 agosto L. 48 mila, settembre L. 36 mila. Interpellateci.

RIMINI Hotel Annarita tel. 0541 381.044 sul mare centralissimo camere servizi box giardino agosto L. 39 mila settembre L. 25 mila.

RIMINI Marebello Hotel Caravel tel. 0541 373.062 moderno 50 mt mare elegantemente arredato rinomata cucina nostra abbondante settembre L. 30 mila.

RIMINI Marebello Hotel Pinuccia tel. 0541 370.657 sul mare davanti acquascivoli camere servizi telefono balconi giardino parcheggio. Party dancanti veglioni menu settembre L. 30 mila/33 mila sconto bambini fino 30%.

SOGGIORNO in montagna? Hotel Resta Barme 50 km da Torino 1500 mt menu particolare per anziani. Tel. 0123 829.19.

52 Varie

ACQUISTO mobili '800 primi '900 quadri e soprammobili ven sgombero locali. Tel. 632.372.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezze, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 686.8773 via Murazzi 13, Torino.

Continuano le guerre tra multinazionali: Coca e Pepsi si sfidano sul fronte dello spot

Il mercato è mio, colpi bassi tra colossi

Duello Avis-Hertz per un sondaggio

A chi spetta l'Oscar di migliore società di autonoleggio del mondo? L'Avis americana era su giornali e cartelloni pubblicitari un recentissimo premio messo in palio dalla «Corporate trade», rivista per viaggiatori, ma la Hertz, sua rivale da sempre, a guardare e contesta il riconoscimento. Secondo i suoi legali, non sarebbe affidabile la metodologia d'indagine utilizzata dalla «Gralla publications», la società di ricerche di incaricata di condurre l'inchiesta fra i lettori della «Corporate». Tutto è finito nelle mani dei giudici di New York: «Vogliamo una pubblicità correttiva», chiede la Hertz. All'Avis fanno spallucce: «Noi abbiamo saputo d'aver vinto e abbiamo lanciato la campagna promozionale, il resto non è un problema nostro, riguarda la rivista».

E' soltanto un episodio, il più recente d'una lotta senza esclusione di colpi per la conquista di crescenti fette di che in ogni angolo dei cinque continenti vede schierato le contro le altre ditte, società e multinazionali concorrenti, colossi dell'informatica e delle bibite, dei fast food e che duellano per rendere monopolio quello che è un duopolio. Ci sono in palio fama, prestigio e miliardi. Per questo sempre più spesso non si risparmiano carte bollate e colpi bassi, soprattutto negli Usa, dove da decenni è am la pubblicità comparativa.

«In Italia, si discute ancora sugli spot denigratori, sulle allusioni più o meno velate dei caroselli», come spiega l'avvocato Giorgio Ferrari, presidente del Comitato per il controllo dell'autodisciplina della pubblicità. Ma anche da noi è in arrivo una nuova legge in materia, «e allora delle belle», lascia capire Ferrari.

Lo scontro più famoso, ormai passato alla storia del costume oltre che della pubblicità, è quello chiamato delle bollicine. Sono di fronte due leader del cosiddetto soft drink, Coca-Cola e Pepsi-Cola, nati negli Stati Uniti alla fine del secolo scorso e in breve partiti alla conquista di nuove frontiere (la Pepsi, esempio, proprio in queste settimane ha investito milioni di dollari per la sua diffusione in Polonia). c'è campagna pubblicitaria dell'una a cui non risponda immediatamente l'altra. Chi è la pop star più grande del mondo? Michael Jackson. E il numero due? Lionel Richie. Per pugno milioni dollari la Pepsi ingaggia entrambi. Pioggia di canzoni, magliette e distintivi sui giovani della «Pepsi generation». La Coca-Cola risponde accattivandosi le simpatie delle generazioni di mezzo, ricorrendo a Julio Iglesias.

Il primo confronto della storia fu nei Seicento tra sarti londinesi

Due «versioni» della Pepsi Cola che di dollari in una nuova campagna in Polonia. A destra distributore Coca Cola

C'è di più. Circolava negli Usa spot ambientato parte nei nostri giorni e in parte nel futuro. Le prime scene mostrano i distributori bibite di entrambi i giganti mondiali delle bibite, in quello successivo, uno ne . Chiaro il messaggio: «Nel Duemila ci saremo noi».

«guerra» investendo anche il italiano uno spot visto di recente in cui il cantante americano M. C. Hammer, testimonial della Pepsi, cambia il suo abituale ritmo appena gli versano una cola targata Pepsi. La Coca-Cola ha denunciato la concorrente e il Giurì l'autodisciplina pubblicitaria ha sospeso lo spot, ritenuto denigratorio nei confronti di un'altra cola.

La prima querelle documentata fra concorrenti risale ai primi decenni '600 e vede protagonisti due sarti londinesi, uno dei quali sfruttava il lavoro dell'altro. Del caso fu investita la corte regia. I fatti e il tempo, invece, diedero torto e un'azienda francese che, cieca al progresso, si fabbricare metalliche o elastiche, copertone pieno: «Le pneumatique c'est la morte», profetizzava lugubre. Attenti alle forature, insomma. La riposta la dam orgoglioso Bibendum, l'omino della Michelin: «Io bevo l'ostacolo», brindava con un calice colmo di pezzi di vetro e chiodi.

L'aneddotica è ricca. Giorgio Ferrari ricorda un manifesto dell'Olivetti in cui una mazza da golf colpiva, lanciandole fuori campo, una palla che ricordava la testina scrivente delle prime macchine elettriche. E l'Ibm, che si riteneva tirata in ballo, stette a guardare, facendo causa. Così come Lavazza da lato, Procter & Gamble dall'altro hanno aperto un contenzioso a proposito una comparazione indiretta fra contenitori per il caffè.

Episodi curiosi, storie cognomi e di famiglie. Famose, per restare in Italia, la controversia fra Mario Valentino e Valentino Garavani, e quella che ha coinvolto la dinastia Gucci. I produttori francesi di Champagne, per difendere il simbolo del loro orgoglio enoico, sono riusciti a impedire la commercializzazione negli Usa d'una bevanda chiamata «Spanish champagne». Si sono dovuti arrendere, invece, quando un intraprendente italiano mise sul accattivanti microbottiglie con etichette Chandon e Veuve Cliquot: non contenevano champagne, ma bagno schiuma.

Renato Romanelli

Bloccati in nave

Salvati 169 studiosi in Antartide

ANTARTIDE. Un gigantesco aereo da carico sovietico messa a disposizione dal comandante ha tratto in salvo 169 scienziati che erano rimasti intrappolati la prima fra i ghiacci dell'Antartide e li ha trasportati in Sud Africa. L'«avventura» è stata riferita ieri dalla radio nazionale sudafricana.

Gli scienziati avrebbero dovuto lasciare l'Antartide con una nave rompighiaccio che, però, a causa di un incendio che si è sprigionato a bordo, non è riuscita a raggiungere la base in cui si trovavano. Una seconda nave su cui si erano imbarcati gli scienziati è rimasta a sua volta bloccata dai ghiacci. Così per riportare a gli studiosi è intervenuto un un Ilyushin 76, provvidenzialmente fermo dal giorno prima all'aeroporto di Città del Capo per il rifornimento carburante e di generi alimentari.

L'Sos è scattato l'altra sera. I 169 scienziati, che provengono da vari Paesi del mondo ed in Antartide da qualche giorno per una missione, sono riusciti a comunicare alle autorità Città del Capo l'incidente avuto dalla loro Ieri mattina, dopo qualche esitazione, il comandante dell'aereo sovietico si è messo a disposizione per l'emergenza, ed ha raggiunto in breve tempo gli studiosi, portandoli in salvo. [Ansa]

La classifica di Fortune sui re Mida di tutto il mondo riconsegna il primato al sultano del Brunei

Agnelli in testa nella hit dei ricchi d'Italia

Berlusconi è terzo dopo i Ferruzzi

Resta Gianni Agnelli con un patrimonio di 3,8 miliardi di dollari l'italiano più ricco. L'Avvocato si piazza quest'anno al ventinovesimo posto della tradizionale classifica dei miliardi di «Fortune», tre il fondatore della Microsoft, Billy Gates, e la famiglie Getty.

Segue al secondo posto gli italiani le famiglie Ferruzzi, che dall'alto dei suoi 2,9 miliardi conquista la cinquantesima posizione.

A ruota Silvio Berlusconi, sessantesimo 2,3 miliardi che sovrasta il suo rivale Carlo de Benedetti, alla 71ª posizione con 2,1 miliardi. Salvatore Ligresti è centodecimo con 1,7 miliardi, a pari merito i Benetton e Giampiero Pesenti, al 136° posto con 1,3 miliardi, e Pietro Barilla, 152° con 1,2 miliardi.

difficoltà dell'economia mondiale non sembrano toccare i «miliardari» (in dollari) che secondo la rivista americana continuano ad . Quest'anno la lista di «Fortune» comprende 202 nominativi, in più rispetto 1990, con 41 nuove entrate. Ancora una volta si conferma «campione del mondo» il sultano Brunei, il cui patrimonio fondato su proprietà petrolifere e immobiliari ammonta ormai a 31 miliardi di dollari, distaccando il secondo arrivato, l'americano Sam Walton, di ben 10 miliardi.

Nell'ultimo anno le azioni dei grandi magazzini di Walton, Wal-mart, hanno visto il valore delle loro quotazioni del 31 per cento. Il terzo posto lo è invece aggiudicato Fahd dell'Arabia saudita miliardi.

Anche questa volta gli americani sono i più numerosi nella classifica di «Fortune», ben 60 miliardari.

Seguono a pari merito Germania e Svizzera, 23 nomi ciascuno, anche se riccone d'Oltralpe è riuscito a rientrare nelle prime dieci posizioni. Tra gli europei solo la regina d'Inghilterra, in settima posizione, si colloca nella top grazie ai suoi 10,7 miliardi in proprietà. Elisabetta II si conferma inoltre la donna più ricca del mondo, seguita dall'americana Estee Lauder 5,2 miliardi di dollari.

Estee Lauder è anche l'unica donna che abbia ereditato l'impero di cui è a capo. Tra coloro che hanno lasciato la classifica il più autorevole è l'emiro del Kuwait, lo sceicco Jaber Ahmed Al-Sabah, il cui patrimonio potrebbe valere 15 miliardi o solo poche centinaia di dollari, a seconda della situazione politica del suo paese. Uscita anche la regina d'Olanda i cui beni, per motivi fiscali, sono stati trasferiti a quattro fondazioni su cui la sovrana ha controllo limitato.

Rappresenta una curiosità il principe tedesco Albert Thurn und Taxis, che a soli 8 anni ha ereditato 1,8 miliardi di dollari dal padre Johannes, deceduto lo scorso dicembre. La madre del ragazzo, conosciuta in Germania «principessa punk» per i suoi atteggiamenti spesso rivoluzionari, sta ora partecipando attivamente nella gestione del patrimonio del defunto marito.

[Ansa]

Il sultano del Brunei (a fianco) si è confermato anche quest'anno il più ricco mondo nella classifica Fortune

Giovanni Agnelli (a fianco) è 29° Silvio Berlusconi (sotto) è 60°

REGIONE LIGURIA
SERVIZIO
PROMOZIONE TURISTICA

La Regione Liguria - Italia - intende affidare, mediante licitazione privata con le modalità di cui alla lettera a) dell'art. 15 della legge n. 113/81 e successive modificazioni ed integrazioni, la fornitura dell'hardware e del software relativo alla creazione di una rete telematica turistica nell'ambito territoriale della provincia di Genova così come da capitolato tecnico che verrà inviato alle ditte ammesse alla partecipazione, insieme alla lettera d'invito.
Il valore della fornitura non dovrà superare complessivamente l'importo di L. 1.500.000.000, IVA inclusa.
L'aggiudicazione della fornitura che sarà preceduta dall'esame delle offerte da parte di una Commissione a tale scopo nominata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 3689 del 5 agosto 1991 avverrà sulla base del disposto della lettera a) dell'art. 15 della legge 113/81 nel rispetto delle condizioni di appalto comunitario prescritto dalla decisione della Commissione CEE del 27-11-1990.
Le ditte interessate a ricevere l'invito alla gara devono far pervenire domanda di partecipazione in lingua italiana, redatta in carta legale entro le ore 12 del 30-9-1991 presso il Protocollo Generale della Regione Liguria - Via Fieschi 15 - 16121 GENOVA - Italia.
E' ammessa, secondo le modalità di cui all'art. 9 della legge 113/81, la costituzione di raggruppamento di imprese.
La domanda di partecipazione, pena l'esclusione dalla gara, dovrà essere sottoscritta con firma per esteso e leggibile del Legale Rappresentante della Ditta e la firma stessa dovrà essere autenticata da un notaio o da altro pubblico ufficiale ai sensi della legge n. 15/68.
Sono escluse dalla partecipazione alla gara le ditte che si trovano in una delle condizioni previste dall'art. 10, lettere a) - b) - c) - d) - e) - f) della legge 113/81.
A tal fine, pena l'esclusione dalla gara, dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione una dichiarazione della ditta interessata, rilasciata con le forme di cui all'art. 4 della legge 15/68 che attesti, sotto la propria responsabilità di non trovarsi in alcuna delle predette situazioni.
Alla domanda di partecipazione, inoltre, dovranno essere allegati, in carta semplice, pena l'esclusione dalla gara, i seguenti documenti:
1) dichiarazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio ovvero nel Registro Professionale dello residenza per la ditta straniera;
dichiarazione bancaria positiva attestante la capacità economica della ditta;
elenco delle principali forniture analoghe a quella oggetto della gara effettuate negli ultimi tre anni, con relativi importi, date e destinatari;
4) documentazione che illustri l'impianto tecnico, le misure minime adottate per garantire la qualità della fornitura, nonché gli strumenti di studio e di ricerca della ditta;
5) documentazione che illustri l'ampiezza dell'organizzazione aziendale e che possibilità di fornire un adeguato servizio sia sul piano tecnico e amministrativo nell'esecuzione di quanto richiesto;
6) una dichiarazione del fatturato annuo globale realizzato negli ultimi esercizi della ditta richiedente.
Le lettere d'invito a presentare le offerte saranno inviate entro il 15-10-1991.
La busta contenente la domanda e la documentazione richiesta dovrà pervenire chiusa e recante la mancata la ragione sociale, l'indirizzo della ditta nonché il seguente oggetto: «Programma Operativo FESR Obiettivo 2 - Regolamento CEE n. 2052/88 - Realizzazione rete telematica turistica».
Eventuali informazioni potranno essere richieste al Servizio Promozione Turistica - Ufficio Offerta - Via Fieschi 15 - Genova - Italia - (010/548.5249 - Telex REGLI 27057).
Le richieste di partecipazione non vincolano la Regione Liguria.
Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni della Comunità Europee.
L'ASSESSORE AL TURISMO
rag. Ersilio Crosgi

LA VERSILIANA

Riviste verdi

Alfabeto per un nuovo ecologico

MARINA DI PIETRASANTA. Ci è pure un alfabeto dell'ecologia, un metodo di approccio all'ambiente che ci circonda? È provato a parlarne, ieri, agli incontri del «Caffè» della Versiliana, in compagnia di Enzo Tiezzi, professore di chimica dell'università di Siena e di Silvia Arata, giornalista esperta di temi ambientali. Occasione discussione la presentazione della collana della Giunti Editore, «Alfabeti per l'ecologia», diretta dal professor Tiezzi e dalla rivista fiorentina «Verde domani». «I tanti aspetti della realtà, sono strettamente collegati tra loro ed è impossibile pensare di alterarne l'equilibrio pericolose conseguenze», ha detto Tiezzi. Ma l'uomo il suo intervento indiscriminato rischia di fare una cosa del genere. Ai giovani dico che l'unica speranza di far bene le cose è imporsi di valicare i limiti della natura».

Diede il nome allo stretto scoprì l'Alaska

Dai ghiacci della Siberia affiorano i resti di Bering

Malato di scorbuto, Vitus Bering vide allontanarsi i compagni naufragi sull'isolotto Avaca, al largo della Siberia. Morì nel dicembre del 1741, I suoi resti e quelli di cinque uomini dell'equipaggio stati rinvenuti, anni dopo, su quella spiaggia della Kamciatka: lo ha ieri archeologo dell'università di Copenaghen. Bering aveva scoperto che l'Alaska e la Siberia erano divise da uno stretto, fece in tempo a raccogliere i meritati onori, né a rivedere la sua Danimarca.

Era ancora il tempo in cui gli uomini partivano all'avventura, cercavano i confini del loro mondo e nuove terre da conquistare. Andò anche Vitus Bering, professione esploratore. Al servizio di Pietro il Grande, zar di Russia, fu spedito a stabilire se Asia e America fossero unite o no. Questione di grande importanza, sembrava, in quel 1725 in cui si lasciò Pietroburgo alle spalle.

Fu un viaggio lunghissimo: costruì due navi e cominciò a perlustrare la Kamciatka alla ricerca di passaggio. Tornò tre anni dopo, fu creduto. Prove insoddisfacenti, si disse, per Bering fu come accettare una sfida. Altre due navi, e un'altra spedizione di sette anni. Perse un veliero ma scoprì le Aleutine e l'attuale Alaska. Poi il naufragio, la malattia, il veder partire i compagni in grado, a bordo di scialuppe rudimentale, verso la Siberia, la notizia che il passaggio a Nord-Ovest c'era davvero, l'attuale Stretto di Bering ampio 100 chilometri e l'America e l'Asia non erano un unico immenso continente.

E l'attesa dei soccorsi e di un lungo inverno tra i ghiacci, fra i quali in questi giorni è stato ritrovato.

La gang responsabile di attentati dinamitardi

Ricatti agli imprenditori Nove arrestati in Puglia

FOGGIA. Sgominata un'organizzazione che estorcere denaro a imprenditori e commercianti avrebbe compiuto diversi attentati dinamitardi e ferimenti e incendi a San Giovanni Rotondo: nove le persone implicate a vario titolo e arrestate.

Per associazione per delinquere di stampo mafioso finalizzata alle estorsioni sono stati arrestati cinque giovani: Antonio Ruggiero, di Cerignola, di 41 anni, Salvatore Gaggiano, di 31, Alfonso Maruzzi, di 42, e Pasquale D'Angelo, tutti e tre di San giovanni Rotondo, di 20, e Michele La Fratta, di Casalnuovo Monte Rotaro, di 45.

Ordini di custodia cautelare stati invece notificati in e Giuseppe Impagnatiello, di San Giovanni Rotondo, di anni, Leonardo Piacentino, di 20, di Monte Sant'Angelo, e Giuseppe D'Addetta, di 27, di San Giovanni Rotondo. Per furto ed estorsione è finito invece in carcere Giovanni Prencipe, di San Giovanni Rotondo, di 20 anni.

La gang è scoperta dai carabinieri della compagnia di Manfredonia e del reparto operativo del gruppo di Foggia. Gli arresti sono avvenuti a conclusione di indagini durate mesi e in esecuzione provvedimenti emessi dal del tribunale di Foggia Simonetta D'Alessandro richiesta del sostituto procuratore Giuseppe De Benedictis. L'organizzazione, scoperta in seguito alle denunce di imprenditori e commercianti e a successivi pedinamenti e intercettazioni telefoniche, secondo i carabinieri, sarebbe responsabile tra l'altro dell'attentato compiuto nella notte di ieri all'hotel «Gaggiano» e dei ferimenti di Donato Coco e Giuseppe Mischitelli. [Ansa]

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Sezione di Torino

COSA E' LA LEGA

La Lega contro i Tumori fondata 1926, ha compiti istituzionali che riguardano le molte facce del problema delle neoplasie.
La Sezione Torino ha privilegiato l'assistenza domiciliare tumore e il sostegno di quelli dimessi dagli ospedali con supporti economici e sanitari e integrazione delle della struttura pubblica.
HA BISOGNO DI FONDI PER POTER ASSOLVERE QUESTE FINALITA'.

Per informazioni e contributi rivolgersi alla Segreteria:
Via S. Massimo 24 - - Tel. 83.66.26

Giallo a S. Maria di Leuca: l'uomo raggiunto da tre colpi di pistola al volto

Appuntamento d'affari [redacted] killer

Antiquario ammazzato sotto casa

LECCE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tre colpi di pistola sparati [redacted] bruciapelo da un killer. Senza il sospetto [redacted] un movente. E' un giallo quello che circonda l'omicidio [redacted] un antiquario avvenuto martedì notte a Santa Maria di Leuca.

Carlo Sangiovanni, 49 anni, personaggio dai mille interessi [redacted] molto conosciuto in Puglia, è stato assassinato davanti al cancello della sua residenza estiva. Il corpo è [redacted] scoperto dal figlio maggiore, Mario, che rientrava a [redacted] le 23 [redacted] una [redacted] Voleva solo farsi una doccia [redacted] uscire di nuovo per raggiungere [redacted]li amici. [redacted] giovane ha trovato, supino, il corpo del padre in una pozza di sangue, vicino al cancello [redacted]e [redacted] sul [redacted] che porta alla villa.

Carlo Sangiovanni [redacted] addosso un paio di pantaloni blu ed una camicia [redacted] righe. Il volto, dal lato destro, era devastato dai colpi [redacted] pistola forse sparati a distanza ravvicinata. Il figlio della vittima ha dato immediatamente l'allarme, richiamando con [redacted] sue urla alcuni vicini [redacted] Sono intervenuti poco dopo i carabinieri di Tricase, ma ormai per [redacted] commerciante non c'era più nulla da fare. L'autopsia, ordinata ieri mattina dal magistrato [redacted] che coordina le indagini, il pretore Cosimo Bottazzi, cercherà a stabilire con certezza quanti sono stati i colpi sparati contro l'antiquario.

Da [redacted] primo sommario accertamento sembrano tre: due nella zona orbitale dell'occhio destro; il terzo, probabilmente quello mortale, alla [redacted] Secondo gli inquirenti sembrerebbe una «esecuzione» in piena regola, eseguita [redacted] gente esperta che ha agito con deter[redacted] Il giudice [redacted] la polizia cercano il movente e [redacted] ricostruendo i contatti d'affari che ultimamente l'uomo ha avuto.

Considerata l'ora dell'agguato e della [redacted] (alle [redacted] circa) non viene scartata l'ipotesi che Sangiovanni avesse f[redacted] un appuntamento, con qualcuno che conosceva, poi concluso tragicamente. [redacted] l'altro in quel momento in casa era solo. Assenti la moglie Franca Gasbarro, dalla quale ha avuto due f[redacted]li, Mario, il più grande, e Nini di [redacted] anni.

Il luogo dell'omicidio è abbastanza isolato: Sangiovanni av[redacted] restaurato un antico trullo [redacted] un terreno di proprietà della famiglia. [redacted] aveva ricavato un appartamento-villa [redacted]r le [redacted] estive: alla periferia di Santa Maria [redacted] Leuca, sul [redacted] che dopo punta Ristola porta al litorale jonico. Un posto tranquillo, lontano dal grande fl[redacted] d'auto che ogni giorno percorre [redacted] parte più meridionale della penisola salentina.

Attualmente Sangiovanni era impegnato in un grande negozio di antiquariato nella centrallissima Galleria di piazza Mazzini a Lecce. Ma aveva anche altri interessi, come la vendita di alcuni suoli di indiscusso interesse turistico nel comprensorio di [redacted] Maria [redacted] Leuca. Terreni ereditati dalla famiglia, originaria di Alessano, imparentata con i proprietari di [redacted] banca locale.

Aveva la passione per le auto [redacted] d'epoca e per le macchine veloci (partecipava anche a raduni [redacted] gare, soprattutto rally). Aveva lavorato nel campo delle radio e televisioni private, [redacted] le pubbliche relazioni di alcune aziende ed era anche un assiduo frequentatore ed [redacted] feste e spettacoli. Probabilmente nel corso delle [redacted] innumerevoli attività è entrato in rotta di collisione [redacted] qualche elemento poco raccomandabile che forse non ha gradito un piccolo «sgarbo» ed è [redacted] la vendetta, [redacted] la spietata esecuzione davanti casa.

Salvatore Gentile

[redacted]

Contestazioni contro l'esame del Dna

ROMA. Nuovi sviluppi nell'inchiesta sull'omicidio di Alberiga Filo della Torre, la contessa uccisa il 10 luglio [redacted] nella sua villa dell'Olgiata, a Roma. L'avvocato Alessandro Cassiani, difensore [redacted] di Roberto Jacono (una delle due persone indagate per il delitto), ha depositato in tribunale una istanza con la quale chiede l'annullamento degli esami del Dna del sangue trovato sui pantaloni del suo assistito e del filippino Winston Manuel e di altri [redacted] istruttori. A determinare l'iniziativa, scrive Cassiani in un documento di tre pagine, è stato un preliminare microprelievo, da parte del centro investigativo scientifico dei carabinieri, di un frammento di tessuto dei pantaloni [redacted] Jacono, avvenuto in assenza del consulente di parte, per stabilire [redacted] le macchie presenti fossero [redacted] sangue. Il legale afferma di [redacted] venuto a conoscenza della circostanza solo in [redacted]sione delle operazioni peritali cominciate la [redacted]timana scorsa. Secondo [redacted] penalista, tale esame è avvenuto su un oggetto illegittimamente acquisito [redacted] altrettanto illegittimamente sottoposto ad analisi». [redacted] test del dna [redacted] disposto dal presidente [redacted] gip Ernesto Cudillo. Non è escluso che già domani il gip antonio Trivellini, che attualmente sostituisce Cudillo (in ferie), possa valutare se esistano le condizioni per l'emissione di un provvedimento d'urgenza in merito. [Ansa]

Carlo Sangiovanni, 49 anni

Sospetti e polemiche nell'inchiesta

«C'è [redacted] militare [redacted] quella [redacted] bianca»

I carabinieri contro il magistrato Scotti convoca [redacted] sindaci romagnoli

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una divisa dietro alla Uno bianca? Le «schegge impazzite» avrebbero [redacted] che f[redacted] con l'Arma dei carabinieri? Queste le esplicite domande [redacted] cronisti al generale di Brigata, Luigi Nobili, ieri a Rimini per fare il punto sulle indagini dopo l'agguato mortale degli operai senegalesi. Ecco [redacted] risposta: «Non [redacted] posso escludere a priori, ma ritengo che questa sia l'ipotesi meno praticabile, meno plausibile. Stiamo indagando in tutte le direzioni, anche questa». Il comandante della Brigata dei carabinieri di Bologna aggiunge: «Siamo anche noi figli di questa società. Se quello che alcuni sussurrano fosse vero, non mi offenderei, rimango orgoglioso di essere un carabiniere».

Ma poi, l'alto ufficiale non ha mancato [redacted] polemizzare [redacted] il giudice Sapio che aveva rilan[redacted] l'ipotesi che, dietro la banda del terrore, ci fossero delle schegge impazzite dello [redacted]. «Con [redacted] magistrato ho avuto un lungo colloquio - dice Nobili - abbiamo parlato [redacted] indagini e sviluppi. Il giudice è convinto di arrivare a risultati presto. Io non sono così fiducioso. Li prenderemo [redacted] ma ci vorrà tempo».

E poi l'annuncio della pace, a livello ufficiale. Ma rimangono valutazioni differenti sul retroterra della banda del terrore. Al giudice Sapio che dice: [redacted] killer [redacted]imi nell'uso delle armi e hanno una preparazione militare»; [redacted] generale replica [redacted] «Non ci vedo niente di militare, e sparar bene si può imparare in ogni poligono».

Di questo e altro si parlerà stamane in un supervertice [redacted] Bologna. Non ci sarebbero, comunque, rischi di avocazione dell'inchiesta nel capoluogo felsineo dal procuratore generale. Altro vertice, invece, a Roma, [redacted] il ministro Scotti riceverà [redacted] delegazione di amministratori locali forlivesi.

Intanto la comunità senegalese si [redacted] mobilitata. Una reazione civile, ma anche [redacted] aspetti di inquietante timore. A Lecco hanno addirittura creato [redacted] di decalogo di comportamento: «Non reagite, non frequentate le discoteche [redacted] evitate le donne italiane», una sorta di autoemarginazione. Lo hanno redatto i dirigenti dell'Associazione dei lavoratori senegalesi al termine di una riunione alla quale hanno partecipato buona parte degli 800 aderenti. Ma ci [redacted] anche dei senegalesi che protestano, [redacted] vogliono manifestare [redacted] l'agguato. A Ravenna lunedì si [redacted]rrà delle Comunità senegalesi romagnole. Il risvolto razzistico appare, [redacted] momento, secondario. Ma, comunque, non può essere sottaciuto.

[illegible]

A New York: un morto e cinquanta feriti

Bambino investito Guerra neri-ebrei

Una banda di giovani di colore fermati dalla polizia americana

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Un'incidente stradale che provoca un morto è una cosa grave. Se poi la vittima è un bambino di 7 anni che si stava godendo l'ultimo scorcio di vacanza [redacted] la [redacted] bici, la cosa acquista un aspetto di grande tristezza. Ma se questo accade a Crown Heights, [redacted] di Brooklyn dove neri ed ebrei vivono [redacted] anni [redacted] stretto [redacted] senza che fra loro sia mai riuscita a realizzarsi neanche la più vaga parvenza di comunicazione, le conseguenze possono [redacted] micidiali. Ecco così [redacted] per due giorni la [redacted] è stata sconvolta da scontri di piazza durissimi e da interventi della polizia feroci. Conclusione: le vittime di quell'incidente sono diventate due. Il secondo è un giovane ebreo australiano, [redacted] per compiere ricerche in libreria sull'Olocausto. «La [redacted]one razziale continua a crescere - dice il il sindaco di New York, Dinkins - ed è una cosa molto dolorosa».

Tutto [redacted] cominciato l'altro ieri, quando [redacted] piccolo Gavin Cato stava gironzolando con la sua bici [redacted] all'edificio dove abita, in un piccolo appartamento di due stanze con la famiglia. Con lui, sempre in bicicletta, c'era Amena Haynes, cuginetta di 11 anni. All'improvviso un'auto il cui guidatore ha perso il controllo salta sul marciapiede, lo percorre a zigzag come impazzi[redacted] investe i due bambini, schiacciandoli contro un muro. Gavin è privo di sensi, Amena piange disperata, si lamenta per le ferite. Il conducente dell'automobile è anche lui ferito ma leggerme[redacted] Scende, guarda i bambini investiti, chiede aiuto. Accorre gente, qualcuno chiama l'ambulanza. E il dramma si trasforma in qualcosa [redacted] peggio.

Gavin e Amena [redacted] neri, il conducente dell'auto è ebreo. Il personale dell'ambulanza, sostengono quelli che assistono alla scena, si preoccupa più di lui e delle [redacted] ferite leggere che [redacted] due bambini più bisognosi [redacted] soccorso. Tutti vengono portati all'ospedale. Nel luogo dell'incidente restano i testimoni, a recriminare sul comportamento [redacted] soccorritori. Gavin muore. La recriminazione diventa rabbia, la tensione sale e di lì a poco un gruppo di giovani neri «parte» per la zona a pochi isolati più in là, dove [redacted] gli ebrei. Qualche insulto, qualche zuffa, volano bottigliette, e quando arriva la polizia e tutti fuggono uno rimane [redacted] il giov[redacted] studioso australiano Yankel Rosenbaum. Pugnalato.

E' un momento gravissimo. La tensione è tangibile, la polizia comincia a svolgere indagini nella speranza di individuare il pugnalatore, ma non ottiene nulla. Scende la sera, la [redacted] fortissima e le strade pattugliate. [redacted] ci sono altri [redacted] Ma ieri arriva il momento dei funerali delle vittime. Le due comunità sono vicinissime. La mestizia che provano non impedisce di guardarsi con odio, e la scintilla [redacted]ppia ancora. Lo scontro è durissimo. La polizia, nel tentativo di separare i due gruppi, interviene duramente. Su 5 giornalisti feriti, almeno 3 sono picchiati dai poliziotti. [redacted] strade sono nostre», gridano i neri. «Siete criminali», urlano [redacted]li ebrei. Cinquanta feriti. Che data [redacted] situazione, dice un agente, «è perfino accettabile». [f. p.]

In tribunale Evans ha raccontato con impressionante calma il suo ultimo delitto: sicura la condanna

«Così ho violentato [redacted] strangolato la bambina»

Prima deposizione dell'ex marine che ha ucciso 60 volte negli Usa

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Donald Leroy Evans, l'uomo che ha confessato oltre 60 omicidi compiuti in 19 stati americani in quattrodici anni, si [redacted] dichiarato colpevole davanti al giudice del suo ultimo delitto: quello di avere violentato [redacted] strangolato la piccola Beatrice Louise Roth a Biloxi, nel Mississippi. [redacted] pratica non [redacted] sarà processo, né dibattimento, alm[redacted] per questo caso. Ci sarà solo la sentenza, che il giudice ha fissato al 24 ottobre. Evans ha fatto il suo racconto con calma [redacted] precisione. Ha detto di aver portato la piccola Beatrice in un luogo appartato, di averla assalita spiegando come faceva a tenerla ferma mentre la violentava e poi ha detto di averla strangolata [redacted] corda. La calma di questo [redacted] marine, mentre faceva il [redacted] raccapricciante racconto, [redacted] assoluta. Il giudice, il rappresentante della pubblica accusa e il suo avvocato ne erano impressionati. L'unico particolare su cui Evans [redacted] stato vago riguarda il modo in cui la bambina gli è stata affida[redacted] dalla madre. Lei, Tammy Roth, mendicante di 30 anni, di[redacted] di avere lasciato che lui accompagnasse la piccola in un supermercato perché le aveva dato l'aria di «una persona per bene», ma gli inquirenti hanno dubbi. Secondo una voce la madre sapeva benissimo a cosa la bambi[redacted] incontro, e c'è chi dice [redacted] abbia perfino «venduto» [redacted] figlia a Evans, per 100 dollari.

Intanto continua la «caccia» ai corpi d[redacted] 60 vittime che Evans dica di avere fatto nel suo peregrinare per gli Stati Uniti, dopo [redacted] lasciato il corpo [redacted] marines quattordici anni fa. Lui col[redacted] pieno. Fruga nella [redacted] memoria per aiutare gli inquirenti [redacted] rintracciare i corpi sepolti [redacted] abbandonati in luoghi appartati, ma [redacted] lavoro ugualmente difficile per via del tempo che è passa[redacted] per i probl[redacted] di coordinamento [redacted] le polizie. E' intervenuto anche l'Fbi, nei cui archivi giacciono migliaia [redacted] denunce di [redacted] scomparse. Individuare quelle il cui destino può [redacted] scoperto grazie [redacted] confessione di Evans potrabbe richiedere mesi.

Secondo il suo racconto, le vittime sono principalmente prostitute che lui abbordava [redacted] cliente, ma poi strangolava nella fase culminante della «prestazione». Ma ci sono anche coppie [redacted] coniugi e fidanzati, [redacted] cui lui conquistava la fiducia (la [redacted] più allarmante in questo [redacted] l'aspetto di Evans, [redacted]te), si faceva invitare a casa e poi uccideva [redacted] freddo l'uomo per poter violentare e strangolare la donna. Spiegando tutto ciò Evans, a quanto pare, ha un atteggiamento distaccato, [redacted] se parlasse di qualcun altro. Dipende [redacted] pace [redacted] ormai ha raggiunto con se stesso, sostiene il suo [redacted] Com'è noto, infatti, Evans ha deciso di [redacted] dopo essere [redacted] arrestato per puro [redacted] in Luisiana, dove due poliziotti lo avevano [redacted] rubata. Unica condizione che ha posto: [redacted] lo mandino sulla sedia elettrica.

Franco Pantarelli

SUPERKILLER [redacted]

John Gacy detto il Clown torturò [redacted] uccise 33 ragazzi negli Anni Settanta

Ted Bundy seviziò e uccise 28 donne poi salì sulla sedia elettrica

Angelo Buono assieme [redacted] cugino strangolò nove donne [redacted] California nel '77 e '78

OMICIDI [redacted]

Leonarda Cianciulli uccise e saponificò tre donne a Correggio nel '39 e '40

Gino Girolimoni fu [redacted] per la morte di [redacted] bimbe [redacted] il colpevole [redacted] un prete

Giancarlo Giudice assassinò 9 prostitute a Torino negli Anni [redacted]

Razzista, [redacted] e voyeur Il volto dell'assassino in serie

Forse aveva ragione il criminologo Alan Fox, quando nel 1975 nel suo libro [redacted] murder» scriveva: «Gli assasini a catena rischiano di affascinarci, ne abbiamo fatto delle celebrità: è come un romanzo giallo, siamo sempre in attesa dell'ultimo capitolo». Ma voltare pagina significa incontrare un orrore più grande [redacted] precedente. Lo ha ammesso anche Park Dietz, psichiatra forense dell'Fbi: «Quando credi di aver visto la cosa più assurda, ecco succedere qualcosa di peggio».

Dopo Jeffrey Dahmer, che ha ucciso e cannibalizzato 17 vittime, ecco Leroy Evans, [redacted] confessa 60 omicidi. E il serial killer diventa protagonista e mito anche letterario e cinematografico dell'America Anni 90.

I criminologi riaprono gli archivi, inseriscono d[redacted] computer, studiano analogie. [redacted] tracciano l'identikit dell'incubo che [redacted] per gli Stati Uniti. E' un ritratto psicologico e statistico che vale per [redacted] realtà americana, ma non appare generalizzabile, né tantomeno applicabile in Italia.

Le statistiche. Maschio, bianco, razzista, esibizionista, [redacted]nista. Ha un aspetto comune [redacted] rassicurante, che gli consente di avvicinarsi alla vittima senza destare sospetti. Nel [redacted] passato c'è sempre un'infanzia difficile, una famiglia piena di problemi che lo ha schiacciato e indotto a cercare una rivincita violenta nella maturità. Spesso è stato vittima di abusi sessuali o psicologici. La sua psiche è inevitabilmente segnata, ma non soffre di malattie classiche, tipo la schizofrenia. Un dato curioso e per [redacted] inspiegabile: [redacted] trenta serial killer americani sette lavoravano nel settore alimentare.

Impressionanti le analogie [redacted] comportamento [redacted] confronti delle vittime. Quasi mai le prede [redacted] si assomigliano [redacted] di loro, molto simile [redacted] invece il trattamento che [redacted] Prima dell'esecuzione c'è [redacted] lenta agonia, almeno ventiquattr'ore di prigione e sevizie. L'omicidio avviene nel 58% [redacted] casi per strangolamento: «E' il metodo più "intimo" - spiegano gli psicologi - perché mette il carnefice faccia a faccia con la vittima». Nel 51% dei casi segue una mutilazione [redacted] tenere [redacted] souvenir dell'assassinio che consente di eccitare i ricordi.

La psicologia. Narcisista, presuntuoso, al [redacted] fuori della realtà. Il serial killer arriva ben presto a fantasticare di essere inafferrabile e invincibile. E' proprio questo, spesso, [redacted] tradirlo. E' superorganizzato, i suoi delitti sono pressoché pefetti. D'altronde, sono preceduti da una lunga preparazione. Il serial killer [redacted] un autentico [redacted]neggiatore. [redacted] sua fantasia scrive e riscrive per settimane e mesi l'omicidio. Lo immagina nei minimi particolari, compresi gli abiti della vittima. Al punto che qualcuno è arrivato a [redacted] stringerla [redacted] vestirsi [redacted] certo modo prima dell'esecuzione o a farlo sul cadavere. Ma [redacted] realtà non è mai soddisfacente come l'immaginazione e questo è uno dei motivi che lo spinge a uccid[redacted] ancora, per perfezionare il copione.

Il primo delitto [redacted] spesso accidentale, provocato da un furore sessuale. L'eccitazione provata [redacted] l'impunità ricevuta sono altri motivi che lo inducono a riprovarci. Poi legge di sé sui giornali, ritaglia gli articoli sulle imprese delittuose sue [redacted] degli altri serial killer. Ed esalta la propria sete di morte.

Il caso Italia. «In Italia la "tradizione" del serial killer [redacted] esiste - dice Augusto Balloni, docente di criminologia all'università [redacted] Bologna -. Perché da noi prevalgono i moventi di tipo passionale, istintivo. E non c'è l'istituzionalizzazione [redacted] della violenza, come accade in America».

Il professor Francesco De Fazio, l'esperto che ha eseguito studi sul mostro di Firenze e sul camionista Giancarlo Giudice, assassino [redacted] prostitute a Torino, concorda: «E' [redacted] modello non estensibile fuori dagli Stati Uniti. E' [redacted] questione di società: il serial killer appartiene a quelle di tipo post-industriale che creano emarginazione [redacted] producono questo tipo [redacted] delinquente». Casi italiani? «Il mostro di Firenze non si può inserire nella categorie perché non [redacted] stato preso, quindi potrebbe esserci anche più [redacted] omicida. Restano, oltre a Giudice, la "saponificatrice" Cianciulli [redacted] Girolimoni, o meglio, il vero colpevole dei delitti attribuitigli».

Più gli assassini impuniti. Dei serial killer americani, quattordici sono in [redacted] nel braccio della morte, sei sono già saliti sulla [redacted] elettrica. [redacted] chissà quanti vivono nelle loro stanze scrivendo nuovi copioni di morte. Fino al giorno in cui [redacted] un commissariato di polizia a confesseranno di aver battuto il record [redacted] Leroy Evans. [gab. rom.]

Prima a Roma, poi a Foligno. Gli esperti: legati dalla concorrenza

Inseparabili, fino alla morte

In pochi giorni 2 casi di gemelli suicidi

ROMA. Due gemelli trentenni americani mulatti, aspiranti ballerini, entrambi gay, muoiono nel Tevere in circostanze misteriose. Incidente o suicidio? La magistratura non è e il caso si avvia all'archiviazione con i suoi misteri. Di loro si dice: «Erano legatissimi. Giocavano come bambinoni. negli ultimi tempi erano depressi». I gemelli, che per gli ingombranti parrucconi neri, aspiravano ad nel mondo dello spettacolo, nel frattempo vivevano da emarginati in una baracca sui bordi del fiume.

Stessi giorni, una storia simile. Altri due gemelli, questa volta ventenni di Foligno e di famiglia benestante, si suicidano legandosi allo stesso albero. Erano stati bocciati a scuola, a giugno. E uno dei due sembrava un po' depresso. Possibile che siano impiccati insieme? Secondo ricostruzioni polizia, potrebbero essersi suicidati: prima l'altro sconvolto dal ritrovamento.

non è finita. Sfogliamo pagine cronaca non troppo ingiallite e un'altra storia a tinte forti con protagonisti una coppia di gli: i due fratelli Giuseppe e Mario Muzio, di Catanzaro, che uccisero nel sonno il padre sottufficiale dell'Aeronautica. Sparano insieme, la il 1° febbraio scorso, e poi vanno a scuola senza tradire emozioni. Commenta la psicoanalista Livia Di Cagno: «Sono rimasti una coppia in simbiosi, invece di crescere. Ma qui l'ambiguo rapporto padre-figlio non è rimasto allo stato simbolico. E' diventato crimine, in una specie di follia a due».

Casi diversi, ma inquietanti. E la gente si domanda: che cos'è che lega indissolubilmente una coppia gemelli, fino ad esiti così tragici?

ricostruzione del doppio suicidio di Foligno offre una prima parziale spiegazione: i due ragazzi non ne hanno parlato, non hanno deciso insieme di farla finita con il mondo. Si sarebbero uccisi in tempi diversi: quando Ferdinando ha scoperto il gesto Massimiliano, gli è parso «impossibile» solo. Ha prevalso in lui l'angoscia della solitudine.

«Riteniamo - il magistrato umbro che segue il caso, Fausto Cardella - che uno dei fratelli sia uscito di casa prima, intorno 16, e si sia impiccato. L'altro fratello, travolto dalla scoperta, lo avrebbe imitato nella notte». Sconvolgente particolare: Ferdinando sarebbe rientrato in per cercare un filo elettrico, a quello utilizzato da Massimiliano.

Ma che cosa può aver spinto un fratello ad imitare l'altro, punto suicidarsi nella stessa maniera? E' una domanda a cui è difficilissimo dare una risposta. Ci ha provato un regista, David Cronemberg, con film di tre anni fa che sfumava realtà all'incubo: «Inseparabili».

E ci provano gli studiosi di gemellologia, che è appunto la scienza delle somiglianze genetiche e psicologiche. Esiste a questo proposito, a Roma, l'Istituto di ricerca «Gregorio Mendel», fondato da Luigi Gedda, che ha in archivio migliaia storie di gemelli. L'ipotesi scientifica di Gedda si chiama «cronogenetica» e prefigura un «orologio biologico» che all'unisono. «Venire al mondo in due, potrebbe comportare problemi; è il commento invece dello psicoanalista Leonardo Ancona, ordinario dell'Università Cattolica. Spiega un suo collaboratore, Giuseppe Nucara: «Il problema dello sviluppo mentale di un bambino è la ricerca della propria identità. Avere al fianco un doppio, specie nel dei gemelli omozigoti, può diventare un ostacolo a questa ricerca».

Sostengono gli psicoanalisti, infatti, che i gemelli affrontano un problema che la maggior parte persone ha: la «concorrenza» altro io nei rapporti con padre e madre. Per via questa «concorrenza» diventa più difficile separarsi affermarsi. conseguenza, i gemelli legano anche di più.

E non solo la lotta psicologica. C'entra anche la genetica, per certi aspetti inesplorata, per di capire processi mentali identici. Al di là delle suggestioni ambientali, ci cervelli identici che arrivano alle stesse conclusioni.

Gli scienziati, per districarsi da questo enigma, hanno cominciato a studiare le coppie di gemelli separati dalla nascita. Emblematico il caso fratelli Jim Lewis e Jim Springer, americani, che si sono rivisti a quarant'anni: entrambi avevano sposato in prime nozze una ragazza di nome Linda, per poi divorziare e sposarsi y; fumavano le stesse sigarette; guidavano medesima auto; facevano nello stesso posto; lamentavano nici mal di testa; avuto tutti due leggeri attacchi cardiaci.

Sostengono adesso alcuni studiosi americani: un dato di fatto che i gemelli cresciuti separatamente ancor più simili tra loro di quelli cresciuti stessa famiglia. Mancano le scelte "diverse", fatte in contrapposizione, per un istintivo bisogno di distinguersi».

Francesco Grignetti

Jeremy Irons doppio ruolo interpretato nel film «Inseparabili»

PAURA A MELBOURNE

Scoppia deposito chimico, nube tossica sulla città

Una serie di esplosioni a un violento incendio in un deposito chimico hanno causato l'evacuazione di centinaia di persone in vasta zona vicino al porto di Melbourne, mentre una nuvola tossica di 10 km si diffondeva fino al della città. L'incendio si è verificato in una cisterna del chimico Ici. Oltre cento vigili del fuoco sono stati mandati sul posto. Non si sono avuti feriti, tranne un pompiere ricoverato in ospedale in condizioni non gravi. L'incendio è stato domato nel tardo pomeriggio. Le fiamme hanno raggiunto l'altezza di 50 metri.

Roma, ricercatori riuniti contro la demenza senile che affligge 800 mila anziani

«Studiare fa bene al cervello»

Lo mantiene sano e ne evita l'invecchiamento

ROMA. Studiare mantiene sano il cervello e se evita l'invecchiamento. Sono le persone poco stimolate culturalmente e a livello scolastico meno elevato quelle che maggiormente rischiano le forme degenerative di demenza. Alcuni fattori che predispongono a malattie il morbo di Alzheimer o l'arteriosclerosi sembrano risiedere proprio in elementi culturali, caratteriali ed ambientali. E' quanto è emerso ieri i lavori del quinto congresso dell'Associazione internazionale psicogeriatria in a Roma. I numerosi ricercatori e professori universitari (fra i quali il prof. Luigi Amaducci, direttore della clinica neurologica dell'università di Firenze e organizzatore del congresso), si confrontano sul che fare per prevenire e curare quelle che gli addetti ai lavori definiscono «forme di declino cognitivo normale e patologico».

Circa il 6 per cento della popolazione italiana di età superiore ai sessantacinque anni (ossia ottocentomila anziani) risulta affetta dalla sindrome di Alzheimer, con notevole costo in termini sociali ed una spesa sanitaria superiore ai 7100 miliardi.

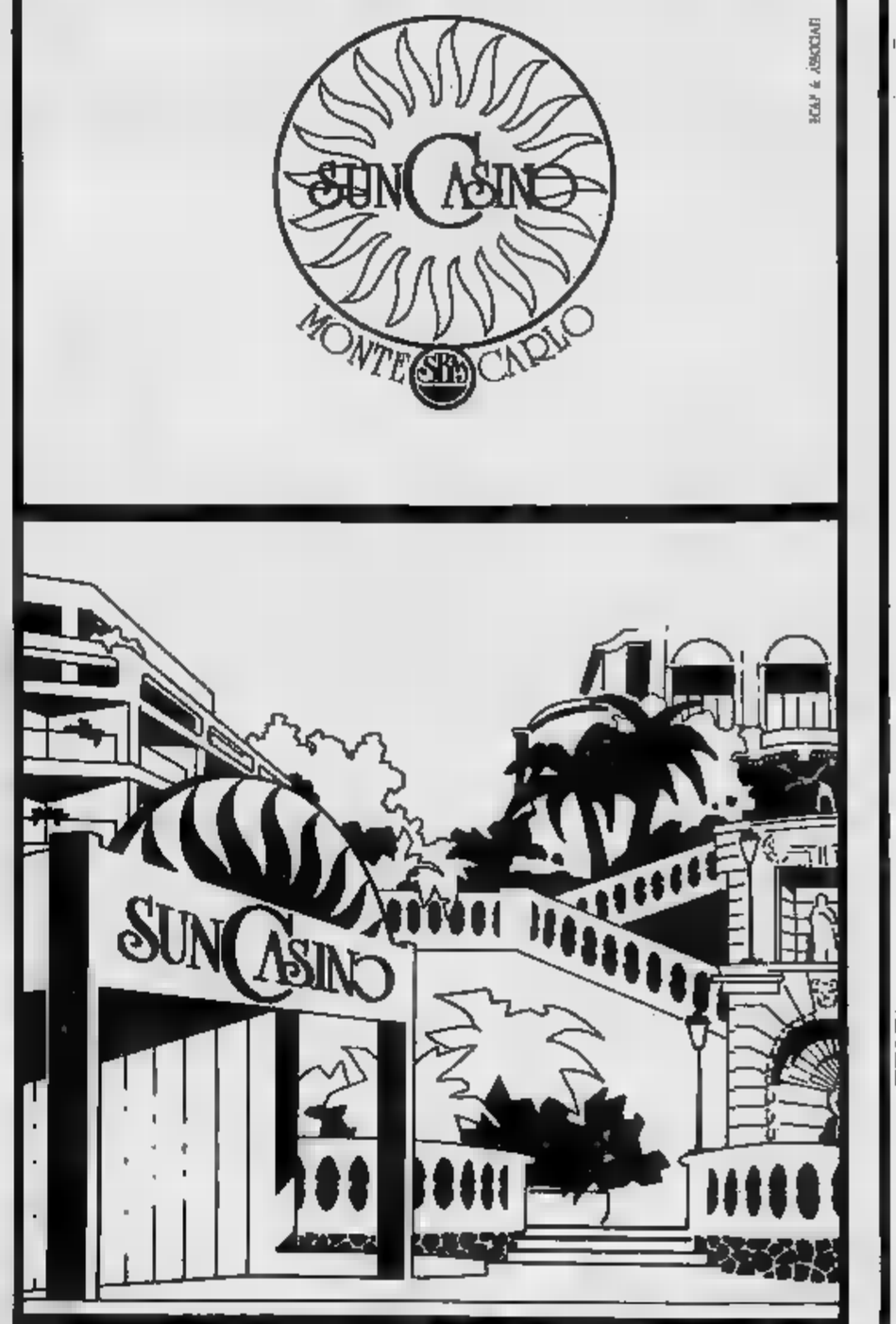
Secondo le più recenti ricerche, paziente anziano affetto da demenza non è più catalogabile un esclusivamente medico. «Vaste indagini epidemiologiche - sostiene il prof. Luigi Amaducci - hanno evidenziato come l'invecchiamento cerebrale patologico sia meno frequente nei soggetti con un livello di scolarizzazione più elevato». Per combattere le forme di decadimento cerebrale, secondo il docente universitario, «più che di sarebbe opportuno parlare di prevenzione, o meglio di un piano di educazione sanitaria e di igiene che andrebbe iniziato fin dall'adolescenza. Una precauzione consiste nell'evitare i traumi cerebrali, specie in giovanile. Anche i microtraumi se ripetuti possono portare ad un precoce invecchiamento del cerebrale».

A proposito dell'incidenza del livello di istruzione il prof. Amaducci ha confermato che una maggiore educazione comporta uno stile di vita più corretto, che consente di evitare i fattori voluttuari di rischio». Per quanto riguarda le terapie farmacologiche, pur non esistendo al momento una medicina che blocchi il deterioramento dei neuroni, «si trovano in commercio - ha concluso Amaducci - vari preparati che possono qualche modo migliorare le performance cognitive nell'invecchiamento cerebrale patologico». [Agi]

Scoperta inglese

Un gene difettoso è la causa delle allergie

LONDRA. L'asma, l'eczema, la febbre da fieno e altre malattie allergiche sono te da un gene difettoso. E' scoperta fatta da alcuni ricercatori dell'università di Oxford e presentata alla undicesima conferenza internazionale sul «progetto genoma» in corso a Londra. Le allergie, dicono gli scienziati di Oxford, causate da reazione anormale sistema immunitario, che provoca un'eccessiva produzione di sostanza chiamata immunoglobulina-E. Le cause genetiche delle allergie, scoperte dagli scienziati di Oxford che hanno studiato 64 nuclei liari, provate anche da uno studio sulla popolazione giapponese presentato al congresso. «Nuovi metodi per diagnosticare bambini a rischio di allergie e quindi prevenirle di- ora possibilità», ha detto Robert Young, un medico di Oxford. [Ansa]



SUN CASINO

C'erano una volta solo tre Casinò della Société des Bains de Mer a Monte Carlo e la scelta facile.
Oggi lo è ancora di più, perchè tutti i Casinò di Monte Carlo sono della Société des Bains de Mer.

SUN CASINO l'ultimo nato in casa S.B.M.
ROULETTES AMERICAINES
BLACK JACK
CRAPS
SLOT MACHINES

SUN CASINO
HOTEL LOEWS - Avenue des Spélugues
Monte Carlo

Per informazioni:
Direzione Marketing Giochi SBM
Tel. 0033.93.50.69.31 (int. 2300 o 2429) o 0033.93.50.65.00

SBM MONTE-CARLO

Loano, contestazioni e denunce per l'elezione di un «mister Italia» torinese

Se il più bello è uno scandalo

«Scelta truccata», i carabinieri dalla giuria di nobildonne e artiste

Marina Ripa di Meana (a fianco) fra i tre premiati del concorso (a destra il «più bello d'Italia») Sopra, i concorrenti al mare

LOANO
DAL NOSTRO INVIATO

C'era proprio tutto, compresse le contesse Marina Ripa di [illegible] e Pinina Garavaglia, donne di mondo e presidentesse di giuria. E c'erano i 21 belloni del Belpaese, arrivati a Loano [illegible] litigarsi il titolo di «più bello d'Italia», le foto su Novella 2000 e una [illegible]-parsata in qualche telenovela Fi[illegible]. Poteva mancare lo scandalo? Nossignori. Ed [illegible] che [illegible] due del pomeriggio, mentre da Mosca se [illegible] vanno i carri armati, alla discoteca «Il Pozzo» arrivano i militari della Benemerita. Panico. «Lei [illegible] dalla giuria? Documenti prego».

Povero Oliviero Dario, che è «il più bello». Ha vinto, ma la prima domanda [illegible] [illegible] denuncia?». Ovviamente niente, però basta [illegible] [illegible] la festa. E' successo, come deve accadere in ogni serio [illegible] di bellezza, che uno degli eliminati se l'è presa e ha cercato un avvocato: denuncia [illegible] la giuria di 14 nobildonne, artiste e giornaliste; e contro Silvio e Antonio Fasano, i fratelli organizzatori. Si sospettano camarille, favoritismi, la Savona [illegible] Teardo [illegible] vicina, la Sanremo del casinò pure, oddio che scandalo!

Erano 21 martedì sera, sono rimasti in 7. Tra i 21 il primo a sospettare e denunciare è [illegible] Bergamaschi Aldo da Latina, cantante («28 anni, altezza 1,85»); il secondo Russo Antonio [illegible] Milano, garzone di macellaio [illegible] «artista estemporaneo» («24 anni, altezza 1,88»). Oggi, fanno sapere, dovrebbero essere una decina, [illegible] andranno in Pretura, a Savona. Sconosciute, al momento, le loro argomentazioni. Ma Giorgio Ceriale, l'avvocato che difende il buon nome delle giurate e dell'organizzazione, ha già capito: «Cercano pubblicità».

E sia benedetta questa pubblicità. [illegible] nostra manifestazione è arrivata all'ottava edizione e [illegible] decollando solo in questi ultimi anni», dice Silvio Fasano. Non lo ammette, anzi lo nega, ma che colpo queste denuncia! Altrimenti chi avrebbe mai rac[illegible] del «più [illegible] Oliviero Dario da Settimo Torinese («19 anni, altezze 1,90»), o dell'«uomo ideale» Lombardi Francesco da Milano («25 anni, 1,92») o del «talento più bello» Ventruti Cosimo da Torino («26 anni, 1,89»)?

Sarà così, [illegible] le giurate non hanno proprio gradito l'arrivo dei Cc. Meglio buttarla sul divertimento, come fa Pinina Garavaglia, contessa vera, [illegible] Milano detta [illegible] madre di tutte [illegible] notti», prima a lanciare lo strip [illegible] maschile in Italia. «Ci sia[illegible] beccate pure una denuncia, che bello! - [illegible] il [illegible] in piscina - non mi era mai succes[illegible] Che dico? [illegible] il presidente Cossiga: Ciccia!».

E adesso le autopresentazioni dei belloni d'Italia, i primi tre. «Mi chiamo Oliviero Dario, età e misure le sai già. Sono di Settimo Torinese e lavoro come indossatore. Ho smesso di studiare ragioneria perché devo partire per il servizio militare. Sono moro, ho i capelli corti [illegible] gli occhi verdi. Vorrei sfondare nel mondo del cinema. Sono venuto qui perché un amico, scherzando, mi aveva parlato di questo concorso. Io l'ho preso subito sul serio». Commento della contessa: «E' la perfezione estetica, il bello tradizionale che piace [illegible] tutte, a me, [illegible] noi giurate, alle nonne e mamme [illegible] bambine».

Secondo classificato, Lombardi Francesco. «Sono "Ghybli" [illegible] ballerino, animatore di discoteche, collaboro con la contessa Garavaglia per le feste. Sono campione italiano di lambada e mi hanno eletto "animatore-personaggio" per il '90-91 a Rimini. Come secondo lavoro faccio il barelliere alla [illegible] Verde». Commento di Pinina Garavaglia: «L'hai visto? E' impetuoso, indio, gitano... [illegible] bestia». Sì, in piscina l'hanno addirittura scambiato per Guilit: «E' l'uomo ideale controcorrente, ha la chioma, si esibisce. Una provocazione no?».

Il terzo è Ventruti Cosimo, na[illegible] a Taranto, [illegible] 13 anni a Tori[illegible] «Lavoro come impiegato alla Sipra e canto, qui ho portato il brano inedito "Quelli [illegible] [illegible]". [illegible] Lo Monaco [illegible] Doscenzo. Mi piacciono Elvis Presley, Umber[illegible] Tozzi e Pino Donaggio». E' una manifestazione seria, questa? «Per me sì, [illegible] spero nel futuro». Non le sembra una manife[illegible] un tantino kitsch? «No, qui non mi sono accorto di cose strane».

Evviva i tre più belli, allora: E buona fortuna. In questi otto anni qualcuno ne ha avuta? [illegible] certamente - rispondono i Fasano - Giorgio Mistrotta, Enrico Mutti, Alessandro Ragazzini». E dove sono approdati, una volta spiccato il volo da Loano? «In tv da Funari». Per [illegible] trio macho eletto [illegible] sera la partenza è stata una diretta tv: dopo tante miss culetto e tettina, si son visti su Rsi3, da Alba Parietti. Poi, [illegible] sicuro, grande show berlusconiano e gli immortali fotoromanzi. Sempre che, giudice e Cc, [illegible] stabiliscano che anche «il più bello» è scandalosamente truccato.

Giovanni Cerruti

DI CRONACA IN ITALIA

Di [illegible] in fiamme [illegible] monte [illegible] Portofino

GENOVA. Un altro incendio è divampato ieri sul [illegible] di Portofino sul versante opposto a quello che [illegible] Ferragosto, ha distrutto un centinaio di ettari di macchia mediterranea. Le fiamme si sono propagate ieri su due tronconi, [illegible] verso Faraggi, l'altro verso Santa [illegible]rgherita richiedendo l'intervento dei vigili del fuoco. L'incendio, di probabile origine dolosa, [illegible] stato domato ma sul posto [illegible] rimasta una squadra della forestale per controllare eventuali nuovi focolai. [Ansa]

Taormina, incendio mina[illegible]a gli hotel

TAORMINA. Un incendio di va[illegible] proporzioni ha distrutto la vegetazione del [illegible] del promontorio [illegible] Taormina. Le fiamme sono state spente alle 14. Il fuoco [illegible] interessato [illegible] vasta [illegible] della stazione ferroviaria, sino all'abitato di Taormina. L'intervento immediato dei vigili del fuoco ha evitato che nell'incendio venissero coinvolti anche alcuni alberghi che si trovano proprio in cima al promontorio. I pompieri hanno anche [illegible] una ventina di turisti che si trovavano [illegible] bordi della piscina di [illegible] hotel e che rischiavano di rimanere bloccati dal fuoco. [Ansa]

Protestano [illegible] al [illegible] dei pegni»

PALERMO. Monta la protesta delle migliaia di palermitani i cui oggetti d'oro e i gioielli, depositati al [illegible] [illegible] pegni gestito dalla Sicilcassa, sono stati rubati il 13 agosto nel corso di una rapina multimiliardaria. Un buon numero dei legittimi proprietari dei circa ventitremila oggetti preziosi trafugati, da alcuni giorni [illegible] dinanzi al monte dei pegni di via Pasquale Calvi. Ieri mattina [illegible] stata avviata [illegible] raccolta di firme in calce ad una petizione. [Agi]

Spoglisto dei gioielli quadro alla «F[illegible]»

[illegible] La Madonna Nicopeia di San Fantin, [illegible] quadro bizantino di anonimo che ritrae la Vergine col Bambino, [illegible] vata nella chiesa del teatro La Fenice, è stata spogliata di tutti i suoi gioielli da ladri penetrati nel tempio durante il pranzo. I gioielli sono antichi, valgono diverse [illegible] [illegible] milioni [illegible] [illegible] frutto di donazioni delle famiglie patrizie, nei secoli, per rendere grazie. Le Madonne Nicopeie sono [illegible] spesso bersaglio dei ladri. [m. l.]

Lascia vescovo Usa «progressista»

ROMA. Giovanni Paolo II ha accettato le dimissioni presentate «per ragioni di salute» all'età di [illegible] anni dall'arcivescovo di Seattle, mons. Raymond G. Hunthausen, ed [illegible] scritto così la parola «fine» alla delicata questione del commissariamento dell'arcidiocesi, che aveva opposto la Santa Sede all'episcopato [illegible] Hunthausen era [illegible] per le [illegible] prese [illegible] posizione «estremistiche» a favore dei movimenti pacifisti [illegible] per la [illegible] ricerca di un dialogo con tutti, anche con i gruppi omosessuali. [Agi]

In Francia

Il Minitel condannato per [illegible]

TOLOSA. Tre società che trasmettevano [illegible] messaggi sessuali sul Minitel [illegible] [illegible] condannate dalla corte d'appello di Amiens [illegible] un'ammenda di centomila franchi (ventidue milioni di lire). E' la prima [illegible] di questo genere e dovrà essere pubblicata formalmente [illegible] tutta la stampa francese, perché non sfugga all'attenzione del grande pubblico.

Il Minitel [illegible] un sistema di telecomunicazioni che in Francia ha conosciuto un [illegible] straordinario [illegible] differenza [illegible] quanto [illegible] accaduto all'italiano Videotel, bloccato nel suo sviluppo dai mancati investimenti della rete telefonica e forse [illegible] una diversa mentalità. Milioni di francesi [illegible] hanno in casa il Minitel, con il quale interagiscono in moltissime situazioni: fanno acquisti, prenotano viaggi, chiedono le ultime notizie sulla [illegible] e sul tempo, ottengono certificati. E fanno incontri sessuali.

E' questo il punto che da anni viene contestato [illegible] famiglie cattoliche, che ad Amiens hanno ottenuto la loro prima vittoria. E' però anche l'aspetto che ha reso famoso il Minitel, facendone il tramite di incontri tra sconosciuti curiosi [illegible] anche tra clienti e società di servizi erotici. Giornali e settimanali - tra i quali l'autorevole e progressista «Nouvel Observateur» - spalleggiano poi l'iniziativa ospitando rubriche di annunci personali, scritti in un codice abbastanza esplicito [illegible] diretti a preparare l'incontro sullo schermo del Videotel.

La procedura [illegible] semplice: si accende il video - che per anni [illegible] [illegible] fornito gratuitamente [illegible] ora, per i modelli più nuovi, costa un piccolo [illegible]one d'affitto -, si batte il codice segreto [illegible] lo schermo si riempie di offerte [illegible] forma di eloquenti immagini sessuali.

La facilità di accesso a questo universo di fantasie e di contatti ha scatenato la reazione dei benpensanti. Così quindici associazioni, tra [illegible] quali la Confederazione Nazionale delle Famiglie Cattoliche e [illegible] Federazione delle Famiglie Francesi, hanno trascinato in tribunale il Minitel per «complicità nell'incitamento alla p[illegible] [illegible] oltraggio alla decenza».

Finora il Minitel era stato regolato solo dal punto di vista fiscale, con una [illegible] sui redditi da servizi pornografici, che recentemente è [illegible] aumentata [illegible] 30 per cento.

Sondaggio, [illegible] cattolico su due non conosce i 10 comandamenti

Undicesimo: non scordare

Amnesia totale per il 4% dei praticanti, impreparati soprattutto i giovani «Non rubare» [illegible] «non ammazzare» i più citati, «santifica le feste» in coda

ROMA. I comandamenti scritti sulle Tavole che [illegible] portò al popolo di Dio scendendo dal monte Sinai [illegible] cadendo vittime dell'amnesia che adesso colpisce i fedeli. Una volta, i comandamenti, un buon cattolico doveva conoscerli a memoria. Tutti e dieci. E adesso invece sono in pochi quelli che li sanno recitare: solo un credente su tre.

[illegible] [illegible] ad [illegible] sondaggio che «Il Sabato» ha commissionato all'Istituto Cirm. [illegible] [illegible] dei cattolici italiani che si dichiarano praticanti, pari al 29,4% dell'intera popolazione, non li sa. L'indagine, svolta [illegible] [illegible] [illegible] pione di tre mila persone fra il 10 e il 15 luglio, appare sul nu[illegible] [illegible] del settimanale in [illegible] questa settimana.

In base ai risultati [illegible] [illegible] daggio Cirm, i giovani sono i più impreparati. Il regista polacco Christ[illegible] Kieslowsky, che ha dedicato [illegible] film ad ognuno dei dieci comandamenti - in una serie denominata appunto [illegible] decalogo» - [illegible] ha conqui[illegible] [illegible] una fama tale [illegible] aiutare la memoria dei giovani cattolici. Pur essendo freschi di nozioni apprese al catechismo e alle ore di religione, solo [illegible] 28% riesce ad elencarli.

Conforta sapere che Mosè go[illegible] [illegible] grande popolarità, visto che l'82% dei cattolici lo riconosce [illegible] colui che ricevette il «decalogo» dalle mani di Dio. [illegible] poi, [illegible] 3,6% dell'intera popolazione cattolica non è in grado [illegible] nominare neanche [illegible] dei prescritti comandamenti. Il 40,5%, così, d'impulso, risponde «certo, che lì so», ma poi quando si mette a cercarli nella memoria, contandoli sulla punta delle dita, gliene sfugge sempre qualcuno. Alla fine, solo il 34,8% è stato capace di arrivare fino a dieci. Quelli che tornano in mente con più facilità sono i più famosi: «Non rubare», «Non ammazzare», «Non desiderare [illegible] donna d'altri». E gli altri [illegible]te? [illegible]ogna andare a cercarli fra i vaghi ricordi [illegible] lezioni del parroco per la preparazione alla prima [illegible]. In coda alla classifica l'invidia [illegible] la gite domenicali: «Non desiderare la roba d'altri» e «Ricordati di santificare le feste».

Che [illegible] un sintomo dei tempi? Le nuove generazioni sono quelle più impreparate su tutta la linea. Il 40% dei giovani fra i 14 e i 40 anni [illegible] sa neanche quanti siano i sacramenti, mentre oltre i [illegible] anni la percentuale si [illegible] [illegible] 34%. Il battesimo è [illegible] più conosciuto, mentre il 45% dei cattolici ignora che anche la confessione sia un sa[illegible]to. In totale, la percentuale di quelli che non sanno rispondere è pari [illegible] 34,6%.

Il sondaggio del Cirm, poi, offre anche [illegible] interessante ritratto del cattolico italiano, [illegible] cui emerge la figura di una donna anziana di provincia. A tracciare l'identikit sono i dati: la componente femminile [illegible] dominante e rappresenta quasi il [illegible] dei cattolici; gli anziani ne costituiscono quasi il 17%; nei piccoli centri di provincia si rileva un'alta percentuale di fedeli, [illegible] nelle grandi città la media precipita. Solo il [illegible] vive in centri che contano più di 30 mila abitanti. [al. tol.]

Parigi, giornalista scrocca decine di regali

Si finge [illegible] star e beffa i negozi

[illegible]. «Più [illegible] è ricchi meno si paga»: questa la morale [illegible] una beffa architettata con successo da una giornalista fran[illegible] [illegible] danni di alcuni dei più esclusivi negozianti parigini. Una dimostrazione che talvolta il «credito» (vero [illegible] presunto) riesce ad abbagliare e vale più [illegible] denaro sonante.

La giornalista, Caroline Rochman della rivista «Marie Claire», approfittando del [illegible] «phisique du rôle», si [illegible] fatta passare per una celebrità americana inventata di sana pianta, una [illegible] chiamata Barbara Wood.

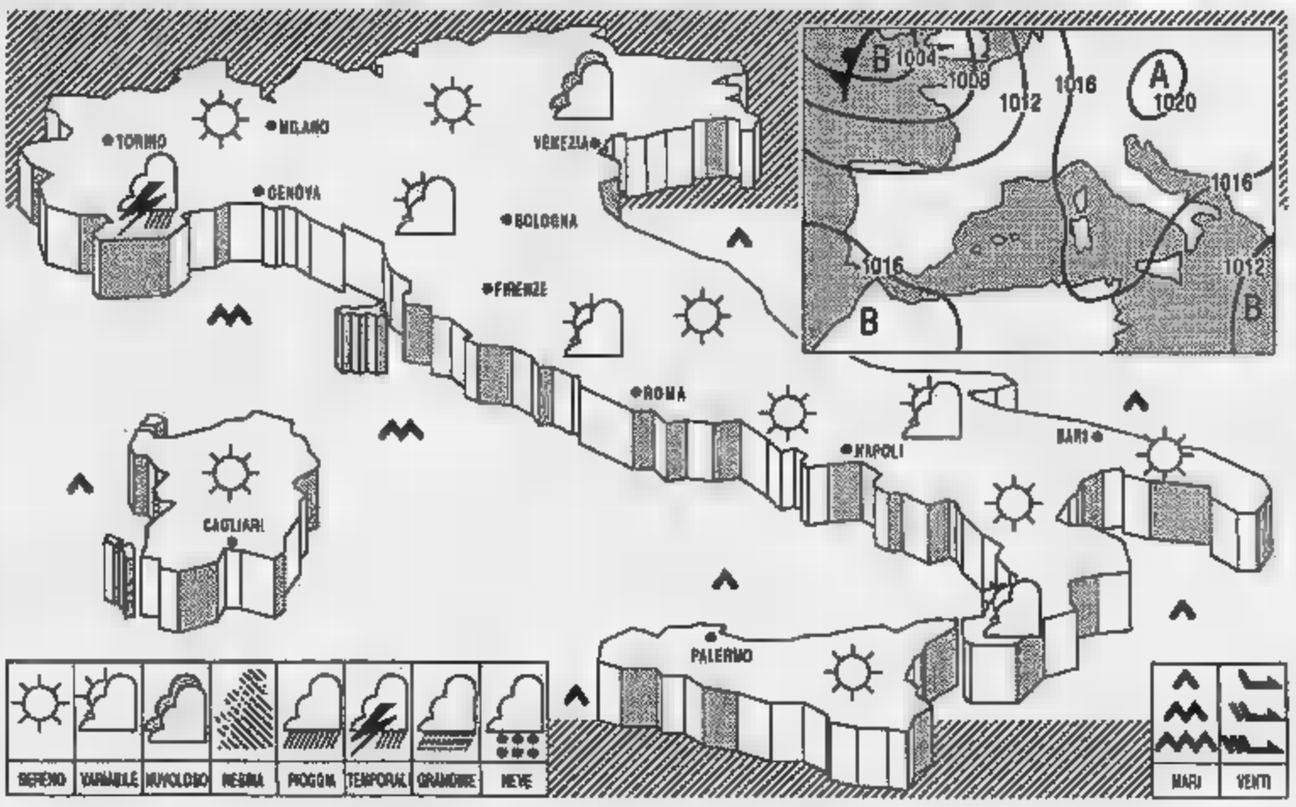
Naturalmente ha [illegible] in scena tutte le caratteristiche del cliché delle dive d'oltre Atlantico: abbigliamento che colpiva (occhiali neri, vaporosi abiti giallo-canarino o rosa-confetto, calzature strane), una truce guardia del corpo [illegible]e strapazzava chiunque tentasse di avvicinarsi alla «cantante» per un autografo, un gruppo di ostinati paparazzi alla ricerca di amorazzi ed avventure [illegible] qualche celebrità francese, e soprattutto un'immacolata Rolls Royce che attirava subito l'attenzione.

Tutti sono invariabilmente caduti nella trappola, dai grandi couturier con tanto [illegible] atelier e abiti firmati [illegible] migliori negozi con i profumi di marca, alle [illegible] [illegible] incisione discografica: la possibilità di «ospitare» (magari [illegible] un piccolo «sacrificio») la star amari[illegible] [illegible] che sarebbe finita sui giornali di mezzo mondo sembrave un'occasione d'oro per farsi pubblicità a buon mercato.

[illegible] così «Barbara Woods» ha accumulato un mucchio di preziosi omaggi senza spende[illegible] [illegible] un quattrino: orecchini in cristallo di baccarat, guanti, profumi e incisioni discografiche di vario tipo.

Tutto è stato accuratamente custodito [illegible] Caroline Rochman nel caso che, rivelata la burla, i negozianti pretendessero la restituzione dei regali, ma sembra che finora nessuno abbia avuto il coraggio di farsi vivo con la giornalista. [Ansa]

IL TEMPO



[illegible] sul Mediterraneo centro-occidentale permane un campo di relative alte pressioni. Un flusso sud-occidentale di correnti atlantiche tende ad interessare gradualmente le regioni settentrionali italiane.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile a tratti intense con isolate precipitazioni, anche temporalesche, più probabili sul settore occidentale. Al Centro-Sud cielo sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti per sviluppo di nubi ad evoluzione diurna sulle zone interne appenniniche. Al primo mattino foschie sulle zone pianeggianti peninsulari, localmente anche dense sulla Val Padana occidentale e sulla Sardegna.

[illegible] massime in lieve diminuzione al Nord: invariate al Centro-Sud.

VENTI: deboli: meridionali sulle regioni settentrionali con rinforzi sulle zone alpine e subalpine di Occidente, di direzione variabile al Centro-Sud.

MARI: mossi i bacini settentrionali di Ponente; poco mossi gli altri mari.

PREVISIONI PER DOMANI al Nord nuvolosità irregolare con isolate precipitazioni sulle zone alpine e prealpine; tendenza a miglioramento ad iniziare dal settore occidentale. Al Centro e al Sud prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Foschie al mattino in pianura.

[illegible]

Bolzano	14	30	Firenze	17	33	Bari	20	28
Verona	16	29	Pisa	17	31	Napoli	20	30
Trieste	20	28	Ancona	16	27	Potenza	15	25
Venezia	16	28	Perugia	19	29	S.M. Leuca	22	28
Milano	17	[illegible]	Pescara	17	26	R. Calabria	21	29
Torino	15	28	L'Aquila	15	27	Palermo	25	29
Cuneo	16	25	Roma Urbe	17	33	Catania	19	30
Genova	24	29	Roma Fium.	18	29	Alghero	14	30
Bologna	17	31	Campobasso	17	28	Cagliari	20	29

CITTA' ESTERE

Amsterdam	9	21	sereno	Lisbona	21	30	sereno
Atene	25	33	variabile	Londra	17	27	sereno
Bangkok	28	33	variabile	Los Angeles	18	23	sereno
Berlino	12	[illegible]	sereno	Madrid	23	36	sereno
Bruxelles	14	28	sereno	Montreal	10	24	nuvoloso
Buenos Aires	13	19	nuvoloso	Mosca	—	—	np
Copenaghen	13	19	sereno	New York	21	24	sereno
Dublino	13	21	sereno	Parigi	14	31	sereno
Francoforte	11	28	nuvoloso	Pechino	25	35	nuvoloso
Gerusalemme	—	—	np	Rio de Janeiro	18	31	sereno
Ginevra	9	27	sereno	Sydney	9	18	sereno
Helsinki	13	20	variabile	Tokyo	28	32	nuvoloso
Honolulu	23	32	sereno	Varsavia	—	—	np
Il Cairo	21	33	sereno	Vienna	14	26	nuvoloso

OPEL VECTRA

125 anni della nostra storia

OPEL VECTRA

Accadde quell'anno - Krusciov capo del governo sovietico. A Cuba avanzano i guerriglieri castristi, fugge il dittatore Batista. In Iran lo scià ripudia Soraya. La legge Merlin abolisce le [redacted] chiuse. Pubblicato «Il Gattopardo» di Tomasi di Lampedusa, al Festival di Sanremo vince Modugno con «Nel blu».

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-946 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

MERCOLEDI' 29 Ottobre [redacted]
Anno XIV - N. [redacted]
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 23, tel. 42-030, 50-980, [redacted] - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. [redacted] - Finanziari e legali L. 300 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 150 la linea - Echi spettacoli L. 180 la linea - [redacted] - Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si [redacted] il diritto di rifiutare qual[redacted] [redacted] — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/6070): ITALIA: [redacted] L. [redacted], sem. L. [redacted], trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): [redacted] L. [redacted], sem. L. 7000, trim. L. [redacted]. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Ieri alle 17,08 la fumata bianca dopo undici scrutini del Sacro Collegio

Il cardinale Roncalli eletto Papa ha assunto il nome di Giovanni XXIII

Al termine [redacted] giorno [redacted] Conclave, lo spoglio [redacted] prescelto la maggioranza di [redacted] terzi - [redacted] i baldacchini sono [redacted] abbassati nella Cappella Sistina, [redacted] quelle [redacted] il Patriarca di [redacted] - Un'ora dopo il [redacted] Pontefice, [redacted] d'oro, è apparso [redacted] loggiato di San Pietro per benedire l'immensa [redacted] e il [redacted] Il primo provvedimento: ripristinando la [redacted] tradizione, [redacted] deposto il suo [redacted] sul capo [redacted] mons. Di Jorio creandolo [redacted] - Favorevoli [redacted]

Un ritorno all'antico

L'attesa [redacted] nel cuore [redacted] fedeli, che incombeva [redacted] tutto [redacted] civile, si è sciolta nella prima sera di ieri, che chiudeva una delle più serene e radiose giornate dell'ottobre romano. [redacted] po un Conclave [redacted]: se pure l'impazienza che [redacted] na tutta [redacted] vita contemporanea cominciasse a far sussurrare di difficoltà [redacted] del Papa, immemore di quelli [redacted] furono i Conclavi [redacted] altri tempi.

Quanti ricordano come lentamente nel mondo vati[redacted] nuovo, [redacted] convinto che la [redacted] non [redacted]bbe cad[redacted] Sacro Collegio, e che il Papa [redacted] italiano. Il [redacted] del cardinale Roncalli, patriarca di Venezia, era quello che più si faceva.

Un Papa avanti con gli anni più che non [redacted] alla nomina i suoi predecessori dell'ultimo secolo — [redacted] anzi risalire molto più indietro per [redacted]vare un Pontefice elevato alla tiara a quasi settantasette anni (vero anche che non solo la media della vita umana, ma il [redacted] virilità alla vecchiaia ed i vari gradi della vecchiaia si sono spostati parecchio in avanti). Un Pontefice [redacted] trionale (della [redacted] Bergamo), come furono [redacted] XI, Benedetto XV, Pio X, Gregorio XVI.

Un Pontefice che non ha [redacted] manifestazioni che permettessero di considerarlo nè tra gl'intransigenti, nè tra quelli che un tempo si dicevano «liberali» ed oggi si potrebbero dire fautori di nuove vie che debba battere la Chiesa. Se rispetto ad ogni nuovo Po[redacted] è difficile trarre pronostici dal suo passato (chè troppi sono stati i mutamenti [redacted] Papi [redacted] direttive che, considerando il vescovo od il cardinale, era lecito presumere), qui nessuna previsione sugl'impulsi che Giovanni XXIII intende dare sia [redacted] pontificato reli[redacted] che a quello politico, avrebbe una base.

[redacted] vescovo titolare di Acropoli nel '25, Angelo Giuseppe [redacted] è stato visitatore apostolico in Bulgaria, con residenza a Sofia; poi delegato apostolico in Turchia e Grecia con sede in Costantinopoli, dove restò lunghi anni, gli anni della seconda guerra mondiale; dal dicembre '44 Nunzio a Parigi; infine, in[redacted] settant'anni, elevato [redacted] porpora e chi[redacted] patriarcato [redacted] Venezia.

Come diplomatico e come patriarca pastore prudente, che [redacted] sempre [redacted] simpatie, non è mai apparso intollerante, mai ha dato luogo a polemiche (e non [redacted] tale quella per la traslazione di S. [redacted], dove pure è apparsa la sua remissività, il cedere nel suo desiderio di fronte all'opposta aspirazione di tutti i fautori del tradizionale aspetto della Basilica). Buon conoscitore delle questioni dell'Oriente mediterraneo, dei rapporti tra cattolicesimo latino e [redacted] altri riti, tra cattolici ed ortodossi.

Si può [redacted] alcuni che ristabilirà [redacted] più presto il plenum del S. Collegio — sono quasi venti i cappelli disponibili —, che avrà ognora presente l'universalità della Chiesa. Tutto fa prevedere che eviterà per quanto possibile contrasti non necessari, per questioni ove [redacted] siano in gioco interessi essenziali della Chiesa; che lascerà un ragionevole respiro vuoi a scuole teologiche, vuoi alle varie correnti di pensiero [redacted] laico, [redacted] ai partiti cattolici.

[redacted] ogni ulteriore previsione [redacted] Neppure il [redacted] illu[redacted]; sembrerebbe, anzi, che [redacted] di chiamarsi Pio [redacted] — [redacted] ci si poteva attendere ricordando che l'ultimo patriarca di Venezia elevato alla tiara era [redacted] Pio X —, il nuovo eletto abbia voluto impedire, [redacted] un lato, che questa grande tradizione [redacted] nomi pontifici [redacted] riducendosi [redacted] un unico nome, dall'altro, [redacted] si scorgesse [redacted] nome un [redacted]gramma.

[redacted] dirà forse [redacted] per umiltà [redacted] ha voluto assumere il nome dell'ultimo patriarca [redacted] che [redacted] è [redacted] solo elevato alla tiara, [redacted] altresì all'onore degli altari; ma Pio [redacted] il papa dell'antimodernismo, Pio XI quello di una concezione del bene della Chiesa legato al conservatorismo politico, all'avversione ai regimi socialisti assai più che a quelli fascisti. Questo il [redacted] Pio poteva [redacted]. Qualcuno pensava a Sisto VI, che avrebbe evocato la figura, ancora così popolare nella tradizione romana, dell'ultimo papa Sisto, il severissimo, l'intransigente di fronte ad ogni [redacted], ad ogni soperchieria. E pure questo avrebbe [redacted] un programma.

Il nome di Giovanni XXIII non consente raffronti. Giovanni XXII fu un papa francese del periodo di Avignone: un Giovanni XXIII è considerato antipapa [redacted] dei papi deposti dal Concilio [redacted]; la singolarità del nome è che non è esistito un Giovanni XX, [redacted] «rigorosamente parlando», come avverte l'Annuario pontificio in una sua nota, l'ordinale di tutti i posteriori pontefici di quel [redacted] dovrebbe [redacted] di [redacted] unità. [redacted] potrebbe pensare che il nuovo eletto [redacted] presenti dei papi Giovanni molto più remoti — dal secolo [redacted] dell'inizio dell'VIII, [redacted] Giovanni [redacted] dalmata, Giovanni V siro, Giovanni VI e Giovanni [redacted] greci —, che il nome [redacted] cioè, [redacted] no che intenda [redacted] dare al Levante.

Quali debban[redacted] essere [redacted] direttive e gli orientamenti avvenire, e di cui si avranno presto alcuni indizi, soprattutto con la nomina di un segretario di Stato, è certo che il nuovo Pontefice sale al soglio accompagnato non [redacted] dalla fervente devozione [redacted] i cattolici, [redacted] dalle loro preghiere [redacted] lo invocano difensore di pace, fautore [redacted] giustizia; ma anche dall'augurio di tutti gli uomini di buona volontà, pure estranei [redacted] Chiesa, che confidano questa [redacted] volgere la [redacted] grande [redacted] morale, le inesauribili energie che attraverso [redacted] sua organizzazione può porre [redacted] moto, a servizio di quei [redacted] ni che sono il [redacted] na [redacted] la civiltà.

A. C. Jemolo

Alle 18,10 la finestra della loggia centrale è stata spalancata e, dopo il rituale annuncio, è apparso, [redacted] dai [redacted], il [redacted] (Telefoto)

Tra due settimane l'incoronazione in San Pietro

(Nostro [redacted] particolare)
Roma, 28 ottobre.

A meno che Papa Roncalli non sciolga qualche cardinale dall'obbligo di osservare la massima segretezza sui lavori del Conclave, non si saprà mai con precisione [redacted] quanti voti il nuovo Pontefice è [redacted] eletto. Il buon senso e qualche indiscrezione trapelata dopo l'apertura d'una porta del Conclave fanno pensare che il cardinale Angelo Roncalli non sia stato eletto pontefice romano all'unanimità, e neppure con una larga maggioranza. Il primo indizio ci viene dal numero degli scrutini. Sono stati verosimilmente undici, di cui dieci tenuti fra domenica, lunedì e stamane, e uno nel pomeriggio, quello che, per l'appunto, si [redacted] l'elezione del nuovo Papa.

Non sono molti undici scrutini, ma non sono nemmeno pochi. Diventano parecchi se si ricorda che Papa Pacelli venne eletto dopo solo tre scrutini, in appena venti ore, dunque quasi senza contrasti: tuttavia un quarto circa del Collegio [redacted] votò contro di lui anche nel [redacted] scrutinio [redacted]: i voti favorevoli furono, infatti, quarantotto, quelli contrari quattordici. Le prime indiscrezioni che si hanno stasera sono che Papa Roncalli è stato eletto con una proporzione di voti positivi quasi eguale a quella del suo predecessore. Facciamo un po' di conti. I cardinali votanti erano 51, un quarto di questo numero si dà 13 scarso; la conclusione è che il nuovo eletto dovrebbe avere raccolto fra 37 e 38 voti. Cioè, [redacted] del necessario.

In breve, una parte, non del tutto esigua, del gruppo dei cardinali conservatori, avrebbe continuato a votare i propri candidati anche nell'ultimo scrutinio. Per chi? Probabilmente per il cardinale Siri. Erano almeno cinque i cardinali che, nei giorni precedenti il Conclave, avevano manifestato una loro precisa propensione per il giovane cardinale arcivescovo di Genova. Era abbastanza noto che quei cinque cardinali, e forse anche altri loro colleghi, avrebbero votato per Giuseppe Siri anche nel caso che durante gli scrutini le possibilità di farlo eleggere fossero diventate inconsistenti. Essi si proponevano, più che altro, di mettere una caparra sul futuro a favore del loro candidato. Giuseppe Siri ha 52 anni, e una buona affermazione in questo Conclave potrebbe rappresentare [redacted] tevole vantaggio per [redacted] nel [redacted], più [redacted] probabile, [redacted] partecipare ad altri conclavi.

Questa sera, dopo l'elezione di Papa Roncalli, la domanda che più corre nei palazzi apostolici, ma certamente anche fuori di S, e in luoghi lontanissimi, riguarda la nomina del Segretario di Stato. Sarà mons. Montini, arcivescovo di Milano? La sua nomina appare incerta. Nei giorni in cui i cardinali si stavano preparando ad entrare nel Conclave od avevano frequenti incontri fra di loro, una voce si diffuse e circolò con insistenza. Diceva [redacted] il cardinale Roncalli aveva assicurato i suoi colleghi che, nel caso fosse stato eletto, non avrebbe preso come segretario di Stato l'arcivescovo di Milano, nonostante a lui fosse legato da rapporti di profond[redacted] ed [redacted] di amicizia.

Si sa che mons. Montini è stato il grande assente, ma anche il grande presente del Conclave conclusosi stasera. Di lui certamente gli eminentissimi porporati hanno discorso a lungo, molto circostanziatamente. Mons. Montini ha un atteggiamento politico e sociale molto preciso, ed era noto a tutti quanti quali atteggiamenti di Pio XII egli [redacted]. La sua nomina a Segretario di Stato avrebbe quindi un significato indubbio: vorrebbe dire che la corrente innovatrice ha addirittura travolto quella conservatrice. Il che non ci risulta.

Le notizie che si hanno inducono piuttosto a pensare che, fra uno scrutinio e l'altro, sia stato raggiunto un compromesso fra i cardinali innovatori, che sono una ventina circa, gli indecisi, che erano una dozzina, e alcuni cardinali della corrente conservatrice. Il compromesso sarebbe stato questo: Giuseppe Roncalli Papa, e Segretario di Stato un cardinale meno impegnato di mons. Montini, e di natura conciliante, senza nè grandi amici nè grandi nemici. In definitiva elezione di stretta misura e sulla base di un compromesso. Il risultato finale è che ancora una volta si è trovato smentito il vecchio detto di curia per cui chi in un Conclave entra Papa ne esce cardinale. In effetti subito dopo la morte di Pio XII e fino al momento in cui cominciò il Conclave, Roncalli mantenne il primo posto tra i papabili nelle previsioni del nostro e di altri giornali, specialmente francesi.

La lettura delle schede dell'ultimo e positivo scrutinio è [redacted] un quarto [redacted] prima [redacted] 17. [redacted] immaginare che quella lettura avrà tenuto in sospeso il cuore degli elettori fin quasi alla fine dello scrutinio, data l'incertezza dell'esito. Quando l'ultima scheda è stata aperta, il cardinale Ottaviani, nella sua qualità di diacono meno anziano, è uscito dalla Cappella Sistina e si è recato a chiamare [redacted] Alberto Di Jorio, segretario del Conclave, e mons. Dante, prefetto delle cerimonie, e due maestri delle cerimonie. E' quello un momento particolarmente suggestivo; ad un segnale di mons. Dante i cerimonieri hanno abbassato via via tutti i baldacchini sovrastanti i tronetti dei cardinali ad eccezione di quello dell'eletto.

Caduto l'ultimo baldacchino, l'alto e patriarcale Tisserant ha attraversato quasi tutta la Cappella Sistina, si è avvicinato allo stallo del car[redacted] Roncalli e ha domandato in latino all'eletto: «Accetti l'elezione a Sommo Pontefice di te canonicamente fatta?». Roncalli era seduto fra i colleghi Cicognani alla destra e Valeri alla sinistra. Ha risposto affermativamente, e da quel momento egli è diventato il nuovo Pontefice Romano; da quel momento, come dice la costituzione vaticana, «egli ha acquistato e può esercitare piena ed assoluta giurisdizione su tutta la Chiesa».

Subito dopo Tisserant, con la sua voce baritonale, ha domandato al Papa: «Con quale nome vuoi tu essere chiamato?». «Assumerò il nome di Giovanni XXIII», ha risposto Papa Roncalli. Ha scelto questo nome per diversi motivi: suo padre si chiamava Giovanni, San Giovanni è il protettore del suo paese natio, ha avuto sempre una particolare devozione per i Santi Giovanni Battista e Giovanni Evangelista.

Subito dopo si è avviato verso la sacrestia della Cappella Sistina, una sala non grande, per spogliarsi delle sue vesti cardinalizie e indossare quelle papali. Queste ultime sono già pronte in diverse misure, per il caso che l'eletto sia alto o basso, magro o corpulento. L'abbigliamento papale per la prima vestizione consiste in una veste di lana bianca e in una fascia pure bianca, il rocchetto, la mozzetta rossa e la stola anche rossa con ricami d'oro, le scarpe di velluto rosso con la croce d'oro e lo zucchetto bianco. Mentre si procedeva nella stanza accanto alla vestizione, mons. Dante rediceva [redacted] strumento notarile [redacted] dell'avvenuta elezione ed accettazione.

Quando il Papa è rientrato nella Cappella Sistina, è cominciata la cerimonia della prima «obbedienza» o «adorazione» da parte dei cardinali. Il Papa si è seduto sulla sedia gestatoria apparecchiata davanti all'altare della Cappella Sistina, ha ricevuto l'omaggio individuale dei cardinali e poi tutti insieme hanno cantato il «Te Deum» di ringraziamento. Nel frattempo erano bruciate le schede e tutte le altre carte scritte senza aggiungervi alcun materiale combustibile. Così, dopo cinque lunghe «sfumate», si è avuta finalmente una breve «fumata».

La prima fotografia ufficiale del nuovo Pontefice, Giovanni XXIII (Telefoto)

Clausura fino a stamane

Al termine dell'«adorazione», il corteo papale si è avviato verso la loggia centrale della basilica vaticana per l'annuncio al popolo e per la benedizione urbi et orbi, come vi diciamo in altra parte del giornale.

Sono poi cominciati i primi atti di Giovanni XXIII. Il primo è stato del tutto inconsueto: quando il principe don Sigismondo Chigi, maresciallo del Conclave, affiancato da mons. Callori di Vignale, si [redacted] presentato in alta uniforme alla porta del cortile di San Damaso ed ha cominciato a bussare, nessuno dall'altra parte si è fatto vivo. Il Principe era alla testa [redacted] un lungo corteo [redacted] valletti, sediari, prelati, [redacted]sori, comandanti dei corpi armati pontifici, ed ha bussato più forte. Ha bussato per mezz'ora e in maniera via via più perentoria. Alla fine si è fatto vivo l'ing. Rebecchini e, attraverso la porta, ha informato don Sigismondo Chigi che Giovanni XXIII ha rimandato a domani l'«adorazione» della sua persona da parte dei componenti la Corte pontificia e la Camera apostolica. Nelle passate elezioni un fatto simile non era mai avvenuto, per quel che si ricorda.

Anche eccezionale è stato l'atto successivo di Giovanni XXIII: ha ordinato che la clausura duri fino alle dieci di domani mattina per tutti: cardinali, conclavisti, inservienti. Fino a quell'ora tutti i muri alzati per la clausura e le porte [redacted] con circa d[redacted] restare come sono. Tuttavia, un'infrazione è avvenuta: nessuno pensava che un simile ordine potesse venir dato, e subito dopo l'annuncio dalla Loggia un nugolo di redattori dell'Osservatore Romano ha buttato giù a spallate una porta del terzo piano verso la Segreteria di Stato e ha fatto irruzione nel Conclave; Giovanni XXIII li ha ricevuti benignamente, senza scandalizzarsi per l'audace gesto. Da quella porta infranta una cinquantina di funzionari della Segreteria di Stato sono passati anch'essi nel recinto della clausura e hanno potuto genuflettersi davanti al nuovo Papa. Si è oggi appreso che Giovanni XXIII, ripristinando un'antica tradizione, ha annunciat[redacted] che darà il cappello cardinalizio a mons. [redacted] Jorio, segretario del Conclave, e che ha nominato maggiordomo mons. Federico Callori di Vignale e maestro di camera mons. Nasalli Rocca. Ha poi ordinato che siano riprese le udienze di tabella.

Fra le persone che stasera hanno parlato con Papa Roncalli figura mons. Angelo Dell'Acqua, sostituto per [redacted] affari ordinari della Segreteria di Stato e persona legata [redacted] particolare agli ambienti di curia più influenti del pas[redacted] pontificato. Naturalmente, nessuno sa quali discorsi abbia tenuto Giovanni XXIII a mons. Dell'Acqua e se gli abbia offerto il [redacted] di Seg[redacted] di Stato.

I primi atti di Giovanni XXIII, del tutto inconsueti, danno dunque a vedere che avremo un Papa energico: sin dall'inizio del suo pontificato egli ha voluto dimostrare di avere idee molto chiare e poco conformiste; le tradizioni, per quanto antiche, non lo paralizzano. Con maggior interesse, com'è naturale, saranno osservati i suoi atti successivi.

E' probabile che nei prossimi giorni, come vuole la tradizione, egli rivolga al mondo il suo saluto benedicente sotto forma di un messaggio che verrebbe trasmesso per radio; non sarà tuttavia esposto in questo saluto il programma del nuovo pontificato; sarà contenuto, invece, nella prima enciclica che il Papa emana di norma nei primissimi mesi dopo l'elezione.

Forse domani stesso o dopodomani il Pontefice fisserà il giorno per la cerimonia dell'incoronazione: si lasceranno presumibilmente il [redacted] per dar tempo ai Sovrani e ai Capi di Stato che volessero inviarvi una loro rappresentanza di farla giungere a Roma. Ma i provvedimenti più importanti riguarderanno senz'altro la riconferma o la sostituzione degli alti dignitari [redacted] pontificia e dei capi [redacted] atari ecclesiastici; in altre parole, solo da questi provvedimenti sarà possibile desumere con quali criteri Papa Roncalli intende governare dall'alto della cattedra di S. Pietro.

[redacted] prossimi giorni sapremo quando Giovanni XXIII scenderà per la prima volta, nella sua nuova veste, per le vie di Roma; egli, infatti, dovrà fissare il giorno della «presa di possesso» dell'arcibasilica di S. Giovanni in Laterano, [redacted] del vescovo [redacted].

Dal Viminale si apprende che l'Italia [redacted] rappresentata alla cerimonia [redacted]nazione da una delegazione capeggiata dal Presidente del Consiglio e composta da cinque ministri e due sottosegretari.

Nicola Adolfi

RACCONTI D'ESTATE

LA MEMORIA 1975. Il regista ricorda temporali e polemiche per il suo Aristofane all'aperto

RONCONI il diluvio sull'Utopia

CRISTINA (GUBBIO)
DAL NOSTRO INVIATO

Li chiameremo A e B i cani grossi e pelosi che accolgono l'ospite con una cortesia imprevedibile in due bovari bernesi. Questo è il meno della razza, altro è inutile chiedere. Luca Ronconi sorride, gentile e disarmante, e resiste: «Come si chiamano? Non bisogna dire i nomi dei cani...». Ma sono indispensabili per un ritratto di gentiluomo di campagna, fra le colline quasi a strapiombo che scendono verso Perugia, nella casa bellissima immersa negli olivi, pinastri, cespugli di lavanda, disegnata anni fa da Gae Aulenti che adesso ha una simile a qualche chilometro di distanza, mentre su un altro colle, di faccia, c'è Alcatraz, che significa Jacopo Fo.

Indispensabili? Certo. A si corre un gorgoglio di beatitudine contro un muretto, B a ruzzare fra i cespugli bagnati dalla pioggia scesa tutta la Indispensabilissimi: tant'è vero che Luca Ronconi ha nessuna voglia di trovar- descritto come gentiluomo di campagna, artista in , magari con qualche bella frase sull'estate e po' di considerazioni sulla vita a contatto con la natura, città lontane, i grilli o le cicale, il silenzio dei boschi. Non lo dice, naturalmente; si capisce.

Luca è assolutamente affabile, tantissimo, disponibile. Parla: ma riesce a dire sé, i suoi amici, la sua vita, i suoi cani in perfetto. Parla volentieri di teatro e di lavoro, una sola eccezione: l'*Orlando Furioso*. Non ne posso più. L'ho raccontato talmente tanto, potrei fuori una cassetta e farla girare... E poi, sono passati molti anni. Perché pra l'*Orlando*?». Perché in qualche modo fu un grande punto svolta, era estate al Festival Spoleto, nel '69, quando il paladino Ruggiero si levò in volo su un cavallo fatato e di plastica, e nella Chiesa San Niccolò la mirabile macchina... «Diciamo che d'estate capitava più spesso fare spettacoli con tempi particolari. Se c'è una cosa che lo volentieri è andare in scena in luoghi non teatrali. E' chiaro che in questo la stagione aiuta».

Gli ultimi giorni dell'umanità

Pare semplice, detto così. Le estati di Luca Ronconi sta sempre da lavori importanti, negli ultimi tempi da prove. «Anche *Gli ultimi giorni dell'umanità* avrebbe dovuto essere messo a punto nei estivi. Il primo progetto era di farlo, al Lingotto, a settembre», ricorda. Poi i tempi slittarono, e il Karl Kraus uscì per caso lunga serie di spettacoli che hanno fatto molto parlare a giugno o settembre: l'*Orestea* nel '72, *Utopia* nel '76, gli *Spetri* nell'82, il *Mercante di Venezia*, a Parigi, nell'87, preparato a cominciare da giugno. «Adesso che pensare...» E adesso che pensa, mentre accarbarriamo l'*Orlando Furioso*, emerge dal passato un'estate incredibile, che si battè a lungo contro uno degli spettacoli più belli e discussi di Ronconi.

Quella volta la stagione vinse la partita, le polemiche si alimentarono di una leggenda e il regista forse soffrì o si divertì moltissimo. Era il '75, e alla Biennale di Venezia debuttò *Utopia*, da Aristofane. Ronconi aveva molti nemici, forse anche ammiratori che lo fraintendevano. Si parlava molto di tro di piazza, qualcuno si lanciava in liturgie politico-oratorie, l'Italia sembrava aver la febbre e dentro c'era tutto, rivoluzione e gattopardismo, slanci e e, rigidità e Lui, a anni dall'*Orlando*, considerava strada un luogo dove fare teatro, e non altro.

Ci mise delle automobili e anche un aeroplano, e fece recitare un autore ma ben ignoto agli spettatori per qualche ricordo di liceo. Prese le sue commedie, fece montaggio: al centro il vagheggiamento di una società perfetta, il sogno cambiamento: proprio mentre da andavano forte i giochi parole tra Marx e Freud sul termine ri-voluzione inteso come ritorno del desiderio. Era un'idea di politica culturale?

Niente affatto, sospira Ronconi: «Non ho mai pensato che fare spettacolo in piazza - no, anzi, in questo per strada - abbia dei risvolti demagogici. I temi di *Utopia* si adattavano una tipologia urbana, ecco tutto. E poi punto di vista politico era certo abbastanza provocatorio. Si andava dall'anarchico al qualunquista. E si andava anche ai festival dell'Unità. Anzi, si sarebbe dovuti andare, perché successe qualcosa imprevedibile e straordinario: mise a piovere tenacia e furia, sempre.

Venezia e Perugia furono le due sole tappe in cui lo spettacolo arrivò alla fine. In tutti gli altri casi, fughe l'acquazzone. «Il risultato fu che ricforti polemiche, ma basate ciò che si favoleggiava intorno allo spettacolo, e non sulla sostanza. Ci credo: pochissimi riusciti a vederlo tutto intero». Fu davstrana ate, quella. Ronconi accarezza i ricordi, mentre A che è finita, guarda il padrone con un amore smisurato e va a cercare B. Sono coppia, maschio e femmina. I nomi?

«Erano anni di certa turbolenza...». Il Grande Taciturno salva i cani con l'affabulazione. la cosa più divertente è che spettacolo era davvero curioso: persino dal punto di vista della produzione. Tra i co-produttori c'era il festival dell'Unità, ma avrebbe dovuto esserci - poi però fece niente - anche quello Shiraz, e cioè lo Scià di Persia, bel tipo quello. A Moravia non displaceva tutto,... «E poi il festival d'Autunno, altri ancora. Insomma, non era certo uno spettacolo manifesto». Pericoloso, invece, sì. Ronconi guarda poco convinto, come tutte le volte che si parla delle lungaggini della difficoltà o della pericolosità dei suoi spettacoli.

In quell'occasione si disse che attori avevano preteso un'assicurazione contro gli infortuni. «Ma si fa sempre, quando si recita in esterno». Che alla prima un po' zoppicanti, acciaccati, malridotti. mi fece male a una ma: B, appena tornato, fa cenno il capo canino: inutile chiedere chi, naturalmente. La tenacia di Ronconi difendere gli altri è assoluta: non una parola più. Ammette malincuore persino

Un autore classico recitato tra le auto «Il spettacolo provocatorio»

«Pochi poterono vederlo per intero. Non volli più fare teatro en plein air»

la presenza, di là dalle colline, della villa di Gae Aulenti, una collaboratrice preziosa e soprattutto una grande amica.

Ammette solo che quando si trattò di ristrutturare il vecchio casale in cui abita, lui, lo specialista in «macchinazioni» teatrali, si volle astenere completamente dal dare consigli e persino richieste. «Mi cono troppo be. Ma il grande architetto qualche modo «dedicato» la casa: il raccordo fra d'abitazione e lo stalle è stato trasformato in una vasta scala, alta e solenne, che occupa l'intera larghezza del locale e porta a una sorta di palcoscenico su cui si aprono quattro varchi, quattro solenni porte verso le camere da letto.

Ci si aspetta di vedere i personaggi profilarsi lassù, entrare in scena. «Non so. Non mi ho mai pensato - mente -. Io ci dormo». già questa un po' indiscreta, in quella quiete, di cui converrà scusarsi. Perché il casale bellissimo sui colli non è la «campagna», l'estate, villeggiatura. E' la casa vera di Ronconi, il suo laboratorio. «Io ci abito. Certo, sono spesso in giro per il mondo, e poi ora l'impegno lo Stabile di Torino mi tiene più lontano. Ma almeno una settimana al mese, se devo seguire le prove, la qui».

Ci sono i libri. «E dove po portare due libri?» Sono ordinatissimi, magari schedati. «Eh no, questa rabbia pignoleria. riesco benissimo a capire se qualcuno me porta via dirmelo ghigna. E gli spettacoli nascono qui. Per regista come Ronconi, verrebbe da pensare laboratorio leonardesco, grandi fogli minutamente disegnati, partiture che non nulla. Invece i progetti si elaborano molto lentamente, possono partire da un luogo, da commissione, da un attore. il problema non quello farsi venire le idee. Farsi venire le idee è onanistico. Il problema vedere che tipo di stimolo hai. Quando devo pensare a uno spettacolo continuo a fare le cose di sempre. Non è che debba riprodurre un disegno: semmai possedere il baricentro dell'opera. Poi il viene da sé».

Viene da immaginare che questa casa, e magari l'estate, il centro gravità, il ritiro. Non è così semplice. «Qui c'è maggior concentrazione. è il ritiro assoluto. Anzi, i fine settimana sono molto di amici. Non per parlare di lavoro».

Ronconi ha fatto nei primi giorni d'agosto la spola con Perugia, dove Anna Maria Guarnieri stava preparando al teatro Morlacchi un monologo da Henry James (la riduzione è di Enzo Siciliano). Ma è un'eccezione: sul teatro è calata la legge d'agosto, che significa palcoscenici deserti: «E le persone che fanno teatro sono legate a ferie. Spesso, ahimè, forzose. Così agosto va benissimo per lavorare».

Negli anni passati il mese è stato segnato da laboratori, corsi di specializzazione per attori professionisti. «D'estate è piacevole: c'è l'urgenza dell'andata in scena, si può re meglio». E d'estate Ronconi, agosto parte, in non ci va più: è molto antipatica l'idea della routine all'aperto; le tournée disagevole, i risultati artistici non sempre efficaci».

come, se abbiamo appena rievocato *Utopia*... «Quelli i cui non c'era una frenetica attività estiva nei piccoli centri, lo spettacolo tendeva ad assumere caratteri eccezionalità, che non è più. E' vero che i miei primi spettacoli sono tutti legati ad esperienze estive». Poi il cielo mandò la pioggia. «E *Utopia* non riuscì a vederla nessuno, in quell'estate del '75». Se non in versioni di fortuna. «Si è fatto in parecchi posti, ma mai come era stato pensato, e cioè in strada e all'aperto». Con auto e camion che sfrecciano nello spazio occupato dagli attori. «Sì, però esageriamo. è che piovesse solo su *Utopia*. Pioveva su tutta Italia».

Nel giardino di Boboli

Pioveva acqua, piovevano polemiche: Ronconi, già protagonista europeo, già Maestro, prese una storica decisione: mai più. «Beh, uno spettacolo almeno l'ho fatto all'aperto, nel giardino di Boboli. Però *Utopia* può essere considerato l'ultimo en plein air». E da allora nell'estate irruppe il laboratorio: il più possibile fra gli alberi e i profumi di Santa Cristina, o fra le serre nascoste sotto il giardino, che il regista coltiva personalmente. E' un grande esperto, pare, ma è perfettamente inutile chiederglielo. Sorriderebbe con gentilezza, basta. O forse direbbe di sì, distrattamente: mentre si tiene un po' discosto, guardingo, e A si abbandona a tutte le tenerezze che prima porgere le zampe. Addio, non sapremo mai ti chiami. Anzi, non vogliamo saperlo.

Mario Baudino

Luca Ronconi. Sotto il titolo, una scena dell'«Utopia», che debuttò nel '75 alla Biennale di Venezia

Solo ora Juan Carlos revoca l'editto di espulsione emanato da Isabella di Castiglia

Spagna, dopo 500 anni ebrei non più banditi

Accanto, la partenza di Colombo da Palos, che avvenne il giorno dopo l'espulsione di 300 mila ebrei, decisa dai re cattolici Ferdinando e Isabella (sotto il titolo)

MADRID

IL 1992 ha resuscitato un altro fantasma scomodo e destinato a far discutere. E' quello dei 300 mila ebrei (250 mila secondo altre fonti) espulsi dalla Spagna, pena la morte e la confisca dei beni, dai re cattolici Ferdinando e Isabella con l'editto del 30 aprile 1492.

Il 31 marzo prossimo, a meno di un mese dall'inaugurazione dell'Expo '92 di Siviglia dedicata alla scoperta dell'America, il re Juan Carlos revocherà infatti ufficialmente l'editto. Lo fa cinque secoli dopo l'espulsione, a Toledo, capitale morale degli ebrei spagnoli o per meglio dire sefarditi (da «Sepharad», nella Bibbia si chiama la Spagna, estrema terra dell'Occidente europeo). L'iniziativa reale rientra nel nutrito programma «Sefarad '92», che si articolerà in le principali città spagnole: manifestazioni, convegni, mostre, seminari, promossi da varie istituzioni, tra cui la «Commissione statale per il V centenario» e i comitati della Federazione delle comunità israelitiche di Spagna.

Tardiva, la revoca reale. Giunge in Spagna un secolo prima di quando, i sefarditi sopravvissero all'Inquisizione e che non si convertirono alla fede del giovane regno cristiano consumarono il loro esodo forzato tra il 31 aprile e la mezzanotte del 2 agosto 1492. La mattina seguente, all'alba del 3, le caravelle di Colombo salpavano per le Indie dal porto di Palos. E' naturale che, nell'inquietante coincidenza delle due ricorrenze, protagonista sarà la seconda. Tuttavia il 1492, cinquecentesimo anniversario dell'espulsione degli ebrei spagnoli, sta dando non pochi grattacapi a storici e istituzioni. L'iniziativa reale segue, a più di un secolo di distanza, quella Cortes Parlamento), che il giugno abrogarono nuova costituzione il decreto dei cattolici. Dopo quattro secoli di esilio, la via del ritorno in Spagna era libera. Non per la Corona, che trascorrere altri cent'anni. Ma più delle lacune delle istituzioni, a rendere in questi giorni più infuocate le polemiche sono le della società spagnola, accusata da più parti di ignorare o misconoscere l'eredità culturale sefardita: tanto quella lasciata dagli ebrei cacciati, (che dato impulso a medicina, filosofia e astronomia e avevano dotato lo Stato nascente di una finanza e di un'economia), quanto quella di coloro che rimasero, e vennero assimilati alla fede cattolica (i conversi) o finsero di esserlo e rimasero in segreto fedeli all'ebraismo (i marrani). Riconosciuti come i neutrali mediatori, tanto i primi quanto gli ultimi, in un delicato processo d'innesto: quello della cristianità sul ramo musulmano fiorito in Spagna per ben secoli.

Ma sovrani cattolici non piacevano gli ibridi, soprattutto se tra gli ingredienti principali c'era sangue ebraico, sebbene ne scorresse non poco nelle stesse vene di Ferdinando. Con l'ausilio di venti norme per riconoscere sotto mentite spoglie l'irriducibile giudeo, un esercito di delatori, ringraziati con la concessione di uno stemma con la croce, cacciò l'Inquisizione a ripulire i regni di Castiglia e di Aragona. E ancora due secoli dopo, il certificato di «limpieza de sangre» che attestava la purezza razziale (era «puro spagnolo» chi lo poteva esibire fino alla settima generazione) richiesto a Diego Velázquez per dipingere armi e soldati dal vero, nelle regie caserme. impresso l'anno 1658.

L'opera degli inquisitori riuscì assai bene. «Per molti secoli si è passato sotto silenzio l'apporto sefardita e l'essere convertito era considerato come una macchia», spiega Samuel Toledano, segretario generale della Federazione delle comunità israelite spagnole. Tra gli 800 mila sefarditi che vivevano in Castiglia alla fine del 1200, si passa ai 20 mila ebrei della Spagna di oggi, che vi ritornarono solo a cominciare dal secolo scorso. In mezzo, uno spazio lungo quattro secoli, lasciato in bianco, una grande rimozione collettiva.

Ma revisione critica passato trova ancora riluttanze, specie nella società di Spagna. Al congresso ispano-ebraico tenuto luglio a Tel Aviv, una dell'università di Salamanca, Maria Fuencisla, ha accusato l'insegnamento scolastico in patria occuparsi della storia della Spagna sefardita in modo insufficiente, astratto, vago e impreciso».

Nessuno stupore, ha concluso, «se poi oggi non si sa distinguere tra ebreo o israelita e israeliano. O se alle manifestazioni pacifiste durante la guerra del Golfo lo striscione più eventolato diceva: «Arabi, unitevi contro lo yankee e l'ebreo». La confusione tra ebreo e israeliano è frequentissima non solo nel linguaggio della gente comune, ma anche in quello della stampa. Forse cogliendo la provocazione, il quotidiano *Jerusalem Post* consigliava qualche mese fa agli israeliani di origine sefardita che nel '92 hanno in programma un viaggio in Spagna «di non tornare sul luogo del delitto, ma di celebrare l'anniversario in Turchia, dove l'anno venturo si commemorerà l'asilo offerto agli ebrei spagnoli, e non la loro espulsione».

In realtà il calendario '92 sefardita ha l'ambizione di spingere la revisione storica fino ai rapporti fra la Spagna e Israele. Sarà molto se, volgendo per la prima volta lo sguardo all'indietro, si riuscirà a far luce su capitolo storico ancora abbastanza oscuro. caso, a inaugurare il programma Sefarad '92 sarà di nuovo il re (la data ancora da stabilire, ma cadrà sicuramente prossimo autunno). Verrà commemorato il pogrom del 1391 contro il quartiere ebraico di Barcellona: un episodio molto meno conosciuto dell'editto di Isabella e Ferdinando. Ma che annunciava, un secolo prima, le future tragedie.

Anna Rubino

Aveva 83 anni

E' morto l'astronomo Cimino

ROMA

MASSIMO Cimino, uno dei fondatori dei moderni studi sul sole, è morto all'ospedale Santo Spirito, colpito da un attacco cardiaco. Aveva ottantatré anni.

A lui si deve la realizzazione della torre solare che svetta in cima a Monte Mario, nell'Osservatorio di cui la direzione dal 1967 al 1978. Un'altra eredità il telescopio Schmidt (strumento che permette fotografare ampie estensioni cielo) collocato a Campo Imperatore, sul Gran Sasso, e destinato a ricerche di astrofisica stellare.

Allievo del grande matematico Tullio Levi-Civita e di Giuseppe Armellini (suo predecessore a capo dell'Osservatorio di Monte Mario), Cimino è stato un protagonista della transizione dai classici studi di meccanica celeste all'astrofisica - questo non seguì le orme di Armellini, ma piuttosto quelle di Giorgio Abetti, anche lui precocemente convertito all'astrofisica e realizzatore di torre solare - prima in Italia - all'Osservatorio di Arcetri, sulle colline di Firenze.

Grande organizzatore della ricerca, protagonista di otto spedizioni in occasione di eclissi totali di sole, personalità autoritaria (a Roma si ricordano i duri confronti che ebbe nel '68 e nei primi Anni Settanta con studenti e giovani assistenti), Massimo Cimino decine di pubblicazioni su problemi di fisica solare.

Nulla, invece, di divulgativo, benché spesso gli sia capitato di tenere conferenze per un pubblico popolare. Tra i suoi interessi c'era anche la storia dell'astronomia, e a questa soprattutto si era dedicato negli ultimi tempi, ormai professore emerito dell'Università di Roma e accademico dei Lincei.

I funerali si svolgeranno venerdì nella chiesa di Santa Maria Stella Mattutina.

[pie. bia.]

FATTI E GENTE

Scompare Hildesheimer biografo di Mozart

POSCHIAVO (Svizzera). Wolfgang Hildesheimer, autore di una delle più famose biografie di Mozart, vincitore del premio Buchner nel 1966, è morto per un infarto, a 74 anni, nella sua abitazione di Poschiavo, in Svizzera. Nato nel 1916 ad Amburgo, Hildesheimer emigrò a Londra quando Hitler salì al potere. Tra i suoi grandi amici, Günter Grass e Max Frisch. La biografia di Wolfgang Amadeus Mozart, pubblicata nel 1977, divenne un best-seller mondiale. Era costata vent'anni di ricerche sulla vita del compositore, che Hildesheimer esaltava come «il genio, forse, più grande della storia». [Agi]

Quadri e acquerelli di Pasolini bambino

CASARSA. Cartoni e acquerelli dipinti da Pasolini bambino sono stati ritrovati a Casarsa, nella soffitta del pittore Federico De Rocco, che insegnò a Elsa Paolo i rudimenti della pittura. Le opere saranno esposte per la prima volta a Lana, nei pressi di Merano, dal 30 agosto. I dipinti, databili tra il '42 ed il '45, ma soggetti neocubisti e figure quasi astratte. Le «personale» giovanile farà parte della mostra su Pasolini che Laura Betti allestirà a Roma in autunno. [Ansa]

I costumi di Visconti in a

Quattordici costumi, realizzati da Luchino Visconti per la messa in del *Don Carlo* di Giuseppe Verdi Teatro dell'Opera nel 1965, sono esposti, fino al 14 settembre, alle Terme di Caracalla. [Agi]

Da a pittura di

PERUGIA. Si inaugura oggi a Perugia, presso la Ipso's Gallery, una dal pittore nicaraguense Marvin Ramirez, in arte «Chino». Resterà aperta fino al 31 agosto. L'artista appartiene alla scuola di Solentiname, il cui massimo esponente e ispiratore è padre Cardenal, il gesuita che assunse l'incarico di ministro della Cultura nel decennio sandinista. [Agi]

LETTERE AL GIORNALE

Turisti amici dei tori, naturalisti nemici degli squali

stranieri dalla corrida

internazionale ha parlato del diminuito afflusso turistico verso Spagna - fin dal 1990 - e delle cause che l'hanno determinato: prima di tutto, il forte aumento dei prezzi. La rivista spagnola *Natura* ha pubblicato un'intervista alla consigliera del turismo, signora Esperanza Galiano, la quale ha elencato i motivi che provo le lamentele dei turisti: l'edificazione selvaggia che ha rovinato l'ambiente naturale, la sporcizia dalla maggioranza delle spiagge e dei villaggi, il rumore, le cattive strade e l'insufficiente rete ferroviaria, i ladri, eccetera.

La signora ha concluso che il turismo, in Spagna, deve diventare «più ecologico». Il giornalista le ha chiesto: «E la corrida le pare ecologica?» L'intervistata ha risposto: «A me la corrida piace; inoltre è la nazionale e non ha a che vedere con l'ambiente naturale». (Noi credevamo che gli animali facessero parte della natura). «E le "fosse" dove si ammazzano gli animali a bastonate?». «Quelle sono manifestazioni antichissime, piene significato, in cui devono interferire gli stranieri che hanno un'altra cultura».

In realtà, molte di queste «fe» sono state inventate solo qualche anno. Se gli stranieri «non devono interferire», come dice la nostra Consigliera, possono tuttavia non venire più da noi, come appunto stanno facendo. E' questa un'altra del declino turistico verso la Spagna di cui le nostre autorità dovrebbero tenere conto. Non per nulla, quando il sindaco di Tossa de Mar abolì la corrida nella sua giurisdizione, giornale Barcellona scrisse: «Un tempo i turisti includevano una corrida nel loro programma di vacanze; ma, tutto è cambiato. La decisione del sindaco può rappresentare un'interessante propaganda turistica, strategia differenziatrice nei confronti delle località balneari vicine, in vista della stagione di vecche magre che si sta avvicinando».

Il sindaco di Tossa era profeta. Riteniamo che gli stranieri preferire la Spagna quando questa non sarà più irrorata dal sangue di animali straziati ed uccisi per divertimento. Per questo ci battiamo, nella nostra opera civilizzatrice, chiediamo l'aiuto di tutti gli europei.

M. Consuelo Polo, Madrid
vicepresidente di A.N.D.A.
(Asociación Nacional para la Defensa de los Animales)

Il golpe è prima

Consentitemi una piccola rettifica all'articolo Francesco Grignetti su Rai e Fininvest alle prese col colpo di Stato a Mosca. Quando il Gr1 ha fatto il suo Speciale 7, il Gr3 ne dato ampia notizia da un quarto d'ora, i nostri ascoltatori, che pochi buoni.

Vipregodidareilmassimorisalsi possibile - scherzo - a questa mia, come piccola consolazione dei miei colleghi Gr3, che sono anch'essi pochi buoni.

Mario Accolti Gil, Roma
redattore capo del Gr3

La giustizia

ragazzo di 22 anni Milano. Ma come! Dopo solo pochi giorni dall'uccisione a sangue freddo in Calabria di un servitore dello Stato, che ha sempre creduto nella giustizia e per essa ha saputo anche morire, il presidente Cossiga, difensore di essa, propone la scarcerazione del brigatista Curcio.

Mi dica, signor presidente Cossiga, è diverso un mafioso da un terrorista?

Come può chiedere a ragazzi età di credere nella Giustizia, quando fatti così ancora accadono, quando terrorista che ha saputo violentare e trucidare ingiustamente l'Italia degli Anni '70 e '80 sarà rimesso in libertà? Provi a pensare come si possano sentire adesso le famiglie delle vittime, di tutte le vittime. Spero che parola Giustizia trionfi veramente.

Claudio De Falco, Milano

Egregio signor Del Buono, una delle definizioni meno feroci dell'I che ho sentito all'estero è «l'unico Paese dove le leggi vengono fatte e disfatte sulle piazze». E solo nell'ultima settimana ne abbiamo avuto conferma sia con i pescatori di pesce spada, sia con gli albanesi. E quindi mi sembra logico prendersela con questi ultimi che in fondo hanno applicato le regole del gioco: na, violenza, distruzione, pestaggi dalla forza pubblica e volti i più violenti hanno tutto...

Riccardo Martinolli, Torino

A Tirana come alle Hawaii

GENTILE signor Martinolli, anche la sua lettera (come tante altre, ma posso pubblicarle tutte) è arrivata a fatti ormai compiuti, ovvero quando l'Italia aveva risolto quest'ultimo tentativo di invasione albanese, incorrendo magari in un'ulteriore brutta figura internazionale ma realizzando con il rimpatrio d'autorità, dopo le promesse menzognere ai violenti, una delle maggiori manifestazioni di efficienza che io ricordi in tutta la storia del nostro Paese mai particolarmente brillante in fase organizzativa. Per ora, dunque, ce l'abbiamo fatta. Ma in futuro?

A proposito degli albanesi Italia, devo ammettere di aver ricevuto anche lettere di diverso tenore. E mi compete renderne conto a chi segue questa rubrica. E' interessante, a esempio, quanto scrive il lettore Angelo Scassa di Cambiano (Torino), al solito polemico: «Perché mai di fronte alla Storia e alle sofferenze di un popolo che ostinatamente, nonostante tutti i possibili scoraggiamenti attuati per dissuaderlo, continua a fuggire per raggiungere le nostre coste, Andreotti non chiede con risolutezza alle autorità albanesi di indire un referendum per domandare al popolo se vuole l'unificazione con l'Italia? Basterebbe seguire l'esempio di quanto fecero gli Usa con le Isole Hawaii. In caso prevedibilissimo di una risposta positiva, all'Italia spetterebbe un territorio destinato a diventare ottima meta turistica, grande un decimo della penisola, ma con appena due milioni d'abitanti. Ci sarebbe lavoro garantito per albanesi e italiani. O forse l'ombra di Benito, dopo la riunificazione della Germania, può ancora costituire un pretesto per mascherare l'inettitudine e la mancanza di fosforo nei cervelli dei politici nostrani?...».

Gentile signor Scassa, la proposta, soprattutto turisticamente, è suggestiva. Ma si è il caso che il governo italiano si trovi già in difficoltà il Paese che deve governare.

del

Un biologo: bisogna i pescicani

letto l'articolo della signora Lattes Coifmann (*La Stampa* del 1° agosto) sullo squalo di Finale Ligure. Come biologo che nessun essere vivente debba essere difeso per quello che fa se farlo è nella sua natura, come del parere che essere vivente, per inclinazione naturale, antepone a se stesso altri esseri viventi. Se mai è successo, chi lo faceva è eliminato dall'evoluzione. Oggi, con la civiltà che ci fornisce tutto il necessario e moltissimo superfluo, è facile mettersi a fare i difensori delle tigri, specie si è costretti a campare insieme a loro e fare loro da preda perché i conservativisti, che vivono lontano dalla tigre, in un posto dove la natura è stata distrutta per far posto a industrie e grattacieli, possano pontificare sul protezionismo pur nutrendosi di esseri viventi. Così, nessuno difende la «bontà» dello squalo ve volontariamente a fargli da esca per dimostrare che la sua fiducia è ben riposta.

Ho intrapreso insieme al più famoso pescatore di squali della Sardegna, Maurilio Usai di Porto Torres, ricerca sugli squali. Penso che il peggior servizio che si possa fare alla natura è quella di considerarla come un cartone animato di Walt Disney mentre è solo un lager, per quanto meraviglioso. Le cui leggi fondamentali si basano sul fatto che ogni vivente è cibo, ovvero energia, per ogni altro essere vivente e che ogni essere vivente è tale perché toglie spazio e cibo ad altri esseri viventi. Considerare uno squalo «buono» o «cattivo» è diseducativo; far credere che gli squali pericolosi vivano solo nei mari tropicali è disinformazione. Bisogna combattere idee oggi di moda dove si preferisce la bestia all'uomo, negandogli se non altro la parità di origini (dato che in natura «diritti» non ne esistono). Le leggi della natura non sono di moda oggi: leggi secondo le quali nessun essere vivente è «protetto», e che eticamente la possibilità allo squalo ed all'uomo di uccidere rispettivamente l'altro, se gli riesce. Spero vivamente che in Liguria il secondo riesca a far fuori il primo e viceversa.

dott. **Pirino, Sassari**

Gli di

Questi ambientalisti dilettanti tempo con le loro assurde pretese. Qui in Svizzera stati messi bellamente alla porta dagli elettori, che paesaggio, fauna e flora ne abbiano avuto a soffrire. Molti di tali difensori dell'ambiente tuonano come ossessi contro il cemento, ma abitano lussuosi edifici in muratura e calcestruzzo, adoperano di grossa cilindrata e ammorbanti fuoristrada, corrono spesso e volentieri sulle tanto criticate (da loro) autostrade. E non cessano di strillare contro le nuove costruzioni, infischiandosene degli sfrattati e degli immigrati che cercano un tetto.

Detti «ambientalisti» accedono volentieri alle cariche pubbliche. Se i mongoli in tenda o vivessero in caverne la gente li prenderebbe un po' più sul serio: ma sono consumisti e amano le comodità come i borghesi da loro additati al pubblico disprezzo.

Roberto Steigmann
Ehikon (Svizzera)

Io difendo quella voce

un giovane studente di canto e le scrivo in riferimento alla lettera apparsa La Stampa di giovedì 8 agosto a proposito della mancanza di per ciò che riguarda l'opera lirica.

può in parte condividere la protesta del lettore milanese che te la carenza, nel panorama lirico, voci definibili «verdiane» come furono i citati Gobbi o Di Stefano (a patto che non sia la solita lamentela di chi, avendo ascoltato un po' di musica in gioventù, si auto-nomina «intendi» e critica le produzioni attuali rimanendo ancorato a un'incisione discografica). Ciò che invece non riesco a mandare giù il giudizio negativo su Mariella Devia, cui il lettore tradisce tutta la sua ignoranza e la sua preconcetta nei confronti di chi è considerato, a ragione, da tutta la critica e il mondo musicale italiano e mondiale una delle più grandi cantanti del momento.

Renato Parachinetto, Torino

FOGLI DI BLOC-NOTES

Gorbaciov il fiorentino

Allora mi parlò di Guicciardini

VENTINOVE novembre 1989. E' il pranzo di gala al Quirinale, per il presidente Gorbaciov e per Raissa. L'accoglienza di Roma è stata entusiastica; i discorsi - in Campidoglio - sul futuro dell'Europa e sulla Russia come parte integrante ed essenziale dell'Europa - coincidevano quasi con una «incoronazione». Doppio il successo sulle due rive del Tevere: anche il colloquio col Papa si ispirerà ai principi di riunificazione cristiana che la «Ostpolitik» - grazie alla trama di Casaroli, congiunta all'impeto di Giovanni Paolo II - ha perseguito vittoriosamente in questi anni. Dalla Polonia alla Russia stessa.

E' difficile trovare un precedente di tanto calore, nella città di tutti gli scetticismi e di tutte le rinunce; forse solo il ricordo di Kennedy, nel 1963, potrebbe offrire un termine di confronto. Kennedy e Gorbaciov: due modi diversi di intendere la speranza.

Il brindisi di Gorbaciov si ispira al clima di radicati consensi, e di nuove certezze, che domina quella stagione irripetibile dell'anno dei potenti, il 1989. E' imminente l'incontro a Malta con Bush, la tappa di Roma è ormai l'ultima sulla via del reinserimento pieno della Russia nel concerto europeo, secondo la fede nell'Europa «casa comune», che, distrugge il bipolarismo Usa-Urss e tende a creare le basi di un nuovo governo: pacifico e universale, dell'umanità (quello che brillerà per un momento sull'orizzonte mondiale, ai tempi della crisi del Golfo).

Al termine di quelle parole mi colpisce una citazione finale che sfugge ai più, che nessun giornalista coglie. E' un riferimento al «famoso fiorentino Francesco Guicciardini».

«Grandissima bontà, cui vicino tutte le altre si offuscano, è quella di danneggiare nessuno e per quanto possibile giovare ciascuno».

La citazione, assai rara, non è casuale. Ci tornerò sopra in un colloquio a quattr'occhi con Gorbaciov all'ambasciata sovietica: gli ricorderò che Guicciardini ha scritto la sua *Storia d'Italia*, dopo l'avvento di Alessandro e dello spietato ducato mediceo, sui colli di Arcetri, gli stessi che ospitano la mia biblioteca a Pian dei Giullari. E invito Gorbaciov a visitarla quando tornerà in Italia e potrà far sosta a Firenze.

Ma in quel singolare aforisma guicciardiniano sta tutta la filosofia di Gorbaciov. Avere il minor numero possibile di nemici; urtare il minor numero possibile di interessi. Riuscire il meno sgradito possibile; strappare, anche a costo di qualche artificio spettacolare, il più largo e anche contraddittorio consenso.

Esattamente quello che l'ex dirigente comunista, figlioccio di Andropov e del Kgb, ha cercato di fare da quando ha assunto le redini dell'Unione Sovietica. Un'uscita graduale dalla dittatura comunista, senza rompere col partito comunista. Un cambiamento del ruolo internazionale dell'Urss, senza rompere le forze armate, detentrici dell'avvenire della Russia e del mondo attraverso il controllo delle armi nucleari (ben oltre le attuali tappe del disarmo).

Un approdo all'economia di mercato senza affrontare di petto i tutori degli interessi burocratici dell'apparato industriale-militare (gli stessi che si vendicheranno entrando nel comitato dei golpisti, seguito all'improvvisa destituzione in Crimea).

In realtà Guicciardini, il suo disincantato cinismo, a presentarci in anteprima le caratteristiche, ma anche i limiti, della politica gorbacioviana. Che è rivoluzionaria, senza volerlo essere fino in fondo; che è innovatrice, avendo paura di certe novità e fermandosi sulla soglia di talune di esse; che guarda a una diversa e migliore, attraverso una transizione regolata dalla ragione e dalla scaltrezza. E tale da escludere, in partenza, anche le venderte dell'irrazionalismo e della violenza.

Attraverso Guicciardini, e la Firenze del Rinascimento, il tema centrale dei colloqui che avrò con Gorbaciov, prima a Roma e poi a Milano (per il riconoscimento speciale dell'Università «Bocconi» legata all'ateneo di Leningrado, dopo la svolta della perestrojka), è l'Europa. Passato, futuro, essenza, carattere dell'Europa.

Gorbaciov si sente «europeo», slavo in quanto europeo. Non crede alla decapitazione di Kissinger, che ha fermato l'Europa sulla Vistola. Riprende gli accenti di Di Gaulle sull'Europa dall'Atlantico agli Urali. Tende a sottolineare che il ruolo della Russia in Asia, per tutto l'Ottocento, è stato un ruolo di «civilizzazione» (gli ricordo che analogo è il giudizio di Mazzini, di più di un secolo fa, nel 1867).

Mikhail Gorbaciov

Europa, federalismo, unità. Il modello europeo serve a Gorbaciov per elaborare la nuova strategia circa la rinnovata unione delle Repubbliche socialiste sovietiche (quella che avrebbe dovuto entrare in funzione nel giorno successivo al colpo di Stato, l'«Unione delle Repubbliche sovrane socialiste»).

E' il piano che Gorbaciov ha perseguito più a lungo e con maggiore coerenza e Fino a mettersi in rottura, e questa volta definitiva, coi gli apparati conservatori della «nomenklatura» imperiale, decisi a non transigere sulla integrità territoriale dell'Impero, e sulle regole ferree per preservarla.

Il nuovo schema federativo elaborato da Gorbaciov escludeva un diritto di secessione dall'Unione, sia pure dopo un numero di anni e attraverso speciali procedure garantiste. E' la via segreta per uscire dal nodo delle Repubbliche baltiche, nodo che Gorbaciov si sempre rifiutato di tagliare con la spada, le pressioni, sollecitazioni e anche intimidazioni dei militari.

Nel colloquio di Roma Gorbaciov mi rivolge domande sulla lotta tra federalisti e unitari nel Risorgimento italiano. Capisce che il suo cuore è con i federalisti. Che il suo vero modello è rappresentato dagli Stati Uniti d'America. Un forte potere centrale; una forte capacità di iniziativa, anche legislativa, dei singoli Stati. Il Parlamento ce-mento fra centro e periferia... Il sogno che riaffiora dalla vittoria sul golpe.

E la costruzione di Gorbaciov era giunta quasi al culmine. D'accordo, in questa fase, con Eltsin (quanto ha nuociuto la divisione fra i due!), il presidente sovietico aveva costruito un modello di Unione l'adesione di Repubbliche su quindici; ma di fatto, quelle nove, rappresentano della grande maggioranza della popolazione.

Aveva con sé la Repubblica Russa, i suoi 150 milioni di abitanti. Aveva con sé l'Ucraina, con i suoi 50 milioni. Aveva con sé la Bielorussia con i suoi 12 milioni (il blocco dei 212 milioni di slavi di cui Gorbaciov era così fiero); non solo: ma aveva con sé anche le Repubbliche musulmane al di qua e al di là degli Urali: dove era rimasto più forte il vecchio apparato comunista, ma senza velleità separatismi, forse terrorizzate dal confinante fondamentalismo islamico, soprattutto di specie iraniana.

Fuori dal quadro: solo le tre Repubbliche baltiche. Più la isola, semi-romena, della Moldavia. Più il residuo storico dell'Armenia: frammento di una grande storia perduta. E quella difficilissima Georgia, difficile anche ai tempi di Stalin, che pure era georgiano.

Federalismo e pluripartitismo: una diade inestricabile. Eltsin aspettato a celebrare le prime elezioni libere di Parlamento in Russia, quelle che gli conferiscono un'autorità morale, e anche un prestigio internazionale, incomparabili: opponendo ai piani del governo golpista un ostacolo che costituisce il vero punto di partenza della nuova storia della Russia. Una storia che noi europei dovremo sentire come parte della nostra stessa storia. Senza distinguo «ipocriti» e senza ipocriti ripari dietro l'ombrello del intervento», che gli eventi di Mosca hanno lacerato.

Il presidente del Soviet Supremo Lukianov, che sembrava un fedelissimo di Gorbaciov e che ha avuto atteggiamento di dir poco ambiguo nella prima fase di questo incompiuto colpo di Stato, mi detto venti giorni fa a Berna in occasione dell'incontro dei presidenti dei Parlamenti europei per il 700° versario della Confederazione svizzera: «Abbiamo già iscritto nell'apposito registro di Mosca 198 partiti per le prossime elezioni».

Forse aveva aggiunto una voce sommessa - sono troppi!

Il solo che capito tutto era Shevardnadze. Quando a Roma in aprile per presentare il suo libro, un manifesto-invettiva, fra i più coraggiosi del nostro tempo, mi confidò la sua angoscia sul futuro di Gorbaciov.

In questi giorni l'ex ministro degli Esteri è protagonista della vittoriosa resistenza del Parlamento della Repubblica Federativa di Mosca.

La nuova legalità, quella di Eltsin, sanzionato dal suffragio popolare, ha barrato violenza e il colpo di Stato. E' il più grande vittoria della democrazia questo secolo ed la più grande lezione che si levi dalle giornate Mosca.

Giovanni Spadolini

L'ultimo volo del pilota scrittore
La dubbia ipotesi di Del Giudice

L'autore del «Piccolo Principe»
fu davvero abbattuto dai tedeschi?
o andò in panne? o sbagliò manovra?
C'è anche il sospetto di sabotaggio

Nella foto a fianco, a destra, Antoine de Saint-Exupéry parte per un viaggio propagandistico di 35 mila chilometri attraverso l'America: lo accompagna il gen. La Grange, presidente della Commissione dell'aria del Senato francese. Sopra, il pilota scrittore controlla la rotta prima di una missione

L'abbaglio Saint-Exupéry

Dispute e ingannevoli certezze

SAINT-RAPHAEL. E qui il «cimitero marino» di Antoine de Saint-Exupéry, pilota e scrittore, in quest'acqua colore lavanda e fiori rosmarino? Questo enigma, che il 31 luglio 1944 intriga e appassiona militari e lettori di più generazioni, sembrerebbe avarlo risolto Daniele Del Giudice sul *Corriere* del agosto.

Giudice, scrittore lui stesso e appassionato aviatore, ricostruisce l'ultimo volo Saint-Exupéry su un C172 da Bastia-Borgo, in Corsica, Grenoble e Annecy: l'ultima conosciuta.

Ma il volo Del Giudice dopo appena centodieci miglia, sul aperto, davanti alla Costa Azzurra, sull'acqua di Saint-Raphaël. Qui, racconta Giudice, Saint-Exupéry venne intercettato un aereo tedesco con a bordo Robert Heichele e il sergente Hogel. L'aereo, un Fw 190, lo prese nel mirino e dopo un breve duello di spirali e tonneau lo colpì facendolo scivolare nel mare.

Ci testimonianze gli archivi della Luftwaffe: il rapporto dell'«allievo cacciatore Robert Heichele, morto mese dopo quel duello aereo. C'è la testimonianza del comandante tedesco Leopold Bohm, che, convalescente, giù da «una villa di Montecarlo» duello nei cieli, 11,56 di quel 31 luglio.

«Riposa nel [illegible]

Giudice ha parlato anche con René Gavoille, mitico comandante, anche lui del Groupe II/33 di ricognizione strategica, amico di Saint-Exupéry e personaggio del *Pilota di guerra*. Gavoille ha passato gli anni a raccogliere testimonianze e documenti, ha scritto molto sulle ultime di Saint-Exupéry dopo decollo sul P38 Lightning. Ma non risulta che sia arrivato alla conclusione proposta da Del Giudice: quella dell'abbattimento da parte di piloti tedeschi. Del Giudice ce lo trascina da scrittore. quella che avvalorerebbe la ricostruzione .

Sì, Gavoille è al corrente delle testimonianze sul duello aereo. L'unica cosa che è disposto a dire è che: «Riposa lì», nel mare della Baia degli Angeli.

Perché una verità sulle cause che impedirono il rientro a terra dell'autore de *Il piccolo principe* non c'è. Si possono solo fare congetture.

E la prima fu proprio Gavoille a farla, in dichiarazione a *Le Figaro littéraire* nel luglio del '64, quando parlò di distrazione del pilota e di un possibile «avvitamento» del velivolo a velocità supersonica che lo avrebbe portato a disintegrarsi.

Il colonnello Jean Leleu su *L'Aurore* nel '72 parlò di una «panne» nei circuiti dell'ossigeno. Era capitato a lui in Corsica. Volando a diecimila metri d'altezza visto il cielo azzurro riempirsi di piccole nuvole . E quelle piccole nuvole nere stavano per inghiottirlo. Leleu fu preso da vertigine e avrebbe rischiato di perdersi nel cielo fosse uscito da quel torpore e non avesse capito stato a provocarlo. Gli era il tubo della maschera d'ossigeno. chinò a rimboccarlo e le nuvole sparirono. Può essere accaduta la stessa cosa a Saint-Exupéry, ma l'autore della *Cittadella*, grosso, una spalla danneggiata da una caduta in Guatemala, può - secondo Leleu - esser riuscito a giungere il tubo di ossigeno da ricollegare alla bombola.

Saint-Exupéry sul suo aereo. Lo scrittore scomparve nel nulla il 31 luglio '44

E poi, naturalmente, le ipotesi sull'abbattimento tedesco. Ma qui testimonianze sono confuse. febbraio del '63 sulle *Nouvelles littéraires* un pastore tedesco, Hermen Korth, come, nel '48, dopo aver saputo, per caso, che il ministero della Guerra francese non sapeva darsi ragione della sparizione di Saint-Exupéry, consultasse i taccuini di guerra e trovasse le annotazioni che riguardavano l'abbattimento del P38 Lightning largo Nizza, 180 chilometri Nord di Bastia, per opera di un caccia tedesco. A bordo, però, non ci sono né l'«allievo cacciatore» Robert Heichele, né il sergente Hogel, come Giudice, ma un certo capitano Kant.

Nella ricostruzione che la rivista francese *Historama* ha fatto fa, lo storico René Pillorget dice che è impossibile arrivarne a capo. Anche l'ipotesi che l'ultimo volo di Saint-Exupéry finito, sotto i colpi di Heichele-Hogel, nella Baia degli Angeli è in dubbio, che avvenuto. Perché non riusciti a stabilire se l'aereo tedesco stesso volando sul Golfo del Préjus e più in basso, sulla Baia degli Angeli, meno di cinquanta chilometri in linea d'aria.

Ci fu anche, anni dopo la fine della guerra, un'altra ipotesi: quella del sabotaggio. ricordò che il 29 luglio del '44, due giorni prima dell'ultimo volo, il P38 Lightning di Saint-Exupéry ebbe un motore fuori e miracolosamente, volando basso su Torino e Genova, riuscì a rientrare in Corsica.

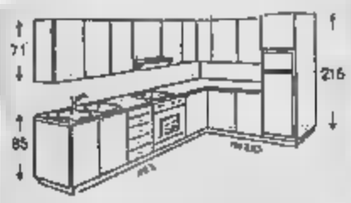
Chi potevano essere i nemici di Saint-Exupéry? De Gaulle aveva detto di lui: «E' un prestigiatore». E nel '44 aveva scritto sulla sua richiesta di tornare in servizio attivo, riprendere a volare: «Laissez cet officier réserve commandment». Giù, a terra. Non aveva perdonato «Piccolo principe» averlo soprannominato «candidat dictateur». De Gaulle non gli aveva mai perdonato quella «lettera ai Francesi», letta alla radio novembre del '42 da New York, in cui lo scrittore non accettava divisioni fra partigiani di Derlan e partigiani di Gaulle: la Francia era occupata e i francesi dovevano combattere uniti.

Quella notte dormì

queste «antipatie» golliste non sembrarono sufficienti per giustificare sospetti o indagini. L'unica certa che quel mattino Saint-Exupéry alzò volo per la sua sione, tre più delle cinque concordate il generale americano Eaker, da cui dipendeva il Gruppo di Ricognizione. Quella notte dormito! I suoi compagni trovarono letto intatto. Aveva scritto due lettere. Poi era partito. Alle 13 era rientrato. Alle 14,30 venne dato per disperso. Nessun radar riuscì a segnalare la presenza.

Tutto il resto rimane congettura un racconto elegantemente dannunziano «freddo», come fa Del Giudice, stratto-nando documenti e Storia. tenero e preciso omaggio, fa John Phillips che ha raccolto volume (*Les derniers jours de Saint-Exupéry*, collezione del Museo de L'Elysée di Losanna), pubblicato dalle Editions Parkett, le foto che fece dal 10 al 30 maggio del '44 suo amico Antoine nella base di Alghero, prima , con il suo P38 F5B n. 223, raggiungesse il cielo o il mare o le montagne nel regno del «Piccolo Principe».

Orengo



FRIGO/FREEZER 60
BASE 90 + PENSILE 90
BASE ANGOLO 105x60 +
PENSILE 60x60 + PENSILE 45
FORNO + PIANO COTTURA
60 INOX + CAPPA 60
LAVELLO 90 - 2 VASCHE INOX +
COLAPIATTI 90
CASSETTIERA 45 +
PENS. VETRI 45

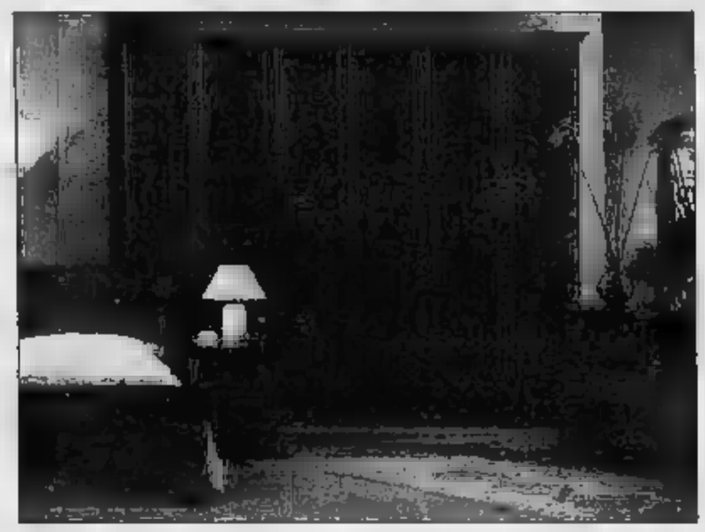
QUESTA CUCINA "VANESSA NOCE" ROVERE LACCATA COME DA GRAFICO CON PIANI IN GRANITO **A LIRE 6.750.000**

SALOTTO CON DIVANO A 3 POSTI - LETTO MATRIMONIALE - 2 POLTRONE - TUTTO SFODERABILE **A LIRE 1.390.000**

CITTÀDELMOBILE

C.so Unione Sovietica 493/4 - TORINO - a fianco Bowling Miraflori
Tel. 011/34.35.60

LE GRANDI OFFERTE "ESTATE 91"
APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO



NOVITÀ ASSOLUTA PER IL SUO PREZZO IN LEGNO NOCE MASSELLO "ARTE POVERA" **A LIRE 3.800.000**

CAMERETTA PONTE - 2 POSTI LETTO NOCE - ROVERE - FRASSINO - BIANCO **A LIRE 1.600.000**

CAMERA DA LETTO MODERNA IN NOCE E LACCATA **A LIRE 1.950.000**

MATERASSI MATRIMONIALI ORTOPEDICI	**L. 180.000**
MATERASSI SINGOLI ORTOPEDICI	**L. 98.000**
INGRESSI	**L. 350.000**
DIVANI MATRIMONIALI TRASFORMABILI LETTO CON PIUMONE	**L. 650.000**

A VOSTRA DISPOSIZIONE
UN MAGAZZINO DI 2000 MQ
DI OCCASIONI E FINE SERIE
TEL. 011 - 34.88.273

CUCINE COMPONIBILI	A LIRE	**2.800.000**
CAMERE DA LETTO	A LIRE	**850.000**
CAMERETTE RAGAZZI	A LIRE	**750.000**
SOGGIORNI	A LIRE	**980.000**

ALTRE GRANDI OCCASIONI
E MOBILI DI COMPLEMENTO

Mullova apre le Panatenee

Il direttore cinese, Lu Jia, con l'Orchestra Internazionale d'Italia il 25 agosto inaugurerà la sezione Pompeiana delle Panatenee Pompeiane 1991. La grande manifestazione musicale, giunta alla settima edizione, presenta al fianco di Lu Jia, attuale direttore dell'orchestra del Teatro Verdi di Trieste, la violinista Victoria Mullova con brani di Bach (Concerti Bwv 1041 e per violino ed orchestra) e la Terza Sinfonia, la famosa «Eroica» di L. van Beethoven. La sezione agrigentina delle Panatenee, invece, si aprirà al Teatro della Valle dei Templi, il giorno successivo, con Loredana Martinez e Natale Russo nei protagonisti di «Guizzi d'argento», lo studio sonoro e musicale di Arturo Annechino, con la regia di Salvo Tessitore. L'opera è ispirata a brani scelti di Bufalino, Camilleri, Consolo, D'Arrigo, Vasile e con il contributo di pagine poetiche originali di Franco Scaldati.

Dustin Hoffman fa il regista

Forte di un contratto di mezzi miliardi che firmerà presto con la Columbia-Tri Star, il «piccolo grande mattatore» Dustin Hoffman ha deciso di passare dietro la macchina da presa e cimentarsi con il ruolo per lui insolito di regista. Hoffman ha appena terminato le riprese di «Hook», la fiaba di Peter Pan rivisitata da Steven Spielberg, in cui ha la parte del «cattivo» Capitan Uncino, con Robin Williams è l'eterno fanciullo verdevestito. Ora l'indimenticabile interprete di «Un uomo da marciapiede», versatile protagonista tanto di thriller come «Il maratoneta» che di esilaranti commedie come «Tootsie», realizzerà da regista un remake di «Scaramouche». La vicenda, ambientata nella Francia prerivoluzionaria, era già stata portata sullo schermo nel 1923 e nel 1952. La seconda volta da Stewart Granger nei panni del poeta spadaccino che per vendicare un amico si traveste da buffone.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì Agosto 1991 21

Il «lavoro dipendente» di attore cambia: diventa una libera professione con più guadagni ma anche più rischi

Star americane, senti chi crolla

Alti e bassi di Redford, Fonda, Costner e Roberts

IL mestiere d'attore cinematografico è cambiato, almeno stando a un'inchiesta del settimanale americano «Time». Una volta un «impiego dipendente», senza grandi guadagni ma anche senza grossi rischi. Oggi è diventato una «libera professione». I divi raggiungono guadagni e notorietà impensabili un tempo, ma altrettanto in fretta possono crollare, e nessuno può prevedere come. Il fatto è che non si è ancora trovata una risposta alla domanda: perché funziona un film? Un'opera di un regista ignoto, senza nessuna star, può piacere da morire come «Home alone» («Mamma, ho perso l'aereo»), mentre un film con nomi di richiamo, come quello di Robert Redford in «Havana», diventa inspiegabilmente un tremendo.

Sono più numerosi gli «Havana» che i «Mamma, ho perso l'aereo». E' da sempre così. Anni fa si cadeva da altezze minori e il suolo era meno duro di adesso. Oggi non esistono più mezze misure, ci sono solo grossi successi e flaschi, perché un tempo andare al cinema era un'abitudine, non eccezionale, e i film che andavano bene potevano almeno guadagnare il doppio dei flaschi. Le star di conseguenza, stavano al loro posto. Firmavano contratti per sette anni e, se si ribellavano, potevano essere sostituite con creature più docili. Ogni studio era una fattoria: c'erano film di serie A e di serie B. Se un attore andava bene in serie B, poteva essere promosso in A. C'era continua trasfusione di sangue nuovo.

I divi erano «schiavi ben pagati» degli studios. Però un costante contatto con il pubblico. Adesso girano meno frequentemente e perdono il legame con la gente. Persino Warren Beatty, prima di «Dick Tracy» ha dovuto comparire in molte interviste tv perché era anni che non recitava. D'altro lato, quando un attore sfonda raggiunge guadagni un tempo impensabili. E potere corrispondente.

Per esempio Kevin Costner. E' l'uomo dei sogni, balla coi lupi, fa il Robin Hood californiano. Decine di milioni di persone pagano per vederlo. E continuano a pagare: ci sono ancora code per andare a vedere «Balla coi lupi», molta più gente che per «Laguna blu II», appena uscito. Costner ha raggiunto un potere notevole. Ma anche a lui può capitare uno scivolone. L'anno scorso la Columbia lo ha mandato in Messico gli ha dato una bella ragazza e una passione per cui soffrire e ha chiamato il tutto «Revenge» (Vendetta). Ma il film ha incassato a mala pena 16 milioni di dollari, meno di un decimo di «Balla coi lupi».

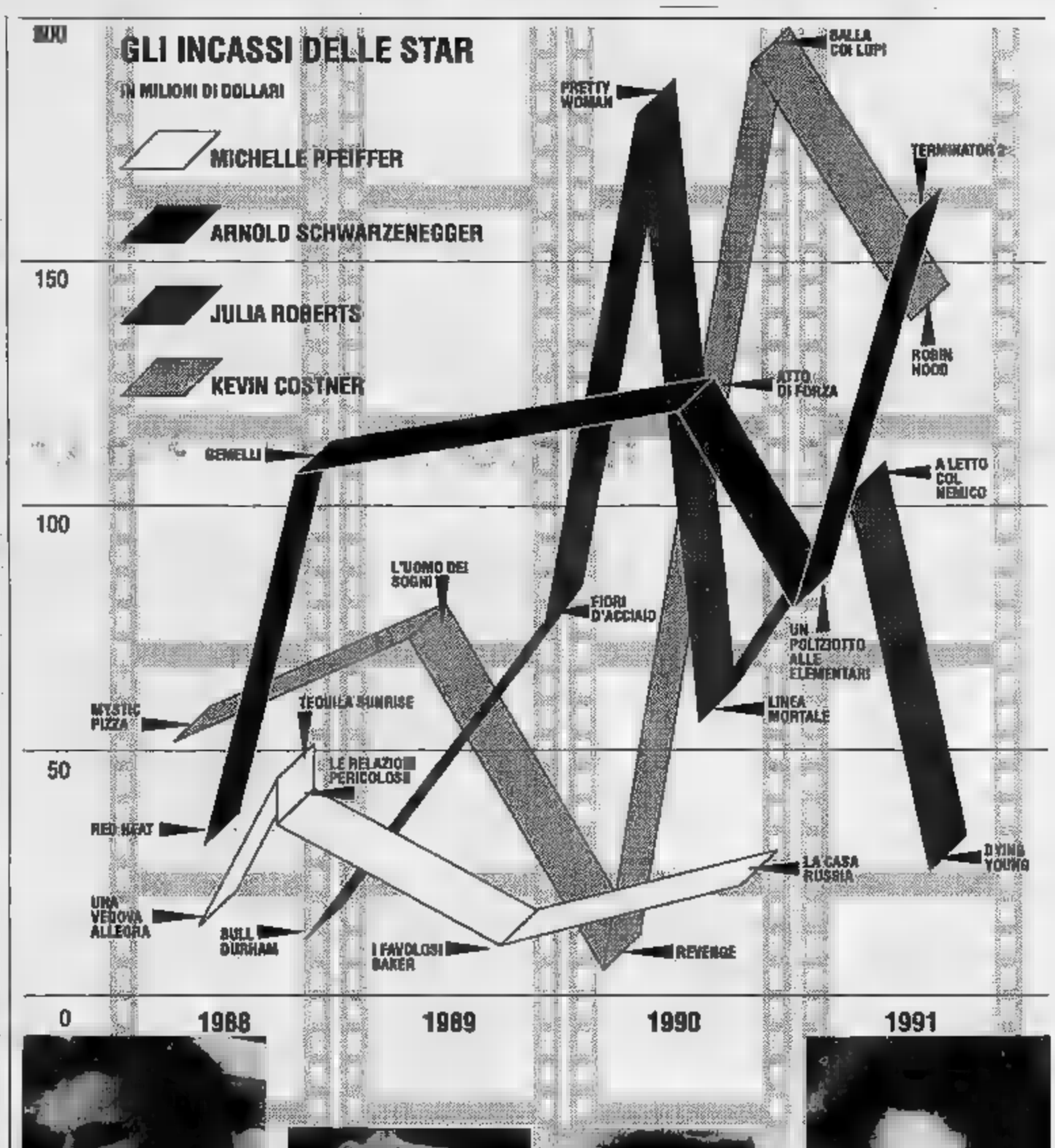
Questo prova i due postulati base del mercato cinematografico attuale: la star è potente, ma non ha un potere garantito. Ogni attore è un colosso su piedi d'argilla: nessuno può dire quando cadrà. Quest'estate offre un esempio di entrambe le asserzioni. Grandi guadagni «Robin Hood» (140 milioni di dollari) e «Terminator 2» (160 milioni di dollari). In compenso il maggiore flop della stagione è «Dying Young» (32 milioni di dollari) con Julia Roberts, la donna che può tutto. Ma evidentemente non poteva far bene un film chiamato «Morire giovani». L'ultima volta che avevano pensato a una trama simile, avevano almeno avuto l'astuzia di intitolarlo «Love story». Julia Roberts è diventata per quella sua insolita miscela di bellezza, innocenza e lieve sensualità. Ma nemmeno la donna più affidabile d'America riesce a far digerire una storia di un malato senza speranza di leucemia, soprattutto in estate, quando la gente vuol vedere morire solo i cattivi.

«Pretty Woman» è in buona compagnia: Redford e Clint Eastwood hanno dominato le sale cinematografiche per un quarto di secolo, ma i loro ultimi film hanno avuto i cinema deserti. Robert De Niro, l'attore più acclamato, ha aspettato dieci anni dopo «Il cacciatore» del 1978 per ottenere un grosso successo di pubblico. Poi improvvisi sono arrivati «Quei bravi ragazzi» e «Risvegli». E Bruce Willis ha raccolto centinaia di milioni di dollari con «Trappola di cristallo» e «Trappola di cristallo 2» e «Sento parla». Poi è caduto con «Il falò delle vanità» e «Hudson Hawk».

Per le donne è un po' più facile, soprattutto perché normalmente non raggiungono il successo commerciale degli uomini. Ciò non vuol dire che raggiungano il in assoluto: ma questo si misura più dalle copertine dei giornali che dal botteghino. Gli ultimi progetti di Jane Fonda («Old Gringo», «Lettere d'amore») sono passati in nobile anonimato. Il nome di Meryl Streep su un film è come un oggetto d'arte nella stanza di un arricchito. E' lì per impressionare la gente. Lei può essere nominata agli Oscar, normalmente non fa salire le quotazioni al botteghino.

A volte i film sembrano dei flop anche se sono andati bene: «Giorni di tuono» è ritenuto errore nella carriera di Tom Cruise, anche se in realtà ha guadagnato ben di più di il 4 luglio». La ragione è che «Giorni di tuono» è costato moltissimo e quindi se ne è parlato molto male. Ma alla gente, è provato, interessa quanto film. Basta che funzioni.

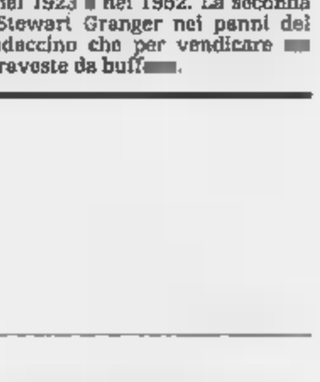
E poi c'è un mostro in agguato. Anzi, ormai non più tanto in agguato. Le videocassette. La gente guarda più film di un tempo, ma li guarda a casa. La recessione minacciando Hollywood, e gli annunciano brutti tempi per le star. Il grido di battaglia sembra essere inventiamo belle storie per sconosciuti, meno problemi. Smettiamo di costruire trame attorno a star miliardarie e troppo esigenti. E' probabile che i produttori si atterranno tutti a questa regola, per un po'. Poi a quando un produttore pagherà di nuovo moltissimo star e otterrà un successo strepitoso. E il ciclo ricomincerà da capo. [r. sil.]



In alto Kevin Costner
al suo attivo anche il fiasco
di «Revenge».
Qui Michelle Pfeiffer

A sinistra Arnold Schwarzenegger
milioni di dollari di incasso
Sopra Julia Roberts
un fiasco con «Dying Young»

In alto Roberto Benigni:
il suo «Piccolo diavolo» è stato
uno dei maggiori incassi italiani.
Sopra Abatantuono, nuovi successi.
Accanto Paolo Villaggio
uno degli attori più «sicuri»



Gli italiani

Unica garanzia i comici a Natale rispunta il cinema impegnato

I grossi successi di botteghino sono in Italia appannaggio quasi esclusivo dei comici, nel periodo di Natale. Eppure non mancano i tonfi. Quest'anno **Alberto Sordi** con nuovo popolo sovrano» è salvato soltanto grazie al pubblico sempre caloroso con lui, non è andato oltre i 2 miliardi di incasso. Anche **Marcello Mastroianni** ha ottenuto più di due sia con tutti bene» di Tornatore, sia con «Verso sera» di Francesca Archibugi. E **Carlo Vanzina**, dopo anni di i da 10 miliardi con le sue saghe goliardico-vacanziere, ha fallito «Tre colonne in interpretato da Gian Maria Volontè e non è riuscito a risollevarsi con «Miliardi», saga dell'alta borghesia italica interpretata da Carol Alt, che incassato appena 8 miliardi. Questi gli altri campioni di incassi.

Roberto Benigni. «Il piccolo diavolo» con Walter Matthau ha incassato 24 miliardi e rimane uno dei più grandi successi italiani degli ultimi tempi. Non altrettanto bene è andata «La voce della luna» di Fellini accanto a Villaggio: ha totalizzato 8 miliardi di incassi, comunque molto più di qualsiasi altro film di Fellini. Successo storico è quello di «Non ci resta che piangere» (1985). Il rivali e ottenne 16 miliardi.

Massimo Troisi. Quando «Ricomincio da tre» nel fruttò 13 miliardi si gridò miracolo. «Scusate il ritardo» del 1983 bissò il e così «Le vie del signore sono finite» dell'87. Molto meno bene sono andati i due film sotto direzione Ettore Scola, «Che ora è» del 1988 insieme Mastroianni, che fruttò 4 miliardi, e soprattutto «Capitan Fracassa» che con i suoi 2 miliardi e mezzo è molto al di sotto della media di Troisi.

Francesco Nuti. Francesco Nuti è grande del passato. Prima d'ora si era sempre tenuto su incassi medi, da 5 o 6 miliardi, (fra i suoi film «Casablanca Casablanca» e «Io, Chiara e lo scuro» con la De Sio e «Tutta colpa del Paradiso» e Muti) ma non aveva mai fallito. Lui d'altronde ha sempre detto spavaldamente che il successo da miliardi lo vuole fra trent'anni, «sennò mi abituo».

Pozzetto. Il «beuscia» dalla d'oro ha anche lui fiasco sul scintillante curriculum. Si intitola «Saxophone» ed è l'unico film che ha fatto me regista, dove recitavano i suoi due figli, Francesca e Giacomo, allora bambini. In compenso il ultimo «Le comiche», diretto da Neri Parenti e interpretato insieme con Villaggio, ha ben 12 miliardi.

Paolo Villaggio. E' investimento sicuro. La sua saga «Fantozzi» al quarto, quinto o sesto passaggio in tv ottiene ancora 5/6 milioni di audience. E i suoi libri hanno venduto un milione e mezzo di copie. Non va mai al di sotto dei sei miliardi al botteghino, media alla quale si è attenuto anche con l'ultimo «Ho vinto la lotteria di Capodanno».

Carlo Verdone. Un'altra carta sicura, sempre fra i primi incassi italiani. Dopo i successi film «Io e mia sorella» o «Compagni scuola» il suo ultimo a casa di Alice» incassato 8 miliardi.

Diego Abatantuono. E' quello che più tutti i «nuovi comici» italiani ha assaggiato l'altare e poi la polvere. avuto un inizio miliardario con la parte del «terrunciello» in fichissimi» e simili. Poi il silenzio. saturazione. Lui ha avuto la saggezza di starsene parte e di ricomparire in film di qualità «Regalo di Natale» di Pupi Avati, che gli ha permesso di mostrare le doti di attore. Eccolo così iniziare un lungo e proficuo sodalizio Salvatores: «Marrakech Express», «Turnè» e «Mediterraneo» ormai diventati cult-movies per le nuove generazioni, buoni incassi, sui miliardi.

Sono film comunque, questi ultimi, in cui l'elemento di richiamo è costituito da atmosfera, dialogo, contenuti, non dalla star. Con l'avvento del «neorealismo italiano» anche il nostro Paese sembra alla valorizzazione contenuto più che protagonista.

Raffaella Silipo

Aspro sfogo dell'attore che aprirà con «Antigone» il Meeting di Rimini

Branciaroli: non temo i critici

«Le loro stroncature mi toccano»
«Ronconi è regista, è un attore»

Il 24 agosto sarà Creonte nella tragedia di Sofocle

Elisabetta Pozzi è Antigone Vero protagonista il popolo

«Sono ricco di famiglia e quindi reciterò fino alla

Era già previsto: Franco Branciaroli aprirà il «Meeting per l'amicizia fra i popoli», il consecutivo. Il ag «Antigone», tragedia di Sofocle, sarà un avvenimento teatrale unico per grandiosità e partecipazione di pubblico.

Un'altra avventura spericolata dopo aver affrontato testi forti, rappresentato Testori, Strauss, Céline, recitato Ronconi e De Bosio. Branciaroli attacca sicuro, provocatorio: «Questa creatura vivrà, contro l'Inquisizione di certi critici e il boicottaggio di alcuni giornali. Sarà uno spettacolo che ucciderà gli ni del teatro, farà vivere 30 mila persone. Il pubblico è il sangue di ogni rappresentazione, con non sarà più spettatore-pecora ma popolo, attore. Parteciperà gratis come accadeva nelle tragedie greche, perché la vera libera, per tutti, per tanti».

«La gente che verrà a la mia prima ragione d'interesse - continua -. Non più persone spaurite, sedute a me, con radici, gusti ideologie diverse. Qui la platea sarà omogenea, pronta a entrare nello spettacolo e fondersi nella gran scenografia creata da Margherita Palli. Così la "Antigone" avrà una dimensione non conformista».

La scena rappresentata un enorme scavo archeologico definito da porte, resti mura di Tebe. Sette saranno anche gli attori in scena, questi lo Branciaroli nel ruolo di Creonte. sua fianco Elisabetta Pozzi parte Antigone, e Antonio Pisaferdarici in quelle di Tiresia. «Ma il vero protagonista il popolo, il pubblico. E' un esperimento unico al mondo, però è targato Cl è spesso ignorato, sminuito. danno dell'integralista cattolico, ma che significa? Integrale a chi? Certo io credo in Dio, credo Tutto che in Cristo diventato uomo, odio il cattolicissimo oratorio, fatto calcio e pane e Nutella. Alcuni pensano che il cattolico mettere in pratica un manuale di società. Debba essere per forza grasso, porbenino e tanto cretino. Sto con Cl perché loro hanno una spada per difendersi da queste idee volgari».

Si sente perseguitato?

Sono perseguitato, ma mi preoccupo, perché sono più forte, potranno che Branciaroli non sa recitare. Io adoro le strancature, mi toccano, anzi mi divertono. Per farmi male dovrebbero colpirmi nella verità, ma i critici italiani sono capaci neanche questo. Non sono seri, lavorano part-time e quindi mille pensieri in testa, troppe occupazioni. Io sono un testardo, e anche ricco di famiglia, mio padre l'uomo della "Panna Elena". Buonissima. Quindi ho bisogno dei critici, falsi intellettuali e veri ignoranti. Reciterò fino alla morte. vecchio sarò in una compagnia. Adoro le tournée, piacciono gli alberghi, non soffro la solitudine e la noia non mi fa paura, anzi.

così adirato? subito torti gravi o pubblicità al spettacolo?

Faccio pe di quella generazione che ha in un sogno. Lavoro Un tempo la popolarità non mi interesseva. arrivato a questo mestiere non per vocazione, quella roba la lascio agli artisti di vecchio stampo, insieme con sacro fuoco dell'arte». Non sopporto l'attore che «canta» da solo in proscenio, isolato dagli altri compagni. Ora però il sogno è svanito. Il teatro in Italia uguale quello di anni fa, un mammuth che non si è lasciato scalfire dai nostri testi difficili e straordinari, dalle rappresentazioni mai banali. Osano che teatro è morto, che non ci sono più come si permettono. Testori allora chi E' un genio gironzolante, con cui ho rapporto meraviglioso e con cui farò in ottobre «Oreste». Debutteremo a Venezia, al Goldoni Giorgio Gaber. Non vedo l'ora. Il teatro poggia tre colonne: l'autore, l' e il regista. Chi scrive teatro, chi recita fa teatro, l'unico il regista.

E' debole anche Ronconi?

Ma sì, certo. poi Luca non un regista, è un attore. Le prove con lui sono splendide. Recitare è partecipare atletica, in bisogna assolutamente sconfiggere il proprio antagonista. In questo corpo corpo Ronconi chiede agli attori cose incredibili, solo per verificare se hanno i muscoli, se sono capaci. un divertimento massimo. In «Besuchen» guerreggiavo in scena le sere con Umberto Orsini. Bellissimo, anche perché

Quindi l'utopia ha dato i suoi frutti...

Faccio solo quello che mi piace, conoscere perfettamente questo mestiere mi offre possibilità di scegliere i personaggi, decidere. Presto reciterò nell'ultimo film Tinto Brass, sarò una specie di marchese de Sade. Ecco cosa mi chiede grande schermo, pre e solo mie pubenda, e contento così, perché chi ha sottovalutato un grande attore Gian Volontè, non si merita nulla. Hanno esiliato il miglior mondo.

Ritirarsi senza lottare, senza intervenire dall'interno, non sembra molto coraggioso.

Lotto solo in teatro e per il teatro. Ho saputo sempre riciclarmi. Sto vivendo la mia seconda d'attore. Quando sarò vecchio Lear», ma a modo mio. avuto la fortuna d'incontrare in artisti solidi come Trionfo, Ronconi, Testori. Ormai parlo la lingua Testori molto meglio dell'italiano. Lui mi scrive i testi addosso, il suo linguaggio diventa mio. sua prima avvenimento mondiale. Con lui sarei disposto recitare qualsiasi ma adesso, tanto per avvicinarsi al grande pubblico delle famiglie, sarò «Cyrano» diretto da Sciaccaluga; comincerò le prove in gennaio.

Una piccola concessione?

Sì, perché aggressivo, ma in fondo simpatico. Amo gente e non mi possono cacciare così grande scena. Io un tipo aperto e so fare tutto.

Laura Cavestri

STASERA

Danza

A Pietrasanta, per la Versiliana, ragazze San Frediano, romanzo Pratolini, con la Compagnia Torso Suzuki Danza. A Castiglioncello, per il Festival, secondo sp compagnia giapponese Kazuo Ohno in «Water Lilies». A Milazzo, Teatro al Castello, «Sicilia Universo di emozioni» con Raffaele Paganini e Marina Nessova. A Marina di Camerota balletto di Renato Greco «Donna Laura di Carini».

Opera

Al Romano Fiesole, ore 20,30, «Così fan tutte» di Mozart. Con Antonia Brown, Enzo Matteo, Anita Bordoni, Marina Fratarcangeli. Orchestra Camerata Musicale Fiesolana diretta da Claudio Desderi, Coro della Scuola Musica di Fiesole con il maestro Elio Lippi. All'Arena di Verona, ore 21, «Rigoletto», melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave, musica Giuseppe Verdi. Con Salvatore Fisichella, Silvano Carroll, Alida Ferrarini, Mario Luperi. Direttore Anton Guadagno, del coro Aldo Daniali, regia, Sylvano Bussotti. Roma, Terme di Caracalla, alle 21, «Rigoletto» con Leo Nucci, Giusy Devinu, direttore Santi. A Pesaro, Auditorium Pedrotti, ore 20,30, «La cambiale di matrimonio», con Amelia Felle, Marilena La Luca Canonici, Enzo Dara. Direttore Donato Renzetti, regia Luigi Squarzina.

Musica classica

A Spoleto, Teatro Nuovo, concerto del basso Ruggero Raimondi, la Budapest Philarmonic Orchestra. A Orbetello Solengo, alle 21, concerto del gruppo argentino Crux del Sur di Juan Ramon Roldan. Ad Alghero, nel Chiostro di S. Francesco, 21,30, spiritual e blues con Francesca Olivari accompagnata dal p Annibale Rebaudengo. A Sorrento nel chiostro di San Francesco, ore 21 il chitarrista Carmelo Martinez. Agno, nella Gypsoteca Canoviana, alle 21, suona Boris Petrousansky. A Siena, a Palazzo Chigi Saracini, alle 21,15, concerto finale degli allievi dell'Accademia Chigiana.

Teatro

Al di Verona, alle , debutto dialoghi, di Angelo Beolco detto il Ruzante. Con Gianrico Tedeschi, Sergio Graziani, canzoni e musiche di Dante Borsetto e Franco Maurina. Regia Marco Bernardi. A Taormina, al Palazzo dei Congressi, alle 21,30, prima assoluta di «L'impero della ghisa», una produzione Teatro di Leo-Taormina Arte. Testo e regia di De Berardinis, Bucci, Francesco Mazza, Paola Vandelli.

Tournée

Marco Masini a ; Litfiba Terracina Fabrizio De André a Grosseto; Gianna Nannini a Sassari; Pierangelo Bertoli a Giorgio La Molara; Pooh a Bisceglie, Amdy J. Forest a Lido di Spina.

Jazz

A Sanremo, rassegna Blues, Jack e Ginger Baker Quartet. A Ravenna, Rocca Brancaleone, si inaugura il festival con concerto The Max Roach Quartet.

New York: Stallone prepara l'inaugurazione di «Pianeta Hollywood» sulla 57ª strada

Tutti da Rambo il sabato sera

Una parete decorata con i sederi delle attrici

NEW YORK. Eccolo che torna, nella forma smagliante sempre. Dal palco del teatro Hudson, Sylvester Stallone cia di appena diventato partner di «Planet Hollywood», un centro cinematografico polivalente, insieme con Arnold Schwarzenegger, Bruce Willis, John Hughes (il regista di ha perso l'aereo) Keith Barish, produttore e ideatore progetto 15 milioni di dollari. In occasione dell'annuncio, Stallone è attorniato dai suoi cimeli più cari: l'Harley-Davidson di «Rocky III». Un set arco, freccia e pugnali un paio di giacche di pelle di «Rambo». Ma soprattutto il cappello di «Rocky» che si è messo tra gli applausi: «Mi molto . Ne ho commissionati cinquanta e li ho messi tutti».

Salvo ulteriori rinvii, il «Pianeta Hollywood» dovrebbe aprire i battenti a ottobre 57ª Strada, a pochi passi dalla Carnegie Hall, con gala superesclusivo. Si fanno i nomi della Loren, di Liza Minnelli, Goldie Hawn, Jeremy Irons, Sting. L'intera facciata sarà decorata da piedi e autografi delle 50 top star di oggi, impressi nel cemento. Si vorrebbe convincere che Loren a immortalare suo famoso sedere, così almeno rivela il mensile «Spy».

Con Willis barista e Schwarzenegger in cucina, cosa farà?

Il custode e conterò i soldi. Poi berrò uova e mangerò pasta. Nel menu vedrete l'hamburger «Rocky» e sarò io in persona a renderlo tenero.

aprirete altri nel mondo?

Sì, in Francia, Italia, Giappone, Messico, Las Vegas, Angeles Chicago.

Non pensa a ritirarsi?

Eh che, finirò forse a cucinare spaghetti? No, non tra un paio d'anni forse.

Verranno altri «Rambo»?

Rambo cercando di rilevare salone di bellezza.

Il locale vuole anche essere museo cinema e televisione, con pezzi rari di «memorabilità», come moto di Elvis Presley, James Dean e Steve McQueen, il vestito di Faye Dunaway in «Bonnie Clyde», il piano dalla Monroe teenager, il toboga di Macaulay Culkin, l'uniforme Tom Cruise in «Top Gun». Ci saranno una sofisticata proiezioni, un concepito dall'Anton Furst di , l'«Hollywood Heaven», uno spazio a forma di dirigibile, con nubi ed effetti personali dei grandi scomparsi. Verranno proiettati film in continuazione e ovunque, perfino gabinetti. E ancora colonne modellate sulle gambe della Monroe, oltre a una versione olografica diva più amata del mondo offre baci. E un Bogart animato che saluta i clienti.

Giuseppe Bellaria

Sylvester Stallone ha chiamato in cucina il ristoratore Robert Earl, proprietario dell'Hard Rock Café Londra

UNA

Nessun imbroglio al Cantagiro

EGREGIO Direttore, nelle pagine musicale del agosto, dedicate Nuovo Cantagiro, sono state fatte allusioni a presunti brogli nelle votazioni della giuria.

Desidero informare i suoi lettori che nelle dodici tappe fino ad ora effettuate, scelta dei giurati è stata sempre fatta da due giornalisti di redazioni o quotidiani locali coadiuvati un notaio, che nessuna persona dell'organizzazione può entrare nel merito queste scelte, che i giurati devono essere residenti nella città dove si svolge tappa, che selezione viene fatto pubblicamente un'ora prima dell'inizio della trasmissione, che i giurati vengono tutti identificati dal e che gli stessi firmano sul proprio vo secondo coscienza senza influenze di chicchessia.

Tutto questo, e altro, noto ai cantanti fin dal momento della firma del di partecipazione e nessuno fino ad ora ha proposto formule diverse o suggerimenti che, se praticabili, sarebbero con piacere attuati.

A fronte di tutto questo, chi le scrive si trova nella spiacevole condizione subire, a causa dell'articolo ieri che riprende «voci», in qualche modo avete fatto vostre, sospetti e insi.

Certo, in un Paese in cui stato appena fatto un referendum per tentare di arginare i brogli elettorali Parlamento della Repubblica, può sorprendere che le votazioni e le giurie del Cantagiro siano pu e che vi sia la determinazione di fare in modo che siano pulite.

Alcuni però ci credono: ad esempio i vostri colleghi giornalisti che passione per musica e andando al del proprio lavoro ci usano la cor di renderai disponibili fin dalla domenica pomeriggio per la formazione delle giurie e che sono i nostri garanti nei confronti chi fa della denigrazione proprio sport preferito.

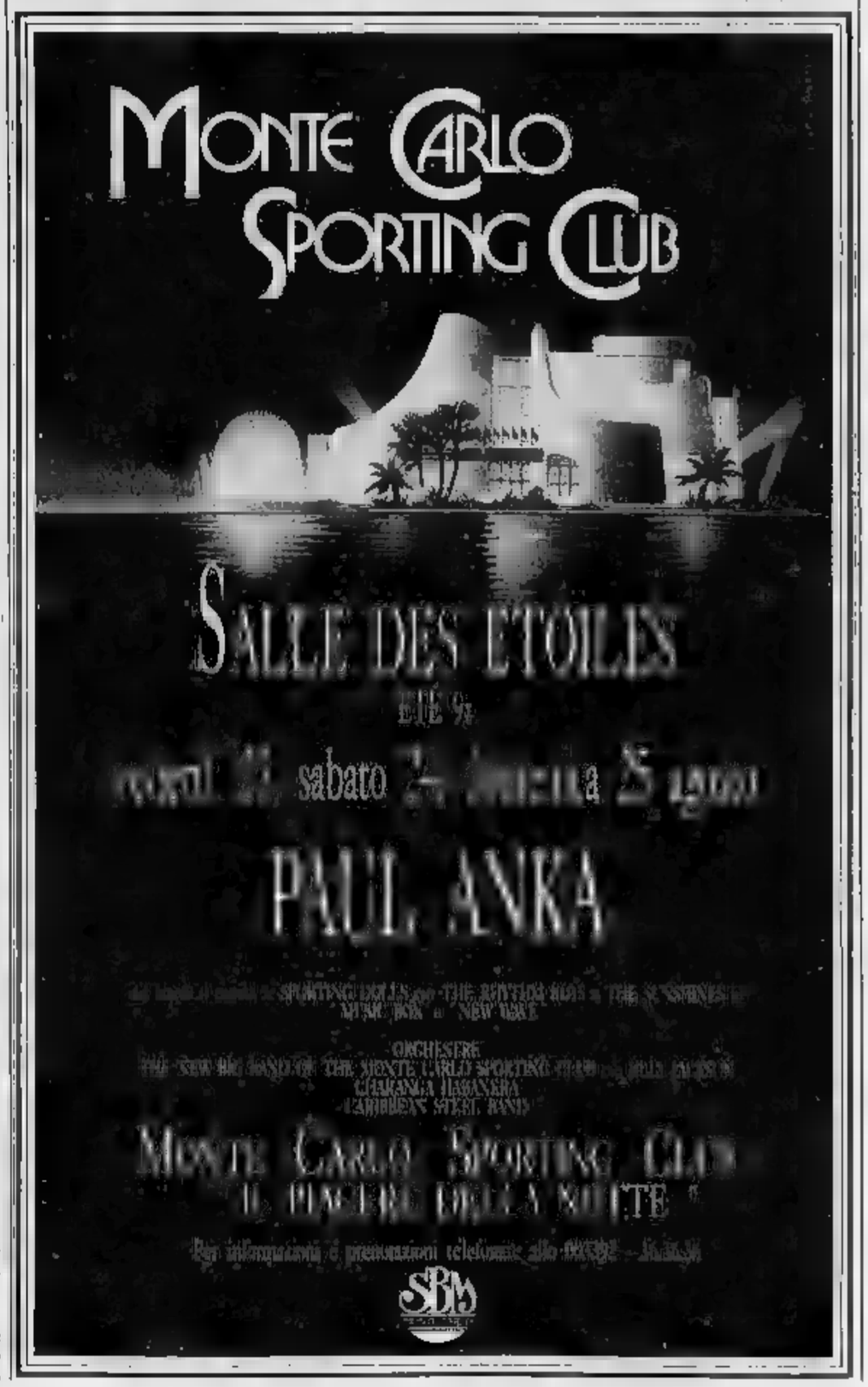
Mette tristezza vedere invece altri giornalisti, evidentemente meno attenti al proprio lavoro oltre che a quello degli altri, usare la penna come una clava incoscienti dell'arma che hanno in mano e delle ferite che possono procurare.

È umanamente comprensibile che un artista, punito un giudizio impietoso, cerchi delle scusanti di vario tipo compreso le giurie disoneste, mi sembra doveroso, parte di chi raccoglie questo tipo di lamentele, un minimo di verifica o la citazione di chi le ha espresse.

Cordiali saluti.

Maurizio Salvadori

Salvadori è costretto ad ammettere che le «voci» esistono. Io mie verifiche le ho fatte e per questo ne ho pubblicato notizia. [m. v.]



Padre Kirk e figlio Eric insieme nel telefilm di Zemeckis

Due Douglas in Giallo

Chiudono la fortunata serie dell'americana Hbo «Tales from the Crypt» Entrambi soddisfatti: «Una grande esperienza, speriamo che si ripeta»

Kirk ed Eric Douglas, padre e figlio anche per Robert Zemeckis

NEW [redacted] Kirk Douglas torna in televisione dopo l'incidente aereo dello scorso febbraio dove morirono due persone e afferma sorridendo: «Sono felice di trovarmi [redacted] ra qui a recitare e scrivere libri. Non sono poi molti quelli che sopravvivono a una collisione di quel tipo».

Stavolta gli è accanto il giovane figlio Eric in «Yellow», (Giallo): [redacted] questo il titolo del telefilm che mercoledì [redacted] agosto chiuderà la terza stagione della fortunata serie della Hbo «Tales from the Crypt» (Racconti dalla cripta). Firma la regia Robert Zemeckis, l'autore d[redacted] vari «Ritorni al futuro» e di «Chi ha incastrato Roger Rabbit?».

Il racconto ambientato durante la prima guerra mondiale, fu originariamente pubblicato da William M. Gaines nella rivista «Shock SuspenStories» (più o meno «Storie spaventose», [redacted] gioco di parole è intraducibile, ndr). I due Douglas sono padre e figlio anche nella finzione: Kirk è [redacted] generale, irato perché il figlio te[redacted] (Eric), durante [redacted] battaglia nelle trincee francesi, è preso dal panico, e [redacted] morte di diversi membri della sua compagnia. Accusato [redacted] viltà verrà punito sia dal padre che dal caporale della divisione, [redacted] Aykroyd.

Per Eric Douglas, che recen[redacted] è andato nei guai con la giustizia, [redacted] un sogno diven[redacted] realtà: «Una grande [redacted]rienza a ogni livello e spero si ripeta. Ho imparato tanto da papà, un uomo che [redacted] realizzato ben 80 film». Il giovane attore ha [redacted] attivo «The Golden Child» e «The Flamingo Kid», ma assieme al famoso padre era apparso finora soltanto nel western «A Gun Fight», ad appena [redacted] anni. Anche i suoi tre fratelli, lo ricordiamo, sono tutti nel mondo [redacted] cinema: il più noto [redacted] ovviamente Micheel; gli altri sono Peter e Joel.

Kirk Douglas va fiero [redacted] abilità artistiche del [redacted] Eric, e commenta: «Sono rimasto profondamente impressionato; l'ho osservato attentamen[redacted] sul set, se l'è proprio [redacted]te bene, offrendo una grandissi[redacted] performance». [g. b.]

I FILM DI OGGI IN TV

Anghelopoulos nella [redacted]

Sophia Loren in «Il ragazzo sul delfino» su Retequattro

PAESAGGIO [redacted]

1989, 22,10 Raidue, dur. 120'

Theo Anghelopoulos alle prese con un tema chiave del suo cinema: [redacted] viaggio. In questo quello intrapreso da due bambini greci che credono il loro papà emigrato in Germania e partono da Atene per raggiungerlo. Nel loro peregrinare faranno diversi incontri, anche drammatici, fino ad arrivare in Germania in un'alba [redacted] per abbracciare un grande albero che rappresenta [redacted] padre sognato. E' un film ricco di simbolismi, che descrive l'avventura iniziatica alla vita, alle sue crudezze e alle sue verità. La sceneggiatura è di Anghelopulos, Tonino Guerra e Thanasis Valtinos. Il film vinse il [redacted] d'Argento a Venezia.

UN POVERO RICCO

1983, 20,40 Canale 5, dur. 84' più spot

Diretta da Pasquale Festa Campanile, è la storia [redacted] Pozzetto, industriale ricchissimo ossessionato dall'idea [redacted] crack finanziario. Per liberarsi dal suo incubo, segue il consiglio di uno psicoanalista e si finge povero. Si innamorerà di una splendida Ornella Muti squattrinata.

IL RAGAZZO SUL DELFINO

1957, 20,35 Retequattro, dur. 118' più spot

Sophia Loren nel pieno della sua carriera hollywoodiana (il «Times» la paragonò alla Venere di Botticelli), è Fedra, pescatrice d[redacted] spugne che ritrova sul fondo del mare Egeo una preziosa statuetta. Alan Ladd [redacted] un archeologo diviso tra l'interesse per la statuetta e [redacted] statuaria pescatrice.

ROSOLINO PATERNO' SOLDATO

1970, 23,15 Retequattro, dur. 101' più spot

Luglio 1943. Quattro paracadutisti americani, lanciati in missione in Sicilia prima dello sbarco degli alleati con [redacted] compito [redacted] colpire Forte Xifonio, fanno un prigioniero italiano, Nino Manfre[redacted]. Nel cast Peter Falk, regista Nanni Loy.

RUE DE L'ESTRAPADE

1953, 0,45 Raidue, dur. 105'

In onda per la prima volta in tv, il film di Jacques Becker racconta [redacted] vicenda coniugale borghese ambientata nella Parigi dei primi Anni '50, protagonisti Daniel Gelin, Louis Jourdan.

LA MACCHINA NERA

1983, 20,30 Italia 1, dur 90'

Thriller di [redacted] Silverstein. Sulle strade di Santa Ynez una misteriosa macchina nera fa strage di ciclisti e pedoni. Chi è al volante?

OGGI SEGNALIAMO

[redacted] DI [redacted]

All'1 su Raitre

«Fuori orario» ripropone «Elegia sovietica» di Alexander Sokhurov, [redacted] mediometraggio girato nel 1989 e presentato nel 1990, dedicato a Boris Eltsin. Vengono proposti frammenti di biografia e una lunga galleria di ritratti fotografici di tutti i più importanti politici sovietici di ieri e di oggi: un incontro sorprendente tra quello che [redacted]nuto il più populista dei politici russi e il più raffinato e audace tra i cineasti russi.

[redacted]

Alle 18,30 [redacted] Vdm

Videomusic manda in onda uno speciale sulle poetessa e cantante Grazia Di Michele, che si è imposta come autrice di testi che raccontano storie e problemi di donne. Interprete fra le più delicate e interessanti della canzone italiana, la Di Michele è attualmente in tournée.

IL GIOCO CONTINUA

Alle 20,40 [redacted] Raiuno

Dopo il tradizionale appuntamento con «Giochi senza frontiere», [redacted] gara sportivo-umoristica che Ettore Andenna e Feliciana Iaccio presentano da Montpellier, segue l'itinerario «quasi turistico» proposto da Giorgio Calabrese e Rossella Gardini, che ci guidano [redacted] scoperta della Provenza.

I PROGRAMMI DI [redacted]

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,45; 24

7,30 **C'era una volta... io Renato Rascel**, ultima puntata
8,25 **Dimensione Oceano**
9,15 **Nel regno delle [redacted]** *Il vestito nuovo dell'imperatore*
10,10 **L'uomo [redacted] bronzo**, film drammatico (1937), regia M. [redacted] con Bette Davis, Edward G. Robinson, Humphrey Bogart
11,55 **Che tempo fa**

POMERIGGIO

12,05 **Occhio al biglietto**, con M. Reitano
12,30 **La signora in giallo**, telefilm, *La scomparsa del sig. Penroy*, con Angela Lansbury
[redacted] **TG 1 - Tre minuti di...**
14 — Roma - Londra - Hollywood: passaporto per il cinema. **Servizio in camera**, film comico (1938), regia di William A. Seiter, con Groucho, Chico e Harpo Marx, Lucille [redacted] Donald Mac Bride
15,30 **Bigi Estate**
17 — **La straordinaria storia dell'Italia**. L'età moderna 7ª. *Ricchi e poveri nel Seicento*

SERA

17,55 Viareggio. **Calcio: Campionati mondiali Under 17**
[redacted] **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,40 Da Montpellier [redacted] **frontiere**, con Ettore Anden[redacted] e Feliciana Iaccio. **Il gioco continua.** Appuntamenti quasi turistici da Montpellier e da Lerici. Un programma di Giorgio Calabrese, con Giorgio Calabrese e Rossella Gardini
23 — **Sette giorni al Parlamento**
0,30 **Pallanuoto: Italia-Germania**
1,10 [redacted]

RAIDUE

Telegiornale: 13; 16,45; 19,45; 23,15; 0,35

7,30-9,40 **Piccole e grandi [redacted]rie**
9,40 **Una pianta [redacted] giorno.** *Dieffenbachia*
10 — **Rasputin** (1938). Film di Marcel L'Herbier. Con Harry Baur, Marcelle Chantal, Pierre Wilm
11,40 [redacted] Telefilm. *L'errore [redacted] Ellen*
12,10 **La clinic[redacted] della Foresta Nera.** Serie tv. *Un uomo senza risorse*
13,30 [redacted]
13,35 **Videocomic.** A cura di Nicoletta Leggeri
[redacted] **Quando si ama**
14,15 **Santa Barbara.** Serie tv
15 — [redacted]. Conducono Fabrizio Mangoni e Sandra [redacted]
16 — **La campana [redacted] suonato** (1945). Film western. Regia di Allan Dwan. Con John Payne, Lisabeth Scott, Dan Duryea
17,30 Grecia: **Atene. Nuoto: Campionati europei**. Finali
18,20 **TG 2 - Sportsera**
18,45 [redacted] **giorno e notte.** Telefilm
20,15 [redacted] **2 - Lo sport**
[redacted] La Rai presenta miniserie per l'estate. **La rabbia degli angeli**. Con Jaclyn Smith, Ken Howard, Josep Wiseman. Regia di Buzz Kulik. 2ª parte
22,10 Il [redacted] cinema - Autori e attori [redacted] **Paesaggio [redacted] nebbia** (1988). Film drammatico. 1ª visione tv. Regia di Théodoros Anghelopoulos. Con Tania Palaiologou, Machalis Zeke, Stratos Georgeogiov, Eva Kotamanidu. 1° tempo
23,35 **Paesaggio nella [redacted]** Film. 2° tempo
0,45 Cinema di notte di Claudio G. Fava e Cesare Genofini. **Rue [redacted] l'estrapade** (1953). Film commedia. 1ª visione tv. Regia [redacted] Jacques Becker. [redacted] Gélin, Louis Jourdan, Anne Vernon, Jean Servais, Micheline Dax, Michel Flamme. Prod.: Cinephonic/S. G. Gesti[redacted] Cinematographique

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; [redacted] 23,50

11 — **DSE** - Ministero della Pubblica Istruzione, Rai - Dipartimento Scuola Educazione presentano **La scuola si aggiorna - Scuola e lavoro - [redacted] al [redacted]**. 2ª puntata
9,25 [redacted] Vienna. **Canottag[redacted] Campionato del mondo**
12,30 **La [redacted] torna** (1941). Film [redacted] Regia P. L. Faraldo. Con Erzsi Simor, Tullio Carminati, Camillo Pilotto, Paola Borboni
14,10 **TG 3 - Pomeriggio**
14,20 **Il viaggiatore**. Di John Gau
15,20 Eurovisio[redacted] Austria: Vienna. **Canottaggio: Campionato del mondo**
17 — Un mondo di donne. [redacted] (1936). Film commedia. Regia [redacted] Brown. Con Jean Harlow, Clark Gable, Myrna Loy
18,25 **Schegge**
18,45 **TG 3 - Derby**
[redacted] **Ciclismo: Trittico premondiale**
20,05 **Blob[redacted]**
[redacted] La Rai presenta **Quei 36 gradini**, 3ª [redacted] ultima parte. Sceneggiato. Con Ferruccio Amendola e [redacted] Fiore. Di E. De Concini. *Matilde in Sicilia soffre perché sono riaffiorati antichi dolori. Nel frattempo a Roma Pietro e Rosa non sanno darsi pace e rassegnarsi alla solitudine*
22,55 **I professionals**, telefilm: *Gli incappucciati*
[redacted] **d'Europa**. Una [redacted] ideata [redacted] Claudio Sestieri. Prod.: Raisat-Compact prodotta da Maurizio Tini. *Mosca: la città parallela*. Di [redacted] Canale. Sottotitoli in italiano
1,10 *Fuori orario*. **Cose (mai) viste.**

CANALE 5

7 — [redacted] **Bradford**, telefilm
8 — **Simon [redacted]**
8,35 **Première estate**
9 — **Bonanza**, telefilm
10 — **Ricercata Etta Place**, film tv [redacted] Katharine Ross, [redacted] Stevens, regia di Lee Philips
11,55 **Première estate**
12 — **Rivediamoli [redacted]**, conduce Fiorella Pierobon
[redacted] condotto da Iva Zanicchi. All'interno del programma:
12,55 **C[redacted] news**
13,45 **I Robinson**, telefilm. *La mercia*
14,15 **Estate 5**, show
14,30 **Top secret**, telefilm, [redacted] *scecane*
15,25 **Première estate**
[redacted] **Genitori in blue jeans**, telefilm, «Gli affari sono affari»
16 — **Bim bum bam**, cartoni
17,55 **Mai dire sì**, telefilm. *Fatal capolavori*
[redacted] **La verità**, show condotto da [redacted] Balestri. Regia di Roberto Meneghin
[redacted] **Cos'è cos'è**, quiz condotto da Jocelyn. Regia di Laura Basile
19,28 **Pazzi pazzi**, quiz, 14ª puntata
20,25 **Il tg [redacted] vacanze**, show conducono i Trettré
20,40 Ciclo comicissimo, film **Un povero ricco**, con Renato Pozzetto, Ornella Muti, Piero Mazzarella, regia di P. Festa Campanile, Italia, 1983, comico
22,45 **Casa Viane[redacted]**, telefilm. *Promessi sposi*
23,15 **Maurizio Costanzo candid show**
24 — [redacted] **5 news**
1,15 **Première estate**
1,20 **Il tg delle vacanze**, show
1,35 **Venti di guerra**, miniserie
2,35 **Première estate**
[redacted] **Ricercata Etta Place**, film
4,15 **Missione impossibile**, telefilm, *Lavaggio del cervello*
5 — **Alfred Hitchcock**, telefilm
5,30 **Gli intoccabili**, telefilm
6,15 **Lou Grant**, telefilm

ITALIA 1

7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
8,30 **Studio aperto**, news
9 — **Première estate**, attualità
9,05 **Urka**, conduce Paolo Bonolis (replica)
10 — **Super Vicky**, telefilm
[redacted] **Riptide**, telefilm
11,45 **Studio aperto**, news
12 — **Ciao ciao**, cartoni
13,30 [redacted] - [redacted] **verde**, conducono Federica Panicucci e Linus
13,45 **Première estate**, attualità
13,50 **Due mafiosi nel Far [redacted]** Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Regia di Giorgio Simonelli
[redacted] **Première estate**, attualità
16,30 [redacted] **domenica d'estate**, film con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello. Regia di Giulio Petroni
[redacted] **Supercar**, telefilm. *Cuori [redacted] pietra*
18,30 **Studio aperto**, *news*
19 — **A-Team**, telefilm, *Aquile pazze non avrai il mio scalpo*
20 — **Mai dire banzai**, show condotto dalla Gialappa's Band
[redacted] **La macchina [redacted]**, film
22,30 [redacted] **Cagliari - Como**, primo turno di Coppa Italia
[redacted] **Studio aperto**, ne[redacted]
0,45 **Première estate**, attualità
0,50 **Due mafiosi nel Far West**, film (replica)
2,45 **Première estate**, attualità
2,50 **Una domenica d'estate**, film (replica)
4,45 **Première estate**, attualità
4,50 **A-Team**, telefilm (replica)
5,45 **Première estate**, attualità
5,58 **Riptide**, telefilm (replica)
[redacted] **Première estate**, a[redacted]

RETE 4

8 — **Riviera**, [redacted] (replica)
[redacted] **La valle dei pini**, teleromanzo (replica)
9,40 **Señorita Andrea**, telenovela
10,05 **Per Elisa**, telenovela
10,55 **Valeria**, telenovela
12 — **Riviera**, teleromanzo
12,58 **Buon pomeriggio**
13 — **Dallas**, telefilm
13,55 **Buon pomeriggio**
14 — **Sentieri**, teleromanzo
14,50 **Buon pomeriggio**
14,55 **Piccola Cenerentola**, telenovela (replica)
15,55 **Buon pomeriggio**
16 — **Señora**, telenovela
16,25 **Buon pomeriggio**
16,30 **Stellina**, telenovela
16,55 **Buon pomeriggio**
17 — **La valle dei pini**, teleromanzo
17,45 **Buon pomeriggio**
17,55 **Tg 4 notiziario di informazione**
18 — **General Hospital**, teleromanzo
18,40 **Buon pomeriggio**
18,45 **Febbre d'amore... tre anni dopo**, teleromanzo
19,35 **Buon pomeriggio**
[redacted] (replica) con Gigi Zanchetta e Fernando Carrillo
20,25 **Buon pomeriggio**
20,35 Ciclo Sophia Loren. **Il ragazzo sul delfino**, film con Sophia Loren, Alan Ladd, regia di Jean Negulesco, Usa 1957, avv.
23,15 **Rosolino Paternò soldato**, film con Nino Manfredi, Jason Robards, regia di Nanni Loy, Italia, 1970, brillante
1,30 **Dallas**, telefilm (replica)
2,20 **Love Boat**, telefilm
[redacted] **Quincy**, [redacted]
4,20 **Per la [redacted]** gioco (replica)
5,20 **Babilonia**, gioco (replica)
5,45 [redacted] **Paternò soldato**, film (replica)
7,30 **Help - Tutto per denaro**, gioco

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 1[redacted] 23

7,40 Come [redacted] pensano loro; [redacted] Note di piacere; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io agosto [redacted] Note di piacere; **11,10** Tu lui i figli gli altri; **12,04** La penisola del tesoro; **12,50** Tra poco stereorai; **13,20** Cochi Ponzoni in Gulliver; **13,52** Note [redacted] piacere; **14,01** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Radiouno: Musica estate; **16** Il Paginone Estate; **17,01** Io e la radio; **17,30** L'America italiana; **18,00** Radioboy; **18,30** Denaro chi sei?; [redacted] Ascolta si fa sera; **19,20** I fatti della natura; **20,30** Radiouno [redacted] '91; **22,49** Note di piacere; **23,05** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

[redacted] Io faccio l'attrice; **8,06** Radiodue presenta; **8,46** La famiglia Birillo; **9,13** Taglio di Terza; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10,30** Pronto Estate; **12,10** GR regione - Ondaverde; **12,50** Tuttifrutti; **14,15** Programmi regionali; **15** L'isola di Arturo; **15,37** Io faccio l'attrice; **15,40** Le stanze del sole - Andrea; **16,33** Andrea; **17** Il cappello a cilindro; **17,30** Andrea; **18,35** Le stanze del sole (II); [redacted] DSE - Radiocampus; [redacted] Voci nella sera; **22,38** Voci nella sera; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; [redacted] 15,55; 18,45; [redacted] 23,15

6 Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); **10** De senectute; **10,30** Concerto [redacted] mattino (II); **11,48** Opera in canto; **13** Leggere il Decamerone; **14** Diapason; **16** Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; **17,30** Scatola sonora (I); **18,10** Terza Pagina; **19** DSE - Conoscere. Sergej Prokofiev. Concerti per strumento solista e orchestra - II; **19,20** Scatola sonora (II); **21** Una stagione della Scala 1990-91. [redacted], dramma lirico; **22,20** [redacted] note; [redacted] Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13, 20, 23,30

13,15 **Sport news**, tg sportivo
13,40 **Gabriela**, telenovela
15 — **Una breve stagione di Peter**, film [redacted] Burt Young, Talia Shire, Doung McKeon
[redacted] **Nuoto: Campionati d'Europa**
[redacted] **Do[redacted] Day show**, telefilm
18 — **Matlock**, telefilm
[redacted] **In onda**, il Tg dell'estate
21 — **I. T. risponde**
22,50 **Tm sea - Il p[redacted] mare**
23,50 **Campionati europei di nuoto**, sintesi

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
14,30 **Don Juan e la spada di Siviglia**, film con Antonio Vilar, Annabella
16 — **Il venditore di palloncini**, film
17,30 **Terra nera**, [redacted] John Wayne, [redacted] Scott
19,30 **Cartoni animati**
[redacted] **La lunga ombra lupo**, film con John Manera, Aliz Ader
22 — **Fiori di Zucca**
22,30 **Uomini si nasce poliziotti si muore**, film con Marc Porel, Ray Lovelock

[redacted]

Telegiornale: 20; 22

17,30 [redacted]
17,35 **Una coppia impossibile**, telefilm
18 — **Arturo**, per i bambini
18,30 **Lucia la terribile**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Jass '91**, da Cavio
22,15 **Viaggio infinito**, documentario
23,15 **Carta bianca**
0,10 **Teletext-Notte**

TELE +1

15,30 **Dritti all'inferno**, film
17,30 **Attenti [redacted] vedove**, film
[redacted] **Labirinto mortale**, film
22,30 **Legge criminale**, film
0,30 **Belva di guerra**, film
2,30 **Il cavaliere della tempesta**, film
[redacted] **L'affittacamere**, film di Richard Quine

TELE +3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23 **La grande avventura del generale Palmer**, con E. O'Brian, S. Hayden.

[redacted] +2

12,30 **Campo base**, replica
[redacted] **Wrestling spotlight**
[redacted] **Il grande tennis estate**
16,30 **Hockey ghiaccio**, replica
19 — **Eroi**
19,30 **Campo base**
19,35 **Wrestling spotlight**
20,30 **Calcio: Werder Brema-Stoccarda**
22,30 **Pallavolo: Beach volley: Master finale di Cervia**
23,30 **Eroi**
24 — **Grip**
[redacted] **Calcio: [redacted] Bre[redacted]** replica

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 24

8 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — [redacted] **di** [redacted]
12,30 **Medicina 33**, rubrica
13 — **Colpi su colpi**, tv movie
14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao Ragazzi**
18,30 **Stazione di servizio**, telefilm
20,30 **Chiunque tu sia**, [redacted]neggiato, con Giuseppe Pambieri, Maria Grazia Spina
21,30 **Svegliati tesoro**, film [redacted] Barry Nelson, Janet Blair
22,30 **Speciale Cinquestelle**

ITALIA 7

13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
14,30 **Andrea Celeste**, telenovela
15 — **Rotocalco rosa**, attualità
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Kakkientruppen**, film di Marino Girolamo con Gianfranco D'Angelo, Lino Banfi
22,29 **Le altre notti**, telefilm
22,30 **Fatti di cronaca vera**
23 — **Catch**, sport
0,30 **Mod Squad**, telefilm

[redacted]

8 — **Teleclub**, programma del mattino
15 — **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
[redacted] **Ai Grandi [redacted]** teleromanzo
17 — **Gloria e inferno**, telero[redacted]
18 — **Rocky e i suoi amici**, cartoni animati
19 — **Venti ribelli**, teleromanzo
[redacted] **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo con Anna Martin
21,15 **Ai Grandi Magazzini**
22 — **Gloria e inferno**, teleromanzo

AZ Protezione Gengive
Gengive sane, denti forti.
AZ Protezione Gengive

[redacted]

DOLLARO
1321,875

Dollaro in picchiata dopo la notizia della fuga dei golpi-[redacted] sovietici. A Milano è stato indicato a 1320,2 lire dalle precedenti 1340,25, mentre a Francoforte vale 1,7803 marchi dai precedenti 1,7995.

[redacted]

MARCO
745,900

Correzione morbida per il marco, in attesa che il mercato internazionale [redacted] assesti. La moneta tedesca è rimasta stabile (in [redacted] 16 centesimi), [redacted] necessità di interventi da parte della banca centrale.

[redacted]

COMIT
+2,86%

Seduta all'insegna dell'emozione, in collegamento diretto con gli avvenimenti nell'Urss, con l'indice Comit in altalena attorno all'incremento del 2,8%, fino all'assestamento finale [redacted] quota 546,46.

[redacted]

[redacted]
+2,22%

Un altro robusto ritocco al rialzo per il Ristretto [redacted] Milano con l'Ibi a 421,50. Buoni incrementi per le banche: Pop. Milano +4,96%, Novara +1,42%, Cr. Bergamasco +3,28%, B. Siracusa +1,39%.

Cronaca di una giornata convulsa, con gli sguardi di tutti gli operatori rivolti a Mosca

E alle 13,22 la Borsa è impazzita

Ma dopo l'effetto-Eltsin torneranno i vecchi problemi

Nella foto la Borsa di Milano e (sotto) Bruno Pazzi presidente della Consob

MILANO. Tre ore e mezzo di ripresa delle quotazioni sull'onda delle notizie della [redacted] provenienti da Mosca, incerte ma tutto [redacted] non tragiche. E poi di colpo, dalle [redacted] e [redacted] minuti in punto, mezz'ora [redacted] grande euforia con le ultime chiusure impazzite e i prezzi del dopolistino esplosi [redacted] l'alto. Così, piazza Affari ha vissuto ieri [redacted] giorno del «golpe fallito», giorno della sconfitta dell'Orso (mai [redacted] in questo [redacted] simbolo [redacted] ribasso in Borsa e simbolo dell'Unione Sovietica) [redacted] della grande vittoria [redacted] Toro.

E' finita con un rialzo del 2,86% dell'indice Comit e con 8 mila miliardi recuperati degli oltre 13 mila bruciati in piazza Affari [redacted] solo giorno di lunedì, il lunedì nero. Euforia, insomma, dopo la grande paura. L'Orso è sconfitto, battuto, ricacciato [redacted] indietro e il Toro avanza. [redacted] impone a Tokyo, [redacted] Francoforte, [redacted] Londra, [redacted] Wall Street. E in piazza Affari il popolino della [redacted] esulta. Ma durerà? Eccola, insidiosa, la domanda sul futuro, quando finalmente [redacted] cose torneranno normali. Fin troppo [redacted] immaginare che il rialzo continuerà ancora, quanto meno per dar modo al listino di recuperare gli scarti che ancora permangono rispetto alle quotazioni precedenti il lunedì nero: così dicono in piazza Affari. E dopo?

Sul dopo, le idee sono confuse, spesso opposte. C'è chi [redacted] pronto a scommettere [redacted] una buona ripresa del mercato dopo l'iniezione di adrenalina dell'effetto Gorbaciov. [redacted] c'è [redacted] chi scuote il capo, dubbioso. Paolo Borrini, per [redacted] che degli agenti di cambio di Milano è il vicepresidente. [redacted]ce: «Non credo che l'euforia di queste ore riuscirà a spingere [redacted] Borsa ancora per molto tempo». E aggiunge: «Mi aspetto piuttosto che si ritorni presto all'andamento piatto e senza idee dei giorni prima del tentato golpe». Idem per Francesco [redacted], presidente di Finarte, uno dei guru più [redacted] in materia di Borsa e mercati finanziari. Micheli è dell'idea che quanto è [redacted] negli ultimi giorni, il tracollo prima e il boom dopo, «passerà senza lasciar traccia».

[redacted] paura, tirato il sacrosanto sospiro di sollievo, piazza Affari si ritrova dunque con i suoi antichi problemi di sempre. Soprattutto con la stranota penuria di scambi. Persino ieri, quando il là al rialzo è stato dato dal ritorno timido dei borsini, cioè dei piccoli risparmiatori che hanno seguito l'onda dei fondi [redacted] degli investitori istituzionali che avevano comprato il comprabile il giorno prima (sfruttando i prezzi vantaggiosi di quasi tutti i titoli), persino ieri il controvalore degli scambi non ha superato i 150/160 miliardi. Un freno, si è lamentato qualcuno, [redacted] dato dal divieto sulle vendite allo scoperto imposto [redacted] Consob [redacted] pieno lunedì nero per tamponare lo choc dei mercati. E [redacted] a [redacted] da più parti, [redacted] cominciare dal presidente dell'Ordine nazionale degli agenti di cambio, Giuseppe Gaffino, si è chiesto alla Consob di «sospendere al più presto il provvedimento». Pronta la replica delle Commissione: in serata [redacted] la conferma che la Consob aveva revocato il provvedimento anticrisi [redacted] il quale si vietavano le vendite allo scoperto.

Abbastanza calma, ieri, piazza Affari lo [redacted] stata fino alle 13 e 22 minuti. Poi, con la conferma del golpe fallito, la Borsa è impazzita. Per tutti [redacted] solo ordine: comprare, comprare e poi [redacted] comprare. E [redacted] poco [redacted] nulla ha influito questa pazza mezzoretta sugli indici finali (il [redacted] del listino era già chiuso), è successo di tutto nel dopo listino [redacted] protagoniste - [redacted] un recupero [redacted] listino che non ha escluso nessuno: [redacted] Montedison all'Olivetti, [redacted] Pirelli alla Comit - le tre principali blue chips nostrane, Fiat, Generali e Mediobanca. Su Fiat che aveva chiuso [redacted] 5535 (recuperando un 2,67% [redacted] giorno prima) l'effetto «golpe fallito» ha prodotto una [redacted] ulteriore di un 5% abbondante con il titolo trattato [redacted] e le [redacted] Tanta la domanda anche su Mediobanca (che [redacted] in chiusura a 15.265 lire, l'1,6% in più) che [redacted] scambiata nel dopolistino [redacted] quota 15.700, 15.800 e poi addirittura 15.900. E addirittura incredibile il recupero delle Generali, il titolo più am[redacted] e richiesto dal popolo della Borsa: salita del 4,3% (con una chiusura a 30.580 lire), la [redacted]pagnia [redacted] Leone ha [redacted] le 31.600 lire.

Armando Zeni

[redacted]

Standard and Poor's raffredda l'Ibm

La Standard and Poor's si è fatto più cauta sulle prospettive della Ibm, prima società di informatica del mondo: l'agenzia di rating internazionale [redacted] ha infatti confermato di avere modificato da «stabile» a «negativa» la previsione sul rating Ibm [redacted] non ha escluso la possibilità [redacted] declassamento del debito in obbligazioni della società Usa che gode attualmente di [redacted] «tripla [redacted] Standard and Poor's ha attribuito la decisione ai timori sul «generale deterioramento del clima nel settore dell'informatica e al declino subito dalla redditività della Ibm rispetto agli elevati livelli della metà degli anni 80». Tutto [redacted] legato [redacted]a debole congiuntura economica a livello mondiale e all'attesa della nuova generazione di computer Mainframe, il cui lancio su grande scala è previsto per l'autunno. Ibm gode da molto tempo del miglior rating S&P, che le permette [redacted] le altre cose di offrire prestiti leasing a tassi allettanti, ed ha comunque prontamente reagito all'annuncio affermando che il cambiamento delle prospettive del rating «non avrà alcun impatto sulle possibilità di trovare fondi a bassi tassi di interesse».

[r. e. s.]

[redacted]

Carli batte [redacted]

Asta Bot per 37.000 miliardi Certificati deposito record

ROMA. Carli batte [redacted] Ammonta a 37 mila miliardi di lire l'emissione [redacted] Bot (Buoni ordinari del Tesoro) che sarà [redacted] all'asta [redacted] 26 agosto prossimo. L'emissione annunciata ieri dal Tesoro supera il portafoglio Bot in scadenza che è di 36 mila miliardi di lire [redacted] cui [redacted] nelle mani degli operatori). I titoli, come di consueto, [redacted] offerti senza prezzo base; l'emissione comprende Bot trimestrali per 12.500 miliardi, Bot semestrali per 14.500 miliardi e [redacted] annuali per [redacted] miliardi. Attualmente, informa il ministro del Tesoro, risultano in circolazione Bot per 334.686 miliardi [redacted] lire.

E per Carli non sarà una [redacted]denza facile. C'è nell'aria un nuovo rialzo dei tassi tedeschi. E poi il [redacted] deve fronteggiare la concorrenza sempre più dura delle banche. Continua infatti [redacted] ritmi molto elevati la crescita [redacted] certificati di deposito bancari, in pratica i «Bot privati». A fine giugno, secondo i dati diffusi dalla Banca d'Italia, erano in circolazione certificati per [redacted] miliardi, il 28,02% in più rispetto ad un an[redacted] pri[redacted] A fine maggio lo [redacted]ck di certificati di deposito emessi dagli istituti di credito ammontava a 134.062 miliardi, evidenziando un tasso di incremento [redacted] 29,45% su base annua.

La forte crescita di questa componente della raccolta bancaria, secondo le indicazioni raccolte tra i banchieri, sarebbe [redacted] delle principali cause dell'aumento dei tassi [redacted] interessi attivi deciso [redacted] alcune banche all'inizio del mese di agosto. La crescita [redacted] certificati di deposito ha avuto come prima conseguenza [redacted] deciso [redacted] del costo complessivo della raccolta stessa.

Alla fine del '90, secondo la [redacted] d'Italia, il divario tra il rendimento corrisposto sui certificati di deposito a sei mesi e quello medio sulle altre forme di raccolta si collocava sui 3,2 punti percentuali. Questo differenziale, inoltre, si era [redacted]sciuto, nel [redacted] dell'anno, [redacted] circa 3 decimi di punto. I tassi sui certificati [redacted] deposito hanno continuato a mostrare, dunque, una scarsa reattività alle condizioni di mercato monetario.

Fino [redacted] la maggiore re[redacted] della riserva obbligatoria e la progressiva differenziazione tra i rendimenti corrisposti sulle diverse forme tecniche hanno consentito alle aziende che maggiormente avevano sostituito depositi [redacted] risparmio [redacted] certificati [redacted] depo[redacted] la dinamica del costo medio della raccolta sostanzialmente in linea con quella delle altre aziende.

Nell'ultimo biennio, con il ridursi della possibilità di ulterio[redacted] delle condizioni, gli ampliamenti della raccolta mediante i certificati sono divenuti sempre più [redacted]rosi, soprattutto per le banche con un'incidenza di questo [redacted] già elevata. Nel '90, afferma la Banca d'Italia, il complesso degli istituti di credito con una quota dei certificati sui depositi superiore alla media [redacted] emesso certificati [redacted] ritmo di poco inferiori a quello [redacted] altre aziende, subendo però un aumento [redacted] decimi [redacted] punto circa del costo unitario [redacted] raccolta complessiva da clientela, a fronte della stabi[redacted] di quello registrato [redacted] altre banche.

[r. e. s.]

Gestisce venti società in tutta Europa, [redacted] oltre 400 miliardi di fatturato, ma è pronto [redacted] riconoscere: «La terra è più sicura»

[redacted], re [redacted], passa al [redacted]

Fornitore di Total e Shell allarga il suo impero [redacted] vini e robot

Germano Bocciolone «Voglio produrre un Nebbiolo bianco col metodo Champenois»

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Al tavolo delle riunioni il telefono, il filo [redacted] fermo da un pezzo di nastro adesivo, non smette [redacted] squillare. All'altro capo il responsabile della qualità [redacted] una grande [redacted] petrolifera chiede informazioni su [redacted] progetto e annuncia una [redacted] prossima visita, poi è un cliente francese che vuole un fax con [redacted] caratteristiche di un prodotto. Qui a Valduggia, provincia di Vercelli, da una fabbrica con ufficio e casa [redacted] sulle rive [redacted] fiume Sesia, Germano Bocciolone guida un piccolo impero [redacted] tubi [redacted] fa affari con mezzo mondo. E [redacted] sono affari da poco: più di 400 miliardi di fatturato nell'ultimo anno, oltre 20 [redacted]cietà in Europa, [redacted] le maggiori aziende petrolchimiche, una partecipazione di rilievo nella Dalmine.

Ma adesso, in un periodo poco propizio per la siderurgia e [redacted] l'arrivo di molti concorrenti anche nel comparto dei tubi in acciaio inox, Bocciolone vuole diversificare. Ha già interessi nel settore delle macchine utensili [redacted] punta [redacted] due campi nuovi: vino [redacted] robotica. Sempre restando fedele [redacted] terre.

Tanti affari, quindi, ma perché la base è proprio a Valduggia?

Sono nato qui [redacted] devo [redacted] qualcosa non vedo perché farla fuori. A Valduggia giro senza portafogli. E poi per andare [redacted] nelle [redacted] bisogna potercí pensare [redacted] qui ho il tempo per pensare.

E l'i[redacted] del vino come [redacted] venuta?

Ho deciso [redacted] fare questo investimento e ho comprato [redacted] ettari di vigneto da cui si producono 120 mila bottiglie di Gattinara l'anno, un quarto della produzione totale. Qui è pieno di aziende che [redacted] e domani muoiono. La terra, [redacted] più sicura, anche tra 200 anni probabilmente si berrà [redacted] vino. [redacted] Gattinara è un paese che [redacted] decaden[redacted] commercializzazione del vino [redacted] ancora artigianale.

[redacted] pensa [redacted] cambiare?

[redacted] qualcosa di nuovo. Voglio portare la qualità anche nel vino e sto già pensando a diversificare la produzione; ad esempio ho provato [redacted] fare un Nebbiolo bianco trattato con il metodo champenois e le assicuro che [redacted] ha sfigurato davanti a concorrenti più famosi. E nella tenuta, che ha una vista bellissima, voglio anche provare a fare dell'agriturismo. Anche [redacted] questo [redacted] ci vuole il coraggio dell'innovazione [redacted] nell'industria.

Ecco, parliamo proprio dal[redacted]...

Siamo partiti facendo rubinetti, ma allora c'erano poche [redacted]che, oggi [redacted] più [redacted] 250 nella zona e appena c'è una novità ognuno copia gli altri: dal resto un rubinetto [redacted] rubinetto, c'è poco di nuovo [redacted] inventare. Poi, all'inizio degli Anni 60, ci siamo convertiti alle valvole per l'industria petrolifera e da lì [redacted] venuti i tubi [redacted] ormai fanno l'80% del fatturato. Oggi [redacted] i nostri [redacted] sono nomi come Total e Shell. Certo le [redacted] è difficile, anche perché negli ultimi mesi molti produttori che prima facevano tubi al carbonio adesso si buttano sull'acciaio inox, ma siamo ottimisti.

E ora arrivano i robot...

A maggio abbiamo acquisito un'azienda torinese [redacted] robotica, la Amt Robotica, che lavorava nel settore automobilistico, e adesso stiamo diversificando la sua attività. [redacted] valore [redacted] proprio in questo: prendere aziende che poi sviluppiamo e diversifichiamo. L'Amt era un'azienda tipicamente automobilistica, oggi le facciamo lavorare altrove, prima di tutto nelle applicazioni della robotica ai nostri prodotti. La collegheremo anche alla nostra Max Novo che produce macchine utensili.

Quindi venderete sistemi [redacted] fare tubi [redacted] valvole?

No, potremo avere molto successo [redacted] macchine, ma io penso che quando hai una tecnologia in casa [redacted] meglio se te la tieni stretta. Invece abbiamo già ordini per dieci miliardi [redacted] Peugeot e così presto fabbricheremo i robot in Francia. Stiamo preparando la [redacted] a Soissons, dove abbiamo già uno stabilimento che produce tubi.

Ma [redacted] gruppo come il suo non ha amb[redacted] di arrivare in Borsa?

La Gemina ci ha offerto la quotazione a Milano, anche Rothschild [redacted] venuto giù, voleva por[redacted] in Borsa [redacted] Londra, ma per ora la cosa non mi interessa. Comunque i nostri bilanci sono certificati da due [redacted]

Francesco Manacorda

Dopo la vicenda Fedit

Bnl [redacted] [redacted] giudizio [redacted]

[redacted] L'agenzia di valutazione creditizia britannica Ibca abbasserà il «rating individuale» della Bnl [redacted] «c/d». La Ibca confermerà invece le altre valutazioni della Bnl. Queste decisioni prendono spunto da una revisione avviata dalla società londinese in giugno in occasione del coinvolgimento dell'istituto [redacted] Via Veneto nel dissesto della Fedit. La Ibca emet[redacted] comunicato in proposito nella giornata [redacted] domani. [redacted] invece invariato a quota «2» il «legal rating» della Bnl, che [redacted] riferisce alle garanzie istituzionali dell'istituto, nonché i rating creditizi a breve [redacted] lungo termine, collocati rispettivamente [redacted] quota [redacted] «a1+». Alla base [redacted] mantenimento dei due rating [redacted]cialmente più importanti (cre[redacted] breve e a lungo termine) ci sono gli ottimi risultati riportati dalla Bnl nel primo [redacted] '91.

Il titolo ancora sospeso in Borsa, ma l'operazione è fatta

Raul Gardini [redacted] (a fianco) il socio francese Jean-Marc Vernes

La campagna di Francia ormai giunta [redacted] una svolta

La Sci è già di Gardini

Raul e Vernes controllano il 57%

PARIGI. Raul Gardini, Jean-Marc Vernes (presidente di Beghin-Say) e la famiglia Vernes «controllano» il 57% della holding francese Sci (Société Centrale d'investissements). Lo ha dichiarato Vernes alla Reuters, precisando che lui [redacted] sua famiglia detengono [redacted] partecipazione del 15,20% nella Sci, mentre Gardini arriva al 27,5%, ma dispone altresì di un'opzione per l'acquisto di un 9,6% di provenienza Montedison. Gli altri grandi azionisti della Sci - ha precisato Vernes - hanno mantenuto le loro partecipazioni: la società francese Navigation Mixte un po' più del 15%, la famiglia Dassault il 10, la Ferruzzi finanziaria il 6 e la Air Liquide il 5. Resta un 11% [redacted] mano ad altri investitori.

Raul Gardini e Jean-Marc Vernes, dopo aver preso il [redacted]trollo della Sci (Société Centrale d'Investissements) starebbero ora portando avanti le procedure richieste dalle autorità di controllo della Borsa francese per fare scattare il meccanismo detto di «garanzia dei corsi». Una specie di lettera d'intenti imposta dal regolamento della [redacted] Cob contenente i [redacted] scettibili di giustificare lo scatto della suddetta procedura. In sintesi: gli elementi [redacted] valutazione sul prezzo proposto (dovrebbe essere l'ultima quotazione, cioè 3190 franchi per azione, oltre 700.000 lire), le intenzioni degli acquirenti, le circostanze dell'operazione e le modalità di finanziamento.

La Cob prenderà anche atto del fatto che [redacted] maggioranza della Sci è passata dalle mani [redacted] Vernes a quelle di Gardini, che ne diventa così principale azionista. Ieri mattina Jean-Marc Vernes, dopo aver confermato di detenere insieme a Gardini il 52,5% del capitale della holding parigina, ha aggiunto che il comunicato alle autorità di Borsa e quello destinato al pubblico (da inserire secondo la normativa Cob «in almeno un quotidiano [redacted] d'informazione finanziaria [redacted] diffusione nazionale») dovrebbero essere diramati nel giro di due o tre giorni. Le quotazioni dei titoli Sci dovrebbero riprendere subito dopo.

Sparisce definitivamente quindi l'ipotesi [redacted] un'Opa parziale [redacted] totale [redacted] capitale Sci che, allo stato dell'attuale assetto azionario, non avrebbe più ragione d'essere. Secondo le ultime informazioni Gardini e Vernes possono contare su una compagine di quote proprie e in mani amiche dell'88,% del capitale, così ripartito (dati arrotondati): Gardini (direttamente e attraverso la holding famigliare Herat sa Holding) 27,5%, più l'opzione del 9,8 cedutogli [redacted] Montedison; Vernes e famiglia 15,2; Navigation Mixte 15; famiglia Dassault 10; Beghin-Say (Ferruzzi) 6. Il flottante rappresenta quindi [redacted] 11,% del totale.

Secondo informazioni [redacted] stampa francese Gardini avrebbe consolidato la sua posizione grazie [redacted] acquisti [redacted] pacchetti Sci nelle mani di stranieri.

Estromesso dalla guida [redacted] gruppo Ferruzzi, l'ex presidente del gigante agro-chimico italiano è rimbalzato subito in Francia dove, grazie [redacted] 505 miliardi [redacted] «buonuscita» versatigli dalla famiglia ravennate e alla solida amicizia [redacted] Jean-Marc Vernes (lui stesso [redacted] capo di un piccolo impero bancario e finanziario), si sta [redacted] attestando come uno dei futuri grandi nomi dell'imprenditoria transalpina.

La Sci [redacted] «scatola» bene riempita. Quotata al comparto «contanti» della Borsa di Parigi, la holding, che nel 1981 valeva 300 milioni di franchi, capitalizza oggi 6,5 miliardi di franchi. Al primo maggio [redacted] deteneva in portafoglio partecipazioni [redacted] tutto rispetto tra cui l'11,5% di Navigation Mixte [redacted] conglomerato marsigliese diretto da Marc Fournier, uno dei più stretti alleati di Vernes e a sua volta azionista della Sci), il 18 della banque Vernes, il 16 della Monegasque de Banque (guidata dall'ex presidente della Comit Enrico Braggiotti), il 10,6% [redacted] Compagnie Financière Edmond de Rothschild Banque ed [redacted] 4,3 [redacted] gigante francese della comunicazione e del turismo, Havas. [r. e. s]

Corsa alle società di intermediazione

Scoppiata [redacted] agosto [redacted] «Sim»

La lista aperta da Finanza [redacted] Futuro seguono Pasfid Gestioni, Rasfin e Dival

[redacted]: In una Borsa sotto pressione, è esplosa la «febbre» delle Sim. Partita in sordina, la corsa alle Società di intermediazione mobiliare, introdotte dalla legge di riforma del mercato borsistico, sta assumendo sempre più i toni di un [redacted]do wagneriano. Per mesi, infatti, la gestazione dei nuovi intermediari di Borsa è andata avanti nel disinteresse generale a piazza Affari. Improvvisamente invece, a poche settimane dal varo dei regolamenti, elaborati da Consob e Bankitalia, gli interessati sembrano presi dall'affanno [redacted] la «Gazzetta ufficiale» si [redacted] assemblee, tutte per settembre e tutte per la trasfor[redacted] in Sim.

La «pattuglia» di nuovi o ridisegnati intermediari [redacted] lunga e ricca di nomi anche importanti: De Benedetti, Berlusconi, Vender, Ras, Falck e altri. Per la maggior parte dei casi si tratta, a dimostrazione della [redacted] contro il tempo (il [redacted] ottobre scade il termine per la domanda alla Consob), di un adempimento formale «forzato».

[redacted] mese di settembre perciò si sta annunciando come uno dei più prolifici degli ultimi tempi per i registri delle società commerciali [redacted] tra i più redditizi per i notai che le terranno a battesimo. Ad aprire la lista delle «Sim» in arrivo ci [redacted] Finanza e Futuro (gruppo De Benedetti) che [redacted] l'assemblea della fiduciaria per il 23 settembre e la [redacted] gestioni (Fondi comuni, del gruppo Vender) che ha convocato gli azionisti per il 17 settembre (l'operazione, oltre [redacted] cambio di nome, prevede anche un aumento del capitale da [redacted] milioni a [redacted] miliardo).

Due le Sim in «pancia» al gruppo Ras: Rasfin (30 miliardi di capitale) e Dival (20 miliardi) con [redacted] nome per entrambe. Le assemblee sono rispettivamente per il 18 e il 5 settembre. In lista d'attesa poi ci sono la Mercati finanziari (che il 2 settembre da commissionaria diventerà Sim con 20 miliardi di [redacted]apitale) e la Sofipa che (il 24 settembre) che aumenterà il capitale della Sofipa intermediazione (la propria commissionaria).

In corsa ci [redacted] anche le «navette» di Gianmario Roveraro, Giuseppe Gennari, Enrico Minoli [redacted] dei francesi [redacted] colosso assicurativo Agf. Il gruppo Akros di Gianmario Roveraro (recentemente entrato nel consiglio di amministrazione [redacted] Credit, [redacted] posto di Giovanni Agnelli) ha già in tasca l'accordo firmato [redacted] lo studio degli agenti di cambio Massimo Boffa e Mi[redacted] Solbi[redacted] ed ha convocato per il 16 settembre l'assemblea degli azionisti della Attività mobiliari («Attimo»), la commissionaria del gruppo, [redacted] il cambio del [redacted] la trasformazione in Sim e la relativa domanda alla Consob. [redacted] Attimo ha [redacted] capitale sociale di 16 miliardi e nel bilancio 1990 ha contabilizzato un volume di intermediazioni azionarie di circa 11mila miliardi.

Ai blocchi di partenza anche Giuseppe Gennari, il finanziere che ha ceduto a Callisto Tanzi la finanziaria Centro Nord, [redacted] questi poi trasformata in Parmalat finanziaria. Gennari, nell'operazione, [redacted] tenuto [redacted] Centro Nord commissionaria [redacted] questa farà la Sim: la società, che ha cinque miliardi [redacted] capitale, riunirà gli azionisti [redacted] firenze il 16 settembre. [r. a. s.]

[redacted]

Pronta in Polonia la nuova 500 Fiat

Alla fine di agosto le prime 300 nuove «Cinquecento» costruite per [redacted] della Fiat usciranno dagli stabilimenti della Fsm polacca di Bielsko Biala. In settembre verranno prodotte 1.000 unità e a dicembre si raggiungeranno le 3.000.

Accuse di [redacted]

La Nomura avrebbe manipolato i prezzi delle azioni della [redacted]pagnia ferroviaria Tokyu corp alla fine del [redacted]. L'accusa è stata formulata [redacted] un [redacted]tatore di borsa, che afferma di averne avuto conferme da un dirigente della Nomura.

Salomon Brothers [redacted] si [redacted]

Dopo lo scandalo Salomon Brothers si estende l'inchiesta sul mercato dei titoli del Tesoro Usa. I «giganti» di Wall Street entrati nel mirino delle autorità sono la Goldman Sachs, la Morgan Stanley, la Merrill Lynch e la Shearson Lehman.

[redacted] Nissan preme sul [redacted] inglese

La Nissan avvierà l'anno prossimo [redacted] rete vendite in Gran Bretagna. A questo fine verrà costituita la «Nissan Motor Ltd.» attraverso la quale la casa giapponese mira a portare la propria quota sul mercato britannico dal 4 al 10%.

[redacted] padrone [redacted] New [redacted] Post

L'impero di un altro [redacted] americano si trova [redacted] difficoltà: Peter Kalikow, proprietario del New York Post, [redacted] costretto dai suoi creditori a presentare istanza [redacted] fallimento. Kalikow, i cui debiti hanno raggiunto il miliardo di dollari, ha detto che la misura non era necessaria, visto che il [redacted] patrimonio personale [redacted] in attivo di oltre 400 milioni di dollari.

Gianni Italia (Fim-Cisl) lancia l'allarme

«Metalmeccanici, [redacted] rischieranno il posto»

ROMA. Sono almeno 20 mila i posti di lavoro in pericolo nel [redacted] metalmeccanico al netto delle situazioni di crisi congiunturale [redacted] strutturale che investono grandi aziende come [redacted] e Olivetti.

A lanciare l'allarme [redacted] segretario generale Fim-Cisl Gianni Italia. Ansaldo ha [redacted]sentato [redacted] piano di riorganizzazione con [redacted] mila eccedenze; Alenia vuole riorganizzarsi tagliando altri 3 mila posti; un migliaio sono le eccedenze nel settore dell'alluminio mentre [redacted] tutto fermo per le iniziative di reindustrializzazione nelle [redacted] siderurgiche in crisi dove - osserva Italia - dovrebbero essere creati 13 mila nuovi posti di lavoro».

Italia [redacted] molto critico verso [redacted] Partecipazioni Statali la cui riorganizzazione «segue sempre più la lottizzazio[redacted] partitica che non scelte mirate di politica industriale». «Si[redacted] - sottolinea il leader Cisl - esattamente all'opposto della gestione Prodi».

Nel settore privato [redacted] preoccupazioni vengono «dalla [redacted]zione d'incertezza che grava sull'Olivetti, sia per le strategie di politica industriale che per la [redacted] dei 3 mila lavoratori ritenuti eccedenti e posti in [redacted] integrazione».

Tra azienda e sindacati [redacted] in corso confronti per la collocazione dei [redacted] mila addetti in applicazione della [redacted] normative sul prepensionamenti. «Con l'Olivetti - precisa Italia - vogliamo subito avere un chiarimento sulle strategie industriali [redacted] in particolare [redacted] alleanze internazionali che rappresentano un punto debole dell'azienda».

Quanto alla Fiat «finora l'azienda ha mantenuto un atteggiamento "soft" sull'andamento critico del mercato dell'auto; noi crediamo invece che [redacted]no anche questioni di carattere strutturale».

Il [redacted] settembre, quando riapriranno gli stabilimenti dell'auto. Un appuntamento cruciale per [redacted] sindacato, che guarda alla ripresa dell'attività «con preoccupazione in quanto oggi non è più la [redacted] che governa il mercato interno ma [redacted] la domanda fattasi sofistica, [redacted] ed adulta». Ciò ha fatto saltare i criteri tradizionali [redacted] scelta dell'auto: «A settembre andrà fatto un confronto più generale con la Fiat sulle strategie future [redacted] che al [redacted] non appaiono aggressive rispetto ai cambiamenti del mercato».

La congiuntura dell'auto, poi, provoca ricadute immediate sul settore della componentistica, dove, avverte Italia, «si intravedono i primi negativi effetti alla Gilardini con l'annuncio di cassa integrazione dal [redacted] al [redacted] settembre per 444 lavoratori, alla Borletti, per la quale è programmato [redacted] incontro specifico [redacted] ministero del Lavoro per il 3 settembre, e alla Weber».

Sorpresa alla Csee

[redacted] azionista [redacted] Quadral [redacted]

PARIGI. Un nuovo azionista [redacted] spuntato a sorpresa nella Csee, la società di segnalamento elettronico che [redacted] conta anche la Finmeccanica. Si tratta del Groupement privé de gestion Af, una società che si occupa della gestione [redacted] un patrimonio immobiliare e di [redacted] portafoglio borsistico. Nei giorni scorsi il Groupement ha superato la soglia [redacted] 5% e lo ha quindi comunicato alla società delle borse francesi.

«Agiamo in modo [redacted] tutto indipendente - ha assicurato Serge Pouillet, che è alla guida del Groupement - [redacted] abbiamo alcun legame né [redacted] Quadral, né con Finmeccanica». I due principali attori della complessa vicenda non sembrano invece [redacted] intenzionati a scoprire ancora le carte. Nulla trapela da Quadral, primo azionista [redacted] una quota tra il 20% e il 33%, né da Finmeccanica che ha una partecipazione attorno al 12% [redacted] il 49% [redacted] due controllate della Csee. La Quadral ha annunciato che deciderà se sottoscrivere l'aumento di capitale di 79 milioni di franchi solo 48 prima della scadenza (il 27 agosto).

L'impressione, Oltralpe, è che Quadral vorrebbe mantenere con la Finmeccanica soprattutto rapporti di collaborazione industriale, senza che il gruppo italiano aumenti la [redacted] presenza nell'azionariato della Csee rispetto ad oggi. Tutto sta [redacted] vedere se Finmeccanica [redacted] della stessa idea.

SIP

Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

con sede in Torino
capitale sociale L. 4.570.000.000.000 interamente versato
iscritta presso il [redacted] di Torino
al n. 131/17
[redacted] Registro Società
Codice [redacted] 00580800013

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE A L. 5.459,44 MILIARDI
(deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 20.5.1991)

OFFERTA IN BORSA DEI DIRITTI DI OPZIONE [redacted] ESERCITATI

Nel periodo 17 giugno - 16 luglio 1991 sono state offerte in opzione agli Azionisti [redacted] possessori di obbligazioni convertibili "SIP 7% 1986-1993" le azioni ordinarie SIP con warrant, relative all'aumento di capitale [redacted] cui all'oggetto.

Si comunica che, al termine del suddetto periodo, in base alle segnalazioni pervenute dalle Casse incaricate, sono risultate sottoscritte n. 689.734.628 azioni ordinarie SIP con warrant, godimento 1.1.1991 (pari all'87.37% delle azioni ordinarie offerte). Risultano, pertanto, non esercitati n. 563.837.225 diritti di opzione su azioni e n. 26.964.250 diritti di opzione su obbligazioni, corrispondenti complessivamente [redacted] n. 99.705.372 azioni ordinarie SIP [redacted] warrant.

Ai sensi dell'art. 2441 c.c., 3° comma, l'Agente di Cambio Dott. Giovanni Coppa curerà l'offerta dei suindicati diritti presso la Borsa Valori di Torino nelle riunioni del 26-27-28-29 [redacted] 30 corrente mese. In ciascuna seduta sarà offerto un quinto del totale dei diritti inoptati, maggiorato dell'eventuale residuo non collocato nei giorni precedenti.

A fronte dei [redacted] acquisiti verranno emessi i rispettivi buoni [redacted] opzione validi per la sottoscrizione, alle condizioni di emissione, di nuove azioni ordinarie SIP, godimento 1.1.1991. A ciascuna nuova azione ordinaria sarà attribuito [redacted] relativo warrant "SIP 1991-1994".

Si precisa che i buoni rappresentativi dei rispettivi diritti saranno emessi dalla SIP e trattenuti dalla stessa [redacted] disposizione degli acquirenti.

L'esercizio dei diritti di opzione ed il versamento del controvalore della relativa sottoscrizione dovranno [redacted] effettuati, a pena [redacted] decadenza, entro il 4 settembre 1991, esclusivamente presso le Casse Sociali in Torino - Via San Dalmazzo n. 15 o in Roma - Via Flaminia n. 189.

All'atto della sottoscrizione verrà rilasciata copia della scheda valida per ritirare a suo tempo, presso [redacted] suddette Casse Sociali, I certificati azionari con warrant spettanti.

N.B. Si rammenta che è a disposizione [redacted] chiunque ne faccia richiesta, presso le Sedi della Società (in Torino e in Roma), nonché presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio e le Commissioni per il listino [redacted] tutte [redacted] Borse Valori, il "Prospetto informativo" redatto per l'operazione, conforme al modello pubblicato mediante deposito presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data 7 giugno 1991 al [redacted] 1992.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Ernesto Pascale

Gruppo IRI-STET

VII UNITA' [redacted] LOCALE
«del Savonese»
Savona - Via Paleocapa 22 - Tel. (019) 83.121

La 7ª U.S.L. «del Savonese» ha indetto concorsi pubblici, per titoli [redacted] esami, [redacted] n.:
1 posto di a[redacted] medico - Area [redacted] di Medicina - Disciplina: [redacted]
1 posto [redacted] a[redacted] corresponsabile ospedaliero - Area funzio[redacted] - Disciplina: Radioterapia (con rapporto di lavoro [redacted] tempo pieno);
1 posto [redacted] psicologo collaboratore.
Termine ultimo di scadenza [redacted] la presentazione delle domande [redacted] 12 del 23-9-1991.
L'AMMINISTRATORE [redacted] Luciano Locci

[redacted]
STUDI DI [redacted]
Si avvisa che sulla Gazzetta [redacted] della Repubblica Italiana n. 191 del [redacted], [redacted] 15/3/1990 n. 55, i risultati della [redacted] relativa ai lavori di completamento denominato «Ex Caserma Porlgora» per nuova sede del Dipartimento di Biologia Animale.
IL RETTORE prof. M. U. Dianzani

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio [redacted]
Tel. (011) 65.21 - FAX [redacted]

[illegible]

Banca San Paolo Brescia 3200; B.P.Sondrio 57500; Banco Marino 3500; Bavaria 880-890; Cassa Bologna 36500-38800; Credito Romagnolo 17300; Fin. Stella 1620; Every Fin 26000; Fin. Galileo 2580-2625; Fincomid 2010-2020; Metalmapelli 1850; Norditalia ord 380-415; Norditalia priv 330-360; Ind. Secco 600-625; San Gemin. e San Prospero 126.500 ex; **WARRANT.** Pop. Milano '92 790; Gaic risp 345-354; Italgas 744-760; Italmobil. 59000-59500; Mittel 560; Repubblica 155-160; S. Spirito a 600-605; S. Spirito b 213-215; Sip 31-33; Parmalat 3200; Pop Milano '93 780-800.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs Tend.) 91,20 (+2,25%); Bruxelles (Bel-20) 1125,00 (+2,09%); Francoforte (Dax) 1570,82 (+2,88%); Hong Kong (Hang Seng) 3863,68 (+0,40%); Londra (Ft-Se 100) 2601,90 (+1,86%); New York (Dow Jones) 3001,79 (+3,02%); Parigi (Cac 40) 1792,87 (+3,01%); Sidney (Generale) 1535,90 (+0,38%); Tokyo (Nikkei) 22051,0 (+1,68%); Zurigo (Cr Suisse) 531,90 (+3,76%).

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazione	
Banca Agr. Mantovana	104.600	1,56
Cr. Agr. [illegible]	4.710	3,07
Banca del Friuli	10.670	-0,94
Banca Pop. Cr. Valtellinese	13.290	2,73
Banca Pop. Comm. Industria	17.897	1,16
Banca Pop. Bergamo	17.100	1,19
Banca Pop. Brescia	7.350	4,68
Banca Pop. Crema	39.750	1,31
Banca Pop. Cremona	6.595	4,75
Banca Pop. d'Emilia	103.000	0,00
Banca Pop. Intra	11.500	2,88
Banca Pop. Lecco	9.270	3,82
Banca Pop. Lodi	14.830	2,30
Banca Pop. Luino e Varese	15.330	0,20
Banca Pop. Milano	6.950	4,00
Banca Pop. Sondrio	57.750	1,36
Banca Pop. Novara	15.710	1,42
Terme di Bognanco	582	5,05
Adriatica	1.790	0,00
Italiana incendio e vita	183.000	0,00
Banca Brianza	13.600	3,26
Cabassi Italia	4.990	0,61
Banca Prov. Napoli	6.550	0,76
Banca Legnano	7.550	3,92
Banca Ind. Gallaratese	11.650	0,00
Banca Prov. Lombarda	2.430	5,22
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banco Perugia	1080	5,36
Condotte Acque	160	6,67
Creditwest	8.680	6,42
Finance ord.	67.800	1,05
Finance priv.	67.200	1,82
Cr. Bergamasco	31.350	3,38
Stella	—	—
Frette	7.880	-4,77
Zerowatt	8.960	6,80
Ciboreno	1020	7,37
Ifis priv	1.330	6,08
Borgosesia	1.430	2,14
N. Edificar	1.540	-0,32
N. Edific. rnc	2.095	0,00
[illegible]	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titolo	Quotaz.	Prec.
[illegible]		
Cibiemme Italia	—	—
Banca Pop. Milano	[illegible]	—
Mittel	560	[illegible]
Borgosesia	—	—
Parmalat	4001	—
N. Edificar	—	—
N. Edific. rnc	—	—
[illegible]		
Banca Pop. Bergamo	16850	16800
Banca Pop. Novara	—	—
Ifis priv	—	—
Sass n priv.	—	7000
Carboticola priv.	1720	—
Condotte acque	—	—
Sifa	—	—

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	[illegible]	11,625
Vista	11,500	12,000
Call	11,625	11,750
T/N	11,375	11,625
S/N	11,625	11,750
1 Settim.	11,750	11,875
2 Settim.	11,750	[illegible]
1 mese	11,750	[illegible]
2 mesi	11,875	12,000
3 mesi	11,625	12,125
6 mesi	12,250	12,625

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo.

QUOTAZIONI BOT

(rendimento lordo)	Giorni	Prezzo	Tasso
15-09-91	24	99,209	11,260
30-09-91	39	98,847	11,200
15-10-91	[illegible]	97,929	11,360
15-11-91	[illegible]	97,943	11,280
31-12-91	130	96,090	11,460
31-01-92	161	95,301	11,500
28-02-92	189	94,334	11,600
[illegible]	221	93,437	11,600
[illegible]	250	92,180	11,700
29-05-92	281	91,685	11,800
30-06-92	313	90,867	12,000
30-07-92	[illegible]	89,863	12,000

ORO: CHIUSURE

(Prezzi su contratti a 3 gg. da oggi, $ per oncia)

Mercati	21-08-1991	20-08-1991
Londra	356,50	358,00
Zurigo	356,60	357,60
Parigi	356,30	357,50
New York	356,00	358,10
Milano (L/gr)	15143,00	15438,00
Hong Kong	357,00	[illegible]

MONETE E METALLI

[illegible] v.c.	107000 - 125000
[illegible]	108000 - 118000
Marengo it.	84000 - 92000
Marengo sv.	84000 - 92000
Marengo fr.	84000 - 92000
Marengo b.	83000 - 91000
20$ oro	480000 - 540000
Krugerrand	454000 - 484000
Argento	167 - 173
Platino (*)	14747 - 14747

(*) Per grammo, in spiche.

LIBOR IN $ [illegible]

3 mesi	5,81	6 mesi	5,81

I CAMBI DELLE VALUTE

[illegible]	Milano		Banconote		Media UIC		Variazione %	
	[illegible]	[illegible]	Odierna	Precedente	Odierna	Precedente	Ultima	Mensile
Dollaro Usa	1328,205	1340,250	1320,00	1336,00	1321,8750	1340,3700	0,91	1,36
ECU	1532,256	[illegible]	—	—	1532,2500	1532,8050	-0,21	-0,01
[illegible]	745,800	745,700	744,00	744,00	745,5000	745,7200	0,45	-0,00
[illegible]	[illegible]	[illegible]	219,50	219,50	219,8800	219,9900	-0,16	0,14
[illegible]	2195,700	2221,300	2195,00	2270,00	2197,0000	2224,2000	0,25	2,97
[illegible]	867,700	862,150	861,00	861,00	862,2600	862,0750	-0,35	0,00
Franco belga	36,280	36,350	[illegible]	[illegible]	36,2775	36,2650	-0,15	0,12
Peseta spagnola	11,977	[illegible]	11,50	11,80	11,9740	11,9840	-0,84	0,42
[illegible]	193,200	193,160	193,50	192,50	193,1350	193,1300	-0,16	0,14
Lira irlandese	1993,200	1995,600	2000,00	2000,00	1997,0000	1996,6500	-0,21	0,66
Dracma	6,703	6,705	7,00	[illegible]	6,7040	6,7715	-0,49	-0,42
Escudo portoghese	8,719	8,725	8,50	[illegible]	8,7145	8,7260	-0,15	0,39
Dollaro canadese	1158,050	1174,300	1170,00	1180,00	1155,1500	1174,5000	0,84	2,13
Yen	9,802	9,777	9,80	9,70	9,8540	9,7750	0,80	1,50
[illegible]	853,600	867,400	[illegible]	[illegible]	854,0600	867,6300	0,30	0,31
[illegible]	108,084	106,000	106,50	105,50	106,0750	106,5000	-0,31	-0,07
Corona norvegese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	197,2750	191,0050	-0,16	[illegible]
Corona svedese	205,880	208,300	206,00	205,00	205,9400	208,3000	-0,74	-0,14
[illegible]	306,200	305,170	305,00	305,00	303,2700	305,2600	-0,15	-1,22
[illegible]	[illegible]	1050,500	[illegible]	[illegible]	1054,0000	1050,7500	1,52	1,06

OBBLIGAZIONI DEL 21-08-91

Titoli	Milano
Enel 7% 72/92 II	[illegible]
Enel 7% 73/83	[illegible]
Enel 8% 74/94	[illegible]
Enel 84/92 ind.	[illegible]
Enel 84/93 ind. II	[illegible]
Enel 84/93 ind. III	[illegible]
Enel 84/93 ind. IV	[illegible]
Enel 85/95 ind. I	[illegible]
Enel 85/00 ind. II	[illegible]
Enel 86/00 ind. III	[illegible]
Enel 86/01 ind.	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	107
AZ. FF.SS. 85/00 ind. III	[illegible]
CCT, BTP, CTE, CTO e altri titoli	[illegible]

(Le restanti quotazioni obbligazionarie del 21-08-91 — IRI, Mediobanca, Titoli di Stato C.C.T., C.T.E., B.T.P., C.T.O., Convertibili — non sono leggibili nella scansione.)

FONDI D'INVESTIMENTO

	21-08	20-08
ITALIANI		
Adriatic Bond	12728	12784
Adriatic Americ.	11378	[illegible]
Adriatic Europe	16763	16871
Adriatic Far East	[illegible]	[illegible]
Adriatic global	13132	[illegible]

(Le restanti quotazioni dei fondi non sono leggibili nella scansione.)

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-08-91

Azioni	Ultimo Milano	Var. Lire	Compensaz.	Max 1991	Min 1991	Quantità trattate	Ultimo Torino
[illegible]							

* Motivi di compenso con [illegible] rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

BRASILE, FALCAO ESONERATO DA CT

RIO DE JANEIRO. Paulo Roberto Falcao (foto), dopo la deludente prova del Brasile nella Coppa America in Cile, è stato esonerato dall'incarico di ct. In carica dallo scorso settembre, l'ex giocatore della Roma, è stato 17 volte in panchina ottenendo 7 vittorie, 7 pareggi e 3 sconfitte.

CASARIN CON GLI ALLENATORI

ROMA. Lunedì a Coverciano il commissario della Can, Paolo Casarin, incontrerà gli allenatori di A e B per illustrare le nuove regole di gioco promulgate dalla Fifa. Sempre a Coverciano, dal 26 al 31 agosto, si terrà il raduno arbitrale. In chiusura incontro con il presidente Matarrese.

OGGI IN TV

9,25	**Canottaggio.** Da Vienna, campionati mondiali	Raitre
12,30	Campo base. Il mondo dell'avventura, replica	Tele + 2
13,15	Sport News [illegible]no sportivo	Tmc
13,30	**Wrestling.** La sfida dei giganti presentato da Dan Peterson, replica	Tele + 2
14,30	**Tennis.** Sieh-Becker finale del Torneo di Wimbledon, replica	Tele + 2
15,20	**Canottaggio.** Da Vienna, campionati mondiali	Raitre
16,30	**Hockey ghiaccio.** Pittsburgh Penguins-Minnesota North Stars, replica	Tele + 2
16,55	**Nuoto.** Da Atene, campionati europei	
17,30	**Nuoto.** Da Atene, campionati europei	Raidue
17,55	**Calcio.** Mondiale Under 17	Retequattro
18,00	Eroi, i profili dei grandi campioni	Tele + 2
18,25	**Pallanuoto.** Da Atene, Italia-Romania	Tmc
18,30	Sportsera, quotidiano sportivo	Raidue
18,30	Campo base	Tele + 2
18,45	[illegible] quotidiano sportivo	Raitre
19,30	**Wrestling.** Le sfide dei giganti	Tele + 2
19,45	**Ciclismo.** Trittico premondiale	Raitre
20,15	Lo sport, quotidiano sportivo	Raidue
20,30	**Calcio.** Colonia-Kaiserslautern del campionato tedesco, registrata	Tele + 2
22,30	**Beach volley.** Finale Master di Cervia, registrata	Tele + 2
22,30	**Calcio.** Cagliari-Como di Coppa Italia	Italia 1
22,50	Pianeta mare, settimanale di sport nautici	Tmc
23,30	Eroi, profili dei grandi campioni	Tele + 2
23,50	**Nuoto.** Da [illegible], sintesi della giornata	Tmc
24,00	Grip, rubrica di motori	[illegible]
0,30	**Calcio.** Colonia-Kaiserslautern del campionato tedesco, replica	Tele + 2
0,30	Grand [illegible] rotocalco di Formula 1 alla vigilia del Gp del Belgio	[illegible]

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 22 Agosto 1991 27

Il trionfo del quartetto azzurro nella 100 chilometri inaugura a Stoccarda le competizioni su strada

4 uomini d'oro

Irresistibile cavalcata a 52 di media
Staccati i tedeschi di oltre 2 minuti

STOCCARDA. Per vincere il primo titolo ai mondiali di ciclismo l'Italia ha scelto una corsa di grande prestigio, la 100 km, a cronometro a squadre, prova inserita nel carnet olimpico. Sempre al comando dal primo all'ultimo chilometro il quartetto azzurro ha imposto alla corsa un ritmo ossessivo, garantito da un rapporto che sviluppava quasi dieci metri a pedalata e da una cadenza di 100-110 pedalate al minuto.

La irresistibile cavalcata - media 51,936 km/h! - ha stroncato tutte le formazioni avversarie: una velocità che ha consentito all'Italia di relegare a 2'32" la Germania (che aveva riunito le forze dell'Est e dell'Ovest), seconda, e a 2'49" la Norvegia, sorprendente terza. Usa, che il ct azzurro Zenoni aveva scaramanticamente indicati come favoriti, son finiti ottavi, a 4'55" (dopo 25 km. accusavano già un ritardo di 1'15"). I sovietici, che risultati di prestigio in questa specialità, avevano comprensibilmente la testa altrove, frastornati da vicende che travalicano il campo sportivo: si sono difesi alla meglio sino a metà gara (sesti), poi sono crollati al 14° posto, a ritardo 5'45".

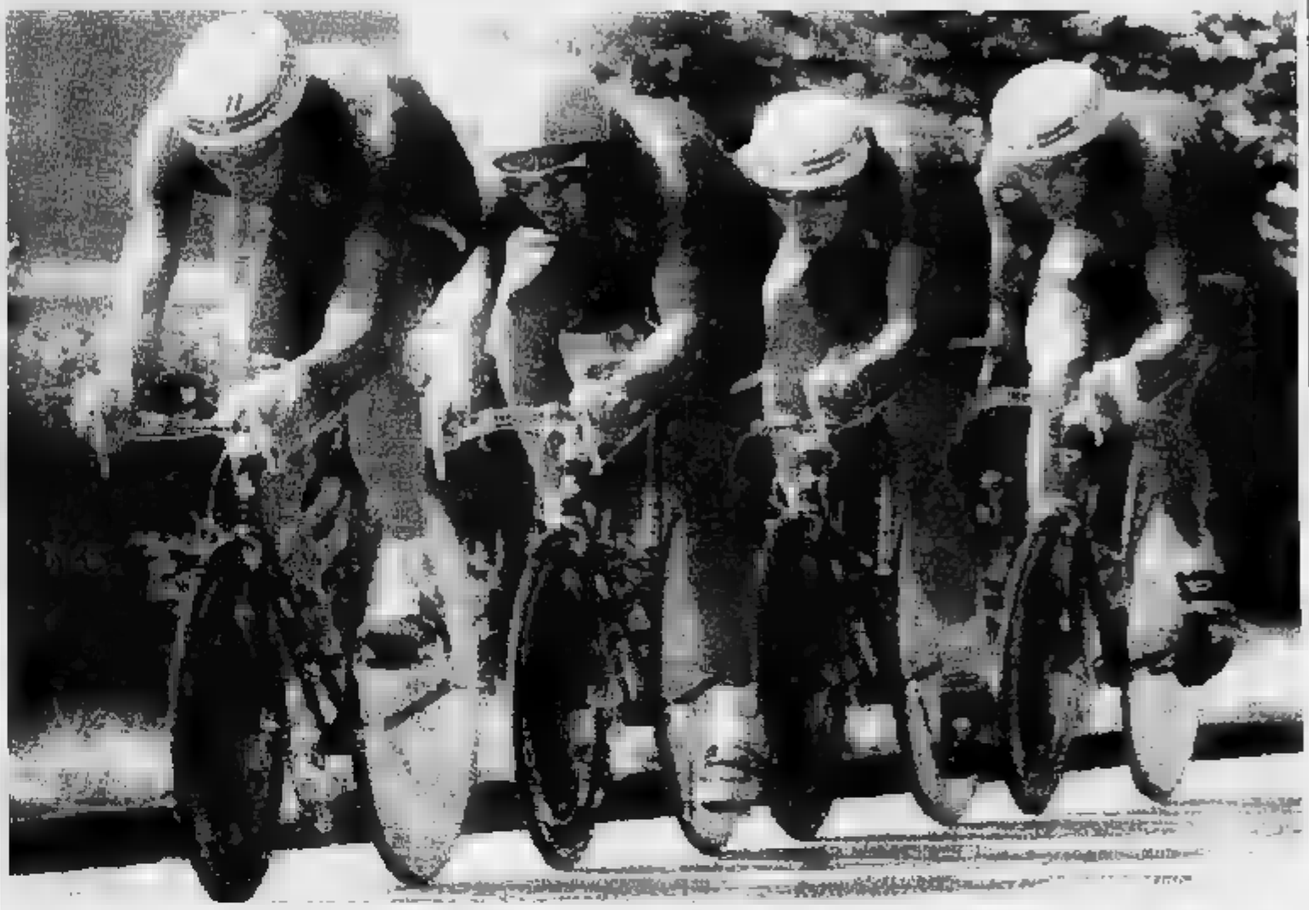
La velocità sviluppata e i ritardi inflitti agli avversari danno la dimensione dell'impresa compiuta dai quattro azzurri. Dopo 25 chilometri, essi avevano 31" sulla Germania e 36" sulla Norvegia: tutte le altre formazioni già oltre 1 minuto di ritardo. A metà cammino, anche Germania e Norvegia erano distanziate di oltre un minuto; a oltre 2' le altre.

I distacchi finali sono assolutamente eccezionali per una specialità nella quale di solito sono i secondi a fare la differenza e talvolta anche i centesimi. I quattro uomini d'oro di questa impresa sono Flavio Anastasia, Luca Colombo, Gianfranco Contri e Andrea Peron. Comaschi e ventiduenni i primi due, bolognese e ventunenne Contri, appena ventenne il veresotto Peron, il quale ha però già al suo attivo, Colombo, due Juniores della specialità. Insieme a Salvato, Brali e Iacomazzi, formano il gruppo al lavoro il quale Zenoni intende preparare le Olimpiadi di Barcellona.

«Ho faticato - ha detto Zenoni - a formare questo gruppo, ma, ora che l'ho inquadrato, continuerò a lavorare di esso con la certezza di ottenere grandi soddisfazioni. La conquista del Mondiale è l'inizio di una serie di prestazioni a questo livello. con me questi ragazzi da quando juniores; la mia sola preoccupazione è stata di farli maturare stressarli mirare alla specializzazione esasperata; ho soltanto arricchire il loro bagaglio atletico».

Ripetendo simile prestazione, abbiamo chiesto, si possono vincere le Olimpiadi? «Lo spero», ha risposto Zenoni: «del resto - ha concluso polemica allusione al vice presidente federale Ferrini, che ha cercato di interferire sull'attività dei suoi corridori - io costretto a vincere se voglio salvare il mio posto».

Angelo Pini



Un volo nell'iride. Flavio Anastasia, Luca Colombo, Gianfranco Contri, Andrea Peron, il quartetto azzurro che ha compiuto la grande impresa a Stoccarda

Argentin prova la fuga mondiale

Stacca tutti a Pieve di Soligo, oggi l'ultimo test

PIEVE DI SOLIGO. Un Argentin formato Colorado Springs ha vinto la più impegnativa delle tre gare del Trittico veneto - 209 chilometri su di un anello contrassegnato da cinque arrampicate - alla maniera che gli è più congeniale in questo momento: protagonista con Giannelli (anche lui azzurro) di una fuga iniziata dopo 108 chilometri di corsa, quando si è accorto che il compagno d'avventura era alla frutta, mentre loro spalle Fondriest, Chiappucci, Ballerini, Guido Bontempi ed altri pericolosi clienti d'Oltralpe Skibby, Theunisse e Van Brabant riducendo il distacco, a 13 chilometri dal traguardo ha proseguito in solitudine per vincere a braccia alte.

Martini ha commentato: «Un'impresa eccezionale, che ricorda davvero il Moreno campione del mondo negli Usa, cinque anni fa, con un potenziale fisico forse superiore. La corsa è stata durissima e il tracciato favoriva decisamente chi inseguiva».

Ed a chi accenneva a significato del risultato in chiave test delle formazioni già varate per Stoccarda, il ct chiarito: «Qui ciascuno è stato libero di fare la sua corsa: Argentin ha vinto per conto suo, ovviamente favorito compagni dal club, proprio perché ha capito che il terreno era ideale per una prova generale stato di forma».

Il risultato Pieve di Soligo ripropone, dunque, quell'Argentin uno» a favore del quale si era espresso giorni scorsi Gianni Bugno, anche Alfredo Martini evita di anticipare qualsiasi accenno alle gerarchie: «Venerdì - dice - i ragazzi andranno a fare conoscenza con il percorso mondiale. Poi, a mente serena, faremo insieme tutte le valutazioni e decideremo come impostare la corsa». Domani ultima sgambata (168 chilometri) a Marostica: la pattuglia dei nazionali si schiererà con i soli Cassani, Canghialta, Bontempi, Giannelli, Chiappucci e Faresin. Poi tutti a Villafranca Verona, dove alla comitiva si aggiungerà Bugno. E con il charter decollerà il volo azzurro verso l'iride Stoccarda.

Mario

Ordine d'arrivo: 1. Moreno Argentin (Ariostea) km. 209,500 in 4h 59', media km/h 41,940; 2.Sciandri a 42"; 3. Bontempi; 4. Van Brahant; 5. Sunderland; 6. Martinello; 7. Bramati, Ferrigato; 9. Fondriest; 10. Ballerini, stesso tempo.

Luca Sacchi, oro nel nuoto

Bravo Sacchi

Gran giornata pure nel nuoto

Lo sport italiano poggia su due pilastri ben distinti. Un pilastro è rappresentato dai senatori, gli Abbagnale e i Bordin per capirci, atleti capaci per molti anni di tenere le posizioni di vertice. Accanto a loro alternano periodicamente i campioni che non ti aspetti, come il quartetto 100 chilometri ciclismo e i nuotatori tipo Luca Sacchi. Lampi più attesi di estro e classe che arricchiscono la Italia sportiva di successi come poche altre Nazioni al mondo. Abbiamo un segreto che ci consente di così? Certo, un segreto molto semplice: il denaro. In Paese gli atleti di vertice, soprattutto che si è sfasciato il modello dell'Est che nello sport a modo suo funzionava bene, godono di un'assistenza privilegiata come in Italia. Lo sport per i giovani di talento può diventare un'autentica professione.

Ma il denaro non è tutto. Prendete Luca Sacchi, che vincendo ieri ai campionati europei di la medaglia d'oro dei 400 misti, ha completato la giornata trionfale dello sport italiano. Avrebbe potuto diventare campione già due o tre anni fa, accumulare gettoni e ottenere privilegi, pur in uno sport che è fra i più ricchi. Ha preferito studiare e divertirsi, fa il giovanotto della sua età prima darsi in pieno al fachirismo natatorio, con i risultati che si sono visti ieri. Ci insegnanti sportivi che inculcano ancora queste idee, fanno crescere gli atleti senza che diventino robot, eppure il portano al successo.

Ecco, queste medaglie d'oro che arrivano in piena ansia precampionato sono gradite il doppio. Perché che esiste sempre uno sport alternativo al calcio, perché rompono l'accerchiamento di pallone e aprono altre finestre per i giovani. E fanno così in modo che certi allenatori-educatori, ne esistono ancora in Italia, non rimangano prima o poi senza lavoro, battuti da concorrenza sleale. [g. ro.]

IL

Il campione tedesco, protagonista contro il Benfica, conquista i tifosi della Roma entusiasmando perfino il freddo Bianchi

Haessler: non sono più la copia di Baggio

«Qui non pesto i piedi a nessuno, con Giannini tandem perfetto»

ROMA. Haessler tira somme di un italiano dopo la sbornia di applausi giallorossi. Ringrazia la Juve anche se lo ha liquidato, ma perfino un tipo tranquillo come lui può fare a meno di sospirare, ripensando alla causa dei suoi mali. «Baggio... siamo ugualmente accidenti. Almeno la penso così. Un bravissimo ragazzo, andiamo perfettamente d'accordo... fuori dal campo. E' che occupiamo tutti e due le stesse inevitabile che ci pestassimo i piedi. Per fortuna adesso Giannini è tutta un'altra musica».

«principe» sorride e ricambia. «Haessler è un grande campione, ha fantasia e classe. E gioca per la squadra, dà quel qualcosa in più. La nostra intesa è nata da sola, fin dai primi allenamenti. E queste, scusate, è la migliore risposta a chi riteneva impossibile la mia coabitazione con Baggio in nazionale. a Roberto siamo diversi, io mi intendo Haessler, lui non può».

Palla Haessler, dunque Giannini non è Baggio...

«Giannini è... Giannini - scherza il tedeschino - lui corre per 90', in difesa, all'attacco, a centrocampo. Così facile trovare l'intesa, anche a me piace spaziare, girare per il campo a caccia dell'occasione buona, poi arretrato per cercare spazio, ma con un occhio al gol. l'allenatore è d'accordo, ovviamente. Ecco vorrei giocare contro il Benfica».

Capitolo calci di punizione...

«Li tiro tutti io, siamo d'accordo Bianchi. La Juve in aveva scelto Baggio, molto bravo e così avuto pochi Il che ha battuto Neno è studiato in allenamento, però devo ringraziare il portiere del Benfica, ha voluto superbarriera che gli ha nascosto il pallone. Più facile segnare così, certo bisogna saper dare il pallone nell'angolo, ma non è problema per me».

Sempre la Juve, quel licenziamento è difficile da digerire.

«Mi hanno mandato via loro. Trapattoni non mi ha voluto: io benissimo a Torino. E' un anno importante, penso di aver giocato bene».

Voglia vendetta?

«Perché? sono il tipo: e poi è inutile, io voglio sempre vincere, ovvio che battere anche la Juve sia il mio obiettivo. per vendetta».

La Roma l'ha preso per fare il «salto qualità», si sente all'altezza? Ha paura?

«Io qui per dare tutto e con sono arrivati anche Bonacina e Garzya: sono convinto che insieme sapremo far bene. Lo dico perché un ottimista e perché ci credo».

E a questo punto bisogna far gli elogi a Haessler, il suo italiano funziona.

«Mi sto ambientando, ora capisco meglio compagni e pubblico. Mi aiuta molto Voeller, mi porta a spasso per Roma, è un grande campione e un grande amico. Dopo il gol mi urlato in tedesco. "Così ti riconosco". Voeller è incredibile, a 31 anni corre come un ragazzo e dovresti vederlo in allenamento, un esempio per tutti».

Meglio Roma o Torino? Un tedesco si que- solo?...

«Eternamente per me è splendido, ora tre anni che non facevo vacanze. In albergo c'è una bella piscina, finiti gli allenamenti palo di al sole me le toglie nessuno. Il pubblico giallorosso è eccezionale, non dimenticherò facilmente il grande applauso di mercoledì. Vorrei giocare sempre bene per non deludere i tifosi. Se riesco a trovare casa diventa tutto perfetto. La vorrei vicina a Trigoria».

Thomas Haessler, applaudito dal pubblico dell'Olimpico, sta mostrando a Roma, a Giannini e di Voeller, le sue eccellenti doti tecniche

la gamba operata come va?

«Abbastanza bene: prima dell'all faccio sempre dieci minuti di rieducazione: ma non ho dolore. Funziona, così mi piace».

Sabato la Supercoppa con la Samp...

«Contro Vialli compagni dobbiamo riuscire a giocare come nel primo tempo con il Benfica. Ma per tutta la partita».

E qui una preghierina all'allenatore...

«Spero Bianchi in questi giorni ci sottoponga ad un lavoro più leggero, è una partita difficile e importante, sarebbe un peccato doversi presentare con i muscoli duri. Ma chi comanda è Bianchi, lui sa».

E per Haessler anche il duro Bianchi infrange la prima legge, non parlare mai dei singoli: «Haessler è un nazionale tedesco, un campione do. Con il Benfica è stato decisivo, ma è un episodio, in altre partite saranno i suoi compagni decisivi: ma Thomas è senza dubbio un giocatore importante e per fare bene servono i giocatori importanti». Chiude il vicepresidente Petrucci: «Grazie Juve per avercelo dato».

Piero Serantoni

Dopo il fallimento di Julio Cesar il centrocampo la Juve è in cerca della formula ideale

Alessio-Di Canio, staffetta del Trap

Forse l'esperimento già a S. Siro

TORINO. La Juventus è rientrata ieri da Stoccolma con un dubbio in più: Julio Cesar non è un regista ma un libero. E con un interrogativo in più: come ala tornante, è meglio il fantasioso Di Canio o il faticatore di qualità Alessio per garantire gli equilibri alla squadra e supportare Baggio e Marocchi?

Giovanni Trapattoni s'è tolto lo sfizio di provare Julio Cesar a centrocampo, con Carrera libero, e valutare Reuter sulla fascia destra. L'esperimento è naufragato (solo il tedesco è salvato) e non si farà più, neppure domani sera a San Siro con il Milan, nell'amichevole sfida tra candidate allo scudetto.

«Ora so che in caso di necessità mi arrangerò con altre soluzioni», taglia corto l'allenatore. E Julio Cesar tira un sospiro di sollievo anche perché, giocando stabilmente libero, potrà riconquistare il posto in Nazionale in vista delle qualificazioni ai mondiali del '94 in Usa: «Sono contento d'aver dimostrato che il mio ruolo è un altro. Dopo sette anni, non ho più il passo del centrocampista».

Se il brasiliano ha deluso da playmaker, specie nei 45' con il Djurgaarden If, che si è imposto su rigore centrando un palo e fallendo un altro, altre tre palle-gol, Reuter non ha entusiasmato come secondo stopper ed ha reso molto di più da terzino-mediano fluidificante. «E' un giocatore universale che dà il meglio quando spinge sulla fascia più che da marcatore», osserva Trapattoni.

C'è stato qualche progresso con l'Aik ma, dopo un quarto d'ora, Trapattoni è tornato all'antico. Ha tolto Carrera, che non aveva certo brillato come libero, ed ha arretrato Julio Cesar alle spalle di Kohler. Con lo schema già collaudato, con Di Canio all'estrema e con gli inserimenti di Luppi per Carrera e di Alessio per Schillaci (con Baggio seconda punta) e di Galia per Marocchi, è arrivato il gol vincente di Casiraghi.

«Non ho insistito perché aveva più fiato ma non è da attribuire all'impiego di Julio Cesar a centrocampo il brutto primo round, il più anonimo di questo ciclo di amichevoli; piuttosto si è giocato male perché molti avevano preso sottogamba gli svedesi, considerando il triangolare alla stregua di un allenamento», puntualizza Trapattoni che, nella pausa, ha strigliato i bianconeri. Ma, a parziale attenuante, ricorda che la squadra ha anche scontato i continui viaggi e gli sbalzi di clima.

Difende Tacconi che si considera solo al 50% della condizione: «Ha bisogno di caricarsi e basta». Ha sostituito Schillaci al 46' della seconda gara non perché il bomber esagerando nei personalismi, ma per la rotazione imposta dagli impegni ravvicinati. E' confermato che a San Siro riproporrà la solita Juventus. Oltre a Luppi e Carrera, in ballottaggio per affiancare Kohler, deve scegliere tra Alessio e Di Canio.

«Potrei iniziare con Alessio per proteggere un po' di più il reparto mediano ed evitare che il Milan, già in forma, prenda il sopravvento; Di Canio, comunque, mi dà pieno affidamento anche se deve irrobustirsi per saltare il diretto avversario, puntare sul fondo e crossare palloni utili ai compagni», spiega Trapattoni. Non è escluso una staffetta tra i due, non solo a San Siro ma anche in campionato, con Alessio in trasferta e Di Canio in casa.

Trattasi di due elementi dalle caratteristiche diverse. Di Canio ha il dribbling nel sangue, è più altruista rispetto alla scorsa stagione e si sacrifica anche nei recuperi. I suoi traversoni sono precisi e possono rappresentare un'arma in più.

Alessio è meno spumeggiante in fase offensiva, anche se dispone di un buon tiro e, di testa, può rendersi pericoloso. E' più concreto e potente nei contrasti ma, sia con Zoff che con Maifredi, veniva utilizzato in mezzo e deve riacquistare l'abitudine al vecchio ruolo. In passato aveva giocato sia da tornante che da seconda punta.

Le esigenze tattiche e la forma influiranno sulle decisioni di Trapattoni che ieri pomeriggio ha diretto una seduta d'allenamento al «Combi» e che oggi non ha in programma due a Orbassano. Al Rasunda Stadion Schillaci insolentito (come Schillaci) da un paio di tifosi svedesi, probabilmente ubriachi, appartenenti ad un club che si definisce anti-Juventus. Non vuole dare importanza all'episodio: «Si tratta di imbecilli».

Bruno Bernardi

Di Canio (a sin.) e Alessio (sopra) gli uomini che Trapattoni a seconda delle il primo garantisce più copertura, il più offensivista

Julio Cesar, bocciato dal test svedese, da domani sera tornerà interpretare la solita parte del libero tradizionale Reuter giocherà centrocampo

ABBONAMENTI RECORD

Superata quota 33 mila

TORINO. La nuova Juventus di Giampiero Boniperti e Giovanni Trapattoni piace ai tifosi. E la conferma arriva dalla campagna abbonamenti. La società bianconera informa aver stabilito il record di 33.028 tessere (contro le 25.873 del campionato'90-91), per un totale di 12 miliardi e milioni di lire, attualmente inferiore all'anno perché sono stati abbassati i prezzi. Poiché la vendita degli abbonamenti si chiuderà il 1° settembre, in occasione della prima giornata di campionato, con la partita in programma al Delle Alpi contro la Fiorentina, gli abbonati saliranno ancora e probabile venga eguagliato e superato il precedente primato d'incasso di 13 miliardi e 900 milioni. Ritrovare il proprio pubblico, dopo una stagione negativa su tutti i fronti, culminata con la clamorosa esclusione dall'Europa dopo anni, è sicuramente un primo motivo di soddisfazione. **[b. b.]**

CALCIO **FLASH**

Tante amichevoli spicca Genoa-Toro

Questo il programma delle amichevoli di oggi e domani. Spiccano due grandi confronti tra squadre di serie A. Oggi: a Genova (20,30) Genoa-Torino; a Chiasso (20) Chiasso-Inter; Palma di Maiorca Red Mallorca-Foggia. Domani: a Milano (20,30) Milan-Juventus; a Roma (20,30) Lazio-Real Madrid; a Verona, finali torneo Verona (18,30).

Matthaeus sabato si

MILANO. Matthaeus si è presentato al ritiro dell'Inter. Il giocatore sabato riprenderà la preparazione per essere in campo mercoledì prossimo in Coppa Italia. Si è invece bloccato Montanari che ha riportato uno stiramento a un gluteo.

squalifiche

Le proteste di alcuni presidenti contro la decisione di fare le punizioni sportive rimediate durante le gare amichevoli nel prossimo campionato, non hanno trovato comprensione in Lega. Il presidente Nizzola ha deciso di confermare le disposizioni dell'ultimo consiglio federale: le squalifiche di queste settimane dovranno essere scontate in campionato.

17 la-Argentina

Incontro decisivo gli azzurrini al Mondiale Under 17: oggi solo battendo l'Argentina possono sperare di passare al quarti.

COPPA ITALIA

L'unica squadra di A in campo bloccata dall'Empoli in casa

Fischiato il Bari di Platt

Al Dall'Ara un clamoroso scivolone del Bologna, battuto dall'Andria
Le nuove regole fanno vittima: espulso Ferrari, portiere dell'Avellino

Andata del primo turno di Coppa Italia: subito le nuove norme dettate dalla Fifa hanno fatto una vittima. Si tratta del portiere dell'Avellino, Ferrari, che ieri sera durante la partita con la Casertana è stato espulso dall'arbitro De Angelis per aver toccato il pallone con le mani fuori dall'area. E' stato l'episodio più curioso di una serata ricca di colpi di scena e che vedeva impegnata una sola squadra di serie A, il Bari, in quanto il Cagliari gioca stasera contro il Como.

Proprio i pugliesi hanno deluso e sono stati fischiati a lungo i tifosi indispettiti per il pareggio con l'Empoli. Platt ha fallito addirittura un rigore e un altro gol già fatto sul finire del primo tempo.

Ma non sono mancate altre sorprese. Su tutte la sconfitta del Bologna di Maifredi, battuto in casa dal sorprendente Andria. Il 3-2 finale fa persino torto ai pugliesi che nella ripresa hanno dilagato sfiorando il quarto gol.

Da segnalare anche il crollo del Pescara, che pochi giorni fa ha travolto il Napoli, mentre ieri è stato seccamente battuto e Brescia. Tutto facile invece per la Lucchese che, dopo un avvio stentato, ha superato il Venezia e grandi emozioni ad Udine nel derby vinto dai friulani sulla Triestina. In evidenza l'attaccante Balbo.

LE AMICHEVOLI

I campioni stentano contro la Spal, ma la superano a otto minuti dal termine

La Samp acciuffa il 2-1 con Katanec

Il Napoli travolge (3-0) il Montpellier
e il Verona fa 2 a 2 con la Stella Rossa

Si sono disputate ieri serie di importanti amichevoli che hanno visto impegnate alcune formazioni di serie A. L'unica che ha giocato una partita contro una squadra italiana di C, è stata la Sampdoria campione d'Italia, a Ferrara: ha vinto 2-1 dopo aver faticato nel primo tempo. Il Napoli ha debuttato fra gli applausi al San Paolo contro il Montpellier, la ex squadra di Julio Cesar. Il Verona ha perso ai rigori nel primo match del quadrangolare di Bentegodi contro la Stella Rossa. L'Atalanta è stata impegnata in Svizzera, dal Grenchen, ha vinto con Bianchezi. Infine l'Ascoli è stato travolto dall'Argentinos Junior, la stessa squadra che domenica prossima giocherà al Delle Alpi contro il Torino di Casagrande.

Sampdoria 2-1: partita anche la prima frazione dell'incontro che vede i campioni d'Italia opposti alla Spal, a Ferrara, finisce a reti inviolate. Sugli spalti 15 mila persone record d'incasso. Non c'è Cerezo nelle file blucerchiati; il brasiliano è rimasto a Salsomaggiore per un lavoro di potenziamento con i pesi. Al 5' palo di Alessandro Orlando con un gran tiro da fuori area; al 21' bel colpo di testa ravvicinato di Buso e splendida risposta del portiere Torchia. Al 40' Boskov deve rinunciare a Dario Bonetti, accusato, il suo posto subentra Mannini. Al 42 la Spal coglie una clamorosa traversa su azione personale Messersi. La Spal domina, la Samp stenta, Boskov inserisce al 46' Vialli, Dossena e Katanec, tenuti in panchina nel primo tempo. Al 63' ecco Buso segnare la rete del primo vantaggio. Al 66' grande parata di Pagliuca in uscita su Messersi. Ma poco dopo, al 68' la Spal pareggia direttamente su calcio di rigore trasformato da Zamuner per fallo di Alessandro Orlando su Messersi. Si vuole un'invenzione di Vialli, con una grande discesa sulla destra, per dare il successo alla Sampdoria: il (83') a raccogliere il cross e depositare in rete.

Napoli 3-0: la formazione di Ranieri si riscatta contro il Montpellier. Nel primo tempo, dopo 17', in gol Careca. C'è un'azione di Pusceddu che scende sull'out e crossa di sinistro sul secondo palo dove è appostato Silenzi che scavalca il portiere francese. Per il brasiliano è abbastanza agevole depositare in rete di piatto destro. Proprio Careca e dalla coppia Zola-Silenzi vengono le migliori cose della squadra di Ranieri che ha, invece, in Bianc un libero timoroso di abbandonare la posizione dopo le batoste di Ravenna e Pescara. Ranieri cambia qualcosa a centrocampo inserendo Agostini centrale con Alemao più a sinistra. Nella ripresa il Napoli raddoppia (75') Padovano, subentrato a Careca. L'ex pisano coglie un lancio di Alemao sul filo del fuorigioco, si invola e dopo una fuga di 20 metri infila il portiere transalpino in uscita. E all'88 anche Silenzi va in gol scatenando gli applausi del pubblico.

Verona 2-2 (6-7 dopo i rigori): gli scaligeri concludono in parità (2-2), dopo aver però dominato, la partita con la Stella Rossa, primo incontro del quadrangolare di Verona. In vantaggio al 12' con Serena, il Verona è raggiunto al 20' da Pancev, l'attaccante a lungo inseguito dalla Fiorentina. Quindi Stojkovic, i migliori in campo, riporta in avanti la squadra di Fascetti al 35'. Ma ancora Pancev pareggia al 40'. Nella ripresa non succede nulla e si va ai rigori. Gli jugoslavi li segnano tutti, il Verona ne sbaglia uno.

Atalanta 1-0: con di Bianchezi (Careca III) all'82 la squadra di Giorgi ha battuto in Svizzera il Grenchen.

Ascoli 1-3: brutta prestazione della squadra marchigiana opposta all'Argentinos Junior. Il vantaggio quasi immediatamente, con Giordano, l'Ascoli di De Sisti crolla di fronte ai sudamericani.

Coppa Coppe: a Vienna, gli inglesi del To hanno battuto gli austriaci dello Stockerau 1-0 nell'andata del turno preliminare della manifestazione alla quale per l'Italia è iscritta la Roma. Il gol partita è stato messo segno da Durie al 39'. Alla partita, arbitrata dal francese Biguet, hanno assistito 15 spettatori. Il match di ritorno si giocherà a Londra il 4 settembre. A Ballinderesn, in Irlanda, nell'altro incontro preliminare, la squadra danese dell'Odense ha battuto Galloway United 3-0. Reti di Donnerup al 38', Nedergaard al 46' ed Elstrup al 68'. Circa 7 mila gli spettatori.

Careca ha segnato il gol dell'1-0 del Napoli contro il Montpellier

Essere Lancia

LANCIA

anche in agosto.

Lancia ha organizzato una capillare copertura nazionale di servizi, qualificati ed efficienti, anche per il mese di agosto. Chiamate il numero verde e saprete qual'è il Concessionario, la Succursale o l'Officina autorizzata Lancia più vicina. Dovunque voi siate o qualunque sia la vostra richiesta. Agosto può anche essere un'ottima opportunità per vedere e provare, con tutta calma, una vettura Lancia. Dai Concessionari vi aspettano le nuove Delta, le raffinate Dedra, le prestigiose Thema e l'esclusiva Y10 Mia. Essere Lancia in agosto significa mantenere viva la tradizione di cortesia e disponibilità, di professionalità ed efficienza. Essere Lancia significa dove vi siamo più utili.

NUMEROVERDE 1678-31046

L'attaccante brasiliano analizza il modulo offensivo che Mondonico intende applicare

Casagrande crede nel Toro a 5 stelle

«Prevedo sacrifici per me, Lentini Bresciani, Scifo e Martin Vazquez»

TORINO. Walter Casagrande guida stasera, da solo, l'attacco d[illegible] Torino a Marassi contro il Genoa, primo vero test-campionato. Capocannoniere della [illegible] con l'Ascoli (22 gol), con sette reti su otto penalty calciati, [illegible] sta candidando seriamente per il ruolo [illegible] rigorista e insidia perfino Scifo sui calci di punizione. Ha insomma tutto per diventare uno [illegible] leader della squadra granata, compreso l'a[illegible] dei tifosi, scoppiato [illegible] immediatamente. Ha un handicap da superare: una preparazione svolta a strappi [illegible] causa dei dolori al ginocchio destro operato più di [illegible] anni fa. Ma il brasiliano non è tipo [illegible] tirarsi indietro, sa stringere i denti.

E' pronto al gran ritorno in [illegible] A [illegible] una squadra che può puntare allo scudetto?

Il Torino è [illegible] in cerca del miglior gioco [illegible] della personalità. Per questo saranno importanti gli ultimi incontri di preparazione con Genoa e Argenti[illegible] Juniors. E' un peccato che oggi manchino Bresciani e Martin Vazquez. [illegible] dei titolari purtroppo non ha mai avu[illegible] tante occasioni [illegible] scendere in campo insieme. Personalmente sono al 100 [illegible] cento della condizione dal punto di vista organico, mi manca un po' [illegible] tono muscolare alla gamba destra, [illegible] penso che dopo queste due partite e la prima sfida di Coppa Italia sarò pronto. Adesso ho ancora [illegible] difficoltà a prendere il passo giusto, si [illegible] visto nelle amichevoli [illegible] Lucca e Massa, dove soltanto nel finale sono riuscito [illegible] emergere.

La posizione a metà tra i centrocampisti Lentini, Scifo [illegible] Martin Vazquez e l'attacco, dove stabilmente starà il solo Bresciani, le soddisfa?

Io [illegible] di assumere spesso in partita la posizione di attaccante puro perché vorrà dire che [illegible] Torino starà dominando. Se mi troverò ad appoggiare [illegible] più il centrocampo potrà significare che saremo in difficoltà. Mi auguro che ciò avvenga il [illegible] possibile.

Pensa che in casa lei avrà più libertà di azione e invece in trasferta magari ci saranno dei ritocchi [illegible] sua posizione e forse anche alla formazione?

Non lo so, dipenderà dall'allenatore. Certamente alcune precauzioni sarà giusto prenderle affrontando, ad esempio, il Milan. Ritengo che la squadra di Capello sia la favorita per lo scudetto non avendo, tra l'altro, l'impegno delle coppe europee che è affascinante ma porta via qualcosa sul piano della concentrazione.

Quali problemi potrà creare [illegible] la coesistenza [illegible] Scifo e Martin Vazquez?

A parte Bresciani, gli altri quattro gioc[illegible]mpreso Lentini, ossia tutti quelli che formano l'attacco [illegible] cinque punte, dovranno mettersi al servizio del compagno in difficoltà. Non potrà mai esserci uno di noi che si ferma, il sacrificio dovrà [illegible] essere costante e reciproco.

Proprio per questo bisogno [illegible] «copertura», [illegible] lunga la formula [illegible] [illegible] potrebbe essere ripudiata [illegible] Mondonico con l'accantonamento, a turno, [illegible] uno di voi, [illegible] compreso?

Tutti rischiano il posto in que[illegible] squadra. Ma [illegible] precampionato è falso. Carattere e personalità emergono soltanto [illegible] i due punti in palio. Non mi preoccupa sapere di poter essere escluso, basta che sia giusto. Non c'è concorrenza tra [illegible] e Martin Vazquez o tra lo spagnolo e Scifo. Ognuno di noi, e aggiungo sempre Lentini [illegible] Bresciani, deve saper svolgere la propria parte. E' [illegible] chiaro, sulla carta. Starà a noi smentire gli scettici. Evitare che nel Torino si crei un caso Rush [illegible] Zavarov, oppure che [illegible] ripeta quanto avvenuto per lo stesso Scifo quando era all'Inter.

Ma lei, fondamentalmente, [illegible] ottimista o pessimista [illegible] possibilità reali dell'attacco a cinque?

Diciamo che [illegible] curioso. Ed è giusto rivedere questa formula contro il Bari alla prima [illegible] campionato ad esempio, quando l'avversario sarà stimolato quanto noi dai due punti in palio e gli arbitri avranno polso più forte nei confronti del gioco duro. Poi dipende dalla personalità e dal carattere di ognuno. Io sono convinto che potrò anche giocare male qualche partita, ma sarò sempre a mio agio dentro il campo. Sono in Italia da quattro anni, inizia per me la quinta stagione. Penso di poter garantire un certo rendimento. Ho sempre saputo sopportare lo [illegible] [illegible] vostro calcio, non mi ha mai schiacciato il [illegible] della critica e dell'opi[illegible] pubblica.

Chi, tra i nuovi stranieri, potrà diventare la stella del nostro campionato?

Tifo per [illegible] jugoslavo Stojkovic [illegible] Verona [illegible] temo invece che possano esserlo i due tedeschi della Juventus, Kohler e Reuter sono una garanzia. [illegible] il sottoscritto, sia chiaro...

Franco Badolato

Walter Casagrande, l'anno scorso 22 gol in serie [illegible] con l'Ascoli, [illegible] in Italia [illegible] 1987

[illegible]GIUDIZIO

TORINO. Giorgio Bresciani, che potrebbe [illegible] in campo domenica contro l'Argentinos Junior, stasera [illegible] Genova [illegible] in[illegible] a guardare il compagno Walter Casagrande impegnato nel [illegible] [illegible] centravanti [illegible] Torino. Abbiamo chiesto al bomber [illegible] [illegible] di stilarci [illegible] pagella dell'ex ascolano. Questi sono i voti che [illegible] assegna al brasiliano.

POTENZA	8
VELOCITA'	6,5
DRIBBLING	7,5
VISIONE DI GIOCO	8
TIRO DI DESTRO	8
TIRO DI SINISTRO	6
COLPO DI TESTA	9,5

Martin Vazquez koppato

Anche Lentini (con la febbre) in dubbio stasera a Marassi

TORINO. Martin Vazquez non giocherà stasera a Genova ed è in forte dubbio Lentini. L'infermeria del Torino [illegible] [illegible] riempirsi. Lo spagnolo si è procurato una contrattura al quadricipite della [illegible] [illegible]. L'infortunio è avvenuto qualche minuto dopo l'inizio della partitella con le Berretti, al Filadelfia. Il dottor Bianciardi ha imposto allo spagnolo tre giorni di assoluto riposo, sabato [illegible] effettuata una seconda ecografia di controllo. Vazquez rischia di non essere disponibile per la prima [illegible] campionato a Bari.

Lentini, invece, è stato bloccato da una forma influenzale: 37,8° di febbre e un'infiammazione alle tonsille gli hanno impedito di allenarsi. Mondonico ha già provato in partitella Ca[illegible] tornante. Lentini, tra l'altro, è rimasto male per la [illegible] sione del tecnico di affidare a Fusi, in [illegible] [illegible] Cravero, la fascia di capitano. «Diciamo che è stata una scelta democratica del mister» ha mormorato il nazionale, deluso.

Contro il Genoa, dunque, il Torino stasera dovrebbe cominciare [illegible] Marchegiani [illegible] porta, Bruno e Benedetti marcatori, Fusi libero, [illegible] [illegible] Sordo mediani, Policano fluidificante a sinistra, Carillo (o Lentini) sulla destra, Scifo regista, Venturin vice Vazquez e Casagrande unica punta tenendo conto che pure Bresciani è indisponibile. In panchina mancherà Di [illegible] (a [illegible] volta bloccato da una distorsione [illegible] dito medio della mano destra): dodicesimo sarà Dal Se[illegible] (Berretti) e con Annoni in panchina andranno alcuni Primavera richiamati da Sanremo.

[illegible] fronte genoano, esclusi i grandi infortunati Branco e Skuhravy (quest'ultimo è stato visitato [illegible] [illegible] a Roma dal prof. Perugia), Bagnoli dispone della formazione tipo: Braglia, Torrente, Fiorin, Eranio, Caricola, Signorini, Ruotolo, Bortolazzi, Aguilera, Onorati e Pacione. L'unico dubbio riguarda Fiorin. Ma Ferroni sta peggio di lui in quanto a condizione. Desta scalpore l'accantonamento di Andrea Fortunato, [illegible] anni, pagato 4 miliardi [illegible] Como. «E' un terzino di sicuro talento - spiega Bagnoli - ma tatticamente deve ancora disciplini[illegible].

Il tecnico genoano guida i [illegible] soblù nella terza amichevole [illegible] squadre [illegible] A (il Torino [illegible] [illegible] debuttò). I precedenti non sono confortanti: «Veniamo [illegible] pareggio con la Lazio [illegible] St-Vincent [illegible] la sconfitta [illegible] Verona, ma [illegible] potremo deludere il nostro pubblico. **[f. bad.]**

Abboniamoci

In 30.000 conquisteremo l'Europa

Il Toro [illegible] tornato grande. Un grazie dunque ai tifosi granata che hanno sostenuto la squadra [illegible] entusiasmo creando allo Stadio un'eccezionale atmosfera vincente.

Un grande pubblico per [illegible] grande Toro
Nella prossima stagione è necessario [illegible] questo straordinario pubblico si stringa sempre più numeroso intorno [illegible] Toro. Per [illegible] ancora più forti in campionato e competere [illegible] le migliori squadre d'Europa ci vogliono almeno 30.000 abbonati. E allora sotto!

Sottoscrivi l'[illegible]
Scegli il tuo posto [illegible] prenotalo presso la sede del Torino, Corso Vittorio Emanuele 77.
Per informazioni telefona al 513.941.
Quest'anno l'abbonamento comprende l'ingresso a 16 partite più il diritto di opzione sul biglietto per lo stesso posto, nelle partite di Coppa e per un posto analogo nei derby (interno ed esterno). Le Tribune Maratona e Scirea dei tre anelli [illegible] riservate esclusivamente ai tifosi granata. Ai sostenitori delle squadre ospiti verrà riservato un altro settore protetto.

Una comodità in più
Gli abbonamenti per le Tribune Maratona e Scirea sono in vendita anche nel negozio [illegible] Via Nino Costa, [illegible] - Torino.

Ecco le [illegible]

1° ANELLO

1 A	TRIBUNA OVEST	L. 1.200.000
1 B	TRIBUNA [illegible]	L. 650.000
1 C	TRIBUNA MARATONA	L. 230.000

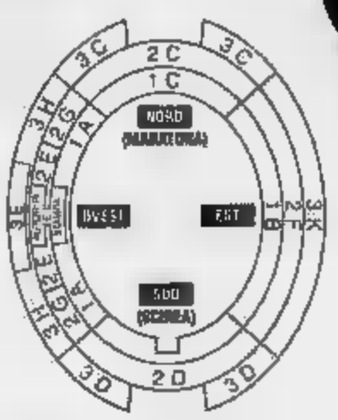
2° ANELLO

2 E	TRIBUNA EXTRA	L. 2.200.000
2 F	TRIBUNA EST	L. 1.000.000
2 G	TRIBUNA LAT. OVEST	L. 900.000
2 C	TRIBUNA MARATONA	L. [illegible]
2 D	TRIBUNA SCIREA	L. 230.000

3° ANELLO

3 E	TRIBUNA EXTRA	L. 1.800.000
3 H	TRIBUNA OVEST	L. 450.000
3 K	TRIBUNA EST	L. 450.000
3 C	TRIBUNA MARATONA	L. 230.000
3 D	TRIBUNA SCIREA	L. 230.000

Abbonamento al punteggio per tutte le partite di campionato, di Coppa e amichevoli L. 150.000



Speciale ragazzi
I ragazzi che non [illegible] compiuto il 16° anno di età entro il termine del campionato '91-'92, godono dello sconto del 50%.

TORO La leggenda diventerà mito

Comunicato importante!

STIEVANI S.p.A.

Largo GIACHINO 93 - TORINO PI 00508050010

Causa allagamento magazzino n. 3
dovuto ai violenti temporali dei giorni scorsi
vende con imballo di cartone rovinato
i seguenti prodotti

n. **378** Tvc PHILIPS · GRUNDIG · ɘleco · REX

n. **435** Videoregistratori HITACHI · SANYO · Panasonic

n. **86** Telecamere HITACHI · Panasonic · PHILIPS

n. **225** Impianti Hi-Fi Technics · AMSTRAD · AIWA

Gli sconti applicati sono:

DAL 25% AL 60%

(Secondo il degrado dell'imballo)

Tutti i prodotti sono coperti dalla garanzia del costruttore più 10 anni di garanzia STIEVANI (Comp. Ass. USA)

EFF. COM LEGGE 80

STIEVANI Largo GIACHINO 93 - TORINO

Campionati europei di Atene: il milanese nei 400 misti si sostituisce a Battistelli, solo 4°

Grazie a Sacchi, l'Italia nuota nell'oro

C'è l'argento in staffetta

ATENE
DAL NOSTRO INVIATO

Seconda giornata del nuoto agli Europei di Atene [redacted] primo oro per gli azzurri, forse il meno attes[redacted] L'ha vinto nei 400 misti il milanese Luca Sacchi, che ha battuto i tedeschi Kuehl, Gessner e lasciato soltanto al quarto posto il suo compagno-avversario Bibi Battistelli, inferiore alle attese. Sempre ieri [redacted] arrivata anche la seconda medaglia d'argento, grazie alla 4x200 maschile che ha schierato Idini, Gleria, Battistelli e Lamberti.

La gara di Sacchi è stata perfetta. Presentatosi al via senza cuffia ma rasato a zero, il [redacted]titreenne specialista dei misti ha costruito la sua vittoria già [redacted]la prima frazione a delfino (terzo alla virata dei 100), migliorandosi poi nel dorso (secondo) e prendendo [redacted] comando nella specialità [redacted] lui preferita della rana (primo ai 300). Nello stile libero, Sacchi ha arginato il ritorno [redacted] Kuehl, salvandosi per soli 4 centesimi dal tedesco: 4'17"81 per l'azzurro, [redacted] limite personale (il suo precedente limite era 4'19"88). Piuttosto male, invece, Battistelli, che [redacted] compromesso tutto già nella frazione a delfino (era ultimo al passaggio dei 100 metri), [redacted]diando poi solo parzialmente.

«L'avevo detto che avrei battuto Battistelli - ha ricordato Sacchi - [redacted] così ho fatto. Dopo le batterie temevo i tedeschi, ma mi è andata bene». Allenato dal padre Remo, Sacchi nei 400 misti [redacted] stato quinto ai Mondiali di Perth '91. Ai recenti Assoluti di Pesaro ha vinto il titolo tricolore sia nei 400 che nei 200 quattro stili. «Nella [redacted] vita [redacted] nuoto non è mai stato l'unico obiettivo - ha precisato Sacchi, che studia marketing in un istituto privato - anche se di recente gli allenamenti mi hanno coinvolto sempre di più. Erano anni che non battevo Battistelli. Quando mi hanno detto che [redacted] questi Europei non ci sarebbe [redacted] l'ungherese Darnyi, ho cominciato dav[redacted] [redacted] sperare nel podio, ma non credevo nell'oro. Poi, dopo le batterie della mattina, le mie speranze sono aumentate. Ora in Italia sono il numero uno. Qui farò ancora i 200 misti, ma sicuramente con meno carica».

La medaglia d'argento è arrivata invece con la 4x200 stile libero maschile, che nella terza frazione ha puntato su un Battistelli ancora molto affaticato per la finale dei 400 misti dispu[redacted] soltanto mezz'ora prima. La scelta tecnica aveva destato qualche perplessità, considerata la buona prestazione di Siciliano nelle batterie e, soprattutto, [redacted] condizione non proprio esaltante dello stesso Battistelli. Alla resa dei conti, però, il nostro quartetto si è espresso sui suoi livelli consueti (7'18"30) e poco avrebbe potuto contro l'Urss.

Azzurri delusi, invece, dopo la finale dei 200 rana femminile, che la Dalla Valle [redacted] dato l'impressione di poter controllare (quarta ai 50 metri, prima alla virata dei 100), prima di cede[redacted] però progressivamente (seconda ai [redacted]) [redacted] crollare nel finale (quinta con 2'32"22). La vittoria [redacted] andata alla sovietica Rudkovskaia (2'29"50). I sovietici avevano in precedenza vinto un altro [redacted] con Kulikov nei 100 delfino.

Prima delle finali di nuoto ci [redacted] però pensato l'Italia a dare un dispiacere all'Urss nella pallanuoto. Gli azzurri hanno infatti vinto con autorità (12-10), restando imbattuti e a punteggio pieno. Diventa quindi inutile il match di oggi contro la [redacted]ia: l'Italia è infatti già prima matematicamente nel [redacted] raggruppamento [redacted] attende l'esito di Spagna-Jugoslavia, impegnate nell'altro girone, per sapere chi dovrà incontrare in semifinale (la perdente tra le due).

Oggi gli azzurri nutrono ancora speranze [redacted] medaglie nel nuoto, in particolare con la Melchiorri e la Sossi nei [redacted]0 sl e Lamberti nei 100. Quanto ai 200 dorso maschili, prima di ieri si poteva pronosticare un Battistelli da podio: oggi, invece, rappresenta soltanto [redacted] speranza.

Giorgio Viberti

A sinistra, Luca Sacchi, 23 [redacted]: il milanese ha costruito il successo nella frazione a delfino; Manuela [redacted] Valle (sotto) a [redacted] anni ha tentato l'impossibile nei 200 rana

Battuta l'Urss

Pallanuoto: azzurri verso le finali (12-10)

Risultati. Nuoto. [redacted] delfino U.: 1. Kulikov (Urss) 54"22; 2. Lopez Zubero (Spa) 54"30; 3. Rudolph (Ger) 54"31; Leonardo Michelotti sesto nella finale [redacted] (55"95). [redacted] s.l. D.: 1. Jacobsen (Dan) 2'00"29; 2. Plewinski (Fra) 2'00"34; 3. Dobrescu (Rom) 2'01"77; Alessandra Pennati (2'07"06) e Tanya Vannini (2'08"22) eliminate in batteria. 400 misti U.: 1. Luca Sacchi 4'17"81; 2. Kuehl (Ger) 4'17"85; [redacted]. Gessner (Ger) 4'19"16; 4. Stefano Battistelli 4'22"33. [redacted] rana D.: 1. Rudkovskaia (Urss) 2'29"50; 2. Coada (Rom) 2'32"00; 3. Dangalakova (Bul) 2'32"09; 5. Dalla Valle 2'32"52; Annalisa Nisiro (2'37"37) eliminata in batteria. 4x200 s.l. U.: 1. Urss 7'15"96; 2. Italia (Idini, Gleria, Battistelli, Lamberti) 7'18"30; 3. Germania 7'19"13.

Pallanuoto (penultimo turno [redacted] fase): Italia-Urss 12-10. Tuffi. Trampolino 1 metro D.: Luisella Bisello va in semifinale. Trampolino 1 U. (finale): 1. Sametuyk (Urss) 395,19; 2. Soehler (Ger) 383,76; 3. Jongejans (Ola) 359,64.

Oggi. Nuoto (batt. alle 8, finali alle 17): 400 s.l. D. (Melchiorri, Sossi); 100 s.l. u. (Lamberti, Gleria); 100 dorso D. (Vigarani); 200 dorso U. (Battistelli, Meristi); 4x100 s.l. D. (Susin, Vianini, Sciorelli, Pautasso). Pallanuoto (ultimo turno [redacted]): Italia-Romania (18,30). Pallanuoto femminile (semif.): Italia-Olanda (12,30). Tuffi. Eliminatorie piattaforma 10 metri maschile (De Botton). Semifinali e finale trampolino 1 metro femminile (Bisello).

SPORT **FLASH**

Rally, in Finlandia sfida Lancia-Toyota

JYVASKYLA. Il 41° rally dei Mille Laghi, settima prova del mondiale marche che prende il [redacted] questo pomeriggio, potrebbe [redacted] la gara decisiva per l'assegnazione del titolo iridato. La lunga lotta tra Lancia [redacted] Toyota continua sui 1660 km di veloce sterrato, [redacted] 4 tappe [redacted] [redacted] prove speciali. La Casa giapponese ha sinora vinto quattro prove (Montecarlo, Portogallo, Corsica e Argentina), mentre alla [redacted] Lancia sono andati i successi nel Safari e all'Acropoli. La Lancia si affida al suo pilota di punta, Juha Kankkunen, l'alfiere del team Martini incaricato di contrastare la strada [redacted] Carlos Sainz, campione del mondo uscente e già vincitore lo scorso anno. Sarà al via anche Didier Auriol con la seconda Delta (Jolly Fina).

[redacted] il raid [redacted]sca-Pechino

PARIGI. A causa della difficile situazione [redacted] Urss, quest'anno il raid automobilistico Parigi-Mosca-Pechino è stato annullato. Lo hanno annunciato gli organizzatori della corsa (Maps), che era [redacted] programma dal 31 agosto al 27 settembre, e la federazione francese dello sport automobilistico.

Atletica a Tokyo è arrivato Bubka

TOKYO. Sergei Bubka è sbarcato ieri all'aeroporto [redacted] Narita proveniente da Mosca, in compagnia di Sedikh, Kazanov e della Lisovskaja. Gli altri sovietici che prenderanno parte ai Mondiali di atletica (oltre 100) [redacted] attesi per oggi con un volo da Vladivostok. Intanto si [redacted] diffusa una voce secondo la quale il marocchino [redacted] potrebbe rinunciare ai 10.000 e gareggiare solo nei [redacted] come il connazionale Brahim Boutayeb. Fra gli azzurri da registrare l'ennesimo acciacco per Lambruschini, vittima di una contrattura al polpaccio.

Pallavolo, [redacted] in ritiro a Merano

MERANO. La nazionale italiana di pallavolo, campione del mondo, è in ritiro a Merano in preparazione ai campionati europei [redacted] programma in Germa[redacted] a settembre. Della comitiva azzurra, guidata dall'allenatore Velasco, fanno parte fra gli altri Cantagalli, Lucchetta, Zorzi, Giani e Gardini. Gli azzurri resteranno a Merano fino al [redacted] agosto.

Vela, [redacted] vince sul Garda

RIVA DEL GARDA. Fabio Albarelli, già bronzo nei Finn nelle Olimpiadi di Città del Messico, ha [redacted] sull'alto Garda [redacted] prima prova del campionato europeo classe First Class Otto davanti ai francesi Charon Benoit e Charles Weiss.

A [redacted] [redacted] [redacted] MONDIALI

Totò vuol ripetere gli exploit compiuti da Panetta [redacted] Roma '87 [redacted] da Bordin [redacted] Seul '88

Solo Antibo può fermare l'Africa

Anche stavolta nelle corse comanderà il Kenya

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Antibo sta meglio. Deciderà solo all'ultimo momento se gareggiare o meno nelle batterie di sabato dei 10.000, ma intanto la sua laringo-tracheite sembra vinta [redacted] nella sua voce si nota finalmente una vena di ottimismo. Dice: «Quest'umidità [redacted] mi aiuta, però sto facendo il possibile per gareggiare. Respiro meglio e conto di smettere presto con gli antibiotici, che potrebbero debilitarmi. Certo, a questi Mondiali non ho voglia di mancare...».

La speranza di Totò Antibo, generoso e istintivo campione, è quella di tutti, se non altro perché nelle ultime grandi manifestazioni è [redacted] sempre [redacted] azzurro a porre un limite allo strapotere degli [redacted] nelle corse prolungate: Panetta li ha domati sui 3000 siepi di Roma, [redacted] nella maratona di Seul. Ed oggi Antibo, più di chiunque altro, può essere l'uomo capace di ripetere quelle imprese. Naturalmente se lo [redacted] la [redacted]lute, perché in quanto a condizione fisica si è preparato a fondo e sarebbe in grado di correre [redacted] ritmi [redacted] primato del mondo.

Africani [redacted] battere, dunque. Africani che dettero il primo segnale di uscita dal loro povero isolamento sportivo con Abebe Bikila, [redacted] maratoneta etiope [redacted] correva a piedi scalzi. A Roma vinse il titolo olimpico nel 1960, e quattro anni dopo si ripetè a Tokyo. Poi, nel 1968 a Città [redacted] Messico, ecco balzare alla ribalta Kip Keino, [redacted] primo dei gran[redacted] corridori nati ai piedi [redacted] Kilimangiaro, sull'altopiano kenyano. E da allora l'Africa è diven[redacted], sempre più, [redacted] continente dei grandi faticatori, di campioni [redacted] correndo [redacted] una naturale espressione [redacted] vita. Via via sono saliti alla ribalta anche tunisini, tanzaniani, naturalmente altri etiopi, somali, persi[redacted] rappresentanti del piccolissimo Gibuti eppoi i figli del deserto, i marocchini e gli algerini.

Dopo i ripetuti boicottaggi che hanno impedito [redacted] cosmiche alle Olimpiadi di Montreal, Mosca [redacted] Los Angeles, i Mondiali '87 e i Giochi '88 hanno permesso di verificare la consistenza dell'Africa che, in attesa di progredire nelle specialità tecniche, dove occorre anche operare degli investimenti in denaro, ha posto un indelebile sigillo sulle gare di corsa: la forza manifestata a Roma è diventata predominio a Seul (come dimostra la tabella), dove su 16 medaglie da distribuire tra mezzofondo e fondo, ben dieci sono andate [redacted] talentuosi africani. Campioni che per lo più hanno scelto [redacted] allenarsi all'estero, negli States dove molti studiano, oppure in Europa, e che soltanto adesso stanno imparando ad amministrarsi, e non bruciare le qualità in [redacted] sola stagione pur ricca di guadagni.

L'esempio di Henry Rono, che nel 1978 in appena 54 giorni migliorò quattro record mondiali (3000 siepi, diecimila, 3000 piani e cinquemila) inframmezzando queste imprese [redacted] la partecipazione [redacted] numerosi meeting, presto scomparso dalle [redacted] avendo trovato nella birra [redacted] doping del tutto inutile per rigenerarsi dopo le grandi fatiche, [redacted] servito al Kenya quanto l'arrivo [redacted]) 1980 di un tecnico tedesco, Walter Abmayr, che nel quadriennio passato a Nairobi ha insegnato a conoscere meglio i segreti della macchina umana e soprattutto il significato della programmazione e dei piani di lavoro.

Le generazioni successive, impostate sulla falsariga di quella s[redacted]la, h[redacted] dunque affrontato in modo totalmente [redacted]verso l'impatto con notorietà e improvvisa ricchezza, [redacted] della partecipazione ai meeting. Anzi, a livello di federazione si è provveduto [redacted] indirizzare i guadagni degli atleti (almeno quelli su cui ci può essere un controllo diretto) verso un fondo comune, dal quale i singoli possono attingere solo per investimenti duraturi, come l'acquisto di una casa o di altri beni. «Studiando e guadagnando all'estero - dicono oggi grandi campioni come Kenchellah o Ereng - potremo un giorno tornare a casa e aiutare il nostro popolo [redacted] crescere».

Il fenomeno-Africa [redacted] [redacted] comunque soltanto quello dei kenyani, vi[redacted] che un personaggio come Said Aouita ha fatto scuola [redacted] Marocco, [redacted] [redacted] ventunenne Morceli, in attesa della consacrazione sui 1500 proprio qui a Tokyo, è già diventato il beniamino dell'Algeria. Certo il Kenya vanta in assoluto i migliori corridori [redacted] mondo con i suoi Kalenjin [redacted] Kisii e relative sottotribù. Basta scorrere le liste stagionali per rendersene conto. E le gare mondiali non potranno che ribadirlo: ed è anche per questo che il mondo intero [redacted]rda con tanta simpatia a un coraggioso ragazzo siciliano.

Giorgio Barberis

I DUE ULTIMI [redacted]

GARA	[redacted] '87 [redacted]	[redacted] '88 (SEUL)
800	1. KONCHE[redacted] (Ken)	ERENG (Ken)
	2. ELLIOT (Gbr)	CRUZ (Bra)
	[redacted]	AOUITA (Mar)
1500	1. BILE (Som)	P. RONO (Ken)
	2. GONZALEZ (Spa)	ELLIOTT (Gbr)
	3. SPIVEY (Usa)	HEROLD (Ddr)
[redacted]	1. [redacted] (Mar)	NGUGI (Ken)
	2. CASTRO DO. (Por)	BAUMANN (Ger)
	3. BUCKNER (Gbr)	KUNZE (Ddr)
[redacted]	1. KIPKOECH (Ken)	B. BOUTAY[redacted] (Mar)
	2. PANETTA (Ita)	ANTIBO (Ita)
	[redacted] (Ddr)	KIMELI ([redacted])
3000 SIEPI	1. PANETTA (Ita)	KARIUKI (Ken)
	2. MELZER (Ddr)	[redacted] (Ken)
	3. VAN DIJCK (Bel)	ROWLAND (Gbr)
MARATONA	1. WAKIIHURI (Ken)	BORDIN (Ita)
	2. SALAH (Gib)	WAKIIHURI (Ken)
	3. BORDIN (Ita)	SALAH (Gib)

Totò Antibo (sopra) deciderà solo all'ultimo momento se gareggiare o meno nelle batterie del 10.000 in programma sabato [redacted] di T[redacted] non à di [redacted] al mezzofondista italiano

Il ventunenne algerino Morceli (foto qui sotto) guida la classifica mondiale dei 1500: con 3'31" precede l'australiano Doyle [redacted] quest'anno di 3'31"97

Da ieri è ufficiale

Il campionato [redacted] mondo [redacted]

TOKYO. Il danno [redacted] compiuto. Nonostante il [redacted] sfavorevole della maggior parte degli atleti, il Congresso della Iaaf ha deciso che i Mondiali di atletica si disputeranno ogni due stagioni, negli anni dispari. Al Council, che si riunirà il [redacted] agosto, il compito di fissare le sedi per il '93 (Stoccarda) e per [redacted] '95 (Goeteborg). Com'era prevedibile è passata anche la decisione di raddoppiare la squalifica minima per doping, da due a quattro anni.

Si tratta di una decisione inoccepibile quanto pesante, che [redacted]onca le carriere [redacted] chi sbaglia. C'è da augurarsi che il meccanismo e l'accuratezza dei controlli non diano adito a proteste. Infine, tutti gli italiani candidati sono entrati [redacted] far parte delle rispettive commissioni: Dordoni (marcia), Morale (tecnica), Mastropasqua (cross) e Paola Pigni (per le attività femminili). [g. bar.]

I Mondiali a Vienna

Abbagnale e [redacted] oggi all[redacted] scoglio dell[redacted]

VIENNA. Alla vigilia delle semifinali la situazione della rappresentativa italiana, in questi Mondiali, è confortante. Due equipaggi sono già in finale, nove in semifinale. Sono finalisti l'otto pesi leggeri e il «quattro senza» élite; semifinalisti, nell'élite, [redacted] «due con», «quattro con», doppio, singolo, quattro di coppia, doppio. Fra i pesi leggeri il doppio, il «quattro senza», [redacted] quattro [redacted] coppia e la Bentivoglio. Risultano esclusi dalla lotta il singolo pesi leggeri, il «due senza» élite, l'otto e i [redacted] equipaggi femminili [redacted] doppio [redacted] del «quattro senza». [redacted] recuperi bella sorpresa dal «quattro senza» formato da atleti delle Fiamme Gialle; amara delusione dall'otto, preceduto dalla sorprendente Cina e dalla Nuova Zelanda. Oggi le semifinali, con la serena fiducia che gli Abbagnale, l'otto pesi leggeri e il quattro di coppia entrino bene in finale. [d. m.]

COME E DOVE.

DUE CURVE PER VOI! La prossima stagione calcistica della Juventus inizia con [redacted] bellissima azione: le curve Nord e Sud saranno riservate esclusivamente ai tifosi bianconeri. [redacted] [redacted] altre squadre troveranno ospitalità su tre anelli in un apposito settore protetto della tribuna laterale Est.

PRIMI AL POSTO! Un'altra novità riguarda [redacted] numerazione delle due curve: questo consentirà di esercitare, in futuro, il diritto di prelazione per i posti che verranno assegnati. Le due curve bianconere prenderanno le nuove denominazioni di "Scirea Sud" e "Scirea Nord".

SEDICI DOMENICHE. L'abbonamento sarà valido per 16 gare [redacted] campionato; rimane esclusa la partita con il TORINO, che verrà messa in vendita in un secondo mo[redacted] [redacted]tamente al derby giocato in trasferta

PRIMO LIVELLO
Tribune extra ovest infer. 2.000.000
Tribuna ovest 1.000.000
Tribuna est later. 600.000
Tribuna nord Scirea [redacted]
Tribuna sud Scirea 210.000 *

SECONDO LIVELLO
Tribuna extra ovest centr. 2.600.000
Tribuna extra ovest later. [redacted]
Settore famiglie 500.000
Tribuna est 900.000
Tribuna nord Scirea [redacted]
Tribuna sud Scirea 210.000 *

TERZO LIVELLO
Tribune extra ovest super. [redacted]
Tribuna ovest 500.000 *
Tribuna est 500.000 *
Tribuna nord Scirea 210.000 *
Tribuna sud Scirea 210.000 *
Settore tifosi squadra ospite

ABBONAMENTO 91/92
JUVENTUS F.C.
Chi ci ama ci segue
upim
Kappa

L'esempio americano fa scuola: tanti modelli in cantiere presso i principali costruttori

Il futuro viaggia in monovolume

Questo tipo di auto piace per la praticità
Dovrebbe presto emergere pure in Europa

PARIGI. A metà Anni Novanta si venderanno in Europa [illegible] 600 mila monovolume. La previsione [illegible] Carl Hahn, n. 1 della Volkswagen. Non per nulla Hahn [illegible] concluso un accordo [illegible] la Ford per realizzare in Portogallo [illegible] impianto destinato a produrre [illegible] veicolo di questo tipo. E la Fiat e [illegible] Peugeot - designer Giorgio Giugiaro - stanno lavorando insieme a un progetto analogo. In cantiere anche modelli Mercedes (che ha presentato a Detroit in gennaio un prototipo) e Volvo. La Casa svedese [illegible] sviluppando una vetturona basata sulla Espace, approfittando [illegible] matrimonio con la Renault, che, per prima, ha creduto in Europa nel monovolume e che ora propone da P[illegible] una nuova concept car.

Ma, più o meno, tutti i costruttori hanno oggi nei loro piani una monovolume o, come viene definita negli Usa, «van». L'America [illegible] la patria di queste vetture: nel 1990 [illegible] sono state vendute quasi un milione, [illegible] un aumento del 10% circa sull'89, [illegible] un mercato colpito [illegible] una forte crisi. I tre big [illegible] Detroit hanno in listino molti modelli e la Chrysler può vantarsi di aver dato inizio al fenomeno nell'83 con la Voyager della quale se ne produrranno 25 mila l'anno anche in Austria.

Pure i giapponesi (Mitsubishi, Nissan, Toyota, Subaru) [illegible] la consueta rapidità si sono buttati in questo nuovo settore con veicoli piccoli [illegible] grandi. Spicca quello della Toyota, la Previa, in cui il motore è incapsulato sotto i sedili, in posizione centrale, mentre la batteria e i controlli sono posti nel [illegible]. E la Mitsubishi, come già anticipato, porterà a Francoforte una nuova edizione del [illegible] Space Wagon e un nuovo veicolo, lo Space Runner.

E' un fenomeno che, [illegible], pare inarrestabile [illegible] che [illegible] lega alla caratteristiche [illegible] questo particolare tipo [illegible] vettura. Un solo volume (mancano, cioè, cofano e bagagliaio), [illegible] spazio (da 5 a 7 passeggeri), [illegible] praticità (sedili girevoli, ripiegabili, smontabili), un nuovo livello di «convivialità» a bordo. Quanto ci vuole nei nuovi tempi che l'auto e gli automobilisti vivono o vivranno: viaggi sempre più lunghi per [illegible] traffico e i limiti [illegible] velocità, voglia di [illegible] modità, minor interesse per le prestazioni esasperate.

Michele Fenu

[illegible] Renault [illegible] presentato a Parigi [illegible] concept car realizzata [illegible] una [illegible] di tipo monovolume

La Renault a tutta forza

Prototipo della Casa francese che perfeziona l'idea «Espace»

PARIGI. «Siamo [illegible] i primi a credere nel monovolume - dicono [illegible] con orgoglio in Renault - e siamo pronti ad affrontare la sfida degli altri costruttori. Nel giro [illegible] pochi anni [illegible] Casa francese affiancherà all'Espace (nata nell'84 e rinnovata alcuni mesi fa) altre vetture con la medesima impostazione [illegible] urale e la stessa filosofia. «Ci sarà [illegible] monovolume per [illegible] gamma di modelli» affermano.

E, come testimonianza di questo impegno sviluppato insieme con la Matra, ecco il Scenic, una divertente e interessante concept car che verrà p[illegible] al Salone di Francoforte. Divertente perché ricrea, sotto [illegible] aspetti, il mondo fantasioso dei bambini [illegible] interessante, perché propone innovative soluzioni, più che dal punto di vista tecnico, da quello dell'arredamento interno, ideato da un [illegible] femminile.

Scenic (acronimo dell'inglese «Safety concept embodied in a new innovative car» - «Il concetto di sicurezza tradotto in una vettura inedita e innovativa») è solo un prototipo di monovolume di classe media, [illegible] potete scommettere che originerà fra qualche anno una vettura reale, per intenderci, della categoria delle Tipo, Golf, 19.

Giù, perché la Scenic ha più o [illegible] l'ingombro di una Renault 19, anche se è più alta e più larga. «Qui - spiegano gli uomini della Casa francese - abbiamo [illegible] monovolume dalle dimensioni contenute rispetto all'Espace: 4,15 m di lunghezza contro 4,43 e 1,92 di larghezza contro 1,80. In compenso l'altezza è maggiore. Abbiamo 1,65 m contro 1,70».

Quindici centimetri che non [illegible] sprecati, in quanto la Scenic - 5 posti formati [illegible] [illegible] poltroncine anteriori [illegible] da tre posteriori - ha un doppio pavimento. Nell'intercapedine sono ricavati alcuni vani che permettono di stivare i bagagli. «Se aggiungiamo lo spazio alle spall[illegible] [illegible] seconda fila di sedili - precisano a Parigi -, ecco un volume di 700 decimetri cubi, come in una grande berlina».

[illegible] poltroncina del passeggero è girevole, quelle posteriori si spostano in senso longitudinale. Si muove anche la console centrale, in cui [illegible] ospitati audio e videogiochi [illegible] comando a raggi infrarossi nonché un distributore [illegible] bicchieri [illegible] [illegible] vassoio. Negli schienali troviamo piccoli contenitori amovibili portaoggetti. Le cinture sono regolabili elettricamente ed esistono due sistemi di ritenzione per i bimbi.

«Questa - precisano i tecnici della Casa parigina - è una vettura studiata per le donne e per i loro figli». Ecco allora colori allegri e luminosi, varie sorgenti di luce, un piccolo [illegible] prifero, un eccezionale impianto di climatizzazione e moltissime idee. Il motore è un due litri 16 valvole da 150 cv, [illegible] l'ora.

[m. fe.]

MOTO

Non c'è il vero amore tra gare e produzione

Le corse migliorano la [illegible] delle moto? Difficile poterlo affermare [illegible] [illegible] in questo mo[illegible] [illegible] sviluppo tecni[illegible]. Certamente [illegible] travaso dai campi di gara alla produzione è [illegible] evidente nei decenni scorsi, ma ora si è affievolito.

Colpa soprattutto delle norme tecniche, da troppo tempo ferme. Le cause di questo immobilismo sono molteplici: i regolamenti attualmente in vigore si sono dimostrati finora validi, le Case hanno investito capitali enormi nello sviluppo di modelli, [illegible] estremamente affidabili, e i team non desiderano rivoluzioni che aggraverebbero i costi di gestione.

Così si assiste [illegible] un'uniformità notevole nelle [illegible] tecniche dei progettisti: t[illegible] le moto hanno telai a doppio trave in alluminio, i modelli [illegible] cilindrata 250 cc sono dotati di motore bicilindrico a V trasversale, nella 500 regna incontrastato il quattro [illegible] ndri con disposizione a V. Con l'evoluzione [illegible] formule di gara i progetti si affinano e si giunge a uno schema comune che garantisca il miglior rapporto tra benefici e svantaggi, ma le regole troppo restrittive e dettagliate h[illegible] enfatizzato il fenomeno.

Il motore con ciclo due tempi consente potenze specifiche più elevate del quattro tempi, [illegible] quest'ultimo permette un migliore controllo delle emissioni. Si sta creando perciò una divisione [illegible] propulsori destinati alla pratica sportiva e quelli per l'uso su strada e, poiché la legislazione che protegge l'ambiente diverrà [illegible]pre più rigida in futuro, difficilmente il «due tempi» potrà emerge[illegible]re nella produzione di serie. [illegible] Case investono somme consistenti nella ricerca di motori meno inquinanti: i laboratori di ricerca non hanno più agganci con i reparti corsa, come avveniva in passato, quando per le [illegible] strade si p[illegible] esclusivamente sulle prestazioni.

[illegible] addirittura [illegible] contrario. Adesso, ci sono moto prod[illegible] per la serie che offrono innovazioni successi[illegible] trasferite nelle corse: un esempio è quello della testa [illegible] 5 valvole realizzata dalla Yamaha per la FZR [illegible].

Attualmente [illegible] campo motoristico le corse [illegible] soprattutto come banco di prova di nuovi materiali e per la messa a punto di componenti elettronici: lo sviluppo dell'iniezione elettronica è un settore dove la sperimentazione in pista precede all'impiego su strada. L'[illegible]ltre [illegible] permettere progressi nella potenza e nella coppia, consente un abbassamento di inquinamento e [illegible].

Nel campo della ciclistica, [illegible] la sperimentazione dei primi Anni Ottanta sulle sospensioni progressive, [illegible] intravede ora l'inizio di una [illegible] fase, [illegible] l'introduzione della gestione elettronica [illegible] sospensioni. Dopo [illegible] anni di ricerche da parte della ditta svedese Öhlins, quest'anno [illegible] Yamaha [illegible] Gran Premio ha corso alcune gare con la sospensione posteriore dotata di frenatura idraulica gestita elettronicamente. Tre ingegneri giapponesi e [illegible] schiera [illegible] computer ai box lasciano presumere che la sperimentazione [illegible] [illegible] il solo scopo di portare il pilota Rainey al secondo mondiale.

Fabio Fazi

Y10 Mia

UN ABITO CREATO SU MISURA.

Dentro, la morbida luminosità dell'Alcantara® in tre nuovi raffinati colori. Fuori, l'esclusiva luminosità dei colori metallescenti®: il Verde Derby, [illegible] e il Black. Ovunque lo stile Y10. Y10 [illegible] Nessun'altra è così tua.

DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Dopo la grande intesa col Giappone, l'industria Cee fila verso il Duemila

Lo sprint dell'auto europea

Ma la sfida resta dura

Pace fatta tra l'Europa e Tokyo per l'auto gialla, con l'accordo di fine luglio che rinvia dal 1° gennaio '93 al Duemila la completa apertura delle frontiere della Comunità alle vetture giapponesi. Con il «gentlemen's agreement» - uno scambio di impegni senza nessuna firma a un documento ufficiale - il Sol Levante controllerà le sue esportazioni nei Paesi Cee fino al 31 dicembre 1999.

Le esportazioni dirette - secondo l'intesa - ammonteranno a un milione 230 mila vetture l'anno su un totale di vendite previste nella Comunità di 15 milioni 100 mila. A tali unità si aggiungerà la produzione nipponica di transplant (le «fabbriche cacciavite»). In conclusione, le consegne di auto gialle nella Cee raggiungeranno i 1 milioni e mezzo.

Così la quota di mercato europeo dei giapponesi salirà dall'attuale 11% al 16,7% a fine '99, con un massimo dell'8,4% in Italia, Francia e Spagna, del 10,4% in Portogallo e del 26,5% in Gran Bretagna.

Attualmente tra Roma e Tokyo vige un accordo bilaterale (valido sino alla fine del '92), che blocca a vetture l'anno l'import diretto e a mila (dato 1991) le importazioni in «libera pratica», quelle cioè di auto giapponesi provenienti da altri Paesi Cee. In Spagna le cifre sono di 1200 e 12.000 unità; la Francia applica un blocco unilaterale del 3% e il Portogallo sorveglianza all'import diretto 7%; la Germania ha un «gentlemen's agreement» per un livello di protezione del e il Regno Unito dell'11%. d'Europa il già completamente libero con una penetrazione media superiore al 25%.

L'intesa di luglio non evita dunque Case europee la necessità di una profonda revisione per uscire dal cato ma - come ha detto Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat - «costituisce una utile base per consentire all'industria automobilistica euro- poter competere con i giapponesi». Dopo aver sottolineato l'importanza dell'accordo possibile dalla coesione dell'Europa e dal senso di responsabilità di Tokyo, Romiti ha concluso: «La Fiat è consapevole della gran sfida che l'attende, ma è sicura di disporre degli strumenti per affrontarla con serenità».

I due capisaldi dell'intesa si basano, quindi, sulla limitazione delle importazioni dirette e sulle vendite di vetture prodotte nei transplant. Per quanto riguarda il primo punto è tutto chiaro, un po' per il secondo. Tokyo si impegna, infatti, a non consegnare in Europa più di un milione mila auto assemblate in loco. E' molto più di adesso, ma molto meno delle potenzialità degli impianti, che, secondo stime Fiat, alla fine degli Novanta potrebbero arrivare a costruire oltre milione e 800 mila unità.

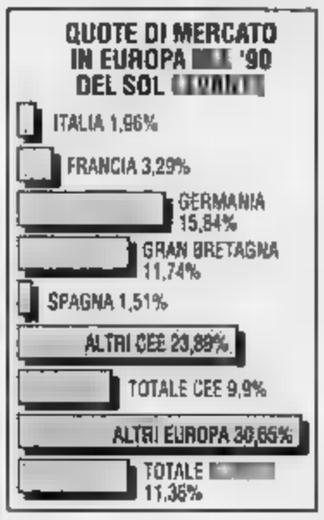
Va aggiunto che le previsioni sulle capacità produttive dei transplant contengono sempre molti margini di incertezza: trattandosi soprattutto di impianti di montaggio e non di produzione diretta, i volumi sono facilmente incrementabili e comprimibili. Allo stesso modo è sempre difficile determinare la quantità e la qualità del contenuto europeo delle auto.

Cosa succederà in Italia? Dal 1993 al 1999 si stima che media di circa 220 mila fra vetture e veicoli commerciali duti ogni anno nel nostro Paese saranno giapponesi. Quindi, l'intera crescita, o quasi, del mercato sino alla fine del secolo dovrebbe riservato al Sol Levante, che passerebbe dalla quota complessiva dell'1,7% di anni fa (2,3% nel 1990) all'8,4% nel , quando l'Italia farà registrare - secondo le previsioni - circa 2,7 milioni nuove immatricolazioni mi-lioni e 520 mila nell'89).

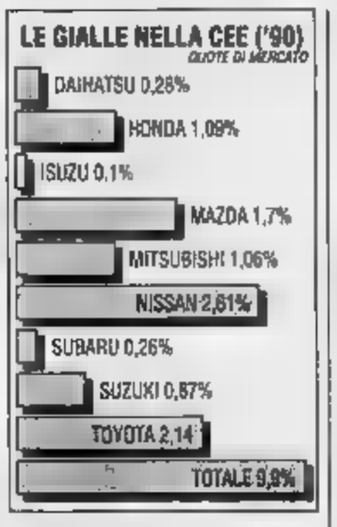
Con i transplant i giapponesi potrebbero diventare il grande costruttore d'Europa. Di qui le preoccupazioni manifestate, prima dell'intesa, Jacques Calvet, presidente della Peugeot-Citroën e Raymond Levy, presidente della Renault e dell'Acea, l'associazione delle Case europee. denunciato Levy: «L'Europa corre il rischio di perdere centinaia di migliaia posti di lavoro». E Calvet: «C'è il pericolo di una regressione sociale».

L'amara esperienza Usa è illuminante. I giapponesi non soltanto hanno raggiunto terzo del mercato, ma hanno anche adottato una strategia che, nel tempo, ha sbaragliato la concorrenza. Per questo la rimozione delle condizioni esistenti nella Cee in modo incontrollato avrebbe potuto grave turbativa. L'intesa non rappresenta l'ideale, ma dovrebbe comunque impedire che in Europa si verifichi quanto accade in America e nei Paesi europei non comunitari. C'è comunque da dire che la capacità, la creatività e lo spirito di iniziativa dimostrate dall'industria europea negli anni sono tali da far presumere che esistano ottime prospettive per controbattere successo il nuovo concorrente orientale.

Renzo Villare



La giapponese Nissan sta ottenendo in buoni risultati grazie alla Primera, un modello progettato su misura per l'Europa



Tokyo sale anche in Italia

Con l'aiuto dei modelli «europei» e grazie all'export di fuoristrada

Lentamente ma con costante progressione le Case giapponesi stanno crescendo anche in Italia, che pure un mercato «protetto». Il contingentamento, voluto negli Anni Cinquanta proprio dal Levante per proteggersi da eventuale invasione delle utilitarie italiane (allora il Giappone produceva auto di piccola cilindrata), limita attualmente l'import di Tokyo a circa 25 mila veicoli, tra quelli inviati direttamente e quelli girati nel nostro Paese da un confratello della Comunità.

Il fenomeno è dovuto zialmente a due fattori:

1) alcuni modelli prodotti dalla Nissan, dalla Suzuki e dalla Honda vengono costruiti in stabilimenti britannici e spagnoli, quindi nell'ambito della Cee (lasciamo perdere, al riguardo, le polemiche sul «contenuto local» cioè europeo, queste vetture), avendo, conseguenza, via libera;

2) I fuoristrada giapponesi, come da disposizione della Comunità, essere importati senza limitazioni di sorta, in quan di Tokyo non e pra- nulla da difendere dopo che la t, alcuni anni hanno chiuso la produzione Campagnole.

Inevitabile che le cifre siano lievitate. Nel primo semestre 1991 le nove giapponesi (Daihatsu, Honda, Isuzu, Mazda, Mitsubishi, Nissan, Subaru, Suzuki e Toyota) hanno immatricolato in Italia 33.427 tra vetture e fuoristrada i 21.945 esemplari del corrispondente periodo scorso no. Oltre 11 mila veicoli in più, per oltre il 52%. E la quota di mercato è salita dall'1,61 al 2,52%.

Se pensiamo che nel 1986 i costruttori di Tokyo vendevano soltanto 8.600 veicoli per una quota dello 0,47% (il mercato globale italiano fu di un milione mila unità), il balzo in avanti appare significativo. Nel '90 le Case giapponesi erano già all'1,96% unità consegnate (su 2 milioni 340.000): un risultato che, adesso a metà '91, era già vicino a essere raggiunto.

Tranquilli e determinati, cercando furbescamente zare in punta di piedi, i dirigenti nipponici in questi anni, stimolati dal grande mercato comune del '93, hanno operato per rafforzare le posizioni delle proprie Case. Molti importatori sono stati sostituiti da filiali (ultima in ordine di tempo la Toyota, che nello ottobre ha costituito a Roma la Toyota Motor Italia), le reti vendita e di assistenza hanno ricevuto un forte potenziamento, ogni occasione - giustamente - è stata sfruttata a scopi promozionali. Una volta, ad esempio, i mass media italiani non invitati alle prove alle presentazioni di novità: oggi il martellamento è continuo.

In Italia, sempre secondo i dati Anfia-Unrae del primo semestre '91, la giapponese più e la Nissan (quella Casa, resto, ha sempre sviluppato una forte politica di penetrazione in Europa) con una quota dello 0,96% (8.996 veicoli). Seguono Suzuki (0,53%, 7.014), Honda e Mitsubishi (0,35% entrambe, 4.615 e 4.811), Toyota (0,18%, 2.398), Daihatsu (0,16%, 2.076), Mazda (0,13%, 1.671), Subaru (0,10%, 1.307) e Isuzu (0,03%, 339).

Nel campo delle (e in assoluto), sempre la Nissan al vertice con la Primera, il modello di categoria media presentato '90 (7.309 consegne) che ha il vantaggio di essere costruito in Gran Bretagna come la Honda Concerto (al secondo posto con quasi tremila pezzi). Poi, un'altra Honda (la Civic, 1.216 esemplari) e la Mitsubishi Space Wagon (1.133). Nel settore del fuoristrada boom della piccola Suzuki Vitara (3.915) davanti al Mitsubishi Pajero (3.140), addirittura entrato - all'ottavo posto - nella classifica delle top nel settore Diesel.

Bastano queste cifre a far riflettere. Anche in Italia la presenza giapponese comincia a pesare. **[m. fe.]**

TECNICA

L'obiettivo? Abolire gli organi di raffreddamento e migliorare il rendimento

Motori in ceramica contro il calore

Risolti molti problemi grazie a nuovi materiali

Nell'automobile il progresso tecnico e tecnologiche continuo e rapido si indirizza verso i campi più diversi, affrontando temi piccoli e grandi. Da tempo, ad esempio, ci si chiede se sia possibile realizzare che non dissipi calore all'esterno e che elimini l'intero sistema di raffreddamento, radiatore compreso.

Molti costruttori studiando il problema, che si avvia a soluzione con il contributo dei materiali ceramici. Il più recente esempio in materia arriva dal Giappone: l'Isuzu Ceramics Research Institute recentemente presentato un nuovo propulsore a sei cilindri cc, definito «adiabatico».

Che vuol dire? In fisica si definisce con questo termine quel processo termodinamico per cui variano pressione, temperatura e volume che si verifichi scambio energia (calore) del sistema con l'esterno.

Nei convenzionali motori alternativi che equipaggiano le che guidiamo ogni giorno il funzionamento genera una notevole produzione energia sotto forma di calore, espulso mediante l'ausilio degli impianti di raffreddamento. Se questi ultimi non esistessero, il rendimento del propulsore salirebbe, le temperature all'interno crescerebbero a tal punto da portare alla fusione i componenti del motore stesso. Il che, è chiaro, certo una buona cosa.

Le altissime temperature sopportate dai compositi ceramici rendono, invece, possibile la costruzione di un propulsore adiabatico. Essi diventano elementi costitutivi o rivestimenti per parti che devono avere un peso ridotto ed essere particolarmente resistenti a carichi termici di livello elevato e all'usura.

motore progettato dall'Isuzu ceramiche al nitruro di silicio di differenti proprietà sono state variamente impiegate: pistoni alle camicie della testa cilindri, del collettore e luci di scarico alla chiocciola della turbina, delle valvole di aspirazione e scarico al turbocompressore. Inoltre, la lista comprende pala turbina recupero, fasce elastiche, guarnizioni, guidavalvole, di distribuzione, punterie.

«adiabatica» consente un aumento della temperatura scarico, da rendere possibile la trasformazione di questo calore in energia elettrica mediante turbina e un alternatore. Una fonte che alimenta elettrico montato sull'albero trasmissione. Questo partecipa attivamente alla propulsione determinando un miglioramento delle prestazioni e dei consumi stimabile in circa un 30 per cento.

I problemi incontrati da molti ricercatori negli Anni Ottanta, legati alla resistenza, all'affidabilità dei materiali compositi ceramici ed aspetti della combustione e del recupero di energia, paiono finalmente superati. Il propulsore Isuzu eroga 160 Cv e una coppia massima di 31 kgm.

Non occorre essere dei tecnici per intuire le potenzialità di un motore che dimentica l'impianto di raffreddamento e può essere incapsulato in compatto corpo cilindrico sistemarsi nel posto più conveniente. Il key della meccanica, ovvero la razionale allocazione degli organi nel contenitore automobile, il grande vincolo al designer che trova nel radiatore e nel suo posizionamento obbligato nella anteriore delle vetture una limitazione pesante al desiderio di forme nuove frontali più profilati e sottili.

Il motore adiabatico, inscatolato e collocato in modo più razionale fra gli spazi disponibili a (ad esempio, sotto i sedili anteriori), diventa organo propulsivo di estrema flessibilità, capace di lasciar libero sfogo alla creazione architetture di veicolo decisamente innovative. Chissà, forse proprio i traguardi dell'ingegneria saranno lo stimolo al design dei prossimo anni.

Gianni Rogliatti

Per l'aggressiva sportiva della Chevrolet una lunga storia di successi

Corvette, sogno made in Usa

In 38 anni si è evoluta nel segno della potenza

di ripetere frase abusata, potrebbe dire che la «Corvette» i suoi anni non li dimostra. E' nata e cresciuta bene tanto che i «facelifting» ha subito nel corso della sua vita sono stati rarissimi. Entrata in produzione nel 1954, nessuno in America pensava che avrebbe incontrato un reale successo in un mercato dominato fino a quel momento dalle macchine sportive di costruzione europea.

La Corvette, invece, che è stata prima automobile costruita in serie con carrozzeria in materie plastiche, piacque sin dal suo apparire. Ora conta migliaia di convinti sostenitori sparsi qua e là nel mondo (in oltre 600 clubs) molti dei quali si ritrovano spesso a Bowling Grifn nel Kentoky ove si riunisce al ritmo di unità giorno con 1100 addetti.

Alcune delle operazioni di montaggio vengono tuttora eseguite a un po' per rispetto alla tradizione, un po' perché la General Motors ha mai voluto affrontare il problema di un radicale rinnova- questa vettura di ci si appresta a celebrare (marzo 1992) la milionesima unità costruita. è stata seriamente considerata la possibilità di erigere un museo alla Corvette, i suoi estimatori vorrebbero e che crescono continuamente di numero. Era difficile pensare che in occasione dell'anniversario dell'entrata in funzione dello stabilimento ove si produce la Corvette dieci anni, arrivassero in un solo weekend 43 mila visitatori dei quali almeno 1800 a bordo della loro vettura.

Progettata da Zora Arkus Duntov, oggi ottantaduenne, un tecnico di fama mondiale di estrazione europea nato in Belgio, ha studiato in Germania è emigrato negli Stati Uniti Russia), la Corvette volle essere innanzitutto una macchina per i giovani. Duntov ne seguì lo sviluppo in tutte le fasi (è andato in pensione nel 1975), ma oggi è critico nei confronti di quella che è stata la prediletta che per essere veramente all'altezza dei tempi - - dovrebbe subire almeno due cambiamenti radicali: il motore in posizione centrale posteriore, anziché anteriore, e la trazione integrale.

General Motors non ha mai voluto saperne nonostante le buone intenzioni più volte manifestate volervi rimettere le mani in profondità. Le ultime modifiche di qualche rilievo risalgono al 1983 (quelle del 1990 sono di minor conto).

Forse è proprio per qu che la Corvette ha un così gran di estimatori. E' accaduto raramente in America che un modello di conservasse e lungo la sembianze sfuggendo ai ritocchi annuali come avviene di norma per la produzione di grande serie.

Nonostante venga considerata dalla General Motors una «vettura immagine», solo in tempi recenti ha cominciato ad esportata. La «ZR-1», la versione col motore di potenza più elevata, è stata esposta per la prima volta al Salone di Parigi del 1989. In Italia una vendita regolare Corvette avverrà soltanto a partire dal prossimo anno. A questo scopo è stata creata un'apposita organizzazione facente capo a dei concessionari-importatori: la «Achilli di Milano per il Nord Italia e le «Officine Pelli» di Napoli per il Centro-Sud. I prezzi (solo indicativi per ora) sono: circa 100 milioni lo spyder, 111 milioni il coupé col motore a due valvole per cilindro, 161 milioni la versione «ZR-1» con motore a quattro valvole per cilindro e bialbero a camme in testa.

Ambedue i motori hanno stessa cilindrata cc) ma la potenza del 4 valvole cv) è sensibilmente superiore a quella del due valvole (304 cv). Sostanzialmente diversa anche la velocità massima che, secondo i dati ufficiali, di km/h per la ZR-1 e di km/h per l'altra.

Piero Casucci

L'ultima versione della Chevrolet Corvette è la ZR-1, una vettura ricca di sofisticate soluzioni tecniche

GLI HONDA

Al Francoforte Show

Arriva la Civic con un motore di nuovo tipo

Continuano le anticipazioni sulle novità in programma per il Salone Francoforte a metà settembre. Stavolta è scena la Honda, che allo show tedesco deciso di presentare una nuova edizione della Civic, la berlina di categoria .

L'aspetto più interessante è dato dall'introduzione sofisticato motore 4 cilindri di 1500 cc 94 Cv, accoppiato a cambio meccanico a rapporti. Tale unità, dotata a 4 valvole per cilindro, è capace di percorrere 35,8 km con un litro di benzina a 60 km/h.

Si propulsore denominato VTEC-E che adotta nuova tecnologia derivata dalla fasatura variabile valvole e dal controllo elettronico dell'alzata delle stesse. Honda ha puntato sulla soluzione della combustione «magra» per consumi e inquinamento, ottenendo nel contempo prestazioni elevate.

AUTOFRANCIA

ULTIMA VERSIONE RESTILING
5 MARCE
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO
CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI
TERGILUNOTTO
AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO
FARI ALOGENI
SEDILI RECLINABILI
COPPE INTEGRALI
CON SPORTELLO DI CHIUSURA
CONSOLLE CENTRALE CON LUCI DI CORTESIA
LUNOTTO TERMICO
APPOGGIATESTA

UNO TREND 1100 5 PORTE
PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

PREZZO TUTTO COMPRESO L. 12.490.000

AUTOFRANCIA
DIVISIONE NUOVO FIAT
Pensateci stanotte.
CONSEGNA IMMEDIATA

Panda Uno Tipo

DA 7 A 10 MILIONI PAGABILI IN 11 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO.

OPPURE, ZERO ANTICIPO E IL RESTO IN 48 RATE MENSILI A INTERESSI AGEVOLATI.

AUTOFRANCIA
TIPO 1400 YORK
PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

STRUMENTAZIONE ANALOGICA
VETRI ELETTRICI ANTERIORI
ANTIFURTO CON LED LUMINOSO
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO
LUNOTTO TERMICO
5 MARCE
VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA
MODANATURE LATERALI
CINTURE SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI
APPOGGIATESTA
ALIMENTAZIONE 1372 A BENZINA
AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
COPPE INTEGRALI
TERGILUNOTTO
SEDILI RECLINABILI

PREZZO TUTTO COMPRESO L. 15.990.000 chiavi in mano

Tempra S.W.
Tempra·Croma
CONSEGNA in 48 ore

AUTOFRANCIA
DIVISIONE USATO
200
AUTOCCASIONI
PAGAMENTO SENZA ANTICIPO
SE AVETE UN'AUTO DA OTTAMARE, VE LA VALUTIAMO
1.000.000

AUTOFRANCIA CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

(ZONA FRANCIA)
CORSO FRANCIA 341 • TEL. 7730361

APERTO TUTTO AGOSTO
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO
offerte valide fino al 31/08/91

AUTOFRANCIA
UNO TREND 900 3 PORTE
PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

ULTIMA VERSIONE RESTILING
5 MARCE
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO
CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI
TERGILUNOTTO
AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO
FARI ALOGENI
SEDILI RECLINABILI
COPPE INTEGRALI
VETRI ANTERIORI ELETTRICI
VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA
CONSOLLE CENTRALE CON LUCI DI CORTESIA
LUNOTTO TERMICO
APPOGGIATESTA

PREZZO TUTTO COMPRESO L. 11.690.000 chiavi in mano

PER STUDIO AUTOFRANCIA

camurati
il profumiere
«Le novità in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 22 Agosto 1991 n. 35
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
C.so
CHIUSURA
PER FERIE
DAL 5 AL 25

Chiuso di notte da settembre il controviale della Pellerina

Sfratto alle lucciole nere

L'ordinanza prevede il divieto di transito dalle 20 alle 5, e multe salate
Provvedimenti anche per il parco: più illuminazione e ripristino del verde

Sono oltre cento le nigeriane che ogni sera passeggiano viali della Pellerina

Sarà chiuso il controviale Pellerina, marciapiede-vetrina sesso nero a pagamento nel parco. L'ordinanza porta le firdall'assessore Viabilità Giovanna Incisa Cattaneo e sarà presentata giorni, per in vigore entro la prima settimana di settembre. Prevecartelli divieto transito la notte dalle alle 5, multe ai trasgressori, controlli severi. E se i cartelli fossero suffiper scoraggiare nigeriane e clienti? «Useremo le transenne, bloccheremo ogni auto», promette Gian Mario Motta, comandante dei vigili alle circoscrizioni quarta e quinta, ideatore piano.

Le prostitute nere sono alla Pellerina da tre anni. queste calde sere d'estate sono più di Arrivano a gruppi di quattro cinque sui tassì che nelle prime pomeriggio fanno il giro delle pensioni di San Salvario. E per dodici se ne stanno lì, una vicina all'altra sul controviale di Regina Margherita, sfiorate fino all'alba da un'interminabile colonna auto che avanza passo d'uomo. Dentro le auto, frequentatori enorme sexy-shop all'aperto, i clienti scrutano, chiedono informazioni, chiacchierano. Solo al secondo o terzo passaggio scelgono donna cui fare l'amore per 30 mila lire, subito, in fretta male. Si apre portiere destra, sale prostituta e l'auto riparte.

Sono tutte nere, le prostitute Pellerina, quasi nigeriane. Ma chi siano veramente, lo sa. Dice Sergio Zaccaria, dirigente del nucleo di polizia giudiziaria dei vigili che nelle ultime sei settimane ha denunciato per atti osceni nel parco persone: «La scorsa settimana abbiamo accompagnato negli uffici della questura una prostituta . La polizia scientifica le ha preso le impronte digitali: abbiamo così scoperto quella donna era già stata fermata volte, e ogni volta aveva dato generalità diverse».

Zaccaria ha approvato il piano di Gian Mario Motta: «E' l'unico modo per cercare di risolvere il problema», dice. «Non vedo altre soluzioni». E favorevoli al provvedimento di chiudel controviale anche il comandante del corpo, Francesco Panzica, e l'assessore Cattaneo. L'ordinanza settembre, spiegano, non è che dei provvedimenti per sradicare la prostituzione nera alla Pellerina: «Chiederemo all'azienda energetica municipale potenziare l'illuminazione nel parco, e alla raccolta rifiuti di i terreni dove oggi appartano le coppie».

Funzionerà? Gian Mario Motta ci conta, mette le mani avanti: «Meglio illudersi. Il problema è grosso. Quando i miei uomini tornavano dai servizi mi dicevano che nei campi c'era un "tappeto preservativi" pensavo esprimessero per metafora. Mi sbagliavo. La prostituzione alla Pellerina è sotto gli occhi di tutti. Raccogliamo le proteste della gente, ma non sappiamo se dietro ci sia un'organizzazione, e come i boss dell'organizzazione reagiranno all'ordinanza».

Probabilmente cercheranno altro marciapiede-vetrina per le nigeriane. Alcune di loro, anzi, l'hanno già trovato: no sullo stradone che, Stupinigi, porta a None, provinciale Vinovo-Orbassano.

Gianni Armand-Pilon

Riecco la città proibita

Ma per le 32 porte mancano i vigili

La «festa» è finita. Il 2 settembre scatterà il nuovo divieto di accesso alla «zona blu». Le modalità quelle di sempre: il centro resterà chiuso per i veicoli con targa To, il periodo compreso tra le 7,30 e le 13,30. L'ordinanza esclude i detentori dei permessi, per i quali sarebbe imminente un e approfondito controllo.

La novità è un'altra. Ieri mattina, l'assessore Giovanna Cattaneo (pri) si è incontrata con il comandante dei vigili urbani, e con lui ha discusso le cosiddette «modalità applicazione». In parole povere: quanti vigili no indispensabili per controllare i 32 accessi alla zona blu? E, soprattutto, questi vigili ci sono?

No, ha risposto il comandante. A meno di trascurare altri meno importanti servizi e di togliere alle sezioni periferiche i rinforzi assegnati in primavera. Secondo un'indagine comando, per controllare gli accessi necessari uomini. Quasi due per postazione: «Dove il vigile è uno solo, o blocca il traffico o fa passare tutti». Panzica è con altri elementi. Ad esempio, (inchiesta su riposi, ferie, malattie e maternità all'interno del corpo, dimostra sia impossibile, in ogni periodo dell'anno, garantire una forza lavoro superiore ai mille uomini. Poi la solita teoria di giudiziari e contravvenzioni da notificare, competenze continuo aumento, le iniziative autonome, onerose, come quella del nucleo di polizia giudiziaria.

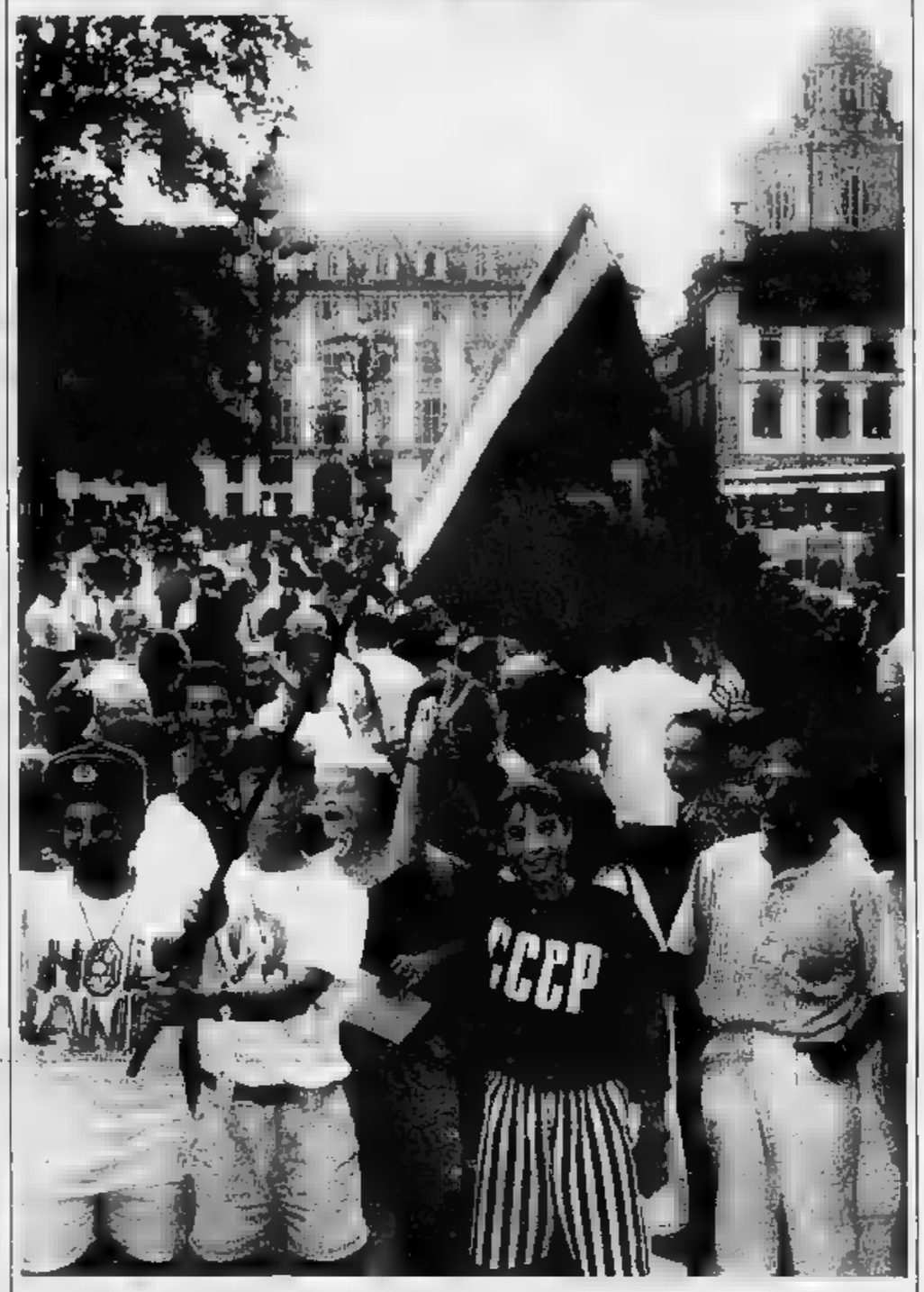
Quegli 86 uomini, insomma, troppi. Che fare? «Lasceremo sguarnite alcune vie d'accesso, intensificando i controlli all'interno» dice l'assessore. Una tattica già (con buoni risultati) a Bologna. E forse non invisa ai vigili, stufi di fare, come dicono loro, «da transenna umana».

C'è un secondo progetto, ancora allo studio. L'assessore pensando di chiudere alcuni punti di accesso, con transenne o, meglio, dissuasori traffico. In pratica, di creare delle vere e proprie mini-isole pedonali. Chi ha permesso, dovrebbe ripiegare su altre strade, chi ne è sprovvisto non avrebbe la tentazione di fare il furbo e approfittare dell'assenza controlli immediati.

Un vigile «transenna» della zona blu

La decisione pochi giorni. Nel frattempo, la battaglia sul centro prosegue. Proprio ieri il Sergio Galotti ha scritto all'assessore, invitandola a ristudiare l'intera materia. Nel frattempo, propone di rinviare la chiusura al settembre. Proposta respinta. [g. pav.]

IN PIAZZA PER L'URSS



Il golpe fallito, protesta diventa festa

Doveva essere manifestazione protesta contro colpo militare in Unione Sovietica; è diventata una festa popolare per la vittoria della democrazia. Ieri pomeriggio centinaia di persone riunite di fronte alla Prefettura in piazza Castello. La manifestazione era stata convocata Cgil-Cisl-Uil lunedì dopo aver avuto conferma che golpe stava tentando soffocare il sogno gorbacioviano. Le ore che si sussoguite hanno regalato questa folla lavoratori, politici, sindacalisti, giovani il piacere di essere insieme e festeggiare la fine dell'incubo.

Soddisfazione stanchezza sui volti dei partecipanti: occhiaie e sorrisi. Alla manifestazione c'è raro clima unitario, quello momenti difficili. Ci sono democristiani pidiessini, socialisti verdi, repubblicani e laici, cattolici, Rifondazione comunista; ci sono dirigenti sindacali e movimenti di base. Ci sono le istituzioni: Pizzetti per il Comune, Grosso per il consiglio regionale, Ricca per la Provincia, Cerchio per la giunta regionale.

La manifestazione ha regia: doveva un presidio carico di tensione e tristezza, è diventato una festa, solo nei sorrisi e negli abbracci della gente. Non c'è musica, non sono oratori ufficiali. I partecipanti sono soddisfatti lo stesso si scambiano saluti affettuosi. Il pds un volantone enorme e semplicissimo, «Accogliamo con gioia notizia del fallimento del golpe», con il quale ha tappezzato i portici della piazza.

Al mattino in consiglio regionale si era tenuto un incontro, promosso dalla presidente Spagnuolo, tra capigruppo, parlamentari, sindacalisti, politici con la partecipazione vicesindaco Pizzetti e presidente della Provincia, Ricca. Si deciso di creare dei comitati di solidarietà con i democratici sovietici; era stato criticato l'atteggiamento giudicato «attendista» del governo italiano.

Nuova Escort 90cv.
CLX 5 porte
PERSONALIZZAZIONE ESCLUSIVA
chiusura centralizzata - alzacristalli elettrici
antifurto elettronico autoalimentato con telecomando
tergilunotto - poggiatesta - cristalli atermici
2 retrovisori esterni a comando interno - 5ª marcia
a sole £. 14.980.000 Iva inclusa
Euromotor
C.PRINCIPE
C.GROSSETO 31/3
TORINO
Autostadio
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA 59
TORINO
Ford
Autlion
C.G.CESARE 202
TORINO
Co-Auto
C.FRANCIA 94
COLLEGNO
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas
Assitalia

Vane proteste degli abituali frequentatori. La direttrice: «Su 202 dipendenti, soltanto 55 in servizio»

Anche la biblioteca va in ferie

Da inizio ingresso sbarrato alla Civica

«Lo leggerò quest'estate». Quante volte l'abbiamo detto, scorrendo recensione di bel libro un giornale. E quante poche volte, poi, l'abbiamo fatto davvero. Ma, accanto alla nostra pigrizia, è pur che esistono difficoltà oggettive. Le biblioteche torinesi vanno spietatamente in vacanza proprio nelle settiin cui c'è più tempo libero: la Civica è chiusa dall'inizio del mese, così come le sue dieci sedi distaccate, mentre la Nazionale ha ripreso a funzionare (dopo 15 giorni stop ferragostano) a ritmo ridotto.

Ci sono proteste, quest'anno più che in passato, provenienti soprattutto fascia dei lettori più anziani che - circoli circoscrizione nelle sedi dell'Università della Terza Età - hanno imparato fare grande ricorso ai prestiti ed alla consultazione libri e riviste, ma anche di dischi e nastri registrati.

Le serrande abbassate non piacciono nemmeno alla direttrice dell Civica, Russo: «Chiudere in agosto è penalizzante verso chi è rimasto in città. anche tenere conto che i nostri frequentatori sono in gran parte studenti: loro ad agosto difficilmente stanno a Torino». La chiusura è però un'esigenza: «In questo momento su 202 dipendenti ne abbiamo in servizio soltanto 55. Vengono impiegati per interventi di manutenzione: occorre valutare lo di conservazione di mila libri, deciderne la eventuasostituzione, controllare la losenza esatta collocazione. Quest'anno abbiamo poi dovuto spostare la sezione periodici: un'impresa non da poco con tonnellate di riviste da ricollocare».

C'è anche da fare i conti con la cronica carenza personale: «Negli ultimi tre abbiamo perso, fra dimissioni e pensionamenti, cinquantina dipendenti. Non stati sostituiti. Ci servirebbero, subito, almeno trentina di persone per turare le falle. In attesa dell'esito dei concorsi che, pur essendo banditi tempo, restano ancora fermi». Sono allo studio iniziative emergenza: «Stiamo pensando di sfruttare un esubeferrovieri per trasferirli noi. C'è anche la possibilità di fare qualche assunzione fra gli invalidi civili. Studieremo il problema con il vicesindaco Marzano, a settembre».

Ci sono però anche rischi immediati: ora la biblioteca deve fare conti con chiusure a gatto selvaggio; basta un'epidemia di influenza per costringerci a chiudere uno o più piani. Ed altri in : «Potremmo dover limitare l'apertura ad un turno solo». E c'è anche da fare i conti con lo spazio: sappiamo più dove mettere i libri». Siamo ad un passo dal collasso. «E dire - continua Selda - che fra Civica e periferiche contiamo un milione frequentatori all'anno, con altre milione di movimenti-libri. Alcune realtà decentrate come la biblioteca di Villa Amoretti Parco Rignon hanno riscosso un successo incredibile».

La Civica conserva 400 mila volumi
Ogni anno la sede centrale e le dieci periferiche sono frequentate da un milione di persone
I dipendenti in questo periodo si dedicano alla manutenzione

Problemi di personale il affrontare anche la Biblioteca Nazionale piazza Carlo Alberto, l'altra grande biblioteca torinese, che - per le ferie - ha cominciato a ridurre l'apertura sin dal 22 giugno. In questi giorni funziona dalle 8,30 13,50, ma tornerà all'orario normale solo ad ottobre.

Angelo Conti

Carbonizzato sulla tomba della moglie morta cinque anni fa

Si dà fuoco per amore

Un biglietto alle figlie: «Perdono, non potevo vivere senza di lei»

La tragedia si è consumata nel cimitero di Altessano. Sulla tomba, la grande statua fatta scolpire dall'uomo per ricordare la moglie. Sopra, la figlia Anna: «Si amavano come nessuno»

Una storia d'amore. E' la storia della disperazione di un uomo che ieri pomeriggio si è ucciso, dandosi fuoco davanti alla tomba della moglie cinque anni fa da un tumore.

Lui si chiamava Fortunato Lorenzo, 56 anni, tassista da poco in pensione, tre figlie di 20, 23 e 26 anni. La moglie Rosaria Panetta era mancata il 20 dicembre '86, all'età di 47 anni: «Si amavano come nessuno - racconta Anna, la più giovane delle figlie -. Diceva spesso che si sarebbe ucciso, che senza di lei non voleva più vivere. Ma dopo così tanto tempo, credevo che non l'avrebbe più fatto».

Ai famigliari ha lasciato un biglietto: «Vi chiedo perdono, ma non potevo continuare questa vita, da cinque anni soffro atrocemente. Vi ho sempre detto che un giorno o l'altro mi sarei ammazzato. Lei era una grandissima donna, una mamma. Il mio funerale dev'essere semplice come quello di mia moglie».

Il personale addetto al cimitero di Altessano, alle porte di Venaria, lo conosceva bene. Ogni mattina vedevano quell'uomo sempre vestito di nero con un cappello calcato sugli occhi che si fermava per ore a pregare sulla tomba di Rosaria Panetta.

E ogni mattina lo vedevano arrivare con un mazzo di rose rosse. Aveva fatto scolpire una grande statua di marmo nero sistemata a fianco della lapide: «Un ritratto di lei, una somiglianza impressionante con quella donna bellissima. A volte anche quando i cancelli erano chiusi, scavalcando il muro. Piangeva, straziava il cuore».

Così ieri pomeriggio Fortunato Lorenzo arriva al cimitero prima dell'orario di apertura: alle 13 scrive il biglietto con cui saluta i fratelli e le figlie. Lo infila nella tasca della giacca scura, poi si toglie gli abiti, li appende ad una gruccia dietro la tomba di famiglia. Si cosparge di benzina, si dà fuoco.

Lo trovano i becchini poco dopo le 16, davanti a quella statua che a lei assomigliava tanto. Vicino al suo corpo i carabinieri di Venaria recuperano il manico bruciato di un secchio che gli è servito per versarsi addosso il liquido infiammabile.

Di lui ora i parenti raccontano i mesi di dolore che l'hanno conosciuto tregua, fino a spingerlo a quel gesto. Dopo la morte di lei, l'appartamento in corso Lombardia 198 a Torino, dove marito e moglie abitavano insieme, si trasforma in un piccolo mausoleo. In soggiorno, un busto di bronzo di Rosaria, alle pareti foto e ritratti della donna con biglietti d'amore: «Questi occhi e questo sorriso esprimono quanto la vita ha creato di bello...». E accanto alla sua data di nascita: «In provincia di Catanzaro oggi è nata una stella, la più luminosa dell'universo».

Ancora la figlia Anna: «Non era pazzo mio padre, non lo è mai stato. Le mie sorelle Giorgia e Antonella sposate, ma insieme abbiamo cercato di aiutarlo in ogni modo. In questi giorni particolarmente triste, per l'anniversario del giorno in cui i medici ci tolsero ogni speranza sulla sorte di mia madre: lui voleva morire, e voleva una morte atroce, come quella che ha avuto lei. Adesso finalmente avrà pace, sarà sepolto al suo fianco».

Fabrizio Favro

Fortunato Lorenzo, tassista in pensione, aveva 56 anni. La moglie, **Rosaria Panetta** (nel riquadro a lato) era morta di tumore nel 1986, a 47 anni

Si possono contrarre Aids o epatite

Rischio trasfusioni il paziente va informato

Per la terapia ci vuole il consenso Ora gli ospedali torinesi si adeguano

Attenzione: la trasfusione di sangue è pericolosa. I signori pazienti sappiano che con la trasfusione possono contrarre Aids o epatite. Tutto maiuscolo, magari in rosso.

Qualcuno sostiene che avvisi così dovrebbero essere appesi in ogni reparto ospedaliero. Lo dice la legge, bisogna informare la gente: «E' bene che si sappia le alternative a questa pratica a volte abusata» chiede l'Associazione dei politrasfusi italiani. E forse i cartelli saranno appesi, perché l'Api ne ha fatto richiesta all'assessorato alla Sanità della Regione.

Sono passati sette mesi - qualcosa è mosso per il rispetto di quel provvedimento ministeriale del 4 gennaio scorso che decretava: «La trasfusione di sangue costituisce pratica terapeutica non esente da rischi». L'assessore regionale alla Sanità Maccari ha dettato una circolare a tutti i direttori sanitari e ai responsabili dei servizi trasfusionali del Piemonte il 10 luglio: invita a «adottare la procedura per l'acquisizione del consenso informato», quello che i pazienti devono sottoscrivere prima di sottoporsi a trasfusione e andrà inserito nella cartella clinica, e allega il fac-simile del modulo.

La circolare dell'assessore è arrivata. E stanno arrivando, o sono appena arrivate ai primari, le copie di quel modulo. Alle Molinette, la «trafila postale» è durata 12 giorni, «e ci è voluto anche il tempo perché il tipografia fotocopiasse il prestampato». All'Usl Torino IX, Cto, Sant'Anne e Regina Margherita, il direttore sanitario Giorgio Martiny ha firmato la lettera ai primari, ai titolari di cattedra e alle caposala l'8 agosto scorso.

I «prestampati» adesso sono impilati nei reparti e pronti per l'uso: «Io sottoscritto ... dichiaro di essere stato informato dal dottor ... della mia personale situazione clinica che può richiedere terapia trasfusionale, delle possibili alternative (autotrasfusione o emodiluizione) possibili in chirurgia elettiva ... che la trasfusione di sangue o emoderivati rappresenta terapia non esente da rischi sia dal punto di vista delle trasmissioni di malattie infettive (epatite, Aids, ecc.) che del quello immunologico ... acconsento/rifiuto volontariamente ... data ... ora ... in fede».

Ce n'era bisogno? Secondo i dati del ministero della Sanità, in Italia i sieropositivi post-trasfusionali al 31 maggio erano 1243. Dei 9128 casi adulti di Aids conclamata, 142 hanno contratto la malattia con le trasfusione di sangue o di emoderivati (bambini, 6 su 222). A Torino, 4 donne e 3 uomini vivono oggi nell'incubo Aids per una trasfusione. I signori pazienti lo sappiano. [e. fer.]

Polizia e carabinieri a caccia di ladri

In alloggi e cantine 5 «topi» in trappola

«Guardie e ladri» è un vecchio gioco che, soprattutto d'estate, diventa realtà. In questi giorni carabinieri e polizia cercano di aumentare controlli e presenze per contrastare l'attività dei topi d'appartamento, sempre infaticabili e numerosi. Ieri la rete è scattata tre volte. A Torino, in corso Francia 356 e in via Cirio 16, e a una villetta a Rivalta.

La prima cattura all'alba. Erano le quattro quando una radiomobile dei carabinieri è accorsa per ispezionare i piani interrati del condominio di corso Francia nei pressi di piazza Massaua. L'allarme era stato dato da due inquilini che stavano rientrando, di primissima mattina, dalle loro vacanze, e che avevano notato una figura sospetta scendere in cantina.

I militari hanno accerchiato la zona e scoperto i due ladri, che avevano cercato scampo nel locale caldaie. Le manette sono scattate ai polsi di Giorgio Tomassone, 46 anni, via Saluzzo 17, e Tarcisio Rugin, 52 anni, via San Pio VII. Il processo, con rito direttissimo, dovrebbe celebrarsi già in giornata.

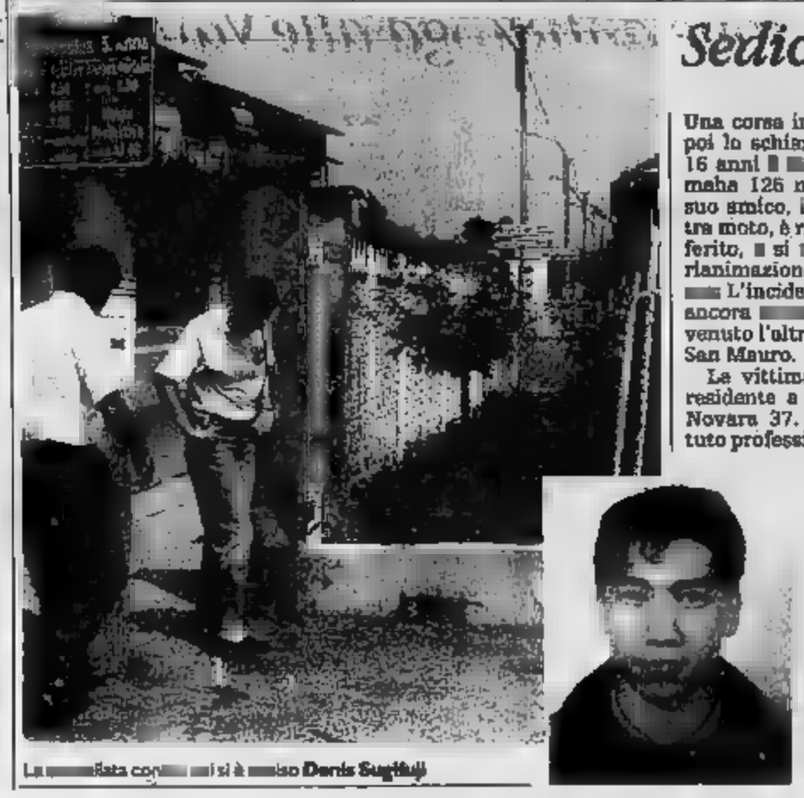
In via Cirio 15 è invece stato arrestato Antonio Prudenzano, 33 anni, residente in via Banfo 57. Lo hanno sorpreso gli agenti di una volante della polizia dopo che aveva frugato in più di una cantina. Anche in questo caso aveva fatto affidamento per agire sui pochi inquilini presenti. Ma è bastato uno solo che ha sentito dei rumori ed ha avvisato il «113». L'uomo è così stato arrestato con l'accusa di tentato furto aggravato continuato.

Arresti «topi» anche in provincia. A Rivalta i carabinieri hanno bloccato Mauro Franchetto, 25 anni, Pinerolo, via Luciano 7, celibe, nullafacente, tossicodipendente e pregiudicato. Era insieme al fratello Mario, 32 anni, che risiede a Moncalieri in corso Trieste 41, anch'egli pregiudicato e tossicodipendente. I carabinieri di Orbassano li hanno scoperti mentre, sfondata la porta, stavano svuotando l'alloggio di Davide Zanini, di Torino. Avevano asportato mobili, oggetti e corredi. Poi sono arrivati i militari. [a. con.]

L'altra notte a San Mauro: la moto della vittima avrebbe urtato quella dell'amico che correva al suo fianco

Tragica gara, muore un ragazzo giapponese

Sedici anni, i genitori avvisati a Tokyo



La casa dove abitava con i suoi genitori si è ucciso **Denis Sugifuji**

Una corsa in moto nella notte, poi lo schianto. Un ragazzo di 16 anni è morto, sulla sua Yamaha 125 nuova di zecca; un suo amico, alla guida di un'altra moto, è rimasto gravemente ferito, e si trova ricoverato in rianimazione al Giovanni Bosco. L'incidente, la dinamica ancora da chiarire, è avvenuto l'altra sera alle porte di San Mauro.

La vittima è Denis Sugifuji, residente a San Mauro in via Novara 37. Studente dell'istituto professionale Birago, a settembre avrebbe iniziato il secondo anno del corso per periti aeronautici. Al momento dell'incidente i suoi genitori si trovavano in Giappone, dove lavora il padre del ragazzo, l'ingegnere giapponese Haruo Sugifuji. Un parente li ha avvisati, si sono immediatamente messi in viaggio e questa mattina dovrebbero essere di ritorno in Italia.

L'altra sera dopo cena Denis è uscito per raggiungere gli amici in una piazzetta del paese. Qui ha incontrato Marco Fatibene, 17 anni, anche lui residente a San Mauro, in via Mezzaluna 68, studente all'Avogadro. Due chiacchiere, poi i due ragazzi sono partiti per una corsa in moto. Denis a bordo della sua Yamaha, un regalo dei genitori per la promozione; Marco sulla sua Honda 125. Nessuno è riuscito a ricostruire il loro percorso, so è solo che poco dopo le 23 i due amici hanno deciso di rientrare a San Mauro.

L'incidente è avvenuto in via Torino, all'altezza del numero civico 125, appena dopo una curva. Un testimone li ha visti passare: a forte velocità, quasi affiancati. Probabilmente stavano facendo una gara, a chi raggiungeva casa per primo. Anche un carabiniere della stazione di San Mauro li ha notati sfrecciare via sul rettilineo, e superare un'automobile.

Poco prima della curva l'incidente, alle 23,30. Forse le moto si sono urtate, procedevano vicine. Denis non è più riuscito a controllare la moto, che è uscita di strada, per andarsi a schiantare contro un palo, e finire poi contro la cancellata di una villetta. La recinzione è stata praticamente divelta, la Yamaha è rimasta incastrata lì, tra la strada e il giardino della casa.

La moto di Marco Fatibene invece si è fermata prima, in mezzo alla strada. La gente è uscita per strada, qualcuno ha chiamato un'ambulanza, arrivata dopo pochi minuti. Ma per Denis non c'è stato niente da fare: il ragazzo era morto sul colpo. Marco è stato trasportato al Giovanni Bosco: i medici gli hanno riscontrato un grave trauma cranico, e lo hanno ricoverato nel reparto di rianimazione, con prognosi riservata. E' vivo, ma la sua vita è ancora appesa a un filo.

Brunella Giovara

BOLLETTINO METEO

Giovedì 22 Agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile, a tratti intensa con possibili precipitazioni temporalesche nel pomeriggio. Foschie nelle ore notturne. Venti deboli di direzione variabile. Temperature: senza variazioni di rilievo.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	31,0
MINIMA	19,5
MEDIA	25,8

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	27,5	MINIMA	18,2
PRESSIONE			1014 hPa
UMIDITA'			58%

RECORD del mese ultimi 50 anni

	9 agosto 1954	
MINIMA	6,8	30 agosto 1986

UN ANNO FA

MASSIMA	25,9		18,9

PIOGGIA (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	41,8
Normale in questo mese	67,1
Totale di questo anno	335,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 38 minuti tramonta alle ore 20 e 25 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 55 minuti cala (il giorno successivo) alle ore 4 e 34 minuti

☾ Ultimo quarto 3 agosto ore 13
● Luna nuova 10 agosto ore 4
☽ Primo quarto 17 agosto ore 7
○ Luna piena 25 agosto ore 11

MERCURIO: è circa 12 volte meno luminoso della Polare perché ci mostra l'emisfero oscuro.
VENERE: a 43 milioni di km dalla Terra
MARTE: è nella parte occidentale della costellazione della Vergine.
GIOVE: mostra un disco doppio di quello di Saturno
SATURNO: i suoi celebri anelli sono già discernibili con 30-40 ingrandimenti
IL FENOMENO: il 22 Venere viene a trovarsi in congiunzione inferiore, a Sud del disco solare come per Mercurio, ma è osservabile al telescopio.

Specchio dei tempi

«Se pensi che la corrida sia divertente, prova a fare il toro» - «Ciau Turin» fa ancora discutere i torinesi - Poco convincente quel bigliettaio Sapav - Non imitiamo i maleducati - E' arrivata la pensione-tartaruga

Un lettore ci scrive:

«Anche se non sono né Zeffirelli, né tanto meno Brigitte Bardot, vorrei ugualmente rispondere al lettore Angelo Inomma, la cui lettera aperta era indirizzata a loro. Se lei è un sostenitore della corrida e del palio soltanto perché "intere generazioni hanno sostenuto e applaudito", allora perché non ripropone altri barbari spettacoli quali la lotta tra gladiatori, oppure fra i leoni e i primi cristiani (ovviamente sostituiti oggi da altre categorie di persone), visto che anche questi passatempi avevano fatto applaudire e divertire "intere generazioni" all'epoca dei Romani?

«Noi oggi condanniamo simili giochi e chi li faceva, ma facciamo in modo che i nostri posteri non etichettino anche noi come barbari. Permettetemi ancora una frase per tutti coloro che sono amanti della corrida: "Se pensi che la corrida sia divertente, prova a fare il toro"».

Andrea Gallo

Una lettrice ci scrive da Pinerolo:

«Sono la vedova del maestro Carlo Prato, autore della canzone "Ciau Turin". Con grande commozione ho letto quanto ha scritto la signorina Gabriella Cordero in una recente lettera allo "Specchio dei tempi".

«Sono contenta che a distanza di oltre quarant'anni, la canzone di mio marito riesca a far vibrare i cuori non solo dei vecchi torinesi ma anche dei giovani.

«A Gabriella auguro di vivere felice in Sud Africa, ma di poter ritornare un giorno a Torino, la meravigliosa città».

Giuseppina Vernetti ved. Prato

Una lettrice ci scrive da Saluzzo:

«Vorrei segnalare un curioso episodio, di ritorno da Prali verso Torino a bordo del pullman di linea della Sapav.

«A Perosa io e una mia amica dovevamo scendere per proseguire con altro pullman Sapav diretto a Torino e perciò chiesi al bigliettaio se era possibile fare un unico biglietto per Torino, anziché uno per Perosa e poi, da Perosa, un altro per Torino. Non fece obiezioni lo e la mia amica pagammo novemila lire a testa.

«Chi invece innocentemente fece due biglietti (il resto dei componenti del gruppo: tornavamo tutti da un soggiorno settimanale ad Agape) pagò 2300 lire da Prali a Perosa e 4600 lire da Perosa a Torino, per un totale di seimila lire.

«Protestammo con il nuovo bigliettaio per la differenza, ma costui ci assicurò che quelle erano le tariffe e lui non poteva farci niente: biglietto unico 9000 lire, somma di due biglietti parziali 6900 lire. Potevamo protestare, se volevamo, alla direzione Sapav che, esaminando il biglietto, sembrerebbe trovarsi a Torino. Giunte al capolinea a Torino chiedemmo al bigliettaio dove fosse la direzione e ci rispose che era a Pinerolo.

«Mi piacerebbe sapere perché il primo bigliettaio non ci chiarì che facendo un biglietto unico avremmo pagato, contro ogni logica, circa il 40 per cento in più e perché il secondo non specificò subito che la direzione della Sapav è a Pinerolo. Inoltre: non si potrebbe porre fine a queste assurdità per quanto riguarda il tariffario?».

Lia Amato

Una lettrice ci scrive:

«Mi unisco al coro appello rivolto su questa rubrica dalla signora Francesca Leone per dire: non scoraggiamoci, continuiamo ad essere ligi al galateo ed al vivere civile. Non seguiamo, insomma, il gregge. Chissà che da un ramoscello non nasca una pianta.

Recentemente, davanti a casa mia, in un piccolo giardinetto, ho visto uno scatolone abbandonato con dentro bottiglie di plastica vuote e tutt'attorno altre bottiglie buttate da qualche "buontempone". Ho raccolto il tutto raggiungendo il cassonetto più vicino seguita da sguardi stupiti per l'insolita operatrice ecologica».

Segue la firma

Il vicedirettore dell'Inps ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera pubblicata nello "Specchio dei tempi" del 18 agosto in cui il signor Vittorio Boscia lamenta la mancata liquidazione della pensione in parte di questa sede, per comunicare che la pensione stessa è stata accolta e liquidata con il n. 13525412 categoria VO con decorrenza 1° luglio 1990.

«L'iter istruttorio della domanda è stato particolarmente complesso avendo richiesto, tra l'altro, anche accertamenti anagrafici presso il Comune di nascita. L'ultimo documento necessario alla liquidazione è pervenuto solo in data 6 agosto. Di questo è già stato informato l'interessato».

Giorgio Vitaliani

Nuove denunce contro le pensioni abusive già inquisite dalla magistratura

Ospizi, un'inchiesta [redacted]

Chiudere le case di riposo fuorilegge è impossibile
Mancano ricoveri, e gli anziani finirebbero sulla strada

Troppi anziani non autosufficienti vengono parcheggiati in pensioni abusive

I vigili urbani sono tornati nelle pensioni trasformate in case [redacted] riposo. Per scoprire che lo scandalo del marzo scorso è servito [redacted] ben poco: 302 «anziani bisognosi di assistenza» e altri 33 «bisognosi di assistenza sanitaria» vivono [redacted] in strutture non autorizzate. Quindi la grande maggioranza [redacted] 354 ospiti identificati: diciannove erano, infatti, normali clienti (12 albanesi). Completata l'indagine, [redacted] co[redacted]dante dei vigili, Francesco Panzica, ha inviato [redacted] rapporto alla Regione [redacted] trasmesso l'intero fascicolo alla Procura della Repubblica.

I controlli sono avvenuti in luglio, in base a una segnala[redacted] regionale. Erano interessate 21 «case»: 13 in possesso di licenza per albergo, sei sprovviste di qualsiasi autorizzazione, mentre due sono risultate chiuse. Del gruppo facevano parte anche [redacted] [redacted] pensioni coinvolte nell'indagine svolta [redacted] mesi scorsi dai carabinieri. I loro nomi: Soggiorno [redacted] Fiorita (via [redacted] Donato 66), Casa Placida (via Ma[redacted] 54), Albergo Traforo (piazza Statuto 9), Casa Mariana (via Principi d'Acaja 8), Albergo Celeste (via Principessa Clotilde 81), Albergo Nettuno (via Po 4), Albergo Letizia (via Bonafous 5), Villa Letizia (via Belfiore 40), Lago Dorato (piazza Carlo Felice 7), Appartamento Burdin (via Principi d'Acaja 9), Club Maria Vittoria (via Maria Vittoria 27), Pensione Susa (corso San Martino 4).

Ebbene, è come se le indagini [redacted] magistrato, le dimissioni di [redacted] assessore (il repubblicano Risaliti), gli interrogatori dei carabinieri non fossero mai accaduti. Gli anziani sono [redacted] lì: nelle pensioni interessate [redacted] blitz di marzo i vigili [redacted] hanno trovati 195, [redacted] [redacted] che erano. Le rette: da due fino a quattro mili[redacted]i il mese. Tutte le strutture [redacted] prive delle autorizzazioni regionali, tutte [redacted] erano in regola con le [redacted] sulla prevenzione incendi. Ovunque si sono trovate medicine (in maggioranza calmanti) da somministrare dietro stretto controllo medico.

Le condizioni igieniche [redacted] ambientali, invece, sono leggermente migliorate: «Almeno questa è stata la nostra sensazione. [redacted] non [redacted] dei tecnici» precisano i vigili. Non c'erano anziani legati [redacted] letti, ma gli stessi dati forniti dal comando dimostrano che almeno [redacted] trentina di essi hanno bisogno di assistenza sanitaria, cioè [redacted] cure mediche.

L'assessore alla Polizia Urbana, Giovanna Cattaneo, è cauta: «Ho appena ricevuto il rapporto. Alla Regione [redacted] già chiesto cosa si intende fare per porre fine a questa [redacted]. Spero proprio di ottenere risposte entro i primi di [redacted]bre». Intanto, l'indagine dei vigili si è chiusa [redacted] [redacted] piog[redacted] di denunce. Per trentacinque persone (titolari, legali rappresentanti e soci delle pensioni) l'ipotesi di reato riguarda la conduzione di presidio socio-assistenziale senza la prescritta autorizzazione. Per altre dieci l'esercizio abu[redacted] [redacted] professione paramedica. Svolgevano mansioni di infermieri, [redacted] non [redacted] il diploma.

Giampiero Paviolo

[redacted] all'Assistenza

«Gli anziani non autosufficienti sono un problema dello Stato»

[redacted] Bracco, [redacted] pensioni abusive vivono anziani [redacted] autosufficienti. Il Comune non interviene?

Non generalizziamo: se gli anziani hanno necessità di [redacted]stenza sanitaria, l'intervento [redacted] tocca a noi, ma [redacted] [redacted].

E per gli altri, che si fa?

Una casa in via Valgioie è terminata, una è in costruzione in via Braccini, 10 [redacted] progettate.

Sono [redacted] che si parla di queste residenze. [redacted] [redacted] aperto [redacted] c'è nulla.

Per la casa di via Valgioie attendo che [redacted] Regione mi comunichi quanti dovranno essere gli operatori, i requisiti degli ospiti, in[redacted] i parametri per applicare l'ultima legge in materia.

[redacted] quando risale?

Al 1990, prima delle elezioni.

Perché le altre 10 residenze sono bloccate?

Perché tocca allo Stato, tramite le Regioni, finanziare la parte per i [redacted] autosufficienti. Noi dobbiamo pensare a quella per autosufficienti: [redacted] la giunta ha previsto uno stanziamento di [redacted] miliardi [redacted] tre anni. [redacted] i soldi [redacted] [redacted]o ancora visti.

Perché [redacted] pensioni abusive sono [redacted] aperte?

E' un problema di polizia amministrativa, questura, magistratura.

Ma se chiudessero, che fine farebbero gli anziani?

Abbiamo già invitato le famiglie a contattare i nostri uffici: [redacted] non lo hanno fatto. Ciò detto, è chiaro che [redacted] valuterebbero i requisiti di ognuno. E ci [redacted] liste d'attesa da rispettare.

TORINO - 166 VIA NIZZA
LF
EFF. COM. LEGGE 80
LUCIA FRANCHINI
SALDI
MAX MARA - SPORTMAX
WEEKEND di MAX MARA
MARELLA - GUY LAROCHE
BLUES CLUB - PRISMA
I BLUES
PIANOFORTE [redacted] MAX MARA
MARINA SPORT - Taglie comode
MARINA RINALDI - Taglie comode
AGOSTO APERTO

PER RINNOVO LOCALI
TEO BIANCO
arredamenti
VIA PRINCIPE AMEDEO, [redacted]
TORINO
TEL. (011) 54.40.82
DAL 19 AGOSTO AL 15 SETTEMBRE
VI PROPONE [redacted]
[redacted]
DI MOBILI - SALOTTI - LAMPADE
E COMPLEMENTI DI ARREDO
CON SCONTI DAL
30% AL 50%
EFF. COM. LEGGE 80

In via dei Gladioli due uomini in borghese fotografano il traffico di eroina, poi bloccano i malviventi

C'è il vigile-detective, spacciatori [redacted] manette

Il nuovo nucleo dei «civich» in azione antidroga alle Vallette

I due spacciatori fotografati poco prima dell'arresto. In alto, **Carmelo Agresta**. Qui sopra **Luigi Ferrara**

Eccoli in azione, i vigili-detective [redacted] nuovo nucleo investigativo di corso [redacted] Febbraio. La segnalazione alla centrale operativa dice che nei giardinetti di via dei Gladioli, quartiere Vallette, due uomini sui [redacted] anni riforniscono da settimane i tossicodipendenti della [redacted]. Due sottufficiali vanno a vedere. Auto civile, abiti borghesi, i vigili si appostano dietro un cespuglio dall'altro lato della strada. [redacted] osservano: i due uomini [redacted] in piedi, accanto alla ringhiera [redacted] pista di pattinaggio.

[redacted] pochi minuti [redacted] incomincia [redacted] processione dei tossicodipendenti: [redacted] meno [redacted] due ore, 50 persone acquistano dosi di eroina [redacted] coppia [redacted] giardinetti. Spesso pagano in contanti, a volte consegnano loro autoradio [redacted] impianti hi-fi rubati in cambio di una bustina.

I vigili-detective tornano in ufficio con le istantanee scattate ai giardinetti [redacted] un potente teleobiettivo. Vengono identificati gli spacciatori. Quello con capelli brizzolati [redacted] Carmelo Agresta, pregiudicato [redacted] [redacted]i, residente in via delle [redacted] ma da tempo trasferito a Rosta. L'altro, baffi e capelli neri, è Luigi Ferrara, 31 anni, di Torino. [redacted] comandante [redacted] nucleo [redacted] polizia giudiziaria informa il giudice. Gli racconta le preoccupate segnalazioni [redacted] cittadini e gli fa legg[redacted] la relazione preparata dai suoi vigili. E il giudice dice: «Se le cose stanno così, arrestateli».

Scatta l'operazione. In via dei Gladioli piombano [redacted] vigili-detective: due di loro bloccano Agresta, gli altri du[redacted] si occupano di Ferrara. Nell'auto del primo, parcheggiata a poche decine di metri [redacted] giardinetti, [redacted]gono sequestrate 40 dosi di eroina, più [redacted] [redacted] grammi. Alle finestre, [redacted] gente applaude.

La perquisizione domiciliare a [redacted] [redacted] compiuta [redacted] [redacted]rabinieri: i vigili urbani non p[redacted] per legge, intervenire fuori Torino. Nell'alloggio di Carmelo Agresta, i militari tro[redacted] altra droga, un bilancino [redacted] precisione [redacted] lattosio per tagliare l'eroina.

[redacted]
UTILI
ARDRSA Sardana Ristorante - tel. 949.2753 raffinato menù degustazione L. 48.000.
CAFASSO Ristorante - tel. 660.1495.
CA' MIA Moncalieri - tel. 647.2808.
ACCONCIATURE CARLA solarium - tel. 318.2902, c.so Rosselli 89, Torino.
ACCONCIATURE - via Sobrizzo 5 b, tel. 326.247.
CARUSO - parrucchieri, via Guala 107.
COIFFEUR - via Cibrario 17, tel. 437.3949.
COIFFE[redacted] ENZO - p. Adriano 6.
ENZO TAURIELLO acconciature estetica solarium per appuntamento. Torino via Bor-
[redacted] parrucchiere donna - via Gorizia 106, tel. 352.625.
NUCCIO COIFFURE - c.so Trapani 4.
ATELIER BOUTIQUE ROSALBA spose cerimonia sera - c.so Vittorio 32, tel. 839.862 - p.za C. Felice 57, tel. [redacted].318.
[redacted] DEL [redacted] - via Vanchiglia 25, tel. 886.[redacted].
FIORISTA - via F. Corte 38, tel. 591.859.
NANDA FIORI servizio Interflora - c.so Francia 11/bis, tel. 434.3989 - Cancel.
VALENTINA FIORI In tutto il mondo - c.so Peschiera 252, tel. 332.040 - 334.280.
[redacted] ELETTRODOMESTICI Tv video Hi-Fi - via S. Donato 44, tel. 488.269 - Chieri Centro Commerciale Il Gialdo.
MOBILI BAGNO E LAMPADARI LUXMOT - via Sisiapor 8, Torino, tel. 732.290.
OTTICA PETRONI - via Borgaro 35, tel. 297.014 occhiali e lenti a contatto.
OTTICA FULCHERI 2 - via C. Alberto 44, tel. 561.1740 occhiali e lenti a contatto.
PIANOFORTI TOLINO accordature - v. Pietro Micca 35/37, Torino, tel. 749.6[redacted].
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI - c.so Belgio 144, tel. 895.581, sconti solarium.
CENTRO MEDICO dentista omeopatia estetica zona C.T.O. tel. 664.7119.
DENTISTA - anche festivi orario 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via [redacted] 18, tel. 513.388.
DENTISTA SPECIALISTA riparazioni protesi immediate - c.so Giulio Cesare, tel. 285.539, c.so Peschiera 255, tel. 3362.539.
MEDICO DENTISTA - orario continuato - via C. Alberto 65, tel. 812.4107, riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti.
IDRAULICA riparazione e [redacted]. 434.32.68.
TAPPARELLE riparazione e sostituzione - tel. 434.[redacted]
AUTORICAMBI RAL c.so Regina 258 - aperto agosto - tel. 437.50.64 - 457.50.68.
GOMME - c.so Sommeiller 17, tel. 502.906.
SARACCO ricambi auto-moto, abbigliamento moto - via Tirreno 213, tel. 389.000.
[redacted] - c.so R. Parco 37, tel. 852.904.
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA - via Morosini 13, tel. 340.737 [redacted] sabato e domenica.
ELETTRAUTO S.O.S. - domicilio via Ormea 90, tel. 682.25.20 r.t. 033[redacted]201.138.
ELETTRAUTO - via Nizza 37, tel. 650.5027.
Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.211

[redacted]
SAPER SPENDERE
[redacted]

Consigli sui formaggi dagli assaggiatori

«Mi sono abituata [redacted] mangiare formaggi da quando [redacted] hanno detto che sono utile prevenzione contro l'osteoporosi - scrive Angela - ed ora mi sembra di [redacted] poterne fare [redacted] d'estate quando [redacted] caldo, non tutti mi sembrano congeniali alla stagione [redacted] per [redacted] più, per i cosiddetti formaggi freschi io ho sempre un po' di paura: chi sa se me li vendono proprio freschi? Vorrei perciò sapere da un esperto quali sono i formaggi da preferire in estate. Inoltre, [redacted] vero che esistono i degustatori di formaggi?».

Si chiamano «assaggiatori» e sono riuniti in un'organizzazione a livello nazionale (Onaf) [redacted] stituita nel 1989 per iniziativa della Camera di Commercio di Cuneo. Attualmente sono circa 120 gli assaggiatori patentati Onaf in Italia e presto si [redacted] di dare vita anche a sezioni provinciali e regionali, magari anche con corsi specifici per consumatori che vogliano impara[redacted] come si degusta un formaggio. Per diventare «assaggiatore» occorre avere un diploma o una laurea attinente al [redacted] e aver operato per almeno [redacted] anni nel comparto e superare un [redacted] (con prova tecnica teori[redacted] prova pratica). Insomma, bisogna sapere tutto sui diversi tipi di formaggi esistenti e sulle normative in vigore in [redacted] e all'estero.

Proprio a loro abbiamo chiesto aiuto per rispondere alla lettrice. Sostiene Giacomo Oddero, presidente dell'Onaf: «Sono certo da preferire in estate i formaggi con modesto contenuto in grassi ed un elevato contenuto proteico. Tra questi possiamo citare da un l[redacted] i formaggi a pasta filata, quali la mozzarella, il provolone, [redacted] caciocavallo, e dall'altro lato i formaggi ad alto [redacted] proteico e basso contenuto in grasso sulla sostanza secca quali il Grana Padano, il Parmigiano Reggiano, l'Asiago, il Bra, il Montasio. Consigliabili [redacted] anche tutti i formaggi a base di latte ovino e caprino, perché risultano più facilmente digeribi[redacted] dei formaggi derivati dal latte [redacted]: valga l'esempio del Murazzano, del pecorino romano, dei Canestrati, del fiore sardo e del Crotonese».

L'esperto conclude con una raccomandazione: «Occorre ricordare che i formaggi conservati in frigorifero meglio se nell'apposita formaggiera e in involucri idonei, devono essere lasciati [redacted] temperatura ambiente per almeno [redacted] minuti prima di portarli in tavola: [redacted] questo modo, avranno la pienezza di fragranza, [redacted] sapore».

In quanto a [redacted] si degustano i f[redacted]ggi occorre un'alta specializzazione. [redacted] deve esaminare la configurazione della forma, aspetto esterno, colore e consistenza della crosta; quindi, esame olfattivo ed organolettico del prodotto asportandone un piccolo campione dalla forma, ma [redacted] metodi ed attrezzi che [redacted] differenziano da formaggio a formaggio.

E per il piacere dei golosi come Angela, ecco qualche ricetta. Spumone di Murazzano: tritare fini alcune foglie di prezzemolo, basilico, timo, una foglia di lauro, due spicchi d'aglio; aggiungere 400 [redacted] di formaggio Murazzano fresco, frullare il tutto per circa sei minuti; servire con crostini di pane. O Raschera con le noci: [redacted] g di Raschera al setaccio, amalgamare con due cucchiai di panna, aggiungere sei gherigli di noci tritati fini. Servire in [redacted] ciotola di terracotta [redacted] crostini di pane a lato in attesa del primo piatto.

Insalata al Grana Padano: in [redacted] zuppiera [redacted] 200 g [redacted] polpa di mele a dadini, 200 [redacted] di patate lesse tagliate [redacted] cubetti, qualche ravanello a spicchi, f[redacted] finocchio e altri ingredienti [redacted] piacere, come listerelle [redacted]; mescolate condendo [redacted] olio d'oliva e aceto [redacted] in cui avrete già sciolto un pizzico di sale. Unire [redacted] 200 g di Grana Padano [redacted] scheggie. Oppure Carpaccio: disporre sul piatto di portata fette di vitello sottilissime, cospargere [redacted] una salsetta fatta con olio, [redacted] bianco secco, un po' [redacted] sale e di pepe e qualche capperino; [redacted] con scaglie abbondanti [redacted] Grana Padano. Guarnire con dadini di pomodoro.

[redacted]

Giovane di Rivalta

Cade [redacted] s'infila nel cuore una fiocina

Grave incidente nel mare di Calabria. Aurelio Raia, venezuelano [redacted] anni, operaio, residente [redacted] Rivalta in via Gozzano 22, [redacted] stato ricoverato la scorsa notte al centro di cardiochirurgia dell'ospedale Ferrarotto di Catania con una fiocina [redacted] sub conficcata nel cuore.

Era scivolato sugli scogli del mare di Palmi (Reggio Calabria), dove si [redacted] in vacanza [redacted] la moglie Nadia Lisciotto, e le cinque punte della fiocina del [redacted] fucile a canna corta lo hanno colpito in pieno petto.

Nell'ospedale catanese, l'équipe [redacted] professor Alberto Lo Meo lo ha sottoposto ad [redacted] delicatissimo intervento durato circa quattro ore, attuando la circola[redacted] extracorporea, riuscendo [redacted] rimuovere la punta della fiocina [redacted] penetrata in profondità, che aveva provocato [redacted] lacerazio[redacted] piuttosto profonda nel muscolo cardiaco. La prognosi è, per il momento, riservata.

[redacted] RISTORANTE
[redacted]
APERTI TUTTO AGOSTO
TUTTE [redacted] SERE MUSICA
LAGHETTO ITALIA [redacted]
(entrata adiacente Palazzo a Vela)
Per prenotazioni [redacted] 0337/214413-201093

echi di cronaca
Magazzino musicale
Bra (Cn) fraz. Roreto.
Buone vacanze.
La sicurezza di pagare un prezzo giusto.
Riapertura il 27 agosto 1991.

Salone
[redacted] STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì [redacted] 6-19,30
Domenica: 6-12

... che bello, comprare [redacted]
MAGAZZINI
CAROSELLO
[redacted] 52
Via Genova 81
• BIANCHERIA PER LA CASA [redacted] INTIMA
• MAGLIERIE • [redacted] • [redacted]
QUALITÀ [redacted]
[redacted] IN [redacted]

C'è un modo per difendersi dalle stangate d'agosto degli «artigiani d'oro»: parla l'esperto

Un milione all'idraulico? «Pagare, poi dal giudice»

Per disomurare un gabinetto la famiglia Caretti di Pianezza ha speso 1 milione 400 mila; Giuseppe Beglia di Giaveno ha sborsato 700 mila lire un

Agosto non è soltanto periodo di vacanze, ma anche di stangate. Chiedere l'intervento di un artigiano per riparazione urgente in può rischioso: la scorsa settimana una famiglia di Pianezza ha dovuto sborsare 1 milione e mila lire compresa, per far disotturare il gabinetto; l'altro ieri un pensionato di Giaveno, Giuseppe Beglia, ex direttore del giardino botanico di Rea, pagato mila lire per far sostituire un del bidet.

Due segnalazioni di stangate, due prestazioni d'opera modeste sotto il profilo tecnico, che in altri mesi dell'anno verrebbero compensate con pochi biglietti diecimila. Ma è agosto l'artigiano applica alla lettera le regole del . E al cliente protesta, risponde con estremo candore: «Sono uno pochi rimasti in città. Se ha bisogno, mi deve pagare bene».

Come difendersi dagli sciacalli che approfittano di bisogno? Rifiutandosi di pagare la fattura con minacce di buttarli fuori di casa, oppure facendo buon viso a cattivo gioco per poi contraccambiarli con una lettera d'insulti? «Né l'una né l'altra, consiglia il professor Pier Giuseppe Pogliano, dell'Associazione per la ricerca e l'indagine nell'ambiente e sul commercio (Ariac). «Questi signori temono la pubblicità negativa e l'azione legale: basta una lettera giornali o raccomandata per ricondurli alla ragionevolezza».

Il punto forza per il consumatore in questi casi sottolinea il professor Pogliano, è l'articolo 1448 del Codice civile: si è sproporzione tra prestazione una parte e quella dell'altra, e la sproporzione dipesa dallo bisogno di una parte, la parte danneggiata può domandare la rescissione del contratto». «Una norma - dice - che consente sempre difenderci, purché riesca a dimostrare di bisogno».

lo stato bisogno esiste qualcuno rompono i tubi dell'acqua, mezzo formello, si otturano i servizi igienici o va in cortocircuito l'impianto elettrico. Per il rappresentante dell'Ariac, «la prima regola è quella di non sottoscrivere nulla e pagare la fattura, documento che deve comunque sempre richiesto». «Poi la raccomandata in cui si avvisa l'artigiano che intende contestare l'importo. Infine bisogna rivolgersi al giudice conciliatore, se la somma è inferiore al milione, oppure al pretore se è superiore». E ancora: «Anche se ti obbligano a firmare un documento in cui ti impegni a pagare la cifra richiesta al termine della prestazione, può ricorrere egualmente. Il salvagente resta lo di bisogno».

Tutto qui? Sembra facile. In il cittadino preso per il collo in un momento di difficoltà, preferisce lasciar perdere. Lo spaventano le spese da sostenere, la carta bollata le grane che comportano tutte le legali. «Certo le seccature quando si vuole contestare fattura per altro già pagata, per difendersi da questo malcostume bisogna pur fare, qualche volta, delle questioni di principio. E poi non è detto le grane e le spese siano sempre tante. Ad esempio il ricorso conciliatore costa nulla perché non c'è bisogno dell'avvocato: avviene in carta libera e solitamente la pratica si chiude in breve tempo».

Il professor Pogliano insiste: «Prima di pagare bisogna pretendere la fattura o la ricevuta fiscale». Perché? «Le fregature non stanno solo nelle tariffe sproporzionate, ma anche nella qualità dell'intervento. Talvolta, i consumatori constatano che l'artigiano oltre essere molto esoso è anche un incapace».

Consigli di un esperto che proprio in questi giorni sta completando un opuscolo: «Regole d'arte; quando l'artigiano lavora per noi». E' un manuale che verrà distribuito ai consumatori e che contiene consigli per un corretto rapporto con artigiani. Il volumetto viene pubblicato a cura della Consulta regionale la tutela consumatore, piazza San Giovanni 4 (telefono: 43211). Ne fanno parte 5 associazioni di consumatori, tutte con ufficio legale e disposizione dei cittadini: Agrisalus (8990389); Ariac ; Comitato difesa consumatori Piemonte (5214164); Federazione regionale consumatori (4476969); Unione nazionale consumatori (889815).

La categoria

«Non esiste tariffario»

«Non abbiamo nessuna autorità per contenere il fenomeno delle fatture d'oro del di agosto. Non esiste un tariffario concordato con le associazioni consumatori né un accordo con la Regione o con il Comuna. Possiamo soltanto fare opera di sensibilizzazione presso i nostri iscritti, insegnandogli magari come si costruisce in modo corretto un prezzo», dice Laura Pianta, portavoce della Confederazione nazionale dell'artigiano.

Per rappresentante della Cna (13.500 iscritti 58 mila artigiani a Torino provincia) non si tratta comunque di professionisti «perché un artigiano serio, che ha a cuore le sorti sua impresa, conosce i rischi una cattiva pubblicità». Per fermare la speculazione c'è oggi solo una strada: «Stipulare accordi con dei consumatori, proporre ai cittadini con l'aiuto del o della Regione una lista di professionisti che offrono sicure garanzie di serietà».

Insomme, un patto simile agli accordi che le Confederazioni artigiane di Torino, prime in Italia, hanno sottoscritto per il tariffario delle tintolavanderie». Aggiunge ancora la portavoce della Confederazione degli artigiani: «Naturalmente questi provvedimenti potranno ridurre il fenomeno non cancellarlo completamente, soprattutto agosto quando c'è poca concorrenza. La correttezza professionale è una scelta individuale. si può imporre».

BIANCA & NERA

Il sindacato di polizia sul caso-Curcio

Il sindacato della polizia contrario alla liberazione di Renato Curcio, capo storico delle Br. E sabato alle ore 11, Jolly hotel Ligure, in piazza Carlo Felice, insieme all'Associazione famigliari vittime del terrorismo, pronuncerà il «no» al progetto di concedere la grazia, nel corso di un incontro con la stampa e forze politiche.

I caduti per la libertà

Domenica sulle montagne di Condove, in Val Susa, in località Vaccherezza, ricorda al Rio Balmosallo i 16 caduti partigiani e del Terzo reggi- alpini. Al sarà una cerimonia dell'Anpi e una in presenza di un battaglione della «Taurinense». Poi marcia alpina, valevole per il campionato ligure-piemontese.

Piemonte vivo a Edimburgo

«Piemonte dal vivo» è arrivato a Edimburgo. Il progetto, finalizzato a promuovere all'estero l'immagine culturale e turistica del Piemonte, consiste nella pubblicazione semestrale e catalogo con i programmi delle più interessanti forme spettacolo prodotte in Piemonte, collegabili possibili itinerari turistici e nella presentazione di spettacoli maggiori festival di teatro, musica e danza in Europa.

Rivoli, boiler alloggio

Il surriscaldamento di un boiler a gas nell'abitazione di Luciano Neirotti, Rivoli, via Rossano 94, ha innescato un incendio al perlinaggio di camera. Il proprietario dell'alloggio è riuscito a circoscrivere le fiamme che poi sono state spente dai vigili del fuoco, accorsi alla chiamata dei vicini.

lo sai...

CON NOI RISPARMI*

scontiamo tutti gli arredi esposti...

... e rinnoviamo ... anche per te

* Compra una cucina non paghi forno e piano cottura (vedere reg. int.)

APERTO TUTTO AGOSTO

cirimele ARREDAMENTI

Strada Torino, 124 - 10092 BEINASCO
Tel. (011) 349.03.50 - 349.77.65

EFF. COM.

Meno soldi ai Comuni per personale e servizi, il bilancio va in rosso

Stato avaro, Torino piange

Lo scorso anno soltanto 574 mila lire per ogni abitante: [illegible] di Napoli e Milano
Ma c'è anche chi ha ricevuto due milioni: succede dove si spende [illegible] si paga più Iciap

L'anno scorso, il Comune di Torino ha ricevuto dallo Stato 574 mila lire per ogni abitante, in tutto poco meno di 600 miliardi. L'aumento, rispetto al 1989, è vicino al quattro per cento, cioè meno dell'inflazione. Il dato [illegible] è soltanto contabile: [illegible] significano meno spese e, a lungo andare, meno servizi. Una dimostrazione si è [illegible] quest'anno, [illegible] la discussa «sforbiciata» cui l'assessore al Bilancio ha dovuto costringere i [illegible] colleghi.

[illegible] cifre emergono da un rapporto [illegible] ministero dell'Interno, [illegible] disegnano una curiosa mappa dell'Italia. Qualche esempio: tra i [illegible] più favoriti, uno [illegible] del Sud, tre sono del Nord, gli altri del Centro (in [illegible] Cottanello, provincia di Rieti). Tra i dieci più penalizzati, 9 sono del Nord, uno del Sud, [illegible] sud Centro. Tra le «maglie nere» figurano ben quattro centri piemontesi: uno è Vestignè, [illegible] abitanti, presso Ivrea.

I trasferimenti statali [illegible] i soldi da spendere per il personale e i servizi. Gli investimenti, cioè le opere pubbliche, sono un'altra partita e seguono canali diversi e [illegible] meno controllabili. Per determinare le quote pro-capite, lo Stato si basa su tre parametri: [illegible] storica, i proventi [illegible] l'Iciap, il fondo perequativo.

Il concetto [illegible] spesa storica è fissato dal 1976 ed è servito per tutte le attribuzioni successive: chi più spendeva in quel momento, più ha ricevuto da allora in poi. Un concetto ingiusto [illegible] che premiava i Comuni cicala. Così, si decise una correzione [illegible] rotta. Ed [illegible] il «fondo perequativo». Stabilita una soglia di spesa pro-capite, il Comune che riusciva a risparmiare veniva premiato con maggiori trasferimenti. Infine l'Iciap, che ha parzialmente sostituito il gettito erariale: in base ai propri incassi, ciascun Comune otteneva maggiori o minori risorse. Ed [illegible] perché [illegible] rapporto risulta che i centri più piccoli hanno ottenuto trasferimento più sostanziosi rispetto a quelli più popolosi, dove la raccolta dell'Imposta su arti e professioni è stata meno fruttuosa.

In totale lo Stato ha scucito [illegible] mila [illegible] per ogni [illegible] abitante. Ma è l'eterna media del pollo: quelli di Cottanello si sono visti piovere addosso due milioni a testa, i 902 cittadini di Vestignè [illegible] accontentino [illegible] 219 mila lire.

E Torino? Incassa 674 mila lire per ogni residente. Niente male, si dirà. Ma la necessità di servizi [illegible] (indi di personale) è più elevata nelle grandi città. Anche perché le metropoli devono «servire» migliaia di pendolari. Un esempio? La Satti, società che gestisce i trasporti in [illegible] provincia, è interamente [illegible] proprietà del Comune, che ne ripiana ogni anno il non lieve deficit.

Nella graduatoria delle grandi città, Torino [illegible] al quarto posto. La precedono Napoli, Milano e Firenze, la seguono Bologna, Genova, Palermo, Roma. [illegible] da vedere se questa classifica sia più o meno giusta, ad esempio se è conforme [illegible] capacità contributiva della città. Ma un fatto è sicuro: le 574 mila lire pro-capite sono del tutto insufficienti per amministrare un'azienda con 17 mila dipendenti, [illegible] ad erogare decine di servizi in perdita secca.

[illegible] è un problema solo torinese. Ogni giorno, [illegible] sindaco di Vestignè ha gli stessi grattacapi del collega Zanone. E certamente invia ai cassieri [illegible] Roma le [illegible] istanze, le [illegible] pressanti richieste, gli stessi elenchi di problemi irrisolti. Con lo stesso, desolante risultato.

COSI' IN [illegible]

NAPOLI	707.400
FIRENZE	645.200
MILANO	603.700
TORINO	574.000
BOLOGNA	564.500
GENOVA	535.100
PALERMO	512.800
BARI	497.000
ROMA	469.000

[illegible] MEDI PRO CAPITE IN LIRE.

[illegible] I PIU' POVERI [illegible]

A Vestignè 219 mila lire

«I soldi che ci [illegible] lo Stato [illegible] bastano neppure per coprire le spese [illegible] dei dipendenti». Giacomo Forno, 58 anni, dallo [illegible] maggio è il sindaco di Vestignè, il Comune fanalino di coda in provincia [illegible] Torino per quanto riguarda i trasferimenti statali. Lo scorso anno, il suo Comune ha ottenuto soltanto 219 mila lire per abitante, una cifra irrisoria se confrontate a quella [illegible] altri centri. «Ci [illegible] è chiaro, [illegible] disparità [illegible] trattamento che lo [illegible] deve assolutamente eliminare. In caso contrario, per i comuni [illegible] Vestignè la situazione è destinata a diventare insostenibile», dice [illegible] Forno. Le previsioni per [illegible] prossimo anno, comunque, sono più ottimistiche: il contributo dovrebbe arrivare a 324 mila lire per [illegible] abitante, vale a dire poco più di 289 milioni. [illegible] calcoli che abbiamo fatto in base al bilancio di previsione. Speriamo - conclude il sindaco Forno - che questa volta le no[illegible] speranze non vadano deluse».

L'operaio di Grosso che pensava di [illegible] tradito

Usò armi partigiane per sparare alla moglie

Residuati bellici. Ecco che cos'erano le armi utilizzate da Graziantonio Liscio, 43 anni, l'operaio di Grosso Canavese che martedì scorso ha cercato di uccidere la moglie. I carabinieri di Ciriè per il momento non si sbilanciano: l'uomo avrebbe trovato mitra, fucile e pistole sulle montagne della valle [illegible] Lanzo. «Sono armi abbandonate dalle formazioni partigiane in fuga: probabilmente erano nascoste in qualche baita».

[illegible] di un elemento importante. Potrebbe in qualche modo alleggerire la posizione processuale di Liscio che adesso deve rispondere di duplice tentato omicidio. Oltre alla consorte, Assunta Palma, 39 anni, aveva infatti [illegible] ammazzare anche Roberto Scotto, 43 anni, il titolare dell'officina dove la donna lavorava. Fortunatamente, però, le armi si erano inceppate dopo i primi colpi sparati e la pronta reazione di Scotto aveva messo fuori combattimento il «Rambo» improvvisato.

«Ce lo siamo visto arrivare in fabbrica all'improvviso. Era armato fino ai denti, farneticava, diceva di volerci ammazzare tutti e due» ricorda Scotto, che ha ancora davanti agli occhi quella [illegible] tremenda. Aggiunge: «Ha cominciato a sparare all'impazzata. E quando [illegible] si sono bloccate, le ha scagliate via con rabbia, poi si [illegible] gettato come un folle contro sua moglie, perché pensava che [illegible] noi [illegible] ci fosse una relazione. [illegible] non è vero, non so chi gliela abbia [illegible] in testa». Tra Assunta Palma e Roberto Scotto c'era, invece, soltanto un tranquillo rapporto di lavoro.

«Ma quelle voci - dice ancora l'artigiano di Mathi - mi hanno fatto interrompere una relazione vera che durava da [illegible] paio di anni e alla quale io tenevo molto. Purtroppo, la [illegible] ha creduto alle dicerie che [illegible] diffuse dopo la versione dei fatti fornita da quell'uomo e [illegible] n'è andata. Non l'ho più rivista, [illegible] ciò che mi spiace di più».

[illegible] Liscio [illegible] piombato nell'azienda di Mathi dove lavorava la moglie Assunta Palma sparando all'impazzata

Assunta Palma, quel giorno, [illegible] rimasta ferita [illegible] guancia da [illegible] pallottola sparata dal marito: un graffio di poco conto, che non le lascerà segni. Sono invece le botte che [illegible] marito [illegible] riuscito a darle mentre lei [illegible] di disarmarlo [illegible] [illegible] le qualche problema.

Ricoverata in ospedale a Ciriè, la donna è stata [illegible] per una decina di giorni in osservazione: sarà dimessa soltanto oggi nel primo pomeriggio. I medici, infatti, parlano di «condizioni fisiche soddisfacenti», tanto che la donna potrebbe già riprendere il la[illegible] nel corso della prossima settimana.

PROVINCIA FLASH

Chivasso, domani funerali della preside

E' morta ieri mattina, stroncata da infarto, la professoressa [illegible] Vintani Glasaz, 61 anni, via Isonzo 6, assai nota in città. Per oltre vent'anni è [illegible] preside delle scuole medie e da otto anni dell'Università delle [illegible] Età. [illegible] domani [illegible] 14,30 in Duomo.

Avigliana, corso per infermieri

Le domande per iscriversi al corso per infermieri professionali dell'Usl 36 devono [illegible] presentate ad Avigliana o Susa entro il 3 settembre. Verranno ammessi, in base alla graduatoria, trenta allievi.

Chiusa S. [illegible] morto dopo la caduta

E' morto ieri [illegible] Molinatto [illegible] Giovanni Usseglio, 61 anni, residente [illegible] Chiusa San Michele. Il 10 luglio era caduto [illegible] filenile [illegible] [illegible] cascina, riportando la frattura del cranio.

Chivasso, barriere [illegible] [illegible] Ceresa

Proteste degli automobilisti per l'installazione in via Ceresa, tra le vie Biatta [illegible] Caluso, delle barriere sul manto stradale per ridurre la velocità delle auto.

Pragelato, [illegible] contro l'escavatore

Ieri pomeriggio, in frazione Granges di Pragelato, all'altezza dell'albergo Fasset, Walter Fabaretto, 40 anni, Pinerolo, via Carducci 46, si [illegible] schiantato in moto contro un escavatore, mentre lo sorpassava. E' ricoverato all'ospedale Edoardo Agnelli per fratture.

Usseaux, esce di [illegible] in moto

Cosimo Margiotta, [illegible] anni, residente a Volvera in via Rivalta 31, in curva ha perso [illegible] controllo della [illegible] moto ieri pomeriggio in frazione Fourier di Usseaux. [illegible] [illegible] uscito [illegible] strada, probabilmente a [illegible] dell'alta velocità. E' finito nella scarpata laterale, compiendo un volo [illegible] circa [illegible] metri. L'elisoambulanza lo ha portato al Cto di Torino. La prognosi [illegible] riservata.

Chieri, [illegible] per furto e droga

[illegible] persone [illegible] finite in carcere. Sono Massimo Civera, [illegible] anni, di Chieri, che aveva [illegible] grammi di hashish, e G. P., 16 anni, sorpreso mentre rubava in casa di Elio De Grande, a Fino Torinese, aveva preso oggetti, valore oltre [illegible] milioni.

Per 300 mila lire, si cercano 4 slavi

Ragazzo albanese picchiato a [illegible]

Victor Dana, 23 anni, al Cto

Hanno dato l'allarme dalla stazione [illegible] servizio: si [illegible] trascinato fin là, a piedi, seminudo, con un braccio rotto. Arrivato al distributore s'è accasciato, svenuto. Adesso Victor Dana, albanese, [illegible] anni, è al Cto. Parla a fatica. Cerca [illegible] spiegare che l'hanno picchiato quattro jugoslavi, [illegible] spranghe di ferro, [illegible] mi hanno rubato tutti i soldi». [illegible] diagnosi [illegible] trauma cranico, frattura dell'avambraccio destro, contusioni e escoriazioni multiple. La prognosi, venti giorni salvo complicazioni. Ma forse già stasera sarà dimesso, al day hospital h[illegible] bisogno del letto. Dove andrà? In quel [illegible] italiano Victor risponde «non lo so», [illegible] ho casa». Chissà se hanno casa quelli che lo hanno ridotto così.

Come è successo? Victor rac[illegible]. Era a Moncalieri, ieri pomeriggio verso le sei: «Vado in giro per cercare lavoro, in questi giorni. Fino scaricavo [illegible] mercati per una signora che mi aveva assunto, poi la signora [illegible] detto che non le servivo durante agosto. [illegible] ha dato trecentomila lire, quelle che mi hanno rubato».

L'hanno aggredito e ridotto così alla stazione di servizio? No: «Ero a piedi. [illegible] è [illegible] ata una grossa macchina bianca, c'erano quattro persone sopra. Mi hanno preso e cacciato d[illegible]tro. Mi hanno tolto tutto, dopo un po' mi hanno buttato giù e mi hanno picchiato coi bastoni, erano di ferro, faceva male».

Quel «dopo un po'» sono circa [illegible] chilometri, la distanza tra Moncalieri e l'area di servizio Agip di Nichelino Nord dove il ragazzo è riuscito a trascinarsi. Erano le sette, ieri [illegible] quando il benzinaio l'ha trovato. L'auto forse è una Mercedes, qualcuno [illegible] detto alla polizia stradale d'averla notata. Victor, lui, [illegible] sa.

Ma da quanto tempo è a Torino? «Cinque mesi, [illegible] venuto da Brindisi». La prima ondata di profughi, quella che è riuscita a restare. Ha il permesso di soggiorno? «Avevo un permes[illegible] adesso [illegible] lavoro». Dove dorme? «Prima [illegible] Susa. [illegible] po' di tempo invece cammino cammino, poi quando mi stan[illegible] mi fermo [illegible] dormo: nei par[illegible]. Sono solo a Torino, [illegible] ci sono parenti». E amici? [illegible] amici [illegible] partiti, qualcuno no». Non l'aiutano? «Devono aiutare già [illegible] stessi».

Oggi la polizia cercherà di appurare se la storia che Victor ha [illegible] sia vera.

In moto [illegible] Chiomonte

Torna dalle ferie investe e uccide un pensionato

Travolto da una motocicletta, un pensionato [illegible] deceduto all'ospedale di Susa. La vittima è Albino Joannas, 71 anni, abitava a Chiomonte in via Asilo 16. Ieri [illegible] la statale 24 del Monginevro all'altezza di via Levis, diretto verso [illegible] [illegible] [illegible] è ac[illegible] dell'arrivo di una motocicletta di grossa cilindrata diretta verso Torino, guidata [illegible] Valmar Nedo Benedetti, [illegible] anni, residente a Barga di Lucca, che rientrava dalle [illegible] trascorse in [illegible] [illegible] la figlia Nikole, 20 anni.

[illegible] l'investitore: «Andavo piano, [illegible] non sono riuscito ad eviterlo perché me lo sono visto davanti all'improvviso». Il pensionato scagliato sull'asfalto, ha battuto la testa con violenza. Portato all'ospedale [illegible] Susa, è morto poco dopo per sfondamento della base cranica. Illesi Valmar Nedo Benedetti e la figlia.

DOMANI UNO NAZIONALE

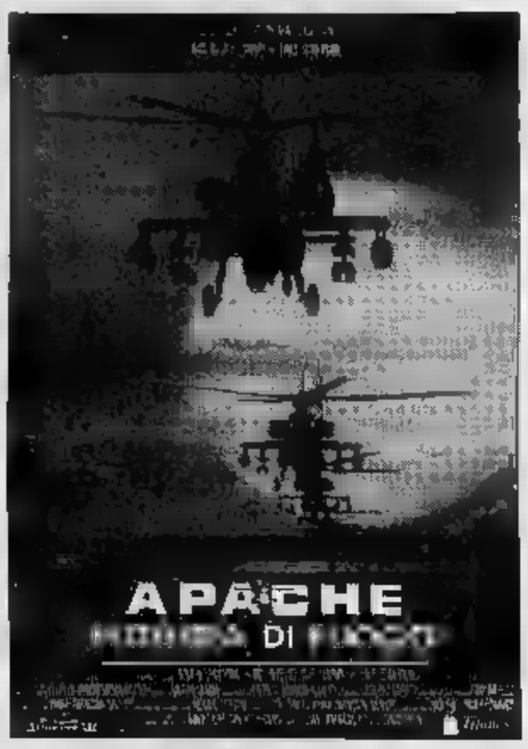
FINALMENTE IN ITALIA
LO SCONVOLGENTE
FANTATHRILLER

DOMANI DUE NAZIONALE

«Un'avventura nell'impossibile sulle ali del coraggio e del mistero»

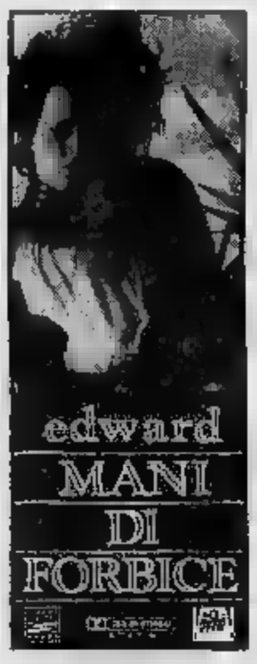
Titanus DISTRIBUZIONE

DOMANI al CAPITOL
dagli stessi produttori di «PLATOON» e «TOP GUN»
Questo è l'anno di...



A grande richiesta riprendono le repliche del film dell'anno
OGGI
CHARLIE CHAPLIN 2

Una delle più brillanti agrodolci favole di tutti i tempi



DOMANI ROMANO
Un'esaltazione del giallo e degli effetti speciali per

Da sabato al CRISTALLO
Dal genio di Stephen King, film «STOP AL CUORE»

DOMANI al LUX

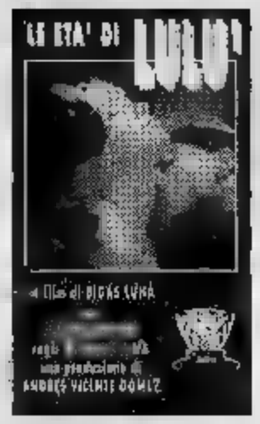
ECCEZIONALE - 94 minuti tensione travolgente vi inchioderanno alla vostra poltrona.
(*John Tartle* - New York News)

DOMANI al VITTORIA

Da vera un grande film
DOMANI al DORIA
Eccezionale inaugurazione stagione cinematografica 1991/92

ESSERE UNA VACANZA, INVECE...

OGGI
LA ZETA



LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

CHE CINEMA, AL CINEMA!

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
Via Carducci 29
Tel. (02)
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi
Tel. (0321)

Edicole aperte a Torino dal 17 al 31 agosto 1991

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
via XX Settembre 8
piazza Carlo Emanuele (hotel Ligure)
piazza San Carlo 183/Galleria
piazza San Carlo 156 (via Santa Teresa)
via Alfieri 8 (Posta Centrale)
corso Re Umberto 17/c. Vittorio
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
piazza Statuto 12
via Garibaldi 24
piazza XVIII Dicembre 7
via Cernaia 2/Botero
via Cernaia
corso Siccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 2
via Corte d'Appello 18
via Viotti 1
via Pietro Micca
piazza Castello/via
via Roma 80
via Po 16 bis
via Po 61/Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Madonna degli Angeli 2
via Carlo Alberto 45
via Accademia Albertina 32
via della Rocca
via Milano
piazza Repub
piazza IV Marzo

QUARTIERE 2
corso Dante 90 (angolo M. d'Azeglio)
via Madama Cristina 91
via Nizza 65
via Nizza 108
via Nizza 33
via Belfiore
corso Marconi 19
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Barelli 17
via Nizza 79
piazza Madama Cristina 7
via Cavour 1

QUARTIERE 3
CROCETTA
corso Sommeiller 20
via Sacchi 4
via San Secondo 20
via Legnano 4
via Gioberti 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
corso Einaudi 26 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117 (Maurizione)
corso De Gasperi 59

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli 125
via Monginevro 116
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34
largo Lancia
via Rivalta 48

QUARTIERE 5
CENISIA
via G. Grassi 16/D
corso Francia 15/P. d'Acaja
via Vigone 35/00 Nanni
c. VII. Emanuele 120/c. Inghilterra (Carderi)
piazza Adriano 17
corso Francia 121
via Bardonecchia 42

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
corso Svizzera 129
via Cibrario 21
via San Donato
via San Donato
corso Tassoni/v. S. Donato
corso Tassoni 38/v. C
piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7
AURORA
piazza della Repubblica 21
via Cigna 6
via Cottolengo
via Cigna 48
corso Principe Oddone 78
via Calabria 11
via Fiochetto 23 (Satti)
corso Regina Margherita 102
corso Giulio Cesare 20
via Bologna 23
via Cuneo 20
corso Vercelli

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Pallanza
corso Belgio 95
corso Belgio
corso Belgio 39
via C. Balbo 26
via Santa Giulia 46
via Montebello 40

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Genova 103
corso Bramante 66/Genova
via Nizza 309
via Nizza 357
piazza Bottero 5
corso Maroncelli
piazza Bengasi
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
corso Unione Sovietica 210
corso Giambone
piazza Galimberti 18
corso Traiano 61
corso Traiano
corso Pirelo
via Tunisi 3
c. Sebastopoli
v. G. Bruno
via Passo Buole 66
piazza Giulio 137

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via R. Gessi 6
via Tripoli 39
corso G. Agnelli 58
via Gonzia 133/v. Ogliaro
via San Marino 75
corso Sebastopoli
corso Sebastopoli
via Bardonia 92
corso Siracusa 127
corso Cosenza/via Buenos Aires

QUARTIERE 12
MIRAFIORI
via G. Dina/D'Arborea
str. Moncalieri 71 (Garbido)
corso Orbassano 500
corso Correnti/corso Siracusa
via Veglia 74/via Lesna
via Guido Reni 55
corso Salvemini/via Rubino
corso Orbassano 264

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monticucco 68
via Monginevro 229
via Frejus 123/corso Peschiera
via Aulago 47/8
via Milano/v.le Radio (Grugliasco)
via De Sanctis 66
via Bardonecchia 190
corso Francia 283
via Lera 27
corso Peschiera
16

PARELLA
corso Lecce 33/N. Fabrizi
via Michele Lessona 49
corso Montegrappa 60
via N. Bianchi 58 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 68
via Servais 175
via Pietro Cossa 21
corso Francia/corso Marche

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 87 (Borgata Paradiso)
via Macedonia p/c. Francia

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana 52
via Pianezza 115
piazza Maroncelli/c. Cincinnato
corso Toscanini/c. Cincinnato
v.le Mughetti 11
via della Primula 360
corso Lombardia 192

CAMPAGNA-LANZO
strada La 191
largo
via Foligno 70
via Lemie/p. Matteotti

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Vitoli 35/piazza Vittoria
via Sospello (angolo via Campiglia)
via Chiusa della Salute 63
corso Grosseto 70
via Breglio/v. Castelderino

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 58
via Lanzi 1/c. Giulio Cesare
corso Vercelli 122
via Monforese 3
piazza Consolata
corso Giulio Cesare 142
via Montevideo 160
via Cimarosa/via Cruto

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 1
corso Vercelli 2
corso Vercelli 487
via Abet/Via Ulivi
Centro Auchan

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
via Bonfadini 12
38
strada San Mauro 74/B
Settimo 92
strada Settimo 1
21

DEL PILONE
corso Gabetti (ang. Quintino Sella)
corso Cassia 192 (Madonna Pilone)
corso Cassia/strada Mongreno
Cassia 367

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Moncalieri 246
corso Casale 32/corso Casale 2
corso Fiume ang. corso Moncalieri
piazza Fraguglia (Cavoretto)

QUARTIERE 23
SUD
corso Unione Sovietica 370
via Piave 62/Pola
corso Unione Sovietica 325
via Farinelli 36
via Onorato Vigliani 1
via Raimondo 67

BORGO S. PIETRO
via Bedrone 9 (Borgo San Pietro)
corso Roma 73 (Borgo San Pietro)
via Sostiero 37

(Moncalieri)

[redacted] sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni obbligatori, sarà opportuno verificare con una telefonata se il locale scelto è aperto.

[redacted]

APERTI OGGI

[redacted]

Zona Centro

[redacted] Buca [redacted] San Francesco, via S. Francesco [redacted] Paola 27, tel. 8398454, rip. lunedì.
[redacted] Pigeon, via A. Albertina 27, telefono 832.303, riposo domenica;
[redacted] Primo [redacted] via Po 20, telefono 832.892, riposo [redacted] domenica;
[redacted] 24, via Montebello 24, [redacted] 831.712, riposo martedì e sabato e pranzo;
Arcadia, Galleria Subalpina, telefono 56.13.898;
Balbo, via [redacted] 11, telefono 511.743, riposo lunedì;
Bearzi, via S. [redacted] 21, [redacted] 548.760, riposo martedì;
Birbicul, [redacted] S. Martino 6, telefono [redacted] 510.260, riposo [redacted]menica;
Bistrot, via T. [redacted] 2, telefono 531.029, riposo lunedì;
Cit Turin, via Arsenale 44, telefono 557.6154, riposo lunedì;
Conte Verde, via Bellezia 15, telefono 436.1406, riposo [redacted] mattina e domenica;
Da Giuseppe, via S. [redacted] 34, telefono 812.2090, riposo lunedì;
Da Ignazio, via Rattazzi 1, telefono 534.068;
Da Mauro, via M. Vittoria 21, [redacted]no 839.7811, riposo lunedì;
[redacted] Rocca, via della Rocca 22/b, telefono 831.164, riposo domenica;
[redacted] India, via Verdi 10, tel. 839.7441, riposo giovedì;
Fils di Marianne, via P. Tommaso 2/b, telefono 889.2385, riposo [redacted]tedì;
Firenze, via S. Francesco [redacted] 41, telefono [redacted] riposo lunedì e [redacted] mezzogiorno;
Gasthaus, via Gramsci 3, telefono 537.358, riposo sabato;
Il Brandè, via Massena 5, telefono 544.449, riposo domenica e lunedì (solo la sera);
Il Blu, [redacted] 15, telefono 545.550, riposo domenica;
Il Ciclope, via [redacted] Francesco da Paola 46, telefono 839.8011, riposo martedì;
Il Settembrino, via Giolitti 9, telefono 650.3458;
La Campana, via XX Settembre 79, tel. 521.4011, riposo domenica;
La Taverna [redacted] [redacted] Mercanti [redacted] 511.078, riposo domenica;
L'osto [redacted] Borghiviej, via [redacted] 7, telefono 436.03.86, riposo lunedì;
[redacted] Licia, via Mazzini 50, [redacted]fono 888.942, riposo lunedì;
Mare chiaro, via S. Francesco d'Assisi 21, telefono 546.780, riposo martedì;
Marella, via [redacted] 4, telefono 517.391, riposo lunedì;
[redacted] via Verdi 33, telefono 831.525;
Maxiplatto, via Pescatore 4, telefono 541.370, riposo domenica;
Mellow, [redacted] Siccardi 15, [redacted] 511.282, riposo domenica;
Nuovo Regio, piazza [redacted] 117, telefono 511.770, riposo lunedì;
Porto [redacted] [redacted], piazza Vittorio 2, telefono 831.453, riposo lunedì e martedì pranzo;
Sames, via Montebello 11, telefono 874.713, riposo lunedì e martedì a mezzogiorno;
[redacted] Service [redacted] 1, via Lagrange 43, telefono 542.126, riposo domenica;
Sotto la Mole, via Montebello 9, telefono 832.201, riposo mercoledì;
Spaccanapoli, v. Mazzini 19, tel. 8397511.
Tiffany, piazza Solferino 16, telefono [redacted] 540.538, riposo domenica;
Torino, via [redacted] 7, tel. 521.3086, riposo domenica;
[redacted] Fiorentina, via P. di Città 6, telefono 542.412, riposo sabato;
Vecchia Lanterna, corso [redacted] Umberto 21, telefono 537.047, riposo sabato pranzo e domenica.
[redacted]
Du-Cheng, via XX [redacted] 62, telefono 546.159, riposo lunedì;
Nuova [redacted] corso S. Martino 5, telefono 553.087, riposo lunedì;
La Pagoda, via [redacted] 2, telefono 539.897, riposo martedì;
Nanchino, [redacted] Beccaria 2, telefono 521.4080, riposo lunedì;
Mister Hu, via Mercanti 16, telefono 545.177;
Panda, corso Vittorio 29, telefono 889.8102, riposo lunedì;
[redacted] di Drago, via Camerana 12, telefono 512.353, riposo lunedì;
Hua-Tail, via S. Quintino 1/b, telefono 517.974;
Kueji, via S. Massimo 4, telefono 830.979;
Shangai, Porta Palatina 8, telefono 518.433, riposo martedì.

[redacted]

San [redacted] Valentino

Chalet, viale Virgilio, telefono 650.97.56, riposo lunedì;
Al todo [redacted] modo, piazza [redacted] Cristina 1, telefono 650.82.25, riposo domenica;
Da Zia Amelia, [redacted] 31, [redacted]no 669.9472, riposo martedì;
[redacted] Chianti, via [redacted] 13, telefono [redacted] 650.5818, riposo lunedì;
[redacted] Mondi, via [redacted] 3, telefono 657.090, riposo domenica;
Grilly, via Galliari 4, telefono 657.115, riposo domenica e lunedì;
Il Giaguaro, via Nizza [redacted] telefono [redacted] riposo sabato;
Il Papavero, [redacted] Raffaello 5, telefono 650.2660, riposo [redacted]nica;
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, telefono 657362, riposo lunedì;
La Fiorentina, via Saluzzo 6, telefono [redacted] 669.2341;
[redacted] magione del Tao, corso Bramante 81, telefono 696.4872;
Lampione Blu, via Saluzzo 23, telefono 669.9646, riposo sabato;
Le [redacted] corso M. d'Azeglio, 11, telefono 689.633;
Le [redacted], via Giuria 27, [redacted] 655.763, riposo lunedì;
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, te[redacted] 667.602, riposo domenica;
Mellow, [redacted] Nizza 3, telefono 669.9174, riposo giovedì;
[redacted] [redacted] Galliari 8, telefono 650.6798, riposo domenica;
Ollastra, via [redacted] 5, telefono [redacted] riposo sabato;
Piatto d'Oro, via Galliari 9, telefono 650.9391;
Ristodante, via Saluzzo 112, telefono 673.810, riposo venerdì e sabato mattina;
Toscano, via [redacted] 36, telefono 650.7314, riposo domenica.
CINESI:
Castello del Drago, via Nizza 100, telefono 696.5400, riposo lunedì;
[redacted] Verde, via Saluzzo 17, telefono 650.5877, riposo lunedì;
[redacted] Radja, corso Bramante 53/b, telefono 696.3481, riposo lunedì;
[redacted], via Saluzzo 3, telefono 669.6134, ri[redacted] martedì;
[redacted] Away, [redacted] M. Cristina 32/d, telefono [redacted] riposo [redacted].

[redacted]

[redacted] San Secondo

Aladino, [redacted] [redacted] 4, telefono 584.117;
[redacted] Napule, [redacted] Mediterraneo 70, telefono 595.275;
Da Giovanni, via [redacted] 24, telefono 539.842, riposo domenica;
Gennargentu, corso Lepanto 4, te[redacted] 319.7622, riposo sabato pranzo e martedì;
[redacted] via Pigafetta 14, [redacted] 695.680, riposo mercoledì;
Trattoria [redacted], via [redacted]chio 10, telefono 510.274, riposo domenica;
Tre colonne, corso Rosselli 1, telefono 319.5220, riposo sabato pomeriggio e lunedì;

[redacted]
[redacted] d'Oriente, via Torricelli 51, telefono 581.651, riposo lunedì.

[redacted]

San [redacted]

Adriano, [redacted] [redacted] 39, [redacted] 335.6311, riposo sabato;
Carangueijo, v. M. Albergian 10, telefono 331.765, riposo lunedì;
I Forchettoni, via S. Paolo 52, telefono 385.5153, riposo mercoledì;
Il buco, via Lombriasco 4, telefono 442.210, riposo domenica;
Il Pappagallo, via Braccini 57, telefono 334.936, riposo domenica;
La Grepia, via Monginevro 75, telefono 331.589, riposo lunedì;
La Giara, via Barge 15, telefono 447.27.97, riposo lunedì;
La Pergola, via Cesana 54, telefono 447.1784, riposo martedì;
La Sella, via S. Paolo 5/5, telefono 331142, riposo domenica;
Madre, via Verzuolo 40, telefono 447.5877, riposo domenica;
Mellow, piazza Sabotino, telefono 447.6866, riposo mercoledì;
Mignon, via Boggiani 6/A, telefono 385.4090, riposo domenica pranzo e lunedì;
Momberscelli, via S. Paolo 11, telefono 385.5242, riposo domenica;
Rosa, via Chiomonte 22, telefono 331.851, riposo lunedì;
Silvano, [redacted] Monginevro [redacted] telefono 335.2851, riposo domenica.

CINESI:
Bambù, corso Peschiera 167, telefono 315.2484, riposo lunedì;
[redacted] e Fenice, [redacted] Rosselli 56, telefono 593.181, riposo lunedì;
King Hua, corso Racconigi 30/b, telefono 331.271, riposo lunedì;
King [redacted] via [redacted] 19, telefono 331.967, riposo lunedì;
Porta d'Oro, via Monginevro 9, telefono 315.2056, riposo martedì.

[redacted]

Cenisia - Cit Turin Pozzo Strada

[redacted] Grassi, via [redacted] 9, telefono 434.5430, riposo domenica;
[redacted] Posto, via Asiago 53, telefono 411.4945, riposo lunedì;
Baricentro, via Sant'Ambrogio 25, telefono 726.787;
Duchessa, via D. Jolanda 7, telefono [redacted] 749.54.94, riposo domenica [redacted] e lunedì;
[redacted] [redacted] via Pacchiotti 61/C, telefono 725.282, riposo lunedì;
Caligola, piazza Campanella 25, telefono 720.470, riposo mercoledì e pranzo;
La Taverna, via De Sanctis 86, telefono 700.825, riposo mercoledì;

Per gli appassionati della musica da salotto di ieri

Romanze piemontesi

Al Café Chantant, nell'ex zoo, si esibisce la soprano Susy Picchio Al pianoforte Antonello Gotta. Domani sera, «Profumo francese»

Un appuntamento per i «nostalgici» e per gli appassionati della musica [redacted] una volta. Lo propone stasera Café Chantant, la rassegna organizzata al Parco Michelotti di corso Casale dagli assessorati [redacted] Commercio e al Lavoro e dalla Confesercenti. Alle 21,30 c'è lo spettacolo «Romanze da salotto piemontesi e non... »: in palcoscenico, la soprano Susy Picchio, accompagnata al pianoforte da Antonello Gotta.

La Picchio, che si è diplomata al conservatorio Giuseppe Verdi di Torino, ha alle spalle esperienze di vario tipo e un'attività concertistica rivolta a ogni genere di musica vocale, [redacted] barocco al contemporaneo. Antonello Gotta, anche lui diplomato al Conservatorio di Torino (pianoforte e composizione, musica corale e direzione di coro), ha vinto nel 1984 il Concorso pianistico internazionale «Schumann» [redacted] è direttore stabile dall'82 dell'Orchestra da Camera [redacted] Ivrea.

Il soprano Susy Picchio

Il programma della serata comprende numerosi brani. [redacted] inizia con «Non t'amo più» di Tosti, poi c'è «Toa caviera» [redacted] Nicola. Di Denza si potrà ascoltare «Torna», e di Menotti Tomaselli «Nona Malinconia». Ancora di Tosti c'è «Sogno», mentre di Cantù [redacted] cantate «Le steile» e «Bela paisana». La serata continua con «Serenata» di Toselli. «O primavera» di Tirindelli conclude la prima parte.

Dopo l'intervallo si riprende [redacted] «Aprile» [redacted] Tosti, seguita da «Nivole» di Baudissone. Sempre in tema «meteorologico», c'è poi «Nebbie» di Respighi. [redacted] Sinigaglia è invece proposta la romanza «L'uccellino del bosco», avvicinata a quella di De Crescenzo intitolata «La rondine [redacted] nido». Di Perrachio si potrà ascoltare «Tranta - Quaranta», e di Tirindelli «Portami via». La serata si conclude sul tema del bacio, con «Le sciop d'un basin» di Croce e «Il bacio» di Ardi[redacted].

Poesia e canzoni francesi sono invece protagoniste domani sera del cartellone del «Café». La compagnia Torino Teatro presenta infatti «Prof[redacted]se», uno spettacolo di musica e parole riferite al periodo che [redacted] dall'esistenzialismo alla guerra d'Algeria. In palcoscenico recitano Stefania Giuliani, Claudia Giulietti, Roberto Mare e Maurizio Tropea. Segue la rappresentazione una sfilata di moda di Studio Costume, la sartoria teatrale di Silvano Priotti di via XX Settembre: sulla passerella costumi per tutte le esigenze.

Le serate si iniziano sempre alle 21,30. I biglietti co[redacted] 3 mila lire, di cui 500 vanno in beneficienza per aiutare il lavoro della cooperativa d'accoglienza «La ragnatela», che gestisce il centro [redacted] via Vignale 4. Per informazioni telefonare al numero 52.201. [cr. o.]

[redacted]

DOVE [redacted]

Musica sacra, alle 21, nella **chiesa del Gesù Nazareno** - via Duchessa Jolanda 24 - con il co[redacted] da camera di Reutlingen e gli strumentisti dell'Università di Bamberg, che interpretano la Missa breve KV259 di Mozart e i salmi di Schein. Ex **Monorotaia** e **Laghetto** artificiale (con attracco di canoe) sono il contorno delle sere [redacted] «Luci e Musica sull'acqua» che, dalle 21,30, propone valzer, mazurka e tango. Ballo per i meno giovani alla **Cascina Giajone**, via Guido Reni 114: dalle 17, tango argentino. Il jazz Anni 40 è invece protagonista all'**Imbarco Perosino**, ad interpretarlo c'è, alle 22, il trio di Dick [redacted]. All'**Idrovolante**, viale Virgilio 105, piano-bar con Benjamin Waters. Party [redacted]nomico, a cura del Gruppo Astrofili William Herschel, all'**Ippopotamo** (ex Zoo). Con telescopi di osservano Luna e Saturno, ore 22. Di nuovo aperto, dalle 19 alle 2, il locale **Caribe 1**, via Giulia [redacted] Barolo 50, dove si possono gustare i famosi co[redacted] [redacted] Hemingway e bevande messicane. Il programma dei cinema all'aperto offre, all'**Arena Metropolis**, «Ghost-Fantasma» di Zucker (21,45) e «Un fantasma per amico» [redacted] Parriot (24). Al **Drive In**, via Sansovino angolo via Venaria, «Suore in fuga» [redacted] Lynn, ore 22 e 24.

A **Torre Pellice**, [redacted] 15,30, [redacted] Centro culturale valdese, seminario su Giovanni Miegge (1900-1961), con rilettura dei libri del teologo valdese. Mostra della Ceramica a **Castellamonte**, orario 16-22. «Interlocuzioni», nei giardini del castello di **Agliè**, ore 14-19. A **Barbania**, mostra di artigianato locale. [g. pa.]

Passatempo, [redacted] Francia 318, telefono 793.330, riposo domenica;
San Domenico, [redacted] Pronda 16, telefono 701.674, riposo lunedì;
Ventaglio, corso Francia 219, telefono 793.265, riposo lunedì.

CINESI:
Di Yanga, corso Brunelleschi 99, telefono 705.464, riposo martedì;
Yin Fa, corso Inghilterra 29, telefono 447.2852;
Hang Zhou, [redacted] Francia 276, telefono 790.997, riposo mercoledì.

[redacted]

Campidoglio S. Donato - Parella

[redacted] Centro, via [redacted] 11, telefono 489.763;
Al Covone, via Cibrario 41, [redacted] 752.642, riposo martedì;
Au Lapin Agile, via Ghemme 1/bis, telefono 749.6124;
Capricorno, via Ceva 41, telefono 471.217, riposo lunedì;
[redacted] Gigi, [redacted] Salbertrand 74, telefono 749.3618, riposo mercoledì;
Il Magazzino di Gilgamesh, via Moncenisio 13/b, telefono 749.2601, riposo domenica;
Il Talismano, strada Ghiacciaie 1, telefono 740.441, riposo lunedì;
La Grupia, via Rocciamelone 17, telefono 771.40.51;
L'Osteria [redacted] Corso, corso Regina Margherita 252, telefono 481.759, ri[redacted] domenica;
La [redacted], via S. Donato 20, telefono 488.882, riposo martedì;
Nobel, corso Monte Cucco 58, telefono 724.838;
[redacted] Tenda, corso Appio [redacted] 116, telefono 758.904, riposo lunedì;

[redacted]
Capitol, corso Svizzera 58, telefono 740.140;
Hua Li Do, [redacted] San Donato 7, telefono 487.717, riposo lunedì.

[redacted]

[redacted] Vanchiglia

Alba, via Bava 2, tel. 832.914, riposo mercoledì;
[redacted] Gambero Blu, corso [redacted] Mauri[redacted] 61, telefono 877.465, riposo lunedì;
Charm, [redacted] Perugia 41, telefono 850.377, riposo mercoledì;
Campus, [redacted] San Maurizio 41, telefono 835.143, riposo lunedì;
Da Gino, corso Regio Parco 161, telefono 202.852;
Il Delfino e la Sirena, corso Tortona 2, [redacted] 831.389, riposo mercoledì;
Il Melograno, [redacted] Regina 22, telefono 832.112, riposo lunedì;
[redacted] Brace, via Napione 28, telefono 831.802;
La Rosa di Francia, via Santa Giulia 57, telefono 830.078, riposo mercoledì;
Otto Colonne, via [redacted] di Barolo 5, tel. 836.507, riposo mercoledì;
Sikà, piazza Repubblica 24, telefono 436.1254, riposo domenica;
CINESI:
Canton, corso Palermo [redacted], telefono 236.782, riposo [redacted];
Dong Hua, corso S. Maurizio 25, telefono 830.733, riposo lunedì;
Wu Wei Huo, [redacted] Regio Parco 24, telefono 233.917, riposo lunedì.

[redacted]

[redacted] di Milano M. Campagna - Barca

Anonimo Veneziano, [redacted] G. Cesare [redacted] 110, telefono 287.801, riposo mercoledì;
Barriera, via Oxilia [redacted] telefono 266.904;
Brasserie, corso G. Cesare [redacted], telefono 232.477, riposo domenica;
Blue-Line, strada Settimo 2, telefono 201.137, riposo sabato pranzo e domenica;
Cine Turin, [redacted] G. Cesare 174, [redacted] 205.0746, riposo domenica;
Colonnello, corso Vercelli 21, telefono [redacted] riposo lunedì;
Da Ivo, corso Novara 75, telefono 852.806, riposo [redacted] sera e [redacted]tedì;
[redacted] via Martorelli 43, [redacted] 205.21.55, riposo domenica sera e lunedì;
Da Mauro, corso Brescia 13, telefono [redacted] 248.1103, riposo domenica;
[redacted] Pietro, corso Vigevano 8, telefono 248.1265, riposo domenica;
Dei Sbaconi, via D. Chiesa 75, telefono 273.1694;
Flunch, [redacted] Romania 460, telefono 262.5089, riposo domenica;
La Grotta, corso Grosseto 117, telefono 210.586, riposo lunedì;
Il [redacted], [redacted] Brescia 48, telefono 852.775;
Il Grillo, [redacted] Cuneo 8/b, telefono 852.167, riposo mercoledì e domenica;
Ippocampo, corso Novara 8, telefono [redacted] 857.165, riposo lunedì;
La [redacted] d'Oro, corso Vercelli 8, [redacted] telefono 850.346, riposo lunedì;
[redacted] Squalo, [redacted] G. Cesare 83, telefono 851.438, riposo mercoledì;
Delle Alpi, via Segantini 15, [redacted]no 733.085, riposo lunedì;
[redacted] corso G. [redacted] 53, telefono [redacted] 851.430;
Paradiso, largo Borgaro 44, telefono [redacted] 253.594, riposo lunedì;
Quadrifoglio, [redacted] Potenza 100, telefono 213.549, riposo lunedì;
Vittoriano, [redacted] Grosseto 61/63, telefono 216.8413, riposo domenica e lunedì sera.
CINESI:
Mei Li Hua, largo Toscana 29, telefono 216.1735, riposo lunedì.

[redacted]

[redacted] Pilone - Val Salice [redacted]

Alberoni, [redacted] Moncalieri 288, telefono 696.3256, riposo martedì e domenica sera;
[redacted] [redacted] [redacted] Moncalvo 102, telefono 696.83.88, riposo domenica;
Bellavista, strada S. Margherita [redacted] telefono 832.580, riposo lunedì;
Cabasso, strada [redacted] [redacted] 178, telefono 660.1495, riposo mercoledì;
Cit Cavoret, strada ai Ronchi 14, telefono 661.2848, riposo lunedì;
Cucco, [redacted] [redacted] [redacted] telefono 830.416, riposo lunedì;
De Angelina, corso Moncalieri [redacted] telefono 660.2267, riposo domenica;
De Lanfranco, corso Moncalieri 216, telefono 6613.375, riposo mercoledì;
Escargot, Strada ai Ronchi 78, telefono 661.2830, riposo lunedì;
Fontana [redacted] Francesi, strada com. [redacted] 123, telefono 661.0397;
Garden, [redacted] Valsalice 2, telefono 660.3943, riposo mercoledì, aperto solo a cena, festivi tutto il giorno;
Giudice, strada Val Salice 78, telefono 660.2020, riposo [redacted] e mercoledì mattina (solo la sera);
Gran Corona, corso Moncalieri 502, telefono 661.0100;
[redacted], piazza [redacted] 10, telefono 819.0541, riposo domenica;
I Sapori, [redacted] Moncalieri 466, telefono 661.0750, riposo mercoledì e [redacted] a pranzo;
Il Pavia, [redacted] Thovez 60, telefono 660.2060, riposo lunedì;
Italia, [redacted] Superga 45, [redacted] 890.139, riposo venerdì;
La Beccaccia, str. [redacted] [redacted] 20, tel. 661.0485;
[redacted] Cloche, strada Traforo del Pino 106, telefono 894.213, riposo domenica [redacted] e lunedì;
La Dentera, corso Casale 321, telefono 897.106;
La Topia [redacted] Sogis, corso Moncalieri [redacted] 478, telefono 6610.435, riposo lunedì;
L'Innominato, strada del Campagnolo 8, telefono 661.0930;
Mayerling, p.zza Freguglia 5, tel. 661.2686, riposo lunedì e [redacted]
Ponte Sassi, piazza [redacted] 3, telefono 890.371;
Osteria dell'amicizia, corso Casale 221, telefono [redacted]
Saltinciela, strada Superga 3, [redacted]fono [redacted]
Torkio, piazza Hermada 12, telefono 819.0613, riposo [redacted]ca;
[redacted] [redacted] Pesce, piazza Gran [redacted] 6, telefono 830.561, riposo sabato mattina e lunedì.

CINESI:
[redacted] Glessa, corso Moncalieri 29, telefono 669.9273, riposo mercoledì.

[redacted]

S. [redacted] - Mirafiori Lingotto

[redacted] [redacted] U. Sovietica 396, telefono 619.7088, riposo domenica;
Città Giardino, via Guido Reni 171, telefono 304.580, riposo lunedì;
[redacted] Blu, corso Orbassano 277, telefono 305.080; riposo martedì;
Entremetier, via Nizza 218, telefono 670.503, riposo lunedì;
Fri Flo, piazza [redacted] 13, telefono 319.6828, riposo domenica;
Il Pomodoro, via Caprera 25, telefono 351.572, riposo martedì;
Imperia, corso [redacted] [redacted] 445, telefono 342.013, riposo domenica;
Jour [redacted] Nuit, via [redacted] 69, telefono 363.082, riposo lunedì;
La Goulette, [redacted] Genova 4, telefono 664.7915;
La Smarrita, corso U. Sovietica 244, telefono 390.657, riposo lunedì;
Lilibeo, corso U. Sovietica 359, telefono 613.772;
Nuovo Torino, piazza Galimberti 13, telefono 319.6828, riposo domenica;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, telefono 362.620;
Rugantino, via Riccio 5, telefono 342.017, riposo mercoledì;
[redacted] via [redacted] 99, telefono 630.612, riposo sabato;
[redacted] [redacted], via Carlo [redacted] Prata 72, telefono 317.5573, riposo lunedì.
[redacted]
[redacted] [redacted] via Boston 24, telefono 351.340, riposo lunedì;
[redacted] Primavera, via Tunisi 118/e, telefono 319.0768, riposo lunedì;
Hua Dou, via Rovereto 79, telefono 354.420, riposo lunedì.

[redacted]

[redacted]

Idraulici

Bassi, c. Traiano 150; Idrosanitaria, v. Santhià 97/bis; Merlo, p. Vittorio 19; Lescio, v. [redacted] 174; Moro, v. Issiglio 23: [redacted]elli, v. Monginevro 188/5; Alberti, v. Filangeri 9; Ferrara, v. D. Chiesa 22; Sangermano, c. Lecce 86; Bosonotto, v. [redacted] Sarpi 74; Vesco, v. De Marchi 46; Centro 2000, c. Potenza 82; Chiavirano, v. Duina 189/b; Loruseo, v. Cherubini 27; Bove, v. Galliari 14/b; Gulotta, v. Frassineto 28/a; Maizzi, c. Farini 9; Porrello, v. Agudio 41; Neirotti, v. Saluzzo 114; Zangirolami, v. Cellini 13; T.I.M., c. Sicilia 19; Murè, v. Alba 1; Errebi, v. Gubbio 45; Foresto, [redacted] Moncalieri 16; Grandi, v. Germanasca 0; Zonzanello, v. M. Cristina 72/b; Annunziata, v. Bava 16; Caselleto, v. Vibò 57; Viola, v. Ghemme 30.

Elettrodomestici (riparazioni)

A.S.T.E., v. Lima 1; Borin, v. [redacted] 47; Catel, v. Breglio 54; Portelli, p. Villari 7; Sasel, v. [redacted] 42; Savio, v. Sospello 184; C.T.P., v. Mercadante 78/A; Frigorista, v. Virgilio 11; Riccobene, c. Vercelli 161; Tondo, v. [redacted] 6; Italfrigo, v. Giotto 11.

Radio-tv (riparazioni)

[redacted] radiotecnica, v. Bertola 57; Occhiena, v. San Quintino 44; Barsano, v. Venalzio 15; C.A.E., v. Breglio 29/bis; Adamo, v. Luini 150; Astara, l.go Dora Agrigento 73/G; Cate, v. Bejardi 2/F; Trinco, v. Ventimiglia 94/A; Tecno, [redacted] U. [redacted] 541/H; Brachi, v. [redacted] 28.

Fabbri

Bosio, [redacted] Marconi 27.

[redacted]

Mulasso, v. La [redacted] 16; Lombardo, v. Ventimiglia [redacted]

Autoriparazioni

Gieretti, v. [redacted] 148; Marenco, v. T. Villa 51; Trapani, c. Trapani 150; Pi Auto, v. Massena 30; Accademia, v. Accademia Albertina 27; Boasso, [redacted] [redacted] 24; Clinic Car, v. Canonico 9.

Falegnami

Rigal, str. Masino 171; Ogliara, v. Boito 24; Cavalloni, v. Crevacuore 48; Lamat, c. Racconigi [redacted]

Tinto-lavanderie

Cidronelli, v. Montenovegno 20; Gramignano, v. Buenos Aires 32; Lavasec, v. Gorizia 76; Di Virgilio, c. Sebastopoli 287; Arcana, [redacted] Tofane 10; Al 101, c. Racconigi 101; Bartolomeo, c. Ferrucci 52; Adri, v. Saccarelli 11/E; Soldano, v. [redacted] 111; Ba[illegible]e, [redacted] Nigra 46/b; Centro Sec, c. G. Cesare 65; Bellin, str. Cascinotto 107; Nido, p. Sofia 13; Okey, v. Montanaro 86; Alberti, v. Baretti 14; Rosa, v. Goito 17; Matassa, v. L. [redacted] Vinci 38; Casto, v. Nizza 362; Martuccia, v. Albenga 11/7.

Elettrauto

Calmotto, str. Traforo del Pino 2.

Gommisti

Genovese Pneumatici, [redacted] Ferrucci 66; Sommelier, c. Sommelier 17.

[redacted]

[redacted]

Serali

Dalle 19,30 alle 22,30
Degli Stemmi, via Po 31; Gancia, via Asiago 35; Igea, largo Toscana 50.

Notturne

Dalle 19,30 alle 9,00
Farmacia Boniscontro, c.so Vittorio Emanuele 66; Cooperativa 6, via Monginevro 6 (aperta sino alle 24).

[redacted]

[redacted]

In città

[redacted] Comunale, c. [redacted] Ferraris 294; Colletta, v. Ragazzoni 5/7; Trecate, v. Vasile Alecsandri 31; Sempione, l.go Gottardo 10; Pellerina, c. Appio C[redacted] 110.

Orario di apertura: nei giorni feriali, dalle 12 alle [redacted] 19, e [redacted] festivi, dalle 12,30 alle 18,30. Chiusura settimanale: Stadio Comunale, lunedì; [redacted], venerdì; Trecate, giovedì; Sempione, mercoledì; Pellerina, martedì.

Prezzi. L'ingresso costa L. 5.000 [redacted] [redacted], il ridotto) nei giorni feriali e L. 7.000 (5 mila) nei festivi; abbonamento a 10 ingressi, L. 40.000 (valido solo nei giorni feriali).

[redacted] Comunale e Sempione sono dotate di vasche per bambini.

Fuori [redacted]

Moby Dick, v. Valle Miglioretti 30, Pino Torinese. Orario: dal martedì [redacted] domenica, 9,30-18,30; lunedì [redacted] 11,30 alle 18,30. Prezzi 15 mila lire (20 mila nei giorni festivi e il sabato).

Antharea, [redacted] [redacted] Orario: [redacted] martedì alla domenica, 10-19; lunedì, dalle 12 [redacted] 19. Prezzi: 12 mila nei giorni feriali, 14 mila il sabato e 15 mila [redacted] domenica.

Cupola Lido, Cavallermaggiore. Orario: dal martedì [redacted] domenica, 9,00-18,30; lunedì, [redacted] 12 alle 18,30. [redacted] 12 mila nei giorni feriali, 15 mila nei festivi (8 mila il ridotto).

Piscina del Sole, via Trento 35, San Mauro. Orario: tutti i giorni dalle 12 alle 23. Prezzi: 12 mila, dal lunedì al venerdì; [redacted] mila, sabato e domenica.

[redacted]

AL MARE

In treno

Torino P. Nuova p. 6,25; [redacted] a. 6,44; [redacted] a. 9,19; Loano a. 9,34; Alassio [redacted] 9,52; [redacted] [redacted] 10,16; S. Remo a. 10,57.

Torino 6,01; Savona [redacted] 9,54; Fine[redacted] [redacted] 10,11; Loano a. 10,20; [redacted] a. 10,37; Diano a. 10,53; S. Remo a. 11,33.

Torino 6,00 (solo festivo); Savona a. 7,55; Finale a. 8,25; Loano a. 8,40; Albenga a. 8,56.

In pullman

Partenza c. Inghilterra
Torino - [redacted] p. 7,20; Finale a. [redacted],42; Loano a. 10,57; [redacted] 11,20; Diano a. 11,42; S. Remo a. 12,30.

Torino - Diano: p. 7,00; Savona a. 9,10; Spotorno [redacted] 9,25; Finale [redacted] 9,40; Loano a. 9,55; Alassio a. 10,15; Andora [redacted] 10,30; Diano a. 10,45.

Torino - Rimini: p. 7,00; Cesenatico [redacted] 13,20; Rimini a. 14,15; Cattolica a. 15,00; Gabicce a 15,05.

Torino - Pescara: p. ore 13, arrivo Pescara ore 21,45.

Torino - Lidi [redacted]: p. lun. gio. sab. ore 7; Lido Spina a. 14,00; Porto Garibaldi a 14,10; Lido Volano a. 14,35.

[redacted]

IN MONTAGNA

In [redacted]

Torino - Bardonecchia: P.N. p. 7,30; Oulx a. 8,21; Bardonecchia a. 8,30.
P.N. p. [redacted]7; Oulx a. 9,48; Bardonecchia a. 9,56.
Torino - Limone Piemonte: P.N. p. 8,43; Limone a. 10,10.
Torino - Aosta: P.N. 6,30; Aosta [redacted] 8,50.
P.N. p. 9,01; Aosta a. 11,00.

In pullman

Partenza c. Inghilterra
Torino - Varallo: porta Susa, p. 7,00; Varallo [redacted] 9,15; coincidenze per Albenga ogni 30 minuti.
Torino - [redacted] (Courmayeur): c. Inghilterra, p. 7,30; Aosta a. [redacted]; Courmayeur a. 10,30.
Torino - Champoluc: c. Inghilterra, [redacted] 6,30; Verres [redacted] 8,30; [redacted] a. 8,45; Champoluc [redacted] 10,30.
Torino - Cervinia: c. Inghilterra, p. 7,30; Cervinia a. 10,05.
Torino - Gressoney: c. Inghilterra, p. 6,30; Gressoney a. 9,30.

RITROVI

CHALET: ore 21 punto d'incontro.
CLUB 84: con Franco Oretti ore 16,30 - danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: questa sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con Beppe Carosso e la [illegible] orchestra.
DU PARC ESTIVO (tel. 521.5538 - 521.5275): ballando sotto [illegible] stella in compagnia della Luna con [illegible]lio Puma. Ore 21.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
SERENELLA DANZE (c. Francia 110, [illegible]scine Vica, tel. 959.62.87): ore 15 e 21 discoliscio.
WHIPPET CLUB - Chiampagnarie (corso Novara 25, tel. 276.942): aria condizio-[illegible]
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): chiuso per ferie.
MACUMBA RISTORANTE PIZZERIA (Pinerolo, tel. 0121 74.115): riapre venerdì 23 agosto.

PATIO + INVIDIA
Discoteca. Domani sera
RIAPERTURA
Tel [illegible] 980

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 3 - [illegible]
Questa sera ore 21
"Liscio D.O.C." con
BEPPE CAROSSO E LA SUA ORCHESTRA
... ruvo liscio solo liscio!

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - [illegible] (011) 85.211

Prodotto [illegible] MICHAEL DOUGLAS
Scelto per inaugurare la nuova stagione cinematografica

da OGGI al CINEMA OLIMPIA 1
Interpretato dal mitico JOHN TRAVOLTA

«...si ride, ci si intenerisce, si si ripromette di [illegible] essere [illegible] e mediocri, riesce nel miracolo di renderci tutti protagonisti...»

Uno strano triangolo per [illegible] vittoria finale

OGGI al grand'eliseo

A SETTEMBRE VIVI IL TUO BLU
VIENI IN Valtur

OGGI ELISEO RIAPERTURA

eliseo blu

Un'attrazione sensuale e misteriosa lacera
il velo dell'ultimo tabù
quando la fantasia ed il terrore
stanno dietro uno specchio

ANGELO RIZZOLI presenta un film di [illegible]
CHRISTOPHER WALKEN • RUPERT EVERETT • NATASHA RICHARDSON • [illegible]

eliseo rosso

PERGAMENA D'ORO AL «FESTIVAL DEL FILM [illegible] E DELL'ORRORE» QUALE «CULT MOVIE DEGLI ANNI 90»

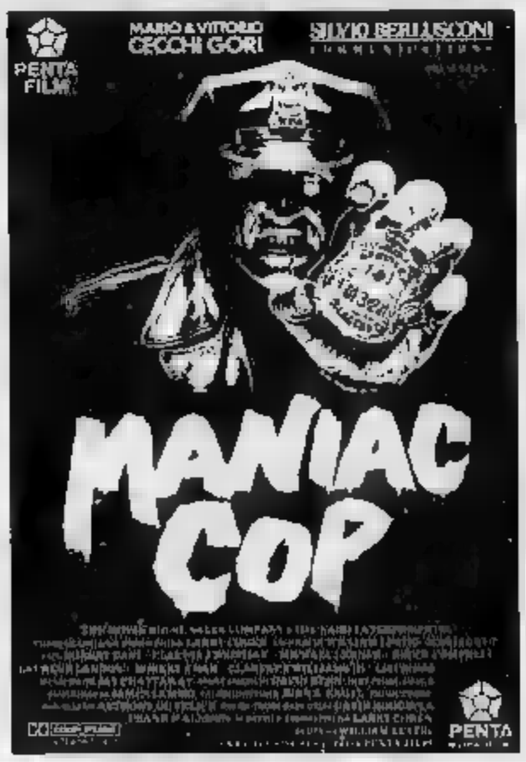
OGGI all'OLIMPIA 9

OGGI al CHARLIE CHAPLIN 1

ANNE PARILLAUD
L'INDIMENTICABILE INTERPRETE DI
"NIKITA"
NELLA SUA PIÙ PROVOCANTE INTERPRET[illegible]

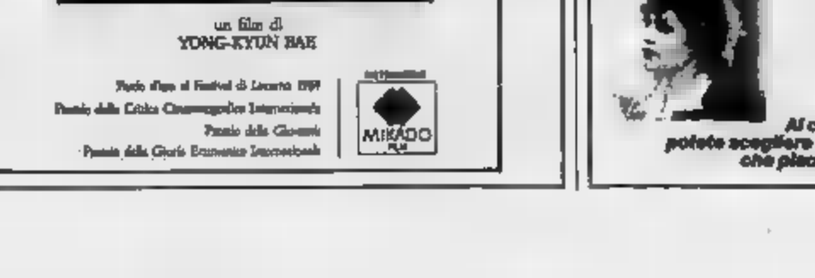
DOMANI all'IDEAL

CHIAMATE LA POLIZIA!
Un maniaco omicida terrorizza la città.
Ma [illegible] il maniaco è un poliziotto chi si deve chiamare?



Per l'inaugurazione [illegible] nuova stagione
OGGI allo STUDIO RITZ

Dalla scuola di ALMODOVAR



Per l'inaugurazione [illegible] nuova stagione cinematografica: DA DOMANI

Il Cinema CENTRALE 1

ha scelto [illegible] CAPOLAVORO ASSOLUTO, [illegible] la stampa [illegible] tutto il mon[illegible] ha il[illegible] «UNICO, POETICO, MAGISTRALE, COSMICO, MAI VISTO...»

IL PRIMO FILM SULLA VISIONE DEL PENSIERO ZEN

Il film non mostra la foglia mossa dal vento
ma la realtà invisibile che lo muove.

un film di
YONG-KYUN BAE

Premio d'oro al Festival di Locarno 1989
Premio della Critica Cinematografica Internazionale
Premio della Gioventù
Premio della Giuria Ecumenica Internazionale

MIKADO

REPOSI

C'È UN DESTINO PEGGIORE DELLA MORTE.

LA NOTTE DEI MORTI VIVENTI

Distribuito dalla Columbia Tri-Star Films Italia

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA A PAGINA 40

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Aria cond.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
[redacted] vedova allegra... ma non troppo
di J. Demme con Michelle Pfeiffer, M. Modine, D. Stockwell (Usa 1988) — Giovane vedova, legata [redacted] mafia, s'innamora di un agente della Fbi. Ma il boss che le ha ucciso il marito è sulle sue tracce... N. V. 1h 42' [redacted]

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel.856.521. Aria cond.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
L'orologiaio
di e con K. M. Brandauer con B. Dennehy (Germania '89) — Nella Germania nazista alla vigilia della guerra un orologiaio dissidente costruisce una bomba a tempo per uccidere [redacted] durante un comizio. N.V. 1h40' **Drammatico**

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000 Aiace 6000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007.
CHIUSO PER FERIE

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007.
CHIUSO PER FERIE

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 587.190
CHIUSO PER FERIE

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
CHIUSO PER FERIE

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110.
Domani riapertura. **Perché Bodhi-Dharma è partito per l'Oriente?** 1° Premio al Festival di Locarno.

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 16/
18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Giocando con l'assassino

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Edward mani di forbice
[redacted] Tim Burton con Johnny Depp, W[redacted] Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Cristallo
via Gotto 5
Tel. 650.7100
CHIUSO PER FERIE

Doria
via Gramsci 8
[redacted]
CHIUSO PER FERIE

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.5241 Or.: 16,15
18,20/20,25/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Ritorno alla laguna blu
di William Graham con Milla Jovovich, [redacted] Krause, L. Pelikan (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. [redacted] 35' **Commedia**

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241 Or.: 16/
18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 rid. [illegible]
Cortesie per gli ospiti
di P. Schrader con C. Walken, R. Everett, N. Richardson (Usa '91) — A Venezia un uomo perverso invita nella sua casa una coppia di turisti inglesi. Presto però l'ospitalità si trasforma in un gioco pericoloso. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.5241 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Pentagram
di Robert Resnikoff con Lou Diamond Phillips, Tracy Griffith (Usa '91) — Il giovane poliziotto Logan cattura e fa condannare a morte un terribile omicida, che tuttavia continua misteriosamente ad uccidere. V. M.14 1h 34' **Thriller**

Empire
p. Vittorio Veneto 5
[redacted]. 871.642;
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000 Aiace 6000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.5547.
Or.: 20,30; 22,30
Riapertura il 30 agosto

Etoile
(Ex Torino)
via B. Buozzi
Tel. 530.535
Chiusura per lavori di ristrutturazione ed ammodernamento. Riapertura 5 settembre '91.

Faro
via Po 30
Tel. 832.214.
Ap.: 20,30; film 20,45/22,30
Domani riapertura. **Colpi proibiti** con J. C. Van Damme.

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 385.2067. Or.: 18,30
18,30/20,30/22,30
Mystic pizza
di Donald Petrie con Julia Roberts, Annabeth Gish, Lily Taylor (Usa) — A Mystic, durante l'estate, tre ragazze che lavorano in una pizzeria assaporano le gioie della grande love-story, ognuna con esiti diversi. N. V. 1h 46' **Commedia**

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
[redacted] 500.760.
CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI

[redacted]
corso Beccaria 4
Tel. 521.4316
CHIUSO PER FERIE

King Kong
via Po 21
Tel. 839.7502.
Or.: 21/22,40
Ingr. 9000 Aiace 6000
Tilai
di e con R. Ouedraogo, I. Cisse (Burkina Faso '90) — In un'Africa arcaica e fiabesca un giovane continua ad amare di nascosto la ragazza sposata da suo padre contravvenendo alla legge dell'onore. N.V. 1h 20' **Drammatico**

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 Aiace 6000
Gli angeli volano [redacted]

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 16/
18,10/20,20/22,30
CHIUSO PER FERIE

Nazionale 1
via Pomba 7 Aria cond.
Tel. 812.4173. Or.: 15
16,50/18,40/20,35/22,30
Ingr. 9000 Aiace 6000
[redacted] Night II [redacted]
di Bruce Pittman con Michael Ironside, Wendy Lyon. N. V.

Nazionale 2
via Pomba 7 Aria cond.
Tel. 812.4173. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000 Aiace 6000
Whore (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New [redacted] parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. [redacted] **Erotico**

Nuovo Odeon
via Venezia 6
Tel. 749.2382.
CHIUSO PER FERIE

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 532.448 Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
[redacted] in tre
di Robert Harmon, con John Travolta, E. Raab (Usa '89) — [redacted] uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' [redacted]

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 532.448 Or.: 15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Notte d'estate in città
di M. Deville con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91) — L'atmosfera complice della notte cattura un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. 14 1h 24' **Psicologico**

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400 Or.: 15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 9000
La notte dei morti [redacted]
di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata tentano di resistere per una notte alla furia assassina degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. 1h 38' **Horror**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 510.145.
Domani riapertura. **Replay di un omicidio.**

Studio Ritz
via Acqui 2
Tel. 819.0150. Or.: 18,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 Aiace 6000
Intrighi e piaceri a Baton Rouge
di R. Moleon con V. Abril, A. Banderas (Sp. '91) — A Baton Rouge, dove la vita si colora coi ritmi jazz, un adolescente ed una donna tormentata da incubi si alleano contro una psicanalista ambiziosa. N. V. 1h 30' **Commedia**

Vittoria
via Roma 336
Tel. 511.789.
CHIUSO PER FERIE

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.2907
Or.: 20,45/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Le [redacted]
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 117
(tel. 612.136)
CHIUSURA ESTIVA

Araldo
via Chiomonte 3
(tel. 331.764)

Cuore
via Nizza 56
(tel. 687.668)
CHIUSURA ESTIVA

Drive In
via Sansovino ang. v. Venaria
(tel. 226.53.13)
Vedi Sere d'estate

Fregoli
piazza S. Giulia 2 bis
(tel. 812.2312)
RIPOSO

Massaia Borghiere
v. C. Massaia 104
(tel. 257.881)
RIPOSO

Salone d'Essai
corso Belgio 53
(tel. 874.171)
Frantic
di Roman Polanski, con Harrison Ford, Emmanuelle Seigner (Usa, 1988). Or.: 20,15; 22,30. Ing. 7000. Aiace 4000.

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
Mostra **L'Arcano incanto** sino al 29/9 orario 10-20 giovedì e sabato 10-23, lunedì chiuso. Biglietti L. 6000-4000-2000 (scuole). Informazioni tel. 011/88.151.

Piccolo Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
RIPOSO

TEATRI

Alfa Teatro
v. Casalborgone 16/I
Tel. 812.61.14
Bus 3/15/54/56/61/66
75/76
Mezzenile, p.za Roma, ore 21,30 la Compagnia Alfa Teatro presenta **Delirio a due** di E. Ionesco, coordinamento Dala Destino, con Alessandra Prandi e Donato Sbodio.

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535[redacted]
Tram 13
Bus [redacted]
Il fiore all'occhiello
Biglietteria per rinnovo abbonamenti 9 spettacoli con posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti tutti i giorni dal lunedì al sabato 9-13, 15-19.

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15 Bus 61
[redacted] Stabile Torino
Conferma abbonamenti al posto fisso al Teatro Carignano e al Teatro Alfieri per la Stagione 1991/92 dal 2 al 6 settembre 1991. Presso la biglietteria del T.S.T. [redacted] Roma 49. Tel. 011-557.6246 - 544.562, orario 9/19, domenica riposo.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 650[redacted]
Torino
Stagione Teatrale 1991-92
Dal 2 settembre 1991, saranno in vendita gli abbonamenti per la nuova stagione teatrale 1991/92. Otto spettacoli a posto fisso.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5547
Stagione teatrale 91-92
8 spettacoli con posto fisso. Dal 2/9 è aperta la biglietteria per rinnovo abbonamenti posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti. Tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.

Gianduia Tea[redacted]
Marionette Lupi
v. S. Teresa 5
tel. [redacted]
Museo [redacted]
Riapertura 14 settembre.

Nuovo
C.so M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67
Il gesto e l'anima - Stage internaz.
Biglietteria per abbonamento a posto fisso dal 12/9 tutti i giorni da lunedì a sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Stage internazionale con Osvaldo Bejro (Scuola nazionale Cuba). Inf. 669.0668 dal 20/8 dalle 15 alle 19.

Parco Michelotti
(ex zoo)
Café chantant
Ore 21,30 **Romanze da salotto piemontesi e non...** con Susy Picchio. Pianoforte Antonello Gatta.

Teatro Macario
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10, Torino
Tel. 561.36.94/95
Inaugurazione 21 settembre
Sono in vendita gli abbonamenti Stagione Teatrale 91/92 presso la biglietteria del Teatro. Ore 10-12,30; 15-18,30.

Teatro di [redacted]
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Bus 30/38/62/62s
Compagnia di danza - Danza all'Arena del Borgo, 8° Stage Internazionale di Danza. Finale Ligure 18/31 agosto. Classico: Marc Bouejs (Opera di Parigi 18/24), Jorge Lan[redacted] (Conservatorio Lione 25/31). Jazz. Don Marsalgan (18/24). Afro: Kalina Ganaro (25/31). Inf. 019/690 109.

SERE D'ESTATE

Drive In
Via Sansovino
ang. v. Venaria - t. 22.65.313
Proiezione cinematografica
Ore 22/24
Suore in fuga
di Jonathan Lynn (Usa 1990), con Eric Idle e Robbie Coltrane

Arena Metropol.
TO-ESPOSIZIONI
Cortile viale Boiardo
angolo C. M. d'Azeglio
Tel. 650.32.03
Ghost - Fantasma
di Jerry Zucker (Usa 1990) con Patrick Swayze, Demi Moore e Whoopi Goldberg. Ore 21,45.

Arena Metropol.
TO-ESPOSIZIONI
Cortile viale Boiardo
angolo C. M. d'Azeglio
Tel. 650.32.03
Un fantasma per amico
di James Parrott (Usa 1990) con Bob Hoskins e Denzel Washi[redacted]n. Ore 24.

Drive In
Via Sansovino
ang. via Venaria

Cortile A. Mater
Via Norberto Rosa 13/a.
(Ingresso libero)

Cortile Stradella
Via Stradella 192/d
Tel. 216.59.52

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
via Pomba 23
Tel. 545.338
CHIUSO PER FERIE

Massimo Uno
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
CHIUSO PER FERIE

Massimo Due
via Montebello 8
[redacted]. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
CHIUSO PER FERIE

[redacted] Tre
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
CHIUSO PER FERIE

LUCI ROSSE

[redacted] via Sacchi 18, tel. 511.293. [redacted] la [redacted]. Con Valerie Schubert, Jessica. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Supermaschio per mogli viziose**. Con A. Lynn, T. Adams. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

CINECLUB via Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, [redacted]. 521.2385. **Gli st[redacted] di Mary.** Con Nikky Scerm, Joy Silvera. Col. Vietato 18. Non stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334, [redacted] carnali. Con Franca Lomay, Thierry [redacted]. Col. viet. 18. Ap. 10,30. Ult. [redacted].

MAJOR largo [redacted] Cesare 105, tel. 287.974. **Moglie in calore.** Con Laura Levis, Karin Back. [redacted]. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

[redacted] via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Josefine.** Con Desiree Bernardy, Stacey Donavan. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

[redacted] R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **Gocce.** Con Cristina Manon, Vanessa [redacted]. Col. Viet. 18. Ap. ore 14. Ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.785. **Vieni vieni amore mio.** Colori. Viet. 18. [redacted]. 15; ult. 22,30. Ingresso 8000.

[redacted]EZIA via Nizza 170, tel. 695.3617. **Giochi erotici e diabolici.** Con Kimberly Karson, Christine Barrinton. Colori. Vietato 18. Ap. [redacted]. Ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[redacted]
CORSO: riposo

[redacted]CHIA
SABRINA: pom.: **La sirenetta.** Sera: [redacted]

[redacted]
NARCISO: chiuso per ferie

CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiuso per ferie

CESANA TORINESE
S. SICARIO: **Giorni di tuono**

CHIVASSO
CINECITTA': **Ho affittato un killer**
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: **Piccola peste**
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
NOTTI AL PARCO: **Highlander II**

CUORGNE'
MARGHERITA: **Ghost fantasma**
PERONA: **Balla coi lupi**

IVREA
ABCINEMA: chiuso per ferie
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: chiuso per ferie

[redacted]O
VITTORIA: **Eva... la svergognata**

ORBASSANO
MODERNO: chiuso per ferie
SALA COMUNITA': ri[redacted]

[redacted]
ORFEO ESTATE: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Predator 2**
ITALIA: **Week end con il morto**
RITZ: riposo

RIVOLI
PARCO SALVEMINI: **Colpi proibiti**

SAUZE D'OULX
SAYONARA: **Green card**

SESTRIERE
FRAITEVE: **Calibro**

SUSA
CENISIO: **Suore in fuga**

TORRE PELLICE
TRENTO: **La sirenetta**

[redacted]ALPEROA
AMBRA: chiuso per ferie

LE TV PRIVATE

[redacted]

17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **O' Cangaceiro**, film
22,30 **TV flash**, quotidiano di informazione locale
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Viaggio attraverso il [redacted] solare**, documentario
24 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

17 — **Rosa de Lajos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, situation comedy
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **Chiunque tu sia**, sceneggiato
21,30 **Svegliati tesoro**, tv movie
22,30 **Film tv**

Videogruppo

13 — **Pomeriggio musicale**
[redacted] — **Telefilm**
[redacted] **Nastro volante**
22,30 **Film**
23,30 **Telefilm**
24 — [redacted]

Telecity

17,15 **Supersette**, cartoni animati
18,15 **USA today**, [redacted]
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Kakkientruppen**, film
22,20 **Le [redacted] notti**, telefilm
22,50 **Fatti di cronaca vera**, rubrica
23 — **Catch**, sport
23,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
0,30 **Mod squad**, telefilm

[redacted] Superseix

17,30 **Star Blazer**, cartoni animati
[redacted] — **Uomo ragno**, cartoni animati
18,30 **Lo specchio magico**, cartoni animati
19 — **TG6 special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Mercanti di uomini**, film

Er[redacted] Tv

18,30 **Telefilm**
19 — **A tu per tu**
20 — [redacted]**egiornale**
20,20 **Le inchieste del commissario Lavardin**, telefilm
21,50 **Tg sera**
22,10 **Viaggio infinito**
23,05 **Giovedì sport**
23,35 **Carta bianca**
0,40 **Telestart notte**

Telesubalpina

18,30 **Jessica Novak**, telefilm
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Incontri ravvicinati - Intervista a Luigi Arisio**
20 — **Cartoni animati**
[redacted] **Processo alla giustizia**, film
22,30 **Uomini migranti**, documentario
23 — **L'uomo invisibile**

Telebiella

18,00 **Telefilm**
18,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio comunale**, replica
24 — **Tg Biella**

Quinta Rete

17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
[redacted] **Tra l'amore e il potere**
20 — **Enciclopedia Giramondo**
20,30 **Le quattro piume**, film
24 — **La parata dell'impossibile**, film

Telestudio

8,30 **Charlotte**, cartoni animati
9 — **Bill Cosby show**, telefilm
10 — **The Collaboratore**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Charlotte**, cartoni animati
19 — **Bill Cosby show**, telefilm
1,30 **Bill Cosby show**, telefilm
2,30 **Film non stop**

Rete Canavese Videobiella

17,15 **Le auto della [redacted]**
19 — **La banda dei ranocchi**, [redacted] animati
19,30 **Gente e paesi**
21 — **Macumba**, film
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Rete 7 Piemonte

14 — **Cartoni junior**
20,20 **Terra da finimondo**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **L'uomo del Sud**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm
1 — **Informa 7**, notiziario

G.R.P.

18 — **Rosa... de Lajos**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Justice**, telefilm
21,40 **I conquistatori della Sirte**, film
23 — **La regina d'Africa**, film
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
1 — **Ghostriders**, film

Tieffe 9

18,05 **L'aregosto**, gioco in diretta
20 — **Tg 9**, notiziario
21[redacted] **Mission**, programma
24 — **Tg 9**, notiziario
1 — **Screensport**, sport

Videouno

17 — **Hanna e Barbera**, cartoni animati
18 — **Gli inafferrabili**, telefilm
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Quentin Durward**, telefilm
22 — **Documentario**
23,15 **Diario di Sara**, telefilm
24 — **Quentin Durward**, telefilm

Tele Vox

18 — **Il triangolo giallo**, [redacted]
18 — **Medicina oggi**
19,30 **Rinaldo Rinaldini**, [redacted]
21 — **Le carte di Martha**
22 — **Punti di [redacted]**

[redacted]

18 — **L'uomo di Shelford**, telefilm
19,30 **Tony e il professore**, telefilm
20,30 **Missione d'amore**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
23,30 **Duello al sole**, film

[redacted]

19 — **Time notizie estate**
19,30 **Napo orso capo**, cartoni animati
21 — **Profondo vero: legge Mammì**, attualità
22 — **Buonasera onorevole**
23 — **Time speciale**

[redacted] Rete

18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19,15 [redacted]
19,45 [redacted] **d'amore**, telenovela
21,30 **Fifty Fifty**, telefilm
[redacted] **Dolce notte**
0,20 **TG 4**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Doppio gioco**, film

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener., sab. e dom.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-18; domenica [redacted] 18. Lunedì chiuso.

[redacted] **Sabauda** (v. Accademia [redacted] Scienze 6, telefono 547.440): Or.: 9-14 compresa domenica. Lun. chiuso.

[redacted] **Antonelliana** (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): D[redacted]9 alle 19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/I, t. 011 / 8129114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso Lire 2000.

Muse[redacted] «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità [redacted] 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, [redacted] presi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso [redacted].

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). [redacted]: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) [redacted] 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: **«Sguardo di Medusa»** sino al 27 settembre. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 66.04.104): Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; [redacted] 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 vi[redacted] guidata gratuita.

[redacted] **della Marionetta** Teatro Gianduja (v. S. [redacted] 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica [redacted] 15-18.

M[redacted] di storia [redacted] Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.

Museo [redacted] dell'Zoologia - [redacted] Chieri (18 [redacted]. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Fr[redacted] Giardini 7, telefono 546.317): [redacted]: 9-14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Imbarco [redacted] Orario: partenze lunedì-venerdì 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sabato e festivi 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., mar. [redacted] ven. e festivi 9-14. Gio. e [redacted]. 14-19. Lunedì chiu[redacted].

[redacted] **Reale** (piazza [redacted] 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, [redacted] nerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

[redacted] **Caccia di Stupinigi**. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte del Museo dell'Ermitage». [redacted]: feriali 10-19; festivi 10-18,30, [redacted]. Sino all'8 [redacted].

Rifugio Regina Margherita. Franco Lualdi 1° al Monte Rosa Racing.

Vetta Gatorade.

Il sole picchia impietoso, i ramponi diventano pesanti, ma per Franco gli ultimi metri per la vittoria sono i più entusiasmanti.

Suoi fedeli compagni, i sali minerali di Gatorade.

"Grazie, Franco!"

Dove ci sono caldo, sport e fatica, c'è Gatorade.

E dove c'è Gatorade, la vittoria contro la sete più profonda è sicura.

Gatorade fa ripartire di slancio verso nuove vette.

"Grazie, Gatorade!"

PIRELLI GÖTTSCHE

L'estate ha sete di Gatorade.

Gatorade® è prodotto e distribuito dalla QUAKER-CHIARI-FORTI

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via [illegible] 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 22 Agosto 1991 n. 37

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

CENTRALFOTO
DIAPOSITIVE
SVILUPPO E STAMPA
IN 1 ORA
TUTTE LE NOVITA' FOTOGRAFICHE '91
Via Cavour, 8 Tel. 0131 [illegible]
Via Del Martini, 43 Tel. 0131 [illegible]
ALESSANDRIA

IN TANTI PER SALVARE S. MARIA DI CASTELLO

Prosegue la gara di solidarietà per sal[illegible] Santa [illegible] Castello, l'antica chiesa alessandrina chiusa [illegible] oltre [illegible] perché pericolante e che potrebbe [illegible] riaperta a settembre se si [illegible] i 30 milioni necessari a finire i lavori di rafforzamento delle strutture.

[illegible] quindi aperta, anche in questi giorni [illegible] spensierate vacanze, la sottoscrizione lanciata da La Stampa, in [illegible]zione con la Cassa [illegible] risparmio [illegible] Tortona, per [illegible] del Comi[illegible] promotore dei restauri di [illegible] Maria di Castello.

I lettori hanno dimostrato di [illegible] molto sensibili all'iniziativa, trovando il modo di rispondere all'appello, ma [illegible] compiere un ulteriore sforzo per salvare dall'abbandono questo insigne [illegible]

Ricordiamo che le offerte si ricevono in redazione, [illegible] via Cavour 5, tutti i giorni, sabato compreso, dalle 9,30 alle 19, e alla sede della filiale alessandrina della Cassa [illegible] risparmio [illegible] Tortona, in via [illegible] angolo corso Lamarmora.

A tutti coloro che partecipano alla gara di solidarietà verrà consegnato l'adesivo riprodotto qui accanto.

LA STAMPA

ho salvato
S. Maria di Castello
CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA
FILIALE DI ALESSANDRIA
Via Cavour angg. C.so Lamarmora
Tel. (0131) [illegible]

A PAGINA 38

S'aggrava la crisi

Acqui, giunta senza appoggio [illegible] pri [illegible] pli

L'assessore repubblicano Cervetti pronto a dare le dimissioni. Ora la coalizione rischia di perdere la maggioranza

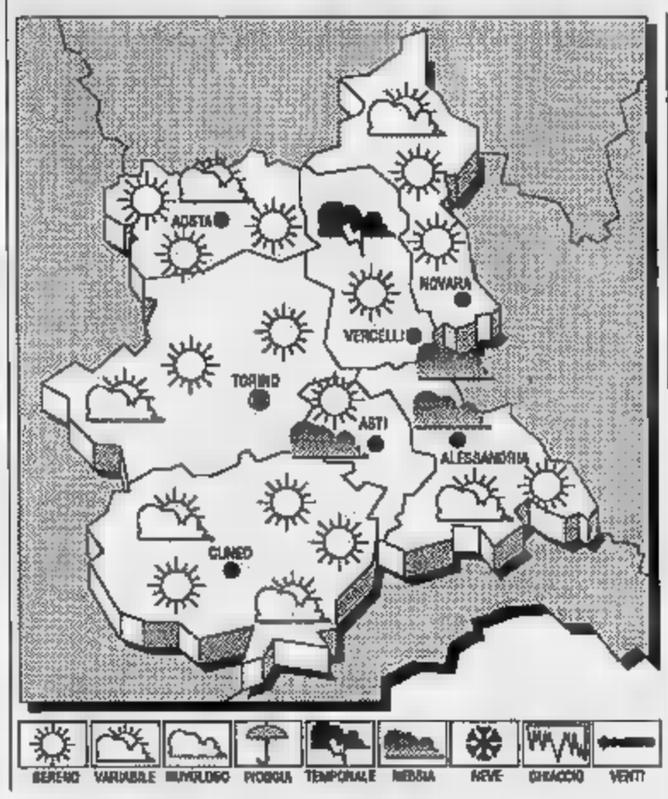
A PAGINA 39

Denunciati per danni

Novi, raid in [illegible] di 4 [illegible]

Sono tutti di Alessandria. L'altra [illegible] hanno preso di mira i servizi igienici, poi hanno aggredito l'edicolante

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. L'afflusso [illegible] aria umida e [illegible] instabile che ancora interessa le [illegible] sud-orientali italiane, si [illegible] gradualmente. Sulle altre regioni la pressione è in temporaneo aumento.

[illegible]O PREVISTO PER [illegible]. Su tutte le regioni, iniziali condizioni di cielo [illegible] poco nuvoloso. Tendenza [illegible] aumento [illegible] nuvolosità sulle zone alpine, con possibili precipitazioni. Foschie notturne sulle zone pianeggianti.

TEMPERATURA. In leggero aumento nei valori massimi.
VENTI. Deboli o temporaneamente moderati di direzione variabile.

LE [illegible]
[illegible] IERI AD ALESSANDRIA
Max: 29; min: 18; media: 24

UN ANNO FA
Max: 34; min: 15; media: 24

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 27	Novara 25
Asti 28	Aosta [illegible]
Cuneo 28	Vercelli [illegible]

Il Sole sorge alle ore 6 e 38 minuti; tramonta alle ore 20,25. La Luna si leva alle [illegible] e 55 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 4 [illegible] 34 minuti.

Nel centro della città in 40 giorni portati via 250 veicoli in sosta vietata

Un record di auto rimosse

Intervento dei carri attrezzi soprattutto in quattro vie e in piazza Libertà. Si lamentano i commercianti: «Clienti terrorizzati». Ma chi protesta di più è [illegible] senatore acquese

Lezioni di traffico con autogru

UN ritmo da «stachanovisti» ha contraddistinto in questi ultimi 40 giorni l'attività di vigili urbani e dipendenti della ditta che rimuove le auto in [illegible] vietata. E non si fa fatica ad immaginare che cosa succederà da lunedì, quando il centro di Alessandria, terminate le ferie, riprenderà il suo aspetto solito. Gli [illegible] bilisti si abitueranno [illegible] non prendere alla leggera i cartelli «rimozione forzata» che per [illegible]ni [illegible] stati snobbati. Certo è dura, soprattutto per chi arriva da fuori città e non sa ancora di andare incontro a una tale severità.

In effetti altrove, pensiamo [illegible] Torino ad esempio, c'è [illegible] po' più di tolleranza: soprattutto si interviene per quei casi in cui l'automezzo è parcheggiato davvero in maniera da creare gravi intralci al traffico. Le rimozioni nel centro di Alessandria hanno invece [illegible] sapore più propedeutico, che - [illegible] spiega il dizionario - significa «insegnamento preliminare allo studio di una scienza». E la scienza che gli alessandrini devono imparare, secondo [illegible] Comune, è [illegible] in [illegible]a senza auto.

Ci saranno molte altre «le[illegible] in materia, non [illegible] dubitiamo: gli «allievi» non paiono molto predisposti. Ma per sconfiggere anche i più riottosi si andrà avanti così: severi [illegible] imparziali. Nessuno finora è sfuggito ai carri attrezzi di Lombarduzzi.

Intanto comunque l'assessorato alla Viabilità pensa di estendere da settembre le rimozioni forzate a punti assai più delicati: le fermate d'autobus e gli incroci. Forse [illegible] il caso di pensarci [illegible] po' prima.

Piero Bottino

ALESSANDRIA. Dopo l'ordinanza dell'assessore alla Viabilità [illegible] Borsi, in vigore dall'11 luglio, [illegible] stata circa [illegible] le auto rimosse [illegible] il carro attrezzi perchè trovate [illegible] sosta [illegible] all'interno dell'area [illegible] traffico limitato tra piazza della Libertà [illegible] San Lorenzo e via della Vittoria. I punti più critici: via Verdi, via Migliara, via Caniggia, via Lanza e la stessa piazza Libertà.

Contro l'ordinanza protestano molti automobilisti: per [illegible] rimozione si paga una contravvenzione di 50 mila lire, [illegible] 40 mila lire devono [illegible] versa[illegible] alla ditta Lomberduzzi che cura il servizio per il Comune.

Proteste anche dei commercianti del centro: sostengono di aver perso molti clienti, terro[illegible]ti [illegible] pericolo di [illegible] ritrova[illegible] l'auto uscendo dal negozio. «Molti si lamentano con noi, anche [illegible] sono i vigili a chiamarci» dicono alla Lombarduzzi. La protesta maggiore [illegible] venuta dal senatore acquese Giuseppe Visca.

Franco[illegible] A PAGINA 28

Da ladro di formaggi a spacciatore

La droga celata nel bendaggio

ALESSANDRIA. Da ladro di formaggi [illegible] spacciatore di droga. Questa l'escalation, nell'ambiente della malavita, [illegible] Emilio Camagna, [illegible] anni, via La Malfa 50, arrestato martedì dai carabinieri del nucleo operativo, perché trovato in pos[illegible] di [illegible] grammi di eroina.

La droga [illegible] già suddivisa [illegible] dosi [illegible] pronta per [illegible] spacciata. Quando è stato bloccato dai carabinieri, Emilio Camagna nascondeva una dose sotto [illegible] fasciatura che ricopriva [illegible] ferita a un braccio.

Ieri mattina, è stato interrogato [illegible] procuratore della Repubblica, Marcello Parola, [illegible] poi accompagnato dal Gip per la conferma dell'arresto.

Emilio Camagna, un paio di anni fa, [illegible] già stato arrestato, processato e condannato per una vicenda [illegible] droga. Sembra[illegible] però che, [illegible] [illegible] momento, avesse deciso di smettere con [illegible] lucrosa ma rischiosa attività, tornando alla specialità di [illegible] tempo: i furti. Recentemente, [illegible] [illegible] [illegible] dai carabinieri perché sorpreso con [illegible] carico di formaggi rubati in [illegible] deposito alessandrino.

[illegible] Camagna

Circa [illegible] [illegible] fa, però, i carabinieri scoprirono [illegible] Milano un bar dove [illegible] soliti rifornirsi di droga i tossicomani alessandrini, [illegible] [illegible] chiusura del locale aveva messo in crisi gli approvvigionamenti, facendo aumentare [illegible] richieste al [illegible] della droga in città.

Sono così tornati alla ribalta gli spacciatori [illegible] un tempo, che hanno riconquistato la vecchia clientela. Tra loro, anche Emilio Camagna che ha trasformato la sua abitazione in una [illegible]trale della droga.

Il fatto non è sfuggito [illegible] [illegible]binieri che lo hanno pedinato, bloccando poi alcuni tossicodipendenti usciti dall'alloggio di via La Malfa con la dose appena acquistata.

Il 17 agosto [illegible] prima perquisizione nell'abitazione: Emilio Camagna riescì ad allontanarsi prima dell'arrivo dei carabinieri, che però scoprirono 10 grammi [illegible] eroina e l'occorrente per preparare le dosi. Per 24 [illegible] Camagna riuscì [illegible] nascondersi e, trascorsa la flagranza, ritornò in circolazione, convinto che i carabinieri non s'interessassero più [illegible] caso.

Martedì pomeriggio però una pattuglia lo [illegible] [illegible] quartiere Pista [illegible] lo blocca. Il controllo non dà subito un esito positivo, ma i militari notano una vistosa fasciatura a un braccio. I [illegible] spetti trovano conferma quando, zo[illegible] la benda, [illegible] trovata una dose di eroina. Immediata la perquisizione in casa, con sequestro di 20 grammi di eroina [illegible] di un milione in contanti.

Roberto Scagliotti

Nei giorni successivi l'incidente [illegible] Serravalle sembrava riprendersi, [illegible] poi non ha più fatto [illegible] progresso

La Dama Bianca non migliora, medici preoccupati

Sempre in rianimazione [illegible] Novara: la tiene in vita il respiratore artificiale

Accanto a Faustino. Giulia Occhini vicino al monumento di Coppi a Serravalle

NOVARA. [illegible] «Dama Bianca» non migliora. Per Giulia Occhini, ricoverata nel reparto rianimazione dell'Ospedale Maggiore, i bollettini medici hanno ces[illegible] [illegible] segnare la tendenza al miglioramento. Dopo aver superato la fase critica, dovuta alle gravissime ferite riportate nell'incidente stradale di Serravalle, la paziente si trova ora in una situazione d'impasse.

Condizioni stazionarie che però preoccupano i medici del reparto di terapia intensiva, perché i progressi neurologici si sono bloccati al livello dei primi giorni, ed è sempre molto grave il trauma toracico [illegible] costringe Giulia Occhini a una «ventilazione assistita».

La madre di Faustino Coppi respira solo grazie all'apparecchiatura in cui [illegible] intubata [illegible] diciannove giorni, e i medici non prevedono miglioramenti [illegible] breve scadenza. A Novara, quando si chiedono informazioni sulla salute di Giulia Occhini, l'équipe del professor Giuliano Peloso si pronuncia con [illegible] massima prudenza: «Ci vorranno ancora settimane prima [illegible] possa uscire da questa situazione - dicono i medici -. Per adesso la prognosi resta riservatissima e continu[illegible] [illegible] ventilazione con il respiratore artificiale».

Giulia Occhini, [illegible] primi giorni dopo l'incidente, ha risposto [illegible] qualche cenno ai medici e al figlio che non ha mai [illegible] di starle accanto durante l'ora in cui è consentita le visita dei parenti.

Oltre a Faustino, all'ospedale Maggiore, c'è quasi sempre la fidanzata Rita. Inutile chiedere qualche commento: Faustino è sempre alla porta blu di riani[illegible] [illegible] alle [illegible] risponde invariabilmente: «I [illegible] dici sono esperti [illegible] materia. Loro [illegible] sapranno dire tutto».

[illegible] sono attualmente le condizioni della Dama Bianca? «E' ancora vigile, ha un lieve [illegible]to di coscienza - dicono i dottori -. [illegible] qualche cenno con la testa, ma i miglioramenti si sono fermati. Soprattutto permane questo pesante trauma toracico che può influire in modo imprevedibile sulle sue condizioni [illegible] salute. [illegible] [illegible] assolutamente possibile, almeno per ora, fare previsioni sul decorso delle sue condizioni. E' possibile qualsiasi tipo [illegible] evoluzione. Certamente siamo preoccupati di questa stasi, dopo i miglioramenti dei primi giorni».

Per qualche settimana, quindi, Giulia Occhini sarà ancora ricoverata in terapia intensiva, poi tutto dipenderà dal trauma toracico. I medici fanno due ipotesi: la paziente potrebbe [illegible] trasferita in pneumologia o, se permarranno problemi [illegible] guenti al trauma, sarà trasferita in neurochirurgia.

Marcello Giordani

Ci sono voluti 2 anni dall'acquisto, coi soldi della Regione, all'entrata in funzione

Casale, finalmente arriva la «Tac»

Il servizio da settembre all'ospedale Santo Spirito, [redacted] soltanto per [redacted] numero limitato di pazienti. Intanto è polemica: «Perso troppo tempo». All'Usl replicano: «E' la burocrazia»

CASALE MONFERRATO. Sono passati due anni da quando l'Usl annunciò trionfalmente che anche l'ospedale Santo Spirito avrebbe avuto la «Tac». [redacted] solo ieri è stato diramato un comunicato in [redacted] si [redacted] che [redacted] la fine [redacted] mese, terminate le complesse operazioni [redacted] installazione, verifica tecnico-impiantistica e di sicurezza, si procederà [redacted] gli inizi del mese di settembre al collaudo operativo dell'apparecchiatura nel suo complesso».

[redacted] tutto settembre la «Tac» sarà utilizzata per «pazienti ricoverati selezionati», cioè soltanto in numero limitato. «In ottobre - si legge [redacted] nel documento - saranno messe [redacted] pun[redacted] le tecniche fondamentali in modo che nel mese di novembre si inizierà l'attività di routine sia per i pazienti ricoverati in ospedale che per quelli ambulatoriali».

In meno di una decina [redacted] righe l'Usl liquida così una vicenda che dura dall'89 e riguarda uno strumento diagnostico molto atteso dalla cittadinanza. Per il suo acquisto e la [redacted] attivazione la Regione, appunto due [redacted] fa, aveva [redacted] un miliardo e duecento milioni. Erano stati in tal modo destinati ad altre incombenze (completamento della struttura esterna dell'ex reparto lungodegenti e borse di studio per gli allievi infermieri) gli 800 milioni che la Cassa di Risparmio [redacted] Alessand[redacted] aveva messo [redacted] disposizione inizialmente per la Tac.

Ma dal momento dello stanziamento regionale sono trascorsi due anni. «Perché così tanto tempo?» si domanda la gente, che, a dispetto di quell'annuncio dell'89, [redacted] ancora costretta a rivolgersi ai centri di Alessandria o di Novara (a volte anche alle Molinette di Torino) per sottoporsi alla «Tac».

Risponde l'amministratore straordinario dell'Usl, Gabriella Novarese: «E' stato [redacted]rio rispettare i tempi burocratici. Si [redacted] dovuto bandire un appalto concorso, indicendo la gara ufficiale per scegliere la ditta che [redacted] provveduto [redacted] fornire l'apparecchiatura "chiavi in mano"».

L'incarico è stato affidato alla [redacted] Siemens di Milano, [redacted] si è fatta carico [redacted] fornire lo strumento diagnostico, [redacted] adeguare i locali - messi a disposizione dell'Usl sotto l'attuale servizio [redacted] radiologia -, di provvedere alla dotazione di imp[redacted] adeguati (elettrici, idraulici, [redacted] climatizzazione, di protezione [redacted] radiazioni), fino all'arredamento completo delle quattro [redacted]ze, a cui [redacted] aggiunge la sala d'aspetto.

Le opere murarie sono iniziate nel gennaio [redacted] quest'anno e sono state ultimate all'inizio dell'estate. Poi si [redacted] passati [redacted] montaggio dell'apparecchiatura che ha impegnato anche il mese di luglio.

Ma tra l'89 e l'inizio del '91 [redacted] più [redacted] anno. C'è chi sostiene che si sarebbero potuti accelerare i tempi. «A volte [redacted] comodo - lamenta [redacted] paziente - scaricare tutta la colpa sulla burocrazia».

La «Tac» sarà utilizzata dai medici radiologi dell'equipe guidata dal dottor Angelo Bignazzi, che hanno già [redacted] modo di sperimentare la macchina in altri centri dove già funzionano da tempo strumenti con caratteristiche analoghe.

Inoltre nel mese di settembre saranno gli stessi tecnici della Siemens a collaudare e ad insegnare agli addetti l'uso della «Tac», dapprima sotto il profilo meccanico, poi sotto l'aspetto sanitario.

[redacted]

[redacted] OVADA, [redacted]

OVADA. Il nuovo ospedale, sor[redacted] un [redacted] di via Ruffini sempre più utilizzato dagli automobilisti per proseguire verso Cremolino ed Acqui, [redacted] originando [redacted] pochi problemi alla viabilità, soprattutto nei giorni di fine settimana quando il traffico è più intenso.

La strada provinciale [redacted] "Piarona" che porta a Cremolino, dove si inserisce sulla statale 456, [redacted] sopportare quasi tutto il flusso di veicoli in [redacted]vo dall'Acquese, diretti al casello dell'autostrada Voltri-Sempione. Naturalmente la situazione nei pressi dell'ospedale è aggravata dalle numerose [redacted]ciate in sosta nelle strade vicine.

Il [redacted] ha affrontato il problema prima con la costruzione del parcheggio di via Dania e ora, nell'imminenza dell'entrata in funzione della nuova area di sosta, con [redacted] serie [redacted] provvedimenti che rivoluzionano la viabilità nella zona.

La prima fase prevede: istituzione del senso unico in via Ruffini, nella direzione da [redacted] Saracco fino all'incrocio via Dania-via Carducci; sosta consentita sul lato destro di via Ruffini, entro i limiti segnati, da c.so Saracco e via Vela; divieto [redacted] sosta sul lato sinistro, prospiciente l'edificio ospedaliero.

Va tenuto prese[redacted] che nel [redacted] [redacted] via Ruffini (da via Dania a Villaggio S. Paolo) dove [redacted] consentito il doppio senso [redacted] marcia, i veicoli provenienti da Cremolino, possono proseguire per via Dania, [redacted]tre [redacted] consentita la svolta per via Carducci.

La prima fase [redacted] provvedimento interessa anche il [redacted] tratto di via Carducci, dove verrà istituito [redacted] senso unico verso il centro città, con [redacted] divieto di svolta in direzione di regione Carlovini.

La seconda [redacted] prevede la istituzione [redacted] senso unico nella restante via Carducci, con inizio oltre la Coop Liguria. In sostanza le [redacted] potranno percorrere via Carducci solo [redacted] direzione Villaggio S. Paolo-piazza XX Settembre. Soltanto nel tratto iniziale [redacted] via la viabilità resta invariata, per la presenza [redacted] Verde e del posteggio Coop.

Complessivamente, dunque, il provvedimento crea una «rotatoria» attorno all'area ospedaliera, [redacted] dovrebbe scongiurare ogni rischio di ingorghi al traffico. [r. bo.]

Ieri anche pri e pli hanno deciso di togliere l'appoggio alla giunta comunale

Ad Acqui si aggrava la crisi

L'assessore Cervetti, repubblicano, pronto a dimettersi. La coalizione che regge Palazzo Levi rischia di trovarsi in minoranza. Il sindaco non si scompone: «Vedremo al ritorno dalle ferie»

ACQUI TERME. La crisi in Comune si è aggravata dopo l'annuncio dato ieri dalle segreterie locali del pri e del pli di voler ritirare l'appoggio all'attuale giunta.

La coalizione dc, psdi, pri-pli e pds (con rifondazione [redacted]nista) nei prossimi consigli comunali non potrà quindi più contare sul voto del consigliere liberale e di quello repubblicano. Ed [redacted] possibile quindi, vista la posizione contraria di tre dei [redacted] democristiani e i dubbi [redacted] due socialdemocratici, che venga meno la maggioranza.

La fine dell'estate [redacted]e dunque con l'inizio di una crisi amministrativa [redacted] si trascina [redacted] da oltre un mese con accuse e contro accuse. Ieri le segreterie [redacted] pri e del pli, al termine di una riunione convocata per esaminare gli sviluppi della [redacted]tuazione politica acquese, hanno emesso [redacted] comunicato in cui «invitano Ubaldo Cervetti (pri) e Mario Grignaschi (pli) a rassegnare [redacted] dimissioni rispettivamente dalla carica di assessore alla Edilizia e da presidente della Commissione programmazione».

Nella [redacted] repubblicani e liberali ribadiscono che esiste per loro «assoluta incompatibil[redacted] politico-ideologico-amministrativa con Rifondazione comunista». E quindi chiedono le dimissioni [redacted] assessori ex pds, Salvatore Olia e Adriano Icardi, approdati appunto [redacted] Rifondazione.

L'uscita [redacted]a maggioranza di Cervetti [redacted] Grignaschi, secondo le ultime indiscrezioni, verrà formalizzata nei primi giorni della prossima settimana con la pre[redacted] al sindaco della lettera di dimissioni. I direttivi di pri e pli hanno comunque dichiarato la loro «disponibilità a [redacted] le soluzioni che si potranno rivelare atte ed assi[redacted] nella assoluta chiarezza politica ed amministrativa, [redacted] proficua e duratura amministrazione, cosa di cui la città ha assoluto bisogno».

Scarse, per il momento le reazioni degli altri partiti. [redacted] sindaco Ernesto Cassinelli (dc), alla notizia della decisione del pri e del pli di voler abbandona[redacted] coalizione, ha detto semplicemente: «Le sedi dei partiti faranno le valutazioni opportune [redacted] i direttivi, al ritorno dalle ferie, approfondiranno l'esame [redacted] una situazione che già cono[redacted]».

L'assessore Angelo Benazzo, che non conosceva ancora il comunicato [redacted] pri e pli, ha affermato solo che «la situazione diventa sempre più confusa».

Una confusione scaturita dalla spaccatura del gruppo pds che aveva ottenuto otto seggi: [redacted] all'ombra [redacted] quercia sono rimasti solo in tre consiglieri, ben quattro sono passati [redacted] Rifondazione e un quinto [redacted] presenta [redacted] indipendente, riservandosi di volta in volta l'approvazione o meno delle delibere. [redacted] contare che anche la dc [redacted] ormai divisa in due: [redacted] consiglieri su [redacted] contestano l'ordine, arrivato dalla segreteria provinciale, di non collaborare con Rifondazione; gli altri tre si astengono dal Consiglio.

Carlo Ricci

Ubaldo Cervetti visto da Ghiglione

[redacted] AL GIO[redacted]

Il ritiro sollecito dell'[redacted] blindata

In riferimento alla notizia pubbli[redacted] in data 15 agosto 1991, avente per oggetto la restituzione al Ministero di Grazia e Giustizia dell'autovettura Alfetta blindata Alfa Romeo 2000 in dotazione [redacted] questa Procura della Repubblica, prego prendere atto, ai fini di una corretta inf[redacted] che [redacted] questo Procuratore della Repubblica e il Ministero [redacted] Grazia Giustizia non vi è stata alcuna «disputa» (come viceversa [redacted] nel titolo della notizia) e che questo Procuratore [redacted] Repubblica non [redacted] è affatto «battuto» quattro anni (sic) per restituire l'indicata [redacted]

La richiesta [redacted] Ministero di Grazia e Giustizia è stata inoltrata in data 29 aprile 1991; in data 24 maggio [redacted] la Procura Generale della Repubblica di Torino ha comunicato che il Ministero [redacted] Grazia e Giustizia era disponibile a ritirare l'autovettura in questione: in data [redacted] maggio 1991 questo Procuratore della Repubblica ha confermato l'intenzione di restituire l'autovettura, [redacted] quale [redacted] successivamente ritirata, previa comunicazione [redacted] giugno 1991, in data 1° luglio 1991.

Appare, pertanto, evidente che l'iter burocratico si è svolto celermente e con la massima sollecitudine da parte del Ministero di Grazia e Giustizia.

Ho ritenuto mio dovere precisare quanto sopra, al fine [redacted] ristabilire la verità dei fatti.

Marcello Parola
Procuratore della Repubblica

«Privacy» [redacted] e clienti [redacted]

Pienamente d'accordo con la lettera pubblicata su La Stampa, pagine di Alessandria, do[redacted] 18 agosto, dal ti[redacted] «Banche, trasparenza ma non privacy», vorrei aggiungere la... ciliegina, con un pi[redacted]lo aneddoto capitato a me, [redacted] 16 agosto in una banca di Casale.

Verso mezzogiorno eravamo solo cinque clienti [redacted] due sportelli aperti. Dovevo versare un assegno quando, vicinissimo alla mia spalla destra, spuntò un giovanottello fra i 27 e i 30 anni, statura di circa un metro e 85, il quale tranquillamente si [redacted] a legg[redacted] ad [redacted] il nome scritto sull'assegno stesso! L'impiegata rimase un mo[redacted] stupita, [redacted] forse pensò che ci conoscessimo...

Sorpresa e infastidita, [redacted] gli lanciai invece uno sguardo duro e interrogativo, ma subito mi accorsi che il quoziente intellettuale sprizzante dallo sguar[redacted] dello sconosciuto non consentiva [redacted] battute ironiche, [redacted] un fermo invito a spostarsi.

Avevo molta fretta [redacted] cui firmai, mentre il super dotato mentale leggeva anche il mio nome e il numero del mio conto corrente.

Poi, [redacted] giovanotto, non avendo più letture disponibili, si spostò all'altro sportello. Essendo uscita subito, non so proprio [redacted] se costui abbia osato rifare la scenetta anche con l'uomo davanti a lui, più alto e robusto!

[redacted] mi succederà [redacted] (e se avrò fretta mi fermerò ugualmente) chiederò l'intervento del direttore, anche per cono[redacted] il nome e i dati bancari dell'eventuale intruso!

Se non altro, per parità di trattamento fra i clienti.

Lettera firmata, Casale

Restauri a Cassano ma è demolito l'arco

[redacted] Cassano Spinola sono finalmente cominciati i lavori di restauro del centro storico.

«Quali lavori?» si chiederanno in molti. Quelli in via S[redacted]ro, la vecchia «Munto di Cioghi», conosciuta [redacted] tutti quelli, anziani [redacted] non, che vivono in paese.

Peccato, però, che finora l'unica opera portata a termine [redacted] la demolizione completa del patrimonio architettonico.

Uno scempio incredibile, dettato - si dice - dall'impellente esigenza di costruire nuove abitazioni.

L'accesso alla corte «du Sturtlei», ad esempio, era [redacted] da [redacted] bellissimo arco [redacted] pietre e mattoni, che esisteva da secoli. Ma, per esigenze di lavoro, hanno distrutto anche quello.

Lascio immaginare la rabbia dei dirigenti della Pro Loco, che [redacted] rilancio turistico del paese, evidenziando sui vari opuscoli illustrati proprio l'arco [redacted] distrutto.

A Cassano ci si chiede se al[redacted] il Comune stia prendendo seri provvedimenti nei confronti di chi si è dimostrato insensibile alla tutela del patrimonio architettonico.

Bah, [redacted] dire il vero, sembra che nessuno dei nostri illustri amministratori ci abbia pensato. Ma [redacted] se, ci vuole tempo, e prima bisogna accertare, verificare, deliberare.

Purtroppo, temiamo che questo sia [redacted]lo l'inizio di una storia infinita.

Lettera firmata, Cassano

[redacted] STATO [redacted]

[redacted]

MORTI. Maria Salvi, 81 anni; Elza Berretta, di 83; Lucrezia Malacari, di 71, pensionata.

TORTONA

NATI. Desirea Ferrari, Pietro Bellone.
MORTI. Ugo Moriacchi, 86 anni.

[redacted]

[redacted]

Prosegue la pulizia [redacted] rete idrica

Continuano sino a domani gli spurghi nelle condotte dell'acquedotto di Casale. Gli interventi riguardano via Roma, via Corte d'Appello, corso Giovane Italia, via Musso, via Savio, via Spanzotto, via Solrero, via Bonardi, piazza San Francesco, viale Lungo Po, [redacted] Marconi, [redacted] Sordi, via Torino, vicolo Gozani, [redacted] Lanza, via [redacted] Grani, piazza Venezia, via Candiani, via Palestro, via Salandri, [redacted] Caccia, piazza Coppa, piazza Tavallini, via Aliora, via dell'Asilo, piazza Statuto, via Bagna, via Bertana, via Trino, via Milano, piazza Bottacco, via Valerani, via Degiovanni, via Vercelli, piazza Statuto, piazza [redacted] Battisti, via Oddone, via Benvenuto Sangiorgio, via Facino Cane, via Pinelli, [redacted] Guazzo, via Morini e via Natta.

VA' PENSIERO

In via Roma a Casale passa l'artiglieria

Sembra non impensierire troppo i passanti, nel 1916, il passaggio dei cannoni trainati da cavalli (ARCHIVIO E. AVERA)

Anno di guerra il 1916: l'artiglieria, trainata da cavalli, per[redacted] la centrale via Roma, a Casale. Un'immagine interessante: la sfilata dei cannoni non crea nessun tipo d'inquietudine tra i passanti.

Ora, nella principale via della città si ritrovano ogni pomeriggio gruppi di giovani [redacted] [redacted]cchierare e a far passeggiate, le famose «vasche», ammirando le vetrine dei negozi che si affacciano sui due lati della strada.

Anticamente la via era limitata alla [redacted] di [redacted] Croce, poi con l'allargamento della cerchia delle mura fu prolungata, anche se, divisa in tre parti, [redacted] tre denominazioni distinte: via della Piazza, via [redacted] Ghetto e via [redacted] Croce. Fu poi chiamata «rue Marengo», dopo la vittoria ottenuta da Napoleone nella famosa battaglia [redacted] 14 giugno 1800.

L'attuale denominazione, per onorare la capitale d'Italia, fu data nel rispetto [redacted] norme governative del 1871 per il centenario nazionale.

[redacted]RI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono [redacted] (0131) [redacted]. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

[redacted] numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

[redacted] Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: [redacted]. Verde 636.430
[redacted] **San** [redacted]**:** Croce Rossa [redacted]
Cabella [redacted] Cr. [redacted]
Cassine: Croce [redacted] 714.433
[redacted] **Monferrato:** [redacted] Rossa 22.58
Castellazzo [redacted] Soccorso sanitario 720.972
[redacted] **Scrivia:** Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.630
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pozzolo: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.380
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.81
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 56.308
Tortona: 862.796

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.671 42.480/249.814 (il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 26.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.759 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Comunale Marengo*, spalto Marengo (diurna); *Rizzotti*, via Vochieri (diurna e notturna)
Acqui: *Cignoli*, via Garibaldi
Casale: *Cucchiara*, corso Manacorda
Novi Ligure: *Balercl*, via Girardengo
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta
Tortona: *Oostellanie*, via Emilia
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.285/34[redacted]200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

[redacted] TAXI

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: [redacted] ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; [redacted]
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.260
Tortona: stazione Fs, 861.792
Valenza: ag. Faccaro, 941.892; ag. Tasinato, 953.198

Le rimozioni forzate in centro continueranno, ma ci sono altri obiettivi

Via le auto dalle fermate dei bus

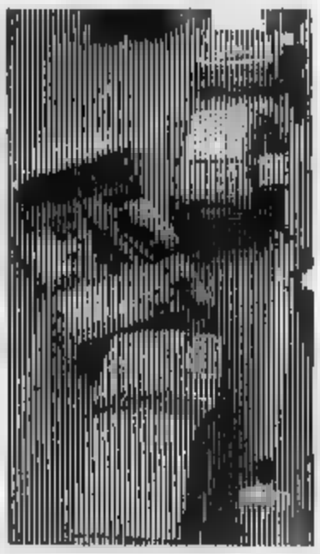
Carri attrezzi in azione anche in prossimità di incroci o curve pericolose. Tra multa e spese si pagano 90 mila lire. Ripresi in controlli in corso Roma: 40 contravvenzioni in una sera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Negli ultimi quaranta giorni sono stati circa [illegible] i veicoli rimossi dai carri attrezzi della ditta Lombarduzzi - [illegible] richiesta dei vigili urbani - perchè in divieto di sosta. Un numero non da poco, considerato che l'area interessata è quella a traffico limitato tra piazza della Libertà, via San Giacomo della Vittoria e via San Lorenzo. [illegible] anche conto che tra luglio ed agosto [illegible] traffico si è notevolmente ridotto.

[illegible] all'assessorato alla Viabilità ed al comando della Polizia municipale si è ben decisi a proseguire. [illegible] solo. Si sta pensando di procedere anche alla rimozione delle auto lasciate in pros[illegible] di curve pericolose o di incroci, oppure davanti alle fermate degli autobus dell'Atm. E [illegible] ripresi massicci i controlli serali (anche 40 contravvenzioni [illegible] sola sera) per [illegible] l'accesso delle [illegible] in [illegible] Roma, isola pedonale [illegible] ore su 24.

Per ogni auto rimossa - ma il [illegible] attrezzi è intervenuto [illegible] che per un moto - l'automobilista paga 40 mila lire (ridotte a 30 mila se arriva prima del completamento delle operazioni di aggancio) alla ditta Lombarduzzi [illegible] 50 mila di contravvenzione [illegible] Comune. Un giro sino [illegible] oggi di oltre venti milioni. Si aggiunga che spesso per raggiungere il piazzale della ditta Lombarduzzi, in viale Forlanini, in periferia, l'automobilista appiedato deve ricorrere al taxi: la corsa costa 8-10 mila lire.



L'ordinanza dell'assessore alla Viabilità Gian Piero Borsi che sancisce l'obbligo della rimozione per i veicoli in sosta all'interno dell'area a traffico limitato è entrata in vigore l'11 di luglio, il primo giorno [illegible] piazzale della «Lombarduzzi» sono finite 30 auto, poi il ritmo è proseguito intenso nei giorni successivi. Oggi siamo sulle 4-5 auto al giorno.

«Interveniamo su richiesta dei vigili urbani - dicono alla «Lombarduzzi» - spesso però siamo oggetto delle proteste, non sempre civili, degli automobilisti. Molti, poi, scrivono a noi, o al sindaco, per chiedere il risarcimento di presunti danni alla carrozzeria durante le operazioni di rimozione. Danni inesistenti».

Proprio per evitare abusi i vigili urbani, al momento della richiesta [illegible] carro attrezzi, stilano un rapporto sulle condizioni della carrozzeria dell'auto. «Ma in qualche [illegible] questo non basta», di[illegible] alla Lombarduzzi.

I punti dove si registra il maggior numero di rimozioni sono via Verdi [illegible] via Migliara, piazza della Libertà, via Caniggia, via Lanza. Buon numero di interventi anche nelle vie [illegible] Giacomo della Vittoria e San Lorenzo.

[illegible] le proteste. Degli automobilisti che spesso lamentano poca chiarezza nei cartelli [illegible] dali (questo, in particolare, in via Verdi) e dei commercianti che lamentano la perdita di clienti, terrorizzati dal pericolo di non ritrovare, uscendo dal negozio, l'auto lasciata in sosta.

«Molti clienti del mio locale - dice il titolare del Bar Dante, nell'omonimo via - pagano il caffè 91.100 lire: 1100 per la [illegible] mazione, 90 mila per contravvenzione e [illegible]. Così non si può andare avanti». Una protesta certo [illegible] isolata.

Franco Marchiaro

UNA DEL [illegible]: «NON PAGO»

ALESSANDRIA. Non pochi automobilisti protestano al momento di presentarsi alla «Lombarduzzi» per ritirare l'auto rimossa. [illegible] il più infuriato in questi primi [illegible] giorni è stato il senatore acquese Giuseppe Vi[illegible]. Al parlamentare era stata prelevata [illegible] attrezzi la «Mercedes» parcheggiata in via Piacenza. Quando si è presentato a ritirarla era furente. «Non potevate portare via la mia [illegible] - ha urlato dopo essersi qualificato -, tra l'altro a bordo c'era il cane, che avete poi lasciato sulla vettura esposta [illegible] sole, rischiando di lasciarlo morire. E' un abuso, non pago».

Inutile ogni tentativo di calmarlo. Il senatore Visca, salito al posto [illegible] guida, ha avviato [illegible] motore, quindi è partito di scatto e se n'è andato.

«Il piazzale è inghiaiato - dicono alla Lombarduzzi -, sgommando la "Mercedes" del senatore ha fatto schizzare alcuni [illegible]si, uno di questi ha spaccato [illegible] fanalino di un'altra auto. Abbiamo lasciato perdere, ma [illegible] è il modo di agi[illegible].

Rintracciato per telefono il senatore Visca replica: [illegible] fatto le mie rimostranze, certo. E non ho pagato. Hanno rischiato di far morire [illegible] mio cane, ci manca ancora che paghi la multa. Ho anche fatto le mie rimo[illegible] [illegible] segretario generale del Comune e voglio parlarne col sindaco. La mia auto era in via Piacenza, non ci sono cartelli col divieto [illegible] sosta, [illegible] abitando in città non posso essere [illegible] di quell'ordinanza». (f. m.)

Il senatore Visca visto da Ghiglione

IN BREVE

SPINETTA MARENGO

Auto esce di strada in curva, tre feriti

Tre persone sono rimaste ferite la notte [illegible] nei pressi di Spinetta Marengo, all'altezza della curva della fornace Bolloli. Antonio Garbino, 34 anni, abitante a Mede Lomellina, era alla guida della propria Ford Sierra 2000, sulla quale viaggiavano anche Luciano Boccalari, 42 anni, Pavia e Alberto Tosini di 38, pure abitante a Mede, quando in curva ha perso il controllo e l'auto è finita nei campi. Per tutti e tre la prognosi è di 40 giorni.

[illegible]VI LIGURE

Picchia un carabiniere, subito condannato

Sei mesi di reclusione [illegible] alcun beneficio di legge. E' la condanna inflitta al pozzolese Roberto Dionello, 31 anni. L'[illegible] era responsabile [illegible] violenza e resistenza ai carabinieri che lo avevano fermato per un controllo; uno di loro ha ricorso alle cure mediche.

[illegible]

Nell'incendio sono morti quaranta conigli

Un incendio ha distrutto ieri pomeriggio la baracca (adibita [illegible] pollaio e fienile) di proprietà di Rodolfo Seles, 27 anni, in località Praghè. Nel rogo, sulle cui cause indagano i carabinieri di Gavi, so[illegible] bruciati [illegible] quintali di fieno [illegible] sono morti 40 conigli [illegible] 10 galline.

[illegible]

Arriva il metano nelle frazioni di Monte e Villabella

Si sono iniziati i lavori [illegible] metanizzazione delle frazioni Monte e Villabella. L'Azienda Municipale Valenzana invita tutti gli interessati [illegible] rivolgersi subito agli sportelli del settore g[illegible] per segnalare l'intenzione di dotarsi dell'impianto. Se i contatti avverranno prima che il gas venga immesso nelle tubature, verrà praticato uno sconto sui diritti di allacciamento.

[illegible]

Nuovi alloggi d'edilizia agevolata [illegible] Porta Milano

Quaranta nuovi alloggi in edilizia convenzionata agevolata saran[illegible] costruiti in via Rottigni, nel quartiere di Porta Milano. La convenzione stipulata tra il Comune e la ditta Geos prevede la costruzione di [illegible] palazzo di 12 appartamenti e un complesso con [illegible] alloggi. In seguito ne saranno costruiti ancora un ventina.

[illegible]

Hanno festeggiato i 69 anni di matrimonio

I coniugi Giovanni Brunoldi e Ida Maria Angela Sbiglio, che abitano in via Camurati 19, hanno festeggiato 69 anni di matrimonio: la donna ha compiuto 95 anni mentre il marito ne ha 98. Sono la coppia più anziana della città e forse della provincia.

CASALE, MORTA LA PROF[illegible]

CASALE. E' morta l'altra notte, a 65 anni la professoressa Giuseppina Bassignana, un personaggio nel mondo della scuola casalese.

Era nata e viveva a Vignale («Dove - diceva - [illegible]rge il sole più luminoso di tutto il Monferrato»), nella [illegible] famiglia in via Roma: per 29 anni, dal 1960 all'89, si è presentata puntual[illegible]mente ogni [illegible] al liceo scientifico «Palli» di Casale, do[illegible] insegnava storia dell'arte. [illegible] vantava, con gli studenti di prima, dai suoi ex allievi che avevano intrapreso brillanti [illegible]riere. Ogni tanto qualcuno andava a trovarla durante le lezioni nella grande aula «d'arte» del sotterraneo, che lei considerava sua. Ci aveva appeso i disegni a china degli alunni migliori, e aveva esposto capitelli in gesso «perchè i ragazzi possano copiarli».

La professoressa Bassignana

Quando iniziava a spiegare, la donnina minuta, ma energi[illegible], richiamava a viva voce l'attenzione dicendo agli alunni: «Guardate tutti me» e batteva le mani sul petto.

Fin dalla [illegible] soffriva di un lieve scompenso cardiaco. La primavera scorsa aveva deciso di farsi operare a Pavia, dal prof. Montemartini, per eliminare l'inconveniente. [illegible] dal policlinico [illegible] Pavia la professoressa Bassignana è uscita in coma. E' stata trasferita nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santo Spirito di Casale, dove, circondata dai medici («Miei [illegible] allievi»), si era ripresa. L'altra notte le sue condizioni si sono aggravate: è deceduta alle 3. Al suo capezzale c'era il nipote Pierfranco. I funerali si celebrano oggi alle 16,30, nella parrocchia di Vignale. (s. m.)

Notte brava di un gruppetto di giovani alessandrini: ma sono stati subito identificati [illegible] denunciati

Novi, in quattro devastano la stazione

Prima uno slalom in auto tra le vetture in sosta. Poi hanno danneggiato i servizi igienici, che erano stati rimessi a nuovo da poco tempo. Infine l'aggressione all'edicolante che aveva «osato» protestare

NOVI LIGURE. Notte brava alla stazione ferroviaria [illegible] [illegible] quattro giovani alessandrini, che alla fi[illegible] [illegible] stati identificati e denunciati dai carabinieri. Le [illegible] danneggiamenti, minacce e violenza privata.

Sono Mario Pace, [illegible] anni, Pantaleo Valente, di 23, Raffaele Violante, [illegible] 21, e Roberto Pilia, [illegible] 20.

L'altra mattina, poco dopo le 5, i quattro sono arrivati in auto sul piazzale della [illegible]stazione [illegible]se ed hanno inscenato una sorta di slalom [illegible] le vetture in sosta nel parcheggio.

Poi sono scesi e si sono avviati verso i servizi igienici, con il chiaro intento di cominciare l'opera di distruzione. A quell'ora, infatti, la stazione è quasi deserta e i quattro pensavano [illegible] di passare inosservati.

Pace, Valente, Violante e Pilia hanno sporcato i locali adibiti [illegible] «toilette» per i viaggiatori, quindi hanno preso di mira lavabo e altri servizi [illegible]ciando e danneggiarli: fra l'altro i gabinetti della stazione erano stati rimessi a [illegible] pochi mesi fa.

I loro movimenti [illegible] stati notati da Gilberto Lusso, 51 anni, [illegible] Basaluzzo, che gestisce l'edicola a fianco della biglietteria.

«Avevo terminato di stegare i pacchi con i quotidiani ed [illegible] uscito sul piazzale, per controllare [illegible] stesse accadendo - ha raccontato ai carabinieri il giornalaio - all'improvviso, sono [illegible] avvicinato [illegible] quelle persone, che nel frattempo erano risalite sull'auto, e [illegible] compiendo altri raid in prossimità del posteggio».

Gilberto Lusso ha invitato [illegible] quattro giovani a comportarsi in maniera civile, poi è rientrato nell'edicola, convinto che la bravata sarebbe terminata in fretta.

Ma Mario Pace (che era alla guida della vettura) non ha gradito [illegible] inseguito il giornalaio [illegible] fare r[illegible] Ha «inchiodato» i freni davanti all'ingresso della stazione, è sceso e [illegible] è diretto con decisione verso l'edicola.

[illegible] avuto paura [illegible] ho d[illegible] di telefonare subito agli agenti della Polfer - [illegible] Lusso - purtroppo quello là [illegible] lo ha impedito: ha strappato [illegible] violenza i fili dell'apparecchio telefonico. Poi ha chiamato gli amici e insieme hanno cominciato a gettare per terra giornali e riviste».

Mario Pace ha anche «invita[illegible] Lusso a non compiere altre [illegible] I quattro hanno così finito di devastare l'edicola, poi si sono allontanati a grande [illegible] locità.

Ma Gilberto Lusso è riuscito ad annotare i primi [illegible] numeri di targa dell'auto e ha avvertito i carabinieri che, in poche [illegible] sono riusciti a risalire agli autori del raid.

I quattro alessandrini sono stati denunciati a piede libero con l'accusa di danneggiamento. Mario Pace, che è già schedato per precedenti reati, dovrà anche rispondere di minacce e violenza privata.

Massimo Dellino

TORTONA, LA NOTTE DEI VANDALI

[illegible] I vandali sono tornati a colpire in città. E' stata [illegible] notte insonne per i vigili del fuoco, a causa una serie [illegible] incendi a cassonetti della nettezza urbana.

La serie di interventi s'è iniziata alle 2 e 20, [illegible]po che i pompieri già erano già stati a Sale per un incendio di sterpaglie, quindi in via Caduti della Libertà per eliminare [illegible] nido di calabroni, e infine [illegible] Grava per un altro rogo in [illegible] campo.

Il primo cassonetto dato alle fiamme [illegible] [illegible] quello di via Trento, nel quartiere sud della città, la zona [illegible] S. Bernardino. Un'ora di tranquillità, poi nuova chiamata, questa volta per [illegible] cassonetto in fiamme in corso Silvio Pilotti, nel quartiere Paghisano basso. L'ultimo intervento, alle 5,25 in via Brighenti, a 200 metri [illegible] secondo cassonetto distrutto.

Poche ore [illegible] lavoro, che hanno comunque tenuto impegnati i vigili del fuoco tutta la notte, con il rischio [illegible] non disporre di uomini e mezzi per un eventuale intervento grave. Gli atti di vandalismo, sincronizzati a un'ora di distanza l'uno dall'altro, dimostrano che gli autori hanno quasi voluto «divertirsi» nel tenere in costante allarme i pompieri.

Oltre ai danni per il patrimonio pubblico, «Questo tipo di atti vandalici - spiega Fabrizio Fiamberti, responsabile dell'igiene urbana dell'Asmt - purtroppo lo registriamo quasi tutto l'anno. In questa prima parte [illegible] 1991 siamo già a una ventina di cassonetti danneggiati».

I cassonetti [illegible] nettezza urbana restano comunque [illegible] gli obiettivi di minor conto. Prima vengono le cabine telefoniche e, bersagli preferiti, i vespasiani automatizzati: a Tortona ce ne sono [illegible] per [illegible] valore di 250 milioni.

«In un solo [illegible] di gestione - dice Fiamberti - abbiamo già speso 15 milioni a causa dei danneggiamenti subiti da queste strutture. Non solo regi[illegible] danni materiali, [illegible] anche, sgradevolissimi, gli imbrattamenti: al punto che la gente per non trovarsi brutte sorprese sta f[illegible] minor uso de servizi igienici pubblici».

I cinque vespasiani si trova[illegible] in corso Don Orione, corso Alessandria, nella piazza dell'ospedale, [illegible] corso Romita vicino alla zona del mercato ambulante e in via Matteotti al rione Oasi.

Sono gli ultimi due i più bersagliati: gli oggetti più a rischio sono gli specchi, poi la rubinetteria, quindi i servizi igienici e, quando chi agisce pensa di raccogliere anche qualche soldo, la gettoniera elettronica che raccoglie le monetine. [illegible] vespasiano più «rispettato» finora è quello di corso Alessandria, il danno maggiore invece è avvenuto in corso Don Orione dove è st[illegible] necessario sostuire la porta scorrevole che qualcuno aveva preso a calci demolendola.

«Per rimediare a questa situazione - aggiunge Fiamberti - la mia sezione ha incaricato una persona che si interessa so[illegible] dei cinque vespasiani: pulizia, manutenzione, [illegible]. Con un costo che alla lunga inciderà sul bilancio». (e. r.)

Dopo le lamentele dei macchinisti dei convogli in transito, sono intervenuti i vigili del fuoco

Sezzadio, nido di calabroni manda in tilt i treni

Uno sciame ha «occupato» un semaforo rendendolo inservibile

SEZZADIO. L'invasione [illegible] calabroni in provincia continua: stavolta hanno addirittura rischiato di mandare [illegible] tilt la linea ferroviaria Alessandria-Savona. Si sono annidati nella protezione di un semaforo, nei pressi della stazione di Sezzadio, oscurandone la vista ai macchinisti dei treni di passaggio.

«Ci eravamo accorti subito di quel nido - dicono in stazione - [illegible] l'avevamo segnalato [illegible] direzione. Ma, [illegible] com'è, sulle prime nessuno ha dato molto peso alla cosa. Di calabroni quest'anno ce ne sono parecchi e quelli non sembravano dare particolare fastidio».

Invece nel giro di un paio di giorni lo sciame è cresciuto [illegible] maniera spropositata fino ad oscurare completamente [illegible] semaforo. E sono cominciate ad arrivare le lamentele dei [illegible]chinisti di passaggio che non capivano più quando [illegible] [illegible] e quando, al contrario, scattava il verde.

A quel punto le Ferrovie hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco [illegible] Acqui. «Sono arrivati l'altro pomeriggio - raccontano ancora in stazione - un caposquadra [illegible] due vigili. Noi pensavamo di dover togliere l'energia elettrica ai binari per qualche minuto, se il passa una linea a 3 mila volt».

Invece il caposquadra, armato solo di [illegible] lunga canna, senza alcuna protezione particolare, [illegible] un abile tocco ha rimosso il nido. La «regina» è volata via e tutto [illegible] sciame l'ha seguita. «Di notte, ci ha spiegato [illegible] vigile del fuoco - dicono gli impiegati della stazione - è pericol[illegible] perché tutti i calabroni sono all'interno. Di giorno ne restano pochi e [illegible] rischio di restare punti è minimo».

Così le Ferrovie hanno sconfitto i calabroni, ristabilendo la normalità. (r. al.)

MANDROGNE, [illegible]

MANDROGNE. Si celebrano oggi alle 16, nella chiesa parrocchiale di Mandrogne, i funerali di Fiorenzo Bocchio, 52 anni, via Menacci 78, l'operaio dell'Enel morto martedì pomeriggio, dopo essere precipitato [illegible] [illegible] trave, [illegible] stava ristrutturando il soffitto di una vecchia abitazione, in via Silvio Pellico, a Piovera.

La salma sarà trasportata questa mattina a Mandrogne, nella villetta dove l'operaio viveva con il fratello sposato. La [illegible] sarà celebrata da don Talpo, parroco della frazione. [illegible] feretro sarà tumulato nel cimitero di Mandrogne.

Profonda commozione [illegible] solo nel sobborgo, dove l'operaio [illegible] ricordato per il suo altruismo [illegible] la sua devozione religiosa. All'Enel di Alessandria, dove lavorava [illegible] turnista, i colleghi [illegible] parlano come [illegible] [illegible] persona sempre disponibile nei confronti d[illegible] prossimo. Era un vero amico, un lavora[illegible] infaticabile».

Fiorenzo Bocchio era stato [illegible] giovanissimo dall'Enel: vi lavorava [illegible] 32 anni. «Non aveva mai avuto il minimo screzio con qualcuno di noi - aggiungono i colleghi -. Anzi, era sempre pronto a offrire il suo aiuto, se necessario».

Molto legato all'ambiente di lavoro e agli amici, ma soprattutto ai genitori, due anni fa Fiorenzo Bocchio volle assistere [illegible] padre, gravemente malato. Per questo motivo, presentò all'Enel domanda [illegible] aspettativa per sei [illegible]

L'altro pomeriggio [illegible] morto, mentre stava aiutando Maria Grazia Gentile, 45 anni, di Alessandria a ristrutturare la vecchia casa di cui [illegible] proprietaria a Piovera. L'operaio era salito su una trave per sistemare le tavole in legno del soffitto della cucina. All'improvviso è precipitato [illegible] suolo, da un'altezza [illegible] [illegible] tre metri.

Inutile l'intervento dell'eli[illegible] di Novara: Fiorenzo Bocchio [illegible] morto mentre il velivolo stava atterrando.

Intanto sono slittati a domani pomeriggio, nella chiesa [illegible] Vignale, i funerali di Alberto Balano, 24 anni, morto l'altra notte in un incidente sulla provinciale vicino a Quargnento. In un primo momento erano stati fissati per oggi ma il magistrato [illegible] ordinato l'autopsia. (e. r.)

SERIE C / Il derby va all'Alessandria, ma non è più la squadra vista contro lo Spezia

Casale battuto solo da un rigore

L'incontro deciso dagli 11 metri da Accardi al 17'. I nerostellati hanno saputo tenere testa alla maggior tecnica dei «cugini». E' rimasto [redacted] secco il bomber Alfano che con i liguri aveva messo [redacted] segno [redacted] tripletta

CASALE. L'Alessandria si è aggiudicata ieri [redacted] il primo derby stagionale, espugnando (1-0) il «Natal Palli» contro [redacted] Casale combattivo, più di quanto si potesse prevedere alla vigilia.

Nel secondo turno di Coppa Italia, i mandrogni (indossano una casacca rossa, anziché la classica grigia) forniscono una prestazione meno convincente rispetto al match vinto domenica con [redacted] Spezia. Solo un calcio [redacted] rigore trasformato da Accardi regala il successo al club di mister Sabadini, ma restano [redacted] secco il goleador Alfano (tre reti contro gli spezzini) ed il centravanti Fiori.

[redacted] Casale dimostra che la [redacted] dell'allenatore Baveni non è poi così azzardata: le incursioni sono sempre tante, basta registrare un po' il reparto d'attacco ed [redacted] assicurato un buon campionato di C1, senza rischi eccessivi.

La sfida comincia [redacted] suon di slogan e fumogeni, con gli Ultras grigi attestati sulle gradinata [redacted] destra della tribuna, e di fronte il Gruppo Boys Casa[redacted] sciarpe e bandiere al centro dei «popolari».

Primo brivido per l'Alessandria al 12'. Weffort lancia Codice che calcia secco, ma sulla traiettoria c'è [redacted] terzino Galparoli: un rimpallo e la sfera ter[redacted] fondo. [redacted]apido contropiede dei grigi e sul violento tiro-cross [redacted] Fiori, il portiere Brancaccio agguanta, guadagnandosi la [redacted] dose [redacted] applausi.

I mandrogni sbloccano il risultato al 17': sulla trequarti, Zaccolo perde palla in un [redacted] trasto con Zanuttig, pronto [redacted] servire Brista che [redacted] sul filo [redacted] fuorigioco e si presenta da solo davanti a Brancaccio. In uscita il portiere lo atterra. L'arbitro indica il dischetto del rigore. Dagli undici metri Accardi insacca di prepot[redacted]

[redacted] Casale reagisce: cercano la conclusione [redacted] sorpresa Weffort al 19' e Zaccolo al 26', ma senza fortuna. Al 39' l'occasione più ghiotta per i nerostellati: Col è atterrato al limite dell'area [redacted] Venturi, s'incarica della punizione Weffort che calcia ed effetto poco sopra [redacted] traversa. [redacted] primo tempo [redacted] chiude con un bolide di Carsetti al volo [redacted] finisce sul fondo.

Ai punti il match sarebbe in equilibrio: tanta grinta da parte casalese e maggior opportunismo dei grigi. Durante il riposo, l'allenatore Baveni sostituisce Carsetti (sempre incisivo, ma finora si è allenato poco) con Paolini, ultimo ingaggio dallo Schio.

A inizio ripresa la [redacted]ia: gi[redacted] che stagna e centrocampo e una sola emozione al 52', [redacted] un'improvvisa incursione dei grigi. L'attac[redacted] Fiori, comunque ben controllato da Luxoro, [redacted] anticipato da Brancaccio che blocca [redacted] terra. Negli ultimi [redacted] minuti della partita il Casale intensifica gli attacchi. Qualche protesta al 73' quando, contrastato da Venturi, finisce a terra in piena area Tintisona che non ottiene il rigore richiesto, ma [redacted] ammonito. Un minuto dopo, il portie[redacted] Turci salva il risultato con una spettacolare deviazione, su un [redacted] rasoterra scaglia[redacted] Tintisona: la sfera giunge a Weffort in posizione troppo angolata per concludere. E' un lungo assedio: [redacted] 75' una staffilata di Carnovale colpisce l'esterno della rete, poi è Codice che stoppa di petto e gira al volo, con sfera che lambisce il palo alla destra [redacted] Turci.

Allo scadere [redacted] portiere dell'Alessandria si oppone all'ennesima incursione di Tintisona, anticipandolo a un [redacted] porta, salvando la prima vittoria in gara ufficiale.

[redacted]

Casale: Brancaccio; Luxoro, Olmi; Carsetti (46' Paolini), Omiccioli, Carnovale; Zaccolo, Tintisona, Weffort, Col, Codice.
Alessandria: Turci; Galparoli, Accardi; Giacomarro (59' Gargioni), Tonini, Venturi; Zanuttig, Brista, Fiori (84' Sereni), Roselli, Alfano (71' Frattin).
Arbitro: Lane.
Rete: 17' Accardi, su rigore.

Il derby è tornato ad appassionare, come nella foto di alcuni anni fa

[redacted]

[redacted] KO, MA [redacted]

LA SPEZIA. Bagnoli fa centro e [redacted] Spezia vince la sua prima gara di Coppa. Di Petrillo incoccia il palo [redacted] Cuneo deve rassegnarsi alla minima sconfitta. Sostanzialmente immeritata considerando il gioco e la determinazione [redacted] piemontesi. Ma [redacted] segna, si sa, ha sempre ragione per cui i «bianchi» di Fer[redacted] Mazzola riescono a condurre in porto l'1-0 che consente loro [redacted] rompere il ghiaccio.

Il gol arriva al 23'. E' il veloce [redacted] Bagnoli (prima affidato all'ex Guerra, poi, sul fi[redacted] del primo tempo, marcato dall'esordiente Bertolone) che se ne va sulla trequarti e, quando arriva al limite, piazza un [redacted] destro che manda [redacted] sfera a insaccarsi rasente il palo sulla destra di Ancona. [redacted] Cuneo, con Calamita [redacted] tutti e un centrocampo [redacted] svolge bene il [redacted] compito, cerca di reagire affi[redacted]dosi [redacted] puntate di Costa [redacted] Parmanelli. Ma il risultato non cambierà. Mister Barlassina, al termine, [redacted] un pari avrebbe [redacted] rispecchiato l'andamento del match, anche se si considera soddisfatto per aver [redacted] testa [redacted] formazione di C1 che si annuncia tra [redacted] protagoniste. Mazzola, sull'altro fronte, considera più po[redacted] primo tempo. Un po' come ad Alessandria. Tra gli spezzini manca l'infortunato Catto.

Il cuneese Benzi visto da Ghiglione

La c[redacted] Al 6' punizione a due per fallo di Guerra su Bagnoli: da Perinelli a Bergamaschi, palla [redacted] Mirisola che scarica una bordata destinata a [redacted] la rete, ma il bravo Ancona ci mette una pezza deviando in tuffo. Passano due minuti ed è il Cuneo a rendersi pericoloso: bella azione di Calamita (cognato del calciatore di [redacted] Mirisola) su passaggio [redacted] Costa e l'attendo Mondini deve uscire a valanga per respingere.

[redacted] 22', su bel centro del fluidificante Di Muri, Ancona, in volo, anticipa Faccini. Un minuto [redacted] lo Spezia segna con Bagnoli: il [redacted] tiro angolato [redacted] fuori causa l'estremo difensore [redacted] 26' [redacted] bella galoppata di Bagnoli sulla destra con cross teso e parata in due tempi del guardiano ospite.

Nella ripresa un Cuneo più intraprendente [redacted] approfittare di un avversario che sembra tirare il fiato. al [redacted] tenta comunque Mirisola dal limite, senza troppa fortuna. [redacted] 73' potrebbe scapparci il pareggio, ma il mediano Di Petrillo, al termine di [redacted] bella triangolazione [redacted] Zerpelloni e Calamita, colpisce la base [redacted] palo sulla sinistra di Mondini.

[redacted]

Spezia: Mondini; Carannante, Stafico: Di Muri (46' Gallo), Torroni, Vecchi; Bergamaschi, Mirisola, Bagnoli, Perinelli, Faccini (78' Mosca).
Cuneo: Ancona; Guerra (63' Magliano), Bertolone; Di Petrillo, Calandra (78' Guida), Benzi; Perugini, Zerpelloni, Costa, Calamita, Parmanelli (67' Schiavone).
Arbitro: Iannello.
Rete: 23' Bagnoli.

[redacted]

[redacted] C (2° TURNO)

GIRONE A

Risultati: Casale-Alessandria 0-1, Spezia-Cuneo 1-0. Ha riposato il Novara.
Classifica: Alessandria p. 4, Cuneo [redacted] Spezia 2, Casale e No[redacted] 0.
Prossimo [redacted] (domenica [redacted] agosto): Cuneo-Casale (ore 21), Novara-Spezia (ore 20,30). Riposa l'Alessandria.

GIRONE B

Risultati: Solbiatese-Legnano 1-1, Varese-Pavia 2-0. Ha riposato l'Aosta.
Classifica: Varese p. 4, Solbiatese 2, Legnano e Aosta 1, Pavia 0.
Prossimo turno: (domenica 25 agosto): Legnano-Aosta (ore 20,30), Pavia-Solbiatese (ore 17). Riposa il Varese.

[redacted]

I [redacted]

GIRONE 1

Risultati (prima giornata): [redacted] Millefonti-Chiari 0-1. [redacted] riposato Giaveno Coazze.
Class[redacted]: Chieri p. 2, [redacted] Millefonti e Giaveno Coazze 0.
Prossimo [redacted] (domenica 25 agosto): Chieri-Giaveno Coazze (ore 20,30). Riposa Nizza Millefonti.

GIRONE [redacted]

Risultati: Acqui-Libarna 0-1. Ha riposato Derthona.
Classifica: Libarna p. 2, Acqui [redacted] Derthona 0.
Prossimo turno: Libarna-Derthona (ore 21). Riposa Acqui.

GIRONE 3

Risultati: Valenzana-Ivrea 0-0. Ha riposato [redacted] Pro Vercelli.
Classifica: Valenzana e Ivrea p. 1, Pro Vercelli 0.
Prossimo turno: Pro Vercelli-Valenzana (ore 17). Riposa Ivrea.

GIRONE [redacted]

Risultati: Sparta Novara-Bellinzago 0-0. Ha riposato Iris Oleggio.
Classifica: Sparta Novara e Bellinzago p. 1, Iris Oleggio 0.
Prossimo turno: Bellinzago-Iris Oleggio (ore 17). Riposa Sparta Novara.

GIRONE 19

Risultati: Savona-Cairese 1-0. Ha riposato [redacted]
Classifica: Savona p. 2, Caire[redacted] e Bra 0.
Prossimo turno: Cairese-Bra (ore 21). Riposa Savona.

INTERREGIONALE, PRIMO TURNO

I rossoblù, [redacted] il regista Degli Esposti, [redacted] costretti [redacted] pareggio (0-0) da [redacted] squadra gagliarda

L'Ivrea mette le briglie alla Valenzana

Prova opaca degli alessandrini, in regresso rispetto alle precedenti gare: Tascheri, nella ripresa, sciupa tre ottime occasioni per segnare. Soddisfatto Brucato: «Abbiamo giocato [redacted] buon primo tempo, la squadra si sta amalgamando»

VALENZA. Con una prova gagliarda l'Ivrea sorprende i suoi stessi sostenitori [redacted] costringe [redacted] pareggio (0-0) una Valenzana meno grintosa rispetto alle precedenti esibizioni. L'assenza del regista Degli Esposti non spiega per intero la prova opaca fornita da Tascheri e compagni. La scelta [redacted] sostituire l'ex biellese con Vecchio, disabituato al ruolo [redacted] mezzala, [redacted] complicato le [redacted] «Ma anche in Coppa si possono fare prove» commenta il diesse Ezio Maggi.

Sull'altra sponda, mister Giuseppe Brucato è soddisfat[redacted] «Abbiamo disputato un primo tempo di tutto rispetto - os[redacted] - l'amalgama è già buono. [redacted] piaciute soprattutto le [redacted] tra Olivieri [redacted] a centrocampo e, in avanti, le combinazioni Seforis-Comotto.

In apertura di gioco la Valen[redacted] sembra voler subito affondare i colpi e per tre minuti assedia l'area ospite. Un cross [redacted] Vecchio dà il via all'azione, ma l'incornata [redacted] Schiavone non trova nessuno pronto alla deviazione (3'). Il minuto successivo, una combinazione Schiavone-Casalino vede Leotta in leggero ritardo. I rossoblu insistono ma in area c'è un salvataggio della difesa nel momento decisivo e, sul corner di Vecchio, Marenco non riesce ad intervenire. A questo punto, la Valenzana inspiegabilmente arretra il suo baricentro e l'Ivrea prende l'iniziativa.

Al 12' Gualtieri lancia Seforis [redacted] Merlone deve uscire dai pali per sventare la minaccia. Sette minuti dopo, [redacted] Seforis ad affidare [redacted] Comotto la palla buona ma Mazzia salva in extremis. Al 26', altro splendido assist di Olivieri per Seforis che, da pochi passi, fallisce il bersaglio. Sul finire del tempo, la Valen[redacted] rifà viva [redacted] Schiavone, servito in area da Marenco [redacted] Fessia [redacted] bravo ad anticiparlo.

Nella ripresa, capitan Tascheri ha [redacted] occasioni favorevoli ma non dimostra la solita prontezza d'esecuzione.

Rodolfo Castellaro

Valenzana: Merlone, Negri, Marenco; Biscaro, Mazzia, Vittone; Schiavone (77' Giacobone), Casalino, Leotta, Vecchio (52' Vescovo), Tascheri.
Ivrea: Fessia, Tirassa, Alberto; Ricci, Olivieri, Cervato; Zoino, Gualtieri, Comotto (66' Ghidetti), Buglione, Seforis (80' Provenzano).
Arbitro: Morera.

[redacted]

[redacted] 1-0

Barozzi (Savona) visto da Ghiglione

SAVONA. Vince ma non convince il Savona: 1-0 ieri sera su una Cairese che pure è apparsa ancora alla ricerca di un [redacted] accettabile. Nonostante la squadra di Tarigo abbia immesso gli acquisti dell'ultima [redacted] mezzala Gaudiosi [redacted] Sanre[redacted] l'attaccante Salvio ex Albenga), infatti, il confronto con gli uomini di Orcino per 45' è apparso quasi improponibile.

Al 20' il risultato si [redacted]. Canu scende sulla destra fin quasi sul fondo e centra: Gatti è lestissimo ad anticipare avversario diretto e portiere, toccando con precisione in [redacted]. La Cairese ha fallito un calcio di rigore calciato da [redacted], [redacted] ancora scarso (non si arrivava sicuramente alle 500 presenze), per un derby con qualche scon[redacted] agonisticamente acceso, forse più per qualche giustificabile [redacted] di preparazione che per affettiva animosità.

[redacted]

[redacted] 0-0

OLEGGIO. Esordio senza reti fra Sparta e Bellinzago in Coppa Italia. Il pareggio, però, era «annunciato». Entrambe le squadre hanno infatti affrontato [redacted] l'impegno in formazione rimaneggiata. Agli spartani, quest'anno allenati da Manzin, [redacted] cinque elementi [redacted] infortunati, squalificati e non ancora a posto col contratto. Il Bellinzago, invece, i suoi giocatori li ha schierati tutti. Ma anche fra i gialloblù di Beppe Ticozzelli, a guardar bene, man[redacted] alcuni elementi. Quelli [redacted] la società dovrà ingaggi[redacted] per consentire [redacted] disputa di un buon campionato.

Si è giocato ad Oleggio - sotto gli occhi interessati dell'Iris - per l'indisponibilità del terreno di gioco dei novaresi. Le emozioni sono state poche. Nel primo tempo - più combattuto - lo Sparta ha colpito due volte la traversa con Cortivo [redacted] Tamborini. Sempre nei primi 45', i novaresi hanno mancato con Masuaro almeno due palle gol. [redacted] il Bellinzago non è stato a guardare e ha avuto le sue occasioni fallendole con Bottoni [redacted] Zaro. La ripresa è stata giocata al piccolo trotto [redacted] solo nel finale c'è [redacted] qualche emozione [redacted] il Bellinzago vicino al gol.

Domenica [redacted] Cameri giocheranno Bellinzago [redacted] Iris; merco[redacted] chiuderanno il primo assaggio di Coppa Iris Oleggio e Sparta. (m. s.)

Sparta: La Micela; Milani, Valentino; Tamborini, Vavassori, Paladin (70' Tarantola); Cortivo, Spagnuolo, Di Stefano, Masue[redacted] Santabarbara (78' Mancini).
Bellinzago: Pozzati; Ciocca, Vanoli; Frattini, Bellio, Cucunà; Bottoni, Quaranta [redacted] Scuotto), [redacted] (75' Cristanini), Conte, Riva.
Arbitro: Simondi.

IL PICCOLO DERBY ALESSANDRINO

Dopo continui capovolgimenti di fronte la rete arriva solo nel finale

Acqui spreca, Libarna no

Errore difensivo e Magnetto fa centro: 0-1

[redacted] **TERME.** Il Libarna si [redacted] aggiudicato per 1-0 il derby [redacted] Coppa Italia sul campo dell'Acqui, punendo implacabilmente uno dei pochi errori difensivi commessidai termali. [redacted] prima palla gol è proprio del Libarna che, al 22', potrebbe passare in vantaggio su un improvviso contrattacco: Bordini [redacted] con grande precisione per Bizzarro, che però spreca l'assist mandando sul fondo con un colpo [redacted] testa.

Poi è l'Acqui [redacted] farsi pericoloso in due occasioni: al 37' Cadamuro tenta il colpo dalla lunga distanza ma il suo sinistro è deviato in corner. Due minuti più tardi Ardoino scende sulla destra e centra per Monari, che di testa manda oltre la traversa.

In avvio di ripresa è ancora Monari protagonista, [redacted] la sua girata al 47' è fermata in volo da Cravera, che si ripete al 51' sulla girata di Petrini.

La partita sale di tono. [redacted] azioni si fanno più veloci, con passaggi [redacted] pezzi [redacted] autentica bravura da parte delle due formazioni. Al 68' Garzero salva l'Acqui volando all'incrocio per respingere [redacted] colpo di testa di Magnetto servito da Bizzarro.

Al 79' è invece Cravera a deviare la conclusione ravvicinata [redacted] Petrini. [redacted] Libarna [redacted] all'83' con Magnetto che sfrutta un assist aereo di Bizzarro ed un errato disimpegno di Giarratana. Un minuto dopo è lo stesso Magnetto a mancare il raddoppio [redacted] un diagonale a fil di palo. [w. g.]

Acqui. Garzero, Ardoino, Ricci, Cadamuro, Giarratana, Antonpaoli, Castagna, Costantino, Petrini, Monari, Tanganelli.
Libarna. Cravera, Gaspari, Bordini, Conti, Spaggiari, Della Latta, Magnetto (90' Ginocchio), Roveda, Monteleone, Ubertelli, Bizzarro.
Arbitro. Fornasieri di Cuneo.
Reti. Magnetto all'83'.

Il tecnico Armienti visto da Ghiglione

[redacted]

L'Albese trafitta da una rete di De Santis

[redacted] Pro [redacted] sordina

Molte [redacted] tra i vercellesi

VERCELLI. [redacted] un gol dell'ex saviglianese De Santis, la Pro ha superato ieri [redacted] al «Robbiano» (1 a 0) l'Albese nell'ultima gara amichevole pre-campionato. La Pro riposava in Coppa Italia Interregionale ed il provino con gli albesi, che militano [redacted] Eccellenza, le ha consentito di mettere a punto la squadra sia per la gara di domenica [redacted] la Valenzana, [redacted] per l'imminente avvio del torneo.

I bianchi si sono presentati in campo con i neoacquisti De Falco (un ritorno) e Sandri (in arri[redacted] dalla Jesina), ma [redacted] il terzo fresco ingaggio, Marabotto, bloccato da [redacted] contusione rimediata in allenamento; non c'era [redacted] la punta Della Pina, a sua volta bloccata da un malanno muscolare.

L'Albese di Lombardi [redacted] costituito [redacted] test significativo per i vercellesi apparsi ancora imballati (oltre che incompleti), ma [redacted] ben disposti in campo. Gli ospiti hanno attuato pressing e fuorigioco e, per almeno un tempo, hanno tenuto [redacted] agli avversari di categoria superiore.

Gara non bella, anche [redacted] non è mancato l'impegno sui due fronti. All'11' [redacted] Santis [redacted] cer[redacted] di tirare una punizione a sorpresa - il portiere [redacted] lontano dai pali - sfiorando la traversa, al 22' lo stesso De Santis fallisce il bersaglio dopo un pregevole sp[redacted] personale.

Nella ripresa, al 47', l'unico acuto offensivo degli ospiti: [redacted] esemplare di Moroni, dal fondo, e girata di testa, appena fuori, [redacted] Marangoni.

Pro [redacted] bersaglio al [redacted]. Alloni (apparso già in evidenza) ha difeso benissimo il pallone dal pressing avversario e l'ha scodell[redacted] Rastello che, con altruismo, [redacted] consegnato [redacted] De Santis il classico gol sul piatto d'argento. Azione vincenta, da applausi. [p. m. f.]

IL MONREGALESE IN UN FILM

Stasera alle 21 nel cinema della parrocchia di Vernante (Cuneo) sarà presentato, in prima visione assoluta, il cortometraggio «Il bastoncino bianco», del giovane regista chiusano Gian Carlo Baudena, allievo di Olmi. Le riprese sono state girate in una scena del Monregalese.

NOVARA ASPETTA LA NANNINI

Per l'Estate Novarese, il rock italiano di Gianna Nannini. L'appuntamento è per lunedì allo stadio Alcarotti. La [illegible] proporrà i [illegible] maggiori [illegible]. Qualche titolo? «America», «Fotoromanza», «Bello e impossibile», fino alla recente «Scandalo». Biglietti a 33 mila lire.

TARALLO, LIRICA AL TEATRO CIVICO

Questa sera al teatro Civico di [illegible] Sesia, nel Vercellese, alle 21,15 il soprano Daniela [illegible] e il [illegible] René Cosotti presentano un concerto lirico intitolato «Duetti d'arie e d'amore». Durante la [illegible] i due artisti verranno premiati con il «Puncetto d'oro».

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Giovedì 22 Agosto 1991 ALL'APERTO 41

Da oggi a domenica si corre il Racedog, singolare raid sui monti del Cuneese

[illegible] A PAMPARATO A LIMONE

Si parte oggi da Pamparato, nel Monregalese, per [illegible] distinte frazioni, il prologo di [illegible] chilometro, una passerella per atleti e cani e poi la prima tappa di 15 chilometri che porterà [illegible] carovana da Pamparato a San Giacomo di Roburent. Sosta nel [illegible]po base alla periferia del paese e si riparte domani mattina per la seconda tappa: da San Giacomo di Roburent ad Artesina, 33 chilometri molto difficili, sempre nelle Alpi Monregalesi.

La [illegible] frazione di gara di questo entusiasmante Racedog vedrà i concorrenti [illegible] sabato da Artesina al Pian delle Gorre, nel cuore del Parco naturale della [illegible] Pesio. E' la tappa più lunga del raid alpino (35 chilometri), [illegible] anche la più bella, in un paesaggio fortunatamente ancora incontaminato. Quarta ed ultima fatica domenica 26, [illegible] Pian delle Gorre a Limone, 25 chilometri a cavallo fra la Valle Pesio e la Valle Vermenagna, con arrivo sulla piazza [illegible] principale della [illegible] che è la perla del turismo del Cuneese.

Fra i protagonisti di questa [illegible]cedog ci saranno senza dubbio Dodo Perri, dello Sledog Monte Bianco, Ararad Khatchikian, Andrea Bazzi, Franz Berger, Helmut Leiget, Romano Calvillo e il favorito Giancarlo Ellena, campione locale. In gara anche alcune donne, fra le quali la marchigiana Rita Figini. [illegible] categoria ragazzi debutto di Martino Destefanis, figlio di Pierangelo. [f. pan.]

La fatica dell'uomo e la sicurezza del cane: nella foto grande un concorrente orma[illegible] viene aiutato dall'husky. Qui sopra, un po' di riposo come premio all'arrivo

I protagonisti sono loro, i cani. Animali fantastici, forti e possenti, disposti a sacrificare la vita pur di compiere la [illegible] di aiutare il loro compagno, cioè l'uomo. Sono i poderosi malamute, samoyedo, husky, siberian e alaskan husky, in grado di sopporta[illegible] temperature impossibili per noi. Questi animali sono gli artefici in assoluto in Alaska dell'Iditarod, la più grande, imponente [illegible] gara di slitte su un percorso di 1600 chilometri che va da Anchorage a [illegible], dal Pacifico al mare di Bering. Una gara fra bufere e temperature che sfiorano i 50 gradi sotto zero. Da queste esperienze è nato il Racedog, una competizione che sta ottenendo un successo [illegible] sempre [illegible] i cani [illegible] con gli uomini, fianco a fianco, lungo le creste delle alte vie, sfiorano canaloni, scavalcano valli [illegible] nebbia e nevi eterne, [illegible] i cani sono indistruttibili, anche i loro compagni non sono da meno: gli uomini sono gli atleti più prestigiosi delle corse in montagna, fisici possenti, gambe [illegible] cedono mai.

Una sfida che richiama gente e curiosi da tutta Europa e che è nata sulle Alpi Monregalesi per merito di quella pattuglia di «Impronte Club» che ha avuto il coraggio di presentare l'avventura [illegible] come un gioco alla portata di tutti (o quasi). Così la gara che si va a disputare da oggi a domenica, da Pamparato a Limone, [illegible] Giacomo di Roburent, Artesina e il Pian delle Gorre, è una novità assoluta, una sfida che uomo e cane lanciano alle montagne, sicuri di riuscire a superare le difficoltà più imprevedibili.

Ma torniamo alla gara, singolare e spettacolare, sicuramente bella e divertente per i protagonisti. Uomini e cani corrono assieme, legati da una solida fune. Tutti i giorni devono percorrere decine e decine di chilometri senza mai fermarsi. Una fatica terribile per l'atleta; soprattutto in salita, quando è l'husky e il malamute a fare l'andatura. Una gioia [illegible] quando tutti i cani sono assieme, come le mute che in Alaska dormono sulla neve e gli uomini stanchi per l'immane fatica si ritrovano [illegible] a un fuoco. Che cosa è dunque il Racedog? Lo spiega Pierangelo Destefanis, [illegible] di «Impronte d'Avventura», grande esperto di survival e mountainbike, con all'attivo, fra le [illegible] imprese, il sentiero Ho Chi Minh percorso a [illegible] con il «rampichino» dall'ex Saigon a Huè, l'antica capitale imperiale del Vietnam: «Con un guinzaglio costruito con la stessa tecnica e materiali che vengono adoperati nelle linee di traino delle slitte, il concorrente imbraga il suo cane agganciando il moschettone alla cintura».

Quattro giorni sui costoni, soli con i cani. Ma che animali sono? Ancora Destefanis: «Questi cani sono di una intelligenza sottile. Quando arrivano al bivio di due sentieri, alzano la testa e aspettano l'ordine. Non decidono mai da soli». Gli husky o i malamute rispondono solo alla voce con tono secco. Mai si [illegible] se gli ordini vengono urlati. Sono comunque poche le istruzioni: «Mush», pronti, via!; «Haead», avanti dritto; «Gee», gira a destra; «Haw», gira a sinistra; «Whoa», fermati.

Florenzo Fenero

Biella, Roberto Balocco in concerto

Canti «dle piole» per il re del folk

PER colpa delle sue canzoni che raccolgono l'esprit popolaresco piemontese, lo chiamano «il re dle piole». E il «re» [illegible] domani sera a «Biella Estate 91», nel chiostro di San Sebastiano.

Roberto Balocco, torinese (ma [illegible] in provincia di Vercelli, a Perzana), lavora sulla ricerca folk della metà degli Anni Sessanta. Ha iniziato ad esibirsi nel '65 con uno spettacolo al teatro Gobetti, intitolato appunto «Le canson dla piola», le canzoni delle osterie torinesi d'un tempo. E su questa tematica ha inciso dodici album.

Ha dedicato altri dischi alle canzoni piemontesi antiche, prendendo spunto dalla poderosa raccolta di canti che Costantino Nigra pubblicò nel 1888.

[illegible] Balocco ha inciso inoltre, accompagnato dal trio Giolo, filastrocche in dialetto dedicate ai bambini.

I personaggi dei canti dialettali d'osteria sono ispirati a storie vere, d'inizio secolo, come le «Fije 'd Bevilacqua», operaie di filanda sedotte dal padrone, o il «Sunador», che si riteneva un artista perché suonava il piano a manovella.

[illegible] c'è anche molte satira sociale, come [illegible] la «Famija numerosa», tragicomiche vicende di un'povr'om carià» (un povero padre di famiglia vessato dal peso [illegible] prole). Poi si [illegible] l'«Anvisa bulons», che ricorda i «Tempi [illegible] firmati [illegible] Chaplin: «prendi [illegible] bullone, fai attenzione, mantieni [illegible] di lavorazione»), e l'«Gadana», avventure [illegible] un parrucchiere amante del ballo che capita sotto il tiro di un travestito.

Molte «canson» sono prese dal repertorio dei frequentatori di quelle osterie che ora neanche in periferia esistono più. Altre Balocco le ha scritte ispirandosi a fatti di cronaca real[illegible] accaduta. In «S'i suel nen meuire drinta 'l Pos» («Non si può morire nel Po») racconta [illegible] Ernesto Paracchi che tentò il suicidio per amore, gettandosi nel fiume, ma senza mai riuscirci [illegible] salvato una volta dal boy-scouts, poi da [illegible] pescatore [illegible] era riuscito ad imbrigliarlo nelle reti e infine incappando [illegible] una secca. Questa canzone è simile alla trama di [illegible] telenovela, e tal punto che Balocco pensò bene di scriverne una seconda, immortalando nel titolo il nome del protagonista: [illegible] Paracchi».

In tanti anni di lavoro il cantautore folk piemontese non si [illegible] limitato ad esibirsi di fronte al pubblico della [illegible] regiona, ma ha portato gli spettacoli in tour toccando Bruxelles, Parigi, Zurigo, Mosca e Togliattigrad. Nel chiostro di San Sebastiano, [illegible] Biella, [illegible] esibirà intorno [illegible] 21,30: protagonista, ovviamente, la «canson dla piola».

Giovanni Barberis

Il cantautore Roberto Balocco visto da Ghiglione

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Gi[illegible] 87	**Una vedova allegra... ma non troppo** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 87	**L'orologiaio** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Senti chi parla 2** Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele I [illegible]	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**Perché Bodhi-Dharma è partito...** Domani riapertura. 1° premio al Festival di Locarno
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/a	**Giocando con l'assassino** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/a	**Edward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Ritorno alla Laguna [illegible]** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Cortesia per gli ospiti** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri [illegible]	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	**Colpi proibiti** Domani riapertura.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
[illegible] [illegible] Po [illegible]	**Vital** (Gran Premio Giuria di Cannes). Or.: 21; 22,40.
[illegible] via [illegible] Settembre 15 bis	**Gli angeli volano basso** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] [illegible] S. [illegible]	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 [illegible] Pomba 7	**Prom Night II Il ritorno** N.V. Aria condizionata Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale II via Pomba 7	**Whore (Puttana)** Col. Viet. 18. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nuovo Odeon via Verzuzzo 8	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Teneramente in tre** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia II [illegible]	**Notte d'estate in città** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Repoel v. XX [illegible] 15	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Romano Gall. Subalpina	**Replay di un [illegible]** Domani riapertura
Zeta v. [illegible] 12	**Le [illegible] di Lulù** Viet. [illegible] Or.: 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano I[illegible]**
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**[illegible] l'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
[illegible] [illegible]	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 8-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 46.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 5 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio [illegible]	
[illegible] P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 8° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Maxario via S. Teresa [illegible]	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telestar

17,30 Fantasilandia, telefilm
18,30 Terre sconfinate, telenovela
19,30 Lavorno & Shirley, telefilm
20 — Lucy show, telefilm
20,30 O' Cangaceiro, film
22,30 TV flash, quotidiano loc.
23 — Lavorno & Shirley, telefilm
23,30 Viaggio attraverso il sistema solare, documentario
24 — Lo scettro del Sud, telefilm
1 — Night movies, telefilm

Telecupole Cinquestelle

17 — Rosa de Lejos, telenovela
18,30 Stazione di servizio, sit. comedy
19,30 Avenida Paulista, sceneggiato
20,30 Chiunque tu sia, sceneggiato
21,30 Svegliati tesoro, tv movie
22,30 Film tv

Videogruppo

15 — Pomeriggio musicale
18 — Telefilm
18,30 Nastro volante
22,30 Film
23,30 Telefilm
24 — Film

Telecity

17,15 Supersette, cartoni
19,15 USA today, news
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Kaldderstruppen, film
22,20 Le altre notti, telefilm
22,50 Fatti di cronaca vera, rubrica
23 — Catch, sport
23,30 Due onesti fuorilegge, telefilm

Primantenna Superalx

17,30 Star Blazer, cartoon
18 — Uomo ragno, cartoon
18,30 Lo specchio magico, cartoon
19 — TGG special
20,30 Portami con te, telemomanzo
21,15 Mercanti di uomini, film

Erreuno Tv

19 — A te per ti
20 — Telegiornale
20,20 Le inchieste del commissario Laverdin, telefilm
21,50 Tg sera
22,10 Viaggio infinito
23,05 Giovedì sport
23,35 Carta bianca
0,40 Teletext notte

Quinta Rete

17,30 Capitan Fathom, cartoni animati
18,30 Tra l'amore e il potere
20 — Enciclopedia Giramondo
20,30 Le quattro piume, film
24 — La parata dell'impossibile, film

Telebiella

18,30 Telefilm
19,30 Tg Biella
20 — Cartoni animati
20,30 Film
[illegible]

23 — Consiglio comunale, replica
24 — Tg Biella

G.R.P.

18 — Rosa... de Lejos, telenovela
19 — Sanford & Son, telefilm
20,15 Giornale Piemonte, rubrica
20,45 Justice, telefilm
[illegible] della Sera, [illegible]
23 — La regina d'Africa, film
24 — Giornale Piemonte, rubrica

Rete Canavese Videobiella

17,15 Le ante delle settimane
19 — La banda dei ranocchi, cartoni
19,30 Geste e paesi
21 — Manumbe, film
23,15 Le ante delle settimane

Telesubalpina

18,30 Jessica Novak, telefilm
18,35 Domani celebriamo
19,30 Incontri ravvicinati - Intervista a Luigi Arisio
20 — Cartoni animati
20,30 Processo alla giovinezza, film
22,30 Uomini migranti, documentario

Rete 7 [illegible]

14 — Cartoni junior
20,20 Terre da [illegible], telenovela
[illegible] Informa 7, notiziario
22,30 L'uomo del fiuto, film
0,30 Fantasilandia, telefilm
1 — Informa 7 [illegible]

LE [illegible] IN TERRA DI «PESCHERE»

C'era una volta un'«isola» chiamata **Roero**, selvaggia e [illegible] sciuta; una realtà agricola polverizzata in piccoli poderi e colture differenziate di modesto reddito: era colonia [illegible] commercianti di Alba per le uve, di Canale e di [illegible] per l'ortofrutta, nonché un dormitorio per lavoratori pendolari. Poi [illegible] un fatto prodigioso.

Gli abitanti [illegible] la scoprirono nella [illegible] vera identità, come abbe a definirla Baldessarre Molino: «Non un'espressione geografica, ma un territorio dalle caratteristiche spiccatamente proprie, un ambiente al quale natura e storia hanno conferito omogeneità pur nella pluralità di aspetti».

Questa presa di coscienza delle proprie possibilità umane, produttive e culturali, in pochi anni [illegible] dato al Roero un'immagine che si affianca a quella di Langa. [illegible] differenzia però da quest'ultima per il [illegible] ambiente variegato [illegible] esprime in diverse «anime», vivibili dalla fioritura [illegible] vendemmia.

Grazie a un bianco raro, l'Arneis, il Roero ha anche un suo mito.

Una [illegible] che fonda le [illegible] radici in risvolti fondamentali [illegible] storia, [illegible] cultura e soprattutto dell'ambiente, in larga parte incontaminato [illegible] che va difeso con una ben più adeguata tutela, sia sotto l'aspetto colturale che sotto quello paesaggistico.

«Andar per Langa», «Andar [illegible] Roero» [illegible] una sorpresa in ogni stagione. Fiorito di piante [illegible] frutta in primavera e colorato di fragole ai primi tepori dell'estate. [illegible] gli Arneis e le favorite maturano nei boschi le castagne primaticce dette «d'la Madona».

Per sensazioni di mistero vi invitiamo ai bordi degli orridi e delle rocche: uno scenario unico [illegible] indimenticabile, che vi lascerà con il fiato sospeso.

Lasciando l'autostrada a Carmagnola, bisogna imboccare [illegible] strada per Bra, all'incrocio dette [illegible] «due province». Si svolta a sinistra per Alba. Come per incanto si è nella terra del Roero.

Un tempo la zona era caratterizzata dalla presenza [illegible] «peschere», piccoli laghi artificiali per l'irrigazione, ma il fondo melmoso era un habitat naturale per le tinche che cucinate in carpione profumavano le tante trattorie lungo il percorso.

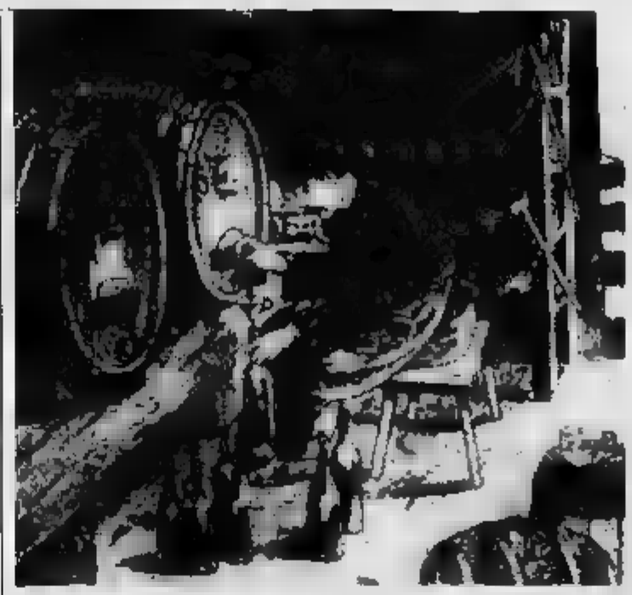
Si giunge a Ceresole, la porta del Roero, che per caratteristiche urbane [illegible] compendio dell'architettura roerina con chiese [illegible] confraternite in cotto gotico [illegible] in barocco [illegible] ro. Si alternano poi [illegible] ad edilizia povera [illegible] palazzi padronali.

Oltre l'abitato, si profilano [illegible] colline che danno origine ad [illegible] spettacolo [illegible] affascinante per vastità di panorami, colori e per la mutevolezza [illegible] paesaggi.

Per apprezzare la bellezza [illegible] luoghi [illegible] necessario abbandonare l'auto per inoltrarsi nei boschi [illegible] castagni [illegible]ri, nelle radure verdissime, quasi da fiaba, [illegible] per i sentieri [illegible] che. Lungo il vostro piacevole cammino incontrerete magari un agricoltore che vi offrirà senz'altro un buon bicchier di vino. [r.a.]

[illegible] BUON VINO

Sulle colline di Langa e Roero alla riscoperta della Favorita



C'E' un pezzetto di Liguria nel panorama ampelografico piemontese. Sulle colline più alte del Roero, nelle posizioni soleggiate, dove la terra [illegible] asciutta e sabbiosa, [illegible] all [illegible] l'uva Favorita. La sua origine ligure appare certa. Il Favorita è infatti la versione piemontese del Vermentino cui somiglia per struttura dei grappoli e ciclo vegetativo. Il vitigno ha trovato nell'Albese e in particolare nel Roero, sulle colline della riva sinistra del Tanaro, clima e ambiente ideali. In cantina il Favorita, che nella zona di Cossano [illegible] nell'Astigiano è detta anche Furmentin (si noti l'assonanza con Vermentino), andava ad aggiungersi agli uvaggi di Nebbioli [illegible] Dolcetti rendendo questi vini più morbidi e abboccati. Solo negli ultimi anni, di pari passo con la riscoperta dell'ormai celebre Arneis, [illegible] imboccata la strada della vinificazione smentendo colore che vogliono il Piemonte grande solo per i rossi. Ancora relegata [illegible] ruolo di vino da tavola, in attesa del riconoscimento [illegible]a doc, il Favorita ha trovato aziende [illegible] vignaioli decisi a puntare sul suo ben augurale nome. Tra questi Gianni Gagliardo, un quarantenne nato a Monticello d'Alba, [illegible] piccole patrie del Favorita. Lo slogan dell'azienda [illegible] un trittico: vigne, vini e idee. Le prime sono dislocate su tre [illegible] dell'Albese. A La Morra, nel cuore delle [illegible] dei grandi rossi si producono [illegible] 6 ettari Nebbioli [illegible] Barolo e uve Barbera. Qui [illegible] rge anche la cantina [illegible] regione Serra dei Turchi. A Montaluppo, in una [illegible] confinante con Diano, nascono i Dolcetti; nel Roero, a Monticello, [illegible] stati piantati 8 ettari di Favorita. La gamma dei vini firmati da Gianni Gagliardo è ampia e variegata, ma è con il Favorita [illegible] Gagliardo [illegible] è [illegible]tto conoscere nel mondo, dagli Usa all'Australia. Ne produce [illegible] tipi: il Casà, dal nome di una [illegible]a di Monticello, fresco e di facile beva, e il Neirole. Passati in barrique (ma [illegible] troppi sentori di legno) che punta al gusto internazionale e non teme [illegible] pacato invecchiamento. Trovare [illegible] abbinamento a tavola per il Favorita non è difficile: va benissimo con gli antipasti di verdure [illegible] i classici peperoni al forno alla piemontese ed [illegible] ideale con le minestre, [illegible] si arriva fino alle carni bianche e [illegible] formaggi [illegible] [illegible] tome di Langa non troppo stagionate. In zona le possibilità di trovare questi ed altri [illegible]stamenti [illegible] mancano. [illegible] La Morra, oltre al mitico Belvedere, [illegible] la più classica e blasonata delle cucine di Langa, si segnalano l'eccellente ristoro [illegible] «Bel Cit» e la trattoria «Veglio» [illegible] frazione Annunziata, con terrazza panoramica e una carne cruda all'albese in grado di «convertire» anche i vegetariani.

[illegible] Miravalle

La Morra
produttore Gianni Gagliardo
Serra dei Turchi 68
telefono 0173/50829
Ristorante Belvedere
piazza Castello 5
telefono 0173/50190
Ristorante Bel Cit
via Alba 17 telefono 0173/50350
Trattoria Veglio
frazione Annunziata
telefono 0173/50717

[illegible] NEL SAVONESE

Non c'è solo la spiaggia per i turisti [illegible] scendono [illegible] Riviera. Bastano pochi minuti di auto, infatti, per raggiungere l'entroterra e cambiare completamente scenario. [illegible] più il mare, che comunque fa sentire il [illegible] influsso nell'aria mite, [illegible] paesaggi che diventano quasi [illegible] montagna con boschi di querce, castagni, lecci. Un territorio ricco di storia, cultura, gastronomia. Gli itinerari possibili sono decine. Alcuni sono decisamente da perdere.

Da **Albenga**, seguendo la statale per Garessio, il primo paese che si incontra è **Cisano** [illegible] [illegible] il [illegible] storico ben tenuto, il castello dei marchesi Del Carretto nella frazione di Conscente sono due attrattive [illegible] grande [illegible] storico. Passato Cisano (si possono mangiare specialità liguri al «Bar Sport») si prosegue per qualche chilometro e si raggiunge **Zuccarello**, sede di marchesato (prima con i Clavesana poi con i Del Carretto), patria di Ilaria, andata [illegible] [illegible] Giunigi principe [illegible] Lucca, scolpita nel [illegible] da Jacopo della Quercia. Assolutamente [illegible] visitare i portici medioevali e il centro storico.

Centro storico da non perdere anche quello di **Castelvecchio** [illegible] [illegible] **Barbena**, a [illegible] chilometri da Zuccarello deviando a destra sulla strada che porta a Bardineto. Il borgo, dominato dai ruderi [illegible] castello medioevale, [illegible] [illegible] dei migliori esempi di architettura moresca con tetti terrazzati [illegible] collegati [illegible] di loro.

Lasciato Castelvecchio si prosegue per la frazione di Bassanico e di qui verso Balestrino. Interessante [illegible] [illegible] storico, abbandonato per un movimento franoso negli Anni 50, e il castello.

Le specialità locali si possono mangiare a «La greppia». Riprendendo la strada si arriva a [illegible]no. Da visitare [illegible] grotte, famose in tutto il mondo, il museo di civiltà contadina e il centro storico. L'itinerario si chiude a Borghetto Santo Spirito, nuovamente [illegible] costa.

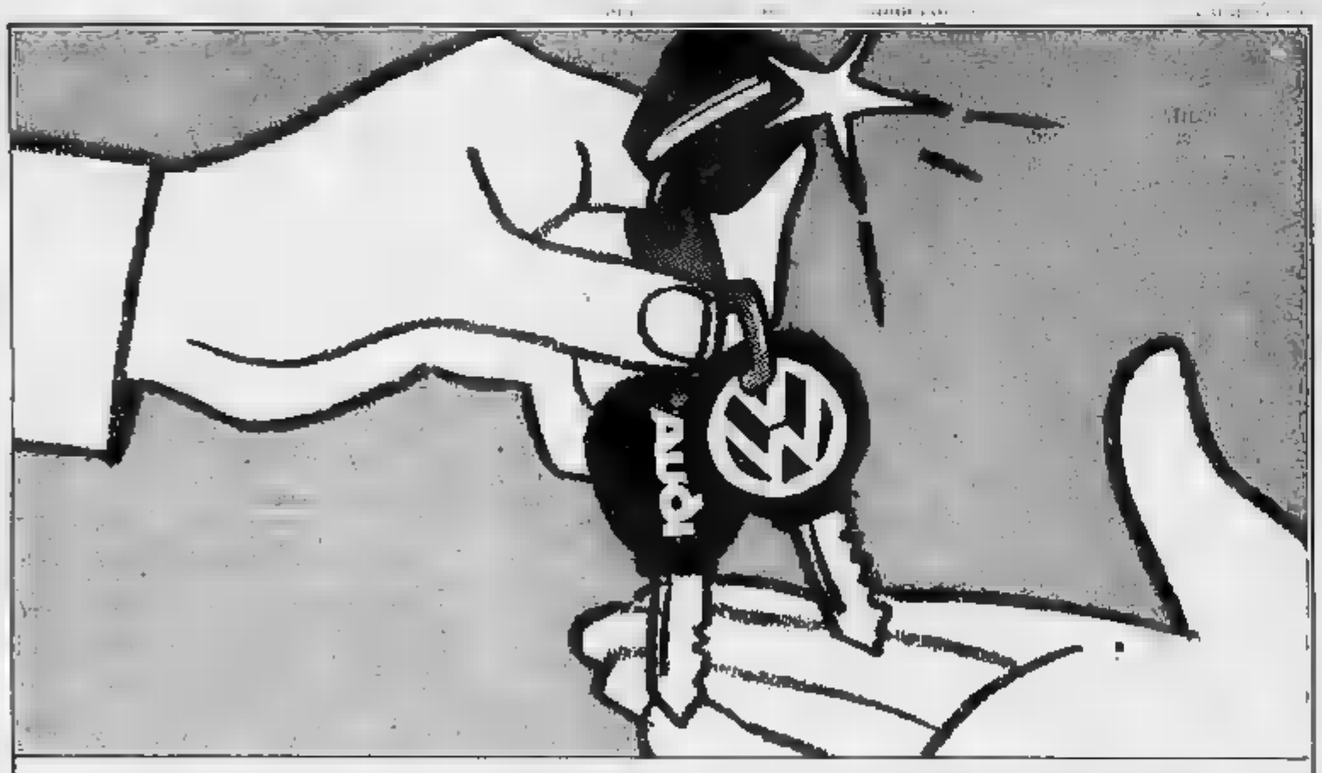
Castelli, centri storici, gastronomia anche nel finalese. Da Finale Ligure, prendendo la strada che costeggia Finalborgo, proprio vicino all'uscita autostradale, si raggiunge Perti, [illegible] frazione dove si produce [illegible] un [illegible] vino lumassina.

Dopo una visita al borgo si raggiunge **Calice Ligure**, il centro più importante della val Pora. Anche in questo caso il centro storico [illegible] particolarmente interessante con una chiesa barocca di pregevole fattura. Calice, inoltre, [illegible] considerato uno dei comuni dove si mangia meglio. L'offerta di ristoranti è tale che c'è solo l'imbarazzo della scelte.

[illegible] Calice, lungo la strada [illegible] Carbuta, si arriva a **Varezzi**. A

strapiombo sul [illegible] l'antico borgo diventato famoso per [illegible] stagione teatrale estiva [illegible] un panorama unico e mozzafiato. Da non perdere [illegible] antiche viuzze che portano alla suggestiva piazza Sant'Agostino con la splendida chiesa romanica. Particolarmente caratteristica la borgata Crosa. L'itinerario [illegible] conclude a Borgio. Per chi [illegible] in vacanza nel Finalese, poi, [illegible] giornata sull'altopiano delle Manie [illegible] [illegible] rigore.

Stefano Pezzini



Vicino a voi, ovunque voi siate.

[illegible] AUTORIZZATE

[illegible] Fargetti e Ferraris
[illegible] 10 - VALENZA
[illegible]. 0131 941.582

ALESSIO - AMISANO
Loc. Squarzolo - [illegible] [illegible]
Tel. 0131 233.660

BOTOSSO RINO
[illegible] Maranzana
ZONA [illegible] - [illegible]
Tel. 0131 346.342

NEGRO GIUSEPPE
Viale dell'Artigianato 36 - Zona D 3
ALESSANDRIA - Tel. 0131 347.070 - [illegible]

OFFICINA SPECIALIZZATA
[illegible] MAGAZZINO [illegible] ORIGINALI
- Controllo [illegible] di scarico (C.O.) per [illegible] a benzina
- Controllo [illegible] di scarico (OPACITA') per vetture [illegible]
- Verifica iniettori per [illegible] diesel
- Installazione impianti aria condizionata *DIAVIA*
- Trasformazione a climatizzatori [illegible] impianti *DIAVIA*
- Installazione antifurti *GEMINI - GT*
- Installazione apparecchi radiotelefono autorizzati Sip
- Full service reparto gomme

...e tanti altri servizi per il «maquillage» della vostra auto

SU TUTTI I SERVIZI ASSISTENZA E RICAMBI ORIGINALI
GARANZIA 12 MESI

Audi Concessionari VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale [illegible] attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

CASTAGNOLE LANZE
S. BARTOLOMEO 1991
I CONCERTI
24 agosto FABRIZIO DE ANDRE'
25 agosto CLARA & BLACK CARS
28 agosto NOMADI
4 settembre MARCO MASINI
Informazioni e prevendite tel. 0[illegible] 878.106/878.231/878.271

Puoi pensarlo, dirlo, ripeterlo, scriverlo. E' un tuo diritto.

"voglio espatriare"

in metà del mondo un'opinione lecita, [illegible] pacificamente, manda la gente in carcere, a [illegible] processi, senza spiegazioni, senza speranza.

Amnesty International, indipendente da qualsiasi istituzione politica e governativa, si occupa delle persone imprigionate per motivi d'opinione, e chiede la liberazione di quelle [illegible] non hanno usato violenza. Il metodo [illegible] Amnesty International è la cortesia [illegible] cedimenti, e ottiene risultati.

Aderire ad Amnesty International è un gesto di [illegible] verso gli altri [illegible] verso [illegible] E' un modo concreto di affermare la volontà di non farsi schiacciare. E' ora di iscriversi.

Amnesty International
Circoscrizione Piemonte Valle d'Aosta
via Valgioie,10 Torino - tel. 011 - 741.27.02

Iscrizioni su [illegible] 10104107

A Crodo e Baceno, per il secondo anno, corsi estivi del «Vivaldi» di Novara

Il canto del flauto nella valle

Centoventi allievi [redacted] numerose classi. Fra [redacted] docenti, Wally Salio e Calogero Terranova. Domani un concerto nella chiesa di Premia, domenica si conclude il Festival antigoriano

NEL cuore della Valle Antigorio c'è una perla inca[redacted] tra i monti: è Crodo, conosciuta sin dall'antichità per la ricchezza delle [redacted] acque minerali e oggi, nel mondo, per aver dato il nome al famoso aperitivo. Salubre e accogliente nella sua quiete [redacted]a, tra bo[redacted] di castagno, pini e incantevoli valli, la cittadina ospita [redacted]sieme a Baceno, per il secondo anno consecutivo, i corsi musicali organizzati dal centro studi Piero Ginocchi e dal conservatorio statale «Vivaldi» [redacted] Con uno scopo: consentire ai giovani musicisti gli studi durante le vacanze estive, in un ambiente ideale e con una particolare attenzione, mirata poi all'esecuzione in concerto dei migliori allievi.

L'illustrazione è tratta dal volume «Music»

La finalità, sarebbe superfluo sottolinearlo, è intelligente e proprio per questo gode della partecipazione dei docenti del conservatorio [redacted] Novara, che hanno aderito con entusiasmo all'invito del direttore Vincenzo Cerutti. Quattordici le classi che vivono l'esperienza estiva a Crodo e Baceno: arpa (docente Beatrice Bartola); [redacted]mera (soprano Wally Salio), canto lirico (tenore Calogero Terranova) - questi ultimi due, artisti di vasta esperienza artistica e didattica - clarinetto (Carlo Dall'Acqua e Sandro Tognatti), flauto (Rosalba Montrucchio e Giuseppe Nese), oboe (Daniele Scanziani), tromba e trombone (Luigi Bascapè), violino (Glauco Bertagnin e Anna Ferretti), corno (Davide Passarino (primo corno al Teatro Regio di Torino), pianoforte (Giovanna Buretti), chitarra (Francesco Biraghi, artista colto e attento alle esigenze dei giovani).

La [redacted] a Crodo e Baceno, quindi, grazie alla partecipazione [redacted] Provincia, cui hanno collaborato i due Comuni, le due Pro Loco e la Comunità montana Valli Antigorio e Formazza, con una proiezione concertistica che alimenta quel filone cultural-turistico che ogni centro montano dovrebbe sviluppare.

Sostiene il maestro Vincenzo Cerutti: «L'iniziativa musicale ha provocato la risposta positiva non solo degli allievi del Conservatorio, [redacted] hanno compreso quanto sia utile godere dell'attenzione estiva dei docenti, ma anche dei sindaci di Crodo e Baceno, che ora pensano di perpetuare i corsi musicali. Quest'anno hanno aderito 120 allievi contro i 95 dell'anno [redacted]orso, il che è un bell'incremento. In più ci sono le classi di pianoforte e tromba, anche [redacted] è venuta meno quella di violoncello».

[redacted] sono le classi [redacted] attirano di più?

«Sicuramente quelle di canto lirico [redacted] e la classe di violino». Parallelamente ai corsi, grande simpatia gode il Festival antigoriano [redacted] si svolge a Crodo, Baceno e Premia e che terminerà il 25 agosto. A beneficio degli allievi e degli abitanti dei centri montani che possono così vi[redacted] l'intensa atmosfera [redacted] concerti tenuti da alcuni docenti - [redacted] esibiti Sung Suk Kang, che ha suonato pagine di Mozart, Beethoven e Schumann; il duo violino-piano Bertagnin-Gobbin.

I concerti proseguono domani alle 21 nella chiesa parrocchiale di Premia, [redacted] il duo flauto-chitarra Montrucchio-Preda («Cantar col flauto e la chitarra») e domenica sera nel centro studi Ginocchi, con il concerto [redacted] pianista Valerio Premuroso, che [redacted]cluderà il Festival antigoriano. I [redacted] nel dettaglio: [redacted] duo Montrucchio-Preda eseguirà musiche di Rossini-Carulli, [redacted]uliani, Castelnuovo Tedesco, mentre il pianista Valerio Premuroso suonerà da «Le stagioni» op. 37, le Variazioni sopra un tema originale op. 19 di Ciaikovski e la Sonata n. 4 di Skriabin.

Armando Caruso

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Romanze d'altri tempi

Il Café Chantant, la rassegna organizzata al Parco Michelotti [redacted] Casale dagli [redacted]ti al Commercio e al Lavoro e della Confesercenti, propone st[redacted] un appuntamento per i «nostalgici» e per gli appassionati [redacted]lla musica di [redacted] volta. Alle 21,30 è in programma lo spettacolo «Romanze da salotto piemontesi e [redacted]... »: sul palcoscenico il soprano Susy Picchio, accompagnata al pianoforte da Antonello Gotta. [redacted] biglietto (posto unico) costa 3 mila lire, di cui [redacted] vanno in beneficenza per aiutare la cooperativa d'accoglienza «La ragnatela», che gestisce il centro di via Vignale 4. [redacted] informazioni telefonare allo 011-52.201.

[redacted]
Dalla Grecia all'Ungheria

Sono aperte le prenotazioni all'ultimo spettacolo che si terrà domani sera a [redacted] Zucco», nella cittadina cuneese. [redacted] esibirà il gruppo «Szatatnok»: verrà [redacted]roposta un'antologia [redacted] che spazierà dall'Ungheria alla Grecia. Gli interessati possono [redacted] al 46.287 (prefisso 0174). Il costo dello spettacolo (comprensivo di cena più concerto) è di 36 mila lire (posto unico).

[redacted]
Rock sotto le stelle

Alla rotonda danze del parco Fonti San Bernardo, stasera alle ventidue si balla il rock sotto le [redacted]lle.

[redacted]
«Fisarmonic-bar»

Questa sera nel [redacted] storico della cittadina novarese, sulle rive del Lago Maggiore, si potrà assistere al «fisarmonic-bar». Il musicista Luciano Tenuta proporrà alcuni pezzi musicali toccando svariati generi con un vasto repertorio che spazia dalla musica Anni 50-60 ed altri brani di recente successo. L'inizio dello spettacolo è previsto alle 20,30.

VERBANIA
Concerto pianistico

Questa sera [redacted] «Bar Serendapis» (via Troubetzkoy 106) si esibirà il pianista Sergio Cesarato [redacted] Feriolo. S'inizia alle 21.

[redacted]
[redacted]

Al [redacted] Pigalle» (corso Garibaldi [redacted] 32/a) [redacted] il pianista Zaza di Rimini a proporre, dalle 21,15, pezzi [redacted] cantautori.

NOVARA
Musica dal vivo

[redacted] «Bar Coccia» (piazza Martiri) nel dehors musica [redacted] vivo con il duo novarese formato da [redacted] e Charlie. S'inizia [redacted] 21.

STROPPIANA
Piatti tipici e [redacted]

Continua la maratona dei ghiottoni alla [redacted]a dei «Lupagiune». Il menù è a base di cotiche, fagioli, panisse, grigliata.

[redacted]
Note [redacted] pianoforte

Per la rassegna «Tempo d'Estate», questa sera dalle 21,30 alla chiesa della Madonna della Neve terrà [redacted] il pianista messinese Roberto Metro. Musiche di Mozart, Liszt e Chopin.

CASSANO SPINOLA
Musiche Anni 60

Una serata gastronomica e danzante (musiche Anni 60) apre alle 21, stasera, la tradizionale Festa dello sport.

[redacted]
Si balla all'aperto

Prosegue [redacted] concertos, sulla pista del ristorante «Belvedere». Dalle 21,30 stasera suonerà il complesso [redacted] Continentale», che fornirà il supporto musicale per le danze e le attrazioni presentate da [redacted] Cavaliero. In [redacted] in programma giochi (con ricche sorprese), cabaret, grigliata.

[redacted]
[redacted]' di scena la banda

Prosegue stasera la festa patronale nel piccolo centro della Val Rilate, nell'Astigiano, con la tradizionale fiaccolata per le [redacted] paese, dopo la messa delle 21. [redacted] concerto [redacted] banda [redacted] paese, «L'Ardita».

[redacted] D'ASTI
Piano bar al ristorante

Serata con il piano bar al ristorante pizzeria Morra in regione Reala. Nel dehors del locale [redacted] esibirà il duo «Frankie e Jackie», [redacted] un ampio repertorio di cantautori.

VILLANOVA D'ASTI
Il concerto [redacted] Carena

Sono aperte [redacted] prevendite per il concerto del cantautore Marco Carena in programma il [redacted] agosto. I biglietti per assistere allo spettacolo [redacted] 15 mila lire e si possono acquistare a Villanova, Asti e Chieri.

SAINT-VINCENT
Teatro itinerante

Questa [redacted] alle 21 in piazza Cavalieri [redacted] Vittorio Veneto, nella città aostana, è in programma lo spettacolo itinerante dal titolo «Il bruco [redacted] e la band del germoglio».

[redacted]

[redacted] Tel. 42.079 Orario: 22,15 Lire 5000	**Un poliziotto [redacted]** di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [redacted]
Corso Tel. 68.060 Orario: 20 Lire 8000/7000	**Robin Hood** di Wolfgang Reitherman, prod. Walt Disney (Usa 1974) — Versione fiabesca delle imprese leggendarie [redacted] Robin Hood. Al posto degli uomini protagonisti gli animali umanizzati[redacted] la tradizione. N. V. 1h 23' Cartoni animati
Cristallo Tel. 341.372 Orario: 16 Lire [redacted]	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Moderno Tel. 42.707 Orario: 20 Lire 9000/7000	**Il mistero [redacted] Angel**
[redacted] Cine Poli Tel. 0142/2081 Orario: 22 Lire [redacted]	Sostituisce il Cova Adagio in caso di maltempo
Moderno Tel. [redacted] Orario: 15,30 Lire 8000/6000	**[redacted] da [redacted] Vegas** di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista ame[redacted] corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' [redacted]
Cova [redacted] Tel. 2818 Orario: 22 Posto unico lire 5000, più consumaz., L. 1000	**Edward [redacted] forbice** di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani [redacted] affilatissime cesoie! N.V. [redacted] 40' Fantastico
Vittoria Tel. 2291 Orario: 20 Lire 8000/6000	**Turnè** di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. [redacted], F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, [redacted] attori, amano la [redacted]ssa donna. Tra rivalità [redacted] e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' Commedia
[redacted] Cristallo Tel. 0143/75.438 Lire 7000/6000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Iris Tel. 2097 Orario: 15 Posto unico lire 7000	**Zio Paperone alla ricerca...** di Walt Disney; abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' [redacted]
Moderno Tel. 78.290 [redacted]	**[redacted] Rosso** di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. [redacted] 16' Thriller
[redacted] Comunale Tel. 0143/81411 Orario: 20,15 Posto unico lire 6000	**Le comiche** di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' Comico
[redacted] Tel. [redacted].595 Orario: 21,15 Posto unico lire 5000	**Cyrano de Bergerac** di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da [redacted]. N.V. 2h 15' [redacted]
[redacted] Sociale Tel. 881.326 Orario: 15 Posto unico lire 7000	**Il tè nel [redacted]** di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' [redacted]

[redacted]

[redacted] 1. Lo [redacted]chi ha «self control». 11. Un distacco esiguo fra due [redacted] in una corsa. 13. Accompagnare e proteggere. 14. Segnale d'arresto. 15. Eseguire male, [redacted] modo confuso. 17. Numeri... cartesiani. 18. Città sull'Arno. 20. Centro Socio-Educativo. 21. Colti in flagrante. 23. Edifici rurali. 24. Iniziali di Rosmini. 25. Violenta collera. 26. Aggettivo indefinito femminile. 27. Consuete, ordinarie. 29. Sta per «Direttissimo». 31. Lingua provenzale. 32. Misura di superficie. 33. Congiunzione eufonica. 35. Famoso formaggio svizzero. 39. Cittadini marchigiani, conterranei [redacted] Leopardi.

[redacted] 1. Note di agenzia. 2. Introitare, ricavare. [redacted] Dirupate, [redacted] ripida. 4. E' difficile ammettere i propri. [redacted] Un appellativo di [redacted]. 6. La tromba dell'auto. 7. Scontano pene detentive. 8. Sono miscredenti. 9. Pronome confidenziale. 10. Tariffe... [redacted] 60 minuti. 12. Nome di donna. 16. Il quarto mese. 19. Una [redacted] di cani scozzesi. 22. Sommo filosofo greco. 27. Le famose porte di Troia. 28. Un ruminante andino. [redacted] Figlio di Noè. [redacted] Breve grido [redacted] dolore. [redacted] Preposizione semplice. 36. [redacted] di Robespierre. [redacted]7. Congiunzione latina. 38. La città di San Giusto (sigla).

LUPO ALBERTO

[redacted] 1991 Silver/MCK

LA [redacted]

F	U	L	L		S	A		C	A	V	E
	S	P	O	D	E	S	T	A	T	O	
C	O		D	I	S	T	A	N	T	I	
A		T	E	S	T	A	R	D	O		
N	E	C		C	A	N	T	I	N	E	
I	M		C	O	N	T	A	D	I	N	O
C	E	L	E	N	T	E	R	A	T	I	
I	N	A	L	T	E	R	A	T	O		L
E	D	U	L	I		L		U		C	A
	B	R	I	N	G	A		R	U	H	R
	T	E	N	U	I		D	A	V	I	D
[illegible]	A	L	L	E	N	T	I		E	C	O

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

Rifugio Regina Margherita. Franco Lualdi 1° al Monte Rosa Racing.

Vetta Gatorade.

Il sole picchia impietoso, i ramponi diventano pesanti, ma per Franco gli ultimi metri per la vittoria sono i più entusiasmanti.

Suoi fedeli compagni, i sali minerali di Gatorade.

"Grazie, Franco!"

Dove ci sono caldo, sport e fatica, c'è Gatorade.

E dove c'è Gatorade, la vittoria contro la sete più profonda è sicura.

Gatorade fa ripartire di slancio verso nuove vette.

"Grazie, Gatorade!"

L'estate ha sete di Gatorade.

Gatorade® è prodotto e distribuito dalla QUAKER-CHIARI & FORTI

Musumeci Pubblicità
Il tuo messaggio ovunque.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Musumeci Pubblicità
Il tuo messaggio ovunque.

Giovedì 22 Agosto 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 39

A Cervinia

La [redacted] più grande d'[redacted]

Ieri è stata portata a Cime Bianche Laghi la prima delle 4 funi dell'impianto che porterà 1600 persone l'ora al Plateau.

A PAGINA 39

Ad Aosta

In due giorni denunciati [redacted] furti

Le segnalazioni sono state raccolte da carabinieri e polizia. Sono stati rubati borsette, macchine fotografiche e autoradio.

PIEMONTE ESTATE

Quattro giorni d'avventura

Prende il via oggi da Pamparato, sulle Alpi Monregalesi, [redacted] gara internazionale di Racedog, uomo e [redacted] che corrono legati da [redacted] solida fune. Arrivo domenica a Limone Fiorenzo Panero A PAGINA 41

A PAGINA 38

Proposta dell'Enpa

«Sono troppi i [redacted] nel [redacted]»

Secondo gli animalisti, [redacted] troppi i cacciatori nel comitato regionale che controlla [redacted] stagione venatoria.

A PAGINA 39

Escursioni

Raggiungere i 3000 [redacted]

La cima della Roisetta (3334 metri), fra la Valtournenche e la val d'Ayas, si può raggiungere senza particolari difficoltà.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. L'afflusso [redacted] aria umida e moderatamente instabile che ancora interessa le [redacted] sud-orientali italiane, si attenua gradualmente. Sulle [redacted] regioni la pressione [redacted] in temporaneo au[redacted].

TEMPO PREVISTO PER [redacted] Su tutte le regioni, iniziali condizioni di [redacted] sereno o poco nuvoloso. Tendenza [redacted] aumento della nuvolosità sulle [redacted] alpine, [redacted] possibili precipitazioni. Foschie notturne sulle [redacted] pianeggianti.

[redacted] in leggero aumento nei valori massimi.

VENTI. Deboli o temporaneamente moderati [redacted] direzione variabile.

LE TEMPERATURE DI [redacted] AD [redacted]
Max: 27; min: 14; media: [redacted]

[redacted] FA
[redacted]: 27; min: 9; media: 18

[redacted] IN PIEMONTE

Torino 27	Novara 25
Alessandria 29	Asti 28
Cuneo 28	Vercelli 30

Il **Sole** sorge alle ore [redacted] e 38 minuti; tramonta alle [redacted] 20,25. La **Luna** si leva alle ore [redacted] a [redacted] minuti; cala (il giorno successivo) [redacted] ore 4 e [redacted] minuti.

Saint-Vincent, polemiche sulla proposta dell'assessore al Turismo

[redacted] il piano casinò

Il sindaco spiega che non [redacted] stato discusso in giunta. L'argomento sarà riproposto
Tensione per il rinnovo della convenzione. La posizione dell'Autoporto regionale

SAINT-VINCENT. [redacted] rinvia: del casinò si riparlerà in una seduta straordinaria. Il progetto preparato dall'assessore [redacted] Turismo Livio Fournier non è neppure stato affrontato. [redacted] nove punti il piano si prefiggeva di dare maggior peso al Comune nelle trattative [redacted] il [redacted] della concessione e di garantire una maggiore percentuale sugli introiti.

Il sindaco Gianfranco Castiglioni ha spiegato che il documento dell'assessore non [redacted] stato dibattuto in giunta e rappresentava la posizione [redacted] singolo partito. Di qui la richiesta di rinvio.

Saint-Vincent, secondo l'assessore al Turismo, deve contare di più. Non ci sarebbe [redacted] sufficiente ricaduta dell'attività del casinò sulla cittadina e poi il Comune non avrebbe il giusto [redacted] nella decisione per le manifestazioni. Il progetto Fournier chiede più denaro alla casa da gioco (oggi ha il 5 per cento degli introiti) e la ristrutturazione di due ex alberghi.

Ma sindaco e giunta hanno voluto prendere tempo per poter discutere con calma il problema. E' un segno della tensione che in questo momento avvolge la vicenda casinò. La lunga [redacted] per conoscere i nomi delle aziende (delle sei concorrenti) che saranno ammesse dalla Regione a partecipare alle sorta [redacted] appalto per la gestione delle roulette [redacted] rotta da mille voci, tutte al [redacted] fuori dall'ufficialità.

[redacted] ne riparla a settembre», dice il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz. Tuttavia sul suo tavolo vi sono già i pareri tecnici sulle [redacted] concorrenti. Sono coperti dal più stretto riserbo: pur non [redacted]do vincolanti sono comunque decisivi per orientare prima la giunta, poi il Consiglio.

Settembre sarà un mese decisivo anche per la Sitav che riunirà i soci in assemblea. La società che gestisce da sempre le roulette valdostane affronterà temi importanti, [redacted] la rivalutazione dei suoi beni immobili.

Le cinque aziende che con[redacted] alla gestione delle roulette, oltre alla Sitav, sono la Svit guidata da Pietro Conca, ex procuratore speciale al casinò [redacted] Saint-Vincent, la World Leisure, società inglese che gestisce i casinò di Mauritius a Comore, l'Inproval (50 per cento Autoporto regionale e 50 Finrex di Milano), la Gima di Gianmauro Borsano, presidente del Torino calcio e la Finoper, società romana.

L'unica ad avere capitali valdostani è l'Inproval che ha come capo guida l'Autoporto regionale [redacted] Pollein. In vista del 1993, quando la caduta delle barriere doganali diminuirà l'attività autoportuale, la [redacted]cietà ha [redacted] nuovi mercati. Un obiettivo è il casinò.

Oggi è [redacted] per [redacted] in gestione le roulette, ma [redacted] primo tentativo [redacted] quello di entrare nella Sitav acquistando il 21,21 per cento delle azioni, quelle (ancora bloccate [redacted] magistratura) di Franco Chamonal, Paolo Giovannini e Bruno Masi. Ma l'accordo è stato vanificato dal «no» di Chamonal.

Poi l'intesa con Finrex. Per alcuni [redacted] l'ostacolo per l'autoporto è rappresentato da quel 33 per cento che [redacted] in [redacted] alla Finaosta, finanziaria regionale. Denaro pubblico. «Ostacolo? E', [redacted] contrario, u[redacted] garanzia in più - dice il presidente Ettore Marcoz -. Nell'Inproval non c'è la partecipazione diretta di Finaosta. Nessun problema, abbiamo pareri confortanti di illustri legali». [r. s.]

La protesta arriva da alcuni abitanti della collina

«Acqua imbevibile»

«Non ci sono batteri, [redacted] dai rubinetti esce un liquido scuro»
Attesa per oggi o domani [redacted] dell'ordinanza di bollitura

AOSTA. «Sarà anche priva di colibatteri, ma io un'acqua di quel colore [redacted] mi sogno neanche di assaggiarla». La protesta questa volta arriva dalle frazioni collinari di Aosta, quelle risparmiate dall'ordinanza di bollitura. Guido Grimod, capogruppo dell'union valdôtaine in consiglio comunale e abitante [redacted] Arpuilles, accusa l'amministrazione: «Non si riesce a sapere nulla. [redacted] chiesto ai tecnici e mi hanno risposto di rivolgermi ai politici. Questi ultimi mi hanno rispedito dai tecnici. Alla fine nessuno è stato in grado di spiegarmi perché l'acqua esce di co[redacted] dai rubinetti».

L'acquedotto di Aosta [redacted] di nuovo sotto accusa. Dal 14 agosto i cittadini devono bollire l'acqua prima di berla e di utilizzarla per lavare alimenti e stoviglie. Dal provvedimento [redacted] escluse le [redacted] a Ovest [redacted] via Conte Crotti e a Nord di via Piccolo San Bernardo, la regione Beauregard e la zona collinare di Entrebin, Arpuilles e Excenex. Ma proprio in queste tre frazioni, in cui le analisi fatte dall'Usl non [redacted]no rilevato la presenza di colibatteri, ci sono stati casi di acqua non limpida, a volte di colore nerastro.

Dovrebbe invece migliorare la situazione nel [redacted] della città. Nelle vasche di Bibian e Borgnon martedì è [redacted] aggiunto del cloro per disinfettare l'acqua. «Un sistema che garantisce in questo caso la potabilità dell'acqua» assicurano i tecnici dell'Unità sanitaria locale. [redacted] stamattina (o al più tardi domani) l'ordinanza comunale sarà revocata.

Dai problemi dell'acquedotto di Aosta a quelli del Grand Combin. La facoltà mineraria dell'università di Bologna [redacted] ha [redacted]cora concluso lo studio che la Regione le ha commissionato. [redacted] alcuni [redacted] già noti: nella fonte Crottes sono stati trovati di nuovo, saltuariamente, dei colibatteri. L'anno scorso [redacted] stato messo sotto accusa un alpeggio a monte della sorgente.

Dopo un contenzioso, il proprietario del terreno è stato indennizzato e non ha più portato i bovini in quella zona. Un provvedimento inutile perché casi di inquinamento [redacted] sono di nuovo verificati.

Per risolvere il problema, Comunità montana e Assessorato regionale [redacted] Sanità hanno deciso di captare un'altra sorgente a Montagnayes. [redacted] questa [redacted]no lavorando attualmente gli esperti dell'Università di Bologna. Tuttavia, prima di poterla sfruttare per l'acquedotto, la legge richiede almeno un [redacted] di analisi con risultati positivi.

I primi esami risalgono alla fine dell'anno passato. Sotto esame è anche la p[redacted] a dicembre era di 75 litri [redacted] secondo, due mesi dopo (periodo di secca per le sorgenti) di 45. Il valore è poi salito a 50 litri al secondo in aprile e a 200 il mese scorso. Se le caratteristiche della fonte [redacted] Montagnayes reste[redacted] immutate, dal prossimo anno [redacted] utilizzata al posto di quella di Crottes.

Resta il problema della ripartizione tra i Comuni della Comunità montana del Grand Combin e Aosta delle spese di gestione dell'acquedotto. E' stato scelto il criterio del consumo, per cui [redacted] installati [redacted] contatori.

[redacted]

[redacted], [redacted] IN DIFFICOLTA'

Raccolta differenziata dei rifiuti. Un problema [redacted] riguarda in particolare una ventina [redacted] Comuni della Valle. Fra questi Antey-Saint-André, da dove erano giunte lamentele per lo stoccaggio dei rifiuti. «Nel nostro Comune vi sono contenitori per il vetro oltre, naturalmente, a quelli consueti a ben noti in plastica verde per i rifiuti comuni, [redacted] mancano [redacted] quelli specifici p[redacted] la carta, le pile e i medicinali» spiega il sindaco, Roberto Brunod. Le difficoltà del piccolo Comune della Media [redacted] sono le stesse di molti altri. Per quanto riguarda la carta e il vetro, esiste una apposita legge regionale che dà finanziamenti (parziali) ai Comuni per acquistare le «campane» e i cassonetti appositi. Per le pile e i medicinali, invece, la legge per i punti di raccolta frazionata [redacted] dello Stato. In entrambi i casi le inadempienze dei Comuni sono ancora ad un livello non adeguato all'immagine che la Valle d'Aosta vuole darsi a livello internazionale.

Oltre a questo aspetto, non positivo, [redacted] che la buona volontà che molti valdostani dimostrano nel depositare (quando [redacted] possibile) il vetro, la carta, le pile usate ed i medicinali scaduti negli appositi contenitori, non trovi [redacted] riscontro a livello di raccolta e che i rifiuti differenziati vadano, in realtà, a finire nello stesso «calderone».

Pierangelo Rossi, titolare di una azienda «leader» nel setto[redacted] in Valle d'Aosta, afferma: «Per quanto mi riguarda sono sicuro che la stragrande maggioranza dei rifiuti raccolti in modo differenziato non vengo[redacted] poi "mescolati" al momento della eliminazione definitiva o [redacted] riciclaggio». C'è anche chi ha pensato di installare u[redacted] depuratore per gli scarichi al rifugio Deffeyes, a [redacted] metri, a La Thuile. L'impianto, approvato e finanziato dall'assessorato regionale al Turismo, è stato realizzato con la collaborazione della Cee, dei tecnici del Cai e della ditta Colucci di Biella.

La tutela dell'ambiente a la garanzia della salute pubblica hanno incentivato i fautori dell'iniziativa a verificare anche in alta montagna questa tecnica antinquinamento, risultata positiva in altri ambienti.

SERVIZI A PAGINA 38

Di notte, una pattuglia dei carabinieri controlla la statale 26 tra Nus a Châtillon

Multe salate ai [redacted] prostitute

I militari hanno riscosso 5 milioni con le contravvenzioni

CHAMBAVE. Multe ai clienti delle prostitute per scoraggiarli dalle loro «frequentazioni notturne». I carabinieri hanno trovato un nuovo sistema per diminuire il «giro» della prostituzione sulla statale [redacted] tra Nus e Châtillon: in una settimana i militari hanno fatto contravvenzioni per oltre 5 milioni. «Tutte pagate», sottolineano i carabinieri. [redacted] soprattutto la clientela è dimezzata.

Aggiungono i carabinieri: «La gente ha paura che qualcuno venga a sapere delle loro "scappatelle". Molti sono sposati: se arrivasse a casa loro una multa per un divieto [redacted] sosta oppure un'inversione a "U" sulla statale alle [redacted] del mattino in famiglia potrebbe succedere un pandemonio».

La nuova iniziativa è stata presa dopo il fallimento di tutte quelle precedenti. I «blitz» in cui venivano trasportate in questura una trentina di prostitute [redacted] (tutte [redacted] colore) avevano portato soltanto all'identificazione [redacted] donne. «All'inizio non avevano i documenti - spiegano i militari -. Poi c'è stata la sanatoria della legge Martelli e quasi tutte si sono messe [redacted] regola. E anche quando ne trovavamo qualcuna fuorilegge si poteva fare ben poco. Dopo l'identificazione dovevamo rilasciarle e loro ritornavano sulla strada».

La maggior parte delle «lucciole» di colore che di notte affollano la statale [redacted] tra Nus e Châtillon arrivano in treno da Torino. Un paio di volte gli abitanti di Chambave (uno dei paesi dove giunge il maggior numero [redacted] di prostitute) erano scesi in piazza per protestare. Non solo: l'estate scorsa [redacted] anche andati ad aspettarle [redacted] stazione per impedire loro di andare a «lavorare» [redacted] strada.

La vista di alcune centinaia [redacted] persone che andavano loro [redacted] aveva spaventato le «lucciole». Dopo quell'episodio non sono più scese alla stazione di Chambave e soltanto pochissime ardite hanno osato ripresentarsi sulla statale che attraversa il paese. Le altre hanno preferito ripiegare su zone più tranquille, Verrayes, Pontey.

I carabinieri hanno istituito una pattuglia [redacted] l'esclusivo compito [redacted] multare i «clienti» delle prostitute che commettono infrazioni per avvicinarle. Divieti di sosta, guidatori e passeggeri senza cinture di sicurezza, inversioni di marcia sono i rilievi più frequenti fatti dai militari di pattuglia.

«Non è un servizio soltanto contro le "lucciole" - spiegano i militari -. C'è anche il problema delle persone che sfruttano e favoriscono la prostituzione. Chi le accompagna sulla statale e si [redacted] pagare per [redacted] passaggio oppure presta alle donne l'auto per "lavorare" è punibile per legge».

[redacted] ancora: «A questi bisogna poi aggiungere le persone che rapinano le prostitute. Di solito sono "clienti" insoddisfatti, strappano la borsetta alle donne, le picchiano, le buttano fuori dall'auto e fuggono. Quasi sempre riusciamo a identificarli, ma qualche volta ci sfuggono».

Come è accaduto per l'ultimo episodio. Un paio di settimane fa una giovane nigeriana era stata avvicinata da due ragazzi su un'auto scura targata Aosta. Si era appartata [redacted] loro e, dopo una mezz'ora, [redacted] era fatta riaccompagnare nel piazzale dei pullman dove era [redacted] avvicinata. Appena scesa dall'auto, uno dei d[redacted] ragazzi le è saltato addosso: presa alle spalle, coltello alla gola, [redacted] costretta a consegnare la borsetta. Il bottino: 230 mila lire.

Claudio Laugeri

Difficoltà per la raccolta differenziata dei rifiuti per mancanza di strutture

Venti Comuni senza cassonetti

Per il vetro, la carta, le pile [redacted] i medicinali scaduti. Il rischio di mescolare anche gli oggetti che possono essere riutilizzati. Due leggi per [redacted] finanziamenti. I megaraccoglitori regionali

Rifiuti differenziati. Uno dei cassonetti per la raccolta della carta

AOSTA. «Nel nostro Comune [redacted] sono contenitori per il vetro oltre, naturalmente, [redacted] quelli consueti e ben noti in plastica ver[redacted] per i rifiuti comuni, mentre mancano ancora quelli specifici per la carta, le pile e i medicinali». Il sindaco di Antey-Saint-André, Roberto Brunod, spiega [redacted] è organizzato il servizio di raccolta rifiuti dopo che una lettrice [redacted] «La Stampa» in una lettera [redacted] giornale [redacted] denunciato l'inutilità di cercare di separare il vetro dall'immondizia, perché «ad Antey - scriveva la signora - viene gettato via mescolato agli altri rifiuti».

Il sindaco aggiunge: «Non credo proprio che questo fatto si verifichi [redacted] garantisco che il prossimo [redacted] saranno individuati [redacted] deliberazioni comunali i punti [redacted] collocare i contenitori per la carta, [redacted] pile usate [redacted] i medicinali scaduti».

La situazione [redacted] Antey però non [redacted] un caso isolato: vi sono in Valle d'Aosta almeno altri venti Comuni (sui 74 [redacted] regione) nei quali la raccolta differenziata [redacted] è ancora attuata in modo completo. Per quanto riguarda la [redacted]rta e il vetro, [redacted] una apposita legge regionale che dà finanziamenti (parziali) ai Comuni per acquistare le [redacted] [redacted] i cassonetti appositi. Per le pile [redacted] i medicinali, invece, la legge per i punti [redacted] raccolta frazionata è dello Stato. In entrambi i casi le inadempienze dei Comuni sono ancora ad un livello [redacted] adeguato all'immagine [redacted] la Valle d'Aosta vuole darsi a livello internazionale. Oltre [redacted] questo aspetto, [redacted] positivo, resta il dubbio che la buona volontà che molti valdostani dimostrano [redacted] depositare (quando è possibile) il vetro, la carta, le pile usate ed i medicinali scaduti negli appositi contenitori, non trovi un riscontro a livello di raccolta e che i rifiuti differenziati vadano, in realtà, a finire nello stesso «calderone».

Pierangelo Rossi, titolare di [redacted] azienda «leader» [redacted] settore [redacted] Valle d'Aosta, afferma: «Per quanto [redacted] riguarda sono sicuro che la stragrande maggioranza [redacted] rifiuti raccolti in modo differenziato non vengono poi "mescolati" al momento della eliminazione definitiva o del riciclaggio».

Rossi aggiunge che a Brissogne, punto di raccolta regionale, vi [redacted] appositi mega-raccoglitori per tutti i tipi di rifiuti che vengono poi venduti a vetrerie, cartiere [redacted] aziende specializzate [redacted] riciclaggio e, nel [redacted] dei medicinali, per la distruzione in appositi [redacted]tori in Italia e all'estero.

I rifiuti urbani non «differenziati» raccolti nei cassoni verdi di plastica vengono, sempre [redacted] Brissogne, avviati, frazionati, al compattatore a fianco [redacted] mega-raccogliori e [redacted] inseriti, una volta compattati, nelle «discariche controllate», delle quali un esempio [redacted] [redacted] grande «piramide» visibile in prossimità della barriera autostradale di Quart: in sostanza vengono interrati e ricoperti. Rossi aggiunge [redacted]erò che può essere possibile che in qualche caso aziende [redacted] attrezzature modeste, con tempi di raccolta stretti e in periodi di punta «mescoli[redacted] tutti i rifiuti assieme.

Resta il fatto che tutti i Comuni della Valle d'Aosta dovrebbero dotarsi, in tempi brevi, di un sistema efficiente di raccolta frazionata [redacted] cui dovrebbe seguire un servizio [redacted] smaltimento in grado di evitare «mescolamenti» tra generi diversi di rifiuti e sul quale i Comuni dovrebbero esercitare [redacted] adeguato controllo.

Bruno [redacted]

[redacted] AL [redacted] DEFFEYES

LA THUILE. E' il primo esperimento, di questo genere, fatto in Italia ad alta quota. Al rifugio Deffeyes, a [redacted] metri, nel Comune di La Thuile, la commissione nazionale del Cai in[redacted]rà un depuratore per [redacted] scarichi. L'impianto, approvato [redacted] finanziato dall'assessorato regionale [redacted] Turismo, [redacted] stato realizzato con la collaborazione della Cee, dei tecnici del Cai e della ditta Colucci [redacted] Biella. Il progetto [redacted] stato [redacted] all'ingegner [redacted] Olmo di Vercelli.

La tutela dell'ambiente [redacted] la garanzia della salute pubblica hanno incentivato i fautori dell'iniziativa a verificare anche in alta montagna questa tecni[redacted] antinquinamento, risultata positiva in altri ambienti.

«Il rifugio Deffeyes - dice Giovanni Sirni, presidente della sezione valdostana [redacted] [redacted]i - offre le peculiarità essenziali per attuare il progetto: l'altitudine ottimale e un notevole afflusso di persone. E' risaputo come ad una certa quota il processo di degradazione [redacted] liquami sia difficoltoso [redacted] causa della bassa temperature. Soprattutto la notte, la colonnina [redacted] mercurio non supera i dieci gradi».

L'impianto [redacted] costituito da un dispositivo [redacted] funzione simile [redacted] pannelli solari, per [redacted] riscaldamento di un contenitore in cui vengono raccolti gli scarichi. Nel macchinario per il trattamento [redacted] installato un sedi[redacted] che separa le parti liquide da quelle solide, le più ricche di sostanze tossiche. Queste ultime vengono trasferite, mediante una pompa, nel «digestore», cioè nel contenitore riscaldato. Alcuni tubi aspardenti svuotano i liquidi. Questo [redacted] biologico consente la trasformazione dei liquami in materiale inerte, evacuabile dovunque senza originare inquinamenti [redacted] territorio.

«Un gruppo di ricercatori di Ispra, una località in provincia di Varese - rileva il presidente [redacted] Cai - è impegnato da tempo nello studio delle svariate possibilità offerte dagli impianti solari. La sperimentazione al Deffeyes costituisce una delle molte applicazioni attuabili nei rifugi». Giovanni Sirni anticipa prospettive future: «La realizzazione di congegni particolari potrebbe consentire l'approvvigionamento idrico tramite la fusione delle neve».

I progettisti hanno previsto lo sfruttamento della produzione solare [redacted] il riscaldamento del «locale invernale». [s. l.]

L'Enpa chiede che sia modificata la composizione del Comitato regionale

«Troppo potere ai [redacted]»

«Sono in 9 su 17 e decidono il calendario venatorio, il numero dei capi da abbattere e la gestione delle oasi di protezione». Proposta anche l'applicazione della legge che prevede [redacted] tatuaggio dei cani

AOSTA. Cambiare la composizione [redacted] Comitato regionale per la caccia: lo chiede la sezio[redacted] valdostana dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali). «Per regolamento - [redacted] Ghigo Rossi - ne fanno parte 17 persone, di cui nove o dieci sono cacciatori. E' un assurdo, tanto più che [redacted] Comitato [redacted] ha soltanto funzioni consultive: ogni anno deve preparare il calendario venatorio e la serie di norme che regolamentano [redacted] pratica venatoria».

Caccia gestita [redacted] cacciatori, insomma. L'Enpa non ci sta. «Questa situazione dura da 18 anni - continua [redacted] -. [redacted] proponiamo due modifiche fondamentali: che i cacciatori non abbiano più la maggioranza assoluta e che al Comitato restino funzioni consultive. Attual[redacted] il calendario venatorio viene comunque approvato dalla giunta regionale, che può apportare delle modifiche. E' [redacted] per esempio quest'anno con la caccia al capriolo, per cui è [redacted] vietato l'uso dei cani».

La legge [redacted] dagli animalisti [redacted] datata [redacted] maggio 1973. [redacted] titolo: «Provvedimenti per la protezione [redacted] selvaggina e per l'esercizio della caccia [redacted] Regione autonoma Valle d'Aosta».

«L'articolo [redacted] - dicono all'Enpa - elenca i componenti. Oltre a [redacted] [redacted] esperti e funzionari, e uno di noi e a otto cacciatori (uno per circoscrizione), ci sono un rappresen[redacted] dei riservisti e [redacted] dell'assessorato regionale dell'Agricoltura, entrambi cacciatori. Problematiche delicate come prelievo venatorio, censimenti, gestione delle oasi di p[redacted]tezione della fauna sono affidate ai cacciatori. Gli effetti sono devastanti e sotto gli occhi di tutti: migliaia di animali ammassati nel [redacted] nazionale del Gran Paradiso, [redacted] conseguenti problemi di sovraffollamento (vedi il caso della cheratocongiuntivite), e fuori dai suoi confini pochi esemplari che vengono puntualmente massacrati il primo giorno di caccia».

Secondo i dati forniti dalla Regione, [redacted] giorno di apertura del calendario venatorio viene ucciso oltre il venti per cento del numero massimo di animali abbattibili. Per i camosci [redacted] arriva [redacted] [redacted] poco meno [redacted] 700. Più graduale l'abbattimento [redacted] certi uccelli (come il gallo forcello), [redacted] da snidare.

«Abbiamo anche due altri obiettivi [redacted] legati al probl[redacted] caccia - afferma Miriam Albione, pure lei della sezione valdostana dell'Enpa -. Il primo riguarda l'applicazione della legge sul [redacted] dei cani, approvata nel 1988 [redacted] finora rimasta lettera morta. [redacted] sollecitato l'amministrazione regionale a [redacted] qualcosa. Ci hanno risposto che stanno studiando un [redacted] sistema con sensori elettronici inseriti sotto pelle. Ma in questo modo rischiamo [redacted] [redacted] un lavoro inutile perché altre Regioni hanno già adottato il metodo tradizionale. Se uno perdesse il [redacted] fuori Valle non riuscirebbe più [redacted] ritrovarlo. Il secondo punto - conclude la Albione - riguarda l'istituzione delle guardie zoologiche». [redacted]

Cani vietati per la caccia al capriolo

[redacted]

Voglio [redacted] il [redacted] rock

Vorrei [redacted] alcune critiche [redacted] secondo festival del rock valdostano che si è appena concluso. Chi ha organizzato [redacted] «simposio» [redacted] gruppi musicali di base non [redacted] tenuto conto [redacted] alcune cose: il genere portante dei brani eseguiti [redacted] [redacted] semplice rock ma heavy metal con qualche uscita sporadica [redacted] trash. [redacted] gli altri generi (pop, house, eccetera)? Non posso, poi, [redacted] di parlare dei volumi usati per «deliziare» e rovinare le orecchie del poco numeroso pubblico. Più che [redacted] concerto rock, oserei dire, un fracasso durato più di sette ore. Vorrei chiedere alla Sovrintendenza alle Belle Arti se le vibrazioni emesse dai p[redacted]enti diffusori possono in qualche modo rovinare le no[redacted] stupende vestigia [redacted] Io avrei cercato un'area più consona al tipo di festa (Tzamberlet, Zambroni, aree prospiciente [redacted] canile). La pubblicità inoltre non è stata fatta come [redacted] [redacted] dovuto. Di conseguenza chi era al concerto era semplicemente un «fan» degli «improvvisati divi», che oltre [redacted] [redacted] un gran chiasso dicevano, fra [redacted] canzone e l'altra, frasi [redacted]pide per coinvolgere i quattro gatti presenti. Ho notato infine, verso le 23, che fra i presenti vi [redacted] anche bimbi di [redacted] o 5 anni e, visto il fortissimo rumore proveniente [redacted]lla «conchiglia», vorrei suggerire ai genitori di tenerseli a [redacted]. Spero [redacted] futuro che simili manifestazioni vengano organizzate meglio.

Lettera firmata, Aosta

Troppo [redacted] quelle bibite

Da oltre un ventennio sono un valdostano d'adozione. Di [redacted] in tanto recandomi nella mia città natale oppure in quella di mia moglie, incontrando qualche [redacted] mi sento dire: «Però, che prezzi applicate in Valle d'Aosta, s[redacted] dei bei ladri». [redacted] cosa a me ha sempre dato [redacted] fastidio e difendevo la Vallée insistendo sul fatto che i ladri non esistono. [redacted]nica 28 luglio in occasione della gara di sky-roll Chatillon-Breuil, mia moglie e mia madre sono entrate nel bar Des Guides di Breuil-Cervinia [redacted] hanno ordinato due bibite «Sprite» che [redacted] state servite al banco. Per queste due mode[redacted] bibite mia moglie ha pagato 10 mila lire. A questo punto penso che non potrò più infastidirmi ancora quando sentirò dire certe cose.

Lettera firmata, Aosta

[redacted] borgo troppo [redacted]

Mi rivolgo ai proprietari [redacted] pochi resti dell'unico antico borgo di Breuil-Cervinia: il [redacted] insieme di costruzioni che testimoniano i primissimi anni di vita di questa rinomata località turistica della Valle d'Aosta. Svoltando dalla via principale in direzione dell'unico giornalaio [redacted] paese mi è capitato di vedere come non sia [redacted] in considerazione questo «angolo di passato». Completamente dimenticato e lasciato anzi al più completo sudiciume. Quelle case che potrebbero costituire una graziosa veduta per il turista che sovente [redacted] si dirige dopo aver abbandonato la via principale sono invece lasciate alla mercé [redacted] incivili fruttivendoli che vi depositano con noncuranza i rifiuti. Quella zona è il regno delle cassette, degli [redacted]toloni, della frutta e della verdura marcia che attirano insetti e animali di ogni genere: un ricettacolo di malattie. Sempre in quella [redacted] non mancano neppure i gatti i quali peraltro svolgono [redacted] benefica azione di dare la caccia ai topi che abbondano pure loro. E' una scandalosa vergogna che [redacted] Comune si disinteressi così spudoratamente del mantenimento di una zona che invece potrebbe [redacted] un notevole interesse architettonico. Chi sono dunque i veri animali? I villani menefreghisti [redacted] i bistrattati gatti?

Lettera firmata, Cervinia

Turisti perplessi sulle scelte di Cogne

[redacted] da anni le mie vacanze a Cogne, ed in ultimi tempi lo sviluppo turistico [redacted] [redacted] è cresciuto in modo esagerato, [redacted] mio avviso [redacted] controllo [redacted] rispetto per l'ambiente montano. Sulla collina [redacted] Gimillan condomini e villette stanno nascendo [redacted] funghi» ad [redacted] velocità incredibile. Comprendo le [redacted]cessità [redacted] sviluppo economico della popolazione, nonché le esigenze di accoglienza dei numerosi turisti che affollano la località, [redacted] bene che esiste un piano regolatore che determina la distanze che devono esserci fra [redacted] casa e l'altra, e [redacted] sembra, ma solo mi sembra, non sia granché rispettato: c'è qualcuno che può dare chiarimenti ad un [redacted] [redacted] turisti affezionati alla Val di Cogne ed al suo meraviglioso paesaggio?

Lettera firmata, Cogne

[redacted]

[redacted]

[redacted] Mary Duc; Micael Laino; Giacomo Querzola.

[redacted] Luigi Quinson, [redacted] anni, pensionato, Aosta; Attilio Chieriasto, 78, pensionato, Aosta; Giuseppe Sartori, 77 anni, Aosta.

DALLA VALLE

PILA

Turista soccorso [redacted] l'elicottero

Intervento della protezione civile ieri, poco prima di [redacted] giorno. L'elicottero ha trasportato all'ospedale di Aosta [redacted] turista, Mauro Di Nuzio, 43 anni, di Torino. L'uomo si è fratturato una caviglia durante un'escursione a Punta Piana, sopra Pila.

SAINT-CHRISTOPHE

[redacted] *I primi attacchi* [redacted] *tignola* [redacted]

Si sono manifestati in Valle d'Aosta i primi attacchi [redacted] tignole [redacted] vite di seconda generazione nelle zone più precoci. I tecnici [redacted] servizio fitosanitario dell'assessorato regio[redacted] Agricoltura, Foreste [redacted] Ambiente naturale consigliano di fare un controllo e nel [redacted] in cui la presenza dei parassiti superi il numero [redacted] 10/15 su 100 grappoli [redacted] intervenire con prodotti [redacted] «bacticide-thuridice, reldan 22-tumar, ralux e ofunak».

AOSTA

Un corso professionale per tecnici di fisiopatologia

Scadranno il 6 settembre i termini per presentare la domanda di partecipazione [redacted] corso triennale di formazione professionale per tecnici di fisiopatologia. All'iniziativa possono partecipare residenti [redacted] Valle d'Aosta in possesso del diploma [redacted] scuole superiore. Le domande vanno rivolte all'assessorato regionale alla Sanità [redacted] Assi[redacted] sociale. Ai partecipanti al [redacted] verrà garantita [redacted] somma mensile di 200 mila lire al primo anno, di 450 mila al secondo e di 600 mila lire al terzo.

LA FOTO DEI RICORDI

La [redacted] di carico delle miniere di Cogne

A Colonna, [redacted] metri, c'era la stazione di carico della teleferica [redacted] minerale che veniva trasportato a Cogne [redacted] da qui caricato sui vagoni del trenino Cogne-Acque Fredde da dove, con un'altra teleferica, arrivava allo stabilimento siderurgico [redacted] Aosta. (COLLEZIONE ASSOCIAZIONE DEI MUSEI DI COGNE)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304259 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35856
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304225
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61800
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79465
MORGEX
Pronto Soccorso A[redacted]lanza: (0165) 809880
DONNAS
Pronto Soccorso [redacted]lanza: (0125) 82087
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 25 agosto

Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; **Tamoil**, corso Battaglione; **Ip**, via Carrel; **Agip**, via Parravera; **Ip**, via St-Martin; **Tamoil**, via Parigi; **Agip**, corso Ivrea (Morette).
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (Ma Chanoux); Agip
Quart: Montefibre
Sarre: Erg
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro [redacted] [redacted] dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Mocca, via Torino. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Breuil-Cervinia.
Distretto 8-9: Saint-Vincent.
Distretto 10: Champoluc.
[redacted] Saint-Martin.
[redacted]

POLIAMBULATORI

[redacted]: (0125) [redacted] / 82948
St-Vincent: [redacted] 2460
Courmayeur: (0165) 841113

MERCATI

[redacted] Châtillon, Verrès
[redacted] Aosta
[redacted] Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
[redacted] Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, [redacted]gex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
[redacted] Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
[redacted] Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

[redacted] (0165) 361221 / [redacted]
[redacted] [redacted] (0165) 949073/948149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) [redacted]
[redacted] (0165) 78229
Gran San [redacted] (0165) [redacted]
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) [redacted]
Nus: (0165) [redacted]
[redacted] (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
[redacted] (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) [redacted]

Nella pace del Signore riposa il nostro amatissimo

geom. Carlo Canonica

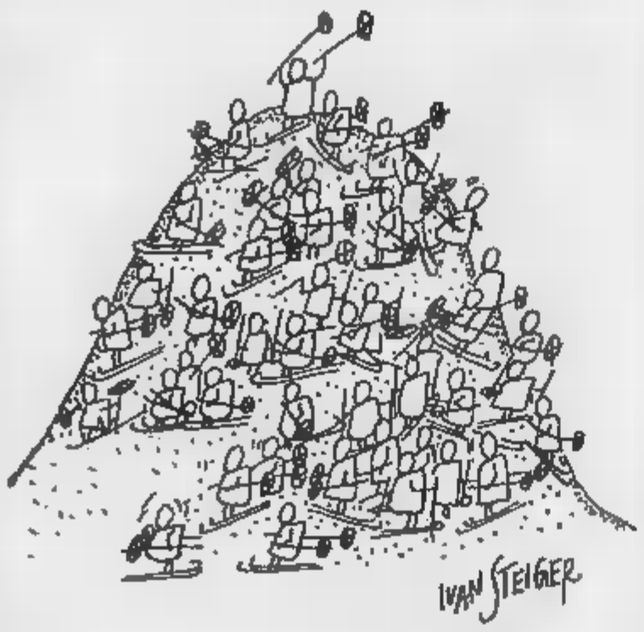
di anni 65

Lo annunciano con infinito rimpianto la moglie **Clotilde Bordon**, le sorelle **Maria** e **Wanda**, i cognati **Cesare** e **Italo** con le rispettive famiglie, i nipoti, i pronipoti, la zia, i cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. De Vito, alla dott.ssa Pollio ed alla sig.ra Elena Pozza. Il funerale avrà luogo in Nus giovedì 22 c.m. alle ore 15. Non fiori ma offerte al Centro Tumori di Aosta. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nus, 21 agosto 1991.

Sentenza della Corte Costituzionale boccia le differenze regionali

Maestri di sci tutti uguali

La Fisi sottolinea come i giudici abbiano voluto assicurare standard minimi a tutti gli insegnanti. Gli istruttori: «A noi va bene, è la Regione che ha ricorso»



PIL.A. Sono circa 800 i maestri valdostani specializzati nelle discipline del fondo (150) e della discesa (650). Tra breve, grazie alle nuove disposizioni, sarà possibile affiancare a questi maestri nuovi istruttori che insegneranno specialità come il free-style, il salto ed il surf.

E mentre in Valle una quindicina di maestri si sta specializzando proprio nell'insegnamento del surf sulla neve, da Milano giunge la notizia che la Corte Costituzionale ha respinto i ricorsi della Valle d'Aosta e della provincia autonoma di Trento contro alcune norme, giudicate anticostituzionali, contenute nella «legge quadro per i maestri di sci», approvata il marzo dal Parlamento.

Roberto Francesconi, giovane presidente dei maestri di sci valdostani, precisa: «In questa vicenda i maestri c'entrano poco. E' la Regione che ha fatto ricorso avanzando l'ipotesi di illegittimità costituzionale della legge per violazione di uno degli articoli dello Statuto Speciale in cui è prevista la competenza primaria in materia di istruzione professionale».

Si tratta, quindi, di un conflitto tra i maestri di sci valdostani e la federazione Italiana degli Sport Invernali (Fisi), ma del riconoscimento alla Valle d'Aosta di un preciso diritto. Roberto Francesconi rassicura tutti dicendo: «Qualcuno ha pensato che fossimo contrari all'articolo in cui si demanda alla Fisi la scelta dei criteri e l'organizzazione didattica dei corsi. Non è assolutamente vero. Alcuni migliori istruttori nazionali sono valdostani e fanno parte del comitato nazionale scuole per maestri di sci. E' la Regione che si è sentita lesa».

La Fisi fa sapere che da sentenza sottolinea l'opportunità di assicurare standard minimi di bagaglio tecnico-culturale e condizioni basilari inderogabili, per l'accesso ad attività a larga diffusione ed importanza turistica come lo sci, divenuto sport di massa che implica non-trascurabili interessi economici, nonché per il contatto fra maestri e giovani».

A leggere il dispositivo della sentenza sembrerebbe che Trentino e Valle d'Aosta volessero sottrarsi ad un regolamento che tende ad uniformare le modalità di formazione dei maestri di sci.

«Premesso che probabilmente la Fisi ha male interpretato lo spirito con il quale le due realtà hanno fatto ricorso - dice ancora il presidente dell'associazione maestri di sci - posso tranquillamente confermare che non vogliamo creare difficoltà alla Federazione. Resta il fatto che lo Statuto prevedeva alcune cose che la Valle voleva vedersi riconosciute e la Corte Costituzionale ha rifiutate. Per il resto i maestri continuano ad essere formati, come prima, nel pieno rispetto delle disposizioni nazionali».

Ma come si diventa, oggi, maestri di sci e quanto costa?

«I costi variano, in linea di massima superano il palo di milioni compresi i soggiorni durante lo stage. Per diventare maestro occorre una buona tecnica di base - dice Francesconi - dopodiché ci si sottopone alla prima pre-selezione che, di solito, viene fatta in primavera. Chi supera questo primo ostacolo accede al successivo mese di corso, al termine del quale è previsto un esame. I promossi saranno ammessi da anno di tirocinio. Alla fine è previsto un altro mese di corso ed esame finale. I promossi diventeranno maestri». In Valle, vengono formati una trentina di nuovi che vanno ad ingrossare le fila delle 19 scuole di sci. La prossima selezione è prevista verso aprile del 1992 a La Thuile.

Enzo Biessent

GLI ITINERARI

Escursione in vetta alla Roisetta di fronte alla parete Sud del Cervino

I colori della montagna hanno perso il vigore dell'estate per assumere le sfumature che annunciano il sopraggiungere dell'autunno. E' il momento in cui l'atmosfera perde il velo della calura e lascia penetrare lo sguardo nelle pieghe delle montagne. E' il momento migliore per ammirare i grandi panorami per cui la Valle d'Aosta nel passato è stata conosciuta nel mondo attraverso i racconti e i dipinti dei viaggiatori. E' anche il momento per gli escursionisti di mettere a frutto l'allenamento di una stagione di gite e quote medie.

Per spingere più lontano lo sguardo si deve salire più in alto, ed è bello farlo quando le condizioni della montagna sono ottimali. I residui nevai sono scomparsi sui fianchi di molte cime di oltre 3 mila metri e alcune di esse sono alla portata dell'escursionista non presentando difficoltà di sorta. Queste cime sono un potente invito a guadagnare in altezza e possono essere la meta per chi voglia spendere una giornata senza rischi. Una di queste mete è senz'altro la Roisetta, cima sullo spartiacque fra la Valtournenche e la Valle d'Ayas.

Il toponimo segnala inequivocabilmente che i fianchi di questa cima 3334 metri un tempo occupati un ghiacciaio, che probabilmente si collegava con il vicino ghiacciaio del Grand Tournalin Nord, di cui si può osservare lo sbarramento morenico frontale.

La Roisetta la possibilità di scoprire il mondo dell'alta montagna ed in particolare il Cervino che dalla cima svela ogni segreto del versante Sud.

L'itinerario ha inizio da Cheneil (2105 metri) che si raggiunge risalendo da Valtournenche la strada per Chanlève. Si giunge in auto sino alla partenza della teleferica, da dove in pochi minuti si raggiungono le case e l'albergo-rifiugio di Cheneil nel quale si può pernottare per giungere in vetta alla Roisetta nelle prime ore del mattino, quando la luce è «magica».

A Cheneil si imbocca il sentiero che conduce alla cappella e lo si percorre sino al ponte sul torrente vicino al quale si stacca il sentiero segnalato che si dirige a destra verso le case di Château. Si continua a costa ad incontrare un roccione che sembra sbarrare il vallone. Bisogna poi proseguire sul sentiero di sinistra che si alza a lambire il torrente, attraversarlo e salire sulla sinistra orografica lungo un canale che dà accesso a una conca erbosa. Dopo aver attraversato nuovamente il corso d'acqua dirigere verso Nord prestando attenzione ai bolli di vernice gialla lungo il sentiero che si inserta sull'erba.

La traccia torna marcata quando affronta il successivo pendio erboso. L'itinerario prosegue verso destra e raggiunge il centro di un facile canale che si risale per un tratto, per superare il gradino del valloncello. Il sentiero si snoda su terreno detritico verso destra e tocca una conca pietrosa. All'inizio della pietraia termina la segnaletica dei bolli in vernice e una scritta segnala di seguire i numerosi ometti in pietra. L'itinerario volge a sinistra lungo il sentiero e con pendenza moderata in circa 3,30 ore si arriva sulla e in breve, girando a destra, alla cima sormontata da una

In vetta alla Roisetta

Pietro Giglio

Porterà al Plateau Rosa 1600 persone all'ora ed entrerà in funzione per le feste di Natale

Al Breuil la funivia più grande d'Italia

Ieri la prima delle quattro funi portanti è stata trasportata a Cime Bianche Laghi da un convoglio formato da due camion una pala gommata e un bulldozer. Due cabine di 140 posti supereranno, lungo una sola campata, un dislivello di 665 metri

CERVINIA. Ieri mattina è stata trasportata ai 2815 metri di Cime Bianche Laghi la prima delle quattro funi portanti della nuova funivia di Plateau Rosa, che entrerà in funzione a Natale. Oggi con lo stesso sistema verranno trasportate le altre tre. Non è stata un'impresa semplice e la ditta Wieser della Valle Aurina, che si è occupata del trasporto, non è stata sicura del sistema di trasporto, collaudato per l'occasione, fino a quando la fune è arrivata alla stazione di Cime Bianche Laghi, considerate le sue dimensioni e il suo peso.

Dice Mario Cravetto, amministratore delegato della società Cervino, proprietaria dell'impianto: «La fune, della lunghezza di 2200 metri con un diametro di millimetri, pesa 800 quintali, compresa la bobina sulla quale è avvolta. Portata a Cervinia dalla ditta Radaelli Tecna di Gardone Val Trompia (Brescia) su un camion speciale in giornate di viaggio, in un'ora e mezza è stata trasportata alla stazione di Cime Bianche Laghi. Il camion con la bobina è stato aiutato da un altro automezzo a sua volta trainato da una pala gommata. Tutto il convoglio è stato spinto da un potente bulldozer».

Un trasporto spettacolare che fino all'ultimo non si sapeva se sarebbe riuscito ad avere la meglio sulla pendenza della pista s'inerpicava sulla montagna. Tutto è andato bene e si spera tutto proceda allo stesso modo oggi con le altre tre funi, delle caratteristiche di quella trasportata ieri.

Verranno issate nei prossimi giorni e sorreggeranno le due cabine di 140 posti della funivia bifune che raggiungerà i 3480 metri della stazione di Plateau Rosa, superando con una campata unica i 2150 metri un dislivello di 665.

Il nuovo impianto trasporterà 1600 persone all'ora e sarà il più grande d'Italia. La complessità con cui è stato risolto il problema del trasporto delle funi in quota è risorse della tecnica moderna, se pensare a quello che nel 1936 dovettero risolvere lo stesso problema con ben altri mezzi a disposizione.

Nella primavera del 1936 le due funi portanti, con caratteristiche non molto diverse da quello del nuovo impianto, costruite dalla stessa impresa Radaelli di Gardone Val Trompia, furono trasportate a Chambave per ferrovia (lo scalo di Châtillon non c'era ancora). Tre bobine furono legate e caricate su altrettanti camion, mentre, tra un automezzo e l'altro, alcune persone a piedi reggevano la corda in spalla. Ci vollero 15 ore per raggiungere il Breuil. Nei tornanti fra Maen e Valtournenche e quelli fra il capoluogo e il Breuil una strada stretta e ghiacciata, fra muraglioni di neve (era nevicato moltissimo quell'inverno), ci furono dei momenti drammatici. Più di una volta i camion scivolarono sui ripidi pendii rischiando di trascinare il convoglio nei precipizi che in certi punti fiancheggiavano la strada. Alle otto di sera la prima corda raggiunse il Breuil. La seconda la seguì il giorno dopo. Vennero poi, con complessi giochi di ingegnosi argani, issate fino a Plain Maison e nell'estate di quell'anno venne inaugurata quella che sarebbe stata la più grande funivia del mondo, raggiungendo nel 1939 i 3500 metri di Plateau Rosa.

Un cavo 800 quintali. Camion e bulldozer hanno cominciato a trasportare i pezzi della funivia di Plateau Rosa

DIECI FURTI IN DUE GIORNI

AOSTA. Serie furti ad Aosta negli ultimi due giorni. Una decina le denunce raccolte da polizia e carabinieri. La refurtiva: borsette, macchine fotografiche, autoradio.

La modalità con cui sono stati eseguiti i «colpi» fa che gli episodi siano tra loro collegati. Gli obiettivi sono sempre «facili»: alloggi, retrobottega di negozi, cantine e garage, tutti lasciati aperti. Non state trovate tracce i hanno semplicemente controllato se le porte erano aperte, poi sono entrati; una rapida occhiata e sono fuggiti, dopo aver preso quanto di valore riusciti a trovare. Spariti lasciare traccia. Il valore della refurtiva è quasi sempre irrisorio: borsette con 100 o 200 mila lire.

Un elemento concreto in mano agli investigatori collega loro gli episodi: nelle scale di condominio in cui i ladri avevano rubato borsetta da un alloggio, è stata rinvenuta carta di credito; appartiene a una negoziante che poco prima era stata derubata della borsetta, lasciata incustodita nel retrobottega del negozio.

La questura ha raccolto due denunce da parte di proprietari di negozi; alla chiusura hanno scoperto che qualcuno entrato dalla porta del retro per rubare borse e altre oggetti di valore. I ladri entrati anche nella sede della dc, in via Chambéry; approfittando del fatto che la era affollata, hanno rubato borsetta di una segretaria e si sono allontanati senza che nessuno si accorgesse nulla.

I carabinieri stanno invece indagando furti in alloggi e garage. Anche in questi casi i ladri hanno agito in case la cui porta d'ingresso si può aprire anche dall'esterno, non è chiusa a chiave. L'operazione richiede pochi di: entrano in silenzio, guardano se c'è qualcosa rubare e poi spariscono. Sono anche entrati in un garage lasciato aperto hanno preso un'autoradio. Ieri hanno rubato una macchina fotografica: il proprietario l'aveva appoggiata sul davanzale finestra di .

«Difficile individuare gli autori dei furti - spiegano i carabinieri -. Nessuno li ha visti; delle denunce che raccolto non ci sono al momento indizi che ci permettano risalire ai responsabili».

Le indagini sembrano comunque orientarsi fuori Valle, «stile» ricorda quello degli zingari che vivono nei campi nomadi alla periferia di Torino. Arrivano Aosta in auto oppure in treno e dopo i furti si allontanano lasciare traccia.

[m. b.]

La Regione porterà avanti il servizio legale attivato da Arci donna

Gli avvocati nei consultori

Daranno informazioni sul diritto di famiglia

AOSTA. Dopo tre anni attività l'Arci donna mette fine a una delle sue proposte più fortunate: il servizio di prima informazione legale diritto famiglia.

Maria Cavallaro, coordinatrice del gruppo di lavoro che si è occupato del servizio dice: «Nel degli incontri dell'Arci donna era emersa l'esigenza di attivare punto di riferimento che garantisse richiedenti risposte fronte di precise domande legate soprattutto ai problemi del lavoro e della famiglia. Nel maggio del 1988, grazie alla collaborazione gratuita cinque avvocati (Carla Chanu, Maria Grazia Dal Toé, Elena Stellio, Adele Murino e Gianna Siggia) abbiamo iniziato fornire le prime informazioni alle utenti. tempo, abbiamo seguito 131 persone».

dati raccolti dall'associazione emerge che le donne che si sono rivolte di più al servizio legale (30 per cento) erano comprese fra la fascia tra i 31 e i 40 anni, coniugate (46 per cento) e con un figlio per cento). Quasi (93 cento) lavoratrici. La maggior parte (31 per cento) impiegate in strutture pubbliche, ma anche casalinghe (25 per cento), operaie (15), pensionate (13), libere professioniste (7) e studentesse (2).

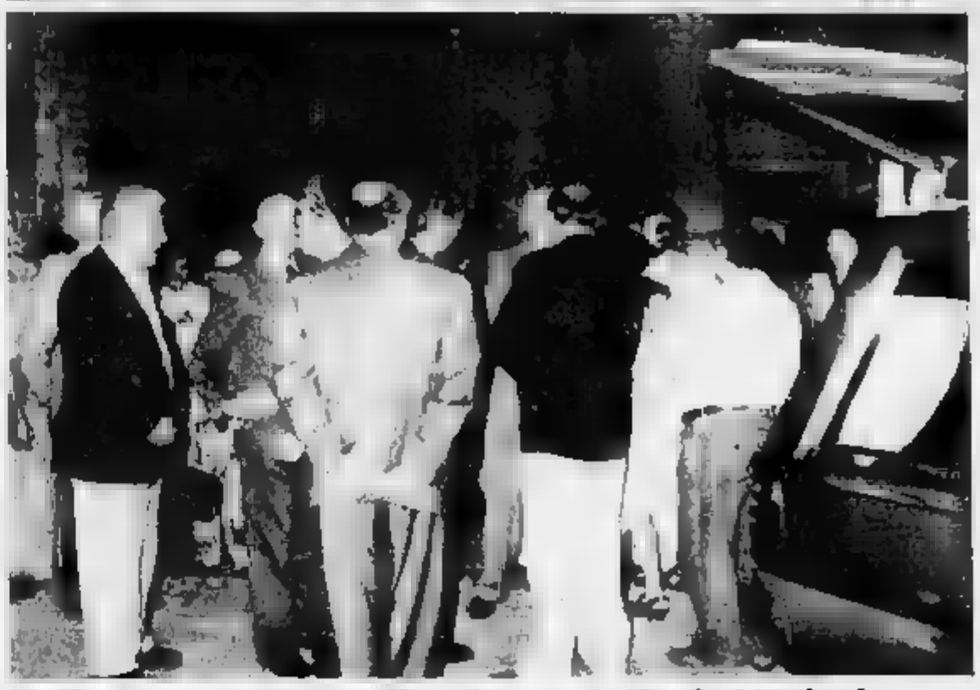
Come mai sono venute da voi per esporre i loro problemi? «E' difficile rispondere - riprende la Cavallaro -, perché trattandosi di una scelta personale è soggettiva e influenzata da tanti fattori. Una grande percentuale nostre utenti prima di rivolgersi all'Arci donna era stata da un legale, ma non ne stata soddisfatta. Altre avevano illustrato i problemi operatori sociali, ma le informazioni erano parziali».

si può negare - continua Maria Cavallaro - che dell'iniziativa dell'Arci donna fosse legato anche fatto che l'avvocato a disposizione è una donna come ha confermato il 71 per cento delle utenti. Sicuramente avvertita la necessità di questo servizio, per questo abbiamo proposto all'assessorato alla Sanità che pareva più competente in materia, di inserire consulente legale nei consultori familiari e la giunta ha già dato l'assenso».

L'assessore regionale alla Sanità, Valerio Beneforti, conferma: «Stiamo studiando, con l'Unità sanitaria locale, l'attivazione di questo servizio nei quattro centri consultoriali di maggior afflusso, cioè Morgex, Châtillon, Donnas e Aosta. due settimanali a disposizione di chi avrà bisogno di consulenza legale. Speriamo di poter partire entro l' per non vanificare la positiva esperienza messa a frutto in questi anni dall'Arci donna».

[e. bl.]

I FUNERALI DI GIOVANNI GATTI



Folla commossa nella piazza della Cattedrale

Ieri mattina alle 9,30 in Cattedrale ad Aosta si sono svolti i funerali di Giovanni Gatti, anni, titolare con il fratello del negozio elettrodomestici in Fastaz, infarto all'alba di lunedì in ospedale. Era stato ricoverato domenica

partecipa

COPPA ITALIA

SERIE C / Il derby va all'Alessandria, ma non è più la squadra vista contro lo Spezia

Casale battuto solo da un rigore

L'incontro deciso dagli 11 metri da Accardi al 17'. I nerostellati hanno saputo tenere testa alla maggior tecnica dei «cugini». E' rimasto a secco il bomber Alfano che con i liguri [illegible] a segno una tripletta

CASALE. L'Alessandria si è aggiudicata ieri sera il primo derby stagionale, espugnando (1-0) il «Natal Palli» contro un Casale combattivo, più di quanto si potesse prevedere alla vigilia.

Nel secondo turno di Coppa Italia, i mandrogni (indossano una casacca rosse, anziché la classica grigia) forniscono una prestazione meno convincente rispetto al match vinto domenica con lo Spezia. Solo un calcio di rigore trasformato da Accardi regala il successo al club di mister Sabadini, ma restano a secco il goleador Alfano (tre reti contro gli spezzini) ed il centravanti Fiori.

Il Casale dimostra che la cura dell'allenatore Baveni non è poi così azzardata: le incursioni sono sempre tante, basta registrare un po' il reparto d'attacco ed è assicurato un buon campionato di C1, senza rischi eccessivi.

La sfida comincia a suon di slogan e fumogeni, dei grigi Ultras grigi attestati sulla gradinata a destra della tribuna, e di fronte il Gruppo Boys Casale con sciarpe e bandiere al seguito dei «popolari».

Primo brivido per l'Alessandria al 12'. Weffort lancia Codino che calcia male, ma sulla traiettoria c'è il terzino Galparoli: un rimpallo e la sfera termina sul fondo. Rapido rimpallo dei grigi e sul violento tiro-cross di Fiori, il portiere Brancaccio agguanta, guadagnandosi la sua dose di applausi.

I mandrogni sbloccano il risultato al 17': sulla trequarti, Zaccolo perde palla in un contrasto con Zanuttig, pronto a servire Briata che scatta sul filo del fuorigioco e si presenta da solo davanti a Brancaccio. In uscita il portiere lo atterra. L'arbitro indica il dischetto del rigore. Dagli undici metri Accardi insacca di prepotenza.

Il Casale reagisce: cercano la conclusione a sorpresa Weffort al 19' e Zaccolo al 26', ma senza fortuna. Al 39' l'occasione più ghiotta per i nerostellati: Col atterrato al limite dell'area da Venturi, s'incarica della punizione Weffort che calcia ad effetto poco sopra la traversa. Il primo tempo si chiude con un bolide di Carsetti al volo che finisce sul fondo.

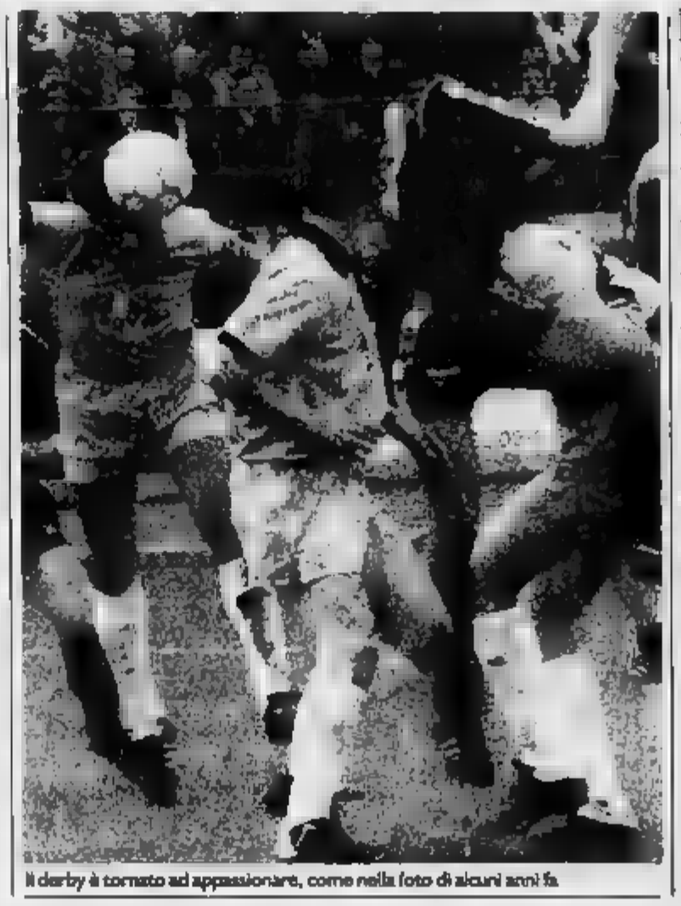
Ai punti il match sarebbe in equilibrio: tanta grinta da parte casalese e maggior opportunismo dei grigi. Durante il riposo, l'allenatore Baveni sostituisce Carsetti (sempre incisivo, finora si è allenato poco) con Paolini, ultimo ingaggio dello Schio.

A inizio ripresa la musica non cambia: gioco che stagna a centrocampo e una sola emozione al 2', su un'improvvisa incursione dei grigi. L'attaccante Fiori, comunque [illegible] trollato da Luxoro, è anticipato da Brancaccio che blocca a terra. Negli ultimi 20 minuti della partita il Casale intensifica gli attacchi. Qualche protesta al 73' quando, [illegible] da Venturi, finisce a terra in piena area Tintisona che ottiene il rigore richiesto, è ammonito. Un minuto dopo, il portiere Turci salva il risultato con una spettacolare deviazione, su [illegible] rasoterra scagliato da Tintisona: la sfera giunge a Weffort in posizione troppo angolata per concludere. E' un assedio: al 75' una staffilata di Carnovale colpisce l'esterno della rete, poi il Codice che stoppa di petto e gira al volo, sfera che lambisce il palo alla destra di Turci.

Allo scadere il portiere dell'Alessandria si oppone all'ennesima incursione di Tintisona, anticipandolo a un passo dalla porta, la prima vittoria in gara ufficiale.

Gino Dofrancisci

Casale: Brancaccio; Luxoro, Olmi; Carsetti (46' Paolini), Omiccioli, Carnovale; Zaccolo, Tintisona, Weffort, Col, Codice.
Alessandria: Turci; Galparoli, Accardi; Giacomarro (59' Gargioni), Tonini, Venturi; Zanuttig, Briata, Fiori (84' Serenil, Roselli, Alfano (71' Frattin).
Arbitro: Lana.
Rete: 17' Accardi, rigore.



Il derby è tornato ad appassionare, come nella foto di alcuni anni fa

CUNEO KO, MA [illegible]

LA SPEZIA. Bagnoli fa centro e lo Spezia vince la sua prima gara di Coppa. Di Petrillo incoccia il palo e il Cuneo deve rassegnarsi alla minima sconfitta. Sostanzialmente immeritata considerando il gioco e la determinazione dei piemontesi. Ma chi segna, si sa, ha sempre ragione per cui i «bianchi» di Ferruccio Mazzola riescono a durre in porto l'1-0 che consente loro di rompere il ghiaccio.

Il gol arriva al 23'. E' il veloce [illegible] Bagnoli (prima affidato all'ex Guerra, poi, sul finire del primo tempo, dall'esordiente Bertolone) che se va sulla trequarti e, quando arriva al limite, piazza un bel che manda la sfera a insaccarsi rasente il palo sulla destra di Ancona. Il Cuneo, Calamita tutti un centrocampo che svolge bene il compito, di reagire affidandosi alle puntate di Costa e Fermanelli. Ma il risultato non cambierà. Mister Bariassina, al termine, dirà che un pari avrebbe meglio rispecchiato l'andamento del match, anche si considera soddisfatto per tenuto testa a una formazione di C1 che si annuncia tra le protagoniste. Mazzola, sull'altro fronte, considera più positivo il primo tempo. Un po' come Alessandria. Tra gli spezzini manca l'infortunato Catto.

Il cuneese Benzi visto da Ghiglione

Le cronaca. Al 6' punizione a due per fallo di Guerra Bagnoli: da Perinelli a Bergamaschi, palla a Mirisola che scarica una bordata destinata a scuotere rete, ma il bravo Ancona ci pezza deviando tuffo. Passano due minuti ed il Cuneo a rendersi pericoloso: bella azione di Calamita (cognato del calciatore di Mirisola) su passaggio Costa e l'attendo Mondini deve uscire a valanga per respingere.

Al 22', su bel del fluidificante Di Muri, Ancona, in volo, anticipa Faccini. Un minuto e lo Spezia segna con Bagnoli: il suo tiro angolato mette fuori l'estremo difensore cuneese. Al 26' ancora una bella galoppata di Bagnoli sulla destra con teso e parata in due tempi del guardiano ospite.

Nella ripresa Cuneo più intraprendente cerca di approfittare di un avversario che sembra tirare il fiato. al 60' tenta comunque dal limite, senza troppa fortuna. Al 73' potrebbe scapparci il pareggio, il mediano Di Petrillo, al termine di una bella triangolazione con Zerpelloni e Calamita, colpisce la base del palo sulla sinistra di Mondini.

Spezia: Mondini; Carannante, Staffico; Di Muri (46' Gallo), Torroni, Vecchi; Bergamaschi, Mirisola, Bagnoli, Perinelli, Faccini (78' Mosca).
Cuneo: Ancona; Guerra (53' Magliano), Bertolone; Di Petrillo, Calandra (78' Guida), Benzi; Perugini, Zerpelloni, Costa, Calamita, Fermanelli (67' Schiavone).
Arbitro: Iannello.
Rete: 23' Bagnoli.

SERIE C (2° TURNO)

GIRONE A

Risultati: Casale-Alessandria 0-1 , Spezia-Cuneo 1-0. Ha riposato il Novara.
Classifica: Alessandria p. 4, Cuneo e Spezia 2, Casale e Novara 0.
Prossimo turno (domenica 25 agosto): Cuneo-Casale (ore 21), Novara-Spezia (ore 20,30). Riposa l'Alessandria.

GIRONE B

Risultati: Solbiatese-Legnano 1-1, Varese-Pavia 2-0. Ha riposato l'Aosta.
Classifica: Varese p. 4, Solbiatese 2, Legnano e Aosta 1, Pavia 0.
(domenica 25 agosto): Legnano-Aosta (ore 20,30), Pavia-Solbiatese (ore 17). Riposa il Varese.

[illegible] 1

Risultati (prima giornata): Nizza Millefonti-Chieri 0-1. riposato Giaveno Coazze.
Classifica: Chieri p. 2, Nizza Millefonti e Giaveno Coazze 0.
Prossimo turno (domenica 25 agosto): Chieri-Giaveno Coazze (ore 20,30). Riposa Nizza Millefonti.

GIRONE D

Risultati: Acqui-Libarna 0-1. Ha riposato Derthona.
Classifica: Libarna p. 2; Acqui e Derthona 0.
Prossimo turno: Libarna-Derthona (ore 21). Riposa Acqui.

GIRONE 3

Risultati: Valenzana-Ivrea 0-0. riposa la Pro Vercelli.
Classifica: Valenzana e Ivrea p. 1, Pro Vercelli 0.
Prossimo turno: Pro Vercelli-Valenzana 17). Riposa Ivrea.

GIRONE 4

Risultati: Sparta Novara-Bellinzago 0-0. Ha riposato Iris Oleggio.
Sparta Novara e Bellinzago p. 1, Iris Oleggio 0.
Prossimo turno: Bellinzago-Iris Oleggio (ore 17). Riposa Sparta Novara.

[illegible] 19

Risultati: Savona-Cairese 1-0. riposato Bra.
Classifica: Savona p. 2 , Cairese Bra 0.
Prossimo turno: Cairese-Bra (ore 21). Riposa Savona.

INTERREGIONALE, PRIMO TURNO

I rossoblù, senza il regista Degli Esposti, sono costretti al pareggio (0-0) da una squadra gagliarda

L'Ivrea mette le briglie alla Valenzana

Prova opaca degli alessandrini, in regresso rispetto alle precedenti gare: Tascheri, nella ripresa, sciupa tre ottime occasioni per segnare. Soddisfatto Brucato: «Abbiamo giocato un buon primo tempo, la squadra si amalgamando»

una prova gagliarda l'Ivrea sorprende i suoi stessi sostenitori e strinse il pareggio (0-0) una Valenzana meno grintosa rispetto alle precedenti esibizioni. L'assenza del regista Degli Esposti spiega per intero la prova opaca fornita da Tascheri e compagni. La scelta di sostituire l'ex biellese con Vecchio, disabituato al ruolo di mezzala, ha complicato le cose: «Ma anche in Coppa possono fare prove» commenta il diesse Maggi.

Sull'altra sponda, mister Giuseppe Brucato è soddisfatto: «Abbiamo disputato un primo tempo di tutto rispetto - osserva - l'amalgama è già buono». Sono piaciute soprattutto le intese tra Olivieri e Cervato a centrocampo e, in avanti, le combinazioni Seforis-Comotto.

In apertura di gioco la Valenzana sembra voler subito affondare i colpi e per minuti assedia l'area ospite. di Vecchio il via all'azione, ma l'incornata di Schiavone non trova nessuno pronto alla deviazione (3'). Il minuto successivo, combinazione Schiavone-Casalino vede Leotta in leggero ritardo. I rossoblu insistono ma in c'è salvataggio della difesa nel momento decisivo e, sul corner di Vecchio, Marenco non riesce ad intervenire. A questo punto, la Valenzana inspiegabilmente arretra il suo baricentro e l'Ivrea prende l'iniziativa.

Al 12' Gualtieri lancia Seforis e Merlone deve uscire dai pali per la minaccia. Sette minuti dopo, è Seforis ad affidare a Comotto la palla buona ma Mazzia salva in extremis. Al 36', altro splendido assist di Olivieri per Seforis che, da pochi passi, fallisce il bersaglio. Sul finire del tempo, la Valenzana si rifà viva Schiavone, servito in area da Marenco e Fessia bravo anticiparlo.

Nella ripresa, capitan Tascheri ha tre occasioni favorevoli ma dimostra la solita prontezza d'esecuzione.

Valenzana: Merlone, Negri, Marenco; Biscaro, Mazzia, Vittone; Schiavone (77' Giacobone), Casalino, Leotta, Vecchio (52' Vescovo), Tascheri.
Ivrea: Fessia, Tirasso, Alberto; Ricci, Olivieri, Cervato; Zoino, Gualtieri, Comotto (66' Ghidetti), Buglione, Seforis (80' Provenzano).
Arbitro: Morera.

[illegible] 1-0

Barozzi (Savona) visto da Ghiglione

SAVONA. Vince ma non convince il Savona: 1-0 ieri una Cairese che pure apparsa ricerca di un assetto accettabile. Nonostante la squadra di Tariga abbia inserito gli acquisti dell'ultima ora (la mezzala Gaudiosi ex Sanremese e l'attaccante Salvio ex Albenga), infatti, il confronto con gli uomini di Orcino per 45' è apparso quasi improponibile.

Al 20' il risultato si sblocca. Canu scende sulla destra fin quasi sul fondo e centra: Gatti è lestissimo ad anticipare avversario diretto e portiere, toccando con precisione in rete. La Cairese ha fallito un calcio di rigore calciato da Vella. Pubblico ancora (non arrivava sicuramente alle 500 presenze), per un derby con qualche scontro agonisticamente acceso, forse più per qualche giustificabile carenza di preparazione che per effettive animosità.

[illegible] 0-0

OLEGGIO. Esordio senza reti fra Sparta e Bellinzago in Coppa Italia. Il pareggio, però, era «annunciato». Entrambe le squadre hanno infatti affrontato l'impegno in formazione rimaneggiata. Agli spartani, quest'anno allenati Manzin, mancavano cinque elementi fra infortunati, squalificati e non ancora a posto col contratto. Bellinzago, invece, i suoi giocatori li ha schierati tutti. Ma anche fra i giallobiù di Beppe Ticozzelli, a guardar bene, mancavano alcuni elementi. Quelli che la società dovrà ingegniare per consentire la disputa di un buon campionato.

Si è giocato ad Oleggio - gli occhi interessati dell'Iris - per l'indisponibilità terreno di gioco novarese. Le emozioni sono poche. Nel primo tempo - più combattuto - lo Sparta ha più due volte la traversa con Cortivo e Tamborini. Sempre nel primi 45', i novaresi hanno mancato con Masuero almeno due palle gol. Ma il Bellinzago non è stato a guardare e ha avuto le occasioni fallendole con Bottoni e Zaro. La ripresa è stata giocata al piccolo trotto e solo nel finale c'è qualche emozione Il Bellinzago vicino al gol.

Domenica a Cameri giocheranno Bellinzago e Iris; mercoledì chiuderanno il primo assaggio di Coppa Iris Oleggio e Sparta. [m. s.]

Sparta: La Micela; Milani, Valentino; Tamborini, Vavassori, Paladin (70' Tarantola); Cortivo, Spagnuolo, Di Stefano, Ma- Santabarbara (78' Mancini).
Bellinzago: Pozzati; Ciocca, Vanoli; Frattini, Bellio, Cusunà; Bottoni, Quarenta (69' Scuotto), Zaro (75' Cristaninil, Conte, Riva.
Arbitro: Simondi.

IL P DERBY ALESSANDRINO

Dopo continui capovolgimenti di fronte la rete arriva solo nel finale

Acqui spreca, Libarna no

Errore difensivo e Magnetto fa centro: 0-1

ACQUI TERME. Libarna si è aggiudicato per 1-0 il derby di Coppa Italia sul campo dell'Acqui, punendo implacabilmente uno dei pochi errori difensivi commessidai termali. La prima palla gol proprio Libarna che, al 22', potrebbe passare in vantaggio improvviso contrattacco: Bordini contro con grande precisione per Bizzarro, che però spreca l'assist mandando sul fondo con colpo di testa.

Poi è l'Acqui a farsi pericoloso in due occasioni: al 37' Cadamuro tenta il colpo dalla lunga distanza ma il suo sinistro è deviato in corner. Due minuti più tardi Ardoino scende sulla destra e centra per Monari, che di manda oltre la traversa.

In avvio di ripresa è ancora Monari protagonista, ma la sua girata al 47' è fermata in v da Cravera, che si ripete al 51' sulla girata di Petrini.

La partita sale di tono. Le azioni si fanno più veloci, con passaggi e pezzi di autentica bravura da parte delle due formazioni. Al 68' Garzero salva l'Acqui volando all'incrocio per respingere il colpo di testa servito da Bizzarro.

Al 79' è invece Cravara a daviare la conclusione ravvicinata di Petrini. Il Libarna passa all'83' Magnetto che sfrutta un assist aereo di Bizzarro ed un errato disimpegno di Giarratana. Un minuto dopo è lo Magnetto il raddoppio con un diagonale a fil di palo. [w. g.]

Acqui, Garzero, Ardoino, Ricci, Cadamuro, Giarratana, Antonpaoli, Castagna, Costantino, Petrini, Monari, Tanganelli.
Libarna. Cravera, Gaspari, Bordini, Conti, Spaggiari, Della Latta, Magnetto (80' Ginocchio), Roveda, Monteleone, Ubertelli, Bizzarro.
Arbitro. Fornasieri di Cuneo.
Reti. Magnetto all'83'.

Il tecnico Armenzi visto da Ghiglione

L'Albese trafitta da una rete di De Santis

La Pro in sordina

Molte tra i vercellesi

VERCELLI. Con un gol dell'ex saviglianese De Santis, la Pro ha superato ieri al «Robbiano» (1 a [illegible] nell'ultima gara amichevole pre-campionato. La Pro riposava in Coppa Italia Interregionale ed il provino con gli albesi, che militano in [illegible]a, ha sentito di mettere a punto la squadra sia per la gara di domenica con la Valenzana, sia per l'imminente avvio del torneo.

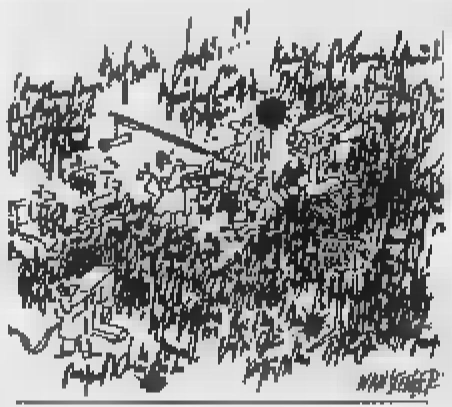
I bianchi si sono presentati in campo con i neoacquisti De Fal- (un ritorno) e Sandri (in arrivo dalla Jesina), ma senza il terzo fresco ingaggio, Marabotto, bloccato da una contusione rimediata in allenamento; c'era neppure la punta Della Pina, a sua volta bloccata da un malanno muscolare.

L'Albese di Lombardi ha stituito un test significativo per i vercellesi apparsi ba (oltre che incompleti), ma assai ben disposti in campo. Gli ospiti hanno pressing e fuorigioco e, per almeno un tempo, h tenuto testa agli avversari di categoria superiore.

Gara non bella, anche se non mancato l'impegno sui due fronti. All'11' De Santis ha cercato di tirare punizione e sorpresa - il port anche lontano dai pali - sfiorando la traverse, al 22' lo stesso Santis fallisce il bersaglio dopo un pregevole spunto personale.

Nella ripresa, al 47', l'unico sciito offensivo degli ospiti: cross esemplare di Moroni, dal fondo, girata testa, appena fuori, Marangoni.

Pro a bersaglio al 65'. Alloni (apparso già in ovidenza) ha difeso benissimo il pallone pressing avversario e l'ha ecodellato a Rastello che, con altruismo, ha insegnato De Santis il classico gol sul piatto d'argento. Azione vincente, da applausi. [p. m. f.]



[redacted]

IL [redacted] IN [redacted] FILM

Stasera alle 21 [redacted] cinema [redacted] parrocchia di Varnante (Cuneo) sarà presentato, in prima visione assoluta, [redacted] cortometraggio «Il bastoncino bianco», del giovane regista chiusano Gian Carlo Baudàna, allievo [redacted] Olmi. Le riprese sono state girate in una cascina del Monregalese.

[redacted]

[redacted]

Per l'Estate Novarese, il rock italiano di Gianna Nannini. L'appuntamento è per lunedì allo stadio Alcarotti. La cantante [redacted] proporrà i suoi maggiori successi. Qualche titolo? «America», «Fotoromanza», «Bello e impossibile», fino alla recente «Scandalo». Biglietti a [redacted] mila lire.

[redacted]

[redacted], LIRICA [redacted]

[redacted] sera al teatro Civico di Varallo Sesia, nel Vercellese, [redacted] 21,15 il [redacted] Daniela Mazzuccato e il tenore [redacted] René Cosotti presentano [redacted] concerto lirico intitolato «Duetti d'arie e d'amore». Durante la [redacted] i due [redacted] tisti verranno premiati con il «Pun[redacted] d'oro».

LA STAMPA

VARIETA' ESTATE

Giovedì 22 Agosto 1991 41

Da oggi a domenica si corre il Racedog, singolare raid sui monti del Cuneese

4 tappe estreme d'avventura

I protagonisti sono loro, i cani. Animali fantastici, forti e possenti, disposti a sacrificare la vita pur di compiere la missione e di aiutare il loro compagno, cioè l'uomo. Sono i poderosi malamute, samoyedo, husky, siberian e alaskan husky, [redacted] grado di sopportare temperature impossibili per noi. Questi animali sono gli ar[redacted]ci [redacted] assoluto [redacted] dell'Iditarod, la più grande, imponente e difficile gara di slitte su un percordo [redacted] 1600 chilometri che [redacted] da Anchorage a Nome, [redacted] Pacifico al mare di Bering. Una gara fra bufere e temperature che sfiorano i 50 gradi sotto zero. Da queste esperienze è nato il Racedog, una competizione che sta ottenendo un successo sempre crescente: i cani corrono con gli uomini, fianco a fianco, lungo le creste delle alte vie, sfiorano canaloni, scavalcano [redacted] fra nebbia [redacted] nevi [redacted] Se i cani [redacted] indistruttibili, anche i loro compagni non sono da meno: gli uomini sono gli atleti più prestigiosi delle corse in montagna, fisici possenti, gambe che non cedo[redacted] mai.

Una sfida che richiama gente e curiosi da tutta Europa e che è nata sulle Alpi Monregalesi per merito [redacted] quella pattuglia di «Impronte Club» che ha avuto il coraggio di presentare l'avventura [redacted] come un gioco alla portata [redacted] tutti (o quasi). Così la gara che [redacted] va a disputare da oggi [redacted] domenica, [redacted] Pamparato a Limone, attraverso San Giacomo di Roburent, Artesina [redacted] il Pian delle Gorre, [redacted] una novità assoluta, una [redacted] che uomo e cane lanciano alla montagna, sicuri di riuscire a superare le difficoltà più imprevedibili.

Ma torniamo alla gara, singolare [redacted] spettacolare, sicuramente bella e divertente per i protagonisti. Uomini e cani corrono assieme, legati da [redacted] solida fune. Tutti i giorni devono percorrere decine e decine di chilometri senza mai fermarsi. Una fatica terribile per l'atleta; soprattutto in salita, quando è l'husky [redacted] il malamute a fare l'andatura. [redacted] che gioia [redacted] sera quando tutti i [redacted] sono assieme, come le mute che in Alaska dormono sulla neve e gli uomini stanchi [redacted] l'immane fatica si ritrovano attorno [redacted] fuoco. Che cosa è dunque il Racedog? Lo spiega Pierangelo Destefanis, fondatore di «Impronte d'Avventura», grande esperto di survival e mountain-bike, [redacted] all'attivo, fra le altre imprese, il sentiero di [redacted] Chi Minh percorso e ritroso con il «rampichino» dall'ex Saigon [redacted] Huè, l'antica capitale imperiale del Vietnam: «Con un guinzaglio costruito con la stessa tecnica e materiali che vengono adoperati nelle linee di traino delle slitte, il concorrente imbraga il suo cane agganciando il moschettone alla cintura».

Quattro giorni sui costoni, soli [redacted] i cani. Ma che [redacted] sono? Ancora Destefanis: «Questi cani sono di una intelligenza [redacted]ttile. Quando arrivano al bivio di due sentieri, alzano la te[redacted] [redacted] aspettano l'ordine. Non decidono mai da soli». Gli husky e i malamute rispondono solo [redacted] con tono secco. Non [redacted] muovono se gli ordini vengono urlati. Sono [redacted]unque poche le istruzioni: «Mush», pronti, via!; [redacted]ead», avanti dritto; «Gee», gira a destra; «Haw», gira a sinistra; «Whoa», fermati.

Fiorenzo Panero

[redacted]

[redacted]

Si parte oggi da Pamparato, nel Monregalese, per due distinte frazioni, il prologo di un chilometro, una passerella per atleti e cani e poi la prima tappa di 15 chilometri che porterà la carovana da Pamparato a San Giacomo [redacted] Roburent. Sosta nel [redacted] base alla periferia del paese e si riparte domani mattina per la seconda tappa: da San Giacomo [redacted] Roburent [redacted] Artesina, 33 chilometri molto difficili, sempre nelle Alpi Monregalesi.

La terza frazione di gara di questo entusiasmante Racedog vedrà i concorrenti impegnati sabato da Artesina al Pian delle Gorre, nel cuore del Parco naturale della Valle Pesio. E' [redacted] tappa più lunga del raid alpino [redacted] chilometri), ma anche la più bella, in un paesaggio fortunatamente ancora incontaminato. Quarta [redacted] ultima fatica domenica 25, [redacted] Gorre a Limone, [redacted] chilometri a cavallo fra la [redacted] Pesio e la Valle Vermenagna, con arrivo sulla piazza principale della cittadina che è la perla del turismo del Cuneese.

Fra i protagonisti [redacted] questa Racedog ci [redacted] dubbio Dodo Perri, [redacted] Sledog [redacted] Bianco, Ararad Khatchikian, Andrea Bezzi, [redacted] Ber[redacted] Helmut Leiget, Romano Calvillo [redacted] il favorito Giancarlo Ellena, campione locale. In gara anche alcune donne, fra le quali la marchigiana Rita Figini. Nella categoria ragazzi debutto di Martino Destefanis, figlio di Pierangelo. [f. pan.]

La fatica dell'uomo e la sicurezza del cane: nella foto grande un concorrente ormai stremato viene aiutato dall'husky
Qui sopra, un po' di riposo come premio all'arrivo

Biella, Roberto Balocco in concerto

Canti «dle piole» per il re del folk

PER colpa delle sue canzoni che raccolgono l'esprit popolaresco piemontese, [redacted] chiamano «il re dle piole». E il [redacted] canta domani sera [redacted] 91», nel chiostro di San Sebastiano.

Roberto Balocco, [redacted] nato in provincia di Vercelli, a [redacted]), lavora sulla ri[redacted] folk dalla metà degli Anni Sessanta. [redacted] iniziato ad esibirsi nel '65 con uno spettacolo al teatro Gobetti, intitolato appunto «Le [redacted] piola», le canzoni delle osterie torinesi d'un tempo. E [redacted] questa tematica ha inciso dodici ellepi.

Ha dedicato altri dischi alle canzoni piemontesi antiche, prendendo spunto dalla poderosa raccolta [redacted] canti [redacted] Costantino Nigra pubblicò nel 1888.

Roberto Balocco ha inciso inoltre, accompagnato [redacted] trio Giolo, filastrocche in dialetto dedicate ai bambini.

I personaggi dei canti dialettali d'osteria sono ispirati a storie vere, d'inizio secolo, come le «Fije 'd Bevilacqua», operaie di filanda sedotte dal padrone, o il «Sunador», che si riteneva un artista perché suonava [redacted] piano a manovella.

[redacted] c'è anche molta satira sociale, come con la «Famija numerosa», tragicomiche vicende di «'n povr'om carià» (un povero padre di famiglia vessato dal peso della prole). Poi si sono l'«Anvisa bulon», che ricorda i «Tempi Moderni» [redacted] da Chaplin: (aprendi il bullone, fai attenzione, mantieni il ritmo [redacted] lavorazione»), e l'«Gaden», avventura di un parrucchiere amante del ballo che capita sotto il tiro di un travestito.

Molte «canson» sono prese dal repertorio dei frequentatori di quelle osterie che ora neanche in periferia esistono più. Altre Balocco [redacted] ha scritte ispirandosi [redacted] fatti [redacted] cronaca realmente accaduta. In «'S puei nen meuire drinta 'l Po» ([redacted] si può morire nel Po) racconta [redacted] Ernesto Paracchi che tentò il suicidio per amore, gettandosi nel [redacted]e, ma [redacted] mai riuscire, salvato una volta dai boy-scouts, poi da un pescatore che era riuscito ad imbrigliarlo nelle reti [redacted] infine incappando in una [redacted] Queste [redacted] simile alla trama di una telenovela, [redacted] tal punto che Balocco pensò bene di scriverne una seconda, immortalando [redacted] titolo il [redacted] del protagonista: «Netu Paracchi».

In tanti anni di lavoro il cantautore folk piemontese non si [redacted] limitato ad esibirsi di fronte al pubblico [redacted] sua regione, ma ha portato gli spettacoli in tour toccando Bruxelles, Parigi, Zurigo, [redacted] e Togliattigrad. Nel chiostro di San Sebastiano, [redacted] Biella, si esibirà intorno alle 21,30: protagonista, ovviamente, la «canson dla piola».

Giovanni Barberis

Il cantautore Roberto Balocco visto da Ghiglione

PRIME VISIONI A TORINO

Adua [redacted] / [redacted]	**Una vedova allegra... ma non troppo** / [redacted]. Or.: 20,30; 22,30.
[redacted] **400** / c. Giulio Cesare 67	**L'oro[redacted]laio** / Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra / v. Chiesa della Salute 77	**Senti chi parla 2** / Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio / c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
[redacted]**brosio P.** / c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol / via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale / via Carlo Alberto 27	**Perché Bodhi-Dharma è partito...** / Domani riapertura. 1° premio al Festival di Locarno
C. Chaplin 1 / [redacted] Garibaldi 32/e	**Giocando con l'ass[redacted]** / Col. Non viet. Or.: [redacted]8,10; [redacted] 22,30.
C. Chap[redacted] **2** / via [redacted]	**Edward mani di forbice** / Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted]**eo Grande** / [redacted] Sabotino	**Ritorno alla laguna blu** / Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Eliseo Blu / piazza Sabotino	**Cortesie per gli ospiti** / Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso / piazza Sabotino	**Pentagram** / Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire / p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** / Or.: 20,30; 22,30.
Erba / p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro / via Po 30	**Colpi proibiti** / Domani riapertura.
Fiamma / c. Trapani 57	**Mystic pizza** / Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [redacted]
Ideal / corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong / Cinestudio via Po 21	**Tilai** / (Gran Premio Giuria di Cannes). Or.: 21; 22,40.

Lilliput / via XX Settembre 15 bis	**Gli angeli volano basso** / Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] / Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 / via Pomba 7	**Prom Night II il ritorno** / N.V. Aria condizionata Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 / via Pomba 7	[redacted] **(Puttana)** / [redacted] 18. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nuovo Od[redacted] / via [illegible] 8	CHIUSO PER [redacted]
Olimpia 1 / via Arsenale 21	**Teneramente** [redacted] / Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 2 / [redacted]	**Notte d'estate in città** / Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi / v. XX Settembre 15	**La notte dei morti viventi** / Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Romano / Gall. Subalpina	**Replay di un omicidio** / Domani riapertura
Zeta / v. Colleasca 12	**Le età d**[redacted] / Viet. 18. Or.: 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro [redacted] / p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto**
Teatro Alfieri / p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** / Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano / p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** / Abb. 1991-92 dal 2 al 5-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma [redacted].
Colosseo / v. M. Cristina 73	**Stagione teatr**[redacted]**/92** / Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro N[redacted] / C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di T[redacted] / P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** / 8° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro [redacted] / via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,45 **Chi fa la musica**, di Marco Brunet

Radiodue
12,10; 17 — **La voix de la Vallée**
14,15 **Tradition et modernité: [illegible]**

[redacted]
9,05 **Top models**
9,25 **On ne vit qu'une fois**
10,10 **TéléScope en été**
11,05 **Laredo**
12,20 **Madame est servie**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **Maguy**
13,45 **Dallas**
14,35 **Laguignon guérisseur**, film
17,35 **Alice aux pays des merveilles**
19 — **Rick Hunter**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Temps présent**
21,50 **Twin Peaks**, film
23,35 **Interdit aux moins de 20 heures**

Radio St-Vincent
8 — **Radio St-Vincent Buongiorno**
8,05 **G & G e le stelle**, oroscopo
10 — **Disco back**
10,30 **Quel motivo che mi piace tanto**
11 — **Supercompilation**
12,15 **RSV Supercompilation**
14 — **RSV Supermix**
15 — **Quel motivo che mi piace tanto**
15,30 **Supercompilation**
16 — **RSV Supermix**
16,30 **Italia giovane**

Telealpi
16 — **Donne che volevano linciare**
17,30 **Lucy show**, telefilm
18 — **Agente Pepper**, telefilm
19 — **Alpitime**, notiziario
20,30 **Angelo del fiume**, film
22,40 **Scotland Yard contro dr. Mabuse**, film

Radio Monte Rosa
8; 19 — **Mercatino delle occasioni**
8,50; 10; 12; 14; 16 — **Notizie flash**
9 — **Liscio in allegria**

Radio Valle d'Aosta 101
9 — **Liscio in** [redacted]
10 — **News**
10,15 **Alla ric**[redacted] **del** [redacted] gioco
11,30 **Anni 60**
13 — **Disco club**
15 — **Juke box**, dischi a richiesta

Top [redacted] Radio
9,30 **Fm sport**, a cura di [redacted] Rosset
14,30 **Collegamento** [redacted]
16 — **Pomeriggio Tr.** con G. Aiello
19 — **L'occasione**
22 — **Night life**, a cura di L. Plebs

Radio club
8,30 **Disco club**
9 — **Musica melodica**
10 — **Annunci gratuiti**
10,45 **Dischi a richiesta**
11,30 **Musica spettacolo**
12 — **Disco club**
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica**

Radio Delta
8,30 **Oroscopo**
8,45 **Liscio con Ivan**
9,50 **Compro, vendo e baratto**
10 — **Auguri e...**
10,10 **Musica italiana**
11,20 **La ricetta**
11,50 **Delta News**
14,30 **Top France**
17 — **Musica a richiesta**
18,15 **Compro, vendo e baratto**
19 — **Liscio con Cielia**
20 — **Aspettando la notte con Radio Delta**

Radio Dimensione Sound
8 — **Tempo e traffico**
9 — **Silvio Piccino**
10,30 **Il taccuino di M. Costanzo**
11 — **Anna Pettinelli**
12 — **Notiziario**
15 — **Faber Cuchetti**
18,30 **Luigi Ariemma**

Radio Deejay
13,30 **Tony Severo**
16 — **Linus**
16,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

[redacted] IN TERRA DI «PESCHERE»

C'era una volta un'«isola» chia[redacted] Roero, selvaggia e sconosciuta; [redacted] realtà agricola polverizzata in piccoli poderi e colture differenziate di modesto reddito: era una colonia dei commercianti di Alba per le uve, di Canale e di Bra per l'ortofrutta, nonché [redacted] dormitorio per lavoratori pendolari. [redacted] avvenne un fatto prodigioso.

Gli abitanti stessi la scoprirono nella sua vera identità, come ebbe a definirla Baldassarre Molino: «Non un'espressione geografica, [redacted] territorio dalle caratteristiche spiccatamente proprie, un ambiente al quale [redacted] storia hanno conferito omogeneità pur nella pluralità di aspetti».

Queste presa di coscienza delle proprie possibilità umane, produttive e culturali, in pochi anni ha dato al Roero un'immagine che [redacted] affianca a quella di Langa. [redacted] differenzia però da quest'ultima per il suo ambien[redacted] variegato che si esprime in diverse «anime», vivibili [redacted] fioritura alla vendemmia.

Grazie a un bianco raro, l'Arneis, [redacted] Roero ha anche un suo mito.

Una torre che fonda le sue radici in risvolti fondamentali della storia, [redacted] cultura e soprattutto dell'ambiente, in lar[redacted] parte incontaminato e che va difeso con una ben più adeguata tutela, sia sotto l'aspetto colturale che sotto quello paesaggistico.

«Andar per Langa», «Andar per [redacted] una sorpresa in ogni stagione. Fiorito di piante da frutta in primavera e colorato di fragole ai primi tepori dell'estate. Con gli Arneis e le favorite maturano nei boschi le castagne primaticce dette «d'la Madona».

Per sensazioni [redacted] mistero vi invitiamo ai bordi degli orridi e delle rocche: [redacted] scenario unico, indimenticabile, che vi lascerà con il fiato sospeso.

Lasciando l'autostrada a Carmagnola, bisogna imboccare la strada per Bra, all'incrocio detto delle «due province». Si svolta a sinistra per Alba. Come per incanto si [redacted] nella terra del Roero.

Un tempo la zona era caratterizzata dalla presenza [redacted]schere», piccoli laghi artificiali per l'irrigazione, ma il fondo melmoso era un habitat naturale per le tinche che cucinate in carpione profumavano le tante trattorie lungo [redacted] percorso.

Si giunge [redacted] Ceresole, [redacted] porta [redacted] Roero, che per caratteristiche urbane è il compendio dell'architettura roerina con chie[redacted] confraternite in cotto gotico-romano o in barocco austero. [redacted] alternano poi case ed edilizia povera con palazzi padronali.

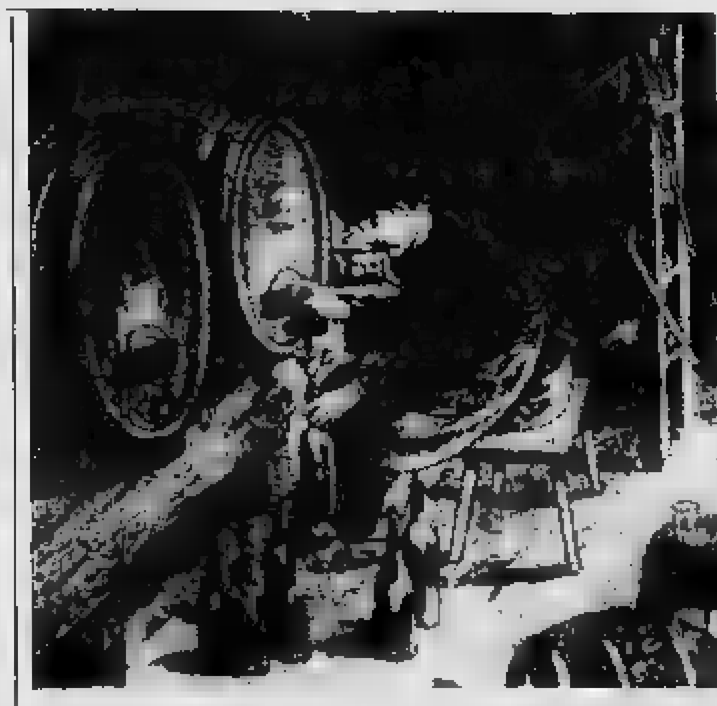
Oltre l'abitato, si profilano le colline che danno origine ad uno spettacolo sempre affasci[redacted] per vastità di panorami, colori [redacted] per [redacted] mutevolezza dei paesaggi.

Per apprezzare la bellezza dei luoghi [redacted] necessario abbandonare l'auto per inoltrarsi nei boschi di castagni secolari, nelle radure verdissime, quasi [redacted] fiaba, e per i sentieri delle rocche. Lungo il [redacted] piacevole cammino incontrerete [redacted]gari un agricoltore che vi offrirà senz'altro un buon bicchier di vino.

(r.c.)

[redacted]

Sulle colline di Langa e Roero alla riscoperta della Favorita



C'È un pezzetto di Liguria nel panorama ampelografico piemontese. Sulle colline più alte [redacted] Roero, nelle posizioni soleggiate, dove la terra è asciutta e sabbiosa, [redacted] ad [redacted] coltivata l'uva Favorita. La sua origine ligure appare certa. Il Favorita è infatti la [redacted] piemontese del Vermentino cui somiglia per struttura dei grappoli e [redacted] vegetativo. Il vitigno ha trovato nell'Albese e in particolare nel Roero, sulle colline della riva sinistra del Tanaro, clima e ambiente ideali. In cantina il Favorite, che nella [redacted] di Cossano e nell'Astigiano è detta anche Furmentin (si noti l'[redacted] con Vermentino), andava [redacted] aggiungersi agli uvaggi di Nebbioli e Dolcetti rendendo questi vini più morbidi [redacted] abboccati. Solo negli ultimi anni, di pari passo con la riscoperta dell'ormai celebre Arneis, [redacted] stata imboccata la strada della vinificazione smentendo coloro che vogliono il Piemonte grande solo per i rossi. Ancora relegata al ruolo [redacted] vino da tavola, in attesa del riconoscimento della doc, il Favorita [redacted] aziende e vignaioli decisi [redacted] puntare sul suo ben augurale nome. Tra questi Gianni Gagliardo, un quaran[redacted] nato a Monticello d'Alba, [redacted] delle piccole patrie [redacted] Favorita. Lo slogan dell'azienda è un trittico: vigna, vini e idee. Le prime sono dislo[redacted] su tre aree dell'Albese. A La Morra, nel cuore della zo[redacted] dei grandi rossi si produco[redacted] su 8 ettari Nebbioli da Barolo e [redacted] Barbera. Qui [redacted] anche la cantina in regione [redacted] dei Turchi. A Montelupo, [redacted] una [redacted] confinante con Diano, nascono i Dolcetti; nel Roero, a Monticello, sono stati piantati [redacted] ettari di Favorita. La gamma dei vini firmati da Gianni Gagliardo [redacted] ampia e variegata, [redacted] è con il Favorita che Gagliardo si è fatto conoscere nel mondo, dagli Usa all'Australia. [redacted] produce due tipi: il Casà, dal nome di [redacted] frazione di Monticello, fresco e di facile beva, e il Nelrole. Passati in barrique (ma senza troppi sentori di legno) che punta al gusto internazionale e non teme un pa[redacted] invecchiamento. Trovare un abbinamento a tavola per il Favorita non [redacted] difficile: [redacted] benissimo [redacted] gli antipasti di verdure come i classici peperoni al forno alla piemontese ed è ideale con le minestre. E [redacted] arriva fino alle carni bianche e ai formaggi come le tome di Langa non troppo stagionate. In zona le possibilità di trovare questi ed altri accostamenti non mancano. A La Morra, oltre al mitico B[redacted]dere, con la più classica e blasonata delle cucine di Langa, si segnalano l'eccellente ristorante «Bel Cit» [redacted] la trattoria «Veglio» [redacted] frazione Annunziata, con terrazza panorami[redacted] una carne cruda all'albese in grado di «convertire» anche i vegetariani.

Sergio [redacted]

La Morra
produttore Gianni Gagliardo
Serra dei Turchi 88
telefono 0173/50829
Ristorante Belvedere
piazza Castello 5
telefono 0173/50190
Ristorante Bel Cit
[redacted] Alba 17 telefono [redacted]
Trattoria Veglio
frazione Annunziata
telefono 0173/50717

[redacted] NEL SAVONESE

Non c'è solo la spiaggia per i turisti che scendono in Riviera. Bastano pochi minuti di auto, inf[redacted], per raggiungere l'entroterra e cambiare completamen[redacted] scenario. [redacted] più il mare, che comunque fa sentire il suo influsso nell'aria mite, [redacted] paesaggi che diventano quasi [redacted] montagna con boschi di querce, castagni, lecci. Un territorio ricco di storia, cultura, gastronomia. Gli itinerari possibili sono decine. Alcuni sono decisa[redacted] da non perdere.

[redacted] **Albenga**, seguendo la statale per Garessio, il primo paese che si incontra è **Cisano [redacted]**. Il centro storico ben tenuto, il castello dei marchesi Del Carretto nella frazione [redacted] Conscente sono due attrattive [redacted] grande interesse storico. Passato Cisano (si possono mangiare specialità liguri al [redacted] Sport») si prosegue per qualche chilometro [redacted] si raggiunge **Zuccarello**, se[redacted] di marchesato (prima con i Clavesana poi con i Del Carretto), patria di Ilaria, andata sposa a Giunigi principe di Lucca, scolpita nel marmo da Jacopo della Quercia. Assolutamente da visitare i portici medioevali e il centro storico.

Centro storico da non perde[redacted] anche quello di **Castelvecchio [redacted] Barbena**, a tre chilometri [redacted] Zuccarello deviando a destra sulla strada che porta a Bardineto. Il borgo, dominato [redacted] ruderi del castello medioevale, è uno dei migliori esempi di architettura moresca con tetti terrazzati e collegati tra di loro.

Lasciato Castelvecchio si prosegue per la frazione di Bassanico e di qui verso Balestrino. Interessante il [redacted] storico, abbandonato per un movimento franoso negli Anni 50, e il castello.

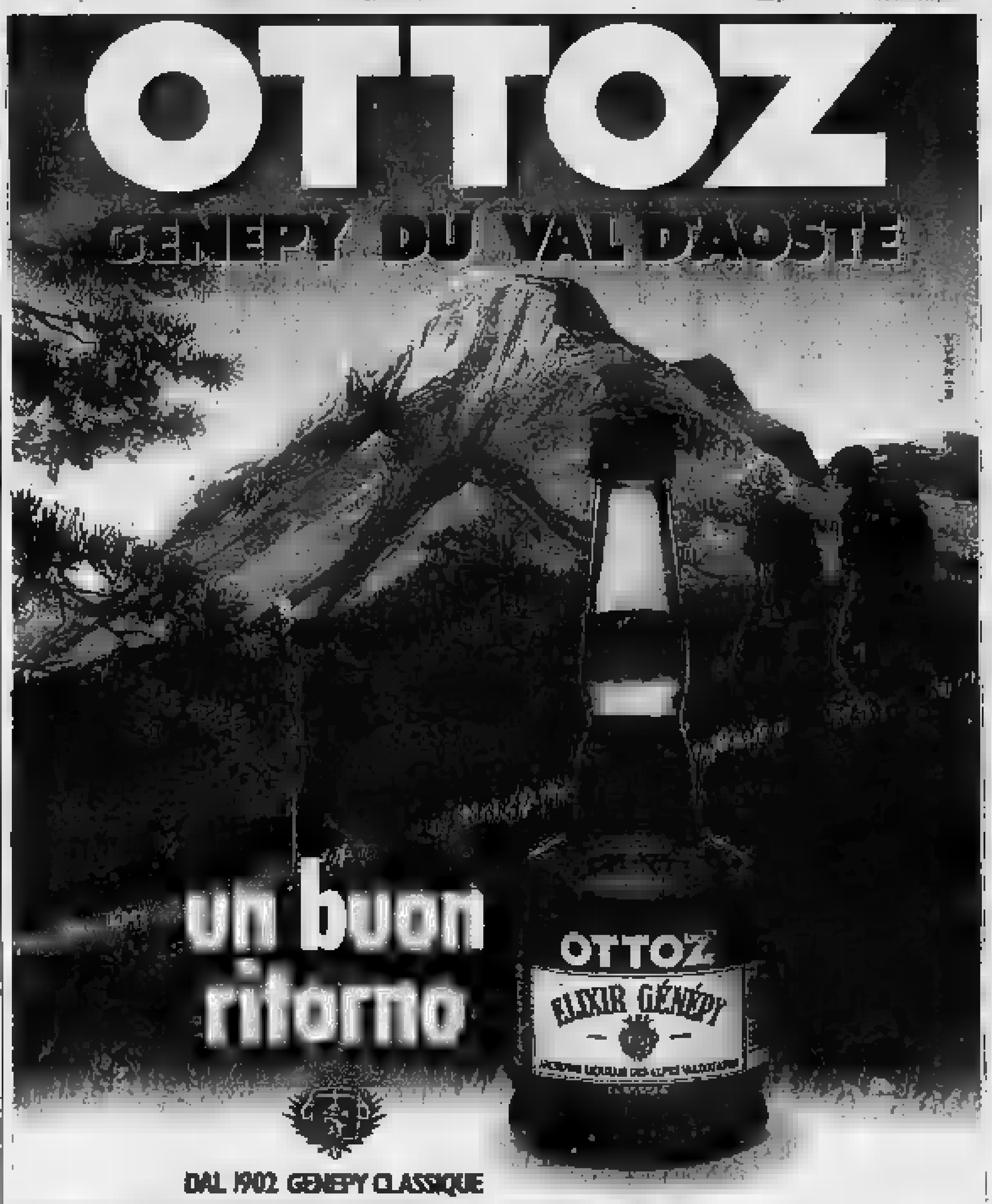
Le specialità locali si possono mangiare a «La greppia». Riprendendo la strada si arriva a **Toirano**. Da visitare [redacted] grotte, famose in tutto il mondo, il museo di civiltà contadina e il can[redacted] storico. L'itinerario si chiude [redacted] Borghetto Santo Spirito, nuovamente sulla costa.

Castelli, centri storici, gastronomia anche nel finalese. Da Finale Ligure, prendendo la [redacted]da [redacted] costeggia Finalborgo, proprio vicino all'uscita autostradale, si raggiunge Perti, [redacted] frazione dove si produce ancora un ottimo vino lumassina.

Dopo una visita al borgo si raggiunge **Calice [redacted]**, il centro più importante della val Pora. Anche in questo caso [redacted] storico è particolarmente interessante con [redacted] chiesa barocca di pregevole fattura. Calice, inoltre, è considerato uno dei comuni dove si mangia meglio. L'offerta di ristoranti è tale che c'è solo l'imbarazzo [redacted] scelta.

Da Calice, lungo la strada di Carbuta, [redacted] arriva a **Verezzi**. A strapiombo sul mare l'antico borgo diventato famoso per [redacted] stagione [redacted]atrale estiva offre un panorama unico e mozzafiato. Da non perdere le antiche viuzze che portano alla suggestiva piazza Sant'Agostino con la splendida chiesa romanica. Particolarmente caratteristica la borgata Crosa. L'itinerario [redacted] conclude a Borgio. Per chi è in vacanza nel Finalese, poi, una giornata sull'altopiano delle Manie è di rigore.

Stefano [redacted]



Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34653

AOSTA - Regione Pellin - In fase di ultimazione, vendiamo porzione di villa trifamiliare di 182 mq composta da: soggiorno, cucina, doppi servizi, due camere, studio, ripostiglio, taverna, lavanderia, cantina, autorimessa e giardino.

DINTORNI DI AOSTA - Elan Fellnaz - Vendiamo rustico [redacted] strutturare con progetto per villetta di 130 mq e 350 mq di terreno.

AOSTA - Vendesi alloggio di 140 mq composto da: ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, box auto e cantina.

AVIS
AOSTA
V. Croce di Città, 89
Telefono 40232

aliscafi

LA GIARA — [redacted] — SNAV

ANZIO - PONZA — DURATA [redacted] PERCORSO: 70 MINUTI

Dal 1° Giugno al [redacted] (giornaliero)

[redacted] ANZIO	07,40	08,05*	11,30+	17,15
[redacted] PONZA	09,15	15,30+	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì +Solo Sabato [redacted] Domenica

Dal 1 Luglio [redacted] 1 Settembre (giornaliero)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30	17,15
[redacted] PONZA	09,15	15,30	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e [redacted]

Dal 2 [redacted] (giornaliero)

da [redacted]	07,40	09,05*	11,30+	16,30
da PONZA	09,15	15,00+	17,30*	18,10

* Escluso Martedì e Giovedì +Solo Sabato [redacted] Domenica

[redacted] Settembre (giornaliero)

da ANZIO	07,40	08,05*	16,00
da PONZA	09,15	17,00*	17,30

* Escluso Martedì e Giovedì

ANZIO [redacted] VENTOTENE [redacted] (Casamicciola) - [redacted]

Dal 1° Giugno al 30 [redacted] (Escluso [redacted] Giovedì)

da ANZIO:

Partenza		Arrivo	
ANZIO	08,05	PONZA	09,15
PONZA	09,30	V.TENE	10,10
V.TENE	10,25	ISCHIA	11,05
ISCHIA	11,15	[redacted]	11,55

[redacted]

Partenza		[redacted]	
NAPOLI	15,30	ISCHIA	16,15
ISCHIA	16,30	V.TENE	17,10
V.TENE	17,25	PONZA	18,05
PONZA	18,30	[redacted]	19,40

Dal 2 al 22 Settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di 1 ora - Dal 23 al 30 Settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di ulteriori 30 minuti

FORMIA - [redacted] — DURATA DEL PERCORSO: FORMIA/PONZA: 70 MINUTI; FORMIA/VENTOTENE: 55 MINUTI

Dal 1 Giugno al 1 Settembre [redacted]

FORMIA-VENTOTENE	
[redacted] FORMIA	8,05
da V.TENE	16,00
FORMIA-PONZA	
[redacted]	17,20
da PONZA	19,00

Dal 2 al 22 Settembre [redacted]

FORMIA-VENTOTENE	
da FORMIA	8,05
[redacted] V.TENE	15,00
FORMIA-PONZA	
[redacted] FORMIA	16,20
[redacted] PONZA	18,00

Dal 23 al 30 [redacted] Mercoledì

[redacted]	
da FORMIA	8,05
[redacted] V.TENE	14,30
[redacted]	
[redacted] FORMIA	15,50
[redacted] PONZA	17,30

INFORMAZIONI - [redacted] PRENOTAZIONI
HELIOS
Via Porto Innocenziano [redacted]
00042 Anzio

[redacted] ANZIO - PONZA [redacted] - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI
[redacted]
NAPOLI: Tel. 081/761.[redacted]

[redacted]
Biglietteria Molo Mosca Tel. [redacted]
[redacted] Biglietteria - Tel. 0771/[redacted]

Soluzioni Software RCL [redacted] C. [redacted] srl - Pomezia (Rm)

Le [redacted] valide fino [redacted] 30 [redacted] PARTENZA.

A Crodo e Baceno, per il secondo anno, corsi estivi del «Vivaldi» di Novara

Il canto del flauto nella valle

Centoventi allievi numerose classi. Fra i docenti, Wally Salio e Calogero Terranova
Domani concerto nella chiesa di Premia, domenica si conclude il Festival antigoriano

NEL cuore della Valle Antigorio c'è una perla incastonata tra i monti: è Crodo, conosciuta sin dall'antichità per la ricchezza delle acque minerali e oggi, nel mondo, per aver dato il nome al famoso aperitivo. Salubre e accogliente nella sua quiete, boschi di castagno, pini incantevoli valli, la cittadina ospita assieme a Baceno, per il secondo anno consecutivo, i corsi musicali organizzati dal centro studi Piero Ginocchi e dal conservatorio statale «Vivaldi» di Novara. Con lo scopo: consentire ai giovani musicisti gli studi durante le vacanze estive, in un ambiente ideale e con una particolare attenzione, mirata poi all'esecuzione in pubblico dei migliori allievi.

La finalità, sarebbe superfluo sottolinearlo, è intelligente e proprio per questo gode della partecipazione dei docenti del conservatorio di Novara, che hanno aderito con entusiasmo all'invito del direttore Vincenzo Cerutti. Quattordici le classi che vivono l'esperienza estiva a Crodo e Baceno: arpa (docente Beatrice Bertola); canto da camera (soprano Wally Salio), canto lirico (tenore Calogero Terranova) - questi ultimi due, artisti di vasta esperienza artistica e didattica - clarinetto (Carlo Dell'Acqua e Sandro Tognatti), flauto (Rosalba Montrucchio e Giuseppe Nese), (Daniele Scanziani), tromba e trombone (Luigi Bascapè), violino (Glauco Bertagnin e Anna Ferretti), corno (Davide Passarino (primo corno al Teatro Regio di Torino), pianoforte (Giovanna Buratti), chitarra (Francesco Biraghi, artista colto e attento alle esigenze dei giovani).

L'illustrazione è tratta dal volume «Music»

La musica a Crodo e Baceno, quindi, grazie alla partecipazione della Provincia, hanno collaborato i due Comuni, le due Pro Loco e la Comunità montana Valli Antigorio e Formazza, con una proiezione concertistica che alimenta quel filone culturale-turistico che ogni centro montano deve sviluppare.

Sostiene il maestro Vincenzo Cerutti: «L'iniziativa musicale ha provocato la risposta positiva non solo degli allievi del Conservatorio, che hanno compreso quanto sia utile godere dell'attenzione estiva dei docenti, ma anche dei sindaci di Crodo e Baceno, che ora pensano di perpetuare i corsi musicali. Quest'anno hanno aderito 120 allievi contro i 95 dell'anno scorso, il che è un bell'incremento. In più si sono le classi di pianoforte e tromba, anche se quella di violoncello».

Quali sono le classi che attirano di più?

«Sicuramente quelle di canto lirico e da camera e la classe di violino». Parallelamente ai corsi, grande simpatia gode il Festival antigoriano che si svolge a Crodo, Baceno e Premia e che terminerà il 25 agosto. A beneficio degli allievi e degli abitanti dei centri montani che possono così vivere l'intensa atmosfera dei concerti tenuti da alcuni docenti - si esibirà Sung Suk Kang, che ha in programma pagine di Mozart, Beethoven e Schumann; il duo violino-piano Bertagnin-Gobbin.

I concerti proseguono domani alle 21 nella chiesa parrocchiale di Premia, con il duo flauto-chitarra Montrucchio-Preda («Canto col flauto e la chitarra») e domenica sera nei nuovi studi Ginocchi, con il concerto del pianista Valerio Premuroso, che concluderà il Festival antigoriano. I concerti nel dettaglio: il duo Montrucchio-Preda eseguirà musiche di Rossini-Carulli, Giuliani, Castelnuovo Tedesco, mentre il pianista Valerio Premuroso suonerà de «Le stagioni» op. 37, le Variazioni sopra un tema originale op. 19 di Ciaikovski e la Sonata n. 4 di

Armando Caruso

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

Romanze tempi

Il Café Chantant, la rassegna organizzata al Parco Michelotti di corso Casale dagli assessorati al Commercio e al Lavoro e Confesercenti, propone stasera un appuntamento per i e gli appassionati della musica di volta. Alle 21,30 in programma lo spettacolo nze da salotto piemontesi «..»; sul palco soprano Susy Picchio, accompagnata al pianoforte da Antonello Gotta. Il biglietto (posto unico) costa 3 mila lire, di cui 500 in be per aiutare la cooperativa d'accoglienza «La ragnatela», che gestisce il centro di via Vignale 4. Per informazioni telefonare allo 011-52.201.

MONDOVI'
Dalla Grecia all'Ungheria

Sono aperte le prenotazioni all'ultimo spettacolo che si terrà domani sera a «Cascina Zucco», nella cittadina Si esibirà il gruppo «Szatetnok»: verrà proposta un'antologia musicale che spazierà dall'Ungheria alla Grecia. Gli interessati possono telefonare al 46.287 (prefisso 0174). Il costo dello spettacolo (comprensivo cena più concerto) è di mila lire (posto unico).

CARESSO
Rock sotto le stelle

Alla rotonda danze del parco Fonti Bernardo, alle ventidue si il rock le stelle.

CARMAGNOLA
«Fisarmonic-bar»

Questa nel centro storico della cittadina novarese, sulle rive del Lago Maggiore, si potrà assistere al «fisarmonic-bar». Il musicista Luciano Tenuta proporrà alcuni pezzi musicali toccando svariati generi con un vasto repertorio che spazia dalle musica Anni 50-60 ad altri brani di recente successo. L'inizio dello spettacolo è previsto alle 20,30.

VERBANIA
Concerto pianistico

Questa sera al «Bar Serendepi» (via Troubetzkoy 106) si esibirà il pianista Sergio Cesarato Feriolo. S'inizia alle 21.

VERBANIA
Cantautori italiani

Al «Pigalle» (corso Garibaldi 32/e) sarà il pianista Zaza di a proporre, 21,15, pezzi di cantautori.

NOVARA
Musica dal vivo

Al «Bar Coccia» (piazza Martiri) nel musica vivo con il duo novarese formato da Max e Charlie. alle 21.

STROPPIANA
Piatti tipici e balli

Continua la maratona dei ghiottoni alla sagra dei «Lapagiun». Il menù è a base di cotiche, fagioli, panissa,

Note di pianoforte

Per la rassegna «Tempo d'Estate», questa sera dalle 21,30 alla chiesa della Madonna della Fe- il pianista messinese Roberto Musiche Mozart, Liszt e Chopin.

Musiche Anni 60

Una serata gastronomica e danzante (musiche Anni apre alle 21, stasera, la tradizionale Festa dello sport.

BORELLA
Si balla all'aperto

Prosegue «Caffè concerto», sulla pista del ristorante «Belvedere». Dalle 21,30 suonerà il complesso «I Continentals», che fornirà il supporto

le per le danze e le presentate Meo Cavaliero. In serata sono in programma giochi (con ricche sorprese), cabaret, grigliata.

E' di scena la banda

Prosegue stasera la festa patronale nel piccolo centro della Val Rilate, nell'Astigiano, con la tradizionale fiaccolata per le vie paese, dopo la messa delle 21. Al termine concerto della banda del paese, «L'Ardita».

MONTECHIARO D'ASTI
Piano bar al ristorante

Serata il piano bar al ristorante pizzeria Morra in regione Reale. Nel dehors del locale si esibirà il duo «Frankie e Jackie», con un ampio repertorio cantautori.

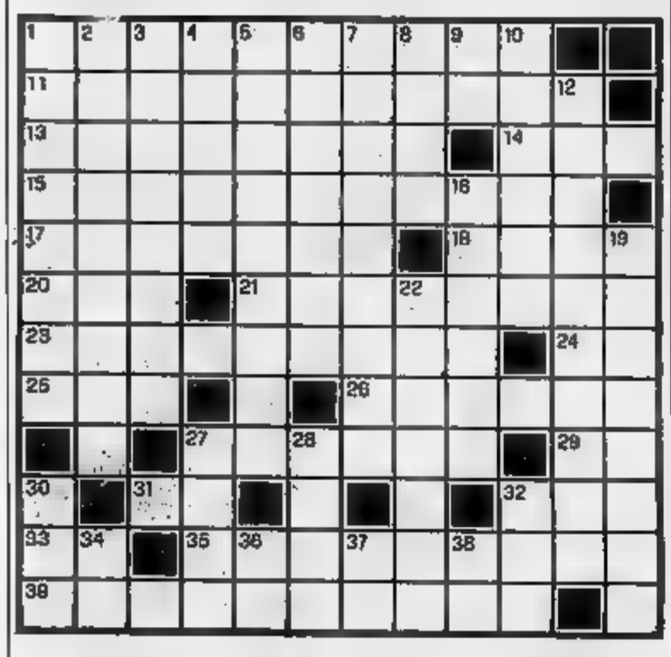
VILLANOVA D'ASTI
Il concerto di Carena

aperte le prevendite per il concerto cantautore Marco Carena in programma il 29 agosto. I biglietti per assistere allo spettacolo costano mila lire e si possono acquistare a Villa Asti e Chieri.

Teatro itinerante

Questa alle 21 in piazza Cavalieri Vittorio Veneto, nella città in programma lo spettacolo itinerante titolo «Il bruco amico e la band del germoglio».

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Lo è chi «self control». 11. Un distacco esiguo fra due cavalli in corsa 13. Accompagnare e proteggere. 14. Segnale d'arresto. 15. Eseguire male, in modo confuso. 17. Numeri... cartesiani. 18. Città sull'Arno. 20. Centro Socio-Educativo. 21. Colti in flagrante. Edifici rurali. Iniziali di Rosmini. 25. Violenta collera. Aggettivo indefinito femminile. 27. Consueta, ordinarie. 29. Sta per «Direttissimo». 31. Lingua provenzale. Mi di superficie. 33. Congiunzione eufonica. 35. Famoso formaggio svizzero. 39. Cittadini marchigiani, conterranei di Leopardi.

1. Note agenzia. 2. Introitare, ricavare. 3. Dirupata, ripida. 4. E' difficile ammettere i propri. Un appellativo Dio. La tromba dell'auto. 7. Scontano pene detentive. 8. Sono . 9. Pronoma confidenziale. Ta... di 60 minuti. 12. Nome di na. 16. Il quarto mese. 17. Una razza di scozzesi. 22. Somma filosofo greco. 27. Le famose porte Troia. 28. Un ruminante andino. di Noè. Breve grido di dolore. 34. Preposizione semplice. di Robespierre. 37. Congiunzione latina. 38. La di San Giusto (sigla).

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

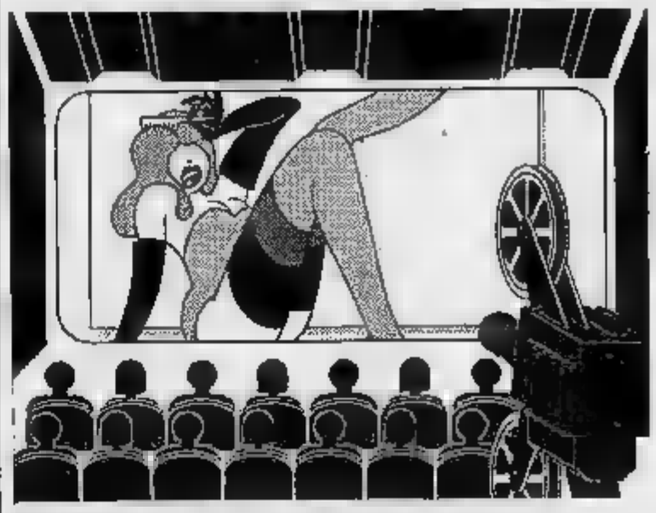
LUPO ALBERTO

1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

F	U	L	L		S	A		C	A	V	E	
	S	P	O	D	E	S	T	A	T	O		
C	O		D	I	S	T	A	N	T	I		
A		T	E	S	T	A	R	D	O			
M	E	C		C	A	K	T	I	N	E		
I	N		C	O	N	T	A	D	I	N	O	
C	E	L	E	N	T	E	R	A	T	I		
I	N	A	L	T	E	R	A	T	O		L	
E	D	U	L	I		I		U		C	A	
	A	R	I	N	G	A		R	U	H	R	
	T	E	N	U	I		D	A	V	I	D	
S	A	L	I	E	N	T	I		E	C	O	

ITALIA AL CINEMA



Corso Tel. (0165) 36.666 Orario: 20; 22 Lire 9000
Il tè nel deserto di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 15' Drammatico

Gran Paradiso Tel. (0165) 641.206 Orario: 20; 22 Lire 8000
Tre ll e di Emilio Ardolino con T. Selleck, S. Gottenberg, T. Danson (Usa '90) — 6 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano o con gli amministri della sua mamma... N.V. 1h 45' Commedia

Monte Bianco Tel. (0163) 841.206 Orario: 17 Lire 10.000
Zio Paperone alla ricerca... di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. Cartoni

Des Guides Tel. (0166) 949.473 Orario: 20/22 Lire 10.000
Comma di classe di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' Drammatico

Ideal Tel. (0125) Orario: 21,30 Lire 8000
Zio Paperone alla ricerca... di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' Cartoni

Rifugio Regina Margherita. Franco Lualdi 1° al Monte Rosa Racing.

Vetta Gatorade.

Il sole picchia impietoso, i ramponi diventano pesanti, ma per Franco gli ultimi metri per la vittoria sono i più entusiasmanti.

Suoi fedeli compagni, i sali minerali di Gatorade.

"Grazie, Franco!"

Dove ci sono caldo, sport e fatica, c'è Gatorade.

E dove c'è Gatorade, la vittoria contro la sete più profonda è sicura.

Gatorade fa ripartire di slancio verso nuove vette.

"Grazie, Gatorade!"

GÖTTSCHE LOWE

L'estate ha sete di Gatorade.

è prodotto e distribuito dalla QUAKER OATS

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10128 TORINO
Corso [illegible] d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Giovedì 22 Agosto 1991 nr 37
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
14100 ASTI
Via Antica [illegible] 3
Tel. (0141) [illegible]

PAGINA 39

Anno scolastico '91
L'Astigiano perde scuole e studenti

Numerose scuole chiudono in città e in provincia e gli studenti calano. Le Medie, da sole, ne registrano [illegible] in meno

PAGINA 38

Indagine
Sempre più stranieri ad Asti

Gli immigrati (in larga [illegible]o-[illegible] extracomunitari [illegible] in aumento. La radiografia della situazione

PIEMONTE ESTATE

Quattro giorni d'avventura

Prende il via oggi da Pamparato, sulle Alpi Monregalesi, [illegible] gara internazionale di Racedog, [illegible] e cane che corrono legati da una solida fune. Arrivo domenica a Limone Fiorenzo Panero A PAGINA

PAGINA 39

Ieri mattina
Tangenziale di Nizza riparte un lotto

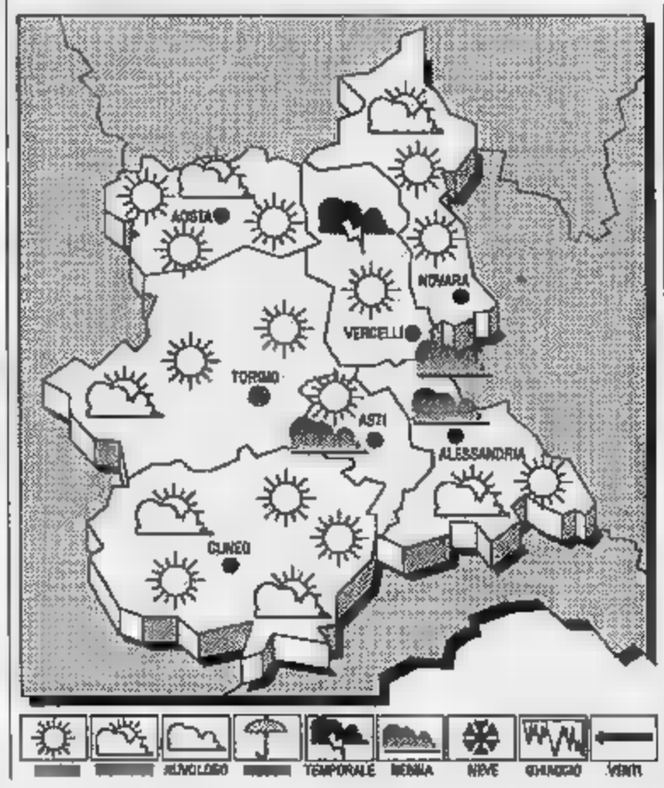
[illegible] ieri [illegible] aperto un primo breve tratto della circonvallazione [illegible] Nizza. Intanto proseguono i lavori per la galleria.

PAGINA 42

Scopri il tuo borgo
Oggi il quarto tagliando del concorso

Continua Scopri il tuo borgo, il concorso [illegible] «La Stampa». A pagina 42 si trova il tagliando con la foto-quiz.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] L'afflusso di aria umida [illegible] moderatamente instabile che ancora interessa [illegible] zone sud-orientali italiane, [illegible] attenua gradualmente. Sulle altre regioni la pressione è in temporaneo aumento.

[illegible] [illegible] PER [illegible].
Su tutte le regioni, iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Tendenza ad aumento [illegible] nuvolosità sulle zone alpine, [illegible] possibili precipitazioni. Foschie notturne sulle [illegible] pianeggianti.

[illegible] [illegible] leggero aumento nei valori massimi.
VENTI. Deboli o temporaneamente moderati di direzione variabile.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 28; min: 19; media: 24

III ANNO FA
Max: 27; min: 18; media: 23

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino [illegible]
Alessandria 29 Aosta 27
Cuneo 28 Vercelli 30

Il [illegible] sorge alle [illegible] 6 e 38 minuti; tramonta alle ore 20,25. La Luna si leva alle [illegible] 18 e [illegible] minuti; [illegible] (il giorno successivo) alle ore 4 e [illegible] minuti.

Il Comune presenterà in Consiglio entro settembre due progetti
Asti, 1300 nuovi posteggi

Una società privata ha proposto di realizzare un parcheggio sotterraneo in piazza Alfieri. Modifiche sperimentali alla viabilità cittadina

Un centro troppo stretto

SOTTO il «salotto buo-[illegible]» di Asti, potrebbe nascere un maxiparcheggio: una proposta destinata a far discutere, al di là delle buone intenzioni, che sono quelle di risolvere la carenza di posti auto a ridosso del centro cittadino.

Ma il problema di Asti è quello di riuscire a decongestionare il centro, diventato troppo «stretto». Il recupero di grandi contenitori come [illegible] casermone o la «Colli di Felizzano» può rispondere a questa esigenza. Il Comune già si [illegible] [illegible] in questa direzione: la scommessa sta ora nel riuscire ad arrivare sino in fondo.

ASTI. A settembre partirà l'«offensiva posteggi» del Comune. «Porteremo in Consiglio comunale il progetto per il parcheggio sotterraneo in piazza Alfieri e avvieremo la pratica per l'utilizzo della caserma Colli di Felizzano» annuncia l'assessore alla Viabilità Gianni Bertolino.

Se per il primo, [illegible] tratta di [illegible] soluzione certamente non immediata, per il piazzale della «Colli di Felizzano» potrebbe essere un progetto [illegible] più facile attuazione: «Chiederemo che ci venga ceduta in locazio-[illegible] [illegible] che si possa perfezionare la pratica di alienazione» precisa l'assessore.

La realizzazione dei nuovi parcheggi in centro, è ritenuta [illegible] dall'Amministrazione comunale. Dalla disponibilità di posti auto, dipende infatti il buon funzionamento dell'isola pedonale.

La proposta di realizzare un posteggio sotterraneo in piazza Alfieri, (previsto dal Piano parcheggi approvato dal Consiglio comunale un [illegible] fa), [illegible] stata firmata [illegible] una società privata, che si accollerebbe l'intero onere della costruzio-[illegible] (in cambio dello sfruttamento a pagamento del garage sotterraneo). Il parcking sotto il «salotto» della città, dovrebbe poter ospitare [illegible] auto di cui almeno 500 ad uso pubblico a rotazione e i [illegible] ad uso privato. «I parcheggi sotterranei - spiega Bertolino - devono dare la possibilità a chi abita nella zona pedonalizzata del centro e non dispone di un garage, [illegible] poter posteggiare al riparo la propria auto».

L'utilizzo dell'area interna della caserma «Colli di Felizzano», darebbe alla città altri 500 posti. Direttamente legato a questa realizzazione, c'è il progetto (ancora da definire) [illegible] rendere a senso unico la viabilità in [illegible] Alfieri, verso piazza Prima maggio. Aggiunge Bertolino: «Liberare le [illegible]de del centro dai parcheggi, permetterà [illegible] [illegible] passaggio più scorrevole al bus dell'Asp, costretti [illegible] a peripezie».

Inoltre la Regione ha già destinato al Comune di Asti 3 miliardi e 700 milioni per la risistemazione [illegible] piazza Campo del Palio [illegible] per la costruzione [illegible] [illegible] [illegible] maxi-parcheggio nella zona del Lungotanaro (dove dovrebbe sorgere il palazzetto dello sport).

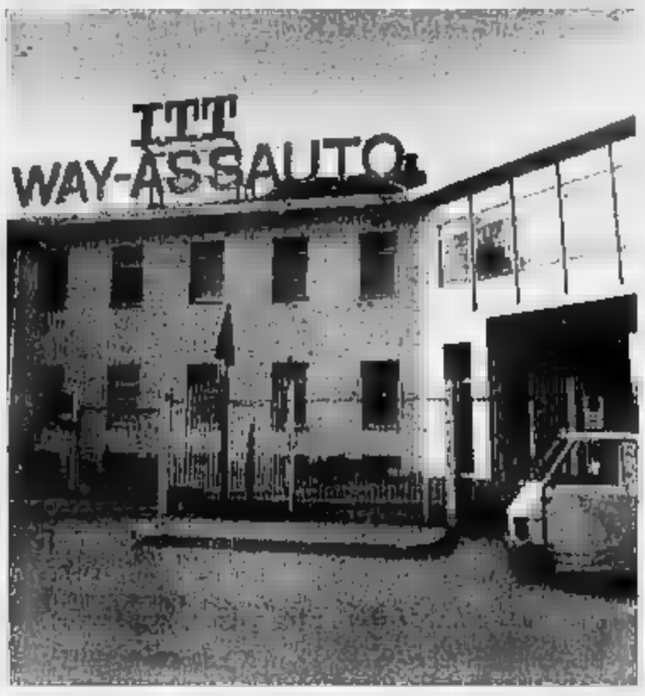
In [illegible] di altri posti, comunque, settembre riserverà un periodo di «emergenza» legato all'allestimento della pista del Palio in piazza Alfieri. Per almeno un paio di settimane il parcheggio interno non sarà utilizzabile. Inoltre, qualche stallo è già stato «mangiato» dalla sistemazione dei nuovi cassonetti dell'Asp, o da al-[illegible] modifiche nella viabilità (via de Gasperi ad esempio).

Intanto l'estate ha portato una modifica nella viabilità cittadina. All'incrocio tra piazza Vittorio Veneto e corso Dante è stato sistemato [illegible] semaforo (richiesto da molto tempo) e un divieto di svolta a sinistra, verso via Roreto. «Si tratta di una modifica sperimentale - precisano all'ufficio Viabilità del Comune - si cerca [illegible] evitare, dove possibile, le svolte a sinistra che creano intralcio [illegible] traffico».

Fulvio Lavina

Incontro tra consiglio di fabbrica e nuovi proprietari
La Waya investirà

L'intenzione è di proseguire la ristrutturazione aziendale Perplessità nel sindacato. Cambia il direttore di stabilimento



La Way Assauto riaprirà dalle ferie il 3 settembre e cambierà denominazione

ASTI. «Tutti gli accordi firmati [illegible] [illegible] sindacato saranno rispettati»: questa l'assicurazione che il Consiglio di fabbrica della Way-Assauto ha ottenuto [illegible] [illegible] alto esponente del gruppo milanese Rigamonti, che il 9 agosto ha rilevato dalla multinazionale americana «Itt» lo stabilimento astigiano.

Il chiarimento è avvenuto martedì in azienda, con le [illegible] stranze ancora in ferie (l'attività produttiva riprenderà il [illegible] settembre). E' stato il primo [illegible] [illegible] nuova proprietà [illegible] sindacato dopo la vendita del maggiore stabilimento astigia-[illegible] (1.268 addetti di cui 160 in [illegible] integrazione). L'incontro è avvenuto tra i delegati Adriano Rissone (che riveste anche la carica di segretario provinciale della Fiom), Mario Valpreda, Luigi Bonelli, Carlo Delpero [illegible] Bruno Panero, ex amministratore delegato [illegible] [illegible] passato ora ai Rigamonti. L'alto dirigente avrebbe assicurato che la nuova proprietà intenderebbe proseguire nella ristrutturazione aziendale secondo gli impegni [illegible] [illegible] da Itt [illegible] sindacato a dicembre.

Il piano prevedeva investi-[illegible] per 37 miliardi [illegible] [illegible] fino al 1993 e la riduzione dei posti di lavoro in [illegible] attraverso la [illegible] integrazione. La [illegible] dicitura dell'azienda dovrebbe essere «Way-Assauto/Industrie riunite Iao» (fanno parte del gruppo Rigamonti anche le ex [illegible] Altissimo di Moncalieri, Fispa/Ulma di Beinasco, Gallino di Rivalta).

Nonostante le rassicurazioni aziendali, il sindacato mantiene le preoccupazioni dei giorni scorsi. «Finora i cambi di proprietà hanno sempre significato una riduzione di organico» dice Mario Valpreda [illegible] segreteria del Consiglio di fabbri-[illegible]. [illegible] ripresa dell'attività produttiva - annuncia Adriano Rissone - indiremo le assemblee delle maestranze e solleciteremo nuovi incontri con la direzione». «Vogliamo anche [illegible] pire quali investimenti si prevedono nel settore [illegible] ricerca e dello sviluppo - aggiunge un altro delegato, Luigi Bonello - anche su questo chiederemo ulteriori spiegazioni».

Intanto il gruppo Rigamonti (che [illegible] [illegible] raso ha registrato un fatturato di circa 400 miliardi e possiede aziende in vari settori produttivi) ha sollevato dall'incarico l'attuale direttore generale di stabilimento, Francesco Costa. Il [illegible] [illegible] sostituto sarà deciso prossimamente.

[l. n.]

Asti, dopo panchine, cartelli e cabine Sip rovinate è ora [illegible] volta degli incendi
Teppisti piromani in azione a Viatosto

Appiccato il fuoco a sterpaglie in alcuni campi

ASTI. Nella città semideserta e soffocata [illegible] canicola, proliferà [illegible] categoria di persone che pare non essere mai in vacanza: i «teppisti».

Individui con [illegible] spiccata tendenza a distruggere, forse per perversione [illegible] ignoranza, spesso per una inconsueta esibizione di forza. [illegible] complice la notte, gli «obiettivi» da colpire sono molteplici: dalla cabina telefonica alla panchina nel giardinetto pubblico, dai contenitori della spazzatura alla segnaletica stradale. Un fenomeno, quello degli atti vandalici, che in [illegible] pare non conoscere tregua. Anzi, secondo una sommaria statistica, nei mesi estivi si affacciano alla ribalta soprattutto i piromani. [illegible] sanno qualcosa i vigili del fuoco impegnati a spegnere incendi di origine dolosa.

E' [illegible] scorsa notte [illegible] notizia di una serie [illegible] incendi appiccati nella zona di Viatosto. Verso la mezzanotte di martedì, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per evitare che le fiamme appiccate ad alcune sterpaglie in località Valgolino, lungo la strada che [illegible] a Rilate, potessero estendersi causando gravi danni alla vegetazione circostante.

«Non avevano ancora spento l'incendio - raccontano al comando - che a poche centinaia di metri ci [illegible] stato segnalato un secondo rogo». Pochi minuti [illegible], sempre a Viatosto, si sono sviluppati altri due incendi. Le operazioni di spegnimento hanno tenuto impegnati i pompieri per un paio di ore.

«Non vi [illegible] alcun dubbio - sostengono i vigili del fuoco - qualcuno si [illegible] divertito alle no-[illegible] spalle». L'episodio è stato segnalato al 113 che ha inviato una «volante». Le indagini non hanno però portato all'identificazione del piromane. La mania incendiarie sembra interessare anche i cassonetti della spazzatura e le campane della raccolta differenziata. Non si contano i casi [illegible] «ignoti» che accendono improvvisati falò. La scorsa settimana due contenitori di carta di recupero sono andati in parte distrutti in via Conte Verde, all'altezza di via Manzoni e in corso Dante. Le «campane» ormai inservibili sono state rimosse.

Ma la «fantasia» [illegible] vandalo non ha confini. Ogni giorno i vigili urbani compilano verbali [illegible] danni causati alle strutture pubbliche: panchine divelte, ad esempio nei parchi Rio Crosio e Bramante, segnali stradali abbattuti o piegati. Ma i danni più ingenti [illegible] probabilmente quelli alle cabine telefoniche, il cui costo di installazione varia fra i 6 e i 7 milioni [illegible] lire, mentre la spesa di manutenzione annua, a causa di episodi di vandalismo, sfiora i 4 milioni.

Anche i monumenti cittadini vengono danneggiati: scritte [illegible] spray e altro, hanno ispirato un'interpellanza, corredata da un'accurata documentazione fotografica, del consigliere comunale Luigi Florio (pli).

Difficile tracciare un identikit degli autori di atti vandalici. «Sono soprattutto giovani insoddisfatti che vogliono sentirsi osservati - sostiene Renata Quaglia, laureata in psicologia, che d[illegible] gli studi [illegible] affrontato specificamente il problema - il loro [illegible] [illegible] modo di richiamare l'attenzione, mostrando [illegible] essere dei duri».

Una mappa, quella degli atti vandalici, che può fare da cartina di «tornasole» dei problemi della città. Parlare di vandalismo significa compiere un viaggio nell'inquietudine di certi giovani di Asti, considerata finora un po' retoricamente «oasi felice».

Roberto Gonella

In un'indagine la radiografia dell'immigrazione in città [illegible] provincia

Asti è sempre più «straniera»

Le presenze sono 1705 (1434 i cittadini extracomunitari) [illegible] cui si devono aggiungere i 101 albanesi rimasti. C'è soprattutto fame di occupazione: circa 1500 persone sono in età lavorativa

ASTI. L'«emergenza albanesi» si è [illegible] poco conclusa, e intanto nell'Astigiano continuano ad aumentare gli extracomunitari, soprattutto di colore, venuti a cercare lavoro.

L'ultima «mappa» della presenza degli immigrati [illegible] Asti e provincia [illegible] resa nota dal ministero dell'Interno (i [illegible] sono compresi in uno studio più generale sulla situazione degli stranieri in Italia) e si riferisce al 1990.

L'indagine non tiene perciò conto dall'emigrazione albanese, che a marzo ha portato nell'Astigiano circa 700 nuovi profughi, oggi scesi a un centinaio dopo la loro distribuzione in numerosi Comuni piemontesi (in tutto [illegible] 1832 [illegible] persone ospitate in regione).

[illegible] 31 dicembre 1990, segnala l'indagine del ministero, gli stranieri presenti nell'Astigiano erano 1705 (lo 0,81 per cento sul totale della popolazione, pari a 209.420 abitanti), di cui 1434 provenienti da [illegible] munitari. La necessità di trovare un lavoro sembra essere la [illegible]zione principale nella decisione degli stranieri di emigrare: delle 1705 persone censite, infatti, 1482 risultano essere in età lavorativa (18/65 anni); 1246 [illegible] extracomunitari, 236 provengono da Paesi della C[illegible]

[illegible] in cui gli immigrati esplicano in prevalenza la loro attività lavorativa - rileva lo studio del ministero dell'Interno - sono l'agricoltura, [illegible] piccola industria e l'edilizia. Soltanto una minima parte riesce a trovare un'occupazione stabile e regolare, mentre la maggioranza trae i propri mezzi di sostentamento dal lavoro nero o [illegible] commercio ambulante».

Nel 1990 i permessi di soggiorno concessi agli stranieri per lavoro dipendente sono stati 395 (di cui 313 per extracomunitari), quelli per lavoro autonomo 43 (di cui 22 concessi agli immigrati provenienti da [illegible] non [illegible] presi nella Cee). Sono invece 25 le persone di colore autorizzate a risiedere nell'Astigiano per motivi di studio (8 quelle [illegible] nitarie).

Immigrati al collocamento di Asti: agricoltura e edilizia i settori più disponibili

Sottolinea l'onorevole Raffaele Costa, che [illegible] i dati raccolti dal ministero: «I problemi legati alla presenza di cittadini stranieri nell'Astigiano non rivestono aspetti drammatici e, anche [illegible] riscontrati obiettivi casi di emarginazione, non si sono avuti finora fenomeni riprovevoli. Bisogna però prestare attenzione - rileva il parla[illegible] - alla condizione [illegible] clandestini: ne possono infatti derivare condizioni [illegible] pe[illegible] anche a fronte della diffico[illegible] a [illegible]tificare le loro presenze».

L'anno scorso gli [illegible] nitari segnalati alla magistratura per reati vari furono 112; 2 quelli detenuti e 41 gli espulsi. Intanto è stata definita la posizione dei 101 albanesi della prima ondata accolti nell'Astigiano e destinati al rimpatri[illegible] in mancanza di un'occupazione. Ad Asti, dove sono stati accolti [illegible] profughi, risulta senza lavoro una sola famiglia, in provincia meno di dieci persone su 50. La prefettura definisce [illegible] situazione complessivamente «tranquilla».

[l. n.]

[illegible] 34 CON [illegible]

[illegible] La comunità straniera più numerosa, nell'Astigiano, è quella marocchina: qu[illegible] segnalazione che proviene dall'«Informalavoro», lo sportello della Provincia che [illegible] in contatto disoccupati [illegible] aziende disposte ad assumere.

I dati sono stati ricavati in base al [illegible] di cittadini stranieri (complessivamente un migliaio) che dal giugno 1990 al maggio [illegible] sono passati all'«Informalavoro».

Gli emigrati provenienti [illegible] Marocco sono 237, seguiti a breve distanza dai senegalesi (223); seguono poi albanesi (un centinaio), tunisini (49), argentini (20), somali (17) e ghanesi (16).

Nell'Astigiano l'immigrazione ha [illegible] colore scuro della pelle: delle mille persone passate all'«Informalavoro», infatti, più della metà (571) proviene dall'Africa; gli europei sono 327, i [illegible] 33, gli asiatici 10 e gli americani 6.

Emigrati soprattutto per cercare lavoro, talvolta gli stranieri hanno potuto dimostrare di essere in possesso di un diploma (117) o della laurea (34), difficilmente utilizzabile tuttavia in Italia.

[l. n.]

LETTERE [illegible]

Nizza, paura dopo gli spari

Adesso sono anche arrivati a sparare per strada. Il tentato omicidio del giorno di Ferragosto è un fatto grave che deve fare riflettere tutti i nicesi. Nizza non è più, ormai da tempo, l'isola [illegible]ica che noi ricordiamo. I furti nei negozi e nelle abitazioni sono in continuo aumento, droga che circola sempre di più, e non c'è nessuno che fa niente. Non è giusto [illegible] dell'allarmi[illegible] (non siamo certo ancora a livelli del Bronx), ma c'è qualcosa che non quadra.

Come è possibile che c'è chi può fare quello che vuole impunemente, mentre i cittadini onesti devono vivere nella paura? Quelle [illegible] poverette di Canelli uccise a colpi di roncola ancora non si [illegible] chi le [illegible] ammazzate, anche l'assassino del prete di Cortazzone non ha [illegible] Delinquenti che girano liberamente, mentre un povero diavolo magari viene multato solo perché ha un fanale della macchina bruciato: ma la Giustizia esiste ancora?

Lettera firmata

[illegible] sul lavoro decreto pessimo

Incertezze e preoccupazioni hanno caratterizzato le «ferie» (per chi le ha potute fare) di migliaia di lavoratori dell'industria astigiana. Voglio ricordare l'accordo Weber, tutto da gestire e consolidare, penso al cambio [illegible] proprietà [illegible] Way-Assauto (un'azienda i cui organici [illegible]o stati ridotti ad un terzo in [illegible] anni) con tutte le incognite derivanti da questa operazione; penso [illegible] cassaintegrati (alcune migliaia di operai) a zero ore, con [illegible] nuova legge [illegible] dal Parlamento che differenzia da [illegible] a quattro anni la durata della cassa integrazione.

Non è questo però l'ultimo regalo che la maggioranza di governo ha predisposto per i lavoratori, da pochi giorni infatti è stato firmato il discusso decreto per la sicurezza sul lavoro; decreto che recepisce, in peggio, disposizioni comunitarie, [illegible] di dieci anni, che, a loro volta, dovranno essere [illegible] in un altro decreto entro i prossimi diciotto mesi.

Per intanto i lavoratori dovranno subire i danni [illegible] due punti largamente contestati: la formulazione «concreta[illegible] attuabili», riferita [illegible] misure [illegible] prevenzione, anziché «tecnologicamente attuabili»; consente ai padroni ampi «risparmi» oltre alla discrezionale individuazione [illegible] parte delle aziende «del medi[illegible] competente a [illegible] i controlli sanitari e le visite periodiche di legge».

Rifondazione [illegible] impegnata [illegible] ogni livello a modificare ed osteggiare questo b[illegible] decreto; nelle sedi parlamentari proporrà [illegible] nuovo testo che tenga conto delle ultime normative comunitarie, mirato all'eliminazione dei rischi derivanti [illegible] rumore, [illegible] piombo e dall'amianto.

La storia, anche recente, [illegible] mondo del lavoro astigiano è costellata da innumerevoli incidenti, taluni mortali, accaduti nei cantieri, nelle [illegible]che, nelle officine di Asti e provincia; un tessuto economico industriale precario unito ad atteggiamenti ricattatori dell'imprenditoria locale (leggi i contratti di formazione/lavoro) hanno causato una situazione sicuramente insalubre in molti ambienti di lavoro nell'Astigiano.

Per queste ragioni Rifondazione comunista si sente impegnata [illegible] qu[illegible] terreno, a cominciare da una richiesta forte [illegible] intervento potenziato da parte di quelle strutture - Usl, Inail e Patronati - deputate prioritariamente a questi [illegible]piti.

Enrico Bestente
consigliere comunale
Rifondazione comunista

Solidarietà al popolo russo

A nome [illegible] nostri associati esprimiamo la più ferma condanna per la destituzione di [illegible] Gorbaciov e per il tentativo in corso di ripristinare [illegible] dittatura comunista con la forza delle armi. Consapevoli che [illegible] ritorno [illegible] forze conservatrici in Urss non potrà che pregiudicare [illegible] positiva evoluzione [illegible] rapporti [illegible] i popoli e gli Stati in Europa (situazione Est-Ovest) e nel mondo (in particolare la questione della pace nel Medio Oriente) riteniamo che per la drammatica situazione dell'Urss non ci può essere alternativa alla strada [illegible] democrazia.

Denunciamo la gravità di quanto sta accadendo e ci auguriamo che i lavoratori ed i cittadini sovietici riescano a respingere soluzioni autoritarie e conservatrici che compromettono seriamente sia il processo di democratizzazione [illegible] atto in Urss sia i processi di distensione avviati nel mondo.

Mauro Trivelli, Ust-Cisl Asti

AGENDA ASTIGIANA

IGIENE

Stasera primo incontro per i cuochi delle Sagre

«Gli alimenti possono essere pericolosi per la salute?»: è questo il tema della prima di du[illegible] organizzat[illegible] dal servizio di Igiene pubblica dell'Usl di Asti dedicate alle caratteristiche e alle conservazione dei cibi. L'incontro si terrà stasera, alle 20,30, al palazzo della Provincia ed è riservato ai cuochi delle Pro loco che l'8 settembre parteciperanno al festival delle Sagre. Saranno presenti all'incontro anche amministratori dell'Usl e della Camera di Commercio. Dopo l'introduzione di Corrado Rendo, responsabile del servizio di Igiene pubblica, interverranno i dottori Vincenzo Soardo, Annamaria Marchisio e Renza Berruti.

VENDEMMIA

[illegible] per i pesatori di [illegible] doc

Termina il 27 agosto il periodo utile entro il quale presentare le domande per l'ammissione [illegible] selezione dei «pesatori» [illegible] Moscato Doc per la prossima vendemmia. I moduli [illegible] domanda debbono essere inviati all'Ufficio Segreteria del [illegible] di Canelli, il quale stilerà una graduatoria uffi[illegible] per l'attribuzione degli incarichi.

EDICOLE

Turni [illegible] ferie, i punti vendita che restano aperti

Prosegue il secondo turno di chiusura per ferie delle edicole. Ecco i punti vendita che rimangono aperti: V[illegible]ter Chiappone, via Cavour 138; Roberto Vercelli, viale Don Bianco 50; Attilio Nabiolo, corso Torino 211; Marina Guasco, via Giobert 28; Mariangela Bertarelli, [illegible] Alfieri 365; Ricchetta, via Filippo Corridoni 35; Bianca Valente, corso Dante 128; Federico Malaspina, corso Volta 40; Maria Teresa Ferro, corso Casale 2; Vincenzo Porcellana, corso Savona 144; Franco Scolaris, vi[illegible] Vittoria 35; Riccardo Mortarotti, corso Alfieri 467; Erminio Salvadeo (ambulante); Maria Carmela Tomecci, via Lamarmora 36; Marco Spunton, via Borelli, 22; Promis, piazza Alfieri; Franco Barbero, piazza San Secondo; Barbara Maggiora, [illegible] Matteotti; Pier Giorgio Schiavetto, via Conte Verde; Luciano Murador, [illegible] Quaglia; Rosita Conti, parco Barolo (via Salvo D'Acquisto).

Sono state riscoperte [illegible] pregevoli opere artistiche

I tesori di Montechiaro

Il lavoro di un comitato che fa capo al C[illegible] ha restituito ai cittadini dipinti, opere lignee, arredi sacri; affreschi della scuola piemontese del '600

MONTECHIARO. Per promuovere la conoscenza dei beni culturali della zona e per salvaguardare un patrimonio artistico inestimabile [illegible] minaccia del degrado, a Montechiaro è [illegible] un comitato che fa capo al comune. Si chiama [illegible] Pro Restauro Chiese di Montechiaro e opera da alcuni anni in collaborazione con la soprintendenza per i [illegible] artistici e storici del Piemonte.

Pur nelle ristrettezze economiche determinate da una congiuntura sfavorevole, in fatto di restauro a Montechiaro si [illegible]no fatti miracoli. Molti dipinti, [illegible] lignee, oggetti di arredo sacro, affreschi, tutte opere [illegible] testimoniano l'importanza della scuola piemontese [illegible]. Seicento in poi, sono [illegible] «riscoperte», recuperate e restituite alla fruizione della collettività. E sull'onda di questa entusiasmante esperienza, il Comitato pro restauro proporrà una con[illegible] a cui saranno invitati tutti i comuni della [illegible] e delle colline circostanti. «Vogliamo valorizzare [illegible] filone culturale del Profondo Piemonte - [illegible] il sindaco Giovanni Conti - andando alla scoperta [illegible] tutto quanto esiste in fatto [illegible] testimonianze. I nostri comuni sono ricchi di tesori artistici: si tratta di trovarli, inventariarli e garantirne la conservazione. Contiamo di realizzare la conferenza [illegible] ottobre».

Conti mostra [illegible] orgoglio [illegible] opere miracolate e racconta la storia di questa Montechiaro «ritrovata». Sette dipinti su tela, quattro ex voto [illegible] tavola, una cornice in legno dorato del Bonzanigo, [illegible] lampadario in legno policromo e metallo [illegible]gentato, un portale scolpito e affreschi del Morgari hanno ritrovato la dignità di opere d'arte. Il lavoro di restauro è durato una decina d'anni a causa di [illegible] di carattere burocratico, ma l'esperienza è servita per alleggerire degli ostacoli i futuri programmi.

[illegible] chiesa [illegible] San Bartolomeo custodisce quattro [illegible] opere restaurate: «Madonna con baldacchino [illegible] angeli e santi» [illegible] pittore moncalvesco, [illegible] attorno al 1620; «Trionfo dell'Eucarestia», olio su tela di Isidoro Bianchi (1630); «Pentecoste», pittore piemontese prossimo a Giovanni Comandù (1785) e la cornice lignea del Bonzanigo ch[illegible] «La M[illegible] del Buon Consiglio».

Nella chiesa di Santa Caterina c'è il dipinto [illegible] del Carmine» di pittore moncalve[illegible] (1630); il «San Filippo Neri» di pittore astigiano prossimo a G.A. Laveglia (1720); la «Madonna e [illegible]...» di pittore piemontese (1876); affreschi firmati da Giovanni Lamberti (1908) e altri attribuiti a Luigi Morgari.

Altri dipinti [illegible] notevole importanza, salvati dal progetto di restauro, si trovano nell'Oratorio di S. Anna, assieme a [illegible] lampadario in legno e metallo argentato dipinto, uscito [illegible] atelier piemontese verso [illegible] fine del Seicento.

Bellissimo il Coro ligneo intagliato e intarsiato opera di Giuseppe Rampone (1778).

Armando Brignolo

[illegible]

LAVORO

I posti disponibili indicati dall'Informagiovani

L'Uffi[illegible] Informagiovani della Provincia, in piazza Alfieri 33, segnala la disponibilità di alcuni posti di lavoro. Il Comune di Grazzano Badoglio cerca un collaboratore professionale. Requisiti: età compresa tra i 18 e i 40 anni, diploma di scuola media superiore. Scadenza per presentare la domanda: 25 settembre. Anche il Comune di Belveglio cerca un collaboratore professionale part-time. Requisiti: età compresa tra i 18 e i 40 anni, diploma di scuola me[illegible] superiore; scadenza: 31 agosto.

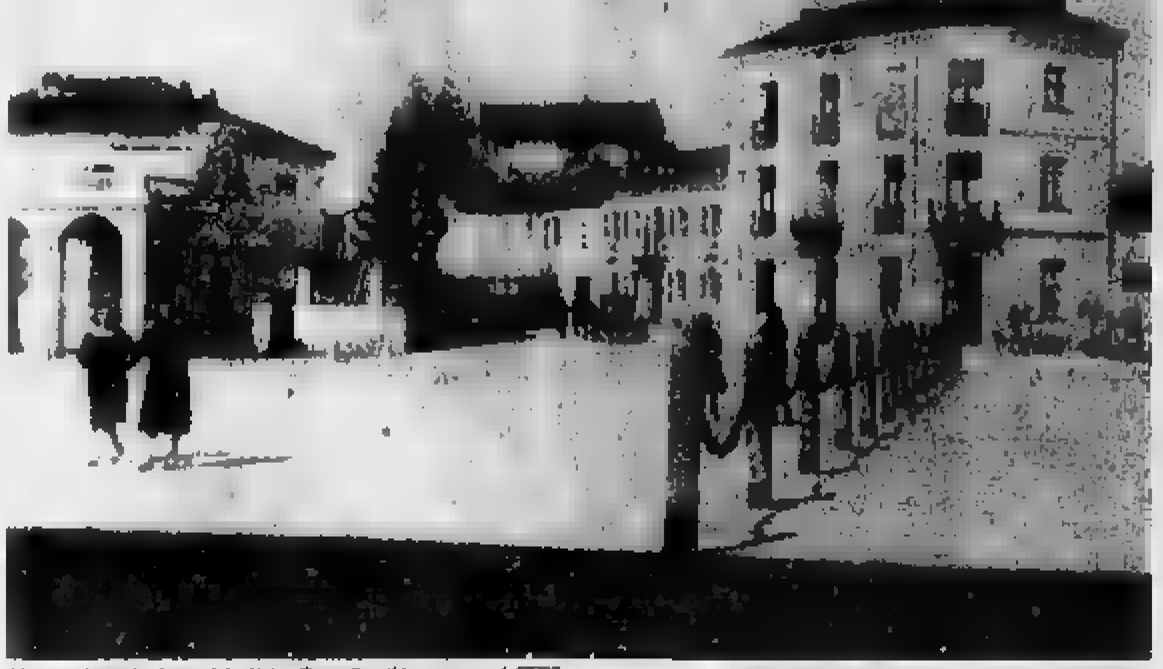
[illegible]CCIA AL TESORO

Un premio da 400 mila lire a San Marzanotto

La circoscrizione e il circolo sportivo [illegible] San Marzanotto hanno organizzato [illegible] grande caccia [illegible] tesoro che [illegible] svolgerà domenica a partire [illegible] 16. La quota d'iscrizione per ogni equipaggio (formato da non più di quattro persone, con la possi[illegible] utilizzare l'automobile), è di [illegible] mila lire. Il primo premio consiste in 400 mila lire. Per informazioni e [illegible] telefonare al circolo sportivo, al 34.989, [illegible] ai numeri 291.021 e 34.765.

VA' PENSIERO

Castello d'Annone, 1920: quattro passi in piazza


Una veduta di piazza Medici a Castello d'Annone nel [illegible] (ARCHIVIO BIBLIOTECA COMUNALE DI CASTELLO D'ANNONE)

Oggi «Va' pensiero» offre un'immagine d'inizio secolo di Castello d'Annone: [illegible] piazza Medici, su cui si affaccia il municipio, in una fotografia scattata nel 1920. L'originale, utilizzato probabilmente per una cartolina, è conservato alla biblioteca comunale «Pinin Pacot» [illegible] Castello d'Annone.

Nel 1920 la piazza principale [illegible] paese appare deserta; vi compaiono due signore, [illegible] abiti alla moda, [illegible]i a braccetto, approfittando della tranquillità [illegible] spazio libero. Oggi piazza Medici [illegible] piuttosto differente: al posto della cordonatura c'è una aiuola con siepi e al[illegible]; [illegible] lontananza, sullo sfondo, appaiono alcuni edifici tuttora esistenti, mentre sullo spiazzo [illegible] stato costruita [illegible] stazione [illegible] servizio e il nuovo salone comunale. Passeggiare al centro della piazza oggi non è più cosa facile, dopo essere stata asfaltata è stata adibita a parcheggio, che si rivela sempre piuttosto affollato.

[illegible] UTILI

Informazioni bus: 34.027
Telefono amico: 355.486 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.805; **Canelli:** 833.630; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.046
Rocca d'Arazzo: 808.180
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141 63.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
[illegible] 8.348
Montemagno: 63.[illegible]

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
[illegible]
Castello d'Annone: 609.636
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: S. Caterina, corso Torino 81; notturna: Sellas, piazza San Secondo 19.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani.
Moncalvo: Ottone, corso Cissello 9.
Nizza: Bianchi, via Pariglani.

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.199
Nizza: 721.623
Canelli: 833.653
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.086
[illegible] 85.084
Castelnuovo [illegible] 011 / 987.6162
Montegrosso: 953 [illegible]
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura:** 218.621 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.358; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21** [illegible] Michele): 0131 / 361.263

[illegible]

[illegible] 50.311 - 63.781; **Nizza:** [illegible]; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 968.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.27[illegible]; **Moncalvo:** 916.080; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** [illegible]

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
[illegible] **Vallegiano (Asti):** 52.804 - 55.203
[illegible] **(Moncalvo):** 91.422
Acque Potabili (Castarena): 011 / 55.841
GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informa[illegible]
Canelli: 833.409
[illegible]
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

[illegible]

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valterza 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; [illegible] fax 50.22[illegible]
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via B. Zocca 3, tel. 32.222
[illegible]: Ro. Pi., str. Valmanera 85, tel. 50.387

L'anno scolastico si annuncia con un calo di studenti nell'Astigiano

Medie, 800 alunni in meno

Le elementari ne perderanno 100. Chiudono le scuole di Viale, Scurzolengo, Belveglio, Fontanile. Penango perde due plessi. Ad Asti scompare la «Veneto». Molti gli edifici inadeguati

ASTI. Tra meno di un mese, il 18 settembre, i giovani astigiani torneranno in classe: frequenteranno 204 giorni di lezione fino al giugno 1992. Qualcuno di loro troverà ad attenderlo la interamente rifatta (come l'istituto magistrale Monti), altri dovranno spostarsi in edifici «alternativi» o in scuole approntate in altri Comuni.

«Da quest'anno per mancanza di bambini stati cancellati numerosi plessi scolastici. Nel capoluogo, per esempio, scomparirà la centralissima Vittorio Veneto, situata nella piazza omonima, che dal 18 settembre dovrebbe ospitare alcune classi ragionieri.

«Complessivamente rispetto al precedente anno scolastico - spiega Aldo Patritti, provveditore agli Studi - gli iscritti saranno o numerosi. lieve aumento di studenti che si dovrebbe registrare negli istituti superiori basterà a compensare il calo nella scuola dell'obbligo».

I dati a disposizione del provveditorato indicano che quest'anno le elementari ospiteranno 99 bambini in meno. Gli alunni passeranno infatti 7710 a 7611. Decisamente più marcato il calo nelle medie inferiori: quest'anno ci no 823 alunni in meno.

Nelle scuole superiori (frequentate l'anno da 6160 allievi) la situazione resta ancora da definire: si in attesa dei risultati degli esami di riparazione che si terranno dal 2 all'8 settembre e che coinvolgeranno il 10 per cento circa degli iscritti alla sessione 1990/1991.

Due istituti superiori cittadini avranno nuovi presidi, entrambi provenienti da Genova: al «Giobert» (ragionieri e geometri) Gianna Rivamara sostituirà Paolo Zaina, all'Istituto professionale per l'agricoltura Benedetto Montanari occuperà il posto per anni ricoperto da Giacinto Occhionero, attuale amministratore straordinario dell'Unità sanitaria di Asti e poi dal professor Castrignanò.

Intanto in numerosi istituti di Asti e provincia o in corso lavori per adattare le aule, sistemare gli ambienti, ristrutturare gli edifici per rendere più agevole lo svolgimento dell'attività didattica. Ma sono ancora numerose le scuole che riprenderanno a funzionare prive di strutture o attrezzature ritenute indispensabili.

«L'elementare Pascoli - ricorda Tina Casamento, direttrice didattica Circolo - trova posto in un vecchio edificio il cui scantinato viene utilizzato come palestra. Anche la scuola di Quarto non ha uno spazio per l'attività fisica, mentre quella dei Valenzani è stata ristrutturata solo in parte».

«E' da febbraio che abbiamo fatto domande per avere qualche computer in più, ma il ministero ci ancora dormendo sopra» è il laconico mento che proviene da Bruno Rivella, preside vicario all'Agrario.

«Per il terzo anno i bambini della Salvo d'Acquisto andranno al Don Bosco - dicono terzo Circolo -, la bonifica dell'edificio, in cui in passato furono trovate particelle amianto, è ancora stata avviata».

I lavori per terminare la ristrutturazione del magistrale Monti (circa quattrocento iscritti e temporaneamente ospitati al Collegio) sono in ritardo: «Se è il caso faremo slittare l'avvio delle lezioni di qualche giorno - dice il provveditore Patritti - ma io mi auguro davvero dal primo ottobre i ragazzi regolarmente tornare a scuola nel loro istituto».

I bambini della «Anna Frank», nel quartiere San Fedele, dovranno invece cambiare sede: la loro scuola è stata dichiarata inagibile (le classi sono sistemate in un prefabbricato leggero i cui impianti di riscaldamento ed elettrico non più funzionanti). Le classi saranno trasferite alla Eo Baussano di corso Alba (sembra però che i genitori non siano ancora stati avvertiti) in attesa che giungano i finanziamenti per costruire nuova scuola destinata a servire i quartieri San Fedele/San Quirico.

Tra le scuole che scompariranno per mancanza di iscritti ci quelle Scurzolengo (gli alunni andranno a Castagnole Monferrato), Viale (si utilizzerà l'elementare di Montafia), Belveglio (si farà capo a Cortiglione), Fontanile (ospitata a Mombaruzzo). Penango scomparirannno ben due plessi: quello del capoluogo e della frazione Cioccaro. I bambini saranno costretti trasferisi a Calliano e Moncalvo. Ad Asti, infine, resteranno vuote le scuole di Revignano e Valmanera.

Laura Nosenzo

QUANTI ANDRANNO A SCUOLA

	ANNO 1990/91	ANNO SCOLASTICO 1991/92
ELEMENTARI	7.710	7.611
INFERIORI	6.097	5.274
	6.160	DATO NON DISPONIBILE*

(*) IN ATTESA DEI DEGLI ESAMI DI CHE SI TERRANNO DAL 2 ALL'8

PALIO DI SIENA

A Siena Peppino Pes ha stregato la Signora

Salvatore Ladu «Cianchino» sarà in pista ad Asti per i colori della Torretta

QUI a Siena, in campo del Palio, a fianco dei senesi, dei turisti, c'erano molti, moltissimi astigiani. E accanto «agli addetti ai lavori» hanno assistito alla corsa dell'Assunta semplici

Sicuramente seguire la festa in tutte le sue fasi può servire a far capire che Asti e Siena hanno ben poco in se non le storie dei cavalli e dei fantini. Tutto a Siena è diverso. La scelta dei cavalli, la tratta, le batterie, le prove, la prova generale, la provaccia, la . Già, la . Quest'anno il cencio dipinto dal maestro spagnolo Arroyo alla contrada della Pantera con il cavallo Pytheos montato da Peppino Pes. In cuor loro esultano anche i borghigiani di Santa Maria Nuova che già da tempo si sono assicurati sia il fantino che il cavallo per il Palio di Asti. Ma il Palio a Siena non è solo vittoria. vedere gli sguardi dei contradaioli della Chiocciola per capire gran parte della corsa. Il loro fantino, Bastiano su Etrusco, correva per catalogare il favorito Cianchino su Benito, e c'è riuscito. Entrambi hanno saggiato il tufo, ma lo scopo è stato raggiunto. La Tortuca ha così detto addio allo storico cappotto, successo cioè sia a luglio che ad agosto. Per Siena è una vittoria anche questa.

Fuori dalla mischia quest'anno Aceto. A anni, Andrea de Cortes non ha corso suo Palio 55, primato del secolo. «Non ho gareggiato perché non avevo a disposizione un cavallo buono - ha dichiarato Aceto -, il record può attendere. Quest'anno c'erano cinque cavalli validi toccato a me. Non ho più l'età per fare esperienza. Sto bene e correrò di nuovo il Palio, ma solo con cavalli competitivi». Poi conclude: «La gente dice che mi sono tirato indietro per andare in buone condizioni al Palio d'Asti dove mi pagherebbero 350 milioni. Siena ha troppe fantasia e poca generosità».

Ma su questa affermazione i senesi d'accordo. Panezio, il cavallo vincitore di otto Palii fra il 1973 e il 1983, sta male. Tutte le contrade si sono autotassate per garantire al angloarabosardo che leggere e scrivere le adeguate cure. Il sindaco di Siena ha fatto sapere che quando Canapino, attuale proprietario, lo vorrà, Panezio potrà entrare nel pensionato di Radicondoli. Nel pensionato finirà quasi certamente Nicoleo, cavallo della Giraffa, infortunatosi nella prova generale del 15 agosto. Per lui i veterinari hanno riscontrato la frattura della prima falange dell'anteriore sinistro, provocata da una «rampata». Dopo appena mezz'ora dall'incidente il cavallo è stato trasportato nella clinica veterinaria di Castelnuovo Berardenga. Un intervento a tempo di record permetterà a Nicoleo recupero nel giro di tre o quattro mesi. E dopo il pianto e la disperazione del primo momento dei contradaioli della Giraffa, sui volti è tornato un leggero sorriso. Tutti si erano comunque loro e le nove contrade sera della prova generale erano uscite dalla piazza senza canti. Un atto di sincera solidarietà.

Giorgio M. Gianuzzi

DALL'ASTIGIANO

ASTI

Incendio in un'officina di corso Alba

Un incendio si è sprigionato nella notte tra martedì e mercoledì, nell'officina «Fratelli Nonanta» di corso Alba ad Asti. L'allarme è scattato verso le 2. Le fiamme si sono sprigionate in uno dei due locali dell'officina (si vendono e riparano pneumatici) propagandosi poi a quello Sono andate distrutte le attrezzature, materiali per la riparazione delle gomme e le strutture dell'edificio. La causa dell'incendio, secondo i vigili del fuoco, è stata un corto circuito. L'officina era chiusa per ferie. I danni, secondo una prima sommaria stima, ammonterebbero ad oltre 100 milioni.

COSTIGLIOLE

Tre feriti in fra e Motta

Incidente stradale, ieri pomeriggio, lungo la statale per Alba in località Motta di Costigliole all'incrocio per Castagnole Lanze. La Citroen Visa condotta da Pierpaolo Bernhardt, 26 anni, di Asti, si è scontrata con la Fiat Uno su cui viaggiavano Luca Voglino, 20 anni, e la madre, Teresa Fassino, 50 anni, residenti a Castagnole Lanze. A Voglino i medici pronto hanno riscontrato lesioni guaribili in 5 giorni mentre la madre guarirà in 15. Più gravi le ferite riportate dal conducente della Visa: guarirà in 20 giorni.

VIARIGI

Ladri in azione durante la festa patronale

Furti nei giorni di festa patronale. Brutta sorpresa martedì sera al ritorno dai festeggiamenti, per Teresina Ferraris e Maria Variara, due anziane signore abitano a poco più metri l'una dall'altra. Per entrare a casa di Teresina Ferraris i ladri sono passati cortile e poi hanno forzato la una porta di servizio; da un primo esame mancherebbero soltanto i soldi, in tutto circa un milione e trecento mila lire. Analogo il «rituale» per mettere a segno anche l'altro colpo che ha fruttato malviventi oggetti d'oro della figlia di Maria Variara, Piera, per valore di poco superiore ai tre milioni. La sera precedente i avevano visitato l'abitazione della farmacista del paese, Daniela Claus, rubando poche decine di migliaia lire rimaste dal registratore di cassa.

ASTI

Aveva alterato il numero targa: a

Antonio Incorvaia, 23 anni, abitante ad Asti in via Pavese 31, è stato arrestato dai carabinieri su ordine della procura presso la pretura. Il giovane deve scontare residui di pena (4 mesi e 15 giorni) per porto ingiustificato di valori e alterazione del numero di targa.

ASTI

Riapre l'ufficio postale corso

Dal 2 settembre sarà aperto al pubblico l'ufficio postale in corso Matteotti 34. Il servizio era stato sospeso alcuni mesi fa, con il trasferimento del personale in via Ottolenghi. Gli utenti della cosiddetta «fascia sud» dovevano perciò rivolgersi agli uffici di corso Dante o corso Torino. Numerose le proteste da parte di pensionati e anziani, a loro avviso penalizzati dalla chiusura dello sportello. Ora l'utenza potrà richiedere il trasferimento delle pensioni alla nuova sede, compilando il modulo da ritirare all'ufficio postale dove viene effettuato l'attuale pagamento.

ASTI

Contributo per il pagamento della tassa rifiuti

Sino al 15 ottobre è possibile presentare domanda per ottenere il contributo sociale, erogato dal Comune, per il pagamento della smaltimento rifiuti. L'importo è pari alla metà della tassa annua di raccolta rifiuti. Potranno usufruirne le persone che hanno compiuto il 65— anno, titolari cartella esattoriale relativa al tributo, il cui reddito sia inferiore a milioni per le persone sole ed a 13 per i nuclei di due o più persone, cui almeno una sopra i anni. Le domande si presentano all'ufficio Servizi sociali, in corso Alfieri 350 attestando pagamento dal della tassa.

VIARIGI

Oggi in campo i campioni d'Italia 1974

Grande sfida di tamburello, oggi, alle 16, a Viarigi. Castellero e la formazione del Viarigi, campione d'Italia 1974, con Luciano Polinante, Aldo Marallo, Renzo Tommasi, ed i fratelli Basso, si troveranno di fronte per dar vita ad partita spettacolo.

Da aperto un primo tratto della circonvallazione

Nizza-Canelli più veloce

E' stata eliminata la «serpentina» regolata da un semaforo che rallentava il traffico. I lavori al tunnel di San Nicolao. Novità anche per Isola

NIZZA. primo pezzo di circonvallazione è finalmente funzionante. Da ieri mattina, infatti, sono stati aperti al traffico i due svincoli che strada per Canelli immetteranno sulla tangenziale.

Ostensivamente, per il traffico in entrata e uscita dalla città, non cambia nulla, ma l'apertura ha valore quanto meno simbolico: la tanta agognata strada diventando realtà.

Un vantaggio immediato viene dall'eliminazione «serpentina», come era ormai chiamata polemicamente dai nicesi, cioè la stretta e tortuosa strada alternativa, realizzata provvisoriamente per permettere i lavori della circonvallazione. eviteranno così lungo al semaforo che spazientivano gli automobilisti, velocizzando il traffico per e da Canelli.

La realizzazione dei primi due lotti circonvallazione ormai a buon punto. Probabilprima dell'inverno si dovrebbe arrivare al collegamento il centro città, attraverso il sovrappasso sul Belbo. Contemporaneamente si lavorerà per la costruzione della galleria nella collina San Nicolao: sono già stati eseguiti gli sb menti sistemati i sostegni laterali per il «tetto» tunnel che sbucherà in regione Colania, nelle vicinanze della scuola elementare. Qui è previsto un sottopasso per la viabilità locale.

L'ingresso in città non avverrà più direttamente su piazza Garibaldi, previsto nella prima del progetto, ma su Quattro Novembre. La modifica richiederà il parziale abbattimento di un edificio, ma consentirà di rendere più scorrevole il traffico. L'entrata sulla circonvallazione rimarrà invece da piazza Garibaldi, attraverso il primo tratto via Lanero.

Il completamento nuova strada si avrà la realizdel tratto che porterà direttamente sulla strada per Asti, un percorso che passerà accanto alla parte posteriore del cimitero e bucherà la collina Squarza. Quest'ultimo tratto è stato modificato su proposta dell'attuale amministrazione comunale e progetto del geometra Braggio: il piano originale prevedeva invece percorso parallelo alla ferrovia sino ad incrociare strada per Asti davanti all'ingresso del cimitero. Una soluzione che avrebbe creato non indifferenti problemi tecnici per l'ingresso in città, rendendo necessaria realizzazione di un sottopasso ferroviario per Asti.

Alla circonvallazione potrà essere legata anche la costruzione della direttissima per Canelli. E' progetto in discussione da tempo. La potrebbe ricalcare, in buona parte, provinciale di Valle San Giovanni.

Sempre in tema di viabilità, entro la fine dell'anno, l'Anas potrebbe dare in concessione progetto per la costruzione della circonvallazione di Isola (costo 100 miliardi), che collegherà l'Asti-mare la tangenziale per Asti-Alba. [f. la.]

Si in dieci centri dell'Astigiano uno dei più importanti appuntamenti enogastronomici del Piemonte

Con la «Sette giorni» Asti celebra la buona cucina

Il gastronomo Goria: «Tutto il Piemonte cerca di copiare i nostri piatti»

ASTI. L'Apt (Azienda di promozione turistica) ha reso noto il calendario della 19ª edizione della «Sette Giorni» gastronomia astigiana che appartiene ormai alla grande tradizione delle cucine regionali. Diciotto edizioni, altrettanti successi. La formula della «Sette Giorni» è stata copiata da altre aziende turistiche ed ha superato anche i confini nazionali per approdare in Svizzera e in Germania.

Quest'anno stati dieci i ristoranti scelti commissione presieduta dal noto gastronomo, avvocato Giovanni Goria. Sono locali già «collaudati» in precedenti edizioni della manifestazione illustrata come sempre in un dépliant molto curato.

Ecco l'elenco: «I Caffi» di Cassinasco, «Da Beppe» frazione Cioccaro di Penango, «Fons Salutis» di Agliano, «Tre Re» di Moncalvo, «Il Rustico» Revigliasco, «Da Dirce» Canigliè d'Asti, «Grappolo d'Oro» di Canelli, «Il Giardinetto» di Grazzano Badoglio, «Al Gottardo» di Albugnano, «Regina» di Cocconato. La «Sette Giorni» prenderà il via 27 settembre e terminerà il 29 ottobre.

I prezzi un minimo di mila lire 95 mila, vini compresi. Ogni ristorante presenta almeno quattro antipasti, due primi e due secondi oltre al dessert e dalle alle 5 qualità di vini pregiati. Proprio sui prezzi l'avvocato Goria nell'opuscolo scrive: «I prezzi sono considerati punto dolente nostra ristorazione. Molti dicono che qui i ristoranti fanno sì cucina e accoglienza di buona qualità, ma seguendo l'esempio dei primi della classe osannati giornali, riviste e guide gastronomiche nazionali, hanno fatto esageratamente il prezzo di un normale buon pranzo». Prosegue ancora Goria: «Amici, non andiamo dietro a questa vecchia musica. E' sbagliata, se andate a mangiare Milano, a Roma, a Firenze, ad Ancona, in un buon ristorante, parità di prestazioni, là pagate di più. Badate che i nostri ristoranti ci danno molto: molto come qualità di materie prime, come qualità di portate e cibi, sapienza professionalità di preparazione, come accoglienza signorile».

Goria è polemico quando dice: «Noi siamo fieri dei nostri Sono davvero migliori che altrove. E nella provincia Asti mangia ormai troppo bene. Il del Piemonte ci copia (o cerca farlo). Persino la nomenclatura gastronomica piemontese da noi usata, è passata da qui in le altre province del Piemonte! è troppo dirlo, ma insomma... ci sembra essere la capitale piemontese del mangiar

[v. ma.]

COPPA ITALIA

SERIE C / Il derby va all'Alessandria, ma non è più la squadra vista contro lo Spezia

Casale battuto solo da un rigore

L'incontro deciso dagli 11 metri da Accardi al 17'. I nerostellati hanno saputo tenere testa alla maggior tecnica dei «cugini». E' rimasto a secco il bomber Alfano che con i liguri aveva messo segno tripletta

CASALE. L'Alessandria si è aggiudicata ieri sera il primo derby stagionale, espugnando (1-0) il «Natal Palli» contro un Casale combattivo, più di quanto si potesse prevedere alla vigilia.

Nel secondo turno di Coppa Italia, i mandrogni (indossano una c rossa, anziché la classica grigia) forniscono una prestazione meno convincente rispetto match vinto domenica con lo Spezia. Solo un calcio di rigore trasformato Accardi regala successo al club di mister Sabadini, ma restano a secco il goleador Alfano (tre reti contro gli spezzini) ed il centravanti Fiori.

Il Casale dimostra che la scommessa dell'allenatore Baveni non è poi così azzardata: le incursioni sempre tante, ta registrare un po' il reparto d'attacco ed assicurato un buon campionato di C1, senza rischi eccessivi.

La sfida comincia suon di slogan e fumogeni gli Ultras grigi attestati sulla gradinata a destra della tribuna, fronte il Gruppo Boys Casale con sciarpe e bandiere al «popolari».

Primo brivido per l'Alessandria al 12'. Weffort lancia Codice che calcia secco, ma sulla traiettoria c'è il terzino Galparoli: un rimpallo e la sfera termina sul fondo. Rapido contropiede dei grigi e sul violento tiro-cross di Fiori, il portiere Brancaccio agguanta, guadagnandosi la sua dose di applausi.

I mandrogni sbloccano il risultato al 17': sulla trequarti, Zaccolo perde palla in contrasto con Zanuttig, pronto a servire Briata che scatta sul filo del fuorigioco e si presenta da solo davanti a Brancaccio. In uscita il portiere lo atterra. L'arbitro indica il dischetto del rigore. Dagli undici metri Accardi insacca di prepotenza.

Il Casale reagisce: la conclusione a sorpresa Weffort al 19' e Zaccolo al 26', ma fortuna. Al 39' l'occasione più ghiotta per i nerostellati: Col è al limite dall'area da Venturi, s'incarica della punizione Weffort calcia ad effetto poco sopra la Il primo tempo si chiude con un bo di Carsetti volo che finisce sul fondo.

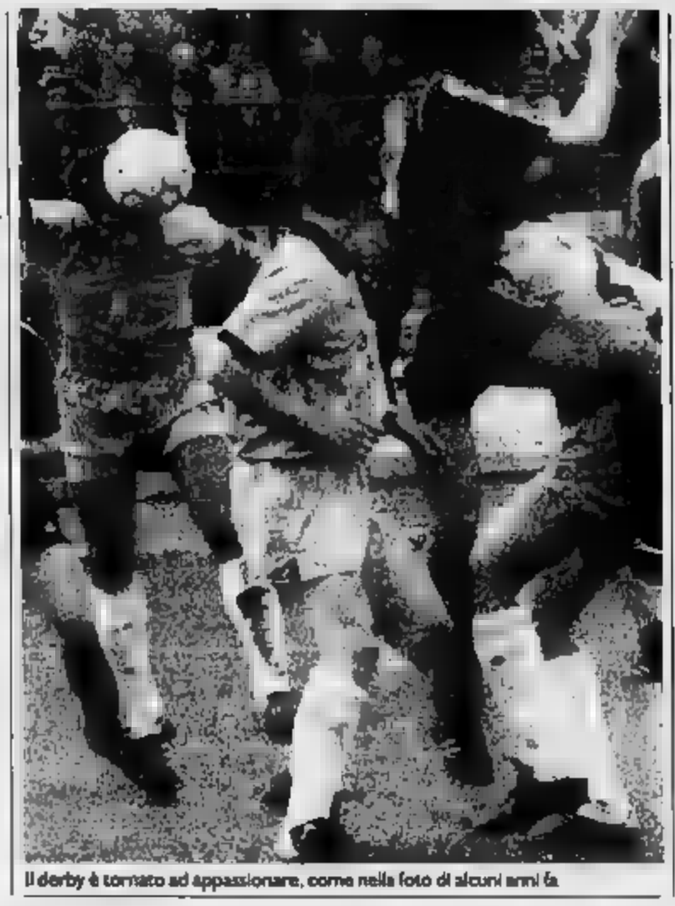
Ai punti il match sarebbe in equilibrio: tanta grinta da parte casalese e maggior opportunismo dei grigi. Durante il riposo, l'allenatore Baveni sostituisce Carsetti (sempre incisivo, finora si è allenato poco) Paolini, ultimo ingaggio dallo Schio.

A inizio ripresa la musica non cambia: gioco che stagna e centrocampo a sola amozione al 52', su un'improvvisa incursione dei grigi. L'attaccante Fiori, comunque ben trollato da Luxoro, è anticipato da Brancaccio che blocca a terra. Negli ultimi minuti della partita Casale intensifica gli attacchi. Qualche protesta 73' quando, contrastato da Venturi, finisce a terra in piena area Tintisona che non ottiene il rigore richiesto, nito. Un minuto dopo, portiere Turci salva il risultato con spettacolare deviazione, su un secco rasoterra scagliato da Tintisona: sfera giunge a Weffort in posizione troppo angolata per concludere. un lungo assedio: al 76' staffilata Carnovale colpisce l'esterno a rete, poi è Codice che stoppa di petto e gira al volo, con sfera che lambisce il palo alla destra di Turci.

Allo scadere il portiere dell'Alessandria si all'ennesima incursione di Tintisona, anticipandolo un passo dalla porta, salvando la prima vittoria ciale.

Defranciaci

Casale: Brancaccio; Luxoro, Olmi; Carsetti (46' Paolini), Omiccioli, Carnovale; Zaccolo, Tintisona, Weffort, Col, Codice.
Alessandria: Turci; Galparoli, Accardi; Giacomarro (59' Gargioni), Tonini, Venturi; Zanuttig, Briata, Fiori (84' Serenti), Roselli, Alfano (71' Frattini).
Arbitro: Lana.
Rete: 17' Accardi, su rigore.



Il derby è tornato ad appassionare, come nella foto di alcuni anni fa

CUNEO KO, MA A TESTA ALTA

Il cuneese Benzi visto da Ghiglione

LA SPEZIA. Bagnoli fa centro e lo Spezia vince la sua prima gara di Coppa. Di Petrillo incoccia il palo e il Cuneo deve gnarsi alla minima sconfitta. Sostanzialmente immeritata considerando il gioco e la determinazione dei piemontesi. Ma chi segna, si sa, ha sempre ragione per cui i «bianchi» di Ferruccio Mazzola riescono a durre in porto l'1-0 che consente loro di rompere il ghiaccio.

Il gol arriva al 23'. E' il veloce contravanti Bagnoli (prima affidato all'ex Guerra, poi, sul finire del primo tempo, mercato dall'esordiente Bertolone) che se ne va sulla trequarti e, quando arriva al limite, piazza un bel destro che manda la sfera a insaccarsi il palo alla destra di Ancona. Il Cuneo, con Calamita su tutti e un centrocampo che salga bene il compito, cerca di reagire affidandosi puntate di Costa e Fermanelli. Ma il risultato cambierà. Mister Barlassina, al termine, dirà che un pari avrebbe meglio rispecchiato l'andamento del match, anche si considera soddisfatto per aver tenuto testa a una formazione C1 che si annuncia tra le protagoniste. Mazzola, sull'altro fronte, considera più positivo il primo tempo. Un po' come Alessandria. Tra gli spezzini manca l'infortunato .

Le cronaca. Al 6' punizione a due per fallo di Guerra su Bagnoli; Perinelli a Bergamaschi, palla a Mirisola che scarica bordata destinata a scuotere la rete, ma il bravo Ancona ci mette una pezza deviando in tuffo. Passano due minuti il a rendersi pericoloso: bella azione di Calamita (cognato del calciatore di Mirisola) su passaggio Costa e l'attendo Mondini deve uscire a valanga per respingere.

Al 22', su bel centro del fluidificante Di Muri, Ancona, volo, anticipa Faccini. Un minuto lo Spezia segna Bagnoli: il tiro angolato mette fuori causa l'estremo difensore cuneese. Al 26' ancora una bella galoppata di Bagnoli sulla destra con cross teso e parata in due tempi guardiano ospite.

Nella ripresa un Cuneo più intraprendente cerca di approfittare di un avversario che sembra tirare il fiato. al 60' tenta comunque Mirisola dal limite, senza troppa fortuna. Al 79' potrebbe scapparci il pareggio, ma il mediano Di Petrillo, al termine una bella triangolazione con Zerpelloni e Calamità, colpisce la base del palo sulla sinistra Mondini.

Bertolini

Spezia: Mondini; Carannante, Stefico; Di Muri (46' Gallo), Torroni, Vecchi; Bergamaschi, Mirisola, Bagnoli, Perinelli, Faccini (78' Mosca).
Ancona; Guerra (63' Magliano), Bertolone; Di Petrillo, Calandra (78' Guida), Benzi; Perugini, Zerpelloni, Costa, Calamita, Fermanelli (87' Schiavone).
Arbitro: Iannello.
23' Bagnoli.

SERIE C (3° TURNO)

GIRONE A

Risultati: Casale-Alessandria 0-1, Spezia-Cuneo 1-0. Ha riposato il Novara.
Classifica: Alessandria p. 4, Cuneo e Spezia 2, Casale e Novara 0.
Prossimo turno (domenica 25 agosto): Cuneo-Casale (ore 21), Novara-Spezia (ore 20,30). Riposa l'Alessandria.

Risultati: Solbiatese-Legnano 1-1, Varese-Pavia 2-0. Ha riposato l'Aosta.
Classifica: Varese p. 4, Solbiatese 2, Legnano e Aosta 1, Pavia 0.
Prossimo (domenica 25 agosto): Legnano-Aosta (ore 20,30), Pavia-Solbiatese (ore 17). Riposa il Varese.

I DILETTANTI

GIRONE 1

Risultati (prima giornata): Nizza Millefonti-Chieri 0-1. Ha riposato Giaveno Coazze.
Classifica: Chieri p. 2, Nizza Millefonti e Giaveno Coazze 0.
Prossimo (domenica 25 agosto): Chieri-Giaveno Coazza (ore 20,30). Riposa Millefonti.

GIRONE 2

Risultati: Acqui-Libarna 0-1. Ha riposato Derthona.
Classifica: Libarna p. 2, Acqui e Derthona 0.
Prossimo turno: Libarna-Derthona (ore 21). Riposa Acqui.

GIRONE 3

Risultati: Valenzana-Ivrea 0-0. riposato la Pro Vercelli.
Classifica: Valenzana e Ivrea p. 1, Pro Vercelli 0.
Prossimo turno: Pro Vercelli-Valenzana (ore 17). Riposa Ivrea.

GIRONE 4

Risultati: Sparta Novara-Bellinzago 0-0. riposato Iris Oleggio.
Classifica: Sparta Novara e Bellinzago p. 1, Iris Oleggio 0.
Prossimo turno: Bellinzago-Iris Oleggio (ore 17). Riposa Sparta Novara.

GIRONE 1

Risultati: Savona-Cairese 1-0. riposato Bra.
Classifica: Savona p. 2, Cairese e 0.
Prossimo Cairese-Bra (ore 21). Riposa Savona.

TURNO

I rossoblù, senza il regista Degli Esposti, sono costretti al pareggio (0-0) da una squadra gagliarda

L'Ivrea mette le briglie alla Valenzana

Prova opaca degli alessandrini, in regresso rispetto alle precedenti gare: Taschери, nella ripresa, sciupa tre ottime occasioni per segnare. Soddisfatto Brucato: «Abbiamo giocato un buon primo tempo, la squadra si sta amalgamando»

VALENZA. Con prova gagliarda l'Ivrea sorprende i stessi sostenitori e costringe al pareggio (0-0) una Valenzana grintosa rispetto alle precedenti esibizioni. L'assenza regista Degli Esposti non spiega per intero la prova opaca fornita da Taschori e compagni. La scelta sostituire l'ex biellese con Vecchio, disabituato al ruolo di mezzala, complicato le cose: anche in Coppa si possono fare prove» commenta il diesse Ezio Maggi.

Sull'altra sponda, mister Giuseppe Brucato soddisfatto: «Abbiamo disputato un pri- tempo di tutto rispetto - serva - l'amalgama già buono». Sono piaciuto soprattutto le intese tra Olivieri e Cervato a centrocampo e, in avanti, le combinazioni Seforis-Comotto.

In apertura di gioco la Valenzana sembra voler subito affondare i colpi e per tre minuti assedia l'area ospite. di Vecchio dà il via all'azione, ma l'incornata di Schiavone non trova pronto alla deviazione (3'). minuto successivo, combinazione Schiavone-Casalino vede Leotta in leggero ritardo. I rossoblu insistono ma in area c'è un salvataggio della difesa nel mento decisivo e, sul corner Vecchio, Marenco non riesce ad intervenire. A questo punto, la Valenzana inspiegabilmente arretra il suo baricentro e l'Ivrea prende l'iniziativa.

Al 12' Gualtieri lancia Seforis e Merlone deve uscire dai pali per sventare la minaccia. Sette minuti dopo, Seforis ed affidare a Comotto palla buona ma Mazzia salva in extremis. Al 26', altro splendido assist di Olivieri per Seforis che, da pochi passi, fallisce il bersaglio. Sul finire del tempo, la Valenzana si rifà viva con Schiavone, servito in area da Marenco e Fessia è bravo ad anticiparlo.

Nella ripresa, capitan Tascheri tre i volì non dimostra solita prontezza d'esecuzione.

Valenzana: Merlona, Negri, Marenco; Biscaro, Mazzia, Vittone; Schiavone (77' Giacobone), Casalino, Leotta, Vecchio (62' Vescovo), Tascheri.
Ivrea: Fessia, Tirassa, Alberto; Ricci, Olivieri, Cervato; Zoino, Gualtieri, Comotto (66' Ghidetti), Buglione, Seforis Provenzano).
Arbitro: Morera.

SAVONA-CAIRESE 1-0

Barozzi (Savona) visto da Ghiglione

SAVONA. Vince ma non convince il Savona: 1-0 ieri sera su una Cairese che pure è apparsa ancora alla ricerca di un assetto accettabile. Nonostante la squadra di Tarigo abbia immesso gli acquisti dell'ultima ora (la mezzala Gaudiosi Sanremese e l'attaccante Salvio ex Albenga), infatti, il confronto con gli uomini di Orcino per 45' è apparso quasi improponibile.

Al 20' il risultato si sblocca. Canu scende sulla destra fin quasi sul fondo e centra: Gatti è lestissimo ad anticipare sario diretto e portiere, do con precisione in rete. La Cairese ha fallito un calcio di rigore calciato da Vella. Pubblico (non si arrivava sicuramente alle 500 presenze), per un derby con qualche tro agonisticamente acceso, forse più per qualche giustifi- di preparazione che per effettiva animosità.

SPARTA-BELLINZAGO 0-0

OLEGGIO. Esordio reti fra Sparta e Bellinzago in Coppa Italia. Il pareggio, però, «annunciato». Entrambe le squadre hanno tti affrontato l'impegno in formazione rimaneggiata. Agli spartani, quest'anno allenati da Manzin, mancavano cinque elementi fra infortunati, squalificati e non ancora a posto col contratto. Il Bellinzago, invece, i suoi giocatori li ha schierati tutti. anche fra i giallobiù di Beppe Ticozzelli, a guardar bene, mancavano alcuni elementi. Quelli che la società dovrà ingaggiare per consentire la disputa di un buon campionato.

Si è giocato ad Oleggio - gli occhi interessati dell'Iris - per l'indisponibilità del di gioco dei novaresi. Le emozioni state poche. Nel primo tempo - più combattuto - lo Sparta ha colpito due volte la traversa con Cortivo e Tambosini. Sempre nei primi 45', i novaresi hanno mancato con Masalmeno palle gol. Il Bellinzago non stato a guardare e ha avuto le sue occasioni fallendole con Bottoni e Zaro. La ripresa è stata giocata al piccolo e solo nel finale c'è stata qualche emozione con il Bellinzago vicino gol.

Domenica a Cameri giocheranno Bellinzago e Iris; ledì chiuderanno il primo asseggio di Coppa Iris Oleggio e Sparta. [m. s.]

Sparta: La Micela; Valentino; Tamborini, Vavassori, Paladin (70' Tarantola); Cortivo, Spagnuolo, Stefano, Masuero, Santabarbara (78' cini).
Bellinzago: Pozzati; Ciocca, Vanoli; Frattini, Bellio, Cusunà; Bottoni, Chiaranta (89' Squotto), (75' Cristaniani), Conte, Riva.
Arbitro: Simondi.

IL PICCOLO DERBY ALESSANDRINO

Dopo continui capovolgimenti di fronte la rete arriva solo nel finale

Acqui spreca, Libarna no

Errore difensivo e Magnetto fa centro: 0-1

ACQUI TERME. Il Libarna si è aggiudicato per 1-0 il derby di Coppa Italia sul campo dell'Acqui, punendo implacabilmente uno dei pochi errori difensivi commessidai termali. La prima palla gol proprio del Libarna che, al 22', potrebbe passare in vantaggio su improvviso Bordini centra con grande precisione per Biz- che però spreca l'assist mandando sul fondo con un colpo di testa.

Poi è l'Acqui a farsi pericoloso in due occasioni: al 37' Cadamuro tenta il colpo dalla lunga distanza ma il suo sinistro è deviato in corner. Due minuti più tardi Ardoino scende sulla de- e centra per Monari, che testa manda oltre la traversa.

In avvio di ripresa è Monari protagonista, ma la sua girata al 47' è fermata in volo Cravera, che si ripete al 51' sulla girata Petrini.

La partita sale di tono. Le azioni si fanno più veloci, passaggi e pezzi di autentica bravura parte due formazioni. Al 68' Garzero salva l'Acqui volando all'incrocio per respingere il colpo di testa di Magnetto servito da Bizzarro.

Al 79' è invece Cravera a deviare la conclusione ravvicinata di Petrini. Il Libarna passa all'83' con Magnetto che sfrutta un assist aereo di Bizzarro ed un errato disimpegno di Giarratana. Un minuto dopo è lo stesso Magnetto amancare il raddoppio con un diagonale a fil di palo. [w. g.]

Acqui. Garzero, Ardoino, Ricci, Cadamuro, Giarratana, Antonpaoli, Castagna, Costantino, Petrini, Monari, Tanganelli.
Libarna. Cravera, Gaspari, Bordini, Conti, Spaggiari, Della Latta, Magnetto (90' Ginocchio), Roveda, Montelcone, Ubertelli, Bizzarro.
Arbitro. Pornasieri Cuneo.
Reti. Magnetto all'83'.

AMICHEVOLE

L'Albese trafitta da una di De Santis

La Pro in sordina

Molte assenze tra i vercellesi

VERCELLI. Con un gol dell'ex saviglianese De Santis, Pro ha superato ieri sera al «Robbiano» a 0) l'Albese nell'ultima gara amichevole pre-campionato. Pro riposava in Coppa Italia Interregionale ed il provino con gli albesi, che militano in Eccellenza, le ha consentito di mettere a punto la squadra sia per la gara di domenica la Valenzana, l'imminente avvio del torneo.

I bianchi si sono presentati in campo con i neoacquisti De Falco (un ritorno) e Sandri (in arrivo dalla Jesina), ma senza il terzo fresco ingaggio, Marabotto, bloccato da una contusione rimediata in allenamento; non c'era neppure la punta Della Pina, a sua volta bloccata da malanno muscolare.

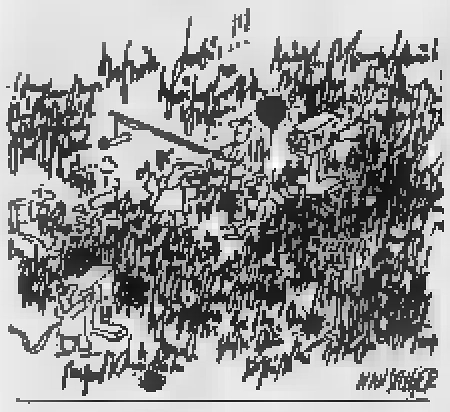
L'Albese di Lombardi ha costituito un test significativo per i vercellesi apparsi ancora imlati (oltre che incompleti), ma assai ben disposti in Gli ospiti hanno attuato pressing e fuorigioco per almeno un tempo, hanno tenuto testa agli avversari di categoria superiore.

Gara bella, anche se l'impegno sui due fronti. All'11' De Santis ha cercato di tirare punizione e rpresa - il portiere era lontano dai pali - sfiorando la traversa, 22' lo stesso De Santis fallisce il bersaglio dopo un pregevole spunto personale.

Nella ripresa, 47', l'unico acuto offensivo degli ospiti: cross esemplare di Moroni, dal fondo, e girata di testa, fuori, di Marangoni.

Pro a bersaglio al 65'. Alloni (apparso già evidenza) ha difeso benissimo il pallone pressing avversario e l'ha scodellato a Rastello che, con altruismo, ha consegnato a De Santis il classico gol su piatto d'argento. Azione vincente, da applausi. [p. m. f.]

Il tecnico Armienti da Ghiglione

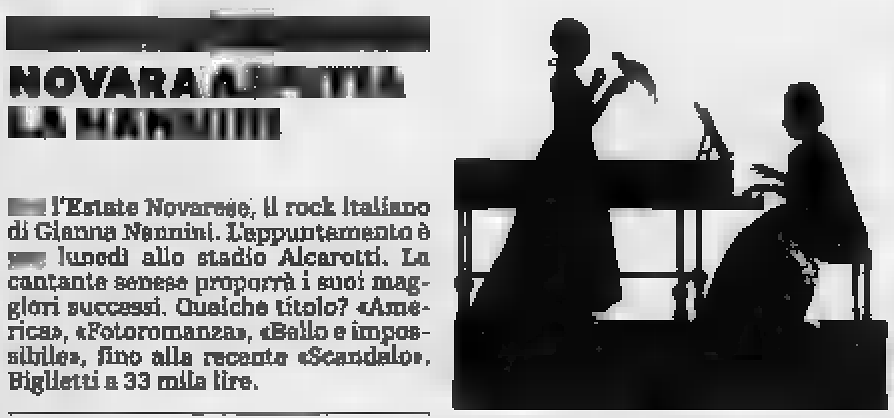


IL [illegible] IN UN FILM

Stasera alle [illegible] nel cinema della parrocchia di Vernante (Cuneo) sarà presentato, [illegible] prima visione assoluta, il cortometraggio «Il bastoncino bianco», del giovane regista chiusano Gian Carlo Baudèna, allievo di Olmi. Le riprese sono state girate in una cascina del Monregalese.

NOVARA [illegible] LA [illegible]

[illegible] l'Estate Novarese, il rock italiano di Gianna Nannini. L'appuntamento è [illegible] lunedì allo stadio Alcarotti. La cantante senese proporrà i suoi maggiori successi. Qualche titolo? «America», «Fotoromanza», «Bello e impossibile», fino alla recente «Scandalo». Biglietti a 33 mila lire.



VARALLO, [illegible] AL TEATRO CIVICO

Questa sera al teatro Civico di Varallo Sesia, nel Vercellese, alle 21,15 il so[illegible] Daniela Mazzuccato e il tenore Max René Cosotti presentano un concerto lirico intitolato «Duetti d'arie e d'amore». Durante la [illegible] i due artisti verranno premiati [illegible] il «Puncetto d'oro».

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Giovedì 22 Agosto 1991 [illegible] 41

Da oggi [illegible] domenica [illegible] corre il Racedog, singolare raid sui monti del Cuneese

DA [illegible] A [illegible]

Si parte oggi da Pamparato, nel Monregalese, per due [illegible] frazioni, il prologo di un chilometro, [illegible] passerella per atleti e cani e poi la prima tappa di 15 chilometri che porterà [illegible] da Pamparato a San Giacomo [illegible] Roburent. Sosta nel campo base alla periferia del paese e si riparte domani matti[illegible] per la seconda tappa: da San Giacomo di Roburent ad Artesina, 33 chilometri molto difficili, se[illegible] nelle Alpi Monregalesi.

La terza frazione di [illegible] di questo entusiasmante Racedog vedrà i concorrenti impegnati sabato da Artesina al Pian [illegible] Gorre, nel cuore del Parco naturale della Valle Pesio. E' la tappa più lunga del [illegible] alpino (35 chilometri), ma anche la più bella, [illegible] un paesaggio fortunatamente ancora incontaminato. Quarta [illegible] ultima fatica domenica 25, dal Pian delle Gorre a Limone, 25 chilometri a cavallo fra [illegible] Valle Pesio e la Valle Vermenagna, con arrivo sulla piazza principale della cittadina che è la perla del turismo del Cuneese.

Fra i protagonisti di queste [illegible]og ci saranno senza dubbio Dodo Perri, dello Sledog [illegible] Bianco, Arared Khatchiklan, Andrea Bezzi, Franz Ber[illegible] Helmut Leiget, [illegible] e il favorito Giancarlo Ellena, campione [illegible] In gara anche alcune donne, fra le quali la marchigiana Rita Figini. Nella categoria ragazzi debutto [illegible] Martino Destefanis, figlio di Pierangelo. **[f. pan.]**

La fatica dell'uomo e la sicurezza del cane: [illegible] foto grande un concorrente ormai stremato viene aiutato dall'husky. Qui sopra, un po' di riposo come premio all'arrivo

I protagonisti sono loro, i cani. Animali fantastici, forti e possenti, disposti a sacrificare la vita pur di compiere la missione [illegible] il loro compagno, cioè l'uomo. Sono i pode[illegible] malamute, samoyedo, husky, siberian e alaskan husky, in grado di sopportare temperatura impossibili per noi. Questi animali sono gli artefici in assoluto in Alaska dell'Iditerod, la più grande, imponente e difficile gara di slitte su un percordo di 1600 chilometri che [illegible] Anchorage a Nome, dal Pacifico al mare di Bering. Una gara fra bufere e temperature che sfiorano i 50 gradi sotto zero. Da queste esperienze è nato il Racedog, [illegible] competizione che sta ottenendo un successo [illegible]: i cani corrono con gli uomini, fianco a fianco, lungo le creste delle alte vie, sfiorano canaloni, scaval[illegible] colli fra nebbia [illegible] nevi eterne. Se i cani sono indistruttibili, anche i loro compagni non sono da meno: gli uomini sono gli atleti più prestigiosi delle corse in montagna, fisici possenti, gambe che non cedono mai.

Una sfida che richiama gente e curiosi da tutta Europa e che è [illegible] sulle Alpi Monregalesi per merito di quella pattuglia di «Impronte Club» che ha avuto [illegible] coraggio [illegible] presentare l'avventura [illegible] come un gioco alla portata di tutti (o quasi). [illegible] la gara che si va a disputare da oggi a domenica, da Pamparato a Limone, attraverso San Giaco[illegible] Roburent, Artesina e il Pian delle Gorre, è [illegible] novità assoluta, una sfida che [illegible] e cane lanciano alla montagna, sicuri di riuscire a superare le difficoltà più imprevedibili.

Ma torniamo alla gara, singolare e spettacolare, sicuramente bella e divertente per i protagonisti. Uomini e cani corrono assieme, legati da una solida fune. Tutti i giorni devono percorrere decine e decine di chilometri senza mai fermarsi. Una fatica terribile [illegible] l'atleta; soprattutto in salita, quando è l'husky o il malamute a fare l'andatura. [illegible] che gioia [illegible] quando tutti i cani sono assieme, come [illegible] che in Alaska dormono sulla neve e gli [illegible] stanchi per l'immane fatica si ritrovano attorno a un fuoco. Che cosa è dunque il Racedog? [illegible] spiega Pierange[illegible] Destefanis, fondatore di «Impronte d'Avventura», grande esperto di survival e mountain-[illegible]ike, con all'attivo, fra le altre imprese, il sentiero [illegible] Ho [illegible] Minh percorso [illegible] ritroso con [illegible] «trampichino» dall'ex Saigon a Huè, l'antica capitale imperiale del Vietnam: «Con un guinzaglio costruito con la stessa tecnica e materiali che vengono adoperati nelle linee di traino delle slitte. Il concorrente imbraga il suo cane agganciando [illegible] moschettone alla cintura».

Quattro giorni sui costoni, soli con i cani. [illegible] che [illegible] sono? Ancora Destefanis: «Questi cani sono [illegible] intelligenza sottile. Quando arrivano al bivio di due sentieri, alzano la testa e aspettano l'ordine. [illegible] decidono mai da soli». Gli husky o i malamute rispondono solo alla voce [illegible] tono secco. [illegible] se gli [illegible] vengono urlati. Sono comunque poche le istruzioni: «Mush», pronti, via!; «Hasad», avanti dritto; «Gee», gira a destra; «Haw», gira a sinistra; «Whoa», fermati.

Fiorenzo Panero

Biella, Roberto Balocco in concerto

Canti «dle piole» per il re del folk

PER colpa della [illegible] canzoni che raccolgono l'esprit popolaresco piemontese, lo chiamano «il re [illegible] piole». E [illegible] «re» canta domani sera a «Biella [illegible] 91», nel chiostro [illegible] San Sebastiano.

Roberto Balocco, [illegible] (ma nato in provincia di Vercelli, a Pezzana), lavora sulla ricerca folk dalla metà degli Anni Sessanta. Ha iniziato ad esibirsi nel [illegible] con uno spettacolo al teatro Gobetti, intitolato appunto «Le canson [illegible] piola», le canzoni [illegible] osterie torinesi d'un tempo. E [illegible] questa tematica ha inciso dodici ellepi.

Ha dedicato altri dischi alle canzoni piemontesi antiche, prenden[illegible] spunto dalla poderosa raccolta [illegible] canti [illegible] Costantino Nigra pubblicò nel 1888.

Roberto Balocco ha inciso inoltre, accompagnato dal trio Giolo, filastrocche in dialetto dedicate ai [illegible]ini.

I personaggi dei canti dialettali d'osteria [illegible] ispirati a storie vere, d'inizio secolo, come le «Fije 'd Bevilacqua», operaie di filanda sedotte [illegible] padrone, o il «Sunador», che si riteneva un artista perché suonava il piano a manovella.

[illegible] c'è anche molta satira [illegible]ciale, come [illegible] la «Famija numerosa», tragicomiche vicende di «n'povr'om carià» (un povero padre [illegible] famiglia vessato dal peso [illegible] prole). [illegible] l'«Anvisa bulon», che ricorda i «Tempi Moderni» firmati da Chaplin: (sprendi il bullone, fai attenzione, mantieni il ritmo di lavorazione), [illegible] l'«Gadan», avventure di un parrucchiere amante del ballo che capita sotto il tiro di un travestito.

[illegible] prese dal repertorio dei frequentatori di quelle osterie che ora neanche in periferia esistono più. Altre Balocco le ha scritte ispirandosi a fatti di cronaca realmente accaduta. In «'S puei nen meuire drinta 'l Po» («Non si può morire nel Po») racconta di [illegible] Paracchi [illegible] il suicidio per amore, gettandosi nel fiume, ma senza mai riuscir[illegible] salvato una volta dai boy-scouts, poi da un pescatore che era riuscito ad imbrigliarlo nelle reti e infine incappando in una [illegible] Questa canzone è simile [illegible] trama di una telenovela, a tal punto che Balocco pensò bene di scriverne una seconda, immortalando nel titolo il [illegible] protagonista: [illegible] Paracchi».

In tanti anni di lavoro il cantautore folk piemontese non si è limitato ad esibirsi di fronte al pubblico [illegible] sua regione, ma ha portato gli spettacoli in tour toccando Bruxelles, Parigi, Zurigo, Mosca [illegible] Togliattigrad. [illegible] chiostro [illegible] Sebasti[illegible] a Biella, si esibirà intorno alle 21,30: protagonista, ovviamente, la [illegible] piola».

Il cantautore Roberto Balocco visto da Ghiglione

Giovanni Barberis

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Una vedova allegra... ma non troppo** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua [illegible] c. Giulio Cesare 67	**[illegible]** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Senti chi parla 2** Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol [illegible]	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**Perché Bodhi-Dharma è partito...** Domani riapertura. 1° premio al Festival di Locarno
[illegible]	**Giocando con l'assassino** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; [illegible]
C. Chaplin 2 via Garibaldi [illegible]	**Edward mani di [illegible]** Col. Non viet. Or.: [illegible]
Eliseo Grande [illegible]	**Ritorno alla Laguna blu** Col. Non v[illegible] condiz. Or.: 16,15; [illegible]
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Cortesie per gli ospiti** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro [illegible]	**Colpi proibiti** Domani riapertura.
[illegible] c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Tilai** (Gran Premio Giuria di Cannes). Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Gli angeli volano basso** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. [illegible]	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Prom Night II il ritorno** N.V. Aria condizionata Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] 2 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** Col. Viet. 18. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nuovo Odeon via Venalzio 8	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	**[illegible]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Notte [illegible] in città** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Romano Gall. Subalpina	**Replay di un omicidio** Domani riapertura
Zeta v. Colleasca 12	**Le età di Lulù** Viet. 18. Or.: 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro [illegible] p. Castello [illegible]	**Mostra: L'arcano incanto**
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-18; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro [illegible] Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 8° Stage Internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa 10	[illegible] 2 settembre. [illegible] ore [illegible] 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **O' Cangaceiro**, film
22,30 **TV flash**, quotidiano loc.
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
24 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **Chiunque tu sia**, sceneggiato
21,30 **Svegliati tesoro**, tv movie
22,30 **Film tv**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio musicale**
19 — **Telefilm**
19,30 **Nastro volante**
22,30 **Film**
23,30 **Telefilm**
24 — **Film**

Telecity
17,15 **Supercartia**, cartoni
19,15 **USA today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Kaktientrappen**, film
22,20 **Le altre notti**, telefilm

22,50 **Fatti di cronaca vera**, rubrica
23 — **Catch**, sport
23,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

Primantenna Supersix
17,30 **Star Blazer**, cartoon
18 — **Uomo ragno**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **TG6 special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Mercanti di uomini**, film

Erreuno Tv
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Le inchieste del commissario Lavardin**, telefilm
21,50 **Tg sera**
22,10 **Viaggio infinito**
23,05 **Giovedì sport**
23,35 **Carta bianca**
0,40 **Teletext notte**

Quinta Rete
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Enciclopedia Giramondo**
20,30 **Le quattro piume**, film
24 — **La parata dell'impossibile**, film

Telebiella
18,30 **Telefilm**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**

23 — **Consiglio comunale**, replica
24 — **Tg Biella**

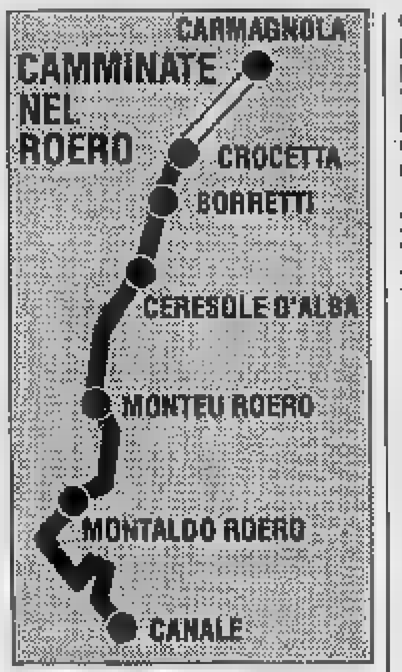
G.R.P.
18 — **Rosa... de Lejos**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Justice**, telefilm
21,40 **I conquistatori della Sirte**, film
23 — **La regina d'Africa**, film
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica

Rete Canavese Videobiella
17,15 **Le auto della settimana**
18 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Gente e paesi**
21 — **Macumba**, film
23,15 **Le auto della settimana**

Telesubalpina
18,30 **Jessica Novak**, telefilm
18,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Incontri ravvicinati - Intervista a Luigi Ariato**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Processo alla giustizia**, film
22,30 **Uomini migranti**, documentario

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,20 **Terre da finimondo**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **L'uomo del Sud**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm
1 — **Informa 7**, notiziario

[redacted] IN TERRA DI «PESCHERE»



C'era una volta un'«isola» chia-[redacted] Roero, selvaggia [redacted] sconosciuta; una realtà agricola polverizzata in piccoli poderi e colture differenziate di modesto reddito: era [redacted] colonia dei commercianti [redacted] Alba per le uve, di Canale e di Bra per l'ortofrutta, nonché un dormitorio per lavoratori pendolari. [redacted]ne un fatto prodigioso.

Gli abitanti stessi la scoprirono nella [redacted] identità, [redacted] ebbe [redacted] definirla Baldassarre Molino: «Non un'espressione geografica, [redacted] un territorio dalle caratteristiche spiccatamente proprie, un ambiente al quale [redacted] e storia hanno conferito omogeneità pur nella pluralità di aspetti».

Questa presa di coscienza delle proprie possibilità umane, produttive e culturali, in pochi anni ha dato al Roero un'immagine [redacted] affianca a quella [redacted] Langa. [redacted] differenzia però da quest'ultima per il suo ambiente variegato che si esprime in diverse «anime», vivibili dalla fioritura alle vendemmie.

Grazie a un bianco raro, l'Arneis, [redacted] anche un [redacted] mito.

Una [redacted] che fonda le sue radici in risvolti fondamentali della storia, della cultura e soprattutto dell'ambiente, in tar-[redacted] parte incontaminato e che va difeso [redacted] una ben più adeguata tutela, sia [redacted] l'aspetto colturale che sotto quello paesaggistico.

«Andar per Langa», «Andar per Roero» è una sorpresa in ogni stagione. Fiorito di piante da frutta in primavera e colorato di fragole ai primi tepori dell'estate. Con [redacted] Arneis e le favorite maturano nei boschi le castagne primaticce dette «d'la Madona».

Per sensazioni di mistero vi invitiamo ai bordi degli orridi e delle rocche: uno scenario unico, indimenticabile, che vi lascerà [redacted] fiato sospeso.

Lasciando l'autostrada [redacted] Carmagnola, bisogna imboccare la strada per Bra, all'incrocio detto delle «due province». [redacted] svolta a sinistra per Alba. Come per incanto si [redacted] nella terra del Roero.

Un tempo la [redacted] era caratterizzata dalla presenza di «peschere», piccoli laghi artificiali per l'irrigazione, ma il fondo melmoso [redacted] habitat naturale per le tinche che cucinate [redacted] carpione profumavano le tante trattorie lungo il percorso.

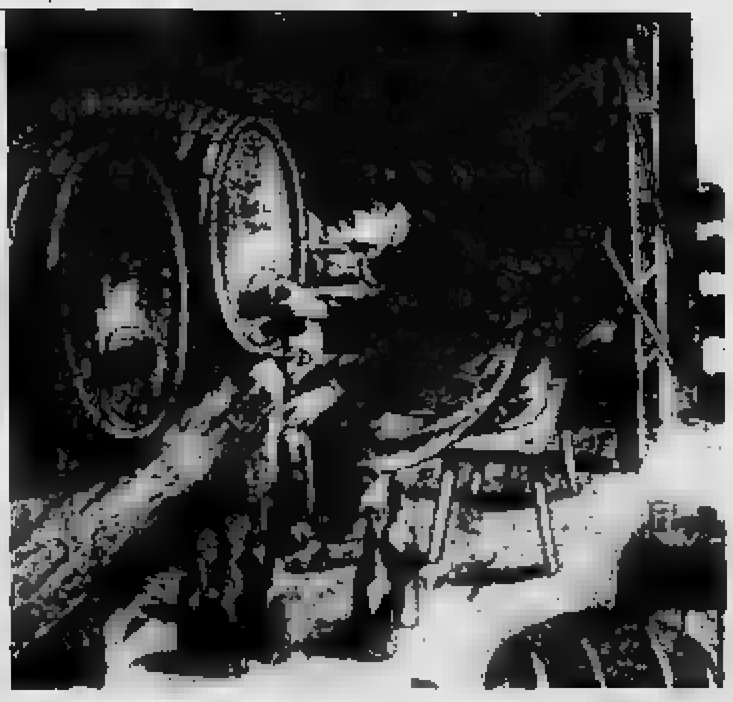
Si giunge [redacted] Ceresole, [redacted] porta del Roero, che per caratteristiche urbane è il compendio dell'architettura roerina con chiese e confraternite in [redacted] gotico-romano o in barocco austero. Si alternano poi case ad edilizia povera con palazzi padronali.

Oltre l'abitato, si profilano le colline che danno origine ad uno spettacolo [redacted]pre affascinante per vastità di panorami, colori e per [redacted] mutevolezza dei paesaggi.

Per apprezzare la bellezza dei luoghi è necessario abbandonare l'auto per inoltrarsi nei boschi di castagni secolari, nel-[redacted] radure verdissime, quasi da fiaba, o per i sentieri delle rocche. Lungo il vostro piacevole cammino incontrerete magari [redacted] agricoltore che vi offrirà senz'altro un buon bicchier [redacted] vino. [r.c.]

CUCINA E [redacted]

Sulle colline di Langa e Roero alla riscoperta della Favorita



C'È un pezzetto [redacted] Liguria nel pan[redacted] ampelografico piemontese. Sulle colline più alte [redacted] Roero, nelle posizioni soleggiate, dove [redacted] terra [redacted] asciutta [redacted] sabbiosa, torna ad [redacted] coltivata l'uva Favorita. La sua origine ligure appare certa: il Favorita è infatti la versione piemontese del Vermentino cui somiglia per struttura dei grappoli e ciclo vegetativo. Il vitigno ha trovato nell'Albese e in particolare nel Roero, sulle colline della riva sinistra del Tanaro, clima e ambiente [redacted]. In cantina il Favorita, che nella zona di Cossano [redacted] nell'Astigiano è [redacted] anche Furmentin (si noti l'assonanza [redacted] Vermentino), andava ad aggiungersi agli uvaggi [redacted] Nebbioli e Dolcetti rendendo que-[redacted] vini più morbidi [redacted] abboccati. Solo negli ultimi anni, di pari passo con la riscoperta dell'ormai celebre Arneis, [redacted] stata imboccata la strada della [redacted] vinificazione smentendo coloro che vogliono il Piemonte grande solo per i rossi. An-[redacted] relegata al ruolo di vino [redacted] tavola, in attesa del riconoscimento della doc, il Favorita ha trovato aziende e vignaioli decisi [redacted] puntare sul suo ben augurale nome. Tra questi Gianni Gagliardo, [redacted] quarantenne nato a Monticello d'Alba, una [redacted]e piccole patrie del Favorita. Lo slogan dell'azienda è un trittico: vigne, vini e idee. Le prime sono dislocate su tre aree dell'Albese. A La Morra, nel cuore della zona dei grandi rossi si producono su 8 ettari [redacted] da Barolo [redacted] uve Barbera. Qui sorge anche la cantina in regione Serra dei Turchi. A Montelupo, in [redacted] zona confinante con Diano, nascono i Dolcetti; [redacted] Roero, a Monticello, [redacted] stati piantati 8 ettari di Favorita. La gamma dei vini firmati da Gianni Gagliardo è ampia e variegata, ma è con il Favorita che Gagliardo si [redacted] fatto [redacted] nel mondo, dagli [redacted] all'Australia. Ne produce due tipi: il Casà, dal nome di una frazione [redacted] Monticello, fresco e di facile beva, e il Neirola. Passati in barrique (ma senza troppi sentori di legno) che punta al gusto internazionale [redacted] non teme un pacato invecchiamento. Trovare un abbinamento a tavola per il Favorita non è difficile: va benissimo con gli antipasti di verdure [redacted] i classici peperoni al forno alla piemontese ed è ideale [redacted] le minestre. E si arriva fino alle carni bianche [redacted] ai formaggi [redacted] le tome [redacted] Langa non troppo stagionate. In zona le possibilità di trovare questi ed altri accostamenti non mancano. [redacted] La Morra, oltre al mitico Belvedere, [redacted] la più classica e blasonata delle cucine di Langa, si segnalano l'eccellente ristorante «Bel [redacted]» e la trattoria «Veglio» di frazione [redacted]ziata, con terrazza panoramica e una carne cruda all'albese in grado di «convertire» anche i vegetariani.

Sergio Miravalle

La Morra
produttore Gianni Gagliardo
Serra dei Turchi 88
telefono 0173/50829
Ristorante Belvedere
piazza Castello 5
telefono 0173/50190
Ristorante Bel Cit
via Alba 17 telefono 0173/50350
Trattoria Veglio
frazione Annunziata
telefono 0173/50717

[redacted]

[redacted] AL MARE NEL SAVONESE

Non c'è solo la spiaggia per i turisti che scendono in Riviera. [redacted] pochi minuti [redacted] auto, infatti, per raggiungere l'entroterra e cambiare completamente scenario. [redacted] più il m[redacted] che comunque fa sentire il suo influsso nell'aria mite, e paesaggi che diventano quasi [redacted] montagna con boschi di querce, castagni, lecci. Un territorio ricco di storia, cultura, gastronomia. Gli itinerari possibili sono decine. Alcuni [redacted] decisamente da non perdere.

Da **Albenga**, seguendo [redacted] statale per Garessio, il primo [redacted] che si incontra è **Cisano [redacted] Neva**. Il [redacted] storico ben tenuto, il castello dei marchesi [redacted] Carretto nella frazione [redacted] Conscente sono due attrattive di grande interesse storico. Passato Cisano [redacted] possono mangiare specialità liguri [redacted] «Bar Sport») si prosegue per qualche chilometro e si raggiunge **Zuccarello**, sede di marchesato (prima con i Clavesana poi con i Del Carretto), patria di Ilaria, andata [redacted] a Giunigi principe di Lucca, scolpita nel marmo da Jacopo della Quercia. Assolutamente [redacted] visitare i portici medioevali e il centro storico.

Centro storico da non perdere anche quello [redacted] **chio di Rocca Barbena**, a tre chilometri [redacted] Zuccarello deviando a destra sulla strada che porta a Bardineto. Il borgo, dominato dai ruderi del castello medioevale, è [redacted] dei migliori esempi di architettura moresca con tetti terrazzati e collegati tra di loro.

Lasciato Castelvecchio [redacted] prosegue per la frazione di Bassanico e di qui verso Balestrino. Interessante il centro storico, a[redacted]ato per un movimento franoso negli Anni 50, e il castello.

Le specialità locali si possono [redacted] a «La greppi[redacted] Riprendendo la [redacted]da si arriva a **Toirano**. Da visitare le grotte, famose in tutto il mondo, il museo di civiltà contadina e il centro storico. L'itinerario si chiude a Borghetto Santo Spirito, nuovamente sulla [redacted]

Castelli, centri storici, gastronomia anche nel finalese. Da [redacted] Ligure, prendendo [redacted] strada che costeggia Finalborgo, proprio vicino all'uscita autostradale, [redacted] raggiunge Perti, [redacted] frazione dove si produce ancora un ottimo vino lumassina.

Dopo una visita al borgo si raggiunge **C[redacted] Ligure**, il centro più importante della val Pora. Anche in questo [redacted] il [redacted] storico [redacted] particolarmente interessante [redacted] una chiesa barocca di pregevole fattura. Calice, inoltre, è considerato [redacted] dei comuni dove si mangia meglio. L'offerta [redacted] ristoranti [redacted] tale che c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Da Calice, lungo la strada [redacted] Carbuta, si arriva a **Verezzi**. A

strapiombo sul mare l'antico borgo diventato famoso per [redacted] stagione teatrale estiva offre un panorama unico e mozzafiato. [redacted] non perdere le antiche [redacted] portano alla suggestiva piazza Sant'Agostino [redacted] la splendida chiesa romanica. Particolarmente [redacted] borgata Crosa. L'itinerario si conclude a Borgio. [redacted] chi [redacted] in vacanza nel Finalese, poi, una giornata sull'altopiano [redacted] Manie è di rigore.

Stefano Pozzini

SCOPRI IL TUO BORGO

I PREMI

[redacted] Lancia [redacted] Y10 Fire [redacted] concessionarie [redacted] e M. Testa; 1 orologio della Gioielleria Da Milano; 1 buono acquisto libri della Libreria Borelli Tre Re; 1 buono acquisto libri della Libreria Cabiria; 1 cena per due persone del Ristorante Salera; 1 cena per due persone del Ristorante La Grappa; 1 cena per due persone del Ristorante Il Moro; 1 cena per due persone del Ristorante Falcone; 1 cena per due persone del Ristorante Hasta Hotel; 1 cena per due persone del Ristorante Da Aldo; 1 cena per due persone del Ristorante Il Cenacolo; 1 cena per due persone del Ristorante Gener Neuv; 1 cena per due persone del Ristorante Ciabot d'la Barbera; 1 cena per due persone del Ristorante Convivio; 2 cene per due persone del Ristorante da Beppe; 1 cena per due persone [redacted] Ristorante Dante; 1 cena per due persone del Ristorante Al Campagnin; [redacted] d'ingresso al Cinema [redacted]

50 [redacted] DI [redacted]
[redacted] DAL COMUNE DI [redacted]

autocentro
Corso [redacted] 141 - Tel. (0141) 53.880
M. Testa
Via S. Evasio 16/A - Tel. (0141) 436.436

REGOLAMENTO

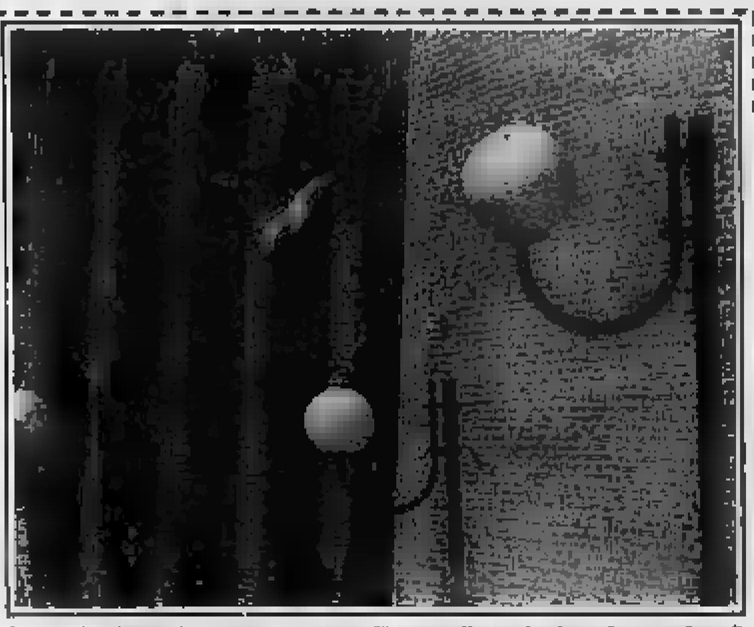
1) Questo tagliando per indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato sarà pubblicato ogni giorno (escluso il lunedì) fino all'11 settembre. [redacted] fotografia cambierà quotidianamente. In tutto saranno pubblicate 21 fotografie, una per ciascun borgo o località.

2) I tagliandi, [redacted] compilati, [redacted] inviati [redacted] LA [redacted] - CONCORSO "SCOPRI IL TUO BORGO" - VIA [redacted] 32 - 10126 TORINO, oppure imbucati in apposite urne collocate ad Asti presso [redacted] Stampa, [redacted] De [redacted] Lancia Autocentro, corso [redacted] 141; [redacted] Concessionaria [redacted] S. [redacted] 16/A; Asti Foto, piazza 1° Maggio 20 e Centro [redacted] di Asti - Municipio - [redacted] S. Secondo.

3) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 10 dell'11 settembre saranno estratti a sorte 25 tagliandi a cui andranno 2 biglietti ciascuno di tribuna scoperta validi per il Palio di Asti del 15 settembre. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 14 del 20 settembre, compresi i vincitori dei biglietti per il Palio, che riportino le risposte esatte, nei giorni successivi saranno estratti a sorte una Y10 e moltissimi altri premi.

[redacted] Non sono ammesse fotocopie del tagliando e [redacted] esclusi [redacted] partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

- ☐ S. Secondo
- ☐ S. Martino-S. Rocco
- ☐ S. Caterina
- ☐ Torretta
- ☐ S. Silvestro
- ☐ Viatosto
- ☐ 3T
- ☐ Cattedrale
- ☐ S. Lazzaro
- ☐ S. Paolo
- ☐ S. Maria Nuova
- ☐ S. Pietro
- ☐ Don Bosco
- ☐ S. Marzanotto
- ☐ S. Damiano
- ☐ [redacted]
- ☐ Canelli
- ☐ Moncalvo
- ☐ Nizza Monf.
- ☐ [redacted]
- ☐ Castell'Alfero



[redacted] quale rione, borgo o [redacted] trova il particolare fotografato? Segnare [redacted] crocetta, nell'elenco a lato, la [redacted] risposta.

Cognome ____________
Nome ____________
Indirizzo ____________
Tel. ____________ CAP ____________
Località ____________

CASTAGNOLE LANZE
S. BARTOLOMEO 1991
I CONCERTI
24 agosto FABRIZIO DE ANDRE'
25 agosto CLARA & BLACK CARS
28 agosto NOMADI
[redacted] settembre MARCO MASINI
informazioni e prevendite tel. 0141 878.106/878.231/878.271

ECONOMICI

PRIVATO vende splendida casa con terrazzi giardini, pozzo, camino tradizionali, garage doppio ingresso via Garibaldi 68 e Cavour 8 in Rocca d'Arazzo. Visite sul posto tutto agosto oppure telefonando 0521 481.588.

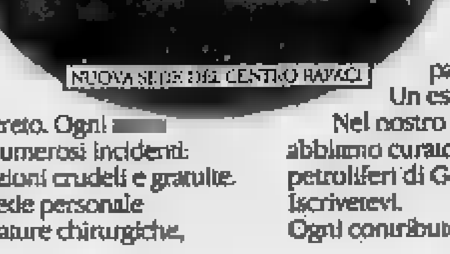
AVIS
ASTI - Viale della Vittoria, 86
c/o Capodale - Tel. 57657

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, [redacted] e spettacolo

SETTE PICCOLI ITALIANI DA ADOTTARE

Gli animali non sanno cosa farsene delle parole.
Per aiutarli davvero la via c'è. È un nuovo punto di vista: considerarli italiani come noi. Come i sette piccoli Barbagianni che vedete.

DIVENTATE "GENITORI" ADOTTIVI.
Purtroppo sono caduti dal nido e i loro genitori naturali non possono aiutarli. Grazie a dei [redacted] amanti della natura, ora sono ricoverati al Centro Rapaci della LIPU. Stanno ricevendo tutte le cure necessarie per diventare adulti autosufficienti ed [redacted] liberi nel loro ambiente.
Volete adottarli fino a quel momento?
È la nostra proposta di intervento concreto. Ogni [redacted] quasi mille rapaci vittime [redacted] numerosi incidenti: caccia illegale, inquinamento, persecuzioni crudeli e gratuite. Curarli è uno sforzo enorme che richiede personale specializzato, strutture, farmaci, attrezzature chirurgiche, grandi voliere. Tutte cose che costano e il Centro Rapaci non riceve alcun finanziamento pubblico. Adottare un rapace significa contribuire alle spese per la sua cura fino alla sua completa guarigione. Per comprovare il vostro reale intervento, riceverete un attestato di adozione e voi stessi sarete invitati ad assistere alla sua liberazione in natura. Sarà un giorno unico che vi ripagherà di tutto con una gioia e una soddisfazione incalcolabili.


NUOVA SEDE DEL CENTRO RAPACI

COS'È LA LIPU.
È la Lega Italiana Protezione Uccelli, conta 30.000 soci e la sua caratteristica è parlare poco e agire molto.
Un esempio su tutti, il più recente.
Nel nostro Centro Recupero Uccelli Marini di Livorno abbiamo curato gli uccelli vittime degli incidenti petroliferi di Genova e Livorno.
Iscrivetevi.
Ogni contributo, ogni mano, diventerà un'ala.

Io sottoscritto ____________
nato il ____________
residente a ____________
in via ____________
aderisco alla campagna "[redacted]" e invio la somma di:
100.000 adozione, attestato e iscrizione [redacted]
70.000 adozione con attestato
20.000 contributo adozione
______ contributo libero
☐ Poiana ☐ Barbagianni ☐ Allocco
☐ Civetta ☐ Gheppio ☐ Falco di Palude
Riceverò un biglietto gratuito per l'ingresso al Centro Rapaci e sarò invitato per la liberazione del rapace adottato. L'importo deve essere versato sul conto corrente postale n. 10299436 oppure con assegno o vaglia non trasferibile intestato a LIPU - VICOLO SAN TIBURZIO 5 43100 PARMA
LIPU®

A Crodo [redacted] Baceno, per il secondo anno, corsi estivi del «Vivaldi» di Novara

Il canto del flauto nella valle

Centoventi allievi [redacted] classi. Fra i docenti, Wally Salio e Calogero Terranova
Domani [redacted] concerto nella chiesa di Premia, domenica si conclude il Festival antigoriano

NEL cuore della Valle Antigorio c'è una perla incastonata tra i monti: è Crodo, conosciuta sin dall'antichità per [redacted] ricchezza [redacted] sue acque minerali e oggi, nel mondo, per aver dato [redacted] nome al famoso aperitivo. Salubre e accogliente nella sua quiete montana, tra boschi di castagno, pini e incantevoli valli, la cittadina ospita assieme a Baceno, per il secondo anno consecutivo, i corsi musicali organizzati [redacted] centro studi Piero Ginocchi [redacted] rio statale «Vivaldi» di Novara. Con uno [redacted] consentire ai giovani musicisti gli studi durante le vacanze estive, in un ambiente ideale e [redacted] una particolare attenzione, mirata poi all'esecuzione in concerto dei migliori allievi.

La finalità, sarebbe superfluo sottolinearlo, [redacted] intelligente e proprio per questo gode della partecipazione dei docenti del conservatorio di N[redacted] che hanno aderito con entusiasmo all'invito del direttore Vincenzo Cerutti. Quattordici le classi che vivono l'esperienza estiva a Crodo e Baceno: arpa (docente Beatrice Bertola); canto [redacted] camera (soprano Wally Salio), canto lirico (tenore Calogero Terranova) - questi ultimi due, artisti di vasta esperienza artistica e didattica - clarinetto (Carlo Dell'Acqua e Sandro Tognetti), flauto (Roselba Montrucchio e Giuseppe Nese), oboe (Daniele Scanziani), tromba e trombone (Luigi [redacted] scapè), violino (Glauco Bertagnin e Anna Ferretti), corno (Davide Passarino (primo corno al Teatro Regio di Torino), pianoforte (Giovanna Buretti), [redacted] (Francesco Biraghi, artista colto e attento alle esigenze dei giovani).

L'illustrazione è tratta dal volume «Music»

La musica a Crodo e Baceno, quindi, grazie alla partecipazione della Provincia, [redacted] hanno collaborato i due Comuni, [redacted] due Pro Loco e la Comunità montana Valli Antigorio e Formazza, con una proiezione concertistica che alimenta quel filone cultural-turistico che ogni centro [redacted] dovrebbe svil[redacted].

Sostiene il [redacted] Vincenzo Cerutti: «L'iniziativa musicale ha provocato la risposta positiva non solo degli allievi del Conservatorio, che hanno [redacted] quanto [redacted] godere dell'attenzione estiva dei docenti, ma anche dei sindaci di Crodo e Baceno, che [redacted] pensano di perpetuare i corsi musicali. Quest'anno [redacted] hanno aderito 120 allievi contro i 96 dell'anno scorso, il che è un bell'incremento. In più ci sono le classi di pianoforte e tromba, anche [redacted] è venuta meno quella di violoncello».

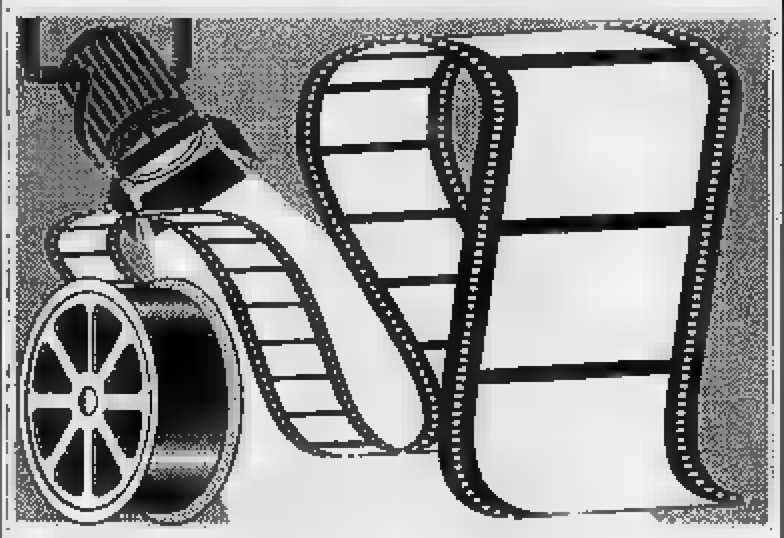
Quali sono le [redacted] che attirano [redacted] più?

«Sicuramente quella [redacted] canto lirico e da [redacted] e la classe di violino». Parallelamente ai corsi, grande simpatia gode il Festival antigoriano che si svolge a Crodo, Baceno e Premia e che terminerà il 25 agosto. A beneficio degli allievi e degli abitanti dei centri montani che possono così vivere l'intensa atmosfera dei concerti tenuti da alcuni docenti - si sono esibiti Sung Suk Kang, che ha suonato pagine di Mozart, Beethoven e Schumann; il duo violino-piano Bertagnin-Gobbin.

I concerti proseguono domani alle 21 [redacted] chiesa parrocchiale [redacted] Premia, [redacted] il duo flauto-chitarra Montrucchio-Preda («Cantar col flauto e la chitarra») e domenica sera nel centro studi Ginocchi, con il concerto del pianista Valerio Premuroso, che concluderà il Festival antigoriano. I concerti nel dettaglio: il duo Montrucchio-Preda eseguirà musiche di Rossini-Carulli, Giuliani, Castelnuovo Tedesco, mentre il pianista Valerio Premuroso suonerà da «Le stagioni» op. 37, le Variazioni sopra un tema originale op. 19 di Ciaikovski e la Sonata n. 4 di [redacted].

Armando Caruso

[redacted] A AL [redacted]



[redacted] **Pal. del Collegio** p. Castiglione - Or. 21,45 Lire 5000/3500 Rass. «Cinema Cinema»	**Alice** *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa.* N. V. 1h 50' **Comm. [redacted]**
[redacted] **Lux** Or. fer. 20,30/22,30 fes. 14,30/16,30/20,30/22,30 Biglietto 5500 (rid. 4000)	**Film erotico**

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Romanze d'altri tempi

Il Café Chantant, [redacted] rassegna organizzata al Parco Michelotti [redacted] corso Casale dagli [redacted] ti al Commercio e al Lavoro e dalle Confesercenti, propone [redacted] un appuntamento per i «nostalgici» e per gli appassionati della musica di una volta. Alle 21,30 è in programma lo spettacolo «Romanze da salotto piemontesi e non...»: [redacted] palcoscenico il soprano Susy Picchio, accompagnata al pianoforte da Antonello Gotta. Il biglietto (posto unico) c[redacted] 3 mila lire, di cui 500 vanno in beneficenza per aiutare la cooperativa d'accoglienza «La ragnatela», che gestisce il centro di via Vignale 4. Per informazioni telefonare allo 011-52.201.

MONDOVÌ
[redacted] all'Ungheria

[redacted] aperte le prenotazioni all'ultimo spettacolo che si terrà domani sera a «Cascina Zucco», nella cittadina cuneese. Si esibirà il gruppo «Szatatnok»: verrà proposta un'antologia musicale che spazierà dall'Ungheria alla Grecia. Gli interessati possono telefonare al [redacted] (prefisso 0174). Il costo dello spettacolo (comprensivo di cena più concerto) è di 35 mila lire (posto unico).

GARESSIO
Rock sotto le stelle

Alla rotonda danze del parco Fonti San Bernardo, stasera alle ventidue si balla il rock sotto le stelle.

CANNOBIO
«Fisarmonic-bar»

Questa sera nel centro storico della cittadina novarese, sulle rive del Lago Maggiore, si potrà assistere al «fisarmonic-bar». Il musicista Luciano Tenuta proporrà alcuni pezzi musicali toccando svariati generi con un vasto repertorio che spazia dalla musica Anni 50-60 [redacted] brani di recente successo. L'inizio dello spettacolo [redacted] previsto alle 20,30.

VERBANIA
Concerto pianistico

[redacted] sera al [redacted] Serendepis (via Troubetzkoy 106) si esibirà il pianista Sergio Cesarato di Feriolo. S'inizia alle 21.

VERBANIA
[redacted]

[redacted] Pigalle» (corso Garibaldi 32/a) [redacted] il pianista [redacted] di Rimini a proporre, dalle 21,15, pezzi [redacted] cantautori.

NOVARA
Musica dal vivo

Al «Bar Coccia» (piazza Martiri) nel dehors musica dal vivo con il duo novarese formato da Max e Charlie. S'inizia alle 21.

[redacted]
Piatti tipici e balli

Continua la maratona dei ghiottoni alla sagra dei «sapagiun». Il menù è a base di cotiche, fagioli, panissa, grigliata.

[redacted]
Note di pianoforte

Per la rassegna «Tempo d'Estate», questa sera dalle 21,30 alla chiesa della Madonna della Neve terrà [redacted] il pianista messinese Roberto Metro. Musiche di Mozart, Liszt e Chopin.

CASSANO SPINOLA
Musiche Anni [redacted]

Una [redacted] gastronomica e danzante (musiche Anni 60) apre alle 21, stasera, la tradizionale [redacted] dello sport.

ROBELLA
Si balla all'aperto

Prosegue «Caffè concerto», sulla pista [redacted] ristorante «Belvedere». Dalle 21,30 stasera suonerà il complesso «I Continental», che fornirà il supporto musicale per le danze e le attrazioni presentate da Meo Cavallero. In serata sono in programma giochi (con ricche sorprese), cabaret, grigliata.

[redacted]
E' di scena la banda

Prosegue stasera la festa patronale nel piccolo centro della Val Rilate, nell'Astigiano, [redacted] la tradizionale fiaccolata per le vie del paese, dopo la messa delle 21. Al [redacted] concerto della [redacted] del paese, «L'Ardita».

MONTECHIARO D'ASTI
Piano bar al [redacted]

[redacted] con il piano bar al ristorante pizzeria Morra in regione Reale. Nel dehors del locale si esibirà il duo «Fra[redacted] e Jackie», con un ampio repertorio di cantautori.

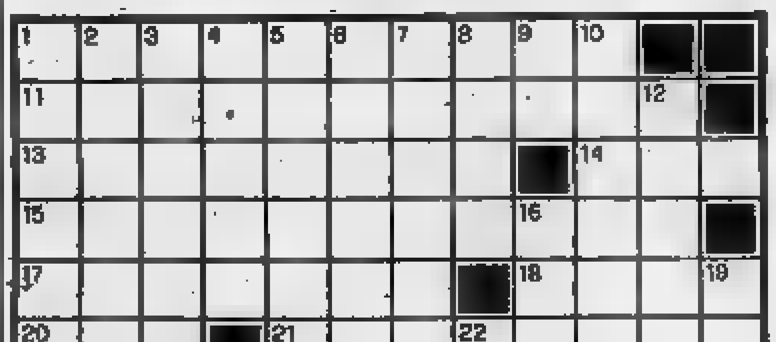
VILLANOVA D'ASTI
Il concerto di Carena

Sono aperte le prevendite per il concerto del cantautore Marco C[redacted] in programma il 29 agosto. I biglietti per assistere allo spettacolo costano 15 mila lire e si possono acquistare a Villanova, Asti e Chieri.

SAINT-VINCENT
Teatro itinerante

Questa [redacted] 21 in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, nella città aostana, [redacted] in programma lo spettacolo itinerante [redacted] bruco amico e la [redacted] del germoglio».

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Lo è chi ha «self control». **11.** Un distacco esiguo fra due cavalli in una corsa. **13.** Accompagnare e proteggere. **14.** Segnale d'arresto. **15.** Eseguire male, in modo confuso. **17.** Numeri... cartesiani. [redacted] Città sull'Arno. [redacted] Centro [redacted] cio-Educativo. **21.** [redacted] in flagrante. **23.** Edifici rurali. **24.** [redacted] Rosmini. **25.** Violenta collera. **26.** Aggettivo indefinito femminile. **27.** Consueta, ordinaria. **29.** Sta per «Direttissimo». **31.** Lingua provenzale. **32.** Misura di superficie. **33.** Congiunzione eufonica. **35.** Famoso formaggio svizzero. **39.** Cittadini marchigiani, conterranei [redacted] Leopardi.

VERTICALI. 1. [redacted] e di agenzia. **2.** Introitare, ricavare. [redacted] rupata, molto ripida. **4.** E' difficile [redacted] ammettere i propri. **5.** Un appellativo di Dio. [redacted] dell'auto. **7.** Scontano pene [redacted] tentive. **8.** Sono miscredenti. **9.** Pronome confidenziale. **10.** Tariffe... di 60 minuti. **12.** Nome di donna. **16.** Il quarto [redacted]. [redacted] Una razza [redacted] cani [redacted] **22.** Sommo filosofo greco. **27.** La famose porte di Troia. **28.** Un ruminante andino. **30.** Figlio di Noè. **32.** [redacted] grido di dolore. [redacted] Preposizione semplice. **36.** Iniziali di Robespierre. **37.** Congiunzione latina. **38.** La città di San Giusto (sigla).

[redacted]

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI [redacted]

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

Rifugio Regina Margherita. Franco Lualdi 1° al Monte Rosa Racing.

Vetta Gatorade.

Il sole picchia impietoso, i ramponi diventano pesanti, ma per Franco gli ultimi metri per la vittoria sono i più entusiasmanti.

Suoi fedeli compagni, i sali minerali di Gatorade.

"Grazie, Franco!"

Dove ci sono caldo, sport e fatica, c'è Gatorade.

E dove c'è Gatorade, la vittoria contro la sete più profonda è sicura.

Gatorade fa ripartire di slancio verso nuove vette.

"Grazie, Gatorade!"

PIRELLI GÖTTSCHE SPORT

L'estate ha sete di Gatorade.

Gatorade® è prodotto e distribuito dalla QUAKER-CHIARI-FORTI

A La Morra, da sabato, otto giorni di iniziative con protagonista il re dei vini

Una festa per Sua Maestà il... Barolo

Nel fitto programma, degustazioni, serate gastronomiche, torneo calcistico, balli e musica
E domenica si corre la «Mangialonga»: quattro chilometri e cibo a volontà ai cinque punti di ristoro

Una veduta panoramica di La Morra. Il celebra il Barolo, il gran vino che è alla base della economia

LA MORRA — Ha ormai oltrepassato l'importante e significativa boa del quarto di secolo di vita la festa di La Morra, giunta quest'anno alla ventiseiesima edizione. In assenza di una Pro loco, la festa è organizzata in cooperazione dal Comune e dalle varie associazioni operanti in paese, come il gruppo artigiani e commercianti, la compagnia dei vignaioli, la cantina comunale, l'Avis, la Banda musicale, i Volontari del soccorso e l'Unione sportiva lamorrese. Già dalla sua denominazione ufficiale «Festa del vino Barolo nella sua terra» è facile intuire quali sono i caratteri e gli obiettivi della festa. Il grande protagonista sarà naturalmente il Re dei Vini (o il vino dei Re, secondo uno slogan in voga qualche tempo fa), ossia Sua Maestà il Barolo, che è alla base dell'economia di queste zone.

Gran parte della festa a La Morra ruoterà quindi intorno al Barolo e alla gastronomia locale, che si accompagna particolarmente bene al prestigioso vino rosso. Sabato 24 la festa si aprirà, presso la cantina comunale, con degustazione del Barolo '87 (il più «giovane» attualmente in commercio), dei 34 produttori di La Morra aderenti alla cantina comunale. In serata alle 20,30 si giocherà in compagnia con la grande tombola organizzata dall'Avis sotto il portico del mercato.

La degustazione del Barolo 1987 continuerà nella giornata di domenica 25, quando, alle ore 21, il divertimento sarà ancora organizzato dall'Avis, con una danzante sempre sotto l'ala. Sempre per domenica alle 15, è fissato l'appuntamento forse più importante della festa di La Morra, o quantomeno il più simpatico ed originale, la quinta edizione della Mangialonga. La manifestazione ha soltanto una certa nel nome con la celebre maratona di sci di fondo che si tiene in Trentino. A La Morra si fatica di meno, fa molto meno freddo, non c'è l'ordine d'arrivo e soprattutto si mangia a volontà lungo i quattro chilometri del percorso, che dal capoluogo condurrà i partecipanti verso Santa .

Il tracciato della Mangialonga si snoda attraverso i sentieri del vino di La Morra, tra vigneti e boschi, in uno dei più bei paesaggi della Bassa Langa. Gli organizzatori hanno predisposto cinque punti di ristoro nei quali verranno distribuiti nell'ordine antipasto, primo, secondo, formaggio e dolce; il tutto sotto forma di piatti tipici della zona accompagnati da vino locale. Un modo quindi diverso di pranzare, un a piedi da percorrere tra un piatto e l'altro. La manifestazione, organizzata dagli artigiani e commercianti del paese, dalla Cantina comunale, dalla Compagnia dei vignaioli e dall'Unione sportiva lamorrese, richiama ogni anno alla partenza centinaia di partecipanti, attratti sia dalla gola, sia dall'originalità della manifestazione.

Lunedì e martedì sera alle 20,30 nel campo sportivo intitolato all'indimenticato Beppe Tarditi, giornalista, fotografo e infaticabile segretario dell'Unione sportiva lamorrese, si terrà un torneo di calcio tra squadre locali. Mercoledì 28 tornerà all'attenzione di tutti la gastronomia locale, con la cena «Quattro grandi ristoranti, un grande vino» proposta alle 20,30 sotto l'ala del mercato dai quattro locali lamorresi (Belvedere, Angelo, Italia e Bel Sit), ognuno dei quali proporrà un piatto accompagnato dal barolo di La Morra. Le iscrizioni si ricevono entro domenica 25 al Vin Bar (0173/509104) o alla cantina comunale (0173/509204).

Il giorno seguente, giovedì 29, il turno spettacolo, con serata di arte varia offerta dal Gruppo volontari del soccorso di La Morra e Verduno, con inizio alle 21 sotto l'ala del mercato. Venerdì 30 la volta dei giovani, con appuntamento con la da discoteca offerta dalla classe 1973 che festeggerà l'arrivo della maggiore età. Sabato 31 presso la cantina comunale sarà possibile degustare baroli delle annate più prestigiose, proposti sempre dai produttori locali. Alla sera, alle 21, nel cortile dell'oratorio suonerà la banda musicale «Giuseppe Gabetti» di La Morra. Domenica 1° settembre la festa si concluderà, non prima però di aver offerto ai visitatori la possibilità di degustare, alla cantina comunale, non solo le annate più prestigiose del barolo, ma anche degli altri grandi vini albesi. Alle 16 sarà ancora di scena lo sport con una pedalata in mountain bike sui sentieri del vino e per le strade di La Morra (partenza dal campo sportivo), mentre alle 17,30 si esibiranno in piazza del gli sbandieratori, i tamburini e i figuranti in costume medioevale del borgo di San Lorenzo di Alba. Alle 20 sotto il portico del ci sarà il gran baraonda finale con enogastronomia, cabaret, balli e musica fino a tarda notte. (a. o.)

GRUPPO ASSICURATIVO MINERVA

MINERVA - MINERVA VITA - ZETA FINANZA

Consulenza assicurativa e finanziaria
Formule di assicurazione che garantiscono una confortante tranquillità in tutte le occasioni, pubbliche e private.

Agente generale:
BOSCO geom. Giovanni
Via I - ALBA - Tel. 0173 441.286 - 441280

ODDERO
Cantine
Barbaresco - Barolo
d'Alba - Barbera
Langhe
FRATELLI ODDERO - LA MORRA
(PIEMONTE) ITALY, Tel. 0173 50.618

SUPERMERCATO di e OBERTO
MAXISCONTO
COMPRI DI PIU' E SPENDI DI MENO!
CORTESIA E QUALITA'
MAXISCONTO
LA MORRA in Via 28 - Tel. 0173
APERTO LA DOMENICA MATTINA

CANTINA COMUNALE DI LA MORRA
Degustazione e vendita promozionale dei vini:
BAROLO D.O.C.G.
DOLCETTO D'ALBA D.O.C.
BARBERA D'ALBA D.O.C.
NEBBIOLO DELLE LANGHE
Gli orari di apertura sono i seguenti:
da mercoledì a domenica 10/12,30 - 14,30/18
APERTO TUTTO L'ANNO
Cantina Comunale di La Morra
Via Carlo Alberto 2 - Telef. 0173 509.204

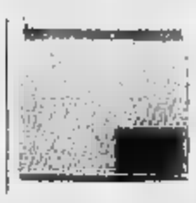
AZIENDA AGRICOLA
F.lli
Produce e vigneti di proprietà:
BAROLO
NEBBIOLO DELLE
BARBERA
DOLCETTO
NEBIOSE'
Fraz. Annunziata 12 - LA MORRA
Tel. (0173) 50.691
Telefax (0173)

Ristorante Belvedere
Locale caratteristico - Vista sulle Langhe
LA MORRA (CN) - Tel. (0173) 50190
(CHIUSO LA DOMENICA SERA ED IL LUNEDI')

VINI TRADIZIONALI di LA MORRA
LORENZO ACCOMASSO
FRAZ. ANNUNZIATA
B.TA POZZO, 34
LA MORRA
TEL. 0173/508.43

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

Il sistema di riscaldamento più economico


BAXI BRAZILIA

BAXI HOTLINE

Baxi Brazilia & Baxi Hotline radiatori in ghisa a scarico bilanciato, facili da installare, alimentati a metano e GPL mediante un tubo in rame Ø 12 mm.
V: temperatura adeguabile con per camera, rapidità di riscaldamento; non gela perché è senza acqua; non è allacciato alla corrente elettrica perché l'accensione piezo-elettrica. Il medesimo impianto fornisce gas cucina e l'acqua del bagno.
FUNZIONALITA': è possibile costruire un di riscaldamento personalizzato per ogni tipo di abitazione; lunga durata dell'impianto ed elevata calorifica: fino all'82%.
SICUREZZA: brucia ossigeno perché non è una stufa: aspira aria dall'esterno ed espelle i gas combusti tramite foro mm. nella parete; valvola controllo totale del gas in caso di spegnimento; camera di combustione a tenuta stagna.
A: 2 anni su i componenti
25 anni piastra ghisa.
POTENZIALITA': da 1500 a 6000 Kcal/h.

CISIT SNC
Concessionario per Ceva - Mondovì
Fossano - Savigliano - Bra - Alba
MILANO C.
Asilo 27 - (CN)
Tel. (0173) 76.574

Concessionario per Cuneo Saluzzo e Valli limitrofe:
GIUSEPPE
75/1 - ROSSANA -
TEL. (0175)

DA 10 ESPERTI DEL SETTORE
Dove c'è il ditte installano serbatoi di gas GPL per conto della
NOVOGAS garantendo rifornimenti e manutenzione

TUTTO IL CALDO CHE VUOI

GPL NOVOGAS di petrolio liquefatto destinato a industrie e abitazioni.
GPL NOVOGAS la migliore soluzione energetica per la completa autonomia di riscaldamento, acqua calda, cucina.
GPL NOVOGAS l'energia più sicura ecologica, disponibile sempre attraverso i tuoi Concessionari.

NOVOGAS
GPL IN BOMBOLE E SERBATOI
Concessionari zona Novogas:

BARBERIS Giuseppe
Reg. Bracalla 75/1
Tel. (0175) 64168
12020 ROSSANA (CN)

CISIT di Milano C.
Via Asilo 27
Tel. (0173) 76516 - 76574
12060 PARIGLIANO (CN)

s.a.s.
SS. 564 Monregalese km. 8,380
Tel. (0171) 84307
12091 BENETTE (CN)

Forniture a domicilio autocisterne
Installazione e fornitura di serbatoi
Assistenza e manutenzione per serbatoi e impianti
Radiatori ghisa a gas a flusso bilanciato
Baxi Brazilia
Funzionamento a GPL
Risparmio del 40%
Garanzia fino a 25 anni
Possibilità riscaldamento fino a 180 mc. con un solo radiatore
Sicurezza totale
NOVOGAS

PRESENTI ALLA 16ª FIERA PROVINCIA GRANDA DAL 24 AGOSTO AL 9 SETTEMBRE

la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Corso M. Coppino 9
Tel. (0173) 35.717/34.093
12100 CUNEO
Via [illegible] 11
Tel. (0171) 50.632

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic OA

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 38

Il via sabato

Fiera [illegible] accoglie i [illegible]

Una delegazione dell'Urss s'incontrerà [illegible] gli operatori economici locali per [illegible] le basi di una futura collaborazione.

A PAGINA 38

Cavallermaggiore

[illegible] costruzione [illegible] nuovi alloggi per 120 famiglie

[illegible] Comune [illegible] Saviglianese il problema della casa è particolarmente sentito. [illegible] palazzi di sei abitazioni.

PIEMONTE ESTATE

Quattro giorni d'avventura

Prende il via [illegible] da Pamparato, sulle Alpi Monregalesi, la gara internazionale di Racedog, uomo e cane che corrono legati da [illegible] solida fune. Arrivo domenica a Limone Florenzo Panero Il PAGINA 41

A PAGINA 39

Cantiere aperto

Ripresi i lavori alla discarica di Vicoforte

L'attività [illegible] state [illegible] pretore di Mondovì che aveva chiuso la strada di [illegible] al cantiere.

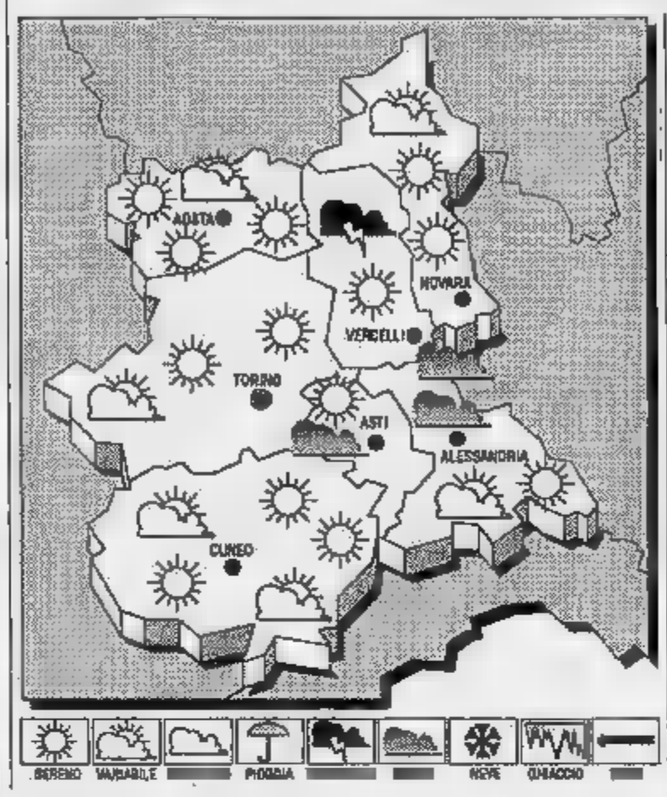
A PAGINA 39

Duecento acquisti

Gli [illegible] comperano case nelle Langhe

La maggior parte arrivano dai Cantoni tedeschi. Molti si [illegible] trasferiti definitivamente nel Cuneese.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. L'afflusso [illegible] umida e moderatamente instabile che ancora interessa le zone sudorientali italiane, si attenua gradualmente. Sulle altre regioni la pressione è in temporaneo aumento.

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Su tutte le regioni, iniziali condizioni di cielo seren[illegible] poco nuvoloso. Tendenza ad aumento [illegible] nuvolosità sulle zone alpine, con possibili precipitazioni. Foschie notturne sulle zone pianeggianti.

TEMPERATURA. In leggero aumento nei valori massimi.
VENTI. Deboli [illegible] temporaneamente moderati di direzione variabile.

LE [illegible]
DI IERI A CUNEO LEVALDIGI
Max: 28; min: 16; media: 21,6

[illegible]
Max: 30,2; min: 16,9; media: [illegible],6

TEMPERATURE [illegible]
Torino 27 — Novara 26
Alessandria [illegible] — Aosta 27
Asti 28 — Vercelli 30

Il Sole sorge [illegible] ore [illegible] e [illegible] minuti; tramonta alle ore 20,25. La Luna si leva alle ore [illegible] e 55 minuti; cala (il giorno successivo) [illegible] ore 4 e 34 minuti.

Nel Cuneese l'occupazione è cresciuta soltanto grazie al terziario

Quattordicimila posti in più

Il pubblico impiego e il lavoro autonomo (nel ramo dei servizi) hanno compensato le forti perdite in agricoltura. L'artigianato rimane un punto di forza dell'economia

CUNEO. Nel 1990 l'occupazione in provincia [illegible] Cuneo è aumentata quasi del [illegible] per cento: i lavoratori [illegible] diventati complessivamente 244 mila, 14 mila in più (dei quali [illegible] giovani con contratti di formazione-lavoro) rispetto all'anno precedente.

«In particolare - ha detto l'assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Cerchio, illustrando una ricerca sull'occupazione nel Cuneese svolta dall'Osservatorio del mercato del lavoro in collaborazione con Camera di commercio e amministrazione provinciale - la crescita si è verificata soprattutto nel terziario e specificatamente nel pubblico impiego, nel lavoro autonomo nei [illegible] dei servizi [illegible] delle attività sociali varie».

[illegible] effetti [illegible] ricerca ha rilevato [illegible] che [illegible] lavoro autonomo incide, sul totale [illegible] risorse di manodopera occupata in provincia, per il 40,2 per cento e fa del Cuneese, insieme con l'Astigiano, [illegible] realtà piemontese che impiega la maggiore quota [illegible] lavoratori indipendenti.

I lavoratori indipendenti [illegible] agricoltura sono 41 mila (il 38,7 per cento dell'intera regione) [illegible] [illegible] questo settore produttivo nel [illegible] [illegible] stata registrata la diminuizione del 10,7 per cento (tremila lavoratori maschi in [illegible] no) della manodopera autonoma (coltivatori diretti), dovuta al costante processo di abbandono delle campagne che si aggiunge a situazioni di invecchiamento [illegible] popolazione occupata, specialmente nelle aziende [illegible] conduzione diretta a prevalente amministrazione familiare.

I lavoratori indipendenti nel settore industriale sono 15 mila [illegible] [illegible]2 mila quelli nel terziario, nel quale è quasi esclusivamente femminile l'occupazione autonoma (aumentata del 33 per cento rispetto al 1989) nel ramo dei servizi e delle attività sociali varie (saloni per parrucchiere, imprese [illegible] pulizie, collaboratrici domestiche).

L'occupazione femminile è [illegible] del 14 per cento nel terziario (7 mila unità), mentre [illegible] decisamente in flessione nel settore industriale (3 mila lavoratrici in [illegible] rispetto all'anno precedente).

Complessivamente i 244 mila occupati della provincia di Cuneo (182 mila lavoratori dipendenti e 62 mila autonomi) sono così suddivisi: 117 mila nel terziario (servizi, commercio, pubblico impiego), [illegible] mila nell'industria, 46 mila nell'agricoltura.

[illegible] rilevare, inoltre, che l'artigianato costituisce uno [illegible] punti di forza dell'economia cuneese, [illegible] [illegible] aziende (in ambito regionale [illegible] nostra provincia è seconda solo a Torino).

Per quanto concerne l'avviamento al lavoro, nel 1990 è stato rilevante (anche [illegible] inferiore del 23 per cento rispetto all'anno precedente) il numero dei contratti di formazione-lavoro, che hanno consentito l'occupazione di 5842 giovani. Nello [illegible] periodo [illegible] primo bilancio occupazionale relativo [illegible] extracomunitari rileva che [illegible] stranieri provenienti [illegible] Paesi che non fanno parte della Cee e avviati al lavoro in provincia di Cuneo sono stati 1878.

«Se gli indicatori occupazionali [illegible] in crescita - ha aggiunto l'assessore Cerchio - non è così, invece, per le iscrizioni al collocamento, che anziché ridursi sono aumentate, rispetto al 1989, del 12,1 per cento, segnalando una vasta area di disoccupazione che in tutta la provincia corrisponde a 18 mila persone».

Secondo l'indagine di [illegible] to, tra le aree territoriali più colpite vi è l'Albese, in cui si è registrato un aumento del 21,2 per cento degli iscritti [illegible] collocamento e il preoccupante in[illegible] [illegible] 27,4 per cento del tasso [illegible] manodopera femminile disoccupata.

Note negative anche per la cassa integrazione: nel 1990 nella «Granda» è stato fatto ricorso a questa forma previdenziale, prevista per situazioni di crisi nel [illegible] industriale, per quasi 2 milioni e mezzo di ore, 676 mila in più rispetto al 1989, con un sensibile aumento (72,9 per cento) nell'utilizzo della cassa integrazione ordinaria, [illegible] è rimasto pressoché stazionario (meno 3,8 per cento) [illegible] dato relativo alla cassa integrazione straordinaria.

L'impennata del ricorso alla cassa ordinaria (che è intervenuta per 1 milione e 600 mila ore in più in confronto al 1989) è imputabile [illegible] comparto chimico-gomma (Michelin), che [illegible] registrato nel corso dell'anno oltre 800 mila ore.

Comunque sembra decisamente lontano, per fortuna, il periodo [illegible] il [illegible] e il [illegible] durante [illegible] quale gli interventi della cassa integrazione oscillavano [illegible] tra 3,5 milioni e 4,4 milioni [illegible] ore, dovuti in gran parte ai processi di ristrutturazione e di riconversione che interessavano [illegible] aziende.

Giorgio [illegible]

LAVORATORI OCCUPATI [illegible] PROVINCIA (1990)

DIPENDENTI	182.000	
AUTONOMI	62.000	
TOTALE	244.000	[+ 1,7%]
DI CUI:		
A] TERZIARIO	117.000	[+ 14%]
B] INDUSTRIA	81.000	[- 2,4]
C] AGRICOLTURA	46.000	[- 4,6]
DISOCCUPATI	18.000	[+ 12,1%]
CASSA INTEGRAZIONE [illegible]	2,4 MILIONI DI ORE	[+ 72,8%]

I figli della donna di Borgo (58 anni) chiedono giustizia

Morì per il metanolo

Fra gli imputati i Ciravegna, commercianti di vino a Narzole. Il sindaco: «Non li ho autorizzati a riprendere l'attività»

NARZOLE. Il sindaco Ugo Gregorio ieri era amareggiato: «Dal 1986, alla vigilia della vendemmia, si torna a parlare dello scandalo del metanolo. Abbiamo oltre cento operatori vinicoli, e solo due, Giovanni e Daniele Ciravegna, padre [illegible] figlio, secondo il giudice hanno violato la legge. Se il processo che comincia il [illegible] novembre li riterrà responsabili pagheranno duramente. Il [illegible] paese ha però una lunga tradizione commerciale che [illegible] merita [illegible] essere marchiato da una vicenda grave, [illegible] isolato».

Aggiunge il primo cittadino di Narzole: «Giovanni Ciravegna non ha ripreso il commercio all'ingrosso di vini perché gli ho sempre rifiutato la convalida comunale delle bollette di accompagnamento. Purtroppo sono stato però lasciato [illegible] a difendere il buon [illegible] del paese e l'onestà degli operatori locali. Ciravegna ha infatti ricevuto la licenza perché le norme burocratiche lo prevedono, ma io continuerò a negargli i timbri del municipio senza i quali non può esercitare».

[illegible] diverso lo [illegible] d'animo di Angelo ed Enrico Falco, 34 [illegible] 32 anni, i giovani di Borgo San Dalmazzo ai quali il vino al metanolo il 10 aprile 1986 ha ucciso la madre Maria Pellegrino, 58 anni, morta all'ospedale di Cuneo. Per il giudice istruttore di Milano Maurizio Grigo la donna [illegible] una delle diciannove vittime, l'unica nella «Granda», del vino killer. Scrive il magi[illegible] [illegible] parole che pesano come macigni: «Tutto il vino che ha [illegible] le morti [illegible] le lesioni fu messo in commercio dopo essere stato 'metanolizzato' nelle cantine di Ciravegna».

Maria Pellegrino, una delle vittime

Dice l'avvocato cuneese Duccio Sciolla, che tutela i figli della vittima: «Sarò presente al processo alternandomi con il collega Carlo Gilli, di Milano, per chiedere giustizia. Temo in[illegible] che i figli delle vittime potranno avere ben poco [illegible] risarcimento danni perché i responsabili non saranno in grado di pagare il dovuto».

L'imputazione per Giovanni e Daniele Ciravegna e per gli altri impu[illegible] coinvolti [illegible] scandalo è di omicidio volontario plurimo, [illegible] gravi, [illegible] ciazione per delinquere. I due narzolesi saranno difesi degli avvocati Pisapia di Milano, Ponzio di Alba e Barbero di Canalli.

[illegible] De[illegible]

I due paesi della «Granda» ai primi posti (6° e 7°) nella classifica negativa dei finanziamenti

Pochi soldi a Sambuco e Casalgrasso

Il centro della Val Stura riceve dallo Stato 214.700 lire l'anno per abitante, all'altro Comune solo 180 mila

CASALGRASSO. Due Comuni della «Granda» ricevono dallo Stato soltanto le «briciole» nel riparto dei fondi statali. Sono Casalgrasso e Sambuco, che si collocano rispettivamente al 6° [illegible] al 7° posto in Italia della graduatoria (in negativo) del «Rapporto [illegible] trasferimenti erariali 1991». Si tratta di due realtà diverse: la prima, Casalgrasso, al confine della provincia di Cuneo, 1424 abitanti, attività prevalente l'agricoltura; il secondo, Sambuco, un piccolo comune della Valle Stura che conta soltanto 127 residenti, dei quali oltre il 60 per cento sono pensionati.

Lo Stato concede a Casalgrasso [illegible] finanziamento annuale, suddiviso in quattro rate trimestrali, di [illegible] mila lire pro capite (è costituito da un contributo ordinario e dal fondo perequativo, cioé un compenso per l'adeguamento parziale alla [illegible] alutazione della moneta) contro la media nazionale [illegible] 378 mila lire.

La percentuale ricevuta [illegible] Casalgrasso [illegible] soltanto del 56,7 per cento rispetto alla somma che dovrebbe [illegible] [illegible] nelle casse municipali.

Nel paese pochi sanno [illegible] questa «dimenticanza da parte dello Stato». Altri non [illegible] a capire le ragioni della diversità di trattamento di Casalgrasso rispetto a centri di uguale dimensione (Orta [illegible] Giulio, in provincia di Novara, che conta 1033 abitanti, percepisce [illegible] mila lire pro capite; Cottanello, nelle [illegible] di Rieti, 594 abitanti, ottiene dallo Stato 2.061.700 lire per ogni residente).

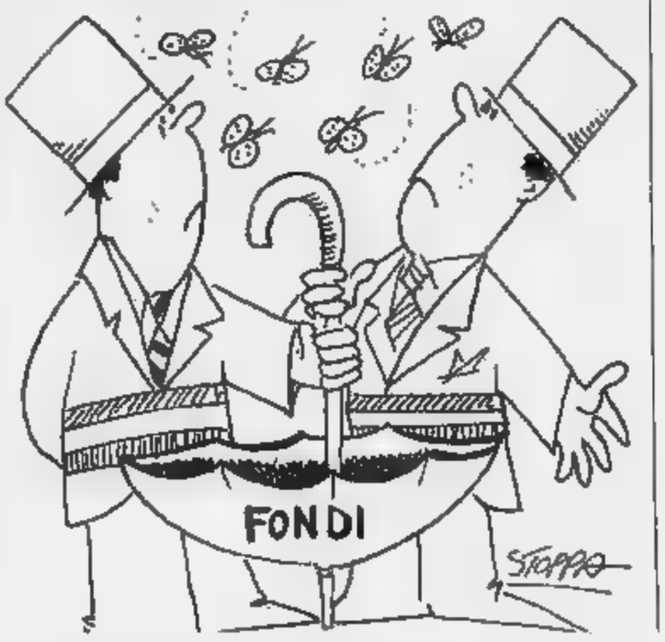
La situazione di Sambuco [illegible] identica: per ogni abitante il municipio riceve 214.700 lire, il 56,7 per cento in m[illegible] [illegible] media dei Comuni con lo stesso numero [illegible] abitanti.

Nel 1991 la quota di contributi ordinari [illegible] di 6.192.950 lire, dei quali ne sono già state versate due rate (l'ultima è giunta la scorsa settimana), e il fondo perequativo ammonta a 22.273.052 lire, che arriverà nelle casse comunali [illegible] fine dell'anno.

«Il Comune di Sambuco - dice Mario Barra, l'unico impiegato del municipio - [illegible] ha [illegible] istituito l'imposta di famiglia. Da quando, nel 1972, venne abolita in tutta Italia, noi paghiamo allo Stato l'«irpef» [illegible] però ottenere da Roma la restituzione, [illegible] non in minima parte, del[illegible] percentuale della tassa che spetta [illegible] casse municipali».

Sambuco è l'unico comune della provincia «grandas» che non impone [illegible] municipali, incassando dodici milioni di lire all'anno dalla vendita di legname [illegible] dai boschi municipali.

Gianpaolo Marro



La rassegna commerciale di piazza d'Armi aprirà i battenti sabato alle 14,30

Cuneo accoglie i sovietici in Fiera

Delegazione dell'Urss s'incontrerà con gli operatori economici della «Granda» [redacted] del Piemonte per porre le basi di una futura collaborazione. Mille stand [redacted] un'area di 65 mila metri quadri

CUNEO. E' quasi [redacted] pronto in piazza d'Armi per accogliere le migliaia di visitatori che da [redacted] prenderanno d'assalto i mille stand della rassegna commerciale, gastronomica [redacted] artistico-culturale, ormai diventata [redacted] tradizionale appuntamento annuale. La «Fiera provincia granda» aprirà i battenti [redacted] 14,30.

«Per l'allestimento della rassegna sono stati impiegati [redacted]ti lavoratori extracomunitari», dice l'organizzatore Gabriele Milano.

[redacted] aggiunge: «Ogni s[redacted] pre una superficie di 40 metri quadrati. Quest'anno sono seicento quelli coperti e quattrocento gli scoperti. Globalmente è occupata un'area espositiva di circa 65 mila metri quadrati».

Terminata la struttura di supporto con il montaggio degli stand, da lunedì si lavora per sistemare il materiale esposto al pubblico con il seguente orario: giorni feriali dalle 16 alle 24; prefestivi e festivi dalle 14,30 alle 24. I biglietti costano rispettivamente [redacted] mila lire e [redacted] mila lire).

Ogni edizione è [redacted] debutto e per questa ragione gli operatori sono sempre alla [redacted] delle novità per [redacted] deludere [redacted] pubblico sempre più attento alle proposte del mercato.

[redacted] rassegna vetture della scuderia «Benetton», le terme del Cuneese in scala ridotta con la coreografia di un lago artificiale. Insomma, [redacted] percorso quanto mai ricco [redacted] proposte commerciali.

[redacted] la vera novità (con gli immancabili rischi) della sedicesi[redacted] edizione della Fiera arriva dall'Est; una delegazione [redacted] oltre venti [redacted] è attesa [redacted] prossimi giorni; sei, giunti in Italia nella notte del 18 agosto, [redacted] attualmen[redacted] nel Cuneese: Eugenio Budanov, Paolo Dotsenko, Andrea Golozubov, Oleg Kosyrev, Alessandro Skiriaev [redacted] Oksana Iurova.

Tutti fanno capo alla «Forema» di Sanremo in joint venture con la Avtotex russa, società, quest'ultima, affiliata all'Accademia delle [redacted] sovietica. Studieranno le forme [redacted] cooperazione economica con i partners europei.

Tra i dirigenti dell'Avtotex che saranno presenti in Fiera per prendere [redacted] prime persone con gli imprenditori piemontesi, [redacted] il pittore Alessandro Skiriaev, esponente [redacted] Realismo sovietico, che insegna da 10 [redacted] nella [redacted] collegata all'Accademia delle scienze, dipingerà all'interno dello [redacted] dedicato all'Est europeo.

«I visitatori potranno ammirare i prodotti gastronomici e le curiosità del folclore russo. Per gli operatori della "Granda" sarà possibile porre le basi per la costruzione [redacted] un rapporto economico bilaterale - spiega Claudio [redacted] Allegri, della Cuneo 2000 -. [redacted] tutto in sintonia con [redacted] finalità di promozione [redacted] realtà economica cuneese».

La «glasnost» [redacted] la «perestrojka» hanno favorito questi primi approcci, anche [redacted] le dram[redacted] situazione [redacted] questi giorni in Urss ripropone i dubbi e le incertezze che sembravano ormai retaggio del pa[redacted].

Du[redacted] anche sull'arrivo, oggi, [redacted] 20 ballerini [redacted] cantanti, accompagnati [redacted] miss Russia '90, che dovrebbero presentare [redacted] spettacoli [redacted] folclore e nuove proposte (il 24 alle 21 e il 25 alle 17 e alle 21). L'attesa e la curiosità per una kermesse [redacted] rischio aumentano.

Enrico [redacted]

Vista dall'alto. Un'immagine degli stand allestiti in piazza d'Armi [redacted] Cuneo (FOTO MOMO)

[redacted]

Il Comune di Borgo [redacted] albanesi

La settimana [redacted] è [redacted] pubblicato un trafiletto da cui [redacted] deduce che l'Amministrazione comunale ha lanciato [redacted] appello a favore di una famiglia albanese ospite della nostra cittadina. Tengo a preci[redacted] che:

1) Non è stato lanciato nessun appello specifico al giornale per «l'emergenza albanesi».

2) [redacted] Comune capofila dell'Usl 60, con la collaborazione [redacted] Comitato Cittadino della Cri, su disposi[redacted] della Prefettura di Cuneo, [redacted] dato [redacted]mentanea ospitalità a tre giovani [redacted] quattro nuclei familiari provenienti da Asti. Tre nuclei hanno trovato in seguito [redacted]glienza a Roccavione, Robilante, Peveragno; i tre giovani [redacted]no stati sistemati a [redacted] e il quarto nucleo si è fermato a Borgo S. Dalmazzo.

3) La famiglia è stata ospitata nei locali di [redacted] scuola ele[redacted] suppellettili e mobili di prima necessità sono stati forniti quasi interamente dal «Centro d'accoglienza Luca [redacted] Giulio» e in parte da una famiglia. L'emerg[redacted] è quindi stata coperta in modo adeguato, tenendo conto [redacted] provvisorietà della sistemazione.

4) Come nelle [redacted] situazioni, fino al [redacted] luglio le spese affrontate [redacted] Comuni per le necessità più impellenti delle famiglie, tutte con bambini piccoli, saranno coperte [redacted] fondi stanziati dal ministero compe[redacted] tramite [redacted] Prefettura. Non si sono dati, da parte del Comune, soldi agli albanesi, ma vitto, alloggio [redacted] generi [redacted] prima necessità.

5) Si è provveduto, [redacted] trovare un'occupazione, per ora stagionale, al giovan[redacted] che potrà provvedere alla famiglia.

6) La situazione degli alba[redacted] è [redacted] inoltre seguita [redacted] servizio socio assistenziale dell'Usl 60.

Colgo l'occasione per ringraziare tutte le [redacted] che si sono interessate [redacted].

Silvia Massolo
[redacted] ai Servizi Sociali
Borgo San Dalmazzo

Treni dal Cuneese senza coincidenze

Non è trascorso molto tempo quando dagli altoparlanti delle stazioni principali venivano avvertiti i viaggiatori pendolari che all'a[redacted] del rinnovo dell'abbonamento [redacted] stato consegnato [redacted] questionario dove avrebbero potuto propo[redacted] suggerimenti alfine di conseguire un miglioramento del servizio. Tutto ciò quando [redacted] tempo sia il sottoscritto, sia parecchi pen[redacted] avevano fatto pervenire alle ferrovie - tramite i giornali - le lamentele per le mancate coincidenze [redacted] parecchi treni della provincia di Cuneo con diverse linee in partenza da Torino.

Non solo, ma [redacted] ancora priva [redacted] risposta la lettera del consigliere regionale Ferruccio Dardanello nella quale oltre al dis[redacted] manifestato, suggeriva proposte di orari per le coincidenze a Torino.

Qualche esempio. Chi deve recarsi a Milano nella prima mattinata, se lo scordi. Arriverà solamente alle 10,40. Questo perché, sia il treno delle 6,21, sia quello delle 7,49 (dopo aver camb[redacted] a Fossano), arriveranno a Torino rispettivamente, il primo alle 7,52 ed il secondo alle [redacted] quando il treno per Milano è partito alle 7,53 ed il secondo partirà [redacted] 8,53.

Quando andrà in vigore l'alta velocità nella tratta Torino-Ceva tenuto conto che l'armamento previsto [redacted] ultima da alcuni anni? Quando diverrà operativa a tutti gli [redacted] la li[redacted] Cuneo-Mondovì sia [redacted] livello viaggiatori che [redacted] trasporto merci considerato pure completato il soprappasso di Roccadebaldi? Manca solo l'automa[redacted] dei [redacted] a livello: 29 minuti per percorrere [redacted] km. mi sembrano un po' troppi.

Non sottovalutino i responsabili l'importanza di questa linea che [redacted] collegamento della provincia di Cuneo con la Liguria e la Francia.

Carlo Fechino, Mondovì

Esibizioni notturne dei[redacted] al[redacted]

Anche quest'anno nelle [redacted] notturne i cittadini devono fare i conti non soltanto con l'afa, ma anche con le «esibizioni» di centauri e piloti in cerca di emozioni. Chi chiede silenzio e tranquillità per dormire deve invece ascoltare le accelerazioni e le «sgommate» degli eroi delle due ruote.

Non è [redacted] sentire nelle ore [redacted] sfrecciare moto [redacted] grossa cilindrata per i corsi principali della città, con i [redacted]tauri p[redacted] dare sfogo a tutti i cavalli di cui [redacted] dotati i loro mezzi. Come [redacted] non bastasse ci [redacted] anche i ciclomotori, opportunamente elaborati per fare più baccano.

Lettera firmata, [redacted]

GRANDE CUNEO

[redacted]

Autodenuncia per le pensioni

L'Inps [redacted] che sia i pensionati sia i datori [redacted] lavoro avranno la possibilità di essere esonerati dal pagamento delle [redacted]zioni [redacted] previste [redacted] tema di prestazioni pensionistiche, purché si autodenuncino [redacted] il 31 [redacted].

I pensionati che hanno percepito indebitamente la pensione sociale o l'integrazione al [redacted] che abbiano omesso di dichiarare al datore di lavoro di [redacted] titolari di pensione di invalidità, sono obbligati al versamento di una [redacted] pari al doppio [redacted] quella indebitamente percepita.

[redacted]

Posti da istruttore tecnico [redacted] ragioniere

All'ufficio concorsi [redacted] Comune di Cuneo [redacted] può ritirare, fino al [redacted] settembre, il bando per assunzione, a tempo determinato, di un istruttore tecnico (un anno) e [redacted] un [redacted] ragioniere (sei mesi). E' richiesto il diploma di geometra [redacted] perito per l'istruttore tecnico e quello di ragioniere [redacted] perito aziendale per il posto per istruttore di ragioneria.

[redacted]

[redacted] milioni per gli acquedotti

[redacted] stati deliberati dalla Giunta regionale contributi per la [redacted]lizzazione di opere pubbliche: 300 milioni sono stati assegnati a Sanfront e [redacted] Verzuolo [redacted] il rifacimento della re[redacted] idrica; 150 milioni sono destinati a Mombasiglio per la rete idrica [redacted] concentrico, 30 milioni a Novello, 50 milioni [redacted] Roburent per ampliare la fognatura [redacted] altrettanti a Viola [redacted] Bosia per l'acquedotto.

[redacted]

«Donna e politiche sociali [redacted] Europa»

Sabato a Cuneo alle 17 nel salone della Provincia s'inaugurerà l'incontro nazionale giovanile del Centro italiano femminile che [redacted] svolgerà dal 24 al 30 agosto a Casteldelfino. Interverrà il presidente nazionale Maria Chiai[redacted] che parlerà sul tema «Donne e politiche sociali in Europa».

Cavallermaggiore dà nuovo slancio all'edilizia residenziale

Alloggi per 120 famiglie

Nel Comune del Saviglianese [redacted] problema della ca[redacted] è particolarmente grave. Le aree di espansione [redacted] Nord [redacted] Sud. Due palazzi di sei abitazioni in centro

[redacted] Saranno circa centoventi i nuovi alloggi che nell'arco di tre, quattro anni verranno realizzati nel [redacted] del Saviglianese: in esecuzione [redacted] quanto previsto dal piano regolatore generale, infatti, sono stati approvati o in corso di approvazione i vari piani in base ai quali v[redacted] rilasciate le concessioni.

«Il problema della casa [redacted] particolarmente sentito in paese - [redacted] il sindaco, Pietro Grande -: si può dire che ogni giorno ci siano persone che vengono in Comune a chiedere indicazioni in merito [redacted] possibilità [redacted] affittare alloggi. Purtroppo, al momento, [redacted] disponibilità di case in abitazione è esaurita. Con la costruzione degli edifici previsti dal piano regolatore si potrà [redacted]re una risposta positiva a queste richieste».

L'espansione di Cavallermaggiore verrà attuata in due direzioni. Nella zona Sud, quella che si incontra provenendo da Savigliano, tra le scuole medie e gli impianti sportivi, verranno [redacted]struite cinquanta abitazioni: sono state rilasciate due concessioni, una per un piano edilizio già definitivo, denominato «San Pietro», relativo a realizzazioni [redacted] edilizia privata, in particolare di villette unifamiliari; l'altra per un piano già adottato, «Madonna della Pace», per il quale sarà necessario lasciar trascorrere i giorni necessari per gli eventuali ricorsi prima dell'approvazione definitiva e del rilascio delle concessioni.

Nella seconda area la maggior parte sarà destinata [redacted] edilizia privata, mentre circa il quaranta per cento sarà oggetto di realizzazioni di edilizia convenzionata, sovvenzionata e agevolata, secondo quanto previsto dalla legge: si tratta di palazzine e villette a schiera.

Anche per la zona a Nord del paese, precisamente nei pressi della chiesetta [redacted] San Defendente, è prevista un'espansione con la costruzione di cinquanta alloggi: si tratta dell'ampliamento della zona edilizia già realizzata anni fa verso Racconigi. Sono previste dal piano regolatore due lottizzazioni: una in parte pubblica, per [redacted] quale sono già [redacted] due concessioni; [redacted] privata, che contempla la costruzione di sette, [redacted] villette monofamiliari. Per la precisione, si tratta [redacted] zona dove si svolgeva la festa di Porta Sotte[redacted] tra via S. Defendente e [redacted] nuova via Foscolo.

Nel centro [redacted] paese, lungo la via che collega l'ospedale con via Primo Maggio, denominata via Dalla Chiesa, sono in fase di realizzazione due palazzi di sei alloggi ciascuno, cui [redacted] aggiungeranno sei villette a schi[redacted] e due case bifamiliari.

In tutto si calcola che saranno centoventi le nuove abitazioni [redacted] verranno costruite nei prossimi anni.

In quest'ambito il Consiglio comunale ha approvato la definizione dell'intestazione [redacted] vie, che prenderanno il nome di Galileo Galilei, Giovanni Crema, Cristoforo Colombo, Don Bosco, Papa Giovanni XXIII, Giolitti, Conte, Generale Dalla Chiesa, Artigiani, Ugo Foscolo, cui si aggiungerà piazza della Pace.

[p. b.]

LA FOTO DEI RICORDI

Il Politeama Boglione nel [redacted] [redacted] Bra

Realizzato [redacted] il sostanzioso lascito dell'avvocato Boglione, il Politeama dopo aver ospitato alcune rappresentazioni teatrali, da circa sei anni [redacted] chiuso in attesa di ristrutturazione. [redacted] foto alcuni militari che passeggiano sull'attuale piazza della stazione (COLLEZIONE CARLA PAOLA CONFRERIA)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 722.222
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 718.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.66, 722.222
Dronero: 918.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: Ambulanza (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.565
Niella Belbo: 798.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 462.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.128

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.692, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.61
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 722.222

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222
Ferrata di Cher.: 486.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.18
Cs autostrada Torino-Savona: (0172) 495.800

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.84
B.go S. Dalmazzo: 261.61
Bra: 437.44
Ceva: 72/18.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Bottasso*, via Caraglio 4. **Alba:** *Piave*, corso Piave 20. **Bra:** *Comunale*, via Brizio 26. **Fossano:** *Municipale 1*, via Roma 93. **Mondovì:** *Gasco*, via Quadrone 3. **Saluzzo:** *San Martino*, corso Piemonte 8. **Savigliano:** *Marengo*, piazza Santarosa 65.

PER UN AIUTO

Telefono amico: 690.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) [redacted]
Meritali: (0171) 696.463, via Sen. Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronto accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronto accoglienza femminile: (0171) 66.029, [redacted], Cuneo
[redacted] **giovane:** (0171) 692.120, via Barazzio 27, Cuneo
Anffas: (0171) 692.454, [redacted] Dronero 11, Cuneo
[redacted] 1: 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, via Sobrero 14
[redacted] 3: 411.898, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
Centro [redacted] **e Giulio:** (0171) 280.128, via Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Socc. Stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
[redacted] (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di San Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro: (0174) 326.356
V.D.S. Croce [redacted] **di Morozzo:** (0171) 772.565
Croce Rossa di Mombasiglio: (0174) 92.086

[redacted]

CUNEO
[redacted] agosto 1991

[redacted] Ricci Ennio Giuseppe Giovanni (residente a Peveragno), informatore medico con Pau[redacted] Daniela (residente a Cuneo), casalinga; Conti [redacted] Francesco Andrea (residente a Cuneo), [redacted] con [redacted] (residente a Cuneo), medico.

SALUZZO
20 agosto [redacted]

[redacted] Giovanna (Venasca); [redacted] Antonio (Venasca); Cresto Francesca (Saluzzo); Testone Luca (Saluzzo).

MORTI. [redacted] Rubiolo, 77 anni (residente a Envie), pensionata; [redacted] Mario, 80 anni (residente a Saluzzo), pensionato; Giuliano Giuseppe, 68 anni (residente a Verzuolo), pensionato.

[redacted] Caporgno Corrado, [redacted] (residente a Envie) con Parizia Boggero Simona, operaia (resi[redacted] a Saluzzo); Esentato Luca, programmatore (residente a Scarnafigi) con Capellino Paola, insegnante (residente a Saluzzo).

RACCONIGI
21 agosto 1991

NATI. Marco Abrate (Racconigi), Antonio Caradon (Racconigi).

MORTI. Bellardo Giovanni, [redacted] anni (residente a Racconigi), pensionato.

MATRIMONI. [redacted] Renato, impiegato (residente a Racconigi) con Garola Stefania, commerciante (residente a Rubiana).

[redacted]
21 agosto 1991

MORTI. Gandolfo Maddalena, [redacted] anni (residente a Vinadio), pensionata; Mours Henri, 90 anni (resi[redacted] a Cannes, Francia), pensionato.

[redacted] Bagnis Alessandro, [redacted] anni (residente a Demonte), operaio con [redacted] Silvia, 22 anni (residente a Demonte), casalinga.

BRA
[redacted] agosto 1991

[redacted] Arena Filippo (Bra); Burlotto David (Verduno); [redacted]ro Luca (Bra); Ghessa Michael (Bra); Berrino [redacted] (Bra); [redacted] Giulia (Bra); Fabbriciola Cristina (Bra).

[redacted] Testa Margherita, 75 anni (residente a Bra), pensionata; Gastaldi Gioachino, 76 anni (residente a Bra), pensionato; Rinaldi Maddalena, 92 anni (residente a [redacted]), pensionata; Gavello Giovanni, [redacted] anni (Santa Vittoria D'Alba), pensionato; Berchialla Angiolina, 75 anni (Alba), pensionato; Guglielminotti Carlo, 82 [redacted] (Moncalieri), pensionato.

MATRIMONI. [redacted] Mario, agricoltore (residente a Bra) [redacted] Maria, impiegata (residente a Bra); Ferrando Nicola (residente a Bra), operaio; Sapino [redacted] (residente a Sommariva Bosco), operaia; Salaris [redacted] (residente a Bra) sottufficiale carabinieri [redacted] (residente a Oristano), casalinga.

Iniziativa del Comune di Sommariva Bosco contro la discarica consortile

Bloccati i camion dei rifiuti

L'amministrazione è contraria al passaggio di mezzi pesanti verso la zona di Cascina del mago dove sarà smaltita l'immondizia dell'Albese. Il sindaco: «Non c'è sicurezza per gli abitanti»

SOMMARIVA BOSCO. In risposta al proseguimento dei lavori di costruzione della discarica consortile di «Cascina del [illegible] a Sommariva Perno, il comune della vicina Sommariva Bosco [illegible] lanciato [illegible] «siluro» contro il nuovo impianto nel quale dovrebbero [illegible] smaltiti i rifiuti solidi urbani [illegible] [illegible] cinquanta comuni dell'Albese.

Il Consiglio comunale ha infatti approvato all'unanimità un ordine del giorno per vietare il transito nel territorio di Sommariva Bosco ai camion, che entro il prossim[illegible] [illegible] di ottobre, dovrebbero cominciare il loro passaggio verso la discarica.

Perché una presa di posizione così dura contro un'opera pubblica che gli amministratori della [illegible] considerano essenziale per risolvere [illegible] fra i più gravi problemi ecologici del momento? «Perché ci rendiamo sempre più conto che Sommariva [illegible] [illegible] può sopportare il transito delle centinaia di [illegible] mion che trasportano alla discarica i rifiuti [illegible] tanti paesi - affermano in municipio -. Il passaggio degli autocarri [illegible] il cantiere ha già causato molti problemi».

Da Sommariva Bosco l'area di «Cascina del mago» è accessibile soltanto [illegible] due strade, entrambe in pieno [illegible] tro abitato, a grande flusso di veicoli: via Torino, con la strozzatura del semaforo al quadrivio, e via Marconi, che incrocia via Quattro Novembre con una curva a gomito. «E' impensabile che su queste vie passino altri veicoli - sostiene Pier Luigi Vanni, il sindaco -. Mancherebbero la sicurezza e la tranquillità dei cittadini».

[illegible] ai responsabili del Consorzio promotore dell'impianto è quindi chiaro: «Da Sommariva Bosco non si passa, per i camion dei rifiuti va trova [illegible] un'altra strada». L'iniziativa [illegible] condotta personalmente dal primo cittadino, favorevole ad analizzare altre soluzioni, ma [illegible] quella che prevede il continuo transito di mezzi pesanti nel territorio del suo comune.

Il «no» ai camion dei rifiuti è l'ultimo atto della ferma opposizione del Comune all'insediamento di una discarica a «Cascina del mago», culminata in [illegible] al Tar. La protesta [illegible] condivisa anche [illegible] gruppi di minoranza, che avrebbero però voluto chiedere la sospensione dei lavori. [g. n.]

Altre polemiche nel Cuneese. La discarica di Sommariva Perno fa discutere

VICOFORTE, RIAPERTO IL CANTIERE

Sono ripresi l'altro giorno i lavori di costruzione della discarica in località Oteria. Il cantiere era stato bloccato da un provvedimento [illegible] Riccardo Bausone, pretore di Mondovì, che, dopo le proteste degli abitanti di Mondovì, Vicoforte [illegible] Briaglia, aveva chiuso la pista in terra battuta che conduce all'impianto in costruzione. Adesso la completa agibilità alla strada [illegible] stata [illegible] nuovo concessa.

L'impianto di smaltimento, che sarà gestito [illegible] Comune e [illegible] ditta «Aimeri», potrà rappresentare una soluzione provvisoria per i problemi del consorzio monregalese.

«Il sindaco di Vicoforte Sebastiano Massa [illegible] stato molto disponibile - spiega Gino Dalmasso, dirigente della ditta "Aimeri" -; è riuscito a risolvere i problemi del suo paese consentendo la realizzazione dell'opera che rimarrà aperta fino all'entrata in funzione dell'impianto di smaltimento del consorzio, probabilmente fra un anno».

La scorsa settimana a Palazz[illegible] comunale [illegible] è svolta una riunione pubblica per affrontare il problema discarica. Circa [illegible] persone hanno manifestato contro il sindaco accusandolo «di non aver prodotto le relazioni di periti e di geologi per dimostrare l'assoluta idoneità del luogo».

All'incontro erano intervenuti residenti e ambientalisti del gruppo verde di Mondovì. [illegible] molti è [illegible] espressa la forte preoccupazione che l'impianto [illegible] Oteria possa snaturare la zona e causare danni irreparabili al[illegible] [illegible] dove sorgono vigneti e un'azienda agrituristica.

Il sindaco di Vicoforte ha sempre difeso il progetto del Comune e della ditta «Aimeri»: [illegible] chiesto alcuni giorni di tempo per un'ulteriore verifica del progetto - afferma Sebastiano Massa -. La discarica di Oteria rimarrà aperta per un anno e servirà prima [illegible] tutto i vicesi; poi potrà essere utilizzata da tutti i pa[illegible] che [illegible] faranno richiesta; in cambio chi si servirà della struttura dovrà ospitare in seguito l'immondizia di Vicoforte».

Gli ambientalisti e i residenti temono che nella [illegible] di Oteria possano arrivare tutti i rifiuti provenienti dei [illegible]ri [illegible] Monregalese, creando scompensi in [illegible] [illegible] che viene da tutti definita «tra le più belle di tutte le Langhe monregalesi». [r. a.]

IN BANCA ECONOMIA

Cortemilia, la nocciola è diventata un'industria

FIGURA nella prestigiosa classifica dei trenta imprenditori emergenti del Piemonte, pubblicata dal mensile «Espansione» e [illegible] settimanale «Il Mondo». E' Mario Brovia, 64 anni, titolare della «Brovind», il tempio delle nocciole, un'azienda che costruisce macchine e impianti per l'industria agroalimentare.

La ditta [illegible] l'unica in Italia [illegible] fornire [illegible] allestire impianti «chiavi in mano», dalla progettazione alla realizzazione e all'assistenza.

Le macchine realizzate nello stabilimento alla periferia di Cortamilia, sulla statale per Millesimo, possono [illegible] frutti secchi [illegible] ogni tipo (nocciole, noci, mandorle, arachidi, pistacchi), graminacee e leguminose, partendo dalla primissima fase, quella della delicata raccolta del frutto, sino ad arrivare, attraverso le tappe intermedie, ai vari prodotti semilavorati, destinati all'industria dolciaria.

«Esistono altre aziende specializzate nella costruzione di simili macchinari - spiega Mario Brovia - ma nessuna di esse fornisce tutte le linee. Siamo [illegible] grado [illegible] garantire al cliente [illegible] servizio efficiente e completo. Questo grazie all'esperienza acquisita in tanti anni [illegible] anche alla politica di studi e ricerche, alla quale dedichiamo almeno il dieci per cento delle [illegible] ri[illegible]

L'azienda Brovia [illegible] nata un secolo fa. A fondarla era stato il nonno Angelo, fabbro carradore. L'officina, passata al figlio Luigi, si era poi attrezzata per la riparazione di trattori e macchine agricole.

[illegible] definitivo salto di qualità [illegible] hanno portato i figli di Luigi, Mario [illegible] Gianangelo (prematuramente scomparso). Alla fine degli Anni 50 l'azienda si è accorta che gli impianti usati per sgusciare le nocciole potevano essere tecnologicamente migliorabili. Dal frantoio si [illegible] passati alle piastre rotanti, fino alle prime forniture di macchinari agli stabilimenti «Ferrero» di Avellino.

Da quel [illegible] è cominciata la scalata, che ha portato la «Brovind» ai massimi livelli europei nel proprio settore di produzione.

[illegible] alla F[illegible] - aggiunge Brovia - oggi serviamo Barilla, Besana, Perugina, Novi, Misura, Suchard, Plasmon ed esportiamo impianti in mezza Europa: Grecia, Turchia, Spagna, Unione Sovietica, Francia [illegible] Germania».

Alla società capogruppo «Brovind» si sono affiancate la «Brovind Vibratori» - che realizza macchine per la componentistica industriale - [illegible] la «Brovind Elettronica», specializzata nelle attività [illegible] studio e ricerca di nuovi prodotti e sistemi alternativi [illegible] produzio[illegible].

I dipendenti del gruppo industriale sono circa ottanta; fra loro, dodici si dedicano esclusi[illegible] all'attività di progettazione [illegible] ricerca.

Il fatturato supera i diciotto miliardi, il trenta per cento dei quali all'estero. «La scelta di sviluppare l'attività dello stabilimento [illegible] Cortemilia, [illegible] stante le molte difficoltà di comunicazione - conclude Brovia - nasce dall'amore per questa terra. Il prezzo da pagare, però, è alto, perché [illegible] davvero arduo trovare personale specializzato che sia disposto a trasferirsi in [illegible] località così isolata».

Per risolvere in qualche modo il problema, la «Brovind» organizza corsi [illegible] «stage» [illegible] preparazione all'attività lavorativa, in collaborazione con le scuole di Acqui e di Asti.

Giuseppe Crosso

NELLA PROVINCIA

SALUZZO

Investito in moto: grave operaio di 23 anni

Un operaio di Savigliano, Antonio Cortese, [illegible] anni, abitante in via Sant'Andrea 14, ieri pomeriggio [illegible] era alla guida di un motorino «Malaguti» [illegible] stato travolto da una «Giulietta» guidata da Elio Martini, 41 anni, agricoltore, residente a Scarnafigi in [illegible]a [illegible] Fornace 3. Sulla dinamica dell'incidente sta indagando la polizia stradale di Saluzzo. Il Cortese ha riportato la [illegible] del femore ed escoriazioni varie. E' ricoverato con prognosi riservata al nosocomio saluzzese.

Tremila spettatori [illegible] «Carrera saracina»

Pier Luigi [illegible] [illegible] Roberto Pavarino, portacolori della Borgata Ponte, per il secondo anno consecutivo ha[illegible] trionfato nella «Carrera saracina», corsa dei carretti e palio folcloristico dei Borghi. Alla manifestazione, disputata in [illegible] prove hanno partecipato [illegible] carretti [illegible] 500 borghigiani in costume, che hanno sfilato davanti [illegible] tremila spettatori.

CUNEO

Solidarietà al presidente Gorbaciov

La Giunta provinciale si è riunita ieri pomeriggio nella sala [illegible] corso Nizza. All'ordine [illegible]el giorno c'[illegible] l'approvazione di un documento di condanna verso gli autori del «golpe» in Urss. Durante l'in[illegible] gli amministratori hanno espresso viva soddisfazione per l'evolversi degli eventi favorevoli al presidente Gorbaciov.

PRIE[illegible]

I biglietti per i concerti del «Gen [illegible]

Sono aperte le prevendite dei biglietti (14 mila lire) per il concer[illegible] dei «Gen Rosso», che si esibiranno in concerto giovedì 29 agosto [illegible] Priero e sabato 31 a Marene. Gli interessati possono rivolgersi ad Ormea (chiesa parrocchiale), Garessio (parrocchia di Santa Caterina), [illegible] (Bar delle Rose), Ceva («Cuniberti», «La Tarasca», l'oratorio e il colorificio «Defilippis»), Priero (parrocchia), Mondovì («Music shop»), Cuneo («Rossi dischi» e libreria «Stella Maris».

[illegible]

Oggi [illegible] conclude il [illegible] «Trans Alp Adventure»

E' tutto immutato nella classifica generale del raid internazionale Trans Alp Adventure. E' sempre al comando la coppia formata [illegible] Desderi-Deho (Tuttociclo-Takari), seguita da Amerio-Olmi (Mtb Ceva-Ap Chiari) e Sassone-Ferrero (Presa Cementi). Oggi la manifestazione si concluderà con la Garessio 2000-Frabosa.

VERNANTE

Centocinquanta miliardi per il rilancio della valle

Gli istituti «Imi» [illegible] «Finpiemonte» hanno predisposto il progetto finanziario per il rilancio dell'attrattiva turistica estiva [illegible] invernale del centro della [illegible] Vermenagna. Investimenti per [illegible] miliardi consentiranno [illegible] realizzare [illegible] valida struttura ricettiva con 2700 posti letto, la realizzazione di un [illegible] con Limone [illegible] di circa duecento chilometri di piste dotate di 60 impianti di risalita.

[illegible]

Il bivacco Bertoglio festeggia i vent'anni

La locale sezione del Club Alpino Italiano organizza domenica 1° settembre un'escursione al bivacco «Cav. Pietro Bertoglio», in Alta Valle Varaita, in occasione del ventennale dell'inaugurazione del bivacco. [illegible] parte alle 6 da piazza del Popolo a Savigliano.

Decisione imminente per la bimba di 18 mesi a Saluzzo

Restituita alla madre

La decisione del presidente del Tribunale dei minori sarebbe lo sviluppo di un colloquio con la donna. Attesa per la vicenda degli altri tre piccoli

SALUZZO. Erica Broccio, 18 mesi, una delle involontarie protagoniste del caso «bimbi contesi» potrà tornare a vivere con la madre. L'altro ieri a casa sua - accompagnato da un altro giudice, da un'assistente sociale e da Renato Rinaudo, amministratore straordinario dell'Usl - [illegible] ricevuto la visita del presidente del Tribunale dei minori di Torino, Camillo Losana.

A Franca Ragaglia, [illegible] di Erica, il magistrato ha assicurato che la sua vicenda è «chiu[illegible] Il provvedimento di sospensione [illegible] patria potestà è da considerarsi interrotto e la bimba - i cui cinque fratelli maggiori negli anni passati [illegible] no stati dati in adozione - potrà rimanere [illegible] lei. «Il presidente Losana ha riconosciuto l'errore [illegible] - dice Franca Ragaglia - e si è dimostrato molto comprensivo anche nei confronti della mia decisione [illegible] ignorare le convocazioni del Tribunale, dopo tanti precedenti sfavorevoli al desiderio [illegible] occuparmi dei miei figli».

Più complicata è la cronaca [illegible] seconda [illegible] saluzzese. I giudici hanno voluto constatare direttamente [illegible] condizione dei tre fratellini Giordanengo, Davide di 9 anni, Michele (8) e Chiara (6). [illegible] stati abbandonati dalla madre Stella Laforet in una «comunità abusiva» o semplicemente accolti nella [illegible] degli angeli» di don Mario Vincenti?

Per capirlo, i responsabili [illegible] giustizia minorile e dei servizi assistenziali sono andati prima nell'edificio di via Mattatoio, dove abitano sia i genitori dei bimbi [illegible] quelli di Romano Cignetti - l'attuale convivente della Laforet -, ma anche [illegible] [illegible] loro impresa artigiana.

«Li hanno trovati tutti [illegible] [illegible] al lavoro - dice Assunta Forestello della "casa degli angeli" -; poi sono venuti [illegible] noi, per parlare [illegible] i bambini. Il presidente del Tribunale e le altre personalità si sono presentati come "zii" e, dichiarando di avere il permes[illegible] della madre, hanno rivolto ai bambini molte domande: come trascorrono le giornate, dove dormono la notte, in che luogo riposano i genitori.

E' un colloquio che ha sconcertato i piccoli [illegible] messo in agitazione soprattutto Michele, il più fragile dei tre, che [illegible] ha avuto [illegible] crisi preoccupante: guardava [illegible] [illegible] vuoto, pronunciava frasi sconnesse, non si reggeva in piedi.

«Abbiamo telefonato alla guardia medica - prosegue la Forestello -, [illegible] aspettavamo la visita sono arrivati i genitori che hanno preferito portare il figlio con sé in montagna, dove staranno un paio di giorni. Con loro è partita anche Chiara, a noi hanno lasciato Davide. A parte le conseguenze sulla salute di Michele, resta [illegible] fatto che la visita fatta da Tribunale e Usl ha [illegible] uno strano svolgimento. La madre di Stella non [illegible] assolutamente autorizzato il colloquio; per en[illegible] in casa il gruppo s'è servi[illegible] di [illegible] porta rimasta [illegible] chiusa».

[illegible] Novellini

La maggior parte arrivano dai Cantoni tedeschi: amano [illegible] pace delle colline, molti hanno deciso di rimanere tutto l'anno

Gli svizzeri acquistano duecento cascine nelle Langhe

Sono diventati venticinque i paesi della provincia che ospitano turisti elvetici

CASTINO. Oltre duecento cascine acquistate [illegible] una quarantina di paesi delle Langhe e del Monferrato, dove operano [illegible] trentina di agenzie immobiliari specializ[illegible] [illegible] nella compravendita di cascinali e rustici. Sono i più recenti dati riguardanti il fenomeno-svizzeri, che da otto anni sta interessando in modo sempre più intenso [illegible] [illegible] zona del Piemonte meridionale e che ha il [illegible] epicentro sulle colline dell'Alta Langa.

I Comuni [illegible] ospitano famiglie svizzere sono una quarantina, di cui 25 in [illegible]rovincia di Cuneo, 10 in provincia di Asti e i rimanenti in provincia di Alessandria. Nella «Granda» [illegible] prima zona [illegible] [illegible] interessata dall'afflusso di turisti della Confederazione elvetica è [illegible] quella del Cortemiliese, dove sono nate [illegible] agenzie. Una di queste, la Fiduciaria Immobiliare Langhe, ha concluso da [illegible] più [illegible] ottanta vendite. Spiega la titolare Albina Vassallo: «Siamo [illegible] tra i primi ad iniziare quest'attività che è la principale dell'agenzia. Prima di concludere un affare abbia[illegible] [illegible] cercato di mettere a proprio agio il cliente svizzero, cercando di fargli conoscere [illegible] fondo la realtà locale. A questo proposito ci siamo fatti promotori [illegible] importanti iniziative, tra cui alcuni incontri fra rappre[illegible] delle comunità svizzere e amministratori locali. Il resto lo hanno fatto i clienti, pubblicizzando nel loro paese le peculiarità [illegible] [illegible] stupende [illegible]

Tra la centinaia di svizzeri che acquistano immobili in Langa, sempre più numerosi sono quelli che decidono [illegible] tagliare definitivamente i ponti con il Paese natale e di stabilirsi su queste colline.

E' il caso delle famiglie Muller e Ruedi, residenti da tempo nelle campagne di Cortemilia e Castino.

«La Langhe vengono preferite ad altre zone - [illegible] René Muller, sociologo di Lucerna - perché garantiscono una vita tranquilla [illegible] [illegible] in un paesaggio incantevole e con un clima salubre. Inoltre, acquistare in queste zone è più vantaggioso rispetto alla Toscana, alla Liguria e allo stesso Canton Ticino, dove si riversava in un pri[illegible] tempo la stragrande maggioranza della clientela svizzera».

Aggiunge l'ingegnere Beat Ruedi, che con le moglie Daria, abita da sei anni nella cascina Ciapin di Castino: «Quando decisi [illegible] visitare questi posti chiesi ad [illegible] mio amico cartografo cosa sapeva della zona. Questi mi rispose di non saperne nulla, di n[illegible] averla [illegible] sentita nomi[illegible] Allora pensai che doveva essere un [illegible] posto, non conosciuto ma tranquillo, proprio come lo desideravo. Così è stato [illegible] ora [illegible] sono [illegible]

La maggior parte degli sviz[illegible] presenti in Langa proviene dai Cantoni tedeschi, in particolare dalle zone di Zurigo, Berna e Lucerna. Sono le città dove è più diffusa l'attività promozionale riguardante le colline del Basso Piemonte e i suoi prodotti tipici. Ultimamente alla [illegible] sembrano essere interessati anche cittadini tedeschi e inglesi, ma in numero troppo esiguo per parlare [illegible] [illegible] afflusso turistico, com'è invece quello dei figli di Guglielmo Tell.

«L'arrivo di famiglie svizzere [illegible] [illegible] terra - precisa Batrizia Viglietti, rappresentante dell'agenzia Idea Langhe di Cortemilia - [illegible] estremamente positivo perché contribuisce all'integrazione socio-culturale delle due popolazioni e fornisca linfa vitale al futuro della Langa. Per questo noi diamo spesso vita [illegible] iniziative rivolte a favorire questo afflusso».

Nella Langhe sono sempre più numerosi gli alberghi che lavorano per lo più con gli svizzeri. Il San Carlo di Cortemilia organizza convegni e stage, a cui prendono parte ogni settimana decine di cittadini elvetici.

Lo stesso avviene all'Orizzonte di Castino e in altre strutture ricettive dell'Albese.

Al fenomeno [illegible] stanno guardando [illegible] attenzione anche le amministrazioni [illegible] nali.

Dopo il gemmellaggio tra Cortemilia ed Engelberg (cittadina dell'Obwalden, [illegible]lta Svizzera centrale) [illegible] sempre più frequenti in Langa gli incontri tra rappresentanti delle comunità locali e quelle svizzere a scopi sociali, culturali o anche [illegible] semplice amicizia.

Giselle Pellerino

SERIE C / Il derby va all'Alessandria, ma [illegible] è più la squadra vista contro lo Spezia

Casale battuto solo da un rigore

L'incontro deciso dagli 11 metri da Accardi al 17'. I nerostellati hanno saputo tenere testa alla maggior tecnica dei «cugini». E' rimasto [illegible] secco il bomber Alfano che con i liguri [illegible] messo [illegible] segno [illegible] tripletta

CASALE. L'Alessandria si [illegible] aggiudicata ieri sera il primo derby stagionale, espugnando (1-0) il «Natal Palli» contro un Casale combattivo, più di quanto si potesse prevedere alla vigilia.

Nel secondo turno di Coppa Italia, i mandrogni (indossano [illegible] casacca rossa, anziché la classica grigia) forniscono una prestazione meno convincente rispetto al match vinto domeni- [illegible] lo Spezia. Solo un calcio di rigore trasformato [illegible] Accardi regala il successo al club di mister Sabadini, ma [illegible] a [illegible] il goleador Alfano (tre reti contro gli spezzini) ed il [illegible] vanti Fiori.

Il Casale [illegible] che la scommessa dell'allenatore Baveni non [illegible] poi così azzardata: le incursioni [illegible] sempre [illegible], basta registrare un po' il reparto d'attacco ed è assicurato un buon campionato di C1, senza rischi eccessivi.

La sfida comincia [illegible] [illegible] slogan e fumogeni, con gli Ultras grigi attestati sulla gradinata a destra [illegible] tribuna, e di fronte il Gruppo Boys Casale [illegible] sciarpe e bandiere al centro dei «popolari».

Primo brivido per l'Alessan- [illegible] al 12'. Weffort lancia Codice che calcia secco, [illegible] sulla traiettoria c'è il terzino Galparoli: un rimpallo e la sfera termina sul fondo. Rapido contropiede dei grigi e sul violento ti- ro-cross di Fiori, il portiere Brancaccio agguanta, guadagnandosi la sua dose di applausi.

I mandrogni sbloccano il risultato al 17': [illegible] trequarti, Zaccolo perde palla in un con- [illegible] [illegible] Zanuttig, pronto [illegible] servire Briata che scatta sul filo del fuorigioco e si presenta da solo davanti a Brancaccio. In uscita [illegible] portiere lo atterra. L'arbitro indica il dischetto del rigore. Dagli undici metri Accardi insacca di prepotenza.

[illegible] Casale reagisce: cercano la conclusione a sorpresa Weffort [illegible] 19' e Zaccolo al 26', ma senza fortuna. Al 39' l'occasione più ghiotta per i nerostellati: Col è atterrato al limite dell'area da Venturi, s'incarica [illegible] punizione Weffort che calcia ad effetto poco sopra la traversa. Il primo tempo si chiude con un bo[illegible] di Carsetti al volo che finisce sul fondo.

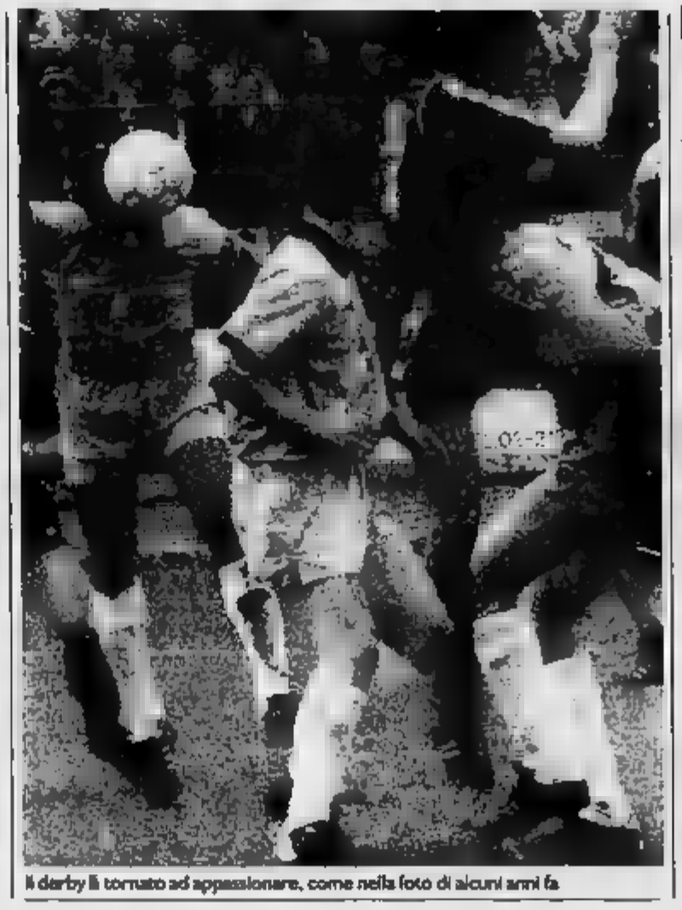
Ai punti il match sarebbe [illegible] equilibrio: tanta grinta da parte casalese e maggior opportunismo dei grigi. Durante il riposo, l'allenatore Baveni sostituisce Carsetti (sempre incisivo, ma finora [illegible] è allenato poco) [illegible] Paolini, ultimo ingaggio dallo Schio.

A inizio ripresa la musica non cambia: gioco [illegible] stagna [illegible] centrocampo e una sola emozione al 52', su un'improvvisa incursione [illegible] grigi. L'attaccante Fiori, comunque ben [illegible] trollato [illegible] Luxoro, è anticipato da Brancaccio che blocca a terra. Negli ultimi 20 minuti [illegible] partita il Casale intensifica gli attacchi. Qualche protesta al 73' quando, contrastato da Venturi, finisce [illegible] terra in piena area Tintisona che non ottiene il rigore richiesto, ma [illegible] ammonito. Un minuto dopo, [illegible] portie- [illegible] Turci salva il risultato con una spettacolare deviazione, su un secco rasoterra scagliato da Tintisona: la sfera giunge [illegible] Weffort in posizione troppo angolata per concludere. E' un lungo assedio: al 75' una staffilata di Carnovale colpisce l'esterno della rete, poi [illegible] Codice che stoppa di petto e gira al vo- lo, con sfera che lambisce il palo alla destra di Turci.

Allo [illegible] il portiere dell'Alessandria si oppone all'ennesima incursione di Tintisona, anticipandolo [illegible] un passo dalla porta, salvando la prima vittoria in gara ufficiale.

Gino Defranceschi

Casale: Brancaccio; Luxoro, Olmi; Carsetti (46' Paolini), Omiccioli, Carnovale; Zaccolo, Tintisona, Weffort, Col, Codice.
Alessandria: Turci; Galparoli, Accardi; Giacomarro (59' Gargioni), Tonini, Venturi; Zanuttig, Briata, Fiori (84' Serandi), Roselli, Alfano (71' Frattin).
Arbitro: Lana.
Rete: 17' Accardi, su rigore.


Il derby [illegible] tornato ad appassionare, come nella foto di alcuni anni fa

[illegible] NO, MA [illegible] TESTA ALTA

Il cuneese Benzi visto da Ghiglione

LA SPEZIA. Bagnoli [illegible] centro [illegible] lo Spezia vince la sua prima gara di Coppa. Di Petrillo incoccia il palo e il Cuneo deve rassegnarsi [illegible] minima sconfitta. Sostanzialmente immeritata considerando il gioco e la determinazione dei piemontesi. [illegible] chi segna, si sa, ha sempre ragione per cui i [illegible] [illegible] Ferruccio Mazzola riescono [illegible] condurre in porto l'1-0 che consente loro di [illegible]pere il ghiaccio.

Il gol arriva al 23'. E' il veloce contravanti Bagnoli (prima sf- [illegible] all'ex Guerra, poi, sul finire del primo tempo, [illegible]to dall'esordiente Bertolone) che se ne va sulle trequarti e, quan- [illegible] [illegible]iva [illegible] limite, piazza [illegible] bel destro che manda la sfera a insaccarsi [illegible] il palo sulla destra di Ancona. [illegible] Cuneo, con Calamita [illegible] tutti e [illegible] centrocampo che svolge bene il suo compito, cerca di reagire affidandosi alle puntate di Costa [illegible] Fermanelli. Ma [illegible] risultato non cambierà. Mister Barlassina, al termine, dirà che un pari avrebbe meglio rispecchiato l'andamento del match, anche [illegible] [illegible] considera soddisfatto per aver tenuto testa a una formazione di C1 che si annuncia tra [illegible] protagoniste. Mazzola, sull'altro fronte, considera più positivo il primo tempo. Un po' come [illegible] Alessandria. Tra gli spezzini manca l'infortunato Catto.

Le cronaca. Al 6' punizione [illegible] due per fallo di Guerra [illegible] Bagnoli: da Perinelli a Bergamaschi, palla [illegible] Mirisola che [illegible]ca una bordata destinata [illegible] scuotere la rete, ma il bravo Ancona ci mette [illegible] pezza deviando in tuffo. Passano due [illegible] [illegible] il Cuneo a rendersi pericoloso: bella azione di Calamita (cognato del calciatore di casa Mirisola) su passaggio di [illegible] e l'attendo N[illegible] deve uscire a valanga per respingere. [illegible] 22', su bel centro del fluidificante [illegible] Muri, Ancona, in volo, anticipa Paccini. Un minuto e lo Spezia [illegible] con Bagnoli: il suo tiro angolato mette fuori [illegible] l'estremo difensore cuneese. Al 26' ancora una bella galoppata [illegible] Bagnoli sulla destra con cross teso [illegible] parata in due tempi del guardiano ospite.

Nella ripresa [illegible] Cuneo più intraprendente cerca di approfittare [illegible] un avversario che sembra tirare il fiato. al 60' tenta comunque Mirisola dal limite, senza troppa fortuna. Al 73' potrebbe [illegible]arci il pareggio, [illegible] il mediano Di Petrillo, al termine di una bella triangolazione con Zarpelloni e Calamita colpisce la base del palo sulla sinistra di Mondini.

[illegible] Bartolini

Spezia: Mondini; Carannante, Stefico; Di Muri (46' Gallo), Torroni, Vecchi; Bergamaschi, Mirisola, Bagnoli, Perinelli, Paccini (78' Mosca).
Cuneo: Ancona; Guerra (63' Magliano), [illegible]; Di Petrillo, Calandra (78' Guida), Benzi; Perugini, Zarpelloni, Costa, [illegible]alamita, [illegible] (67' Schiavone).
Arbitro: Iannello.
Rete: 23' Bagnoli.

[illegible] (2ª giorno)

GIRONE A

[illegible] Casale-Alessandria 0-1, Spezia-Cuneo 1-0. Ha riposato il Novara.
Classifica: Alessandria p. 4, Cuneo e Spezia 2, Casale [illegible] Novara 0.
Prossimo turno (domenica [illegible] agosto): Cuneo-Casale (ore 21), Novara-Spezia (ore 20,30). Riposa l'Alessandria.

[illegible] B

Risultati: Solbiatese-Legnano 1-1, Varese-Pavia 2-0. Ha riposato l'Aosta.
Classifica: Varese p. 4, Solbiatese 2, Legnano e Aosta 1, Pavia 0.
[illegible] turno: (domenica [illegible] agosto): Legnano-Aosta (ore 20,30), Pavia-Solbiatese (ore 17). Riposa il Varese.

I DILETTANTI

GIRONE I

Risultati (prima giornata): [illegible] Millefonti-Chieri 0-1. Ha riposato Giaveno Coazze.
Classifica: Chieri p. 2, Nizza Millefonti e Giaveno Coazze 0.
Prossimo turno (domenica 25 agosto): Chieri-Giavano Coazze (ore 20,30). Riposa Nizza Millefonti.

GIRONE [illegible]

Risultati: Acqui-Libarna 0-1, [illegible] riposato Darthona.
Classifica: Libarna p. 2, Acqui [illegible] Darthona 0.
Prossimo turno: Libarna-Darthona (ore 21). Riposa Acqui.

GIRONE 3

Risultati: Valenzana-Ivrea 0-0. Ha riposato la Pro Vercelli.
Classifica: Valenzana e Ivrea p. 1, Pro Vercelli 0.
[illegible] turno: Pro Vercelli-Valenzana (ore 17). Riposa Ivrea.

[illegible]

Risultati: Sparta Novara-Bellinzago 0-0. Ha riposato Iris Oleggio.
Classifica: Sparta Novare e Bellinzago p. 1, Iris Oleggio 0.
Prossimo turno: Bellinzago-Iris Oleggio (ore 17). Riposa Sparta Novara.

GIRONE [illegible]

Risultati: Savona-Cairese 1-0, [illegible] riposato Bra.
Classifica: Savona p. 2, Caire- [illegible] 0.
[illegible] Cairese-Bra (ore 21). Riposa Savona.

I rossoblù, senza [illegible] regista Degli Esposti, sono costretti [illegible] pareggio (0-0) da [illegible] squadra gagliarda

L'Ivrea mette le briglie alla Valenzana

Prova opaca degli alessandrini, in regresso rispetto alle precedenti gare: Tascheri, nella ripresa, sciupa tre ottime occasioni per segnare. Soddisfatto Brucato: «Abbiamo giocato un buon primo tempo, la squadra si [illegible] amalgamando»

VALENZA. Con una prova gagliarda l'Ivrea sorprende i suoi stessi sostenitori [illegible] costringe al pareggio (0-0) una Valenzana meno grintosa rispetto alle precedenti esibizioni. L'assenza del regista Degli Esposti non spiega per intero la p[illegible] opaca fornita da Tascheri e compagni. La [illegible] [illegible] sostituire l'ex biellese con Vecchio, disabituato al ruolo di mezzala, ha complicato le cose: «Ma anche in Coppa si possono fare prove» commenta il diesse Ezio Maggi.

Sull'altra sponda, mister Giuseppe Brucato [illegible] soddisfatto: «Abbiamo disputato [illegible] primo tempo di [illegible] rispetto - osserva - l'amalgama è già buono». [illegible]5 piaciute soprattutto le intese tra Olivieri e Cervato a centrocampo e, [illegible] avanti, le combinazioni Seforis-Comotto.

In apertura di gioco [illegible] Valenzana sembra voler subito affondare i colpi e per tre minuti assedia l'area ospite. Un cross [illegible] Vecchio dà il via all'azione, ma l'incornata di Schiavone non trova nessuno pronto alla deviazione (3'). Il minuto successivo, [illegible] combinazione Schiavone-Casalino vede Leot- [illegible] [illegible] leggero ritardo. I rossoblù insistono ma in area c'è un salvataggio della difesa nel momento decisivo e, [illegible] corner di Vecchio, Marenco non riesce ad intervenire. A questo punto, la Valenzana inspiegabilmente arretra il suo baricentro e l'Ivrea prende l'iniziativa.

Al 12' Gualtieri lancia Seforis e Merlone deve uscire dai pali per sventare la minaccia. Sette minuti dopo, è Seforis ad affidare [illegible] Comotto la palla buona ma Mazzia salva in extremis. Al 26', altro splendido assist [illegible] Olivieri per Seforis che, da pochi passi, fallisce il bersaglio. Sul finire del tempo, la Valen- [illegible] [illegible] rifà viva con Schiavone, servito in [illegible] da Marenco e Fessia [illegible] bravo ad anticiparlo.

Nella ripresa, capitan Tascheri ha tre occasioni favorevoli ma non dimostra la solita prontezza d'esecuzione.

Rodolfo Castellano

Valenzana: Merlone, Negri, Marenco; Biscaro, Mazzia, Vittone; Schiavone (77' Giacobone), Casalino, Leotta, Vecchio (62' Vescovo), Tascheri.
Ivrea: Fessia, Tirasse, Alberto; Ricci, Olivieri, Cervato; Zoino, Gualtieri, Comotto (66' Ghidetti), Buglione, Seforis (80' Provenzano).
Arbitro: Morera.

[illegible]-[illegible] 1-0

Barzizzi (Savona) visto da Ghiglione

SAVONA. Vince ma non [illegible] il Savona: 1-0 ieri sera su una Cairese che [illegible]re è apparsa [illegible] [illegible] ricerca di un assetto accettabile. Nonostante la squadra di Tarigo abbia immesso gli acquisti dell'ultima ora (la mezzala Gaudiosi [illegible] [illegible] mese e l'attaccante Salvio ex Albenga), infatti, il confronto con gli uomini di Orcino per 45' è [illegible] quasi improponibile.

Al 20' il risultato [illegible] sbloccato. Canu scende sulla destra fin quasi sul fondo e centra: Gatti è lestissimo ad anticipare avversario diretto e portiere, toccando con precisione in rete. La Cairese ha fallito un calcio di rigore calciato da Vella. Pubblico ancora scarso (non si arrivava sicuramente alle 500 presenze), per un derby con qualche scontro agonisticamente acceso, forse più per qualche giustificabile carenza di preparazione che per effettive animosità.

SPARTA-BELLINZAGO 0-0

OLEGGIO. Ricordo senza reti fra Sparta [illegible] Bellinzago [illegible] Coppa Italia. Il pareggio, però, [illegible] [illegible] Entrambe le squadre hanno infatti affrontato l'impegno in formazione rimaneggiata. Agli spartani, quest'anno allenati da Manzin, mancavano cinque elementi [illegible] infortunati, squalificati e [illegible] ancora a posto [illegible] contratto. Il Bellinzago, invece, i suoi giocatori li ha schierati tutti. Ma anche fra i gialloblù di Beppe Ticozzelli, a guardar bene, mancavano alcuni elementi. Quelli che la società dovrà ingaggiare per consentire la disputa di un buon campionato.

Si è giocato ad Oleggio - sotto gli occhi interessati dell'Iris - per l'indisponibilità del [illegible] [illegible] gioco dei novaresi. Le emozioni sono [illegible] poche. [illegible] primo tempo - più combattuto - lo Sparta ha [illegible]pito due volte la traversa con Curtivo [illegible] Tambo- rini. Sempre nei primi 45', i novaresi hanno mancato con Masuaro almeno due palle gol. Ma il Bellinzago non è stato a guardare e ha avuto le sue occasioni fallendole con Bottoni e Zaro. La ripresa è [illegible] giocata al piccolo trotto e solo nel finale c'è [illegible] qualche emozione con il Bellinzago vicino al gol.

Domenica [illegible] Cameri giocheranno Bellinzago e Iris; mercoledì chiuderanno il primo [illegible] saggio di Coppa Iris Oleggio e Sparta. [m. s.]
Sparta: La Micela; Milani, Valentino; Tamborini, Vavassori, Paladin (70' Tarantola); Curtivo, Spagnuolo, Di Stefano, Masuaro, Santabarbara (78' Mancini).
Bellinzago: [illegible]ti; Ciocca, Vanoli; Prattini, Bellio, Cuscunà; Bottoni, Quaranta [illegible]' Scuotto), Zaro (75' Cristanini), Conte, Rina.
Arbitro: Simondi.

Dopo continui capovolgimenti di fronte la rete arriva solo nel [illegible]

Acqui spreca, Libarna no

Errore difensivo e Magnetto fa centro: 0-1

ACQUI TERME. [illegible] Libarna si è aggiudicato per 1-0 il derby di Coppa Italia sul campo dell'Acqui, punendo implacabilmente uno dei pochi errori difensivi commessidai ternali. [illegible] prima palla gol è proprio [illegible] Libarna che, al 22', potrebbe passare in vantaggio su un improvviso contrattacco: Bordini [illegible] con grande precisione per Biz- [illegible] che però spreca l'assist mandando sul fondo con un colpo [illegible] [illegible]

Poi è l'Acqui a farsi pericoloso in due occasioni: al 37' Cada- [illegible] tenta il colpo dalla lunga distanza [illegible] il suo sinistro è deviato in corner. Due minuti più tardi Ardoino scende sulla destra [illegible] centra per Monari, che di testa manda oltre la traversa.

In avvio [illegible] ripresa [illegible] ancora Moneri protagonista, ma la sua girata al 47' è fermata in volo da Cravera, che si ripete al 51' sulla girata [illegible] Petrini.

La partita sale di tono. [illegible] azioni si fanno più veloci, [illegible] passaggi e pezzi [illegible] autentica bravura da [illegible]arte delle [illegible] formazioni. Al 68' Garzero salva l'Acqui volando all'incrocio per respingere il colpo di testa di Magnetto servito [illegible] Bizzarro.

Al 79' è invece Cravera a deviare la conclusione ravvicinata di Petrini. Il Libarna passa all'83' con Magnetto che sfrutta [illegible] assist aereo [illegible] Bizzarro [illegible] un errato disimpegno di Giarratana. Un minuto dopo è lo [illegible]so Magnetto [illegible] il raddoppio con un diagonale a fil di palo. [w. g.]
Acqui. Garzaro, Ardoino, Ricci, Cadamuro, Giarratana, Antonpaoli, Castagna, Costantino, Petrini, Monari, Tanganelli.
Libarna. Cravera, Gaspari, Bordini, Conti, Spaggiari, Della Latta, Magnetto (90' Ginocchio), Roveda, Monteleone, Ubertelli, Bizzarro.
Arbitro. Fornasieri di Cuneo.
Reti. Magnetto all'83'.

Il tecnico Armenti visto da Ghiglione

L'Albese trafitta da una rete di De Santis

La Pro in sordina

Molte assenze tra i vercellesi

VERCELLI. Con un gol dell'ex saviglianese De Santis, [illegible] Pro ha superato ieri [illegible] [illegible] «Robbianos» (1 a 0) l'Albese nell'ultima gara amichevole pre-campionato. La Pro riposava in Coppa Italia Interregionale ed il provino con gli albesi, che militano [illegible] Eccellenza, le ha consentito di mettere a punto la squadra sia per la gara di domenica con la Valenzana, sia per l'imminente avvio del torneo.

I bianchi si sono presentati in campo con i neoacquisti De Fal- [illegible] (un ritorno) e Sandri (in arrivo dalla Jesina), ma [illegible] [illegible] terzo fresco ingaggio, Marabotto, bloccato da [illegible] contusione rimediata in allenamento; non c'era neppure la punta Della Pina, a sua volta bloccata da un malanno muscolare.

L'Albese di Lombardi [illegible] costituito un test significativo per i vercellesi apparsi ancora imballati (oltre che incompleti), ma assai ben disposti in campo. Gli ospiti hanno attuato pressing e fuorigioco [illegible] per almeno [illegible] tempo, hanno tenuto testa agli avv[illegible] di categoria superiore.

Gara non bella, anche se non è mancato l'impegno sui due fronti. All'11' De Santis ha cercato [illegible] [illegible] una punizione a sorpresa - il portiere era lontano dai pali - sfiorando la traverse, al 22' lo stesso De Santis fallisce il bersaglio dopo un pregevole spunto personale.

Nella ripresa, [illegible] 47', l'unico acuto offensivo degli ospiti: cross esemplare di Moroni, [illegible] fondo, e girata di testa, appena fuori, di Marangoni.

Pro a bersaglio [illegible] [illegible]. Alloni (apparso già [illegible] evidenza) ha difeso benissimo il pallone dal pressing avversario e l'ha scodellato a Rastello che, [illegible] altruismo, ha consegnato a De Santis [illegible] classico gol sul piatto d'argento. Azione vincente, da applausi. (p. m. f.)

IL [illegible] IN UN FILM

[illegible] alle 21 nel cinema della parrocchia di Vernante (Cuneo) [illegible] presentato, in prima visione assoluta, il cortometraggio «Il bastoncino bian[illegible]» del giovane regista chiusano Gian Carlo Baudèna, allievo di Olmi. Le riprese sono state girate [illegible] una ca[illegible] Monregalese.

[illegible] ASPETTA LA MANNINI

Per l'Estate Novarese, il rock italiano di Gianna Nannini. L'appuntamento [illegible] per lunedì allo stadio Alcarotti. La cantante [illegible] proporrà i suoi maggiori successi. Qualche titolo? «America», «Fotoromanza», «Bello e impossibile», fino [illegible] recente «Scandalo». Biglietti a 33 mila lire.

VARALLO, L[illegible]CA AL TEATRO CIVICO

Questa [illegible] al [illegible] Civico [illegible] Varallo Sesia, nel Vercellese, alle 21,15 il soprano Daniela Mazzuccato e [illegible] Max René Cosotti presentano un con[illegible] lirico intitolato «Duetti d'arie e d'amore». Durante [illegible] i due artisti verranno premiati con il «Puncetto d'oro».

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Giovedì 22 Agosto 1991 AL DI QUA 41

Da oggi [illegible] domenica si corre il Racedog, singolare raid sui monti del Cuneese

DA PAMPARATO A LIMONE

Si parte oggi da Pamparato, nel Monregalese, per due [illegible] frazioni, il prologo di un chilometro, una passerella per atleti e cani e poi la prima tappa di 15 chilometri che porterà la carovana [illegible] Pamparato a San Giacomo di Roburent. Sosta nel campo base alla periferia del paese e si riparte domani mattina per la seconda tappa: da San Giacomo di Roburent ad Artesina, 33 chilometri molto difficili, sempre nelle Alpi Monregalesi.

La terza frazione [illegible] gara [illegible] questo entusiasmante Racedog vedrà i concorrenti impegnati sabato da Artesina al Pian delle Gorre, nel cuore del Parco naturale delle Valle Pesio. E' la tappa più lunga del raid alpino [illegible] chilometri, ma anche la più bella, in un paesaggio fortunatamente ancora incontaminato. Quarta ed ultima fatica domenica 25, dal Pian delle Gorre a Limone, 25 chilometri a cavallo fra la Valle Pesio e la Valle Vermenagna, con arrivo sulla piazza principale della cittadina che è la perla [illegible] turismo del Cuneese.

Fra i protagonisti di questa Racedog ci saranno senza dubbio Dodo Perri, dello Sledog Monte Bianco, Ararad Khatchidian, Andrea Bezzi, [illegible] Berger, Helmut Laiget, Romano Calvillo e il favorito Giancarlo Rilena, campione locale. In gara anche alcune donne, fra le quali la marchigiana Rita Figini. Nelle categoria ragazzi debutto [illegible] [illegible] Destefanis, figlio di Pierangelo. [f. pan.]

La fatica dell'uomo e la sicurezza del cane: nella foto grande un concorrente ormai stremato viene aiutato dall'husky
Qui sopra, un po' di ripo.so come premio all'arrivo

I protagonisti sono loro, i cani. Animali fantastici, forti e possenti, disposti a sacrifi[illegible] la vita pur di compiere la missione e di aiutare il loro compagno, cioè l'uomo. [illegible] i poderosi malamute, samoyedo, husky, siberian e alaskan husky, in grado di sopportare temperatura impossibili per noi. [illegible] animali [illegible] gli artefici in assoluto in Alaska dell'Iditarod, la più grande, imponente e difficile gara di slitte su un percorso di 1600 chilometri che va [illegible] Anchorage a Nome, dal Pacifico al mare di Bering. Una gara fra bufere e temperature che sfiorano i 50 gradi sotto zero. Da queste esperienze [illegible] nato il Racedog, [illegible] competizione che sta ottenendo un [illegible]successo sempre crescente: i cani [illegible] con gli uomini, fianco a fianco, lungo le creste delle alte vie, sfiorano canaloni, scavalcano colli fra nebbia e nevi eterne. Se i cani [illegible] indistruttibili, anche i loro compagni non sono da meno: gli uomini sono gli atleti più prestigiosi delle [illegible] in montagna, fisici possenti, gambe che non cedono mai.

[illegible] sfidà che richiama gente e curiosi da tutta Europa e che è nata sulle Alpi Monregalesi [illegible] merito [illegible] quella pattuglia di «Impronte Club» che ha [illegible] il coraggio di presentare l'avventura estrema come un gioco alla portata di tutti (o quasi). Così la gara che si va a disputare da oggi a domenica, da Pamparato a Limone, [illegible] Giacomo di Roburent, Artesina [illegible] il Pian [illegible] Gorre, [illegible] novità assoluta, una sfida che uomo e [illegible] lanciano alla montagna, sicuri [illegible] riuscire a superare le difficoltà più imprevedibili.

Ma torniamo alla gara, singolare e spettacolare, sicuramente bella e divertente per i protagonisti. Uomini e cani corrono assieme, legati [illegible] una solida fune. Tutti i giorni devono percorrere decine e decine di chilometri senza [illegible] fermarsi. Una fatica terribile per l'atleta; soprattutto in salita, quando [illegible] l'husky o il malemute a fare l'andatura. Ma che gioia alla sera quando tutti i cani [illegible] assieme, [illegible] le mute che in Alaska dormono sulla neve e gli uomini stanchi [illegible] l'immane fatica si ritrovano attorno a [illegible] fuoco. Chi cosa [illegible] dunque il Racedog? Lo spiega Pierangelo Destefanis, fondatore di «Impronte d'Avventura», grande esperto di survival e mountainbike, [illegible] all'attivo, fra le [illegible] imprese, il sentiero di [illegible] Chi Minh percorso a ritroso [illegible] il «rampichino» dall'ex Saigon a Huè, l'antica capitale imperiale del Vietnam: «Con un guinzaglio costruito con la [illegible] tecnica [illegible] materiali che vengono adoperati nelle linee di traino [illegible] slitte. Il co[illegible] imbraga il suo cane agganciando il moschettone alle [illegible]

Quattro giorni sui costoni, soli con i cani. Ma che [illegible] sono? Ancora Destefanis: «Questi cani sono di una intelligenza sottile. Quando arrivano al bivio di due sentieri, alzano la te[illegible] e aspettano l'ordine. Non decidono mai da soli». Gli husky o i malamute rispondono solo alla voce con tono secco. Non si muovono se gli ordini vengono urlati. Sono comunque poche le istruzioni: «Mush», pronti, via!; «Haead», avanti dritto; «Gee», gira a destra; «Haw», gira a sinistra; «Whoa», fermati.

Fiorenzo Panero

Biella, Roberto Balocco in concerto

Canti «dle piole» per il re del folk

PER colpa delle sue canzoni che raccolgono l'esprit popolaresco piemontese, [illegible] chiamano «il re dle piole». E lì [illegible] canta domani sera a «Biella Estate 91», nel chiostro [illegible] [illegible] Sebastiano.

Roberto Balocco, torinese (ma nato in provincia [illegible] Vercelli, a Pezzana), lavora sulla ri[illegible]a folk dalla metà degli Anni Sessanta. Ha iniziato ad esibirsi nel '[illegible] con [illegible] spettacolo [illegible] teatro Gobetti, intitolato appunto «Le canson dla piola», le canzoni delle osterie torinesi d'un tempo. E [illegible] questa tematica ha inciso dodici ellepì.

Ha dedicato altri dischi [illegible] [illegible]zoni piemontesi antiche, prendendo spunto dalla poderosa raccolta di canti che Costantino Nigra pubblicò [illegible].

Roberto Balocco ha inciso inoltre, accompagna[illegible] dal trio Giolo, filastrocche in dialetto dedicate ai bambini.

I personaggi dei canti dialettali d'osteria sono ispirati a storie vere, d'inizio secolo, come le «Fija 'd Bevilacqua», operaie di [illegible] sedotte dal pa[illegible]e, o il «Sunador», che si ritie[illegible]a un artista perché [illegible] il piano a manovella.

Ma c'è anche molta satira sociale, come con la «[illegible]amija numerosa», tragicomiche vicende di «n'povr'om carià» (un povero padre di famiglia vessato dal peso della prole). Poi si sono l'«Anvisa bulon», che ricorda i «Tempi Moderni» [illegible] Chaplin: «prendi il bullone, fai attenzione, mantieni il ritmo di lavorazione», e l'«Gadan», avventure di un parrucchiere amante del ballo che capita sot[illegible] il tiro [illegible] un travestito.

[illegible] «canson» [illegible] prese dal repertorio dei frequentatori di quelle osterie [illegible] ora [illegible] che in periferia esistono più. Altre Balocco le ha scritte ispirandosi a f[illegible]i di cronaca realmente accaduta. In «S'pol non [illegible] drinta 'l Po» (Non si può morire nel Po») racconta di Ernesto Paracchi che tentò il suicidio per amore, gettandosi nel fiume, ma senza mai riuscire, salvato una volta dai boy-scouts, poi da un pescatore che era riuscito ad imbrigliarlo nelle reti e infine incappando in una secca. [illegible] è simile alla trama [illegible] una telenovela, a tal punto che Balocco pensò bene di scriverne una seconda, immortalando nel titolo il nome del protagonista: «Netu Paracchi».

In tanti anni di lavoro il [illegible] folk piemontese non si è limitato ad esibirsi [illegible] fronte al pubblico della sua regione, ma ha portato gli spettacoli in tour toccando Bruxelles, Parigi, Zurigo, [illegible]ca e Togliattigrad. Nel chiostro di San Sebastiano, a Biella, si esibirà intorno alle 21,30: protagonista, ovviamente, le «canson dla piola».

Giovanni Barberis

Il cantautore Roberto Balocco visto da Ghiglione

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Una vedova allegra... ma non troppo** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**L'orologiaio** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Senti chi parla 2** Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via [illegible]o Alberto 27	**Perchè Bodhi-Dharma è partito...** Domani riapertura. 1° premio al Festival di Locarno
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/a	**Giocando con l'assassino** Col. Non viet. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/a	**Edward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Eliseo [illegible]onda piazza [illegible]o	**Ritorno alla Laguna blu** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 18,15; 18,20; 20,25; 22,[illegible]
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Cortesia per gli ospiti** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16; [illegible].
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Montebello 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	**Colpi proibiti** Domani riapertura.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; [illegible] 22,30.
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**TRal** (Gran Premio Giuria di Cannes). Or.: 21; 22,40.
Lilliput [illegible] 15 bis	**Gli angeli volano basso** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] Galleria S. Federico	CHIUSO PER [illegible]
Nazionale 1 via Pomba 7	**From Night II Il ri[illegible]** N.V. Aria condizionata Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible]azionale 2 [illegible] Pomba 7	**Where (Puttana)** Col. Viet. 18. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nuovo Odeon via Verdi 6	CHIUSO PER FERIE
[illegible]mpia II [illegible] Arsenale 21	**Teneramente in tre** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 2 via Arsenale 21	**[illegible] d'estate in città** [illegible]. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Napo[illegible] v. XX [illegible]15	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
[illegible]mano [illegible] Subalpina	**Replay di un omicidio** Domani riapertura
Zeta v. [illegible] 12	**Lo st[illegible]ù** Viet. 18 [illegible]5, 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	[illegible] L'[illegible]
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore [illegible]o** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; [illegible]
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Sigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 79	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro [illegible] C. [illegible] 17	
Teatro di Torino P. Maanaua II	**Danza all'Arena del Borgo** 8ª Stage internazionale di danza. Finale Ligure 16-31/8.
Teatro Ma[illegible] via G. Verona 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 16/18,30

LE TV PRIVATE

Telestar

17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terra scontinale**, telenovella
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **O' Cangaceiro**, film
22,30 **TV flash**, quotidiano loc.
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
24 — **Lo scrittto del Sud**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **Chiunque tu sia**, sceneggiato
21,30 **Svegliati tesoro**, tv movie
22,30 **Film tv**

Videogruppo

13 - - **Pomeriggio musicale**
19 — **Telefilm**
19,30 **Mastro volante**
22,30 **Film**
23,30 **Telefilm**
24 — **Film**

Telecity

17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **USA today**, news
[illegible] **Cannon**, telefilm
20,30 **Kaldidenruppen**, film
22,20 **Le altre notti**, telefilm
22,50 **Fatti di cronaca vera**, rubrica
23 — **Catch**, sport
23,30 **Due cowgirl fuorilegge**, telefilm

Primantenna Supersix

17,30 **Star Blazer**, cartoon
18 — **Uomo ragno**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **TGG special**
20,30 **Partenti con te**, telemomanzo
21,15 **Mercanti di uomini**, film

Erreuno Tv

19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Le inchieste del commissario Levaridin**, telefilm
21,50 **Tg sera**
22,10 **Viaggio infinito**
23,05 **Giovedì sport**
23,35 **Carta bianca**
0,40 [illegible]

Quinta Rete

17,30 **Captain Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Enciclopedia Giramonda**
[illegible] [illegible]ume, film
24 — **La peste dell'impossibile**, film

Telebiella

[illegible] **Tel[illegible]**
[illegible] **Tg Biella**
20 — [illegible]
[illegible] **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio comunale**, replica
24 — **Tg Biella**

G.R.P.

18 — **Rosa... de Lejos**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Justice**, telefilm
21,40 **I conquistatori della Sirte**, film
23 — **La regina d'Africa**, film
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica

Rete Canavese Videobiella

17,15 **Le auto della settimana**
18 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Gente e paesi**
21 — **Macumba**, film
23,15 **Le auto della settimana**

Telesubalpina

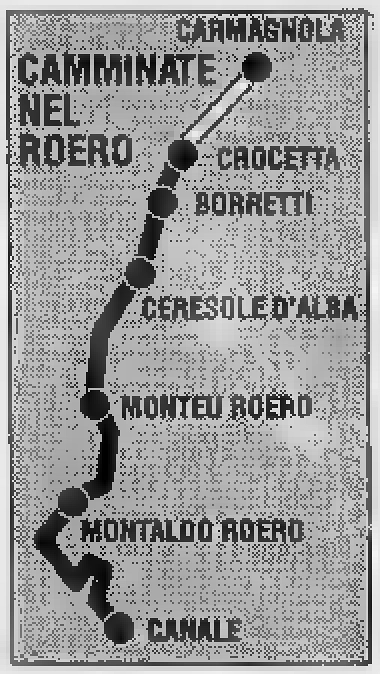
18,30 **Jessica Novak**, telefilm
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Incontri ravvicinati - Intervista a Luigi Ariale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Processo alla giustizia**, film
22,30 **Uomini migranti**, documentario

Rete 7 Piemonte

14 — **Cartoni junior**
20,20 **Terre da finimondo**, [illegible]
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **L'uomo del Sud**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm
1 — [illegible] 3, notiziario

[redacted]

[redacted] IN TERRA DI «PESCHERE»



C'era [redacted] volta un'«isola» chia-[redacted] **Roero**, selvaggia e sconosciuta: una realtà agricola polverizzata in piccoli poderi e colture [redacted] di modesto reddito: era una colonia dei commercianti di Alba per le uve, di Canale [redacted] di Bra per l'ortofrutta, nonché un dormitorio per lavoratori pendolari. Poi avvenne un fatto prodigioso.

Gli abitanti stessi [redacted] scoprirono nella sua vera identità, come ebbe [redacted] [redacted] Baldassarre Molino: «Non un'espressione geografica, [redacted] un territorio dalle caratteristiche spiccata-[redacted] proprie, [redacted] ambiente al quale natura [redacted] storia hanno conferito omogeneità pur nella pluralità di aspetti».

Questa p[redacted] di coscienza delle proprie possibilità umane, produttive [redacted] culturali, in pochi anni ha dato al Roero un'immagine che si affianca [redacted] quella [redacted] Langa. Si differenzia però da quest'ultima per il suo ambiente variegato [redacted] [redacted] esprime in diverse «anime», vivibili dalla fioritura [redacted] vendemmia.

Grazie a un bianco raro, l'Arneis, il [redacted] ha anche un suo mito.

Una torre che fonda le sue radici in risvolti fondamentali delle storia, della cultura [redacted] soprattutto dell'ambiente, in lar-[redacted] parte incontaminato e che va d[redacted] con [redacted] [redacted] più adeguata tutela, sia sotto l'aspetto culturale che [redacted] quello paesaggistico.

«Andar per Langa», «Andar per Roero» [redacted] una sorpresa in ogni stagione. Fiorito di piante da frutta in primavera [redacted] colorato di fragole ai primi tepori dell'estate. Con gli Arneis e le favorite maturano nei boschi le castagne primaticce dette «d'la Madona».

Per sensazioni di mistero vi invitiamo ai bordi degli orridi e delle rocche: uno scenario unico, indimenticabile, che vi lascerà con il fiato sospeso.

Lasciando l'autostrada a Carmagnola, bisogna imboccare la strada per Bra, all'incrocio det-[redacted] delle «due province». Si svolta [redacted] sinistra per Alba. Come per incanto si è nella [redacted] del Roero.

Un tempo la zona era caratterizzata [redacted] presenza di «peschere», piccoli laghi artificiali [redacted] l'irrigazione, [redacted] il fondo melmoso era [redacted] habitat [redacted]rale per le tinche che cucinate in carpione profumavano le tante trattorie lungo il percorso.

[redacted] giunge a Ceresole, la porta [redacted] Roero, che [redacted] caratteristiche urbane è il compendio dell'architettura roerina [redacted] chiese e confraternite in cotto gotico-romano [redacted] [redacted] barocco [redacted]ro. Si alternano poi case ad edilizia povera [redacted] palazzi padronali.

Oltre l'abitato, [redacted] profilano le colline che danno origine ad [redacted] spettacolo [redacted] affascinante per vastità di panorami, colori [redacted] p[redacted] la mutevolezza [redacted] paesaggi.

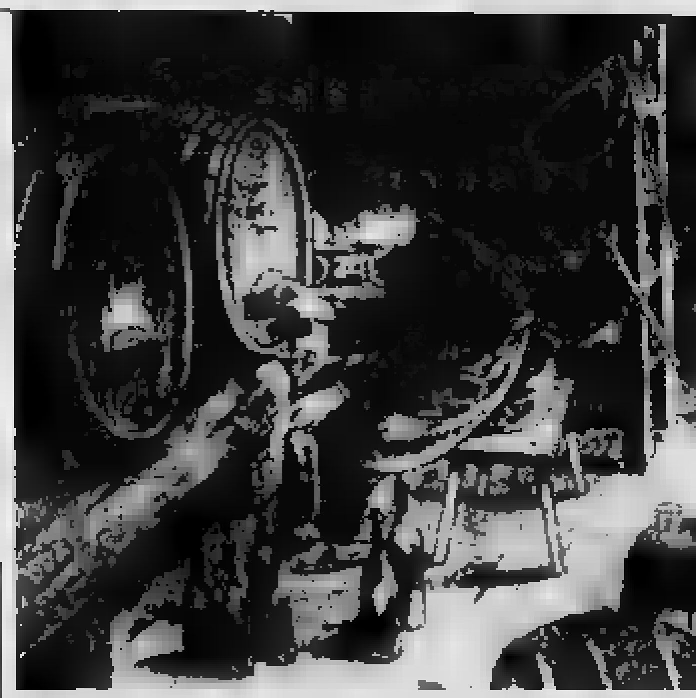
[redacted] [redacted] la bellezza [redacted] luoghi [redacted] necessario abbandonare l'auto per inoltrarsi [redacted] boschi di castagni secolari, nelle radure verdissime, quasi da fiaba, o per i sentieri delle rocche. Lungo il vostro piacevole cammino incontrerete magari un agricoltore che vi offrirà senz'altro un buon [redacted] di vino.

(r.e.)

[redacted]

Sulle colline di Langa e Roero alla riscoperta della Favorita

C'[redacted] E' un pezzetto di Liguria nel panorama ampelografico pie-[redacted] Sulle colline più alte del Roero, nelle posizioni soleggi[redacted] dove la terra [redacted] asciutta e sabbiosa, torna ad essere coltivata l'uva Favorita. La sua origine ligure appare certa. Il Favorita è infatti la versione piemontese [redacted] Vermentino cui somiglia per strutture dei grappoli e ciclo vegetativo. Il vitigno ha trovato nell'Albese e in particolare nel Roero, sulle colline della riva sinistra [redacted] Tanaro, clima [redacted] ambiente ideali. [redacted] cantina Il Favorita, che nella zona di Cossano e nell'Astigiano è detta anche Furmentin (si noti l'assonanza con Vermentino), andava ad [redacted] giunge[redacted] agli uvaggi di Nebbioli e Dolcetti rendendo questi vini più morbidi e abboccati. Solo negli ultimi anni, di pari passo con la riscoperta dell'ormai celebre Arneis, è [redacted] imboccata la strada della vinificazione smentendo coloro che vogliono il Piemonte grande solo per i rossi. Ancora relegata al ruolo di vino da tavola, in attesa [redacted] riconoscimento della doc, il Favorita ha trov[redacted] aziende e vignaioli decisi [redacted] puntare sul suo ben augurale nome. Tra questi Gianni Gagliardo, un qu[redacted] tenne nato [redacted] Monticello d'Alba, una delle piccole patrie del Favorita. Lo slogan dell'a-[redacted] [redacted] un trittico: vigne, vini e idee. Le prime sono dislocate su tre aree dell'Albese. A La Morra, nel cuore della zona [redacted] grandi rossi si producono su 8 ettari Nebbioli da Barolo [redacted] uve Barbera. Qui sorge anche la cantina in regione Serra dei Turchi. [redacted] Montelupo, in [redacted] [redacted]na confinante con Diano, nascono i Dolcetti; nel Roero, [redacted] Monticello, sono



stati piantati [redacted] ettari di Favorita. La gamma [redacted]i vini firmati [redacted] Gianni Gagliardo è ampia e variegata, ma è con il Favorita che Gagliardo si [redacted] fatto conoscere [redacted] mondo, dagli Usa all'Australia. [redacted] produce due tipi: il Casà, dal nome di una frazi[redacted] di Monticello, fresco e di facile beva, e il Neirole. Passati in barrique (ma senza troppi sentori di legno) che punta al gusto internazionale e non teme un pacato invecchiamento. Trovare un abbinamento [redacted] tavola per il Favorita non è difficile: va benissimo con gli antipasti di verdure come i classici peperoni al forno [redacted] piemontese ed è ideale con le minestre. E si arriva fino alle carni bian-[redacted] e [redacted] formaggi come [redacted] tome di Langa non troppo stagionate. In zona le possibilità di trovare questi ed altri accostamenti non [redacted] A [redacted] Morra, oltre [redacted] mitico Belvedere, con la più classica e bla-[redacted] [redacted] cucina di Langa, si segnalano l'eccellente ristorante «Bel Cit» [redacted] la trattoria «Veglio» di frazione Annunziata, [redacted] terrazza panorami-[redacted] [redacted] una carne cruda all'albese in grado di «convertire» anche i vegetariani.

Sergio Miravalle

La Morra
produttore Gianni Gagliardo
Serra dei Turchi [redacted]
telefono 0173/50829
[redacted]
piazza Castello 5
telefono 0173/50190
Ristorante [redacted] Cit
via Alba 17 [redacted]
Trattoria Veglio
frazione Annunziata
telefono 0173/50717

[redacted]

[redacted] AL MARE NEL SAVONESE

Non c'è solo la spiaggia [redacted]r i turisti che scendono in Riviera. Bastano pochi minuti di auto, infatti, per raggiungere l'entroterra e cambiare completamen-[redacted] scenario. Non più [redacted] mare, che comunque fa sentire il [redacted] influsso nell'aria mite, e paesaggi che diventano quasi di montagna con boschi di querce, castagni, lecci. Un territorio ricco di storia, cultura, gastronomia. [redacted]li itinerari possibili sono decine. Alcuni [redacted] decisamente da non perdere.

Da **Albenga**, seguendo la statale per Garessio, il primo paese che si incontra [redacted] **Cisano sul Neva**. [redacted] centro storico [redacted] tenuto, [redacted] castello dei marchesi Del Carretto nella frazione di Conscente sono due attrattive di grande [redacted] storico. Passato Cisano (si possono mangiare specialità liguri al «Bar Sport») si prosegue per qualche chilometro e si raggiunge **Zuccarello**, sede di marchesato (prima con i Clavesana poi con i Del Carretto), patria di Ilaria, andata sposa a Giunigi principe [redacted] Lucca, scolpita nel marmo da Jacopo della Quercia. Assolutamente da visitare i portici medioevali e il centro storico.

Centro storico da non perdere anche quello [redacted] **Castelvecchio di Rocca Barbena**, a tre chilometri [redacted] Zuccarello deviando a destra sulla strada che porta [redacted] Bardineto. Il borgo, dominato dai ruderi del castello medioevale, [redacted] uno dei migliori esempi di architettura [redacted] con [redacted] terrazzati e collegati tra di loro.

Lasciato Castelvecchio si prosegue per la frazione di Bassanico e di qui verso Balestrino. Interessante il centro storico, abbandonato per un movimen[redacted] franoso negli Anni 50, e il castello.

Le specialità locali si possono mangiare a «La greppi[redacted] Riprendendo la strada si arriva a **Toirano**. [redacted] visitare [redacted] grotta, [redacted] [redacted] tutto il mondo, il museo di civiltà contadina e il cen[redacted]tro storico. L'itinerario si chiu-[redacted] [redacted] Borghetto Santo Spirito, nuovamente sulla costa.

Castelli, centri storici, gastronomia [redacted] nel finalese. [redacted] [redacted] Ligure, prendendo la strada che costeggia Finalborg[redacted] proprio vicino all'uscita autostradale, si raggiunge Perti, una frazione dove si produce ancora [redacted] ottimo vino lumassine.

Dopo una visita [redacted] borgo si raggiunge [redacted] **Ligure**, il centro più importante della val Pora. Anche in questo caso il [redacted] storico è particolarmente interessante con una chiesa barocca di pregevole fattura. Calice, inoltre, è considerato uno dei comuni dove [redacted] [redacted] meglio. L'offerta di ristoranti è tale che c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Da Calice, lungo la strada di Carbuta, si arriva a **Verezzi**. A

strapiombo sul mare l'antico [redacted]orgo diventato famoso per la stagi[redacted] teatrale estiva offre un panorama unico e mozzafiato. Da [redacted] perdere le antiche viuzze che portano [redacted] suggestiva piazza Sant'Agostino con la splendida chiesa romanica. Particolarmente caratteristica [redacted] borgata Crosa. L'itinerario si conclude a Borgio. Per chi è in vacanza nel Finalese, poi, [redacted] giornata sull'altopiano delle Manie è di rigore.

Stefano Pezzini

LA GRANDE FIERA D'ESTATE
XVI FIERA PROVINCIA GRANDA
IDEE, AFFARI E SPETTACOLI
CUNEO
PIAZZA D'ARMI
24 AGOSTO - [redacted] SETTEMBRE 1991
ORARI: FERIALI 16,00 - 24,00
SABATO E FESTIVI 14,30 - 24,00
CUNEO PROVINCIA DI ACQUE [redacted] E MINERALI
[redacted] CURA DELLA PROVINCIA DI CUNEO [redacted]
[redacted] DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E [redacted] CUNEO

CASTAGNOLE LANZE
S. BARTOLOMEO 1991
I CONCERTI
24 agosto FABRIZIO DE ANDRE'
25 agosto CLARA & BLACK CARS
[redacted] agosto NOMADI
4 settembre MARCO MASINI
Informazioni [redacted] prevendite tel. [redacted] 878.106/878.231/878.271

IL CUBO
DISCOTECA
[redacted]
QUESTA [redacted]
Serata mondana del liscio
sul palco
ALEX CABRIO

ECONOMICI
[redacted] contanti vetture [redacted] purchè commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot, c.so Europa 17, Alba. Astenersi telefonate.
CERCASI cameriere/a, cuoco, aiuto cuoco, pizzaiolo per ristorante in Alba. Tel. 0173/520139.

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 66288

Sono aperte per l'Anno Accademico 1991-92 le iscrizioni al 1° [redacted]
di ARCHITETTURA e di INGEGNERIA [redacted] DI [redacted] DECENTRATA DI MONDOVI'
E' obbligatoria la preiscrizione, entro il 6 settembre 1991, da effettuarsi a Torino nell'aula 3C del Politecnico, in Corso Duca degli Abruzzi 24, con il seguente orario:
19 agosto - 6 settembre [redacted] 8,30 [redacted]
[redacted] dalle [redacted] 13,30 alle 17.
Per ogni informazione [redacted] successiva regolarizzazione dell'iscrizione rivolgersi [redacted]
Politecnico di Torino - [redacted] di Mondovì
Segreteria studenti, via Cottolengo 29 - Tel. 0174/551.825 - 551.841 - Fax 0174/552.029.
Orario: 8 - 13 dal lunedì al venerdì
14 - 17,30 martedì e giovedì.
PROVINCIA DI CUNEO — CITTA' DI MONDOVI'
IL PRESIDENTE Giovanni Quaglia — IL SINDACO [redacted]

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte [redacted] spettacolo

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?
Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia
Iscriviti all'ENPA
Il tuo sarà un gesto [redacted] amore e [redacted] civile solidarietà per la dignità [redacted] tutti
ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
[redacted] Francesco [redacted] Paola, [redacted] - Tel. (011) 54.71.32
c.c. [redacted] n. 18363101
NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

A Crodo e Baceno, per il secondo anno, corsi estivi del «Vivaldi» di Novara

Il canto del flauto nella valle

Centoventi allievi e numerose classi. Fra i docenti, Wally Salio e Calogero Terranova
Domani [illegible] concerto nella chiesa di Premia, domenica si conclude il Festival antigoriano

NEL cuore della Valle Antigorio c'è una perla incastonata tra i monti: è Crodo, conosciuta sin dall'antichità [illegible] la ricchezza delle [illegible] minerali e oggi, nel mondo, per [illegible] dato il [illegible] famoso aperitivo. Salubre e accogliente nella sua quiete montana, tra boschi [illegible] castagno, pini e incantevoli valli, la cittadina ospita [illegible] sieme a Baceno, per il secondo anno consecutivo, i corsi musicali organizzati dal centro studi Piero Ginocchi [illegible] dal [illegible] rio statale «Vivaldi» di Novara. Con [illegible] scopo: consentire ai giovani musicisti gli studi du[illegible] le vacanze estive, in un ambiente ideale e con una particolare attenzione, mirata poi all'esecuzione in [illegible] dei migliori allievi.

La finalità, sarebbe superfluo sottolinearlo, [illegible]gente e proprio per questo gode della partecipazione dei docenti del conservatorio di Novara, che hanno aderito con entusiasmo all'invito [illegible] direttore Vincenzo Cerutti. Quattordici le classi che vivono l'esperienza estiva a Crodo e Baceno: arpa (docente Beatrice Bertola); canto [illegible] camera (soprano Wally Salio), [illegible] liri[illegible] (tenore Calogero Terranova) - questi ultimi due, artisti [illegible] vasta esperienza artistica [illegible] didattica - clarinetto (Carlo Dell'Acqua e Sandro Tognatti), flauto (Rosalba Montrucchio [illegible] Giuseppe Nese), oboe (Daniele Scanziani),

L'illustrazione è tratta dal volume «Music»

trombe [illegible] trombone (Luigi Bascapè), violino (Glauco Bertagnin [illegible] Anna Ferretti), corno (Davide Passarino (primo corno al Teatro Regio di Torino), pianoforte (Giovanna Buratti), chitarra (Francesco Biraghi, [illegible] colto e attento alle esigenze dei giovani).

La musica a Crodo e Baceno, quindi, grazie alla partecipazione della Provincia, cui hanno collaborato i due Comuni, le due Pro Loco e la Comunità montana Valli Antigorio [illegible] Formazza, con [illegible] proiezione concertistica che alimenta que[illegible] cultural-turistico che ogni centro [illegible] dovrebbe sviluppare.

Sostiene [illegible] maestro Vincenzo Cerutti: «L'iniziativa musicale ha provocato la risposta positiva [illegible] solo degli allievi del Conservatorio, che hanno [illegible] quanto sia utile godere dell'attenzione estiva dei docenti, ma anche dei sindaci di Crodo e Baceno, che ora pensano di perpetuare i corsi musicali. Quest'anno hanno aderito 120 allievi contro i [illegible] dell'anno [illegible] il che è [illegible] bell'incremento. [illegible] più ci [illegible] le classi di pianoforte e tromba, [illegible] [illegible] è [illegible] meno quella di violoncello».

Quali sono le classi che attirano di più?

«Sicuramente quelle di canto lirico e [illegible] camera e la classe di violino». Parallelamente ai corsi, grande simpatia gode il Festival antigori[illegible] [illegible] si svolge [illegible] Crodo, Baceno e Premia e che terminerà il 25 ag[illegible] A beneficio degli allievi e degli abitanti dei centri montani che possono così vivere l'intensa atmosfera dei concerti tenuti da alcuni docenti - si sono esibiti Sung Suk Kang, che ha suonato pagine [illegible] Mozart, Beethoven e Schumann; il duo violino-piano Bertagnin-Gobbin.

I concerti proseguono domani alle [illegible] nella chiesa parrocchiale di Premia, con il duo flauto-chitarra Montrucchio-Preda («Cantar col flauto e la chitarra») e domenica sera nel centro studi Ginocchi, con il [illegible] del pianista Valerio Premuroso, che [illegible] chiuderà [illegible] Festival antigoriano. I concerti nel dettaglio: il duo Montrucchio-Preda eseguirà musiche di Rossini-Carulli, Giuliani, Castelnuovo Tedesco, mentre il pianista Valerio Premuroso suonerà da «Le stagioni» op. 37, le Variazioni sopra un tema originale op. 19 di Ciaikovski e la Sonata n. 4 di Skriabin.

Armando Caruso

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

[illegible]
[illegible] d'altri tempi

Il Café Chantant, [illegible] rassegna organizzata [illegible] Parco Michelotti di corso Casale dagli [illegible] [illegible] al Commercio [illegible] al Lavoro e dalla Confesercenti, propone stasera [illegible] appuntamento per i [illegible] e per gli appassionati della musica di [illegible] volta. Alle 21,30 è in programma lo spettacolo «Romanza da salotto piemontesi e non... »: sul palcoscenico il soprano Susy Picchio, accompagnata al pianoforte [illegible] Antonello Gotta. Il biglietto (posto unico) costa 3 mila lire, di cui 500 vanno in beneficenza per aiutare la cooperativa d'accoglienza «La ragnatela», che gestisce il centro di via Vignale 4. Per informazioni telefonare allo 011-52.201.

[illegible]
Dalla Grecia all'Ungheria

Sono aperte le prenotazioni all'ultimo spettacolo che si terrà domani sera a «Cascina Zucco», nella cittadina cuneese. [illegible] esibirà il gruppo «Szatatnok»: verrà proposta un'antologia musicale che spazierà dall'Ungheria [illegible] Grecia. Gli interessati possono telefonare al [illegible] (prefisso 0174). [illegible] [illegible] dello spettacolo (comprensivo di cena più concerto) è [illegible] 36 mi[illegible] lire (posto unico).

[illegible]
Rock sotto le stelle

Alla rotonda [illegible] del parco Fonti San Bernardo, stasera alle ventidue si balla il rock sotto le stelle.

[illegible]
«Fisarmonic-bar»

[illegible] sera nel centro storico [illegible] cittadina novarese, sulle rive del Lago Maggiore, si potrà assistere al «fisarmonic-bar». Il musicista Luciano Tenuta proporrà alcuni pezzi musicali toccando svariati generi con un vasto repertorio [illegible] spazia dalla musica Anni 50-60 ad altri brani di recente successo. L'ini[illegible] dello spettacolo è previsto alle 20,30.

VERBANIA
Concerto pianistico

Questa [illegible] al «Bar Serendepi» (via Troubetzkoy 106) si esibirà [illegible] pianista Sergio Cesarato [illegible] Feriolo. S'inizia alle 21.

VERBANIA
Cantautori italiani

Al «Bar Pigalle» (c[illegible] Garibal[illegible] 32/a) sarà il pianista [illegible] [illegible] Rimini a proporre, [illegible] 21,15, pezzi di cantautori.

NOVARA
Musica dal vivo

Al [illegible] Coccia» (piazza Martiri) nel dehors musica dal [illegible] con il duo novarese formato da Max e Charlie. S'inizia alle 21.

STROPPIANA
Piatti tipici [illegible]

Continua la maratona dei gi[illegible]ottoni alla sagra dei «Lapagiun». Il menù è a base di cotiche, fagioli, panissa, grigliata.

[illegible]
Note di pianoforte

[illegible] le [illegible] «Tempo d'Estate», questa sera dalle 21,30 alla chiesa della Madonna della Ne[illegible] terrà [illegible] il pianista messinese Roberto Metro. Musiche di Mozart, Liszt e Chopin.

CASSANO SPINOLA
Musiche Anni[illegible]

Una serata gastronomica e danzante (musiche Anni 60) apre alle 21, stasera, la tradizionale Festa dello sport.

ROMELLA
[illegible] balla all'aperto

Prosegue «Caffè concerto», sulla pista del ristorante «Belvedere» [illegible] Dalle 21,30 stasera suonerà il complesso «I Continentals», che fornirà il supporto musica-

le per le danze e le attrazioni presentate [illegible] M[illegible] Cavallero. In [illegible] [illegible] in programma giochi (con ricche sorprese), cabaret, grigliata.

CHIARLO
[illegible] di scena la banda

Prosegue stasera la festa petro[illegible] nel piccolo centro della Val Rilate, nell'Astigiano, [illegible] la tradizionale fiaccolata [illegible] le vie del paese, dopo la [illegible] dalle 21. Al termine concerto della banda del paese, «L'Ardita».

[illegible] D'ASTI
[illegible] bar al ristorante

Serata con il piano bar al risto[illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] Reale. Nel dehors del locale si esibirà [illegible] duo «Frankie e Jackie», con un ampio repertorio di cantautori.

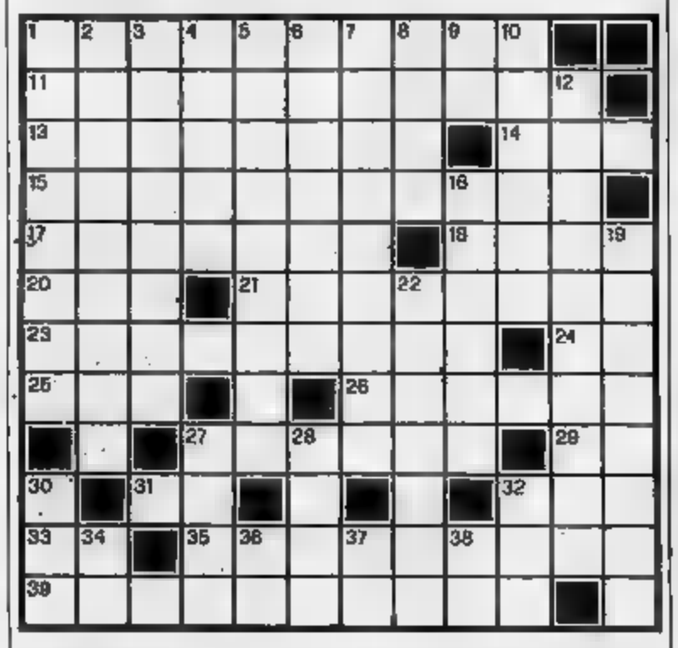
VILLANOVA D'ASTI
Il concerto di Carena

Sono aperte [illegible] prevendite per il concerto del [illegible]ore M[illegible] Carena in programma il 29 [illegible] I biglietti per assistere allo spettacolo costano 16 mila lire e si possono acquistare a Villanova, Asti e Chieri.

SAINT-VINCENT
[illegible] itinerante

Questa sera alle [illegible] in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, [illegible] città aostana, è in programma lo spettacolo itinerante [illegible] titolo «Il bruco amico e la band del germoglio».

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Lo è chi ha «self control». **11.** Un distacco esiguo fra due cavalli in [illegible] cor[illegible] **13.** Accompagnare e proteggere. **14.** Segnale d'arresto. **15.** Eseguire male, in modo confuso. **17.** Numeri,.. cartesiani. **18.** Città sull'Arno. [illegible] Centro Socio-Educativo. **21.** [illegible] in flagranza. **23.** Edifici rurali. **24.** Iniziali di Rosmini. **25.** Violenta collera. **26.** Aggettivo [illegible] femminile. **27.** Consueto, ordinario. **29.** Sta per «Direttissimo». **31.** Lingua provenzale. [illegible] Misura di superficie. **33.** Congiunzione eufonica. **35.** Famoso formaggio svizzero. **39.** Cittadini marchigiani, conterranei di Leopardi.

VERTICALI. 1. Note di agenzia. **2.** Introitare, ricavare. **3.** Dirupata, molto ripida. **4.** E' difficile [illegible] ammettere i propri. **5.** Un appellativo di Dio. **6.** La tromba dell'aulo. **7.** Scontano pene detentive. [illegible] Sono miscredenti. **9.** Pronome confidenziale. **10.** Tariffe... di 60 minuti. [illegible] Nome [illegible] donna. [illegible] Il quarto [illegible]. **19.** Una razza di cani scozzesi. **22.** Sommo filosofo greco. **27.** Le famose porte di Troia. **28.** Un ruminante andino. **30.** Figlio di Noè. **32.** [illegible] grido di dolore. [illegible] Preposizione semplice. **36.** Iniziali di Robespierre. **37.** Congiunzione latina. **38.** La città di San Giusto (sigla).

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

[illegible] 1991 Silver/MCK

LA [illegible] DI [illegible]

STASERA AL [illegible]

[illegible]
Tel 693.554
Orario: [illegible]
Lire 9000
Il [illegible] di Black Angels

Italia
[illegible]
Orario: 16/17,30/19,30/22
[illegible]
Luce [illegible]

[illegible]
Tel. 346.901
Orario: 21,15
Pretty woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta [illegible] borda... N. V. 1h 40' **Commedia**

All'aperto
Orario: 21,30
[illegible] 5000
[illegible]
di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva dei musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Vittoria
Tel. 412.771
Orario: 20/22
Lire [illegible]
Piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

[illegible]
Tel. 818.393
Orario: 20,15/22,15
Lire 6000/7000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Pepino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di ch[illegible] ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne [illegible]... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[illegible]
[illegible]
Lire 6000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Pepino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Lux
Tel. 927.534
Lire 6000
La sirenetta
Il silenzio degli innocenti

Ariston
Tel. 391.311
Orario: 21,15
Lire 7000
Cartoline dall'inferno
di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva dei musical. N. V. [illegible] 40' **Comm. dramm.**

Civico
Tel. 43.756
Orario: 20/22
Lire 6000/8000
[illegible]
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per [illegible] la [illegible] che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05'

Italia
Tel. 42.606
Orario: 20/22
Lire 6000/8000
Ritorno alla laguna blu
di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pollan (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. [illegible] 1h 35'

Reburent
Orario: 20,30; 22,30
Ritorno al futuro III
di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo del futuro al passato: Martin [illegible] il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59'

Edelweiss
Orario: 21
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr.. N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia [illegible] nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Aurora
Tel. 712.957
Orario: 20/22
Lire 6000
Zio Paperone alla ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h [illegible]
Cartoni

Rifugio Regina Margherita. Franco Lualdi 1° al Monte Rosa Racing.

Vetta Gatorade.

Il sole picchia impietoso, i ramponi diventano pesanti, ma per Franco gli ultimi metri per la vittoria sono i più entusiasmanti.

Suoi fedeli compagni, i sali minerali di Gatorade.

"Grazie, Franco!"

Dove ci sono caldo, sport e fatica, c'è Gatorade.

E dove c'è Gatorade, la vittoria contro la sete più profonda è sicura.

Gatorade fa ripartire di slancio verso nuove vette.

"Grazie, Gatorade!"

L'estate ha sete di Gatorade.

Gatorade® è prodotto e distribuito dalla QUAKER • QUAKER FORTI

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Giovedì 22 Agosto 1991 LV 97

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

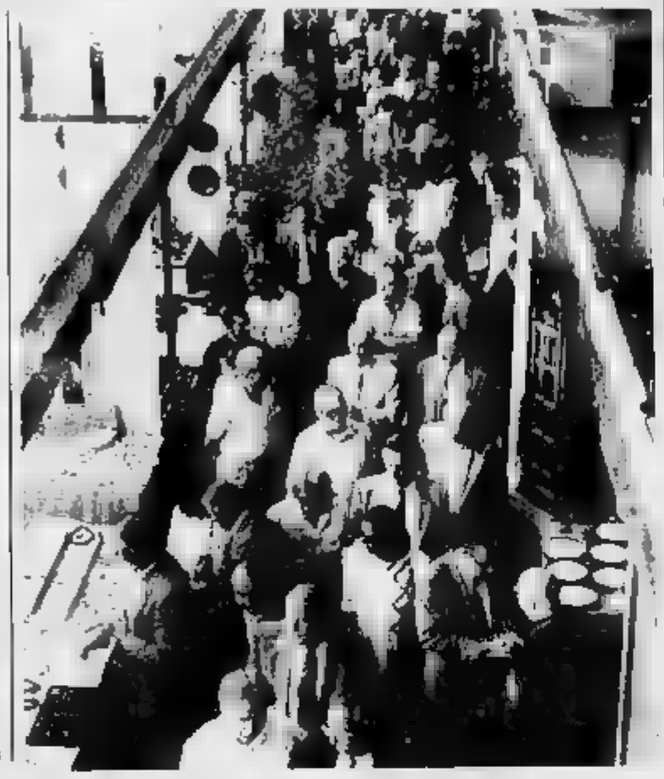
TORNA LA FIERA CAMPIONARIA DEL LEVANTE

La settima edizione di Expo-fontanabuona, la Fiera campionaria del Levante ligure, si apre sabato mattina un progetto ambi lanciare il Ligurias». Accanto ai prodotti dell'artigianato (ardesia per oggettistica, arredamento, artigianato in legno, ceramiche di Albissola, di Lorsica, ecc.) sarà dato spazio a mostre, incontri di studio e concerti.

Il della manifestazione, 50 mila visitatori nella passata edizione (nella foto), ha costretto gli organizzatori dell'Expo Fontanabuona a cercare nuovi spazi. Quest'anno la superficie espositiva è superiore del 30 per cento circa a quella occupata dalla precedente edizione.

All'interno della Fiera campionaria si svolge il terzo salone dell'enogastronomia e dell'olio d'oliva liguri. Il quartiere fieristico resterà aperto sabato e domenica dalle ore 10 alle 23 e nei giorni feriali dalle 16 alle 23. La superficie espositiva occupa 5000 quadrati. In primo piano, come al solito, la produzione in ardesia, che in Fontanabuona fattura circa miliardi l'anno.

SERVIZIO A PAGINA 39



A PAGINA 39

Spesa 400 milioni

E' cominciato il restauro della Cervara

Il rifacimento dei tetti sarà il primo intervento consolidamento della trecentesca abbazia Paraggi.

A PAGINA 39

Trovato dalla polizia

Overdose a 21 nel centro storico

Fabio Voir, genovese, è la 37ª vittima droga nel '91. Il corpo è stato scoperto in un alloggio di piazza delle Marinelle.

VERDETTO CONTESTATO

«Piu' bello», finale a sorpresa

Colpo di scena alla premiazione del di Loano: un di concorrenti esclusi ha presentato ricorso. Per ora il vincitore è Dario Oliviero, anni, Settimo Torinese.

SERVIZIO A PAGINA 42

A PAGINA 43

Calcio d'estate

Nelle amichevoli tiene banco Lavagna-Samm

Oggi biancocelesti e arancione fronte nella partita più attesa. In programma altre tre partite di notevole interesse.

A PAGINA 43

A Lavagna si gioca

Entra nel vivo l'ultimo torneo di pallavolo

Il torneo misto «Trofeo Pizzeria Verdi», il quinto e ultimo dell'estate vollistica lavagnese, esprimendo prime favorite.

Da lunedì la carreggiata a monte di piazza Caricamento è chiusa per lavori

I cantieri del dopo-ferie

Nuovi disagi per i genovesi che rientrano dalle vacanze: a Sottoripa, in corso Italia, alla Foce e lungo il Bisagno gli interventi in corso provocheranno gravi problemi al traffico veicolare

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Al rientro i genovesi troveranno i soliti disagi provocati dai cantieri aperti in città. Durante i mesi estivi i lavori sono proseguiti regolarmente, ma a conti fatti non è stato possibile recuperare il ritardo già accumulato per intoppi burocratici e motivi tecnici.

Gli automobilisti che sanno di dover attraversare il centro hanno fondati motivi di preoccupazione. Il caos del traffico nella zona di Caricamento raddoppia con la chiusura della carreggiata sul lato a monte. La situazione è destinata a peggiore anche nel quartiere della Foce, dove all'inizio settembre sarà chiuso traffico l'intero corso Italia.

Anche le speranze di trovare un posteggio per l'auto vicino a casa o all'ufficio resterà un'utopia. I grandi progetti di parking sono ancora in alto mare. La beffa dell'anno il grande sotterraneo in piazza Vittoria, che avrebbe dovuto alleggerire il traffico in occasione delle manifestazioni fieristiche.

Avranno ragione di lamentarsi, ed alcuni lo stanno già facendo, gli operatori commerciali nelle dove la concentrazione di cantieri è maggiore. I gestori degli stabilimenti in corso Italia fanno sapere che la stagione è andata male a causa della chiusura al traffico di lunghi tratti via. Vediamo quali gimkane attendono gli automobilisti nei prossimi mesi.

Caricamento. Da lunedì scorso è chiusa la carreggiata a monte in piazza Caricamento. Il provvedimento chiusura è stato reso necessario lavori per il completamento del Rio Sant'Anna e per spostare alcuni cavi sotto la sede stradale.

Il il incanalarsi sulla corsia lato mare, diventa a doppio di marcia. Nella zona di molte limitazioni al traffico per consentire il proseguimento dei lavori di scavo della metropolitana che dovrà essere ultimata entro il maggio del '92.

Sino a quella data ci saranno problemi per la circolazione. Il cantiere inizia in via Adua, ed un centinaio di metri dalla stazione marittima, ed arriva sino piazza Cavour dove realizzando sottopasso. I lavori sono iniziati con mesi ritardo.

Sottoripa. Tutta la zona Sottoripa tra via Gramsci e piazza Caricamento è transennata in parte sul lato mare e in parte sul lato . Dopo la chiusura della corsia in piazza Caricamento, i veicoli che provengono Levante diretti verso piazza De Ferrari sono stretti ad una svolta all'altezza di palazzo San Giorgio.

La mezzeria è delimi da catarifrangenti, che mettono in guardia gli automobilisti dal pericolo anche di notte. In questi primi giorni la chiusura traffi di metà carreggiata non ha gravi rallentamenti. il traffico che scorre oggi lungo la via è sensibilmente inferiore a quello di altri periodi dell'anno.

Dicono alla stazione dei vigili urbani della «il traffico è dimezzato. In autunno ci potranno essere problemi nelle ore di punta, le otto alla sera, quando la maggior parte dei lavoratori ritorna a ca Purtroppo possibile fare diversamente».

Come dire che bisogna in conto lunghi incolonnamenti auto, motocicli (questa volta non avranno lo spazio per affettuare i sorpassi «pirata»), e mezzi pubblici. Se ci si sposta a Staglieno, all'altezza casello autodi Genova est, lo scenario non cambia.

Bisagno. Il tratto di strada tra via Bobbio e lungobisagno Istria occupato da cantieri. Si sta lavorando per la copertura del Bisagno, che sarà ultimata entro la metà dell'anno prossimo. I disagi sinora sono stati tutto sommato limitati. ma tra qualche settimana non si può dire.

In occasione degli incontri calcio di Genoa e Sampdoria si rischierà la paralisi. La prospettiva è tanto concreta da indurre l'assessore comunale al traffico Vittorio Grattarola a sconsigliare agli automobilisti che non direal allo stadio di utilizzare il casello di Genova-est.

Non sarebbe tuttavia la prima volta che un invito al buon senso viene disatteso. te bisogna riconoscere che da settembre in poi automobilisti genovesi di buon senso dovrebbero averne da vendere.

Corso Italia. Chiude infatti all'inizio del mese prossimo un'altra arteria nevralgica per la circolazione cittadina: corso Italia. Al momento, i cantieri per il rifacimento della passeggiata e della sede stradale hanno risparmiato brevi tratti all'altezza di alcuni stabilimenti balneari, per consentire soprattutto la circolazione residenti ricerca di un posteggio.

Il traffico diretto verso il tro dovrà incanalarsi attraverso le te vie di Albaro, oppure correre lungo corso Europa. Nelle ore di punta anche corso Europa diventa impraticabile, allora l'alternativa per chi a Nervi potrebbe essere l'entrata in autostrada. A questo punto per l'automobilista non ci sarà l'uscita più vicina centro è quella di Genova est, che presenta i problemi cui è detto.

Piazza della Vittoria. Sarà un autunno «caldo» anche gli operatori commerciali, che dalle proteste potrebbero passare ad una sollevazione in massa. Sinora si sono lamentati che gli affari vanno male, ma c'è da dire che l'estate è da sempre un periodo magro e molti negozi sono chiusi. Con l'inizio di settembre, commercianti storico, gestori di stabilimenti balneari, e anche i negozianti di piazza della Vittoria, che dicono di aver perso tutta la clientela dopo la chiusura della piazza, tireranno le somme e si accorgeranno che i conti

Paola Cavaliere

VENTIQUATTR'ORE

Rapinatore torna in manicomio criminale

Ritorna in manicomio criminale Francesco Sedda, 34 anni, che primo agscorso aveva tentato una rapina Banco di Chiavari di Busalla. Sedda, nei giorni scorsi, aveva cercato di suicidarsi in carcere e il giudice ha così deciso il suo ricovero nella di cura da cui era stato fatto uscire alcuni mesi fa.

portinaio accusato di favoreggiamento

Sarà processato 3 ottobre prossimo Alessandro Vinotto, portidi viale Causa 3, accusato di favoreggiamento perché avrebbe fornito alla polizia alcune indicazioni per individuare l'individuo che, l'anno scorso, entrò in due appartamenti nella zona del quartiere di Albaro per accarezzare due donne che stavano dormendo.

Incassano assegni rubati e dimenticano i documenti

Tentano di incassare gli assegni rubati e dimenticano i documenti davanti al cassiere. la polizia ricerca due cinesi, che hanno il maldestro colpo. I si sono presentati ad uno sportello della Banca delle telecomunicazioni in piazza Dante.

BORSEGGIO

Anziana ricoverata in ospedale dopo uno scippo

Un'altra vittima di borseggio finita all'ospedale. E' successo ieri pomeriggio ad Anna Lucati, di 76 anni, nativa di Bari, ma residente in via Fereggiano, a Marassi. La donna è stata aggredita un giovane al volante di una Golf mentre rientrando. L'assalto del malvivente è stato troppo violento e la donna caduta a terra.

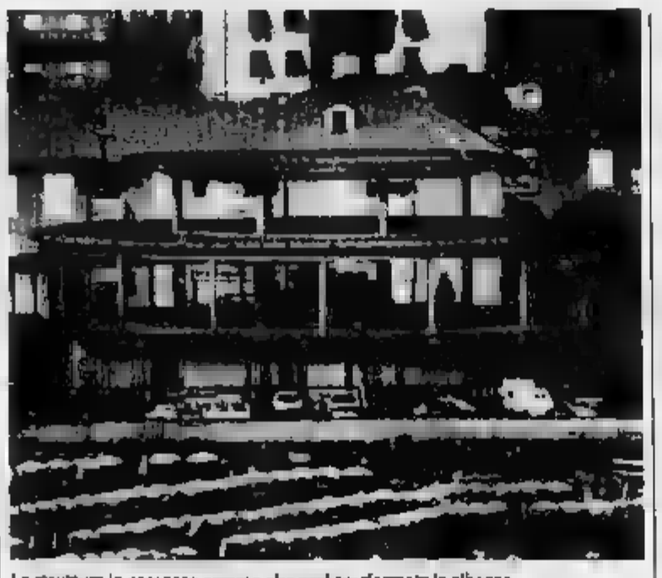
Quattro speciali per l'incontro Genoa-Torino

In occasione dell'incontro di calcio Genoa-Torino, in programma oggi allo stadio Ferraris, l'Amt ha istituito quattro linee speciali. Si della «Bm», da Molassana allo stadio; della «Km», da piazzale Kennedy allo stadio; della «Sm», dalla stazione Principe allo stadio; e della «Cm», Caricamento allo stadio.

Costruita nel '57, è rimasta inutilizzata trent'anni in attesa di una decisione del Comune

Un albergo nella «rotonda» di Cogoleto

E' prevista anche una piscina e la dotazione di apparecchiature telematiche per una clientela di manager



La struttura in cemento armato che sarà trasformata in albergo

Diventerà albergo a quattro stelle, con 45 camere, negozi interni, sala conferenza e piscina. E' la «rotonda» di Cogoleto: una vecchia struttura fatiscente che sorge sulla spiaggia a poche decine di metri da Buranello, per anni al centro di polemiche e controversie, tra privati, Comune e demanio, circa l'uso a cui destinarla.

Costruita nel 1957 dall'imprenditore Pietro Pesce, la rotonda avrebbe dovuto essere il completamento quartiere sorto sul mare a ponente di Cogoleto, costituito da un nucleo di condomini a schiera.

Intoppi burocratici e soprattutto il fatto che la rotonda fosse in parte costruita su terreno privato e in parte su terreno demaniale, hanno impedito che l'albergo ideato allora potesse essere realizzato.

Inoltre, la giunta pci-psi precedente all'attuale, modificando l'idea originale, aveva espresso la volontà di destinare la struttura sul mare ad acquario e centro di studi marini. Un progetto che, però, è rimasto nel cassetto.

Grazie alla conferenza dei servizi, la legge speciale che consente l'approvazione di proi in deroga al regolatore purché siano connessi e funzionali alle celebrazioni lombiane, il Comune Cogoleto ha finalmente deciso dare un volto all'anonima rotonda, oggi poco più di scheletro, in stato di abbandono e pericolante. Per questo, nell'ultima seduta del Consiglio, ha approvato il progetto ristrutturazione presentato da Pesce che, dopo 34 anni, riesce finalmente realizzare un suo vecchio sogno per il quale deciso investire parecchi miliardi.

«Sarà, finalmente, il completamento del quartiere - dice Pietro Pesce -. Lo stile, per forza di cose, sarà post-moderno, ma cercheremo di renderlo il più bello possibile. Sono previste camere per handicappati e sullo stile degli "Holiday Inn" americani».

La piscina sorgerà tra l'albergo e il e probabilmente potrà essere utilizzata anche da clienti esterni. i punti qualificanti del progetto soprattutto la sala conferenze e gli ambienti per il ristorante con cucina internazionale.

Il pubblico a cui sarà rivolto il albergo, infatti, dovrebbe essere composto da manager di passaggio all'aeroporto di Genova che anziché dormire in città potrebbero privilegiare la quiete di Cogoleto. E per incentivare questa clientela, non si esclude l'installazione, a disposizione del pubblico, di apparecchiature telematiche tipo fax e computer.

Alessandra Zocco

Kevin Costner. «Pluridecorato» dagli Oscar, il tenente Dunbar di «Balla coi lupi» è protagonista anche dell'estate cinematografica. La storia della tribù indiana cacciata dalle sue terre, e del soldato blu statunitense che si trasforma in un antieroe del West, è in programmazione al Cantero di Chiavari.

Gerard Depardieu. Il popolare attore francese è il mattatore di «Cyrano de Bergerac», l'ennesima trasposizione per il grande schermo dell'omonimo testo di Rostand. La regia è firmata dal francese Jean Paul Rappeneau. Il film è in cartellone questa [redacted] alla sala «Ariston» di Sestri Levante.

[redacted]

STASERA AL [redacted]

[redacted]

Pol. [redacted] — CHIUSURA ESTIVA

[redacted]

Pol. Ge[redacted] — Tel. 893.589 — CHIUSURA ESTIVA

T. delle Corte — CHIUSURA ESTIVA

[redacted]la Carignano — CHIUSURA ESTIVA

[redacted] — Tel. 247.0793 — CHIUSURA ESTIVA

[redacted]

Ariston 1 — Tel. [redacted] Or.: 17/18,50/20,40 22,[redacted] Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston 2 — Tel. 20[redacted] Orario: 17/18,50 20,40/22,40 Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Augustus — Tel. 568.810 Orario: 16,30/18/19,30 21/22,30 Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Corallo I — Tel. 586.419 Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 Lire [redacted] — CHIUSURA ESTIVA

Corallo 2 — Tel. 586.419 Orario: 16,30/18/19,30 21/22,30 Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Grattacielo — Tel. 564.403 Orario: 16,15/18,20 20,25/22,30 Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Instabile — Tel. 592.625 Or.: 17.15/19/20,50/22,30 Lire 9000/6000
Doctor M — *di Claude Chabrol con A. Bates, J. Beals (Italia Germania Francia '90)* — In una Berlino del futuro un uomo diabolico tenta di controllare l'umanità attraverso la tv spingendola verso l'annientamento. V.M. 14 1h 32' **Fantastico**

Lux — Tel. 581.891 Orario: 16,30/18,30/ 20,30/22,30 Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIV[redacted]

Manin — Tel. 891.002 Orario: 16/18/ 20,45/22,40 Lire 9000/6000
Il cacciatore — *di M. Cimino con R. De Niro, C. Walken, M. Streep (Usa 1978)* — La guerra del Vietnam, teatro della tragedia collettiva americana, sconvolge l'equilibrio fisico e mentale di tre amici. V. M. 14 3h 03' [redacted]

Nettuno — Orario: 21,30 Lire 6000/4000
Il posto caldo — *di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sens[redacted] che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Odeon — Tel. 368.298 Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — Tel. 581.415 Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Orfeo — Tel. 564.849 Orario: 16,40/18,10 19,40/21,10/22,40 Lire 10.000
La notte dei [redacted] — *di Cevin S. Tenney con Alvyn Alexis, Allyson Barron (Usa '91)* — Jude è invitata dal ragazzo che ama ad [redacted] festa nella notte di Halloween che si tiene in un luogo molto, troppo isolato... V. M. 14 1h 30' **Horror**

[redacted] — Tel. 568.512 Orario: 16/17,40/19,15 21/22,40 Lire 10.000 — [redacted] ESTIVA

Rosseto
[redacted] — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' **Comm. dramm.**

Universale — Palazzo dello spettacolo [redacted] 1 - Tel. [redacted] Orario: 16/17,40/19,20 21/22,40 - L. 10.000
I delitti del gatto nero

Univers[redacted] — Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 10.000
La notte dei morti [redacted] — *di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90)* — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata tentano di resistere per una notte alla furia assassina degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. 1h 36' **Horror**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 Or.: 16/17/18,40/18,20 21/22,40 - L. 10.000
Il ritorno alla laguna blu — *di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pelikan (Usa '91)* — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio [redacted] scono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' [redacted]

Verdi — Tel. 562.137 Orario: 17,15/19 20,45/22,30 Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Alcione — Tel. 613.338 — CHIUSURA ESTIVA

Centrale I — [redacted]
Hotel privé per signore [redacted] **Voluttà perversa**

Centrale II — T[redacted]
I [redacted] di [redacted]

Chiabrera — Tel. 291.569
Ragazze vogliose

Cristallo — CHIUSURA ESTIVA

Dioniso — [redacted].366.515
[redacted] di più

Eldorado
Porno paprika

[redacted]

Lumiere — CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang — Orario: 21,15 Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Movie Club — Tel. 300.033 Orario: 21,15 Lire 5000 — [redacted]

[redacted] — [redacted]

[redacted]

Ambra — CHIUSURA ESTIVA

[redacted]

Ed[redacted] — [redacted]: 21,15 Lir[redacted]
Rischiose abitudini — *di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90)* — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. 1h 50. N. V. [redacted]

[redacted] — Orario: inizio 15; ult. 22,20 Lire 7000
Agente segreto al liceo — *di W. Dear con L. Hunt, R. Rees (Usa '91)* — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1h 28' **Commedia**

[redacted]

Augustu[redacted] — Tel. 61.951 Or.: in. 16/ult. 22,20 Lire 7000
[redacted]ard mani di forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40'[redacted]

[redacted]

Astor — Tel. 309.686 Or.: 20,30/22,20 Lire 7000
Drugstore cowboy — *di G. Van Sant con M. Dillon, K. Lynch, J. Le Gros (Usa '90)* — Quattro ragazzi sbandati nella Provincia Usa Anni 70 si procurano la droga derubando farmacie sempre in cerca di un'improbabile redenzione. N. V. [redacted]

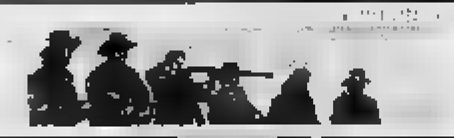
Cantero — Tel. 309.938 Or.: in. 16/ult. 22,20 Lire 7000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [redacted]

Mignon — Tel. 309.694 Or.: 16/22,20 Lire 7000
Le [redacted] di Bianca e Bernie — abb. [redacted] nuovo **Pippo e il safari** *prod. Walt Disney (Usa 1977)* — Riusciranno due teneri topolini a salvare una bimba dalle grinfie della crudele Medusa che la tiene prigioniera in una palude? N.V. 1h 37' **Cartoni animati**

[redacted]

Ariston — Inizio ore 21 ultimo 22,40 Lire 7000
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cyrano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di [redacted] piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse



[redacted]

NUMERI UTILI

[redacted]

GENOVA
Europa: corso Europa 676
Gheral: corso Buenos Ayres - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 166

[redacted]
Chiappano: via Sauli Pallavicino 54

FARMACIE LEVANTE

SORI: *Sori*, via Caironi 16
RECCO: *Berni*, piazzale Europa 1
[redacted] *Machi*, [redacted] Repubblica 4
[redacted] **MARGHERITA:** *Internazionale*, piazza Martiri 2
[redacted] *Colombo*, via Colombo 24
[redacted]: *Vallera*, [redacted] Dicembre 8
CHIAVARI: *Frati*, piazza Cavour 3
[redacted] *S. Stefano*, via Roma 102
[redacted] *Ligure*, via Nazionale 131
[redacted] *Marcone*, via Longhi 65

[redacted]

GENOVA
[redacted]
[redacted] 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.69.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
[redacted] **Margherita:** 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

[redacted] **MEDICA**

Notturna prefestiva e festiva:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; [redacted] diatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, [redacted] Margherita: 00.339
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.81
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.128
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55

Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 46.07.50
Riva Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.58
Sori: 700.917

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI

[redacted]
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - [redacted] Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS

Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'

Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 26.65.85 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri [redacted] 41.364 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.308 - 54.508

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: [redacted]
Camogli: 77.11.43
Portofino: [redacted]
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.058, 54.474, 50.048, 55.858, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Leven[redacted] 41.277, 41.276
Sori: 700.396

[redacted]

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37

Recco: 78.134
Santa Margherita: 28.68.50
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.59
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.820, 41.060
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.69

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigo[redacted]

[redacted] Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, [redacted] Anzani, Cornigliano, Voltri.

[redacted] Terralba, [redacted] Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di [redacted]gro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, [redacted].

Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.

Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI [redacted]

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: [redacted]
Rapallo: 51[redacted]
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO

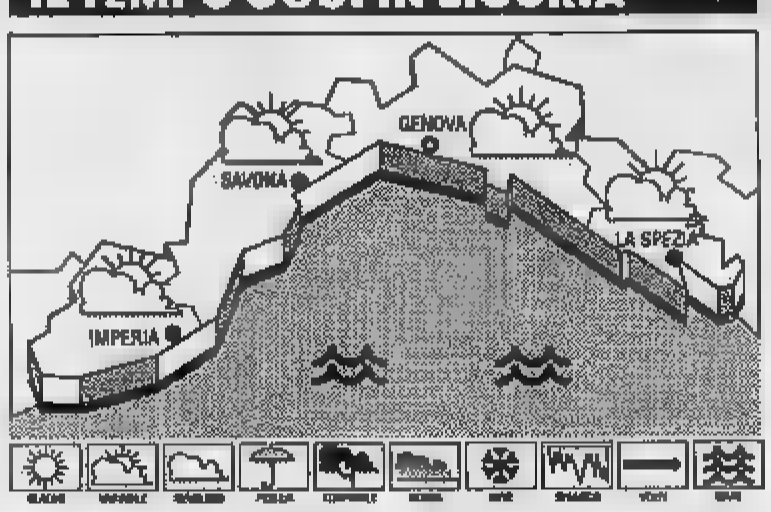
Genova: 26.74.51

Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 87.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: **tendenza per oggi e domani:** cielo poco nuvoloso con saltuari annuvolamenti nelle ore pomeridiane, temperatura stazionaria, vento debole moderato, mare leggermente mosso.

RILEVAZ[redacted] DI IERI: temperatura del mare 25° C, umidità relativa 65%, vento Sud Est 10 km/h, mare calmo, cielo poco nuvoloso, pressione 1015 mb.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
[redacted]	28	24
[redacted]	29	24
Imperia	28	24

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 29; min. 22. Temp. del mare 25

Il Sole sorge alle 5,38 e tramonta alle 20,23. La Luna si leva alle 18,51 e cala alle 3,32 (te[redacted]).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia d[redacted] Centro Meteo Murata di Portofino.

[redacted]

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]
Bridge a Rapallo

Sabato prossimo in piazza Martiri della Libertà, dietro al chiosco della Musica, a Rapallo, si terrà [redacted] torneo [redacted] bridge a coppie organizzato da «Camitre» [redacted] patrocinato [redacted] Comune. Il ricavato sarà devoluto [redacted] favore dell'Anffas di villa Gimelli.

FESTA
Sagra di S. Bartolomeo

Oggi sul piazzale antistante la chiesa a Statale di Nè cominciano i festeggiamenti in onore di San Bartolomeo, patrono del paese. Sono previsti stand gastronomici, bancarelle di [redacted] varie. Per stasera sono stati organizzati un torneo [redacted] briscola e una tombolata.

[redacted]

Prosegue nella sala [redacted] Com[redacted] a Varese Ligure [redacted] stra sulle erbe [redacted] titolo «Per selve e per campi: la vegetazione [redacted] e storia». A [redacted] del museo[redacted] Cassego e dell'Acli di Varese Ligure.

[redacted]
Inaugurazione [redacted] Recco

Domani mattina verrà inaugurata la mostra mercato dell'artigianato nella piazza antistante il Comune. Alla rassegna, organizzata dalla Pro Loco, partecipano una dozzina di artisti e artigiani del Golfo Paradiso [redacted] dell'entroterra. In mostra oggetti tipici dell'artigianato locale: telerie, macramè, ricami, ferro battuto, modellini di navi, ceramica.

FOTOGRAFIA
Omaggio a Tino Carraro

Nella sala del teatrino di Portofino in vico Dritto prosegue la mostra fotografica dal titolo «Omaggio a Tino Carraro» di Luigi Ciminaghi. L'esposizione è aperta dalle 19 alle 23.

[redacted]

[redacted] CIVILE

GENOVA [redacted]
[redacted] Kircos Beatrice, Marchese Johara, Masala Beatrice, Melani Federico, Miccoli Luca, Minnalli Mattia, Mo[redacted] Chiara, Murru Davide, [redacted] Montoro Sheyla, Novotny Giulia, Ottonello [redacted] Luca, Patrone Veronica, Piana Simone, Federici Luca, Amato Paolo, Ferraro Alessandro, [redacted] Salvo Filippo.
MORTI. Agustoni Renato 88 anni, Alazzi Palmira 86, Anentodio Luigia 78, Bado Francesco 75, Balbi [redacted] 56, Ballarino Lidia [redacted] Barraco Fedele 61, Bassoli Maria Rosa 91, [redacted] Giuseppina 85, Benetti Giuseppe 69, Biavati Agostino 76, Bortolazzi Vittoria 94, Candiloli E[redacted]uola 20, Carbone Angela 84, Carparelli Paolo 68, Chiaverini Vitaliano 69, Decia Teresa 49, Degli Esposti Francesco 27, Di Carlo Maria 61, Di Giovine Nicola 69, Di Leo Giuseppe 48, Dore Pietrina 68, Giomarelli Primo 82, Guerrieri Carolina 84, Loda Sonia 16, Lombardi Lorenzino 63, [redacted] 80, Massa Margherita 82, Massardo Maria 88, Mazzacane Sergio 61, Michi Teresa 91, Moglia Attilio 69.

[redacted]

[redacted]

Viabilità difficile e false promesse

[redacted] un gruppo di abitanti di Via Parma, a Chiavari. Siamo anziani ma non tanto [redacted] rati da non ricordare quali furono le promesse fatte ai residenti [redacted] più [redacted] Prolungare viale Kasmann fino [redacted] Carasco, togliere una gran parte del traffico dalla «carrettabile» Via Caperana. I carretti non passano più, i camion sì: ma [redacted] strada rimane sempre [redacted] stessa, con [redacted] buche, asfalto vecchio e sconnesso.

Un gruppo di abitanti di Via Parma
Chiavari

Turisti maleducati e incidenti da evitare

L'ultima conseguenza dell'ormai [redacted] maleducazione dei cosiddetti «turisti», è rappresentata [redacted] modo in cui posteggiano selvaggiamente le loro auto, incuranti dei diritti [redacted] residenti che [redacted] estate lavorano e si spostano più di loro. Dopo aver sentito raccontare la stessa cosa da amici e conoscenti, stavolta [redacted]so a me: costretta ad invadere la corsia opposta di marcia per una delle «loro» auto posteggi[redacted] in curva, ho mio malgrado causato un incidente. Di chi la colpa? Moralmente dei «pirati», per la legge mia. Ma nessun vigile si è accorto di questo stato di cose?

Anna Pastorino, Rapallo

Il Monte in ce[redacted] di chi la colpa[redacted]

Ora che mezzo monte di Portofino è in cenere, ci chiediamo quanta vegetazione ci sia ancora nel Golfo Paradiso. Non si può pretendere che [redacted] si [redacted] tani un inferno all'interno di un parco, se questo non possiede tutti i requisiti utili per la sua salvaguardia. Le discariche ormai permanenti, i rovi e le sterpaglie sono [redacted] cause di un lento degrado all'interno [redacted] Monte di Portofino.

Occorre, oggi, cominciare [redacted] strutturare un piano [redacted] bonifica eventuale delle zone colpi[redacted] dall'incendio e l'individuazione delle zone a rischio, sull'istituzione di un volontariato e sulla chiarificazione delle «responsabilità» di [redacted] addetti ai lavori. Siamo perplessi quando il controllo sul parco si limita al pagamento del pedaggio o alla [redacted]ulta se il cagnolino non è al guinzaglio. E poi si [redacted] finta [redacted] non vedere sentieri sporchi, discariche e altri danni. La bonifica e il controllo dei boschi de[redacted] partire anche dall'educazione di turisti e residenti.

Vincenzo [redacted] e Camillo Maria
Gruppo Verde, Camogli

Indirizzare la corrispondenza a La Stampa, via Varese 2 Genova, oppure piazza Marconi 3/5 Savona.

Nella trecentesca abbazia di Paraggi previsti importanti interventi di restauro

Cervara, partono i lavori

L'antico edificio è circondato dalle impalcature per il rifacimento del tetto, che costerà oltre 400 milioni. In seguito si passerà al consolidamento generale del complesso monumentale

SANTA
NOSTRO SERVIZIO

Il via ai lavori per la ristrutturazione dell'abbazia della Cervara, tra Santa Margherita e Portofino, è imminente. In questi giorni i camion della ditta che ha vinto l'appalto dei lavori sul progetto dello studio milanese dell'architetto Mide Osculati stanno trasportando il materiale necessario per cominciare la prima opera di ristrutturazione che comprende la copertura del complesso del Trecento.

La commissione edilizia del Comune di Santa Margherita aveva esaminato il piano dell'architetto milanese a lungo prima di dare il nulla osta, il 10 luglio scorso, all'inizio dei lavori.

Per un mese è proseguita l'opera di del ponteggi ora circondano l'edificio dell'abbazia. Deve ancora essere completato il montaggio della che trasporterà il materiale sopra il tetto, ma si pensa che da settembre gli stessi operai che oggi stanno preparando il cantiere, comincino la ristrutturazione.

I camion con gli attrezzi trasportati da Santa Margherita fino alla collina Paraggi, sulla quale sorge l'antico edificio dell'abbazia, hanno sospeso il lavoro per Ferragosto, ma da ieri hanno ripreso a pieno ritmo.

Il progetto approvato dalla commissione edilizia del Comune di Santa Margherita è elaborato dallo studio dell'architetto Mide Osculati, prevede la completa ristrutturazione del tetto in ardesia, con interventi di rinforzo nei punti colpiti da infiltrazioni d'acqua, che negli anni scorsi hanno danneggiato anche parte dell'interno dell'edificio.

I lavori hanno ottenuto in tempo anche i permessi necessari dell'Ente di Portofino e della Soprintendenza ai Beni artistici, che il parere favorevole hanno aggiunto anche indicazioni da seguire, nel profilo tecnico, per l'esecuzione dei lavori. Il primo sulla copertura, sarà seguito da un restauro generale del complesso, sul quale vigono severi vincoli per la sua valenza artistica, culturale, storica e paesaggistica.

La spesa prevista per il primo intervento è di 400 milioni di lire. Il rifacimento dei tetti del monastero è finanziato dalla società proprietaria «La Cervara», passata l'autunno scorso sotto il controllo di un imprenditore milanese del settore carni. L'investimento è di miliardi.

All'epoca del passaggio di proprietà del complesso era stato fatto anche il nome anche del presidente Finivest Silvio Berlusconi, come possibile acquirente dell'abbazia, ma nella sede del Biscione a Milano i responsabili della società avevano smentito l'indiscrezione.

Nel gennaio scorso, poi, rispondendo ad un'interrogazione di un parlamentare ligure del pds, il sestrese Mario Chella, il ministro dei Beni culturali aveva precisato che lo Stato non poteva acquistare il complesso della Cervara, perchè non poteva esercitare il diritto di prelazione previsto dalla legge 1089 del 1939.

In particolare il ministro Ferdinando Facchiano aveva spiegato che il complesso monastico non era venduto, ma che era la società "La Cervara" aver cambiato l'assetto azionario». Facchiano aveva però aggiunto che nel novembre del 1990, i soci de «La Cervara» erano autorizzato l'incorporazione con la società «La Montanina», che era così diventata nuova proprietaria delle azioni. Dietro alla Montanina, ci sarebbe, appunto, un imprenditore milanese del settore carni.

Alle Conservatoria dei registri immobiliari di Chiavari, risulta che l'ultimo documento direttamente connesso all'abbazia della Cervara risale al febbraio 1937. E' un atto di vendita stipulato a Lucca dal notaio Cesare Graziani, tra il monaco inglese Arthur Gurdon Certosa di Pavia, e il conte Carlo Felice Trossi di Biella, amministratore unico della società «La Cervara», costituita pochi giorni prima: l'8 gennaio.

Il conte Trossi acquistò il complesso dell'abbazia per milione di lire. Dal documento storico, se ne legge la consistenza: «giardino, torrione e chiesa privata, di vani sotterranei, undici vani al pianterreno, ventidue al secondo piano, sei e due al quarto», oltre al molo che affaccia sulla strada S. Margherita e Paraggi, e l'arredamento dei locali noti come «prigione dell'imperatore Francesco Ia e «camera del Papa».

La data di fondazione della Cervara risale al Trecento. I proprietari fino ai primi del Novecento furono i monaci. Con atto notarile datato 23 ottobre 1901, fu ceduta al reverendo Gurdon in quanto rappresentante dei della Certosa di Pavia. L'abbazia è considerato monumento di grande valore storico, anche perchè le sale del complesso ospitarono molti Papi, come Gregorio V nel 1376, che aveva al seguito i futuri Urbano V e Benedetto XIII; principi, come Massimiliano d'Austria nel 1490, e imperatori, come Francesco I nel 1460.

Fabrizio Graffione

Il complesso monumentale della Cervara prima dell'inizio dei lavori: l'antica abbazia è stata acquistata per 13 miliardi

DALLA RIVIERA

Falso allarme per bomba in un ristorante

Falso allarme per bomba ieri notte a Sestri. Sono intervenuti polizia carabinieri. Poco dopo mezzanotte mezzo, una telefonata anonima ha annunciato alla polizia che una bomba era stata nascoste ristorante piano bar «Schooner» all'estremità del porticciolo sestrese. Carabinieri e poliziotti sono entrati con discrezione nel locale e hanno setacciato le e gli angoli del ristorante, ma dell'ordigno nessuna traccia. Il controllo si esteso anche alla vicina discoteca «Piscina del Castelli», dove il risultato è stato lo stesso.

I pompieri salvano anziana sola colta malore

E' stata colta da un malore mentre si trovava in da letto. Ha tentato di alzarsi e di andare la porta per chiamare aiuto, è svenuta. Maria Paola Cussotta, anni, residente in via privata Cordano a Rapallo, notte è trovata vigili del fuoco esanime sul pavimento. Con ambulanza della Croce bianca, l'anziana stata trasportata all'ospedale per le prime dove si ripresa in mattinata. Maria Paola Cussotta vive sola. A dare l'allarme stata una vicina

Sbanda con la maxi-moto: grave un giovane

Ha improvvisamente perso controllo della sua maxi-moto, sbandato ed è andato a sbattere violentemente contro un cartellone pubblicitario a lato di via della Libertà, in piano centro Rapallo. Pier Giuseppe Lupo, 21 anni, residente in via Morosini a Milano, ieri alle 15 stato raccolto volontari del soccorso di Rapallo e trasportato all'ospedale, dove i sanitari hanno disposto il trasferimento San Martino Genova, trauma cranico, facciale e sospetta frattura ad una gamba. Si stanno accertando le cause dell'incidente.

Tenta rubare elemosine, preso carabinieri

I carabinieri di Zoagli hanno tentata rapina, un giovane milanese 26 anni, Pasquale Bisignano. Il ragazzo stato notato poco prima dal guardiano della chiesa di piazza San Martino a Zoagli, mentre tentava di rubare le offerte dalle cassette dell'elemosina. Un furto per il quale Bisignano era già stato sorpreso dai carabinieri nel 1989 Chiavari e a Sestri Levante. Il giovane milanese ha reagito, colpendo al volto il guardiano, Graziano Bruschi, che poi stato medicato all'ospedale Rapallo per La prognosi di dieci giorni. I carabinieri sono intervenuti dopo pochi minuti e hanno raggiunto Bisignano. Lo hanno bloccato e arrestato. Ieri sera stato trasferito alla casa circondariale di Chiavari.

Distrutta dalle fiamme l'auto di un imprenditore di Bagheria

Nuovo raid a Sestri

E' l'ultimo una serie di attentati incendiari: mese fa era toccato alla vettura del presidente della cooperativa pescatori. Atti vandalici Chiavari

SESTRI LEVANTE. Ancora un incendio di probabile origine dolosa ieri mattina alle 3 in via a Sestri Levante. E' andata fuoco la Mercedes 190 di proprietà di Salvatore Spanò, residente a Bagheria, in provincia Palermo, imprenditore edile domiciliato nella cittadina del Tigullio orientale circa anno.

fiamme hanno distrutto completamente la vettura e si sono velocemente propagate ad una Ford Fiesta posteggiata vicino. La seconda auto, di Aldo , residente nella stessa via Sara, è stata lambita dal fuoco e soltanto grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco del distaccamento chiavarese è stata salvata dalle fiamme, che hanno appena danneggiato la parte anteriore.

L'episodio segna un'escalation degli attentati che a Sestri Levante hanno distrutto nei mesi scorsi non soltanto vetture, anche edifici, come la sede dello Yacht Club, e negozi di alimentari in pieno centro città.

C'è da sottolineare che nell'ultimo caso, in via Sara, non sono state trovate tracce di liquido infiammabile o taniche di benzina, che attestino la dolosità dell'incendio. Tuttavia gli investigatori pensano a quest'ultima preoccupante ipotesi. Il Tigullio, in questi ultimi giorni di agosto, è stato colpito da numerosi da atti di vandalismo. In particolare Chiavari, dove giro di tre giorni sono state danneggiate una quindicina auto.

Vandali e racket, verrebbe da pensare. Carabinieri e polizia confermano, pesanche smentiscono. Le indagini sono ancora in pieno svolgimento. Un dato è quasi sicuro. I due episodi sarebbero collegati tra loro. Chi ha agito, lo ha fatto usando uno stile diverso in zone diverse. Gli obiettivi i vandali a Chiavari, poi, non sono stati mirati. I raid contro le auto, insomma, hanno mirato nel mucchio delle auto posteggiate vicino stazione ferroviaria nella parte orientale della città. Sono state distrutte anche una dozzina di biciclette.

Mentre gli episodi di Sestri Levante sembrerebbero di natura diversa. Si tratte incendi che hanno colpito bersagli precisi. Dalla vettura dell'imprenditore edile siciliano di ieri mattina, a quella presidente cooperativa pescatori Franco Po, fa. negozi di alimentari via XXV Aprile, soltanto parzialmente danneggiati dalle fiamme, al caso più quello dello Yacht Club.

L'interno dell'edificio porticciolo turistico Sestri Levante andato completamente distrutto la dei aprile I vigili fuoco, intervenuti per spegnere le fiamme, poi rinvenuto poco lontano dalla sede tanica di benzina e tracce liquido infiammabile.

E' stato accertato che qualcuno, quella notte, aveva cosparso di benzina l'interno del bar e della sala, forse dimenticando stanza della segreteria, rimasta danneggiata soltanto fumo. **(f. gr.)**

Un genovese di 21 anni stroncato da un'overdose nei vicoli

Ucciso dall'eroina

Il corpo del ragazzo trovato in un alloggio fatiscente del centro storico Dall'inizio dell'anno in città le vittime sono 37. Tre morti in quattro giorni

GENOVA. Droga, emarginazione, storico. E Un'equazione che Genova, quest'anno, ha trovato conferma ben 37 volte. L'ultimo, drammatico episodio, mattina. Vittima un giovanissimo, Luca Voir, 21 trovato privo di vita dagli agenti di una pattuglia della polizia in un alloggio fatiscente di piazzetta delle Marinelle.

Il ragazzo, vestito con una camicia chiara e un paio jeans, era steso sul sudicio pavimento dell'alloggio, che si trova in uno tanti edifici abbandonati del storico, meta di balordi, tossicodipendenti ed extracomunitari. Vicino, una siringa sporca di sangue, un laccio emostatico, mezzo limone: triste, armamentario del «buco».

La salma giovane, che stato identificato notevole ritardo perché privo documenti, è stata composta nell'obitorio dell'ospedale S. Martino. Finora nessun parente si è fatto vivo per riconoscerlo, né tantomeno per compiere quei gesti di pietà umana che, nella quotidiana tragedia storico, molti sembrano aver dimenticato.

La catena di morti per eroina a Genova si allunga con regolarità inquietante. Da sabato a ieri le vittime sono state tre: oltre a Voir, nel giro di poche morti un quarantenne di La Spezia, Luigi Becci, trovato privo vita sabato sera alla stazione di Principe, e la Anna Nicolich, 33 anni, trovata morta nel pomeriggio di domenica in un appartamento di via S. Luca 4, nel centro storico. Sulla fine della tossicodipendente savonese non c'è ancora un verdetto univoco: si sospetta che la morte possa stata causata dal profondo di debilitazione portato dall'uso di droga e da un'esistenza spesa alla ricerca «dose».

Trentasette morti in no, interi quartieri della città trasformati in una sorta di di dove dominano spacciatori, sempre più reclutati gli extracomunitari, e dove i tossicomani tra i vicoli e i lezzi abbandonati; uno scenario tragico e inquietante che sembra destinato ad aggravarsi di giorno in giorno. **(p. c.)**

Anna Nicolich, morta domenica

Uno scorcio dell'edizione di Expofontanabuona. L'anno scorso a Calvari i visitatori furono oltre 50 mila (FOTO BANNI)

Fitto calendario di manifestazioni collaterali: convegni, mostre d'arte, salone dell'enogastronomia

In mostra a Calvari i tesori dell'artigianato

S'inaugura sabato la settima edizione di Expofontanabuona

CALVARI. La settima edizione Expofontanabuona, la Fiera campionaria Levante ligure, si apre sabato mattina con un progetto ambizioso: lanciare il «marchio Liguria». Accanto prodotti dell'artigianato (ardesia per oggettistica, arredamento, artigianato in legno, ramiche Albissola, tessiture Lorsica, ecc.) sarà dato spazio a mostre, incontri di studio e concerti.

Il successo della manifestazione (60 mila visitatori nella passata stagione) ha gli organizzatori dell'Expo Fontanabuona a cercare spazi. Quest'anno la superficie espositiva è superiore 30 per cento circa a quella occupata nella precedente edizione.

Lo spazio più importante è stato riservato alle espressioni artistiche locali, nell'arte nella musica e nella cultura.

Il calendario di convegni e mostre organizzate nell'ambito della kermesse fieristica, che proseguirà sino al 1° settembre, è fitto di appuntamenti. Si comincia sabato alle 11.30 con l'apertura delle mostre di Dario Bernazzoli e Emanuele Luzzati, curate Sergio Noberini.

Il giorno seguente, 10.30, alla sala convegni presentazione del libro «Storie d'acqua», scritto da Franco Castelli e Dino Molinari, a cura dell'Associazione «Colombo Fontanabuona 2000» e della Comunità montana Fontanabuona.

Nel programma di questa edizione della Fiera campionaria stati inseriti anche alcuni incontri letterari. Il primo è stato fissato per mercoledì agosto e avrà per tema «La Liguria: mari e monti nella letteratura». Interverranno i professori Pino Boero, Francesco De Nicola e Giancarlo Giacopello, dell'Università di Genova. Nel pomeriggio sarà proiettato un video sulla letteratura ligure nel '900.

L'apertura Fiera pionaria del Levante a Calvari, nel di San Colombano di Certenoli, vedrà presenza del presidente della Regione Liguria Giacomo Guaico e dell'assessore regionale al turismo Paolo Rosso.

All'interno della Fiera campionaria si svolge il terzo salone dell'enogastronomia e dell'olio d'oliva liguri. Il quartiere fieristico resterà aperto sabato e domenica dalle ore 10 alla e giorni feriali dalle 16 alle 23.

La superficie espositiva cupa metri quadrati. In primo piano, come al solito, produzione in ardesia, che nella Fontanabuona fattura circa miliardi l'anno. Tra le iniziative dell'Expo Fontanabuona rientra la prima Fiera nazionale dell'Ardesia e delle pietre liguri, che dovrebbe tenersi il anno.

Altri progetti, che sono in fase di studio, potranno veder la luce grazie al finanziamento Cee di circa milioni, su Regione Liguria garantito il proprio avallo.

Tra gli appuntamenti che fanno da contorno ad Expo '91, probabilmente il più spettacolare sarà la creazione di ceramiche secondo il metodo giapponese Raku, risalente al XVI° secolo. Tra i visitatori che vedranno da vicino i maestri ceramisti al lavoro, attesi anche 150 studenti stranieri.

segnalare infine il convegno in programma per venerdì 30 agosto sull'applicazione della legge 142 sull'ordinamento locale: «Perchè il Tigullio vuole diventare provincia», dedicato alle problematiche sul nuovo assetto territoriale della Liguria di Levante. Parteciperanno all'incontro il presidente della provincia e i sindaci del Tigullio. **(p. c.)**

Fino all'alba, per ogni emergenza in città, è pronta una squadra formata da 30 uomini

Superlavoro per i paladini della notte

Durante l'estate raddoppiano le richieste d'intervento rivolte alle forze dell'ordine e agli enti di soccorso
Un impegno complicato dalle carenze negli organici. Chiesta l'istituzione di un centralino unico per le chiamate

SANREMO. Nelle notti d'estate la sicurezza di residenti e turisti può contare su una trentina di angeli custodi. Sono gli uomini delle pubbliche assistenze e delle forze dell'ordine, sempre pronti a muoversi in caso di emergenza.

Nella città dei fiori, dove la popolazione in agosto [illegible] quota [illegible] mila, il telefono squilla ogni giorno decine di volte nelle sale operative di Croce rossa, polizia, carabinieri e vigili del fuoco. Emergenza equivale spesso a [illegible] in pericolo. Angoscia e preoccupazione di amici e parenti [illegible] risposta nell'intervento delle ambulanze, delle volanti e delle autobotti dei vigili.

E' difficile [illegible] e creare una tipologia dei tipo di chiamate. Si va dalla crisi di astinenza di un tossicodipendente, all'incendio, a una [illegible]. Sanremo, città delle [illegible] e capitale della musica, è nota anche perchè detiene molti record negativi: più di duemila eroinomani, oltre quattromila anziani che vivono da soli, una media di due suicidi al mese. Ogni giorno, poi, almeno quattro furti in appartamento, tre scippi, un numero imprecisato di episodi di microcriminalità.

La mobilitazione generale per l'estate è scattata fin dai primi giorni di luglio. Un piano messo a punto con la collaborazione di tutte le forze. Sono sette le autopattuglie che ogni notte controllano le vie deserte della città e i percorsi vengono studiati con la massima [illegible]. Carabinieri, agenti di polizia e vigili urbani intensificano la loro presenza, fanno controlli sulle auto in transito e dove sono segnalati movimenti sospetti. Il loro lavoro quest'estate, rispetto agli altri mesi dell'anno è praticamente raddoppiato. Le notti calde, inoltre, sembrano esasperare le persone. Le forze dell'ordine sono spesso chiamate a intervenire per calmare gli animi nei locali notturni o nelle case.

Intanto, però, i problemi della carenza di organico si fanno sentire. I comandi chiedono continuamente altro personale per riuscire a rispettare i turni di riposo di chi è [illegible] nei servizi notturni.

Solo l'altro giorno, a mezzanotte alla sette, nella sala operativa della Croce [illegible] arrivate otto chiamate. Era in servizio solo equipaggio, volontari e dipendenti hanno passato la notte svegli, un solo minuto di riposo. Il bollettino dei servizi annota: un malore, alcuni ricoveri disposti [illegible] guardia medica e un'emergenza al casinò. Anche al pronto [illegible] dell'ospedale Borea, via vai di gente continuo: [illegible] piange, è caduta dalle scale, non riesce ad appoggiare a [illegible] la gamba. Poi, [illegible] ictus, [illegible] congestione, [illegible] ragazzo in crisi di astinenza che si è imbottito di calmanti per [illegible] ricorrere all'uso della droga. Medici e infermieri lavorano per assicurare la massima assistenza ai pazienti. Nell'atrio, amici e familiari aspettano notizie.

A tutto questo si aggiungono gli incidenti automobilistici e le infrazioni al codice della strada. E' la polizia stradale, come ai vigili urbani, che si occupa dei rilevamenti. «Gli incidenti, purtroppo, sono episodi all'ordine del giorno - dice il comandante Francesco Bagnoli -. Di notte il traffico è molto in[illegible] e le disattenzioni degli automobilisti provocano spesso scontri. I vigili urbani [illegible] impegnati ogni notte sia per il controllo della viabilità che per mantenere l'ordine pubblico».

Intanto, mentre la città dorme, il telefono squilla anche al centralino della caserma dei vigili del fuoco di via Marsaglia. «Sono [illegible] decina gli uomini in servizio nelle ore notturne, - dicono in caserma -. Gli interventi più frequenti sono per aprire porte di [illegible] chi ha dimenticato le chiavi per fughe gas e perdite acqua dai rubinetti. Ma bisogna sempre stare all'erta, soprattutto in estate, per il pericolo di incendi. Anche un piccolo fuoco nato fra le sterpaglie può trasformarsi nel giro di pochi minuti in un rogo infernale».

In questo senso esiste una disposizione del comando [illegible] Imperia, che mantiene sempre costante la copertura del territorio sanremese. In caso di emergenza, di un allarme, un [illegible] dei vigili del fuoco lascia il capoluogo di Ponente per trasferirsi alle porte della città dei fiori. E' un impegno notevole, ma la regola è salvaguardare prima di [illegible] la salvezza dei cittadini.

La [illegible] di servizio terminano intorno alle sette, nelle sale operative si passano le consegne a chi deve affrontare la giornata seguente. Intanto, da più parti, si chiede l'istituzione di un centralino unificato. Non importa se a rispondere ci siano poliziotti, carabinieri o volontari del [illegible] conta soprattutto che in caso di bisogno il cittadino possa contare sempre su un intervento immediato e un'assistenza qualificata.

Giulio Gavino

Ogni [illegible] le pattuglie perlustrano le strade [illegible] seguendo percorsi che vengono [illegible]

DALLA CITTA'

[illegible]

Fissata l'udienza per i 2 giovani accusati

E' stata fissata per il 24 settembre la prima udienza a carico dei due giovani accusati di [illegible] violentato sette ragazze straniere. Sergio Albante e Luigi Meneghello, entrambi di 25 anni, residenti rispettivamente a Camporosso e Ventimiglia, dovranno rispondere di violenza carnale e sequestro di persone davanti al giudice Eduardo Bracco. E' l'ultimo atto di un'istruttoria che riguarda soltanto [illegible] degli episodi imputati ai due giovani: il sequestro e lo stupro di una giovane canadese e di una svedese. I fatti risalgono allo scorso inverno, a Nizza.

[illegible]

Recuperate [illegible] polizia due mountain-bike rubate

La polizia ha ritrovato nei giorni scorsi due mountain-bike, probabilmente rubate. Le diffi[illegible] e costose biciclette da montagna erano [illegible] lasciate incustodite sul lungomare. Ora, le forze dell'ordine si rivolgono ai proprietari delle bici: chi ha presentato [illegible] denuncia o si è accorto della scomparsa delle due mountain-bike, può rivolgersi al commissariato di Sanremo.

[illegible]

Traffico in tilt per una chiazza [illegible]

Una macchia d'olio ha rallentato il traffico e mandato in tilt per alcuni minuti la circolazione del centro. E' accaduto ieri pomeriggio in via Fiume. Il combustibile è fuoriuscito da un'autocisterna ed ha invaso una larga parte della sede [illegible]dale. Per evitare incidenti, è dovuta intervenire una squadra dei vigili del fuoco.

[illegible]

Merce contraffatta ambulanti allontanati

Raffiche di controlli ai venditori di merce contraffatta. Ieri pomeriggio gli agenti del [illegible] commissariato hanno provveduto a identificare allontanare di[illegible] persone [illegible] che sostavano davanti all'ingresso del [illegible] della verdura di piazza Erol Sanremesi.

ARTIGIANATO

Presentato il programma della mostra mercato

E' stata presentata la [illegible] zione [illegible] Moac, la mostra [illegible] dell'artigianato che aprirà i suoi stand nei prossimi giorni nell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi. La manifestazione ospita quest'anno numerosi laboratori artigiani che illu[illegible] le tecniche per la lavorazione del cuoio, del vetro, dei metalli e della ceramica.

[illegible]

Lotta ai piromani nuovi rinforzi

Novità sul fronte della lotta ai piromani. Da diversi giorni, squadre del Comune di Sanremo e di quelli dell'entroterra affiancano gli uomini della Guardia forestale nei controlli antincendio. L'estate 1991 ha fino ad ora risparmiato dai roghi le foreste del Ponente ma l'emergenza continua.

E' un turco di 75 anni ricercato dal 1988: aveva introdotto in Austria [illegible] tonnellata di hashish

Il «nonno della droga» arrestato a Sanremo

Ieri mattina si è presentato all'ufficio passaporti del commissariato per far timbrare [illegible] documento ed è stato riconosciuto
Miliardario, si spostava nelle più rinomate località [illegible] un panfilo di 30 metri. Agli agenti ha detto: «Poco carcere, sono malato»

SANREMO. Settantacinque anni e un mandato di cattura internazionale. Le polizie [illegible] Europa lo inseguivano da dieci anni per un'«impresa» arrivata alle prime pagine dei giornali: una [illegible] di hashish trasportata dalla Turchia all'Austria. E' ricercato, un vecchietto dall'aria inoffensiva, se ne stava sdraiato sul [illegible] panfilo ormeggiato a Portosole.

Ilya Benyes sentiva il sicuro, a Sanremo. Ieri mattina si è presentato all'ufficio passaporti del commissariato, in via del Castillo, per far timbrare [illegible] documento. Non si aspettava che le polizia lo riconoscesse. Quando sono scattate le manette, ha solo chiesto [illegible] soggiorno «breve e non troppo du[illegible] nel [illegible] Santa Tecla. «Sono molto malato» ha detto agli agenti.

La latitanza del [illegible] della droga» dura dai primi anni Ottanta. E' il giudice regionale di Vienna a spiccare il mandato di cattura internazionale, nell'88, [illegible] traffico di stupefacenti. Ma Ilya Benyes ha già abbandonato l'Austria, si allontana anche dal [illegible] Paese d'origine: la Turchia. Si trasferisce in Svizzera, dove acquista la cittadinanza e [illegible]e da oltre dieci anni.

«Un uomo facoltoso», dicono lui gli inquirenti. [illegible] sa quanto abbia accumulato nei lunghi anni della [illegible] intensa attività. Si [illegible] patrimonio [illegible] comune. Abbastan[illegible] per vivere da turista a tempo pieno. Un panfilo di 30 [illegible]tri, il «Conquist», lo trasporta nei porti più rinomati del mondo. A bordo [illegible] lussuoso yacht, lo assistono un folto equipaggio e qualche familiare richiamato dalla Turchia.

«Un personaggio [illegible] grosso calibro». I fax delle polizie internazionali parlano del [illegible]chio turco come di un traffi[illegible] di droga tra i più attivi degli ultimi anni. Benyes è accusato [illegible] contribuito in maniera decisiva ad alimenta[illegible] quel [illegible] dell'hashish che ora segue anche i canali della Costa Azzurra e della Riviera ligure. A Sanremo, il miliardario [illegible] approdato da due settimane, reduce dai porti più esclusivi del Mediterraneo. [illegible] che avesse deciso di fermarsi fino al termine dell'estate. Ma anche qui lo ha preceduto la sua foto, [illegible] le segnalazioni abiadite dei ricercati.

La sua richiesta, «poco carcere: sono malato», sarà probabilmente accolta nei prossimi giorni. Benyes lascerà la sua ce[illegible] [illegible] Santa Tecla. Il difensore di fiducia, l'avvocato Eugenio Donato, ha già presentato [illegible] richiesta alla magistratura per sostituire alla detenzione in prigione gli [illegible] domiciliari presso l'ospedale di Sanremo.

Poi, il «nonno della droga» dovrebbe [illegible] trasferito a Genova in attesa di un'estradizione in Austria. Benyes intanto insiste. Dice di [illegible] mente molto malato. Le sue smanie di viaggiare? [illegible] sarebbe altro che una terapia, [illegible] ricerca dei climi migliori, delle spiagge più assolate. E soprattutto lontano dagli archivi e dalle foto segnaletiche della polizia.

[m. p.]

Il «Conquist» di Ilya Benyes (nel riquadro) ormeggiato a Portosole

Per ora allo studio

Sottopassi pedonali chiusi [illegible]

SANREMO. [illegible] appalto [illegible] chiusura e apertura dei principali sottopassi pedo[illegible] di Sanremo. L'iniziativa è allo studio dell'amministrazione [illegible]le, per rivalutare soprattutto i due tunnel di corso Imperatrice e quello della passeggiata Trento e Trieste, impedendo che, di notte, si trasformino in luoghi di abituale ritrovo per tossicodipendenti e malintenzionati. Il sottopasso di fronte alla chiesa Russa, fra l'altro, è stato realizzato di recente, con l'installa[illegible] di una serie di vetrinette. Qualcuno, però, manifesta dubbi sulla validità dell'operazione. «E' proprio necessario spendere denaro pubblico solo per incaricare [illegible] ditta privata di aprire e chiudere i cancelli degli ingressi?», si chiedono alcuni consiglieri d'opposizione. Secondo indiscrezioni, il servizio costerebbe al Comune [illegible] dieci milioni l'anno, [illegible] però risolvere il problema della puli[illegible]zia dei sottopassi, [illegible] ridotti in pessime condizioni (soprattutto quello vecchio di corso Imperatrice).

[g. m.]

Sospettata [illegible] banda

In sole 48 ore [illegible]e in città due auto di lusso

SANREMO. Due furti d'auto in [illegible] ore. Ieri pomeriggio, nella zona vicino al casinò, è [illegible] rubata una Lancia «Thema 2000» targata Torino. Martedì, sul lungomare delle Nazioni, due individui [illegible] ancora identificati erano riusciti ad impadronirsi di una Porsche «Carrera 911» bianca di proprietà [illegible] cittadino tedesco.

Carabinieri e polizia stanno indagando sugli episodi. Comunque, da alcune indiscrezioni, pare che in entrambi i casi sia stata opera [illegible] [illegible] professionisti, specializzati nel furto di automobili prestigiose e di grossa cilindrata. La tesi è avvalorata dal fatto che nei mesi scorsi [illegible] stata ritrovata a Tokyo, nell'autosalone [illegible] concessionario [illegible] [illegible] modene[illegible] la Ferrari rubata in febbraio all'imprenditore Gianni Cozzi, consigliere regionale e presidente della Camera [illegible] commercio [illegible] Imperia.

[g. ga.]

Gli inquirenti attendono l'esito dell'esame medico-legale: l'omicida ha lasciato l'impronta della protesi sulla vittima. La ricostruzione

Nei segni di un corpo a corpo le risposte al delitto di via Borea?

Forse la verità da una serie di raffronti tra il profilo dell'assassino e il carpentiere indiziato

Al primo piano, l'alloggio [illegible] dell'omicidio. Nel riquadro Aladino [illegible] Zio

SANREMO. L'assassino ha [illegible] doppia vita. E porta la dentiera. L'impronta della [illegible] protesi sul corpo della vittima è la «firma» che gli inquirenti scrutano, in attesa di un esame medico-legale. Presto chi ha indagato per sette [illegible] sulla morte violenta di Antonietta Evangelista, la vedova di 62 anni soffocata la notte del 27 gennaio, avrà una risposta. E avrà una risposta anche l'indiziato [illegible]o: Aladino Di Zio, carpentiere, cugino della vittima, accu[illegible] di omicidio aggravato. Il sostituto procuratore della Repubblica Francesca Nanni lo ha convocato a sorpresa l'altro giorno.

Un dente mancante. E' il dettaglio che affiora dall'impronta tumefatta di un morso, sull'avambraccio destro della vedova assassinata. L'altra sera, gli investigatori hanno raggiunto Aladino Di Zio nella sua abitazione per un'insolita perquisizione: alla ricerca di una dentiera. Alla fine, la protesi è stata sequestrata. Il calco della dentatura è stato affidato per un confronto al dottor Giovanni Fassina, del policlinico militare di Padova.

Anche una denuncia per porto illegale di armi. Nell'abitazione dell'indiziato [illegible] scoperte due carabine non autorizzate. La polizia ha sequestrato anche [illegible] paio di scarpe da ginnastica: saranno confrontate [illegible] le impronte lasciate dall'assassino nell'abitazione e nel giardino [illegible] vittima.

Forte, capace di uccidere a mani nude e in pochi secondi [illegible] donna robusta: è il ritratto dell'omicida.

E gli inquirenti ora puntano le indagini sul cugino della vedova. Nonostante i [illegible] anni, Aladino Di Zio si sarebbe cimentato spesso in esibizioni di forza [illegible] il tiro alla fune, solo, contro un'intera squadra d'avversari. Ma chi ha ucciso Antonietta Evangelista sarebbe anche un uomo agile, in grado di saltare da un balcone e fuggire dal giardino. Per gli investigatori è trattenibile [illegible] una conferma: l'indiziato è un carpentiere, si [illegible] [illegible] disinvolture sulle impalcature e sui tetti.

Un uomo dalla doppia personalità. E' l'identikit psicologico dell'omicida.

L'atteggiamento di Di Zio alla notizia del delitto avrebbe tradito [illegible] quasi-indifferenza. Quando scattano i pedinamenti [illegible] gruppo interforze della sezione di polizia giudiziaria, anche dalla vita quasi monotona dell'artigiano emergono particolari che potrebbero gettare [illegible] luce sulla vicenda.

Ora, rischia l'ergastolo. E non ha un alibi. La sera del [illegible] gennaio, Aladino Di Zio accom[illegible] la moglie, Lucia Dolcezza, in ospedale per un'ernia. Resta solo in casa. I due figli [illegible] vivono in famiglia. Agli inquirenti, l'uomo dichiara sol[illegible]: «Avevo fiducia nella giustizia, ma devo ricredermi». Il suo difensore, l'avvocato Aldo Prevosto, nominerà un perito di parte per l'esame sulle protesi dentarie. Intanto, tornano le ultime ore di vita di Antonietta Evangelista. L'ultima ricostruzione.

E' notte, sono le 3. L'assassino bussa alla porta della vedova. Lei [illegible] lo [illegible] bene. L'uomo pretende un rapporto sessuale, la donna si rifiuta, tenta di opporsi a [illegible] reazione violenta, ma [illegible] morsicata a [illegible] b[illegible] percossa [illegible] [illegible] L'omicida è violento, la soffoca con un cuscino, poi simula una rapina: le lega i polsi, taglia i fili del telefono, salta dalla finestra. Nessun testimone. Solo un [illegible] che tradisce il delitto.

Michele Policino

Ieri una complessa operazione dei carabinieri dopo le rapine avvenute negli ultimi giorni

La caccia ai banditi scatta all'alba

Perlustrato tutto il territorio della provincia con numerosi posti di blocco. Impiegate le motovedette in [illegible]
Un elicottero del nucleo di Volpiano ha sorvolato a lungo la costa e l'entroterra. Controllate decine di persone

BORDO DEL «CC94». L'eli- dei carabinieri del nucleo, un «A [illegible] Volpiano, contraddistinto dalla sigla «CC94», arriva all'aeroporto Panero alle 11 in punto per il rifornimento. Una di pochi minuti, poi riparte per i controlli antirapina coordinati comandante del gruppo Savona.

Il «pattuglione» era iniziato in tutta la provincia all'alba, con un grande spiegamento di forze (circa 100 uomini) dopo le rapine giorni di un distributore di Varazze, di una banca di Celle, della ne ferroviaria di Loano.

Decine di automobilisti fermati, molte abitazioni perquisite, pregiudicati accompagnati in caserma e interrogati in merito agli episodi avvenuti negli ultimi giorni.

Proprio per poter controllare con maggiore intensità il territorio è stato chiesto, come spesso accade, l'appoggio dell'elicottero, lo che alcune settimane aveva partecipato alla cattura di un operaio Millesimo, accusato di detenzione e spaccio droga che era accorso, il 7 agosto a Pi Crixia, quando precipitò Canadair che spegnendo un incendio.

Ieri i carabinieri avevano predisposto ovunque posti di blocco, da Varazze a Laigueglia, impegnando decine di uomini, mentre in erano impegnate le motovedette.

L'elicottero arriva a Savona, nello spiazzo del Motel Agip, alle 9,20. iniziano subito i controlli. L'«A 109» punta su Varazze, sorvolando mare limpido di fronte al Nautilus, si avvicina al primo posto di blocco stradale. I carabinieri della stazione stanno controllando tre pregiudicati genovesi. «Normale amministrazione», comunicano via radio e l'elicottero riprende quota.

Davanti a Celle Ligure c'è il primo intervento della vedetta. Un piccolo motoscafo si è avvicinato pericolosamente a riva, mettendo in pericolo l'incolumità bagnanti. Scattano i controlli, il proprietario sarà multato. secondo posto blocco stradale è davanti ai cantieri Campanella a Savona, bivio per l'ospedale Valloria. I carabinieri del radiomobile hanno già controllato decine di automobilisti.

L'elicottero fa le spole un posto di blocco all'altro, le Vado, Spotorno, Pietra Ligure, Albenga, Alassio, Laigueglia), potrebbe il intervento nel caso qualche automobilista tentasse di fuggire.

Intanto, da terra, arriva la che potrebbero esserci sviluppi a proposito delle indagini sulle rapine negli ultimi giorni in provincia.

Poi, dopo la sosta a Villanova, comincia il controllo nell'entroterra. Si sorvola la piana Albenga in poco tempo arriva a Vado Ligure. Da qui, prende via la perlustrazione sopra collina, fino alla Bormida. Vengono controllati tutti i casolari, anche i più isolati. L'elicottero si abbassa, sollevando la polvere dei cortili, si inclina per controllare ogni angolo, poi raggiunge gli anfratti apparentemente più inaccessibili, sorvola boschi secolari, passa oltre l'autostrada Torino- e raggiunge i posti blocco istituiti sulla statale 29.

Per gli elicotteristi di Volpiano, un capitano e due marescialli, è un lavoro routine: ogni giorno sono impegnati in operazioni questo genere. «Ma - dice il capitano - non c'è soltanto l'opera di prevenzione. Spesso siamo chiamati per operazioni soccorso in montagna, in mare, lungo le strade».

La mattinata si conclude con un bilancio positivo che va aggiungersi alle operazioni che un anno hanno portato all'arresto di 271 persone alla denuncia 1559.

Ma i controlli le indagini non si fermano. Continuano nel pomeriggio, nella nottata e che nei prossimi giorni, le collaborazione degli elicotteristi del nucleo di Volpiano che il loro appoggio al gruppo dei carabinieri di Savona in a che decolli progetto per la costruzione dell'eliporto a Villanova d'Albenga.

Paolo Carlini

A sinistra in alto i piloti dell'elicottero in volo lungo la Riviera Ponente; a fianco una motovedetta dei carabinieri nel porto di Finale. Qui sopra, posto di blocco ad Albenga visto dall'alto FOTOSERVIZIO GIANNI CHIARAMONTE

L'«Agusta 109» del Nucleo elicotteri dei carabinieri di Volpiano utilizzato per i controlli di questi giorni

PIETRA, ARRESTATO UNO SPACCIATORE DI EROINA

PIETRA LIGURE. Aveva appena pranzare in pizzeria e stava salendo sulla sua auto, una Golf targata Savona 324048, ma ha fatto a tempo a metterla in moto. E' arrestato dai carabinieri dei nuclei operativi di Albenga, Savona di Pietra Ligure. Dalla moquette accanto alla leva del cambio i militari hanno trovato 7 grammi di eroina già pronta per essere venduta ai tossicodipendenti della Riviera.

A finire in incensurato, Fabio Delle Piane, anni, abitante a Tovo San Giacomo, via 18 Gennaio. Un insospettabile che, secondo l'indagine, avrebbe rifornito di eroina gran parte del Ponente. Sicuramente le piazze Albenga, Pietra Ligure, Losno, Borgio Verezzi e, in parte, Finale Ligure. Il ragazzo non risulta essere un tossicodipendente.

L'operazione dei carabinieri si è iniziata qualche fa. Qualcuno ha notato gli spostamenti della Golf che bazzicava sulla Riviera in tutte le zone maggiormente frequentate dagli eroinomani. Discretamente Delle Piane stato pedinato e sorvegliato sino a quando gli uomini capitano Angelo De Luca non hanno deciso di intervenire.

Fabio Delle Piane,

Subito dopo l'arresto è stata perquisita l'abitazione del ragazzo. Nell'appartamento sono state sequestrate una cinquantina di bustine preparate con la stagnola che dovevano l'eroina da spacciare. Sotto sequestro due milioni che i carabinieri ritengono parte del guadagno degli ultimi giorni. Un altro grammo di droga è stato sequestrato in un appartamento accanto abitato da un amico di Delle Piane. Il giovane è identificato assieme un'amica che con lui in .

L'indagine non è ancora conclusa. Nell'appartamento Fabio Delle Piane, infatti, sono state sequestrate carte e assegni. Non è escluso che siano i nomi dei suoi clienti. Gli , inoltre, stanno cercando di scoprire dove Delle Piane comprava l'eroina che poi distribuiva in Riviera tramite i tossicodipendenti che diventavano a loro volta spacciatori. Con ogni probabilità giovane aveva collegamenti con i trafficanti delle grandi città Nord.

I carabinieri sono convinti, questo arresto, aver reso più difficile l'approvvigionamento di per i tossicodipendenti della Riviera. Soprattutto ritengono aver temporaneamente stroncato il flusso di droga che ogni giorno viene venduta comprata nei giardini di piazza del Popolo ad Albenga. Delle Piane a disposizione del magistrato che ieri ha convalidato l'arresto ne disposto il trasferimento in carcere. **[s. p.]**

Nell'entroterra sono intervenuti un Canadair e due elicotteri: il fuoco si è avvicinato alle case, certa l'origine dolosa

Oltre sei ore di fiamme sulle colline vicino a Garlenda

Incendi anche a Villanova, Savona, Genova e di nuovo sul Monte di Portofino

Il rombare lento del Canadair a farsi sentire. A Garlenda, nell'entroterra di Albenga, un violento incendio divampato ieri alle 13,30, proprio vicino alle case borgata Gumbi. Il lino dei vigili del fuoco di Albenga è tempestato telefonate dagli abitanti della zona. pochi minuti le squadre di soccorso arrivate in zona, accorrevano anche le squadre della guardia forestale volontari.

Le fiamme, sicuramente di origine dolosa, hanno lambito prime case borgo. I vigili del hanno evitato che l'incendio provocasse danni alle abitazioni. Contemporaneamente gli uomini della forestale cercavano di impedire che fuoco si propagasse al bosco. Il terreno arido e il vento costante, però, hanno ben presto portato l'incendio la collina, fronte di fuoco di 800 metri.

Alle 14,30 richiesta aiuto dal cielo. In di un'ora sono arrivati un Canadair e due elicotteri della Marina militare. L'aereo ha sganciato tonnellate di acqua raccolta nel tratto di mare tra Vadino Punta Murena. Anche gli elicotteri hanno sganciato ettolitri di . Alle 18,30 le anche le villette sparse sulla collina, non corse più rischi. Un'ora dopo terminava anche il lavoro della guardia forestale, che ha spento gli ultimi focolai aiutata dal Canadair che ha eseguito qualche lancio anche quando il grosso delle ormai spento.

Il bilancio è pesante. L'incendio in una decina di ettari di terreno, distruggendo bosco ceduo e macchia mediterranea. Oltre al danno ambientale, anche conseguenze economiche. Le fiamme, infatti, hanno distrutto due oliveti e attraversato due vigne bruciandole completamente. In totale più di 20 milioni danni.

Non è stato l'unico incendio dell'estremo Ponente . A Villanova, a pochi chilometri di distanza Garlenda, un incendio, subito spento, si era sviluppato nella tre martedì e mercoledì. Nella zona, ieri pomeriggio, il fuoco è ripreso. Grazie all'intervento della guardia forestale, le fiamme sono spente prima che si propagassero eccessivamente. Anche in questo caso, però, si parla di origine dolosa.

Nel Finalese, un incendio ha devastato i boschi di Olle. Le fiamme sono divampate intorno alle 14 e hanno minacciato alcune abitazioni. L'intervento vigili del fuoco, guardia forestale volontari ha evitato che l'incendio danneggiasse le villette della Sulle origini delle fiamme c'è giallo. Alcuni testimoni, infatti, hanno detto di aver sentito uno scoppio prima che le fiamme divampassero, quasi l'esplosione una bombola gas difettosa. Un'ipotesi che presa in considerazione anche perché focolaio iniziale è sviluppato molto vicino a un gruppo di case. Anche le alture di Savona interessate fuoco. A Marmorassi, dalle 12 alle 14,30, incendio ha bruciato paio di ettari di bosco.

Canadair all'opera anche provincia di Genova, Lorsica Portofino. Sul dove la settimana scorsa è divampato un rovinoso incendio le fiamme si sviluppate sul versante opposto. Ben presto, spinte vento, sono divise in due tronconi, diretto verso Paraggi, l'altro verso Santa Margherita. del fuoco, guardia forestale e volontari sono stati impegnati per quasi tutto il pomeriggio. Una squadra di forestali ha presidiato la fino a tarda ora per intervenire in caso di nuovi, improvvisi pericoli. Mentre le squadre di corritori arginavano le fiamme, dal cielo un Canadair e un elihanno rovesciato nellate di acqua. Come la settiscorsa non ci sono dubbi sulla natura dolosa di questo incendio che ha interessato più di 8 ettari dello splendido monte di Portofino.

Il secondo incendio su cui è intervenuto il Canadair si è sviluppato a Lorsica, sulle alture di Genova. Le fiamme hanno attraversato poco più di 6 ettari di bosco macchia mediterranea. L'incendio è stato spento intorno alle 17, cinque ore dopo il inizio. Più modesto, invece, l'incendio che interessato i boschi di Lumarzo, sempre in provincia Genova. Per spegnere le fiamme sono bastati gli uomini forestale e dalle squadre di volontari.

Stefano Pezzini

Ancora i Canadair in azione in Liguria: ieri sono ripresi incendi

Colpo di scena alla finale: ricorso di un gruppo di concorrenti esclusi

I carabinieri al «Più bello» d'Italia

Il vincitore dell'edizione '91 è Dario Oliviero, 19 anni, di Settimo Torinese. I due liguri in lizza non ce l'hanno fatta. Collegamenti in diretta da Loano con la trasmissione di Raitre «La Piscina»

LOANO
NOSTRO SERVIZIO

Alto e robusto, occhi chiari e capelli scuri. Questo l'identikit del finalista-tipo al concorso «Il più bello d'Italia» svoltosi alla maxidiscoteca «Ai Pozzi» di Loano. Il vincitore, scelto ieri mattina da una giuria, contestata, di sole donne, è Dario Oliviero, 19 anni, alto un metro e 90, di Settimo Torinese. Poco fortunati i due liguri in gara, Bruno Cintoli d'Imperia e Benedetto Freschi di Recco, arrivati in finale, ma che non sono sull'Olimpo dei vincitori.

Non è mancato il colpo di scena, a poche ore dalla serata finale. Un gruppo di 10 concorrenti, esclusi dalla giuria, hanno minacciato di bloccare la manifestazione dei fratelli Antonio e Silvio per presunte irregolarità.

Commenta l'avvocato Alessandro Garassini di Loano: «I ragazzi si sono rivolti al mio studio perché intendono presentare un ricorso. In pratica chiederanno di verificare la regolarità del giudizio espresso dalla giuria e i regolamento del concorso stesso riservandosi di presentare richiesta di danni e, in un secondo tempo, di anche con penale per l'eventuale truffa».

Ieri mattina, prima che esplodesse il caso, il notaio della giuria, Giacomo Burastero, commissario straordinario dell'Azienda di soggiorno di Loano, aveva detto: «Per quanto mi riguarda è andato tutto liscio, abbiamo fatto la somma matematica dei giudizi espressi dalle giurate. E' così che è venuto fuori il "più bello"».

Dario Oliviero, studente in ragioneria, prossimo al servizio militare, capelli scuri corti, occhi verdi, non ha nascosto la sua emozione quando ha saputo di aver vinto. Dice: «Sono venuto per divertimento. Mi piacerebbe fare l'attore più che il modello, anche se da tre anni partecipo a sfilate». Il vincitore si definisce un po' «esibizionista e ambizioso». Sei davvero il più bello? «Non so, però mi piace che me lo dicono», risponde.

Due soli i liguri finiti fra i 21 finalisti, Benedetto Freschi, 21 anni, 1 metro e 82, di Recco, ha partecipato per la sezione della canzone. Ieri mattina non è a Loano, all'incontro con la giuria in programma alla gelateria «Gelmo», perché bloccato a La Spezia dove sta prestando il servizio militare. L'altro ligure in gara è Bruno Cintoli, 21 anni, di Imperia, che lavora come agente finanziario a Sanremo. Dice: «Ho fatto il concorso per divertimento. Devo dire di essermi trovato un ambiente allegro. Sono stati alcuni amici ad accompagnarmi a Loano».

Cintoli ha l'hobby del karate. Ha partecipato al «Più bello» per la sezione arte varia. Anche lui ha le caratteristiche del «maschio di moda», come hanno definito i ragazzi in gara le ospiti femminili del concorso: alto, prestante, capelli scuri ed occhi chiari. Bruno Cintoli aveva raggiunto la finale aggiudicandosi il titolo di «Uomo ideale», per la provincia di Imperia, alla discoteca «Chikito» di Diano Marina.

L'imperiese Bruno Cintoli (nella foto) ha rappresentato la Liguria, accanto a Benedetto Freschi, di Recco, alla finale de «I Pozzi». In giuria Marina Ripa di Meana

Nelle due giornate trascorse a Loano i ragazzi in gara hanno subito una concorrenza spietata, nell'interesse delle giurate e dei fotografi, da parte delle tante belle donne presenti allo manifestazione. Oltre a Marina Ripa di Meana, che comunque si è fatta vedere poco, hanno spadroneggiato le ragazze di «Colpo grosso», la trasmissione di «Italia 7».

Il concorso è ritornato quest'anno a Loano dopo l'edizione, molto polemica, di due anni fa. Dice il titolare della maxidiscoteca «Ai Pozzi», Gianni Benigna: «Abbiamo ospitato questa manifestazione convinti di fare una buona promozione per Loano. Il locale è all'altezza della situazione per questo tipo di rassegne». Ai «Pozzi» oltre una trentina fra ospiti, vip e inviati di giornali nazionali, erano presenti le telecamere della Canale 5.

Ieri sera si sono avuti collegamenti in diretta fra Loano e la trasmissione «La Piscina» con, su Rai 3, da Alba Parietti. L'inviata della Rai Monica Nannini.

Augusto Rembado

Canteranno entrambi a Milano

E Paoli sfida Frank Sinatra

Tra un bicchiere di Coca Cola e un caffè, ai tavoli del bar di Gino Paoli sta arrivando anche Frank Sinatra. Ma attenzione: «The Voice» non fa parte della combriccola di amici che vogliono «cambiare il mondo». Molto meglio che Sinatra se ne stia nel «clan», si lasciano scappare gli amici di Paoli, abbiamo culture diverse.

E cosa c'entra Sinatra con Paoli? C'entra eccome. Il cantautore genovese e il grande interprete americano, sabato 7 settembre, si troveranno di fronte a Milano in una sorta di «faccia a faccia» musicale nato a far molto.

Gino Paoli, alle 21,30, salirà sul palco del Palatrussardi. Frank Sinatra, alla stessa ora su quello del Forum di Milanofiori, per il primo dei previsti tre concerti. Martedì 24 settembre Sinatra sarà a Roma e il 26 a Pompei. Che si tratti di una coincidenza molto particolare, di una diversa dai soliti concerti in contemporanea nella stessa città e alla stessa ora, non ci sono dubbi. Gino Paoli e Frank Sinatra sono infatti due artisti così diversi come si potrebbe pensare. E solo perchè stanno mai fermi anche quando scendono dal palcoscenico.

Curiosamente, a legare i due è proprio Genova, città di Gino Paoli e in un certo senso anche di Frank Sinatra per via delle origini della madre. Non solo: Frank Sinatra non ha mai nascosto le sue simpatie per il capoluogo ligure. Sono noti i suoi «blitz» dall'amico Luciano Belloni al ristorante Zeffirino e dallo stilista Andrea Odicini che cura il guardaroba della moglie Barbara. E Genova Frank Sinatra ha trovato amici anche fra i politici: dopo il al Palasport cinque anni fa, l'allora presidente della Regione Rinaldo Magnani e il vicepresidente della Fondazione «Cristoforo Colombo» lo nominarono presidente onorario degli amici del grande navigatore. Sinatra in questa veste fu ricevuto anche da Reagan che lo investì di nuovi incarichi «colombiani» negli States.

Per non parlare dell'amore di Sinatra per la cucina genovese, tanto è vero che «The Voice» in America è stato il «testimonial» di una ditta del Ponente che esporta negli olio extra vergine di oliva e barattoli di pesto. Sinatra ha contribuito a far conoscere il basilico agli americani e, puntualmente, informa della sua attività Zeffirino, presidente del «fan club Sinatra» di Genova.

E perchè il doppio appuntamento milanese del 21 settembre acquista il sapore di una sfida fra i due artisti.

parte lo show di Sinatra (costo mila lire, cena compresa) e dall'altra il to di Paoli, dominatore dell'estate con l'album «Matto come un gatto».

Fin qui le notizie ufficiali. Nell'ambiente musicale milanese, invece, circolano curiose indiscrezioni che vale la pena di riferire. Il ad esempio, di contatti fra l'entourage di Pier Quinto Cariaggi, impresario italiano di Frank Sinatra, e Pino Longobardi, deus ex machina di Gino Paoli. battute polemiche attribuite a Paoli (500 mila lire per Sinatra, meglio sarebbe darle ai curdi!) hanno lasciato spazio ad un'intesa per un gran finale Sinatra-Paoli sul palco di Milanofiori? E' presto per dirlo, ma qualcosa si muove. L'alternativa è lo e la «conta» del pubblico nelle due sale. In realtà, in un primo tempo, si era diffusa la voce che i concerti e Sinatra fossero abbinati. «Assolutamente no», puntualizzano negli uffici milanesi «C'è solauna coincidenza di tempi sulla quale sono fiorite ipotesi del tutto infondate».

Mauro Baccaccio

Gino Paoli, che sarà in concerto a Milano, visto da Franco Bruna

MUSICA, SAGRE E TEATRO: GLI APPUNTAMENTI DI STASERA IN

ARENZANO
Teatro al parco

La compagnia del circolo Mario Cappello presenta questa sera, alle ore 21,30, al parco Arenzano la commedia dialettale «L'occasion fa l'omm ladro», di Nicolò Bacigalupo, regia di Vito Elio Petrucci.

NERVI
Salvatores al Roseto

Il regista Gabriele Salvatores sarà ospite questa sera dei parchi di Nervi in dalla presentazione del suo film «Mediterraneo», con Diego Abatantuono e Claudio Bigagli. Ingresso lire 7 mila.

Chaplin e Keaton

Per la rassegna «Ridere d'agosto», questa sera, 21, al cineclub Lumière, proiezione del film «Il monello», di Charlie Chaplin e «Tuo per sempre-College» Buster Keaton. Ingresso lire 5 mila.

ALBENGA
Dalla, concerto confermato

E' confermato: Lucio Dalla canterà domani sera allo stadio Riva di Albenga. Il recital, dopo qualche incertezza e un rinvio deciso per motivi organizzativi, è ormai stato definito. I cancelli dello stadio si apriranno alle 19. Lucio Dalla salirà sul palco alle 21,30 e proporrà una carrellata successi, dei brani mitici degli Anni Sessanta alle canzoni più recenti e conosciute.

Festa patronale

Oggi sulla piazza località San Bernardo, sulle alture Lavagna, prende il via alle 13 la festa patronale del paese. L'appuntamento è con stand gastronomici, balli e musica dal vivo.

«Agosto a Bragno»

Proseguono sino al 25 agosto i festeggiamenti Bragno, frazione di Cairo Montenotte. In programma tutte le sere stand gastronomici, animazione, gare sportive, giochi e ballo, liscio e revival all'aperto.

Diamanti in fortezza

«Diamanti» è il titolo dello spettacolo che la compagnia degli «Zanni» metterà in questa sera alle 21 sul Priamar. La manifestazioni si svolge nell'ambito della rassegna nazionale «Fortezza di Vetro» organizzata dalla Camera marcio dai Comuni di Savona e Altare.

FINALE LIGURE
Govi Finalborgo

«L'Albergo de trae cigge» è il titolo dello spettacolo dialettale che sarà messo in scena questa sera nei chiostri Finalborgo compagnia «Teatro comico genovese».

Cantautori al Queen's

Chitarra e canzoni dei cantautori per serata di tutto relax. L'appuntamento è al «Queen's» pub, di viale Kennedy a Diano con il chitarrista Franchino Tripodi.

SEBORGA
Serata di festa

Serata sotto le stelle Seborga, sulla piazza del paese. Questa sera, con inizio alle 21, degu enogastronomica e ballo liscio e moderno con l'orchestra di Giuliano Bergamini.

SANREMO
Stasera blues

«Sanremo Blues '91» «Rhythm & Blues». Questa alle 21 grande concerto all'auditorium «Alfano» Parco Marsaglia. Sul palcoscenico si alterneranno: The Memphis all-star Blues Band con J. Blackfort, Carla e Rufus Thomas, e Carl Perkins the Imarocka Band Show.

IMPERIA
Concerto jazz

Questa sera alle 22,30 al bar «Le Grotte di Nerone» di piazza Giribaldi Deri, concerto jazz del quartetto di Luigi Bonafede. Saranno eseguite musiche originali di Bonafede, che si esibirà al piano insieme Rosario Bonaccorso (contrabbasso), Paolo Pellegatti (percussioni) e Carlo Atti (sax tenore).

CERVO
Concerti nel borgo

«break-concerti» questa dalle 22 alle piazzetta Dante Borgo Cervo Antico. il duo pianoforte e trombone composto da Fabio Costa e Daniele Spizzica. Ingresso libero.

VENTIMIGLIA
Omaggio Harold Lloyd

La rassegna di cinema comico organizzata dall'associazione culturale «Abau» Ventimiglia presenta questa sera un «Omaggio Harold Lloyd». proiezioni hanno inizio alle ore 21,30, ingresso libero.

TV E RADIO: GLI APPUNTAMENTI DELLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

9 — **Leonela**, telenovela
Mali Femme, sceneggiato
11,45 **Speciali fantascienza**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo
14,15 **Caccia tragica**, film
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Speciali fantascienza**
17,30 **Fiore all'occhiello**
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — shop
Brivido e
20,30 **Mulini al vento**, sceneggiato
22 — **Speciali fantascienza**
22,30 **Il tappeto volante**
1 — **Tg Liguria**

8,15 **Yana dei lupi**, novela
9 — **Faccio da me**
15 — **Yana dei lupi**, novela
18 — **Faccio da me**
20,30
22,30 **Publicosa**

Telesanremo

11 —
12 — **Buon appetito**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **d'odio**, telenovela
14,20
18 — **Nozze d'odio**, telenovela
18,50 **Buon appetito**
19 — **Punto sera**
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Buon appetito**
20, **Il pellegrino**, film con Charlie Chaplin
22,30 **Punto sera**
23 — **Samba d'amore**, soap opera
24 — **Market**
0,30 **suona la**, telefilm

Telesestar

11 — **Tv shop**
12,10 **Nozze d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **L'albero delle mele**, telefilm
14,30 **Tv shop**
Cartoni animati
Zoom, attualità
21 — **Monsieur Verdoux**, film con Charlie Chaplin
23 — **L'albero delle**
23,30 **Zoom**

Primantenna

8,30 **Prima... mattina**
10 — **Joe Williams in concerto**
10,30 **Sol de Baisy**, novela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Supermusic**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con sinopatia**
16,30 **Bob Wilder in concerto**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **TGG**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Estate a Cuba**, musicale
24 — **Forza mora**
1 — **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 **Buonanotte con...**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Shopping center**
14 — **Telefilm**
15 — **La vetrina del gioiello**, a cura della Bankora
17 — **Shopping center**
18,30 **Stazione di servizio**, sceneggiato
19,30 **Tg notizie**, informazioni quotidiane locali e nazionali
20 — **Flash regione**, rubrica di a
Chiunque tu sia, sceneggiato
21,50 **Telefilm**
22,30 **L'opinione**, a cura di Umberto Bassi
22,40 **Lulù**, prosa

Telestar

7,20 **Cartoni animati**
8,15 **Fantasilandia**, telefilm
10,10 **pallottole per sei** film Vincent Price, Ivar. Regia di Robert D. Webb
11,50 **I gemelli Edison**, mody
12,20 **La provinciale**, telenovela
13,15 **Tv flash**
13,45 **Terre scordinate**
15,25 **Il sud dei Tropici**, telefilm
16,05 **Cartoni animati**
17,25 **Fantasilandia**
18,15 **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **O'Cangaceiro**, film con Tomas Milian. Regia di Giovanni Fago
22,15 **Tg sera**
22,50 **Laverne & Shirley**, telefilm
0,35 **Notturno Telestar**

Telearcobaleno

9,30 **Tele Club**, mercatino, giochi e spettacolo
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Ponente**, notiziario prima
13,30 **Film**
15 — **Cartoni animati**
15,30 **T**
16,30 **Il peccato di Oyuki**, telenomanzo
17,30 **Telefilm**
18,20 **Gloria e Inferno**, telenomanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario seconda edizione
19,35 **Telefilm**
20,05 **Il peccato di Oyuki**, telenomanzo
20,45 **m**
21,50 **Gloria e Inferno**, telenomanzo
22,10

Sardegna uno

8 — **Cartone animato**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
10 — **Spazio commerciale**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Millefesta**, sagra
14 — **Sardegna Giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Radiazionale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna Giornale**
19,30 **Millefesta**, sagra
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Sardegna Giornale Flash**
21 — **Il West d'va stretto amico... è arrivato Alleluja**, film
23 — **Operazione grande**, film
1 — **Speciali**

Telecupole

8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
10 — **Mattinata in allegria**
12 — **Stazione di servizio**, situation comedy
12,40 **Trentatrè**, rubrica medica
13,10 **Colpi su colpi**, tv movie
14,10 **Pomeriggio**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**
19,30 **Avventa Paulista**, sceneggiato
Chiunque tu sia, sceneggiato
21,30 **Svegliati tesoro**, tv movie
22,30 **Film tv**

Tcs

14 — **Aspettando il domani**, telefilm
14,30 **Andrea Celeste**,
15 — **Rotocalco rosa**,
Tv market
16,15 **Usa Today**, notiziario
Cannon, telefilm
20,30 **Kakkientruppen**, film
22 — **Le altre notti**, attualità
Catch, sport
23,10 **Telefilm**
0,10 **Mod Squad**, telefilm

IL CORO DEGLI ALPINI

SANTA MARGHERITA. La notizia un concerto Santa Margherita del coro del locale gruppo alpini può anche apparire curiosa. In realtà, nella «Perla Tigullio le penne re ci sono da tempo, con una se attivissima di iniziative.

Venerdì sera il coro degli alpini sanmargheritesi terrà infatti un concerto a Villa Durazzo, diretto dal Paolo Secci, in onore degli studenti partecipanti ai corsi internazionali di studi italiani.

E' una consuetudine che ogni anno gli alpini vadano incontro agli organizzatori dell'iniziative, curate dall'Università di Genova.

Gli studenti presenti a Santa Margherita quest'anno sono 130. Provengono da ogni parte mondo. Il gruppo più numeroso quello tedesco con diciotto allievi, seguono gli americani, quelli provenienti dai Paesi dell'Est, dalla Cina, dall'Africa, dal Sudamerica, dai Paesi asiatici.

Durante le quattro settimane permanenza a Santa Margherita gli allievi seguiranno lezioni, seminari e conferenze cui parteciperanno numerosi docenti dell'Università genovese.

Organizzati dal Centro Internazionale di studi italiani diretto Italo Bertoni, i corsi di Santa Margherita costituiscono ogni anno importante appuntamento culturale. Tutta la cittadina rivierasca contribuisce alla buona riuscita dell'iniziativa, anche con numerose manifestazioni collaterali alle lezioni vere e proprie.

E' il degli alpini di Santa Margherita che oltre al concerto di domani sera offriranno agli studenti anche una cena. I corsi finiranno il prossimo 14 settembre, dopodichè i promotori cominceranno a lapper l'edizione del prossimo anno che coinciderà con le celebrazioni del quinto centenario della scoperta dell'America.

Per l'evento bandito, fra l'altro, un concorso fra studenti e docenti sul tema colombiano. Il prossimo per consentire agli studenti visitare l'Expò genovese, i corsi dovranno iniziare notevole anticipo rispetto al solito, perché la grande esposizione del porto antico chiuderà i battenti a Ferragosto. (m. b.)

Oggi quattro amichevoli di primo piano nel panorama calcistico del Tigullio e dintorni

Lavagna-Samm, test per due

Tra biancocelesti e arancioni la sfida più interessante della giornata. L'Entella alla prova della Carlo Grasso
L'atteso Sestri Levante è di scena sul campo del Canaletto, la Rutese debutta a Rapallo contro il Riviera Fazzini

Tre giorni al via della Coppa Italia Dilettanti riservata a Eccellenza e Promozione (con un anticipo dopodomani: Coalma-Canaletto): stasera è folta pattuglia di squadre del Levante va in campo. Fra esse anche una di Interregionale (la Samm) in attesa della prima di Coppa, domenica la Sarzanese.

Lavagna-Samm (Riboli ore 20,30). Prima uscita per il Lavagna il Wildon Torrini: primo test al livello del dopo i due incoraggianti successi di Ovada e Carcare, per la Samm. Intorno alle due squadre vi è molta curiosità. Stoppino continua a lavorare sul gruppo di giovani che Schimmenti ha messo a disposizione.

«Tutta la Coppa Italia, e anche le prime di campionato, sarà per noi una fase sperimentale. Abbiamo bisogno di tanto lavoro e volontà: ogni giorno che passa vedo la squadra progredire». Tranne paio di giocatori (Righetti, D'Agostino e il portiere Peroni), sono tutti nuovi: e quindi ai problemi di valutare il valore dei giovani, si aggiungono quelli amalgama. Stasera Stoppino augura di avere a disposizione Ruvo, scuola Sampdoria, che sta espletando il servizio di leva. E poi, con la casacca arancione, potrebbe esserci ritorno: Marchesini, contattato dai dirigenti arancione, potrebbe fungere da play in appoggio a Righetti e D'Agostino. Tutte supposizioni, ma un paio di volti nuovi ci saranno di sicuro.

Anche il Lavagna farà vedere qualche acquisto dell'ultima oltre alla punta Perrone, i dirigenti biancocelesti sono sulle piste di Di Vincenzo, che ha a lungo provato per il Rapallo. Mancheranno gli infortuneti Vaira, Mazzei e Stocchi, mentre Ninivaggi è fra gli indecisi e Grosso potrebbe finire alla Carlo Grasso. Torrini partirà con una base giovane, anche se non è improbabile che fra qualche giorno i lavagnesi operino sul mercato serie di «colpi».

Entella-Carlo Grasso (Comunale ore 21). Una squadra di categoria inferiore per l'Entella, dopo due prove con formazioni di Interregionale. E Castelletti potrà trarre le prime conclusioni, ci problemi sono i soliti: manca faro a centrocampo. Potrà però finalmente vedere all'opera la squadra contro una di serie inferiore. In questo caso dobbiamo riuscire a imporre il gioco: ci alternative». Le Carlo Grasso potrebbe far scendere in campo Grosso, il possibile quinto alla corte dei fratelli Gianello.

Canaletto-Sestri Levante (l'anco 19,30). Terzo test per i corsari, un incontro «dovuto» visto il passaggio di Leonardi in rossoblù. Nel Sestri dovrebbero rientrare il libero Conto e la punta Contu, e quindi Sandro Roncone potrebbe provare la formazione base in vista della Coppa Italia. Sarà la prima uscita ufficiale in coppia del tandem d'attacco Formoso-Contu, confermati la presenza in rosa di Lena e i possibili passaggi di Loutanio e Ravera al Pontedecimo: il club granata è in cerca di un portiere di una punta.

Riviera-Rutese (Gallotti ore 21). Dopo presentato la squadra al Bar Nicco Ruta, gli uomini di Derlin aprono la stagione con la neopromossa in Prima, il Riviera Fazzini. Tante le novità in Rutese, mister preferisce non anticipare i temi: «Siamo neopromossi, il nostro compito di guardare il campo delle avversarie e cercare raggiungere al più presto la tranquillità». Prudenza, ma la Rute punta anche qualcosa di più della salvezza.

Giancarlo Scartozzoni

RAPALLO, TORNEO IN COPPA: 1-3

SARZANA. Amarissimo debutto per il Rapallo in Coppa Italia. Ieri pomeriggio al «Luperi», i bianconeri di Casaretto sono stati sconfitti 3-1 dalla Sarzanese. Uno scivolone squadra di si è presentata praticamente con la formazione «Under» rafforzata solo portiere Maggiani. E per di più, ha rimontato Rapallo che aveva chiuso i primi 45' in vantaggio per 1-0. Un colo clamoroso alla distanza, per un risultato deciso anche da un paio distrazioni difensive dei ruentini. Sicuramente campanello d'allarme per la squadra che, pur Maio e Monteforte, avrebbe dovuto fare un sol boccone dei rossoneri. E' vero che Casaretto punta tutto sul campionato, ma questa sconfitta fa be morale. Il Rapallo era passato in vantaggio dopo 11': azione Dognino-Gandolfo, di quest'ultimo da destra palla appoggiata in rete al volo Grillo. Gli ospiti nella prima mezz'ora hanno avuto anche un altro paio di buone occasioni con Capurro e Dagnino, poi progressivamente spenti, rischiando il pari già al 40', quando Prati sprecava da pochi passi. Nella ripresa il tracollo: rete di Prati al 49' in contropiede, raddoppio al 63' Bertacchini che di testa sfruttava corto passaggio all'indietro di Balducci, terzo ko 75' quando Centofanti toglieva palla al troppo disinvolto portiere Brogi, depositando in rete. [g. s.]

Righetti della Samm visto da Ghiglione

BAGNI STELLA IN TRIONFO

NE'. Anche il torneo notturno di Conscenti ha la sua regnetta: dopo Ristorante Pantaletto Recco (Carasco), Pescheria Bardi S. Margherita (Chiavari), ecco una squadra di Santa segno nella 22ª edizione della Coppa Val Graveglia: i Bagni Stella. Un successo ampiamente previsto alla vigilia, i giocatori dei bagni che non hanno avuto difficoltà nel regolare il lotto delle 14 avversarie.

finale l'apoteosi di Guiducci e compagni: 8-2, una sconfitte per il Samp club Rapallo, dovuta in parte anche a vecchie ruggini fra alcuni personaggi delle due squadre. I giocatori dei Bagni Stella, al termine della semifinale, lo avevano dichiarato: «Siamo più forti, vero, e il successo non dovrebbe sfuggirci. Comunque cercheremo realizzare maggior numero di gol possibile». Otto, per la precisione: Marchetti, 3 Brustia, Padi e Copello. Un nome a confermare lo strapotere degli Stella: seduto in panchina, pronto entrare, c'era Fabio Marchesini.

Per i doriani una doppietta di Ruggero Rossi ad attutire, anche se in maniera blanda, i termini della sconfitta. Chi vince non si fa amare, ed ecco quindi all'atto della premiazione, fra tanti applausi, qualche fischio troppo per i primi della classe. Tutti personaggi conosciutissimi il Tigullio, e solo: il blocco della Rutese (Guiducci, Padi, Copello, Marchetti, Riotti, Marchesini), un duo dal Busalla (Baldi Ottoboni), Brustia del Lavagna. E intorno a Brustia, la sera della finale, si è aperta una vera e propria asta: Rutese, Pro Recco e Carasco le società che han confermato puntare al bomber. Ma sono altro paio che lavorano nell'ombra.

Terzo posto al Nuovo Giupin con Celeri, Circella e Genivolta protagonisti, quarte le Ardesia Loris Porcella. Premi individuali per Giulio Marchetti cannoniere delle fasi finali, Luca Galli (Discobolo) come giocatore più giovane; Peo Montanari (Samp club) come giocatore meno giovane. I Bagni Stella, oltre a essersi aggiudicati definitivamente il trofeo (biennale, già lo scorso anno gli Stella sul gradino più alto del podio), han vinto anche la Coppa Disciplina, con neppure una pensare che la gente mormora, dice che noi teste calde» è la battuta finale Marchetti. [g. s.]

Molti protagonisti del volley ligure in campo nel Tigullio

Lavagna sotto rete

Entra nel vivo anche il torneo misto, l'ultimo dei cinque proposti quest'estate dagli organizzatori levantini. In evidenza per ora le squadre del girone A

LAVAGNA. E' partito. Anche l'ultimo torneo di volley organizzato dall'Acli Lavagna or in movimento, la gran fatica estiva degli organizzatori per giungere al termine. Sabato 31 agosto verrà messa parola fine alle cinque manifestazioni di volley lavagnesi: quattro già concluse (beach e green volley, torneo maschile e femminile), la quinta (il misto denominato 5° Trofeo Pizzeria Verdi Chiavari) che iniziato lunedì.

E martedì sera Mauro Merina, factotum della società, ha chiuso il Palazzetto all'una passata da pezzo: «Una serata particolare, con due partite molto equilibrate e tirate fino all'ultimo. Sicuramente un fatto positivo per lo spettacolo per l'interesse degli appassionati, ma per noi che organizziamo fatica supplementare».

Fatica che però viene sempre ben accettata, con sulabbra. Per il sono scese in campo 12 delle 18 squadre iscritte, quindi il giudizio può esser solo parziale. Sbilanciamoci. «Nel girone A vi sono almeno tre squadre meritevoli delle fasi finali, solo una passerà turno; nel girone B il livello è nel complesso inferiore quello del primo «gruppamento» afferma Merina.

Girone A con i valori quasi subito definiti: triplo 2-0, di Linge de Entusiasmo, del Cin Bar su Davor Viaggi del Ristorante Cornua su Foto Migone. Tre squadre ben «armate», tutto nel reparto femminile: Bettini, Pizzoni, Bregante, Russo e Castagnola del Latte Tigullio per Nobile; Barbara e Sabrina Piccinich, Dolmen (sempre Latte Tigullio) più la Levrero (Sesto S. Giovanni, A2) per Cin; Morin, Rovegno, Marchelli (Recco, C1) più Carla e Simona Rogai per Cornua.

Gli uomini, di fronte simile plotone, sfigurano: qualcuno dal Chiavari (Vexina, Giampiero e Stefano Tomè), altri da Lavagna (Monaci, Nobile, Canepa, Rainari, Balistreri), gruppo da Recco (Squari, Terrile, Dovico Leggi), uno da Uscio (Borsi), uno da Carcare (Mondelli) e il «libero» Vandanesi. Più equi nel girone B, a cominciare dai risultati: 2-1 di Garibaldi Hifi su Casa della Calza (13-15 15-10 15-13), 2-1 di Vival Gaggero su Ristorante Puntaletto (15-12 7-15 15-12) e 2-0 di Pizzeria Arianna su Top Spin Milano (15-9 15-10).

Garibaldi presenta una rosa variegata: Bellosta (S. Pietro), Raggio, De Benedetti e Trabucchi (Acli Lavagna), Minozzi (Chiavari) per i maschi; Sturla, Ginocchio, Ottonello e Borioni (Acli Lavagna), Mancuso (Usbi Genova) per le femmine. Per Gaggero 6 uomini (Trabucco, Gaggero, Campanini, Manichini e dall'Acli; Azzaroni del Villaggio) e solo 4 ragazze (Bacigalupo e Lombardi del Chiavari, Frignani dell'Acli e Maschio del Villaggio). «Arianna», quella che ha avuto il compito più facile, presenta Copello e Lavaggi del Lavagna, più 3 non tesserati (Testa, Costa e Cardinali) fra i maschi: Rei e Capozzi (Villaggio), Borghi (S. Giovanni), Del Papa (Cus Genova) e Benzi (Alta Valbisagno) fra le femmine.

Il programma di stasera: alle 20,30 Garibaldi-Emmepesca, alle 21,30 Lanterna-Cornua, alle 22,30 Arianna-Eurocar. Quattro i gironi, le vincenti le semifinale venerdì con questi accoppiamenti: peggiore dei gironi da 5 contro migliore dei gironi da 4, viceversa l'altra semifinale. [g. s.]

FESTA

I vincitori nelle bocce e nel tennis

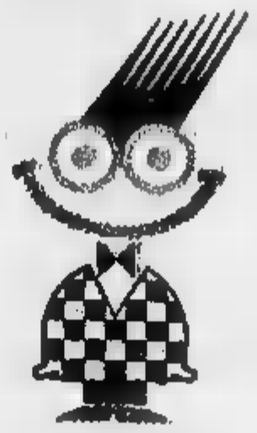
CHIAVARI. «Misto» bocce e tennis a Leivi, nell'entroterra Chiavari, nella tradizionale Festa d'agosto San Bartolomeo. di bocce a coppie si imposti Barletta e Falcini; nel trofeo «Miglior giocatore di bocce dei torneis», vittoria Perazzo davanti a Barletta. La parte tennistica stata dominata da Gnocchi, che in finale ha superato Bonvicini, mentre nel doppio c'è stato il successo di Villa e Gazzola.

Ecco il programma del «Valli Genovesi» '92

GENOVA. Proseguono i preparativi per allestire al meglio l'edizione 1992 del Rally delle Valli Genovesi. Il presidente del «Valli», Marcello Porcile, in settimana ha radunato i suoi collaboratori e ha fatto punto sulla situazione. Rimarranno le 10 prove speciali (5, da ripetere due volte), lo stesso p e lo stesso staff dirigente. Anche la data è confermata: domenica 27 ottobre. Partenza all'una di notte, arrivo della prima vettura a Borzoli alle 8,31.

Confermati tutti i «big» del Memorial Orio

RAPALLO. Pochi giorni al via della sesta edizione del «Memorial Orio» basket, che disputerà Villa Casa della Gioventù di Rapallo nei giorni e 3 settembre. quattro squadre invitate, e che hanno garantito la loro partecipazione, sono Ranger Varese, Clear Cantù, Fernet Branca Pavia (tutte di A1) e Kleenex Pistoia (A2), che è anche la vincitrice dell'ultima edizione. Tanti i nomi dei protagonisti attesi, in particolare stranieri: i nuovi Theus Reggio e Eddie Lee Wilkins per Varese; Paco Mannion e il Adrian Caldwell per Cantù; mitico brasiliano Oscar e Rob Lock per Pavia; Dan Gay e Ron Rowan per Pistoia.



ZYGOPARC
la città dei divertimenti
autostrada A8 uscita casello Nice Saint Isidore
consegnando questo tagliando: 10F a persona
solo oggi, fino a persone (40F)
"La Stampa" del 22 agosto 1991

CASTAGNOLE LANZE
S. BARTOLOMEO 1991
I CONCERTI
24 agosto FABRIZIO DE ANDRE'
25 agosto CLARA & BLACK CARS
28 agosto NOMADI
4 settembre MARCO MASINI
Informazioni e prevendite tel. 0141 878.106/878.231/878.271

VII UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE
«del Savonese»
Savona - Via Paleocapa 22 - Tel. (019) 83.121
La 7ª U.S.L. Ligure «del Savonese» ha indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.:
1 posto di aiuto corresponsabile ospedaliero - Area funzionale di Medicina-Disciplina: Radioterapia (con rapporto lavoro a tempo pieno).
Termine ultimo di scadenza per la presentazione delle domande ore 12 del 13-9-1991.
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. Locci

KRYOS.
SCOLPITI PER LO SPORT.

JAEGER-LECOULTRE
Abate
GIOIELLIERI DAL 1920
Corso Imperatrice 3
Sanremo
Tel. 0184 - 578.169
CONCESSIONARIO UNICO PER LA ZONA
SANREMO - VENTIMIGLIA - IMPERIA

Rifugio Regina Margherita. Franco Lualdi 1° al Monte Rosa Racing.

Vetta Gatorade.

Il sole picchia impietoso, i ramponi diventano pesanti, ma per Franco gli ultimi metri per la vittoria sono i più entusiasmanti.

Suoi fedeli compagni, i sali minerali di Gatorade.

"Grazie, Franco!"

Dove ci sono caldo, sport e fatica, c'è Gatorade.

E dove c'è Gatorade, la vittoria contro la sete più profonda è sicura.

Gatorade fa ripartire di slancio verso nuove vette.

"Grazie, Gatorade!"

GATORADE

L'estate ha sete di Gatorade.

GATORADE® è prodotto e distribuito dalla QUAKER-QUARI-FORTI

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Giovedì 22 Agosto 1991 N. 37

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda mai prima...

Tutte le mattine, a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Turri i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e con le [illegible] incise dai famosi «Bracci di Mare», per cantare e ballare [illegible] insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

IERI Onda Gioconda è arrivata a

SPOTORNO

nei Bagni **PALACE - TORINO**

A PAGINA 40

Critiche al Comune

Per la sicità è emergenza a Dolceacqua

Intervengono le autobotti. Gravi disagi per duemila abitanti e centinaia di turisti in visita nel capitale Rossese.

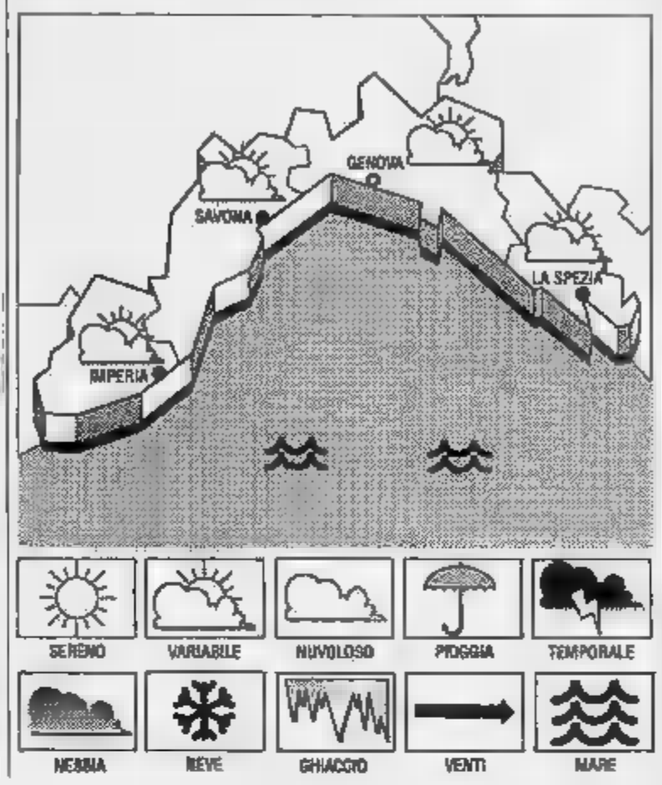
A PAGINA 41

Una nuova iniziativa

La Costa Azzurra vuole salvare i delfini

Gli ecologisti e la Bardot mobilitati contro la strage di mammiferi fatta dalle reti pelagiche. Decine di manifesti nelle città.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: **tendenza per** [illegible] **e domani:** cielo poco nuvoloso con saltuari annuvolamenti [illegible] pomeridiane, temperature stazionarie, vento [illegible] moderato, mare leggero [illegible]. **Tendenza ulteriore per** [illegible] parziali annuvolamenti con possibili temporali nelle [illegible] interne, vento debole, moderato, mare [illegible]. Previsto il passaggio di una perturbazione medio-atlantica. Miglioramento per sabato e [illegible].

DI IERI. Temperatura del mare 25° C, umidità relativa 65%, vento Sud-Est 10 km/h, mare calmo, cielo poco nuvoloso [illegible] foschie, pressione barometrica 1016 mb (tendenza segnalata in aumento).

	max	min
Genova	28	24
Savona	29	24
Imperia	28	24

[illegible] A [illegible]

Max: [illegible] min: 23. Temperatura del mare 25.

Il **Sole** sorge alle 6,36 e [illegible] alle 20,23. La [illegible] si leva alle 18,51 e cala alle 3,32 (fase crescente).

I dati sono [illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Spiacevoli sorprese al momento del conto in alberghi, bar e ristoranti

Riviera d'oro, turisti in fuga

A Diano Marina un coppia ha sborsato 683 mila lire per [illegible] giorno in un hotel a tre stelle Diecimila lire per una coppa di gelato. «Solo eccezioni, i motivi della crisi sono altri»

DIANO [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

In [illegible] albergo di via Oleandri, marito, moglie e la figlia di [illegible] anni, per aver cenato, pernottato e [illegible] la prima colazione hanno speso 387 mila lire. Una coppia che [illegible] è fermata [illegible] giorno in un altro albergo a tre stelle in via Sant'Elmo ha dovuto sborsare 683 mila 100 lire. [illegible] giovane cinese che si è lavato i piedi nella tinozza all'uscita [illegible] uno stabilimento balneare ha dovuto corrispondere al proprietario [illegible] mila lire e non ha avuto neppure il richiesto scontrino fiscale. I bar e i ristoranti [illegible] in pratica proibiti alla clientela di medie possibilità.

Una coppa gelato al tavolino può costare anche [illegible] 10 mila lire. [illegible] moltiplica tale somma per quattro, vale a dire per i componenti di una famiglia media, il totale diventa pesante. Pranzare al ristorante è «rischioso». Si rischia di pagare almeno 40 o [illegible] lire a [illegible]. Forse [illegible] salvano le pizzerie sempre prese d'assalto. I generi alimentari, a sentire qualsiasi massaia, hanno prezzi notevolmente superiori a quelli praticati in qualsiasi altra città d'Italia. Per [illegible] Coca-Cola una signora racconta di avere speso [illegible] mila lire e giura che in Riviera non tornerà mai più.

Questa è la Diano Marina di oggi, una città che nell'immediato dopoguerra era riuscita a imporsi alla spietata concorrenza di altri più quotati [illegible] nazionali ed esteri per la sua ospitalità, e che ora [illegible] lentamente precipitando verso [illegible] gradimento». Secondo i turisti il caro prezzi di Diano è fuori da qualsiasi logica. [illegible] esistono servizi, strutture, confort e di[illegible] che possano giustificare certe tariffe. E allora si sprigiona la rabbia. Gli [illegible] dell'Azienda di soggiorno [illegible] quasi quotidianamente meta di clienti insoddisfatti, qualche segnalazione giunge anche alla Guardia di finanza e ai carabinieri. Dall'inizio dell'estate le proteste non [illegible]. Ma in ogni momento basta ritrovarsi in un qualsiasi negozio [illegible] semplicemente sulla spiaggia che l'argomento di conversazione [illegible] sempre [illegible] stesso: i prezzi troppo sostenuti e le dichiarazioni che il [illegible] ed il sole [illegible] possono trovare in molti altri posti.

Il si[illegible] Candida [illegible]ri afferma che non appena avrà esaminato i rapporti presentati dagli [illegible] carabinieri sui conti troppo salati presentati da certi albergatori ai loro clienti prenderà i provvedimenti [illegible] [illegible].

Intanto le organizzazioni sindacali degli operatori cercano di minimizzare.

Americo Pilati presidente dell'associazione degli albergatori del Golfo dianese afferma: «Nei nostri alberghi ogni giorno [illegible] sono [illegible] mila ospiti. Le lamentele forse [illegible] toccano neppure l'uno per [illegible]. Perché non parliamo dell'altro [illegible] per cento? E poi bisogna considerare ogni aspetto e le motivazioni della protesta. Un nostro collega solo perché [illegible] richiesto [illegible] [illegible] cliente il pagamento [illegible] culla per un bimbo, ha subito avuto come riflesso una serie [illegible] lamentele. Improvvisamente il cliente si [illegible] che la moquette [illegible] rotta e che il lampadario [illegible] alcune luci bruciate. Prima però tutto andava bene. Non soffermiamoci troppo sui prezzi. La città, [illegible] i turisti, manca di parcheggi, di giochi per bambini e di strutture [illegible] divertimento».

Prosegue Domenico D'Agui della Confesercenti: «Tutti si lamentano per i prezzi che [illegible] nostra [illegible] sarebbero troppo elevati. Allora è [illegible] [illegible] di dire che commercianti e albergatori, ristoratori e gestori di qualsiasi locale pubblico non si divertono a far pagare cari i loro prodotti. Ma in Liguria [illegible] specificatamente nel Ponente [illegible] cari gli affitti, i trasporti, gli [illegible]menti. E questi sono a carico del commerciante che è costretto a portare i prezzi a un certo livello se [illegible] vuole lavorare in perdita. Non ha alternative. Perché criminalizzare questo imprenditore?»

Concludo Gianni De Lorenzi presidente dell'Unione [illegible] mercianti del Golfo dianese: «Non neghiamo che possano esservi anche degli imprenditori che ag[illegible] che si approfittano della situazione. Ebbene, noi siamo contro questi commercianti. Ma la percentuale degli irregolari è minima. Gli operatori dianesi sono professionalmente validi e anche onesti».

Angelo Basso

Aveva 32 anni, il buco a Varazze

Dianese morto per overdose

DIANO MARINA. Un morto per overdose [illegible] Varazze. La vittima è Pietro Bonvicini, 32 anni, un siciliano originario di Franca[illegible] che per molti anni ha abitato a Diano Marina in via Lombardo [illegible] Rossignoli e da qualche [illegible] [illegible] trasferito a Varazze.

Il fatto è avvenuto nel piccolo appartamento [illegible] località Deserto di Varazze, dove viveva con la moglie Mirella V., 34 anni, e il figlio di 5 anni. La notte scorsa l'uomo si è chiuso nel bagno, iniettandosi la dose di eroina. Bonvicini si è sentito subito male: ha perso i sensi ed è caduto battendo violentemente la testa. Il tonfo [illegible] stato sentito dalla moglie, che lo ha soccorso. E' [illegible] avvertita la Croce Rossa. Quando i soccorritori sono arrivati, l'uomo respirava ancora: è morto durante il trasporto all'ospedale [illegible] Paolo.

Sulla vicenda sono in corso indagini della polizia: gli agenti stanno cercando di scoprire chi ha fornito [illegible] Bonvicini la dose mortale. Ieri è [illegible] a lungo sentita la moglie, [illegible] dall'interrogatorio non sono emerse indiscrezioni. Gli investigatori non escludono che Bonvicini sia stato ucciso da una dose troppo pura [illegible] eroina: [illegible] giovane, infatti, nei mesi scorsi aveva seguito una cura disintossicante [illegible] [illegible] comunità terapeutica di Cogoleto. Probabilmente la droga ha [illegible] effetto devastante sul suo organismo debilitato.

Pietro Bonvicini lo [illegible] anno era stato [illegible] dai carabinieri [illegible] Diano Marina per detenzione [illegible] fine di spaccio di droga. Qualche mese fa era [illegible] invece interrogato come testimone nell'ambito delle indagini sul duplice delitto [illegible] Cogoleto, [illegible] in vita [illegible] Lorenzo Del Regno anch'egli di Diano [illegible] alla sua [illegible] Susanna Confine di Torino.

[illegible] giovane [illegible] molto conosciuto a Diano Marina. Negli ultimi tempi, però, si era isolato e frequentava unicamente compagnie di tossicodipendenti. Polizia e carabinieri lo tenevano [illegible] costantemente sotto controllo.

Aveva precedenti penali anche per furto e rapina. La notizia della [illegible] [illegible] ha comunque destato sorpresa. Tutti sapevano che voleva smettere di drogarsi. **(c. v.)**

L'esposizione allestita nella sala liberty del casinò

E l'azzardo diventa arte

Trenta dipinti d'autore ispirati al brivido della scommessa

Anche i giovani amano il gioco

[illegible] Il gioco è arte? [illegible] mazzo di carte, una roulette, una slot-machine possono trasmettere il magico impulso della creatività? Gli interrogativi s'intrecciano osservando le tele dei maestri italiani del '900 esposte nelle sala liberty del casinò. Una trentina di capolavori ispirati agli strumenti dell'azzardo, al brivido della scommessa, al fascino della trasgressione.

Le firme sono quelle [illegible] voli [illegible] Severini, Carrà, Cagnaccio di San Pietro, Sironi, Pompeo Mariani, Italo Cremona, Martinelli, Gentilini e Pasquarosa. Tutti, pure se in modo diverso, si sono avventurati nel magico tunnel del gioco, liberando l'immaginario e il desiderio del successo.

Scene anche piccanti, come quelle di «Dopo l'orgia», classico dipinto dal Cagnaccio dove le donne nude rappresentano [illegible] desiderio e le carte l'alea, cioè il gioco, la possibilità di realizzare le conquiste [illegible] abilità [illegible] fortune.

Accanto [illegible] quadri, tutti a olio, spiccano scacchi, tavoli verdi, pittoreschi mazzi di carte, che, assieme a [illegible] particolare sottofondo musicale (un collage fra [illegible] «Giocatore» di Prokofiev, il «Jeu [illegible] Contes» di Stravinskiy, pezzi di Duke Ellington [illegible] Tom Waits, brani [illegible] Jim Hall [illegible] Thelonious, il suono delle [illegible]e di [illegible] delle slot-machine, il fruscio della pallina che gira [illegible] roulette), assicurano alla mostra un'atmosfera speciale, come [illegible] nicchia nel tempio dell'azzardo.

E' forse questa la musica che il giocatore sente dentro quando s'avvicina al tavolo verde? La rassegna, curata dallo Studio Sotis e patrocinata dall'Assessorato al Turismo, chiuderà i battenti il 15 settembre. E' possibile visitarla tutti i giorni dalle 18 alle 24. **[g. mi.]**

CONDOMINI, UN BUON AMMINISTRATORE
E' COLUI CHE DA' IL MEGLIO CON LA MINOR SPESA

Giovane amministratore dinamico, capace, con conoscenza profonda delle leggi e delle problematiche, dei fornitori e dei prestatori d'opera locali

RICERCA CONDOMINI da amministrare in un numero limitato, situati fra Sanremo [illegible] Bordighera

Telefonare geom. Vaccarono Stefano
tel. 0184/541.872

Un uomo mascherato ha messo a segno una serie di furti in alloggio

Ladro Diabolik a Imperia

Carabinieri e polizia sulle tracce di un malvivente-gentiluomo. L'altra ■■■ l'ultimo colpo: è stato scoperto da ■■■ pensionata ■■ è riuscito ■ fuggire. In aumento gli episodi di criminalità

IMPERIA. E' tornato in azione il ladro in calzamaglia nera, con tanto di mascherina. La notizia sorprende: in questi ultimi tempi, il furto in appartamento è diventato un'esclusiva dei nomadi, ■■ mettono ■ segno i colpi in pieno giorno: p■■ ■■ possessarsi della refurtiva, ■■ esitano a mettere a soqquadro gli appartamenti, danneggiando le mobilia. L'emulo di Arsenio Lupin ha invece colpito col favore delle tenebre, in via Colombera, una zona periferica ■ Porto Maurizio. E' entrato nell'appartamento di un'anziana, scavalcando il davanzale ■■■ finestra che si affaccia sul giardino. Scassinare la serratura è ■■■ ■■ gioco ■ ragazzi. Una tecnica d'altri tempi, una scena che si vede solo in qualche pellicola datata.

Lo ha tradito un ■■■■■ L'anziana, che dormiva in camera ■ letto, si è svegliata ■ ■ ■ trovata di fronte l'intruso. Un'ombra nera, confusa, che l'ha invitata a non aprir bocca. Mentre la donna è rimasta nel suo letto, paralizzata dalla paura, il ladro ■■ continuato il lavoro, per nulla disturbato dal fatto di ■■■■ ■■■■ scoperto. Dopo essere riuscito a mettere le mani ■■ alcuni gioielli, ha educatamente salutato ed ■ fuggito, facendo perdere le propria tracca.

■ carabinieri, avvertiti dalla pensionata con una telefonata,

Controlli dei carabinieri: in Riviera intensificata la prevenzione contro la malavita

hanno poi scoperto che in via Colombera, la stessa notte, ■■■ stato visitato più ■ un alloggio. Anche le altre abitazioni hanno ricevuto l'ispezione ■■■ ladro gentiluomo, vestito alla Diabolik? Probabilmente sì. Lo fa supporre il metodo utilizzato per aprire porte ■ finestre, da specialista dello scasso. In questo caso, però, il misterioso individuo si è dovuto accontentare di un magro bottino: una borsa in pelle.

■■■ sempre ci si trova di fronte ■ gentlemen del furto, professionisti che agiscono in guanti bianchi. Slavi e certi extracomunitari, ad esempio, ■■■ si fanno tanti scrupoli. Il più delle volte, il derubato ■ trova lo scompiglio in casa. Porte scardinate e mobili rovesciati. I ladri tagliano anche i ■■■■ rassi, nella speranza di trovare i risparmi di qualche anziano, che preferisce nascondere i soldi all'interno della trapunta piuttosto che versarli in banca.

■ capita ■ furto milionario. Due settimane fa, in un abitazione di via Cesare Battisti, ■ Oneglia, i malviventi hanno rubato venticinque pezzi di notevole fattura: orologi, orecchini con diamanti, collane e smeraldi. Un autentico tesoro, stimato in oltre 300 milioni di lire. Sempre nella stessa via, qualche giorno prima, un colpo nell'alloggio di un assicuratore aveva fruttato ■■ milioni.

Il fenomeno è in continua escalation e preoccupa le forze dell'ordine. La maggior parte dei casi, infatti, non viene risolta. Solo in rare occasioni ■ ri■■ a recuperare la refurtiva. Cresce il ■■■ di sfiducia ■■ cittadino, che si sente indifeso, in balia dei ladri. Dall'inizio dell'anno, si sono verificati in provincia quasi 7000 furti. Mille al mese. Nel mirino dei soliti ignoti soprattutto gli alloggi: in questo caso, i colpi messi a ■■ gno ammontano a 600 (più di 160 nel capoluogo). Una media impressionante, che fa riflettere sull'efficacia dei controlli ■ dei servizi di sorveglianza.

La carenza ■ uomini, nei reparti ■ polizia e carabinieri, impedisce ■ fatto un massiccio controllo del territorio. Nemmeno il piano studiato dal ■■■ nistro dell'Interno Scotti, che prevede «punti mobili» d'intervento, potrà contribuire ■ risolvere la situazione senza l'apporto di nuovi rinforzi.

La notte, nonostante l'impegno ■ polizia e carabinieri, che cercano di seguire le direttive ministeriali, pattugliando a più riprese le zone a rischio, la città è ■■ preda ai ladri. Agiscono indisturbati, ■■■ la tranquillità che gli viene dal sapere che nei quartieri circolano solo ■■■ pattuglie. E' già capitato più di una volta che il 113 sia rimasto scoperto. Piantonamenti, ■■■ te costituiscono ■■ ostacolo all'attuazione del progetto ■■■■ te sicure», studiato dagli uomini del ministero dell'Interno.

I sindacati di polizia sono intervenuti più di una volta per ribadire la necessità di rinforzare i reparti. Hanno anche chiesto un incontro con il prefetto Giuseppe Piccolo, per segnalare lo stato d'emergenza. La microcriminalità ■ una delle piaghe della provincia. Il record di furti spetta però ■ Sanremo, dove, in un anno, ne ■■■ gono ■■■ ■ segno circa quattromila. E i centralini di polizia ■ carabinieri sono presi d'assalto ogni giorno.

Maurizio Vazzaro

DALLA CITTA'

INTERVENTO

Salvato ■■ gatto bloccato ■■ ■■ muro

Sono ■■■■ alcune decine le persone che ieri si sono mobilitate in via Matteotti a Porto Maurizio per tentare di riprendere un gatto fuggito ■■■■ gabbietta del proprietario. L'animale, ■■■■■ veniva portato dal veterinario per alcune ferite alle zampe, ■ riuscito ■ fuggire rifugiandosi nell'anfratto di un ■■■■ a diversi metri di altezza dove è rimasto bloccato. E' stato qui che un volontario, dopo molti tentativi, ■ riuscito a catturarlo per poterlo, finalmente, sottoporre alle cure necessarie.

■■■■■■

E' morta la nonnina della Valle Prino

A pochi mesi da novembre, quando avrebbe compiuto 103 anni ■ età, ■ morta ieri notte ■ Villatalla, nell'entroterra ■ Porto Maurizio, Angela Seccatore vedova Lavagna, la «nonnina della valle del Prino» ■ forse dell'intera provincia. Rimasta vedova da ■■■ quindicina d'anni fa (con il marito ■■■■ sempre condiviso il lavoro in campagna), la Seccatore aveva continuato ■ vivere da sola assistita dai nipoti e pronipoti. I funerali si svolgeranno questo pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Villatalla.

VERIFICHE

■ Guardia ■ finanza controlla ■ autocisterne

Le autocisterne nel mirino della Guardia di Finanza. Le fiamme gialle hanno controllato ■■■ decina di veicoli che trasportavano liquidi infiammabili e olii minerali. I finanzieri hanno accertato che quantità ■ qualità ■■ carico corrispondessero ■ valori indicati nelle bolle d'accompa■■■■amento. Sono stati organizzati alcuni posti di blocco nei punti ■ maggior traffico. Per il momento non ■■■■ riscontrate irregolarità.

■■■■

Ancora fiamme ■■■ colline ■ ■■■■■

Ancora fiamme a Pontedassio. I vigili ■■ fuoco sono intervenuti per domare un incendio che ■a interessato ■■■ ■■■ boschiva alle spalle di Pontedassio. Il rogo è stato spento in circa due ore. Un al■■ incendio, ■■■■a nelle ■■■■ zona, era divampato due giorni fa, distruggendo due ettari di bosco.

■■■■■

Novemila persone al Festival del liscio al ■■■

Notevole ■■■■■ di pubblico al Festival ■■ liscio ai Piani, organizzato nei giorni scorsi per celebrare la ricorrenza dell'Assunta. Vi hanno partecipato oltre 9 mila persone, che hanno applaudito in particolare le orchestre di Castellina Pasi, Nicolucci ■ le Bagutti. Molto apprezzati gli stands gastronomici. I piatti sono stati preparati da Lino Nattero ■ Cadrio Delle Piane.

LETTERE AL DIRETTORE

Il mal ■ denti estivo è il più doloroso

D'estate ■ vietato ammalarsi e anche farsi venire il mal di denti. Ho dovuto recarmi a Imperia, in una clinica specializzata, perché a Diano Marina ■ maggior parte dei dentisti è in ferie e quelli che ■■■ rimasti sono talmente sovraccarichi di lavoro da non essere in grado di affrontare ■ emergenze. Il risultato è che bisogna tenersi il mal ■ denti oppure patire i disagi di ■■■ trasferta in pullman nel capoluogo. ■■ chiedo se tutto ciò sia concepibile in ■■■ ■■ ■ alta concentrazione turistica, dove almeno l'assistenza medi■■ dovrebbe essere garantita di continuo. ■■ forse i denti dei poveri turisti non interessano nessuno: ■ piccole medicazioni e le otturazioni non rendono in termini di denaro quanto la sostituzione dei denti mancanti con protesi d'oro o sofisticati ponti.

Aldo Ciarda, Diano Marina

Le ■■■■■■■■ rovinano i giardini

Non si comprende perché le manifestazioni estive debbano ■■■■■ fatte nei giardini pubblici. ■ priva il turista di un'area verde in centro città, dove si potrebbe in tranquillità passare la serata e inoltre viene pregiudicata la salvaguardia dei giardini, che vengono danneggiati dall'affluenza concentrata di pubblico. Esistono altre zone, come per esempio l'ex ■■■■ doganale di Roverino, dove potrebbero svolgersi le manifestazioni. Perché l'amministrazione non provvede? Siamo un gruppo di turisti piemontesi, ■■■ ■■ anni abbiamo scelto Ventimiglia per le vacanze.

Lettera firmata, Ventimiglia

■■■■■ di religione ■■■ ■■■■■ abusi

La libertà di espressione e di religione non dovrebbe permettere di fare ricorso ad insistenze ■ comportamenti che, a loro volta, limitano la tranquillità e la stessa libertà del cittadino. Mi riferisco all'insistenza con cui gli esponenti di una setta religiosa abbordano per la strada i passanti oppure, peggio ancora, ■■■■■■ alle porte e ai citofoni per chiedere di ■■■■■ ammessi. Questi ricorsi ai campanelli ■■ ai citofoni vengono ripetuti periodicamente anche dopo una risposta negativa: perché insistere? In certi casi, ■ permettere ■ entrare, ■■■ persone anziane, magari anche invalide, ■ c'è da chiedersi se questo sistema assessivo non possa aprire il varco a qualche abuso.

Lettera firmata, Imperia

La gente chiede una maggiore presenza di polizia, carabinieri e vigili urbani

Notti di paura a Diano Marina

Un gruppo di teppisti ■■■ seminando il panico fra gli abitanti e i turisti. Minacciato anche ■■ agente Automobilisti picchiati e ragazze molestate. Altri episodi di criminalità. Intensificati ■ controlli

DI■■■ MARINA. Notti ■ paura a Diano, dove ■■■■ ■ aggressioni avvengono con sempre maggiore frequenza. L'ultimo ■■■■ di ■■■ lunga catena ■ soprusi ■■ ■ verificato intorno alle 24 di martedì. Un automobilista di Cervo, ■■■ ha avuto la sventura di venire investito dalla vettura di S. C., 33 anni, ■ Napoli, che procedeva ■■ retromarcia, è stato percosso ■■■ violenza. Il napoletano non si è limitato ad assalire lo sfortunato cervese, che comunque ha deciso ■ non■ sporgere denuncia. Si è scagliato contro i ■■■ binieri ■ Diano, ■■■■■■ con una pattuglia. Li ha insultati e minacciati. I militari hanno chiesto rinforzi alla centrale operativa che ha fatto intervenire una seconda «gazzella». Alla fine, gli uomini della radiomobile lo hanno ammanettato e condotto in ■■■■■■. L'uomo verrà allontanato da Diano.

Ma l'episodio ■ solo la punta di ■■ iceberg. In qu■■ ultimi tempi, si sono fatti più frequen■ i litigi, che sp■■■ ■ trasformano in violenti match di pugilato. Alcune zone della città sono in mano ai teppisti, pronti ad ■■■■■■ briga. Sono ■■■ nizzati in vere e proprie bande, che seminano il panico ■■■ la popolazione. Nel quarti■■■ Sant'Anna, ad ■■■■■■■ I residenti sono terrorizzati da ■■■ gruppo di scalmanati, che da giorni è tenuto sotto controllo dalle forze dell'ordine.

Si sono già ■■■ protagonisti di alcune bravate. L'altro giorno, hanno molestato due ragazze, provocando la reazione dei fidanzati. Ne ■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ e propria zuffa, sedata a stento dalla polizia.

Il ricatto fa parte del repertorio di questi moderni «teddy boys». Hanno anche minacciato un agente di polizia perchè aveva cercato di dissuaderli dal loro comportamento rissoso.

Anche i vigili urbani hanno avuto a che fare con alcuni di loro. Li hanno sorpresi a guida■■■ contromano, con grande pericolo per gli altri automobilisti. Gli abitanti si sentono indifesi e hanno chiesto una maggiore sorveglianza. «Si ha paura ad uscire di casa. Basta un minimo pretesto per scatenare l'inferno. Oltretutto, ■ ■■■■a■■■ ■ fronte a veri e propri provocatori, che cercano il litigio a tutti i costi», dice una signora che abita in viale Torino ■ che desidera rimanere anonima per paura di ritorsioni.

A contribuire ad ■■■■■■■ la tensione, le centinaia di giovani teppisti che arrivano dalle altre regioni durante i ■■■■ kend. Per loro, ■■■■■■■ significa soprattutto trasgredire ■ leggi. Problemi analoghi ■ ave■■ dovuti affrontare Alassio, dove, addirittura, erano dovuti intervenire i reparti delle «Celere». **[m. v.]**

CONTROLLI SULLE SPIAGGE

Proseguono i controlli ■■■ Guardia costiera lungo tutto il litorale imperiese. In particolare, ■■ uomini della Capitaneria ■ porto hanno ispezionato numerosi stabilimenti balneari. La pattuglie hanno verificato che i bagnini si trovassero ■ loro posto, pronti ■ intervenire in ■■■ di emergenze. I controlli hanno riguardato anche le scialuppe di salvataggio. ■■■■■■ spiaggia ne era sprovvi■■■. Tra i compiti della Guardia Costiera vi sono le verifiche demaniali. In questo caso, gli agenti hanno accertato che il ■■■■■■ della cabine e degli spogliatoi non superasse il limite consentito dalle ordinanze. Le motovedette hanno invece sorvegliato il tratto di mare, per prevenire incidenti. Uno scooterista di 17 anni, torinese, ■ ■■■■ multato perché, troppo vicino a riva, aveva messo in pericolo l'incolumità dei bagnanti. Il giovane, che in un primo momento aveva cercato di fuggire, ha pagato una multa di 600 mila lire. **[m. v.]**

Trovata ■ Imperia

Una bomba ad alto potenziale

■■■■■■ Era ■■■ bomba ■ mano ad alto potenziale esplosivo quella rinvenuta l'altra ■■■ ra in regione Baitè, nelle vicinanze dell'ex ■■■■■■ Crespi. La granata affiorava in parte dal terreno ed ■ stata notata ■■■ sualmente da una ragaz■■■ che ha avvertito la polizia.

Nonostante si ■■■■■■■ di ■■■ residuato bellico ■ fosse arrugginita (la bomba ■■■ in dotazione all'esercito britannico durante la 2ª Guerra Mondiale, ma ■ forse appartenuta a un partigiano), sarebbe potuta scoppiare al minimo urto.

La polizia ha presidiato la zona in attesa dell'arrivo dell'artificiere, Amedeo Nonnis, specializzato nel disinnesco di ordigni esplosivi.

Nonnis ha dissotterrato la bomba, sul ciglio della strada, e l'ha trasportata in ■■■■■■■■ località Pietrabruna, dove è stata fatta brillare. E' il suo ter■■ intervento nel giro di pochi mesi. Le zone, teatro ■ ■■■■ partigiane, potrebbe comunque celare ■■■■■ numerosi residusti. **[m. v.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

■■■■■■■■■■

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Gentile*, via Cascione 27
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcur*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Muvolari*, piazza Bixio 42
Sanremo: *Matuzia*, via Matteotti
Santo Stefano al Mare: *Muvolari*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 68 (ang. v. Chiapponi)

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche di Cervo e Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
■■■■ ■ ■■■ ■■■■ **Arnasco:** 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38960
■■■■■ ■ **Ospedaletti:** 505050
San Lorenzo: 82822
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia ■■■■■■■■ (24 ore su 24): 0183-290777. Distretto di Badalucco 40160; Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia 356735 (da Vallecrosia al confine ed entroterra). G. Odontoiatrica 0183-61098 (9-12;30; 15-19).

■■■ DEL ■■■■

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62362 (com. prov.) 61863 (distacc. aut.)
Sanremo: ■■■■■
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE
Imperia: 22730; 20809 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201150
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355148

CAPITANERIA DI PORTO
Imperia: 666333
Sanremo: 505531

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357832
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

■■■■■■■■■■

Pronto intervento: 112
Imperia: 26534
■■■■■■: ■■■■

Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Cariana: 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: ■■■■2
Ventimiglia: ■■■■■351234

■■■■■■■■■■

LUNEDI'
Imperia (P. Maurizio), S. Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (P. Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
■■■■■■■■
Imperia (Oneglia), ■■■■■■ (Centro, Coldirodi, San Martino)

STATO ■■■■■

MARTEDI' 20 AGOSTO

NATI. A Imperia: Riccardo Cesari; Matteo Regi; Fabrizio Fossati.

MORTI. ■ Imperia: Elvira Merghab (79 anni); Giovanni ■■■■ (78). A Sanremo: Giovan Battista Guglielmi (79 anni); Primo Tonin (79); Gemma Campi (86); Giorgio Zago■■■ (84); Angiolina Carena (84); Marisa Bellti (91).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune di Sanremo ha indetto un concorso interno con titoli ed esame, per sette posti per «ufficiale amministrativo». Il concorso è riservato a personale di ruolo in servizio presso ■ Comune ■ Sanremo, nel profilo professionale di «applicato» ■ «applicato dattilografo» ■■■ un'anzianità minima di ■■■ anni ed in possesso di diploma di scuola media superiore oppure di tre anni ■■ in possesso ■ licenza media inferiore.

La convocazione per ■ prove d'esame verrà comunicata ■ candidato ■■■ ■■ preavviso spedito almeno venti giorni prima. I concorrenti ■■■■■■ sottoposti ■■ ■■ ■■■ ■■ orale sulle seguenti materie: ordinamento delle autonomie locali, l'azione ■■■la pubblica amministrazione, la giustizia amministrativa, diritti e doveri dei pubblici dipen■■■■

GALLERIE ■ MOSTRE

MONACO
Museo immaginario

L'«Hotel de Paris» di Montecarlo ospita fino ■ domenica prossima la mostra «Le musée Imaginaire». E' ■■■ particolare esposizione di più di cinquanta capolavori dei più grandi artisti, tutti però fedelmente riprodotti e rigorosamente falsi.

S■■■■■■ AL MARE
I pastelli di Ruggero

Disegni ■ tale a pastello sono le opere che Luca Ruggero espone ogni giorno nella sala consiliare del Comune di Santo ■■■■■ al Mare. La personale dell'artista levantino rivela ■■■ viaggio attraverso la creatività e ■ rapporto tra le forme.

BORDIGHERA
Premio «Anguria d'oro»

Scade il 27 agosto il termine per la presentazione delle domande per partecipare alla 25ª edizione del Premio nazionale di pittura «L'Anguria d'oro». La mostra avrà luogo ■■ giardini del porto di Bordighera. Nell'albo d'oro della manifestazione figurano Luciano Schifano, Sergio Biancheri, ■■■■■ Fantuzzi e il sanremese Nanni Bensa.

■■■■■■■■
Convergenze all'■■■■

«Convergenze parallele» ■ il titolo della ■■■■■ che David Mariani ■ Elio Markese presentano all'«Atelier» di via Agosti 74 ■ Sanremo. La ■■■■■ organizzata in collaborazione con il Comune e il Centro culturale «Eidos», è aperta con ingresso libero, dalle 21 ■■■ 23.

BORDIGHERA
■■■■■■■■ al Parco

Piero Maccaferri, pittore, espone in questi giorni nelle ■■■ del Palazzo del Parco di Bordighera. La personale del pittore piemontese è aperta al pubblico dalle 17 alle 20. Sempre al Palazzo del Parco mostra ■■ quadri di Bruna Gerola.

VENTIMIGLIA
Ceresoli e Rossi

«Ingenua Espressione» è il titolo della mostra di Alessandro Ceresoli ■ Stefano Rossi che in questi giorni è ospitata nelle sa■ ■ del Centro commerciale di corso Limone Piemonte a Ventimiglia. La personale dei due giovani artisti ■ ■■■■ al pubblico dalle 10 alle 18,30.

ANTIBES
Peynet in mostra

Cartoline, quadri, gadget, ma■■■■■ tutto dedicato alla tenera figura dei due innamorati più fa■■■ ■■ mondo. Questo ed altro è ospitato nelle sale del museo «Peynet» un piazza ■■zionale ad Antibes. Le sale ■■■ ■■■■■ sono aperte al pubblico dalle ■ alle 12 e dalle 14 ■■■ 18.

SANREMO
Carte d'autore

Mazzi di carte del '700, capolavori dei maestri ■■ Novecento italiano come Sironi ■ Casorati sono esposti in questi giorni nella sala «liberty» del casinò municipale ■ Sanremo. ■ tratta della mostra «L'arte del gioco, ovvero, il gioco degli adulti», un percorso attraverso i rapporti ■■ ■■■■■■ e mondo artistico.

Fino all'alba, per ogni emergenza in città, è pronta una squadra formata da 30 uomini

Superlavoro per i paladini della notte

Durante l'estate raddoppiano le richieste d'intervento rivolte alle forze dell'ordine e agli enti di soccorso
Un impegno complicato dalle carenze negli organici. Chiesta l'istituzione di un centralino unico per le chiamate

SANREMO. Nelle notti d'estate la sicurezza di residenti e turisti può [illegible] su una trentina di angeli custodi. Sono gli uomini delle pubbliche assistenze e delle forze dell'ordine, sempre pronti a muoversi in caso di emergenza.

Nella città dei fiori, dove la popolazione in agosto raggiunge quota 130 mila, il telefono squilla ogni giorno decine di volte nelle sale operative di Croce rossa, polizia, carabinieri e vigili [illegible] fuoco. Emergenza equivale spesso a vita e pericolo. Angoscia e preoccupazione di amici e parenti trovano risposta nell'intervento delle ambulanze, delle volanti e delle autobotti dei vigili.

E' difficile riuscire a creare una tipologia del tipo [illegible] chiamate. [illegible] va dalla crisi di astinenza [illegible] un tossicodipendente, all'incendio, a una rissa. Sanremo [illegible] città delle vacanze e capitale della musica, è nota anche perché detiene molti record negativi: più di duemila eroinomani, oltre quattromila anziani che vivono da soli, [illegible] media di due suicidi al mese. Ogni giorno, poi, almeno quattro furti in appartamento, tre scippi, [illegible] imprecisato di episodi [illegible] microcriminalità.

[illegible] mobilitazione generale per l'estate è scattata fin dai primi giorni di luglio. [illegible] piano messo a punto con la collaborazione [illegible] tutte le forze. Sono sette le autopattuglie che ogni notte controllano le vie deserte della città e i percorsi vengono studiati [illegible] la massima cura. Carabinieri, agenti di polizia e vigili urbani intensificano la loro presenza, fanno controlli sulle [illegible] in transito e dove sono segnalati movimenti sospetti. Il [illegible] lavoro quest'estate, rispetto agli altri mesi dell'anno, è praticamente raddoppiato. Le notti calde, inoltre, sembrano esasperare le persone. Le forze dell'ordine sono spesso chiamate a intervenire per calmare gli animi nei locali notturni o nelle [illegible].

Intanto, però, i problemi della [illegible] di organico si fanno sentire. I comandi chiedono continuamente altro personale per riuscire a rispettare i turni di riposo [illegible] chi è impegnato nei servizi notturni.

Solo l'altro giorno, da mezzanotte alle sette, nella sala operativa [illegible] Croce rossa sono arrivate otto chiamate. Era in servizio [illegible] solo equipaggio, volontari e dipendenti hanno passato [illegible] la notte svegli, [illegible] un solo minuto di riposo. Il bollettino dei servizi annota: un malore, alcuni ricoveri disposti dalla guardia medica e un'emergenza al casinò. Anche [illegible] pronto soccorso dell'ospedale Borea. Il via vai di gente è continuo: una ragazza piange, è caduta dalle scale, [illegible] riesce ad appoggiare a terra la gamba. Poi, [illegible] ictus, una congestione, un ragazzo in crisi di astinenza che [illegible] è imbottito di calmanti per [illegible] ricorrere all'uso della droga. Medici e infermieri lavorano per assicurare la massima assistenza ai pazienti. Nell'atrio, amici e familiari aspettano notizie.

A tutto questo si aggiungono gli incidenti automobilistici e le infrazioni al codice della strada. E' la polizia stradale, insieme ai vigili urbani, che si occupa dei rilevamenti. «Gli incidenti, purtroppo, sono episodi all'ordine del giorno - dice il comandante Francesco Bagnoli -. Di [illegible] il traffico è molto intenso e le disattenzioni degli automobilisti provocano spesso scontri. I vigili urbani sono impegnati ogni notte sia per il controllo della viabilità [illegible] per mantenere l'ordine pubblico».

Intanto, mentre la città dorme, il telefono squilla anche al centralino della caserma dei vigili del fuoco di via Marsaglia. «Sono [illegible] decine gli uomini in servizio nelle ore notturne. - dicono in caserma -. Gli interventi più frequenti sono per aprire la porta di casa di chi ha dimenticato le chiavi o per fughe di [illegible] perdite di acqua dai rubinetti. Ma bisogna sempre stare all'erta, soprattutto in estate, per il pericolo di incendi. Anche un piccolo fuoco nato fra le sterpaglie può trasformarsi nel giro di pochi minuti in un rogo infernale».

In questo senso [illegible] disposizione del comando di Imperia, che [illegible] sempre [illegible] stante la copertura [illegible] territorio [illegible] In [illegible] di [illegible] genza, di un allarme, un mezzo dei vigili del fuoco lascia il capoluogo del Ponente per trasferirsi alle porte della città dei fiori. E' un impegno notevole, [illegible] la regola è salvaguardare prima di tutto la salvezza dei cittadini.

La «notte di servizio» termina intorno alle sette, nelle sale operative si passano le consegne a chi deve affrontare la giornata seguente. Intanto, da più parti, si chiede l'istituzione di un centralino unificato. Non importa [illegible] rispondere ci [illegible] poliziotti, carabinieri e volontari del soccorso; [illegible] soprattutto che in caso di bisogno il cittadino possa contare sempre su un intervento immediato e un'assistenza qualificata.

Gavino

Ogni [illegible] la pattuglia perlustrano le strade cittadine seguendo percorsi che vengono studiati con attenzione

DALLA CITTA'

[illegible]

Fissata l'udienza per i 2 giovani accusati

E' stata fissata per il 24 settembre la prima udienza a carico dei due giovani accusati di aver violentato sette ragazze straniere. Sergio Albante e Luigi Meneghello, entrambi di [illegible] anni, residenti rispettivamente a Camporosso e Ventimiglia, dovranno [illegible] rispondere di violenza carnale e sequestro di persona davanti al giudice Eduardo Bracco. E' l'ultimo atto di un'istruttoria che riguarda soltanto uno degli episodi imputati ai due giovani: il sequestro e lo stupro di [illegible] giovane canadese e di una svedese. I fatti risalgono [illegible] allo scorso inverno, a Nizza.

[illegible]

Recuperate dalla polizia due mountain-bike rubate

La polizia ha ritrovato nei giorni scorsi due mountain-bike, probabilmente rubate. Le diffic[illegible] e costose biciclette da montagna erano [illegible] lasciate incustodite sul lungomare. Ora, le forze dell'ordine si rivolgono ai proprietari delle bici: chi ha presentato [illegible] denuncia o si è accorto della scomparsa delle due mountain-bike, può rivolgersi al commissariato di Sanremo.

VIABILITA'

Traffico in tilt per una chiazza d'olio

Una macchia d'olio ha rallentato il traffico e mandato in tilt per alcuni minuti la circolazione del centro. E' accaduto ieri pomeriggio in via Fiume. Il combustibile è fuoriuscito da un'autocisterna [illegible] ha invaso una larga parte della sede stradale. Per evitare incidenti, è dovuta intervenire una squadra di vigili del fuoco.

[illegible]

Merce contraffatta ambulanti allontanati

Raffiche di controlli ai venditori di merce contraffatta. Ieri pomeriggio gli agenti del com[illegible] hanno provveduto a identificare e allontanare diverse persone [illegible] che sostavano davanti all'ingresso del mercato della verdura di piazza Eroi Sanremesi.

[illegible]

Presentato il programma della [illegible] mercato

E' stata presentata la 24ª edizione del Moac, la mostra mer[illegible] dell'artigianato che aprirà i suoi [illegible] nei prossimi giorni nell'ex mercato dei fiori [illegible] so Garibaldi. La manifestazione ospita quest'anno numerosi laboratori di artigiani che illustreranno le tecniche per la lavorazione del cuoio, del vetro, dei metalli e della ceramica.

[illegible]

Lotta ai piromani nuovi rinforzi

Novità sul fronte della lotta ai piromani. Da diversi giorni, squadre del Comune di Sanremo e di quelli dell'entroterra affiancano gli uomini della Guardia forestale nei controlli antincendio. L'estate [illegible] ha fino ad ora risparmiato dai roghi le foreste del Ponente ma l'emergenza continua.

E' un turco di 75 anni ricercato dal 1988: aveva introdotto in Austria una tonnellata di hashish

Il «nonno della droga» arrestato a Sanremo

Ieri mattina è presentato all'ufficio passaporti del commissariato per far timbrare un documento ed è stato riconosciuto
Miliardario, si spostava nelle più rinomate località [illegible] un panfilo di 30 metri. Agli agenti ha detto: «Poco carcere, sono malato»

[illegible] Settantacinque anni [illegible] un mandato di [illegible] internazionale. Le polizie di tutta Europa lo inseguivano [illegible] dieci anni per un'«impresa» [illegible] rivata alle prime pagine dei giornali: una tonnellata di hashish trasportata dalla Turchia all'Austria. Il ricercato, [illegible] vecchietto dall'aria inoffensiva, se ne stava sdraiato sul suo panfilo ormeggiato a Portosole.

Ilya Benyes si sentiva al sicuro, a Sanremo. Ieri mattina è presentato all'ufficio passaporti del commissariato, in via del Castillo, per far timbrare [illegible] documento. Non si aspettava che la polizia lo riconoscesse [illegible] Quando [illegible] scattate le manette, ha solo chiesto un soggiorno «breve e non troppo duro» nel carcere Santa Tecla. «Sono molto malato» ha detto agli agenti.

La latitanza del «nonno della droga» dura dai primi [illegible] Ottanta. E' il giudice regionale di Vienna a spiccare il mandato di cattura internazionale, nell'88, per traffico di stupefacenti. Ma Ilya Benyes ha già abbandonato l'Austria, si allontana anche dal suo Paese d'origine: la Turchia. Si trasferisce in Svizzera, dove acquista la cittadinanza e risiede da oltre dieci anni.

«Un uomo facoltoso», dicono di lui gli inquirenti. Nessuno sa quanto abbia accumulato nei lunghi anni della sua intensa attività. Sicuramente un patrimonio non comune. Abbastanza per vivere da [illegible] a tempo pieno. Un panfilo di 30 metri, il «Conquist», lo trasporta nei porti più rinomati del [illegible] do. A bordo del lussuoso yacht, lo assistono un folto equipaggio e qualche familiare richiam[illegible] dalla Turchia.

«Un personaggio di grosso calibro». I fax delle polizie internazionali parlano del vecchio turco [illegible] [illegible] un trafficante di droga tra i più attivi degli ultimi anni. Benyes è accusato di aver contribuito in maniera decisiva ad alimentare quel mercato dell'hashish che ora [illegible] anche i canali della Costa Azzurra e della Riviera ligure. A Sanremo, il miliardario [illegible] approdato da due settimane, reduce dai porti più esclusivi del Mediterraneo. Sembra che [illegible] deciso di fermarsi fino al termine dell'estate. Ma anche qui lo ha preceduto la sua foto, tra le segnalazioni sbiadite dei ricercati.

La sua richiesta, «poco carcere: sono malato», sarà probabilmente accolta nei prossimi giorni. Benyes lascerà la sua cella del carcere Santa Tecla. Il difensore di fiducia, l'avvocato Eugenio Donato, ha già presentato [illegible] richiesta alla magistratura per sostituire alla de[illegible]ne in prigione gli arresti domiciliari presso l'ospedale di Sanremo.

Poi, il «nonno della droga» dovrebbe essere trasferito a Genova in attesa di un'estradi[illegible] in Austria. Benyes intanto insiste. Dice di essere [illegible] mente molto malato. La sua smania di viaggiare? Non sarebbe altro che una terapia, [illegible] ricerca dei climi migliori, delle spiagge più assolate. E soprattutto lontano dagli archivi e dalle foto segnaletiche della polizia.

[m. p.]

Il «Conquist» di Ilya Benyes (nel riquadro) ormeggiato a Portosole

Per ora allo studio

Sottop[illegible]ssi pedonali chiusi [illegible]

SANREMO. Un appalto per chiusura e apertura dei principali sottopassi pedonali di Sanremo. L'iniziativa è allo studio dell'amministrazione comunale, per rivalutare soprattutto i due tunnel di corso Imperatrice e quello della passeggiata Trento e Trieste, impedendo che, di notte, si trasformino in luoghi [illegible] abituale ritrovo per tossicodipendenti e malintenzionati. Il sottopasso di fronte alla chiesa Russa, fra l'altro, è [illegible] realizzato [illegible] recente, con l'installazione [illegible] una serie di vetrinette. Qualcuno, però, manifesta dubbi sulla validità dell'operazio[illegible] «E' proprio necessario spendere denaro pubblico solo per incaricare [illegible] ditta privata di aprire e chiudere i cancelli degli ingressi?», si chiedono alcuni consiglieri d'opposizione. Secondo indiscrezioni, il servizio costerebbe [illegible] Comune circa dieci milioni l'anno, senza però risolvere il problema della pulizia [illegible] sottopassi, ora ridotti in pessime condizioni (soprattutto quello vecchio di corso Imperatrice).

[g. m.]

Sospettata una banda

In sole 48 ore rubate in [illegible] due auto di lusso

[illegible] Due furti d'auto in 48 ore. Ieri pomeriggio, nella zona vicino al [illegible]nò, è stata rubata una Lancia «Thema [illegible] targata Torino. Martedì, sul lungomare [illegible] Nazioni, due individui non ancora identificati erano riusciti ad impadronirsi [illegible] una Porsche «Carrera 911» bianca di proprietà [illegible] un cittadino tedesco.

Carabinieri e polizia stanno indagando sugli episodi. Comunque, da alcune indiscrezioni, pare che in entrambi i casi sia [illegible] opera di ladri professionisti, specializzati nel furto di automobili prestigiose [illegible] [illegible] grossa cilindrata. La tesi è avvalorata dal fatto che nei mesi scorsi era [illegible] ritrovata a Tokyo, nell'autosalone del con[illegible] della [illegible] modenese, la Ferrari rubata in febbraio all'imprenditore Gianni Cozzi, consigliere regionale e presidente della Camera [illegible] commercio di Imperia.

[g. ga.]

Gli inquirenti attendono l'esito dell'esame medico-legale: l'omicida ha lasciato l'impronta della protesi sulla vittima. La ricostruzione

Nei segni di un corpo a corpo le risposte al delitto di via Borea?

Forse la verità da una serie di raffronti tra il profilo dell'assassino e il carpentiere indiziato

Al primo piano, l'alloggio teatro dell'omicidio. Nel riquadro Aladino Di Zio

SANREMO. L'assassino [illegible] una doppia vita. E porta la dentiera. L'impronta della sua protesi sul corpo della vittima [illegible] la «firma» che gli inquirenti scrutano, in attesa [illegible] [illegible] medico-legale. Presto chi ha indagato per sette mesi sulla morte violenta di Antonietta Evangelista, la vedova di [illegible] anni soffocata la notte del 27 gennaio, avrà una risposta. E avrà [illegible] risposta anche l'indiziato «numero uno»: Aladino Di Zio, carpentiere, cugino della vittima, accusato di [illegible] aggravato. Il sostituto procuratore della Repubblica Francesca Nanni lo ha convocato a sorpresa l'altro giorno.

Un dente mancante. E' il dettaglio che affiora dall'impronta tumefatta di un morso, sull'avambraccio destro della vedo[illegible] assassinata. L'altra sera, gli investigatori hanno raggiunto Aladino Di Zio nella sua abitazione per un'insolita perquisizione: alla ricerca di una dentiera. Alla fine, la protesi è stata sequestrata. Il calco della dentatura è [illegible] affidato per [illegible] confronto al dottor Giovanni Fassina, [illegible] policlinico militare di Padova.

Anche una denuncia per porto illegale [illegible] armi. Nell'abitazione dell'indiziato sono state scoperte due carabine non autorizzate. La polizia ha sequestrato anche un paio di scarpe da ginnastica: saranno confrontate con le impronte lasciate dall'assassino nell'abitazione e nel giardino della vittima.

Forte, capace di uccidere a mani nude o in pochi secondi una donna robusta: è il ritratto dell'omicida.

E gli inquirenti [illegible] puntano le indagini sul cugino della vedova. Nonostante i [illegible] anni, Aladino Di Zio si sarebbe cimentato spesso in esibizioni di forza come il tiro alla fune, solo, contro un'intera squadra d'avversari. Ma chi [illegible] ucciso Antonietta Evangelista sarebbe anche un uomo agile, in grado di saltare da un balcone e fuggire dal giardino. Per gli investigatori si tratterebbe ancora di una conferma: l'indiziato è [illegible] carpentiere, si [illegible] con disinvoltura sulle impalcature e sui tetti.

Un uomo dalla doppia personalità. E' l'identikit psicologico dell'omicida.

L'atteggiamento di Di Zio alla notizia del delitto avrebbe tradito una quasi-indifferenza. Quando scattano i pedinamenti [illegible] gruppo interforze della sezione di polizia giudiziaria, anche dalla vita quasi monotona dell'artigiano emergono particolari [illegible] potrebbero gettare nuova luce sulla vicenda.

Ora, rischia l'ergastolo. E non ha un alibi. La sera del 26 gennaio, Aladino Di Zio accompagna la moglie, Lucia Dolcez[illegible] in ospedale per un'ernia. Resta solo in casa. I due figli non vivono [illegible] famiglia. Agli inquirenti, l'uomo dichiara soltanto: «Avevo fiducia nella giustizia, ma devo ricredermi». Il suo difensore, l'avvocato Aldo Prevosto, nominerà [illegible] perito di parte per l'esame sulla protesi dentaria. Intanto, tornano le ultime ore di vita di Antonietta Evangelista. L'ultima ricostruzione.

E' notte, [illegible]. L'assassino bussa alla porta della vedova. Lei apre: lo [illegible] bene. L'uomo pretende un rapporto sessuale, la donna si rifiuta, tenta di opporsi e una reazione violenta, ma viene morsicata a un braccio, percossa sul volto. L'omicida la violenta, la soffoca [illegible] un cuscino, poi simula u[illegible] rapina: le lega i polsi, taglia i fili del telefono, salta dalla finestra. Nessun testimone. Solo un morso, che tradisce il delitto.

Michele Palcino

L'inquinamento non è dovuto alla fogna e ieri molti turisti si sono tuffati

Bordighera non rispetta i divieti

Le acque sono state intorbidite da un forte vento di Ponente. L'amarezza dei gestori degli stabilimenti: «Ora il mare è pulito». Una diga da 22 miliardi per proteggere il litorale

BORDIGHERA. Acque [redacted]ure, cristalline, in tutta la Riviera di Ponente. Anche Bordighera [redacted] promossa ad ottimi voti dalla Goletta Verde. Continua a essere rimandata, invece, dal laboratorio [redacted] analisi dell'Usl, che ha trovato, per l'ennesima volta, il mare [redacted] sufficiente[redacted] trasparente. Molti turisti però (la conferma [redacted] è avuta anche ieri) [redacted]n rispettano i divieti e più che ai cartelli danno retta ai propri occhi. «Visto che la fogna non c'entra, quando l'acqua è limpida, perchè non tuffarsi?».

L'ultimo divieto [redacted] scattato davanti agli stabilimenti balneari San Marco [redacted] Maoma, [redacted] nelle spiagge libere che li separano. Tre gli esami che hanno dato esito positivo: quelli del 13, 14 e 19 agosto. [redacted] quel periodo di presenze [redacted] record stagionale soffiava il vento [redacted] Ponente, che, in questo tratto di costa, provoca un'agitazione dello specchio marino. I tre interventi dei responsabili del Laboratorio medico dell'Usl di Imperia hanno riscontrato, nell'ordine, [redacted] valore [redacted] 0,6, 0,8 [redacted] 0,7 metri lineari, rispetto al valore limite della trasparenza, fissato dalla legge in un metro lineare. Lo testimoniano anche i cartelli esposti nelle spiagge interessate al divieto.

Lo stop ai tuffi [redacted] co[redacted] una mazzata per gli operatori turistici, [redacted] il malumore si è diffuso in tutta la cittadina. I commenti non si fanno attendere: amareggiati, amministratori e residenti non possono che accettare i verdetti dei responsabili dell'Ufficio Igiene dell'Usl. Molti, però, preferirebbe[redacted] nascondere i divieti di balneazione, come un disonore di cui vergognarsene. In effetti un cartello che appare improvvisamente nell'abituale spiaggia pone non pochi dubbi al bagnante: l'acqua sarà inquinata? La risposta dei gestori degli stabilimenti [redacted] ormai sempre la stessa: non si tratta di inquinamento da colibatteri, ma di un'eccessiva torbidità dell'acqua. Capita infatti che l'acqua in corrispondenza dei cartelli [redacted] trasparente e pulita, nono[redacted] la dicitura che compare sul manifesto.

La necessità di un'opera decisiva che salvi la costa dall'azione erosiva delle [redacted]ti e delle mareggiate è da sempre sollecitata da operatori turistici all'amministrazione. I recenti divieti di balneazione, infatti, sono la conseguenza dell'opera di ripascimento della scorsa primavera, quando [redacted] scaricati [redacted] quintali di detriti derivanti dai cantieri dell'Aurelia bis e, sembra, da altri cantieri [redacted] imprenditori locali, che non [redacted] l'autorizzazione. Il materiale depositato [redacted] riva non è andato interamente a ricostruire il fondale, e l'argilla «libera» torna in superficie ad ogni movimento delle onde. La protezione del litorale [redacted] indispensabile anche per evitare che l[redacted] dei [redacted] provochi i gravi danni nella stagione invernale [redacted] primaverile. L'assessore alle Spiagge O[redacted]do Possamai aveva individuato una soluzione: la realizzazione di [redacted] diga soffolta, una scogliera lunga [redacted] mila metri, posta alla distanza di 180 metri dalla [redacted]opo le prime fasi della progettazione, con l'affido all'Istituto di costruzioni marittime e di geotecnica dell'Università [redacted] Padova, il piano [redacted] spiagge [redacted] da [redacted]mpo fermo, in attesa [redacted] trovare i finanziamenti. Il suo costo, infatti, è proibitivo per le [redacted] di Palazzo Garnier: 22 miliardi. Proprio al momento della ricerca di contributi per la realizza[redacted] diga soffolta, è [redacted]vata una interessante proposta da un consorzio della capitale. Spiega Possamai: «Si tratta di una ditta dell'Iri-Italstat con esperienze pluriennali nel [redacted]po della difesa degli arenili. In particolare, hanno realizzato un'importante opera nel lido di Ostia». Ma come sono venuti [redacted] conoscenza che il Comune [redacted] Bordighera aveva la necessità di trovare [redacted] ditta per realizzare l'opera e, soprattutto i fondi per questa? Risponde Possamai: «Hanno fatto una ricerca [redacted] le località [redacted]ari italiane che devono affrontare progetti simili. La proposta semb[redacted] vantaggi[redacted] hanno garantito il rimborso tutte le spese [redacted] abbiamo affrontato fino ad ora per la progettazione e la verifi[redacted] in vasca della diga. Un totale [redacted] circa 250 milioni, senza c[redacted]tare che troverebbero loro i finanziamenti per i lavori».

Daniela Borghi

L'acqua [redacted] tornata limpida e i cartelli di divieto non hanno fermato i turisti

[redacted] SI ISPIRA [redacted] RI[redacted]

[redacted] In questi giorni è ospite di Bordighera anche la famiglia di Adriano Celentano. L'artista - che martedì [redacted] ha lanciato [redacted] messaggio di amicizia a Gorbaciov attraverso Notte Rock - [redacted] anni l'unico vip che continua a preferire la cittadina. Il nome [redacted] Bordighera appare nelle didascalie dei settimanali rosa solo in occasione di un servizio dedicato al [redacted] ed uno dei figli colti dall'obiettivo sulla spiaggia più esclusiva della cittadina. In questi giorni Celentano ha scelto [redacted] abbinare ad una vacanza in riva al mare la preparazione del suo prossimo film, attesissimo dopo il grande ritorno discografico con l'album «Il re degli ignoranti». Nella sua abitazione ligure, a pochi passi dagli scogli, Celentano trascorre buona parte della giornata in com[redacted] della moglie Claudia Mori, lasciando la sicura dimora solo raramente, [redacted]que in assoluto «top secret», per evitare l'incontro con ammiratori o curiosi troppo invadenti. Pur trovandosi lontano da studi televisivi, Celentano non ha tagliato i rapporti [redacted] il mondo dello spettacolo: l'intervento a «Notte Rock» era [redacted] ispirato proprio dal pan[redacted] di Bordighera. Uno specchio d'acqua, quello in cui si tuffa l'artista, che non [redacted] interessato [redacted] divieti recentemente posti su buona parte delle spiagge della cittadina in seguito agli esami dell'Usl. Celentano si incontra spesso [redacted] l'amico Eric Tripodi, ristoratore [redacted] Vallecrosia e ideatore del treno della musi-[redacted] [d. b.]

Disagi per duemila abitanti e centinaia di turisti nella capitale del Rossese

Emergenza [redacted] Dolceacqua

Autobotti nel paese della Val Nervia. La minoranza accusa: «La gente non è stata informata tempestivamente del divieto». La replica della giunta: «Sono partiti i lavori per [redacted] nuovo impianto»

DOLCEACQUA. Emergenza acqua nel paese della Val Nervia, ma anche accuse per la mancata (o ritardata) informazione. Ad aprire la polemica sono i [redacted]iglieri di minoranza Roberto Raimondo, del pds, che è anche [redacted] provinciale, [redacted] Leo Perrino, dc.

Dal 7 agosto l'acqua è stata dichiarata non potabile (non si può usare nemmeno dopo [redacted] bollitura). «La gente del paese - [redacted] Raimondo - non è stata informata sufficientemente. Il servizio [redacted] autobotti, inoltre, è stato attuato solo dal 10 agosto, mettendo in crisi gli abitanti che hanno dovuto rifornirsi nei pa[redacted] vicini con i propri mezzi. Inoltre non c'è un orario preciso per il passaggio dell'autobotte. Il [redacted] agosto abbiamo presentato un'interpellanza urgente per discutere il grave problema [redacted] Consiglio comunale. Ne abbiamo chiesto la convocazione ma ci è stato detto che il sindaco è in ferie».

Raimondo, che è anche presidente del [redacted] per anziani di Dolceacqua, evidenzia che «per tre giorni gli ospiti hanno consumato acqua inquinata, perché non ci è stata data una sufficiente informazione sulla non potabilità dell'acqua. Nem[redacted] prefetture [redacted] a conoscenza dei gravi disagi e disgui[redacted] che in [redacted] si stanno registrando». Il sindaco in questi giorni è in ferie, ma Adriano Maccario, assessore all'Ambiente, ribadisce a nome della giunta: «L'8 mattina è stata immediatamente emessa l'ordinanza, affissi manifesti e installati cartelli di divieto sulle pubbliche fontane. E' vero che solo il 10 siamo riusciti ad avere il servizio [redacted] autobotti. Forse qualche mancata tempestività nell'informazione c'è stata [redacted] non così rilevante. Ci siamo preoccupati subito [redacted] fare intervenire tecnici qualificati per [redacted] rimedi idonei, visto [redacted] l'acqua [redacted] dalle sorgenti non inquinata». L'attuale acquedotto è vecchio [redacted] ha necessità di essere rifatto. In p[redacted] stanno già posando i nuovi tubi. «Per il prossimo anno - continua Maccario - non esisteranno più questi problemi, perché l'impianto sarà terminato. Inoltre stiamo cercando, [redacted]pre con l'assistenza [redacted] tecnici specializzati, di sostituire la clorazione delle [redacted] con la ionoizzazione. La soluzione non sarà immediata ma stiamo facendo del nostro meglio per evitare il più possibile disagi al[redacted] popolazione».

Per quanto riguarda la convocazione urgente del Consiglio comunale «esiste sì l'interpellanza delle minoranze - dicono al Palazzo civico - ma nessun documento in merito alla convocazione del Consiglio comunale è stato presentato». Scambi d'accusa, polemiche, e intanto la gente del paese subisce la carenza idrica con relative conseguenze. Dolceacqua, [redacted] centro ritenuto la capitale del «Ros[redacted] doc, ha circa 2 mila abitanti. Però [redacted] popolazione nel periodo estivo lievita di almeno 5 o 600 unità. Infatti ci sono turisti stabili e campeggi. La crisi idrica certamente, anche per il [redacted]ido che continua [redacted] imperver[redacted] accende [redacted] animi. «Certo - conclude [redacted] - [redacted] dobbiamo perdere di vista l'emergenza acqua. Noi cerchiamo di prodigarci al massimo e stiamo già mettendo a punto un progetto per l'installazione di una vasca fissa per la distribuzione costante dell'acqua». L'emergenza acqua [redacted] certamente una cattiva pubblicità per Dolceacqua. Guasta e sminuisce l'immagine anche turistica [redacted] un centro, forse il più importante della Val Nervia, che in estate conta alcu[redacted] centinaia di turisti. Il calendario delle manifestazioni [redacted] abbastanza intenso e interessante. L'emergenza idrica potrebbe causare anche un calo sensibile d'afflusso turistico. [redacted] stagione non [redacted] certo terminata. A settembre è atteso l'arrivo di molti stranieri.

Certo che i cartelli [redacted] divieto offrono uno spettacolo negativo. La soluzione del problema acqua potabile non [redacted]tro l'angolo anche perché da maggio la nuova legge pone parametri ancora più restrittivi.

Italo Merlo

NOTIZIE [redacted]

INCIDENTI

C[redacted] dal ciclomotore, giovane ferito

Gianluca Crespi, 17 anni, di Vallecrosia, via Roma 39, è rimasto ferito in un incidente stradale. Il giovane è sbandato mentre viaggiava in sella al proprio ciclomotore. Crespi si è fratturato [redacted] polso destro e ha riportato un trauma facciale. Al pronto [redacted] dell'ospedale Saint Charles di Bordighera è [redacted] giudicato guaribile in 25 giorni.

ECOLOGIA

I sub puliranno i fondali [redacted] Bordighera

Domenica, a partire dalle 8,30, trenta sommozzatori del Centro Sub Riviera dei Fiori si [redacted]ergeranno nello specchio d'acqua del porto in occasione della [redacted] «Giornata Ecologica p[redacted] il Porto». L'intervento ha come obiettivo principale la pulizia del fondale marino, dove ignoti continuano a gettare vecchi mobili, elettodomestici e oggetti di ogni tipo, trasformando il porto in una discarica sottomarina. L'operazione sarà coordinata dal consigliere delegato al Porto, Aldo Segati, e dai responsabili dell'approdo turistico. Lo scalo di Bordighera p[redacted] sarà potenziato con tre nuovi pontili e [redacted] moderno impianto per eliminare gli oli combusti.

TRAFFICO

Camion [redacted] blocca, lunghe [redacted] in via dei Colli

Un grosso camion è rimasto bloccato ieri mattina in un tratto della via dei Colli, bloccando [redacted] traffico in corrispondenza della Curva d'Argento. La manovra errata del conducente [redacted] provocato lo stop [redacted] tutti i veicoli che dovevano attraversare la strada. In pochi minuti si è formata una lunga coda. E' dovuto intervenire [redacted] vigile urbano per far defluire [redacted] traffico dopo che l'autista era finalmente riuscito a raddrizzare il camion.

La polizia ha sequestrato 25 grammi di droga e un bilancino elettronico

Eroina [redacted] nel freezer

Madre di tre bimbi arrestata a Camporosso

VENTIMIGLIA. Caterina Romeo, 27 anni, abitante a Camporosso, [redacted] Repubblica 132, madre di tre bimbi, coniugata con Pietro Giofré, venditore ambulante, è stata arrestata dagli agenti del commissariato [redacted] Ventimiglia per detenzione al fine di spaccio di stupefacenti.

Durante una perquisizione domiciliare sono stati rinvenuti 25 grammi di eroina pura, in tre involucri per il valore di diversi milioni. Sono stati sequestrati anche un [redacted] lattosio [redacted] un bilancino [redacted] precisione elettronico. [redacted] marito [redacted] stato denunciato a piede libero per il medesimo reato.

L'arresto è scattato dopo una serie di meticolose indagini e diversi appostamenti da parte della squadra giudiziaria. La coppia risulta incensurata. Il risultato ha sicuramente confermato la preparazione e l'intuizione degli agenti. Da giorni gli uomini della squadra giudiziaria tenevano d'occhio i due. Ieri, forse dopo aver notato strani e sospetti movimenti, è stata decisa la perquisizione domiciliare. La coppia non era in casa, [redacted] in un bar. Raggiunta [redacted] forze dell'ordine, è stata invitata [redacted] rientrare. Qui è scattata la minuziosa perquisizione. I tre involucri erano nel freezer e potevano sembrare dei normali pacchetti [redacted] surgelati. Invece [redacted] risultati pieni di eroina.

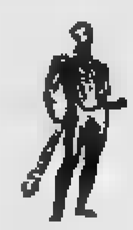
Ventimiglia [redacted] a confermarsi non solo crocevia della droga (lo confermano i sequestri record al valico autostradale), ma [redacted] consistente base di spacciatori di diversi calibri. Per ovviare [redacted] continui arresti che le forze dell'ordine mettono a segno, ora si ricorre a reclutare spacciatori [redacted] solo incensurati, ma che vengono direttamente [redacted] Meridione. [redacted] Romeo, infatti, con il marito e i tre figli era giunta da due mesi in Riviera. Nonostante i continui arresti, l'ultimo in ordine di tempo è stato effettuato dalla polizia, quello del miniboss di 19 anni, Vincenzo Jammundo, figlio di Antonino, un altro personaggio importante nell'area dello spaccio della droga che sta scontando nel [redacted] una pesante condanna per traffico di stupefacenti, il mercato locale della droga continua a essere più [redacted] fiorente. «Molti vengono arrestati - dicono al commissariato - ma altri, compresi numerosi minorenni, vengono a ingrossare le file». Sempre gli agenti del commissariato hanno arrestato Giuseppe Ficcara, 51 anni, pregiudicato, via Salita alle mura 12, Ventimiglia, perché sorpreso a rubare in un appartamento in località Villa 33.

La segnalazione di alcuni vi[redacted] ha p[redacted] di prendere il ladro sul fatto. [i. m.]

INCONTRIAMOCI DA ...

TRA MARE E MONTI C'E' IMMERSO NEGLI ULIVI SECOLARI IL
Ristorante
«L'uliveto» (nuova gestione)
Strada Provinciale Castellaro
Tel. 0184 45.502
● APERTO LA SERA E FESTIVI TUTTO IL GIORNO
■ PROFESSIONALITA' [redacted] COMPETENZA [redacted] VOSTRO SERVIZIO
■ [redacted]RADITA LA PRENOTAZIONE (chiuso il lunedì)

HOTEL - RISTORANTE
COLOMBA D'ORO
TRIORA 800 M S.L.M.
A 30 KM DA ARMA DI TAGGIA
LA VERA CUCINA TIPICA LIGURE
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE
TEL. 0184 - 94.051 - 94.089


ERCOLE d'[redacted]
DAL [redacted]
RISTORANTE
"[redacted] Patria"
CHIUSO IL MARTEDI'
SPECIALITA' MARINE
Piazza [redacted] Amicis, 13
Tel. (0183) 25.739
IMPERIA

Hotel Ristorante San Bernardo
(da Senimia)
MT. 1350

CUCINA [redacted] SPECIALITA' [redacted]
GRADITA PRENOTAZIONE LA DOMENICA
S. BERNARDO DI MENDATICA TEL. 0183/38.724

IRMA
LA CUCINA DI [redacted] NOSTRA
Via Diano Calderina 6 - DIANO GORLERI
Tel. 0183/494.270
IRMA - RISTORANTE RESIDENCE

[redacted] SPORTING
IL BOWLING DI DIANO
12 PISTE CON PUNTEGGIO ELETTRONICO
BILIARDI E CARAMBOLE PISCINA CON TOBOGA
[redacted] CAMPI DA CALCIO - PISTA GOKART
BAR GELATERIA PIZZERIA RISTORANTE
A DIANO CASTELLO
V.S. PIETRO 71 - TEL. 0183/49.41.31
AMPIO PARCHEGGIO

Cresce l'allarme dopo il rinnovo del permesso ai pescatori italiani

Cannes e la Bardot con i delfini

Gli ecologisti della Costa Azzurra mobilitati contro la strage di mammiferi fatta dalle reti pelagiche. Decine di manifesti nelle principali città. In campo anche la «B. B.»

CANNES. Un appello per salvare i delfini. Decine di manifesti faranno la loro comparsa in questi giorni sui muri delle città della Costa Azzurra. Obiettivo principale? Sensibilizzare i cittadini e i villeggianti su un problema che ha provocato il massacro di numerosi delfini, capidogli, balenottere e tartarughe marine: l'uso delle reti pelagiche per la pesca nel Mediterraneo. A lanciare la campagna di protesta contro il rinnovo della concessione che permette ai pescatori italiani di utilizzare le cosiddette «spadare» è un'accoppiata ecologica: l'«S.o.s Grand Bleu» e il parco «Marineland» di Antibes. Il primo è un'associazione per la salvaguardia marina che da Sanremo alla Costa Azzurra lotta contro l'uso delle reti pelagiche. Il secondo è il parco marino di Antibes che ospita delfini, orche, foche, elefanti di mare e pinguini. E' qui che si può assistere a spettacoli acquatici i cui protagonisti sono i mammiferi marini.

L'idea dei due sodalizi era di realizzare un manifesto, volutamente angosciante, che rappresenti il dramma di un essere vivente che si trova intrappolato in una rete senza via di scampo. Le micidiali «ragnatele» per la cattura del pesce spada continuano a provocare vere e proprie stragi di delfini ed altri animali di valore commerciale le cui specie sono protette. Le cifre esibite da «S.o.s. Grand Bleu» sono eloquenti: nel solo Mar Ligure sono più di 6 mila i delfini che trovano la morte ogni anno nelle maglie delle reti lunghe decine di chilometri e profonde metri.

Le «griglie» sono tese sul passaggio migratorio di questi mammiferi marini, dei quali solo il 10-15 per cento riesce a raggiungere le acque francesi. Sono 700 gli equipaggi italiani che prendono parte a questo tipo di pesca indiscriminata. Una minaccia che continua a pesare sui cetacei.

Nel manifesto il triste destino dei delfini viene fatto vivere ad un essere umano. «L'uomo cerca di dibattersi nella rete per evitare di annegare - spiega Mike Riddel, il direttore dello zoo di Marineland -. Solo così si può mostrare l'agonia di un mammifero marino costretto in questa spirale della morte». I primi Comuni che hanno aderito alla nuova campagna sono quelli di Cannes e Nizza. Nelle vie di queste città appariranno in questi giorni i manifesti contro le «spadare» italiane. «Non sappiamo quale sarà l'impatto sui passanti. Comunque non potevamo restare indifferenti di fronte alla nuova ecatombe che si annuncia al largo delle coste mediterranee. Speriamo che altri Comuni seguano l'esempio di Nizza e Cannes», commenta il direttore del parco di Marineland. E aggiunge: «E' un primo passo e auguriamo che l'idea prosegua il suo cammino fino a raggiungere livelli europei al fine che queste pratiche siano finalmente vietate».

Madrina d'eccezione di tutte le campagne a favore dei delfini è da tempo Brigitte Bardot. Non è raro incontrare sui giornali le sue foto sul bordo di una piscina in compagnia del simpatico mammifero marino. La Costa Azzurra è molto sensibile alla protezione della fauna marina. Numerose le associazioni che studiano i problemi causa di morte di delfini e altri cetacei. Primo fra tutti il Museo oceanografico di Monaco.

Daniela Borghi

I natanti partono anche da Monaco, Cannes e St-Tropez

Corsica più vicina

E' entrato in funzione un servizio di aliscafi tra Nizza e Calvi. Il tragitto è coperto in meno di tre ore. Gli altri collegamenti

NIZZA. Da alcuni giorni raggiungere la Corsica da Nizza è più facile, sicuro e anche divertente. E' infatti in servizio il «Gallus 6», un modernissimo e veloce aliscafo che permette, in sole due ore e quaranta minuti, il collegamento tra la cittadina della Costa Azzurra e Calvi, sulla costa nord-occidentale dell'isola.

Aliscafo è sinonimo di rapidità sui mari e il «Gallus», un'imbarcazione di costruzione sovietica, è in grado di viaggiare con una velocità di crociera di 35 nodi, circa 65 km/h. L'imbarcazione può ospitare al suo interno ben centoquaranta passeggeri (esiste inoltre anche un ponte esterno da cui si può guardare il panorama) ed è dotata di aria condizionata e servizio bar. Si tratta di un vero taxi del mare. Lungo 36 metri e largo dieci, pesa 70 tonnellate e per gestire il viaggio sono sufficienti due membri d'equipaggio.

La decisione di creare questo nuovo collegamento con la Corsica è stata presa dalla direzione della «Gallus», un'azienda della quale l'armatore italiano Lauro detiene la maggioranza azionaria. Ma non finisce qui. Entro la fine del mese è previsto l'arrivo nel porto di Nizza di altri due aliscafi dello stesso tipo che saranno assegnati a Monaco, Cannes e Saint-Tropez. L'obiettivo è quello di riuscire a creare anche una linea permanente di collegamento con quelle maggiori località turistiche della Costa Azzurra.

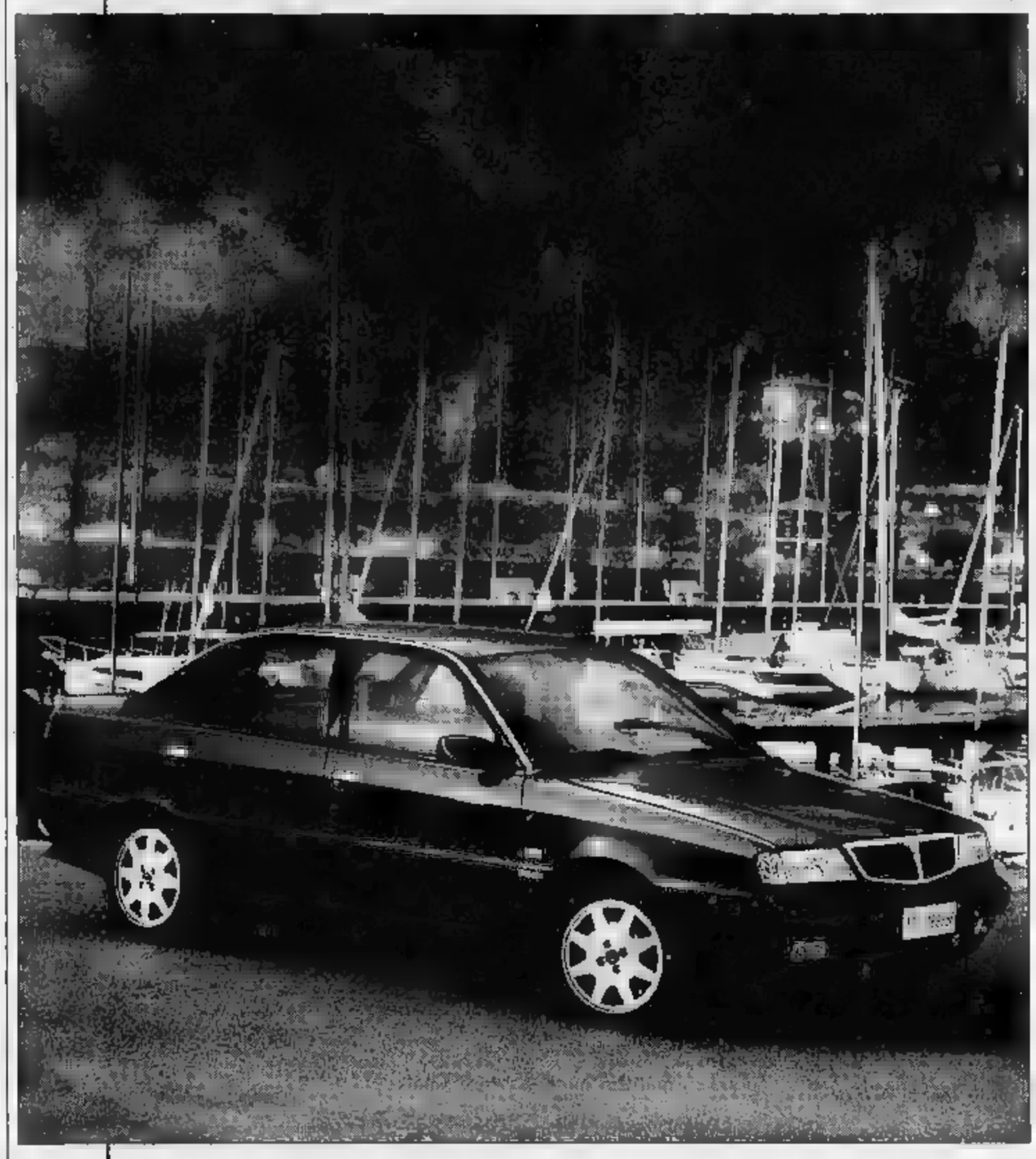
Con l'aliscafo sarà possibile raggiungere Calvi da Nizza in poco meno di tre ore

I prezzi del biglietto sono di cento franchi (60 mila lire) per la corsa semplice e di 480 (centomila lire) per l'andata e ritorno. Tariffe quindi contenute associate alla rapidità del viaggio e alle comodità offerte dal «Gallus 6».

L'estate 1991 ha visto gli operatori turistici francesi impegnati in uno sforzo continuo per garantire un numero elevato di collegamenti tra Nizza e la Corsica. Ogni giorno, dall'aeroporto «Costa Azzurra» partono, con destinazione Calvi, Ajaccio e Bastia sette aerei di linea carichi di turisti. E' impossibile infatti trovare un posto libero senza prenotare per tempo. I costi sono alla portata di tutti: il prezzo di un biglietto per raggiungere la «petite Sardinia» varia dalle 60 alle 120 mila lire.

E' tutto esaurito, la folla delle grandi occasioni si incontra sulle banchine dei moli del porto di Nizza da dove partono ogni giorno, nel periodo estivo, tre traghetti della «Sncm», le ferrovie francesi. Il viaggio dura circa sette ore. Le partenze sono alle 8 del mattino, alle 14 e si può scegliere anche l'imbarco serale, alle 23, per arrivare a Bastia la mattina dopo. E' questa una serie di collegamenti quotidiani che permette di considerare la Corsica un vero prolungamento della Costa Azzurra.

Giulio Gavino



Ogni scusa è buona per guidare una Dedra...

...figuratevi le vacanze!

Stile, gusto contemporaneo, linea filante ed elegante, interni raffinati e curati nei particolari, soluzioni tecnologiche all'avanguardia integrate con l'elettronica più moderna, grinta e sicurezza, classe e immagine Lancia, piacere di guida senza precedenti... Dedra ha tutti gli ingredienti per diventare il vostro esclusivo stile di vita. Fin dalle prossime vacanze. I valori Dedra li trovate con tutti i vantaggi dei Concessionari Lancia: allestimenti su misura, convenienti finanziamenti fino a 48 mesi, leasing personalizzati, ottime valutazioni dell'usato, assistenza qualificata... tutto all'altezza del prestigio degli esigenti clienti Lancia. Lancia Dedra, senza precedenti in tutte le versioni:

Integrale: 160 CV, da 0 a 100 km/h in 7,8 sec.
turbo: CV, da 0 a 100 km/h in 8,3 sec.
2.0 i.e.: 120 CV, da 0 a 100 km/h in 9,6 sec.
1.8 i.e.: 110 CV, da 0 a km/h in 10 sec.
1.6 i.e.: 90 CV, 0 a 100 km/h in 12,1 sec.
2.0 turbo ds: 92 CV, a 100 km/h in 12,3 sec.

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Savalcasing.

DAI CONCESSIONARI LANCIA
DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Colpo di scena alla finale: ricorso di un gruppo di concorrenti esclusi

I carabinieri al «Più bello» d'Italia

Il vincitore dell'edizione '91 è Dario Oliviero, 19 anni, di Settimo Torinese. I due liguri in lizza non ce l'hanno fatta. Collegamenti in diretta da Loano con la trasmissione di Raitre «La Piscina»

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Alto e robusto, occhi chiari e capelli scuri. Questo l'identikit del finalista-tipo al concorso [redacted] più bello d'Italia» svoltosi a[redacted] maxidiscoteca «Ai Pozzi» di Loano. Il vincitore, scelto ieri mattina da una giuria, contestata, di sole donne, è Dario Oliviero, 19 anni, alto un metro e 90, [redacted] Settimo Torinese. Poco fortunati i due liguri in gara, Bruno Cintoli d'Imperia e Benedetto [redacted] di Recco, arrivati in finale, ma che non sono [redacted] sull'Olimpo [redacted] vincitori.

Non è mancato il colpo di [redacted]na, a poche ore dalla [redacted] finale. [redacted] gruppo [redacted] 10 concorrenti, esclusi dalla giuria, hanno minacciato di bloccare la manifestazione [redacted] fratelli Antonio e Silvio Fasano per presunte irregolarità.

Commenta l'avvocato Alessandro Geressini [redacted] Loano: «I ragazzi si sono rivolti al mio studio perché intendono presentare [redacted] ricorso. In pratica chiederanno di verificare la regolarità del giudizio espresso dalla giuria e i contenuti [redacted] regolamento [redacted] concorso stesso riservandosi [redacted] presentare richiesta di danni e, in un secondo tempo, di avviare anche con [redacted] penale per l'eventuale truffa».

Ieri mattina, prima che esplodesse il [redacted] il notaio della giuria, Giacomo Burastero, commissario straordinario dell'Azienda di soggiorno di Loano, [redacted] detto: «Per quanto mi riguarda è andato tutto liscio, abbiamo [redacted]tto [redacted] [redacted] matematica dei giu[redacted] espresse dalla giurate. E' così che [redacted] fuori il "più bello"».

Dario Oliviero, studente in ragioneria, prossimo [redacted] servizio militare, capelli scuri corti, occhi verdi, non ha nascosto la sua emozione quando ha saputo di [redacted] vinto. Dice: «Sono venuto per divertimento. Mi piacerebbe fare l'attore più che il modello, anche se da tre anni partecipo a sfilate». Il vincitore [redacted] definisce un po' «esibizionista [redacted] ambizio[redacted]. Sei davvero il più bello? «Non so, però mi piace se [redacted] lo dicono», risponde.

Due soli i liguri finiti fra i [redacted] finalisti. Benedetto Freschi, 22 anni, un metro e 82, di Recco, ha partecipato per la sezione della canzone. Ieri mattina non [redacted] Loano, all'incontro [redacted] giuria in programma alla gelateria «Gelmo», perché bloccato a [redacted] Spezia dove sta prestando il servizio militare. L'altro ligure in gara [redacted] Bruno Cintoli, 24 anni, di Imperia, che lavora come agente finanziario a Sanremo. Dice: «Ho fatto il concorso per divertimento. [redacted] dire di [redacted] trovato un ambiente allegro. Sono stati alcuni amici [redacted] accompagnarmi a Lo[redacted].

Cintoli ha l'hobby del karate. Ha partecipato al «Più bello» per [redacted] sezione [redacted] varia. Anche lui ha le caratteristiche del «maschio [redacted] moda», co[redacted] hanno definito i ragazzi in gara le ospiti femminili [redacted] concorso: alto, prestante, capelli scuri ed occhi chiari. Bruno Cintoli aveva raggiunto [redacted] finale aggiudicandosi [redacted] titolo di «Uomo ideale», per la provincia di Imperia, alla discoteca «Chikito» di Diano Marina.

Nelle due giornate trascorse [redacted] Loano i ragazzi in gara hanno subito una concorrenza spietata, nell'interesse della gente e dei fotografi, da parte [redacted] tanta [redacted] donne presenti alla manifestazione. Oltre a Marina Ripa di Meana, che [redacted] è fatta vedere poco, hanno spadroneggiato le ragazze di «Colpo grosso», la trasmissione di «Italia 7».

Il concorso è ritornato quest'anno a Loano dopo l'edizione, molto polemica, di due anni fa. Dice il titolare [redacted] maxidiscoteca «Ai Pozzi», Gianni Benigno: «Abbiamo ospitato questa [redacted] festazione convinti di fare una buona [redacted] per Loano. Il nostro locale è all'altezza della situazione per questo tipo di rassegne». Ai «Pozzi» oltre ad una trentina fra ospiti, vip [redacted] inviati di giornali nazionali, erano presenti le telecamere della Rai e Canale 5.

Ieri [redacted] si sono avuti collegamenti in diretta fra Loano e la trasmissione [redacted] Piscina» condotta, su Rai 3, da Alba Parietti. L'inviata [redacted] Rai era Monica Nannini.

Augusto Rembado

L'imperiese Bruno Cintoli (nella foto) ha rappresentato la Liguria, accanto a Benedetto Freschi, di Recco, [redacted] finale de «I Pozzi». In giuria Marina Ripa di Meana

MUSICA, [redacted] DI [redacted] IN [redacted]

FINALE LIGURE
Govi a Finalborgo

«L'Albergo de [redacted] cigae» è il titolo dello spettacolo dialettale che sarà messo in scena questa sera nei chiostri di Finalborgo dalla compagnia «Teatro comico genovese».

ALBENGA
Dalla, concerto confermato

E' confermato: Lucio Dalla canterà domani [redacted] allo stadio Riva [redacted] Albenga. Il recital, dopo qualche incertezza e un rinvio deciso per motivi organizzativi, è ormai stato definito. I cancelli [redacted] stadio si apriranno alle 19. Dalla salirà sul palco alle 21,30 [redacted] proporrà una carrellata di successi, dai brani mitici degli Anni Sessanta alle canzoni più recenti e conosciute.

CERVO
Concerti nel borgo

Ancora «break-concerti» questa sera dalle 22 alle 23 in piazzetta Dante. Si esibisce il duo di pianoforte e trombone [redacted]posto da Fabio Costa [redacted] Daniele Spizzica.

DIANO MARINA
Cantautori al Queen's

Chitarra e canzoni [redacted] cantautori per una serata [redacted] relax. L'appuntamento [redacted] al «Queen's» pub con il chitarrista Franchino Tripodi. Il musicista valdostano è [redacted] protagonista dell'ultima edizione di «Castroca[redacted] con [redacted] brano «Luna Piena».

[redacted]
Serata [redacted] festa

Serata sotto le stelle a Seborga, sulla piazza del paese. Questa sera, con inizio alle 21, degustazione enogastronomica, rostelle [redacted] alla brace, [redacted] liscio e moderno [redacted] l'orche[redacted] Giuliano Bergamini.

[redacted]
Stasera [redacted]

«Sanremo Blues '91» è «Rhythm & Blues». Questa sera alle 21 grande concerto all'auditorium «Alfano». Sul palcoscenico della rassegna musicale si alterneranno: The Memphis all-star Blues Band con J.Blackfort, Carla [redacted] Rufus Thomas, [redacted] Carl Perkins & the Imarocka [redacted] Show.

[redacted]
Concerto jazz

Questa sera [redacted] 22,30 [redacted] bar «Le Grotte di Nerone» di piazza Giribaldi [redacted] Deri, concerto jazz del quartetto di Luigi Bonafede. Saranno eseguite musiche originali di Bonafede, che [redacted] esi[redacted] piano insieme a Rosario Bonaccorso (contrabbasso), Paolo Pellegatti (percussioni) e Carlo Atti (sax tenore).

VENTIMIGLIA
Omaggio [redacted] Harold Lloyd

La rassegna di cinema comico organizzata dall'associazione «Abau»presenta qu[redacted] sera un «Omaggio a Harold Lloyd». Le proiezioni hanno inizio alle [redacted] 21,30, ingresso libero.

[redacted]
Musica dal vivo

Appuntamento con la musica dal vivo al «Menestrello» di [redacted] San Giuseppe. Silvano Pizzorno propone brani di cantautori italiani accompagnandosi con la chitarra. L'esibizione avrà inizio alle ore 22.

NERVI
Salvatores al Roseto

[redacted] regista Gabriele Salvatores sarà ospite questa sera dai parchi di Nervi per la proiezione del [redacted] film «Mediterraneo», [redacted] Diego Abatantuono e Claudio Bigagli. Ingresso lire 7 mila.

[redacted]

Continua a Sanremo il 5° «Filmfestival», rassegna di anteprime della stagione cinematografica '91-'92. Oggi è in programma «Scappatella con il morto», un divertente [redacted]dia [redacted] Carl Reiner con Kristie Alley.

[redacted]
«Agosto [redacted] Bragno»

Proseguono sino al 25 agosto i festeggiamenti [redacted] Bragno, frazione di Cairo Montenotte. In [redacted] tutte le [redacted] stand gastronomici, animazione, gare sportive, giochi e ballo, liscio e revival all'aperto.

[redacted]
Diamanti [redacted] fortezza

«Diamanti» è il titolo dello spettacolo che la compagnia degli «Zanni» metterà in scena questa sera alle 21 sul Priamar. Le manifestazioni si svolge nell'ambito della rassegna nazionale «Fortezza [redacted] Vetro» organizzata [redacted] Camera [redacted] commercio [redacted] dai Comuni di Savona [redacted] Altare.

ARENZANO
Teatro al parco

La [redacted]mpagnia del circolo Mario Cappello presenta questa [redacted] alle [redacted] 21,30, [redacted] parco di Aren[redacted] la commedia dialettale «L'occazion a fa l'ommo [redacted]dro», di Nicolò Bacigalupo, regia [redacted] Vito Elio Petrucci.

[redacted] LOCALI

Canale 7
9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Malù Femme**, sceneggiato
11,45 **Special fantascienza**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo
14,15 [redacted] **tragica**, film
16,30 [redacted] **animati**
17 — **Special fantascienza**
17,30 **Fiore all'occhiello**
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Motor shop**
19,30 **Brivido e avventura**, telefilm
20,30 **Mulini al vento**, sceneggiato
22 — **Special fantascienza**
22,30 **Il tappeto volante**
1 — **Tg Liguria**

Rete Azzurra
8,15 **Tana dei lupi**, novela
9 — **Faccia da me**
15 — **Tana dei lupi**, novela
18 — **Faccia da me**
20,30 **Film**
22,30 **Pubblicose**

Telesanremo
11 — **Market**
12 — **Buon appetito**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Nozze d'odio**, telenovela
14,30 **Market**
19 — **Nozze d'odio**, telenovela
[redacted] **Buon appetito**
19 — **Punto sera**
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Buon appetito**
[redacted] **Il pellegrino**, film con Charlie Chaplin
22,30 **Punto sera**
23 — **Samba d'amore**, soap opera
24 — **Market**
0,30 **Quando suona la sirena**, telefilm

[redacted]
11 — **Tv shop**
12,10 **Nozze d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **L'albero delle mele**, telefilm
14,30 **Tv shop**
16,30 **Cartoni** [redacted]
19,30 **Zoom**, attualità
21 — **Monsieur Verdoux**, film con Charlie Chaplin
23 — [redacted]
23,30 [redacted]

[redacted]
[redacted] **Primi...** [redacted]
10 — **Joe Williams in** [redacted]
10,30 **Sol de Batey**, novela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Supermusic**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Bob Wilder in** [redacted]
17,30 [redacted]
18 — **TGG**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Portami con te**, [redacted]
21,30 [redacted]
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Estate a Cuba**, musicale
24 — **Forza mare**
1 — **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 **Buonanotte con...**

Telegenova
7 — **Cartoni animati**
11 — **Shopping center**
14 — **Telefilm**
15 — **La vetrina del gioiello**, a cura della [redacted]
17 — **Shopping center**
18,30 **Stazione** [redacted] **servizio**, sceneggiato [redacted]
19,30 **Tg notizie**, informazioni quotidiane locali e nazionali
20 — **Flash regione**, rubrica di attualità
20,30 **Chiunque tu sia**, sceneggiato
21,50 **Telefilm**
22,30 **L'opinione**, a cura di Umberto Bassi
22,40 **Lulù**, prosa

Telestar
7,20 [redacted] **animati**
8,15 [redacted] telefilm
10,10 **Sei pallottole** [redacted] film con Vincent Price, [redacted] Iverson. Regia di Robert D. Webb
11,50 **I gemelli Edison**, situation comedy
12,20 [redacted] **provinciale**, [redacted]
13,15 **Tv flash**
13,45 **Terre sconfinate**
15,25 **A sud dei Tropici**, telefilm
[redacted] **Cartoni animati**
17,25 [redacted]
18,15 **I gemelli Edison**, telefilm
[redacted] **O'Cangaceiro**, [redacted] con Tomas Milian. Regia di Giovanni Fago
22,15 **Tg** [redacted]
22,50 **Laverne & Shirley**, telefilm
0,35 **Notturno Telestar**

Telearcobaleno
[redacted] **Tele Club**, mercatino, giochi e spettacolo
12 — [redacted]
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario prima edizione
13,30 **Film**
15 — **Cartoni animati**
15,30 **Telefilm**
16,30 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
17,30 **Tele**[redacted]
18,20 **Gloria e inferno**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario seconda edizione
19,35 **Telefilm**
20,05 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
[redacted] **Tele**[redacted]
21,50 **Gloria e inferno**, teleromanzo
22,10 **Film**

Sardegna [redacted]
8 — **Cartone animato**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
10 — **Spazio commerciale**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Millefeste**, sagre
14 — **Sardegna Giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Redazionale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna Giornale**
19,30 **Millefeste**, sagre
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Sardegna Giornale Flash**
21 — **Il West ti va stretto amico... è arrivato Alleluja**, film
23 — **Operazione uranio**, film
1 — **Speciali**

Telecupole
8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
10 — **Mattinata in allegria**
12 — **Stazione di servizio**, situation comedy
[redacted] **Trentatrè**, rubrica medica
13,10 **Colpi su colpi**, tv movie
14,10 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
[redacted] **Stazione di servizio**
[redacted] **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **Chiunque tu sia**, sceneggiato
21,30 **Svegliati tesoro**, tv movie
22,30 **Film tv**

[redacted]
14 — **Aspettando il domani**, telefilm
14,30 **Andrea Celeste**, [redacted]
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 **Tv market**
19,15 **Usa Today**, notiziario
19,30 **Cannon**, te[redacted]
20,30 **Kakkientroppen**, film
22 — **Le altre notti**, attualità
22,40 **Catch**, sport
23,10 **Telefilm**
0,10 **Mod Squad**, telefilm

[redacted]

[redacted]
Centrale — Or.: 16; ult. 22,30 — Lire 7000/5000
A letto con il nemico — [redacted] Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Dante — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/4000
Senti chi parla 2 — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[redacted]
Capitol — Tel. 0184/43.440 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
[redacted] **poliziotto** [redacted] — di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [redacted]

Cerri — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
CHIUSO PER FERIE

Giardino (estivo) — Orario: spett. unico 21 — Lire 5000
Presunto [redacted] — di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima [redacted] un complotto? N. V. 2h 06' [redacted]

[redacted]
Corallo (estivo) — Orario: 21 — Lire 5000
Il portaborse — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

[redacted]
Olimpia — Or. 20,45/22,40 — Lire 5000/4000
Nikita — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' [redacted]

[redacted]
Cristallo — Orario: 21,30 — Lire 4500/4000/3000
Senti chi parla 2 — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia [redacted] sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[redacted]**nese** — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/4000
Robin Hood, la leggenda — di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin H[redacted] batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**

Pergola — (estivo) — Orario: 20,30/22,30 — [redacted] 7000/4000
Un poliziotto alle elementari — di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [redacted]

[redacted]
Smeraldo — (estivo) — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
[redacted] — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile [redacted] invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza [redacted] ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

[redacted]
(estivo) Tel. 0183/400.846 — Ora[redacted] — Lire 5000/rid. 3000
Zio Paperone alla ricerca... — di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

[redacted]
Ari[redacted] — Tel. 0184/506.060 — Orario: [redacted] ult. 22,30 — Lire 9000/5000
I delitti del gatto nero

Centra[redacted] — Tel. 507.070 — Or.: 16/23 — Lire 9000/5000 — Anteprime cinema
La notte dei demoni — di Kevin S. Tenney con Alvyn Alexis, Allyson Barron (Usa '91) — Jude è invitata dal ragazzo che ama ad un'insolita festa nella notte di Halloween che si tiene in un luogo molto, troppo isolato... V. M. 14 1h 30' **Horror**

[redacted] — Tel. 507.070 — Orario: 16/ultimo 22,30 — Rass. «Cinema giovane» — Lire 8000
Mamma, ho pe[redacted] **l'ae**[redacted] — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bim[redacted] di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Orfeo — Tel. 62.333 — Orario: 16/ultimo 22,30 — Rass. «Migliori film» — Lire 6000
A letto con il nemico — di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. [redacted] 1h 40' [redacted]

Ritz — Tel. 507.070 — Orario: 16/ultimo 22,30 — Lire 9000/rid. 5000 — Filmfestival Sanremo
Tartarughe Ninja - Il segreto di Ooze — di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' [redacted]

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16; ult. 23 — Lire 9000/5000
[redacted]**re** — «Anteprime cinema»

SAVONA

[redacted]
Arena Don Bosco — Tel. 5840.025 — Orario: 21 spett. unico — Lire 4000/1500
Le avventure di Bianca e Bernie — di Philippe Grimond (Francia '89) — Riusciranno i Galli di Francia, capeggiati dal piccoletto ma astuto Asterix e dal forzuto Obelix, a vincere ancora con l'aiuto della pozione magica? N. V. 1h 14' **Cartoni animati**

Colombo — Tel. 640.263 — Orario: 19,30/22,30 — Ult. spett. Lire 8000
Mamma, ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Capitol — Tel. 641.060 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Rocky V — di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 18 — Lire 8000/5000
Senti chi parla 2 — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[redacted]
Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20,15/22,20 — Lire 7000/4000
Senti chi parla 2 — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 16,30 — Lire 7000/4000
Ghost — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg [redacted] '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i [redacted]vi. N. V. 2h 05' [redacted]

[redacted]
Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,45 ult. spett. 22,45 — Lire 8000/5000
Pretty Woman — di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' [redacted]

Arena Ondina — Orario: 21,15 — Spettacolo unico — Lire 6000/5000
Il ritorno alla laguna blu — di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pelikan (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 38' [redacted]

[redacted] — Tel. 669.96[redacted] — Ore 21 — Lire 7000/5000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e im[redacted] da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Giard. Principe — Orario: 21,15 — Spettacolo unico — Lire 6000/4000
[redacted] — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' **Comm. dramm.**

Salgono le azioni del Torino che si è imposto nello spareggio con la quotata Atalanta

Il «Carlin's» parla solo italiano

Stasera le semifinali non vedranno in campo team stranieri: dopo il forfeit dello Spartak Mosca e l'eliminazione del Monaco è uscita di scena anche la selezione ceka. La Cremonese ha estromesso i campioni uscenti dell'Inter

SANREMO. Il nerazzurro non va più di moda al «Carlin's». In [illegible] colpo la manifestazione sanremese ha [illegible] ko l'Inter e l'Atalanta, entrambe eliminate com'era già successo al Monaco e alla Carlin's Boys (anch'essa, guarda caso, nerazzurra). L'eliminazione dell'Inter è la più clamorosa. [illegible] squadra di Masiero, vittoriosa nella scorsa edizione, lunedì [illegible] è andata oltre lo 0-0 [illegible] la Cremonese.

Per differenza reti, nel girone A, è stata così la Cremonese a qualificarsi per le semifinali. Non ha rubato nulla. Anche se costretti al pareggio, contro l'Inter sono stati proprio i giovani grigiorossi - una novità assoluta per il [illegible] sanremese - a giocare meglio mettendo in luce buone individualità come il centravanti Josè Pirri, nome e stile spagnoleggianti, ma cremonese purosangue.

Con l'Inter ha abbandonato il torneo anche l'Atalanta. I giovani bergamaschi, guidati in panchina da Perico, hanno perso il match-spareggio con il Torino per designare la squadra semifinalista del girone D rimasto «orfano» dello Spartak Mosca di cui, nel grande dramma sovietico di questi giorni, si è persa ogni traccia. La squadra non è arrivata a Sanremo e gli organizzatori non hanno ricevuto alcuna comunicazione.

Torino e Atalanta avevano già pareggiato il loro primo match per 0-0. Nel secondo i granata, guidati da Rosario Rampanti, l'hanno spuntata grazie a un gol di Gabasio al 65'. L'Atalanta ha pagato forse l'assenza del suo capitano Orlandini, ottimo centrocampista già utilizzato in A che, espulso proprio nel primo match col Torino, era stato squalificato.

Nella terza partita di lunedì, quella pomeridiana per il girone B, la Lazio [illegible] pareggiato 1-1 [illegible] selezione cecoslovacca: Sorrentino aveva portato in vantaggio i biancazzurri al 58'; quando sembrava fatta, proprio all'ultimo minuto, i cecoslovacchi (battuti dalla Juve nella prima partita) son riusciti a pareggiare con Hoger. Soddisfazione platonica: non ha evitato l'eliminazione da un torneo che, anche per il forfait dello Spartak e l'addio del Monaco, parla ormai solo più italiano. Semifinali stasera alle 20,45 e alle 22,30. [b. m.]

SANREMESE OK IN AMICHEVOLE

Una Sanremese bella soprattutto nella prima mezz'ora, ha [illegible] ko (2-0) il Derthona in un'amichevole [illegible] ufficiale disputata a Voltaggio, dove i biancazzurri stanno completando la preparazione in vista del debutto in Coppa Italia. A firmare le reti del successo matuziano sono stati Simondo e Spatari, quest'ultimo [illegible] rigore. Soddisfatto mister Cichero: «Per almeno trenta minuti ho visto la Sanremese che voglio, quella che controlla il gioco, che tiene palla», ha detto il tecnico. Oggi va in campo anche il Ventimiglia, che si [illegible] preparando [illegible] un campionato di Eccellenza da grande protagonista. Al vecchio «Peglia» [illegible] [illegible] sarà disponibile, probabilmente, soltanto a gennaio), alle 17,30, arriva l'Imperia 87 di Alfredo Bancardino. «Sarà [illegible] utile collaudo per tutti», dice Francesco Radic, allenatore giallorosso. Nel Ventimiglia potrebbe giocare tra i pali, almeno un tempo, anche Luca Sonnis, il portiere tornato all'attività dopo un'intera stagione [illegible] sosta. L'Imperia 87, domenica sera, aveva pareggiato in [illegible] (1-1) in amichevole contro [illegible] Sanremese. Sarà quindi un test significativo per un confronto [illegible] distanza tra i biancazzurri matuziani e i giallorossi [illegible]timigliesi, due squadre che sono ritenute [illegible] po' da tutti gli addetti ai lavori tra le principali candidate [illegible] [illegible] finale [illegible] prossimo, attesissimo campionato di Eccellenza. [b. m.]

Rampanti (Torino) visto da Ghiglione

DIANESE, [illegible] SENZA SBOCCHI?

DIANO MARINA. Gli allenamenti sono iniziati l'altra sera, ma in tono minore, con un organico dimezzato e senza obiettivi precisi. E anche l'assetto societario ha contorni indefiniti, che rendono denso di incognite il futuro. Per la Dianese è già crisi, ancora prima di tuffarsi nella nuova stagione calcistica.

Il deficit di gestione accumulato nell'ultimo campionato [illegible] Promozione, chiuso con una sofferta salvezza, rischia di soffocare l'antico club rosablù, che ha già messo in vendita i pezzi migliori (su tutti Cantore, [illegible] predicato di passare alla Sanremese). Il presidente Pavan lancia l'sos, sperando in [illegible] risposta della città. Dice: [illegible] Comune [illegible] imprenditori locali continueranno a ignorare i nostri problemi, chiuderò e consegnerò le chiavi al sindaco».

Aggiunge: «Si parla tanto della crisi turistica e dei mali che affliggono la città, ma [illegible] spezza lance a favo[illegible] della società che, piaccia o no, porta in giro il nome di Diano e soprattutto tiene lontano dai pericoli della strada un centinaio di [illegible] gazzi. Voglio riunire le famiglie di questi giovani, per avere [illegible] confronto con l'amministrazione comunale, [illegible] sensibilizzarle sul ruolo sociale dello sport».

La Dianese ha già rinunciato alla Coppa Italia per i problemi di lavoro di gran parte dei giocatori [illegible] (l'aveva fatto anche lo scorso anno). E fino a ieri il «Morengo» era inutilizzabile, perché invaso da giostre e carrozzoni del luna park. Per il neo trainer Everest Brilla, [illegible] quasi impossibile impostare la preparazione. [illegible] tecnico [illegible] [illegible] dice per non creare ulteriori problemi, [illegible] potrebbe anche rinunciare all'[illegible] [illegible] nei prossimi giorni [illegible] saran sciolti i nodi legati [illegible] «rosa» e programmi.

Le uniche certezze riguardano la partenze degli anziani Patricelli e Torre (proprietari [illegible] [illegible] tallini) [illegible] del giovane difensore Bellocco tornato alla Badalucchese per fine prestito. Anche Luongo dovrebbe andar via mentre dal S. Bartolomeo arriverebbe l'attaccante Moriano in cambio di Spandre [illegible] forse di [illegible] altro elemento. I dirigenti hanno intrecciato trattative con l'Alassio per cercare [illegible] attuare uno scambio di giocatori. Per Cantore, il pezzo più pregiato, Pavan dice di essere «in attesa di una telefonata da Borra: se interessa alla Sanremese, saremmo ben lieti che facesse il salto [illegible] qualità». [g. mi.]

SPORTFLASH

TENNIS TAVOLO

La Libertas Sanremo [illegible] sarà ripescata in B2

SANREMO. [illegible] la richiesta [illegible] di ripescaggio nel campionato di serie B2 di tennis tavolo, presentata [illegible] Libertas Sanremo. La squadra matuziana giocherà così [illegible] in C. Nello stesso campionato, ma probabilmente in un girone diverso, ci saranno anche due formazioni imperiesi, Soms A e Soms B. I calendari dei campionati dovrebbero esser noti domani.

TENNIS

Ventimiglia prepara il «Sporting Vip»

VENTIMIGLIA. Scatta lunedì, sui campi del Tc Ventimiglia in [illegible] Peglia, la seconda edizione del torneo di doppio misto «Sporting Vip» con la partecipazione di tennisti italiani e stranieri. La manifestazione si concluderà [illegible] [illegible] settembre.

[illegible]

Lo [illegible] azzurro di corsa in montagna

IMPERIA. La Sai S. Camillo Imperia si tinge d'azzurro, grazie a Pina Deiana. [illegible] forte atleta sarda [illegible] stata convocata per il raduno [illegible] del Sestriere della Nazionale femminile di corsa in montagna, in preparazione ai mondiali che si svolgeranno a Zermatt dal 4 all'8 [illegible]re. [illegible] Deiana, allenata da Patrizia Motosso, ha offerto l'ennesima prova dell'alto livello raggiunto [illegible] un brillante terzo posto nella gara di selezione disputata a Gioglione, in Val Susa. La rappresentativa azzurra ai mondiali sarà composta da [illegible] atlete. Il raduno del Sestriere [illegible] concluderà a fine mese.

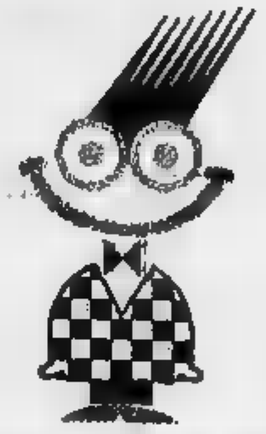
La nuova pizzeria
«GATTO VERDE»

- Vi invita [illegible] gustare la VERA PIZZA NAPOLETANA cotta con forno [illegible] legna.
- Vi propone la sua ottima CUCINA GENUINA e grigliate di carne e pesce alla brace.
- Ci potete trovare con facilità in

Via G. Pascoli 30 (vicino Ospedale)
SANREMO
Tel. 0184 50.37.63

APERTO TUTTI I [illegible] DALLE 12 ALLE [illegible]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



ZYGOPARC
la città dei divertimenti

autostrada A8 uscita casello Nice Saint Isidore
consegnando questo tagliando: sconto 10F [illegible] persona
[illegible] solo oggi, fino a [illegible] persone (40F)
"La Stampa" [illegible] agosto [illegible]

CASTAGNOLE LANZE
S. BARTOLOMEO 1991
I CONCERTI

24 agosto	FABRIZIO DE ANDRE'
25 agosto	CLARA & BLACK CARS
28 agosto	NOMADI
[illegible] settembre	MARCO MASINI

Informazioni e prevendite tel. 0141 878.106/878.231/878.271

VII UNITA'
SANITARIA LOCALE
LIGURE
«del Savonese»
Savona - Via Paleocapa 22 - Tel. (019) 83.121

La 7ª U.S.L. Ligure «del Savonese» ha indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, [illegible] n.:
1 posto di aiuto corresponsabile ospedaliero - Area [illegible] di Medicina-Discipli[illegible] Radioterapia (con rapporto di lavoro a tempo pieno).
Termine ultimo di scadenza per la presentazio[illegible] domande ore 12 del 13-9-1991.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. Luciano Locci

KRYOS.
SCOLPITI PER LO SPORT.

JAEGER-LECOULTRE

Abate
ORIOLERIA DAL 1920
Corso Imperatrice 3
Sanremo
Tel. 0184 - 578.169

CONCESSIONARIO UNICO PER LA ZONA
SANREMO - VENTIMIGLIA - IMPERIA

Rifugio Regina Margherita. Franco Lualdi 1° al Monte Rosa Racing.

Vetta Gatorade.

Il sole picchia impietoso, i ramponi diventano pesanti, ma per Franco gli ultimi metri per la vittoria sono i più entusiasmanti.

Suoi fedeli compagni, i sali minerali di Gatorade.

"Grazie, Franco!"

Dove ci sono caldo, sport ■ fatica, c'è Gatorade.

E dove c'è Gatorade, la vittoria contro la sete più profonda è sicura.

Gatorade fa ripartire di slancio verso nuove vette.

"Grazie, Gatorade!"

L'estate ha sete di Gatorade.

■ è prodotto e distribuito dalla QUAKER-CHIARI-FORTI

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 22 Agosto 1991 w 37

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e le [illegible] incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

IERI Onda Gioconda è arrivata a

SPOTORNO

nei Bagni **PALACE - TORINO**

A PAGINA 38

Intervento dei privati

[illegible] avrà quattro nuovi parcheggi

I box saranno quasi tutti in vendita. Solo per quello di Mongrifone occorrono 18 miliardi. Parla il sindaco.

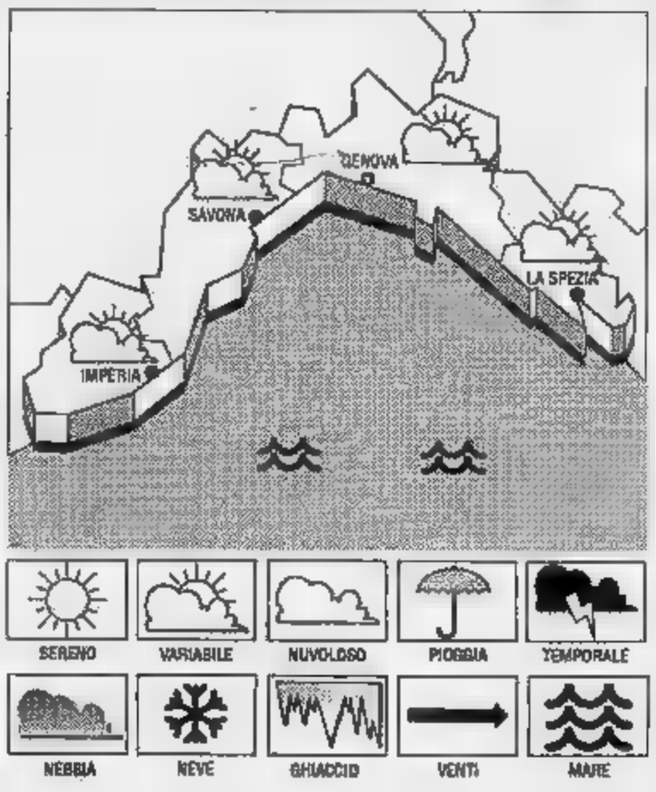
A PAGINA 42

Un ricorso a Loano

Il «[illegible] bello» ha rischiato di saltare

Un gruppo di esclusi si è rivolto ai carabinieri. Il [illegible] è Dario Olivero, 19 anni, di Settimo Torinese. I concorrenti liguri.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: **tendenza per oggi e domani:** cielo poco nuvoloso con saltuari annuvolamenti nelle ore pomeridiane, temperatura stazionaria, vento debole moderato, mare leggermente mosso. **venerdì:** parziali annuvolamenti con possibili temporali nelle zone interne, debole, moderato, . previsto il passaggio di una perturbazione medio-atlantica. Miglioramento per sabato e domenica.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 25° C, umidità relativa 65%, vento Sud-Est 10 km/h, mare calmo, cielo poco nuvoloso con foschie, pressione barometrica 1015 mb (tendenza segnalata in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	28	24
Savona	29	24
Imperia		24

UN ANNO FA A

Max: 28; min: 23. Temperatura mare 25.

Il Sole sorge 6,38 e tramonta le 20,23. La Luna si alle 18,51 e cala alle 3,32 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Imperia e Centro Mussia di Portofino.

Varazze, un uomo di 32 anni ucciso da un'overdose

Altro morto per droga

Sposato e padre di una bimba di cinque anni: di recente era stato in una comunità. E' la quarta vittima in poche settimane

SAVONA. Ancora un morto per overdose nel Savonese. La vittima è Pietro Bonvicini, 32 anni, siciliano originario di Francavilla, che per molti anni aveva abitato a Diano Marina e da qualche anno si era trasferito a Varazze. Salgono così a quattro, nel giro di poche settimane, le vittime dell'eroina.

L'episodio [illegible] nel piccolo appartamento in località Deserto di Varazze, dove Bonvicini viveva con la moglie Mirella V., 34 anni, e il figlio di anni. La notte scorsa l'uomo si è chiuso nel bagno, iniettandosi la dose di eroina. Bonvicini si è sentito subito male: ha perso i sensi ed è caduto battendo violentemente il capo.

Il tonfo è stato sentito dalla moglie. È stata avvertita la Croce rossa di Varazze. Quando i [illegible] sono arrivati, l'uomo respirava [illegible]: è morto durante il trasporto all'ospedale Santa Paola. Il medico di guardia, Sergio Romero, non ha potuto fare altro che constatarne il decesso.

Sulla vicenda sono in corso indagini da parte degli uomini della squadra mobile savonese: gli agenti stanno cercando di chi ha fornito a Bonvicini la dose mortale. Ieri è stato a lungo interrogata la moglie, ma dall'interrogatorio non sono emerse indiscrezioni. «Siamo in una fase delicata delle indagini e non vogliamo pregiudicarle», spiegano gli agenti. Gli investigatori non escludono che Bonvicini sia stato ucciso da una dose troppo pura di eroina: l'uomo, infatti, nei mesi scorsi aveva seguito una cura disintossicante in una comunità terapeutica di Cogoleto. Probabilmente, la droga avuto effetto devastante sul suo organismo [illegible] debilitato.

Pietro Bonvicini lo scorso anno era [illegible] a Diano Marina per detenzione a fine di spaccio di droga. I carabinieri lo avevano trovato in possesso di alcuni grammi di eroina. Qualche mese fa, invece, era stato interrogato come testimone nell'ambito delle indagini sul duplice delitto di Cogoleto, costato la vita a Lorenzo Del Regno e alla sua amica Susanna Confine, uccisi a colpi di pistola sulla loro fuoristrada.

Ieri a Savona altre due persone in overdose state salvate al Pronto soccorso. Un camionista di Cairo, Antonio B., 33 anni, è stato privo di sensi sotto il Tir, a Varazze. B., 21 anni, di Savona, è stato curato al S. Paolo.

Proprio in dei casi di overdose, carabinieri e polizia sospettano che in città circoli partita di droga troppo pura, mentre cresce in maniera davvero preoccupante il numero dei morti per droga. Con Pietro Bonvicini, infatti, salgono a 7 le vittime dall'inizio dell'anno nel Savonese, di cui quattro soltanto nell'arco di poco più di mese. Il 10 gennaio l'eroina ha ucciso Elena Macrì, 37 anni, di Dego. Il febbraio è morto Francesco Delli Carri, ventunenne di Villanova d'Albenga. Gianni Lupo, 30 anni, di Varigliure stroncato dal «buco» era in casa. Il 4 giugno l'eroina ha ucciso Mauro Perlini, anni, di Murialdo. E ancora, il luglio, è morto Giuseppe Lapi, 22 anni, trovato cadavere in un portone di via Garassino. La settimana è deceduta per droga Lidia Nani, di Savona. [c. v.]

Lunghi momenti di tensione ieri a Savona sul piazzale del Priamar

«Aiutatemi o mi butto da qui»

Umberto Marchini è salito su una gru alta 60 metri e ha minacciato il suicidio per incontrare in carcere la sua donna. Convinto a scendere da un nostro cronista

Umberto Marchini ha minacciato di lanciarsi da una gru di metri per incontrare in carcere la sua donna, Franca Tarrini

SAVONA. minacciato di gettarsi da una gru alta sessanta metri perchè il giudice non gli ha concesso l'autorizzazione a parlare in carcere con la donna, arrestata per una storia di droga, poi è stato a scendere da cronista de La Stampa, che l'ha assicurato sul fatto che la storia sarebbe stata resa pubblica. E' ieri sul piazzale del Priamar, davanti a centinaia di persone il fiato sospeso, proprio dinnanzi all'ingresso della fortezza dentro cui, in queste sere, si svolge la prestigiosa mostra Vetro che raccoglie migliaia di visitatori.

Il protagonista di questa vicenda Umberto Marchini, ha 43 anni, a Santuario di Savona in via Priocco 27/2, e ha iniziato anche uno sciopero della fame; la sua convivente, arrestata pochi giorni or sono per detenzione di stupefacenti, si chiama Franca Tarrini. Ieri era le Marchini si è arrampicato sulla gru che si trova sul piazzale sotto il Priamar, ha raggiunto cima e si è spostato carponi lungo il braccio, fino arrivare sulla punta. Quindi, facendo luce con una pila, ha richiamato l'attenzione dei passanti e si è messo a urlare. La gente chiamato la polizia, si è iniziata lunga, difficile e snervante trattativa, che si concluderà solo dopo un'ora e mezzo.

Marchini ha urlato: «Voglio vedere mia donna in carcere, fatemi parlare con il giudice altrimenti mi butto». Sono accorsi anche i carabinieri, un'ambulanza della Croce Bianca, i vigili urbani e i vigili del fuoco. E' arrivato il capo squadra mobile, commissario Sanita, che mandato a prendere con una «volante» il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi, il magistrato che si occupa caso. Il giudice, che parlava con megafono, mentre sempre più gente si radunava sul piazzale, ha cercato di convincere Marchini e gli ha anche fatto presente avrebbe potuto arrestarlo. «Ma se sarà ragionevole - ha aggiunto alla fine - non manderò in carcere».

Tutto questo non è servito a convincere Marchini, che ha chiesto di parlare un giornalista Stampa». I vigili urbani hanno avvisato la nostra redazione piazza Marconi, e subito sul posto arrivati due cronisti. Uno ha preso il microfono e ha parlato Marchini: «Sii ragionevole, non fare pazzie. Pensa a te stesso e tua donna che ti aspetta. Hai attirato l'attenzione della gente, ti assicuriamo che il tuo caso avrà eco sui giornali». Marchini ha esitato un attimo e poi ha iniziato un lento percorso di ritorno. Sotto si è fatto un silenzio carico attesa. «Dai, scendi», ha ripetuto il nostro cronista.

Umberto Marchini ha proseguito fino a terra ed è stato preso in consegna dagli agenti polizia e trasferito in questura. Qui il giudice Landolfi, che probabilmente non aveva concesso il permesso di colloquio per inquinare prova, dimostrando la sensibilità che il caso comportava, ha interrogato a lungo Marchini arrestarlo.

Forse sarà denunciato per procurato allarme e resistenza a pubblico ufficiale ma certamente la vicenda, avrebbe potuto concludersi in tragedia, è finita, almeno per ora, nel modo migliore. Umberto Marchini è stato rilasciato nella notte, dopo le incombenze e gli interrogatori rito, e ha potuto far ritorno alla sua abitazione.

Marchini, noto da anni a polizia e carabinieri, ha raccontato così la storia: «Sono il convivente di una donna, Franca Tarrini, qualche giorno fa per detenzione di stupefacenti. Ho cato di ottenere, rivolgendomi al sostituto procuratore Landolfi, un colloquio in carcere, ma avuto un netto rifiuto perchè, secondo i magistrati, sarei anch'io, al momento, inquisito. Sono un pregiudicato, è vero, non devo più nulla alla giustizia, lavoro e conduco vita modesto operaio». L'uomo, dopo questo diniego, ha deciso di attuare anche uno sciopero della fame. «La mia protesta - - durerà fino a quando le autorità competenti non dimostreranno più umanità e applicheranno la giustizia in modo coerente allo spirito dettato legge sulle tossicodipendenze, che non vuole colpire chi, come Tarrini, aveva molte difficoltà a reinserirsi nella società, perchè afflitta da problemi fisici oltre che psicologici».

Marchini racconta di aver assistito la sua compagna e aver cercato di farla uscire dalla dipendenza della droga. «Io ho fatto il possibile, ma credo di essermi macchiato di un peccato di presunzione, poichè pensavo bastasse l'affetto e la comprensione per farle il problema. Ho costretto la ragazza a tronquasi con la droga, ricattandola moralmente, minacciando di lasciarla se si fosse riavvicinata a quella roba, ignorevo quanto fosse difficile».

Ora chiede che alla donna vengano concessi gli arresti domiciliari oppure l'inserimento in una comunità, «dove i giudici ritengano opportuno», e invoca anche l'assistenza di un avvocato che sprenda questo e sia capace di fare sentire la sua voce questa città così sorda al problema droga».

«Io protesto - prosegue ancora - perchè mi viene negato il permesso di colloquio, perchè mia compagna non viene consegnata la mia corrispondenza, perchè mi stata sequestrata la di tre milioni, frutto del mio lavoro, datami dalle ditte in cui lavoro soltanto pochi giorni prima che i fatti in questione. E' liquidazione del mio rapporto di lavoro, delle straordinarie, della cassa integrazione, pagatami dalla ditta Edil Ponteggi. Ora non ho soldo per mantenermi nè per aiutare la Tarrini, in attesa che la ditta riprenda l'attività, il che avverrà soltanto lunedì prossimo».

Umberto Marchini conclude: «Desisterò dallo sciopero della fame soltanto quando mi sarà data assicurazione per la ragazza e sarà fatto qualche cosa concreto per aiutarla a guarire e a riprendere una nuova vita. Se devo morire di fame e di dolore voglio farlo davanti agli occhi di tutti, perchè tutti sappiano i perchè del mio gesto, nella speranza che serva a qualcosa e coloro che si trovano nella situazione. Chiedo soltanto di essere aiutato».

Vimercati

SETACCIATA LA PROVINCIA

Caccia ai banditi della Riviera

Grande spiegamento di forze dei carabinieri per banditi che negli ultimi giorni hanno assaltato un distributore a Varazze, la stazione di Loano e una banca a Celle. Nella foto l'elicottero con cui è coordinata l'operazione

SERVIZI A PAGINA 29

Gara per la gestione

Il depuratore nel mirino di [illegible]

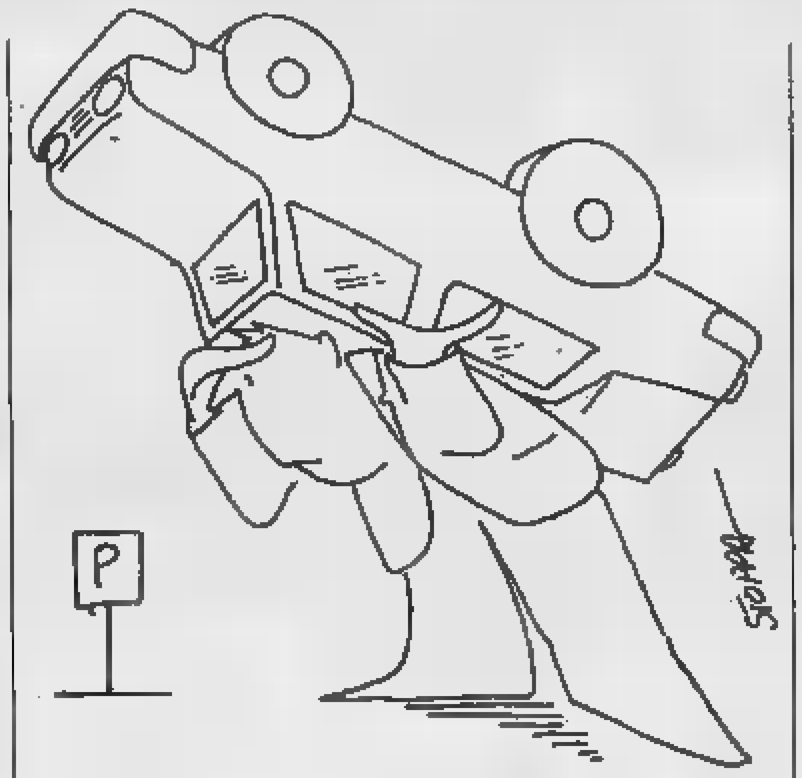
SAVONA. Italgas, Eni e Agip servizi sono alcuni dei gruppi interessati a subentrare all'Impresit nella gestione del depuratore. L'azienda torinese, che ha realizzato l'impianto, ha infatti reso noto che s'impegnerà nella gestione del depuratore solo fino al 14 febbraio del 92 prossimi mesi, quindi, il Consorzio dovrà affidare il delicato compito gestire il depuratore e portare finalmente a compimento la gara per la realizzazione del sistema di deodorizzazione.

Dal maggio del 1989, data entrata in funzione, il depuratore è al polemiche per pestilenziali esalazioni derivanti lavorazione dei liquami. E per difendere l'ambiente, gli abitanti di Legino e Zinola hanno persino fondato un comitato, inviando esposti, petizioni e lettere di protesta. Ma ancora la qualità dell'aria è migliorata. [e. b.]

Per Savona quasi nulle le possibilità di finanziamento dallo Stato

Nuovi parcheggi, [redacted] privati

Il sindaco: «E' una soluzione che abbiamo previsto». Quattro gli impianti approvati. Solo per quello di Mongrifone [redacted] 18 miliardi. I box saranno quasi tutti in vendita



SAVONA. La Regione ha approvato il piano parcheggi [redacted] Savona, che prevede [redacted] realizzazione [redacted] circa 2 mila 400 posti [redacted] fra piazza Aldo Moro, via Sormano, via Piave e nell'area [redacted] Seminario vescovile, in via beato Ottaviano, alla Villetta. Ma il finanziamento del progetto è ancora all'esame del Comitato interministeriale per la [redacted]grammazione economica.

[redacted] tratta di un passo avanti per quanto riguarda l'iter burocratico - spiega il sindaco, Armando Magliotto - però restano da risolvere ancora importanti questioni. Il Cipe [redacted] ancora esaminando il piano parcheggi per decidere [redacted] accordare in finanziamento e, purtroppo, in questo periodo il governo sembra intenzionato a tagliare drasticamente la spesa pubblica».

Il piano prevede [redacted] impegno economico rilevante: solo per il parcheggio di piazza Aldo Moro, di fronte alla stazione ferroviaria «Mongrifone», il più importante dei quattro, è prevista una spesa di circa diciotto miliardi.

Dalle decisioni del Cipe dipenderà anche l'esito della [redacted] informale che il Comune ha indetto [redacted] mesi [redacted] per l'assegnazione e la gestione dei quattro parcheggi, destinati a rendere meno [redacted] nel capoluogo la crisi dei posti auto. Aggiunge il sindaco Magliotto: [redacted] bando [redacted] sono previste due possibilità per la realizzazione dei parcheggi: il finanziamento pubblico o l'impiego di capitale privato. Naturalmente cambiano anche le condizioni [redacted] contratto, ma l'essenziale è che il progetto possa comunque essere realizzato».

Le [redacted] imprese che hanno partecipato alla gara, quasi tutte [redacted] savonesi, sono state invitate a formulare un progetto completo per la realizzazione e la gestione dei quattro parcheggi. [redacted] il Comune dovrà [redacted]gliere l'offerta complessivamente più vantaggiosa, quella cioè, che assicura le maggiori garanzie [redacted] un'ottimale realizzazione del progetto.

Il parcheggio più importante, soprattutto come posizione, è quello di piazza Aldo Moro. Sotto il piazzale antistante alla stazione ferroviaria, infatti, dovrebbero essere realizzati 641 posti auto. Un posteggio di interscambio, fra la stazione ferroviaria e il nuovo capolinea dei bus dell'Acts, che consentirebbe ai savonesi di lasciare l'auto al [redacted] fuori del centro cittadino.

«Per il posteggio di Mongrifone — afferma l'assessore al Traffico, Giorgio Balbo — siamo purtroppo all'ottavo posto nella graduatoria nazionale e non ci sono [redacted] speranze di un finanziamento pubblico in tempi brevi. Per gli altri tre parcheggi siamo addirittura molto più indietro. Quindi la realizzazione del piano parcheggi è legata soprattutto all'autofinanziamento dei privati. E, in questo senso, abbiamo già ricevuto interessanti offerte dalle imprese che hanno partecipato alla [redacted] gara d'appalto».

Il piano prevede poi [redacted] tre parcheggi: in via Piave (317 posti auto), [redacted] Sormano, dal palazzo della Provincia (480), e nella [redacted] Seminario (936). Almeno uno fra questi ultimi potrebbe [redacted] sfruttato da una [redacted] di imprenditori privati come base [redacted] finanziamento per i successivi. Con il ricavato della vendita dei box, infatti, le imprese potrebbero assicurarsi il capital[redacted] al completamento del piano parcheggi.

La Regione ha inoltre preso atto della rinuncia del Comune ai parcheggi [redacted] Colombo (quello contestato nei giardini) e corso Mazzini (area Priamar). I due parcheggi, infatti, non erano più stati inclusi nelle richieste di finanziamento sulla base della legge Tognoli. Per il silo del Sacro Cuore il Comune dispone già dei tre miliardi [redacted] dal Fio nell'ambito dei lavori di ristrutturazione della fortezza [redacted] Priamar.

E proprio il parcheggio [redacted]lizzato sull'ex campetto [redacted] calcio del Sacro Cuore rappresenterà la prima risposta [redacted] del Comune ai problemi [redacted] traffico. Nel silo a due piani, [redacted] dovrebbe essere ultimato entro il 1992, troveranno posto [redacted] auto, [redacted] rampe d'accesso da corso Colombo.

Difficoltà, invece, per il parcheggio a terrazzi, sui fianchi della collina dell'Olivetta. Gli abitanti della zona si oppongono alla realizzazione del progetto e hanno già presentato un esposto che è [redacted] all'esame del Coreco. [redacted] Comitato di controllo dovesse bloccare i lavori, sarebbe un duro colpo per la viabilità di Valloria, una zona che [redacted] è ancora riuscita ad assorbire l'incremento di traffico derivante dal trasferimento dall'ospedale [redacted] Paolo.

[redacted]

[redacted]

[redacted]

[redacted] bancario di Sassello sarà processato

Appropriazione indebita aggravata: è l'accusa che il procuratore presso la pretura Maurizio Picozzi [redacted] all'ex direttore dell'agenzia di Sassello della Cassa di Risparmio di Savona, Roberto Freccero, a conclusione di un'inchiesta durata un anno. Secondo il magistrato, il funzionario di banca sarebbe [redacted] responsabile dell'am[redacted] (pare di quasi due miliardi) scoperto nell'estate del 90 dalla direzione centrale dell'istituto. Ora Freccero potrebbe essere rinvia[redacted] a giudizio, a meno [redacted] non si arrivi a [redacted] patteggiamento secondo quanto previsto dal nuovo codice.

[redacted]

Controllate oltre duecento barche da diporto

Oltre 200 imbarcazioni da diporto e navi mercantili controllate, 26 contravvenzioni per inosservanza delle norme sulla navigazione. E' questo il bilancio dei controlli svolti dagli uomini della Guardia costiera dall'inizio della stagione balneare lungo le coste fra Varazze e Andora. Numerosi diportisti sono stati multati perché trasgredivano le norme sulla navigazione a distanza di sicurezza dalle coste e con il loro comportamento mettevano a repentaglio la sicurezza dei bagnanti.

[redacted]

[redacted] montacarichi al Reefer di [redacted]

Infortunio sul lavoro ieri pomeriggio poco dopo le 19 al Reefer Terminal di Porto Vado. Un elettricista Mauro Girardi, [redacted] anni, abitante a Savona in via Costacavalli, mentre eseguiva una lavorazione, è stato schiacciato da [redacted] portacarichi. L'uomo è ora ricoverato [redacted] reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo. I medici gli hanno riscontrato un trauma addominale e contusioni varie. Guarirà in un mese.

CAI

Eccezionale impresa di [redacted] alpinista [redacted] Varazze

Stefano Armellin, 30 anni, varazzino, ma iscritto [redacted] Cai di Novara, ha percorso, nei giorni scorsi, la traversata a piedi Alpi per un totale di [redacted] chilometri. Partito da Saint Martin in Francia, Armellin, zaino in spalla, ha effettuato 44 giorni di marcia per raggiungere le tre Cime di Lavaredo.

[redacted]

Nuova sala giochi in piazza, proteste a Varazze

Protestano gli abitanti di via Guastavino, lungo l'ex sottostazione ferroviaria. Motivo del disagio, il degrado del quartiere e le continue fuoriuscite di liquami fognari dai tombini [redacted] Arzocco. A tutto questo si è aggiunta, nei giorni scorsi, la costruzione di una [redacted] sala giochi sulla piazza del mercato che, a detta degli abitanti, crea rumore e fastidio. E' probabile che la protesta verbale si tramuti in una raccolta di firme da presentare agli amministratori.

[redacted]

Un [redacted] torinese deluso di [redacted]

Vengo a Ceriale con la famiglia ormai da 18 anni e devo [redacted]statare purtroppo il continuo degrado del paese. A Ceriale or[redacted] manca tutto: niente posteggi, niente cinema (quest'anno è sparito [redacted] l'ulti[redacted] locale all'aperto), niente [redacted] (promesso da anni), niente divertimenti per giovani e non e, soprattutto [redacted] gravissima, niente pulizia: fo[redacted] a cielo aperto o quasi, passaggi sotto la ferrovia [redacted]bandonati all'inciviltà dei passanti, spi[redacted] libere ridotte a pattumiere.

Che le spiagge [redacted] non rendano denaro al Comune siamo tutti d'accordo, [redacted] poiché per legge debbono esistere sarebbe opportuno che venissero pulite e dotate di cestini per i rifiuti. Ad esempio la spiaggia situata davanti alla birreria «La Risacca» da anni non viene ripulita. Inoltre questo tratto [redacted] spiaggia è diventato regolarmente il deposito di ogni tipo di barca, riducendo di molto lo spazio ai bagnanti. Secondo le regole della Capitaneria di porto affisse negli anni passati dette imbarcazioni [redacted] dovrebbero essere lasciate [redacted] permanenza sul litorale se [redacted] nei luoghi stabiliti.

I vigili di Ceriale sono ben attenti a far multe nei divieti di sosta per le auto. Gli automobilisti si vedono occupare [redacted] posti parcheggio, non a pagamento naturalmente, [redacted] un'imbarcazione di gente locale. D'accordo, agli abitanti [redacted] un [redacted]mento privilegiato, permettere loro tutto: partire dalle spiaggia con i motori accesi dei motoscafi, alzare i prezzi di tutti i generi alimentari; la frutta e la verdura nei negozi [redacted] praticamente incomprabili. E che dire degli operatori ecologici, così si chiamano oggi gli spazzini: proprio non esistono e se esistono probabilmente hanno solo il compito di pulire dove ci [redacted] aiuole o d[redacted] passa il sindaco, perché oltre il «Moresco», in un mese di permanenza, non si sono mai visti, e pensare che si pagano più tasse per la [redacted]ezza urbana a Ceriale che in qualsiasi grande città. E' [redacted] triste dover constatare [redacted] questa cittadina sia abbandonata a se stessa.

I residenti quest'anno [redacted] lagnano per la scarsità dei turisti, ma perché dobbiamo continuare a [redacted] a pagare affitti [redacted] capogiro e strapagare tutto il [redacted] senza trovare alcuna comodità?

A. B., Torino

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona.

Gruppi di turisti protestano e minacciano di non tornare

Celle, [redacted] fra i rifiuti

Il sindaco Zunino: «Ho spiegato che [redacted] colpa del mare sporco [redacted] è nostra [redacted] delle fogne genovesi». Le analisi dell'Usl, però, non segnalano pericoli

C[redacted] LIGURE. Una petizione di protesta contro [redacted] sporco è arrivata [redacted] sindaco, Renato Zunino. Due pagine [redacted] firme di turisti che tradizionalmente scelgono Celle per le loro vacanze, ma che sono intenzionati a dire basta ad un mare dove, a giorni alterni, galleggiano rifiuti di ogni genere.

La protesta non è la prima che arriva agli amministratori comunali sotto forma di petizione. Quest'anno ne sono già arrivate tre e tutte con lo stesso tono minaccioso. In ognuna, infatti, i turisti si dichiarano indignati per il catrame sulle spiagge e per le cattive condizioni del mare, su cui galleggiano liquami fognari che, soprattutto nella prima quindicina [redacted] questo mese, hanno impedito, di fatto, di fare il bagno.

Ai turisti, che minacciano di non ritornare più in vacanza a Celle nonostante vi siano ormai di casa [redacted] oltre vent'anni, il sindaco Zunino ha risposto puntualmente e ha [redacted] alcuni promotori dell'iniziativa

Il sindaco Renato Zunino

nel proprio ufficio, cercando di spiegare i motivi dei disagi di [redacted] stagione nata [redacted] cattivi auspici: dall'Haven, alle continue rotture di fogne a Varazze e Cogoleto.

«Ho cercato [redacted] spiegare loro che il [redacted] sistema fognario va benissimo e che, [redacted] quando siamo collegati, il depuratore consortile di Savona non ci ha mai dato problemi - chiarisce il sindaco -. Purtroppo, chi [redacted] di Celle, non sa che i difetti sono da ricercare altrove e forse non pensa che con le correnti che in estate si spostano verso Ponente l'inquinamento delle località [redacted] arriva tranquillamente da noi».

E aggiunge: «Alcuni sono usciti dal mio ufficio soddisfatti, altri, invece, non erano mol[redacted] convinti dalle argomentazioni che ho portato. In ogni caso - conclude Zunino - il fatto di [redacted] ricevuto la "Bandiera Blu" [redacted] Comunità europea, nonostante il disastro della Haven, e [redacted] le analisi dell'Usl sempre in regola [redacted] le norme per la balneazione dovrebbe [redacted] sufficiente, più delle parole, a dimostrare l'impegno [redacted] questa amministrazione, almeno per ciò che ci riguarda direttamente».

[a. z.]

Savona, si è tagliato le vene

Ex commerciante [redacted] suicida

SAVONA. Un pensionato di 67 anni, Stefano Carena, si è ucciso tagliandosi le vene. Il fatto è avvenuto nella sua abitazione di corso Tardy e Benech, al civico 19, dove l'uomo viveva con [redacted] moglie. Secondo quanto ricostruito dagli agenti della volante, Carena [redacted] è chiuso nel bagno e con una lametta si è reciso [redacted] vene dei polsi.

Il corpo ormai privo di vita è stato trovato dalla moglie quando è [redacted]ta a casa: la donna ha immediatamente da[redacted] l'allarme e chiesto l'intervento della Croce rossa. Quando [redacted] arrivati i soccorritori per il pensionato non c'era più nulla da fare. E' stato chiamato il medico legale, Mauro Imassi, [redacted] l'esame necroscopico.

Stefano Carena non ha lasciato alcun messaggio per spiegare i [redacted] del suicidio. Secondo la polizia il pensionato soffriva da tempo di [redacted] grave forma di depressione, sembra per [redacted]vi di salute (rischiava infatti di diventare cieco). Per parecchi anni Stefano Carena aveva gestito, con i familiari,

Stefano Carena

[redacted] negozio di vini in via De Amicis. Una volta in pensione si era dedicato all'attività di amministratore del condominio dove abitava.

[c. v.]

[redacted] TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.686 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.345
Alassio: 40.086/40.369
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

[redacted]

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Canepari*, via Montenotte 48, tel. 829.949; *Della Vidella*, via Monte Grappa 24, tel. 825.500; *Delle Fornaci*, corso V. Veneto 126, tel. 804.602.
Alassio: *Borevia*, corso Vittorio Veneto 3, tel. 640.606.
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, tel. 530.07.
Albisola Marina: *Fontana*, corso Bigliati 24, tel. 481.616.
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 152, tel. 610.469
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
[redacted] Ligure: *Assirelli*, [redacted] Fiume 2, tel. 690.623
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 669.045.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. [redacted]
Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564.017
Pietra Ligure: *Centrale*, [redacted] Garibaldi 36, tel. [redacted].
Sassello: *Nanni*, v[redacted] 17, tel. 724.107
Spotorno: *Citriniti*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Mazzadra*, via Aurelia 136, tel. 880.231.
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 36, tel. 972.80.

[redacted]

OSP[redacted]

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 480032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
[redacted] *prefestiva e festiva:* [redacted] di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto [redacted] Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540660
Distretto di Alassio 58072
[redacted] di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79686/79697
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

[redacted]

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà **Il Faro**, via Bavot[redacted]. Tutti i giorni dalle 10 alle [redacted] t. 812.660.

[redacted]

SEGNALAZIONE [redacted]TI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51285
[redacted]
[redacted]CITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 666031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

[redacted]

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, [redacted] e Ceriale
MARTEDI'
[redacted] Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

[redacted]

Genova: 2411
Villanova: 582919

[redacted]

AUTOLINEE

[redacted]: 540155
Acts: 827413

[redacted]

PROTEZIONE ANIMALI

[redacted]
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/18 da lunedì a sabato

[redacted]

[redacted]
Servizio continuato nelle 24 ore: **Radiotaxi Savona** 827.951/2

[redacted]

[redacted] 21 AGOSTO

MORTI. Romolo Simonini, 61 anni, Savona via Torino 35. Trasporto [redacted] retto a Vado Ligure questa mattina alle 8,45. Anna M[redacted] Nicolick, [redacted] anni Genova, via San Luca. Funerali questa mattina alle 9,30 nella chiesa del Sacro Cuore. Germano Barbieri, 66 anni, Quiliano, via Congagnini [redacted]. Trasporto diretto questa mattina alle 8,45 al cimitero di Cadibona. Vittorio Pegoraro, 77 anni, di Milano. Trasporto diretto questa mattina alle 8,45 a Milano. Antonella Grosel, 28 anni di [redacted] Trasporto [redacted] Biella questa mattina alle 10,15. C[redacted] Guglielmella, 30 anni [redacted] Biella. Trasporto diretto a Biella questa mattina alle 10,20. Delfino Berio, 63 anni, Quiliano, via Di [redacted] 3/11. Funerali questa mattina alle 10,15 [redacted] chiesa di Z[redacted].

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

[redacted] consigliere del Comune si è insediato l'Ufficio censimento. A partire dal 20 ottobre, infatti, prenderà il via il 13° censimento [redacted] popolazione. Circa 130 giovani si occuperanno [redacted] rilevamento dei [redacted] famiglia per famiglia. Un'operazione che richiederà circa 40 giorni. I rilevatori saranno muniti di tesserino [redacted] riconoscimento.

[redacted]

[redacted]

Voci recitanti

Mostra personale di Ada Augeri, dal titolo «Voci recitanti», in piazza Sant'Agostino a Verezzi. La [redacted] sarà visitabile [redacted]ti i giorni (ore 19-22,30) sino al 25 [redacted]osto prossimo.

[redacted]

Mostra di insetti

Mostra d'anfibi e insetti vivi, imbalsamati e fossili, presso le scuole di viale Europa a Spotorno. La rassegna è visitabile, sino a fine estate, dalle 18 alle 23.

[redacted]

[redacted] Falco

Si [redacted]bato, presso la galleria «Charlie Chaplin» [redacted] piazza della Stazione ad Alassio, la personale di Marina Falco. La rassegna è promossa dall'Associazione volontari «Baia del Sole» per la lotta contro i tumori.

[redacted]

Sculture di Craviotto

E' [redacted] corso al palasport [redacted] Varazze la personale di Mimmo Tomaso Craviotto. L'artista, che privilegia per le sue sculture il legno, utilizza in particolare il cirmolo, il castagno, l'abete rosso, il leccio, l'olivo. Le sue figure [redacted] particolari preferenze, dal soggetto sacro a quello profano. Orario 20/23.

SAVONA

Colombo il genovese

«Cristoforo Colombo il genovese» è il titolo della mostra documentaria in [redacted] al museo civico di Savona in via Quarda. [redacted] rassegna (8,30-12,30) resta aperta sino al [redacted] settembre.

NOLI

Natale d'estate

«Può [redacted] Natale anche a Ferragosto?». Ricostruzione di [redacted] notte di Natale di fine '800 presso la sala «Amici dell'Arte» in via Pareto a Noli. Sino all'8 settembre.

VADO LIGURE

Pittura e grafica

E' stata inaugurata ieri pomeriggio, presso la [redacted] Cappella [redacted] «Villa Groppallo» a Vado Ligure la mostra personale di Ermanno Giostra, pittore e grafico. La mostra è aperta tutti i giorni (10-12 e 21-23, solo feriale) sino a mercoledì [redacted].

[redacted]

Ocearium

Seicento animali del mare sono in esposizione, in acquari da 8 mila litri, al parco del «Minisport» di viale Italia ad Albenga. «Ocearium» è aperta dalle 17 alle 19 e [redacted] 20 alle 23.

[redacted]

Pittura e [redacted]

Prosegue sino al 26, [redacted] circolo Bonelli, in via Isola ad Albissola Mare, la mostra di pitture e ceramiche degli artisti Gianasso, Parini e Spanti.

VARAZZE

Un mare di colori

Sono esposte sino al 30 agosto, presso la galleria [redacted] «Kursaal Margherita» di Varazze, le opere dei fotografi Enrico e Mirko Saturno. La rassegna si intitola «Un mare [redacted] colori».

Ieri una complessa operazione dei carabinieri dopo le rapine avvenute negli ultimi giorni

La caccia ai banditi scatta all'alba

Perlustrato tutto il territorio della provincia con numerosi posti di blocco. Impiegate le motovedette in mare
Un elicottero del nucleo di Volpiano ha sorvolato il lungo la costa e l'entroterra. Controllate decine di persone

DA DEL «CC94». L'elidei carabinieri del nucleo, un «A 109» di Volpiano, contraddistinto dalla sigla «CC94», arriva all'aeroporto alle 11 in punto per il rifornimento. Una sosta di pochi minuti, poi riparte per i controlli antirapina coordinati dal comandante del gruppo di Sa-.

Il «pattuglione» si era iniziato in tutta la provi all'alba, con un de spiegamento forze (circa 100 uomini) dopo le rapine dei giorni scorsi ai danni di un distributore di Varazze, di una banca di Celle, della stazioferroviaria Loano.

Decine di automobilisti fermati, molte abitazioni perquisite, pregiudicati accompagnati e interrogati in rito agli episodi avvenuti negli ultimi giorni.

Proprio per poter controllare con maggiore intensità il territorio è stato chiesto, spesso accade, l'appoggio dell'elicottero, lo che alcune aveva partecipato alla cattura di operaio di Millesimo, detenzione spaccio di droga che accorse, il 7 agosto Piana Crixia, quando precipitò il Canadair ch spegnendo un incendio.

Ieri i carabinieri predisposto ovunque posti blocco, da Varazze a Laigueglia, impegnando decine di uomini, mentre in mare erano impegnate le motovedette.

L'elicottero arriva a Savona, nello spiazzo Motel Agip, alle 9,20. Si iniziano subito i controlli. L'«A 109» punta su Varazze, sorvolando un mare limpido e, di fronte al Nautilus, si avvicina al primo posto di blocstradale. I carabinieri della stazione stanno controllando tre pregiudicati genovesi. «Nulla amministrazione», comunicano via e l'elicottero riprende quota.

Davanti a Celle Ligure c'è il primo intervento della motovedetta. Un piccolo motoscafo si è avvicinato pericolosamente mettendo in pericolo l'incolumità dei bagnanti. Scattano i controlli, il proprietario multato. Il secondo posto blocco stradale davanti ai cantieri Campanella a Savona, sul bivio per l'ospedale Valloria. I carabinieri radiomobile hanno già controllato decine di automobilisti.

L'elicottero la spola da un posto di blocco all'altro, (a Vado, Spotorno, Pietra Ligure, Albenga, Alassio, Laigueglia), potrebbe essere necessario il suo intervento nel caso qualche automobilista tentasse di fuggire.

Intanto, da terra, arriva notizia che potrebbero esserci sviluppi a proposito delle indagini sulle rapine avvenute negli ultimi giorni in provincia.

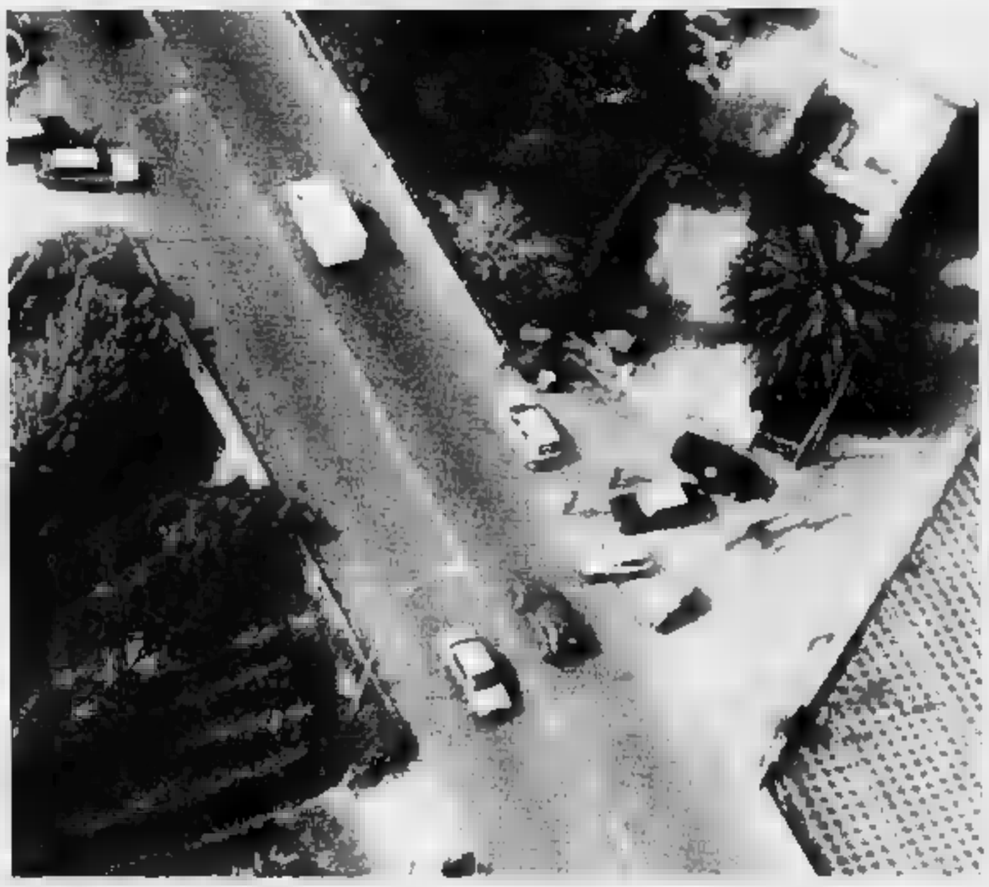
Poi, dopo la sosta a Villanova, comincia il controllo nell'entroterra. Si sorvola la piana di Albenga e in poco tempo si a Vado Ligure. Da lì, prende il via la perlustrazione sopra le colline, fino alla Val Bormida. Vengono controllati tutti i casolari, anche i più isolati. L'elicottero si abbassa, sollevando la polvere dei cortili, si inclina per controllare ogni angolo, poi raggiunge gli anfratti apparentemente più abili, sorvola boschi secolari, passa oltre l'autostrada Torino-Savona e raggiunge i posti blocco istituiti sulla statale.

Per gli elicotteristi di Volpiano, un capitano due marescialli, è lavoro di routine: ogni giorno sono impegnati in operazioni di questo genere. «Ma - dice il capitano - non c'è soltanto l'opera di prevenzione. Spesso siamo chiamati per operazioni di soccorso in montagna, in mare, lungo le strade».

La mattinata si conclude con bilancio positivo che va ad aggiungersi alle operazioni che in anno hanno portato all'arresto di 271 persone e alla denuncia 1559.

Ma i controlli e le indagini non si fermano. Continuano nel pomeriggio, nella nottata e anche nei prossimi giorni, la collaborazione degli elicotteristi del nucleo di Volpiano che assicurano loro appoggio al gruppo dei carabinieri Savona in attesa che decolli il progetto per la costruzione dell'eliporto a Villanova d'Albenga.

Carlini



A sinistra in alto i piloti dell'elicottero in volo lungo la Riviera di Ponente; a fianco motovedetta dei carabinieri nel porto di Finale. Qui sopra, un posto di blocco ad Albenga visto dall'alto (FOTOSERVIZIO GIANNI CHIARAMONTI)

L'«Agusta 109» Nucleo elicotteri dei carabinieri di Volpiano utilizzato per i controlli di questi giorni

PIETRA, UNO DI

PIETRA LIGURE. Aveva appena terminato di pranzare in pizzeria salendo sulla sua auto, una Golf targata Savona 324048, non ha fatto a tempo a metterla in moto. E' stato arrestato dai carabinieri dei nuclei operativi di Albenga, Savona e di Pietra Ligure. Sulla moquette accanto alla leva del cambio i militari hanno trovato 7 grammi di eroina già pronta per essere venduta ai tossicodipendenti della Riviera.

A finire in manette incensurato, Fabio Delle , 23 anni, abitante a Tovo San Giacomo, in via 18 Gennaio. Un insospettabile che, secondo l'indagine, avrebbe rifornito di eroina gran parte del Ponente. Sicuramente le piazze di Albenga, Pietra Ligure, Loano, Borgio Verezzi e in parte, Finale Ligure. Il ragazzo non risulta essere un tossicodipendente.

L'operazione dei carabinieri si è iniziata qualche mese fa. Qualcuno ha notato gli spostamenti della Golf che bazzicava sulla Riviera in tutte le maggiormente frequentate dagli eroinomani. Discretamente Delle Piane è stato pedinato e sorvegliato sino a quando gli uomini del capitano Angelo De Luca non hanno deciso di intervenire.

Fabio Delle Piane, 23 anni

Subito dopo l'arresto è stata perquisita l'abitazione del ragazzo. Nell'appartamento sono state sequestrate una cinquantina di bustine preparate con la carta stagnola che dovevano contenere l'eroina da spacciare. Sotto sequestro anche due milioni che i carabinieri ritengono parte del guadagno degli ultimi giorni. Un altro grammo di droga è stato sequestrato in un appartamento accanto abitato da un amico di Delle Piane. Il giovane è stato identificato come ad un'amica che era con lui in casa.

L'indagine è conclusa. Nell'appartamento di Fabio Delle Piane, infatti, sono state sequestrate carte e quaderni. Non è escluso che ci siano i nomi dei suoi clienti. Gli investigatori, inoltre, stanno cercando di scoprire dove Delle Piane comprava l'eroina che distribuiva in Riviera tramite i tossicodipendenti che diventavano a loro volta spacciatori. Con ogni probabilità il giovane aveva collegamenti con i trafficanti delle grandi città del Nord.

I carabinieri sono convinti, con questo arresto, di aver reso più difficile l'approvvigionamento di eroina per i tossicodipendenti della Riviera. Soprattutto ritengono di aver temporaneamente stroncato il flusso di droga che ogni giorno viene venduta e comprata nei giardini di piazza del Popolo ad Albenga. Delle Piane è ora a disposizione del magistrato che ieri ha convalidato l'arresto e ha disposto il trasferimento in carcere. **[s. p.]**

Nell'entroterra sono intervenuti un Canadair due elicotteri: il fuoco si è avvicinato alle case, certa l'origine dolosa

Oltre sei ore di fiamme sulle colline vicino a Garlenda

Incendi anche a Villanova, Savona, Genova e di sul Monte di Portofino

rombare lento del Canadair tornato e farsi sentire. Garlenda, nell'entroterra di Albenga, un violento incendio divampato ieri 13,30, proprio vicino alle case della borgata Gumbi. Il centralino dei vigili del fuoco di Albenga è tempestato di telefonate dagli abitanti zona. In pochi minuti le squadre soccorso sono arrivate in zona, mentre accorrevano anche le squadre guardia forestale e dei volontari.

Le fiamme, sicuramente di origine dolosa, hanno lambito le prime del borgo. I vigili del fuoco hanno evitato che l'incendio provocasse danni alle abitazioni. Contemporaneamente gli uomini della forestale cercavano di impedire che il fuoco si propagasse al bosco. Il terreno arido e il vento costante, però, hanno ben presto portato l'incendio verso collina, un fronte di fuoco di 800 metri.

Alle 14,30 la richiesta di aiuto dal cielo. In di un'ora sono arrivati un Canadair e due elicotteri della Marina militare. L'aereo ha sganciato tonnellate acqua raccolta nel mare tra Vadino e Punta Murena. Anche gli elicotteri hanno sganciato ettolitri acqua. Alle 18,30 le case, anche le villette sparse sulla collina, non correvano più rischi. Un'ora dopo terminava anche lavoro della guardia forestale, che ha spento gli ultimi focolai aiutata Canadair ha eseguito qualche lancio quando grosso delle fiamme era ormai spento.

Il bilancio è pesante. L'incendio interessato una decina di ettari terreno, distruggendo bosco ceduo e macchia mediOltre danno bientale, anche conseguenze economiche. Le fiamme, infatti, hanno distrutto due oliveti e due vigne bruciandole completamente. In totale più di milioni di danni.

Non è l'unico incendio dell'estremo Ponente savonese. A Villanova, a pochi chilometri di distanza da Garlenda, un incendio, subito spento, si era sviluppato nella notte tra martedì e mercoledì. Nella stessa zona, ieri pomeriggio, il fuoco ripreso. Grazie all'intervento della guardia forestale, le fiamme sono state spente prima che si propagassero eccessivamente. Anche in questo caso, però, si parla di origine dolosa.

Nel Finalese, un incendio ha devastato i boschi Olle. Le fiamme sono divampate intorno alle 14 e hanno minacciato alcune abitazioni. L'intervento di vigili del fuoco, guardia forestale e volontari ha evitato che l'incendio danneggiasse le villette della zona. Sulle origini delle fiamme c'è un giallo. Alcuni testimoni, infatti, hanno detto di aver sentito uno scoppio prima che le fiamme divampassero, quasi l'esplosione di una bombola difettosa. Un'ipotesi che viene presa in considerazione anche perché il focolaio iniziale si è sviluppato molto vicino a gruppo di case. Anche le alture di Savona interessate dal fuoco. A Marmorassi, 12 alle 14,30, un incendio ha bruciato un paio di ettari di bosco.

Canadair all'opera anche in provincia Genova, a Lorsica e Portofino. Sul monte dove la settimana scorsa è divampato un rovinoso incendio le fiamme si sono sviluppate sul versante opposto. presto, spinte dal vento, in due tronconi, uno diretto verso Paraggi, l'altro verso Santa Margherita. Vigili del fuoco, guardia forestale e volontari sono impegnati per quasi tutto il pomeriggio. Una squadra di forestali ha presidiato la zona fino a tarda ora per intervenire in caso di nuovi, improvvisi pericoli. Mentre le squadre corritori arginavano le fiamme, dal cielo un Canadair e un elicottero hanno rovesciato tonnellate acqua. Come la settisono dubbi sulla natura dolosa di questo incendio che ha interessato più di 6 dello splendido te di Portofino.

Il secondo incendio su cui è intervenuto il Canadair si è sviluppato a Lorsica, sulle alture di Genova. Le fiamme hanno attraversato poco più di 6 ettari di bosco e macchia mediterranea. L'incendio è stato spento intorno alle 17, cinque ore dopo il suo inizio. Più modesto, l'incendio che ha interessato i boschi di Lumarzo, sempre in provincia di Genova. Per spegnere le fiamme sono bastati gli uomini della forestale e delle squadre di volontari.

Stefano Pezzini

Ancora i Canadair in azione in Liguria: ieri sono ripresi gli incendi

Verrà costruito anche un residence turistico accanto all'aeroporto «Panero»

Capitali stranieri ad Albenga

Giapponesi, francesi, inglesi, olandesi, svizzeri tedeschi stanno investendo decine di miliardi in Riviera. Sono state acquistate molte aziende agricole nella piana

ALBENGA. Giapponesi a San Fedele d'Albenga, francesi inglesi a Villanova d'Albenga, tedeschi e olandesi ad Albenga, svizzeri e danesi a Loano: i capitali stranieri invadono la Riviera. Lo fanno con investimenti miliardari, in grado, si spera, di produrre occupazione e reddito. Con il loro arrivo danno la dimostrazione di fiducia e interesse nei confronti del Ponente, una zona emergente, ma creano anche qualche perplessità e qualche timore negli imprenditori locali.

Il loro interesse è in tutti i settori produttivi: dall'agricoltura al commercio, dal turismo alla sanità. I primi ad arrivare sono stati, qualche anno fa, gli imprenditori olandesi. Sono riusciti ad acquistare qualche agricola della Piana e oggi stanno cercando di espandersi fondendo le conoscenze maturate in Olanda e ad Albenga nel settore floricolo. Anche i tedeschi sono interessati all'agricoltura ma, in questo caso, si tratta solo di investimenti in aziende del Ponente nessuno scambio di tecnologia.

Dal Giappone, arrivati i capitali (si parla di svariati miliardi) per acquistare il prestigioso convento che le Orsoline hanno sulle alture di San Fedele d'Albenga. La struttura, che ha funzionato come scuola sino a pochi anni fa, sarà trasformata in una casa di riposo per anziani.

Si parla di un investimento miliardario per acquistare il convento delle Orsoline

Interessati a Villanova d'Albenga, invece, inglesi e francesi. I primi hanno presentato un progetto per costruire una residence all'interno dell'aeroporto «Clemente Panero». La struttura servirà soprattutto per il turismo legato all'attività aeronautica. Sino ad oggi lo scalo, in fase di rilancio, non ha nelle vicinanze una grande disponibilità posti letto e atterra a Villanova deve poi spostarsi per dormire sulla costa.

I francesi, invece, sono interessati sia all'attività dell'aeroporto sia a quella commerciale. La commercio Nizza, una delle più potenti e ricche della Francia, entrata come socia nella società gestione dello scalo ligure. La intenzione quella integrare gli aeroporti Cannes e Nizza, che gestisce direttamente, con Villanova. Assieme Camera di commercio di Nizza sono arrivati nella anche imprenditori francesi. Un gruppo, in particolare, è interessato alla costruzione di un grande centro commerciale nella zona dell'aeroporto.

A Loano, invece, è imprenditore svizzero, Frey, interessato a realizzare e gestire raddoppio porticciolo turistico. Un'operazione che muoverà alcune decine miliardi creando un centinaio di posti di lavoro. Sempre a Loano i danesi, in questo caso capitali pubblici trattandosi degli amministratori di Copenaghen, stanno trattando l'acquisto dell'ex ospedale piemontese per trasformarlo in una casa di riposo.

E l'espansione straniera si limita solo alle partecipazioni azionarie o ai singoli progetti imprenditoriali. qualche mese, tra Andora e Finale Ligure, vengono aperte nuove agenzie di assicurazioni che hanno la sede centrale in Francia, Germania, Inghilterra. «Sono le prime avvisaglie del mercato unico europeo. All'apertura delle frontiere chi avrà già un piede nel Ponente sarà taggiato», sostengono gli agenti assicurativi dei gruppi italiani.

L'interesse degli stranieri per la Riviera viene visto in maniera duplice. Da una parte c'è chi lo trova inevitabile: «Tra un anno non ci saranno più barriere doganali in Europa ed è logico che imprenditori lungimiranti cerchino di saggiare il nostro mercato puntando a partire da una posizi vantaggi nel 1992. Del resto il Ponente è una delle zone maggiore sviluppo economico e ha possibilità espansione. Logico che chi vuole entrare in lo faccia anche dalla nostra Senza contagli imprenditori della Riviera si muovendo verso gli Paesi europei», afferma Fabrizio Malatesta, commercialista ad Albenga.

Di contro c'è chi vede l'arrivo degli stranieri come pericolo. «Nel nostro settore la ventilata ape centro commerciale francese è preoccupante. I loro prezzi, rispetto ai nostri, sono più bassi e c'è il rischio che loro presenza metta in ginocchio il commercio rivierasco. Certo, con il mercato unico, ci saranno alche che cambieranno e, spera, che anche in Italia vengano inseriti nuovi meccanismi per riuscire a mantenere i prezzi concorrenziali con l'estero», dicono alla Confesercenti. Timori che vengono sottolineati anche dalle associazioni degli agricoltori.

[s. p.]

RIVIERA FLASH

E' fuori pericolo l'uomo da motoscafo

E' fuori pericolo Carmelo Urso, 60 anni, di Damiano d'Asti, l'uomo travolto in mare al Malpasso, mattina di Ferragosto, da un natante pirata che aveva rischiato annegare. Ieri mattina trasferito dalla Rianimazione nel reparto di pneumologia dell'ospedale Santa Corona Pietra Ligure. stratura e la Capitaneria di porto di Savona proseguono le indagini per identificare l'imbarcazione che lo investito nuotava.

PIETRA LIGURE

Tombini rotti, proteste in via Cesare

Proteste a Pietra Ligure per i cattivi odori che provengono da alcuni tombini della rete fognaria in via Cesare Battisti. In due casi la fognatura ha anche tracimato. I tecnici del Comune intervenuti per liberare la tubazione che si era «intasata».

LOANO

Sigarette contrabbando sequestrate senegalesi

I vigili urbani di Loano hanno sequestrato, nelle ultime 48 ore, alcune stecche sigarette contrabbando da venditori ambulanti senegalesi. Due extracomunitari sono stati denunciati piede libero e segnalati alla questura di Savona.

Magliolo

«La discarica interviene»

Proteste del Comitato di difesa delle val Maremola per le mancate decisioni circa la discarica di Magliolo. «Non vogliamo diventare la pattumiera di mezza Liguria» dicono. La discarica è satura da anni, ma continua a funzionare, con proroghe, in attesa del nuovo spazio, 1 milione metri cubi di rifiuti, in realizzazione nei pressi di località Casei.

FINALE LIGURE

Sarà il parcheggio

sistemato posteggio adiacente l'ex Conceria di Finalborgo. Il Comune di Finale Ligure sta i , per 72 milioni, in questi giorni. Altri 75 milioni saranno spesi dal Comune per la sistemazione della strada Monte-Selva nell'entroterra.

ALASSIO

carabinieri

Una trentina di stabilimenti balneari stati controllati dai carabinieri di Alassio. Quindici sono stati verbalizzati per violazioni al navigazione. Non erano in regola con le dotazioni di sicurezza e con altre disposizioni obbligatorie.

Tra gli iscritti anche 17 musicisti provenienti dall'Urss

Ecco la «Palma d'Oro»

Finale Ligure, il concorso internazionale musica da camera è arrivato alla diciottesima edizione. Il primo appuntamento è in programma sabato

FINALE LIGURE. Mosca-Finale. Per il professor Aloyse Vecchiato, l'ideatore e animatore concorso internazionale di musica da camera proprio quest'anno raggiunge la maggiore età accendendo la diciottesima candelina, stata una vera sorpresa, ovviamente del tutto piacevole. Ad oltre dalla chiusura termini di iscrizione della manifestazione organizzata dalla Associazione di Cultura Musicale, dal Comune Finale Ligure e dalla Azienda autonoma di soggiorno con il patrocinio della Regione Liguria, sono ben 17 gli artisti moscoviti che hanno già garantito la propria adesione, con partecipazione in cinque delle sei sezioni in concorso.

«Non mi aspettavo certo una simile adesione - ha commentato giusto orgoglio Vecchia - conferma che il d'Oro porta veramente il di Finale Ligure in tutte le parti mondo nonostante la scarsa considerazione che la manifestazione gode tra gli addetti all'industria turistica finalese».

Ancora una volta dunque sono i fatti a dare misure della «dimensione» internazionale e dell'altissimo prestigio che il ha raggiunto mondo con il tempo: parlare di Finale Ligure, grazie alla «creatura» di Vecchiato, non sono solo le maggiori riviste specializzate mondiali di grande tiratura anche ogni decine di partecipanti provenienti da tutti i continenti.

Il concorso, che aprirà i propri battenti il tradizionale concerto inaugurale del 24 agosto, quindi ancora una volta sotto i migliori auspici che sono soprattutto la conferma del crescente livello tecnico ed artistico dei partecipanti, che poi, a ben guardare, è il riconoscimento più ambito che si sperare. Il programma, come già qualche edizione, si articolerà in sei diverse sezioni (pianoforte, duo per due pianoforti, duo per pianoforte violino, duo per pianoforte violoncello, lieder e chitarra) di cui le prove pubbliche di selezione si terranno dal 24 sino al agosto presso la badia benedettina di Finalpia.

Conclusione con concerti presentazione di vincitori premiati, il 30 e 31 agosto presso la basilica di S. Giovanni Battista in Finalmarina. certo inaugurale del 24 agosto tenuto dal duo composto dai fratelli Hans-Peter e Volker Stenzl, vincitori della scorsa edizione del «Palma d'Oro» nella sezione duo per due pianoforti: un binomio di grandissimo livello ormai inserito stabilmente nel firmamento del concertismo mondiale. Ma non tutto: da tanti anni prof. Vecchiato ci ha abituati a grandi novità ed anche in questa stagione non mancherà di proporci l'ennesima sorpresa, «sarà veramente l'ultima» ha assicurato, e sarà da crederci? Durante la fase finale Vecchia presenterà al pubblico ed alla critica la ultima idea scatterà a partire dall'edizione 1992: il premio «Augusto Tallo riservato a tutti i finalisti della sezione pianoforte questa edizione.

[a. d.]

Alassio, dopo la segnalazione di sei novaresi i rifiuti del mare saranno rimossi

I sub ripuliranno i fondali

L'iniziativa del Comune e del Circolo nautico

I fondali Alassio verranno ripuliti e tenuti controllo per evitare che le correnti la maleducazione dei diportisti trasformi il fondo marino in una pattumiera subacquea. L'iniziativa Comune di Alassio, dell'associazione Vecchia Alassio collaborazione del Circolo nautico di un volontari che da qualche giorno si immergono nella baia di Alassio.

«A proporre questa iniziativa sono stati 5 giovani novaresi dell'Istituto di medicina appassionati subacquei. Si sono detti disponibili a fare un controllo fondale della baia ripulendolo da eventuali rifiuti depositati sul fondo. Al Comune questa iniziativa non costerà nulla, ha solamente messo a disposizione una barca del Circolo nautico», spiega Paolo Fracchia, assessore al Turismo e vicesindaco.

La superficie marina della baia è stata divisa in settori. Ad ogni immersione vengono scandagliati i fondali alla ricerca rifiuti. volte trovati vengono rimossi e fatti risalire. prime immersioni si sono iniziate lunedì scorso.

«Le zone mare controllate sino ad oggi non nascondevano alcun tipo di rifiuti e questo fa ben sperare sullo stato di salute del nostro» afferma Domenico Giraldi, sindaco Alassio.

Il compito dei sommozzatori, però, è solo quello di fare da «spazzini dei fondali». Infatti le loro immersioni controlleranno lo stato di salute delle Posidonia, della flora e della fauna marina.

Il mare è patrimonio importante, indispensabile per il turismo della nostra città ed è giusto avere un sistema di monitoraggio che tenga sotto controllo le sue condizioni.

Del resto, lo si è visto in Adriatico, quando il mare è malato il turismo ne risente in modo pesante», afferma Fracchia.

Il servizio di monitoraggio verrà effettuato sia durante l'estate che durante l'inverno. «In pratica i 6 volontari hanno deciso di sacrificare i fine settimana e le ferie per dare vita a questo servizio, dimostrazione di grande spirito civico che viene da persone che hanno con Alassio un rapporto turistico. Quello che ci fa piacere e che, oltre dell'iniziativa, altri giovani subacquei alassini si sono detti disponibili per pulire e controllare i fondali spiega Gino Schivo, presidente dell'associazione Vecchia Alassio.

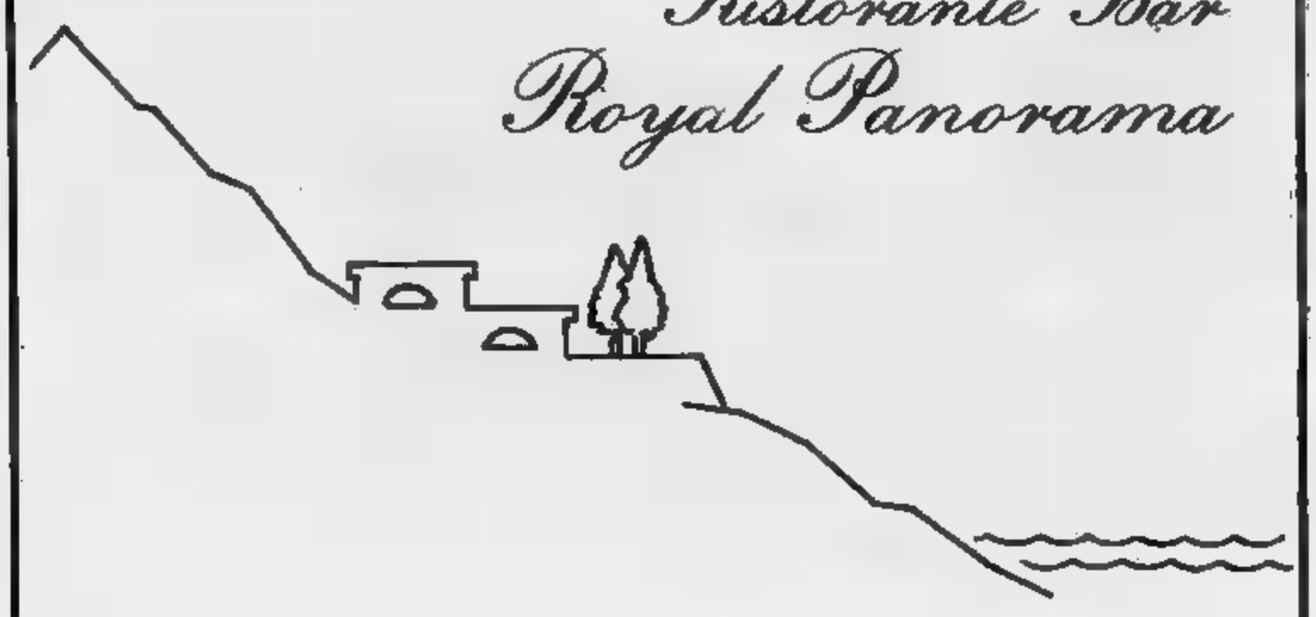
E aggiunge: «L'importanza di questa iniziativa non solo turistica ma anche ecologica. A tutti fa piacere prendere un bagno in acque pulite».

[s. p.]

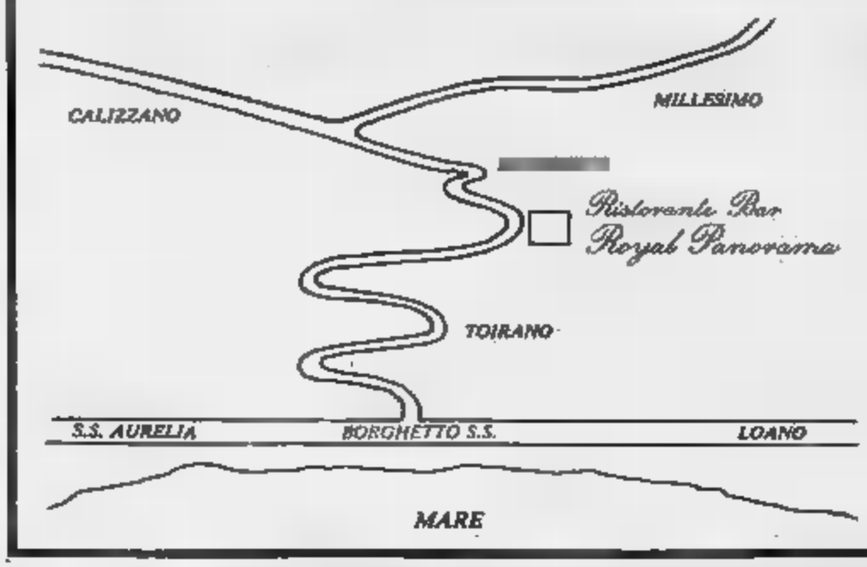
DAL 13 LUGLIO

IL PUNTO DELLO STAR BENE

IN UN'OASI DI PACE TRA MARE E MONTI



Strada Prov. per Bardineto - Toirano (SV) - telef. (0182) 941783



- Meeting
- Colazioni di lavoro
- Cerimonie
- Terrazza e giardino panoramici
- Ampio parcheggio

Tel. 0182-941783

L. 1.000.000

chi trova o fornisca informazioni alla ritrovamento di un gatto rosso, Chicco, collarino blu-oro con campanello udibile a distanza e medaglietta ottone, smarrito inizio viale Faraggiana, Albisola Marina, segnalato qui ed in altre zone limitrofe, senza danneggiarlo in alcun modo (sonniferi, mezzi violenti, ecc.).

Rivolgersi Marotta c/o Hotel Riviera - Savona oppure Fam. Casu 019 48.17.39 Albissola mare.

CHI HA TEMPO NON

Oggi. Non domani.

SAVONA

Via Famagosta, 3 - Tel.

I programmi del commissario straordinario all'Usl della Val Bormida

Visite ed esami a domicilio

Da ottobre sarà sufficiente chiedere i servizi per telefono. Tra due anni sarà trasferito da Millesimo a Cairo il laboratorio d'analisi. I distretti sanitari e i lavori per l'ospedale

CARCARE. «Ho trovato un'Usl gestita bene, con una valida organizzazione amministrativa e la volontà di migliorare le strutture assistenziali e ospedaliere. Ci sono grossi problemi al momento, le prospettive di potenziare la sanità in Val Bormida paiono promettenti».

A due mesi dalla nomina a commissario straordinario della VI Usl, Giorgio Scotto è soddisfatto. Genovese, anni, per oltre venti è stato collaboratore degli assessori alla Sanità che si sono succeduti in Regione. Conosce la situazione della Val Bormida, ora mostra apertamente di progetti ben definiti in cui operare.

Sostiene: «Il primo problema è terminare al più presto i lavori di completamento dell'ospedale di Cairo, per trasferire il laboratorio analisi di Millesimo e aprire il reparto ortopedia, che sarà utile anche per il potenziamento del Pronto soccorso. Entro la metà del '93 contiamo di centrare l'obiettivo. I finanziamenti sono parzialmente garantiti, stiamo lavorando per assicurarmi quanto ci manca. Ma vedo grossi ostacoli».

Il laboratorio analisi si dovrebbe trasferire a Millesimo prima che i lavori di completamento dell'ultima ala dell'ospedale siano terminati. Già il presidente dell'Usl, Andrea Dotta, aveva prospettato

Giorgio Scotto

tale necessità, ribadita da Giorgio Scotto. La riforma dei distretti sanitari è un altro punto che sta a cuore al commissario. Spiega: «Abbiamo finanziamento di 700 milioni per istituire il distretto a Millesimo. A settembre sceglieremo i locali d'accordo con il Comune. Il distretto dovrebbe trovare posto nella residenza protetta per gli anziani, ma in attesa che questa sia realizzata, si dovrà cercare una sede provvisoria».

Sembra già scartata l'ipotesi di utilizzare il vecchio ospedale. La ristrutturazione pare troppo costosa e il commissario dell'Usl non sembra molto convinto di ricorrere a questa soluzione. Aggiunge: si tratta di l'affitto di appositi locali oppure di investire in edificio quale il vecchio ospedale che tra due, tre anni dovrà essere abbandonato, considerando che pare saltata l'ipotesi di trasformarlo in struttura per lungodegenti».

Nessun problema per il distretto di Calizzano. Esiste il finanziamento e il Comune ha messo a disposizione un edificio nel storico. Stessa cosa per Cengio, dove saranno usati i locali della ex scuola elementare. Per quest'ultimo distretto, così come per quelli in attività a e Cairo, ma da potenziare, sono invece da reperire i finanziamenti.

A ottobre la prima ghiotta novità. sarà possibile prenotare telefonicamente le visite e ricevere a casa gli esiti degli esami. Un provvedimento che risulterà gradito soprattutto agli abitanti delle più periferiche della Val Bormida. Al momento debbono fare tre viaggi: per la prenotazione, per la visita e per il ritiro dei referti.

Enrico Marchisio

«NO ALLA FUSIONE CON SAVONA»

CARCARE. Due problemi di fondo assillano Giorgio Scotto. Le prospettive di sopravvivenza della VI Usl, che potrebbe essere accorpata a quella di Savona, e la gestione degli interventi sull'ambiente. Il commissario straordinario è esplicito: «A livello personale ritengo che sia un errore ricorrere alla fusione. Vi sono esigenze particolari, dovute alla grande estensione del territorio, malgrado la relativa scarsità degli abitanti. La perdita di un potere di pressione operante in Val Bormida sarebbe un fatto negativo per la politica sanitaria nell'entroterra. C'è solo da sperare a questo punto in un parziale modifica della legge in discussione per il riordino delle Usl, considerando in base al parametro del numero degli abitanti quella di Carcare dovrebbe essere abolita».

Attività dell'Ufficio di igiene. In Val Bormida, ad alto rischio ambientale, è finalizzata essenzialmente ai problemi che comporta la presenza dell'Acna. A questo proposito il commissario straordinario pare abbastanza tranquillo: «Da qualche tempo funzionano le centraline di monitoraggio del Bormida. Ogni giorno, quindi in tempo reale, un nostro incaricato si reca a controllare i dati e siamo in grado di allertare gli enti competenti per interventi di urgenza».

Le polemiche, anche degli ultimi giorni, suscitate da amministratori e associazioni ambientaliste piemontesi sembrano turbare Scotto. Aggiunge: «Il nostro compito è di supporto agli interventi e ai controlli del ministero dell'Ambiente. E' un dato di fatto, comunque, che con l'entrata in funzione delle centraline possiamo garantire un controllo costante del fiume. Una sicurezza che dovrebbe almeno in parte eliminare le discussioni in corso. Non dico che tutti i problemi siano stati risolti. Ribadisco però che i controlli, con le strumentazioni di cui dotati, funzionano».

Tra poco si terrà il concorso per la nomina del responsabile dell'Ufficio di igiene. Potrebbe essere l'occasione per un ulteriore potenziamento di questo servizio, che è sempre nel mirino degli ambientalisti piemontesi, ma che a parere del commissario straordinario Giorgio Scotto sembra già ora funzionare in modo ottimale.

[a. m.]

Sorpreso in paese agli arresti domiciliari

Sarà processato questa mattina, in pretura a Albenga, con rito direttissimo Marco Poli, 29 anni, residente a Savona in corso Viglienzoni 31. Il giovane, che si trovava agli domiciliari a Altare, è stato sorpreso dai carabinieri fuori dall'abitazione nella quale eletto domicilio per arresti. Poli dovrà rispondere del reato di evasione e di tentato sequestro persona, per un episodio che era accaduto nei scorsi. E' probabile che nel corso del dibattimento il secondo reato venga stralciato.

Sono conclusi i lavori al bivio per Millesimo

Sono state completate ieri giuste spartitraffico sul bivio via dei Collegio e la Statale 28 bis per Millesimo. Diventa in questo modo pienamente funzionante la nuova viabilità in zona interessata per molte ore al giorno da un intenso volume di traffico. Con l'entrata in funzione di nuovo bivio si è riusciti a migliorare la viabilità da e per il centro di Carcare e per la provinciale Melogno. Restano irrisolti, invece, i problemi del bivio tra la stessa Statale e la 29 del colle Cadibona, dove la realizzazione di una nuova corsia sembra aver migliorato la viabilità.

l'area protetta per uccelli migratori

E' istituita l'oasi protetta nella piana di Rocchetta a Cairo, per iniziativa della Provincia. La zona, di circa 300 ettari, in cui presenti molte specie di uccelli migratori, verrà suddivisa, questa almeno le intenzioni degli ambientalisti, che da tempo sollecitavano il provvedimento, in un'area attrezzata per il turismo, un percorso per visite guidate e sentieri per escursionisti.

Aria di malcontento i dipendenti comunali

Il Consiglio di ente del Comune, l'organismo sindacale interno dei dipendenti, pare ormai in crisi e probabilmente sarà sciolto. Uno dei delegati, Sandro Dalla Vedova, ha presentato le dimissioni. Non è più un mistero che da mesi esiste un crescente malessere tra i lavoratori del Comune e le dimissioni di Dalla Vedova potrebbero accelerare i tempi per il rinnovo dell'organismo sindacale.

MILLESIMO

All'appalto lavori pubblici per 300 milioni

Sono in corso di appalto i lavori per la costruzione di 106 nuovi loculi al cimitero. L'importo dell'opera sarà di circa 150 milioni. A giorni saranno appaltati anche i lavori per il miglioramento della palestra e dei locali sotterranei della scuole medie. Anche questo caso la spesa prevista è di 150 milioni.

A Cengio, Cosseria e Plodio invito a limitare i consumi

Tre Comuni senz'acqua

Lavori in corso alle sorgenti del torrente Zemola. Situazione difficile anche a Carcare. Nuove indagini geologiche del Consorzio del Fontanazzo

CENGIO. Il problema dell'acqua non sembra dar pace alla Val Bormida, anche se, per il momento, è ancora emergenza. Sono tre i Comuni costretti a ad un'ordinanza per limitare al solo uso domestico l'utilizzo dell'acqua potabile. A Cengio, Cosseria e Plodio, infatti, da alcuni giorni è in vigore un provvedimento per limitare i consumi.

Spiega il sindaco di Cengio, Bruno Pesce: «Per ora è stato invito per evitare sprechi, così da non dover ricorrere, nei prossimi mesi, a un eventuale razionamento». L'acqua viene attinta dai pozzi nel subalveo del Bormida già da quest'anno, insieme a Roccavignale e Millesimo, verrà captata nel subalveo dello Zemola, che dovrebbe garantire una portata sufficiente.

A settembre riprenderanno i lavori di realizzazione di una condotta di 5 chilometri il cui costo è di 800 milioni. Aggiunge Pesce: «Sono in indagini per i controlli batteriologici, in modo da avere un ulteriore miglioramento della qualità dell'acqua».

Problemi di approvvigionamento in località Monti, una frazione di Cairo, sul versante della Valle Uzzone, dove si è dovuto ricorrere alle cisterne. La frazione è servita da un acquedotto rurale. E' stato elaborato un progetto per il potenziamento della rete idrica.

Il Consorzio del Fontanazzo, intanto, ha dato incarico a una ditta per una serie di ricerche di sorgenti in modo da porre fine alla situazione di disagio che da anni caratterizza il periodo estivo in molti centri valbormidesi.

A Dego, dove in passato si erano registrati grossi problemi, in particolare nelle frazioni, la situazione, almeno per ora, sembra destare preoccupazioni. Per far fronte ad eventuali emergenze il Comune ha predisposto un progetto, il cui costo di aggira intorno ai 200 milioni, che prevede la captazione di sorgenti nella zona dei boschi di Rio Salvatico. Dice Ilario Viano, vicesindaco: «I primi fondi sono stati elargiti dal ministero dell'Interno, grazie all'interessamento del sottosegretario Giancarlo Ruffino. Per i restanti attendiamo il finanziamento, attraverso un mutuo, dei depositi e prestiti».

Chi sembra stare peggio è Carcare. L'acqua proviene in gran parte da sorgenti di superficie, che non garantiscono la possibilità di sopperire alle esigenze in caso di siccità. Sinora si è fatto ricorso a provvedimenti per limitare i A Millesimo è stata scoperta una sorgente, già sfruttata, vicino allo svincolo autostradale.

A da proseguono i lavori di potenziamento della rete idrica. L'opera, iniziata giorni fa, sarà terminata nella prossime settimane. Anche Mallare ha provveduto alla captazione di nuove sorgenti in modo da evitare i disagi registrati lo scorso anno. Bardineto hanno risolto la questione l'utilizzo di acque delle grotte.

Lucia Barlocco

ZYGOPARC
la città dei divertimenti
autostrada A8 uscita casello Nice Saint Isidore
consegnando questo tagliando: sconto 10F a persona
valido solo oggi, fino a 4 persone (40F)
"La Stampa" del agosto

CASTAGNOLE LANZE
S. BARTOLOMEO 1991
I CONCERTI
24 agosto FABRIZIO DE ANDRE'
25 agosto CLARA & BLACK CARS
28 agosto NOMADI
1 settembre MARCO MASINI
Informazioni e prevendite tel. 0141 878.106/878.231/878.271

VII UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE
«del Savonese»
Savona - Via Paleocapa 22 - Tel. (019) 83.121
La 7ª U.S.L. Ligure «del Savonese» ha indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.:
1 posto di corresponsabile ospedaliero - funzionale di Medicina-Disciplina: Radioterapia (con rapporto di tempo pieno).
Termine ultimo scadenza per presentazione delle domande ore 12 del 13-9-1991.
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. Luciano Locci

KRYOS.
SCOLPITI PER LO SPORT.

JAEGER-LECOULTRE
Abate
GIOIELLIERI DAL 1920
Corso Imperatrice 3
Sanremo
Tel. 0184 - 578.169
CONCESSIONARIO UNICO PER LA ZONA
SANREMO - VENTIMIGLIA - IMPERIA

Ritrovato sulla facciata di una casa simbolo dei marchesi Del Carretto

Ecco l'antico stemma di Millesimo

Secondo gli esperti risalirebbe al Quattrocento

Lo stemma ritrovato

MILLESIMO. E' stato riportato alla luce per degli operai intenti a ristrutturare una vecchia casa, alle porte dell'antico borgo. E' uno stemma, attribuito ai Del Carretto, signori di Millesimo nel diciottesimo secolo. Ora campeggia, ridipinto da un pittore locale, sulla facciata dell'edificio.

Che sia da attribuirsi ai marchesi Del Carretto non sembrano esservi dubbi: i colori dello stemma, cinque bande in campo giallo, confermano l'appartenenza al casato. Secondo uno studioso locale, potrebbe risalire al Quattrocento. C'è però una particolarità che lo differenzia da altri rinvenuti nel corso degli anni: lo stemma presenta una forma e frastagliatura insolite rispetto a quello classico a scudo.

Solo un esperto di araldica potrebbe svelare il «mistero» di questa particolarità che, ancora, hanno permesso di ricostruire con l'origine e la storia del simbolo. Altra differenza: lo stemma è dipinto e non in rilievo e, osservandolo , è possibile notare che è asimmetrico rispetto alla cornice.

L'edificio all'ingresso di via dagli ampi e arisoi saloni, forse, all'epoca utilizzato ufficio dazio. Potrebbe essere questa delle ragioni che spiegherebbe la presenza dello stemma. Non certezza, solo ipotesi. La proprietaria della casa molti anni fa, quando ancora era bambina, si accorse che qualcosa emergeva sulla facciata. Nessuno le ascoltò, qualcuno disse che erano solo vecchi calcinacci. Ora, a distanza di tempo, grazie all'opera di ristrutturazione è stato possibile riportare alla luce lo stemma che sicuramente ha un grande valore storico.

[l. b.]

Colpo di scena alla finale: ricorso di un gruppo di concorrenti esclusi

I carabinieri al «Più bello» d'Italia

Il vincitore dell'edizione '91 è Dario Oliviero, 19 anni, di Settimo Torinese. I due liguri in lizza [redacted] ce l'hanno fatta. Collegamenti [redacted] diretta da Loano con la trasmissione di Raitre «La Piscina»

LOANO
NOSTRO SERVIZIO

Alto e robusto, occhi chiari e capelli scuri. Questo l'identikit [redacted] finalista-tipo al concorso «Il più bello d'Italia» svoltosi [redacted] maxidiscoteca [redacted] Pozzi» di Loano. Il vincitore, scelto ieri mattina da una giuria, contestata, di sole donne, è Dario Oliviero, 19 anni, alto un [redacted] e 90, di Settimo Torinese. Poco fortunati i due liguri in gara, Bruno Cintoli d'Imperia e Benedetto Freschi di Recco, arrivati [redacted] finale, [redacted] che [redacted] sono saliti sull'Olimpo dei vincitori.

Non è mancato [redacted] colpo di scena, a poche ore [redacted] serata finale. Un gruppo di 10 concorrenti, esclusi dalla giuria, hanno minacciato di bloccare la manife-[redacted] dei fratelli Antonio e Silvio Fasano per presunte irregolarità.

Commenta l'avvocato Alessandro Garassini di Loano: [redacted] ragazzi si sono rivolti al mio studio perché intendono presentare [redacted] ricorso. In pratica chiederanno di verificare la regolarità del giudizio espresso dalla giuria e i contenuti del regola-[redacted] concorso [redacted] vandosi di presentare richiesta [redacted] danni e in un secondo tempo, di avviare anche con causa penale per l'eventuale truffa».

Ieri mattina, prima che esplodesse il caso, il notaio della giuria, Giacomo Burastero, commissario straordinario dell'Azienda di soggiorno [redacted] Loano, aveva detto: «Per quanto mi riguarda è andato [redacted] liscio, abbiamo fatto la somma matematica dei giudizi espresse dalle giurate. E' così che è venuto fuori il "più bello"».

Dario Oliviero, studente in ragioneria, prossimo al servizio militare, capelli scuri corti, [redacted] chi verdi, non ha nascosto la [redacted] emozione quando ha saputo [redacted] aver vinto. Dice: «Sono venuto per divertimento. [redacted] piacerebbe fare l'attore più che il modello, anche se da tre anni partecipo a sfilate». Il vincitore si definisce [redacted] po' «esibizionista e ambizioso». Sei davvero il più bello? [redacted] so, però mi piace [redacted] lo dicono», risponde.

Due [redacted] i liguri finiti fra i 21 finalisti. Benedetto Freschi, 22 anni, un metro e 82, di Recco, ha partecipato per la sezione della [redacted] Ieri mattina [redacted] a Loano, all'incontro con la giuria in programma alla gelateria «Gelmo», perché bloccato a La Spezia dove sta prestando il servizio militare. L'altro ligure in gara era Bruno Cintoli, 24 anni, di Imperia, che lavora [redacted] agente finanziario a Sanremo. Dice: [redacted] fatto il concorso per divertimento. Devo dire di aver [redacted] un ambiente allegro. Sono stati alcuni amici ad accompagnarmi a Loano».

Cintoli ha l'hobby del karate. Ha partecipato al «Più bello» per [redacted] sezione arte varia. Anche lui ha le caratteristiche [redacted] «maschio di moda», come hanno definito i ragazzi in gara le ospiti femminili del concorso: alto, prestante, capelli scuri ed occhi chiari. Bruno Cintoli aveva raggiunto la finale aggiudicandosi il titolo di «Uomo ideale», per la provincia di Imperia, [redacted] discoteca «Chikito» di Diano Marina.

L'imperiese Bruno Cintoli (nella foto) ha rappresentato la Liguria, accanto a Benedetto Freschi, di Recco, alla finale de «I Pozzi». In giuria Marina Ripa di Meana

Nelle due giornate trascorse a Loano i ragazzi in gara hanno subito una concorrenza spietate, nell'interesse [redacted] gente e dei fotografi, da parte delle tante belle donne presenti alla manifestazione. Oltre a Marina Ripa [redacted] Meana, che comunque si è fatta vedere poco, hanno spadroneggiato le ragazze [redacted] «Colpo grosso», la trasmissione di «Italia 7».

Il concorso è ritornato quest'anno a Loano dopo l'edizione, molto polemica, di due anni fa. Dice il titolare della maxidiscoteca [redacted] «Ai Pozzi», Gianni Benigna: «Abbiamo ospitato questa manifestazione convinti di [redacted] buona promozione per Loano. Il nostro locale è all'altezza della situazione per questo tipo di rassegne». Ai «Pozzi» oltre ad una trentina fra ospiti, vip e inviati di giornali nazionali, [redacted] presenti le telecamere della Rai e Canale 5.

Ieri sera si sono avuti collegamenti in diretta [redacted] Loano e la trasmissione [redacted] Piscina» condotta, su Rai 3, [redacted] Parietti. L'inviata della Rai [redacted] Monica Nannini.

Augusto Rembado

MUSICA, [redacted] GLI APPUNTAMENTI DI [redacted]

ALBENGA
Dalla, concerto confermato

E' confermato: Lucio Dalla canterà domani sera allo stadio Ri[redacted] di Albenga. Il recital, dopo qualche incertezza e un rinvio deciso per motivi organizzativi, è ormai stato definito. I cancelli dello stadio si apriranno alle 19. Dalla salirà sul palco intorno alle 21,30.

ALBISSOLA MARE
Giochi [redacted] piscina

Proseguono sino a sabato i giochi in piscina organizzati dall'Azienda di soggiorno in collaborazione [redacted] il «Mirage club» e l'associazione nautica.

CALIZZANO
Festa della bi[redacted]

Prosegue sino a domenica la festa della birra, con stand gastronomici, specialità locali e [redacted] danzante. Alle 21 premiazione del concorso «balcone fiorito». Nelle scuole elementari è visitabile un'interessante mostra-mercato di artigianato.

[redacted]
Diamanti in fortezza

«Diamanti» è il titolo dello spettacolo che la compagnia degli «Zanni» metterà in scena questa sera alle 21 sul Priamar. La manifestazione si svolge nell'ambito della rassegna [redacted]zionale «Fortezza di [redacted] organizzata dalla Camera di commercio e dei comuni [redacted] Savona e Altare. Tutte le sere gastronomia tipica valbormidese.

BRAGNO
«Agosto [redacted] Bragno»

Proseguono sino al 25 agosto i festeggiamenti a Bragno, frazione di Cairo Montenotte. In programma tutte stand gastronomici, animazione, gare sportive, giochi e ballo, liscio e revival all'aperto. Stasera alle 20,30 nel bocciodromo inizio gara di bocce a terne, aperte alle donne. Dalle [redacted] le danze.

[redacted]
Musica classica

Concerto della pianista Cecilia Rafanelli questa [redacted] alle 21 presso la chiesa parrocchiale dell'Annunziata a Spotorno.

[redacted] LIGURE
Govi a Finalborgo

«L'Albergo de trae cigae» è il titolo dello spettacolo dialettale che [redacted] in [redacted] questa [redacted] nei chiostri di Finalborgo dalla compagnia [redacted] comi[redacted] genovesta». La rassegna «Oltre Govi» si concluderà giovedì prossimo.

BORGHETTO S. S.
Sotto le stelle

Prosegue la rassegna «Borghetto [redacted] le stelle», organizzata dal Comune nell'area delle palestra di via Trilussa. Questa sera alle 21, musica da discoteca [redacted] animazione, ritmi Anni [redacted] con Rosy di Radio Onda Ligure 101. Ingresso libero.

ANDORA
Toga Party

Serata «Toga party» questa sera alle 22 alla discoteca Enigma [redacted] Andora. Domani [redacted] il locale propo[redacted] la «[redacted] España» [redacted] paella e sangria. Altro appuntamento con le animazioni dell'Enigma domenica sera.

DIANO MARINA
Cantautori al Queen's

Chitarra e canzoni dei cantautori per una serata di tutto relax. L'appuntamento è alle [redacted] 21 al «Queen's pub» [redacted] viale Kennedy con il chitarrista valdostano Franchino Tripodi.

[redacted]
Stasera blues

«Sanremo Blues '91» [redacted] «Rhythm [redacted] Blues». [redacted] alle 21 grande concerto all'auditorium «Alfano» di Parco Marsaglia. Sul palcoscenico della rassegna [redacted] alterneranno: The Memphis all-star Blues Band con J. Blackfort, Carla e Rufus Thomas, [redacted] Carl Perkins & the Imarocks [redacted] Show.

[redacted]
Concerto jazz

Questa sera alle 22,30 [redacted] bar «Le Grotte [redacted] Nerone» di piazza Giribaldi a Deri, concerto j[redacted] del quartetto di Luigi Bonafede. Saranno eseguite musiche originali [redacted] Bonafede, che si esib[redacted] al piano insieme a Rosario Bonaccorso (contrabbasso), Paolo Pellegatti (percussioni) e Carlo Atti (sax tenore).

NERVI
Salvatores al Roseto

Il regista Gabriele Salvatores [redacted] ospite questa sera dei parchi di Nervi per la proiezione del [redacted] film «Mediterraneo», con Diego Abatantuono e Claudio Bigagli.

[redacted]
Teatro al parco

La compagnia [redacted] circolo [redacted]rio Cappello presenta questa sera, alle [redacted] 21,30, al parco [redacted] Arenzano la commedia dialettale «L'occaxion a fa l'ommo laddro», di Nicolò Bacigalupo, la regia è di Vito Elio Petrucci.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Malù Femme**, sceneggiato
11,45 **Special fantascienza**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo
14,15 **Caccia tragica**, film
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Special fantascienza**
17,30 **Fiore all'occhiello**
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Motor shop**
19,30 **Brivido e avventura**, telefilm
20,30 **Mulini al vento**, sceneggiato
22 — **Special fantascienza**
22,30 **Il tappeto volante**
1 — **Tg Liguria**

[redacted] Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, [redacted]
9 — **Faccia da me**
15 — **Tana dei lupi**, novela
18 — **Faccia da me**
20,30 [redacted]
[redacted] **Pubblicose**

[redacted]

11 — **Market**
12 — **Buon appetito**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Nozze d'odio**, telenovela
14,30 **Market**
18 — **Nozze d'odio**, telenovela
18,50 **Buon appetito**
19 — **Punto sera**
19,30 **L'albero delle** [redacted] telefilm
20 — **Buon appetito**
20,30 **Il pellegrino**, film con Charlie Chaplin
22,30 **Punto sera**
23 — **Samba d'amore**, soap opera
24 — **Market**
0,30 **Quando suona la sirena**, telefilm

Telestar

11 — **Tv shop**
12,10 **Nozze d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **L'albero delle mele**, telefilm
14,30 **Tv shop**
18,30 **Cartoni animati**
19,30 **Zoom**, attualità
21 — **Monsieur Verdoux**, film con Charlie Chaplin
23 — **L'albero delle mele**
23,30 **Zoom**

Primantenna

8,30 **Prima... mattina**
10 — **Joe Williams in concerto**
10,30 **Sol de Batey**, novela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Supermusic**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Bob Wilder in concerto**
17,30 **Cartoni animati**
19 — [redacted]
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Estate a Cuba**, musicale
24 — **Forza mare**
1 — **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 **Buonanotte con...**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Shopping center**
14 — **Telefilm**
15 — **La vetrina del gioiello**, a cura della Bankoro
17 — **Shopping center**
18,30 **Stazione di servizio**, sceneggiato
19,30 **Tg notizie**, informazioni quotidiane locali e nazionali
20 — **Flash regione**, rubrica di attualità
20,30 **Chiunque tu sia**, sceneggiato
21,50 **Telefilm**
22,30 **L'opinione**, a [redacted] di Umberto [redacted]
22,40 **Lulù**, [redacted]

[redacted]

7,20 **Cartoni animati**
8,15 **Fantasilandia**, telefilm
10,10 **Sei pallottole per sei carogne**, film con Vincent Price, Diana Iverson. Regia di Robert D. Webb
11,50 **I gemelli Edison**, situation comedy
12,20 [redacted] **provinciale**, telenovela
13,15 **Tv flash**
13,45 **Terre sconfinate**
15,25 **A sud dei Tropici**, telefilm
16,05 **Cartoni animati**
17,25 [redacted]
18,15 **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **O'Cangaceiro**, film con T[redacted] Milian. Regia di Giovanni Fago
22,15 **Tg sera**
22,50 **Laverne & Shirley**, telefilm
0,35 **Notturno Telestar**

Telearcobaleno

9,30 **Tele Club**, mercatino, giochi e spettacolo
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario prima edizione
13,30 [redacted]
15 — **Cartoni animati**
15,30 **Telefilm**
16,30 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
17,30 **Telefilm**
18,20 **Gloria e inferno**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario seconda edizione
19,35 **Telefilm**
20,05 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
20,45 **Telefilm**
21,50 **Gloria e inferno**, teleromanzo
22,10 **Film**

Sardegna uno

8 — **Cartone animato**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
10 — **Spazio commerciale**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Millefeste**, sagre
14 — **Sardegna Giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Redazionale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna** [redacted]
19,30 [redacted]
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Sardegna Giornale Flash**
21 — **Il West ti va stretto amico... è arrivato Alleluja**, film
23 — **Operazione uranio**, film
1 — **Speciali**

Telecupole

8,30 **Rosa** [redacted] **Lejos**, [redacted]
10 — **Mattinata in allegria**
12 — **Stazione di servizio**, situation co[redacted]
12,40 **Trentatrè**, rubrica medica
13,10 **Colpi** [redacted] **colpi**, tv movie
14,[redacted] **Pomeriggio** [redacted]
17 — [redacted] **de Lejos**, [redacted]
18,30 [redacted] **di** [redacted]
[redacted] **Paulista**, sceneggiato
20,30 **Chiunque tu sia**, sceneggiato
21,30 **Svegliati tesoro**, [redacted] movie
22,30 **Film tv**

Tcs

14 — **Aspettando il domani**, telefilm
14,30 **Andrea Celeste**, novela
15 — **Rotocalco rosa**, [redacted]
15,30 **Tv market**
18,15 **Usa Today**, notiziario
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Kakkientruppen**, film
22 — **Le altre notti**, attualità
22,40 **Catch**, sport
23,10 **Telefilm**
0,10 [redacted] **Squad**, telefilm

[redacted]

[redacted]
[redacted]ana 1 — Tel. 825.714. Or. 16,30 18,30; 20,30; 22,30 Lire 9000/6000
Zandalee — *di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90)* — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45', V. M. 14 [redacted]

Diana 2 — Tel. 825.714 Or.: 16,30; 18 19,30; 21; 22,30 Lire 9000/6000
Aquila nera — *di Eric Karson con J. Claude Van Damme, S. Kosugi (Usa '88)* — Per recuperare un nuovo sistema di puntamento disperso nel Mediterraneo un agente americano esperto di arti marziali deve lottare contro il Kgb. N. V. [redacted] 28' Avv.

Eldorado — Or.: 16,30; 18,30 20,30; 22,30 Lire 9000/6000
Aracnofobia — *di F. [redacted]hall con J. Daniels, J. [redacted]ands, J. Goodman (Usa '90)* — Un medico e un ammazzainsetti alle prese con un enorme ragno venezuelano, trasportato per caso in California [redacted] uno studioso di aracnidi. N.V. [redacted] Thriller

Jolly — Tel. [redacted] Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 ult. spett.
Sissy [redacted]**e e sensuale**

[redacted]
Are[redacted] Don Bosco — Tel. 6840.025 Orario: 21 spett. unico Lire 4000/1500
Le avventure di Bianca e Bernie — *di Philippe Grimond (Francia '89)* — Riusciranno i Galli di Francia, capeggiati dal piccoletto ma astuto Asterix e dal [redacted] Obelix, a vincere ancora con l'aiuto della pozione magica? N. V. 1h 14' Cartoni [redacted]

Colombo — Tel. 040.283 Orario: 19,30/22,30 Ult. spett. Lire 8000
Mamma, ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

Capitol — Tel. 641.060 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
Rocky V — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. [redacted]. Commedia

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 Lire 8000/6000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia [redacted] (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio [redacted] madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

[redacted]
Ambra — Tel. 51.419 Or.: 20,15/22,20 Lire 7000/4000
[redacted] **parla 2** — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia [redacted] sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

Astor — Tel. 60.997 Or.: 16,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 16,30 Lire 7000/4000
[redacted]**ost** — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

[redacted]
Vittoria — Or.: 21,30 Lire 5000/3000
[redacted] — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un [redacted] fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che [redacted] e [redacted] i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

[redacted]
Astra — Orario: 21,30 Lire 7000/5000
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 16' Dramm.

[redacted]
Arena Giardino — Orario: 21,15, 22,50 Spettacolo unico Lire [redacted]
Tartarughe Ninja 2 — *di Michael Pressman con M. Stall, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed [redacted] N.V. 1h 28' Fantastico

Celle [redacted] — Orario: 21,30 Lire 7000/5000
[redacted] **in tre** — *di Robert Harmon, con John Travolta, E. Raab (Usa '88)* — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' Commedia

[redacted]
Abba — Or.: 20; 22,10 Lire [redacted]
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si [redacted] nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' Comico

[redacted]
Ondina — Tel. 692.200 Or.: 20,45 ult. spett. 22,45 Lire 8000/5000
Pretty Woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia

Arena [redacted] — Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 8000/5000
Il ritorno alla laguna blu — *di William Graham [redacted] Milla Jovovich, B. Krause, L. Pelikan (Usa '91)* — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio [redacted] scono felici [redacted] un'isola deserta dei mari [redacted] Sud. Tra loro [redacted] un [redacted] travolgente. N.V. 1h 35' Commedia

[redacted]
Loanese — Tel. 669.981 Ore 21 Lire 7000/5000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West [redacted] confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [redacted]

Giard. Principe — Orario. 21,15 Spettacolo unico Lire 6000/4000
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Comm. dramm.

Perla — Tel. 669.941 Orario: 20,20/22,30 Lire 7000/5000
Week-end con il [redacted] — *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' Commedia

Stella — Orario: 20,30/22,30 Lire 8000/5000
[redacted] **mani di forbice** — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h[redacted] Fantastico

[redacted]
Corallo — Orario: 19,30/22,30 Lire 7000/5000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' Cartone animato

[redacted]
King — Orario: 21,30 Spettacolo unico Lire 7000/4000
Mamma, ho perso l'aereo — [redacted] *Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni [redacted] diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

[redacted]
Lire 6000/4000
Pretty Woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto [redacted]... N. V. 1h 40' [redacted]

Astro — Orario: 21 Lire 6000/4000
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. [redacted])* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' Comico

[redacted]
Verdi 1 — Tel. 97.249 Orario: 21,30/23 Lire 8000/5000
La notte dei demoni — *di Kevin S. Tenney con Alvyn Alexis, Allyson Barron (Usa '91)* — Jude è invitata dal ragazzo che ama ad un'insolita festa nella notte di Halloween che si tiene in un luogo molto, troppo isolato... V. M. 14 1h 30' [redacted]

Verdi 2 — Tel. 97.249 Or.: 21,15/23 Lire 8000/5000
Scappatella con il [redacted] — *di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' Commedia

[redacted]
Roma — Orario: 21,15 Spet. unico ore 21,15 Lire 8000/4000
Misery non deve morire — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. [redacted] 1h 47' Thriller

La Coppa Italia dell'Interregionale è cominciata ieri sera con un derby

Il Savona con brivido

I biancoblù hanno battuto 1-0 una Cairese ancora alla ricerca del miglior assetto
Gol di Gatti al 20', nella ripresa Vella ha fallito un rigore in maniera rocambolesca

SAVONA. Vince ma non convince il Savona: 1-0 ieri sera su una Cairese che pure è apparsa ancora alla ricerca di un assetto accettabile. Nonostante la squadra di Torigo abbia immesso gli acquisti dell'ultima ora (la [illegible] Gaudiosi di Sanremese e l'attaccante Salvio di Albenga), infatti, il confronto con gli uomini di Orcino per 45' è apparso quasi improponibile.

Il Savona ha dunque ricominciato la Coppa Italia esattamente da dove l'aveva conclusa, cioè vincendo. Canu, Barozzi e Gatti si sono confermati l'attuale spina dorsale, soprattutto dalla cintola in su, di una squadra la cui [illegible] è ottimamente registrata. L'attacco vivace soprattutto [illegible] eccellente di Gatti, al quarto gol in altrettante gare, anche se Peselli si dimostra all'altezza.

Pubblico ancora [illegible] (non si arrivava sicuramente alle 500 presenze), per un derby con qualche scontro agonisticamente acceso, forse più per qualche giustificabile carenza di preparazione che per effettiva [illegible]osità. Pronti via, e già al 6' la prima pericolosa azione per gli ospiti: Salvio in contropiede s'invola e si presenta [illegible] davanti a Viviani, su cui il neoacquistato giallobiù spara, sprecando malamente.

Il Savona si scuote, e al quarto d'ora Gatti su punizione dal limite chiama Salamini alla presa comoda e centrale. Al 20' il risultato si sblocca. Canu scende sulla destra fin quasi sul fondo e centra: Gatti è lestissimo ad anticipare avversario diretto e portiere, toccando con precisione in rete. Con i biancoblù in vantaggio, la partita [illegible] un rallentamento di ritmo: i padroni di casa appaiono quasi [illegible]gati, i giallobiù si accontentano di tentare con un paio di punizioni di Vella, di scarsa precisione. [illegible]gna attendere il 40' per avere un'altra [illegible] Ancora una punizione: stavolta di Barozzi, per il Savona, e sparare con decisione. La palla fora di infetti punito (secondo i biancoblù con eccessiva severità) dal signor Ianni di Imperia con il calcio rigore. Sul dischetto va Vella: botta che supera Viviani ma si stampa sul palo di destra, attraversa l'intera luce [illegible] porta, colpisce il montante opposto e torna in campo, con la difesa del Savona che riesce a liberare. Di qui alla fine, nessun'altra autentica occasione. Le formazioni. Savona: Viviani; Carreu, Biolzi; Mozzone, Benedetti, Capurro; Canu, Valentino (65' Bocchi), Gatti, Barozzi, Peselli. Cairese: Salamini; Pacifico, Pistrolungo; Bacinelli, Vella, [illegible] Grimaudo, Gaudiosi, Paternoiti, Salvio (55' Forlani), Pensiero (75' Valente).

[g. o.]

[illegible] STASERA CARCARESE-FINALE

CARCARE. Questa [illegible] alle 20,30 la Carcarese del neo presidente Mario Piccinni affronta al «Candido Corrent» di Carcare il Finale Ligure di Flavio Ferraro. Questa è la seconda amichevole per i biancorossi, dopo la sconfitta (0-3) sofferta domenica scorsa ad opera della Sammargheritese. La prima uscita ha messo in luce una formazione ancora sperimentale, ma dai margini di miglioramento notevoli. Infatti la sconfitta è venuta solamente ad un quarto d'ora dalla fine, quando con la consueta girandola di sostituzioni la partita aveva perso ogni significato.

In Val Bormida [illegible] molto fiduciosi per questo nuovo impegno. L'ex presidente, e ora dirigente, Marco Sardo afferma: «Nel primo incontro abbiamo tenuto testa [illegible] valida formazione del Levante genovese. Questa partita è più alla nostra portata, visto che affrontiamo una squadra [illegible] di pari categoria. Loro comunque hanno perso [illegible] 1-0 contro i nostri "cugini" della Cai[illegible] dimostrando di poter ambire tranquillamente a una nuova promozione. [illegible] un test importante, che darà certamente significativi responsi. Per quanto riguarda le formazione, l'allenatore [illegible] è ancora deciso. Penso che farà ruotare un po' tutti gli uomini a disposizione, per valutare la forma di ognuno. Comunque i risultati della amichevoli estive [illegible] Servono solo per portare in condizione i giocatori, quello che vale è il campiona[illegible]

A parte la Cercarese, tutte le altre formazioni sono ferme. L'Albenga, dopo il raduno dell'altro giorno, non ha ancora fissato un piano per le amichevoli precampionato: probabilmente prima deve risolvere i problemi interni della società, che riguardano gli ultimi acquisti e la [illegible] dirigenza. Anche perché ormai sta per arrivare il calcio che conta: dopo la Coppa Italia per l'Interregionale, la prossima [illegible]rimana toccherà anche alle squadre d'Eccellenza in attesa che inizi il campionato. Anche se la Figc non ha ancora varato i calendari, a [illegible] di due settima[illegible]ne [illegible] via.

[m. no.]

Barozzi del Savona, visto da Ghiglione

Pallanuoto: azzurri ad Atene sicuri della semifinale

«Sì» alla piscina

E' ufficiale: il Comune si impegna per costruire la [illegible] vasca a Legino. Intanto l'Italia agli Europei ha battuto anche l'Urss

SAVONA. Il Comune e la Rari puntano su Legino. Questa la linea, ormai ufficiale, emersa dall'incontro di ieri mattina tra gli amministratori cittadini e i dirigenti biancorossi: ogni sforzo per [illegible] la piscina coperta sarà orientato sulla costruzione di un [illegible] impianto nel ponente cittadino. Ora il Comune andrà a verificare la possibilità dell'acquisizione di denaro per avviare l'opera, e dal canto [illegible] la Rari ha confermato il proprio impegno (che sfiora i 2 miliardi) per contribuire alla costruzione. La possibilità di coprire [illegible] Colombo viene per [illegible] accantonata e tenuta [illegible] eventuale soluzione di riserva.

Prosegue, intanto, la marcia trionfale della Nazionale agli Europei di Atene. Ieri pomeriggio, il «settebello» di Rudic ha sconfitto per 12-10 l'Urss in un incontro chiave per ottenere il passaporto per le semifinali in programma domani pomeriggio: gli azzurri sono così matematicamente qualificati [illegible] le gare che valgono le medaglie. Ancora una volta è stato Massimiliano Ferretti uno degli artefici del successo azzurro: il centroboa biancorosso ha messo a segno due sole reti, ma è stato l'autentica spina nel fianco dei difensori sovietici, che per bloccarlo sono incorsi in ben 9 espulsioni (poco sfruttate del resto dagli azzurri, che solo in [illegible] occasioni [illegible] riusciti a segnare con l'uomo in più).

Ottimo anche l'apporto di Bovo, ancora grande protagonista in fase difensiva. Ma le partita con la Nazionale sovietica aveva anche un altro elemento di interesse per i sostenitori della Rari: vedere all'opera Dimitri Apanasjenko, cui è interessatissima la società del presidente Gervasio. Tra l'altro, le notizie del fallito golpe in Urss [illegible] positive anche per questo: il trasferimento ora torna di [illegible]ntare possibile.

L'attesa non è andata delusa: il nazionale russo ha messo a segno [illegible] reti (due delle quali [illegible] splendida fattura), mettendo in mostra tutta la sua classe. La partita di ieri, [illegible] una volta trasmessa in diretta da Tmc, con la Rai del tutto disinteressata all'avvenimento, deve avere convinto i più scettici sulle [illegible]alità del giocatore che potrebbe sostituire Manuel Estiarte. In ogni caso, la Rari non si farà [illegible] impreparata: il direttore sportivo Luciano Recagno [illegible] anche sulle piste del giovane mancino ungherese Benedek e su quelle del croato Visevic, anche questi due impegnati nelle gare degli Europei.

Ma torniamo a Ferretti: Massimiliano sta conquistandosi, partita dopo partita, il titolo di miglior giocatore di questa edizione dei campionati, e nelle partite che restano da qui alla conclusione della manifestazione continentale non potrà che confermare questa ipotesi. Peccato invece per Gianni Averaimo, che è stato in vasca solo contro la Turchia e non ha potuto dimostrare la [illegible] bravura nelle partite «scalde» del torneo.

Adesso l'attenzione (dopo la Romania che affrontiamo oggi pomeriggio) è rivolta all'[illegible] finali, a cui dovrebb[illegible] approdare anche Spagna e Jugoslavia, probabilissime grandi rivali del team azzurro in questo torneo. [illegible] sensazione è che il «settebello» possa salire sul gradino più alto del podio, riportando in [illegible]ge la pallanuoto italiana dopo la delusione di Perth. E che se lo farà il simbolo di questa impresa sarà soprattutto Massimiliano Ferretti.

Guglielmo Oliveto

[illegible] SPORTIVA [illegible]

Apert[illegible] le iscrizioni al Giro degli amatori

SAVONA. Sono aperte le iscrizioni all'11° Giro cicloamatoriale della Provincia di Savona. La manifestazione si svolgerà in quattro tappe, nei giorni 14, 15, 22 e 29 settembre. Le iscrizioni si ricevono presso il Comitato provinciale Udace, in via Quarda superiore a Savona. La tappa più impegnativa è la seconda, che porterà i ciclisti da Altare a S. Michele di Mondovì.

DAMA

Fierro, Mancini e Aonzo vincono a Borghetto

BORGHETTO. Si è svolto a Borghetto il 1° Trofeo Bar Italia di dama a sistema italiano. Nella categoria maestri è imposto Ciro Fierro (Cd Galbale Savona). Nei canditati maestri affermazione di Nicola Gaeta (Rivarolo). Nei nazionali Mirko Mancini (Galbale), nei regionali Carlo Aonzo (Cral Portuale), infine nei provinciali Vincenzo Drago (Novese). Alla gara hanno partecipato oltre 50 giocatori.

PESCA SPORTIVA

Valvassura buon terzo al Trofeo Choral-Abeille

SAVONA. Si è svolto a Savona il 1° Trofeo Choral-Abeille Assurance, gara nazionale di pesca marittima [illegible] La manifestazione è stata vinta da Enri[illegible]co della Lnl Daiwa Genova, secondo Gandolfo Di Prima del Crps Ceruse Voltri, terzo e primo dei savonesi Lorenzo Valvassura della Platil Varazze.

CARCARE un [illegible] non solo commerciale ma polivalente

NUOVO MERCATO PER NUOVI AFFARI

banca, uffici, servizi, parcheggi e giardini per il piacere di incontrarsi, non solo negli affari.

Lo sviluppo del settore commerciale ha vissuto negli ultimi anni [illegible] sostanziale mutamento attra[illegible] la considerevole espansione dei centri commerciali attrez[illegible] e polivalenti.
La spinta di questo sviluppo risiede nella necessità di razionalizzare e quindi di ottimizzare le aree urbane, contenere i costi di impianto e di gestione, [illegible] tare l'efficenza globale e di immagine, ma soprattutto ridurre per gli acquirenti alcuni disagi dello shopping.
In un centro commerciale i tempi tecnici per fare la spesa si accorciano notevolmente: unico e facile parcheggio, ambiente piacevole e climatizzato tutto l'anno, [illegible] possibilità di scelta e di confronto, il top della produzione in negozi altamente specializzati [illegible] personale qualificato e alla fine pagamenti con Banco[illegible] e Carte di Credito alle casse.
Questo è quanto la nuova filosofia commerciale realizza ovunque. Ma a Carcare c'è qualche cosa in più.

La TECNOIMMOBILIARE sta ultimando nel Centro Commerciale Carcare quello che rappresenta il logico sviluppo di queste tipologie: [illegible] centro integrato ad altre attività terziarie di interesse intercomunale.
Il "Piano di Sviluppo [illegible] Adeguamento della [illegible] ciale" del comune di Carcare nel [illegible] 1985 individuava in questa città, per motivi storici e geografici, un punto nodale per la Val Bormida anche per la localizzazione di nuovi servizi che coinvolgono i comuni dell'intero comprensorio.
Il Centro Commerciale Carcare si propone quindi di attuare questi indirizzi del Piano [illegible] la completezza di funzioni offerte accogliendo al suo interno, oltre l'utenza commerciale, servizi e strutture diverse quali: uffici pubblici e privati, agenzia bancaria, strutture medico-specialistiche, attività professionali ecc...

Per il carattere pubblico dell'opera i progettisti nel loro studio sull'organizzazone distributiva interna dell'edificio hanno avuto cura di attuare, per quanto riguarda la fruibilità, i percorsi e la sicurezza, un sistema che non generi barriere architettoniche per gli anziani e per i portatori di handicap.

A questo riguardo i collegamenti verticali sono realizzati con rampe, scale mobili e appositi ascensori per disabili [illegible] generatori autonomi in [illegible] di [illegible] cessità.

La protezione antincendio delle strutture metalliche è ottenuta per raffreddamento con getti d'acqua da un impianto Sprinkler e gli altri standard relativi alla sicurezza sono tutti al [illegible] sopra dei limiti di legge.

Anche l'occhio vuole [illegible] parte.
Il Centro Commerciale Carcare ha [illegible] volume [illegible] oltre [illegible] mc. e [illegible] le sue [illegible] verdi attrezzate si inserisce bene nel paesaggio urbano [illegible] sprechi o ridondanze, [illegible] penalizzare i prezzi che per evidenti regole di mercato devono essere sempre competitivi anche nella gestione immediata e nella manutenzione a lungo termine.

La hall d'ingresso e la galleria coperta sono illuminate direttamente da una piramide vetrata e da un lucernario continuo in policarbonato sostenuta da un'intelaiatura in alluminio.
Il "vestito esterno" nella [illegible] est è realizzato con pannelli prefabbricati tipo Reckli con finitu[illegible] rigata a vista. Nella torre ovest il rivestimento è in lastre di Silipol bello [illegible] vedere nell'insie[illegible] e anche di grande resistenza agli agenti atmosferici.
Pavimenti in sferogranito posato a disegno, scale in pietra naturale lucidata, controsoffitti, in doghe metalliche o fibra minerale, serramenti a taglio termico in alluminio elettrocolore, vetri antisfondamento, ringhiere in ferro smaltato realizzate a disegno.
Gli impianti di condizionamento e climatizzazione, di allarme e protezione [illegible] solo alcuni degli elementi tecnologici che i progettisti hanno scelto per ottimizzare il rapporto qualità-prezzo e efficienza-costi [illegible] gestione.

Modularietà e versatilità.
Dal punto di vista della distribuzione degli spazi il Centro utilizza una struttura di moduli base di [illegible] mq. aggregabili fino a 480 mq. per rispondere a tutte le esigenze del settore commerciale, mentre per gli uffici il modulo parte da 45 mq. fino a [illegible] mq.

Per promuovere iniziative commerciali i giovani imprenditori sono previste particolari [illegible] innovative forme di affitto-riscatto.
Il centro inoltre offre vantaggiose rateizzazioni nei pagamenti, direttamente o tramite Istituti di Credito convenzionati.
Assistenza e consulenza nel rilascio di concessioni comunali per ben scegliere tra 30 tabelle merceologiche [illegible] più importanti settori.

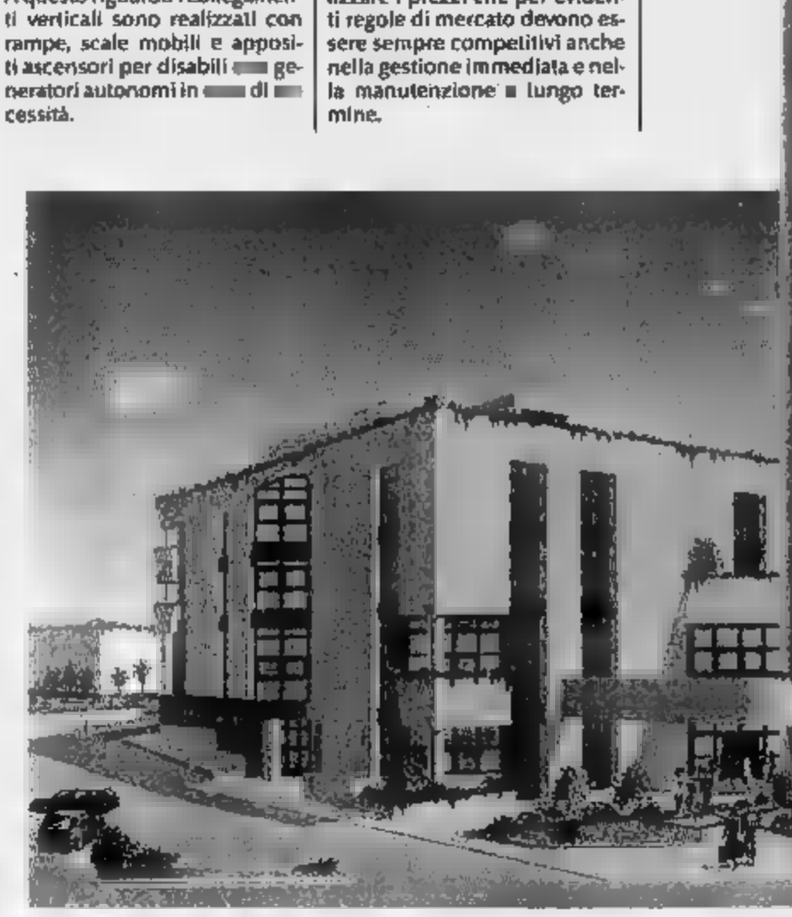
ARTICOLI PER LA PERSONA: Abbigliamento misto-sportivo. Abbigliamento bambino. Abiti per matrimoni. Biancheria intima/calze. Calzature. Gioielli e orologi. Bigiotteria fantasia. Pellicce e abiti in cuoio.

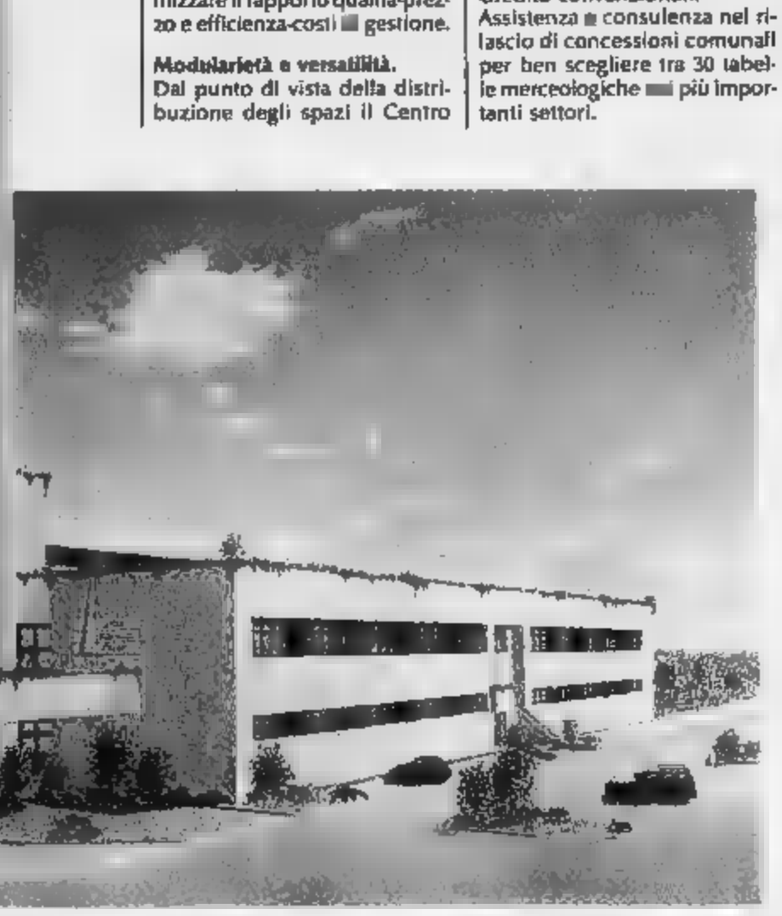
ARTICOLI PER LA CASA: Mobili, sedie, letti. Rivestimenti, pavimenti-pareti. Tessili per la casa. Oggettistica tavola/cucina. [illegible] da te. Biancheria per la casa. Luci e lampade. Elettrodomestici.

ALTRO COMMERCIO SPECIALIZZATO: Giocattoli. Fiori e sementi. Caccia e pesca. Prodotti di bellezza. Librerie. Cartolerie. Articoli fotografici. Hi-Fi e Video. Accessori auto/moto.

SERVIZI: Parrucchieri. Centri di estetica. Servizio rapido foto, chiavi, tacchi. Intermediazione immobiliare. Sistemi di sicurez[illegible] Viaggi e turismo.

Tutto il progetto nel suo insie[illegible] vuole essere [illegible] contributo al processo di "miglioramento [illegible] qualità della vita" nel lavoro, negli acquisti e anche nell'incontrarsi.
Gli uffici commerciali sono a Vostra disposizione per informazioni e visite: Cairo Montenotte (SV) - [illegible] Di Vittorio, 37 - Tel. 019/501595





IL CENTRO COMMERCIALE CARCARE è una realizzazione

TECNO IMMOBILIARE

Interventi "chiavi in mano" con sicurezza, interventi con un futuro.

Rifugio Regina Margherita. Franco Lualdi 1° al Monte Rosa Racing.

Vetta Gatorade.

Il sole picchia impietoso, i ramponi diventano pesanti, ma per Franco gli ultimi metri per la vittoria sono i più entusiasmanti.

Suoi fedeli compagni, i sali minerali di Gatorade.

"Grazie, Franco!"

Dove ci sono caldo, sport e fatica, c'è Gatorade.

E dove c'è Gatorade, la vittoria contro la sete più profonda è sicura.

Gatorade fa ripartire di slancio verso nuove vette.

"Grazie, Gatorade!"

PIRELLI COMUNICAZIONE

L'estate ha sete di Gatorade.

Gatorade® è prodotto e distribuito dalla QUAKER-QUARI & FORTI

dal 15 al 25 agosto
FESTA DELL'UVA FRAGOLA
SUNO
Serate danzanti
Specialità gastronomiche locali

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

dal 15 al [redacted] agosto
FESTA DELL'UVA FRAGOLA
SUNO
Serate danzanti [redacted]
Specialità gastronomiche locali

Giovedì 22 Agosto 1991 no 37 — Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A PAGINA 38

«Casa di riposo»
Chiesto il dissequestro dei locali

Su consiglio del proprio legale la titolare della «casa [redacted] riposo» di Premosello ha chiesto il dissequestro dei locali.

A PAGINA 39

Novara
I «panettoni» sostituiti dalle aiuole

L'assessore Chiarino, «croce e delizia» dei novaresi, illustra i lavori stradali che ancora devono essere eseguiti in città.

[redacted]

PIEMONTE ESTATE

Quattro giorni d'avventura

Prende il via oggi da Pamparato, sulle Alpi Monregalesi, la gara internazionale di Racedog, uomo e [redacted] che [redacted] legati da [redacted] solida fune. Arrivo domenica a Limone [redacted]

A PAGINA 39

Novara
«[redacted] bianca» [redacted] gravi le condizioni

Dopo i miglioramenti [redacted] primi giorni, le condizioni di Giulia Occhini si sono leggermente aggravate.

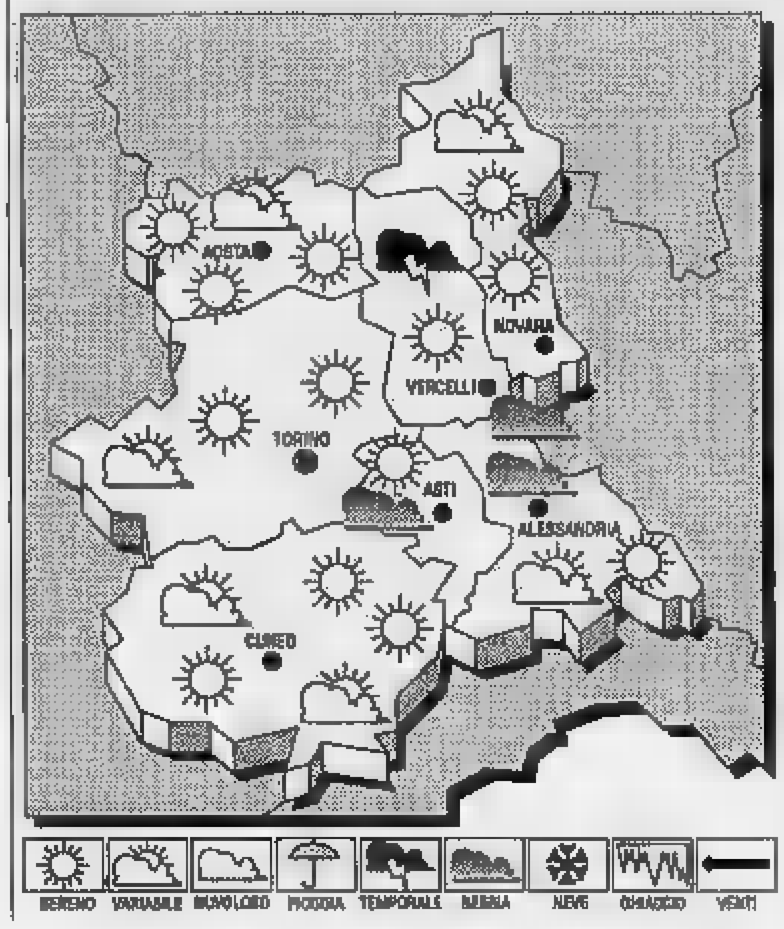
A PAGINA 39

Macugnaga
[redacted] alpinistica [redacted]

L'alpinista Claudio Schranz e il giovane Claudio Perini hanno aperto una nuova via di scalata per raggiungere [redacted] «Nordend».

[redacted]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] L'afflusso di aria umida [redacted] moderatamente instabile che ancora interessa le zone sud-orientali italiane, [redacted] attenua gradualmente. Sulle altre regioni [redacted] pressione [redacted] temporaneo aumento.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. [redacted] tutte [redacted] regioni, iniziali condizioni di cielo sereno [redacted] poco nuvoloso. Tendenza ad aumento [redacted] nuvolosità sulle zone alpine, con possibili precipitazioni. Foschie notturne sulle [redacted] pianeggianti.

TEMPERATURA. [redacted] leggero aumento nei valori massimi.
[redacted] Deboli o temporaneamente moderati di direzione variabile.

LE [redacted] DI [redacted] A NOVARA
Max: 25; min: 18; media: 21

[redacted] ANNO FA
Max: [redacted]; min: 14; media: 20

[redacted] PIEMONTE
Torino [redacted] — Asti 29
Alessandria 29 — Aosta [redacted]
Cuneo [redacted] — Vercelli 30

[redacted] Sole sorge [redacted] ore 6 e 38 minuti; tramonta alle ore 20,25. La [redacted] si leva alle ore [redacted] e 55 minuti; cala (il giorno successivo) [redacted] e 34 minuti.

Gravi danni nel Verbano-Cusio-Ossola, pascoli riarsi e fienagioni perse

Siccità, distrutti i raccolti

Colpiti mais, soia [redacted] prati. La situazione più drammatica riguarda gli allevamenti delle zone montane. Per alcune aziende la calamità si ripete per il quarto anno consecutivo

Un agricoltore controlla la poca acqua che [redacted] un irrigatore

NOVARA. La siccità ha colpito duro. A farne le spese non [redacted] soltanto i rifornimenti idrici dei paesi nell'Alto Novarese, ma l'agricoltura. Raccolti compromessi, produzioni semidistrutte, piantagioni avvizzite.

Nel Cusio-Verbano-Ossola la fienagione [redacted] perduta per il 35-40 [redacted]. «Una situazione [redacted] drammatica» dice il dottor Zerbini, responsabile per l'Alto Novarese del servizio decentrato dell'agricoltura della Regione.

«Il raccolto del fieno - prosegue [redacted] tecnico - è andato perso per la quarta volta consecutiva. [redacted] dire che da quattro [redacted] le aziende zootecniche [redacted] zona devono ricorrere ad acquisti di materia prima per foraggiare gli animali».

Eppure l'annata [redacted] era iniziata abbastanza bene. Dopo tre [redacted] piogge gli allevatori delle valli speravano finalmente che [redacted] situazione potesse migliorare.

Ma, dopo i primi [redacted] ci, si è arrivati a luglio-agosto con l'erba rinsecchita dalle alte temperature [redacted] e dalla prolungata mancanza di precipitazioni. Risultato: il quarto sfalcio, quello che solitamente è il più produttivo e atteso, è praticamente dimezzato o annullato.

In questi giorni sui tavoli delle organizzazioni agricole [redacted] arrivando segnalazioni [redacted] po' da tutta la provincia. Il dottor Spinello, direttore della Federazione Coldiretti, ha già redatto [redacted] prima mappa del disastro per quanto riguarda il medio Novarese: «A Oleggio, Bellinzago e Marano Ticino siamo nell'ordine del cinquanta per cento di danni. Colpiti sono soprattutto mais, soia coltivazioni prative; stessa situazione a Castelletto Ticino, Varallo Pombia, Divignano, Barengo, Suno, Fontaneto, Cureggio [redacted] Oleggio Castello».

Ma il pennarello rosso dei [redacted] indugia sop[redacted] sulla fascia che va dal Mottarone [redacted] Verbano e all'Ossola. Sono infatti in pericolo i pascoli [redacted] risentirne [redacted] quindi [redacted] aziende zootecniche di montagna, che da anni sopportano una pesante crisi di settore. Dice Spinello: «[redacted] prossimi giorni porrò questo problema all'attenzione degli organi competenti affichè ci sia [redacted] preciso». Sono già state allertate le commissioni comunali e il servizio decentrato dell'agricoltura della Regione: [redacted] si esclude che per le particolari condizioni siccitose venga richiesto lo stato di calamità.

Gli allevatori del Novarese, purtroppo, [redacted] abituati da anni. Nell'alta provincia i più fortunati fra gli allevatori d[redacted] presentano domanda per ricevere indennizzi, altri dall'87. Nei casi in cui la fienagione è andata perduta oltre [redacted] per cento scatta la dichiarazione [redacted] danno e di conseguenza è possibile inoltrare la domanda al [redacted] nistero. L'indennizzo [redacted] calcolato per ogni numero di capo. [redacted] meccanismo, tutto sommato, ripaga l'allevatore che altrimenti [redacted] a chiudere stalle, ovili [redacted] ad abbandonare i pascoli.

I tecnici dell'Associazione irrigua [redacted] Sesia, che sovrintendono all'ufficio idrometrico, non segnalano tuttavia [redacted] situazione più preoccupante dello scorso anno. I livelli dei [redacted] d'acqua [redacted] bacino Lago Maggiore sono sotto il limite di guardia, ma non tali da allarmare. Dicono: «Sarebbe sufficiente qualche temporale perchè tutto torni alla normalità».

Colpiti fieno, mais, soia. Pochi problemi, invece, per il riso che [redacted] partito male per l'intenso freddo primaverile. Il caldo afoso di luglio e agosto [redacted] dal cielo per il cereale che nasce e cresce nell'acqua ma gradualmente è portato alle condizioni di asciutta. La siccità, se accompagnata [redacted] un forte tasso di umidità, al contrario [redacted] altre coltivazioni fa bene al riso.

A trarre vantaggio, in particolare, dovrebbero essere le varietà di tipo «Indica», di origine subtropicale, che da qualche anno costituiscono la punta avanzata [redacted] risicoltura europea.

Anche nel Novarese le superfici coltivate a «Indica» (o Patna) sono in costante aumento, perchè il mercato predilige questo tipo di riso più resistente [redacted] cottura e facilmente commerciabile sui mercati del Nord-Europa, dove la concorrenza [redacted] agguerrita per l'arrivo di stock dagli Usa e dall'Oriente.

Gianfranco Quaglia

GLI [redacted] «DOBBIAMO [redacted]»

VERBANIA. Agricoltura e zootecnia contro turismo? Sembrerebbe proprio di sì, a giudicare dalla protesta di Antonio Mosini, pensionato-agricoltore [redacted] 10 mila metri quadrati coltivati [redacted] ortaggi e frutteto, ed un piccolo allevamento [redacted] conigli, [redacted] Albagnano [redacted] Bée, sulle alture del Lago Maggiore. «Non è giusto - sbotta Mosini - lasciar morire le nostre piante ad ogni mese d'agosto, quando ci abbiamo lavorato per il resto dell'anno, e non poter dissetare gli animali». A Bée, Premeno e negli altri Comuni sopra Verbania, infatti, vige il divieto assoluto d'irrigazione nell'arco delle 24 ore, [redacted] deroghe prima delle 6,30 e dopo le 21.

«[redacted] ho nulla contro i turisti - continua Mosini - però non è giusto che noi agricoltori dobbiamo essere gli unici a subirne le conseguenze». Mosini riesce comunque ad irrigare i suoi terreni e a dissetare gli animali «utilizzando [redacted] sorgente in [redacted] altro terreno [redacted] mia proprietà che, pur [redacted] essendo potabile, mi aiuta a [redacted] far morire piante ed ortaggi».

«Eppure - s'arrabbia Mosini - l'acqua ci sarebbe, e non ci sarebbe bisogno di rifornire i nostri acquedotti da Verbania. Il torrente dei Mulini e il rio di V[redacted] Balona fornirebbero acqua in abbondanza ma sono inquinati dagli scarichi di Premeno. E la situazione [redacted] destinata a peggiorare perché continuano a costruire». Con Mosini [redacted] piamo un sopralluogo sui [redacted] d'acqua «incriminati»: «Capite quel che voglio dire? Guardate com'è limpida l'acqua del rio Val Balona a [redacted] di Premeno, perché da Pian di Sole gli scarichi fognari [redacted] collegati al depuratore di Pollino. E guardate com'è sporca [redacted] più [redacted] o. Qui [redacted] tanto pulita che si può bere». E il nostro interlocutore si china a bere direttamente dal fiume. La polemica [redacted] Mosini potrebbe assumere toni più accesi [redacted] altre [redacted] del Verbano-Cusio-Ossola, ad esempio in Ossola o nel Vergante, dove l'attività agricola e zootecnica [redacted] una residua rilevanza economica. Sul banco degli imputati dovrebbero salire le amministrazioni locali. «Il sindaco di Premeno, ad esempio - obiette Mosini - [redacted] una proposta interessante. Convogliare gli scarichi del suo Comune, di Bée, Vignone e Arizzano direttamente [redacted] depuratore [redacted] Verbania. Ma non gli hanno dato retta. A Bée hanno preferito realizzare [redacted] collettore per conto loro».

«Nulla di meno vero - replica a distanza il primo cittadino [redacted] Premeno, Alfredo Guzzo -. [redacted] due anni, d'accordo con i sindaci degli altri tre Comuni, [redacted] Consorzio per lo sviluppo [redacted] Toce e anche con il Wwf, associazione cui Mosini mi risulta iscritto, stiamo lavorando per collegarci direttamente con il depuratore di Verbania. Avevamo avuto anche un colloquio [redacted] l'allora [redacted] regionale all'Ambiente, Elettra Cornetti. Il mese prossimo ci incontreremo con il [redacted] cessore, Garino. Con il collega di Bée c'è una perfetta identità di vedute. Il progetto di cui parla Mosini è antecedente la mia proposta e, su mio [redacted] glio, è stato abbandonato. I piccoli depuratori, [redacted] il nostro di Pollino, non sono la soluzione ottimale».

Mauro Rampinini

Cilavegna, novarese di 45 anni

E' salvato in piscina

CILAVEGNA. Attimi di paura ieri pomeriggio alla piscina comunale di Cilavegna, dove un uomo di Novara, Michele Gagliardi, di [redacted] anni, ha rischiato l'annegamento.

Il tempestivo soccorso dei bagnini, [redacted] successivamente quello [redacted] un'ambulanza della Croce Azzurra di Vigevano [redacted] medico dell'ospedale Maggiore [redacted] Novara, giunto sul posto con l'elisoccorso, hanno permesso di salvare la vita al Gagliardi, ora ricoverato nel reparto [redacted] rianimazione all'ospedale [redacted] Vigevano.

Il fatto è avvenuto [redacted] intorno alle 17, quando l'uomo, che [redacted] in piscina con le figlie, si è tuffato nella [redacted] olimpionica.

Probabilmente è stato colto da malore dopo pochi istanti. Gli addetti alla sicurezza si sono accorti che [redacted] bagnante [redacted] tornava più a galla e si sono tuffati per trarlo [redacted] salvo.

Michele Gagliardi non respi[redacted] più e un intervento [redacted] ventilazione artificiale non ha dato risultati apprezzabili.

I bagnini hanno provato allo[redacted] una bombola di ossigeno, ottenendo deboli segni di vita. I soccorsi sono stati coordinati personalmente dal sindaco di Cilavegna Giovanni Falzoni, che era presente per caso sul posto. Sono stati momenti drammatici, in quel [redacted] l'impianto sportivo era affollato da centinaia di bagnanti, quasi tutti provenienti dalla Lomellina e dal vicino Novarese.

Da Vigevano è arrivata un'ambulanza della Croce Azzurra [redacted] a bordo un'unità mobile di rianimazione, mentre da Novara, in contemporanea, con [redacted] elicottero, [redacted] giunto sul posto in pochi minuti [redacted] medico.

Lo sfortunato bagnante [redacted] stato trasportato all'ospedale di Vigevano, dove i medici lo han[redacted] sottoposto ad esami radiologici per verificare quanta acqua avesse nei polmoni. Michele Gagliardi, che risiede a Novara in via Balossini 6, è [redacted] trattenuto in ospedale, ricoverato in osservazione nel reparto di rianimazione.

Ha una lieve insufficienza respiratoria, ma ha ripreso cono[redacted] ed è da considerare completamente fuori pericolo.

(c. br.)

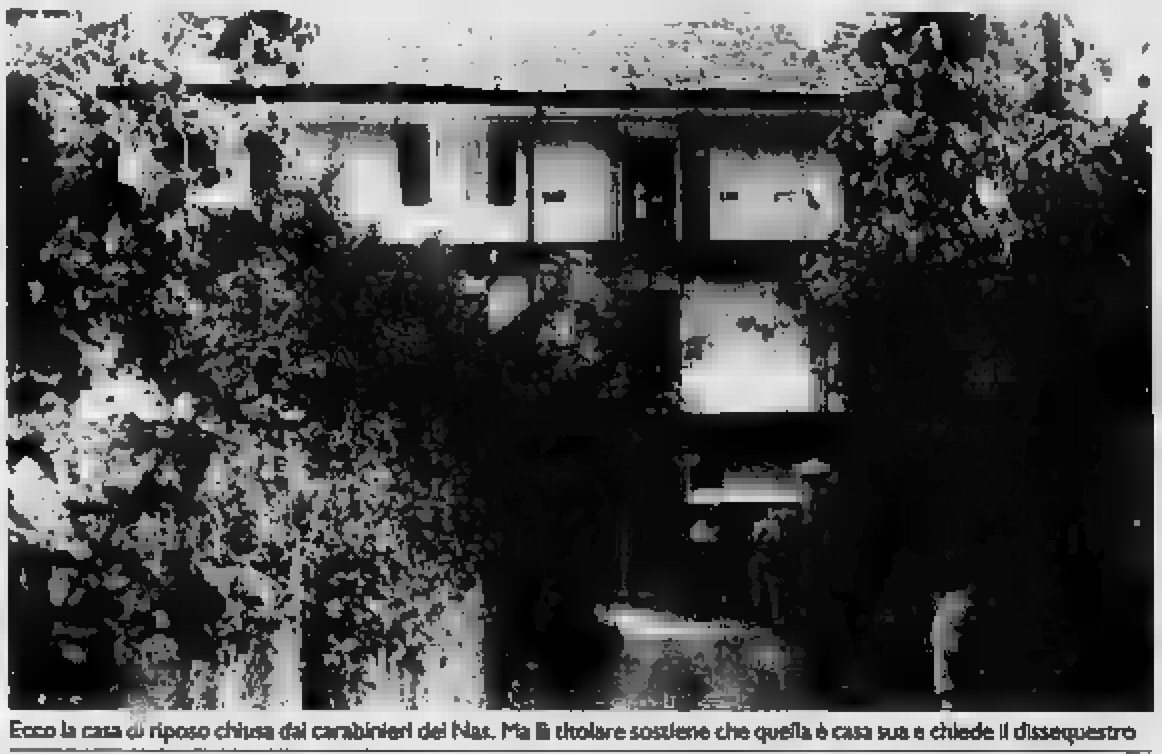
QSS
SVILUPPA E STAMPA
[redacted] FOTO [redacted]
Ristampa [redacted] colori - *Sviluppo diapositiva - Ingrandimento - Foto tessera
«SCEGLI IL MEGLIO» presso:
QSS Color center
QSS Fotolab
QSS Fotolab

Premosello, passa al contrattacco la titolare della struttura ritenuta abusiva

«Riaprite la mia casa per anziani»

Dopo l'intervento dei Nas la donna ha presentato richiesta di dissequestro dei locali. Il sigillo era stato posto a sette stanze: qualcuno degli ospiti ha rifiutato il trasferimento

PREMOSELLO
NOSTRO SERVIZIO



Ecco la casa di riposo chiusa dai carabinieri dei Nas. Ma la titolare sostiene che quella è casa sua e chiede il dissequestro

Loredana Nannini, la donna che gestiva [redacted] di riposo «clandestina» chiusa [redacted] carabinieri, ha chiesto il dissequestro dei locali che i [redacted] hanno sigillato dopo l'improvviso blitz di sabato scorso, col quale hanno messo fine ad un'attività [redacted] la magistratura ritiene abusiva. «Questa è anche la ca[redacted] dove abito con le mie due figlie e vorrei poter utilizzare tutte le stanze - dice la Nannini -. L'altro giorno mi [redacted] recata in procura, ma è stato difficile [redacted] giudice. Mi hanno detto che sono tutti in ferie e [redacted] ho potuto parlare con [redacted]suno. Così, su consiglio del mio avvocato, Pia Cirino di Milano, ho presentato una richiesta per il dissequestro dei locali. Dopodiché vedremo quali iniziative legali intraprendere per riottenere l'affidamento degli anziani».

Loredana Nannini, che a Premosello è nata 35 anni fa, vuole a tutti i [redacted] poter accogliere nella casa di via Milano gli anziani che [redacted] stati affidati dai parenti. «Questa non [redacted] una [redacted] riposo e quindi non può neppure essere una [redacted] abusiva. E' solo una casa privata, dove abito [redacted] degli anziani affidatimi da alcune persone. Siamo una famiglia, gente che sta bene assieme: chi può vietarci di vivere come vogliamo noi?».

Dopo la «visita» degli uomini del nucleo antisofisticazione [redacted] Torino, assieme ai carabinieri di Premosello, [redacted] stati posti i sigilli a sette stanze. Qui alloggiavano gli [redacted] anziani, [redacted] persone [redacted] 70-80 anni provenienti dall'hinterland milanese. Ora, nel caseggiato a tre piani ne [redacted] rimasto ancora uno.

Vera Cigalino, [redacted] anni, [redacted] Milano, si [redacted] opposta [redacted] trasferimento nella [redacted] riposo comunale [redacted] Premosello, la struttura pubblica dove [redacted] stati trasferiti gli altri.

«Io [redacted] voglio andar via; qui [redacted] bene - dice l'anziana donna che vive a Premosello ormai [redacted] tre anni -. La signora Loredana mi tratta [redacted] fossi una [redacted] sua famiglia».

«Ci sono le dichiarazioni - interviene Loredana Nannini, mostrando alcuni fogli scritti a mano - [redacted] le quali tutti i miei ospiti confermano di voler stare qui da me, [redacted] costrizione.

Insomma, il provvedimento deciso dalla procura della Repubblica [redacted] Verbania s[redacted] delle ordinanza con [redacted] quali sindaco di Premosello [redacted] intimato alla Nannini [redacted] l'attività di assistenza mai autorizzata, non sempre allar[redacted] più [redacted] tanto.

La Nannini, infatti, continua a [redacted] la sua opera di assistenza, «un'attività che svolgo [redacted] aiutare le persone bisognose».

«A Milano - aggiunge la donna - è difficile, soprattutto d'estate, trovare ricovero nelle case [redacted] riposo. Per questo alcune persone, che mi conoscono e [redacted] che faccio l'assistente domiciliare, si rivolgono a me affinché curi i loro anziani. Non ci guadagno molto. Mi pagano [redacted] spese necessarie per poter vivare. [redacted] fondo anch'io devo pagare l'affitto, la luce, il gas, comperare da mangiare per tutti. Ma è tutto in forma privata: credo di essere libera di tenere chi voglio a casa mia!».

Secondo lei, i suoi guai sarebbero nati nell'88 quando chiese all'Ussl di poter aprire una casa di riposo. «Fu impossibile - dice sconsolata - perché per mettere a norma l'edificio avrei dovuto spendere quasi 100 milioni: dove potevo trovare tutto questo denaro?»

Renato Balducci

[redacted]

Tutto [redacted] la città [redacted]

E' la solita, vecchia lamentela di tutti gli anni. Ma vale la pena di insistere, perché evidentemente il piano ferie dei negozi e di altri esercizi pubblici lascia sempre a desiderare nel capoluogo [redacted]

Lo stiamo constatando anche in questi giorni. Il «Chiuso per ferie» [redacted] un motivo che si ripete nelle vie di N[redacted] centrali e periferiche, quasi con monotonia.

Eppure la città è [redacted] e continua ad essere tutt'altro che deserta: la maggior pa[redacted] dei cittadini ha imparato a scaglionare [redacted] oppure ad accorciare i periodi lontani dalla città. Fatto sta che Novara [redacted] sempre popolata, al [redacted] e nelle ore del pomeriggio.

Peccato che la lezione [redacted] stata memorizzata [redacted] negozianti e titolari [redacted] bar e risto[redacted].

[redacted] firmata, [redacted]

Gli animali fanno spettacolo in città

E' usanza [redacted] questi [redacted] c[redacted] le [redacted] «avventura» in posti esotici lontani magari migliaia di chilometri dal luogo in cui si conduce la tranquilla, magari anche banale, [redacted] quotidiana. Capita a volte di recarsi [redacted] osservare il comportamento di un animale, [redacted] od invertebrato che sia, in sperdute località montane o desertiche dimenticando spesso ciò che si [redacted] a portata di mano.

Un esempio: i moderni osservatori di uccelli, in gergo birdwatcher, [redacted] portati ad [redacted]mirare [redacted] evoluzioni dei pennuti in stagni, oasi faunistiche ed aree simili disdegnando, in quanto troppo comuni, quegli uccelli metropolitani [redacted]dini, rondoni, piccioni.

Per dare un riferimento pratico si può osservare una stupenda colonia di rondoni nel cornicione dell'edificio posto [redacted] fronte all'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, in piazza Cavour.

Ogni sera [redacted] 20,30 si esibiscono in uno stupenda [redacted]rie di evoluzioni condite da tut[redacted] straordinario repertorio [redacted] richiami vocali. Il fenomeno meriterebbe, a mio modo di [redacted]dere, addirittura un filmato dal taglio documentaristico. Non parlimo poi della colonia di cicogne di Casalgiate.

Lettere firmata, Novara

Ma chi raccoglie la carta straccia?

A Novara e nei Comuni circostanti manca una cosa importantissima: [redacted] della raccolta differenziata della carta. I contenitori per pile [redacted] e vetro a Novara sono da tempo [redacted] realtà consolidata mentre la carta straccia, i giornali [redacted] chi non c'è modo [redacted] smaltirli correttamente, [redacted] con [redacted]tezza che vengano recuperati e riciclati.

Se non sbaglio ci sono dei problemi di esaurimento relativi alla discarica, quindi non sarebbe meglio realizzare compiutamente [redacted] di recupero e riciclo delle materie prime riducendo drasticamente il volume del materiale da inviare in discarica?

Un altro punto d[redacted] è rappresentato [redacted] bottiglie e contenitori in «pec» cioè in plasti[redacted] In alcune parti d'Italia (Reggio Emilia, Parma) anche tale tipo di rifiuto viene raccolto e riciclato contribuendo in modo reale al risparmio di materie prime.

Quando anche nel Novarese verrà iniziata una capillare e [redacted] raccolta differenziata dei rifiuti riciclabili?

Lettera firmata, Novara

[redacted]posta [redacted] cani E' inutile

Ho letto nei giorni scorsi l'articolo sull'ordinanza «anti[redacted]mento» adottata dal sindaco di Galliate. A parte la mancanza di provvedimenti presi dall'amministrazione comunale [redacted] capoluogo in tale settore, vorrei segnalare l'assurdità della situazione che [redacted] anni si trascina.

Mi riferisco alla tassa sui cani che ogni onesto proprietario [redacted] animale dovrebbe pagare. Questa gabella [redacted] introdotta anni fa [redacted] fine di finanziare un fondo per le vittime di malattie infettive causate dai cani. Ai giorni nostri, grazie agli enormi passi avanti compiuti dalla [redacted]dicina veterinaria, sono problemi che non [redacted] più la gente quindi che senso ha mantenere una imposta totalmente inutile?

Utile invece il tatuaggio identificativo al quale ogni animale deve essere sottoposto.

Lettera firmata, Novara

Le lettere vanno [redacted] a «La Stampa», corso della [redacted] 2, [redacted]00 Novara. Per fa[redacted] la pubblicazione, si consiglia di non [redacted] le [redacted] righe di testo. Il mittente è pregato di apporre l'indirizzo e [redacted] recapito [redacted] consentire un eventuale riscontro.

[redacted]

VESPOLATE

NATI. [redacted] Tarobbio; Carol Mossini; Paolo Invernizzi.
[redacted] Zadro; Valentina Sindaco.
MORTI. Pierino Cometti; Giovanni Guastalla.
Teresa Cioccone; Maurizio Butticè.
[redacted] Bruno Fusco e Assunta Di Marzo; Paolo Galeazzi e [redacted] Cravero.
Pierpaolo Bellini e Stefania Caprio.
SI SPOSERANNO. Claudio Barone e Ornella Facchi; Giancarlo [redacted]vello e Laura Sindaco.
Saverio [redacted] e Roberta Cozzolino; [redacted] Invernizzi e Angela Travaini.
[redacted] De Riso e Concetta Cardinale; Paolo Saino e Rosaria Locatelli.

CERANO

NATI. Rossella Cerina; Pietro Bernardi
MORTI. Giovanni Gennaro; Ambrogina Quaglia.
MATRIMONI. Gabriele Marinone e Sabrina Buono.
SI SPOSERANNO. Mario Paccoi e Piera Spezia; Giovanni Cusaro e Daniela Scardamaglia.

[redacted]

[redacted]

Falso allarme all'ospedale [redacted] Biagio

Nel pomeriggio di ieri è scattato l'allarme all'ospedale San Biagio per una telefonata arrivata al centralino che segnalava una bomba nel reparto chirurgia. Sono accorsi i carabinieri di Domodossola che hanno ispezionato accuratamente [redacted] reparto [redacted] la minima traccia dell'ordigno. Sulla [redacted] delle risultanze del sopralluogo, la direzione sanitaria dell'ospedale non ha ritenuto opportuno fare evacuare il reparto chirurgia che ospitava una sessantina di degenti.

[redacted]

Partita amichevole di calcio con il Cremona

Oggi alle 17 il Novara Calcio approfittando del turno di riposo in coppa Italia, disputerà [redacted] amichevole [redacted] Cremonese, formazione che quest'anno militerà nel campionato di serie A. Sul campo di gioco situato a [redacted] chilometri da Cremona, in località Sospiro, l'allenatore degli azzurri Nicolini, spera di poter utilizzare tutti i titolari.

ARO[redacted]

Lo bozza dello [redacted] è a disposizione della città

Lo Statuto [redacted] Arona è quasi pronto; una bozza è [redacted] presentata nei giorni scorsi e durante il mese [redacted] associazioni ed [redacted] interessati potranno prenderne visione. [redacted] parere dell'assessore Patrizia Marini, il documento dovrà comunque [redacted] rivisto in più punti».

[redacted]

Pitture ad olio, acquarelli e incisioni in [redacted]

Al cinema Sport Terme saranno in mostra fino all'8 settembre le opere dell'artista torinese Pippo Ciarlo. [redacted] personale [redacted] trenta pezzi tra pitture a olio, acquarelli e incisioni. Accanto alle opere tradizionali [redacted] proposti anche degli studi [redacted] olio su carta, raffiguranti atmosfere esoteriche nelle quali fanno capolino delle figure femminili oltre ad immagini surreali e simboliche. [redacted] mostra è aperta tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 21 alle 23.

Nel Novarese c'è il massimo rispetto per la ricevuta fiscale

Negozi, scontrini regolari

Sono pochissime le infrazioni rilevate dalla Guardia di Finanza
Nell'Ossola agli stranieri è consegnato [redacted] volantino esplicativo

NOVARA. Non c'è che dire: gli esercenti novaresi rispettano le disposizioni di legge. Solo il 3,5 per cento, infatti, è [redacted] sorpreso dai finanzieri in difetto per lo scontrino fiscale. Ancora più attenti gli avventori: la percentuale di quelli che non sono stati in grado [redacted] lo scontrino è di appena il 2,5. I dati emergono dal bilancio dell'operazione condotta dalla Guardia di Finanza. Oltre mille i controlli agli esercenti in [redacted]esta prima parte d'estate; più di 1100 quelli ai clienti. L'esito parla di una minima percentuale di tentata evasione.

Ma la valutazione complessi[redacted] i responsabili della Guardia di Finanza la rinviano a fine settembre. Allora ci saranno dati più completi perché l'operazione di verifica continuerà per l'intero periodo estivo.

L'intensificazione dei controlli, comunque, ha già [redacted] l'effetto voluto: maggiore attenzione da parte di tutti, [redacted] e clienti, nei confronti dello scontrino. [redacted] in genere i primi a raccomandare ai secondi la massima attenzione: nessuno ci tiene a venire sorpreso in difetto [redacted] finanzieri che continuano a farsi vedere come non era mai successo prima.

Anche il gruppo di Domodossola è impegnato in queste azione di controllo. In soli tre giorni d'agosto i finanzieri os[redacted] hanno effettuato 310 controlli a carico di esercenti e 390 sui clienti. Pure nell'alta provincia i risultati delle verifiche indicano un grande rispetto delle regole da parte [redacted] tutti. Rilevate, infatti, [redacted] 5 violazioni per mancato rilascio dello scontrino fiscale.

In due casi i gestori avevano fatto i «furbi» rilasciando scontrini che indicavano importi inferiori a quelli realmente incassa[redacted] Naturalmente contro questi gestori i finanzieri hanno elevato le «salate» contravvenzioni del caso.

Nella loro opera di verifica i finanzieri ossolani e quelli verbanesi hanno dedicato grande attenzione anche agli stranieri in ingresso in Italia. Considerando che gli ospiti sono certamente all'oscuro dell'esistenza dello scontrino fiscale, i finanzieri hanno provveduto facendo stampare un volantino in più lingue che viene consegnato al posto di confine a tutti i turisti che entrano in Italia.

Il volantino spiega agli stranieri le...regole del gioco: Per ogni [redacted] che pagheranno - piccola a grande che sia - do[redacted] esigere lo scontrino fiscale.

In particolare gli ospiti vengono messi sul «chi vive» per le prestazioni di bar, ristoranti, alberghi, meccanici, lavanderie, stabilimenti balneari, parrucchieri, gioiellieri e v[redacted] dicendo: tutti coloro ai quali il turista in genere s[redacted]

Il foglio spiega, infine, e sen[redacted] lasciare [redacted] che la contravvenzione, in caso [redacted] even[redacted] infrazione, la [redacted] il cliente sorpreso senza [redacted] rice[redacted]a fiscale.

E - stando a quanto risulta [redacted] primo bilancio - pare che gli stranieri abbiano immediatamente capito l'antifona e si siano adeguati. [m. s.]

[redacted]

IN BREVE

NOVARA

Prevendite per il concerto di Lucio Dalla

Sono in corso le prevendite dei biglietti del concerto di Lucio Dalla, in programma il 7 settembre. I negozi autorizzati sono Tune Dischi, Olivieri Dischi, Librami, [redacted] Talpa Libri, Penny Lane, Mondo Musica, Skipper a Novara; [redacted] Louis Dischi, Underground Dischi a Borgomanero[redacted] LF [redacted] a Galliate; La Cicala a Trecate; [redacted] Center a Omegna; Master Dischi a Vercelli; Zero D.B. a Arona; Disc Jockey a Borgosesia; Caffè Teatro a Oleggio. Il [redacted] biglietti è di 33.000 lire.

MACUGNAGA

Escursione in Svizzera nel weekend

Le guide alpine hanno organizzato per sabato una gita in Svizzera. I partecipanti sconfineranno in territorio elvetico attraverso il passo del [redacted] e raggiungere [redacted] Fee.

ANNIVERSARI

22 agosto 1977 22 agosto [redacted]

[redacted] Guidetti

Nel quattordicesimo anniversario della scomparsa, la moglie, con parenti e amici lo ricordano con immutato affetto. La Santa Messa verrà celebrata nella cappella del cimitero di Invorio Superiore il giorno 22 agosto alle ore 18.

1988 [redacted]

Athos [redacted]

A tre anni dalla scomparsa rimane sempre vivo nel nostro cuore il suo ricordo. Gabriella e i suoi cari.
— Verbania Intra, 22 agosto 1991.

LA FOTO DEI RICORDI

Il lungolago [redacted] Baveno nell'estate [redacted] 1910

Problemi [redacted] traffico nell'estate di ottanta anni [redacted] non ce ne erano; erano tuttavia presenti i disagi con[redacted] con le condizioni del tempo. Lo testimonia l'ombrellino parasole con il quale le due signore tentano di ripararsi [redacted] solleone (DALL'ARCHIVIO BOCCARDI, VERBANIA)

[redacted]

NUMERI UTILI

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittorio 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 43.435

TELEFONO AZZURRO
Numero verde (basta un gettone): 1678/48048

VIGILI DEL FUOCO
Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: [redacted] 113
Percorribi[redacted] 194
Antincendi[redacted] 21798

[redacted]
Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 46.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.889
Grav. Toce: 0323 / 846.589
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 45.000 - 51.000
Baveno: 0323 / 924.222

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pall.): 0323 / 541.318

CORPO FORESTALE
Novara: 21.798
Baveno: 62.082
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 65.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.166
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.866
Piedimulera: 83.136
[redacted]**ero:** 84.293

CARABINIERI
Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: [redacted] / 61.286
[redacted] / 504.280

VIGILI URBANI
Novara: 455.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
[redacted] 0324 [redacted]
Oleggio: 91.705
Omegna: 0323 / 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA
Novara (Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 14-20,30; martedì e giovedì 8-14; sabato 8-12,30.

GAS
Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
[redacted] 51.244
[redacted] 41.208

POLIZIA STRADALE
Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000

[redacted] 295

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: [redacted] 242.352; **Stresa:** [redacted] **Verbania:** 44.007
La[redacted] **D'Orta:** Borgomanero 844.882

SOCCORSO ALPINO
Baveno: 924.222
[redacted] 94.663

[redacted]
Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e 15,15-8,45: *Ferrero*, corso Cavallotti. Dalle 8,45 alle 20,15: *Chiabrera*, piazza Cavour.
PROVINCIA
Arona: Marconi; **Pombia:** Perotti; **Oleggio:** Peracchini; [redacted] Brigatti; **Borgomanero:** Rocco; **Pogno:** Colli Lanzi; **Verbania (Fondotoce):** Male; **Cambiasca:** Gasparotto; **Lesa:** [redacted]; **Gignese:** Cammareri; **Cannobio:** Fida; [redacted] Bovio; **Domodossola:** Samonini; **Piedi**[redacted] Devasini; [redacted] Pezzana; **Casale C. Cerro:** Alegri Rossi; **Serravalle:** Passerini.

Novara, ecco come cambierà il traffico al rientro dalle vacanze

Aiuole al posto dei «panettoni»

In alcuni punti i dissuasori saranno sostituiti da aree verdi. Non cambiano i sensi unici: lavori rinviati perché le imprese erano in ferie. La statua di Cavour per ora resta dov'è

SERVIZIO

I novaresi sono partiti per le va- borbottando per la rivoluzione del traffico cittadino. Al mare - meta preferita da chi vive tutto l'anno sotto la cupola di San Gaudenzio - hanno cercato «pensare ad altro», di dimenticare gli ingorghi, i sensi proibiti, i «detestati» dissuasori sistemati in ogni angolo della città a ridur- la larghezza di alcune strade, vietare il passaggio e dettare percorsi obbligati vere proprie chicanes.

Adesso c'è già chi è tornato (la città non è più deserta come a Ferragosto); altri si accingono a . Forse si aspettano di trovare Novara «stravolta» con nuovi sensi unici, cambi di direzione, nuovi divieti.

Ma non c'è niente di tutto questo. Le rimaste tali e quali quando Novara si è fermata ferie». Il Comune non ha approfittato della città semivuota per effettuare i lavori necessari. Il perché lo spiega l'assessore al Traffico Ferruccio Chiarino, «croce e delizia» dei novaresi da quando è partito lancia in resta per applicare il nuovo piano del traffico.

«Il fatto è - dice l'assessore - che le ferie le stanno facendo anche le imprese. Così stati costretti a rinviare i lavori. Inizieremo fra una diecina di giorni, quando riprenderà in pieno l'attività lavorativa. Chi torna in città adesso - continua Chiarino - troverà nulla di nuovo. Magari un'aiuola al baluardo Quintino al posto dei dissuasori, oppure una parte della pista ciclabile. Il grosso dei lavori, invece, verrà fatto in seguito.

E si tratterà per la maggior parte di interventi di arredo urbano. «Toglieremo i cosiddetti "panettoni" - dice l'assessore al Traffico - anche perché pare che siano veramente detestati dai cittadini. Al loro posto? Verrà sistemato del verde. Un esempio: a piazza Cavour sono previste tre aiuole: una all'imbocco di baluardo Quintino Sella, una all'imbocco del baluardo Partigiani e l'altra fra corso Garibaldi e corso della Vittoria».

Quando verrà sacrificata al traffico la statua di Cavour? «No, la statua non verrà sacrificata al traffico. Il suo spostamento, che comunque non avverrà adesso, è legato al più generale progetto di arredo del corso, un intervento di notevole recupero ambientale destinato a cambiare veramente il volto della città e della parte più antica».

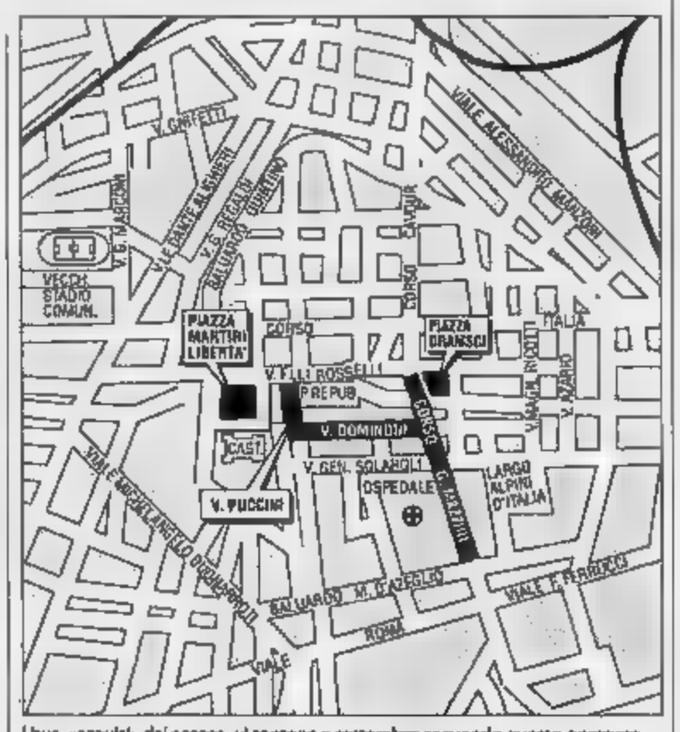
Ma a questo proposito Chiarino dice che fino ad è stata confusione, parlando del centro storico, fra l'isola pedonale e le a traffico limitato». «Nel primo caso - spiega Chiarino - da corso Cavour non dovrà più passare nessuno. Nel più assoluto dei modi. E' questo il nocciolo della questione: dobbiamo ancora decidere (ma lo faremo al più presto) quale soluzione adottare. Le questione è tutta qui».

«E' evidente - conclude Chiarino - che le due soluzioni sono diversissime fra loro. Io personalmente sono per la zona a traffico limitato. Ma tocca a me decidere. Lo farà la giunta. E questo dilemma è stato chiarito».

Le a traffico limitato consentirebbe anche il passaggio degli autobus da corso Cavour? «No - abotta l'assessore che con i bus deve avercela a morte - semmai meglio i tram che inquina, oppure, se proprio questa è la volontà della gente, un "tapis roulant" per tutta la lunghezza del corso che non è poi eccessiva. Gli autobus hanno già la possibilità di entrare in centro percorrendo corso Mazzini fino a via Dominioni. E questo è sufficiente».

Marcello Senzo

Ecco un esempio di come cambia il volto della città: qui si vede una aiuola quasi pronta in baluardo Quintino Sella



I bus, «espulsi» dal centro, vi tornano a settembre seguendo questo percorso

TORNERA' IN CENTRO

NOVARA. L'autobus torna in centro. Questa notizia, che farà certamente piacere agli utenti del servizio dei trasporti pubblici, arriva proprio quando le ferie stanno per concludersi e la gente si accinge a tornare in città.

In centro - come la cartina - le vie percorse dagli autobus saranno: Mazzini fino a piazza Gramsci, via Dominioni, via Puccini e infine, piazza Martiri. Da qui il servizio rientrerà nelle direttrici stabilite dal nuovo piano del traffico, e cioè il giro dei bastioni.

I mezzi che l'Ama Sun potrà utilizzare per questo servizio pare saranno i più piccoli, come il «pollicino».

Questa «concessione» rappresenta un contentino per l'azienda municipalizzata che invece ha sempre insistito per poter utilizzare l'asse centrale di Novara (Corso Cavour e Mazzini) che consentirebbe di ripristinare quelle fermate nella zona centrale della città alle quali continuano a pensare con nostalgia in particolare gli anziani.

[m. s.]

Macugnaga, nuova impresa alpinistica di Claudio Schranz

Una «prima» sul Rosa

La nota guida alpina ossolana ha al suo attivo tutta serie di scalate sullo stesso massiccio. Ha raggiunto la vetta assieme a un giovane milanese

MACUGNAGA
NOSTRO SERVIZIO

Una nuova via verso la punta Nordend, la seconda vetta del Rosa dopo la Dufour. L'ha tracciata Claudio Schranz - notissima guida di Macugnaga e alpinista giramondo - con Marco Perini, un giovane rocciatore di Milano di 22 anni che ha già al suo attivo impegnative ascensioni massiccio del Rosa.

La Nordend, un'esile punta di roccia che si staglia sulla grandiosa parete est del Rosa, è caratterizzata da un'imponente bastionata coperta di ghiaccio.

La scalata dalla parete è considerata nel gergo alpinistico di estrema difficoltà sia per il fortissimo dislivello, oltre milleseicento metri, sia per i passaggi quota su ghiaccio e roccia. Passaggi «estremi», per intenderci quinto e sesto grado.

La nuova via aperta da Schranz e Perini esalta ulteriormente queste caratteristiche. Nella parte bassa il tracciato del canalone Marinelli, insidioso per la caduta di e blocchi di ghiaccio. Non a caso il canalone ricorda Damiano Marinelli che fu travolto da valanga l'8 agosto 1881 le guide Battista Pedranzini e Ferdinando Imseng che nove anni prima aveva guidato la vittoriosa cordata sulla parete est del Rosa.

Superato il canalone, il nuovo tracciato uno sperone roccioso alto circa seicento metri, poi su un nevaio molto ripido che porta sulle roccette finali dove si difficoltà maggiori. Schranz e Perini hanno impiegato undici ore a raggiungere la vetta della Nordend.

Claudio Schranz

Sono partiti dal rifugio Marinelli attorno a «Il canalone va affrontato nelle ore più fredde - spiega Schranz - non bisogna assolutamente lasciarsi sorprendere dal sole altrimenti aumenta il pericolo di caduta di seracchi e sassi. Proprio nel cuore della abbiamo vissuto i momenti più duri, procedevamo nel buio con la luce di un 'frontalino', una pila del tipo usato dai minatori. Fortunatamente è andato tutto bene. Abbiamo incontrato difficoltà anche negli ultimi metri, sulle roccette verticali prima della vetta che erano completamente incrostate dal ghiaccio. Ma erano difficoltà previste. Credo di poter dire che questa nuova via sulla Nordend costituiva uno degli ultimi problemi alpinistici ancora aperti massiccio del Rosa».

Che il nuovo tracciato aperto da Schranz e Perini sia un'impresa da poco è dimostrato dal fatto che ancora martedì proprio sulla Nordend si è sfiorata la tragedia. Tre rocciatori ossolani, tutti di grande esperienza, appartenenti al soccorso alpino, sono stati investiti da una scarica di sassi. E sono stati recuperati in parete dall'elicottero in spettacolare operazione.

Fra le guide alpine in attività, Schranz è forse il maggiore conoscitore dell'imponente parete est del Rosa. L'ha scalata finora 48 volte, lungo 14 vie differenti. L'alpinista di Macugnaga, protagonista di spedizioni internazionali sui tetti del mondo, è stato autore di imprese spettacolari su questo massiccio alpino, fra cui la discesa con gli sci proprio lungo il canalone Marinelli.

Adriano Valli

Le condizioni di Giulia Occhini, ricoverata a Novara, sono ancora gravi

Nuovi timori per la «Dama bianca»

I progressi neurologici si sono arrestati, preoccupazioni per il trauma toracico
I medici: «La prognosi resta riservatissima». La lunga attesa del figlio Faustino

NOVARA. La bianca non migliora. Per Giulia Occhini, che è ricoverata nel reparto rianimazione dell'Ospedale Maggiore, i bollettini medici hanno cessato di segnare la tendenza miglioramento. Dopo aver superato la fase critica, dovuta alle gravissime ferite riportate nell'incidente stradale accaduto a Serravalle Scrivia, il paziente si trova ora in una situazione di impasse. Condizioni stazionarie che però preoccupano i medici del reparto terapia intensiva, perché i progressi neurologici si sono praticamente bloccati a livello dei primi giorni, e permane molto grave il toracico che costringe Giulia Occhini alla ventilazione assistita. In altre parole, la madre di Faustino Coppi respira soltanto grazie all'apparecchiatura in cui è intubata ormai da diciannove giorni, i sanitari sono ottimisti su una sua ripresa a breve scadenza. A Novara, fra l'équipe del professor Giuliano Pelosi che Giulia Occhini, c'è estrema cautela, e quando si chiedono informazioni sulla salute della ricoverata, i sanitari si pronunciano con la massima prudenza, a conferma che il decorso si sta rivelando più complesso di quanto fosse possibile prevedere. «Ci vorranno sette prima che possa uscire da questa situazione - avvertono i sanitari - per adesso la prognosi resta riservatissima e continua la ventilazione con il respiratore artificiale». Giulia Occhini, dal tre agosto non è riuscita a pronunciare una sola parola: nei primi giorni ha risposto con piccoli cenni ai medici ed al figlio che non ha mai cessato di starle accanto nell'ora al giorno in cui ai parenti è consentito varcare la porta del reparto.

La «dama bianca», compagna di Fausto Coppi, in una recente foto

Con Faustino, al Maggiore c'è quasi sempre la fidanzata, Rita, ed in queste settimane hanno mantenuto un silenzio impenetrabile, anzi, hanno detto con risolutezza ai cronisti che il loro dolore doveva essere mantenuto al riparo indiscrezioni e dai flash. Inutile chiedere qualche commento a Faustino: lo si trova immancabilmente davanti alla porta blu rianimazione a mezzogiorno e mezza, una buona mezz'ora prima che venga consentita l'entrata, ma alle domande risponde invariabilmente: «Ci sono i medici che sono esperti in materia, loro vi sapranno dire».

Come attualmente le condizioni della signora? «E' ancora vigile, ha un lieve stato di coscienza - dicono i sanitari - fa qualche cenno con la testa, ma i miglioramenti sono fermati. Soprattutto permane questo pesante trauma toracico che può influire in modo imprevedibile sulle sue condizioni di salute. Non è assolutamente possibile, almeno per ora, fare delle previsioni sul decorso sue condizioni: ci può essere qualsiasi tipo di evoluzione, certamente siamo preoccupati di questa stasi, dopo quanto di positivo era emerso i primi giorni». Per qualche settimana Giulia Occhini starà ancora rianimazione in terapia intensiva, poi dipenderà come si riuscirà a sbloccare il trauma toracico. I medici fanno due ipotesi: la paziente potrebbe essere trasferita o in pneumologia, oppure, se permarranno problemi conseguenti al trauma, verrà trasferita in neurochirurgia.

Marcello Giordani

A VERBANIA IL CORSO FIORITO

VERBANIA. Il Corso fiorito si farà. Problemi organizzativi e incertezze sul finanziamento fatto temere nelle scorse settimane per le sorti della manifestazione che oltre vent'anni costituisce l'appuntamento di maggior rilievo dell'estate verbanese.

Ora però ogni difficoltà è superata e darne notizia è stato l'assessore al Turismo, Mauro Bardaglio: «Abbiamo avuto dalla Regione Piemonte - dice - la definitiva conferma di uno stanziamento di 90 milioni. Era quanto si attendeva, dopo il recente riconoscimento del Corso fiorito verbanese tra le iniziative di interesse regionale. Questa base finanziaria, unitamente al contributo che sarà disposto dal Comune e a quelli di altri sponsor che stiamo contattando, ci permette di affrontare l'impegno in modo adeguato. Possiamo garantire non solo un'edizione della sfilata degna delle tradizioni, ma anche avviare un programma di ampliamento della manifestazione».

Si verrà così incontro alle esigenze espresse dai floricoltori che ogni anno allestiscono i grandi carri l'impiego di di migliaia di fiori.

Proprio loro avevano infatti espresso dubbi sulla partecipazione se non si fosse attuato un rilancio un maggiore coinvolgimento attorno all'appuntamento del settembre verbanese.

Adesso i floricoltori sono già stati convocati dall'assessore ed hanno espresso la propria disponibilità: per l'otto settembre i carri floreali saranno dunque tutti pronti.

[s. r.]

IL VINO DI GHEMME RAPPRESENTERA' L'ITALIA AI MONDIALI DI TOKYO

GHEMME. Il vino doc di Ghemme va ai mondiali di atletica di Tokyo con i fondi della discarica, la minoranza l'operazione promozionale lotta dal Comune.

A Tokyo, da sabato prossimo, a «Casa Italia», lo stand gastronomico che la federazione di atletica ha predisposto per tutta la durata dei campionati del mondo, si berrà vino delle colline di Ghemme.

Per la capitale nipponica sono partiti dieci cartoni, 120 bottiglie, ed altri ne partiranno nei prossimi giorni per offrire alle autorità, agli atleti ai giornalisti che visiteranno il padiglione un calice doc prodotto a pochi chilometri da Novara. La singolarità dell'operazione promozionale è data però dalla sponsorizzazione: primo in Italia, ma forse anche altrove, il comune di Ghemme ha deciso di pagare le spese dell'iniziativa attingendo i soldi dai quattrini ogni anno dai rifiuti della discarica, proventi che, secondo la legge regionale, vanno impiegati per il miglioramento ambientale.

I rifiuti conferiti alla discarica gestita dalla Sirtis fruttano ogni anno al comune circa 600 milioni, due lire per ogni chilogrammo di spazzatura: alcuni milioni, la maggioranza dice tre, l'opposizione dieci, sono serviti per pagare le spese spedizione delle bottiglie a Tokyo. Paolo Rovellotti, assessore comunale e consigliere provinciale, spiega che il comune di Ghemme ha speso intelligenza per un'operazione che avrà sicuramente risvolti promozionali positivi proprio sull'ambiente ghemmese.

«La legge regionale è molto precisa, e sostiene che il comune può spendere questi soldi a beneficio dell'ambiente. Ora, la vite costituisce l'elemento fondamentale della nostra collina, e perciò è essenziale sostenere il vino che i ghemmesi producono. Un palcoscenico come quello dei mondiali atletica è eccezionale, e quando ci è stata fatta la proposta portare il nostro vino, l'abbiamo subito accettata».

Non è però d'accordo la minoranza, che vorrebbe che i quattrini fossero spesi in altro modo: «A Ghemme mancano fognature adeguate - dice Alfredo Corazza, consigliere comunale dell'opposizione - e sono moltissime le opere di risanamento ambientale che si possono fare utilizzando quei fondi. Non siamo assolutamente d'accordo sul fatto che vengano usati per sponsorizzare il vino. Questo si può fare ma in altri modi; a nostro avviso non è stata interpretata in modo corretto la legge regionale».

Rovellotti obietta però che con i soldi della discarica, l'amministrazione ha già realizzato parecchie opere: «Abbiamo iniziato la riforestazione di tutte le discariche che venti, trent'anni fa erano sorte attorno al Sesia, e sempre con i proventi della discarica abbiamo iniziato la collaborazione con l'Università di Milano per la coltivazione della vite».

Quanto alle bottiglie, sono già a Tokyo, e Rovellotti sostiene che faranno conoscere il doc di Ghemme un pubblico vastissimo, in modo particolare agli americani.

[m. g.]

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
LAGO D'ORTA - Armeno, in palazzina di nuova costruzione, termoautonomo appartamento di: soggiorno con angolo cottura, due camere letto, bagno e box. L. 80 milioni.
LAGO D'ORTA - stupenda vista lago, in zona residenziale, villetta da ultimare con giardino circostante.
LAGO D'ORTA - a 800 mt. di altezza, villino indipendente composto da quattro vani, servizi, ampio terrazzo; terreno di mq. 3.000 circa.
LAGO D'ORTA - 85 milioni dilazionabili, casetta ottimamente ristrutturata composta da: cucinotto, tinello, soggiorno, camera letto, bagno, terrazzo.
OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/B
61.313

COPPA ITALIA

SERIE C / Il derby va all'Alessandria, ma non è più la squadra vista contro lo Spezia

Casale battuto solo da un rigore

L'incontro deciso dagli 11 metri da Accardi al 17'. I nerostellati hanno saputo tenere testa alla maggior tecnica dei «cugini». E' rimasto [illegible] secco il bomber Alfano che con i liguri [illegible] messo a segno [illegible] tripletta

CASALE. L'Alessandria si è aggiudicata ieri sera il primo derby stagionale, espugnando (1-0) il «Natal Palli» contro un Casale combattivo, più di quanto [illegible] potesse prevedere alla vigilia.

Nel secondo turno di Coppa Italia, i mandrogni (indossano una [illegible] rossa, anziché la classica grigia) forniscono una prestazione [illegible]no convincente rispetto al match vinto domenica [illegible] lo Spezia. Solo [illegible] calcio di rigore trasformato da Accardi regala il [illegible] al club [illegible] mister Sabadini, ma restano a secco il goleador Alfano (tre reti contro gli spezzini) ed il centravanti Fiori.

Il Casale dimostra che la scommessa dell'allenatore Baveni non è poi così azzardata: le incursioni sono sempre tante, basta registrare [illegible] po' il reparto d'attacco ed è [illegible] un buon campionato di C1, senza rischi eccessivi.

La sfida comincia a suon di slogan e fumogeni, con gli Ultras grigi attestati sulla gradinata a destra della tribuna, e di fronte il Gruppo Boys Casale con sciarpe [illegible] bandiere al centro [illegible] «popolari».

Primo brivido per l'Alessandria [illegible] 12'. Weffort lancia Codice che calcia secco, ma sulla traiettoria c'è il terzino Galparoli: un rimpallo e la sfera termina sul fondo. Rapido [illegible] piede dei grigi e sul violento tiro-cross di Fiori, il portiere Brancaccio agguanta, guadagnandosi la [illegible] dose [illegible] applausi.

I mandrogni sbloccano il risultato al 17': sulla trequarti, Zaccolo perde palla in un contrasto [illegible] Zanuttig, pronto a servire Briata che scatta sul filo [illegible] fuorigioco e si presenta da solo davanti a Brancaccio. In uscita il portiere lo atterra. L'arbitro indica il dischetto [illegible] rigore. Degli undici metri Accardi insacca [illegible] prep[illegible].

Il Casale reagisce: cercano la conclusione a sorpresa Weffort al 19' e Zaccolo al 26', ma senza fortuna. Al 39' l'occasione più ghiotta per i nerostellati: Col [illegible] atterrato al limite dell'area [illegible] Venturi, s'incarica della punizione Weffort che calcia ad effetto poco sopra la traversa. Il primo tempo si chiude con [illegible] bolide di Carsetti al volo che finisce sul fondo.

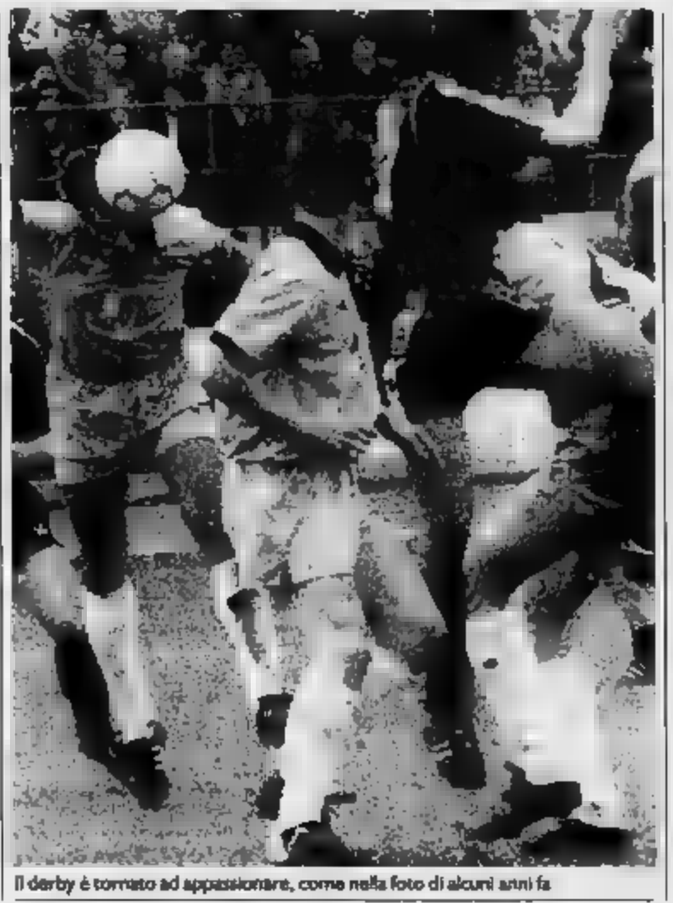
Ai punti il match sarebbe [illegible] equilibrio; tanta grinta da parte casalese [illegible] maggior opportunismo dei grigi. Durante il riposo, l'allenatore Baveni sostituisce Carsetti (sempre incisivo, [illegible] finora si [illegible] allenato poco) [illegible] Paolini, ultimo ingaggio dello Schio.

A inizio ripresa [illegible] musica non cambia: gioco che stagna e centrocampo a [illegible] sola emozione al 52', su un'improvvisa incursione dei grigi. L'attaccante Fiori, comunque ben contrastato da Luxoro, è anticipato da Brancaccio che blocca a terra. Negli ultimi 20 minuti della partita il Casale intensifica [illegible] attacchi. Qualche protesta [illegible] 73' quando, contrastato [illegible] Venturi, finisce a terra in piena [illegible] Tintisona che non ottiene il rigore richiesto, ma è ammonito. Un minuto dopo, il portie[illegible] Turci salva il risultato con una spettacolare deviazione, su un secco [illegible] scagli[illegible] [illegible] Tintisona: la sfera giunge a Weffort in posizione troppo angolata per concludere. E' un lungo assedio: al 75' una staffilata di Carnovale colpisce l'esterno [illegible]a rete, poi è Codice che stoppa di petto e gira [illegible] volo, con sfera che lambisce [illegible] palo alla destra di Turci.

Allo scadere il portiere dell'Alessandria si oppone all'ennesima incursione di Tintisona, anticipandolo a [illegible] passo dalla porta, salvando la prima vittoria in gara ufficiale.

Gino Defranciaci

Casale: Brancaccio; Luxoro, Olmi; Carsetti (46' Paolini), Omiccioli, Carnovale; Zaccolo, Tintisona, Weffort, Col, Codice.
Alessandria: Turci; Galparoli, Ancardi; Giacomarro (69' Gargioni), Tonini, Venturi; Zanuttig, Briata, Fiori (84' Sereni), Roselli, Alfano (71' Frattin).
Arbitro: Lana.
Rete: 17' Accardi, su rigore.


Il derby è tornato ad appassionare, come nella foto di alcuni anni fa

CUNEO KO, MA A TESTA ALTA

LA SPEZIA. Bagnoli fa centro [illegible] lo Spezia vince la sua prima ga[illegible] [illegible] Coppa. Di Petrillo incoccia il palo e il Cuneo deve rassegnarsi alla minima sconfitta. Sostanzialmente immeritata considerando il gioco e la determinazione dei piemontesi. Ma chi segna, si [illegible] ha sempre ragione per cui i «bianchi» di Farruccio Mazzola riescono a condurre in porto l'1-0 che consente loro di rompere il ghiaccio.

Il gol arriva al 23'. E' il veloce centravanti Bagnoli (prima affidato all'ex Guerra, poi, sul finire del primo tempo, marcato dall'esordiente Bertolone) che se ne va sulla trequarti e, quando arriva al limite, piazza un bel destro che manda la sfera a insaccarsi [illegible] il palo [illegible] destra di Ancona. Il Cuneo, con Calamita su tutti [illegible] un centrocampo che [illegible] bene il suo compito, [illegible] di reagire affidandosi alle puntate di Costa e Fermanelli. Ma il risultato [illegible] cambierà. Mister Barlassina, al termine, dirà che un pari avrebbe meglio rispecchiato l'andamento del match, anche [illegible] si considera [illegible] per aver tenuto testa [illegible] una formazione di C1 che [illegible] annuncia tra le protagoniste. Mazzola, sull'altro fronte, considera più positivo il primo tempo. Un po' come ad Alessandria. Tra [illegible] spezzini manca l'infortunato Catto.

La [illegible] Al 6' punizione a due per fallo di Guerra [illegible] Bagnoli: da Perinelli a Bergamaschi, palla a Mirisola [illegible] [illegible]i- [illegible] una bordata destinata [illegible] [illegible] la rete, ma il bravo Ancona ci mette una pezza deviando in tuffo. Passano due minuti ed è il Cuneo a rendersi pericoloso: bella azione di Calamita (cognato del calciatore [illegible] casa Mirisola) su passaggio di Costa e l'attendo Mondini deve uscire a val[illegible] per respingere.

Al 22', su [illegible] centro [illegible] fluidificante Di Muri, Ancona, [illegible] volo, anticipa Faccini. Un minuto [illegible] lo Spezia segna con [illegible]gnoli: il [illegible] tiro angolato mette fuori [illegible] l'estremo difensore cuneese. Al 26' ancora una bella galoppata [illegible] Bagnoli sulla destra con cross teso e parata in due tempi [illegible] guardiano ospite.

Nella ripresa un Cuneo più intraprendente cerca [illegible] approfittare [illegible] un avversario che sembra tirare il fiato. al 60' tenta comunque Mirisola dal limite, senza troppa fortuna. Al 73' potrebbe scapparci il pareggio, ma il mediano Di Petrillo, al termine [illegible] [illegible] bella triangolazione con Zerpelloni e Calamita, colpisce la base [illegible] palo sulla sinistra di Mondini.

Donatella Bartolini

Spezia: Mondini; Carannante, Stafico; Di Muri (46' Gallo), Torroni, Vecchi; Bergamaschi, Mirisola, Bagnoli, [illegible] Faccini (78' Mosca).
Cuneo: Ancona; Guerra (53' Magliano), Bertolone; Di Petrillo, Calandra (78' Guida), Benzi; Perugini, Zerpelloni, Costa, Calamita, Fermanelli (67' Schiavone).
Arbitro: Iannello.
Rete: 23' Bagnoli.

Il cuneese Benzi visto da Ghiglione

[illegible] C (2° TURNO)

GIRONE A

Risultati: Casale-Alessandria 0-1 , Spezia-Cuneo 1-0. Ha riposato il Novara.
Classifica: Alessandria p. 4, Cuneo [illegible] Spezia 2, Casale e Novara 0.
Prossimo turno (domenica 25 agosto): Cuneo-Casale (ore 21), Novara-Spezia (ore 20,30). Riposa l'Alessandria.

[illegible] B

Risultati: Solbiatese-Legnano 1-1, Varese-Pavia 2-0. Ha riposato l'Aosta.
Classifica: Varese p. 4, Solbiatese 2, Legnano e Aosta 1, Pavia 0.
Prossimo turno: (domenica [illegible] agosto): Legnano-Aosta (ore 20,30), Pavia-Solbiatese (ore 17). Riposa il Varese.

I DILETTANTI

GIRONE 1

Risultati (prima giornata): Nizza Millefonti-Chieri 0-1. Ha riposato Giaveno Coazze.
Classifica: Chieri p. 2, Nizza Millefonti e Giaveno Coazze 0.
Prossimo turno (domenica 25 agosto): Chieri-Giaveno Coazze (ore 20,30). Riposa Nizza Millefonti.

GIRONE 2

Risultati: Acqui-Libarna 0-1. Ha riposato Derthona.
Classifica: Libarna p. 2, Acqui e Derthona [illegible].
Prossimo turno: Libarna-Derthona (ore 21). Riposa Acqui.

[illegible]

Risultati: Valenzana-Ivrea 0-[illegible]. [illegible] riposato la Pro Vercelli.
Classifica: Valenzana e Ivrea p. 1, Pro Vercelli 0.
Prossimo turno: Pro Vercelli-Valenzana (ore 17). Riposa Ivrea.

[illegible] 4

Risultati: Sparta Novara-Bellinzago 0-0. Ha riposato Iris Oleggio.
Classifica: Sparta Novara e Bellinzago p. 1, Iris Oleggio 0.
Prossimo turno: Bellinzago-Iris Oleggio (ore 17). Riposa Sparta Novara.

[illegible] 19

Risultati: Savona-Cairese 1-0. Ha riposato Bra.
Classifica: Savona [illegible]. 2 , Caire[illegible] Bra 0.
Prossimo [illegible] Cairese-Bra (ore 21). Riposa Savona.

[illegible] TURNO

I rossoblù, senza il regista Degli Esposti, sono costretti al pareggio (0-0) da [illegible] squadra gagliarda

L'Ivrea mette le briglie alla Valenzana

Prova opaca degli alessandrini, in regresso rispetto alle precedenti gare: Tascheri, nella ripresa, sciupa tre ottime occasioni per segnare. Soddisfatto Brucato: «Abbiamo giocato un buon primo tempo, [illegible] squadra si sta amalgamando»

VALENZA. Con una prova gagliarda l'Ivrea sorprende i suoi stessi sostenitori [illegible] costringe al pareggio (0-0) una Valenzana meno grintosa rispetto alle precedenti esibizioni. L'assenza [illegible] regista Degli Esposti non spiega per intero le prova opaca fornita [illegible] Tascheri e compagni. [illegible] scelta di sostituire l'ex bielle[illegible]se con Vecchio, disabituato al ruolo di mezzala, ha complicato le cose: «Ma anche in Coppa si possono fare prove» commenta il diesse Ezio Maggi.

Sull'altra sponda, mister Giuseppe Brucato è soddisfatto: «Abbiamo disputato un pri[illegible] tempo di tutto rispetto - [illegible] serva - l'amalgama è già buo[illegible] Sono piaciute soprattutte le intese tra Olivieri e Cervato [illegible] centrocampo [illegible] in avanti, le combinazioni Seforis-Comotto.

[illegible] apertura di gioco le Valen[illegible] sembra voler subito affondare i colpi e per tre minuti assedia l'area ospite. Un cross di Vecchio dà il via all'azione, ma l'incornata [illegible] Schiavone non trova nessuno pronto alla deviazione (3'). Il minuto successivo, [illegible] combinazione Schiavone-Casalino vede Leot[illegible] in leggero ritardo. I rossoblu insistono [illegible] in area c'è [illegible] salvataggio della difesa nel momento decisivo [illegible] sul corner [illegible] Vecchio, Marenco non riesce ad intervenire. A questo punto, la Valenzana inspiegabilmente arretra il suo baricentro e l'Ivrea prende l'iniziativa.

Al 12' Gualtieri lancia Seforis [illegible] Merlone deve uscire dai pali per sventare la minaccia. Sette minuti dopo, è [illegible] ad affidare a Comotto la palla buona ma [illegible] salva in extremis. Al 26', altro splendido assist di Olivieri per Seforis che, [illegible] pochi passi, fallisce il bersaglio. Sul finire [illegible] tempo, la Valenzana si rifà viva con Schiavone, servito [illegible] [illegible] da Marenco e Fessia [illegible] bravo ad anticiparlo.

Nella ripresa, capitan Tascheri ha tre occasioni favorevoli ma [illegible] dimostra [illegible] solita prontezza d'esecuzione.

[illegible]

Valenzana: Merlone, Negri, Marenco; Bi[illegible] Mazzia, Vittone; Schiavone (77' Giacobone), Casalino, Leotta, Vecchio (52' Vescovo), Tascheri.
Ivrea: Fessia, Tirassa, Alberto; Ricci, Olivieri, Cervato; Zoino, Gualtieri, Comotto (55' Ghidetti), Buglione, Seforis (80' Provenzano).
Arbitro: Morera.

[illegible] 1-0

Barozzi (Savona) visto da Ghiglione

SAVONA. Vince [illegible] ma non convince il Savona: 1-0 ieri sera [illegible] una Cairese che pure è apparsa ancora alla ricerca di un assetto accettabile. Nonostante la squadra di Tarigo abbia immesso gli acquisti dell'ultima ora (la mezzala Gaudiosi ex Sanremese e l'attaccante Salvio ex Albenga), infatti, il confronto con gli uomini di Orcino per 45' è [illegible] quasi improponibile.

Al 20' il risultato si sblocca. Canu scende sulla destra fin quasi sul fondo e centra: Gatti [illegible] lestissimo ad anticipare avversario diretto [illegible] portiere, toccan[illegible] con precisione in rete. La Cairese ha fallito un calcio di rigore calciato da Velia. Pubblico ancora [illegible] (non [illegible] arrivava sicuramente alle [illegible] presenze), per un derby [illegible] qualche scontro agonisticamente acceso, forse più per qualche giustificabile carenza di preparazione che per effettiva animosità.

SPARTA-BELLINZAGO 0-0

OLEGGIO. Esordio senza reti [illegible] Sparta [illegible] Bellinzago in Coppa Italia. Il pareggio, però, era «annunciato». Entrambe le squadre hanno infatti affrontato l'impegno [illegible] formazione rimaneggiata. Agli spartani, quest'anno allenati da Manzin, mancavano cinque elementi fra infortunati, squalificati e non [illegible] a posto col contratto. Il Bellinzago, invece, i suoi giocatori li ha schierati tutti. Ma anche fra i giallobiù di Beppe Ticozzelli, a guardar bene, mancavano alcuni elementi. Quelli che la società dovrà ingaggiare per consentire la disputa di un buon campionato.

Si è giocato ad Oleggio - sotto gli occhi interessati dell'Iris - per l'indisponibilità del terreno di gioco dei novaresi. Le emozioni sono state poche. Nel pri[illegible] tempo - più combattuto - lo Sparta ha colpito due volte la [illegible] con Cortivo e Tambo-rini. Sempre nei primi 45', i no[illegible] hanno mancato con Masuero almeno due palle gol. Ma il Bellinzago non è stato a guardare e ha avuto le sue occasioni fallendole [illegible] Bottoni e [illegible]. La ripresa è stata giocata al piccolo trotto [illegible] solo [illegible] Ill[illegible] c'è stata qualche emozione con il Bellinzago vicino al gol.

Domenica a Cameri giocheranno Bellinzago [illegible] Iris; [illegible] ledì chiuderanno il primo assaggio di Coppa Iris Oleggio e Sparta. [illegible] s.]
Sparta: La Micela; Milani, Valentino; Tamborini, Vavassori, Paladin (70' Tarantola); Cortivo, Spagnuolo, Di Stefano, [illegible] suero, Santabarbara (78' Mancini).
Bellinzago: Pozzati; Ciocca, Vanoli; Frattini, Bellio, Cuscunà; Bottoni, Quaranta (89' Scuotto), Zaro (75' Cristanini), Conte, Riva.
Arbitro: Simondi.

[illegible]

Dopo continui capovolgimenti di fronte la rete arriva solo nel finale

Acqui spreca, Libarna [illegible]

Errore difensivo e Magnetto fa centro: 0-1

ACQUI TERME. Il Libarna si è aggiudicato per 1-0 il derby di Coppa Italia sul campo dell'Acqui, punendo implacabilmente uno dei pochi errori [illegible]vi commessidai termali. La prima palla gol è proprio del Libarna che, al 22', potrebbe passare in vantaggio [illegible] [illegible] improvviso contrattacco: Bordini centra [illegible] grande precisione per [illegible]zzarro, che però spreca l'assist mandando [illegible] fondo [illegible] un colpo di testa.

Poi è l'Acqui a farsi pericoloso in due occasioni: al 37' Cada[illegible] [illegible]ta il colpo dalla lunga distanza ma il suo sinistro è deviato in [illegible] Due minuti più tardi Ardoino scende sulla destra e centra per Monari, che di testa manda oltre [illegible]

In avvio di ripresa è ancora Monari protagonista, [illegible] [illegible] gira al 47' è fermata in volo da Cravera, che si ripete [illegible] 51' sulla girata di Petrini.

La partita sale [illegible] tono. [illegible] azioni [illegible] fanno più veloci, con passaggi [illegible] pezzi di autentica bravura [illegible] parte delle due formazioni. Al 68' Garzero salva l'Acqui volando all'incrocio per respingere il colpo di testa [illegible] Magnetto servito da Bizzarro.

Al 79' [illegible] invece Cravera a deviare la conclusione ravvicinata di Petrini. Il Libarna passa all'83' con Magnetto che sfrutta un assist aereo di Bizzarro [illegible] un errato disimpegno di Giarra[illegible]. Un minuto dopo [illegible] lo stes[illegible] Magnetto smancare [illegible] raddoppio con un diagonale a fil [illegible] palo. [w. g.]
Acqui. Garzero, Ardoino, Ricci, Cadamuro, Giarratano, Antonpaoli, Castagna, Costantino, Petrini, Monari, Tanganelli.
Libarna. Cravera, Gaspari, Bordini, Conti, Spaggiari, Della Latta, Magnetto (90' Ginocchio), Roveda, Monteleone, Ubertelli, Bizzarro.
Arbitro. Fornasieri di Cuneo.
Reti. Magnetto all'83'.

Il tecnico Armanni visto da Ghiglione

[illegible]

L'Albese trafitta da una rete di De Santis

La Pro in sordina

Molte assenze tra i vercellesi

[illegible] Con un gol dell'ex saviglianese De Santis, la Pro ha superato ieri [illegible] al «Robbiano» (1 a 0) l'Albese nell'ultima [illegible] amichevole pre-campionato. La Pro riposava in Coppa Italia Interregionale ed il provino con gli albesi, che militano in Eccellenza, le ha consentito di mettere a punto la squadra sia per la gara di domeni[illegible] con la Valenzana, sia per l'imminente avvio del torneo.

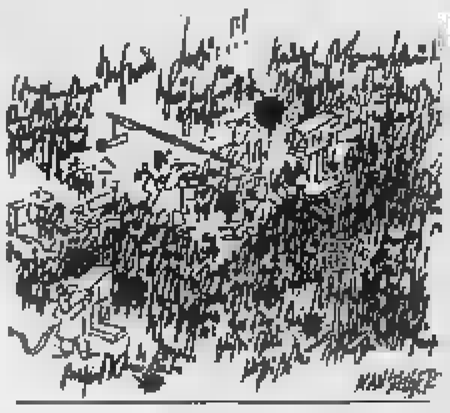
I bianchi si sono presentati in [illegible]mpo con i neoacquisti De Falco (un ritorno) [illegible] Sandri (in arrivo dalla Jesina), ma senza il terzo fresco ingaggio, Marabotto, bloccato [illegible] [illegible] contusione rimediata in allenamento; non c'era neppure [illegible] punta Della Pina, a sua volta bloccata [illegible] un [illegible] muscolare.

L'Albese di Lombardi ha costituito un test significativo per i vercellesi apparsi ancora imballati (oltre che incompleti), ma assai ben disposti in campo. Gli ospiti hanno [illegible] pressing e fuorigioco e, per almeno un tempo, hanno [illegible]nto testa agli avversari [illegible] categoria superiore.

Gara non bella, anche se non è mancato l'impegno sui due fronti. All'11' De Santis [illegible] [illegible]cato di tirare una punizione [illegible] [illegible]upre[illegible] - il portiere era lontano dai pali - sfiorando la traversa, al 22' lo [illegible] De Santis fallisce il bersaglio dopo un pregevole spunto personale.

Nella ripresa, al 47', l'unico acuto offensivo degli ospiti: cross esemplare di Moroni, dal fondo, [illegible] girata di testa, appena fuori, [illegible] Marang[illegible]

Pro a bersaglio al 65'. Allumi (apparso già in [illegible]) ha difeso benissimo il pallone dal pressing avver[illegible] [illegible] l'ha [illegible] dellato a Rastello che, con altruismo, ha consegnato a De Santis il classico gol sul piatto d'argento. Azione vincente, [illegible] applausi. [p. m. f.]



[redacted]

IL [redacted] IN UN FILM

Stasera alle [redacted] nel cinema della parrocchia [redacted] Varnante (Cuneo) sarà presentato, in prima visione assoluta, il cortometraggio «Il bastoncino bianco», del giovane regista chiusano Gian Carlo Baudèna, allievo di Olmi. Le riprese sono state girate in una cascina del Monregalese.

[redacted]

[redacted] LA [redacted]

Per l'Estate Novarese, il rock italiano di Gianna Nannini. L'appuntamento è per lunedì allo stadio Alcarotti. La cantante senese proporrà i suoi maggiori successi. Qualche titolo? «America», «Fotoromanza», «Bello [redacted] impossibile», fino alla recente «Scandalo». Biglietti [redacted] mila lire.

[redacted]

VARALLO, [redacted] AL TEATRO [redacted]

Questa sera [redacted] teatro Civico [redacted] Varallo Sesia, nel Vercellese, alle 21,15 il soprano Daniela Mazzuccato e il tenore Max [redacted] Cosotti presentano un concerto lirico intitolato «Duetti d'arie [redacted] d'amore». Durante la serata i due artisti verranno premiati con il «Puncetto d'oro».

LA STAMPA
PIEMONTE ESTATE
Giovedì 22 Agosto 1991 no 41

Da oggi [redacted] domenica si corre il Racedog, singolare raid sui monti del Cuneese

[redacted]

DA [redacted] A [redacted]

Si parte oggi da Pamparato, nel Monregalese, per [redacted] distinte frazioni, il prologo di un chilometro, [redacted] passerella per atleti e cani e poi la prima tappa di [redacted] chilometri che porterà la carovana da Pamparato a San Giacomo di Roburent. Sosta nel campo base alla perife[redacted] del paese e si riparte domani mattina per la seconda tappa: [redacted] San Giacomo di Roburent ad Artesina, [redacted] chilometri molto [redacted] sempre nelle Alpi Monregalesi.

La terza frazione di gara di questo entusiasmante Racedog [redacted] i concorrenti impegnati sabato da Artesina al Pian de[redacted] Gorre, nel cuore del Parco naturale [redacted] Valle Pesio. E' [redacted] tappa più lunga del raid alpino (35 chilometri), ma anche la più bella, in [redacted] paesaggio fortuna[redacted] ancora incontaminato. Quarta ed ultima fatica domenica 25, dal Pian delle Gorre a Limone, [redacted] chilometri a cavallo fra la Valle Pesio [redacted] la Valle Vermenagna, con arrivo sulla piazza principale della cittadina che è la perla del turismo del Cuneese.

[redacted] i protagonisti di questa Racedog ci saranno senza dubbio Dodo Perri, [redacted] Sledog Monte Bianco, Ararad Khatchikian, Andrea Bezzi, Franz Berger, Helmut Leiget, Romano Calvillo e il favorito Giancarlo Ellena, campione locale. In gara anche alcune donne, fra le quali la marchigiana Rita Pigini. Nella categoria ragazzi debutto [redacted] Destefanis, figlio di Pierangelo. [f. pan.]

La fatica dell'uomo e la sicurezza del cane: nella foto grande un concorrente ormai stremato viene aiutato dall'husky
Qui sopra, un po' di riposo [redacted] premio all'arrivo

I protagonisti sono loro, i cani. Animali fantastici, forti e possenti, disposti a sacrifi[redacted] la vita pur di compiere la missione e di aiutare il loro [redacted] cioè l'uomo. Sono i poderosi malamute, samoyedo, husky, siberian e alaskan husky, in grado di sopportare temperature impossibili per [redacted]. Questi animali sono gli [redacted]tefici in assoluto in Alaska [redacted] l'Iditarod, [redacted] più grande, imponente [redacted] difficile gara di slitte [redacted] percordo di 1600 chilometri che va da Anchorage a Nome, dal Pacifico al mare di Bering. Una gara [redacted] bufere e temperature che sfiorano i 50 gradi sot[redacted] queste esperienze [redacted] nato il Racedog, una competizione che sta ottenendo un suc[redacted] sempre crescente: i cani corrono con gli uomini, fianco a fianco, lungo le creste [redacted] alte vie, sfiorano canaloni, scavalcano colli fra nebbia [redacted] nevi eterne. Se i cani sono indistruttibili, anche i loro compagni non [redacted] da meno: gli uomini [redacted] gli atleti più prestigiosi delle corse in montagna, fisici possenti, gambe che [redacted] cedono mai.

Una sfida che richiama gente e curiosi da tutta Europa e che [redacted] nata sulle Alpi Monregalesi per merito di quella pattuglia di «Impronte Club» che [redacted]a avuto il coraggio di presentare l'avven[redacted] estrema come [redacted] gioco alla portata di tutti (o quasi). Così la gara che [redacted] va a disputare da oggi a domenica, da Pamparato a Limone, [redacted] San Giacomo [redacted] Roburent, Artesina e il Pian delle Gorre, è una novità assoluta, una [redacted] che uomo [redacted] cane lanciano alla montagna, sicuri [redacted] riuscire [redacted] difficoltà più imprevedibili.

[redacted] torniamo alla gara, singolare e spettacolare, sicuramente bella [redacted] divertente per i protagonisti. Uomini e cani [redacted] assieme, legati da una solida fune. Tutti i giorni devono percorrere decine [redacted] decine di chilometri senza mai fermarsi. Una fatica terribile per l'atleta; soprattutto in salita, quando è l'husky [redacted] il malamute [redacted] fare l'andatura. Ma che gioia alla [redacted] quando tutti i cani sono assieme, come le mute che in Alaska dormono sulla neve [redacted] gli uomini stanchi per l'immane fatica si ritrovano attorno a un fuoco. Che cosa [redacted] dunque il Racedog? Lo spiega Pierangelo Destefanis, fondatore di «Impronte d'Avventura», grande esperto di survival e mountain-bike, con all'attivo, fra le altre imprese, il sentiero di [redacted] Chi Minh percorso a ritroso con il «rampichino» dall'ex Saigon a Huè, l'antica capitale imperiale [redacted] Vietnam: «Con un guinzaglio costruito con [redacted] stessa tecnica [redacted] materiali che vengono adoperati nelle linee di traino delle slitte. Il concorrente imbraga il suo cane agganciando il moschettone alla cintura».

Quattro giorni sui costoni, soli con i cani. Ma che animali sono? Ancora Destefanis: «Que[redacted] sono di una in[redacted]ligenza sottile. Quando arrivano al bivio [redacted] due sentieri, alzano la testa e aspettano l'ordine. Non decidono mai [redacted] soli». Gli husky [redacted] i malamute rispondono solo alla voce [redacted] tono secco. Non si muovono se gli ordini vengono urlati. Sono comunque poche le istruzioni: «Mush», pronti, via!; «Haead», [redacted] dritto; «Gee», gira [redacted] destra; «Haw», gira [redacted] sinistra; «Whoa», fermati.

Fiorenzo Panero

Biella, Roberto Balocco in concerto

Canti «dle piole» per il re del folk

PER colpa delle [redacted] canzoni che raccolgono l'esprit popolaresco piemontese, lo [redacted] «il re dle piole». [redacted] il «re» canta domani sera [redacted] «Biella Estate 91», nel chiostro di [redacted] Sebastiano.

Roberto Balocco, torinese (ma nato in provincia di Vercelli, a Pezzana), lavora sulla ricerca folk dalla metà degli Anni Sessanta. Ha iniziato ad esibirsi nel '65 [redacted] spettacolo [redacted] teatro Gobetti, intitolato appunto «Le [redacted] dla piola», [redacted] canzoni delle osterie torinesi d'un tempo. E su questa tematica ha inciso dodici ellepì.

Ha dedicato altri dischi alle canzoni piemontesi antiche, prendendo spunto dalla poderosa raccolta [redacted] canti che Co[redacted] Nigra pubblicò nel [redacted]

Roberto Balocco ha inciso inoltre, accompagnato dal trio Giolo, filastrocche in dialetto dedicate ai bambini.

I personaggi dei canti dialetta[redacted] d'osteria [redacted] ispirati a storie [redacted] d'inizio secolo, come le «Pije 'd Bevilacqua», operaie di filanda sedotte dal padrone, o il «Sunadora», che si rite[redacted]un artista perché suonava il piano a manovella.

[redacted] c'è anche molta satira sociale, come con la «Famija numerosa», tragicomiche vicende di «n'povr'om carià» (un povero padre di famiglia vessato dal p[redacted] della prole). Poi si [redacted] l'«Anvisa bulon», che ricorda i «Tempi Moderni» firmati da Chaplin: («prendi [redacted] bullone, fai attenzione, mantieni il ritmo di lavorazione»), e l'«Gadan», avventura di un parrucchiere [redacted]nte del ballo che capita sotto il tiro di un travestito.

Molte [redacted] prese dal repertorio dei frequentatori [redacted] quelle osterie che ora neanche in periferia esistono più. Altre Balocco le ha scritte ispirandosi [redacted] fatti di [redacted] realmente accaduta. In «'S puel [redacted] meuire drinta 'l Po» («Non si può morire nel Po») racconta di Ernesto Paracchi che tentò il suicidio per [redacted] gettandosi nel fiume, ma senza mai riusci[redacted] salvato una volta dai boy-scouts, poi da [redacted] pes[redacted] che era riuscito ad imbrigliarlo nelle [redacted] reti [redacted] infine incappando in una secca. Questa canzone [redacted] simile alla trama [redacted] telenovele, a tal punto che Balocco pensò bene di scriverne una seconda, immortalando nel titolo il nome del protagonista: «Netu Paracchi».

In tanti anni di lavoro il cantautore folk piemontese non si è limitato ad esibirsi di fronte [redacted] pubblico della sua regione, ma ha portato gli spettacoli in tour toccando Bruxelles, Parigi, Zurigo, [redacted] Togliattigrad. [redacted] chiostro [redacted] San Sebastiano, a Biella, [redacted] intorno [redacted] 21,30: protagonista, ovviamente, la «canson dla piola».

Il cantautore Roberto Balocco visto da Ghiglione

Giovanni Barberis

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Una vedova allegra... ma non troppo** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
[redacted]dua 400 c. Giulio Cesare 67	**L'orologiaio** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Senti chi parla 2** Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	[redacted]
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**[redacted]-Dharma è par[redacted]** Domani riapertura. 1° premio al Festival di Locarno
C. Chapl[redacted] 1 via Garibaldi [redacted]	**Giocando con l'assassino** Col. Non viet. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
C. Chapl[redacted] 2 via Garibaldi 32/8	**Edward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Ritorno alla Laguna blu** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Cortesie per gli ospiti** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	**Colpi proibiti** Domani riapertura.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Tilai** (Gran Premio Giuria di Cannes). Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Gli angeli volano basso** Or.: 16,[redacted] 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Prom Night II il ritorno** N.V. Aria condizionata Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; [redacted]
Nazionale 2 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** [redacted]. Viet. 18. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nuovo [redacted] via Venaizio 6	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	**[redacted]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 2 via Arsenale 21	**[redacted]tte d'estate in città** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**La notte dei [redacted] viv[redacted]** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Romano Gall. Subalpina	**Replay di un [redacted]lo** [redacted]
Zeta v. Colleasca [redacted]	**Le età di Lulù** [redacted] 18. Or.: 20,45; [redacted]

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**[redacted] L'arcano [redacted]**
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il [redacted] all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-18.
Carignano p. Carignano 6	**[redacted]tro Stab[redacted] Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'A[redacted]o 17	
Teatro [redacted] Torino P. Massaua [redacted]	**Danza [redacted] del Borgo** 5° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 15-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **O' Cangaceiro**, film
22,30 **TV flash**, quotidiano loc.
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
24 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **Chiunque tu sia**, sceneggiato
21,30 **Svegliati tesoro**, tv movie

Videogruppo
18 — **Telefilm**
19,30 **Nastro volante**
22,30 **Film**
23,30 [redacted]

Telecity
18,15 **USA today**, news
19,30 **Carmon**, telefilm
20,30 **Kakkientruppen**, film
[redacted] **Le altre notti**, telefilm
22,50 **Fatti di cronaca vera**, rubrica
23 — **Catch**, sport

[redacted] Supersix
18 — **Uomo ragno**, cartoon
[redacted] **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **TGG special**
20,30 [redacted] con [redacted]

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,20 [redacted] **da finimondo**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **L'uomo del Sud**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm

[redacted] Rete
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Enciclopedia Giramondo**
20,30 **Le quattro piume**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
[redacted]
22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio comunale**, replica

[redacted] Videobiella
17,15 **Le auto della settimana**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
[redacted] **Gente e paesi**
[redacted] — **M[redacted]cumba**, film
23,15 **Le auto della settimana**

G.R.P.
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
[redacted] **Justice**, [redacted]
21,40 **I conquistatori della Sirte**, film
23 — **Le regine d'Africa**, film
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica

Erreuno Tv
20 — **Telegiornale**
20,20 **Le inchieste del commissario Laverdin**, telefilm
21,50 **Tg sera**
22,10 **Viaggio infinito**
23,05 **Giovedì sport**

Telesubalpina
[redacted]0 **Incontri ravvicinati - Intervista a Luigi Arialo**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Processo alla giustizia**, film

Videonovara
19,25 **Videonovara notizie**
[redacted] **Il tuttomusica**
[redacted] **Chiunque tu sia**, giallo
21,30 **Svegliati tesoro**, tv movie

Vco
19,30 **VCO notizie**
20 — **Pescare è bello**
[redacted] **Chiunque tu sia**, sceneggiato
21,30 **Svegliati tesoro**, tv movie

[redacted] Tv
18,30 **Arte e natura**, documentario
19,15 **News edizione serale**
20,15 **L'intrigo**, film
22 — **News edizione notte**

[redacted] IN TERRA DI «PESCHERE»

C'era una volta un'«isola» chiamata Roero, selvaggia e sconosciuta; una realtà agricola polverizzata in piccoli poderi e colture differenziate di mode[redacted] reddito: era [redacted] colonia dei commercianti di Alba per le uve, di Canale e di Bra per l'ortofrutta, nonché [redacted] dormitorio per lavoratori pendolari. Poi [redacted] un fatto prodigioso.

Gli abitanti stessi [redacted] scoprirono nella sua [redacted] identità, come ebbe a definirla Baldassarre Molino: «Non un'espressione geografica, ma un territorio dalle caratteristiche spiccatamente proprie, un ambiente al quale [redacted] e storia hanno conferito omogeneità pur nella pluralità di aspetti».

Questa presa di coscienza delle proprie possibilità umane, produttive e culturali, in pochi anni ha dato al Roero un'immagine che si affianca a quella di Langa. Si differenzia però da quest'ultima per il suo ambiente variegato che si esprime in diverse [redacted] vivibili [redacted] fioritura alla vendemmia.

Grazie a un bianco raro, l'Arneis, il Roero ha anche un suo mito.

Una torre che fonde le sue [redacted] dici [redacted] risvolti fondamentali della storia, della cultura e soprattutto dell'ambiente, in larga parte incontaminato e che va dif[redacted] una ben più adeguata tutela, [redacted] sotto l'aspetto colturale che sotto quello paesaggistico.

«Andar per Langa», «Andar per Roero» è una sorpresa [redacted] ogni stagione. Fiorito di piante da frutta in primavera e colorato di fragole ai primi tepori dell'estate. Con gli Arneis e le favorite maturano [redacted] boschi le castagne primaticce dette «d'la Madona».

Per sensazioni di mistero vi invitiamo [redacted] degli orridi e delle rocche: uno scenario unico, indimenticabile, che vi lascerà con il fiato sospeso.

Lasciando l'autostrada a Carmagnola, bisogna imboccare la strada per Bra, all'incrocio detto delle «due province». Si svolta a sinistra per Alba. Come per incanto si è nella terra del Roero.

Un tempo la zona era caratterizzata [redacted] pres[redacted] «peschere», piccoli laghi artificiali per l'irrigazione, ma il fondo melmoso [redacted] un habitat naturale per le tinche che cucinate [redacted] carpione profumavano le tante trattorie lungo il percor[redacted]

[redacted] giunge a Ceresole, la porta [redacted] Roero, che per caratteristiche urbane è il compendio dell'architettura roerina con chiese e confraternite in cotto gotico-romano o in barocco [redacted] Si alternano poi case ad edilizia povera con palazzi padronali.

Oltre l'abitato, si profilano le colline che danno origine ad uno spettacolo sempre affasci[redacted] per vastità di panorami, colori e per la mutevolezza dei paesaggi.

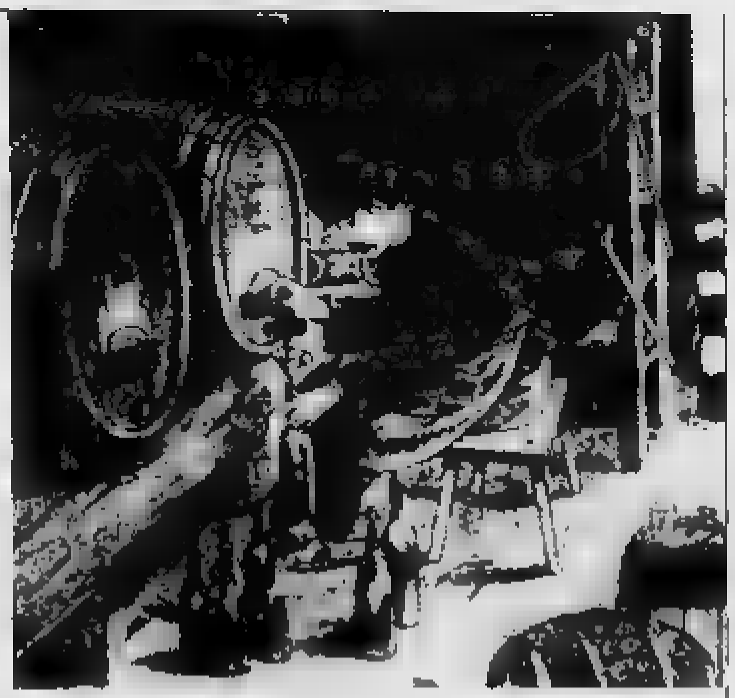
[redacted] apprezzare la bellezza dei luoghi [redacted] necessario abbandonare l'a[redacted] per inoltrarsi nei boschi di castagni secolari, nelle [redacted] verdissime, quasi da fiaba, o per i sentieri delle rocche. Lungo il vostro piacevole cammino incontrerete magari un agricoltore che vi offrirà senz'altro [redacted] buon bicchier di vino.

[r.e.]

[redacted]

Sulle colline di Langa e Roero alla riscoperta della Favorita

C'E' un pezzetto di Liguria nel panorama ampelografico piemontese. Sulle colline più alte del Roero, nelle posizioni [redacted] leggiate, dove la terra [redacted] asciutta e sabbiosa, torna ad essere coltivata l'uva Favorita. La sua origine ligure appare certa. Il Favorita è infatti la versione piemontese del Vermentino cui somiglia per struttura dei grappoli e ciclo vegetativo. Il [redacted] trovato nell'Albese e in particolare [redacted] nel Roero, sulle colline della riva sinistra [redacted] Tanaro, clima e ambiente ideali. In cantina il Favorita, che nella [redacted] di [redacted] e nell'Astigiano è detto anche Furmentin (si noti l'assonanza con Vermentino), andava ad aggiungersi agli uvaggi di Nebbioli e Dolcetti rendendo questi vini più morbidi e abboccati. Solo negli ultimi [redacted], [redacted] pari passo con la riscoperta dell'ormai celebre Arneis, [redacted] stata imboccata la strada della vinificazione smentendo coloro che vogliono il Piemonte grande solo per i rossi. Ancora relegata al ruolo di vino da tavola, in attesa del riconoscimento della doc, il Fa[redacted] ha [redacted] aziende e vignaioli decisi a puntare sul suo ben augurale nome. Tra questi Gianni Gagliardo, un quarantenne nato a Monticello d'Alba, una delle piccole patrie del Favorita. Lo slogan dell'azienda è un trittico: vigne, vini e idee. Le prime sono dislo[redacted] su tre [redacted] dell'Albese. A La Morra, nel cuore della zona dei grandi rossi si producono su 8 ettari Nebbioli da Barolo e[redacted] Barbera. Qui sorge anche la cantina in regione [redacted] dei Turchi. A Montelupo, in una [redacted] confinante con Diano, nascono i Dolcetti; nel Roero, a Monticello, [redacted]



stati piantati 8 ettari di Favorita. La gamma dei vini firmati da Gianni Gagliardo è ampia e variegata, ma è con il Favorita che Gagliardo si è fatto conoscere nel mondo, dagli Usa all'Australia. Ne produce due tipi: il Casà, dal nome di una frazione di Monticello, fresco e di facile beva, e il Nairole. Passati in barrique (ma [redacted] troppi sentori di legno) che punta al gusto internazionale e [redacted] un pacato invecchiamento. Trovare un abbinamento a tavola per il Favorita non è difficile: va benissimo [redacted] gli antipasti di verdure come i classici peperoni al forno alla piemontese ed è ideale con le minestre. [redacted] si arriva fino alle carni bianche e ai formaggi come le tome di Langa non troppo stagionate. In zona le possibilità di trovare questi ed altri accostamenti non [redacted] A [redacted] Morra, oltre al mitico Belvedere, con la più classica e blasonata delle cucine di Langa, si segnalano l'eccellente ristorante «Bel Cit» e la [redacted] «Veglio» di frazione Annunziata, con tarrazza panoramica [redacted] e [redacted] carne cruda all'albe[redacted] in grado di «convertire» anche i vegetariani.

Sergio [redacted]

La Morra
produttore Gianni Gagliardo
Serra [redacted] Turchi 88
telefono 0173/50829
Ristorante Belvedere
piazza Castello 5
telefono 0173/50190
Ristorante Bel Cit
via Alba 17 [redacted] 0173/50350
Trattoria Veglio
frazione Annunziata
telefono 0173/50717

[redacted]

[redacted] AL [redacted] NEL SAVONESE

Non c'è solo la spiaggia per i turisti che scendono [redacted] Riviera. Bastano pochi minuti di auto, infatti, per raggiungere l'entroterra e cambiare completamente scenario. Non più il mare, che [redacted]que fa sentire il suo influsso nell'aria mite, e paesaggi che diventano quasi di montagna con boschi di querce, castagni, lecci. Un territorio ricco di storia, cultura, gastronomia. Gli itinerari possibili sono decine. Alcuni [redacted] decisamente da non perdere.

[redacted] **Albenga**, seguendo la statale per Garessio, il primo [redacted] che si incontra è **Cisano sul [redacted]a**. Il centro storico ben tenuto, [redacted] castello dei marchesi [redacted] Carretto nella frazione [redacted] Conscente [redacted] due attrattive [redacted] grande interesse storico. Passato Cisano (si possono mangiare specialità liguri al «Bar Sport») si prosegue per qualche chilometro e si raggiunge **Zuccarello**, sede di marchesato (pr[redacted] i Clavesana poi con i [redacted] Carretto), patria di Ilaria, andata sposa a Giunigi principe di Lucca, scolpita nel marmo da Jacopo della Quercia. Assolutamente [redacted] visitare i portici medioevali e il [redacted] storico.

Centro storico da non perdere [redacted] anche quello [redacted] **Castelvecchio [redacted] Rocca Barbena**, a tre chilometri da Zuccarello deviando a destra sulla strada che porta a Bardineto. Il borgo, dominato dai ruderi [redacted] castello medioevale, è uno dei migliori esempi [redacted] architettura [redacted] con tetti terrazzati e collegati [redacted] di loro.

Lasciato Castelvecchio si prosegue per la frazione di [redacted]tanico e di qui verso Balestrino. Interessante il centro storico, abbandonato per un movimento franoso negli Anni 50, e il castello.

[redacted] specialità locali si possono mangiare a «La greppia». Riprendendo la strada si arriva a **Toirano**. Da visitare le grotte, famose in tutto il mondo, il museo di civiltà contadina e il centro storico. L'itinerario si chiude a Borghetto Santo Spirito, nuovamente sulla [redacted].

Castelli, centri storici, gastronomia anche nel finalese. Da Finale Ligure, prendendo la strada che costeggia Finalbor[redacted] proprio vicino all'uscita [redacted] tostradale, si raggiunge Perti, [redacted] frazione dove si produce [redacted] un ottimo vino lumassina.

Dopo una visita [redacted] borgo si raggiunge **Calice Ligure**, [redacted] centro più importante della val Pora. Anche in questo caso il centro storico è particolarmente interessante [redacted] chiesa barocca di pregevole fattura. Calice, inoltre, è considerato uno dei comuni dove si mangia meglio. L'offerta di ristoranti è tale che c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Da Calice, lungo la strada di Carbuta, si arriva a **Verezzi**. A

strapiombo sul mare l'antico borgo diventato famoso per [redacted] stagione teatrale estiva offre un panorama unico e mozzafiato. Da non perdere le antiche viuzze che portano alla suggestiva piazza Sant'Agostino con la splendida chiesa romanica. Particolarmente caratteristica [redacted] borgata Crosa. L'itinerario si conclude a Borgio. Per [redacted] in [redacted] nel Finalese, poi, una giornata sull'altopiano delle [redacted] è di rigore.

[redacted]

COMUNE DI CUNEO · PROMOCUNEO

LA GRANDE FIERA D'ESTATE
XVI FIERA PROVINCIA GRANDA
IDEE, AFFARI [redacted] SPETTACOLI
CUNEO
PIAZZA D'ARMI
24 AGOSTO - [redacted] SETTEMBRE 1991
ORARI: FERIALI 16,00 - 24,00
SABATO E FESTIVI 14,30 - 24,00
CUNEO PROVINCIA DI ACQUE [redacted] MINERALI
A CURA DELLA PROVINCIA DI CUNEO e
CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CUNEO

CASTAGNOLE LANZE
S. BARTOLOMEO 1991
I CONCERTI
24 agosto FABRIZIO DE ANDRE'
25 agosto CLARA & BLACK CARS
[redacted] agosto NOMADI
[redacted] settembre MARCO MASINI
Informazioni e prevendite tel. 0141 878.106/878.231/878.271

Sono aperte per l'Anno Accademico 1991-92 [redacted] iscrizioni [redacted] 1° [redacted]
di ARCHITETTURA e di INGEGNERIA
del POLITECNICO DI TORINO
SEDE DECENTRATA DI MONDOVI'
E' obbligatoria la preiscrizione, entro il [redacted] settembre 1991, da effettuarsi [redacted] Torino nell'aula 3C del Politecnico, in Corso Duca degli Abruzzi 24, con il seguente orario:
19 agosto - [redacted] settembre dalle [redacted] 8,30 [redacted]
e dalle [redacted] 13,30 alle 17.
Per ogni informazione e successiva regolarizzazione dell'iscrizione rivolgersi a:
Politecnico di Torino - [redacted] decentrata di Mondovì
Segreteria studenti, via Cottolengo [redacted] - Tel. 0174/551.825 - 551.841 - Fax 0174/552.029.
Orario: 8 - 13 dal lunedì al venerdì
14 - 17,30 martedì e giovedì.
PROVINCIA DI CUNEO — CITTA' DI MONDOVI'
IL PRESIDENTE Giovanni Quaglia — IL SINDACO Michelangelo Giusta

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

il CUBO
DISCOTECA
[redacted]
QUESTA SERA
Serata mondana del liscio
sul palco
ALEX CABRIO

ECONOMICI
ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot, c.so Europa 17, Alba. Astenersi [redacted].
CERCASI cameriere/a, cuoco, aiuto cuoco, pizzaiolo per ristorante in Alba. Tel. 0173/520139.

[redacted]
CUNEO - V. Schiaparelli, 1
Telefono 66288

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?
Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia
Iscriviti all'ENPA

il tuo sarà un gesto [redacted] di civile solidarietà per la dignità di tutti
ENPA
[redacted] NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, 30
[redacted] - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale [redacted] 18383101
NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

A Crodo e Baceno, per il secondo anno, corsi estivi del «Vivaldi» di Novara

Il canto del flauto nella valle

Centoventi allievi [illegible] classi. Fra i docenti, Wally Salio e Calogero Terranova
Domani un concerto nella chiesa di Premia, domenica si conclude il Festival antigoriano

L'illustrazione è tratta dal volume «Music»

NEL [illegible] della Valle Antigorio c'è una perla incastonata tra i monti: è Crodo, conosciuta sin dall'antichità per la ricchezza delle sue acque minerali e oggi, nel mondo, per aver dato [illegible] nome al famoso aperitivo. [illegible] è accogliente nella sua quiete montana, tra boschi di castagno, pini e incantevoli valli, la cittadina ospita assieme a Baceno, per il secondo anno consecutivo, i corsi musicali organizzati dal centro studi Piero Ginocchi e dal conservatorio statale «Vivaldi» di Novara. Con uno scopo: consentire ai giovani [illegible] gli [illegible] durante le vacanze estive, [illegible] un ambiente ideale [illegible] con una particolare attenzione, [illegible] poi all'esecuzione in concerto dei migliori allievi.

La finalità, sarebbe superfluo sottolinearlo, è intelligente [illegible] proprio per questo gode della partecipazione dei docenti del conservatorio [illegible] Novara, che hanno aderito con entusiasmo all'invito del direttore Vincenzo Carutti. Quattordici le classi che vivono l'esperienza estiva a Crodo e Baceno: arpa (docente Beatrice Bertola); canto da camera (soprano Wally Salio), canto lirico (tenore Calogero Terranova) - questi ultimi due, artisti di vasta esperienza artistica e didattica - clarinetto (Carlo Dell'Acqua e Sandro Tognetti), flauto (Rosalba Montrucchio e Giuseppe Nese), oboe (Daniele Scanziani), tromba e trombone (Luigi Bascapè), violino (Glauco Bertagnin e Anna Ferretti), [illegible] (Davide Passarino (primo corno al Teatro Regio di Torino), pianoforte (Giovanna Buratti), chitarra (Francesco Biraghi, artista colto e attento alle esigenze dei giovani).

La musica a Crodo e Baceno, quindi, grazie alla partecipazione della Provincia, cui hanno collaborato i due Comuni, [illegible] Pro Loco e la Comunità Valli Antigorio e Formazza, con una proiezione concertistica che alimenta quel filone cultural-turistico che ogni centro montano dovrebbe sviluppare.

Sostiene il maestro Vincenzo Carutti: «L'iniziativa musicale ha provocato la risposta positiva non [illegible] degli allievi del Conservatorio, che hanno [illegible] quanto sia utile godere dell'attenzione estiva [illegible] docenti, ma anche [illegible] sindaci [illegible] e Baceno, che ora pensano [illegible] perpetuare i corsi musicali. Quest'anno hanno aderito 120 allievi contro i [illegible] dell'anno scorso, il che è un bell'incremento. In più ci [illegible] le classi di pianoforte [illegible] tromba, anche [illegible] venuta [illegible] quella di violoncello».

Quali sono [illegible] classi che attirano di più?

«Sicuramente quelle di [illegible] lirico e da camera e la classe [illegible] violino». Parallelamente ai corsi, grande simpatia gode il Festival antigoriano che si svolge a Crodo, Baceno e [illegible] che terminerà il 25 agosto. A beneficio de[illegible] e degli abitanti dei [illegible] che possono [illegible] vivere l'intensa atmosfera dei concerti tenuti da alcuni docenti - si sono esibiti Sung Suk Kang, che ha suonato pagine di Mozart, Beethoven e Schumann; il duo violino-piano Bertagnin-Gobbin.

I concerti [illegible] domani alle 21 nella chiesa parrocchiale di Premia, con il duo flauto-chitarra Montrucchio-Preda («Cantar col flauto e la chitarra») e do[illegible] nel centro [illegible] Ginocchi, con il concerto del pianista Valerio Premuroso, che concluderà il Festival antigoriano. I concerti nel dettaglio: il duo Montrucchio-Preda eseguirà musiche di Rossini-Carulli, Giuliani, Castelnuovo Tedesco, [illegible] il pianista Valerio Premuroso suonerà da «Le stagioni» op. 37, le Variazioni sopra un [illegible] ma originale op. 19 di Ciaikovski e la Sonata n. 4 di Skriabin.

Armando Caruso

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Romanza d'altri tempi

Il Café Chantant, la rassegna organizzata al Parco Michelotti [illegible] corso Casale dagli assessorati al Commercio e al Lavoro e dalla Confesercenti, propone stasera un appuntamento per i «nostalgici» e per gli appassionati della musica di una volta. Alle 21,30 è in progra[illegible] lo spettacolo «Romanze da salotto piemontesi e non...» [illegible] sul palcoscenico il soprano Susy Picchio, accompagnata al pianoforte [illegible] Antonello Gotta. Il biglietto (posto unico) costa 3 mila lire, di cui 500 vanno in beneficenza per aiutare la cooperativa d'accoglienza «La ragnatela», che gestisce il [illegible] di via Vignale [illegible]. Per informazioni telefonare [illegible] 011-52.201.

MONDOVI'
Dalla Grecia all'Ungheria

Sono aperte le prenotazioni all'ultimo spettacolo che si terrà domani sera a «Cascine Zucco», nella cittadina cuneese. [illegible] esibirà il gruppo «Szatatnok»: verrà proposta un'antologia musicale che spazierà dall'Ungheria [illegible] Grecia. [illegible] interessati possono telefonare al 46.287 (prefisso 0174). Il costo dello spettacolo (comprensivo di cena più concerto) è di 35 mila lire (posto unico).

GARESSIO
Rock sotto le stelle

Alla rotonda danze [illegible] parco Fonti San Bernardo, stasera alle ventidue si balla il rock [illegible] le stelle.

CANNOBIO
«Fisarmonic-bar»

[illegible] nel centro storico della cittadina novarese, sulle rive del Lago Maggiore, si potrà assistere al «fisarmonic-bar». Il musicista Luciano Tenuta proporrà alcuni pezzi musicali toccando svariati generi con un vasto repertorio che spazia dalla musica Anni 50-60 ad altri brani di recente successo. L'inizio dello spettacolo è previsto alle 20,30.

VERBANIA
Concerto pianistico

Questa sera al «Bar Sarandepis» (via Troubetzkoy 106) si esibirà il pianista Sergio Casarato di Feriolo. S'inizia alle 21.

VERBANIA
Cantautori italiani

Al «Bar Pigalle» (corso Garibaldi 32/a) sarà il pianista Zaza di Rimini a proporre, dalle 21,15, pezzi di cantautori.

NOVARA
Musica [illegible]

Al «Bar Coccia» (piazza Martiri) nel dehors musica dal vivo con il duo novarese formato da Max e Charlie. S'inizia alle 21.

STROPPIANA
[illegible] tipici e balli

Continua la maratona [illegible] ghiottoni alla sagra dei «Lapagiuni». Il menù è a base di cotiche, fagioli, panissa, grigliata.

OMEGNA
Note di pianoforte

Per la rassegna «Tempo d'Estate», questa sera dalle 21,30 alla chiesa della Madonna della Neve terrà [illegible] il pianista messinese Roberto Metro. Musiche di Mozart, Liszt e Chopin.

CASSANO SPINOLA
Musiche Anni 60

Una serata gastronomica e danzante (musiche Anni 60) apre alle 21, stasera, la tradizionale [illegible] dello sport.

ROSELLA
[illegible] all'aperto

Prosegue «Caffè concerto», sulla piata del ristorante «Belvedere». Dalle 21,30 [illegible] suonerà il complesso «I Continentali», che fornirà il supporto musica-

le [illegible] le danze e le attrazioni presentate da [illegible] Cavaliere. In serata sono in programma giochi (con ricche sorprese), cabaret, grigliata.

[illegible]
E' [illegible] scena la banda

Prosegue stasera la festa patronale nel piccolo centro della Val Rilate, nell'Astigiano, con [illegible] tradizionale fiaccolata per le vie del paese, dopo la messa delle 21. Al termine concerto della banda del paese, «L'Ardita».

MONTECHIARO D'ASTI
Piano [illegible] ri[illegible]nte

Serata [illegible] il piano bar al ristorante pizzeria Morra in regione Reale. Nel dehors del locale si esibirà il duo «Frankie e Jackie», con un ampio repertorio di cantautori.

VILLANOVA D'ASTI
Il concerto [illegible] Carena

[illegible] aperte le prevendite per il concerto del cantautore [illegible] Carena in programma il 29 agosto. I biglietti per assistere allo spettacolo costano 15 mila lire e si possono acquistare a Villanova, Asti e Chieri.

[illegible]-VINCENT
Teatro itinerante

Questa [illegible] alle 21 in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, nella città aostana, è in programma lo spettacolo itinerante dal titolo «Il bruco amico e la band [illegible] germoglio».

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. [illegible] Riposo

[illegible] v. D. Crespi 9. Riposo.

[illegible] vl. Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO c. di Porta [illegible] 63. Riposo.

CIAK v. Sangallo 33. Chiusura estiva.

DELLA [illegible] v. Oglio [illegible]. Riposo.

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. Riposo.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Riposo.

FRANCO [illegible] v. P. Lombardo 14. Riposo.

GRECO p. Greco 2. Riposo.

LITTA. Riposo.

[illegible] [illegible] Manzoni 40. Riposo.

NAZIONALE p. Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.

OUT OFF v. Dupré 4. Riposo.

PICCOLA [illegible] v. P. Reggio 5. Riposo

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Riposo.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT v. [illegible] 7. Riposo.

[illegible] [illegible] Venezia 2. Riposo.

SMERALDO p. XXV Aprile [illegible]. Riposo.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

[illegible]. Pastrengo 18. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] c. V. Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ANTEO - [illegible]re estiva.

ANTEO 1 - Riposo.

APOLLO gall. De Cristoforis. **Pentagram** [illegible] 14. Or.: 20,10; 22,30

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. Chiusura estiva.

[illegible] gall. [illegible]. [illegible] **grido al Polo.** Commedia. [illegible] Or.: 20,30; 22,30

[illegible] v. San Pietro all'Orto. [illegible] (Puttana). Erotico. V.M. [illegible] Or.: 17; 18,45; 20[illegible]

CENTRALE [illegible] V. Emanuele 11. Chiusura estiva.

CAVOUR p. Cavour 3. [illegible] estiva

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Mediterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 20,10; 22,30

[illegible] [illegible] v.le M. Nero [illegible]. [illegible] ed io. Drammatico N.V. Or.: 20,30; 22,40

[illegible] [illegible] v.le M. Nero 84. **Boom boom!** Comm. drammatica. N.V. Or.: 20,20; 22,30

CORSO gall. del Corso. Chiusura estiva

COVALLO Lgo C. dei Servi. **Tartarughe in tre.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

EXCELSIOR gall. del Corso. **Sette ore all'alba.** Avventura. N.V. Or.: 21,30

GLORIA corso Vercelli [illegible]. Chiusura [illegible]

MANZONI v. Manzoni 40. Chiusura per restauri

[illegible] V. [illegible] 84. Chiusura estiva

[illegible] gall. [illegible] Corso. **L'orologiaio.** Drammatico. N.V. Or.: 20,15; 22,30

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. Chiusura estiva

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **La notte dei morti viventi.** Horror. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Pazzi a Beverly Hills.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Classe 1999.** Fantastico. V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Il cacciatore.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON [illegible] 5 v. S. Radegonda 8. **Il nodo** [illegible] **cravatta.** Commedia. N.V. Or.: 15; 15,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. [illegible] **te d'estate in città.** Comm. V.M. [illegible] Or.: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; [illegible]

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Rosencrantz e Guildenstern sono morti.** N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. [illegible] **posto per tutti.** Drammatico. N.V. Or.: [illegible] 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ORFEO v.le Zugna 50. Chiusura estiva

PASQUIROLO p. V. Emanuele 28. **Confessione di due hore.** Drammatico. N.V. Or.: 20,10; 22,30

PLINIUS v.le Abruzzi 28. Chiusura estiva

PRESIDENT Lgo Augusto 1. **La doppia** [illegible] **Veronica.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30

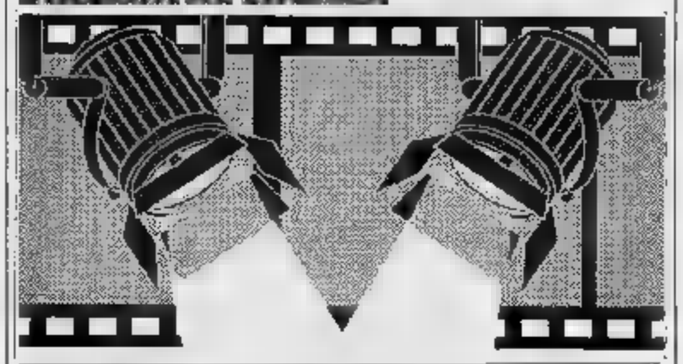
[illegible] v. B. [illegible]. Chiusura [illegible]

VIP v. Torino 21. Chiusura estiva

[illegible] 1 v. Torino 30. Chiusura per restauri

CENTRALE 2 v. Torino 30. Chiusura [illegible]

ITALIANA AL CINEMA



Faraggiana
Tel. 27.676
mart. ter. L. 7000/6000
Ore 9000/6000
In caso di pioggia si svolgerà la programmazione del cinema all'aperto [illegible] Broletto

Broletto
Cine all'aperto
Ore 6000/4000
Inizio ore 21,15
Weekend con il morto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il [illegible] avere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

Cine all'aperto
Piazza S. Graziano
Or.: inizio 21,30
Lire 5000/3000
Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — [illegible] vendicarsi dell'assassinio del padre e del incestuoso [illegible] madre, Amleto si finge pazzo e progetta di [illegible] il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' [illegible]

Moderno
Tel. 62.151
Ore 20; 22
Lire 9000/6000
Programmato per uccidere
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanne Pacula, [illegible] David Tusa '[illegible] — Un poliziotto [illegible] dopo [illegible] nel suo quartiere, scopre che è infestato [illegible] trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. [illegible], 14 1h 28' [illegible]

Nuovo
Tel. 61.741
Or.: 20,15/22.15
Lire 6000
Zio Paperone alla ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada [illegible] il suo genio. N.V. 1h 25' [illegible]

Piccolo
Tel. 61.741
Or.: 20,15/22,15
Lire 6000
Paprika
[illegible] *Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, [illegible] Brochard (Ita Fra '90)* — [illegible] Ingenua fidanzatina e prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata [illegible] cialis di una ragazza Anni 50. V. M. 18 [illegible]

[illegible] Margherita
Tel. [illegible]
Orario: 16,30/21,15
[illegible]
Il libro della giungla
di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, cresciuto dagli animali della foresta. N. V. 1h 28' **Cartoni an[illegible]**

Vip
Tel. 41.152 - Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000
Mart. ter. L. 5000
Attenti al ladro
di M. Lindsay-Hogg con J. Meltzwich, A. MacDowall, R. Davies (G.B. '90) — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. [illegible]' **Commedia**

Sociale (Intra)
Tel. 44.285
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000
Maniac cop

Al cinema [illegible] va a qualsiasi [illegible] [illegible] impegni

Rifugio Regina Margherita. Franco Lualdi 1°al Monte Rosa Racing.

Vetta Gatorade.

Il sole picchia impietoso, i ramponi diventano pesanti, ma per Franco gli ultimi metri per la vittoria sono i più entusiasmanti.

Suoi fedeli compagni, i sali minerali di Gatorade.

"Grazie, Franco!"

Dove ci sono caldo, sport e fatica, c'è Gatorade.

E dove c'è Gatorade, la vittoria contro la sete più profonda è sicura.

Gatorade fa ripartire di slancio verso nuove vette.

"Grazie, Gatorade!"

L'estate ha sete di Gatorade.

Gatorade® è prodotto e distribuito dalla QUAKER-CESARI-FORTI

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
[redacted] MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.981
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Per la pubblicità su
[redacted] e STAMPA SERA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 53.784/62.582
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.789/34.779
[redacted] (015) 358.155

Giovedì 22 Agosto 1991 37
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

A PAGINA 39

Ieri [redacted] Lenta
Rapinati quattro [redacted] alle Poste

Un bandito [redacted] pistola e mascherato si è fatto [redacted] re l'incasso della giornata dalla cassiera dell'ufficio.

A PAGINA 39

Da un albanese
[redacted] marocchini [redacted] Oropa

Il profugo [redacted] reagito perché gli africani gli insidiavano la moglie, ed il gip lo ha scarcerato riconoscendogli le attenuanti.

PIEMONTE ESTATE

Quattro giorni d'avventura

Prende [redacted] via oggi da Pamparato, sulle Alpi Monregalesi, la gara internazionale di Racedog, [redacted] e [redacted] che corrono legati da una solida fune. Arrivo domenica a Limone Fiorenzo Panero [redacted] PAGINA [redacted]

A PAGINA 39

Atti vandalici di notte
Individuata [redacted] banda [redacted]

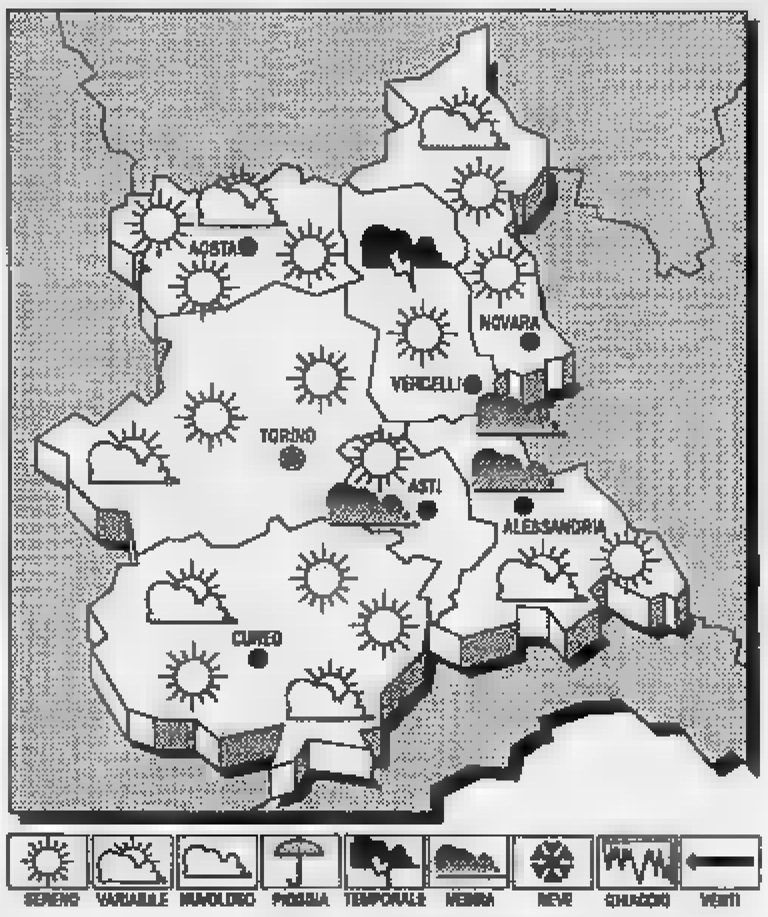
Sono di Valdengo. Con piccole cariche esplosive danneggiavano cabine telefoniche e cassette postali, [redacted] imbrattavano i muri.

A PAGINA 40

Ieri sera al Robbiano
L'amichevole [redacted]

Ultimo provino dei vercellesi prima degli impegni ufficiali in Coppa Italia (domenica pomeriggio) e in campionato.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. L'afflusso di aria umida e moderatamente instabile che ancora interessa le zone sud-orientali italiane, si attenua gradualmente. Sulle altre regioni la pressione [redacted] in temporaneo au[redacted].

TEMPO [redacted] OGGI. Su tutte le regioni, iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Tendenza ad [redacted] della nuvolosità sulle zone [redacted]pine, con possi[redacted] precipitazioni. Foschie notturne sulle [redacted] pianeggianti.

TEMPERATURA. In leggero [redacted]mento nei valori massimi.
[redacted] e temporaneamente moderati di direzione variabile.

[redacted] min: 19; media: 28

UN ANNO FA
Max: 26; min: 17; media: [redacted]

[redacted] IN PIEMO[redacted]

Torino 27	Novara 28
Alessandria [redacted]	Aosta [redacted]
Cuneo 28	[redacted]

[redacted] sorge alle [redacted] 6 e [redacted] minuti; tramonta alle ore 20,25. La Luna si leva alle ore [redacted] e [redacted] minuti; [redacted] (il giorno successivo) alle ore 4 e 34 minuti.

Oggi l'annuncio dell'intesa pds, psi, pli, psdi e verdi
Provincia, fuori la dc
Per scongiurare il ribaltone pronti a dimettersi il presidente Filiberti e il sindaco di Alice. I socialisti: è troppo tardi

VERCELLI. Si va verso il «ribaltone» in Provincia, [redacted] il pds che si propone alla guida [redacted] un pentapartito composto [redacted] psi, pli, psdi e verdi. Non è escluso che l'annuncio del cambio della guardia alla Sala delle Tarsie venga dato stamane nel Consiglio provinciale che si riunirà a partire dalle 9,30.

Per impedire la firma di un accordo che la estrometterebbe, dopo poco più di un anno, dalla guida dell'amministrazione provinciale, la dc, nelle ultime ore, ha fatto [redacted] tutto. Convocato dal segretario provinciale, Lucia Pigino, il [redacted] si [redacted] «ricompattato» al novanta per cento: è rientrato nei ranghi Piero Averono, di Alice Castello, uno dei due consiglieri che avevano messo in crisi la [redacted]gioranza perché contrario alla maxi-discarica.

Averono ha firmato il documento proposto dal gruppo, in cui si impegna, come tutti gli altri consiglieri, [redacted] rimettersi alle decisioni collegiali. Il sindaco di Alice, Angelo Bresciani, l'altro dissidente, si è però rifiutato [redacted] firmare: o lo farà in extremis, oppure si dimetterà dal Consiglio; è già pronto [redacted] subentrargli Luigino Tavano.

Sempre per [redacted] situazione, il presidente Antonino Filiberti [redacted] l'assessore Rober[redacted] Diana hanno rimesso il loro mandato [redacted] mani del partito. La dc, dunque, ha compiuto uno sforzo che il segretario Lucia Pigino [redacted] definito «considerevole» per riannodare i rapporti con psi, psdi e pli, in procinto [redacted] allearsi a democratici della sinistra e verdi.

Ma [redacted] segretario provinciale [redacted] psi, su mandato dell'esecutivo di via Stara, giudica questo tentativo «fuori tempo massimo» e a[redacted]giunge che la nuova alleanza [redacted] già «oltre la metà del guado».

Soddisfatto il pds. Dice Mar[redacted] Ciocchetti, segretario della Federazione vercellese: «L'intesa programmatica [redacted] nuova coalizione [redacted] ormai raggiunta. Era la [redacted] l'elemento di perturbazione».

La democrazia cristiana [redacted] furente ed il commento, assai duro, sugli sviluppi che si sono venuti [redacted] in Provincia [redacted] dal numero uno [redacted] partito, il sottosegretario Gianfranco Astori: «La situazione - dice - [redacted] muove nel minimo della chiarezza: partiti che concorrono al governo della giunta provinciale, anziché provocare necessari ed opportuni chiarimenti, anche [redacted] l'apertura formale di [redacted] crisi oppure con le dimissioni di assessori, alimentano confusione con trattative più o meno serie con l'opposizione».

Ma Astori ce l'ha anche con Bresciani [redacted] Averono cui rimprovera «un'azione [redacted] killeraggio nei confronti della giunta e d[redacted] maggioranza». Secondo il sottosegretario, essi dovevano essere paghi, sulla vicenda discarica, «dell'azione [redacted] critica e [redacted] tutela degli interessi ambientali portata avanti dalla dc».

Infine, un giudizio [redacted]ico sulla maggioranza che [redacted] sta costituendo: [redacted] giunta che dovrebbe unire i sostenitori legittimi della discarica, da sempre identificati con i socialisti, con i presunti avversari della discarica; [redacted] affermano di essere il pds e i verdi, la dice lunga sulla [redacted] reale [redacted] tentativo in atto».

[redacted] De[redacted]

Prosegue la settimana di lutti: ancora vittime [redacted] Varallo [redacted] Vercelli
[redacted] morti sulle strade
In Val Sesia due giovani hanno perso la vita e un terzo è rimasto ferito in uno scontro frontale tra un'auto e una moto. Nel capoluogo ucciso [redacted] pensionato

VARALLO. Erano da poco trascorse le 22 quando l'altra notte, lungo [redacted] statale 299 in frazione Roccapistra, un'auto e una moto [redacted] [redacted]no scontrate frontalmente. Nell'urto, violentissimo, [redacted] deceduti due giovani e un terzo è ricoverato in gravi condizioni.

Dopo il Biellese, ancora sconvolto dai recenti lutti sulle strade, tocca così alla Valsesia piangere vite [redacted] di mezzi ridotti [redacted] dei rottami. Due comprensori che, questa settimana, sembrano tristemente legati da un filo di dolore.

Così, tra le carcasse di una Renault 5 Turbo [redacted] potente Yamaha Supertènèré sono spirati Manuell Moschini, [redacted] compiuti la settimana scorsa, residente [redacted] Borgosesia in via Stazione 4, macellaio [redacted] Guido Moretti, 28 [redacted] abitante a Quarona in Cantone Zanone, autista. Gianluca Morgoni, 23 [redacted] residente a Borgosesia in regione Fornace 52, operaio, che al [redacted] dell'urto era seduto sull'auto accanto a Moschini, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Maggiore di Novara.

Da sinistra Manuell Moschini e Guido Moretti, i [redacted] morti dell'incidente di Varallo, e il ferito Gian Luca Morgoni

Un altro morto è il bilancio di un incidente a Vercelli, sulla statale che conduce a Casale. Un pensionato, Andrea Rainetti, 87 anni, residente in frazione Carengo, è stato investito da un'auto l'altro giorno mentre [redacted] rientrando in casa in [redacted] torino. L'uomo, trasportato immediatamente all'ospedale Sant'Andrea, è però morto poche ore dopo il ricovero nel reparto [redacted] rianimazione. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per far luce sulla dinamica [redacted]ell'investimento.

Pasquarelli [redacted] 39

L'impegno dei vigili del fuoco per spegnere l'incendio a Cerrione

L'incendio [redacted] divampato [redacted] in un capannone che ospita altre due ditte artigiane: danni per centinaia di milioni
[redacted] ritorcitura [redacted] Cerrione
I vigili del fuoco impegnati duramente per salvare le aziende vicine

CERRIONE. Un incendio ha distrutto ieri pomeriggio la «Ritorcitura C.S.», un'azienda tessile [redacted] conduzione familiare di proprietà di Carmine Sorrentino, [redacted] residente a [redacted]. Il fuoco, divampato poco dopo mezzogiorno, ha distrutto [redacted] metri quadrati [redacted] capannone, una quarantina di quintali di acrilico [redacted] impianto completo di carde [redacted] macchinari per agugliera. I [redacted] non sono ancora stati quantificati ma da una pri[redacted] stima ammonterebbero a svariate centinaia di milioni.

La ditta si trova in un grande stabile [redacted] via Crosa, circa 3 mila metri quadrati coperti [redacted] cui [redacted] posto altre due piccole imprese tessili: la «Delta s.a.s.» e la tessitura di Renato Zerbola. Ed è stato proprio quest'ultimo imprenditore [redacted] dare l'allarme.

«Abito qui vicino, ma [redacted] andato in paese per una commissione [redacted] [redacted]vo rientrando a [redacted] - racconta -. Lungo la strada, all'improvviso, vedo che si avvicina un amico che [redacted]ia a gridare: "Esce del fumo dalla tua fabbrica, forse c'è un incendio, fai presto". Così [redacted] corso fino [redacted] qui: [redacted] fuoco c'era davvero, anche [redacted] interessava i miei locali. Comunque subito ho telefonato ai vigili del fuoco».

In pochi minuti alcune [redacted]dre dei pompieri con due autopompe a [redacted] spiegata [redacted] giunta a Cerrione. Ma il lavoro di spegnimento si [redacted] rivelato piuttosto difficile, in quanto le balle [redacted] materiale misto, accatastate una sull'altra, subito hanno [redacted] fuoco e si [redacted] sformate in una enorme torcia incandescente.

Immediatamente i vigili del fuoco si sono impegnati a circoscrivere il rogo per impedire che si estendesse all'intero capannone. Poi, attraverso la fila superiore di finestroni andati in frantumi hanno diretto [redacted] getto delle «lance» all'interno d[redacted] salone [redacted] le cataste di acrilico, da cui si levava un denso fumo e [redacted] odore insopportabile.

Solo a tarda [redacted] le fiamme sono state spente e [redacted] potrà cominciare l'opera di smassamento. [redacted] sono [redacted] accertate le cause dell'incendi[redacted] ma l'ipotesi più probabile è quella di un corto circuito scaturito da [redacted] macchinari. Nonostante l'intervento dei soccorsi, [redacted] tetto [redacted] armato è crollato, danneggiando [redacted] parte [redacted] sottostante.

Pietro Givonetti è il proprietario del capannone industriale affittato ai tre artigiani. «Mi hanno avvisato i pompieri e sono arrivato quando le fiamme avevano già avvolto buona parte della costruzione - racconta -. Adesso è ancora troppo presto per dare un giudizio definitivo, ma da quello che posso vedere i danni sono ingenti».

Aggiunge l'uomo: «Difficilmente ci sarà la possibilità [redacted] ricostruire [redacted] zona che [redacted] stata abbattuta dal fuoco. Quindi non ci sarà altra soluzione [redacted] non quella di ridimensionare l'edificio rimasto in piedi, eliminando almeno una campata. Senza contare che anche i locali attigui alla manifattura, dove sono sistemate le altre ditte, saranno sicuramente stati danneggiati dal calore e dall'acqua utilizzata per spegnere l'incendio».

Il fuoco [redacted] distrutto l'impianto elettrico dello stabile e [redacted] altre due tessiture potrà riprendere, almeno in parte, la lavorazione. Un inconveniente che non mancherà [redacted] altri danni. Nei magazzini delle aziende attigue giaceva infatti del materiale che doveva essere lavorato [redacted] urgenza. Comunque nella giornata odierna giungeranno a Cerrione anche i tecnici dell'Enel: [redacted] tenterà [redacted] costruire un allacciamento provvisorio p[redacted] consentire l'avvia[redacted] delle macchine rimaste intatte.

Carmine Sorrentino, titolare dell'azienda distrutta, alza lo sguardo al cielo ed allarga le braccia.

«Che [redacted] posso dire, sono rovinato - esclama sconsolato -. Davvero [redacted] c'è più niente [redacted] salvare: tutto quello che ho realizzato [redacted] prezzo di gravi [redacted]crifici in due anni [redacted] stato distrutto. Macchine, materiale, salone: tutto è bruciato, andato in fumo».

Prosegue C[redacted] Sorrenti[redacted]: «Mi consolo [redacted] il fatto che non avevo operai, questi sono impianti che [redacted] necessitano di personale. Adesso vedremo cosa fare, [redacted] prima [redacted] buttarò anima e corpo nell'altra mia azi[redacted] tessile di [redacted]za».

(d. p.)

Prosegue il momento difficile delle industrie biellesi colpite dalla recessione

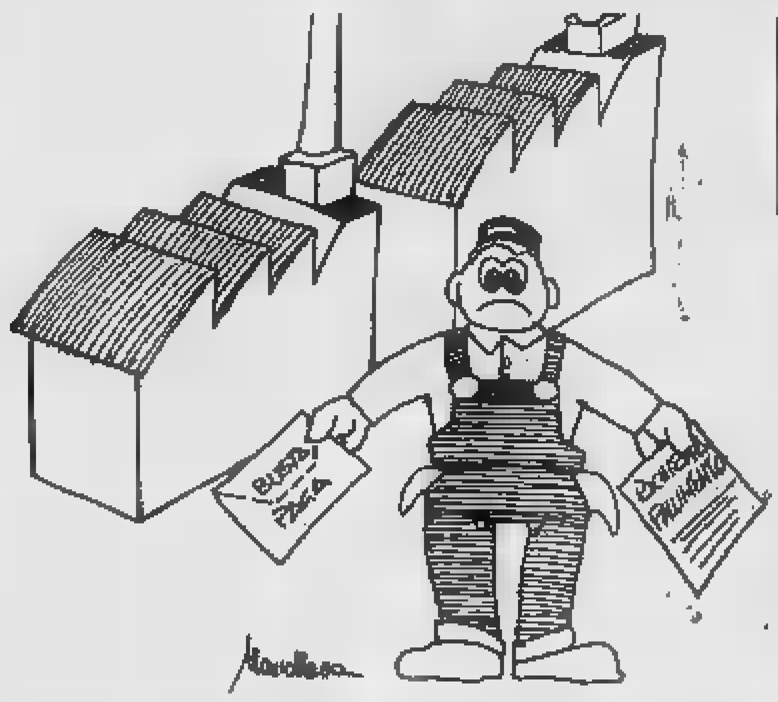
Crisi tessile, altri due fallimenti

Sono stati [redacted] dipendenti [redacted] chiederli per le filature con sede [redacted] Quaregna e [redacted] Biella. L'episodio legato al «crack» di Tinval e Bertrand: un'azienda [redacted] credito non pagato di 500 milioni

BIELLA. Ancora ripercussioni nel settore tessile biellese dopo la chiusura della tintoria «Tinval» di Cossato e la crisi che ha investito frontalmente il gruppo Bertrand. Ieri il tribunale di Biella, [redacted] istanze degli operai che non ricevevano da mesi i salari, ha decretato infatti il fallimento di due aziende, una delle quali, la [redacted] Prospero» di Quaregna, [redacted] direttamente legata agli stabilimenti che hanno cessato l'attività.

La ditta, situata [redacted] via Marconi 7, aveva lamentato le prime pesanti difficoltà in seguito alla mancanza di liquidità e, infine, anche le ordinazioni erano venute meno. Il titolare, Ezio Prospero, [redacted] anni, residente a Cossato, dice: «Complessivamente siamo a nostra [redacted]lta creditori di circa mezzo miliardo, [redacted] le forniture fatte alla Tinval, alla Bertrand [redacted] ad alcune ditte [redacted] Prato che sono state [redacted] strette, analogamente, a chiudere i battenti».

Con l'azienda, che aveva una ventina [redacted] operai e produceva circa 3000 chili di filato [redacted] giorno, il tribunale ha dichiarato il fallimento [redacted] soci: Ezio Prospero, la moglie Mirella Furlen, Renzo Montesin e Loredana Prospero, anche loro residenti a Cossato. L'istanza di fallimento è stata presentata, oltre che da 18 dipendenti, dalla società milanese che forniva il finanziamento delle fatturazioni.



L'assemblea [redacted] creditori è stata fissata per il 24 ottobre prossimo alle 9,15. Curatore fallimentare [redacted] nominato Andrea Coccarelli, giudice delegato Carlo Gaddi che dovrà occuparsi anche del fallimento della «Filatura Stelvio», sul quale si è p[redacted] pronunciato ieri il tribunale. L'azienda, situata in via Milano 386, aveva 11 dipendenti. La maggior parte degli operai non ha potuto riscuotere le spettanze relative a cinque mensilità. A quanto pare la ditta non aveva ricevuto i compensi sulle forniture fatte. Il giudice ha decretato anche il fallimento del titolare, Pier Giuseppe Motta, 45 anni, di Gaglianico e del socio Maria Teresa Mazzucco. L'assemblea per l'esame [redacted] passività [redacted] stata fissata per le ore 12 [redacted] ottobre. E' stato nominato curatore fallimentare Mario Napolitano.

Marco Conti

[redacted]

BIELLA. La maggior parte delle piccole e grandi industrie riapriranno i battenti [redacted] prossimo. Per il settore tessile hanno pe[redacted] fatto eccezione il Maglificio Bellia e la Pettinatura italiana di Vigliano, che hanno anticipato l'inizio dell'attività di una settimana.

Anche gli altri comparti, le aziende del [redacted] tessile e chimico, seguiranno il consueto calendario, [redacted] fa coincidere [redacted] riapertura con l'ultima settimana di agosto.

Sino ad oggi non [redacted] profilano, fortunatamente, situazioni occupazionali difficili. Il perfezionamento dell'acquisto [redacted] lanificio Guabello [redacted] parte di Piero Gallo ha portato invece [redacted] ventata di ottimismo nel gruppo Bertrand. E' probabile tuttavia che il sindacato e l'Unione industriale tornino a discutere sul contratto tessile.

All'indomani della chiusura del negoziato, infatti, sono nati alcuni interrogativi [redacted] problema dell'introduzione graduale [redacted] miglioramenti salariali.

Nel c[redacted] dell'incontro, avvenuto a fine luglio fra le delegazioni di Cgil, Cisl e Uil e la Federtessile, gli industriali avevano fatto rilevare la necessità di «temperare» gli aumenti concordati per evitare contraccolpi sui due settori più colpiti dalla crisi, le filature e le tintorie. Ma la presa di posizione aveva [redacted] subito delle ripercussioni nel sindacato biellese. In particolare, [redacted] segretario dei tessili della Cisl, Osvaldo Boglietti, [redacted] le sue perplessità, facendo notare che la richiesta degli imprenditori non rientrava fra le intese precedenti.

Per contro, il vicepresidente dell'Uib Claudio Prelli Bozzo, ha ricordato che l'introduzione [redacted] «temperamenti» era già stata richiesta prima della chiusura delle trattative del contratto nazionale. La «querelle» nata intorno [redacted] questi problemi po[redacted] però risolversi. [redacted] ogni caso imprenditori e rappresentanti dei lavoratori dovranno incontrarsi nuovamente, per chiarire quali sono gli accorgimenti che possono essere adottati per «temperare» i miglioramenti economici previsti. Diversamente, anche le intese già sottoscritte rischierebbero [redacted] diventare oggetto [redacted] un [redacted] negoziato, un'ipotesi, questa, che nessuno auspica in una situazione economica così delicata.

[m. co.]

LETTERE AL GIORNALE

Raccolta del vetro, pochi contenitori

Faccio molta attenzione, quando preparo il sacchetto dei rifiuti che accumulo a casa mia, a separare la pattumiera ordinaria [redacted] vetro di barattoli [redacted] bicchieri rotti. Preparando così due sacchetti separati li ripongo rispettivamente negli appositi cassonetti.

Allo [redacted] modo quando raccolgo una certa quantità di pile le ripongo in un sacchetto e le deposito nel cassonetto appositamente predisposto per quel dato materiale. Se però per lasciare i depositi ordinari non ci sono particolari problemi perché i cassoni di recupero sono distribuiti in grande quantità su tutte le strade e non solo in città ma anche nei paesi più piccoli, al contrario per quanto riguarda gli scarti più specifici [redacted] appunto il [redacted] e le pile la ricerca [redacted] raccoglitore apposito è molto più difficile: questo tipo di cassonetto infatti è molto poco diffuso. Si trovano in città in alcune zone centrali ma [redacted] il resto esistono pochi raccoglitori isolati.

Dunque mi devo spostare ogni volta alla ricerca del più vicino punto di raccolta perdendo così molto tempo. Siccome per me e per ogni cittadino si [redacted] di un impegno quello di separare i rifiuti, allora non sarebbe possibile fare in modo che questa attività venisse facilitata dalla posa e distribuzione di un maggior numero di contenitori.

Anna Longo, Quittengo

[redacted]

Vado sovente al santuario di San Giovanni d'Andorno, per respirare aria pulita e ammira[redacted] il verde la mia valle. Nel piazzale del santuario, ho notato i giovani [redacted]ti alb[redacted] ciondolare annoiati, come del resto succede alle persone che non hanno [redacted] programma [redacted] lavoro e che non sanno come passare il [redacted]po. Idea: la strada che porta alla galleria del rifu[redacted] è molto dissestata. Questi ragazzi potrebbero riempire [redacted] le profonde buche, insom[redacted] sistemarla alla meglio. Penso che inoltre sa[redacted]bero molto [redacted] rendersi utili.

Annamaria Schellhaas, Andorno

Semafori [redacted] pericolo di notte

Transitavo lo scorso sabato sera in auto per le vie di [redacted] intorno alle 23. Ho attraversato quasi tutte le strade principali del centro storico, quelle dove il traffico è intenso in [redacted] le ore del giorno, specialmente ora che il pi[redacted] del [redacted] sta piazzando le «barriere» dei sensi unici.

In parecchie occasioni, al momento di transitare dagli incroci normalmente regolati da semafori, mi sono fermato perplesso. L'impianto [redacted] destra si limitava a proiettare un'inutile luce gialla lampeggiante, mentre la quasi totale [redacted] di segnali impediva a me e agli altri automobilisti fermi di capire a chi spettasse la precedenza. L'unica soluzio[redacted] è stata lanciarsi in mezzo [redacted] quadrivio e sperare che a nessun altro fosse venuta la stessa idea. Altrimenti la manfrina del «passo io, passi tu» sarebbe durata in eterno.

Non sarebbe il caso, visto che le auto che attraversano Biella anche a sera tarda sono in gran numero, di prolungare di qualche [redacted] il periodo [redacted] funzionamento dei semafori? Forse si farebbero risparmiare a più di un cittadino i soldi spesi [redacted] rozziere.

Luca Sasso, Mongrando

I rischi del ponte sulla tangenziale

Ho letto i recenti articoli comparsi su «La Stampa» riguardo al ponte che scavalca la tangenziale all'altezza del bivio per Trino.

Condivido perfettamente le preoccupazioni espresse in quei servizi: il progetto originale, che doveva prevedere lo svincolo «a quadrifoglio», garantiva non solo sicurezza ma anche [redacted] scorrevolezza nel traffico.

Invece, [redacted] spiegazioni plausibili, [redacted] passati all'attuale situazione, [redacted] l'innesto «a bifoglio», scomodo e soprattut[redacted] pericoloso. Vorrei sapere perché il progetto è stato improvvisamente mutilato e vorrei pure [redacted] qualcuno si interessasse della vicenda per poter giungere finalmente a una soluzione. So che [redacted] stato chiesto l'intervento della Provincia, che però dovrebbe pronunciarsi in tempi brevissimi sulla questione.

Fra poco tornerà la brutta stagione, e con la pioggia, [redacted]ve e la nebbia, non [redacted] pensare a che cosa potrà accadere sulla tangenziale. Non sarebbe meglio mobilitarsi, prima che avvengano gravi sciagure?

Nino Paggi, Vercelli

[redacted]

PONDERANO

Denunciato titolare di autorimessa

Davide Grandin, 25 anni di Ponderano, proprietario di un'autori[redacted] è stato denunciato per una serie d'inadempienze. Mentre si trovava in ferie, il padre Ennio senza la licenza, ha aperto ugual[redacted] l'esercizio. Durante un successivo controllo la polizia ha scoperto una decina di autovetture non registrate e la mancata osservanza delle norme anti-incendio.

VERCELLI

Continua la campagna abbonamenti [redacted] Pro

Prosegue [redacted] via [redacted] campagna abbonamenti della Pro Vercelli per la stagione agonistica '91-'92. I tagliandi, validi per 17 incontri, si potranno trovare in sede, da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, mentre sabato e domenica soltanto al mattino. I prezzi sono stati fissati in [redacted] mila lire per il settore distinti (120 mila pensionati, [redacted] mila donne e ragazzi), 350 mila per la tribuna (150 mila ridotti), 600 mila [redacted] «Vip» [redacted] 1 milione «Vip sostenitore».

VIGLIANO

Per i giallorossi amichevole [redacted] il Toro-Berretti

Esordio a sorpresa questo pomeriggio per il Vigliano: i dirigenti giallorossi hanno organizzato all'ultimo momento per questo pomeriggio un'amichevole con la formazione Berretti [redacted] Torino. L'inizio della sfida è previsto per [redacted] 17 al Comunale di via Degli Alpini. E' invece saltata, almeno momentaneamente, la partita prevista per l'8 settembre con la Primavera della Juve, che si disputerà invece nel corso della stagione.

CAGLIARI

Singolare [redacted] di un artista biellese

Omar Aprile Ronda, il noto artista biellese sarà autore [redacted] una performance nelle grotte «Is Zuddas» di Santadi, nel Sulcis. Ronda monterà all'interno una piramide fosforescente nella quale vivrà per cinque giorni. L'esperimento si svolgerà dal cinque all'undici settembre.

Il Comune [redacted] espande per aumentare il numero di abitanti

A Valdengo 400 nuove case

Trecento alloggi popolari [redacted] quasi pronti, mentre si sta costruendo un complesso residenziale in collina. Nascerà anche un centro commerciale

[redacted] Quattrocento abitanti in più. Arriveranno a Valdengo entro il 1993, quando saranno pronte le nuove case popolari in periferia ed il moderno centro residenziale «Giannina», che dovrebbe trasformarsi in [redacted] sorta di «Valdengo 2».

In un periodo in cui la crisi demografica fa sentire le [redacted] conseguenze un po' ovunque, così, Valdengo va controcorrente [redacted] sfodera i suoi progetti di espansione.

L'area che ospiterà i nuovi abitanti è ai piedi delle colline, tra la piazza del municipio ed il campo sportivo. I due complessi delle [redacted] popolari sono già stati realizzati, e in questi mesi si sta completando la costr[redacted]ne del centro residenziale.

Spiega il vicesindaco Emilio Cametti: «E' da anni che si pensa di "ripopolare" Valdengo. Già agli inizi degli Anni Novanta si cercava il luogo ad[redacted] per l'insediamento di nuovi edifici residenziali. Alla fine abbiamo scelto la zona tra via Genova e via degli Alpini».

La novità più rilevante dalla trasformazione edilizia di Valdengo consiste nel prog[redacted] e nel «design» del residence e del centro commerciale. Questo insediamento, infatti, costruito da [redacted] impresario privato, diventerà il secondo centro urbano del [redacted] sulle colline biellesi.

Il complesso occuperà una superficie [redacted]ecimila metri quadrati, e comprenderà trenta appartamenti, un ampio parcheggio e una zona destinata ad ospitare negozi ed altri [redacted] pubblici, in un'area che, per meglio soddisfare le esigenze dei residenti, sarà trasformata in isola pedonale.

Lo illustra l'architetto Antonio De Grossi, [redacted] ne cura la realizzazione: «Valdengo non ha un vero e proprio [redacted] urbano, perché si allarga su una superficie molto ampia. Di conseguenza anche le attività commerciali [redacted] sparpagliate sul territorio. Con la realizzazione del nuovo [redacted] concentreranno molte attività commerciali in un'area di minore estensione.

Il complesso verrà isolato dal traffico delle auto e sarà disposto su più piani; al livello della strada sarà predisposto un parcheggio per le vetture, mentre lungo il perimetro [redacted] collocati i negozi. La maggior parte degli esercizi commerciali, però, troverà posto [redacted] piano superiore, attorno ad un'ampia rotonda.

Nel secondo residence saran[redacted] costruiti altri 18 appartamenti, che sommati ai 12 del primo «nucleo» consentiranno di ospitare [redacted] famiglie.

Per [redacted] complesso residenziale sia ancora [redacted] cantiere, esistono già buone premesse per il ripopolamento di Valdengo.

Molti appartamenti [redacted] primo lotto del «Giannina», infatti, secondo quanto si dice in paese, [redacted] già stati venduti. Ma per il completamento dell'opera bisognerà attendere il '93, quando verranno assegnati anche i locali dell'ultimo «nucleo» insediativo.

Federica Ugliengo

[redacted]

[redacted]

[redacted] Davide Pozzo, Elisa Bortolato, Maria Belguera, Vanessa Tocco, Jessica Tocco, [redacted] Biletta, Andrea Petrillo, Egle Sgroi.

BIELLA

NATI. Sebastiano Conti; Marta Dadone.

MORTI. Roma Bernasconi, [redacted] anni, pensionata; Ezelina Boccardo, 87 anni, pensionata; Carla Canova, 69 anni, casalinga.

SI SPOSERANNO. Claudio Zerbola, 32 anni, impiegato, [redacted] Siletti, [redacted] anni, farmacista; Fausto Leonardo Leo, 29 anni, agente [redacted] polizia, con Anna Festa Bianchet, 26 anni, commessa.

SAGLIANO MICCA

MORTI. Angelo Carpano, 72 anni, pensionato; Antonio Casale, 86 anni, pensionato.

IN BREVE

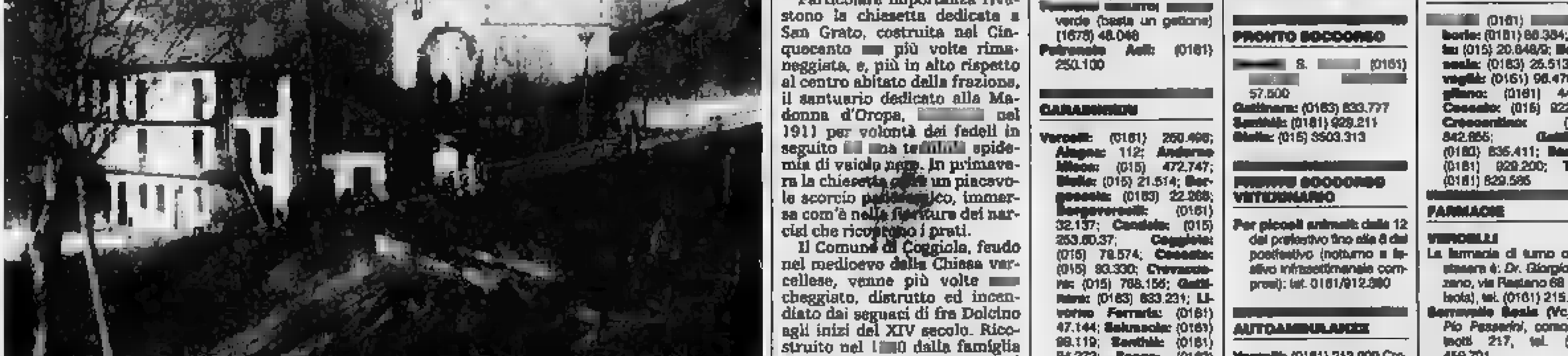
[redacted]

Giochi in piazza domenica pomeriggio

Si disp[redacted] d[redacted] dalle 14,30 le «Olimpi[r]iadi 2», maxisfida in piazza a squadre a base di giochi d'acqua. Le iscrizioni sono aperte a tutti. La compagine vincitrice si guadagnerà una cena gratis.

VA' PENSIERO

Coggiola, la frazione Viera nel 1914



Una vecchia immagine della borgata Viera di Coggiola, una delle quattro frazioni del paese (ARCHIVIO IL MAM)

La frazione Viera, [redacted] delle quattro del Comune di Coggiola, come si presentava nel [redacted]cembre del 1914, data del timbro sulla cartolina postale.

Particolare importanza rivestono la chiesetta dedicata a San Grato, costruita nel Cinquecento [redacted] più volte rimaneggiata, e, più in alto rispetto al centro abitato della frazione, il santuario dedicato alla Madonna d'Oropa, [redacted] nel 1911 per volontà dei fedeli in seguito [redacted] una te[redacted] epidemia di vaiolo ne[redacted]. In primavera la chiese[redacted] un piacevole scorcio pa[redacted]co, immersa com'è nella [redacted] dei narcisi che rico[redacted] i prati.

Il Comune di Coggiola, feudo nel medioevo della Chiesa vercellese, venne più volte [redacted]cheggiato, distrutto ed incendiato dai seguaci di fra Dolcino agli inizi del XIV secolo. Ricostruito nel 1[redacted]0 dalla famiglia vercellese degli Alciati, nel [redacted] passò [redacted] Savoia, [redacted] i quali nel 1558 si ribellò a causa dei tributi troppo gravosi.

[redacted]

[redacted]: Carabinieri 112; Polizia 113

Vigili del Fuoco: 115

[redacted] (0163) 835.400

Soccorso stradale: 116

[redacted] (0161) 64.721

[redacted] amici (0161) 213.080 (dalle 20 alle 23)

[redacted] verde (basta un gettone) (1678) 48.046

Polizia [redacted]: (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.496; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.268; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.156; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 98.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle Mosso** (015) [redacted] (0163) 51.186; **Vigliano:** (015) 811.463

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 654.125
Biella: (015) 22.628
Varallo: (0163) 51.833

PRONTO SOCCORSO

[redacted] S. [redacted] (0161) [redacted] 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale compresi): tel. 0161/912.880

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.800; **Santhià:** (0161) 9291; [redacted] (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.086; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

[redacted] (0161) [redacted]; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.534; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.855; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

FARMACIE

VERCELLI

La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Giorgio Bonzano*, via Restano 68 (rione Isola), tel. (0161) 215.090.

Serravalle Sesia (Vc): *Dr. Pio Passarini*, corso Matteotti 217, tel. (0163) 459.701.

BIELLA

Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Nando Belossini*, via Pietro Micca 8, [redacted] (015) 22.189 e *Farmacia Piedemonte della Dott.ssa Maria Agata Bassotto*, via Italia 73, tel. (015) [redacted].

Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341.

Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, via Cavalier Vittorio Veneto 111, tel. (015) 472.779.

Mongrando [redacted] *Dr. Renato Gallina*, via Montcello 95, tel. (015) 666.688.

Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della Dott.ssa Raffaella Pongiluppi Ciarlo*, via Gramsci 4/bis, tel. (015) 691.050.

Carrione: *Dr. Piero Pistini*, via Papa Giovanni XXIII 65, tel. (015) 671.668 (turno sussidiario festivo di domenica 25 agosto dalle ore 9 alle ore 12,30).

Crevacuore: *Dr. Graziano Civati*, via Aviè 1, tel. (015) 737.478.

Masserano: *Dr. Rosario*, via Roma 201, tel. (015) 96.935 e **Mottalciata:** *Dr. Piero Fulcheri*, via degli Alciati 19, tel. (0161) 857.114.

Scopello: *Dott. Renzo Barbero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.

Varallo: *Dr. Gino di Spella Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.284.

A Varallo due morti e un ferito sulla statale

TRAGICO SORPASSO

Lo scontro in rettilineo tra un'auto e una moto. Altro incidente a Vercelli

VARALLO. Due giovani morti e un terzo ricoverato in gravi condizioni. E' il tragico bilancio di [illegible] frontale [illegible] un'auto e una moto avvenuto l'altra notte in frazione Roccapietra, lungo la statale 299. A Vercelli invece [illegible] perso la vita un pensionato, investito da un'auto mentre percorreva la statale per Casale a bordo di un motociclo.

Dopo quelli di Biella e Savona in cui hanno perso la vita Alessandro Bertagnolio, Oscar Scalabrino Guglielmella e la moglie Antonella Grossi, si tratta di altri due incidenti mortali dall'inizio della settimana. E dopo la comunità laniera, sono adesso quelle valsesiane e vercellese [illegible] rimanere sconvolte [illegible] attonite.

A Varallo tra le lamiere di [illegible] Renault 5 Turbo e di una Yamaha Superténeré ridotte a dei rottami sono spirati Manuell Moschini, 23 anni compiuti la settimana scorsa, residente [illegible] Borgosesia in [illegible] Stazione 4, macellaio e Guido Moretti, [illegible] anni, abitante a Quarona in Cantone Zenone, autista. Gianluca Morgoni, 23 anni, residente a Borgosesia in regione Fornace 52, operaio, che al momento dell'urto era seduto sull'auto accanto a Moschini, [illegible] ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Maggiore di Novara.

Erano da poco trascorse le 22 quando, da Borgosesia, i due amici avevano deciso di salire sulla Renault per recarsi a Varallo, [illegible] salutare [illegible] fidanzata. «Erano sempre insieme - racconta Antonella Morgoni, 23 anni, sorella di Gianluca -. Si [illegible] fin da piccoli e sono sempre rimasti molto attaccati l'uno all'altro. Non per nulla uscivano insieme anche [illegible] le rispettive ragazze».

Manuell era alla guida, Gianluca al suo fianco. A bordo [illegible] vettura, in pochi minuti hanno lasciato il centro della città e si sono immessi sulla statale. Sul rettilineo che collega il ponte del torrente Pescone [illegible] l'incrocio per la frazione Roccapietra [illegible] occo la tragedia: l'auto si [illegible] scontrata con la potente Yamaha guidata da Guido Moretti, che proveniva in senso opposto.

Impossibile per ora stabilire anche solo in parte [illegible] dinamica. All'arrivo dei carabinieri, della Croce Rossa e dei vigili del fuoco [illegible] atti intervenire da [illegible] automobilista [illegible] passaggio, i mezzi erano semidistrutti e all'inizio è stato impossibile stabilire in quale direzione viaggiassero.

Le forze dell'ordine hanno immediatamente aperto un'inchiesta. [illegible] soli aspetti [illegible] praticamente certi: l'urto è stato violentissimo [illegible] la moto ha colpito in pieno l'auto, proprio nella metà dalle parte anteriore. Questo particolare farebbe ipotizzare agli inquirenti che uno dei due mezzi viaggiasse troppo spostato verso la carreggiata opposta, oppure stesse superando. In questo caso nella tragica [illegible]da si aggiungerebbe un terzo protagonista, di cui però si è persa, almeno per ora, la traccia. E l'assenza di testimonianze (al [illegible]nto dello scontro in quel punto della statale non transitava nessuno) rende particolarmente difficile ogni tipo di ricostruzione.

Già all'arrivo dei primi soccorritori per Guido Moretti non vi era nulla da fare: l'operaio era morto sul colpo. Sono invece stati trasportati [illegible] pronto soccorso dell'ospedale di Varallo Gianluca Morgoni [illegible] Manuell Moschini: ma subito dopo il ricovero, quest'ultimo è deceduto. A Gianluca Morgoni i medici hanno riscontrato un [illegible] cranico e varie lesioni. Così ieri mattina il giovane è stato trasferito nel più [illegible] nosocomio novarese.

Il secondo incidente si [illegible] verificato l'altro giorno a Vercelli sulla tangenziale, dopo il ponte che oltrepassa la linea ferroviaria per Casale. Andrea Rainetti, un pensionato di 87 anni residente in città in frazione Cerrango, stava percorrendo la statale per ritornare a casa, quando è stato investito da un'auto.

Nella caduta l'uomo ha riportato gravi ferite agli arti e al capo. I soccorsi sono giunti immediatamente e un'ambulanza della Croce Rossa lo ha trasportato all'ospedale Sant'Andrea. Ma poche [illegible] dopo il ricovero nel reparto di rianimazione Andrea Rainetti è spirato. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per ricostruire [illegible] dinamica dell'incidente.

Daniele Pasquarelli

I genitori e il fratello Alberto ai funerali di Alessandro Bertagnolio, il sedicenne morto in un incidente in moto

[illegible] FOLLA COMMOSSA AI FUNERALI DEL SEDICENNE

BIELLA. Grande commozione ieri pomeriggio ai funerale di Alessandro Bertagnolio, il sedicenne morto sabato notte in un incidente a bordo della sua motocicletta. Centinaia di ragazzi in lacrime, compagni di scuola, amici d'infanzia, boy scout [illegible] la divisa e il fazzolettone al collo hanno voluto offrire l'ultimo saluto al feretro dell'amico.

La piccola chiesetta [illegible] frazione Oremo si è così rivelata insufficiente ad accogliere la folla. L'altare è stato così improvvisato nel salone [illegible] consiglio circoscrizionale, per l'occasione ornato di fiori di ogni tipo: gigli, rose, crisantemi, [illegible] rite, orchidee.

Anche la bara, in noce chiaro, era ricoperta da vario composizioni floreali. Le corone portavano il ricordo dei nonni, degli zii, e dei parenti.

Dietro al feretro, nella prima fila di sedie, hanno trovato posto i genitori: il [illegible] Corrado, la mamma Gabriela Gaiofatto e il fratello Alberto. Accanto, in lacrime, si sono stretti gli amici di famiglia.

La cerimonia è stata particolarmente toccante. Don Guerrino Pasquin che conosceva molto bene il giovane scomparso ha raccontato durante la predica alcuni episodi della vita di Alessandro. Non solo, con la [illegible] rotta dall'emozione il religioso ha interrotto la lettura del Vangelo per dare spazio alle riflessioni che il ragazzo aveva scritto in un diario. Frasi che parlavano della morte, della religione, di Dio e delle speranze della vita.

Al termine della celebrazione il corteo si è trasferito al cimitero di Biella dove la bara [illegible] stata tumulata. (f. ug.)

Il colpo ieri pomeriggio: quattro milioni il bottino

Sali, rapinate le Poste

Un bandito col volto coperto e armato di pistola si è fatto consegnare i soldi dall'impiegata ed è fuggito. Trovata l'auto, che era stata rubata

SALI VERCELLESE. Rapinato da un bandito solitario l'ufficio postale di Sali Vercellese, nel primo pomeriggio [illegible] ieri: secondo [illegible] prima stima il bottino si aggira intorno ai 4 milioni [illegible] mezzo. Polizia e carabinieri hanno istituito posti di blocco nei punti strategici del traffico stradale, ma del bandito [illegible] na traccia.

E' già stata recuperata, invece, l'auto usata per la rapina: è una «Fiat Uno» rubata l'altro giorno a Savona. L'hanno trovata i carabinieri poche [illegible] dopo la rapina, abbandonata su [illegible] strada di campagna nella zona delle Grange. Sull'auto non sarebbe stato trovato alcun indizio utile per identificare il rapinatore solitario.

La rapina è stata [illegible] a sangue ieri pomeriggio, quando erano passate da poco le 13 e si avvicinava l'orario di chiusura dell'ufficio.

In quel momento dietro al bancone dello sportello c'era soltanto l'impiegata Silvana Garione, 41 anni, residente a Vercelli in via Pitagora 15, che da qualche giorno sostituisce a Sali Vercellese il titolare dell'ufficio postale, assente per le [illegible] estive.

Da pochi secondi nell'ufficio era entrato anche il messo comunale di Sali, Adriano Provera, di [illegible] anni, residente a Crova in via Tronzano 16: ora lì perchè doveva spedire alcuni plichi e della corrispondenza per conto del Municipio.

«Improvvisamente - ha poi raccontato Silvana Garione alla polizia - è entrato un uomo, non giovanissimo: aveva i tratti del volto deformati e resi irriconoscibili da una calzamaglia [illegible]ra. Ha estratto di [illegible] una pistola e, puntandomela contro, mi ha intimato di consegnargli i soldi. Non ho potuto fare altro che obbedire, [illegible] ho raccolto tutto quello che c'era nella [illegible] saforte: circa quattro milioni [illegible] mezzo in contanti».

Tutto si è svolto in pochissimi minuti. Mentre Silvana Garione, superato [illegible]ea mente il comprensibile spavento, raccoglieva il denaro per consegnarlo, il bandito [illegible] minacciato con la pistola anche il messo comunale, che quindi ha notato molto bene l'arma puntata contro [illegible] lui. «Era una pistola semiautomatica - ha poi puntualizzato agli agenti - molto simile ad una Beretta».

Raccolto il denaro, il bandito ha staccato i fili del telefono e, prima [illegible] uscire dall'ufficio, [illegible] intimato di non dare subito l'allarme. Poi si è messo al volante della «Fiat Uno» che aveva parcheggiata poco distante, ha girato la vettura e si è allontanato in direzione della frazione di Casalrosso in Lignana, da dove era arrivato poco prima.

L'auto, targata Savona, era stata infatti vista arrivare da alcuni passanti, ai quali era rimasta impressa la sigla della provincia sulla targa, che è abbastanza infrequente nella [illegible]na, anche nel periodo delle vacanze.

Scattato l'allarme, polizia e carabinieri hanno iniziato le indagini; poche ore dopo, su una strada di campagna, i militari hanno recuperato la «Fiat Uno». (r. s.)

Rissa al Santuario di Oropa: un profugo è stato fermato dai carabinieri

Albanese picchia 8 marocchini

Gli avevano insidiato la moglie e si è vendicato. Ieri mattina il giudice per le indagini preliminari ha riconosciuto le attenuanti [illegible] non ha convalidato l'arresto. L'uomo temeva di essere rimpatriato

BIELLA. Rissa al santuario di Oropa. Un albanese furibondo perchè [illegible] marocchino gli aveva insidiato la moglie, si è azzuffato con 8 nordafricani, mettendoli fuori combattimento. Bloccato dai carabinieri [illegible] portato nella piccola caserma [illegible] santuario mariano, ha temuto che per le conseguenze [illegible] suo gesto potes[illegible] essere espulso dall'Italia. E disperato si è scagliato contro il muro per spaccarsi la testa.

Non c'è riuscito perchè i militari lo hanno immobilizzato prima che potesse ferirsi [illegible]amente. Poi lo hanno dichiarato in arresto per oltraggio. Ieri mattina l'uomo è comparso davanti al gip della pretura che dopo averlo interrogato e valu[illegible] il rapporto delle forze dell'ordine non ha convalidato il provvedimento. L'albanese che comunque era già stato [illegible] poche [illegible] dopo la [illegible] tata, affronterà libero l'eventuale processo [illegible] pretura.

Protagonista del burrascoso episodio è stato Agim Tola, [illegible] anni, un operaio originario [illegible] Durres, ospite della Caritas e Oropa insieme ad altri 9 connazionali. Nerissimo di capelli, non molto alto [illegible] statura, ma un fascio di muscoli guizzanti sotto la maglietta, l'altra sera ha affrontato uno dei marocchini che stazionano al santuario. Secondo quando ha raccontato al giudice, il nordafricano aveva infastidito sua moglie, una donna giovane e molto graziosa. Commenti [illegible] po' spinti, pare anche qualche «avance», spalleggiato da un gruppetto [illegible] altri «vu cumprà».

Agim Tola è piombato [illegible] furia sul «dongiovanni», buttandogli all'aria il banchetto di cianfrusaglie, e investendolo [illegible] una gragnuola di pugni. In aiuto del malcapitato è arrivato prima un connazionale poi un gruppetto più consistente. L'albanese non ha battuto ciglio e ha caricato gli avversari rifilando pugni e calci a chi gli arrivava a tiro e scagliando pie[illegible] su quelli che scappavano. Solo l'arrivo dei carabinieri ha posto fine alla battaglia. (m. al.)

[illegible] I PROBLEMI DELLO SPITALIERE

BIELLA. Il rettore del santuario, [illegible] Giovanni Saino l'aveva detto: «Ormai a Oropa c'è [illegible] tale mescolanza di gente di ogni razza e cultura che la situazione [illegible] delicatissima. Non [illegible] che prima o poi possa accadere qual[illegible] di grave».

Anche per mettere un po' [illegible] ordine tra le secolari mura, il sacerdote aveva ottenuto solo pochi giorni fa che il foltissimo gruppo di venditori ambulanti marocchini lasciassero libera la scalinata [illegible] Papa e i luoghi più cari al culto mariano. «Non ho nulla contro i marocchini [illegible] non era giusto che tutto il santuario fosse invaso dalle loro bancarelle - spiega il rettore -. Ho quindi ottenuto che si sistemassero fuori [illegible] cancelli in quella vasta area che ospita il commercio dei prodotti [illegible] nostra valle».

Si tratta comunque [illegible] emigrati che arrivano da Biella o da altre città, soprattutto al sabato e alla domenica, quando l'afflusso [illegible] pellegrini è maggiore. Solo [illegible] o [illegible] elementi, superstiti della prima ondata di extracomunitari ospitati a spese del Comune a Oropa, dormono ancora nelle stanze del santuario.

A Oropa invece vivono una decina di albanesi che per le prime settimane sono stati ospitati a [illegible] dello Stato in [illegible] che si trovassero [illegible] lavoro e una casa. Condizione, questa, inderogabile per la loro permanenza in Italia. Ma gli albanesi sono riusciti a completare l'iter burocratico solo verso la metà di luglio, quando ormai, in vista delle ferie, le fabbriche non assumevano più. Quindi il gruppo biellese ha ottenuto una proroga e vive al santuario a spese della Caritas, [illegible] settembre anche loro devono mettersi in regola o saranno rimpatriati.

Denunciati tre giovani di Valdengo, [illegible] cui un minorenne: sarebbero loro i responsabili di molti atti di teppismo

Scoperta la banda dei piccoli dinamitardi

Hanno fatto esplodere una cabina telefonica e un cassonetto dei rifiuti

[illegible] I MISTERIOSI PROTAGONISTI

Se Valdengo sembra essere l'epicentro dei piccoli teppisti, in tutta la provincia gli episodi di vandalismo minore [illegible] stanno moltiplicando. E i bersagli sono più [illegible] i soliti. A Vercelli è il giardinetto [illegible] Comune, dove i busti degli ex sindaci sono stati mutilati così tante volte da indurre l'amministrazione civica a rimuoverli. Il tutto in attesa di un progetto, già più volte ventilato in giunta, che chiuda completamente la piccola [illegible]

A Biella sono prese di [illegible] le vie del centro storico: [illegible] giorni scorsi la «rivernicitatura» del portone di un edificio di via Cross, [illegible] litri di smalto indelebile blu [illegible] versati sul legno dell'ingresso. E proprio [illegible] parcheggione della parallela di via Italia nelle ore notturne divent[illegible] la sede di [illegible] gare in [illegible] o [illegible] improvvisate partite [illegible] calcio: niente di edificante per il sonno dei vicini. Ultimamente poi i bersagli «di moda» sono i segnali stradali, trafugati da ignoti nei pressi dei lavori in corso [illegible] nelle strade più [illegible] ste.

[illegible] situazione difficile dunque, e [illegible] complicata soluzione: le forze dell'ordine hanno organici ridotti all'osso e non possono dedicare nelle delicate ore notturne pattuglie al solo controllo dei bersagli preferiti dai giovani «hooliganss». Anche [illegible] qualcuno un'idea sembra averla: lo ha scritto il senatore Carlo Boggio, in una lettera a «La Stampa». E [illegible] anche questa corta? [g. m.]

BIELLA. Prendevano la polvere nera dai petardi e costruivano delle rudimentali bombe. Con questo sistema hanno fatto saltare in aria [illegible] cassetta [illegible] lattere in strada della [illegible]ra, un cassonetto dell'immondizia ad Andorno [illegible] una cabina telefonica [illegible] Benna. E quando [illegible] a corto di munizioni entravano in azione [illegible] le vernici spray. Hanno imbrattato [illegible] monumento ad Andorno e la casa di un professionista [illegible] Valdengo, deturpandola con scritte oscen[illegible] muri, sulle porte e sulle finestre.

Ora, dopo un'indagine durata quasi cinque mesi e non ancora conclusa, i [illegible] hanno inviato al magistrato un primo rapporto. Gli autori di questa lunga serie di atti di vandalismo sarebbero una banda di giovani di Valdengo, capitanata da un minorenne [illegible] 17 anni, C.D.R.. [illegible] tra i denunciati c'è anche un ventenne, Stefano Neso, sempre di Valdengo. Un terzo teppista, giudicato completamente infermo di mente, sarebbe già stato ricoverato in una clinica psichiatrica.

Ma le indagini non sono [illegible] cora concluse, anche perchè sembra che [illegible] terzetto fosse in contatto [illegible] altri teppisti di Biella: l'elenco delle loro imprese, così, potrebbe [illegible] più lungo di quello che già si conosce. Gli inquirenti stanno passando al setaccio tutti gli incendi dolosi apparentemente ingiustificati di questi mesi, come quello dei due pulmini in [illegible] casa di riposo [illegible] Tollegno e di una catasta di gomme a Verrone, incendiati usando la stessa «arma»: le lanterne a petrolio che di notte [illegible] per segnalare i lavori in corso.

«Adesso va a finire che mio figlio rischia di pagare per tutti - dice [illegible] telefono Mario Neso -. Ma [illegible] la sua unica colpa è [illegible] [illegible] uscito per un paio [illegible] sere con quei ragazzi. Siccome ha la patente, li ha portati in giro con la sua auto. Ma non sapeva quello che cosa avevano intenzione [illegible] fare i suoi amici. Anzi, dopo il primo stupido scherzo ha detto loro che lui non ci stava a fare quelle bravate, e che se ci avessero riprovato non sarebbe più uscito con loro. Ma l'hanno ingannato, e dopo il secondo episodio ha abbandonato quella compagnia. I carabinieri tutte queste [illegible] le sanno».

Mario Neso si accalora nella difesa del figlio, e fa anche [illegible] no ad alcune minacce ricevute dal capo banda. Su questo particolare, il suo racconto collima con quello del professionista di Valdengo che ha avuto la casa devastata dai teppisti (15 milioni di danni). L'uomo, infatti, ha chiesto di restare anonimo proprio per timore di ritorsioni.

Ora la parola passa alla magistratura. [m. al.]

CHIUSO IL LUNEDI'

LA BALENA BIANCA

SETTIMANA
dei FRUTTI DI MARE

Cozze	L.	3.500 al Kg.
Vongole veraci	L.	12.000 al Kg.
Ostriche	L.	7.500 al Kg.

L'assortimento, la qualità i prezzi e soprattutto l'igiene

APERTI TUTTO AGOSTO

[illegible] - Via Milano 614 - Tel. 811.564

COPPA ITALIA

SERIE C / Il derby va all'Alessandria, ma non è più la squadra vista contro lo Spezia

Casale battuto solo da un rigore

L'incontro deciso dagli 11 metri da Accardi al 17'. I nerostellati hanno saputo tenere testa alla maggior tecnica dei «cugini». E' rimasto a secco il bomber Alfano che con i liguri aveva [illegible] segno una tripletta

CASALE. L'Alessandria si è aggiudicata ieri sera il primo derby stagionale, espugnando (1-0) il «Natal Palli» contro [illegible] Casale combattivo, più di quanto si potesse prevedere alla vigilia.

Nel secondo [illegible] di Coppa Italia, i mandrogni (indossano una casacca [illegible] anziché la classica grigia) forniscono [illegible] prestazione [illegible] rispetto al match vinto domeni[illegible] Spezia. Solo un calcio di rigore trasformato da Accar[illegible] regala [illegible] al club di mister Sabadini, ma restano a [illegible] il goleador Alfano (tre reti contro gli spezzini) ed il centravanti Fiori.

Il Casale dimostra che la [illegible] dall'allenatore [illegible] veni non è poi così azzardata: le incursioni [illegible] sempre tante, basta registrare un po' il reparto d'attacco ed è assicurato [illegible] buon campionato [illegible] C1, senza rischi eccessivi.

La [illegible] comincia a suon di slogan e fumogeni, [illegible] gli [illegible]tras grigi attestati sulle gradinata a d[illegible] della tribuna, [illegible] fronte [illegible] Gruppo Boys Casale con sciarpe e bandiere al centro dei «popolari».

Primo brivido per l'Alessandria al 12'. Weffort lancia Codica che calcia secco, ma sulla traiettoria c'è il terzino Galparoli: un rimpallo e la sfera termina sul fondo. Rapido contropiede dei grigi e sul violento tiro-cross di Fiori, il portiere Brancaccio agguanta, guadagnandosi la sua dose di applausi.

I mandrogni sbloccano il risultato al 17': sulla trequarti, Zaccolo perde palla in un contrasto [illegible] Zanuttig, pronto [illegible] servire Briata che scatta sul filo del fuorigioco [illegible] si presenta da solo davanti [illegible] Brancaccio. In uscita [illegible] portiere lo atterra. L'arbitro indica il dischetto [illegible] rigore. Dagli undici metri Accardi insacca di prep[illegible]

Il Casale reagisce: cercano la conclusione a sorpresa Weffort al 19' e Zaccolo al 26', ma senza fortuna. Al 39' l'occasione più ghiotta per i nerostellati: Col è atterrato [illegible] limite dell'area da Venturi, s'incarica della punizione Weffort che calcia [illegible] affetto poco sopra la traversa. Il primo tempo si chiude con [illegible] bolide di Carsetti al volo che finisce sul fondo.

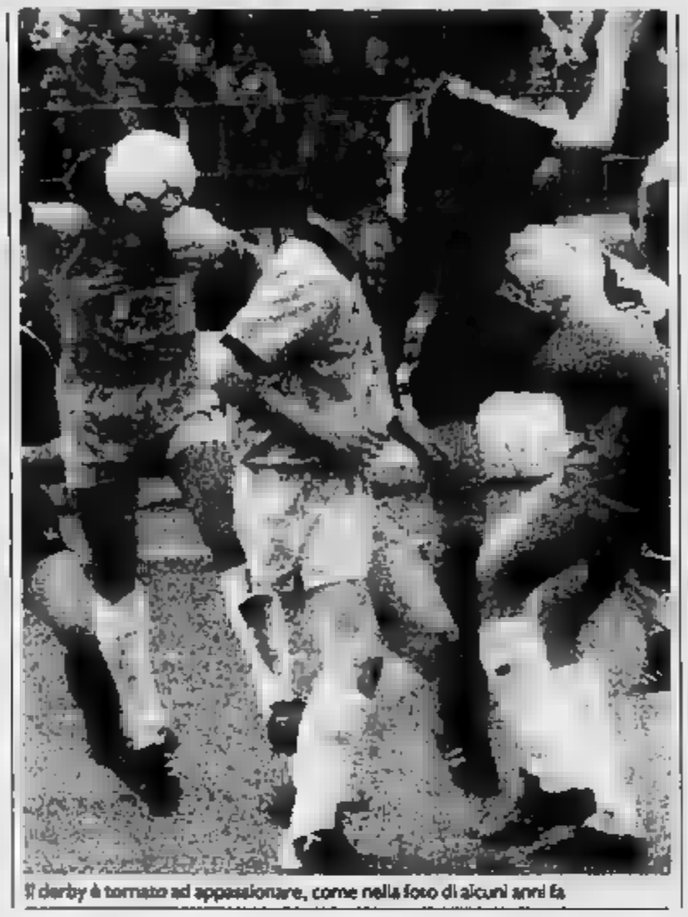
Ai punti il match sarebbe in equilibrio: tanta grin[illegible] da parte casalese [illegible] maggior opportunismo [illegible] grigi. Durante il riposo, l'allenatore Baveni sostituisce Carsetti (sempre incisivo, ma finora si è allenato poco) con Paolini, ultimo [illegible] dallo Schio.

A [illegible] ripresa [illegible] musica non cambia: gioco che stagna [illegible] centrocampo [illegible] [illegible] sola [illegible] zione al 52', su un'improvvisa incursione dei grigi. L'attaccante Fiori, comunque ben [illegible] trollato da Luxoro, è anticipato da Brancaccio che blocca e ter[illegible] Negli ultimi 20 minuti [illegible] partita il Casale intensifica gli attacchi. Qualche protesta al 73' quando, contrastato da Venturi, finisce a terra in piena area Tintisona che [illegible] ottiene il rigore richiesto, ma è ammonito. Un minuto dopo, il portiere Turci salva il risultato con una spettacolare deviazione, su [illegible] secco rasoterra scagliato da Tintisona: la sfera giunge a Weffort in posizione troppo angolata per concludere. E' un lungo assedio: al 75' una staffilata [illegible] Carnovale colpisce l'esterno della rete, poi è Codice che stoppa di petto e gira al volo, con sfera che lambisce il palo alla destra di Turci.

Allo scadere il portiere dell'Alessandria si oppone all'ennesima incursione di Tintisona, anticipandolo a [illegible] passo dalla porta, salvando la prima vittoria in gara ufficiale.

Gino Defrancisci

Casale: Brancaccio; Luxoro, Olmi; Carsetti (46' Paolini), Omiccioli, Carnovale; Zaccolo, Tintisona, Weffort, Col, Codice.
Alessandria: Turci; Galparoli, Accardi; Giacomarro (59' Gargioni), Tonini, Venturi; Zanuttig, Briata, Fiori (84' Sereni), Roselli, Alfano (71' Prattin).
Arbitro: Lana.
Rete: 17' Accardi, su rigore.


Il derby è tornato ad appassionare, come nella foto di alcuni anni fa

KO, MA A TESTA ALTA

Il cuneese Bensi visto da Ghiglione

LA SPEZIA. Bagnoli fa centro e lo Spezia vince la sua prima gara di Coppa. [illegible] Petrillo incoccia [illegible] palo e il Cuneo deve [illegible] gnarsi alla minima sconfitta. Sostanzialmente immeritata considerando [illegible] gioco [illegible] la determinazione dei piemontesi. Ma chi segna, [illegible] sa, ha sempre ragione per cui i «bianchi» di Ferruccio Mazzola [illegible] a [illegible] durre in porto l'1-0 che consen[illegible] loro di rompere il ghiaccio.

Il gol arriva al 23'. E' il veloce centravanti Bagnoli (prima affidato all'ex Guerra, poi, sul finire [illegible] primo tempo, [illegible] dell'esordiente Bertolone) che se ne va sulla trequarti e, quando arriva al limite, piazza un bel destro che manda la sfera [illegible] insaccarsi rasente il palo sulla destra di Ancona. Il Cuneo, con Calamita su tutti e un centrocampo che [illegible]olge bene il suo compito, [illegible] di [illegible]agire affidandosi alle punzate di Costa [illegible] Fermanelli. [illegible] il risultato non cambierà. Mister Berlassina, al termine, dirà che un pari avrebbe meglio rispecchiato l'andamento del match, anche se si considera soddisfatto per [illegible] [illegible] testa a [illegible] f[illegible] zione di C1 che si annuncia tra [illegible] protagoniste. Mazzola, sull'altro fronte, considera più positivo il primo tempo. Un po' come ad Alessandria. Tra gli spezzini manca l'infortunato Catto.

La cronaca. Al 6' punizione a [illegible] per fallo di Guerra su Bagnoli: da Perinelli a Bergamaschi, palla a Mirisola che scarica una bordata destinata a [illegible] la rete, ma il bravo Ancona ci mette una pezza deviando in tuffo. Passano due minuti ed è il Cuneo [illegible] rendersi pericoloso: bella azione [illegible] Calamita (cognato del calciatore di [illegible] Mirisola) su passaggio di Costa e l'attando [illegible]ini deve uscire a valanga per respingere.

Al 22', su bel centro del fluidificante Di Muri, Ancona, in volo, anticipa Faccini. Un minuto e lo Spezia segna con Bagnoli: il suo tiro angolato mette fuori [illegible] l'estremo difensore cuneese. Al 26' ancora una bella galoppata [illegible] Bagnoli sulla destra con cross teso e parata in due tempi del guardiano ospite.

Nella ripresa un Cuneo più intraprendente cerca di approfittare di un avversario che sembra tirare il fiato. al 60' tenta comunque Mirisola dal limite, senza troppa fortuna. Al 73' potrebbe scapparci il pareggio, ma il mediano Di Petrillo, al [illegible] [illegible] una [illegible] triangolazione [illegible] Zerpelloni [illegible] Calamita, colpisce la base del palo sulla sinistra di Mondini.

[illegible] [illegible]

Spezia: Mondini; Carannante, Stafico; Di Muri (46' Galloi, Torroni, Vecchi; Bergamaschi, Mirisola, Bagnoli, Perinelli, Faccini (78' Mosca).
Cuneo: Ancona; Guerra (53' Magliano), Bertolone; Di Petrillo, Calandra (76' Guida), Benzi; Perugini, Zerpelloni, Costa, Calamita, Fermanelli (67' Schiavone).
Arbitro: Iannello.
Rete: 23' Bagnoli.

[illegible] C (2° TURNO)

[illegible]A

[illegible]: Casale-Alessandria 0-1 , Spezia-Cuneo 1-0. Ha riposato il Novara.
Classifica: Alessandria p. 4, Cuneo [illegible] Spezia 2, Casale e No[illegible]
Prossimo turno (domenica 25 agosto): Cuneo-Casale (ore 21), Novara-Spezia (ore 20,30). Riposa l'Alessandria.

GIRONE B

Risultati: Solbiatese-Legnano 1-1, Varese-Pavia 2-0. Ha riposato l'Aosta.
Classifica: Varese p. 4, Solbiatese 2, Legnano e Aosta 1, Pavia [illegible]
Prossimo turno: (domenica 25 agosto): Legnano-Aosta (ore 20,30), Pavia-Solbiatese (ore 17). Riposa il Varese.

[illegible]

[illegible] 1

Risultati (prima giornata): Nizza Millefonti-Chieri 0-1. [illegible] riposato Giaveno Coazze.
Classifica: Chieri p. 2, Nizza Millefonti [illegible] Giaveno Coazze 0.
Prossimo turno (domenica 25 agosto): Chieri-Giaveno Coazze (ore 20,30). Riposa Nizza Millefonti.

GIRONE [illegible]

Risultati: Acqui-Libarna 0-1. Ha riposato Derthona.
Classifica: Libarna p. 2, Acqui e Derthona 0.
Prossimo turno: Libarna-Derthona (ore 21). Riposa Acqui.

GIRONE 3

Risultati: Valenzana-Ivrea 0-0. Ha riposato la Pro Vercelli.
Classifica: Valenzana [illegible] Ivrea p. 1, Pro Vercelli 0.
Prossimo turno: Pro Vercelli-Valenzana (ore 17). Riposa Ivrea.

[illegible] 4

Risultati: Sparta Novara-Bellinzago 0-0. Ha riposato Iris Oleggio.
Classifica: Sparta Novara e Bellinzago p. 1, Iris Oleggio 0.
Prossimo [illegible] Bellinzago-Iris Oleggio (ore 17). Riposa Sparta Novara.

GIRONE [illegible]

Risultati: Savona-Cairese 1-0. Ha riposato Bra.
Classifica: Savona p. 2 , Cairese e Bra 0.
Prossimo turno: Cairese-Bra (ore 21). Riposa Savona.

INTERREGIONALE, PRIMO TURNO

I rossoblù, [illegible] il regista Degli Esposti, sono costretti al pareggio (0-0) da [illegible] squadra gagliarda

L'Ivrea mette le briglie alla Valenzana

Prova opaca degli alessandrini, in regresso rispetto alle precedenti gare: Taschери, nella ripresa, sciupa tre ottime occasioni per segnare. Soddisfatto Brucato: «Abbiamo giocato [illegible] buon primo tempo, la squadra si sta amalgamando»

[illegible] Con [illegible] prova gagliarda l'Ivrea sorprende i suoi stessi [illegible] [illegible] e costringe al pareggio (0-0) una Valenzana meno grintosa rispetto alle precedenti esibizioni. L'assenza del regista Degli Esposti [illegible] spiega per intero la prova opaca fornita da Taschери e [illegible] La scelta [illegible] sostituire l'ex biellese con Vecchio, disabituato al ruolo di mezzala, ha complicato le cose: «Ma anche in Coppa si possono fare prove» commenta il diesse Ezio Maggi.

Sull'altra sponda, [illegible] Giuseppe Brucato è soddisfatto: «Abbiamo disputato un primo tempo di tutto rispetto - osserva - l'amalgama è già buono. Sono piaciute soprattutto [illegible] intese tra Olivieri [illegible] Cervato [illegible] centrocampo e, in avanti, le combinazioni Seforis-Comotto.

In apertura di gioco le Valenzane sembra voler subito affondare i colpi e per tre minuti assedia l'area [illegible]ita. Un [illegible] di Vecchio dà il via all'azione, [illegible] l'incornata [illegible] Schiavone non trova nessuno pronto alla deviazione (3'). Il minuto successivo, una combinazione Schiavone-Casalino vede Laotta in leggero ritardo. I rossoblu insistono [illegible] in area c'[illegible] un salvataggio della difesa nel momento decisivo e, [illegible] corner di Vecchio, Maranco [illegible] riesce ad intervenire. A questo punto, la Valenzana inspiegabilmente [illegible] [illegible] baricentro e l'Ivrea prenda l'iniziativa.

Al 12' Gualtieri lancia Seforis [illegible] Merlone deve uscire dai pali per sventare la minaccia. [illegible] minuti dopo, è Seforis ad affidare [illegible] Comotto [illegible] palla buona ma Mazzia salva in extremis. Al 26', altro splendido assist di Olivieri per Seforis che, da pochi passi, fallisce il bersaglio. Sul finire del tempo, la Valenzana si rifà viva [illegible] Schiavone, servito in area da Maranco [illegible] Fessia [illegible] bravo ad anticiparlo.

Nella ripresa, capitan Taschери ha tre occasioni favorevoli ma [illegible] dimostra la solita prontezza d'esecuzione.

Rodolfo Castellaro

Valenzana: Merlone, Negri, Marenco; Biscaro, Mazzia, Vittone; Schiavone (77' Giacobone), Casalino, Laotta, Vecchio (52' Vescovo), Taschери.
Ivrea: Fessia, Tirassa, Alberto; Ricci, Olivieri, Cervato; Zoino, Gualtieri, Comotto (66' Ghidetti), Buglione, Seforis (80' Provenzano).
Arbitro: Morera.

[illegible] 1-0

Barcozzi (Savona) visto da Ghiglione

[illegible] Vince [illegible] non convince il Savona: 1-0 ieri sera su [illegible] Cairese che pure è apparsa ancora alla ricerca di un [illegible] accettabile. Nonostante [illegible] squadre di Tarigo abbia immes[illegible] [illegible] acquisti dell'ultima ora (la mezzala Gaudiosi ex Sanre[illegible] e l'attaccante Salvio [illegible] Albengal), infatti, il confronto con gli uomini di Orcino per 45' è apparso quasi improponibile.

Al 20' il risultato si sblocca. Canu scende sulla destra fin quasi sul fondo e centra: Gatti è lestissimo ad anticipare avversario diretto [illegible] portiere, toccando con precisione in rete. La Cairese ha fallito [illegible] calcio di rigore calciato [illegible] Volla. Pubblico ancora scarso (non si arrivava sicuramente alle 500 presenze), per un derby con qualche scontro agonisticamente acceso, forse più per qualche giustificabile [illegible] [illegible] preparazione che per effettive animosità.

SPARTA-BELLINZAGO 0-0

OLEGGIO. Esordio senza reti fra Sparta e Bellinzago in Coppa Italia. [illegible] pareggio, però, era «annunciato». Entrambe le squadre hanno infatti affrontato [illegible] l'impegno in formazione ri[illegible]maneggi[illegible]. Agli spartani, quest'anno allenati da Manzin, mancavano cinque elementi fra infortunati, squalificati e non ancora a posto col [illegible] Il Bellinzago, invece, i suoi giocatori li ha schierati tutti. Ma anche fra i giallobiù di Beppe [illegible] cozzelli, a guardar bene, [illegible] cavano alcuni elementi. Quelli che la società dovrà ingaggiare per consentire la disputa di un bu[illegible] campionato.

Si [illegible] giocato ad Oleggio - sotto gli occhi interessati dell'Iris - per l'indisponibilità [illegible] terreno di gioco dei novaresi. Le emozioni sono [illegible] poche. Nel primo tempo - più combattuto - lo Sparta ha colpito due volte la traversa con Cortivo e Tamborini. Sempre nel primi 45', i novaresi hanno mancato con Masuero almeno due palle gol. [illegible] il Bellinzago non è stato a guardare e [illegible] [illegible] sue occasioni fallendole con Bottoni e Zaro. La ripresa [illegible] [illegible] giocata al piccolo [illegible] e solo nel finale c'è stata qualche emozione con il Bellinzago vicino al gol.

Domenica a Cameri giocheranno Bellinzago e Iris; mercoledì chiuderanno il primo assaggio [illegible] Coppa Iris Oleggio e Sparta. [m. s.]
Sparta: Le Micela; Milani, [illegible]lentino; Tamborini, Vavassori, Paladin (70' Tarantola); Cortivo, Spagnuolo, Di Stefano, Masuero, Santabarbara (78' Mancini).
Bellinzago: Pozzati; Ciocca, Vanoli; Frattini, Bellio, Cuscunà; Bottoni, Guarante (89' Scuotto), Zaro (76' Cristanini), Conte, Riva.
Arbitro: Simondi.

IL PICCOLO DERBY ALESSANDRINO

Dopo continui capovolgimenti di fronte la rete arriva solo nel finale

Acqui spreca, Libarna no

Errore difensivo e Magnetto fa centro: 0-1

ACQUI TERME. Il Libarna si è aggiudicato per 1-0 il derby di Coppa Italia sul campo dell'Acqui, punendo implacabilmente uno dei pochi errori difensivi commessidai termali. La prima palla gol [illegible] proprio del Libarna che, al 22', potrebbe passare in vantaggio su un improvviso contrattacco: Bordini centra [illegible] grande precisione per Biz[illegible] che però spreca l'assist mandando sul fondo [illegible] [illegible] colpo di t[illegible]

Poi è l'Acqui a farsi pericoloso in due occasioni: al 37' Cadamuro tenta il colpo dalla lunga distanza ma il [illegible] sinistro è deviato in corner. Due minuti più tardi Ardoino scende sulla destra [illegible] centra per Monari, che di testa [illegible] oltre la traversa.

In avvio di ripresa è ancora Monari protagonista, ma la sua girata al 47' è fermata in volo da Cravera, che si ripete al 51' sulla girata [illegible] Petrini.

La partita sale di tono. [illegible] azioni si fanno più veloci, con passaggi e pezzi di autentica bravura da parte delle due formazioni. [illegible] 68' Garzero salva l'Acqui volando all'incrocio per respingere il colpo di testa di [illegible]tto servito da Bizzarro.

Al 79' è invece Cravera a deviare la conclusione ravvicina[illegible] di Petrini. Il Libarna p[illegible] all'83' con Magnetto che sfrutta un assist aereo di Bizzarro [illegible] un errato dis[illegible]pegno [illegible] Giarratana. Un minuto dopo è lo stes[illegible] Magnetto [illegible] Il raddoppio con un diagonale a fil di palo. [w. g.]
Acqui. Garzero, Ardoino, Ricci, Cadamuro, Giarratana, Antonpaoli, Castagna, Costantino, Petrini, Monari, Tanganelli.
Libarna. Cravera, Gaspari, Bordini, Conti, Spaggiari, Della Latta, Magnetto (90' Ginocchio), Roveda, Montaleone, Ubertelli, Bizzarro.
Arbitro. Fornasieri [illegible] Cuneo.
Reti. Magnetto all'83'.

Il tecnico Armienti visto da Ghiglione

L'Albese trafitta da una rete di De Santis

La Pro in sordina

Molte [illegible] tra i vercellesi

VERCELLI. Con un gol dell'ex saviglianese De Santis, la Pro ha superato ieri sera al «Robbiano» (1 a 0) l'Albese nell'ultima gara amichevole pre-campionato. La Pro riposava in Coppa Italia Interregionale ed il provino [illegible] albesi, che militano in Eccellenza, la ha consentito di [illegible] a punto la squadra sia per la gara di dome[illegible] [illegible] la Valenzana, sia per l'imminente avvio del torneo.

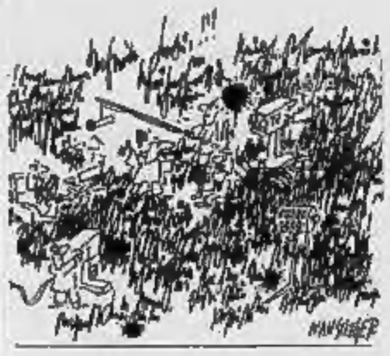
I bianchi si sono presentati in campo con i neoacquisti De Falco (un ritorno) [illegible] Sandri (in arrivo dalla Jesina), ma senza il terzo fresco ingaggio, Marabotto, bloccato da una contusione rimediata in allenamento; non c'era neppure la punta [illegible] Pina, [illegible] sua volta bloccata da un malanno muscolare.

L'Albese [illegible] Lombardi ha costituito un test significativo per i vercellesi apparsi ancora imballati (oltre che incompleti), ma assai [illegible] disposti in campo. Gli ospiti hanno [illegible] pressing [illegible] fuorigioco e, per almeno un tempo, hanno tenuto testa agli avversari di categoria superiore.

Gara non bella, anche [illegible] non è mancato l'impegno sui due fronti. All'11' [illegible] [illegible] ha cercato di [illegible] una punizione [illegible] sorpresa - il portiere era lontano dai pali - sfiorando la traver[illegible] al 22' lo stesso De Santis fallisce il bersaglio dopo un pregevole spunto personale.

[illegible] ripresa, al 47', l'unico acuto offensivo degli ospiti: cross esemplare di Moroni, dal fondo, e girata di testa, appena fuori, di Marangoni.

Pro [illegible] bersaglio al 65'. Alloni (apparso già in evidenza) ha difeso benissimo il pallone dal pressing avversario e l'ha scodellato [illegible] Rastello che, con altruismo, ha consegnato [illegible] [illegible] Santis il classico gol sul piatto d'argento. Azione vincente, da applausi. [p. m. f.]



IL MONREGALESE IN UN FILM

Stasera alle 21 nel cinema della parrocchia di Vernante (Cuneo) sarà presentato, in prima visione assoluta, il cortometraggio «Il bastoncino bianco», del giovane regista chiusano Gian Carlo Baudena, allievo di Olmi. Le riprese sono state girate in una cascina del Monregalese.

NOVARA ASPETTA LA NANNINI

Per l'Estate Novarese, il rock italiano di Gianna Nannini. L'appuntamento è per lunedì allo stadio Alcarotti. La cantante senese proporrà i suoi maggiori successi. Qualche titolo? «America», «Fotoromanza», «Bello e impossibile», fino alla recente «Scandalo». Biglietti a 31 mila lire.

VARALLO, LIRICA AL TEATRO CIVICO

Questa sera al teatro Civico di Varallo Sesia, nel Vercellese, alle 21,15 il soprano Daniela Mazzuccato e il tenore Max René Cosotti presentano un concerto lirico intitolato «Duetti d'arie e d'amore». Durante la serata i due artisti verranno premiati con il «Puncetto d'oro».

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Giovedì 22 Agosto 1991 ALATVCDX 41

Da oggi a domenica si corre il Racedog, singolare raid sui monti del Cuneese

DA PAMPARATO A LIMONE

Si parte oggi da Pamparato, nel Monregalese, per due distinte frazioni, il prologo di un chilometro, una passerella per atleti e cani e poi la prima tappa di 15 chilometri che porterà la carovana da Pamparato a San Giacomo di Roburent. Sosta nel campo base alla periferia del paese e si riparte domani mattina per la seconda tappa: da San Giacomo di Roburent ad Artesina, 33 chilometri molto difficili, sempre nelle Alpi Monregalesi.

La terza frazione di gara di questo entusiasmante Racedog vedrà i concorrenti impegnati sabato da Artesina al Pian delle Gorre, nel cuore del Parco naturale della Valle Pesio. E' la tappa più lunga del raid alpino (35 chilometri), ma anche la più bella, in un paesaggio fortunatamente ancora incontaminato. Quarta ed ultima fatica domenica 25, dal Pian delle Gorre a Limone, 25 chilometri a cavallo fra la Valle Pesio e la Valle Vermenagna, con arrivo sulla piazza principale della cittadina che è la perla del turismo del Cuneese.

Fra i protagonisti di questa Racedog ci saranno senza dubbio Dodo Perri, dello Sledog Monte Bianco, Ararad Khatchikian, Andrea Bezzi, Franz Berger, Helmut Leiget, Romano Calvillo e il favorito Giancarlo Ellena, campione locale. In gara anche alcune donne, fra le quali la marchigiana Rita Figini. Nella categoria ragazzi debutto di Martino Destefanis, figlio di Pierangelo. [f. pan.]

La fatica dell'uomo e la sicurezza del cane: nella foto grande un concorrente ormai stremato viene aiutato dall'husky
Qui sopra, un po' di riposo come premio all'arrivo

I protagonisti sono loro, i cani. Animali fantastici, forti e possenti, disposti a sacrificare la vita pur di compiere la missione e di aiutare il loro compagno, cioè l'uomo. Sono i poderosi malamute, samoyedo, husky, siberian e alaskan husky, in grado di sopportare temperatura impossibili per noi. Questi animali sono gli artefici in assoluto in Alaska dell'Iditarod, la più grande, imponente e difficile gara di slitte su un percorso di 1600 chilometri che va da Anchorage a Nome, dal Pacifico al mare di Bering. Una gara fra bufere e temperature che sfiorano i 50 gradi sotto zero. Da queste esperienze è nato il Racedog, una competizione che sta ottenendo un successo sempre crescente: i cani corrono con gli uomini, fianco a fianco, lungo le creste delle alte vie, sfiorano canaloni, scavalcano colli fra nebbia e nevi eterne. Se i cani sono indistruttibili, anche i loro compagni non sono da meno: gli uomini sono gli atleti più prestigiosi delle corse in montagna, fisici possenti, gambe che non cedono mai.

Una sfida che richiama gente e curiosi da tutta Europa e che è nata sulle Alpi Monregalesi per merito di quella pattuglia di «Impronte Club» che ha avuto il coraggio di presentare l'avventura estrema come un gioco alla portata di tutti (o quasi). Così la gara che si va a disputare da oggi a domenica, da Pamparato a Limone, attraverso San Giacomo di Roburent, Artesina e il Pian delle Gorre, è una novità assoluta, una sfida che uomo e cane lanciano alla montagna, sicuri di riuscire a superare le difficoltà più imprevedibili.

Ma torniamo alla gara, singolare e spettacolare, sicuramente bella e divertente per i protagonisti. Uomini e cani corrono insieme, legati da una solida fune. Tutti i giorni devono percorrere decine e decine di chilometri senza mai fermarsi. Una fatica terribile per l'atleta; soprattutto in salita, quando è l'husky o il malamute a fare l'andatura. Ma che gioia alla sera quando tutti i cani sono assieme, come le mute che in Alaska dormono sulla neve e gli uomini stanchi per l'immane fatica si ritrovano attorno a un fuoco. Che cosa è dunque il Racedog? Lo spiega Pierangelo Destefanis, fondatore di «Impronte d'Avventura», grande esperto di survival e mountainbike, con all'attivo, fra le altre imprese, il sentiero di Ho Chi Minh percorso a ritroso con il «rampichino» dall'ex Saigon a Huè, l'antica capitale imperiale del Vietnam: «Con un guinzaglio costruito con la stessa tecnica e materiali che vengono adoperati nelle linee di traino delle slitte, il concorrente imbraga il suo cane agganciando il moschettone alla cintura».

Quattro giorni sui costoni, soli con i cani. Ma che animali sono? Ancora Destefanis: «Questi cani sono di una intelligenza sottile. Quando arrivano al bivio di due sentieri, alzano la testa e aspettano l'ordine. Non decidono mai da soli». Gli husky o i malamute rispondono solo alla voce con tono secco. Non si muovono su gli ordini vengono urlati. Sono comunque poche le istruzioni: «Mush», pronti, via!; «Hasad», avanti dritto; «Gee», gira a destra; «Haw», gira a sinistra; «Whoa», fermati.

Florenzo Panero

Biella, Roberto Balocco in concerto

Canti «dle piole» per il re del folk

PER colpa delle sue canzoni che raccolgono l'esprit popolaresco piemontese, lo chiamano «il re dle piole». E il «re» canta domani sera a «Biella Estate 91», nel chiostro di San Sebastiano.

Roberto Balocco, torinese (ma nato in provincia di Vercelli, a Pezzana), lavora sulla ricerca folk dalla metà degli Anni Sessanta. Ha iniziato ad esibirsi nel '65 con uno spettacolo al teatro Gobetti, intitolato appunto «Le canson dla piola», le canzoni dalle osterie torinesi d'un tempo. E su questa tematica ha inciso dodici ellepì.

Ha dedicato altri dischi alle canzoni piemontesi antiche, prendendo spunto dalla poderosa raccolta di canti che Costantino Nigra pubblicò nel 1888.

Roberto Balocco ha inciso inoltre, accompagnato dal trio Giolo, filastrocche in dialetto dedicate ai bambini.

I personaggi dei canti dialettali d'osteria sono ispirati a storie vere, d'inizio secolo, come le «Fije 'd Bevilacqua», operaie di filande sedotte dal padrone, o il «Sunador», che si riteneva un artista perché suonava il piano a manovella.

Ma c'è anche molta satira sociale, come con la «Famija numerosa», tragicomiche vicende di «n'povr'om carià» (un povero padre di famiglia vessato dal peso della prole). Poi si sono l'«Anvisa bulon», che ricorda i «Tempi Moderni» firmati da Chaplin: («prendi il bullone, fai attenzione, mantieni il ritmo di lavorazione»), e l'«Gadan», avventura di un parrucchiere amante del ballo che capita sotto il tiro di un travestito.

Molte «canson» sono prese dal repertorio dei frequentatori di quelle osterie che ora neanche in periferia esistono più. Altre Balocco le ha scritte ispirandosi a fatti di cronaca realmente accaduti. In «'S puel nen meuire drinta 'l Po» («Non si può morire nel Po») racconta di Ernesto Parecchi che tentò il suicidio per amore, gettandosi nel fiume, ma senza mai riuscire, salvato una volta dai boyscouts, poi da un pescatore che era riuscito ad imbrigliarlo nelle reti e infine incappando in una secca. Questa canzone è simile alla trama di una telenovela, a tal punto che Balocco pensò bene di scriverne una seconda, immortalando nel titolo il nome del protagonista: «Netu Paracchi».

Il cantautore Roberto Balocco visto da Ghiglione

In tanti anni di lavoro il cantautore folk piemontese non si è limitato ad esibirsi di fronte al pubblico della sua regione, ma ha portato gli spettacoli in tour toccando Bruxelles, Parigi, Zurigo, Mosca e Togliattigrad. Nel chiostro di San Sebastiano, a Biella, si esibirà intorno alle 21,30: protagonista, ovviamente, le «canson dla piola».

Giovanni Barberis

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Una vedova allegra... ma non troppo** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**L'orologiaio** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Senti chi parla 2** Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**Perché Bodhi-Dharma è partito...** Domani riapertura. 1° premio al Festival di Locarno
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/a	**Giocando con l'assassino** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/a	**Edward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Ritorno alla Laguna blu** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Cortesia per gli ospiti** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 8	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Monastieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	**Colpi proibiti** Domani riapertura.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Titai** (Gran Premio Giuria di Cannes). Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Gli angeli volano basso** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Prom Night II Il ritorno** N.V. Aria condizionata Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** Col. Viet. 18. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nuovo Odeon via Venaria 8	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Teneramente in tre** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Notte d'estate in città** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Romano Gall. Subalpina	**Replay di un omicidio** Domani riapertura
Zeta v. Cottolenga 12	**Le età di Lulù** Viet. 18. Or.: 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto**
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 8ª Stage internazionale di danza. Finale Ligure 16-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telestar

17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **O' Cangaceiro**, film
22,30 **TV flash**, quotidiano loc.
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
24 — **Lo scettico del Sud**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **Chiunque tu sia**, sceneggiato
21,30 **Svegliati tesoro**, tv movie
22,30 **Film tv**

Videogruppo

13 — **Pomeriggio musicale**
19 — **Telefilm**
19,30 **Nastro volante**
22,30 **Film**
23,30 **Telefilm**
24 — **Film**

Telecity

17,15 **Supercalla**, cartoni
18,15 **USA today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Kakidentruppen**, film
22,20 **Le altre notti**, telefilm
22,50 **Fatti di cronaca vera**, rubrica
23 — **Catch**, sport
23,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

Primantenna Supersix

17,30 **Star Blazer**, cartoon
18 — **Uomo ragno**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **TGG special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Mercanti di uomini**, film

Erreuno Tv

19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,20 **La inchiesta del commissario Lavardin**, telefilm
21,50 **Tg sera**
22,10 **Viaggio infinito**
23,05 **Giovedì sport**
23,25 **Carta bianca**
0,40 **Telesexi notte**

Quinta Rete

17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Enciclopedia Giramondo**
20,30 **Le quattro piume**, film
24 — **La parata dell'impossibile**, film

Telebiella

18,30 **Telefilm**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio comunale**, replica
24 — **Tg Biella**

G.R.P.

18 — **Rosa... de Lejos**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Justice**, telefilm
21,40 **I conquistatori della Birra**, film
23 — **La regina d'Africa**, film
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica

Rete Canavese Videobiella

17,15 **Le auto della settimana**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Gente e paesi**
21 — **Macumba**, film
23,15 **Le auto della settimana**

Telesubalpina

18,30 **Jessica Novak**, telefilm
19,25 **Domani calciamo**
19,30 **Incontri ravvicinati - Intervista a Luigi Arisio**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Processo alla giustizia**, film
22,30 **Uomini migranti**, documentario

Rete 7 Piemonte

14 — **Cartoni junior**
20,20 **Terre da finimondo**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **L'uomo del Sud**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm
1 — **Informa 7**, notiziario

LE PASSEGGIATE IN TERRA DI «PESCHERE»

C'era una volta un'«isola» chiamata **Roero**, selvaggia e sconosciuta; una realtà agricola polverizzata in piccoli poderi e colture differenziate di modesto reddito: era una colonia dei commercianti di Alba per le uve, di Canale e di Bra per l'ortofrutta, nonché un dormitorio per lavoratori pendolari. Poi avvenne un fatto prodigioso.

Gli abitanti stessi la scoprirono nella sua vera identità, come ebbe a definirla Baldassarre Molino: «Non un'espressione geografica, ma un territorio dalle caratteristiche spiccatamente proprie, un ambiente al quale natura e storia hanno conferito omogeneità pur nella pluralità di aspetti».

Questa presa di coscienza delle proprie possibilità umane, produttive e culturali, in pochi anni ha dato al Roero un'immagine che si affianca a quella di Langa. Si differenzia però da quest'ultima per il suo ambiente variegato che si esprime in diverse «anime», vivibili dalla fioritura alla vendemmia.

Grazie a un bianco raro, l'Arneis, il Roero ha anche un suo mito.

Una terra che fonda le sue radici in risvolti fondamentali della storia, della cultura e soprattutto dell'ambiente, in larga parte incontaminato e che va difeso con una ben più adeguata tutela, sia sotto l'aspetto colturale che sotto quello paesaggistico.

«Andar per Langa», «Andar par Roero» è una sorpresa in ogni stagione. Fiorito di piante da frutta in primavera e colorato di fragole ai primi tepori dell'estate. Con gli Arneis e le favorite maturano nei boschi le castagne primaticce dette «d'la Madona».

Per sensazioni di mistero vi invitiamo ai bordi degli orridi e delle rocche: uno scenario unico, indimenticabile, che vi lascerà con il fiato sospeso.

Lasciando l'autostrada a Carmagnola, bisogna imboccare la strada per Bra, all'incrocio detto delle «due province». Si svolta a sinistra per Alba. Come per incanto si è nella terra del Roero.

Un tempo la zona era caratterizzata dalla presenza di «pescheres», piccoli laghi artificiali per l'irrigazione, ma il fondo melmoso era un habitat naturale per le tinche che cucinate in carpione profumavano le tante trattorie lungo il percorso.

Si giunge a Ceresole, la porta del Roero, che per caratteristiche urbane è il compendio dell'architettura roerina con chiese e confraternite in cotto gotico-romano o in barocco austero. Si alternano poi case ad edilizia povera con palazzi padronali.

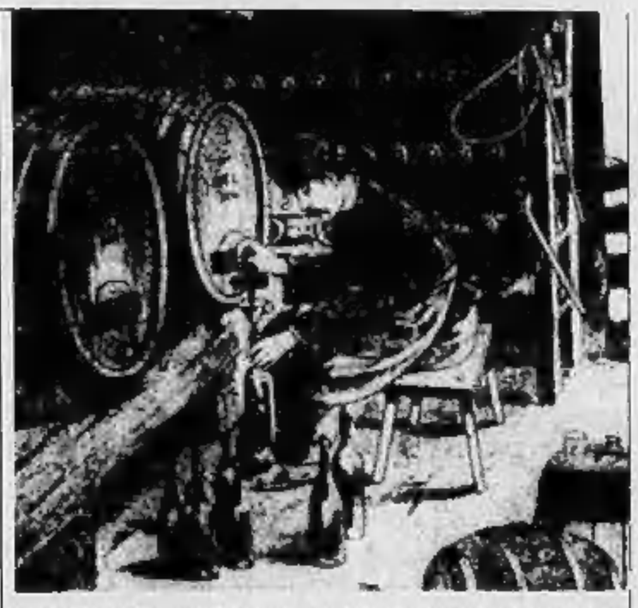
Oltre l'abitato, si profilano le colline che danno origine ad uno spettacolo sempre affascinante per vastità di panorami, colori e per la mutevolezza dei paesaggi.

Per apprezzare la bellezza dei luoghi è necessario abbandonare l'auto per inoltrarsi nei boschi di castagni secolari, nelle radure verdissime, quasi da fiaba, e per i sentieri delle rocche. Lungo il vostro piacevole cammino incontrerete magari un agricoltore che vi offrirà senz'altro un buon bicchier di vino.

(r.s.)

CUCINA E BUON VINO

Sulle colline di Langa e Roero alla riscoperta della Favorita



C'E' un pezzetto di Liguria nel panorama ampelografico piemontese. Sulle colline più alte del Roero, nelle posizioni soleggiate, dove la terra è asciutta e sabbiosa, torna ad essere coltivata l'uva Favorita. La sua origine ligure appare certa. Il Favorita è infatti la versione piemontese del Vermentino cui somiglia per struttura dei grappoli e ciclo vegetativo. Il vitigno ha trovato nell'Albese e in particolare nel Roero, sulle colline della riva sinistra del Tanaro, clima e ambiente ideali. In cantina il Favorita, che nella zona di Cossano e nell'Astigiano è detta anche Purmentin (si noti l'assonanza con Vermentino), andava ad aggiungersi agli uvaggi di Nebbioli e Dolcetti rendendo questi vini più morbidi e abboccati. Solo negli ultimi anni, di pari passo con la riscoperta dell'ormai celebre Arneis, è stata imboccata la strada della vinificazione smentendo coloro che vogliono il Piemonte grande solo per i rossi. Ancora relegata al ruolo di vino da tavola, in attesa del riconoscimento della doc, il Favorita ha trovato aziende e vignaioli decisi a puntare sul suo ben augurale nome. Tra questi Gianni Gagliardo, un quarantenne nato a Monticello d'Alba, una delle piccole patrie del Favorita. Lo slogan dell'azienda è un trittico: vigne, vini e idee. Le prime sono dislocate su tre aree dell'Albese. A La Morra, nel cuore della zona dei grandi rossi si producono su 8 ettari Nebbioli da Barolo e uve Barbera. Qui sorge anche la cantina in regione Serra dei Turchi. A Monteluppo, in una zona confinante con Diano, nascono i Dolcetti; nel Roero, a Monticello, sono stati piantati 8 ettari di Favorita. La gamma dei vini firmati da Gianni Gagliardo è ampia e variegata, ma è con il Favorita che Gagliardo si è fatto conoscere nel mondo, dagli Usa all'Australia. Ne produce due tipi: il Casà, dal nome di una frazione di Monticello, fresco e di facile beva, e il Neirole. Passati in barrique (ma senza troppi sentori di legno) che punta al gusto internazionale e non teme un pacato invecchiamento. Trovare un abbinamento a tavola per il Favorita non è difficile: va benissimo con gli antipasti di verdure come i classici peperoni al forno alla piemontese ed è ideale con le minestre. E si arriva fino alle carni bianche e ai formaggi come le tome di Langa non troppo stagionate. In zona le possibilità di trovare questi ed altri accostamenti non mancano. A La Morra, oltre al mitico Belvedere, con la più classica e blasonata delle cucine di Langa, si segnalano l'eccellente ristorante «Bel Cit» e la trattoria «Veglio» di frazione Annunziata, con terrazza panoramica e una carne arrosto all'albese in grado di «convertire» anche i vegetariani.

Sergio Miravalle

La Morra
produttore Gianni Gagliardo
Serra dei Turchi 86
telefono 0173/50829
Ristorante Belvedere
piazza Castello 5
telefono 0173/50190
Ristorante Bel Cit
via Alba 17 telefono 0173/50360
Trattoria Veglio
frazione Annunziata
telefono 0173/50717

WEEKEND AL MARE NEL SAVONESE

Non c'è solo la spiaggia per i turisti che scendono in Riviera. Bastano pochi minuti di auto, infatti, per raggiungere l'entroterra e cambiare completamente scenario. Non più il mare, che comunque fa sentire il suo influsso nell'aria mite, e paesaggi che diventano quasi di montagna con boschi di querce, castagni, lecci. Un territorio ricco di storia, cultura, gastronomia. Gli itinerari possibili sono decine. Alcuni sono decisamente da non perdere.

Da **Albenga**, seguendo la statale per Garessio, il primo passo che si incontra è **Cisano sul Neva**. Il centro storico ben tenuto, il castello dei marchesi Del Carretto nella frazione di Conscente sono due attrattive di grande interesse storico. Passato Cisano (si possono mangiare specialità liguri al «Bar Sport») si prosegue per qualche chilometro e si raggiunge **Zuccarello**, sede di marchesato (prima con i Clavesana poi con i Del Carretto), patria di Ilaria, andata sposa a Giunigi principe di Lucca, scolpita nel marmo da Jacopo della Quercia. Assolutamente da visitare i portici medioevali e il centro storico.

Centro storico da non perdere anche quello di **Castelvecchio di Rocca Barbena**, a tre chilometri da Zuccarello deviando a destra sulla strada che porta a Bardineto. Il borgo, dominato dai ruderi del castello medioevale, è uno dei migliori esempi di architettura moresca con tetti terrazzati e collegati tra di loro.

Lasciato Castelvecchio si prosegue per la frazione di Bassanico e di qui verso Balestrino. Interessante il centro storico, abbandonato per un movimento franoso negli Anni 50, e il castello.

Le specialità locali si possono mangiare a «La greppia». Riprendendo la strada si arriva a **Toirano**. Da visitare le grotte, famose in tutto il mondo, il museo di civiltà contadina e il centro storico. L'itinerario si chiude a Borghetto Santo Spirito, nuovamente sulla costa.

Castelli, centri storici, gastronomia anche nel finalese. Da Finale Ligure, prendendo la strada che costeggia Finalborgo, proprio vicino all'uscita autostradale, si raggiunge Perti, una frazione dove si produce ancora un ottimo vino lumassina.

Dopo una visita al borgo si raggiunge **Calice Ligure**, il centro più importante della val Pora. Anche in questo caso il centro storico è particolarmente interessante con una chiesa barocca di pregevole fattura. Calice, inoltre, è considerato uno dei comuni dove si mangia meglio. L'offerta di ristoranti è tale che c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Da Calice, lungo la strada di Carbuta, si arriva a **Verezzi**. A

strapiombo sul mare l'antico borgo diventato famoso per la stagione teatrale estiva offre un panorama unico e mozzafiato. Da non perdere le antiche viuzze che portano alla suggestiva piazza Sant'Agostino con la splendida chiesa romanica. Particolarmente caratteristica la borgata Crosa. L'itinerario si conclude a Borgio. Per chi è in vacanza nel Finalese, poi, una giornata sull'altopiano delle Manie è di rigore.

Stefano Pozzini

COMUNE DI CUNEO · MILANO FIERE · PROMOCUNEO

LA GRANDE FIERA D'ESTATE

XVI FIERA PROVINCIA GRANDA

IDEE, AFFARI E SPETTACOLI

CUNEO

PIAZZA D'ARMI

24 AGOSTO - 8 SETTEMBRE 1991

ORARI: FERIALI 16,00 - 24,00
SABATO E FESTIVI 14,30 - 24,00

CUNEO PROVINCIA DI ACQUE TERMALI E MINERALI

A CURA DELLA PROVINCIA DI CUNEO e CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CUNEO

CASTAGNOLE LANZE
S. BARTOLOMEO 1991
I CONCERTI
24 agosto FABRIZIO DE ANDRE'
25 agosto CLARA & BLACK CARS
28 agosto NOMADI
4 settembre MARCO MASINI
Informazioni e prevendite tel. 0141 878.106/878.231/878.271

Sono aperte per l'Anno Accademico 1991-92 le iscrizioni al 1° anno
di ARCHITETTURA e di INGEGNERIA del POLITECNICO DI TORINO SEDE DECENTRATA DI MONDOVI'

E' obbligatoria la preiscrizione, entro il 5 settembre 1991, da effettuarsi a Torino nell'aula 3C del Politecnico, in Corso Duca degli Abruzzi 24, con il seguente orario:
19 agosto - 6 settembre dalle ore 8,30 alle 12 e dalle ore 13,30 alle 17.

Per ogni informazione e successiva regolarizzazione dell'iscrizione rivolgersi a:
Politecnico di Torino - Sede decentrata di Mondovi
Segreteria studenti, via Cottolengo 29 - Tel. 0174/551.825 - 551.841 - Fax 0174/552.029.
Orario: 8 - 13 dal lunedì al venerdì
14 - 17,30 martedì e giovedì.

PROVINCIA DI CUNEO — CITTA' DI MONDOVI'
IL PRESIDENTE Giovanni Quaglia — IL SINDACO Michelangelo Giusta

LA STAMPA ogni sabato tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

il CUBO
DISCOTECA
MONTE SAN BALMAZZO
Tel. 78.84.78
QUESTA SERA
Serata mondana del liscio
sul palco
ALEX CABRIO

ECONOMICI
ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot, c.so Europa 17, Alba. Astenersi telefonate.
CERCASI cameriere/a, cuoco, aiuto cuoco, pizzaiolo per ristorante in Alba. Tel. 0173/520138.

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 56288

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?
Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia
Iscriviti all'ENPA
Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti
ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, 30
TORINO - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. 18363101
NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

A Crodo e Baceno, per il secondo anno, corsi estivi del «Vivaldi» di Novara

Il canto del flauto nella valle

Centoventi allievi e numerose classi. Fra i docenti, Wally Salio e Calogero Terranova
Domani un concerto nella chiesa di Premia, domenica si conclude il Festival antigoriano

L'illustrazione è tratta dal volume «Music»

NEL cuore della Valle Antigorio c'è una perla incastonata tra i monti: è Crodo, conosciuta sin dall'antichità per la ricchezza delle sue acque minerali e oggi, nel mondo, per aver dato il nome al famoso aperitivo. Salubre e accogliente nella sua quiete montana, tra boschi di castagno, pini e incantevoli valli, la cittadina ospita assieme a Baceno, per il secondo anno consecutivo, i corsi musicali organizzati dal centro studi Piero Ginocchi e dal conservatorio statale «Vivaldi» di Novara. Con uno scopo: consentire ai giovani musicisti gli studi durante le vacanze estive, in un ambiente ideale e con una particolare attenzione, mirata poi all'esecuzione in concerto dei migliori allievi.

La finalità, sarebbe superfluo sottolinearlo, è intelligente e proprio per questo goda della partecipazione dei docenti del conservatorio di Novara, che hanno aderito con entusiasmo all'invito del direttore Vincenzo Cerutti. Quattordici le classi che vivono l'esperienza estiva a Crodo e Baceno: arpa (docente Beatrice Bertola); canto da camera (soprano Wally Salio), canto lirico (tenore Calogero Terranova) - questi ultimi due, artisti di vasta esperienza artistica e didattica - clarinetto (Carlo Dell'Acqua e Sandro Tognatti), flauto (Rosalba Montrucchio e Giuseppe Nese), oboe (Daniele Scanziani), tromba e trombone (Luigi Bascapè), violino (Glauco Bertagnin e Anna Ferretti), corno (Davide Passarino (primo corno al Teatro Regio di Torino), pianoforte (Giovanna Buratti), chitarra (Francesco Biraghi, artista colto e attento alle esigenze dei giovani).

La musica a Crodo e Baceno, quindi, grazie alla partecipazione della Provincia, cui hanno collaborato i due Comuni, le due Pro Loco e la Comunità montana Valli Antigorio e Formazza, con una proiezione concertistica che alimenta quel filone cultural-turistico che ogni centro montano dovrebbe sviluppare.

Sostiene il maestro Vincenzo Cerutti: «L'iniziativa musicale ha provocato la risposta positiva non solo degli allievi del Conservatorio, che hanno compreso quanto sia utile godere dell'attenzione estiva dei docenti, ma anche dei sindaci di Crodo e Baceno, che ora pensano di perpetuare i corsi musicali. Quest'anno hanno aderito 120 allievi contro i 95 dell'anno scorso, il che è un bell'incremento. In più ci sono le classi di pianoforte e tromba, anche se è venuta meno quella di violoncello».

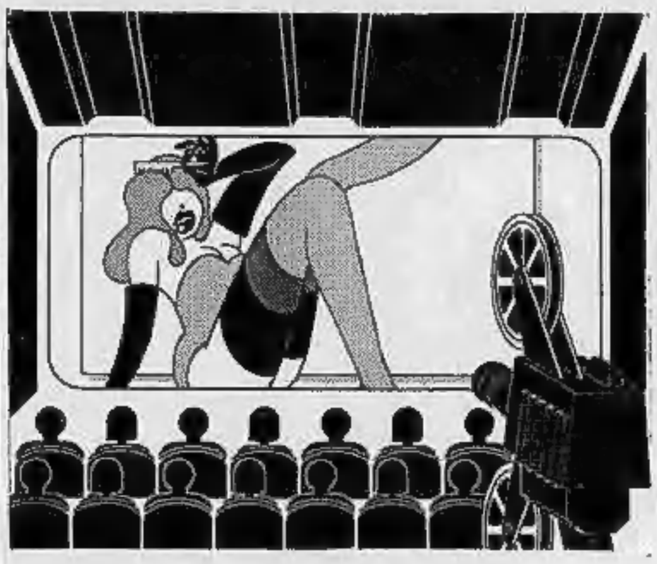
Quali sono le classi che attirano di più?

«Sicuramente quelle di canto lirico e da camera e la classe di violino». Parallelamente ai corsi, grande simpatia gode il Festival antigoriano che si svolge a Crodo, Baceno e Premia e che terminerà il 25 agosto. A beneficio degli allievi e degli abitanti dei centri montani che possono così vivere l'intensa atmosfera dei concerti tenuti da alcuni docenti - si sono esibiti Sung Suk Kang, che ha suonato pagine di Mozart, Beethoven e Schumann; il duo violino-piano Bertagnin-Gobbin.

I concerti proseguono domani alle 21 nella chiesa parrocchiale di Premia, con il duo flauto-chitarra Montrucchio-Preda («Cantar col flauto e la chitarra») e domenica sera nel centro studi Ginocchi, con il concerto del pianista Valerio Premuroso, che concluderà il Festival antigoriano. I concerti nel dettaglio: il duo Montrucchio-Preda eseguirà musiche di Rossini-Carulli, Giuliani, Castelnuovo Tedesco, mentre il pianista Valerio Premuroso suonerà da «Le stagioni» op. 37, le Variazioni sopra un tema originale op. 19 di Ciaikovski e la Sonata n. 4 di Skriabin.

Armando Caruso

STASERA AL CINEMA



Astra — Inf. orari tel. 215.018 Or.: 22 spett. unico L. 6000
Edward mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Italia — Inf. orari tel. (0163) 833.106 Or.: 20,30/22 Lire 6000/7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. orari tel. (015) 22.735 Lire 9000/8000
La notte dei morti viventi
di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata tentano di resistere per una notte alla furia assassina degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. 1h 36' **Horror**

C. S. Sebastiano — Or.: 21,45 Lire 6000/4000
Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Sociale — Inf. orari tel. (015) 22.735 Lire 6000
I delitti del gatto nero

Sottoriva — Inf. orari tel. (0163) 52.288 Or.: 20,30/22,30 L. 7000/5000
Tartarughe Ninja alla riscossa
di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal tappeto. N.V. 1h 27' **Fantastico**

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Romanze d'altri tempi

Il Café Chantant, la rassegna organizzata al Parco Michelotti di corso Casale dagli assessorati al Commercio e al Lavoro e dalla Confesercenti, propone stasera un appuntamento per i «nostalgici» e per gli appassionati della musica di una volta. Alle 21,30 è in programma lo spettacolo «Romanze da salotto piemontesi e non...»: sul palcoscenico il soprano Susy Picchio, accompagnata al pianoforte da Antonello Gotta. Il biglietto (posto unico) costa 3 mila lire, di cui 500 vanno in beneficenza per aiutare la cooperativa d'accoglienza «La ragnatela», che gestisce il centro di via Vignale 4. Per informazioni telefonare allo 011-52.201.

MONDOVI'
Dalla Grecia all'Ungheria

Sono aperte le prenotazioni all'ultimo spettacolo che si terrà domani sera a «Cascina Zucco», nella cittadina cuneese. Si esibirà il gruppo «Szatatnok»: verrà proposta un'antologia musicale che spazierà dall'Ungheria alla Grecia. Gli interessati possono telefonare al 46.287 (prefisso 0174). Il costo dello spettacolo (comprensivo di cena più concerto) è di 38 mila lire (posto unico).

GARESSIO
Rock sotto le stelle

Alla rotonda danze del parco Fonti San Bernardo, stasera alle ventidue si balla il rock sotto le stelle.

CANNOBIO
«Fisarmonic-bar»

Questa sera nel centro storico della cittadina novarese, sulle rive del Lago Maggiore, si potrà assistere al «fisarmonic-bar». Il musicista Luciano Tenuta proporrà alcuni pezzi musicali toccando svariati generi con un vasto repertorio che spazia dalla musica Anni 60-60 ad altri brani di recente successo. L'inizio dello spettacolo è previsto alle 20,30.

VERBANIA
Concerto pianistico

Questa sera al «Bar Serendepità» (via Troubetzkoy 108) si esibirà il pianista Sergio Cesarato di Feriolo. S'inizia alle 21.

VERBANIA
Cantautori italiani

Al «Bar Pigalle» (corso Garibaldi 32/a) sarà il pianista Zaza di Rimini a proporre, dalle 21,15, pezzi di cantautori.

NOVARA
Musica dal vivo

Al «Bar Coccia» (piazza Martiri) nel dehors musica dal vivo con il duo novarese formato da Max e Charlie. S'inizia alle 21.

STRAMBINO
Piatti tipici e balli

Continua la maratona dei ghiottoni alla sagra dei «Lapagiuna». Il menù è a base di cotiche, fagioli, panissa, grigliata.

SIGNESE
Note di pianoforte

Per la rassegna «Tempo d'Estate», questa sera dalle 21,30 alla chiesa della Madonna della Neve terrà concerto il pianista massinese Roberto Matta. Musiche di Mozart, Liszt e Chopin.

CASSANO SPINOLA
Musiche Anni 60

Una serata gastronomica e danzante (musiche Anni 60) apre alle 21, stasera, la tradizionale Festa dello sport.

ROSELLA
Si balla all'aperto

Prosegue «Caffè concerto», sulla pista del ristorante «Belvedere». Dalle 21,30 stasera suonerà il complesso «I Continentali», che fornirà il supporto musica-

le per le danze e le attrazioni presentate da Meo Cavallero. In serata sono in programma giochi (con ricche sorprese), cabaret, grigliata.

CIVALLO
E' di scena la banda

Prosegue stasera la festa patronale nel piccolo centro della Val Rilate, nell'Astigiano, con la tradizionale fiaccolata per le vie del paese, dopo la messa delle 21. Al termine concerto della banda del paese, «L'Ardita».

MONTECHIARO D'ASTI
Piano bar al ristorante

Serata con il piano bar al ristorante pizzeria Morra in regione Reale. Nel dehors del locale si esibirà il duo «Frankie e Jackie», con un ampio repertorio di cantautori.

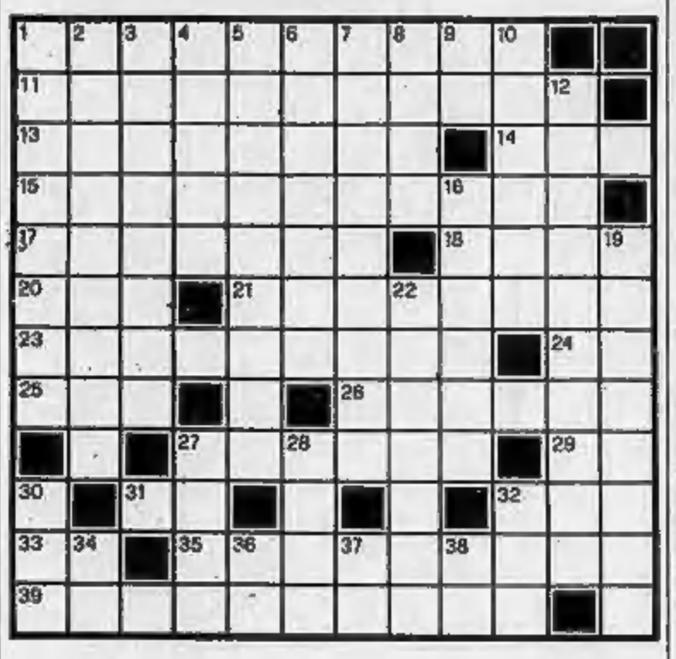
VILLANOVA D'ASTI
Il concerto di Carena

Sono aperte le prevendite per il concerto del cantautore Marco Carena in programma il 29 agosto. I biglietti per assistere allo spettacolo costano 15 mila lire e si possono acquistare a Villanova, Asti e Chieri.

SAINT-VINCENT
Teatro itinerante

Questa sera alle 21 in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, nella città termale, è in programma lo spettacolo itinerante dal titolo «Il bruco amico e la band del garmoglio».

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Lo è chi ha «self control». **11.** Un distacco esiguo fra due cavalli in una corsa. **13.** Accompagnare e proteggere. **14.** Segnale d'arresto. **15.** Eseguire male, in modo confuso. **17.** Numeri... cartesiani. **18.** Città sull'Arno. **20.** Centro Socio-Educativo. **21.** Colti in flagrante. **23.** Edifici rurali. **24.** Iniziali di Rosmini. **25.** Violenta collera. **26.** Aggettivo indefinito femminile. **27.** Consuete, ordinarie. **29.** Sta per «Direttissimo». **31.** Lingua provenzale. **32.** Misura di superficie. **33.** Congiunzione eufonica. **35.** Famoso formaggio svizzero. **39.** Cittadini marchigiani, conterranei di Leopardi.

VERTICALI. 1. Note di agenzia. **2.** Introitare, ricavare. **3.** Dirupata, molto ripida. **4.** E' difficile ammettere i propri. **5.** Un appellativo di Dio. **6.** La tromba dell'auto. **7.** Scontano pene detentive. **8.** Sono miscredenti. **9.** Pronome confidenziale. **10.** Tariffe... di 60 minuti. **12.** Nome di donna. **16.** Il quarto mese. **19.** Una razza di cani scozzesi. **22.** Sommo filosofo greco. **27.** Le famose porte di Troia. **28.** Un ruminante andino. **30.** Figlio di Noè. **32.** Breve grido di dolore. **34.** Preposizione semplice. **35.** Iniziali di Robespierre. **37.** Congiunzione latina. **38.** La città di San Giusto (sigla).

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

Rifugio Regina Margherita. Franco Lualdi 1° al Monte Rosa Racing.

Vetta Gatorade.

Il sole picchia impietoso, i ramponi diventano pesanti, ma per Franco gli ultimi metri per la vittoria sono i più entusiasmanti.

Suoi fedeli compagni, i sali minerali di Gatorade.

"Grazie, Franco!"

Dove ci sono caldo, sport e fatica, c'è Gatorade.

E dove c'è Gatorade, la vittoria contro la sete più profonda è sicura.

Gatorade fa ripartire di slancio verso nuove vette.

"Grazie, Gatorade!"

PIRELLI GÖTTSCHE LEWIS

L'estate ha sete di Gatorade.

Gatorade® è prodotto e distribuito dalla QUAKER-QUARI-FORTI